ATTI PARLAMENTARI

XVII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**
n. **562**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

FONDAZIONI LIRICO-SINFONICHE

(Esercizio 2015)

Trasmessa alla Presidenza il 28 luglio 2017

VOLUME I

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

PAGINA BIANCA

INDICE

Volume I

Determinazione della Corte dei conti n. 80/2017 dell'11 luglio 2017 ..... *Pag.* 3

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria delle Fondazioni lirico-sinfoniche (n. 14) per l'esercizio 2015 ..... » 9

DOCUMENTI ALLEGATI

Esercizio 2015:

TEATRO COMUNALE DI BOLOGNA

Bilancio consuntivo ..... » 248

Relazione sulla gestione ..... » 359

Relazione del Collegio dei revisori ..... » 396

TEATRO LIRICO DI CAGLIARI

Relazione sulla gestione ..... » 420

Bilancio consuntivo ..... » 430

Relazione del Collegio dei revisori ..... » 527

MAGGIO MUSICALE FIORENTINO

Relazione sulla gestione ..... » 541

Bilancio consuntivo ..... » 555

Relazione del Collegio dei revisori ..... » 581

TEATRO CARLO FELICE

Relazione sulla gestione ..... » 595
Bilancio consuntivo ..... » 611
Relazione del Collegio dei revisori ..... » 654

TEATRO ALLA SCALA

Relazione sulla gestione ..... » 673
Bilancio consuntivo ..... » 714
Relazione del Collegio dei revisori ..... » 773

TEATRO DI SAN CARLO

Relazione sulla gestione ..... » 795
Bilancio consuntivo ..... » 847

Volume II

TEATRO MASSIMO

Bilancio consuntivo ..... » 929
Relazione sulla gestione ..... » 963
Relazione del Collegio dei revisori ..... » 1016

TEATRO DELL'OPERA DI ROMA

Relazione sulla gestione ..... » 1026
Bilancio consuntivo ..... » 1065
Relazione del Collegio dei revisori ..... » 1103

TEATRO REGIO DI TORINO

Relazione sulla gestione ..... » 1121
Bilancio consuntivo ..... » 1165
Relazione del Collegio dei revisori ..... » 1210

TEATRO VERDI DI TRIESTE

Relazione sulla gestione ..... » 1217
Bilancio consuntivo ..... » 1222
Relazione del Collegio dei revisori ..... » 1330

TEATRO LA FENICE DI VENEZIA

Relazione sulla gestione ..... » 1343
Bilancio consuntivo ..... » 1401
Relazione del Collegio dei revisori ..... » 1425

ARENA DI VERONA

Relazione sulla gestione ..... » 1443
Bilancio consuntivo ..... » 1533
Relazione del Collegio dei revisori ..... » 1591

ACCADEMIA NAZIONALE DI SANTA CECILIA

Relazione sulla gestione ..... » 1609
Bilancio consuntivo ..... » 1636
Relazione del Collegio dei revisori ..... » 1691

PETRUZZELLI E TEATRI DI BARI

Relazione sulla gestione ..... » 1715
Bilancio consuntivo ..... » 1783
Relazione del Collegio dei revisori ..... » 1832

PAGINA BIANCA



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria delle FONDAZIONI LIRICO-SINFONICHE per l'esercizio 2015

Relatore: Consigliere Italo Scotti

Hanno collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati

il dott. Raffaele Ficociello, il dott. Pasquale Gargano e il Sig. Marco Serafini

Determinazione n. 80/2017

La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza dell'11 luglio 2017;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n.259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto legislativo 29 giugno 1996, n. 367, ed in particolare l'art. 15, comma 5, che ha sottoposto al controllo della Corte dei conti le seguenti Fondazioni lirico-sinfoniche:

Teatro comunale di Bologna;

Teatro lirico di Cagliari;

Teatro del Maggio Musicale Fiorentino;

Teatro "Carlo Felice" di Genova;

Teatro "Alla Scala" di Milano;

Teatro "San Carlo" di Napoli;

Teatro "Massimo" di Palermo;

Teatro dell'Opera di Roma;

Teatro Regio di Torino;

Teatro lirico "Giuseppe Verdi" di Trieste;

Teatro "La Fenice" di Venezia;

Arena di Verona;

Accademia Nazionale di Santa Cecilia - Roma;

vista la legge 11 novembre 2003, n. 310, ed in particolare l'articolo 1, comma 1, che dispone fra l'altro la sottoposizione della "Fondazione lirico-sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari, con sede in Bari" alle disposizioni del decreto legislativo 29 giugno 1996, n. 367;

MODULARIO C. C. - 2

MOD. 2

Corte dei Conti

visti i bilanci delle suddette Fondazioni lirico-sinfoniche relativi all'esercizio 2015, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di revisione, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere Italo Scotti e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria delle Fondazioni lirico-sinfoniche per l'esercizio 2015;

considerato che l'esame delle risultanze di bilancio relative al suddetto esercizio confermando la generale situazione di difficoltà del settore delle Fondazioni liriche italiane, evidenzia che:

1) i contributi pubblici e privati restano, nel complesso, sostanzialmente stabili (+0,2 per cento) rispetto all'esercizio precedente, ad un livello, però, leggermente inferiore a quello registrato nel 2013 e 2012. Il sostegno pubblico del settore rappresenta l'85,3 per cento del totale delle contribuzioni, leggermente inferiore al dato dell'esercizio precedente (circa 86 per cento), e diminuisce dell'1,7 per cento in valore assoluto. L'apporto dello Stato (57 per cento del totale dei contributi) cresce nel 2015 dell'1,7 per cento. Le risorse erogate dalle Amministrazioni territoriali segnano una diminuzione pari al 7,8 per cento e rappresentano poco più del 28 per cento del totale. Le fonti di finanziamento private (14,7 per cento del totale) mostrano invece un discreto aumento (+13 per cento) e invertono la tendenza recessiva riscontrata negli esercizi precedenti; esse risultano comunque, salvo alcune eccezioni, ancora non adeguate al fabbisogno. In proposito, si attende di valutare gli effetti della legge n. 106/2014 ("*Art bonus*") volta a rafforzare le agevolazioni fiscali per le donazioni a favore delle Fondazioni, semplificando le relative procedure;

2) le risorse proprie delle Fondazioni provenienti dai ricavi da vendite e prestazioni hanno registrato, nell'esercizio in esame, un discreto incremento (+4,9 per cento) dopo la riduzione (-8,5 per cento) segnata dall'esercizio precedente. Il miglioramento del dato registrato nell'anno, comunque, non modifica il limitato significato di tali risorse rispetto sia al valore della produzione (incidendo per il 26,9 per cento), sia riguardo ai costi gestionali, coperti anch'essi per il 26,9 per cento. I più ragguardevoli rimangono i ricavi della Scala di Milano (in forte aumento rispetto al 2014) e

dell'Arena di Verona (stabili), che da soli rappresentano circa la metà del totale dei ricavi di tutte le Fondazioni. Nel quadro generale di aumento dei ricavi registrato nell'anno sono da evidenziare quelli significativi conseguiti, oltre che dalla Scala (+24,7 per cento), dal Maggio Musicale Fiorentino (+20,6 per cento), dal Massimo di Palermo (+17,7 per cento) e dall'Accademia di S. Cecilia (+9 per cento). Forti diminuzioni registrano invece Cagliari (-43,4 per cento), che lo scorso anno aveva però evidenziato un aumento percentuale anche maggiore, Torino (-17,4 per cento), Napoli (-12,2 per cento), Trieste (-8,3 per cento) e soprattutto due fra le Fondazioni in maggiore difficoltà: Genova (-7,5 per cento) e Bari (-5,9 per cento);

3) i costi strutturali pur in lieve diminuzione (-1,1 per cento, che si aggiunge al -3,6 per cento dello scorso anno) restano tuttavia eccessivi, specie per quanto concerne gli oneri per il personale, ma anche in rapporto alle nuove produzioni, e non sufficientemente ammortizzati da un adeguato numero di rappresentazioni. Rilevanti sono i miglioramenti in questa voce evidenziati dai teatri di Cagliari (-27,2 per cento), di Napoli (-19,9 per cento), di Verona (-8,5 per cento) e di Bari (-5,9 per cento). Il calo dei costi si accompagna a un leggero aumento del valore della produzione (+2,7 per cento): si registra dunque un buon miglioramento della gestione caratteristica (da -18,9 milioni a +0,8 milioni di euro). In lievissima diminuzione risulta il costo del personale (-0,4 per cento; -4,4 per cento nel 2014) che resta, però, da sempre, la componente più onerosa della produzione. Si segnalano tuttavia le azioni di contenimento svolte da quasi tutte le Fondazioni (in particolare sono da sottolineare le diminuzioni ottenute dalle Fondazioni di Cagliari e Firenze), cui fa riscontro l'aumento di questa voce registrato dalla Scala (+5,5 per cento) in relazione però all'aumento dell'offerta per l'Expo. Il costo del personale della Scala rappresenta, nel 2015, il 21,7 per cento del totale delle 14 Fondazioni;

4) i complessivi risultati economici d'esercizio presentano un quadro ancora negativo (-9,4 milioni di euro), ma in notevole miglioramento rispetto a quello del 2014 (-26,5 milioni). Spiegano questo risultato i dati negativi di Bologna (-1,96 milioni di euro, in forte peggioramento rispetto all'anno precedente), di Genova (ancora - 6,9 milioni, nonostante un certo miglioramento rispetto al 2014) e Verona (-1,39 milioni, ma in netto miglioramento rispetto all'anno precedente). Positivi sono invece i dati di tutte le altre Fondazioni;

MODULARIO C. C. - 2

MOD. 2

Corte dei Conti

5) il valore complessivo del patrimonio netto, pari a circa 400 milioni di euro nel 2015, registra un'ulteriore conferma del *trend* in diminuzione che caratterizza da anni questo fondamentale valore (-0,4 per cento rispetto al 2014 e, a risalire, - 5,8 per cento, - 3,6 per cento, - 1,4 per cento). Il Maggio Musicale Fiorentino è l'unica Fondazione che presenta un valore del patrimonio netto addirittura negativo (-7,0 milioni di euro), sia pure in miglioramento rispetto all'esercizio precedente. La Fondazione di Bari recupera un dato appena positivo (si collocava nel quadrante negativo, nell'esercizio precedente). Il Carlo Felice di Genova continua la sua preoccupante tendenza all'erosione patrimoniale (-29,2 per cento; nel 2014: - 26 per cento), così come l'Arena di Verona che perde un ulteriore 7 per cento (-24 per cento nel 2014). Anche Torino segna un calo del 5,8 per cento a conferma dell'insorgere, da un paio di esercizi, di alcuni segnali negativi in una situazione sostanzialmente sana. In leggera, ulteriore contrazione anche il patrimonio netto di Bologna (-5 per cento), mentre è notevole la ricapitalizzazione del Lirico di Cagliari (+73,1 per cento). Aumenta invece ancora, e in modo confortante (+10,4 per cento), il patrimonio netto del S. Carlo di Napoli (+10,25 per cento nel 2014). Un certo rafforzamento evidenziano le Fondazioni del Teatro di Roma Capitale e del Teatro Verdi di Trieste. Si consolidano le situazioni patrimoniali già positive della Scala e dell'Accademia di Santa Cecilia (+8,7 per cento);

6) il volume dei crediti torna a crescere nel 2015 (+8,8 per cento), dopo le contrazioni registrate nei due anni precedenti (-9,3 per cento nel 2014; -14,3 per cento nel 2013) e tocca la consistenza di 221,5 milioni di euro; l'ammontare complessivo dei debiti continua a crescere (+4,8 per cento rispetto al 2014 e, negli esercizi precedenti, +9,1 per cento; +10,6 per cento e +4,3 per cento), esso resta più che doppio rispetto a quello dei crediti - arrivando all'ingente valore di quasi 450 milioni di euro - ed è in genere correlato alle esposizioni verso gli Istituti di credito, riguardanti le anticipazioni richieste per fronteggiare sia la diminuzione dei contributi privati e pubblici, sia i ritardi nell'erogazione delle risorse da parte degli enti territoriali, sia, infine, le sofferenze accumulate nelle gestioni precedenti;

7) a fine 2015 e poi nel 2016 il legislatore è nuovamente intervenuto, dapprima con la legge di stabilità per il 2016 (l. 28 dicembre 2015, n. 208), che proroga il periodo di risanamento previsto dal provvedimento di riforma del settore (d.l. 8 agosto 2013, n. 91, come convertito nella l. 7 ottobre 2013, n. 112), a condizione che il Piano pluriennale di risanamento predisposto sotto la sorveglianza

MODULARIO C. C. - 2

MOD. 2

Corte dei Conti

del Commissario straordinario del Governo per il risanamento delle Fondazioni lirico-sinfoniche venga aggiornato con ulteriori rigorose misure. Alle 8 Fondazioni lirico-sinfoniche assoggettate inizialmente a tale procedura se ne è aggiunta una nona, la Fondazione Arena di Verona. Ulteriori misure volte a rafforzare il carattere ultimativo delle procedure di risanamento sono poi state adottate con il d.l. 24 giugno 2016, n. 113, come convertito nella legge 7 agosto 2016, n. 160;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei bilanci d'esercizio 2015 – corredati dalle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P.Q.M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i bilanci per l'esercizio 2015 - corredati dalle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria delle Fondazioni lirico-sinfoniche per il detto esercizio.

ESTENSORE
Italo Scotti

PRESIDENTE f.f.
Piergiorgio Della Ventura

Depositata in Segreteria 18 LUG. 2017

IL DIRIGENTE
(Dott. Roberto Zito)

PER COPIA CONFORME

PAGINA BIANCA

SOMMARIO

Premessa 18

PARTE I - L'ORDINAMENTO DELLE FONDAZIONI LIRICO-SINFONICHE 19

1. Le disposizioni per il risanamento e il rilancio del settore introdotte dai decreti Valore cultura e Art bonus 19

1.1 Gli adeguamenti statutari e la nuova struttura organizzativa 19

1.2 I contratti di lavoro 20

1.3 Trattamento economico dei componenti degli organi e dei dipendenti delle Fondazioni 21

1.4 Forme organizzative speciali 22

1.5 I piani di risanamento e il Commissario straordinario 22

2. Modifiche introdotte dalla legge di stabilità 2016 e dal decreto legge 24 giugno 2016, n. 133 26

3. Il Fondo Unico per lo spettacolo (Fus) 29

3.1 La ripartizione della quota Fus per il 2015 34

4. Le relazioni semestrali del Commissario straordinario del Governo sul monitoraggio dello stato di attuazione dei piani di risanamento delle Fondazioni lirico-sinfoniche 41

PARTE II - LA GESTIONE DELLE SINGOLE FONDAZIONI LIRICO-SINFONICHE 43

1. LA FONDAZIONE TEATRO COMUNALE DI BOLOGNA 43

1.1 La situazione patrimoniale 46

1.2 La situazione economica 49

1.3 Il costo del personale 54

1.4 Gli indicatori gestionali 55

1.5 L'attività artistica 55

1.6 Considerazioni di sintesi 58

2. LA FONDAZIONE TEATRO LIRICO DI CAGLIARI 61

2.1 La situazione patrimoniale 62

2.2 La situazione economica 64

2.3 Il costo del personale 67

2.4 Gli indicatori gestionali 68

2.5 L'attività artistica 69

2.6 Considerazioni di sintesi 70

3. LA FONDAZIONE TEATRO DEL MAGGIO MUSICALE FIORENTINO - OPERA DI FIRENZE 72

3.1 La situazione patrimoniale 74

3.2 La situazione economica 77

3.3 Il costo del personale 81
3.4 Gli indicatori gestionali 83
3.5 L'attività artistica 83
3.6 Considerazioni di sintesi 85
4. LA FONDAZIONE TEATRO CARLO FELICE - GENOVA 88
4.1 La situazione patrimoniale 90
4.2 La situazione economica 93
4.3 Il costo del personale 96
4.4 Gli indicatori gestionali 97
4.5 L'attività artistica 98
4.6 Considerazioni di sintesi 99
5. LA FONDAZIONE TEATRO ALLA SCALA DI MILANO 101
5.1 La situazione patrimoniale 102
5.2 La situazione economica 106
5.3 Il costo del personale 110
5.4 Gli indicatori gestionali 111
5.5 L'attività artistica 112
5.6 Considerazioni di sintesi 114
6. LA FONDAZIONE TEATRO DI SAN CARLO - NAPOLI 116
6.1 La situazione patrimoniale 117
6.2 La situazione economica 120
6.3 Il costo del personale 123
6.4 Gli indicatori gestionali 124
6.5 L'attività artistica 125
6.6 Considerazioni di sintesi 127
7. LA FONDAZIONE TEATRO MASSIMO - PALERMO 129
7.1 La situazione patrimoniale 130
7.2 La situazione economica 132
7.3 Il costo del personale. 135
7.4 Gli indicatori gestionali 136
7.5 L'attività artistica 136
7.6 Considerazioni di sintesi 138
8. LA FONDAZIONE TEATRO DELL'OPERA DI ROMA CAPITALE 140

8.1 La situazione patrimoniale 141
8.2 La situazione economica 144
8.3 Il costo del personale 147
8.4 Gli indicatori gestionali 148
8.5 L'attività artistica 148
8.6 Considerazioni di sintesi 150
9. LA FONDAZIONE TEATRO REGIO DI TORINO 152
9.1 La situazione patrimoniale 153
9.2 La situazione economica 155
9.3 Il costo del personale 158
9.4 Gli indicatori gestionali 158
9.5 L'attività artistica 159
9.6 Considerazioni di sintesi 160
10. LA FONDAZIONE TEATRO LIRICO "GIUSEPPE VERDI" DI TRIESTE 162
10.1 La situazione patrimoniale 163
10.2 La situazione economica 166
10.3 Il costo del personale 168
10.4 Gli indicatori gestionali 169
10.5 L'attività artistica 169
10.6 Considerazioni di sintesi 171
11. LA FONDAZIONE TEATRO "LA FENICE" DI VENEZIA 173
11.1 La situazione patrimoniale 174
11.2 La situazione economica 177
11.3 Il costo del personale 180
11.4 Gli indicatori gestionali 181
11.5 L'attività artistica 181
11.6 Considerazioni di sintesi 183
12. LA FONDAZIONE ARENA DI VERONA 185
12.1 La situazione patrimoniale 188
12.2 La situazione economica 190
12.3 Il costo del personale 194
12.4 Gli indicatori gestionali 195
12.5 L'attività artistica 195

12.6 Considerazioni di sintesi 197

13. LA FONDAZIONE ACCADEMIA NAZIONALE DI SANTA CECILIA DI ROMA 199

13.1 La situazione patrimoniale 200

13.2 La situazione economica 202

13.3 Il costo del personale 205

13.4 Gli indicatori gestionali 206

13.5 L'attività artistica 206

13.6 Considerazioni di sintesi 208

14. LA FONDAZIONE PETRUZZELLI E TEATRI DI BARI 210

14.1 La situazione patrimoniale 212

14.2 La situazione economica 213

14.3 Il costo del personale 215

14.4 Gli indicatori gestionali 216

14.5 L'attività artistica 216

14.6 Considerazioni di sintesi 218

15. QUADRO COMPLESSIVO DEI RISULTATI PATRIMONIALI ED ECONOMICI 219

15.1 La situazione patrimoniale 219

15.2 La gestione ordinaria 223

15.3 Il personale 232

15.4 Alcuni indicatori di efficienza 236

15.5 Analisi del Commissario straordinario sull'andamento delle Fondazioni sottoposte ai piani di rientro a fine 2015 239

16. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE 242

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Riparto Fus 2009-2015 alle Fondazioni lirico-sinfoniche 32
Tabella 2 - Riparto Fus nel 2014 - 2015 alle Fondazioni lirico-sinfoniche 35
Tabella 3 - Risorse finanziarie assegnate alle Fondazioni lirico-sinfoniche nel 2014 37
Tabella 4 - Risorse finanziarie assegnate alle Fondazioni lirico-sinfoniche nel 2015 38
Tabella 5 - Risorse finanziarie complessive assegnate per area geografica alle Fondazioni lirico-sinfoniche nel 2014 - 2015 40
Tabella 6 - Emolumenti organi sociali - Bologna 43
Tabella 7 - Stato patrimoniale - Bologna 46
Tabella 8 - Conto economico - Bologna 50
Tabella 9 - Contributi in conto esercizio - Bologna 51
Tabella 10 - Personale - Bologna 54
Tabella 11 - Costo del personale - Bologna 55
Tabella 12 - Indicatori - Bologna 55
Tabella 13 - Attività artistica realizzata - Bologna 56
Tabella 14 - Emolumenti organi sociali - Cagliari 62
Tabella 15 - Stato patrimoniale - Cagliari 63
Tabella 16 - Conto economico - Cagliari 65
Tabella 17 - Contributi in conto esercizio - Cagliari 66
Tabella 18 - Personale - Cagliari 68
Tabella 19 - Costo del personale - Cagliari 68
Tabella 20 - Indicatori - Cagliari 68
Tabella 21 - Attività artistica realizzata - Cagliari 69
Tabella 22 - Emolumenti organi sociali - Firenze 73
Tabella 23 - Stato patrimoniale - Firenze 74
Tabella 24 - Conto economico - Firenze 78
Tabella 25 - Contributi in conto esercizio - Firenze 79
Tabella 26 – Personale - Firenze 82
Tabella 27 - Costo del personale - Firenze 82
Tabella 28 - Indicatori - Firenze 83
Tabella 29 - Attività artistica realizzata - Firenze 83
Tabella 30 - Emolumenti organi sociali - Genova 88
Tabella 31 - Stato patrimoniale - Genova 92
Tabella 32 - Conto economico - Genova 93
Tabella 33 - Contributi in conto esercizio - Genova 94

Tabella 34 - Personale -Genova 96
Tabella 35 - Costo del personale – Genova 97
Tabella 36 - Indicatori - Genova 97
Tabella 37 - Attività artistica realizzata - Genova 98
Tabella 38 - Emolumenti organi sociali - Milano 102
Tabella 39 - Stato patrimoniale - Milano 103
Tabella 40 - Conto economico - Milano 106
Tabella 41 - Contributi in conto esercizio - Milano 107
Tabella 42 - Personale - Milano 110
Tabella 43 - Costo del personale - Milano 111
Tabella 44 - Indicatori - Milano 111
Tabella 45 - Attività artistica realizzata - Milano 112
Tabella 46 - Emolumenti organi sociali - Napoli 116
Tabella 47 - Stato patrimoniale - Napoli 118
Tabella 48 - Conto economico - Napoli 121
Tabella 49 - Contributi in conto esercizio - Napoli 122
Tabella 50 - Personale - Napoli 124
Tabella 51 - Costo del personale - Napoli 124
Tabella 52 - Indicatori - Napoli 124
Tabella 53 - Attività artistica realizzata - Napoli 125
Tabella 54 - Emolumenti organi sociali - Palermo 129
Tabella 55 - Stato patrimoniale - Palermo 130
Tabella 56 - Conto economico – Palermo 132
Tabella 57 - Contributi in conto esercizio - Palermo 133
Tabella 58 - Personale - Palermo 135
Tabella 59 - Costo del personale - Palermo 135
Tabella 60 - Indicatori - Palermo 136
Tabella 61 - Attività artistica realizzata - Palermo 136
Tabella 62 - Emolumenti organi sociali - Roma (Opera) 141
Tabella 63 - Stato patrimoniale - Roma (Opera) 141
Tabella 64 - Conto economico - Roma (Opera) 144
Tabella 65 - Contributi in conto esercizio - Roma (Opera) 145
Tabella 66 - Personale - Roma (Opera) 147
Tabella 67 - Costo personale - Roma (Opera) 147
Tabella 68 - Indicatori - Roma (Opera) 148
Tabella 69 - Attività artistica realizzata - Roma (Opera) 149

Tabella 70 - Emolumenti organi sociali - Torino....152
Tabella 71 - Stato patrimoniale - Torino....153
Tabella 72 - Conto economico - Torino....155
Tabella 73 - Contributi in conto esercizio - Torino....156
Tabella 74 - Personale - Torino....158
Tabella 75 - Costo personale - Torino....158
Tabella 76 - Indicatori - Torino....158
Tabella 77 - Attività artistica realizzata - Torino....159
Tabella 78 - Emolumenti organi sociali - Trieste....163
Tabella 79 - Stato patrimoniale - Trieste....163
Tabella 80 - Conto economico - Trieste....166
Tabella 81 - Contributi in conto esercizio - Trieste....167
Tabella 82 - Personale - Trieste....168
Tabella 83 - Costo del personale - Trieste....169
Tabella 84 - Indicatori - Trieste....169
Tabella 85 - Attività artistica realizzata - Trieste....170
Tabella 86 - Emolumenti organi sociali - Venezia....173
Tabella 87 - Stato patrimoniale - Venezia....174
Tabella 88 - Conto economico - Venezia....177
Tabella 89 - Contributi in conto esercizio - Venezia....178
Tabella 90 - Personale - Venezia....180
Tabella 91 - Costo del personale - Venezia....180
Tabella 92 - Indicatori - Venezia....181
Tabella 93 - Attività artistica realizzata - Venezia....181
Tabella 94 - Emolumenti organi sociali - Verona....185
Tabella 95 - Stato patrimoniale - Verona....188
Tabella 96 - Conto economico - Verona....191
Tabella 97 - Contributi in conto esercizio - Verona....192
Tabella 98 - Personale - Verona....194
Tabella 99 - Costo del personale - Verona....195
Tabella 100 - Indicatori - Verona....195
Tabella 101 - Attività artistica realizzata - Verona....195
Tabella 102 - Emolumenti organi sociali - Roma (Santa Cecilia)....200
Tabella 103 - Stato patrimoniale - Roma (Santa Cecilia)....200
Tabella 104 - Conto economico - Roma (Santa Cecilia)....203

Tabella 105 - Contributi in conto esercizio - Roma (Santa Cecilia) 204
Tabella 106 - Personale - Roma (Santa Cecilia) 205
Tabella 107 - Costo del personale - Roma (Santa Cecilia) 206
Tabella 108 - Indicatori - Roma (Santa Cecilia) 206
Tabella 109 - Attività artistica realizzata - Roma (Santa Cecilia) 207
Tabella 110 - Emolumenti organi sociali – Bari 210
Tabella 111 - Stato patrimoniale - Bari 212
Tabella 112 - Conto economico - Bari 213
Tabella 113 - Contributi in conto esercizio - Bari 214
Tabella 114 - Personale - Bari 216
Tabella 115 - Costo del personale - Bari 216
Tabella 116 - Indicatori - Bari 216
Tabella 117 - Attività artistica realizzata - Bari 217
Tabella 118 - Attivo patrimoniale 219
Tabella 119 - Crediti 220
Tabella 120 - Passivo patrimoniale 220
Tabella 121- Debiti 221
Tabella 122 - Patrimonio netto 221
Tabella 123 - Patrimonio netto disponibile 222
Tabella 124 - Sintesi della gestione ordinaria 223
Tabella 125. - Risultati economici d'esercizio 226
Tabella 126 - Ricavi da vendite e prestazioni 226
Tabella 127 - Attività artistica 227
Tabella 128 - Contributi in conto esercizio 228
Tabella 129 - Consistenza del personale al 31 dicembre 232
Tabella 130 - Costo del personale 233
Tabella 131 - Indicatori (in %) 234
Tabella 132 - Indici di produttività - i costi unitari 237
Tabella 133 - Indici di produttività - i ricavi unitari 237

INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 - Aliquote % di riparto Fus ai diversi settori 30
Grafico 2 - Andamento delle risorse finanziarie assegnate alle Fondazioni lirico-sinfoniche 31
Grafico 3 - Stanziamento 2015 ai diversi settori 34
Grafico 4 - Livello di copertura dei costi della produzione - Bologna 54
Grafico 5 - Livello di copertura dei costi della produzione - Cagliari 67
Grafico 6 - Livello di copertura dei costi della produzione - Firenze 81
Grafico 7 - Livello di copertura dei costi della produzione - Genova 96
Grafico 8 - Livello di copertura dei costi della produzione - Milano 110
Grafico 9 - Livello di copertura dei costi della produzione - Napoli 123
Grafico 10 - Livello di copertura dei costi della produzione - Palermo 134
Grafico 11 - Livello di copertura dei costi della produzione - Roma (Opera) 147
Grafico 12 - Livello di copertura dei costi della produzione - Torino 157
Grafico 13 - Livello di copertura dei costi della produzione - Trieste 168
Grafico 14 - Livello di copertura dei costi della produzione - Venezia 180
Grafico 15 - Livello di copertura dei costi della produzione - Verona 194
Grafico 16 - Livello di copertura dei costi della produzione - Roma (Santa Cecilia) 205
Grafico 17 - Livello di copertura dei costi della produzione - Bari 215
Grafico 18 - Andamento del valore della produzione delle 14 Fondazioni lirico-sinfoniche 225
Grafico 19 - Andamento dei costi della produzione delle 14 Fondazioni lirico-sinfoniche 225
Grafico 20 - Composizione contributi in conto esercizio 230
Grafico 21 - Rapporto % tra ricavi da vendite e prestazioni e contributi in conto esercizio (2015) 231
Grafico 22 - Andamento del costo del personale e dei contributi in conto esercizio delle 14 Fondazioni lirico-sinfoniche 233
Grafico 23 - Indicatori percentuali 235
Grafico 24 - Spettacoli realizzati (2015) 238
Grafico 25 - Rapporto spettatori per dipendente (2015) 239

Premessa

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'articolo 2 della medesima legge, sulla gestione finanziaria delle Fondazioni lirico-sinfoniche relativa all'esercizio 2015, secondo quanto stabilito dall'articolo 15, quinto comma, del d.lgs. 29 giugno 1996, n. 367, nonché sulle vicende di maggior rilievo successivamente intervenute.

La precedente relazione, avente ad oggetto l'esercizio 2014, è stata deliberata da questa Sezione con Determinazione n. 52/2016 del 26 maggio 2016, pubblicata in Atti Parlamentari, Camera dei Deputati - XVII Legislatura, Doc. XV, n. 403.

PARTE I - L'ORDINAMENTO DELLE FONDAZIONI LIRICO-SINFONICHE

1. Le disposizioni per il risanamento e il rilancio del settore introdotte dai decreti Valore cultura e *Art bonus*[1]

Con il d.l. 8 agosto 2013 n. 91, come convertito nella legge n. 112 del 7 ottobre 2013 (cd. "Valore cultura"), il legislatore è intervenuto introducendo un'articolata disciplina indirizzata al risanamento delle Fondazioni lirico-sinfoniche e al rilancio del sistema nazionale musicale di eccellenza. Il provvedimento è stato poi in parte modificato dall'art.11 del successivo d.l. 31 maggio 2014, n. 83, come convertito nella legge n. 106 del 29 luglio 2014 (cd. "*Art bonus*").

1.1 Gli adeguamenti statutari e la nuova struttura organizzativa

Tutte le Fondazioni lirico-sinfoniche hanno adeguato i propri statuti alla normativa di riforma nel termine stabilito del 31 dicembre 2014[2]. Il mancato adeguamento nei termini indicati avrebbe determinato l'applicazione delle procedure di amministrazione straordinaria. Le nuove disposizioni statutarie hanno trovato applicazione a decorrere dal 1° gennaio 2015.

In particolare, i nuovi statuti prevedono una struttura organizzativa articolata nei seguenti organi, della durata di cinque anni:

1) il Presidente, nella persona del Sindaco del comune nel quale ha sede la Fondazione – ovvero di persona da lui nominata – con funzioni di rappresentanza giuridica della Fondazione. La disposizione non si applica alla Fondazione dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, che è presieduta dal Presidente dell'Accademia stessa, il quale svolge anche funzioni di Sovrintendente;

2) il Consiglio di indirizzo, composto dal Presidente e dai membri designati da ciascuno dei fondatori pubblici e dai soci privati che, anche in associazione fra loro, versino almeno il cinque per cento del contributo erogato dallo Stato. È inoltre stabilito che il numero dei componenti non può comunque essere superiore a sette e che la maggioranza in ogni caso deve essere costituita da membri designati da fondatori pubblici. In base a quanto ha successivamente disposto l'art. 1, co. 327, della legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014), fa eccezione la Fondazione Teatro alla Scala, per la quale le funzioni di indirizzo sono svolte dal Consiglio di amministrazione;

Va posto in evidenza che, per il disposto del comma 17, il Consiglio di indirizzo deve assicurare il pareggio del bilancio e che la violazione di tale obbligo comporta la responsabilità personale prevista

---

[1] Per le vicende normative antecedenti si fa rinvio alla relazione sull'esercizio 2014.

[2] Il termine fissato al 30 giugno dal d.l. n. 91/2013, conv. in legge n. 112/ 2013 (cd. "Valore Cultura") è stato modificato dal successivo d.l. n. 83/2014, conv. in legge n. 106/ 2014 (cd. "*Art bonus*").

per i soggetti sottoposti alla giurisdizione della Corte dei conti in materia di contabilità pubblica, dall'art. 1 della legge n. 20/1994;

3) il Sovrintendente, quale unico organo di gestione, nominato dal Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, su proposta del Consiglio di indirizzo; il Sovrintendente può essere coadiuvato da un direttore artistico e da un direttore amministrativo;

4) il Collegio dei revisori dei conti, composto da tre membri, di cui uno, con funzioni di presidente, designato dal Presidente della Corte dei conti fra i magistrati della Corte, e uno in rappresentanza, rispettivamente, del Mef e del Mibact. L'incarico dei membri del collegio è rinnovabile per non più di due mandati.

I nuovi statuti devono disporre che la partecipazione dei soci privati avvenga in proporzione agli apporti finanziari alla gestione o al patrimonio della Fondazione, comunque non inferiori al tre per cento; infine il patrimonio deve essere articolato in un fondo di dotazione, indisponibile e vincolato al perseguimento delle finalità statutarie, e in un fondo di gestione, destinato alle spese correnti.

1.2 I contratti di lavoro

Il decreto "Valore cultura" è intervenuto anche in materia di contratti di lavoro, in particolare per le Fondazioni sottoposte a Piano di risanamento ed ha previsto, in sintesi, che:

- il contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato è instaurato esclusivamente a mezzo di apposite procedure selettive pubbliche;
- per la certificazione, le conseguenti verifiche e le relative riduzioni del trattamento economico delle assenze per malattia o per infortunio non sul lavoro, si applicano le disposizioni vigenti per il pubblico impiego;
- ogni Fondazione sottoscrive il proprio contratto aziendale con le organizzazioni sindacali interne indicando in modo chiaro la quantificazione dei costi contrattuali. L'accordo, per entrare in vigore, deve avere l'approvazione della Corte dei conti (Sez. regionali di controllo) che entro 30 giorni certifica l'attendibilità dei costi quantificati e la loro compatibilità con il bilancio della Fondazione. L'ipotesi di accordo è quindi trasmessa al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e al Ministero dell'economia e delle finanze che autorizzano la Fondazione a sottoscrivere definitivamente l'accordo. In caso di parere negativo della Corte, la Fondazione deve riaprire la trattativa con i sindacati e riavviare l'*iter*;
- all'eventuale personale in esubero delle Fondazioni lirico-sinfoniche, dopo la rideterminazione delle dotazioni organiche, imposta dal decreto in parola, fermo restando il divieto di procedere a

nuove assunzioni a tempo indeterminato, è estesa[3] l'applicazione dell'art. 2, comma 11, lettera a), del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, come convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135, ivi comprese le disposizioni in materia di liquidazione del trattamento di fine rapporto comunque denominato. Il personale amministrativo e tecnico dipendente a tempo indeterminato, che risulti ancora eccedente, è assunto a tempo indeterminato, tramite procedure di mobilità avviate dalla Fondazione, dalla società Ales S.p.A.[4].

Va, infine, registrato che il nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle Fondazioni, che non veniva rinnovato dal 2006, è stato firmato il 25 marzo 2014 dall'Associazione nazionale delle Fondazioni lirico sinfoniche e dai quattro principali sindacati di categoria, ma a tutt'oggi non è ancora stato validato, a causa del parere negativo della Ragioneria Generale dello Stato.

1.3 Trattamento economico dei componenti degli organi e dei dipendenti delle Fondazioni

Per quanto attiene alla trasparenza dei costi per i titolari di incarichi amministrativi ed artistici di vertice e di incarichi dirigenziali, nonché di collaborazione o consulenza, l'art. 9 del decreto "Valore cultura" ha imposto agli enti e agli organismi dello spettacolo la pubblicazione e l'aggiornamento, entro il 31 gennaio di ogni anno, delle informazioni relative ai compensi corrisposti, pena la mancata erogazione di qualsiasi somma sino alla comunicazione dell'avvenuto adempimento o aggiornamento.

Il comma 4 dell'art. 5 della legge n. 106/2014 adegua la misura del trattamento economico dei dipendenti, consulenti e collaboratori delle Fondazioni lirico-sinfoniche, nonché – se previsto – di quello dei componenti degli organi di amministrazione, direzione e controllo, al limite massimo retributivo previsto per il trattamento economico annuo onnicomprensivo per chiunque riceva a carico delle finanze pubbliche emolumenti o retribuzioni nell'ambito di rapporti di lavoro dipendente o autonomo con le pubbliche amministrazioni (art. 23-ter d.l. n. 201/2011). Tale limite massimo retributivo è stato quantificato, a decorrere dal 1° maggio 2014 (ai sensi dell'art. 13, co. 1, del

[3] Art. 5, co. 1, lett. b) della legge n. 106/2014.

[4] L'Ales ("Arte, Lavoro e Servizi per la tutela del patrimonio culturale italiano"), società *in house* del Mibact, costituita nel 1997 con finalità di conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale e di supporto agli uffici tecnico amministrativi del Ministero, provvede all'assunzione in base alle proprie esigenze produttive nei limiti della sostenibilità finanziaria consentita dal proprio bilancio e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, previa prova d'idoneità finalizzata all'individuazione dell'inquadramento nelle posizioni disponibili, applicando al personale assunto la disciplina anche sindacale in vigore presso la società stessa. L'Ales è stata sottoposta al controllo di questa Corte ai sensi dell'art. 12 *ex lege* n. 259/1958.

d.l. n. 66/2014, come convertito nella legge 23 giugno 2014, n. 89), in 240.000 euro (al lordo dei contributi previdenziali ed assistenziali e degli oneri fiscali a carico del dipendente).

1.4 Forme organizzative speciali

Con decreto di natura non regolamentare del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, emanato il 6 novembre 2014 di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono stati determinati, ai sensi dell'art. 5, co. 1, lett. g) della legge n. 106/2014, i presupposti e i requisiti per l'individuazione delle Fondazioni lirico-sinfoniche che possono dotarsi di forme organizzative speciali. I criteri generali concernono la storia e la cultura operistica e sinfonica italiana, la funzione e la rilevanza internazionale, le capacità produttive, i rilevanti ricavi propri, il significativo e continuativo apporto finanziario di privati. L'individuazione di tali Fondazioni è poi fatta con decreto ministeriale, aggiornabile ogni tre anni.

Le Fondazioni dotate di forme organizzative speciali godono di una serie di benefici:

- a decorrere dal 2015 percepiscono una quota del Fus determinata percentualmente con valenza triennale, purché non versino in situazioni di difficoltà economico-patrimoniale;
- hanno la facoltà di stipulare autonomi contratto di lavoro;
- adeguano gli statuti in deroga per quanto concerne la partecipazione dei soci privati, il Consiglio di indirizzo, il Sovrintendente.

Il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo ha quindi firmato in data 5 gennaio 2015 i decreti che riconoscono il Teatro alla Scala e l'Accademia di Santa Cecilia di Roma quali Fondazioni lirico sinfoniche dotate di forma organizzativa speciale, approvandone altresì i nuovi Statuti[5].

1.5 I piani di risanamento e il Commissario straordinario

Il primo comma dell'art. 11 della legge n. 112/2013 citata, in particolare, aveva previsto che le Fondazioni che fossero o fossero state in regime di amministrazione straordinaria nel corso degli ultimi due esercizi, ma non avessero terminato la ricapitalizzazione, ovvero non potessero far fronte ai debiti certi ed esigibili, avrebbero dovuto presentare un Piano di risanamento, idoneo ad assicurare gli equilibri strutturali del bilancio, sia sotto il profilo patrimoniale che economico-finanziario, entro i tre successivi esercizi finanziari, ad un Commissario straordinario appositamente istituito presso il

[5] Sulla base del d.p.r. n. 117/2011 – emanato in attuazione dell'art. 1, co. 1, lett. f), del d.l. n. 64/2010 (legge n. 100/2010) – era già stata riconosciuta la forma organizzativa speciale all'Accademia di S. Cecilia (d.m. 23 gennaio 2012) e al Teatro alla Scala (d.m. 16 aprile 2012). Il d.p.r. è stato poi annullato con sentenza del Tar del Lazio (Sez. I n. 10262 del 7 dicembre 2012) confermata dal Consiglio di Stato (Sez. IV sentenza n. 3119 del 6 giugno 2013).

Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo con comprovata esperienza di risanamento nel settore artistico-culturale[6].

I contenuti del Piano dovevano inderogabilmente comprendere:

a) la rinegoziazione e ristrutturazione del debito della Fondazione;

b) l'indicazione della contribuzione a carico degli enti diversi dallo Stato partecipanti alla Fondazione;

c) la riduzione della dotazione organica del personale tecnico e amministrativo fino al 50 per cento di quella in essere al 31 dicembre 2012 e una razionalizzazione del personale artistico;

d) il divieto di ricorrere a nuovo indebitamento, per il periodo 2014-2016;

e) l'entità del finanziamento dello Stato richiesto per contribuire all'ammortamento del debito;

f) l'individuazione di soluzioni idonee, compatibili con gli strumenti previsti dalle leggi di riferimento del settore, a riportare la Fondazione, entro i tre esercizi finanziari successivi, nelle condizioni di attivo patrimoniale e almeno di equilibrio del conto economico;

g) la cessazione dell'efficacia dei contratti integrativi aziendali in vigore e l'applicazione esclusiva degli istituti giuridici e dei livelli minimi delle voci del trattamento economico fondamentale e accessorio previsti dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro. Il dl 31 maggio 2014, n.83, come convertito nella legge n.106 del 29 luglio 2014 aveva, inoltre, previsto la possibilità, per le Fondazioni che presentavano il Piano di risanamento, di negoziare ed applicare nuovi contratti integrativi aziendali, compatibili con i vincoli finanziari stabiliti dal Piano, purché tali nuovi contratti prevedessero l'assorbimento senza ulteriori costi per la Fondazione di ogni eventuale incremento del trattamento economico conseguente al rinnovo del Contratto collettivo nazionale di lavoro (C.c.n.l.) e fermo restando il controllo della Corte dei conti;

h) la verifica da parte del legale rappresentante che nel corso degli anni non siano stati corrisposti interessi anatocistici agli istituti bancari che hanno concesso affidamenti.

I piani di risanamento, corredati di tutti gli atti necessari a dare dimostrazione della loro attendibilità, della fattibilità e appropriatezza delle scelte effettuate, nonché dell'accordo raggiunto con le associazioni sindacali maggiormente rappresentative in ordine alle questioni relative al personale, sono approvati, su proposta motivata del Commissario straordinario, sentito il Collegio

[6] Il Commissario straordinario del Governo per il risanamento delle gestioni e il rilancio delle attività delle Fondazioni Lirico Sinfoniche, ai sensi dell'art. 11 comma 3 del decreto legge n. 91 del 2013 è stato nominato con decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 17 gennaio 2014 (decorrenza dal 22 novembre 2013). Tale incarico è stato rinnovato su richiesta del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo con decreto interministeriale del 22 novembre 2014. Il Commissario è cessato il 20 dicembre 2015. Il nuovo Commissario è stato nominato con decreto interministeriale Mibact/Mef del 4 aprile 2016.

dei revisori dei conti, con decreto del Mibact, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.
La mancata presentazione o approvazione del Piano di risanamento, o il mancato raggiungimento entro l'esercizio 2016 delle condizioni di equilibrio strutturale del bilancio, sia sotto il profilo patrimoniale che economico-finanziario, avrebbero comportato, in base al disposto del comma 14, la liquidazione coatta amministrativa della Fondazione lirico-sinfonica.
Le Fondazioni avrebbero potuto accedere, per l'anno 2014, ad un fondo di rotazione pari a 75 milioni di euro - incrementato di 50 milioni di euro dall'art. 5, co. 6 della legge n.106/2014 - per la concessione di finanziamenti di durata fino a un massimo di trenta anni. L'erogazione sarebbe avvenuta sulla base di un contratto-tipo, approvato dallo stesso Mef, che avrebbe indicato il tasso di interesse sui finanziamenti, le misure di copertura annuale del rimborso del finanziamento, le modalità di erogazione e di restituzione delle predette somme.
In relazione all'annualità 2014 il decreto ha poi stabilito una quota pari ad un massimo di 25 milioni di euro, da anticiparsi dal Mibact, su indicazione del Commissario straordinario, a favore di quelle Fondazioni lirico-sinfoniche in situazione di carenza di liquidità tale da pregiudicare anche la gestione ordinaria.
Per ricevere tali anticipazioni, le Fondazioni hanno dovuto comunicare al Mibact e al Mef l'avvio della negoziazione per la ristrutturazione del debito, l'avvio delle procedure per la riduzione della dotazione organica del personale tecnico e amministrativo e la razionalizzazione di quello artistico, nonché la conclusione dell'accordo di ristrutturazione, da inserire nel Piano di risanamento.
La procedura stabiliva quindi che il Commissario straordinario del Governo avrebbe ricevuto i piani di risanamento, valutandone, d'intesa con le Fondazioni, eventuali modifiche e integrazioni e definendo, altresì, criteri e modalità per la rinegoziazione e la ristrutturazione del debito. Eventuali modifiche incidenti sulle questioni relative al personale avrebbero dovuto essere rinegoziate dalla Fondazione con le associazioni sindacali maggiormente rappresentative. Il Commissario avrebbe quindi sottoposto i piani di risanamento all'approvazione del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo e del Ministro dell'economia e delle finanze, previa verifica della loro adeguatezza e sostenibilità; suo compito era poi sovrintendere all'attuazione dei piani ed effettuare un monitoraggio semestrale dello stato di attuazione degli stessi, redigendo un'apposita relazione da trasmettere al Mibact, al Mef e alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Inoltre egli avrebbe potuto richiedere l'aggiornamento dei piani con le integrazioni e le modifiche necessarie al fine del conseguimento degli obiettivi prefissati; spettava a lui assicurare il rispetto del cronoprogramma delle azioni di risanamento previsto dai piani approvati; infine, sentiti i Ministeri interessati, previa diffida a provvedere entro un termine non superiore a 15 giorni, avrebbe potuto

adottare atti e provvedimenti anche in via sostitutiva, al fine di assicurare la coerenza delle azioni di risanamento con i piani approvati.

La procedura descritta è rimasta valida fino a tutto il 2015. Con la legge di stabilità per il 2016 ad essa sono state apportate alcune importanti modifiche.

2. Modifiche introdotte dalla legge di stabilità 2016 e dal decreto legge 24 giugno 2016, n. 133

Alcuni interventi effettuati dapprima con la legge di stabilità per il 2016 (art. 1, comma 355 della legge 28 dicembre 2015) e poi, soprattutto, con il dl 24 giugno 2016, n. 133 (recante "misure finanziarie urgenti per gli enti territoriali e il territorio"), come convertito nella l. 7 agosto 2016, n.160 hanno reso più incisive le azioni di risanamento anche prevedendo interventi differenziati del Governo a seconda delle situazioni delle singole Fondazioni. La legge di stabilità ha previsto che le Fondazioni lirico-sinfoniche sottoposte alle procedure di ripiano ai sensi dell'articolo 11 del d.l. n. 91/2013, o che si siano trovate successivamente in regime di amministrazione straordinaria, o che non abbiano terminato la ricapitalizzazione, ovvero non possano far fronte ai debiti certi ed esigibili, sono tenute al raggiungimento dell'equilibrio strutturale di bilancio, sotto il profilo sia patrimoniale sia economico-finanziario, entro l'esercizio finanziario 2018, previa integrazione, entro il 31 marzo 2016, del Piano di risanamento per il triennio 2016-2018[7]. La mancata presentazione dell'integrazione del Piano nel termine di legge determina la sospensione dell'erogazione alle Fondazioni lirico-sinfoniche inadempienti dei contributi a valere sul Fondo unico per lo spettacolo.

Le Fondazioni interessate hanno potuto, pertanto, presentare, entro il 30 giugno 2016, il Piano triennale per il periodo 2016-2018, dopo l'approvazione del bilancio di esercizio per l'anno 2015, secondo le disposizioni definite nel citato articolo 11 del decreto-legge n. 91 del 2013 e nelle linee guida adottate per la redazione dei piani di risanamento[8].

Al fine di consentire la prosecuzione del percorso di risanamento delle Fondazioni lirico-sinfoniche e di procedere all'approvazione e al monitoraggio dei nuovi piani di risanamento le funzioni del Commissario straordinario sono state prorogate fino al 31 dicembre 2018[9].

Il d.l. n. 133/2016, all'articolo 24, commi 1-3 *sexies* introduce importanti novità volte a rafforzare il carattere ultimativo del percorso di risanamento gestionale e di rilancio delle attività delle Fondazioni in esame. Da un lato, concede una maggiore flessibilità a quelle in crisi, sostituendo il previgente obiettivo del raggiungimento dell'equilibrio strutturale del bilancio sotto il profilo

---

[7] Il nuovo Piano è approvato con decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

[8] Ai fini della definizione delle misure di cui alle lettere a) e c) del comma 1 del citato articolo 11 del d.l. n. 91/2013, per i piani di risanamento si fa riferimento rispettivamente al debito esistente al 31 dicembre 2015 e alla dotazione organica al 31 dicembre 2015. Il fondo di rotazione di cui al medesimo articolo 11, comma 6, è incrementato, per l'anno 2016, di 10 milioni di euro.

[9] Il relativo incarico è conferito con le modalità di cui all'articolo 11, commi 3 e 5, con le quali è determinata anche la misura del compenso, non superiore a 100.000 euro. A supporto delle attività del commissario, la Direzione generale Spettacolo del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo potrà conferire fino ad un massimo di tre incarichi di collaborazione, ai sensi dell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, a persone di comprovata qualificazione professionale nella gestione amministrativa e contabile di enti che operano nel settore artistico-culturale, per la durata massima di ventiquattro mesi, entro il limite di spesa complessivo di 75.000 euro annui.

patrimoniale ed economico-finanziario, con quello del pareggio economico in ciascun esercizio e del tendenziale equilibrio patrimoniale e finanziario entro il 2018. Dall'altro autorizza il Governo a provvedere alla revisione dell'assetto ordinamentale e organizzativo delle Fondazioni con uno o più regolamenti da adottare ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge n. 400/1988, entro il 30 giugno 2017, su proposta del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, anche modificando o abrogando le disposizioni legislative vigenti in materia[10]. Ciò al fine di garantire il consolidamento e la stabilizzazione del risanamento economico-finanziario e prevenire il verificarsi di ulteriori condizioni di crisi gestionale e di bilancio nel settore. Sugli schemi dei suddetti regolamenti è acquisito il parere della Conferenza unificata di cui all'articolo 8 della legge 28 agosto 1997, n. 281, del Consiglio di Stato e delle competenti Commissioni parlamentari[11].

Nelle more della revisione dell'assetto ordinamentale e organizzativo delle Fondazioni, al fine di perseguire l'obiettivo della sostenibilità economico-finanziaria, sono previste, intanto, le seguenti misure di contenimento della spesa e risanamento: a) al personale, anche direttivo, ove le Fondazioni non raggiungano il pareggio di bilancio, non sono riconosciuti eventuali contributi o premi di risultato e altri trattamenti economici aggiuntivi previsti dalla contrattazione di secondo livello; b) le Fondazioni che non raggiungano il pareggio di bilancio sono tenute a prevedere opportune riduzioni dell'attività, comprese la chiusura temporanea o stagionale e la conseguente trasformazione temporanea del rapporto di lavoro del personale, anche direttivo, da tempo pieno a tempo parziale, allo scopo di assicurare, a partire dall'esercizio immediatamente successivo, la riduzione dei costi e il conseguimento dell'equilibrio economico-finanziario; c) il tetto massimo stabilito per il trattamento economico per le missioni all'estero dei dipendenti è ridotto nella misura del 50 per cento.

Infine, chiarisce che l'articolo 9, co. 1, del d.l. 8 agosto 2013, n. 91 si interpreta nel senso che il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, ivi previsto, di rideterminazione dei

---

[10] Secondo i seguenti criteri e principi: a) individuazione di modelli organizzativi e gestionali efficaci, idonei a garantire la stabilità' economico-finanziaria; b) individuazione dei requisiti che devono essere posseduti dalle Fondazioni lirico-sinfoniche, alla data del 31 dicembre 2018, al fine dell'inquadramento di tali enti, alternativamente, come "Fondazione lirico-sinfonica" o "teatro lirico-sinfonico", con conseguente revisione delle modalità di organizzazione, gestione e funzionamento, secondo principi di efficienza, efficacia, sostenibilità economica e valorizzazione della qualità; c) previsione, tra i requisiti di cui alla lettera b), anche della dimostrazione del raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario, della capacità di autofinanziamento e di reperimento di risorse private a sostegno dell'attività, della realizzazione di un numero adeguato di produzioni e coproduzioni, del livello di internazionalizzazione, della specificità nella storia e nella cultura operistica e sinfonica italiana; d) definizione delle modalità attraverso le quali viene accertato il possesso dei requisiti e disposta l'attribuzione della qualifica conseguente; e) previsione che, nell'attuazione di quanto previsto alla lettera b), l'eventuale mantenimento della partecipazione e della vigilanza dello Stato nelle forme e nei limiti stabiliti dalla legislazione vigente con riferimento agli enti di cui al decreto legislativo 29 giugno 1996, n. 367, e di cui alla legge 11 novembre 2003, n. 310, trovi applicazione esclusivamente con riguardo alle Fondazioni lirico-sinfoniche.

[11] I pareri sono espressi entro sessanta giorni dalla ricezione. Decorso tale termine, il regolamento è comunque emanato. Dalla data di entrata in vigore delle norme regolamentari sono abrogate le disposizioni vigenti, anche di legge, con esse incompatibili, alla cui ricognizione si procede in sede di emanazione delle medesime norme regolamentari.

criteri per l'erogazione e delle modalità per la liquidazione e l'anticipazione dei contributi allo spettacolo dal vivo finanziati a valere sul Fondo unico per lo spettacolo (Fus), ha natura non regolamentare[12], nonché nel senso che le regole tecniche di riparto sono basate sull'esame comparativo di appositi programmi di attività pluriennale presentati dagli enti e dagli organismi dello spettacolo e possono definire apposite categorie tipologiche dei soggetti ammessi a presentare domanda, per ciascuno dei settori delle attività di danza, delle attività musicali, delle attività teatrali e delle attività circensi e dello spettacolo viaggiante.

[12] Analogamente a quanto già stabilito per i decreti di riparto di cui all'articolo 1, co. 1, del d.l. 18 febbraio 2003, n. 24, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 aprile 2003, n. 82), e di cui all'articolo 1, co. 3, della legge 15 novembre 2005, n. 239.

3. Il Fondo Unico per lo spettacolo (Fus)

Il Fus, introdotto dall'art.1 della legge 30 aprile 1985, n. 163, costituisce il meccanismo utilizzato per regolare l'intervento pubblico nel mondo dello spettacolo e fornire sostegno agli enti, associazioni, organismi e imprese operanti nei settori del cinema, musica, teatro, circo e spettacolo viaggiante, nonché per la promozione e il sostegno di manifestazioni e iniziative di carattere e rilevanza nazionale, sia in Italia sia all'estero.

L'importo complessivo del Fus - allocato in diversi capitoli, sia di parte corrente sia di parte capitale, dello stato di previsione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - viene annualmente stabilito dalla legge di stabilità (in tabella C) e successivamente ripartito, tra i diversi settori di cui sopra, con un decreto del Ministro per i beni culturali e il turismo.

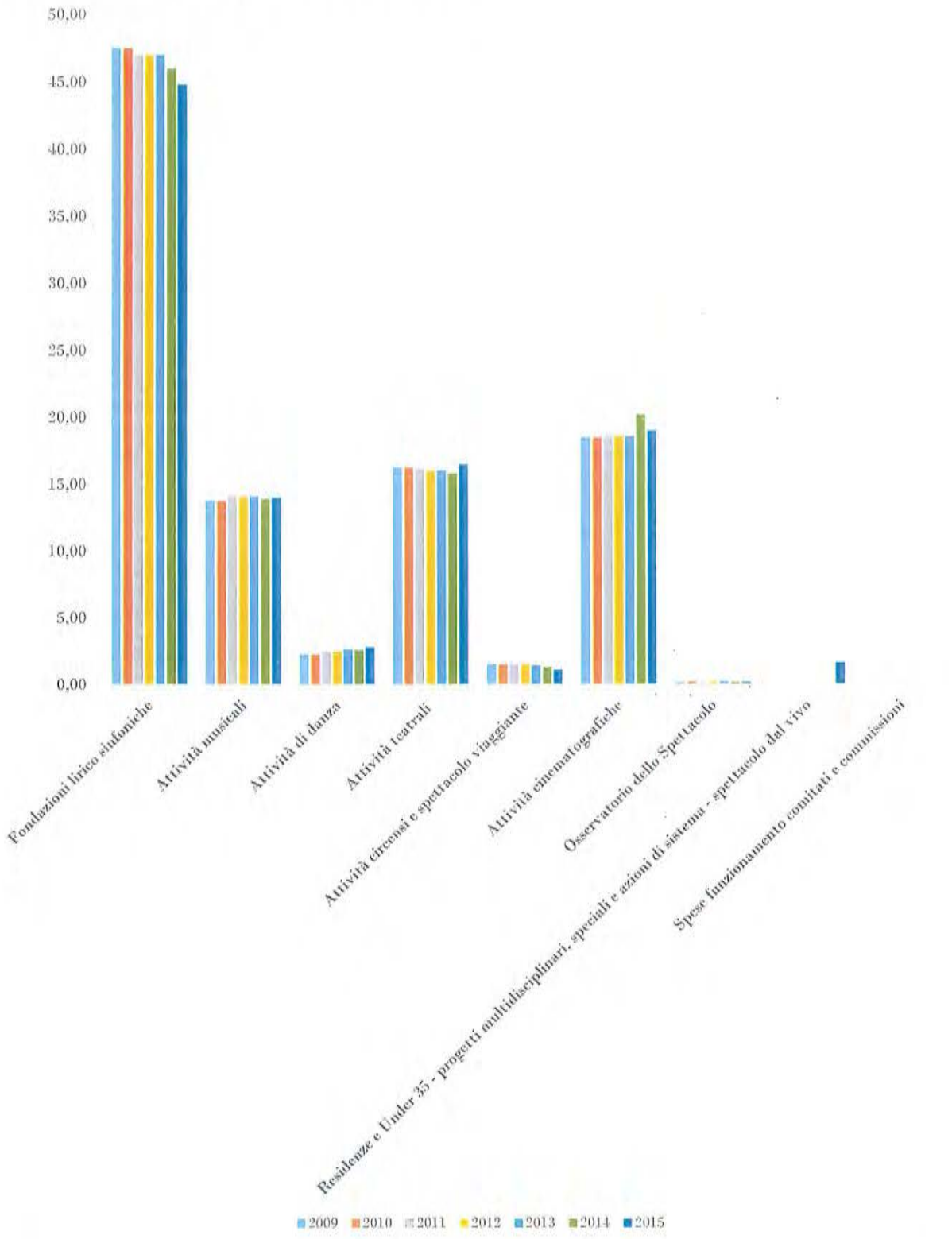
Ai sensi della legge istitutiva, il Fus è ripartito tra i diversi settori, in ragione di quote non inferiori al 45 per cento per le attività musicali e di danza, al 25 per cento per le attività cinematografiche, al 15 per cento per quelle del teatro di prosa ed all'1 per cento per le attività circensi e dello spettacolo viaggiante. I criteri per l'assegnazione dei contributi del Fus sono determinati con decreto ministeriale d'intesa con la Conferenza unificata.

I criteri e le modalità di concessione dei contributi Fus sono disciplinati, a partire dall'esercizio 2015, dal decreto ministeriale 1 luglio 2014: la normativa definisce gli ambiti di attività finanziabili, i requisiti minimi dei soggetti richiedenti, la tempistica e la modalità di invio delle domande nonché il sistema di valutazione delle domande.

Requisito indispensabile di accesso ai contributi Fus è il comprovato svolgimento professionale dell'attività. Per le attività di musica e danza, e per le attività di promozione, i soggetti richiedenti, inoltre, non devono avere scopo di lucro.

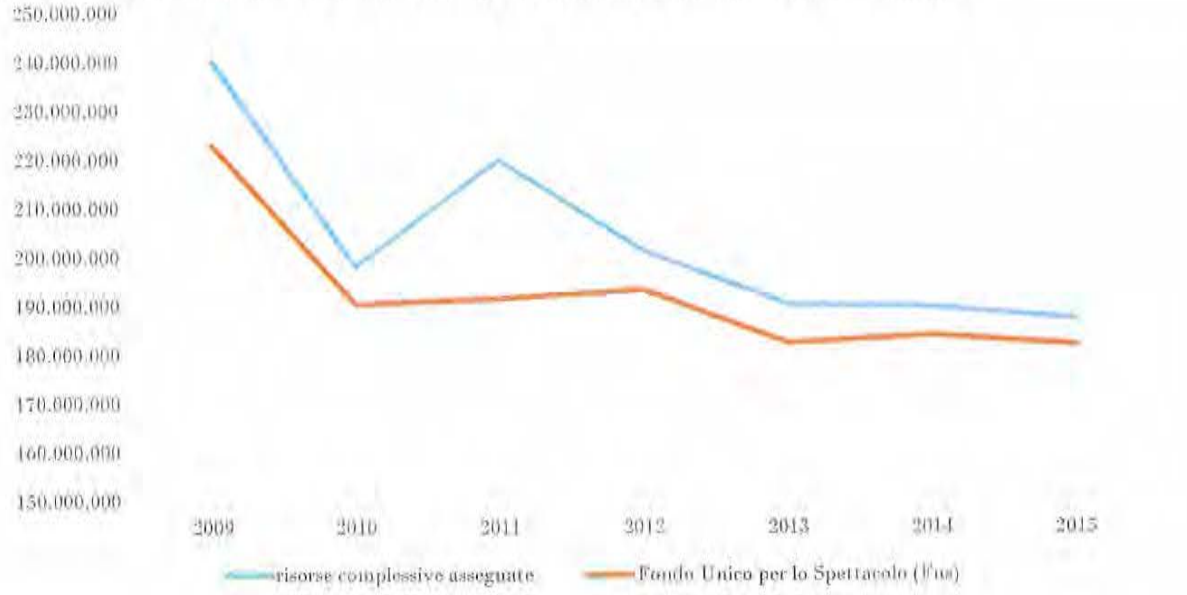
Il grafico successivo evidenzia la ripartizione del Fus, negli ultimi sette anni, tra i diversi settori di intervento.

Grafico 1 - Aliquote % di riparto Fus ai diversi settori



Di seguito è, invece, evidenziato l'andamento del finanziamento statale alle Fondazioni liriche negli ultimi sette esercizi suddiviso in Fus e risorse complessive (extra-Fus).

Grafico 2 - Andamento delle risorse finanziarie assegnate alle Fondazioni lirico-sinfoniche



L'Osservatorio dello spettacolo[13], costituito presso il Mibact e inquadrato nella Direzione Generale spettacolo, predispone, sulla base degli indirizzi impartiti dal Direttore generale, la relazione annuale al Parlamento che, ai sensi dell'articolo 6 della legge n. 163/1985, il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo è tenuto a presentare sull'utilizzo dei finanziamenti previsti dal Fus.

Il sostegno statale prevede la definizione regolamentare delle aliquote di riparto per ogni singolo settore dello spettacolo e vari provvedimenti hanno integrato e/o modificato i criteri ed i meccanismi

[13] L'Osservatorio dello Spettacolo nasce con l'obiettivo di fornire al legislatore uno strumento di monitoraggio sul settore dello spettacolo. In particolare, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 5 della legge 30 aprile 1985, n.163 e dell'articolo 11 del Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 l'Osservatorio dello Spettacolo è istituito con i seguenti compiti:

- raccogliere ed aggiornare tutti i dati e le notizie relativi all'andamento dello spettacolo, nelle sue diverse forme, in Italia e all'estero;
- acquisire tutti gli elementi di conoscenza sulla spesa annua complessiva in Italia, ivi compresa quella delle regioni e degli enti locali, e all'estero, destinata al sostegno e alla incentivazione dello spettacolo;
- elaborare i documenti di raccolta e analisi di tali dati e notizie, che consentano di individuare le linee di tendenza dello spettacolo nel suo complesso e dei singoli settori di esso sui mercati nazionali e internazionali.

Nel triennio 2009/2011, inoltre, l'Osservatorio ha assunto i seguenti impegni:

- l'attivazione di organici rapporti con gli osservatori regionali dello spettacolo, con l'intento di condividere metodi di raccolta di dati di comune interesse, di attivare una cabina di regia per valutare proposte, individuare obiettivi, elaborare criteri condivisi di azione e creare un sistema articolato di monitoraggio delle attività e di valutazione sull'efficacia ed efficienza dell'intervento pubblico, con una osmosi e condivisione di strumenti e di conoscenze che rappresentano un'esigenza irrinunciabile nel prossimo futuro;
- la ricognizione sulla legislazione degli stati europei per lo spettacolo, quale strumento per operare un'analisi comparata sugli assetti e competenze istituzionali, sugli strumenti normativi ed economici riconducibili alle attività di spettacolo. Lo studio può rappresentare l'occasione per attivare collaborazioni, scambio di informazioni e sinergie operative con le istituzioni straniere e favorire la partecipazione permanente a reti e progetti comunitari sostenuti dall'Unione Europea;
- una valutazione di ricerca di indicatori per l'analisi di impatto dei criteri statali di sostegno allo spettacolo dal vivo, attraverso l'individuazione degli indicatori in grado di evidenziare l'evoluzione e la dinamicità del sistema dell'offerta e di valutare il livello di ricaduta dell'intervento pubblico.

di assegnazione delle sovvenzioni, sempre nel quadro della legge fondamentale del settore, sino a distinguere la regolamentazione e l'assegnazione delle sovvenzioni alle Fondazioni lirico sinfoniche da quelle per le attività musicali.

Oltre al riparto definitivo annuale del Fus, a decorrere dal 2001, l'art. 145, comma 87, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, (finanziaria 2001) ha:

- previsto un incremento del Fondo in favore degli enti autonomi lirici e delle istituzioni concertistiche assimilate, da ripartirsi secondo le percentuali previste per l'assegnazione principale;
- stanziato un'ulteriore somma da dividersi, con decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, fra il Teatro dell'Opera di Roma "per la funzione di rappresentanza svolta nella sede della capitale"[14] ed il Teatro alla Scala di Milano "per il particolare interesse nazionale nel campo musicale"[15].

La tabella seguente riporta, in particolare, la ripartizione del Fus per le Fondazioni lirico sinfoniche nel periodo 2009 - 2015.

Tabella 1 - Riparto Fus 2009-2015 alle Fondazioni lirico-sinfoniche

FONDAZIONI	2015	2014	2013	2012	2011	2010	2009
Teatro Comunale di Bologna	9.862.887,41	10.741.757,94	11.065.503,80	11.825.806,50	11.846.481,85	12.064.769,33	15.298.517,92
Teatro Lirico di Cagliari	8.271.860,76	8.645.825,49	7.666.078,86	8.192.498,01	8.279.151,49	7.987.534,53	10.517.844,63
Teatro del Maggio Musicale Fiorentino - Opera di Firenze	13.872.011,24	14.533.060,52	14.220.210,16	15.236.618,61	15.222.332,23	15.712.793,78	19.199.958,94
Teatro Carlo Felice - Genova	8.102.856,07	8.481.233,39	9.348.063,32	9.837.101,11	9.834.232,19	9.983.615,39	12.212.438,17
Teatro alla Scala di Milano	29.027.499,42	27.617.347,65	26.735.349,93	28.341.023,12	28.075.559,96	26.730.418,48	30.225.737,10
Teatro di San Carlo - Napoli	14.098.029,68	12.699.800,26	12.586.201,24	13.327.548,88	13.120.038,43	13.578.533,93	16.611.696,27
Teatro Massimo - Palermo	13.619.844,97	14.509.474,00	15.459.793,02	16.539.551,20	16.408.500,87	16.498.548,28	20.278.990,51
Teatro dell'Opera di Roma Capitale	17.700.576,25	18.480.121,81	19.005.120,74	20.221.384,21	19.808.509,35	19.601.208,65	23.354.151,22
Teatro Regio di Torino	13.491.151,19	14.137.119,79	13.063.931,71	13.914.489,85	13.608.565,80	13.734.132,67	16.028.561,82
Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	9.166.288,43	9.605.374,96	9.895.264,20	10.679.140,67	11.066.293,98	11.383.028,26	14.340.319,11
Teatro La Fenice di Venezia	14.929.140,24	14.944.444,76	13.574.532,89	14.341.297,64	13.986.153,77	13.231.876,58	16.638.668,51
Arena di Verona	11.388.780,03	12.271.112,09	13.520.703,97	14.070.774,75	14.081.921,56	14.241.212,82	16.354.033,41
Accademia Nazionale di Santa Cecilia	11.829.388,48	10.399.275,05	9.260.292,37	9.825.758,26	9.733.729,51	9.735.418,32	11.715.189,37
Petruzzelli e Teatri di Bari	6.630.277,84	6.908.746,29	6.983.802,79	7.035.087,18	6.503.229,00	5.911.521,48	0,00
	181.990.592,00	**183.974.694,00**	**182.404.849,00**	**193.388.079,99**	**191.576.700,00**	**190.394.612,50**	**222.776.106,98**
Variazione %	*-1,1*	*0,9*	*-5,7*	*0,9*	*0,6*	*-14,5*	*-3,9*

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Mibact - Direzione Generale Spettacolo

La Fondazione Petruzzelli e Teatri di Bari fino al 2009 ha ricevuto, come previsto dalla legge n. 128/2004, finanziamenti provenienti dai fondi del lotto e, dal 2010, è entrata nel riparto ordinario delle risorse.

Il d.l. "Valore cultura", oltre a prevedere per il 2014 l'istituzione presso il Mef di un fondo di rotazione pari a 75 milioni – incrementato di 50 milioni di euro dall'art. 5, co. 6 della legge n. 106/2014 - per la concessione di finanziamenti alle Fondazioni lirico-sinfoniche di durata fino a un massimo di 30 anni

[14] Art. 6, comma 3, legge n. 800/1967.
[15] Art. 7, legge n. 800/1967.

e, per il 2013, l'anticipazione di una quota pari a 25 milioni per le Fondazioni in situazione di carenza di liquidità tale da pregiudicare la gestione ordinaria (v. par 2.1 parte prima), ha stabilito nuovi criteri per la ripartizione della quota del Fus a esse destinata.

In particolare (art.11, comma 20), a decorrere dal 2014, i criteri di ripartizione del Fus sono i seguenti:

a) il 50 per cento in relazione ai costi di produzione derivanti dai programmi di attività realizzati da ciascuna Fondazione nell'anno precedente quello cui si riferisce la ripartizione, sulla base di indicatori di rilevazione della produzione;
b) il 25 per cento in considerazione del miglioramento dei risultati della gestione attraverso la capacità di reperire risorse;
c) il 25 per cento in base alla qualità artistica dei programmi.

Il decreto (art.11, comma 20-bis) ha, altresì, stabilito che, per il triennio 2014-2016, una quota del 5 per cento del Fus destinato alle Fondazioni lirico sinfoniche venga destinato, con un particolare procedimento individuato dal Mibact, solo a quelle che abbiano raggiunto il pareggio di bilancio nei tre esercizi finanziari precedenti.

Il decreto Mibact del 3 febbraio 2014, oltre a confermare i criteri generali e le percentuali di ripartizione del Fus stabiliti dalla legge n. 112/2013[16] ha, inoltre, previsto che, limitatamente al triennio 2014-2016, qualora nella sua applicazione vengano conseguiti risultati superiori al 10 per cento nel 2014, al 15 per cento nel 2015, al 20 per cento nel 2016, rispetto ai contributi assegnati nel 2013, la sola eccedenza viene accantonata e utilizzata quale correttivo del contributo per le Fondazioni che abbiano registrato valori negativi superiori al 10 per cento nel 2014, al 15 per cento nel 2015 e al 20 per cento nel 2016, rispetto a quanto assegnato nel 2013.

Il d.l. n. 83/2014, convertito in legge n. 106/2014, ha - come visto precedentemente - incrementato di 50 milioni di euro, per il 2014, la dotazione del Fondo di rotazione per la concessione di finanziamenti

---

[16] L'art. 2 ha previsto gli indicatori di rilevazione della produzione, stabilendo che sono espressi in punteggi (punti Fus) da attribuire alla produzione con riferimento a ciascuna singola rappresentazione o esecuzione, di cui la Fondazione è intestataria, nelle seguenti misure:

a) per la lirica da un massimo di 12 a 7,5 punti; per le manifestazioni costituite da opere liriche in forma scenica e in forma semiscenica, da 5 a 3,25 punti;
b) per il balletto da 7 a 1,5 punti;
c) per la concertistica da 4 a 2 punti;
d) per le manifestazioni realizzate in forma divulgativa o con durata inferiore, i punti sono ridotti della metà con riferimento alle corrispondenti tipologie sopra indicate;
e) per le manifestazioni costituite da abbinamento di attività anche di genere diverso, che verranno valutate per un massimo di due tipologie, il punteggio attribuito a ciascuna è pari al 50 per cento di quello previsto per l'attività corrispondente, con attribuzione dei punti o frazione di punto alla corrispondente tipologia.

Il comma 2 ha previsto per le sole attività concertistiche della Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia, un aumento del punteggio del 60 per cento di quello stabilito nel comma 1, mentre ha ridotto del 40 per cento il punteggio attribuito a tutte le manifestazioni effettuate dalla Fondazione Arena di Verona.

Infine, il comma 3 è intervenuto per le manifestazioni realizzate all'estero, stabilendo che se non specificamente sovvenzionate sul Fus, il punteggio attribuito è pari al 70 per cento di quello previsto per le attività realizzate in ambito nazionale.

in favore delle Fondazioni che erano in situazione di difficoltà economico-patrimoniale alla data di entrata in vigore del d.l. n. 91/2013.

3.1 La ripartizione della quota Fus per il 2015

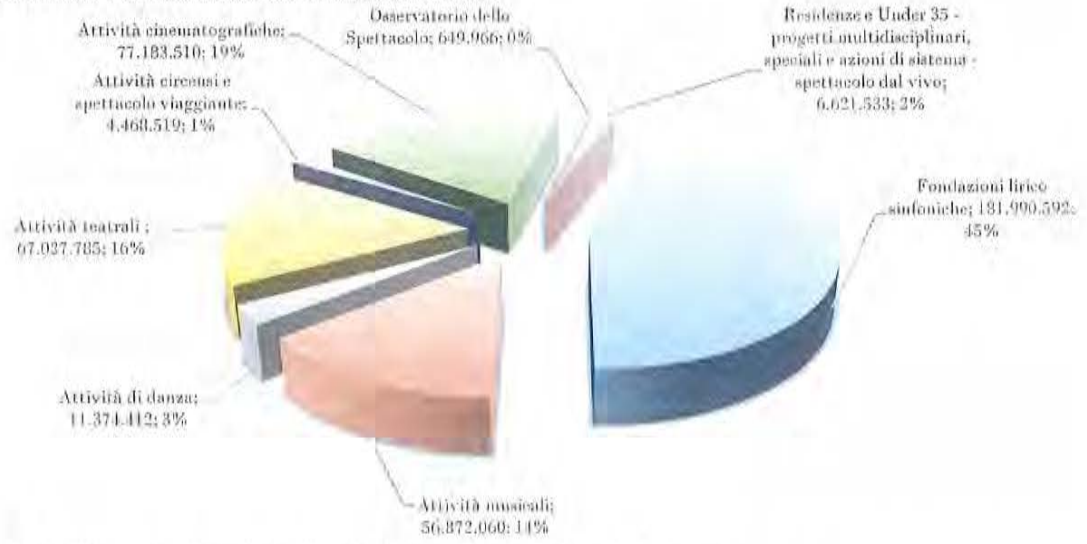
La legge 23 dicembre 2014, n. 190 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)" ha stanziato per il finanziamento della legge n. 163 del 1985 – anno 2015, l'importo di euro 406.229.000.

Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 29 dicembre 2014 è stata disposta la "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 e per il triennio 2015-2017". La somma degli stanziamenti confluiti sui capitoli afferenti il Fus è pari a euro 406.229.000.

Il Decreto Ministeriale 5 marzo 2015 ha stabilito le quote destinate ai settori dello spettacolo fissando le aliquote di riparto del Fondo. Per le Fondazioni lirico-sinfoniche la percentuale è stata fissata al 44,8 per cento del totale per un ammontare pari a euro 186.326.561, successivamente rideterminato in euro 181.990.592.

Il grafico seguente riporta la ripartizione dello stanziamento nel 2015:

Grafico 3 - Stanziamento 2015 ai diversi settori



Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Mibact - Direzione Generale Spettacolo

Rispetto al 2014, lo stanziamento complessivo del Fus è aumentato di euro 2.890.646,00 (+0,72 per cento). L'importo stanziato è diminuito per il settore "Attività circensi e di spettacolo viaggiante"

(-15,38 per cento), per il settore "Attività cinematografiche" (-7,31 per cento) e per il settore "Fondazioni lirico - sinfoniche" (-1,08 per cento), mentre è aumentato per il settore "Attività di danza" (+7,69 per cento), per il settore "Attività teatrali" (+6,23 per cento) e per il settore "Attività musicali" (+0,72 per cento).

Dal 2015 è presente l'aliquota "Residenze e Under 35 - Progetti multidisciplinari, Progetti speciali, Azioni di sistema - Spettacolo dal vivo", con l'entrata in vigore del Decreto Ministeriale 1° luglio 2014 e la conseguente introduzione dei nuovi ambiti di attività[17].

Con Decreto del Direttore Generale per lo Spettacolo del 13 ottobre 2015 sono stati assegnati i contributi alle 14 Fondazioni lirico - sinfoniche, per un importo totale pari a euro 181.990.592, a gravare sul Capitolo 6621 "Quota del Fondo Unico per lo Spettacolo da erogare per il sovvenzionamento a favore delle Fondazioni lirico – sinfoniche" dello stato di previsione della spesa del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - esercizio finanziario 2015. Alla chiusura dell'esercizio finanziario 2015, il Capitolo 6621 presenta una disponibilità di competenza azzerata.

La tabella che segue riporta gli importi dei contributi ordinari a carico del Fus assegnati secondo l'incidenza percentuale propria di ciascuna Fondazione, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 2 - Riparto Fus nel 2014 - 2015 alle Fondazioni lirico-sinfoniche

FONDAZIONI	Inc. %	2015	2014
Teatro Comunale di Bologna	5,42	9.862.887,41	10.741.757,94
Teatro Lirico di Cagliari	4,55	8.271.860,76	8.645.825,49
Teatro del Maggio Musicale Fiorentino - Opera di Firenze	7,62	13.872.011,24	14.533.060,52
Teatro Carlo Felice - Genova	4,45	8.102.856,07	8.481.233,39
Teatro alla Scala di Milano	15,95	29.027.499,42	27.617.347,65
Teatro di San Carlo - Napoli	7,75	14.098.029,68	12.699.800,26
Teatro Massimo - Palermo	7,48	13.619.844,97	14.509.474,00
Teatro dell'Opera di Roma Capitale	9,73	17.700.576,25	18.480.121,81
Teatro Regio di Torino	7,41	13.491.151,19	14.137.119,79
Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	5,04	9.166.288,43	9.605.374,96
Teatro La Fenice di Venezia	8,20	14.929.140,24	14.944.444,76
Arena di Verona	6,26	11.388.780,03	12.271.112,09
Accademia Nazionale di Santa Cecilia	6,50	11.829.388,48	10.399.275,05
Petruzzelli e Teatri di Bari	3,64	6.630.277,84	6.908.746,29
Totale FUS	**100,00**	**181.990.592,00**	**183.974.694,00**
Variazione %		***-1,1***	***0,9***

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Mibact - Direzione Generale Spettacolo

[17] Sono stati istituiti nuovi settori dedicati al finanziamento di formazioni giovanili (*Under 35*) nell'ambito della produzione artistica per incentivare la partecipazione di gruppi giovanili.

Nelle tabelle che seguono sono riportate le risorse finanziarie complessive assegnate nell'ultimo biennio alle Fondazioni lirico-sinfoniche sia singolarmente sia secondo la ripartizione per grandi aree geografiche.

Tabella 3 - Risorse finanziarie assegnate alle Fondazioni lirico-sinfoniche nel 2014

	FUS 2014 assegnato	Variazione in diminuzione cap. 6621 (d.m. 12 novembre 2014)	Fus 2014 rimodulato secondo le risorse disponibili *	Contributi speciali	Legge 23 dicembre 2000, n. 388 (cap. 6652 - Pg 1)	Totale stanziamento 2014
FONDAZIONI					114.280,12	10.856.038,06
Teatro Comunale di Bologna	10.910.534,52	168.776,58	10.741.757,94		91.981,77	8.737.807,26
Teatro Lirico di Cagliari	8.781.670,37	135.844,88	8.645.825,49			
Teatro del Maggio Musicale Fiorentino - Opera di Firenze	14.761.406,78	228.346,26	14.533.060,52		154.615,27	14.687.675,79
Teatro Carlo Felice - Genova	8.614.492,17	133.258,78	8.481.233,39	915.247,00	90.230,70	9.486.711,09
Teatro alla Scala di Milano	28.051.276,76	433.929,11	27.617.347,65	1.467.961,00	293.817,24	29.379.125,89
Teatro di San Carlo - Napoli	12.899.341,98	199.541,72	12.699.800,26		135.111,47	12.834.911,72
Teatro Massimo - Palermo	14.737.449,67	227.975,66	14.509.474,00		154.364,34	14.663.838,34
Teatro dell'Opera di Roma Capitale	18.770.485,06	290.363,25	18.480.121,81	1.467.961,00	196.607,53	20.144.690,33
Teatro Regio di Torino	14.359.244,95	222.125,16	14.137.119,79		150.402,91	14.287.522,70
Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	9.756.296,47	150.921,51	9.605.374,96		102.190,29	9.707.565,25
Teatro La Fenice di Venezia	15.179.254,77	234.810,01	14.944.444,76		158.991,94	15.103.436,70
Teatro Arena di Verona	12.463.918,18	192.806,09	12.271.112,09		130.550,71	12.401.662,80
Accademia Nazionale di Santa Cecilia	10.562.670,47	163.395,42	10.399.275,05		110.636,49	10.509.911,53
Petruzzelli e Teatri di Bari	7.017.297,85	108.551,56	6.908.746,29		73.501,22	6.982.247,51
Totale	**186.865.340,00**	**2.890.646,00**	**183.974.694,00**	**3.851.169,00**	**1.957.282,00**	**189.783.145,00**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Mibact - Direzione Generale Spettacolo

* Il Fus complessivo è al netto del taglio lineare effettuato "a monte" del capitolo di bilancio 6621 - sul quale sono allocate le risorse da destinare alle Fondazioni lirico-sinfoniche - in applicazione delle misure di contenimento derivanti dalla *spending review* inerenti tredici Fondazioni, con esclusione dell'Arena di Verona, in quanto espunta dall'elenco Istat e quindi non soggetta a tale riduzione.
Con d.d. 10 aprile 2015 è stata determinata la percentuale e il contributo a valere sul Fus 2015 per le due Fondazioni dotate di autonomia speciale (Teatro alla Scala di Milano e Accademia Nazionale di S. Cecilia) mentre con successivo d.d. 13 ottobre 2015 è stato ripartito il Fus tra le restanti dodici Fondazioni.

Tabella 4 - Risorse finanziarie assegnate alle Fondazioni lirico-sinfoniche nel 2015

	FUS 2015 assegnato	Variazione in diminuzione	FUS 2015 rimodulato secondo le risorse disponibili *	Contributi speciali	Legge 23 dicembre 2000, n. 388 (cap. 6652 - Pg 1)	Totale Fus ed Extra Fus erogato 2015
FONDAZIONI						
Teatro Comunale di Bologna	10.118.499,66	255.612,25	9.862.887,41		97.672,34	9.960.559,75
Teatro Lirico di Cagliari	8.486.239,05	214.378,29	8.271.860,76		81.916,37	8.353.777,13
Teatro del Maggio Musicale Fiorentino - Opera di Firenze	14.231.526,25	359.515,01	13.872.011,24		137.374,76	14.009.386,00
Teatro Carlo Felice - Genova	8.312.854,34	209.998,27	8.102.856,07	870.635,00	80.242,72	9.053.733,79
Teatro alla Scala di Milano	29.719.086,48	691.587,06	29.027.499,42	1.348.935,50	286.873,83	30.663.308,75
Teatro di San Carlo - Napoli	14.463.402,31	365.372,63	14.098.029,68		139.613,03	14.237.642,71
Teatro Massimo - Palermo	13.972.824,69	352.979,72	13.619.844,97		134.877,56	13.754.722,53
Teatro dell'Opera di Roma Capitale	18.159.314,55	458.738,30	17.700.576,25	1.348.935,50	175.289,11	19.224.800,86
Teatro Regio di Torino	13.840.795,61	349.644,42	13.491.151,19		133.603,10	13.624.754,29
Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	9.403.847,22	237.558,79	9.166.288,43		90.773,91	9.257.062,34
Teatro La Fenice di Venezia	15.316.052,41	386.912,17	14.929.140,24		147.843,52	15.076.983,76
Arena di Verona	11.388.780,03	-	11.388.780,03		109.934,16	11.498.714,19
Accademia Nazionale di Santa Cecilia	12.111.226,47	281.837,99	11.829.388,48		116.907,83	11.946.296,31
Petruzzelli e Teatri di Bari	6.802.111,93	171.834,09	6.630.277,84		65.659,75	6.695.937,59
Totale	**186.326.561,00**	**4.335.968,99**	**181.990.592,00**	**3.568.506,00**	**1.798.582,00**	**187.357.680,00**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Mibact - Direzione Generale Spettacolo

* Il Fus complessivo è al netto del taglio lineare effettuato "a monte" del capitolo di bilancio 6621 - sul quale sono allocate le risorse da destinare alle Fondazioni lirico-sinfoniche - in applicazione delle misure di contenimento derivanti dalla *spending review* inerenti tredici Fondazioni, con esclusione dell'Arena di Verona, in quanto espunta dall'elenco Istat e quindi non soggetta a tale riduzione.
Con d.d. 10 aprile 2015 è stata determinata la percentuale e il contributo a valere sul Fus 2015 per le due Fondazioni dotate di autonomia speciale (Teatro alla Scala di Milano e Accademia Nazionale di S. Cecilia) mentre con successivo d.d. 13 ottobre 2015 è stato ripartito il Fus tra le restanti dodici Fondazioni.

Nel 2015, in presenza dell'aumento del Fus complessivo (+2.890.646 euro pari a +0,72 per cento), l'importo stanziato per il settore Fondazioni lirico sinfoniche è diminuito di euro 1.984.102 (-1,08 per cento). Le Fondazioni hanno beneficiato di ulteriori finanziamenti (euro 5.367.088) derivanti da leggi diverse, che hanno portato il finanziamento in totale ad euro 187.357.680. Le risorse finanziarie complessivamente assegnate presentano una contrazione dell'1,28 per cento rispetto al 2014.

Il totale nel 2015, pertanto, è composto da:

- lo stanziamento base Fus di euro 181.990.592 (pari al 44,8 per cento del Fus complessivo) - che risente della riduzione a monte di euro 4.335.969, quale misura di contenimento delle spese (*spending review*) - ripartito tra le 14 Fondazioni;
- il contributo complessivo di euro 2.697.870 assegnato al Teatro alla Scala di Milano e al Teatro dell'Opera di Roma in parti uguali. Tale contributo, previsto dalla legge n. 388/2000, art.145, comma 87, a favore delle due Fondazioni, è stato decurtato nel 2015;
- il contributo previsto dalla legge n. 388/2000, art. 145, comma 87 (legge finanziaria 2001) a favore di tutte le Fondazioni lirico-sinfoniche di euro 1.798.582;
- il contributo speciale di euro 870.635, destinato alla Fondazione Carlo Felice di Genova, in virtù dell'articolo 4 comma 162 della legge finanziaria 2004 (legge 24 dicembre 2003, n. 350)[18]. Nel 2014 anche questo contributo ha subito variazioni negative di bilancio.

Con riguardo al contributo Fus, alla Scala di Milano e all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Fondazioni dotate di forma organizzativa speciale, competono, come da Decreto Ministeriale del 10 aprile 2015, rispettivamente euro 29.027.499,42 ed euro 11.829.388,48, per un importo totale di euro 40.856.887,91, mentre la rimanente quota Fus di euro 141.133.704,09 risulta ripartita tra le restanti 12 Fondazioni. La Scala di Milano riceve il contributo più alto (euro 29.027.499,42). Un contributo notevole va anche all'Opera di Roma capitale (euro 17.700.576,25). Il Petruzzelli e teatri di Bari riceve il contributo minore, pari a euro 6.630.277,84, e ricevono importi minori di euro 10 milioni anche il Comunale di Bologna, il Lirico Giuseppe Verdi di Trieste, il Lirico di Cagliari e il Carlo Felice di Genova. In termini di contributi complessivi, le Fondazioni che hanno subito - come si desume dalla tabella seguente - i più evidenti decrementi sono: il Teatro Comunale di Bologna (-8,2 per cento), l'Arena di Verona (-7,3 per cento), il Teatro Massimo di Palermo (-6,2

[18] La legge finanziaria 2004 autorizza la spesa di euro 2.500.000 a decorrere dall'anno 2004 per la prosecuzione degli interventi previsti ai sensi dell'art. 1 della legge 8 novembre 2002, n.264 "Disposizioni in materia di interventi per i beni e le attività culturali e lo sport", che all'art. 1 dispone il "Rifinanziamento degli interventi a sostegno dell'attività del Teatro Carlo Felice di Genova".

per cento). L'Opera di Firenze, il Teatro Carlo Felice di Genova, il Regio di Torino, il Verdi di Trieste e il Teatro dell'Opera di Roma Capitale presentano una flessione del 4,6 per cento.

Tabella 5 - Risorse finanziarie complessive assegnate per area geografica alle Fondazioni lirico-sinfoniche nel 2014 - 2015

FONDAZIONE	Contributo 2015	Contributo 2014	Var.%
Teatro Regio di Torino	13.624.754	14.287.523	-4,6
Teatro Carlo Felice - Genova	9.053.734	9.486.711	-4,6
Teatro alla Scala di Milano	30.663.309	29.379.126	4,4
NORD OVEST	**53.341.797**	**53.153.360**	**0,4**
Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	9.257.062	9.707.565	-4,6
Teatro La Fenice di Venezia	15.076.984	15.103.437	-0,2
Teatro Arena di Verona	11.498.714	12.401.663	-7,3
Teatro Comunale di Bologna	9.960.560	10.856.038	-8,2
NORD EST	**45.793.320**	**48.068.703**	**-4,7**
Accademia Nazionale di Santa Cecilia	11.946.296	10.509.912	13,7
Teatro dell'Opera di Roma Capitale	19.224.801	20.144.690	-4,6
Teatro del Maggio Musicale Fiorentino - Opera di Firenze	14.009.386	14.687.676	-4,6
CENTRO	**45.180.483**	**45.342.278**	**-0,4**
Teatro di San Carlo - Napoli	14.237.643	12.834.912	10,9
Petruzzelli e Teatri di Bari	6.695.938	6.982.248	-4,1
SUD	**20.933.580**	**19.817.159**	**5,6**
Teatro Massimo - Palermo	13.754.723	14.663.838	-6,2
Teatro Lirico di Cagliari	8.353.777	8.737.807	-4,4
ISOLE	**22.108.500**	**23.401.646**	**-5,5**
Totale contributi Fus ed EXTRA Fus	**187.357.680**	**189.783.145**	**-1,3**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Mibact - Direzione Generale Spettacolo

4. Le relazioni semestrali del Commissario straordinario del Governo sul monitoraggio dello stato di attuazione dei piani di risanamento delle Fondazioni lirico-sinfoniche

In osservanza a quanto previsto dalla legge n. 112/2013, art. 11, comma 3, lett. b), il Commissario di Governo[19] ha finora predisposto tre relazioni[20], trasmesse al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, al Ministero dell'economia e delle finanze e alla competente sezione Enti della Corte dei conti. Il monitoraggio è stato effettuato secondo le scadenze ed i contenuti inseriti nelle linee guida emesse dal suddetto Commissario.

Al 31 dicembre 2015 le Fondazioni ammesse alla procedura di finanziamento di cui alla suddetta legge erano otto. Cinque di esse perché rientranti nei criteri cogenti previsti dal legislatore all'art. 11, co. 1 della legge n.112/2013 (Petruzzelli e Teatri di Bari, Teatro massimo di Palermo, Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, Teatro di San Carlo in Napoli, Teatro Lirico Verdi di Trieste) e tre in quanto ritenute, secondo previsto dalla stessa norma, incapaci di poter fronteggiare i propri debiti "certi ed esigibili" (Teatro dell'Opera di Roma Capitale, Teatro Comunale di Bologna e Teatro Carlo Felice di Genova).

A fronte dell'approvazione dei rispettivi piani sono stati assegnati alle Fondazioni finanziamenti per un totale di euro milioni 148,1 suddiviso in circa euro milioni 23,09 per anticipazioni (erogati solo in favore delle Fondazioni che versavano in condizioni di particolare necessità ed urgenza) ed euro milioni 125 di finanziamenti "agevolati" (fondo di rotazione), euro milioni 50 dei quali resi disponibili grazie al successivo intervento del decreto-legge "*Art bonus*", n. 83/2014, convertito con modificazioni dalla legge n. 106/2014.

Le proposte motivate redatte dal Commissario hanno permesso di assegnare un totale di euro milioni 146,2, pari al 99 per cento dei fondi disponibili. Sono stati erogati fondi per euro milioni 118,8, pari all'80 per cento del totale, restano da erogare euro milioni 27,4, di cui euro milioni 25,1 in relazione ai piani delle Fondazioni Teatro Carlo Felice di Genova, Petruzzelli e Teatri di Bari e Teatro Massimo di Palermo.

I suddetti finanziamenti sono destinati all'ammortamento del debito nella misura strettamente necessaria a rendere sostenibile il Piano di risanamento (art. 11, comma 1, lett. e della legge n. 112/2013) in quanto non si tratta di contributi destinati alla gestione corrente, bensì alla

[19] Con decreto Mef-Mibact del 4 aprile 2016 è stato nominato, con decorrenza 1° febbraio 2016, il nuovo Commissario di Governo per il risanamento delle Fondazioni lirico - sinfoniche.

[20] La prima relazione (29 maggio 2015) ha riguardato l'esercizio 2014, la seconda (31 ottobre 2015) il primo semestre 2015 e la terza (31 ottobre 2016) il secondo semestre 2015.

riduzione dei debiti pregressi. Gli stessi devono essere restituiti in 30 anni secondo il contratto tipo predisposto dal Commissario del Governo e approvato dal Mef (con decreto del 10 luglio 2014).

La tipologia di supporto da parte dello Stato, in armonia con quanto previsto dal diritto per le aziende in stato di crisi, vincola l'intervento finanziario all'assunzione di impegni al risanamento ben definiti e si distingue, dunque, da un mero intervento di sostegno straordinario con incremento del contributo pubblico. L'intervento, combinato con le azioni previste dai piani, deve essere tale da permettere il superamento dello stato di crisi e raggiungere l'equilibrio gestionale.

L'art. 11, comma 14, della legge prevede, peraltro, che le Fondazioni che non raggiungano entro l'esercizio 2016 condizioni di equilibrio strutturale del bilancio, sia sotto il profilo patrimoniale che economico-finanziario, sono poste in liquidazione coatta amministrativa.

Ad integrazione della suddetta normativa, come già detto, è intervenuta la legge di stabilità per il 2016 (legge 28 dicembre 2015, n. 208) che all'art.1, comma 355, ha previsto che le Fondazioni lirico-sinfoniche che, alla data di entrata in vigore della legge, hanno presentato il Piano di risanamento, ai sensi dell'articolo 11 del d.l. n. 91/2013, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 112/2013, sono tenute al raggiungimento dell'equilibrio strutturale di bilancio, sotto il profilo sia patrimoniale sia economico-finanziario, entro l'esercizio finanziario 2018, previa integrazione, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge, del Piano di risanamento per il triennio 2016-2018.

In relazione alle funzioni demandate al Commissario di Governo, nell'attuale fase sono in corso le istruttorie delle integrazioni al Piano di risanamento per il nuovo triennio 2016-2018 inviate dalle Fondazioni Opera di Roma, Maggio Musicale Fiorentino. Per il Comunale di Bologna e il Verdi di Trieste è stata elaborata la proposta motivata da parte del Commissario; risultano, invece, concluse quelle riguardanti le altre Fondazioni aderenti alla procedura di risanamento (Palermo, Bari e Genova). È, infine, in corso l'istruttoria per il Piano di risanamento 2016-2018 della Fondazione Arena di Verona.

PARTE II - LA GESTIONE DELLE SINGOLE FONDAZIONI LIRICO-SINFONICHE

1. LA FONDAZIONE TEATRO COMUNALE DI BOLOGNA

Alla fine del 2015 il patrimonio netto è stato accertato in euro 37.329.396 con un decremento del 5 per cento a causa della perdita di euro 1.957.780, superiore di euro 932.181 rispetto a quella dell'esercizio precedente. La differenza è attribuibile anche ai paralleli saldi negativi delle gestioni straordinaria (euro 443.378) e finanziaria (euro 244.862) che vanno ad aggiungersi a quello della gestione caratteristica. Quest'ultimo registra un miglioramento sul dato fortemente negativo del 2014: il valore della produzione aumenta da euro 19,2 ad euro 20,6 milioni di euro, mentre i corrispondenti costi da euro 21,5 ad euro 21,9 milioni.

Secondo le indicazioni della legge n. 112/2013, con decreti Mibact 23 dicembre 2014 e 5 febbraio 2015, è stato dapprima approvato il nuovo statuto della Fondazione e successivamente nominato il nuovo Sovrintendente. Il 4 febbraio 2015, in sostituzione del precedente C.d.a., è stato costituito il Consiglio di indirizzo[21], mentre il 20 marzo 2015 è stato rinnovato il Collegio dei revisori. Tali organi durano in carica cinque anni.

Nella tabella che segue sono riportati i compensi spettanti agli organi sociali.

Tabella 6 - Emolumenti organi sociali - Bologna

	Compenso
Consiglio di indirizzo	(carica onorifica)
Sovrintendente	107.269,25
Collegio dei revisori:	
Presidente	4.353,73
Membro effettivo	2.902,49
Membro effettivo	3.018,59

Il 2015 è stato il secondo anno interessato dalla procedura per il risanamento delle Fondazioni lirico-sinfoniche in crisi, prevista dall'art. 11 della Legge 112/2013, cui il Teatro Comunale di Bologna ha fatto accesso trovandosi nelle condizioni di non poter far fronte ai debiti certi ed esigibili da parte dei terzi[22].

[21] Secondo l'art. 11, comma 15, lettera a della legge n.112/2013 il Consiglio di indirizzo non ha più le funzioni e i compiti di gestione e amministrazione quali quelli che erano in capo al Consiglio di amministrazione in base all'art. 12 del d.lgs. n.367/1996. Il Sovrintendente è infatti l'unico organo di gestione e può essere coadiuvato da un direttore artistico e da un direttore amministrativo.

[22] Il Piano di risanamento preliminare 2014-2016, deliberato dal Consiglio di amministrazione l'8 gennaio 2014 è stato inviato al Commissario di Governo per le Fondazioni lirico-sinfoniche ex art. 11 legge n. 112/2013. Più volte revisionato secondo le indicazioni del Commissario, è stato approvato con decreto interministeriale Mibact-Mef il 16 settembre 2014. A seguito delle disposizioni previste nella legge 28 dicembre 2015, n. 208, il termine entro il quale le Fondazioni devono raggiungere gli equilibri strutturali

In tale contesto si rammenta che l'11 dicembre 2014 la Fondazione ha stipulato con il Mef un contratto di finanziamento di euro 14,4 milioni (al tasso fisso nominale annuo dello 0,5 per cento e scadenza trentennale)[23]; l'erogazione è avvenuta il 20 gennaio 2015 e di conseguenza la Fondazione ha provveduto ad estinguere i debiti pregressi secondo l'articolazione prescritta nel decreto di approvazione del Piano.

Il 10 aprile 2015 la Corte dei conti – Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna - ai sensi dell'art. 11, comma 19 del dl 8 agosto 2013, n. 91, convertito nella legge 112/2013 - ha espresso certificazione positiva sull'ipotesi di contratto integrativo aziendale dei lavoratori della Fondazione sottoscritto il 28 febbraio 2015. Tale adempimento, ha fatto seguito alla disdetta del precedente contratto integrativo ed è volto ad ottenere un contenimento degli oneri per il personale, è espressamente richiesto dalla l. n. 112/2013 come uno degli elementi necessari del Piano di risanamento.

Il Collegio dei revisori dei conti nel relazionare sul bilancio d'esercizio 2015, ha preliminarmente segnalato che, in data 22 marzo 2015 il Consiglio di indirizzo ha deliberato, ai sensi dell'art. 6, comma 9 lettera b) dello statuto, il rinvio del termine ordinario per l'approvazione del bilancio d'esercizio 2015 in considerazione della sostituzione in corso d'esercizio del sistema informatico gestionale che ha avuto ripercussioni sul funzionamento della struttura interna.

Il Collegio, nel richiamare l'attenzione sul risultato economico negativo dell'esercizio ha, quindi, espresso parere favorevole all'approvazione del rendiconto 2015 e alla proposta del Sovrintendente di coprire la perdita dell'esercizio di euro 1.957.780 tramite l'utilizzo del patrimonio disponibile della Fondazione il cui fondo di gestione ammonta ad euro 2.131.927, evidenziando comunque lo scostamento registrato sul risultato previsto nel Piano di risanamento 2014-2016,

Ha inoltre verificato - in merito ai saldi e alla consistenza dei fondi rischi ed oneri - gli adempimenti sul contenimento della spesa pubblica di cui al d.l. n. 78/2010 (convertito in legge n. 122/2010) e al d.l. n. 95/2012 (convertito in legge n. 135/2012) e ha richiamato i principali rischi e incertezze di natura finanziaria connessi alla progressiva diminuzione del Fus, alla limitata partecipazione di *sponsor* e finanziatori privati e alla flessione dei ricavi da biglietteria.

---

del bilancio, sia sotto il profilo patrimoniale che economico finanziario - anche grazie a finanziamenti statali concessi a condizioni particolarmente favorevoli a seguito dell'adozione di determinati contenuti del piano - è stato prolungato fino al 2018.

Il 25 marzo 2016 il Consiglio di indirizzo, a seguito della decisione assunta nella seduta del 22 marzo 2015, ha deliberato l'integrazione al Piano di risanamento per gli esercizi 2016-2018 ai sensi dell'art.1, comma 355 della legge 28 dicembre 2015, n.208 (nelle date 29 e 31 marzo 2016 la Fondazione ha inviato il documento, corredato dalla Relazione dei Revisori dei conti).

[23] Il 15 maggio 2014 la Fondazione aveva ricevuto un'anticipazione di liquidità pari a euro 2.548.747. Il successivo 16 dicembre la Fondazione aveva, inoltre, stipulato con il Mibact il contratto di restituzione dell'anticipazione concessa nel mese di maggio alle medesime condizioni.

Ha, altresì, richiamato i rischi di natura tributaria, giuslavoristica, di obsolescenza degli impianti ai quali la Fondazione è esposta nonché l'incertezza sul corretto assoggettamento all'imposta regionale sulle attività produttive, con decorrenza dal periodo d'imposta relativo all'anno 1998.
Ha peraltro segnalato l'incremento consistente della contribuzione alla gestione da parte sia del Comune di Bologna e della Regione Emilia Romagna sia dei privati (specie per quelli conseguenti all'applicazione dell'*Art bonus*), che ha più che compensato la flessione dell'apporto statale.
La Fondazione ha dato applicazione al principio generale della trasparenza, come enunciato nel d.lgs. n. 33/2013 (riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) nonché alle prescrizioni dell'art. 9, co. 2 del d.l. 8 agosto 2013, n. 91, convertito in legge 7 ottobre 2013, n. 112 (disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo) in tema di trasparenza, semplificazione ed efficacia del sistema di contribuzione pubblica allo spettacolo dal vivo e al cinema[24].

[24] Gli enti e gli organismi dello spettacolo, finanziati a valere sul Fondo unico dello spettacolo di cui alla legge 30 aprile 1985, n.163 o ai sensi della legge 23 dicembre 1996, n.662, e successive modificazioni, pubblicano e aggiornano le seguenti informazioni relative ai titolari di incarichi amministrativi ed artistici di vertice e di incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, nonché di collaborazione o consulenza: a) gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico; b) il curriculum vitae; c) i compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione. Le informazioni di cui al comma 2 sono pubblicate dagli enti ed organismi entro il 31 gennaio di ogni anno e comunque aggiornate anche successivamente. Ai predetti soggetti non possono essere erogate a qualsiasi titolo somme sino alla comunicazione dell'avvenuto adempimento o aggiornamento. I suddetti dati sono pubblicati sulla pagina "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Fondazione.

1.1 La situazione patrimoniale

Di seguito è riportata una sintesi degli elementi patrimoniali attivi e passivi che hanno caratterizzato il biennio 2014-2015, dai quali si desume il progressivo decremento del patrimonio netto determinato dai risultati economici negativi, nonostante l'apporto di beni immobili[25] e il contributo straordinario da parte del Comune di Bologna[26] avvenuti nel 2013.

Tabella 7 - Stato patrimoniale - Bologna

	2015	Inc. %	Var. %	2014	Inc. %
ATTIVO					
Immobilizzazioni immateriali	37.210.319	52,4	-0,2	37.277.771	49,7
Immobilizzazioni materiali	29.952.995	42,2	-0,6	30.145.941	40,2
Immobilizzazioni finanziarie	643.414	0,9	-	52	0,0
Attivo circolante	3.101.744	4,4	-57,3	7.269.409	9,7
Ratei e risconti attivi	130.401	0,1	-65,0	372.973	0,4
Totale Attivo	**71.038.873**	**100,0**	**-5,4**	**75.066.146**	**100,0**
PASSIVO					
Patrimonio disponibile:					
Fondo di gestione	2.131.927			3.157.525	
Altre riserve	0			0	
Altre riserve - arrotondamenti	-3			-1	
Utili (- Perdite) portati a nuovo	0			0	
Utile (- Perdita) d'esercizio	-1.957.780			-1.025.599	
Patrimonio indisponibile:					
Fondo di dotazione (Riserva indisponibile)	37.155.252			37.155.252	
Totale patrimonio netto (A)	**37.329.396**		**-5,0**	**39.287.177**	
Fondo rischi ed oneri	1.556.704	4,6	75,8	885.277	2,5
Fondo T.F.R.	3.863.908	11,5	-4,2	4.032.892	11,3
Debiti	24.915.625	73,9	-10,8	27.937.516	78,1
Ratei e Risconti passivi	3.373.240	10,0	15,4	2.923.284	8,1
Totale Passivo (B)	**33.709.477**	**100,0**	**-5,8**	**35.778.969**	**100,0**
Totale Passivo e Patrimonio Netto (A+B)	**71.038.873**		**-5,4**	**75.066.146**	
Conti d'ordine	0		-100,0	-42.715	

La posta più rilevante dell'attivo patrimoniale, rimasta praticamente invariata rispetto al 2014, è rappresentata dalle immobilizzazioni immateriali nelle quali è compreso il valore del diritto d'uso illimitato a titolo gratuito del Teatro comunale concesso dal Comune di Bologna; la quota residua è data sia dal valore relativo a prodotti *software* e diritti d'uso di programmi applicativi (tra i quali il nuovo sistema informatico gestionale) sia dalle migliorie apportate agli immobili

[25] L'apporto (euro 6.500.000), determinato in data 24 giugno 2013 dal Consiglio Comunale di Bologna, ha previsto la ricostituzione del patrimonio disponibile della Fondazione.

[26] Deliberato dalla Giunta del Comune di Bologna il 10 dicembre 2013 (euro 500.000) in applicazione del d.l. n. 91/2013 (convertito in legge n.112/2013). Giova, peraltro, ricordare che già nel 2009 il conferimento (a titolo gratuito) di unità immobiliari a patrimonio per euro 19.270.000 da parte del Comune di Bologna aveva permesso la ricostituzione della riserva indisponibile e, in considerazione della natura di apporto al capitale, neutralizzato le perdite economiche registrate nel biennio 2008-2009, rendendo inapplicabili le disposizioni di cui all'art. 21, co. 1 bis del d.lgs. n.367/96 e successive modificazioni.

utilizzati dal Teatro oltre ai costi pluriennali per l'erogazione del mutuo sostenuti negli esercizi precedenti[27].

Stabile la consistenza complessiva delle immobilizzazioni materiali, tra le quali si evidenziano, a parte i terreni e i fabbricati strumentali[28], il patrimonio artistico (archivio storico), gli allestimenti scenici e le attrezzature generiche (gli incrementi derivano dalle coproduzioni realizzate nonché dal potenziamento e rinnovo delle dotazioni della struttura, mentre le variazioni negative hanno riguardato la dismissione di attrezzature obsolete).

Si segnala l'incremento delle immobilizzazioni finanziarie[29].

La netta riduzione dell'attivo circolante (-57,3 per cento) è imputabile ai minori crediti sia verso lo Stato[30], a seguito dell'erogazione nel febbraio 2015 del saldo Fus 2014, sia verso altri, per l'avvenuta concessione nel gennaio 2015 della liberalità straordinaria (pari ad euro 2 milioni) deliberata da un istituto di credito il 20 novembre 2014, così come previsto dal Piano di risanamento 2014-2016 (ex art. 11 legge n. 112/2013).

Il credito verso il Comune di Bologna si riferisce al contributo destinato alla Fondazione a consolidamento del percorso di risanamento finanziario deliberato dalla Giunta che, in applicazione di una quota dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2015, ha stabilito il reimpiego dell'imposta di soggiorno 2015 a favore di attività culturali.

In leggero aumento risultano, inoltre, i crediti verso clienti, le rimanenze nonché le disponibilità liquide[31]. Flettono, infine, i crediti tributari[32].

In diminuzione (-65 per cento) risulta la consistenza complessiva dei ratei e risconti attivi - che comprendono quote di costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi (premi assicurativi, canoni telefonici e di manutenzione) - determinata principalmente

---

[27] L'estinzione anticipata del mutuo ha portato alla chiusura del piano di ammortamento di detti costi con imputazione all'esercizio 2015 dell'intero valore residuo.

[28] Il valore iniziale della categoria terreni e fabbricati si riferisce all'apporto (avvenuto nel 2009) di beni immobili (valore complessivo di perizia di euro 19.270.000) da parte del Comune di Bologna quale fondatore necessario nell''ambito della convenzione sottoscritta il 5/5/2009. Tra i fabbricati strumentali è inserito il valore dell'Auditorium Teatro Manzoni e di un altro immobile non ancora entrato in funzione. Da segnalare l'apporto - perfezionato con atto notarile del 13 dicembre 2013 per un valore di perizia complessivo di euro 6.500.000 - al patrimonio della Fondazione della porzione di pregio di un fabbricato di proprietà del Comune di Bologna (delibera consigliare del 24 giugno 2013) finalizzato a rafforzare la sostenibilità della Fondazione.

[29] Come si desume dalla nota integrativa al bilancio d'esercizio 2015, la Fondazione possiede due conti correnti bancari riguardanti i contratti stipulati sulla base del Piano di risanamento, quello di restituzione dell'anticipazione art. 11, comma 9 della legge n. 112/2013) sottoscritto con il Mibact il 16 dicembre 2014 (euro 2.548.747) e quello di finanziamento con il Mef (euro 14.400.000), aperto nel 2015. Tali contratti prevedono che la Fondazione accantoni un importo pari ad una annualità dei rispettivi piani di ammortamento e che gli stessi siano vincolati per tutta la durata dei contratti, rispettivamente 30 giugno 2046 e 30 giugno 2044. Per tale durata contrattuale è stata effettuata la riclassificazione del primo c/c dall' "attivo circolante – disponibilità liquide" alle "immobilizzazioni finanziarie", in ottemperanza al principio contabile Oic 14.

[30] Tra i crediti verso lo Stato rileva, in particolare, il contributo straordinario (euro 350 mila) per le Fondazioni non dotate di forma organizzativa speciale di cui al d.m. 19 novembre 2015.

[31] Come già indicato la voce "Conto corrente vincolato oltre 12 mesi" è stata riclassificata nelle immobilizzazioni finanziarie.

[32] In gran parte risultanti dalla dichiarazione Iva 2016 per l'anno 2015 nonché dal saldo positivo tra il residuo credito Irap 2014 e l'Irap 2015 calcolata.

da anticipazioni di costi per l'allestimento delle opere liriche della stagione lirica 2016 oltre a quelli per il nuovo progetto grafico e di immagine nonché alla campagna pubblicitaria 2016.

Con riferimento al patrimonio netto, secondo quanto previsto dalla circolare Mibact n. 595/2010, la Fondazione ha provveduto, sin dal bilancio 2009, ad inserire in nota integrativa una diversa rappresentazione del patrimonio al fine di differenziare la parte disponibile da quella indisponibile ed evidenziare, pertanto, il diritto d'uso illimitato degli immobili[33].

I dati esposti evidenziano un decremento in valore assoluto del patrimonio netto nel 2015 di euro 1.957.781. In particolare, la consistenza della parte indisponibile - costituita da immobili messi a disposizione della Fondazione - si è ridotta, già nel corso del 2014, di euro 877.976 (attestandosi ad euro 37.155.252), a seguito della restituzione del locale adibito a laboratorio di falegnameria, mentre quella disponibile, dopo la copertura delle perdite d'esercizio 2012 (euro 1.511.914)[34], 2013 (euro 2.752.150) e 2014 (euro 1.025.599)[35], registra a fine esercizio un valore di euro 174.144.

Tra le passività patrimoniali aumenta la consistenza globale del Fondo per rischi ed oneri (+75,8 per cento); i principali fondi che lo costituiscono, alimentati dagli accantonamenti annuali, sono a copertura di possibili futuri accertamenti Irap (euro 765.220)[36], a protezione dei rischi di soccombenza in controversie legali in corso (euro 544.517), principalmente di natura giuslavoristica, e per altri rischi ed oneri differiti (euro 246.967)[37].

Prosegue la contrazione (-4,2 per cento) del fondo t.f.r.

La flessione dei debiti (-10,8 per cento nel complesso) riguarda in particolare gli istituti previdenziali e assistenziali (-3,3 milioni di euro) per il versamento dei contributi Inps ex Enpals pregressi, relativi agli anni 2012 e 2013, effettuato nel mese di gennaio 2015, mentre la

---

[33] Lo statuto della Fondazione, adeguato alle previsioni dell'art. 11, comma 15, lettera c del d.l. 8 agosto 2013 n. 91, come convertito nella legge n.112 del 7 ottobre 2013 (cd. "Valore cultura"), stabilisce all'art. 9 che il patrimonio della Fondazione sia articolato in un fondo di dotazione indisponibile e vincolato al perseguimento delle finalità statutarie e in un fondo di gestione destinato all'attività corrente dell'ente.

[34] La perdita registrata nel 2012 è stata coperta per euro 500.000 mediante l'azzeramento della voce altre riserve e per euro 1.511.914 attraverso l'utilizzo del fondo di gestione.

[35] Le perdite degli esercizi 2013 e 2014 sono state coperte con l'utilizzo del fondo di gestione.

[36] La Fondazione attendeva entro l'esercizio 2015, come accaduto precedentemente, di ricevere da parte dell'Agenzia delle Entrate l'accertamento relativo all'Irap per il periodo d'imposta 2010. Non essendo tale accertamento pervenuto, risultando prescritti i termini e considerando l'incertezza del futuro comportamento dell'Agenzia, ha provveduto per prudenza, all'adeguamento del fondo per imposte Irap in merito agli esercizi 2011 e 2014, stante il contenzioso in corso dal 1998.

[37] Tra i quali gli accantonamenti relativi agli adempimenti previsti dal d.l. n. 78/2010 convertito in legge n.122/2010 (norme di contenimento della spasa pubblica) e successive modifiche introdotte con la legge n. 112/2013 (valore cultura); quelli relativi alla riduzione della spesa per consumi intermedi in applicazione dell'art. 8, co 3, del d.l. n. 95/2012 convertito nella legge. n. 135/2012 ("disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica" - *spending review*) che coinvolge, secondo quanto ribadito dalla circolare del Mibact del 26/9/2012 prot. 1136, anche le Fondazioni lirico-sinfoniche in quanto soggetti individuati dall'Elenco Istat di cui alla legge n.196/2009; quelli a copertura di rivendicazioni economiche del personale dipendente cessato nel biennio 2013/2014; quelli per diritti d'autore che la Siae potrebbe pretendere su sponsorizzazioni legate alle singole opere rappresentate dal 2003 al 2015; quelli per rischio rivendicazioni economiche del personale dipendente cessato nel corso del 2013, 2014 e 2015 per mancato riconoscimento di indennità previste da accordi contrattuali.

rateizzazione (in 24 mesi) di quelli relativi al 2014 ha come termine il mese di ottobre 2016; il fisco[38]; i fornitori, nonché gli altri debiti[39].

Si azzerano i debiti verso banche per il mancato utilizzo, alla fine dell'esercizio in esame, della linea di credito in essere con un istituto[40].

I ratei e risconti passivi aumentano del 15,4 per cento e si riferiscono essenzialmente a proventi di competenza di esercizi successivi e, in particolare, all'anticipo sul contributo ordinario 2016 erogato dal Comune di Bologna (euro 2,2 milioni) oltre alla quota degli abbonamenti per spettacoli del 2016 venduti nel corso del 2015 (euro 933 mila).

I conti d'ordine, infine, si azzerano per la restituzione dei beni concessi in comodato d'uso e a noleggio alla ex Associazione Opera Italiana, incorporata nel corso del 2012 dalla Fondazione Ater Formazione, attualmente in liquidazione.

1.2 La situazione economica

a) Ricavi e proventi

La situazione economica registra un peggioramento del 90,9 per cento del disavanzo nel 2015 (euro 1.957.780) determinato sostanzialmente dal saldo negativo delle poste straordinarie[41] in presenza, peraltro, di un dimezzamento del saldo negativo della gestione caratteristica, nonché di minori imposte dell'esercizio[42].

---

[38] Registrano una diminuzione del debito per ritenute Irpef in seguito al pagamento di quelle relative al 2014, compensata, peraltro, dal mancato versamento di quelle dovute alla scadenza di agosto 2015. In riferimento all'accertamento per l'Irap 2007-2008 ricevuto nel 2013 (per complessivi euro 369 mila) è stata notificata una cartella Equitalia per euro 132 mila (quota capitale) di cui la Fondazione ha ottenuta la rateizzazione. Nel novembre 2015 è stata notificata un'ulteriore cartella Equitalia relativa al periodo d'imposta 2009 per euro 182 mila (quota capitale) di cui è stata chiesta la rateizzazione, istanza accolta il 20 gennaio 2016 e prima rata versata il 29 febbraio 2016. La Fondazione intende avvalersi dell'istituto del ravvedimento operoso per onorare il debito accumulato.

[39] Tra gli altri debiti, la voce corrispondente ai debiti v/dipendenti per ferie maturate e non godute è stata adeguata in applicazione dell'art. 5, co. 8, d.l. n. 95/2012 (*spending review*) che stabilisce il divieto di corrispondere trattamenti economici sostitutivi delle ferie non godute.

[40] Nel corso del 2015, come previsto dal Piano di risanamento 2014-2016, è stato anticipatamente estinto il mutuo ipotecario, contratto nel 2010, di euro 10 milioni (oltre ad euro 232 mila per rate non versate nel 2014), contestualmente all'erogazione del Fondo di rotazione (ex art.11 comma 9 legge n. 112/2013) per euro 14,400 milioni, riportato nella voce debiti verso fondatori, che evidenzia i due finanziamenti (per complessivi euro 17 milioni a fine 2015) ricevuti dal Mibact e dal Mef per i quali la scadenza della prima rata di rimborso del capitale è il 31 dicembre 2016.

[41] Nel 2014 il saldo era stato nettamente positivo grazie alla concessione di una erogazione liberale straordinaria di euro 2 milioni da parte di un istituto di credito come previsto dal Piano di risanamento 2014-2016. Nell'esercizio in esame gli oneri straordinari riguardano la voce Imposte esercizi precedenti che rileva l'adeguamento dell'accantonamento al fondo per imposte per Irap pregressa a copertura il contenzioso ancora in corso con l'Agenzia delle Entrate.

[42] Considerato che le Fondazioni liriche godono, in applicazione dell'art.25 del d.lgs. n.367/96 della esclusione dalle imposte sui redditi Ires dei proventi derivanti da attività commerciali, anche occasionali, o da attività accessorie conseguiti in conformità agli scopi istituzionali, nel 2015 la determinazione dell'Irap ha beneficiato della novità fiscale prevista dalla legge di stabilità 2015 che, per incentivare i contratti a tempo indeterminato, ha introdotto il comma 4 *octies* all'art. 11 del d.lgs. n. 446/97 per il quale la quota di costo del lavoro deducibile dalla base imponibile Irap è cresciuta da circa euro 4,7 milioni nel 2014 a circa euro 12 milioni nel 2015.

Tabella 8 - Conto economico - Bologna

	2015	Var. %	2014
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi da vendite e prestazioni	3.185.995	0,9	3.157.150
Altri ricavi e proventi vari	147.679	-86,9	1.128.517
Contributi in conto esercizio	17.288.854	16,0	14.899.933
Incrementi immobiliari per lavori interni	22.611	-	0
Totale valore della produzione	**20.645.139**	7,6	**19.185.600**
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	163.298	225,9	50.111
Costi per servizi	5.783.563	2,8	5.625.472
Costi per godimento beni di terzi	773.896	-17,9	942.365
Costi per il personale	14.125.720	1,2	13.956.351
Ammortamenti e svalutazioni	670.413	42,0	472.070
Variazione rimanenze materie prime e merci	-1.835	-315,1	853
Accantonamenti per rischi ed altri accantonamenti	0	-100,0	40.000
Oneri diversi di gestione	352.111	-18,1	430.131
Totale costi della produzione	**21.867.166**	1,6	**21.517.353**
Differenza tra valori e costi produzione	**-1.222.027**	47,6	**-2.331.753**
Proventi e oneri finanziari	-244.862	34,4	-373.237
Proventi e oneri straordinari	-443.378	-122,7	1.952.596
Risultato prima delle imposte	**-1.910.267**	-153,9	**-752.394**
Imposte dell'esercizio	47.513	-82,6	273.205
Utile (- Perdita) d'esercizio	**-1.957.780**	-90,9	**-1.025.599**

Nel 2015 si registra un aumento di tutte le voci, eccetto gli altri ricavi e proventi vari, rientranti nel valore della produzione (+7,6 per cento). La principale componente è sempre rappresentata dai contributi in conto esercizio (+16 per cento) seguiti dai ricavi da vendite e prestazioni, praticamente invariati, a fronte di una flessione degli altri ricavi e proventi vari (-980.838 euro).

In dettaglio va, comunque, evidenziata la riduzione (euro 123.015) dei ricavi da abbonamenti sostanzialmente compensata dall'aumento della vendita di biglietti[43].

A parte le *tournée* all'estero (euro 150 mila a fronte di euro 115 mila nel 2014), l'attività per conto terzi ha registrato un incremento dei ricavi per attività sia in ambito regionale sia, soprattutto, nazionale (+134 mila euro) per la diversa tipologia degli spettacoli effettuati al Rossini Opera di Festival nei mesi di luglio e agosto che hanno richiesto un minor impegno delle compagini artistiche del Teatro. In flessione, invece, le attività per conto terzi in città.

Minore incidenza, rispetto al precedente esercizio, hanno assunto, inoltre, gli altri ricavi da vendite e prestazioni collaterali (-160.314 euro) in considerazione della contrazione degli introiti provenienti da pubblicità e sponsorizzazioni, incisioni discografiche e, soprattutto, dell'affitto sale

[43] Nel 2015 sono stati registrati 69.472 spettatori paganti per un incasso di euro 1.987.354 (73.302 nel 2014 per un incasso di euro 2.002.497).

e dei ricavi diversi non adeguatamente compensata dall'incremento dei ricavi da nolo materiale teatrale, trasmissioni radio tv e *royalties*.

Nel corso del 2015 sono stati realizzati lavori interni (euro 23 mila) per allestimenti scenici nei laboratori del Teatro per lo spettacolo *La traviata ovvero la signora delle camelie* realizzato in collaborazione con Emilia Romagna Teatro.

Gli altri ricavi e proventi vari mostrano un notevole decremento (-980.838 euro)[44], rispetto al 2014.

b) I contributi in conto esercizio

I contributi ricevuti in conto esercizio nel biennio 2014-2015 sono di seguito riassunti:

Tabella 9 - Contributi in conto esercizio - Bologna

(dati in migliaia)

	2015	Inc. %	Var. %	2014	Inc. %
Stato	9.961	57,6	-8,2	10.856	72,9
Contributi Stato per vigilanza antincendio	20	0,1	-25,9	27	0,2
Altri contributi dello Stato	350	2,1	-	-	-
Totale contributo Stato	**10.331**	**59,8**	**-5,1**	**10.883**	**73,0**
Contributo ordinario Regione Emilia Romagna	2.900	16,8	93,3	1.500	10,1
Provincia di Bologna	0	0,0	-	0	0,0
Comune di Bologna	2.208	12,8	0,4	2.200	14,8
Altri contributi comunali	500	2,8	-	-	-
Totale contributi enti	**5.608**	**32,4**	**51,6**	**3.700**	**24,8**
Fondatori partecipanti alla gestione e sostenitori	1.303	7,5	389,8	266	1,8
5 per mille	42	0,2	10,5	38	0,3
Erogazioni liberali	5	0,1	-61,5	13	0,1
Totale Fondatori e Sostenitori	**1.350**	**7,9**	**325,9**	**317**	**2,1**
TOTALE CONTRIBUTI	**17.289**	**100,0**	**16,0**	**14.900**	**100,0**

Nel 2015 i contributi alla gestione crescono complessivamente di euro 2,389 milioni.

In particolare, si conferma la tendenziale contrazione di quello statale attraverso il Fus e l'apporto relativo alla legge n.388/2000 (-895 mila euro), parzialmente compensata dalle ulteriori risorse (euro 350 mila per il solo 2015) erogate dal Mibact con d.m. 19 novembre 2015 a favore delle Fondazioni lirico-sinfoniche non dotate di forma organizzativa speciale.

Riguardo gli apporti degli enti locali, si segnala che resta stabile quello ordinario del Comune di Bologna cui si aggiunge un contributo integrativo di euro 500mila. Quasi raddoppiato il contributo ordinario della Regione Emilia Romagna (+1,4 milioni di euro).

[44] La diminuzione complessivo della voce è dovuta sostanzialmente alle sopravvenienze attive (-986 mila euro) che nel 2014 accoglievano il contributo straordinario (euro 800 mila) erogato dal Mibact, per il 250° anniversario celebrato dal Teatro nel 2013.

Da notare il forte incremento della contribuzione da privati per effetto dell'azione di *fundraising* favorita dall'introduzione del credito d'imposta per le erogazioni liberali in denaro a sostegno della cultura e dello spettacolo, c.d. *Art bonus*[45].

Circa la consistenza dei singoli contributi, quello ordinario dello Stato, malgrado la suddetta flessione, resta il più rilevante (circa il 60 per cento del totale) pur in presenza di una netta ripresa delle altre componenti.

c) I costi della produzione

I costi della produzione registrano un incremento di euro 349.813.

Oltre agli oneri per il personale, le poste più rappresentative sono costituite, a parte gli ammortamenti e le svalutazioni[46], dai costi per godimento beni di terzi, dagli oneri diversi di gestione[47] e, soprattutto, per prestazioni di servizi.

Tra questi ultimi, che hanno registrato una crescita del 2,8 per cento, si segnalano, in particolare, quanto a consistenza, quelli:

a) della produzione artistica e organizzativa, per un importo complessivo di euro 3.446.785 ed euro 3.774.058[48], rispettivamente nel 2014 e nel 2015;

b) amministrativi, commerciali e diversi per euro 1.021.525 (euro 939.450 nel 2014)[49], tra i quali gli oneri per il Collegio dei revisori pari ad euro 18.528[50] (a fronte di euro 15.366 nell'esercizio precedente);

c) di carattere industriale, pari ad euro 680.515 (euro 735.846 nel 2014);

---

[45] Ai sensi dell'art.1 del d.l. n. 83/2014 "disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo", convertito con modificazioni in legge n.106/2014.

[46] La crescita degli ammortamenti è legata, secondo quanto si apprende dalla nota integrativa al bilancio d'esercizio 2015, alla maggiore incidenza degli ammortamenti degli allestimenti determinato principalmente dal tipo di programmazione che ha visto importanti investimenti con gli allestimenti di *Jenufa*, *Die Zauberflote* e *Il suono giallo*.

[47] Presentano una diminuzione di euro 78 mila grazie alle riduzioni della voce multe e ammende per la maggiore regolarità nel versamento dei contributi previdenziali che ha evitato l'irrogazione di sanzioni ed accantonamento fondo rischi oneri diversi di gestione.

[48] I costi per i servizi di produzione artistica aumentano rispetto al 2014 di euro 327.273 a fronte di una maggiore attività. Si segnalano, in particolare, i maggiori compensi ai direttori d'orchestra, alle compagnie di canto, ai ballerini, registi, scenografi, coreografi ed ai solisti di concerto, in parte compensati dalla flessione degli oneri per i complessi ospiti ed i servizi tecnici *streaming* e *simulcasting*.

[49] I servizi diversi *marketing* e comunicazione (+79 mila euro) aumentano, in particolare, per il compenso riconosciuto ad una società per l'affidamento dei servizi di comunicazione, stampa ed *editing* a partire dall'aprile 2015.

[50] La voce oneri C.d.a. e Sindaci comprende unicamente i compensi corrisposti ai componenti il Collegio dei revisori dei conti avendo il Ministero dell'Economia e delle Finanze chiarito, con nota del 22 giugno 2012, la non applicabilità ai collegi dei revisori dei conti del principio di gratuità degli organi di controllo delle Fondazioni lirico-sinfoniche di cui all'articolo 6, comma 2, del d.l. 31 maggio 2010, n.78 convertito con modificazione dalla legge 30 luglio 2010, n. 122. I componenti il C.d.a. continuano a non percepire alcun compenso né gettone di presenza.

d) per incarichi professionali a figure con contratti temporanei per ruoli che non hanno carattere di stabilità, ammontanti ad euro 307.464[51] (contro euro 503.391 nel 2014).

La flessione (-17,9 per cento) dei costi per godimento beni di terzi è determinata quasi totalmente dalla voce rimborso agli orchestrali per utilizzo strumento di proprietà (-145 mila euro) per la cessazione, in data 28 febbraio 2015, dell'integrativo aziendale che prevedeva tale trattamento. Le altre variazioni riflettono l'andamento dell'attività in sede legata alla continua verifica degli oneri afferenti gli affitti di spazi per laboratori, noleggi di materiali teatrali e diritti d'autore.

Nel corso del 2015 la Fondazione non ha effettuato accantonamenti per rischi[52].

Migliora il saldo negativo tra proventi ed oneri finanziari (euro 244.862) per effetto del minor peso degli interessi passivi su mutui (- 217 mila euro) in seguito all'estinzione anticipata del mutuo contratto nel 2010 con un istituto di credito, parzialmente compensata dagli interessi passivi del Fondo di rotazione previsto dalla legge n.112/2013 (+72 mila euro) per l'erogazione del relativo finanziamento da parte del Mef nel mese di gennaio 2015.

Torna negativo (euro 443.378) il saldo tra proventi ed oneri straordinari che nel 2014 beneficiava, come visto in premessa, della contabilizzazione tra i proventi dell'erogazione liberale straordinaria di euro 2 milioni da parte di un istituto di credito prevista dal Piano di risanamento 2014-2016. Sono, tuttavia, presenti oneri straordinari relativi al prudente adeguamento dell'accantonamento al fondo imposte per Irap pregressa, dato il contenzioso ancora in corso con l'Agenzia delle Entrate.

Le imposte sul reddito pari ad euro 47.513 si riferiscono all'Irap[53].

Di seguito è graficamente evidenziato il livello di copertura nel periodo 2006 - 2015 dei costi della produzione da parte delle principali fonti di ricavo. Solo nel 2011, come si vede, i costi della produzione sono stati coperti dai ricavi.

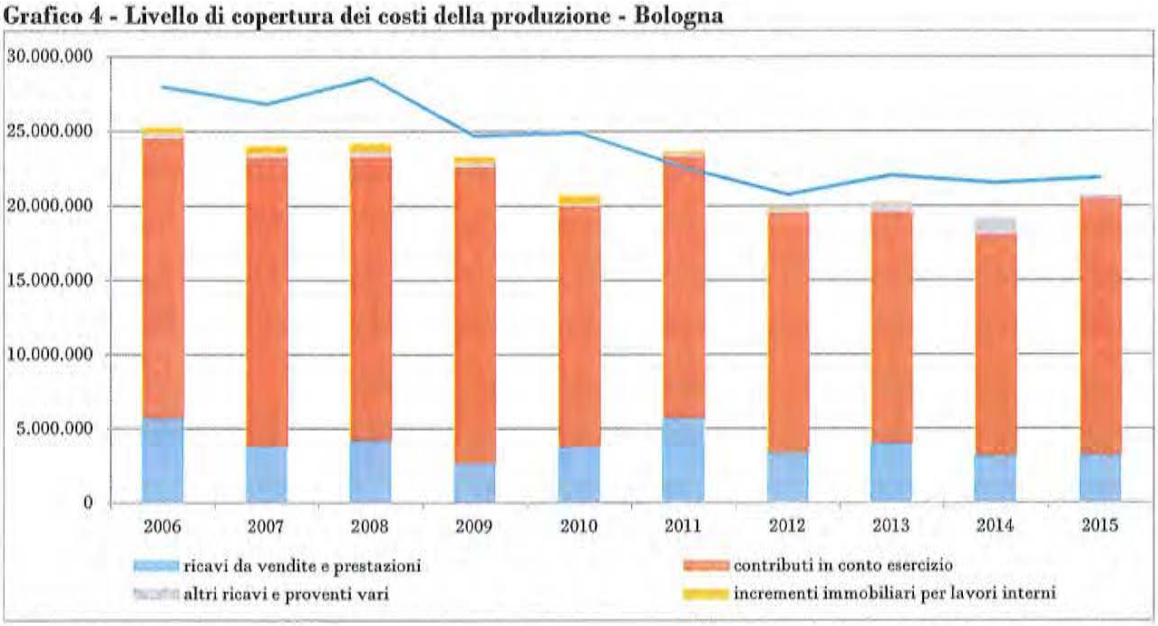
---

[51] La voce, che comprende costi per figure professionali con contratti temporanei per ruoli nell'area gestionale e per figure professionali collegate alla produzione artistica, compresi nelle dotazioni organiche che non hanno carattere di stabilità, registra una consistente diminuzione (-196 mila euro) per la cessazione di alcuni contratti.

[52] Nell'esercizio precedente la voce aveva riguardato gli accantonamenti prudenzialmente iscritti al Fondo rischi ed oneri a copertura di cause in corso e passività potenziali. Nel corso del 2014-2015 la Fondazione non ha operato alcun accantonamento al fondo rischi ed oneri delle somme stimate per gli adempimenti previsti dal d.l. n.78/2010 e dal d.l. n. 95/2012 in quanto l'amministrazione vigilante ha stabilito le modalità attraverso le quali è assicurato l'obiettivo del contenimento della spesa. In applicazione del d.l. n. 95/2012 il Mibact ha, infatti, effettuato una diminuzione del contributo Fus a monte con riferimento agli obblighi in materia di *spending review* esonerando le Fondazioni liriche dal versamento al bilancio dello Stato.

[53] Il ricavo derivante dal contributo dello Stato è considerato non imponibile ai fini Irap per la quota correlata al costo del personale alla luce della circolare Mibact del 9 aprile 2015. Nel 2015 la determinazione dell'imposta ha beneficiato della novità fiscale prevista dalla legge di stabilità 2015 che, per incentivare i contratti a tempo indeterminato, ha introdotto il comma 4 *octies* all'art.11 del d.lgs. n. 446/97. In forza di tale disposizione la quota di costo del lavoro deducibile dalla base imponibile Irap è passata dai circa 4,7 milioni di euro del 2014 a circa 12 milioni di euro dell'esercizio in esame. La Fondazione, secondo il principio di prudenza e considerato il contenzioso in corso con l'Agenzia delle Entrate in materia di Irap, ha accantonato al fondo imposte euro 443 mila per probabili passività tributarie. Al 31 dicembre 2015 il fondo ammonta ad euro 765 mila.

Grafico 4 - Livello di copertura dei costi della produzione - Bologna



1.3 Il costo del personale

La consistenza numerica del personale al 31 dicembre 2015 mostra, rispetto all'esercizio precedente, un decremento di 20 unità.

Tabella 10 - Personale - Bologna

	2015	2014
Personale artistico	158	156
Personale amministrativo	45	45
Personale tecnico e servizi vari	57	73
Contratti collaborazione e professionali	3	9
Totale	263	283

Delle 263 unità (262 in media nel corso dell'esercizio) 245 sono assunte con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, 15 a tempo determinato, mentre 3 fruiscono di contratti di collaborazione professionale autonoma.

Nonostante la flessione del numero, il costo complessivo del personale registra un incremento netto di euro 169.369 attribuibile, considerata la flessione di tutte le altre, alla voce "altri costi per il personale". Quest'ultima considera principalmente un accantonamento di euro 322 mila a copertura di indennizzi al personale a seguito di sentenza del giudice del lavoro[54].

[54] A seguito della sentenza di primo grado del Giudice del Lavoro di Bologna del 14 maggio 2015 il Teatro è risultato soccombente nei confronti di n. 9 dipendenti assunti negli anni precedenti con contratti di lavoro a tempo determinato. I dispositivi 468/2015 e 469/2015 hanno dichiarato la nullità del termine apposto ai contratti a termine e la sussistenza di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato. Inoltre, i dispositivi sopra richiamati hanno condannato il Teatro al riconoscimento a titolo di indennizzo di 12 mensilità per ognuno dei ricorrenti. La Fondazione ha, quindi, provveduto ad effettuare un accantonamento per euro 322 mila pari alla stima di tale indennizzo. La voce accantonamenti comprende, peraltro, gli accantonamenti di euro 34 mila per rischio di

Tabella 11 - Costo del personale - Bologna

	2015	Var. %	2014
Salari e stipendi	10.344.328	-1,5	10.500.588
Oneri sociali	2.615.280	-1,7	2.661.029
Tfr	657.326	-0,5	660.549
Trattamento di quiescenza e simili	88.461	-6,0	94.093
Altri costi per il personale	420.325	-	40.092
Totale	**14.125.720**	**1,2**	**13.956.351**

Si rammenta che il 3 gennaio 2014, nell'ambito della procedura prevista dall'art. 11 della legge n. 112/2013 per la presentazione del Piano di risanamento 2014-2016, è stato sottoscritto un Accordo con le organizzazioni sindacali nel quale si congela l'efficacia del vigente contratto integrativo aziendale[55].

L'onere per il personale scritturato per le rappresentazioni è inserito nei costi per servizi.

1.4 Gli indicatori gestionali

L'andamento della gestione nell'ultimo biennio è evidenziato dagli indicatori che seguono, relativi ai rapporti percentuali tra le principali poste di ricavo e costo:

Tabella 12 - Indicatori - Bologna

		2015			2014		
Ricavi da vend. e prest.	:	3.185.995	=	15%	3.157.150	=	15%
Costi della produzione		21.867.166			21.517.353		
Contributi in conto esercizio	:	17.288.854	=	79%	14.899.933	=	69%
Costi della produzione		21.867.166			21.517.353		
Costi per il personale	:	14.125.720	=	65%	13.956.351	=	65%
Costi della produzione		21.867.166			21.517.353		

Da essi si deduce che, in sintesi: a) la perdurante limitata incidenza dei ricavi da vendite e prestazioni sui costi della produzione è sintomatica di scarsa autonomia finanziaria; b) considerati i maggiori apporti degli enti locali, i contributi arrivano a quasi l'80 per cento degli oneri della produzione; c) il costo del personale continua ad incidere ben oltre il 60 per cento sui costi complessivi.

1.5 L'attività artistica

L'attività artistica svolta nel 2015 è riportata in dettaglio nella tabella seguente. In essa viene

rivendicazioni economiche del personale dipendente cessato nel corso del 2015 per il mancato riconoscimento di indennità previste da accordi contrattuali e di euro 14 mila per l'incremento della stima dei contenziosi giuslavoristici in corso.

[55] Il 28 febbraio 2015 è stato sottoscritto nelle more della definizione del nel nuovo Ccnl il nuovo contratto integrativo aziendale (certificato positivamente dalla Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti dell'Emilia Romagna il 10 aprile 2015).

reso evidente il meccanismo di conseguimento dei punti Fus, ponderati sulla base del tipo di spettacoli ("alzate di sipario") realizzati da ciascuna Fondazione nell'anno precedente quello cui si riferisce la ripartizione, sulla base di indicatori di rilevazione della produzione[56]:

Tabella 13 - Attività artistica realizzata - Bologna

	2015	2014
lirica comprese le opere in forma semiscenica	81	76
balletto	13	13
concerti (comprese le opere liriche in forma di concerto)	33	34
manifestazioni in abbinamento	6	0
manifestazioni in forma divulgativa o di durata inferiore	0	5
spettacoli realizzati all'estero (se non sovvenzionati sul Fus)	4	10
totale "alzate di sipario"	***137***	***138***

Fonte: Elaborazione Corte dei conti dai dati Mibact - Direzione Generale Spettacolo

Nell'articolata relazione artistica 2015 vengono, tra l'altro, evidenziate:

- l'inaugurazione della stagione d'opera e balletto 2015, da parte del nuovo Direttore Musicale della Fondazione Teatro Comunale di Bologna, con l'omaggio a Verdi nella rappresentazione di *Un ballo in maschera*;
- la rappresentazione di 14 titoli di opera e balletto, tra cui 7 nuove produzioni o coproduzioni del Teatro Comunale (1 delle quali dedicata al teatro musicale contemporaneo);
- l'incremento dell'offerta di programmazione rispetto al recente passato alla quale si sono aggiunte la *tournée* in Oman (nel mese di marzo 2015), i progetti speciali, le iniziative legate alla formazione per i giovani e i giovanissimi, gli impegni estivi dei complessi artistici del Teatro, tra cui spicca il Rossini Opera Festival a Pesaro, nonché le manifestazioni realizzate in collaborazione con la Cineteca di Bologna nell'ambito della Rassegna "Il Cinema Ritrovato" e con altre istituzioni del territorio nel quadro dell'estate bolognese come il concerto finale dell'ormai più che ventennale Concorso internazionale di Composizione "2 Agosto";
- la prima rappresentazione assoluta di opere contemporanee (*Il suono giallo*) oltre alle prime italiane di produzioni provenienti da altri teatri (*Elektra*) e allestimenti di repertorio del Teatro Comunale (*Macbeth, L'elisir d'amore*);
- l'inizio della nuova collaborazione tra il Teatro Comunale e l'Ert - Arena del Sole, attraverso l'ideazione di una nuova formula di progettualità e programmazione congiunta dedicata alla Danza[57];

[56] A partire dall'esercizio 2014, come già precisato, la quota variabile del Fus connessa alla produzione è stata elevata al 50 per cento e viene riferita all'attività effettivamente realizzata nell'esercizio precedente.

[57] Sono stati realizzati quattro spettacoli – di cui uno è una nuova commissione del Teatro Comunale di Bologna - due sul palcoscenico del Teatro Comunale, due su quello dell'Arena del Sole. Per agevolare l'accesso di un vasto pubblico agli spettacoli, le due Istituzioni hanno realizzato uno strumento promozionale denominato "Dance Card", per permettere al pubblico dei non abbonati di accedere trasversalmente ai quattro titoli sui due palcoscenici a condizioni particolarmente favorevoli.

- la presentazione, nell'ambito del grande repertorio del balletto internazionale, del *Romeo e Giulietta* di Sergej Prokofiev, nella produzione della Compagnia Djagilev di Perm' (Russia);
- l'avvio, sul versante delle attività di formazione e avviamento al mondo del lavoro, del progetto Opera Next, dedicato a produzioni realizzate con giovani interpreti provenienti dall'esperienza formativa della Scuola dell'Opera Italiana;
- l'internazionalizzazione della linea artistica, con particolare riferimento ai progetti di coproduzione e collaborazione con i principali teatri e festival internazionali (Teatro alla Scala di Milano, Théâtre de La Monnaie di Bruxelles e il Gran Teatre del Liceu di Barcellona);
- le numerose proposte collaterali, accanto ai titoli principali;
- il consolidamento della collaborazione del Teatro Comunale di Bologna con il Rossini Opera Festival.

La stagione lirica, sinfonica e di danza per il 2015 - legata idealmente a quella precedente - ha offerto un repertorio che ha abbracciato opere da tempo non rappresentate a Bologna sino alle nuove sonorità e al genere *musical*, mentre per la programmazione di danza ha previsto la partecipazione di compagnie di spicco del panorama internazionale.

L'attività di formazione e ricerca per l'anno 2015 ha coinvolto i giovani nelle attività del Teatro creando occasioni per esperienze formative (anteprime per le scuole, prove d'orchestra, incontri didattici, laboratorio dei piccoli, opere per ragazzi, concerti nelle scuole), grazie alla condivisione con altre realtà artistiche, didattiche e produttive presenti sul territorio. Una particolare attenzione è stata rivolta alla funzione sociale e di servizio per la città con l'apertura di spazi d'interazione all'interno e all'esterno del Teatro per consentire di vivere il "Comunale" come luogo d'incontro aperto alla cittadinanza.

Si segnala che, con delibera della Giunta della Regione Emilia Romagna, il 26 ottobre il Teatro Comunale di Bologna è stato accreditato quale ente di formazione superiore. Di conseguenza con successiva delibera della Giunta del 9 febbraio 2016 è stata approvata l'operazione denominata "Scuola dell'opera del Teatro Comunale di Bologna - Alta formazione per cantanti lirici e maestri collaboratori" per il biennio 2016-2017.

Nell'esercizio in esame è stata attivata un'importante sezione dedicata ai progetti speciali, tra cui quello intitolato "Resistenza Illuminata 1945-2015 - Omaggio a Luigi Nono nel settantesimo anniversario della Resistenza e della Guerra di Liberazione", che ha coinvolto numerose istituzioni della città di Bologna e del territorio della Regione Emilia-Romagna).

L'Associazione Nazionale Critici Musicali ha conferito nell'aprile 2016 al Teatro Comunale di Bologna il prestigioso Premio "Abbiati" per la musica dal vivo, assegnando tre Premi "Abbiati" 2015 ad altrettante produzioni del Teatro Comunale di Bologna.

In osservanza dell'art. 3 comma 3 del d.m. 3 febbraio 2014 la Fondazione ha elaborato una dettagliata relazione sugli elementi qualitativi dell'attività proposta nella quale è evidenziata la validità, la varietà del progetto e la sua attitudine a realizzare in un arco circoscritto di tempo spettacoli lirici, di balletto e concerti collegati da un tema comune in grado di attrarre turismo culturale. Nei programmi di attività artistica la Fondazione[58] ha inserito opere di compositori nazionali favorendo l'accesso al teatro da parte di studenti e lavoratori; ha, inoltre, previsto il coordinamento con l'attività di altri enti operanti nel settore delle esecuzioni musicali, la realizzazione di coproduzioni con formali accordi fra soggetti produttori, di condividere beni e servizi e di realizzare allestimenti con propri laboratori o con quelli di altre Fondazioni o teatri di tradizione; ha, altresì, previsto forme di incentivazione della produzione musicale nazionale, nel rispetto dei principi comunitari e ingaggiato artisti di conclamata e indiscussa eccellenza artistica riconosciuta al livello nazionale e internazionale. Ha, infine, relazionato sull'adeguatezza del numero delle prove programmate, della realizzazione di attività collaterali, ed in particolare di quelle rivolte al pubblico scolastico e universitario e quelle volte alla formazione dei quadri e alla educazione musicale della collettività.

1.6 Considerazioni di sintesi

La Fondazione presenta:

1. una situazione di insufficiente patrimonializzazione, sottoposta a continua erosione e a ripetute necessità di reintegro con apporti di beni immobili o di contributi straordinari da parte del Comune di Bologna;
2. un persistente disavanzo della gestione caratteristica, peraltro, dimezzato nell'anno in esame, grazie all'aumento dei contributi in conto esercizio da parte della Regione e del Comune di Bologna, nonché da parte di fondatori e sostenitori, il cui apporto è tornato ad un livello più confortante (7,9 per cento del totale dei contributi; nel 2014: 2,1 per cento);
3. un costo del personale in leggero aumento (+1,2 per cento rispetto al 2014) che da solo continua ad assorbire quasi l'intero ammontare dei contributi pubblici e pesa per il 65 per cento sui costi di produzione;

[58] In osservanza degli impegni di cui all'art. 17 del d.lgs. n. 367/1996 (Disposizioni per la trasformazione degli enti che operano nel settore musicale in Fondazioni di diritto privato).

4. una contribuzione degli enti territoriali il cui rapporto rispetto a quella dello Stato è di poco più della metà (nel 2014 era però pari complessivamente a poco più di un terzo);
5. una inversione di tendenza rispetto all'andamento incrementale dell'indebitamento registrata fino allo scorso anno: nel 2015 i debiti sono diminuiti del 10,8 per cento, ma tuttora rappresentano oltre il 73,9 per cento del passivo patrimoniale (cioè, poco meno dei tre quarti);
6. entrate da biglietteria e abbonamenti tuttora insufficienti, lievemente ridotti rispetto al 2014, allorché si era registrato un aumento rispetto all'esercizio precedente;
7. un costo complessivo tra i meno alti dell'insieme delle Fondazioni liriche, ma non sostenibile a fronte di ricavi piuttosto modesti.

Il percorso di risanamento previsto dal piano della Fondazione[59] - secondo gli elementi evidenziati nella relazione semestrale del Commissario di Governo sul monitoraggio dei piani di risanamento delle Fondazioni lirico sinfoniche (ex art. 11, comma 3, lettera b, del decreto legge 8 agosto 2013 n. 91, convertito in legge 7 ottobre 2013 n. 112) – presenta, rispetto alle previsioni del piano un quadro complessivo che dimostra la mancata inversione della tendenza negativa registrata nei precedenti rapporti e quindi un sensibile ritardo nel raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario. La relazione riscontra, in particolare, le seguenti criticità:

1. un disavanzo d'esercizio per il quinto anno consecutivo, pari nel 2015 a quasi 2 milioni di euro, significativamente peggiore delle previsioni del piano (+356.240 euro) e quasi doppio di quello del 2014. Il dato è fortemente influenzato dal saldo dei proventi e oneri straordinari, tornato negativo per oltre 400mila euro, dopo il risultato positivo per quasi 2 milioni ottenuto nel 2014 a seguito di una erogazione liberale da parte di un istituto di credito;
2. anche il margine operativo lordo, che sintetizza l'andamento della gestione caratteristica, è ancora ampiamente negativo, anche se in miglioramento rispetto all'esercizio precedente (-602.900 euro a fronte dei -2 milioni registrati nel 2014), ma di oltre 2 milioni di euro inferiore alle previsioni del piano (+1,5 milioni di euro);
3. la riduzione del margine operativo lordo rispetto al piano è dovuta al considerevole aumento dei costi totali (quasi 2,5 milioni di euro, la differenza), vero elemento critico della gestione della Fondazione, e quello che presenta maggior ritardo rispetto al piano. La crescita dei costi ha vanificato il miglioramento dei ricavi (oltre 300 mila euro in più rispetto alle previsioni), questi ultimi dovuti a un notevole aumento dei contributi degli enti locali e a una crescita, più

[59] Il Piano di risanamento triennale presentato dal Commissario straordinario, dopo l'istruttoria compiuta, è stato approvato dal Ministro competente con d.m. 16 settembre 2014. La relazione del Commissario cui si fa riferimento è quella relativa all'esercizio 2015.

contenuta, dei contributi da privati[60]. Il risultato dei ricavi da biglietti e abbonamenti è inferiore alle attese per circa 300 mila euro. Ridotte di 1,8 milioni le assegnazioni del Fus;

4. il costo del personale segna un aumento di quasi 1,5 milioni di euro (cioè il 60 per cento dell'aumento totale dei costi) rispetto agli impegni assunti nel piano[61]. Sono dunque state conseguite in modo parziale le previste riduzioni (contrazione del personale attraverso i pensionamenti e riduzione del costo del contratto integrativo). Il costo del personale è anzi addirittura in aumento, di circa 170mila euro, rispetto all'esercizio precedente (+1,2 per cento);
5. il forte scostamento dei costi della produzione, rispetto a quanto previsto nel piano (+22,6 per cento, equivalente a quasi 1 milione di euro): un dato preoccupante in quanto si tratta dell'elemento gestionale che il *management* dovrebbe più agevolmente controllare. La crescita dei costi in valore assoluto (350 mila euro circa, anche rispetto al 2014, pari all'1,6 per cento in più) contrasta con la necessità di risanare una gestione in perdita da anni;
6. il margine di produzione[62] supera la cifra di -3 milioni di euro, peggiorando addirittura del 69,49 per cento un valore di piano già negativo, a indicare che la programmazione e l'offerta di spettacoli sono state impostate e realizzate in modo economicamente inefficiente. Il margine di produzione per singola "alzata" raggiunge l'importo di -21.191 euro, soprattutto in ragione di un forte incremento dei costi totali per alzata (+41,2 per cento) e di quelli di produzione, sempre per singola alzata (+52,8 per cento);
7. la perdita operativa prevista (-1,96 milioni di euro) implica la riduzione del patrimonio netto del 5,8 per cento rispetto alle previsioni del piano e del 5,0 per cento rispetto all'esercizio precedente e la necessità di reperire risorse per fronteggiare le esigenze di cassa nel rispetto del divieto di nuovo indebitamento finanziario previsto dalla legge;
8. una dinamica negativa della situazione debitoria che sfiora ormai i 25 milioni di euro (+8,3 per cento rispetto alle previsioni).

Da queste evidenze consegue che la Fondazione, per essere salvaguardata, necessita di una indispensabile inversione del percorso. A tal fine essa deve porre ogni sforzo per aumentare i ricavi da biglietteria e abbonamenti ed intensificare la raccolta di contributi da privati, oltre che dagli enti territoriali; deve quindi contenere i costi fissi, in particolare quelli del personale.

---

[60] In positivo, si segnala che il vertice della Fondazione sta cogliendo gli obiettivi attesi dal Piano in termini di contributi da privati e sponsorizzazioni (+32,11 per cento).

[61] L'aumento dei costi del personale è solo in parte spiegato dal reintegro di 8 unità in conseguenza di sentenza giurisdizionale. Per tale incombenza la stima della Fondazione era infatti di 0,5 milioni di euro.

[62] Ricavi da botteghino-costi della produzione.

2. LA FONDAZIONE TEATRO LIRICO DI CAGLIARI

La gestione economica della Fondazione per l'anno 2015 registra un segno positivo a livello di saldo della gestione caratteristica (differenza fra valore e costi della produzione) e una gestione in equilibrio a livello di risultato di esercizio, grazie al forte contenimento dei costi di produzione (-27,2 per cento), in particolare riferibile a quelli per servizi (-37,6 per cento) e del personale (-9,1 per cento), che ha più che compensato il calo del valore di produzione (-7,6 per cento); quest'ultimo, a sua volta, determinato dalla riduzione dei contributi in conto esercizio (-519.000 euro) e dal forte decremento dei ricavi da vendite e prestazioni, quasi dimezzati a causa, in particolare, di un risultato di biglietteria decisamente non soddisfacente (euro 966.673 in meno rispetto al 2014).

Nell'esercizio 2015 è proseguita la discrasia temporale tra le necessità finanziarie e il momento di incasso dei contributi, fatto che ha comportato il ricorso al credito bancario con conseguente onerosità finanziaria. Nel corso del 2015 il costo dell'accesso al credito si è comunque ridotto di quasi il 30 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Per quanto riguarda la situazione patrimoniale si registra un notevole miglioramento della parte disponibile del patrimonio netto che è passata da un saldo negativo di euro 5.959.470 ad uno, pur sempre negativo, di euro 959.470 (-83,9 per cento), per effetto della legge della Regione Sardegna n. 5/2015 che ha disposto l'estinzione del debito residuo della Fondazione verso la Regione maturato alla data del 31 dicembre 2014[63].

La parte indisponibile del patrimonio (euro 12.795.214) presenta, inoltre, un valore inferiore rispetto alla voce prevista nelle immobilizzazioni immateriali dell'attivo patrimoniale,[64] corrispondente al diritto d'uso illimitato gratuito degli immobili concessi dal Comune di Cagliari.

In osservanza delle disposizioni introdotte dall'art. 11 della legge n. 112/2013 la Fondazione ha provveduto ad adeguare la propria *governance*. Il 22 dicembre 2014, in sostituzione del precedente Consiglio di amministrazione, è stato quindi costituito il Consiglio di indirizzo[65], mentre con decreto interministeriale Mef-Mibact il 2 febbraio 2015 è stato rinnovato il Collegio dei revisori. Il Sovrintendente[66] è stato nominato con decreto Mibact 5 febbraio 2015 e poi sostituito da un

---

[63] Leggi regionali n. 14/2012 e n. 18/2013

[64] La grave situazione di inadeguata patrimonializzazione è prodotta, come sopra esposto, dal deficit della parte disponibile del patrimonio netto e dall'erosione della parte indisponibile che non avrebbe dovuto essere impiegata a copertura delle perdite pregresse e a garanzia dei creditori.

[65] Il Sindaco di Cagliari (Presidente della Fondazione), in base all'art. 8, punto 8.1 del nuovo Statuto ha proceduto, in data 10 agosto 2015, alla nomina di un sostituto sino alla scadenza del proprio mandato in ragione sia del mutato quadro di attribuzione dei compiti e delle funzioni in capo agli organi delle Fondazioni lirico sinfoniche sia delle incombenze non delegabili che ricadono sullo stesso in qualità di primo cittadino e che rendono preferibile non concentrare in un'unica persona entrambi i ruoli.

[66] Con delibera del C.d.a n. 7 del 27 gennaio 2014 era stato nominato il Sovrintendente fino all'8 novembre 2014.

nuovo Sovrintendente con decreto del 25 novembre 2015. Gli organi durano in carica cinque anni.

Lo Statuto, infine, è stato approvato con d.m. 13 novembre 2014.

La tabella che segue riporta i compensi spettanti agli organi sociali.

Tabella 14 - Emolumenti organi sociali - Cagliari

	Compenso
Consiglio indirizzo	(carica onorifica)
Sovrintendente	130.000,00 (fisso)
	30.000,00
	(al raggiungimento degli obiettivi)
Collegio dei revisori:	
Presidente	3.408,68
Membro effettivo	2.130,37
Membro effettivo	2.215,58

Il Collegio dei revisori dei conti si è espresso favorevolmente sull'approvazione del bilancio 2015.

Secondo quanto previsto dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nel rispetto del principio generale di trasparenza delle amministrazioni, intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, sulla pagina "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Fondazione sono state rese pubbliche le informazioni relative agli organi della Fondazione, agli incarichi dirigenziali, ai consulenti, ai collaboratori.

2.1 La situazione patrimoniale

È di seguito evidenziata la sintesi degli elementi patrimoniali attivi e passivi del biennio 2014-2015 dalla quale, in prima analisi, si desume che il patrimonio netto complessivo ha avuto rispetto all'esercizio precedente un aumento del 73,1 per cento per effetto della conversione in incremento del fondo di dotazione del debito residuo della Fondazione verso la Regione, estinto in data 31 dicembre 2014 e del corrispondente aumento della partecipazione regionale nella Fondazione.

Dal mese di aprile 2012 la carica di Sovrintendente era rimasta, peraltro, vacante. Il successivo Sovrintendente, nominato dal C.d.a. (delibera n. 19 del 1° ottobre 2012) con decorrenza 20 dicembre 2012, è decaduto (8 novembre 2013) a seguito delle Sentenze del Tar Sardegna n. 694/2013 e n. 695/2013. Il Tar si era pronunciato, accogliendo in parte il ricorso per irregolarità e aveva annullato i verbali del Consiglio di amministrazione del 1° ottobre 2012, 15 ottobre 2012 e 20 dicembre 2012, nei limiti in cui avevano ad oggetto la nomina del nuovo Sovrintendente.

Tabella 15 - Stato patrimoniale - Cagliari

	2015	Inc. %	Var. %	2014	Inc. %
ATTIVO					
Immobilizzazioni immateriali	16.995.182	62,2	0,0	16.999.820	57,1
Immobilizzazioni materiali	2.453.344	9,0	-21,2	3.113.930	10,5
Attivo circolante	7.876.337	28,8	-18,3	9.638.003	32,4
Ratei e risconti attivi	0	0,0		12.000	0,0
Totale Attivo	**27.324.863**	**100,0**	**-8,2**	**29.763.753**	**100,0**
PASSIVO					
Patrimonio disponibile:	-959.470			-5.959.470	
Fondo di dotazione	10.205.656			5.205.656	
Utili (- Perdite) portati a nuovo	-11.165.126			-5.807.216	
Utile (- Perdita) d'esercizio	0			-5.357.910	
Patrimonio indisponibile:					
Riserva indisponibile	12.795.214			12.795.214	
Totale patrimonio netto (A)	**11.835.744**		**73,1**	**6.835.744**	
Fondo rischi ed oneri	1.226.486	7,9	49,9	818.089	3,6
Fondo T.F.R.	4.593.744	29,7	-9,7	5.087.031	22,2
Debiti	9.625.123	62,1	-26,1	13.022.889	56,8
Ratei e Risconti passivi	43.766	0,3	-98,9	4.000.000	17,4
Totale Passivo (B)	**15.489.119**	**100,0**	**-32,4**	**22.928.009**	**100,0**
Totale Passivo e Patrimonio Netto (A+B)	**27.324.863**		**-8,2**	**29.763.753**	

La principale componente dell'attivo patrimoniale, nel corso del 2015, è sempre rappresentata dalle immobilizzazioni immateriali, importo rimasto pressoché invariato, tra le quali è evidenziato l'importo di euro 16.991.432 relativo al diritto d'uso illimitato degli immobili concessi dal Comune di Cagliari[67]; la parte rimanente riguarda i diritti di brevetto industriale (*software* e sito *web*).

Tra le immobilizzazioni materiali, in flessione (-21,2 per cento), iscritte al costo di acquisto e rettificate dai relativi fondi di ammortamento, spiccano (circa il 73 per cento del totale) le attrezzature industriali e commerciali, seguite dai terreni e fabbricati (euro 450.225 a fine 2015).

L'attivo circolante si riduce del 18,3 per cento in ragione della minore consistenza dei crediti. Le disponibilità liquide (+38,7 per cento), ricomprese nell'attivo circolante, espongono, il saldo del conto sul quale sono affluite le erogazioni della Regione Sardegna.

Dal bilancio d'esercizio 2009 il patrimonio netto è stato distintamente articolato in parte disponibile e parte indisponibile.

[67] Iscritto tra le attività a seguito della valutazione peritale eseguita in fase di trasformazione da Ente lirico in Fondazione e per il quale non è stata calcolata nessuna quota di ammortamento. L'importo rappresenta il valore del diritto d'uso gratuito del Teatro Comunale (euro 14.977.250) e del Teatrino connesso, nonché dei laboratori inseriti all'interno del Parco della Musica (euro 2.014.182). Quest'ultimo valore, prudenzialmente ed in attesa della perizia dell'esperto, sostituisce quello di pari importo attribuito all'Anfiteatro romano nella suddetta fase di trasformazione, non più nella disponibilità della Fondazione.

In particolare, si evidenzia che: a) la riserva indisponibile è rimasta invariata (euro 12.795.214) sebbene ancora non coincida col valore (euro 16.991.432)[68] relativo al diritto d'uso illimitato degli immobili, indicato nell'attivo patrimoniale tra le immobilizzazioni immateriali; b) la parte disponibile espone valori negativi (euro 5.959.470 ed euro 959.470 rispettivamente nel 2014 e nel 2015).

Tra le passività patrimoniali, che presentano un decremento del 32,4 per cento, è da rilevare la consistente diminuzione dei debiti (-26,1 per cento) che comunque rappresentano oltre il 60 per cento del totale delle passività, il cui andamento è riconducibile, secondo quanto segnalato dalla Fondazione, al ritardo con il quale vengono corrisposti i contributi alla gestione da parte dei diversi enti. L'esposizione debitoria è principalmente verso le banche, sia a breve termine (euro 987.098 ed euro 335.314 rispettivamente nel 2014 e nel 2015), sia a scadenza oltre i 12 mesi (euro 4.716.737 ed euro 2.669.851); seguono i debiti verso fornitori (euro 4.595.372 ed euro 4.187.283), verso Istituti di previdenza (euro 1.587.867 ed euro 1.436.818) e quelli tributari (euro 905.753 ed euro 902.069).

In quest'ottica, per risolvere la pesante situazione debitoria e consentire un minore ricorso alle costose operazioni di anticipazione bancaria, rendendo disponibili margini di liquidità e conseguenti risparmi gestionali, la Regione Sardegna ha approvato il già ricordato finanziamento straordinario (legge Regione Sardegna n. 14/2012 e n. 18/2013), pari a 6 milioni di euro.

Nel passivo patrimoniale sono, inoltre, iscritti (dal 2012) tre distinti fondi rischi, a fronte di eventi probabili nel loro verificarsi e stimati nell'importo.

La consistenza del fondo Tfr (circa il 30 per cento del passivo patrimoniale) considera le liquidazioni erogate ai dipendenti e le rivalutazioni.

2.2 La situazione economica

Come risulta dalla seguente tabella, il risultato dell'esercizio economico relativo all'anno 2015 si chiude con un risultato pari a zero dopo aver iscritto ammortamenti per euro 910.458 ed aver effettuato accantonamenti al fondo svalutazione crediti per euro 484.825. In particolare, pur diminuendo il valore della produzione del 7,6 per cento rispetto all'esercizio precedente per un decremento di ricavi da vendite e prestazioni, (euro 1.258.145 rispetto ad euro 2.224.818 del 2014) sono notevolmente diminuiti i costi della produzione (da euro 27.816.542 a euro 20.237.008).

---

[68] In origine la riserva indisponibile ammontava ad euro 16.991.432; la differenza di euro 4.196.218 è stata erosa dalle perdite degli esercizi precedenti. La differenza andrà progressivamente eliminata con gli eventuali futuri utili d'esercizio fino a concorrenza con il valore del diritto d'uso iscritto nell'attivo patrimoniale.

Tabella 16 - Conto economico - Cagliari

	2015	Var. %	2014
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi da vendite e prestazioni	1.258.145	-43,4	2.224.818
Altri ricavi e proventi vari	65.803	6,9	61.572
Contributi in conto esercizio	19.143.998	-2,6	19.663.992
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	129.764	-62,6	346.663
Totale valore della produzione	**20.597.710**	**-7,6**	**22.297.045**
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	188.882	-35,2	291.370
Costi per servizi	4.211.029	-37,6	6.745.948
Costi per godimento beni di terzi	276.395	-19,5	343.536
Costi per il personale	13.816.981	-9,1	15.206.216
Ammortamenti e svalutazioni	910.458	-81,8	5.001.977
Accantonamenti per rischi	484.825	708,0	60.000
Oneri diversi di gestione	348.438	108,0	167.495
Totale costi della produzione	**20.237.008**	**-27,2**	**27.816.542**
Differenza tra valori e costi produzione	**360.702**	**106,5**	**-5.519.497**
Proventi e oneri finanziari	-110.335	31,9	-162.031
Proventi e oneri straordinari	-250.367	-177,4	323.618
Risultato prima delle imposte	**0**	**-100,0**	**-5.357.910**
Imposte dell'esercizio	0		0
Utile (- Perdita) d'esercizio	**0**	**-100,0**	**-5.357.910**

Il valore della produzione è diminuito del 43,4 per cento in quanto c'è stata una notevole contrazione (euro 966.673) degli incassi per la vendita di abbonamenti e biglietti[69].

Gli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni (-62,6 per cento) concernono la capitalizzazione dei costi relativi a produzioni del teatro.

Nella tabella che segue è indicato l'ammontare dei contributi in conto esercizio nei due anni di riferimento, per fonte di provenienza.

[69] In particolare gli spettatori paganti passano da 143.827 nel 2014 a 90.548 nel 2015 con una diminuzione del corrispondente incasso da euro 2.286.312 ad euro 1.171.555.

Tabella 17 - Contributi in conto esercizio - Cagliari

(dati in migliaia)

	2015	Inc. %	Var. %	2014	Inc. %
Contributo ordinario Stato	8.272	43,2	-4,3	8.646	44,0
Contributo aggiuntivo Stato	125	0,7	-1,6	127	0,6
Totale contributi Stato	**8.397**	**43,9**	**-4,3**	**8.773**	**44,6**
Regione Sardegna	7.840	41,0	-1,5	7.960	40,5
Comune di Cagliari	2.200	11,5	0,0	2.200	11,2
Provincia di Cagliari					0,0
Totale contributi enti	**10.040**	**52,4**	**-1,2**	**10.160**	**51,7**
Enti diversi	413	2,2	-41,8	710	3,6
Altri contributi	294	1,5	1300,0	21	0,1
Totale contributi Fondatori e Sostenitori	**707**	**3,7**	**-3,3**	**731**	**3,7**
TOTALE CONTRIBUTI	**19.144**	**100,0**	**-2,6**	**19.664**	**100,0**

I contributi, rispetto all'esercizio precedente, subiscono una lieve riduzione (-2,6 per cento).

Quello statale, in particolare, è ammontato a euro 8.271.861 per la parte ordinaria (-396,4 mila euro rispetto al 2014) ed euro 124.895 per quella aggiuntiva, così che la consistenza complessiva ammonta a euro 8.396.756 (euro 8.773.063 nel 2014, con una perdita di euro 376.307 pari al 4,3 per cento).

Nel 2015 è stato attribuito alla Fondazione un contributo straordinario in conto esercizio pari ad euro 293.649 da parte dello Stato.

La Regione Sardegna ha partecipato alla gestione della Fondazione, oltre che con l'apporto ordinario di euro 6.750.000, con un versamento integrativo di euro 1.090.000. Invariato l'apporto del Comune di Cagliari (euro 2.200.000). Nel complesso la presenza di fondi pubblici si aggira intorno al 96 per cento anche se perdura la discrasia temporale tra il sorgere delle esigenze finanziarie e il reale incasso dei contributi. Il contributo del Banco di Sardegna ammonta ad euro 413.593 con una diminuzione complessiva pari ad euro 296.407 rispetto all'anno precedente.

Praticamente irrilevanti gli altri contributi, a sottolineare la scarsa capacità della Fondazione di mobilitare risorse da *sponsor* e sostenitori.

Nel 2015 i costi della produzione presentano una notevole diminuzione passando infatti da euro 27.816.542 del 2014 ad euro 20.237.008 con una riduzione del 27,2 per cento.

Tra di essi - oltre ai costi per il personale dei quali si dirà più avanti - vanno ricordati per la loro entità quelli per:

- acquisto di servizi - diminuiti da euro 6.745.948 nel 2014 a euro 4.211.029 (-37,6 per cento) - connessi alle realizzazione delle tipiche attività teatrali, tra i quali sono inseriti i compensi al Collegio dei revisori dei conti, pari ad euro 8.468 nel 2015 (euro 7.848 nel 2014), ai consulenti artistici, amministrativi e tecnici per euro 26.588 (euro 125.723 nel 2014), al personale con incarico

professionale (rispettivamente euro 238.903 ed euro 275.108) e al personale scritturato (euro 2.335.306 ed euro 4.437.419)[70];

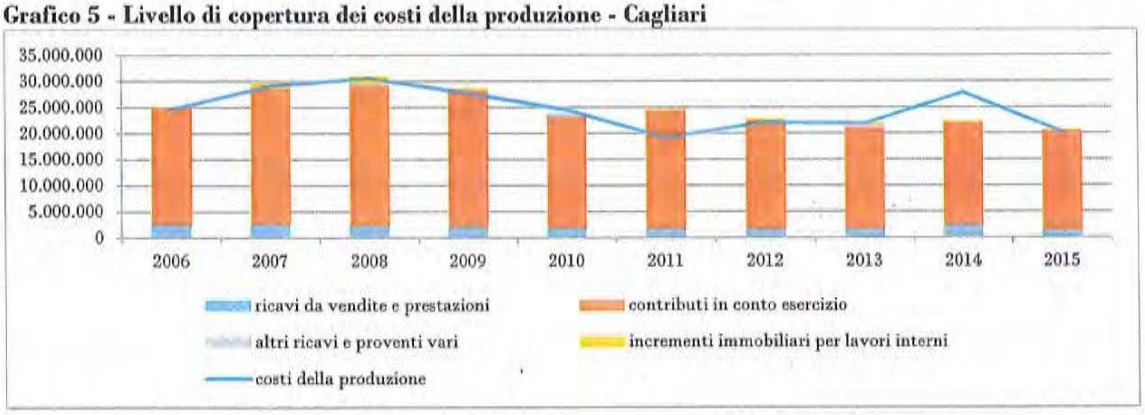
- ammortamenti e svalutazioni, diminuiti dell'81,8 per cento rispetto al 2014;
- acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (-35,2 per cento);
- godimento di beni di terzi[71] (-19,5 per cento) e per oneri diversi di gestione (+108 per cento).

Gli oneri straordinari sono relativi alla rilevazione di costi fuori competenza inerenti per euro 245.000 alla decurtazione del risarcimento di un danno da parte del quotidiano La Nuova Sardegna.

Rispetto al 2014, diminuisce il peso degli oneri finanziari (da euro 162.031 ad euro 110.335 in quanto la Fondazione non ha fatto ricorso ad anticipazioni bancarie[72];

Di seguito è graficamente evidenziato il livello di copertura dei costi della produzione nel periodo 2006-2015 per principali sorgenti di ricavo. Solo il dato della copertura 2014 risulta notevolmente inferiore ai costi sostenuti, mentre negli altri anni la copertura è stata sostanzialmente assicurata.

Grafico 5 - Livello di copertura dei costi della produzione - Cagliari



2.3 Il costo del personale

La tabella seguente riporta la consistenza numerica del personale al 31 dicembre dell'esercizio in esame, raffrontata con quella del 2014. Se ne riscontra un decremento pari a 52 unità, risultante

[70] Direttori di orchestra, solisti, compagnie di canto, primi ballerini, registi ed aiuto registi, coreografi, figuristi, scenografi, complessi ospiti ed altri.

[71] Relativi anche ai noleggi di materiale scenico e costumistico nonché all'affitto del locale per lo stoccaggio degli allestimenti di proprietà.

[72] Gli interessi si riferiscono per la maggior parte all'utilizzo dello scoperto di conto corrente (euro 106.688 ed euro 69.231) e agli oneri su mutui (euro 26.723 ed euro 12.989); da segnalare la stabilità degli interessi moratori (euro 31.935 a fronte di euro 32.759 nel 2014).

in particolare dalla diminuzione di 15 artisti e 36 dipendenti tecnici e di servizi vari; 216 delle 228 unità[73], sono a tempo indeterminato e 12 a tempo determinato.

Tabella 18 - Personale - Cagliari

	2015	2014
Personale artistico	133	148
Personale amministrativo	34	36
Dirigenti	1	0
Personale tecnico e servizi vari	60	96
Contratti collaborazione e professionali	0	0
Totale	**228**	**280**

L'intero costo per il personale, illustrato dalla tabella che segue, comprende gli straordinari, le prestazioni extracontrattuali, gli accantonamenti di legge, i premi di produzione, gli oneri sociali, le spese per missioni, i compensi per collaborazioni autonome nonché il compenso al Sovrintendente (passato da euro 148.641 nel 2014 ad euro 96.957 nel 2015).

Tabella 19 - Costo del personale - Cagliari

	2015	Var. %	2014
Salari e stipendi	10.239.223	-9,3	11.294.490
Oneri sociali	2.760.464	-8,4	3.012.579
Tfr	718.876	-9,6	795.507
Altri costi per il personale	98.418	-5,0	103.640
Totale	**13.816.981**	**-9,1**	**15.206.216**

Il costo complessivo del personale presenta un decremento di 1.389.235 euro (-9,1 per cento), ascrivibile alla diminuzione del personale secondo quanto già evidenziato. L'onere per il personale scritturato impegnato nelle rappresentazioni è, invece, inserito nei costi per servizi.

2.4 Gli indicatori gestionali

L'andamento della gestione nell'ultimo biennio è evidenziato dagli indici che seguono, relativi ai rapporti percentuali tra le principali poste di ricavo e costo:

Tabella 20 - Indicatori - Cagliari

		2015			2014		
Ricavi da vend. e prest.	:	1.258.145	=	6%	2.224.818	=	8%
Costi della produzione		20.237.008			27.816.542		
Contributi in conto esercizio	:	19.143.998	=	95%	19.663.992	=	71%
Costi della produzione		20.237.008			27.816.542		
Costi per il personale	:	13.816.981	=	68%	15.206.216	=	55%
Costi della produzione		20.237.008			27.816.542		

[73] A fronte di una dotazione organica di 229 unità, nell'ambito della quale la Fondazione include il Sovrintendente.

In sintesi, considerata la diminuzione (-27,2 per cento) dei costi della produzione nel 2015, si osserva che: a) resta limitata e sintomatica di scarsa autonomia finanziaria l'incidenza dei ricavi da vendite e prestazioni; b) i contributi coprono la quasi totalità dei costi di produzione sui quali, c) il costo del personale, in diminuzione del 9,1 per cento rispetto al 2014, incide in misura rilevante (68 per cento).

2.5 L'attività artistica

L'attività artistica svolta nel 2015 è riportata in dettaglio nella tabella seguente. In essa viene reso evidente il meccanismo di conseguimento dei punti Fus, ponderati sulla base del tipo di spettacoli ("alzate di sipario") realizzati da ciascuna Fondazione nell'anno precedente quello cui si riferisce la ripartizione, sulla base di indicatori di rilevazione della produzione[74]:

Tabella 21 - Attività artistica realizzata - Cagliari

	2015	2014
lirica comprese le opere in forma semiscenica	57	62
balletto	8	8
concerti (comprese le opere liriche in forma di concerto)	87	42
manifestazioni in abbinamento	5	0
manifestazioni in forma divulgativa o di durata inferiore	0	7
spettacoli realizzati all'estero (se non sovvenzionati sul Fus)	0	0
totale "alzate di sipario"	***157***	***119***

Fonte: Elaborazione Corte dei conti dai dati Mibact - Direzione Generale Spettacolo

Come si può rilevare, il lirico di Cagliari, rispetto all'anno precedente, ha incentrato la propria offerta in particolare sui concerti, comprese le opere liriche in forma di concerto, con una leggera diminuzione delle realizzazioni liriche vere e proprie. Le stagioni di lirica e di balletto sono state caratterizzate da sei opere (*L'Aida, L'Elisir d' amore, Il Nabucco, La Jura, La Tosca, La Carmen)* andate in scena per un minimo di sette rappresentazioni associate a sette turni abbonamento e fuori abbonamento; le recite sono state sempre precedute da due anteprime aperte al pubblico pagante, ad esclusione della *Tosca* e della *Carmen* a cui si sono aggiunte una recita fuori abbonamento (*L'Aida)* e una o due recite mattutine riservate al pubblico dei bambini e dei giovani in età scolastica, denominate *Ragazzi all'Opera.*

La stagione concertistica, articolata in sinfonico, sinfonico-corale e cameristica, nel 2015 si è estesa lungo l'intero anno solare ed è stata disegnata secondo due indirizzi principali: da un lato, proposte del grande repertorio classico e romantico e alcuni brani di rara esecuzione dall'altro, la programmazione di un repertorio non ancora eseguito al Lirico o da molto tempo assente, attraverso proposte popolari e

[74] A partire dall'esercizio 2014, come già precisato, la quota variabile del Fus connessa alla produzione è stata elevata al 50 per cento e viene riferita all'attività effettivamente realizzata nell'esercizio precedente.

inedite.

Grande importanza ha avuto il percorso *Ragazzi all'Opera* con la realizzazione in forma ridotta delle opere in cartellone, con l'ausilio di un narratore a fare da *trait d'union*, rivolte al pubblico scolastico di ogni ordine e grado, spesso precedute da visite guidate alle strutture tecniche della Fondazione.

È proseguito, soprattutto nel periodo estivo, il progetto *"Un'isola di musica"* che ha portato in varie località della Sardegna, di particolare interesse artistico, archeologico e turistico, l'attività della Fondazione attraverso i complessi artistici del Teatro, l'orchestra e il coro.

In ultimo, nel mese di dicembre 2015, la Fondazione ha partecipato alla *kermesse* organizzata dal Comune di Cagliari in collaborazione con la Fondazione Teatro Lirico, denominata *Cagliari Suona*, in occasione dei festeggiamenti per Cagliari 2015 - Capitale Italiana della Cultura.

2.6 Considerazioni di sintesi

La Fondazione presenta:

1. un importante miglioramento del patrimonio netto (+73 per cento) per effetto della conversione in incremento del fondo di dotazione del debito residuo della Fondazione verso la Regione, estinto in data 31 dicembre 2014, e del corrispondente aumento della partecipazione regionale nella Fondazione; la situazione patrimoniale è però tuttora insufficiente, in quanto il patrimonio netto, tornato ai livelli del 2013, è pari al 92,5 per cento della riserva indisponibile e poco meno del 70 per cento del valore d'uso dell'immobile sede del teatro;
2. una gestione caratteristica tornata in leggero attivo, dopo il preoccupante dato negativo del 2014, grazie a un apprezzabile contenimento dei costi di produzione (-27,2 per cento), che ha ampiamente compensato il calo del valore prodotto (-7,6 per cento);
3. una contribuzione da parte di privati e *sponsor* quasi irrilevante, rimasta stabile rispetto all'anno precedente (3,7 per cento del totale dei contributi, era al 4,1 per cento nel 2013);
4. contributi pubblici stabili, pari al 96,3 per cento di un totale in leggera flessione (-2,6 per cento), con prevalenza dei contributi degli enti territoriali (in complesso pari al 52,4 per cento del totale e, partitamente, con la Regione Sardegna al 41 per cento e il Comune di Cagliari all'11,5 per cento) e la componente di provenienza statale al 43,9 per cento del totale (rispetto al 44,6 per cento dell'esercizio precedente);
5. un indebitamento ancora elevato, pari a oltre 9,6 milioni di euro, in progressiva riduzione rispetto agli anni precedenti (-26,1 per cento in confronto al 2014), ma ancora tale da rappresentare il 62,1 per cento dell'intero passivo patrimoniale. Per aiutare la Fondazione a far fronte all'ingente esposizione debitoria la Regione Sardegna ha stanziato, nel 2015, un

contributo straordinario pari a 6 milioni di euro. E' stato così possibile ridurre in particolare i debiti nei confronti degli istituti bancari (circa 3 milioni di euro, la gran parte con scadenza superiore ai 12 mesi, importo poco meno che dimezzato rispetto all'esercizio precedente); i debiti verso i fornitori restano ancora elevati (circa 4 milioni di euro, in leggera riduzione, di circa mezzo milione di euro rispetto al 2014); l'esposizione verso lo Stato (debiti previdenziali e tributari) è dell'ordine di 900mila euro (con una riduzione di oltre mezzo milione di euro);

6. ricavi da biglietteria e abbonamenti assolutamente insufficienti, dimezzati rispetto al risultato dell'esercizio precedente, con un preoccupante calo del numero di spettatori paganti arrivati a 90.548 unità (erano stati 143.827 nel 2014);
7. un costo del personale, al netto di quello scritturato per le rappresentazioni e contabilizzato nel costo dei servizi, diminuito del 9,1 per cento rispetto al 2014 che assorbe ancora circa il 75 per cento dei contributi pubblici.

Come già segnalato nello scorso referto, il teatro lirico di Cagliari non ha chiesto di rientrare nell'ambito del programma di risanamento previsto dal decreto "Valore cultura", preferendo affidarsi a un Piano di risanamento concordato con la Regione Sardegna.

3. LA FONDAZIONE TEATRO DEL MAGGIO MUSICALE FIORENTINO - OPERA DI FIRENZE

Il bilancio 2015 della Fondazione espone un utile di euro 116.044 (a fronte di una perdita di euro 5.870.593 nel 2014). Il consistente saldo negativo tra proventi ed oneri finanziari (euro 2.549.212) è infatti parzialmente compensato da quello positivo della gestione caratteristica (euro 2.193.612) - considerato l'incremento del valore della produzione e il parallelo decremento dei corrispondenti costi - nonché dal valore positivo delle imposte (euro 471.664) riguardante una sopravvenienza attiva, per Irap 2014, emersa nella predisposizione della dichiarazione annuale.

Il valore negativo del patrimonio netto si riduce da euro 10.986.020 ad euro 7.021.959 grazie alla contabilizzazione del suddetto utile ma, soprattutto, a seguito della costituzione del nuovo diritto d'uso dell'Opera di Firenze (euro 40 milioni)[75]. Attraverso questa operazione è conseguentemente cessato il diritto d'uso sul compendio immobiliare rappresentato dal Teatro Comunale e da altri locali. È da segnalare, inoltre, la ricollocazione nella parte disponibile del patrimonio netto della quota parte della perdita d'esercizio 2004 (euro 3,8 milioni) precedentemente coperta, erroneamente, con il patrimonio indisponibile[76].

La Fondazione, considerata la situazione di grave e perdurante crisi economico finanziaria, nel biennio 2013-2014 è stata dapprima soggetta ad amministrazione straordinaria e, in seguito, ammessa alle procedure di risanamento previste dalla legge n. 112/2013 per le Fondazioni liriche in crisi. Il Commissario straordinario è stato investito della nuova carica di Sovrintendente con d.m. 28 luglio 2014.

La legge 112/2013 citata ha modificato la *governance* delle Fondazioni lirico-sinfoniche, prevedendo organi della durata di cinque anni[77], per cui il Maggio fiorentino è attualmente amministrato da un Consiglio di indirizzo, insediatosi l'11 luglio 2014. Il Collegio dei revisori dei conti è in carica dal 28 novembre 2014.

Lo statuto approvato con d.m. 21 febbraio 2014 è stato modificato con d.m. 15 giugno 2016.

Il 15 luglio 2014 la Fondazione ha presentato al Commissario di Governo per le Fondazioni lirico

---

[75] Nel corso del 2014 si era tenuta l'inaugurazione e la definitiva entrata in funzione dell'Opera di Firenze - la nuova ed unica sede produttiva della Fondazione – con conseguente trasloco, completato nel mese di dicembre, sia del personale sia delle attività produttive dalla sede storica del Teatro Comunale di Via Solferino alla nuova di Piazzale Vittorio Gui.
Al fine di meglio rappresentare al pubblico nazionale ed internazionale la nuova realtà artistica è nato il logo *OF (Opera di Firenze/Maggio Musicale Fiorentino)*.

[76] Operazione disposta con determinazione del Commissario straordinario del 23 dicembre 2005 n.5.

[77] Gli organi sono il Presidente, il Consiglio di indirizzo, il Sovrintendente e il Collegio dei revisori.

sinfoniche, il definitivo Piano di risanamento 2014-2016[78] contenente le misure inderogabili, di cui alla suddetta legge, per l'accesso ai fondi rotativi messi a disposizione.

La Fondazione ha successivamente predisposto, in base alle nuove disposizioni della legge n.208/2015, che ha prorogato al 2018, alle condizioni già illustrate nella parte ordinamentale di questo referto, il termine per il risanamento, l'integrazione al piano per il periodo 2016-2018.

Nella tabella seguente sono riportati i compensi spettanti agli organi sociali.

Tabella 22 - Emolumenti organi sociali - Firenze

	Compenso
Consiglio di indirizzo	(carica onorifica)
Sovrintendente	190.000,00 (fisso)
	10.000,00
	(al raggiungimento degli obiettivi)
Collegio dei revisori[79]:	
Presidente	2.396,93[80]
Membro effettivo	4.648,11
Membro effettivo	4.648,11

Il bilancio d'esercizio 2015[81] è stato certificato, su base volontaria, da una società di revisione[82], la quale ne ha attestato la conformità ai principi contabili riportati in nota integrativa in quanto rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico della Fondazione.

Il Collegio dei revisori dei conti ha richiamato il doveroso rispetto, da parte degli organi di gestione della Fondazione, del cronoprogramma triennale di risanamento. Dopo aver segnalato l'incremento, rispetto al 2014, dei ricavi da vendite e prestazioni a fronte della contrazione dei contributi in conto esercizio e la flessione degli oneri per il personale per effetto degli obblighi imposti dal Piano di risanamento, ha però evidenziato l'aumento dei costi per servizi, attribuito dalla Fondazione sia alla più articolata produzione teatrale, sia agli oneri connessi al trasporto e, soprattutto, alla sicurezza e prevenzione; ha quindi espresso preoccupazione per la grave situazione debitoria - non in linea con quella prevista nel Piano di rientro - che rende problematico

---

[78] Il Piano è stato approvato dal Mibact e dal Mef il 16 settembre 2014.

[79] Il compenso del Collegio dei revisori è decurtato dal 1° gennaio 2011 del 10 per cento, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del decreto legge 31 maggio 2010, n.78.

[80] Importo attribuito al nuovo Presidente in carica dal 2 settembre 2015. Dal 1° gennaio al 2 febbraio 2015 il precedente Presidente ha percepito euro 772,56, mentre non ha ricevuto compensi il Presidente nominato l'8 maggio e dimessosi il 17 giugno. La posizione è rimasta vacante nel restante periodo.

[81] Come si legge dalla nota integrativa, il d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139 ha apportato variazioni agli schemi civilistici di conto economico e stato patrimoniale. La Fondazione ha anticipato alcune modifiche, previste a partire dal bilancio 2016, già nel bilancio 2015 e per consentire la comparabilità alcune voci del 2014 sono state riclassificate.

[82] La società di revisione evidenzia che il Sovrintendente ha firmato il documento sul presupposto della continuità operativa tenendo presente i contenuti del Piano di risanamento, predisposto ed approvato ai sensi della legge n. 112/2013, che prevedono il ristabilimento dell'equilibrio economico finanziario e un patrimonio netto positivo.

il raggiungimento dell'equilibrio strutturale nei tempi fissati. La riduzione dell'elevato ammontare degli oneri finanziari dovrebbe iniziare proprio attraverso la ristrutturazione del debito verso le banche. Si è detto ancora impossibilitato ad esprimere valutazioni sull'adeguatezza e l'efficacia del funzionamento del nuovo assetto organizzativo della Fondazione; ha infine raccomandato che venga sottoscritta sollecitamente la convenzione con l'Avvocatura distrettuale dello Stato per la consulenza e l'assistenza legale.

Sul sito istituzionale[83] della Fondazione sono state rese pubbliche le informazioni[84] - inerenti gli organi della Fondazione, gli incarichi dirigenziali, i consulenti, i collaboratori - secondo quanto previsto dal d.lgs. n. 33/2013.

3.1 La situazione patrimoniale

Di seguito è riportata una sintesi della situazione patrimoniale che evidenzia, nonostante il miglioramento accertato nel 2015, il grave deficit del patrimonio netto, determinato dai perduranti risultati economici negativi che ne hanno prodotto la progressiva erosione.

Tabella 23 - Stato patrimoniale - Firenze

	2015	Inc. %	Var. %	2014	Inc. %
ATTIVO					
Immobilizzazioni immateriali	40.312.455	56,9	10,2	36.567.065	58,5
Immobilizzazioni materiali	18.699.663	26,4	0,7	18.571.283	29,7
Immobilizzazioni finanziarie	3.109	0,0	0,0	3.109	0,0
Attivo circolante	11.710.986	16,5	138,8	4.904.038	7,8
Ratei e risconti attivi	91.426	0,2	12,8	81.064	0,1
Totale Attivo	**70.817.639**	**100,0**	**17,8**	**60.126.559**	**96,1**
PASSIVO					
Patrimonio disponibile:					
Fondo di dotazione	7.378.113			7.378.113	
Altre riserve	2.106.180			2.106.180	
Utili (- Perdite) portati a nuovo	-56.622.296			-46.913.125	
Utile (- Perdita) d'esercizio	116.044			-5.870.593	
Patrimonio indisponibile:					
Riserva indisponibile	40.000.000			32.313.405	
Totale patrimonio netto (A)	**-7.021.959**		**-36,1**	**-10.986.020**	
Fondo rischi ed oneri	3.116.927	4,0	-2,4	3.193.403	4,7
Fondo T.F.R.	4.528.165	5,8	-13,4	5.228.275	7,7
Debiti	69.735.027	89,6	12,5	61.981.728	91,6
Ratei e Risconti passivi	459.479	0,6	-35,2	709.173	0,9
Totale Passivo (B)	**77.839.598**	**100,0**	**9,5**	**71.112.579**	**105,1**
Totale Passivo e Patrimonio Netto (A+B)	**70.817.639**		**17,8**	**60.126.559**	
Conti d'ordine	**3.249.656**		**63,9**	**1.983.085**	

[83] Dal 7 aprile 2014 è attivo il nuovo sito: www.operadifirenze.it.

[84] La pubblicazione delle informazioni e dei dati in sezione adempie alle prescrizioni dell'art. 9 della legge n. 112/2013 finalizzate ad assicurare la trasparenza, la semplificazione e l'efficacia del sistema di contribuzione pubblica allo spettacolo dal vivo.

Le immobilizzazioni immateriali, riferibili quasi esclusivamente, per un importo pari ad euro 40 milioni[85] al diritto d'uso gratuito dell'Opera di Firenze[86] dove la Fondazione svolge la propria attività istituzionale, rappresentano la componente più rilevante (poco meno del 60 per cento) dell'attivo patrimoniale; la quota residua delle immobilizzazioni immateriali si riferisce ai lavori di straordinaria manutenzione alle strutture nonché ai *software* applicativi.

Restano praticamente invariate, rispetto al 2014, le immobilizzazioni materiali tra le quali è compreso il valore dell'immobile "Teatro Goldoni" (euro 5,1 milioni) conferito dal Comune di Firenze[87]. La parte più significativa della voce è sempre costituita dal patrimonio artistico (bozzetti e figurini) per un valore di oltre euro 12 milioni; seguono, in misura residuale, gli allestimenti scenici (euro 537 mila) e le attrezzature (euro 414 mila).

Restano immutate le immobilizzazioni finanziarie relative alla sottoscrizione di 100 azioni per l'ammissione a socio di un istituto di credito locale.

Il complessivo incremento dell'attivo circolante (+138,8 per cento) deriva sostanzialmente dalle maggiori disponibilità liquide (passate da euro 1.257.376 nel 2014 ad euro 7.058.244 a fine 2015) legate all'accredito (euro 4,9 milioni circa) nel mese di dicembre dei contributi alla gestione deliberati dai soci fondatori, oltre all'accordo di stralcio debiti (euro 400 mila) con un istituto di credito. In lieve aumento risultano, inoltre, i crediti verso clienti (per sponsorizzazioni e accordi commerciali), soci fondatori per contributi deliberati e non ancora completamente riscossi (specialmente verso la Regione Toscana) e tributari (comprendenti rimborsi Iva, acconti Irap).

Rispetto al 2014, cresce del 12,8 per cento la consistenza dei ratei e risconti attivi[88].

Con riferimento al patrimonio netto, sono da segnalare:

a) la separazione - in ottemperanza alla nota Mibact del 13 gennaio 2010 n. 595 - tra parte disponibile e parte indisponibile;

---

[85] Nel 2014 pari ad euro 36.556.077 e riguardante il diritto d'uso sia dell'immobile dove hanno luogo le rappresentazioni teatrali sia di altro immobile (per complessivi euro 36.151.983), di proprietà comunale, destinato allo svolgimento di attività complementari oltre ai lavori di manutenzione straordinaria eseguiti presso i locali che ospitano la Sovrintendenza e tutti gli uffici amministrativi e presso la struttura del Nuovo Teatro (euro 404.094).

[86] Il Comune di Firenze in data 28 settembre 2015 ha costituito a favore della Fondazione il diritto esclusivo su porzione dell'Opera di Firenze, per scadenza della concessione al 31 dicembre 2014 sul Teatro Comunale e su altro locale (ex scuola Sassetti). Non si tratta, pertanto, di tutta l'area. Nella delibera, infatti, sono presenti gli uffici e il verde all'esterno della struttura, ma non le aree per gli spettacoli. Le sale per concerti e spettacoli resterebbero di proprietà comunale. Il valore del diritto è stato provvisoriamente definito in attesa che il perito (la cui nomina è stata richiesta dalla Fondazione al Tribunale) ne definisca l'esatta consistenza.
Il 22 gennaio 2016 è stata perfezionata la Convenzione (con termine il 31 dicembre 2020 e impegno per un nuovo accordo in funzione del completamento di tutti i lavori previsti per la realizzazione del nuovo Auditorium) tra Fondazione e Comune per la gestione e manutenzione dell'Opera di Firenze che definisce diritti ed obblighi in capo ai due enti sottoscrittori.

[87] Atto notarile del 22 dicembre 2010.

[88] Costituiti essenzialmente dalla quota di competenza del 2016 dei canoni di locazione di magazzini per la conservazione di allestimenti scenici.

b) il valore negativo del patrimonio netto disponibile (aumentato a euro 47.021.959, rispetto a euro 43.299.425 nel 2014) considerata, a parte il leggero utile d'esercizio pari ad euro 116.044, la riallocazione a nuovo, come già visto in precedenza, di una quota parte (pari ad euro 3.838.578) della perdita d'esercizio relativa al 2004 precedentemente coperta con la parte indisponibile;

c) il valore della riserva indisponibile pari ad euro 40.000.000 corrispondente al valore del diritto d'uso degli immobili[89];

d) il miglioramento del deficit patrimoniale netto, tuttora però superiore ai 7 milioni di euro a fine 2015, livello che potrebbe rendere problematico il risanamento imposto dal piano entro il 2018.

La complessiva evoluzione (+9,5 per cento) della consistenza del passivo patrimoniale è determinata, in presenza di una generale riduzione delle altre componenti, dalla maggiore consistenza dei debiti (+12,5 per cento). Questi ultimi, passati da euro 61.981.728 ad euro 69.735.027, gravano nel 2015 per circa il 90 per cento sul totale delle passività e sono principalmente imputabile all'esposizione:

- verso altri finanziatori (Mef e Mibact) per euro 31.613.278 (euro 5.629.093 nel 2014[90]) compresi interessi di pertinenza, concessi per sostenere il Piano di risanamento[91];
- verso istituti di credito per anticipazioni bancarie, pari ad euro 9.899.821 (euro 17.982.952 nel 2014)[92];
- verso fornitori per materiali e servizi connessi all'attività teatrale, diminuiti da euro 7.428.605 ad euro 4.240.272 per effetto degli accordi transattivi stipulati nel corso dell'esercizio;
- verso istituti di previdenza e sicurezza sociale (euro 6.204.445, valore ridotto del 40 per cento circa rispetto ad euro 10.249.774 del 2014) da versare - dopo la chiusura nell'anno della rateizzazione concordata con l'Inps e dei piani di ammortamento con Equitalia ed Inail - per ritenute relative al mese di dicembre;

---

[89] È stata ristabilita la coincidenza, prevista dalla sopra indicata nota Mibact n. 595/2010, tra il valore della riserva indisponibile e quello, riportato tra le immobilizzazioni immateriali, relativo al diritto d'uso illimitato degli immobili. La differenza di euro 3.838.578 venne utilizzata, come sopra indicato, per coprire quota parte della perdita d'esercizio relativa al 2004 (determinazione del Commissario straordinario n. 5 del 23 dicembre 2005) in quanto la parte indisponibile del patrimonio al 1° gennaio 2005 ammontava esattamente ad euro 36.151.983.

[90] Conseguente all'anticipazione concessa nel mese di dicembre 2013 a valere sul fondo di rotazione del Piano di risanamento prevista dalla legge n. 112/2013 al fine di superare temporaneamente situazioni di crisi finanziarie.

[91] Il Mef per euro 26,013 milioni e il Mibact per euro 5,6 milioni con durata trentennale e tasso fisso nominale dello 0,50 per cento.

[92] Dalla nota integrativa al bilancio d'esercizio 2015 si apprende che, secondo quanto previsto dalla legge n. 112/2013, la Fondazione nel 2014 ha proposto agli istituti di credito uno stralcio dell'80 per cento del proprio debito nei loro confronti alla data del 30 settembre 2013. Un istituto ha accettato l'accordo di stralcio il 22 dicembre, mentre altri due il 22 gennaio 2016. I tre istituti hanno rinunciato sia all'80 per cento del credito sia agli interessi maturati sull'intero debito della Fondazione nei loro confronti dal 1° ottobre 2013 al 31 dicembre 2015, fatta salva la maturazione di interessi di preammortamento sul 50 per cento del debito residuo per il periodo suddetto al tasso semplice del 6 per cento. Un quarto istituto ha accettato la proposta di stralcio presentata dalla Fondazione nel 2015.

- per tributi (euro 10.454.937) a motivo delle difficoltà finanziarie che non hanno permesso alla Fondazione di rispettare le scadenze dei versamenti mensili[93];
- per altri debiti (euro 7.290.667) - in particolare verso dipendenti[94].

La voce complessiva del fondo rischi ed oneri - che si riduce di euro 76.476 nel 2015 - comprende gli accantonamenti destinati a coprire eventuali futuri esborsi legati principalmente alle vertenze di lavoro non definite e/o a carattere previdenziale e fiscale (euro 2,7 milioni), all'integrazione monetaria in favore di ex dipendenti (euro 311.000 a fine 2015) nonché agli interessi per debito Irpef legati alla transazione fiscale richiesta all'Agenzia delle entrate.

La movimentazione del fondo Tfr (-13,4 per cento) è la risultante degli accantonamenti, delle anticipazioni e liquidazioni effettuate, in ragione della legislazione e dei contratti collettivi di lavoro vigenti.

La posta più consistente dei conti d'ordine è costituita dagli impegni relativi a contratti perfezionati con gli artisti.

3.2 La situazione economica

Come risulta dalla tabella che segue, il *trend* economico sfavorevole si attenua nel 2015. Il lieve utile è originato dalla somma algebrica tra il saldo positivo della gestione caratteristica (euro 2.193.612), dovuto all'incremento - rispetto ai dati del consuntivo 2014 - del valore della produzione più consistente rispetto a quello dei costi, il saldo negativo degli oneri finanziari (euro 2.549.212) e il credito d'imposta Irap relativo al 2014 (euro 471.644).

---

[93] I debiti sono relativi, in particolare, a ritenute Irpef su stipendi e onorari trattenute e non versate nel biennio 2014-2015.

[94] In considerazione della suddetta difficile situazione finanziaria, la Fondazione non è stata in grado entro l'anno di liquidare ai dipendenti la retribuzione del mese di dicembre e la tredicesima mensilità. Gli onorari per artisti sono, altresì, rimasti insoluti per euro 4,9 milioni (nel 2014, invece, euro 5,7 milioni). La riduzione dell'esposizione verso i dipendenti (da euro 4,2 milioni ad euro 1,9 milioni) deriva, da un lato, dall'applicazione del nuovo contratto integrativo aziendale e, dall'altro, dall'attivazione delle procedure di mobilità e di riassunzione di alcuni dipendenti da parte della società Ales.

Tabella 24 - Conto economico - Firenze

	2015	Var. %	2014
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi da vendite e prestazioni	4.527.080	20,6	3.754.293
Variazione delle rimanenze prodotti semilavorati e finiti	7.747	-	-
Altri ricavi e proventi vari	11.692.655	207,5	3.802.483
Contributi in conto esercizio	22.603.825	-9,0	24.849.876
Totale valore della produzione	**38.831.307**	**19,8**	**32.406.652**
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	470.611	56,5	300.660
Costi per servizi	10.741.525	8,7	9.881.374
Costi per godimento beni di terzi	954.373	16,7	817.560
Costi per il personale	20.594.910	-6,1	21.921.180
Ammortamenti e svalutazioni	708.433	-2,3	724.915
Accantonamento per rischi	1.919.902	44,7	1.326.771
Oneri diversi di gestione	529.640	-47,8	1.013.979
Altri oneri	718.301	-	-
Totale costi della produzione	**36.637.695**	**1,8**	**35.986.439**
Differenza tra valori e costi produzione	**2.193.612**	**161,3**	**-3.579.787**
Proventi e oneri finanziari	-2.549.212	-4,8	-2.431.563
Proventi e oneri straordinari	0	-100,0	581.969
Risultato prima delle imposte	**-355.600**	**93,5**	**-5.429.381**
Imposte dell'esercizio	-471.644	-206,9	441.212
Utile (- Perdita) d'esercizio	**116.044**	**102,0**	**-5.870.593**

a) I ricavi e i proventi

La crescita dei ricavi per vendite e prestazioni (+20,6 per cento) è sostanzialmente attribuibile ai maggiori introiti da botteghino (+609 mila euro)[95] per l'aumentata programmazione del teatro, mentre si riducono quelli per *tournée* all'estero (passati da euro 367 mila ad euro 242 mila)[96]; le manifestazioni fuori sede ammontano ad euro 106 mila[97]. Raddoppiano, inoltre, i ricavi da coproduzione (146 mila euro) e quintuplicano le incisioni e le trasmissioni radiotelevisive (euro 215 mila) a fronte della contrazione dei proventi da sponsorizzazioni (appena 60 mila euro).

In sensibile aumento (+207,5 per cento) gli altri ricavi e proventi vari tra i quali si segnalano soprattutto le sopravvenienze attive, per complessivi euro 11 milioni circa, relative alla

[95] Secondo dati forniti dalla Fondazione nella relazione sulla gestione al bilancio 2015 gli spettatori paganti sono stati 169.847 nel 2015, a fronte di 132.711 nel 2014. Nel 2015 la programmazione è aumentata sia in termini di recite sia di titoli proposti. Come nell'esercizio precedente è stata articolata in 4 stagioni: invernale (gennaio-aprile), Festival del Maggio Musicale Fiorentino (maggio-giugno), estiva (luglio-settembre), stagione 20154/2016 (settembre-dicembre). La nuova articolazione ha permesso una maggiore differenziazione dei prezzi degli spettacoli (con incremento del canale *on line*), permettendo di accogliere un pubblico diversificato e di aumentare i prezzi dei singoli turni d'abbonamento per stagione e maggiori incassi totali.

[96] Comprendono attività in Regione e manifestazioni in Italia.

[97] Concerti sinfonico-corali, realizzati in collaborazione, a Madrid e Mosca.

rinegoziazione dei debiti con gli istituti di credito (euro 10,3 milioni) e i fornitori (euro 0,7 milioni), secondo le disposizioni della legge n. 112/2013[98], oltre ad altri ricavi (euro 0,5 milioni)[99].

b) I contributi in conto esercizio

Tabella 25 - Contributi in conto esercizio - Firenze

(dati in migliaia)

	2015	Inc. %	Var. %	2014	Inc. %
Stato	14.502	64,2	-1,3	14.688	59,1
Totale contributi Stato	**14.502**	**64,2**	**-1,3**	**14.688**	**59,1**
Regione Toscana	4.040	17,9	-1,3	4.092	16,5
Comune di Firenze	1.900	8,4	-52,5	4.000	16,1
Provincia di Firenze	0	0,0	-	0	0,0
Totale contributi enti	**5.940**	**26,3**	**-26,6**	**8.092**	**32,6**
Soci fondatori	2.054	9,1	3,0	1.994	8,0
Soci sostenitori e benemeriti	78	0,3	39,3	56	0,2
Contributi privati ("Albo d'onore")	3	0,0	50,0	2	0,0
5 per mille	27	0,1	50,0	18	0,1
Totale Fondatori, Sostenitori ed altri	**2.162**	**9,5**	**4,4**	**2.070**	**8,3**
TOTALE CONTRIBUTI	**22.604**	**100,0**	**-9,0**	**24.850**	**100,0**

I contributi ricevuti dalla Fondazione nel corso del 2015 presentano un decremento complessivo di circa 2,2 milioni di ero. In particolare per la netta riduzione (pari ad euro 2,1 milioni) dell'apporto liquido del Comune che in compenso si è accollato un corrispondente importo di costi per la conduzione e gestione dell'Opera di Firenze[100]. In leggera flessione l'intervento dello Stato e quello regionale, entrambi nella misura dell'1,3 per cento[101]. La Provincia non ha, invece, erogato contributi. Complessivamente in lievissima crescita gli apporti dei soci fondatori, dei sostenitori e benemeriti, fra i più elevati del panorama delle Fondazioni lirico-sinfoniche, ma certamente da incrementare ancora in considerazione del prestigio della città e della sua tradizione musicale. La presenza di fondi pubblici supera infatti ancora la soglia del 90 per cento del totale.

[98] In osservanza del d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139 che, come visto in precedenza, ha apportato modifiche agli schemi civilistici di conto economico e stato patrimoniale, la Fondazione ha provveduto ad eliminare la sezione delle componenti straordinarie del conto economico e, in particolare, inserito plusvalenze e proventi da rinegoziazione debiti tra gli altri ricavi e proventi vari. Come si desume dalla nota integrativa al bilancio 2015 la riclassificazione del conto economico 2014 ha comportato l'eliminazione delle componenti straordinarie per complessivi euro 581.969, riclassificandole tra il valore della produzione per euro 2.670.334 e tra i costi della produzione per euro 2.088.265.

[99] Rimborsi da istituti previdenziali, noleggi materiali teatrali, vendita materiali fuori uso e altre sopravvenienze.

[100] Il Comune di Firenze essendosi fatto carico- secondo la Convenzione stipulata con la Fondazione - delle spese di manutenzione ordinaria e delle utenze dell'Opera di Firenze ha disposto (delibera della Giunta del 24 dicembre 2014) di detrarle dal contributo ordinario per il 2015.

[101] Nel 2015 il contributo complessivo dello Stato pari ad euro 14,502 milioni comprende la quota Fus di euro 14,365 milioni e l'aggiuntivo di euro 493 mila previsto dalla legge n. 388/2000.

c) I costi della produzione

Nell'esercizio in esame i costi della produzione presentano un incremento dell'1,8 per cento.

Tra di essi, oltre a quelli per il personale dei quali più avanti si riferisce analiticamente, si evidenziano, in particolare, quelli per:

- per l'acquisizione di servizi, pari ad euro 9.881.374 ed euro 10.741.525, rispettivamente nel 2014 e nel 2015, riguardanti: gli oneri per il personale scritturato (euro 5.740.000 ed euro 6.511.000)[102], gli oneri per speciali incarichi (euro 770.000 ed euro 735.000)[103], le utenze, gli oneri legali, l'attività di *marketing* e *fundraising* nonché quelli per trasporti[104], pulizia e manutenzione locali, prevenzione e sicurezza; gli oneri per *tournée* all'estero sono diminuiti ad appena euro 8 mila. Il compenso della società di revisione ammonta ad euro 9 mila;
- per il godimento beni di terzi, in crescita del 16,7 per cento, relativi agli oneri per noleggio materiale teatrale, allestimenti, diritti d'autore e locazione magazzini;
- per l'acquisto di materie prime (destinate principalmente alla realizzazione degli allestimenti scenici ed all'acquisto di costumi), aumentati nel corso del 2015 a causa della maggiore patrimonializzazione, rispetto all'esercizio precedente, degli allestimenti scenici e dei costumi di proprietà realizzati in proprio o in coproduzione;
- per accantonamento ai fondi rischi, cresciuti, rispetto al precedente esercizio, del 44,7 per cento a causa dell'intervenuta necessità di coprire sentenze giuslavoristiche relative alla procedura di mobilità prevista dal Piano di risanamento nonché legate alle cause di stabilizzazione dei rapporti lavorativi pendenti da diversi anni;
- per oneri diversi di gestione (diminuiti del 47,8 per cento grazie ad un maggiore rispetto dei termini di pagamento) costituiti da tributi diversi, spese legali per contenzioso con il personale, sopravvenienze passive varie e sanzioni amministrative relative alle penali per ritardati pagamenti di tasse e contributi previdenziali a causa della costante carenza di liquidità;
- per altri oneri (pari ad euro 718.301) che comprendono la copertura della perdita dell'esercizio 2015 dell'Associazione Accademia Maggio Musicale Fiorentino (euro 191 mila), gli oneri legati all'applicazione del Piano di risanamento (euro 409 mila) e gli oneri (euro 90 mila) a favore del bilancio dello Stato in applicazione del principio di riduzione delle spese per studi, consulenze, relazioni pubbliche, convegni, sponsorizzazioni e mostre di cui ai commi 2, 5 e 6 dell'art. 61 del

---

[102] La voce aumenta in relazione alla realizzazione di un maggior numero di rappresentazioni realizzate.

[103] Per il ricorso a esperti e consulenti esterni in grado di sostenere le risorse interne nella revisione della struttura organizzativa, dei processi di funzionamento della Direzione amministrativa e per la gestione dei processi di budget.

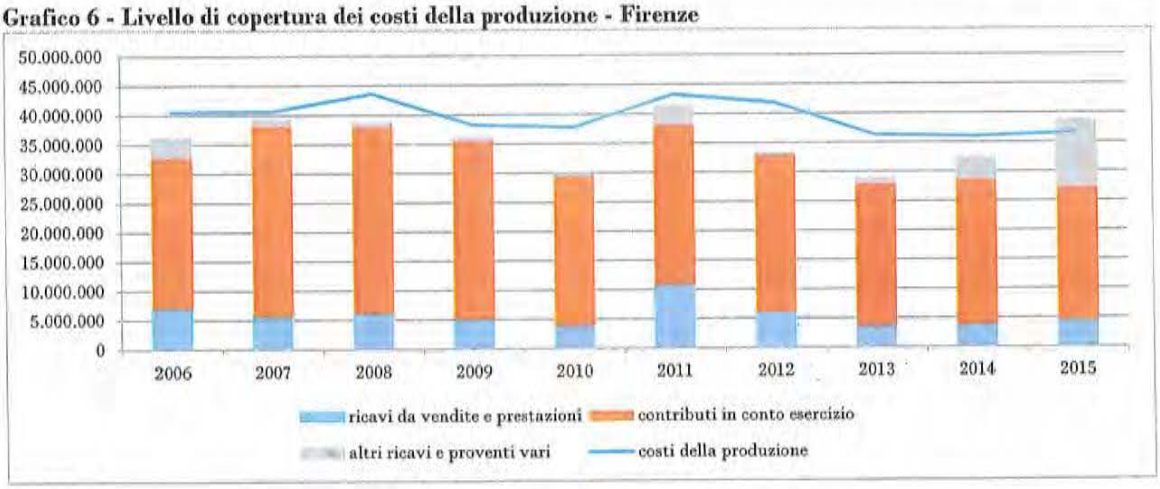
[104] Legati anche alla finalizzazione del trasloco dal Teatro Comunale alla nuova sede dell'Opera di Firenze nonché al trasferimento di scene e costumi dalla ex Manifattura tabacchi al magazzino di Prato.

d.l. n. 112/2008, convertito nella legge n. 133/2008 e per consumi intermedi di cui all'art. 8 del d.l. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012.

Peggiora il saldo negativo dei proventi ed oneri finanziari - che passa da euro 2.431.563 nel 2014 ad euro 2.549.212 - riferibile in gran parte agli interessi passivi sull'indebitamento bancario, a quelli di ammortamento legati ai piani di rientro dell'esposizione con Equitalia e con i fornitori e di preammortamento dei finanziamenti ricevuti dal Mibact e dal Mef, nonché a quelli per lo stralcio delle posizioni debitorie nei confronti delle banche creditrici. Come già indicato precedentemente, nel 2015 non sono contabilizzate componenti straordinarie di reddito.

Il grafico seguente mostra – per il periodo 2006-2015 – il grado di copertura dei costi della produzione da parte delle principali voci di ricavo, costantemente insufficiente, con l'unica eccezione proprio nel 2015.

Grafico 6 - Livello di copertura dei costi della produzione - Firenze



3.3 Il costo del personale

I dati riportati nella tabella che segue, elaborata per singole aree, evidenziano come la consistenza numerica del personale in servizio al 31 dicembre 2015 abbia registrato un decremento complessivo di 50 unità relativo, soprattutto al settore tecnico. Ciò è avvenuto in ottemperanza agli obblighi e ai parametri di riduzione imposti dal Piano di risanamento attraverso le procedure di mobilità (prepensionamenti e passaggi ad Ales S.p.A) oltre alla cessazione del corpo di ballo e all'entrata a regime del nuovo contratto integrativo aziendale.

Tabella 26 – Personale - Firenze

	2015	2014
Dirigenti	4	3
Personale artistico	199	194
Personale amministrativo	43	58
Personale tecnico e servizi vari	140	179
Contratti collaborazione e professionali	1	3
Totale	**387**	**437**

Nella rappresentazione elaborata dalla Fondazione secondo lo schema ministeriale si desume, in particolare, che al 31 dicembre erano in servizio 356 (2014) e 292 unità (2015) con contratto a tempo indeterminato; le unità con contratti di collaborazione professionale autonoma erano diminuite da 3 a 2, mentre quelle a tempo determinato erano cresciute da 78 a 93[105].

La tabella che segue riporta le voci che compongono il costo del personale, compreso quello con rapporto di lavoro a tempo determinato:

Tabella 27 - Costo del personale - Firenze

	2015	Var. %	2014
Salari e stipendi	15.279.846	-7,7	16.549.283
Oneri sociali	4.250.724	-0,5	4.272.597
Tfr	1.064.340	-3,2	1.099.300
Totale	**20.594.910**	**-6,1**	**21.921.180**

La prima voce comprende gli oneri legati al contratto nazionale, all'integrativo aziendale, agli straordinari e alle diarie, mentre le altre si riferiscono ai contributi a carico della Fondazione ed all'accantonamento annuale al fondo Tfr. Gli oneri per il personale scritturato impegnato nelle rappresentazioni sono inseriti nei costi per servizi.

Il costo complessivo sostenuto nel 2015 ammonta ad euro 20.594.910 con un decremento del 6,1 per cento rispetto all'esercizio precedente dovuto soprattutto alla riduzione del personale a tempo indeterminato nonché alla nuova configurazione del personale di sala a tempo determinato (denominato *job on call*). Da segnalare gli effetti prodotti, altresì, dall'entrata in vigore nel mese di novembre 2014 del nuovo contratto integrativo aziendale[106] previsto dal Piano di risanamento[107]. È da segnalare che diverse cause intentate da ex lavoratori sia per la stabilizzazione del rapporto di lavoro, sia contro il licenziamento collettivo di unità ritenute in

[105] Personale utilizzato a prestazione (tecnico serale, di sala e antincendio) oltre a quello assunto a tempo determinato per esigenze artistico produttive sicché il personale in servizio nell'esercizio è stato mediamente di 385 unità (426 nel 2014).

[106] Il nuovo contratto integrativo aziendale prevede – contestualmente all'abrogazione di ogni pregresso patto e/o regolamento disciplinante il costo del lavoro e la stessa vita aziendale (cessazione di alcuni istituti e l'abolizione di privilegi non ancorati ad obiettivi di risultato) – tra l'altro l'aumento dell'orario di lavoro, il blocco degli straordinari e la mobilità interna, l'istituzione della banca delle ore, blocco degli avanzamenti automatici di carriera, istituzione di un'unica voce retributiva legata ad indici di produttività, presenza ed efficienza (Pac), previsione di una voce retributiva premiante (Pav) per l'area artistica.

[107] Certificato dalla Sezione regionale di controllo della Toscana con delibera n. 496 del 4 novembre 2015.

esubero, ai sensi della legge n. 223/1991, e messe in mobilità verso Ales S.p.A., sono state definite nel corso del 2016 con condanna della Fondazione alla riammissione in servizio dei dipendenti, oltre al pagamento di un'indennità risarcitoria variabile per ciascun ricorrente.

3.4 Gli indicatori gestionali

L'andamento della gestione è evidenziato dagli indicatori che seguono, relativi ai rapporti percentuali tra le principali poste di ricavo e costo:

Tabella 28 - Indicatori - Firenze

		2015			2014		
Ricavi da vend. e prest.	:	4.527.080	=	12%	3.754.293	=	10%
Costi della produzione		36.637.695			35.986.439		
Contributi in conto esercizio	:	22.603.825	=	62%	24.849.876	=	69%
Costi della produzione		36.637.695			35.986.439		
Costi per il personale	:	20.594.910	=	56%	21.921.180	=	61%
Costi della produzione		36.637.695			35.986.439		

Resta dunque confermato il basso grado di incidenza dei ricavi da vendite e prestazioni sui costi della produzione, a riprova della scarsa autonomia finanziaria della Fondazione, mentre risultano ridotte, sia pure leggermente, la copertura dei costi assicurata dai contributi in conto esercizio e il peso dell'onere per il personale.

3.5 L'attività artistica

L'attività artistica svolta nel 2015 è riportata in dettaglio nella tabella seguente nella quale viene evidenziato il meccanismo di ottenimento dei punti Fus, ponderati secondo il tipo di spettacoli realizzati ("alzate di sipario") da ciascuna Fondazione nell'anno precedente quello cui si riferisce la ripartizione, sulla base di indicatori di rilevazione della produzione[108]:

Tabella 29 - Attività artistica realizzata - Firenze

	2015	2014
lirica comprese le opere in forma semiscenica	113	63
balletto	2	24
concerti (comprese le opere liriche in forma di concerto)	79	69
manifestazioni in abbinamento	14	6
manifestazioni in forma divulgativa o di durata inferiore	6	11
spettacoli realizzati all'estero (se non sovvenzionati sul Fus)	4	4
totale "alzate di sipario"	***218***	***177***

Fonte: Elaborazione Corte dei conti dai dati Mibact - Direzione Generale Spettacolo

[108] A partire dall'esercizio 2014, come già precisato, la quota variabile del Fus connessa alla produzione è stata elevata al 50 per cento e viene riferita all'attività effettivamente realizzata nell'esercizio precedente.

Nella relazione artistica per il 2015 la Fondazione evidenzia preliminarmente come il raggiungimento degli obiettivi del Piano di risanamento sia stato alla base delle scelte relative alla programmazione annuale tentando di realizzare nel contempo un incremento della produttività nel rispetto dei vincoli.

L'attività è stata incentrata - dal 27 aprile al 28 giugno - sul tradizionale Festival del Maggio Musicale Fiorentino[109] (giunto alla 78ª edizione) che ha visto la rappresentazione di alcune tra le più conosciute opere e composizioni di Haydn, Mozart, Beethoven, Britten, Mahler e Bernstein.

Nel corso dell'anno sono state altresì realizzate, oltre alla stagione estiva, opere, concerti sinfonici, corali e sinfonico-corali e balletto, *tournée* ed altre attività. Da segnalare il concerto per Firenze Capitale svolto in occasione del 150° anniversario dell'insediamento del Re Vittorio Emanuele II.

Nella stagione lirica la tradizione operistica ha incontrato il teatro musicale del novecento e contemporaneo con particolare attenzione ai repertori nuovi per la città di Firenze. L'attività sinfonica e sinfonico corale di orchestra e coro ha rappresentato uno dei momenti salienti della programmazione con repertori piuttosto diversificati dal barocco al contemporaneo.

L'attività di balletto, data la cessazione dell'attività del corpo di ballo, è stata ridotta a due recite.

Nel corso del 2015, inoltre, l'Orchestra del Maggio ha effettuato quattro concerti all'estero (uno a Mosca e tre a Madrid).

In aderenza agli obiettivi istituzionali la Fondazione ha sostenuto il processo di ristrutturazione dell'Accademia del Maggio Musicale Fiorentino consentendone la trasformazione in un centro internazionale di riferimento per l'alta formazione professionale delle figure artistiche del teatro d'opera. L'attività dell'Accademia è stata concepita come funzionale alle esigenze della Fondazione con l'assegnazione di numerose produzioni a giovani artisti e concerti del cartellone principale del Teatro come copertura con ruoli sia secondari che principali.

In osservanza dell'art. 3 comma 3 del d.m. 3 febbraio 2014, la Fondazione ha predisposto una relazione sugli elementi qualitativi dell'offerta nella quale è indicata la validità, la varietà del progetto e la sua attitudine a realizzare in un arco circoscritto di tempo spettacoli lirici, di balletto e concerti collegati da un tema comune in grado di attrarre turismo culturale. Nei programmi di attività artistica la Fondazione[110] ha inserito opere di compositori nazionali favorendo l'accesso al teatro da parte di studenti (attraverso i programmi rivolti alle scuole: *All'Opera*, *L'Opera di*

[109] Dal 2011, l'articolazione della stagione corrisponde all'anno solare e all'interno di questa, nel periodo fine aprile ed inizio luglio, è stato inserito il Festival del Maggio Musicale Fiorentino che, sin dal 1933, rappresenta la peculiarità storico-artistica del teatro di Firenze.

[110] In osservanza degli impegni di cui all'art. 17 del d.lgs. n. 367/1996 (Disposizioni per la trasformazione degli enti che operano nel settore musicale in Fondazioni di diritto privato).

Firenze per le scuole) e lavoratori con offerta di biglietti a prezzo ridotto (*Maggiocard*, offerte ai dipendenti, riduzioni per disabili, *last minute*); ha, inoltre, previsto il coordinamento con l'attività di altri enti operanti nel settore delle esecuzioni musicali attraverso la condivisione di beni e servizi, o la realizzazione di coproduzioni; la cura di allestimenti con propri laboratori o con quelli di altre Fondazioni o teatri di tradizione; ha, altresì, previsto forme di incentivazione della produzione musicale nazionale, nel rispetto dei principi comunitari, e ingaggiato artisti di eccellenza artistica riconosciuta al livello nazionale e internazionale e valorizzato forze emergenti. Ha, infine, relazionato sull'adeguatezza del numero delle prove programmate, della realizzazione di attività collaterali, in particolare quelle rivolte al pubblico scolastico e universitario (visite guidate, anteprime per i giovani, formula *Musica e Museo*, lezioni concerto, *workshop* per insegnanti e per la formazione dei quadri e alla educazione musicale della collettività).

3.6 Considerazioni di sintesi

La Fondazione presenta:

1. una situazione sempre critica per quanto concerne la patrimonializzazione, considerato che il valore del patrimonio netto, pur migliorato nel 2015 di quasi 4 milioni di euro, si mantiene al livello negativo di circa 7 milioni di euro a causa delle continue perdite di esercizio registrate negli anni scorsi, cui solo nel 2015 ha fatto seguito una inversione di tendenza grazie al sia pur moderato risultato positivo. Inoltre, il miglioramento della situazione patrimoniale è dovuto anche alla conversione in incremento del fondo di dotazione del debito residuo della Fondazione verso la Regione e al corrispondente aumento della partecipazione regionale nella Fondazione stessa. Tuttavia il patrimonio netto, tornato ai livelli del 2013, vale ancora il 92,5 per cento della riserva indisponibile e poco meno del 70 per cento del diritto esclusivo sugli immobili ed in particolare su porzione della Nuova Opera di Firenze conferita dal Comune nel mese di settembre 2015 (per un controvalore di 40 milioni di euro) a seguito del venir meno del diritto d'uso del Teatro Comunale (32 milioni di euro di valore) destinato ad altro scopo;
2. una gestione caratteristica tornata finalmente in positivo, per oltre 2 milioni di euro, soprattutto grazie alle sopravvenienze attive per complessivi euro 11 milioni relative alla rinegoziazione dei debiti con gli istituti di credito (euro 10,3 milioni) e i fornitori (euro 0,7 milioni), ma anche per un incoraggiante aumento per circa 750 mila euro dei ricavi da vendite e prestazioni, mentre i costi hanno registrato un sia pur lieve aumento (+1,8 per cento);
3. una contribuzione da parte di privati e *sponsor* pari a poco più del 9,5 per cento del totale dei contributi in conto esercizio, tra le più elevate nel panorama dei teatri dell'Opera italiani,

(inferiore solo ai teatri della Scala di Milano, della Fenice di Venezia e del Regio di Torino), ma in lieve calo rispetto al dato del 10 per cento registrato nel 2013 e certamente suscettibile di incremento, dato il prestigio della città e della sua tradizione musicale;

4. contributi pubblici stabili per quanto riguarda lo Stato, ma in forte contrazione per quanto concerne quello in conto esercizio erogato dal Comune di Firenze. Sommando quest'ultimo all'apporto della Regione (sostanzialmente stabile) si ottiene un ammontare pari a circa il 40 per cento di quella dello Stato;
5. un indebitamento imponente, in continua crescita, pari nel 2015 a quasi 70 milioni di euro, ulteriormente aumentato nel 2014 (+12,5 per cento rispetto al 2014 che, a sua volta aveva segnato un +14,4 per cento rispetto all'anno precedente; nel 2013 l'incremento registrato era stato addirittura del 44 per cento sul 2012). Il prestito a valere sul fondo di rotazione per le Fondazioni in crisi (pari a oltre 30 milioni di euro) ha comunque consentito di riconvertire l'esposizione verso il sistema bancario, quasi dimezzandola, e riducendo di circa il 40 per cento complessivamente quella nei confronti degli altri (fisco, fornitori istituti di previdenza e sicurezza, dipendenti ed altri;
6. entrate da biglietteria e abbonamenti in aumento (+20,6 per cento), ma ancora troppo modeste in relazione al potenziale e tuttora tra le più basse nel sistema dei teatri lirici nazionali;
7. costo del personale in ulteriore contrazione (-6,1 per cento; -8,6 per cento lo scostamento realizzato nell'esercizio precedente), ma ancora leggermente superiore all'insieme dei contributi pubblici e pari al 91,1 per cento del totale dei contributi in conto esercizio;
8. costo complessivo in leggera crescita rispetto all'esercizio precedente, non tra i più elevati nell'insieme delle Fondazioni liriche, ma non sostenibile a fronte della modestia dei ricavi e della crisi patrimoniale.

I risultati raggiunti nel 2015, secondo gli elementi evidenziati nella prima relazione semestrale del Commissario di Governo sul monitoraggio dei piani di risanamento delle Fondazioni lirico sinfoniche, non appaiono in linea con gli obiettivi di risanamento previsti dal Piano della Fondazione[111]. Il Commissario, dopo aver sottolineato:

- i livelli critici raggiunti dall'indebitamento, sia pure con un'operazione positiva di ristrutturazione che ha consentito di ridurre significativamente l'esposizione nei confronti degli istituti bancari e degli altri creditori grazie al prestito ottenuto a valere sul fondo di rotazione

[111] Il Piano di risanamento triennale presentato dal Commissario straordinario dopo l'istruttoria compiuta è stato approvato dal Ministro competente con il d.m. 16 settembre 2014.

previsto per le aziende in crisi (aumentando corrispondentemente il debito nei confronti dello Stato);

- il livello assai preoccupante del valore negativo del patrimonio netto, malgrado il miglioramento registrato nell'esercizio, delle azioni strutturali previste dal piano e, in particolare, la riduzione del numero dei dipendenti attraverso il trasferimento ad Ales S.p.A. di alcuni di essi ed i pre-pensionamenti di altri;

pone in evidenza:

1. il conseguimento di minori ricavi e un aumento dei costi, per uno scostamento negativo dell'Ebitda di oltre 5 milioni di euro, rispetto all'obiettivo programmato di avanzo pari a circa 2,8 milioni di euro;
2. un risultato netto di gestione positivo, ma fortemente condizionato dalle partite straordinarie conseguenti alle operazioni di stralcio realizzate con gli istituti di credito;
3. uno scostamento dall'obiettivo di riduzione del costo del personale (pari al + 11,9 per cento);

Il percorso di risanamento, nonostante gli esiti positivi di alcune iniziative avviate nel corso del 2015, richiede, secondo il Commissario:

- un maggior impegno degli enti locali soci, il cui apporto si è attestato ad un livello inferiore a quello previsto dal piano (26,3 per cento rispetto al 29,7 per cento del totale di contributi). Tale impegno dovrebbe necessariamente esplicarsi anche in termini di ri-patrimonializzazione della Fondazione;
- uno sforzo molto più accentuato di *fund raising* dai privati;
- nuove azioni ed iniziative per la ristrutturazione e riduzione dei debiti, il cui *stock*, nonostante gli esiti positivi della riconversione posta in essere, è aumentato.

4. LA FONDAZIONE TEATRO CARLO FELICE - GENOVA

Sebbene inferiore a quello dell'esercizio precedente, anche il 2015 evidenzia un consistente disavanzo economico (euro 6.895.988), determinato essenzialmente dal risultato negativo della gestione caratteristica. Si è infatti registrata la parallela flessione sia dei ricavi, sia, soprattutto, dei costi operativi, cui si aggiunge un'eccedenza degli oneri finanziari sui corrispondenti proventi, solo parzialmente compensata dal saldo positivo delle partite straordinarie. Ne deriva una progressiva riduzione del patrimonio netto che si attesta, pertanto, ad euro 16.751.340 (-29,2 per cento).

In conformità alla legge n. 112/2013 - che ha previsto modifiche alla struttura statutaria, organizzativa e di *governance* delle Fondazioni lirico sinfoniche con l'introduzione del Consiglio di indirizzo, in sostituzione del Consiglio di amministrazione e il ruolo manageriale per il Sovrintendente quale unico organo di gestione - il nuovo statuto[112] della Fondazione è stato approvato dal Mibact con d.m. 29 dicembre 2014. Il 16 febbraio 2015 si è insediato il Consiglio di indirizzo che ha proposto la conferma del Sovrintendente, intervenuta con d.m. 3 marzo 2015. Con decreto Mef-Mibact del 20 marzo 2015 è stato, infine, nominato il nuovo Collegio dei revisori. I suddetti organi durano in carica cinque anni.

La tabella che segue riporta i compensi spettanti agli organi sociali.

Tabella 30 - Emolumenti organi sociali - Genova

	Compenso
Consiglio di indirizzo	(carica onorifica)
Sovrintendente	150.000,00
Collegio dei revisori:	
Presidente	6.197,48
Membro effettivo	4.131,66
Membro effettivo	4.131,66

La Fondazione ha aderito alle disposizioni previste dalla legge n. 112/2013 ("Valore cultura") per le Fondazioni in crisi. Il 12 novembre 2014, infatti, l'allora Commissario straordinario della Fondazione aveva sottoposto al Ministro per i beni culturali il Piano di risanamento 2014-2016 concordato con la Fondazione e assoggettato a richiesta di modifiche da parte del Mef il 14 maggio 2015[113]. Il piano è stato approvato con decreto interministeriale Mibact/Mef del 17 settembre 2015 e registrato dalla Corte dei conti[114] il 24 novembre 2015.

---

[112] Il Collegio dei Revisori ha rilevato, in sede di prima convocazione del Consiglio di indirizzo, che lo statuto presenta diversi refusi, ripetizioni di commi e rinvii errati all'interno dello stesso atto. Lo statuto è stato rivisto, con le modifiche evidenziate dal Collegio dei revisori oltre alla previsione di alcune novità, approvato dal Consiglio di indirizzo il 10 novembre 2015 e trasmesso all'autorità di governo.

[113] La prima versione era stata predisposta il 9 gennaio 2014.

[114] Alla Fondazione è stato assegnato un finanziamento di euro 13.047.323.

La Fondazione ha, pertanto, richiesto un finanziamento complessivo pari ad euro 16.166.000 di cui euro 3.118.677 a titolo di anticipazione già liquidata nel corso del 2014. La parte principale (euro 13.047.323) non è stata erogata entro la fine del 2015: per tale ritardo la Fondazione ha dovuto sostenere notevoli costi per sanzioni ed interessi. Come previsto legge 28 dicembre 2015 n.28 (legge di stabilità per il 2016) la Fondazione ha proposto l'integrazione per il triennio 2016-2018 al Piano di risanamento. La sua situazione, considerati i ripetuti disavanzi economici e i ritardi nell'ottenimento dei fondi spettanti, resta al momento critica. Essa dovrebbe, comunque, ottenere dal Comune di Genova specifici conferimenti (due beni immobili oltre ad un contributo aggiuntivo in conto capitale nell'arco del triennio 2016-2018) necessari a rafforzare la consistenza patrimoniale.

È da precisare che il Consiglio di indirizzo, nella riunione 13 maggio 2015, ha affidato a una società la revisione legale dei conti su base volontaria per i bilanci dal 2014 al 2017.

Dalla relazione del Collegio dei revisori al bilancio 2015 si apprende che la società di revisione nella propria relazione ha dichiarato che, considerata l'assenza di elementi sufficienti per accertare la sussistenza del presupposto della continuità aziendale della Fondazione, non è stata in grado di esprimere un giudizio sul bilancio 2015.

Il Collegio dei revisori – nel prendere atto delle conclusioni della società di revisione - ha preliminarmente richiamato gli elementi essenziali dell'attività svolta in merito alla funzione di vigilanza ed ha, tra l'altro, segnalato: la necessità di una revisione dell'attuale assetto organizzativo della Direzione amministrativa della Fondazione, al fine di una più tempestiva elaborazione dei dati economico-patrimoniali annuali ed infrannuali; l'obbligo di aderire alle convenzioni Consip; o, in alternativa, quello di ricorrere a procedure di evidenza pubblica nei termini di legge; la mancata dimostrazione dell'adempimento alle circolari Rgs in tema di riduzioni di spesa del personale e versamento al bilancio dello Stato; la mancata nomina dell'Organismo indipendente di valutazione (Oiv) e l'assenza di alcuni versamenti previdenziali ed erariali; il ritardo nella trasmissione del progetto di bilancio d'esercizio 2015 da parte della Fondazione; un migliore funzionamento del sistema di controllo interno. Ha, inoltre, evidenziato lo stato di tensione finanziaria che provoca un consistente indebitamento verso l'erario, gli istituti previdenziali e i fornitori, superiore ad euro 38 milioni. Pertanto la Fondazione non è in grado di far fronte autonomamente alla propria attività con le entrate ordinarie; non esistono, quindi, i presupposti della continuità aziendale senza opportuni provvedimenti dei soci fondatori[115].

[115] Come rilevato dalla Società di revisione, il bilancio d'esercizio 2015, nonostante la grave crisi finanziaria, è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale anche nell'ottica del diverso arco temporale (2016-2018) derivante dall'integrazione al Piano

In ottemperanza a quanto previsto dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nel rispetto del principio generale di trasparenza delle amministrazioni, intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, la Fondazione ha pubblicato sul proprio sito internet le informazioni relative agli organi della Fondazione, agli incarichi dirigenziali, ai consulenti, ai collaboratori, oltre allo statuto ed ai bilanci.
La pubblicazione dei dati suddetti adempie, inoltre, agli obblighi disposti dall'articolo 9 della legge n. 112/2013 per le Fondazioni lirico sinfoniche.

4.1 La situazione patrimoniale

Gli elementi patrimoniali attivi e passivi dell'esercizio in esame, raffrontati con i dati del 2014 - secondo la rappresentazione disposta dalla Fondazione - sono riportati nella tabella 31, dalla quale appare evidente la progressiva erosione del patrimonio netto complessivo a causa dei ripetuti disavanzi economici[116].
La componente principale (oltre il 70 per cento del totale) delle attività patrimoniali - nel 2015 aumentate del 7,3 per cento - è costituita dalle immobilizzazioni immateriali, tra le quali spicca l'importo di euro 48.030.492 riferito al valore del diritto d'uso gratuito degli spazi necessari allo svolgimento dell'attività del Teatro concessi dal Comune di Genova all'atto della trasformazione dell'Ente autonomo in Fondazione[117]. La quota residua è, invece, rappresentata dalle migliorie apportate sugli immobili e dai diritti di brevetto.
Le immobilizzazioni materiali, al netto degli ammortamenti, registrano un decremento del 2,9 per cento. A seguito del conferimento da parte del Comune di Genova del diritto di superficie per 99 anni dell'immobile denominato "Palazzina Liberty" (non utilizzato per interventi di messa in sicurezza) e di un locale (concesso alla Rai in locazione), la principale componente è costituita dalla voce terreni e fabbricati (euro 3.713.844). Seguono (per un totale di euro 1.489.130) le attrezzature industriali e commerciali (allestimenti scenici, costumi, strumenti e materiale

---

di risanamento (introdotto dalla legge n.208/2015 - legge di stabilità 2016 - per le Fondazioni che hanno già presentato un Piano di risanamento) nonché sulla base sia dell'incasso della quota residua (euro 13 milioni circa) del finanziamento previsto dalla legge n.112/2013 sia del futuro conferimento di alcuni immobili da parte della regione Liguria e del comune di Genova.

[116] Il contesto risente anche del deficit patrimoniale ereditato dal soppresso ente lirico all'atto della trasformazione in Fondazione di diritto privato e peggiorato nel corso del tempo a causa delle pregresse perdite economiche. Il patrimonio netto complessivo, sin dal 1999, risulta inferiore al valore del patrimonio indisponibile, rappresentato dal diritto d'uso gratuito dell'immobile, di proprietà del Comune di Genova, dove ha sede il Teatro.
Secondo la rappresentazione definita dal Mibact con circolare del 13 gennaio 2010 n. 595 (vedi nota successiva al patrimonio netto) il patrimonio netto indisponibile, corrispondente al valore del diritto d'uso gratuito dei locali necessari allo svolgimento dell'attività del Teatro, ammonta ad euro 48.030.492, mentre la componente disponibile (negativa), al netto delle perdite degli esercizi pregressi, ad euro 31.279.151 (euro 24.383.164 nel 2014).

[117] Tale diritto d'uso non è oggetto di ammortamento.

musicale, bozzetti, modelli di scena e attrezzature) e, per importi inferiori, gli impianti e macchinari.

In continua crescita (+3,9 per cento nel 2015) si presentano le immobilizzazioni finanziarie, ovvero i crediti: a) per la polizza assicurativa collettiva a tutela del trattamento di fine rapporto del personale (euro 1.993.473); b) verso l'Inps (euro 5.368.887) per i versamenti del Tfr maturato in corso d'anno dal personale che non ha aderito ai fondi integrativi optando per il suo mantenimento in azienda.

Il netto incremento (pari in valore assoluto ad euro 3.101.558) dell'attivo circolante è riconducibile, in via principale, alla maggiore consistenza dei crediti verso altri per contributi da parte dello Stato, enti pubblici e privati, riconosciuti per il 2015 ma non corrisposti alla chiusura dell'esercizio. Aumentano, inoltre, i crediti tributari (+27 per cento), mentre si riducono quelli verso clienti (-29 per cento); scarsa consistenza presentano le rimanenze (+3 per cento) a fronte delle maggiori disponibilità liquide sui conti correnti bancari e postali (+97 per cento).

I consistenti risconti attivi (euro 1.717.496), infine, si riferiscono essenzialmente a interessi e sanzioni sui diritti di riscossione richiesti da Equitalia per un Piano di rateizzazione, concordato nel corso del 2015, relativo a contributi Inps ed Enpals non versati.

La tabella riguardante lo stato patrimoniale riportato dalla Fondazione in bilancio distingue il patrimonio netto tra componente indisponibile e disponibile. Il valore della prima (euro 40.197.399) non coincide, comunque, con quello più elevato del diritto d'uso del teatro (euro 48.030.492)[118], mentre nella seconda, di valore stabilmente negativo (euro 23.446.058 nel 2015), sono esposti la riserva (pari ad euro 2.955.000) per gli apporti al patrimonio da parte del Comune di Genova e le perdite sia dell'esercizio sia degli esercizi precedenti portate a nuovo.

I dati confermano, nonostante gli interventi effettuati dal Comune in passato, la graduale erosione del patrimonio netto rispetto al fondo iniziale di dotazione e rendono di tutta evidenza l'insufficiente consistenza dei mezzi propri della Fondazione.

---

[118] La differenza pari ad euro 7.833.093 è determinata dalla copertura delle perdite degli esercizi pregressi. La Fondazione non ha, quindi, dato seguito alle osservazioni espresse dal Collegio dei revisori - in occasione della relazione al bilancio d'esercizio 2013 - riguardo la corretta applicazione della circolare Mibact del 13 gennaio 2010 n. 595 che ribadisce l'impossibilità per la parte indisponibile del patrimonio netto di assolvere alla funzione di assorbimento delle perdite e di garanzia per i creditori.
I dati secondo la rappresentazione contabile suggerita dal Mibact - peraltro non riportata dalla Fondazione a corredo della nota integrativa al fine di differenziare la parte disponibile da quella indisponibile del patrimonio netto (quest'ultima pari al valore del diritto d'uso degli immobili) - evidenziano, infatti, importi differenti e, in particolare, una situazione di deficit patrimoniale per la parte disponibile di euro 31.279.151 nel 2015 (a fronte di euro 24.383.164 nel 2014) - comprensiva della suddetta differenza di euro 7.833.093 relative alla copertura delle perdite pregresse - e un patrimonio netto complessivo (euro 23.647.328 ed euro 16.751.340, rispettivamente nel 2014 e nel 2015) interamente indisponibile in quanto inferiore al diritto d'uso dell'immobile sede del teatro.

Tabella 31 - Stato patrimoniale - Genova

	2015	Inc. %	Var. %	2014	Inc. %
ATTIVO					
Immobilizzazioni immateriali	48.053.750	71,3	0,0	48.056.344	76,6
Immobilizzazioni materiali	5.307.143	7,9	-2,9	5.468.353	8,7
Immobilizzazioni finanziarie	7.362.360	10,9	3,9	7.088.318	11,3
Attivo circolante	4.932.066	7,3	169,4	1.830.478	2,9
Ratei e risconti attivi	1.717.496	2,6	435,0	321.040	0,5
Totale Attivo	**67.372.815**	**100,0**	**7,3**	**62.764.533**	**100,0**
PASSIVO					
Patrimonio disponibile:					
Riserve per apporti al patrimonio	2.955.000			2.955.000	
Utili (- Perdite) portati a nuovo	-19.505.071			-11.180.551	
Utile (- Perdita) d'esercizio	-6.895.988			-8.324.520	
Patrimonio indisponibile:					
Fondo di dotazione iniziale	40.197.399			40.197.399	
Totale patrimonio netto (A)	**16.751.340**		**-29,2**	**23.647.328**	
Fondo rischi ed oneri	237.212	0,5	58,1	150.000	0,3
Fondo T.F.R.	11.828.144	23,4	-0,8	11.920.693	30,5
Debiti	38.363.083	75,8	42,0	27.024.867	69,1
Ratei e Risconti passivi	193.036	0,3	791,8	21.645	0,1
Totale Passivo (B)	**50.621.475**	**100,0**	**29,4**	**39.117.205**	**100,0**
Totale Passivo e Patrimonio Netto (A+B)	**67.372.815**		**7,3**	**62.764.533**	
Conti d'ordine	-		-	-	

Tra le passività patrimoniali (+29,4 per cento) si segnalano gli importi accantonati nel fondo Tfr - che rappresenta circa il 24 per cento dell'intera passività nonché l'effettivo debito della Fondazione verso i dipendenti – restano stabili nell'esercizio in esame. La consistenza dei fondi rischi ed oneri per fronteggiare controversie di carattere previdenziale e fiscale, considerati sia i nuovi stanziamenti dell'esercizio[119] in corso, sia i paralleli utilizzi, si è incrementata del 58,1 per cento.

Il maggior incremento - euro 11.338.216 (+42 per cento) - è, invece, registrato dai debiti che sfiorano un'incidenza del 76 per cento. Tra di essi si segnalano, quanto a consistenza, quelli: verso fornitori (euro 8.241.082 ed euro 10.890.565, rispettivamente nel 2014 e nel 2015); verso istituti di previdenza e di sicurezza (euro 6.186.604 ed euro 12.875.332); verso banche (euro 3.264.382 ed euro 1.344.573); tributari (euro 3.672.758 ed euro 7.161.921), riferibili alle ritenute Irpef su redditi da lavoro ancora da versare; per altri debiti (euro 2.541.366 ed euro 1.956.885), in gran parte, riguardanti importi dovuti a fine esercizio ai dipendenti in funzione del posticipo delle competenze da erogare[120]. Si segnala, infine, la voce debiti verso altri finanziatori (euro 4.133.806 nel 2015) attribuibile per euro 3.118.677 all'anticipazione straordinaria ottenuta nel corso del 2014 secondo le disposizioni della legge n.

[119] Effettuati prudenzialmente, come si legge nella nota integrativa al bilancio in esame, per fronteggiare oneri relativi ad un ravvedimento operoso con l'Agenzia delle entrate - non perfezionato a causa della l'indisponibilità dei fondi necessari - al fine di regolarizzare le ritenute pregresse sui redditi di lavoro dipendente non ancora versate per il biennio 2014-2015.

[120] Compresi i premi di produzione e di risultato e le ferie non godute al 31 dicembre.

112/2013 per supportare la grave crisi finanziaria della Fondazione[121]. Il debito residuo (euro 1.015.129) è aperto verso una società di *factoring* che ha anticipato alla Fondazione parte dei fondi per sopperire alle necessità correnti in attesa dell'ultima *tranche* del Fus 2015 (pervenuta a marzo 2016).
I risconti passivi riguardano i ricavi relativi agli abbonamenti del 2016.
Nell'esercizio in esame non sono riportati conti d'ordine.

4.2 La situazione economica

I risultati economici dell'ultimo biennio, in termini di valore e costi della produzione, sono sintetizzati nella tabella che segue, dalla quale si desume un quadro negativo, caratterizzato dalla presenza di rilevanti perdite dovute ai continui risultati negativi della gestione caratteristica. Nel 2015 il valore della produzione subisce una lievissima flessione (-0,4 per cento), mentre i costi di produzione si riducono del 2,9 per cento.

Tabella 32 - Conto economico - Genova

	2015	Var. %	2014
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi da vendite e prestazioni	2.618.357	-7,5	2.830.831
Altri ricavi e proventi vari	189.217	-11,7	214.371
Contributi in conto esercizio	14.663.857	1,2	14.493.031
Totale valore della produzione	**17.471.431**	**-0,4**	**17.538.233**
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	143.689	-4,4	150.361
Costi per servizi	6.159.472	5,2	5.856.465
Costi per godimento beni di terzi	684.761	3,6	660.830
Costi per il personale	16.370.809	-2,3	16.755.011
Ammortamenti e svalutazioni	457.982	-0,1	458.453
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	-100,0	1.559
Altri accantonamenti	0	-100,0	65.524
Oneri diversi di gestione	243.442	-70,8	834.674
Totale costi della produzione	**24.060.155**	**-2,9**	**24.782.877**
Differenza tra valori e costi produzione	**-6.588.724**	**9,1**	**-7.244.644**
Proventi e oneri finanziari	-1.473.654	-137,7	-620.092
Proventi e oneri straordinari	1.166.390	353,7	-459.784
Risultato prima delle imposte	**-6.895.988**	**17,2**	**-8.324.520**
Imposte dell'esercizio	0	-	0
Utile (- Perdita) d'esercizio	**-6.895.988**	**17,2**	**-8.324.520**

a) Ricavi e proventi

La categoria dei ricavi da vendite e prestazioni[122] evidenzia, preliminarmente, la riduzione complessiva di euro 212.474 pari al 7,5 per cento, determinata dall'andamento alterno delle

[121] Il prestito ha durata trentennale al tasso dello 0,50 per cento e con prima scadenza prevista nel 2016.
[122] Nella quale sono iscritti i proventi caratteristici dell'attività teatrale (vendita di biglietti ed abbonamenti, locazione delle sale, vendita di prodotti, pubblicità, incisioni e trasmissioni radiofoniche, pubblicazioni, visite guidate ed altri introiti).

diverse componenti. Si segnala, in particolare, la consistente flessione dei proventi per vendita biglietti ed abbonamenti (-11,9 per cento)[123] in conseguenza, come si legge dalla relazione sulla gestione, della politica dei prezzi decisa nel 2014 che ha avuto effetti anche nel 2015. Si riducono, altresì, i ricavi da pubblicazioni e pubblicità (-24 per cento). In controtendenza, invece, i ricavi da attività fuori sede (saliti da euro 109.289 ad euro 167.789), delle sponsorizzazioni (da euro 36.058 ad euro 46.288), dei proventi per l'affitto delle sale del teatro (da euro 249.954 ad euro 264.859).

È di tutta evidenza come la problematica situazione economico finanziaria della Fondazione abbia influito in misura determinante sulla produzione artistica specialmente in termini quantitativi. I dati relativi agli spettatori paganti confermano il suddetto andamento.

I più contenuti altri ricavi e proventi vari (diminuiti ad euro 189.217) concernono, invece, i proventi da attività particolari (rimborsi assicurativi, affitti attivi, liberalità, guardaroba, rivalse) ed ogni altro ricavo che non abbia natura finanziaria o straordinaria.

b) I contributi in conto esercizio

Le risorse complessivamente affluite alla Fondazione presentano nel 2015 un lieve incremento (+1,2 per cento) rispetto all'esercizio precedente.

Tabella 33 - Contributi in conto esercizio - Genova

(dati in migliaia)

	2015	Inc. %	Var. %	2014	Inc. %
Stato	9.406	64,1	-2,2	9.617	66,4
Totale contributo Stato	**9.406**	**64,1**	**-2,2**	**9.617**	**66,4**
Regione Liguria	1.000	6,8	0,0	1.000	6,9
Comune di Genova	2.725	18,6	0,9	2.700	18,6
Totale contributi enti	**3.725**	**25,4**	**0,7**	**3.700**	**25,5**
Altri contributi	1.534	10,5	30,4	1.176	8,1
Totale Fondatori e Sostenitori	**1.533**	**10,5**	**30,4**	**1.176**	**8,1**
TOTALE CONTRIBUTI	**14.664**	**100,0**	**1,2**	**14.493**	**100,0**

Il Teatro Carlo Felice ha, in particolare, contabilizzato in bilancio un trasferimento ordinario dello Stato di euro 8.535.205 - comprensivo del contributo previsto dalla legge n. 388/2000 e della vigilanza antincendio - oltre all'apporto di cui alla legge n. 350/2003, ridottosi, peraltro, ad euro 870.635 (euro 915.245 nel 2014). Praticamente invariati i contributi della Regione Liguria e del Comune di Genova, mentre non è presente quello della Provincia di Genova. Pertanto la presenza di fondi pubblici nel 2015 sfiora il 90 per cento del totale.

[123] Gli spettatori paganti sono passati a 104.359 (90.676 nel 2014). Gli introiti da abbonamenti sono passati da euro 793.898 nel 2014 ad euro 705.665, mentre quelli da biglietti da euro 1.544.120 ad euro 1.368.618.

L'apporto dei soci fondatori e sostenitori privati è aumentato ed incide per il 10,5 per cento del totale dei contributi (8,1 per cento nel 2014).

L'ingente indebitamento della Fondazione, caratterizzato da una esposizione verso fornitori, banche, dipendenti ed erario resta sintomatico di scarsa autonomia, di una difficoltosa gestione operativa, nonché di un conseguente elevato fabbisogno di interventi esterni.

c) I costi della produzione

Nell'esercizio in esame i costi della produzione presentano un decremento del 2,9 per cento.

Tra di essi, oltre a quelli per il personale dei quali più avanti si riferisce analiticamente, si evidenziano, in particolare, quelli per:

- acquisizione di servizi – pari ad euro 5.856.465 ed euro 6.159.472 rispettivamente nel 2014 e nel 2015 - riguardanti, tra l'altro: gli oneri per il personale scritturato impegnato nelle rappresentazioni (euro 3.153.285 ed euro 3.522.793); le manutenzioni e riparazioni (euro 736.547 ed euro 883.357); le utenze (euro 542.762 ed euro 533.313); le consulenze e collaborazioni (euro 393.806 ed euro 186.790); i noleggi di materiali teatrali (passati da euro 482.597 ad euro 394.435), i canoni di locazione, *royalties*, licenze e brevetti; i compensi del Sovrintendente e dei revisori (cresciuti complessivamente da euro 150.733 ad euro 216.912);
- oneri diversi di gestione (-70,8 per cento) per diritti d'autore, imposte varie, contributi ad associazioni[124];

Nel 2015 la Fondazione non ha effettuato accantonamenti a copertura rischi.

Peggiora sensibilmente, rispetto al 2014, il risultato negativo (euro 1.473.654 a fronte di euro 620.092) della gestione finanziaria, comprendente, da un lato, oltre agli interessi passivi verso le banche (euro 179.862), essenzialmente quelli per rateizzazione tributi e contributi previdenziali (ben euro 1.339.906)[125] e, dall'altro, i proventi derivanti dall'adeguamento di valore della polizza Ina per il personale ed altri interessi attivi (euro 64.518 ed euro 59.036).

La gestione straordinaria nell'esercizio in esame espone un differenziale positivo di euro 1.166.390 (a fronte di un valore negativo di euro 459.784 nel 2014). Il saldo è essenzialmente determinato, oltre che dagli altri proventi minori e dagli oneri (tra i quali la contabilizzazione degli oneri di ristrutturazione - incentivi all'esodo e consulenze - previsti dall'applicazione della legge n. 112/2013, i diritti ed i compensi di riscossione a favore di Equitalia per rateizzazioni, gli oneri per

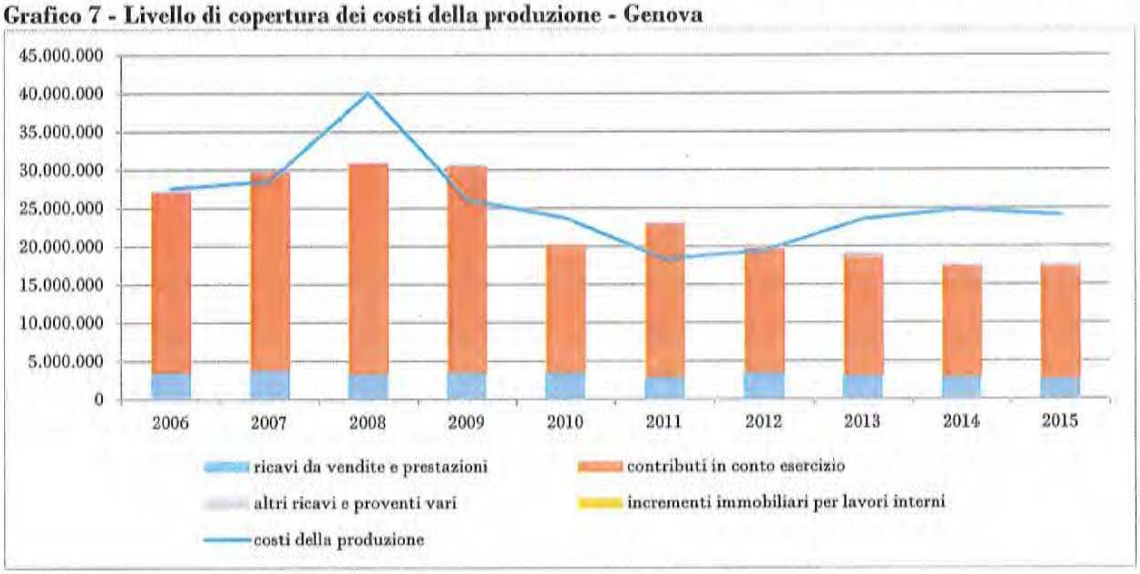
[124] Nel 2014 la voce contiene anche perdite su crediti per euro 528.000 concretizzatesi nel corso dell'esercizio.

[125] Interessi passivi calcolati direttamente dall'Inps per contributi non versati e confluiti nella rateizzazione concordata con Equitalia.

ravvedimento operoso a fronte di ritenute non versate) dall'importo (euro 2,1 milioni) riconosciuto a seguito di transazione da un istituto bancario il 22 ottobre 2015 per interessi anatocistici precedentemente applicati alla Fondazione.

Di seguito è graficamente evidenziato il livello di copertura nel periodo 2006-2015 dei costi della produzione da parte delle principali sorgenti di ricavo, particolarmente deficitario dal 2013.

Grafico 7 - Livello di copertura dei costi della produzione - Genova



4.3 Il costo del personale

L'entità complessiva del personale - aumentata di 42 unità a fine 2015 - è rappresentata dai dipendenti con contratto a tempo indeterminato (263 e 247 unità rispettivamente nel 2014 e 2015), da quelli utilizzati con contratti di collaborazione professionale autonoma (6 e 13 unità) per far fronte alle necessità istituzionali e, solo nel 2015, da contratti a tempo determinato (51 unità del personale tecnico e dei servizi vari).

Tabella 34 - Personale -Genova

	2015	2014
Dirigenti	1	1
Personale artistico	148	155
Personale amministrativo	45	42
Personale tecnico e servizi vari	117	71
Totale	**311**	**269**

Cresce, altresì, la consistenza media annua complessiva del personale utilizzato secondo le differenti esigenze dell'attività programmata (272 unità nel 2014 e 352 unità nel 2015).

Le voci che lo compongono - tra le quali vengono inserite le retribuzioni per le ferie spettanti e non godute alla data del 31 dicembre[126], oltre al rateo della 14^ mensilità e il premio di produzione - sono riportate nella seguente tabella:

Tabella 35 - Costo del personale – Genova

	2015	Var. %	2014
Salari e stipendi	12.092.795	-5,7	12.817.585
Oneri sociali	3.543.173	15,5	3.068.241
Tfr	711.318	-14,5	831.790
Altri costi per il personale	23.523	-37,1	37.395
Totale	**16.370.809**	**-2,3**	**16.755.011**

Gli oneri per il personale scritturato impegnato nelle rappresentazioni sono, come visto in precedenza, inseriti tra i costi per servizi.

4.4 Gli indicatori gestionali

I seguenti indicatori, relativi ai rapporti percentuali tra le principali poste di ricavo e costo, meglio illustrano l'andamento gestionale nell'ultimo biennio:

Tabella 36 - Indicatori - Genova

		2015			2014		
Ricavi da vendite e prestazioni	:	2.618.357	=	11%	2.830.831	=	11%
Costi della produzione		24.060.155			24.782.877		
Contributi in conto esercizio	:	14.663.857	=	61%	14.493.031	=	58%
Costi della produzione		24.060.155			24.782.877		
Costi per il personale	:	16.370.809	=	68%	16.755.011	=	68%
Costi della produzione		24.060.155			24.782.877		

Le indicazioni che si ricavano dai rapporti sopra esposti evidenziano che:

a) i ricavi da vendite e prestazioni rappresentano una percentuale troppo esigua dei costi della produzione, sicché l'autonomia finanziaria della Fondazione non raggiunge neppure un quinto del fabbisogno; b) l'incidenza dei contributi in conto esercizio cresce lievemente, valutato, peraltro, il decremento dei costi della produzione; c) il costo del personale incide per oltre 2/3 sui costi complessivi.

[126] Trattasi di importo figurativo vista l'obbligatorietà di fruire delle ferie maturate secondo il piano ferie predisposto dalla Fondazione.

4.5 L'attività artistica

La seguente tabella evidenzia il meccanismo di conseguimento dei punti Fus, ponderati sulla base del tipo di spettacoli ("alzate di sipario") realizzati da ciascuna Fondazione nell'anno precedente quello cui si riferisce la ripartizione, sulla base di indicatori di rilevazione della produzione[127].

Tabella 37 - Attività artistica realizzata - Genova

	2015	2014
lirica comprese le opere in forma semiscenica	50	51
balletto	69	22
concerti (comprese le opere liriche in forma di concerto)	50	37
manifestazioni in abbinamento	5	7
manifestazioni in forma divulgativa o di durata inferiore	0	17
spettacoli realizzati all'estero (se non sovvenzionati sul Fus)	0	1
totale "alzate di sipario"	***174***	***135***

Fonte: Elaborazione Corte dei conti dai dati Mibact - Direzione Generale Spettacolo

La Fondazione evidenzia come nel 2015 si siano concretizzate numerose relazioni con teatri nazionali ed internazionali (Astana Opera, Opera Gioiosa di Savona, Teatro Sao Carlos di Lisbona, Teatro Regio di Parma, Teatro Regio di Torino, Teatro La Fenice di Venezia, National Centre for arts di Pechino), riguardanti coproduzioni di allestimenti e ospitalità all'interno del cartellone del Carlo Felice, da sviluppare nell'arco di un triennio.

Nel corso del 2015 la programmazione ha interessato, in particolare, la lirica e il balletto per il periodo gennaio-maggio e per la stagione autunnale, mentre l'attività sinfonica ordinaria è stata incentrata sulla stagione primaverile ed estiva, con *tournèe* anche in Cina, e nuova ripresa in autunno attraverso quattro appuntamenti. In particolare il cartellone del balletto, molto articolato, dimostra che la Fondazione intende trovare la sua specificità in tale settore. Nella lirica è stata privilegiata la scelta di titoli di grande repertorio (Puccini, Donizetti, Verdi, Bizet), per garantire, da un lato, la qualità dell'offerta e, dall'altro, l'utilizzo ottimale delle limitate risorse. Notevole impulso all'arte del violino è stato offerto dal premio Paganini, tornato dopo cinque anni di assenza, dall'ampia antologia eseguita da grandi solisti e dall'esecuzione integrale delle sinfonie di Beethoven e Brahms.

La Fondazione ha altresì inserito in cartellone opere di compositori nazionali, mantenuto gli incentivi per promuovere l'accesso al teatro da parte di studenti e lavoratori, assicurato il coordinamento della propria attività con quella di altri enti operanti nel settore delle esecuzioni musicali e previsto forme di incentivazione della produzione musicale nazionale.

[127] A partire dall'esercizio 2014, come già precisato, la quota variabile del Fus connessa alla produzione è stata elevata al 50 per cento e viene riferita all'attività effettivamente realizzata nell'esercizio precedente.

Oltre alle consuete attività artistiche, la Fondazione ha svolto iniziative di natura culturale, anche ad ingresso gratuito, come visite guidate, prove aperte, concerti aperitivo ed ha continuato o intrapreso diversi progetti di formazione (Deos - Danse Ensemble Opera Studio, Teatro danza, Coro delle Voci Bianche, Teatro dei ragazzi).

4.6 Considerazioni di sintesi

La Fondazione presenta:

1. una situazione sempre più preoccupante sul fronte della patrimonializzazione: il patrimonio netto ha evidenziato negli anni una costante erosione, in conseguenza delle cospicue perdite di esercizio registrate. Malgrado i contributi operati dal Comune di Genova, risulta evidente l'insufficiente consistenza dei mezzi propri della Fondazione;
2. una contribuzione da parte di privati arrivata al 10,5 per cento del totale dei contributi in carenza di sponsorizzazioni: si tratta di segnali positivi ma ancora insufficienti;
3. una contribuzione degli enti territoriali che è la più bassa dell'insieme delle Fondazioni lirico-sinfoniche ed è pari complessivamente a poco meno del 40 per cento di quella dello Stato;
4. un impressionante livello di indebitamento, arrivato ormai a oltre 38 milioni di euro nel 2015 (+42 per cento rispetto al 2014) che supera il 78 per cento del passivo. L'esposizione debitoria, le cui voci sono tutte in aumento, è verso gli istituti bancari[128], nonché verso i fornitori, i dipendenti, gli istituti previdenziali e di sicurezza sul lavoro, l'erario;
5. i ricavi da vendite e prestazioni sono diminuiti del 7,5 per cento a causa della consistente flessione dei proventi da biglietteria e abbonamenti (-11,9 per cento rispetto al 2014), in conseguenza della politica dei prezzi attuata a partire dal 2014, nonostante l'aumento degli spettatori paganti (+15,1 per cento nel complesso);
6. un costo del personale in ulteriore leggera flessione (-2,3 per cento), ma assai elevato, pari a circa il 112 per cento del totale dei contributi in conto esercizio;
7. una gestione caratteristica fortemente negativa (per circa 6,6 milioni di euro), anche se in qualche miglioramento rispetto all'esercizio precedente, e una sempre preoccupante perdita di esercizio (-6,9 milioni di euro circa, rispetto a -8,3 milioni di euro circa del 2014).

Nella prima relazione semestrale 2016 del Commissario straordinario, riferita all'esercizio 2015 vengono evidenziati i risultati gravemente negativi per nulla in linea con gli obiettivi del Piano di

[128] La Fondazione, unica fra le Fondazioni, certificava nel 2013 la corresponsione di interessi anatocistici a un istituto bancario in misura non inferiore a 5 milioni di euro. L'accordo transattivo con la banca è stato siglato il 22 ottobre 2015 e ha previsto la corresponsione di un importo di euro 2.100.000 a titolo di transazione e un contributo alla gestione di euro 1.500.000 suddiviso in cinque anni.

risanamento. Tale situazione è comunque stata fortemente influenzata dalla circostanza che la Fondazione, a tutto il 2015, non aveva ancora ricevuto il finanziamento a valere sul fondo di rotazione previsto dalla procedura del d.l. n. 91/2013.

I preoccupanti scostamenti rispetto alle previsioni del Piano di risanamento riguardano:

- la perdita di esercizio registrata, pari a circa 6,9 milioni di euro, che deve essere messa a raffronto con una previsione di attivo per circa 1,6 milioni di euro;
- un margine di produzione negativo di quasi tre volte peggiore delle previsioni e una perdita operativa di oltre 5,4 milioni di euro;
- incrementi nel costo del personale (+6,6 per cento rispetto agli obiettivi) e nei costi della produzione (scostamento rispetto al piano pari al 17,4 per cento);
- infine l'enorme consistenza dei debiti.

Nella seconda relazione semestrale, relativa al primo semestre 2016 il Commissario rileva alcuni segnali positivi, quali la tendenza all'aumento degli spettatori in complesso e per singola "alzata", che, peraltro, non modifica sostanzialmente il grado di saturazione del Teatro (circa il 25 per cento della capienza occupata in media per "alzata", il valore più basso tra le 8 Fondazioni sottoposte a controllo). Vi è anche una lieve tendenza incrementale dei ricavi, ma ancora inferiore agli obiettivi del piano. Negativa appare invece la tendenza all'aumento del costo totale per "alzata", come pure la previsione del risultato di esercizio e, se si riscontra positivamente un alleggerimento della situazione debitoria, si sottolinea con preoccupazione l'ulteriore tendenza all'erosione del patrimonio netto. Non confortante è pure l'andamento della contribuzione privata, in flessione rispetto all'esercizio precedente.

5. LA FONDAZIONE TEATRO ALLA SCALA DI MILANO

L'esercizio 2015 - caratterizzato dal notevole impegno produttivo legato all'Expo del 2015 - si chiude con un risultato economico positivo di euro 39.601[129] e un corrispondente incremento del patrimonio netto complessivo.

Da notare, sul fronte del reperimento di fonti di finanziamento private, il positivo impatto delle erogazioni liberali, pari ad euro 4,9 milioni (appena euro 146 mila nel 2014), provenienti per euro 3,4 milioni da numerosi mecenati stranieri e per il resto da soggetti italiani, anche grazie alle agevolazioni previste dalla normativa *Art bonus*. Tali ulteriori risorse hanno finanziato le iniziative artistiche che, pur non avendo di per sé registrato un risultato economico positivo, hanno permesso alla Scala di realizzare eventi culturali straordinari connessi alla concomitanza con l'Expo.

Si osserva che, secondo le indicazioni dell'Assemblea dei Fondatori, gli apporti originariamente erogati in conto patrimonio possono essere destinati alla gestione[130].

Con d.m. 5 gennaio 2015 il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ha riconosciuto il Teatro alla Scala di Milano quale Fondazione lirico sinfoniche dotata di forma organizzativa speciale ai sensi del decreto interministeriale 6 novembre 2014. Il nuovo statuto, approvato con lo stesso decreto ministeriale è stato poi modificato con d.m. 6 ottobre 2015[131].

Il 16 febbraio 2015 l'Assemblea dei soci ha nominato il nuovo C.d.a.[132], mentre con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero per i beni e le attività culturali e il turismo, il 20 marzo 2015 è stato ricostituito il Collegio dei revisori insediatosi l'8 aprile 2015.

Il Sovrintendente è stato confermato dal nuovo C.d.a. il successivo 23 marzo 2015 con decorrenza

---

[129] Il positivo risultato economico è stato realizzato considerando sia l'integrale copertura (100 per cento) degli oneri del contratto integrativo aziendale, sia lo stanziamento dell'importo di euro 250 mila per la copertura dell'una tantum prevista per l'impegno straordinario prestato dai dipendenti nel 2015 per far fronte all'intensa programmazione artistica realizzata in occasione di Expo 2015 attraverso un accantonamento complessivo pari a circa euro 4.200.000 (euro 3.900.000 nel 2014) in grado di consentire l'erogazione a ciascun dipendente dell'intero importo di competenza del 2015.

[130] A partire dal bilancio 2013, dopo le modifiche all'art. 3.7 dello statuto della Fondazione effettuate nel corso del 2012, è prevista la possibilità da parte dell'Assemblea dei Fondatori di determinare la destinazione degli apporti al patrimonio. I contributi inizialmente destinati al patrimonio vengono, pertanto, registrati nell'apposita voce del conto economico "apporti destinati alla gestione".
Nel 2015 gli apporti della Camera di Commercio e della Fondazione Banca del Monte di Lombardia (pari complessivamente ad euro 6,032 milioni) sono stati destinati direttamente alla gestione, mentre nel 2014 lo stesso importo era stato imputato a patrimonio della Fondazione e successivamente destinato alla gestione con apposita deliberazione.

[131] Con il precedente decreto Interministeriale 17 aprile 2012 e la contemporanea approvazione dello statuto era già stata riconosciuta alla Fondazione Teatro alla Scala di Milano la forma organizzativa speciale.
Nel mese di novembre 2012 il Tar Lazio aveva accolto il ricorso proposto da Cgil e Fials contro la P.C.M. il Mef e il Mibact per l'annullamento delle disposizioni del d.p.r. n. 117/2011 "Regolamento recante criteri e modalità di riconoscimento a favore delle Fondazioni Liriche di forme organizzative speciali". La parte soccombente ha proposto ricorso al Consiglio di Stato, che ha successivamente confermato la decisione di I° grado con sentenza, sez. IV, n. 03119/2013. Conseguentemente, con l'annullamento del suddetto d.p.r., è venuta meno l'autonomia della Scala che, per il 2013, è rientrata nel riparto Fus insieme a tutte le altre Fondazioni Lirico Sinfoniche.

[132] La composizione del nuovo C.d.a. rispecchia quella del precedente organo con l'eccezione del Consigliere nominato dalla cessata Provincia di Milano. Il nuovo ente Città Metropolitana di Milano, subentrato dal 1° gennaio 2015 alla Provincia di Milano, ha riconosciuto e confermato il credito iscritto nel bilancio della Fondazione al 31 dicembre 2014 con riferimento ai contributi per gli esercizi 2013 e 2014 (per complessivi euro 4,979 milioni), ma non ha aderito alla possibilità di nomina di un componente del Consiglio di amministrazione, assumendo i relativi impegni di contribuzione.

dal 16 febbraio[133]. Gli organi durano in carica cinque anni.

La tabella che segue riporta i compensi spettanti agli organi sociali.

Tabella 38 - Emolumenti organi sociali - Milano

	Compenso
Consiglio di amministrazione	(carica onorifica)
Sovrintendente	240.000,00
Collegio dei revisori:	
Presidente	13.944,00
Membro effettivo	9.296,00
Membro effettivo	9.296,00

Il bilancio d'esercizio 2015, come previsto dallo statuto, è stato certificato positivamente da una Società di revisione come chiaro e veritiero per quanto concerne la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico e redatto in conformità alle norme che disciplinano i criteri di redazione. Il nuovo Collegio dei revisori si è pronunciato favorevolmente sull'approvazione del suddetto bilancio in assenza di criticità ed altri fatti o circostanze ostative anche sulla base delle note peraltro rilasciate dall'organo uscente.

Nella sezione denominata "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Fondazione sono riportate tutte le informazioni previste dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33[134].

5.1 La situazione patrimoniale

La tabella seguente espone una sintesi degli elementi patrimoniali attivi e passivi dell'esercizio in esame, raffrontati con i dati del 2014. Se ne desume, in particolare, che l'ammontare complessivo e la composizione del patrimonio netto restano praticamente invariati.

[133] Era subentrato il 1° settembre 2014.

[134] Si tratta di informazioni inerenti l'organizzazione interna e la gestione delle risorse umane, come ad esempio le notizie sulla valutazione del personale e dei dirigenti, le informazioni sul trattamento economico, sui recapiti e sui curricula dei dirigenti, i tassi di assenza del personale, le informazioni sugli incarichi di collaborazione e consulenza. La pubblicazione delle informazioni e dei dati in questa sezione adempie alle prescrizioni dell'art. 9 legge n. 112/2013 finalizzate ad assicurare la trasparenza, la semplificazione e l'efficacia del sistema di contribuzione pubblica allo spettacolo dal vivo.

Tabella 39 - Stato patrimoniale - Milano

	2015	Inc. %	Var. %	2014	Inc. %
ATTIVO					
Immobilizzazioni immateriali	67.150.499	30,8	0,0	67.153.128	34,4
Immobilizzazioni materiali	43.948.373	20,2	1,4	43.333.220	22,2
Attivo circolante	105.532.913	48,4	28,4	82.209.674	42,2
Ratei e risconti attivi	1.213.556	0,6	-46,5	2.268.419	1,2
Totale Attivo	**217.845.341**	**100,0**	**11,7**	**194.964.441**	**100,0**
PASSIVO					
Patrimonio disponibile:					
Patrimonio iniziale	35.373.698			35.288.482	
Contributo al patrimonio	0			6.031.520	
Contributo al patrimonio destinati alla gestione	0			-6.031.520	
Utile (- Perdita) d'esercizio	39.601			85.216	
Patrimonio indisponibile	67.236.490			67.236.490	
Totale patrimonio netto (A)	**102.649.789**		**0,0**	**102.610.188**	
Fondo rischi ed oneri	3.338.409	2,9	0,4	3.325.768	3,6
Fondo T.F.R.	10.102.945	8,8	-7,0	10.858.426	11,8
Debiti	54.711.069	47,5	12,4	48.664.791	52,7
Ratei e Risconti passivi	47.043.129	40,8	59,4	29.505.268	31,9
Totale Passivo (B)	**115.195.552**	**100,0**	**24,7**	**92.354.253**	**100,0**
Totale Passivo e Patrimonio Netto (A+B)	**217.845.341**		**11,7**	**194.964.441**	
Conti d'ordine	51.799.000		-4,7	54.365.315	

Tra le voci dell'attivo patrimoniale spiccano - a parte l'attivo circolante in aumento del 28,4 per cento e analizzato più avanti - le immobilizzazioni immateriali (circa il 31 per cento del totale), rimaste sostanzialmente invariate, che comprendono l'importo di euro 67.079.233, non assoggettato ad ammortamento, quale valore del diritto d'uso gratuito dell'immobile (Palazzo Piermarini) dove hanno luogo le rappresentazioni del Teatro alla Scala e di altri immobili di proprietà del Comune di Milano, destinati allo svolgimento delle attività complementari. La quota residua è costituita dal valore dei *software* applicativi e delle relative licenze d'uso.

Nemmeno le immobilizzazioni materiali mostrano variazioni significative e sono in gran parte costituite dal patrimonio artistico (pari ad euro 27.580.090), oltre ai terreni e fabbricati il cui valore - al netto degli ammortamenti - nel 2015 si attesta ad euro 11.782.964 e agli impianti e macchinari per euro 2.689.281.

Tra le immobilizzazioni materiali indisponibili si evidenziano (euro 157.257) le collezioni dell'Ente Museo Teatrale[135].

[135] Incorporate nel 2009 e iscritte al valore contabile di conferimento. Secondo una stima peritale effettuata nel 2001 la loro quotazione sul mercato si aggira intorno ai 21 milioni di euro.

La componente principale dell'attivo circolante - che rappresenta, peraltro, la voce più rilevante delle attività (48,4 per cento) - è determinata dai crescenti crediti (+46,8 per cento)[136] - pari complessivamente ad euro 65.305.429 (euro 44.493.031 nel 2014) - così articolati: verso clienti (euro 11.848.772 ed euro 12.192.748 nel 2014)[137]; verso fondatori pubblici e privati (euro 50.253.185 ed euro 28.979.467 nel 2014)[138]; tributari per rimborsi Iva ed altre imposte (euro 2.591.649 ed euro 2.939.475 nell'anno precedente); verso altri (euro 611.823 ed euro 381.341 nel 2014).

Seguono le disponibilità liquide (euro 40.227.484, con un incremento del 6,7 per cento a fine 2015)[139] e i ratei e risconti attivi, che mostrano una riduzione del 46,5 per cento, per effetto dei minori costi sostenuti nell'esercizio ma di competenza di quelli futuri in quanto riferibili alle stagioni artistiche successive, con particolare riferimento ai costi per le coproduzioni degli allestimenti.

Circa il patrimonio netto, dal bilancio d'esercizio 2009, la Fondazione ha modificato lo schema contabile con separazione - secondo le indicazioni del Mibact - tra parte disponibile e indisponibile. Quest'ultima (euro 67.236.490) - che espone il diritto d'uso degli immobili e le collezioni museali, a contropartita delle corrispondenti voci inserite nelle immobilizzazioni immateriali - non presenta cambiamenti rispetto al 2014.

L'incremento della componente disponibile[140] è, invece, prodotto dall'utile d'esercizio 2015 anche per effetto, come evidenziato in premessa, della destinazione direttamente alla gestione dei contributi dei Fondatori privati (euro 6.032.000)[141].

---

[136] Diversi crediti si riferiscono agli impegni, formalizzati a fine dicembre 2015, per contributi alla gestione riguardanti più esercizi. Per la parte di competenza degli esercizi futuri la Fondazione ha inserito una contropartita nel passivo patrimoniale alla voce risconti passivi.

[137] Riferibili a ricavi per: cessione di diritti radiotelevisivi, sponsorizzazioni, vendita di pubblicità, organizzazione mostre ed eventi, vendita fotografie, noleggi allestimenti scenici e costumi.

[138] La voce concerne i crediti per contributi in conto esercizio e non già deliberati dal soggetto erogante. Nell'esercizio in esame, i principali sono quelli verso: la Camera di Commercio di Milano (euro 9.048.000); il Comune di Milano (euro 6.711.000); la Città Metropolitana di Milano (euro 4.979.000); lo Stato (euro 2.227.000); la Regione Lombardia (euro 1.000.000); i fondatori privati (ammontanti complessivamente ad euro 26.288.000). Dalla nota integrativa si apprende che, il nuovo ente Città Metropolitana di Milano, subentrato dal 1° gennaio 2015 alla Provincia di Milano ha riconosciuto e confermato il credito iscritto nel bilancio della Fondazione al 31 dicembre 2015 con riferimento ai contributi per gli esercizi 2013 e 2014 per complessivi euro 4.979.000, sottolineando che il relativo importo è finanziato, da parte della Citta Metropolitana, con l'avanzo di amministrazione. Il credito verso la Camera di Commercio di Milano si riferisce all'importo dell'impegno per contributi alla gestione rinnovati per il triennio 2016-2018.

[139] La crescita, rispetto al 2014, è dovuta principalmente, come si desume dal rendiconto finanziario allegato al bilancio d'esercizio 2015, dai flussi positivi della gestione reddituale che hanno più che compensato quelli negativi generati sia dall'attività di investimento in beni materiali sia da quella di finanziamento.

[140] Costituito, ai sensi dell'art. 4 dello Statuto, dal Patrimonio dell'Ente Autonomo Teatro alla Scala determinato all'atto della trasformazione ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 367/1996, rettificato per tenere conto della valutazione dei valori di perizia da parte del Consiglio di amministrazione, dei contributi in conto patrimonio ricevuti dalla data di trasformazione al 31 dicembre 2014 nonché dei risultati consuntivati nel periodo 1997 - 2015.

[141] I contributi provengono, in parti uguali, dalla Camera di Commercio di Milano e dalla Fondazione Banca del Monte di Lombardia. Si rammenta che, fino al bilancio dell'esercizio 2012, la Fondazione ha contabilizzato i contributi al patrimonio direttamente ad incremento del patrimonio stesso riportandoli in calce al conto economico, al fine di fornire una più adeguata e chiara informativa circa l'andamento gestionale dell'esercizio. Dopo il risultato d'esercizio sono state, quindi, inserite le voci "contributi in conto patrimonio erogati nell'esercizio" e "risultato finale dell'esercizio" per evidenziare l'effettivo andamento dell'esercizio

Le passività patrimoniali registrano un incremento complessivo del 24,7 per cento. Aumenta leggermente il fondo per rischi ed oneri (+0,4 per cento)[142], che annovera fondamentalmente gli accantonamenti sia per il pericolo di soccombenza in controversie legali sia per i potenziali rischi riguardanti posizioni in essere verso terzi.

I minori importi accantonati per il trattamento di fine rapporto (-7 per cento) descrivono l'intera passività maturata verso i dipendenti in conformità alla legislazione e ai contratti collettivi ed integrativi vigenti, al netto degli anticipi erogati[143].

Aumentano del 12,4 per cento i debiti (euro 48.664.791 nel 2014 ed euro 54.711.069 nel 2015) che incidono sul passivo per circa il 48 per cento. Tra di essi si segnalano quelli: verso fornitori, ammontanti ad euro 15.857.833 (euro 12.212.025 nel 2014)[144]; verso banche, diminuiti da euro 9.209.600 ad euro 8.841.534[145]. Seguono, quanto a consistenza, i debiti tributari e verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale per complessivi euro 7.711.150 (euro 6.172.777 nel 2014), gli acconti ricevuti e da rendicontare per euro 3.693.341 e, tra gli altri debiti, per un totale di euro 18.607.211 (euro 17.649.428 nell'anno precedente), le maggiori somme dovute a fine esercizio ai dipendenti (euro 16.417.000 nel 2015 ed euro 15.689.000 nel 2014), relative al contratto integrativo, alle mensilità aggiuntive e all'*una tantum* prevista per l'impegno straordinario prestato dai dipendenti nel 2015 per far fronte all'intensa programmazione artistica realizzata in occasione di Expo 2015.

I ratei e risconti passivi registrano una crescita del 59,4 per cento dovuta principalmente alla quota di contributi da fondatori alla gestione relativi ad esercizi futuri per impegni formalizzati dai soggetti eroganti entro il 31 dicembre 2015[146].

---

comprensivo dei contributi in conto patrimonio ricevuti da enti pubblici e privati per il finanziamento dell'attività istituzionale della Fondazione. L'impostazione si basava sul fatto che vincoli normativi non consentivano di includere nella voce ricavi del conto economico, redatto secondo criteri civilistici, i contributi ricevuti da Fondatori in conto patrimonio sebbene destinati anche a finanziare l'attività artistica dell'esercizio in cui erano erogati. Dal bilancio 2013, a seguito delle modifiche all'art. 3.7 dello Statuto della Fondazione, è stata prevista la possibilità, da parte dell'Assemblea dei Fondatori, di determinare la destinazione degli apporti al patrimonio. Pertanto, i contributi inizialmente destinati al patrimonio vengono registrati nell'apposita voce del conto economico "apporti destinati alla gestione". A tal proposito, si rammenta che, le perdite d'esercizio registrate nel 2011 e 2012 (euro 5.910.260 ed euro 5.966.000) erano state compensate dai contributi in conto patrimonio (euro 5.966.000 in ciascun anno) erogati, in parti uguali, dalla Camera di Commercio di Milano e dalla Fondazione Banca del Monte di Lombardia.

142 Gli utilizzi del fondo nel corso del 2015 conseguono alla transazione con il fondo pensione interno per la definizione di crediti pregressi per spese gestionali anticipate del Fondo stesso, alla definizione di varie posizioni contributive in contenzioso, a cause di lavoro per le quali la Fondazione ha proceduto al pagamento sulla base di sentenze e/o liquidazioni.

143 In conseguenza dell'obbligo di cui al d.lgs. 5 dicembre 2005 n. 252 e successive modificazioni, gli importi delle quote maturate a titolo di trattamento di fine rapporto (Tfr) sono stati versati all'apposito fondo di tesoreria istituito presso l'Inps.

144 Concernono posizioni debitorie verso terzi per forniture di materiali e prestazioni di servizi legate all'attività teatrale. L'incremento, rispetto all'esercizio precedente, è dovuto prevalentemente a maggiori fatture da fornitori per le spese degli allestimenti e della produzione degli spettacoli realizzati a fine 2015 nonché ai maggiori acconti da clienti per prevendita biglietti.

145 Il finanziamento si riferisce ad un mutuo ipotecario trentacinquennale, con rimborso in rate semestrali a tasso variabile collegato all'indice Icpa, stipulato per l'acquisto di un immobile sito in Milano; il mutuo è garantito da ipoteca sull'immobile. La riduzione rispetto al 2014 è legata al rimborso della rata relativa al 2015.

146 Hanno contropartita nell'attivo patrimoniale tra i crediti verso fondatori per ricavi di competenza di anni successivi al 2015.

I conti d'ordine, infine, accolgono principalmente le garanzie prestate (ipoteche e fidejussioni a favore di terzi) nonché impegni per contratti perfezionati con artisti.

5.2 La situazione economica

La tabella seguente individua un utile di esercizio di euro 39.601 nel 2015 determinato - come già segnalato - dalla destinazione direttamente alla gestione degli apporti (pari ad euro 6.032.000) della Camera di Commercio e della Fondazione Banca del Monte di Lombardia. L'operazione ha, tra l'altro, permesso di ottenere un nuovo saldo positivo della gestione caratteristica di euro 549.994 (a fronte di euro 1.032.643 nel 2014).

La concomitante crescita sia del valore della produzione (+14,2 per cento) sia dei corrispondenti costi (+14,8 per cento) è in gran parte riconducibile alle diverse scelte artistiche, che hanno influenzato anche i progetti per le *tournée* all'estero, legate al maggior sforzo produttivo connesso all'Expo 2015.

Tabella 40 - Conto economico - Milano

	2015	Var. %	2014
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi da vendite e prestazioni	48.185.246	24,7	38.647.070
Altri ricavi e proventi vari	11.460.646	52,3	7.524.629
Contributi in conto esercizio	63.359.524	2,9	61.554.859
Totale valore della produzione	**123.005.416**	**14,2**	**107.726.558**
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	4.526.041	63,0	2.776.688
Costi per servizi	42.494.500	29,2	32.892.166
Costi per godimento beni di terzi	5.034.084	9,2	4.611.685
Costi per il personale	66.915.508	5,5	63.438.137
Accantonamento per rischi	300.000	-	-
Ammortamenti e svalutazioni	1.147.472	6,7	1.075.779
Oneri diversi di gestione	2.037.817	7,3	1.899.460
Totale costi della produzione	**122.455.422**	**14,8**	**106.693.915**
Differenza tra valori e costi produzione	**549.994**	**-46,7**	**1.032.643**
Proventi e oneri finanziari	-43.393	-250,5	28.827
Proventi e oneri straordinari	-	-	-
Risultato prima delle imposte	**506.601**	**-52,3**	**1.061.470**
Imposte dell'esercizio	467.000	-52,2	976.254
Utile (- Perdita) d'esercizio	**39.601**	**-53,5**	**85.216**

a) Ricavi e proventi

I "ricavi da vendite e prestazioni"[147] beneficiano del positivo andamento dei proventi per vendita di biglietti e abbonamenti - che hanno generato, grazie al maggior numero di spettacoli realizzati, incassi per euro 34.666.000 nel 2015 a fronte di euro 27.815.000 nel 2014 (439.991 presenze paganti rispetto alle 364.899 dell'anno precedente) - mentre prosegue la flessione di quelli da *tournée*

[147] Nel 2015 rappresentano il 39,2 per cento del valore della produzione (35,9 per cento nel 2014).

all'estero passati da euro 1.169.000 ad euro 691.000 per la diversa programmazione artistica effettuata fuori sede che ha visto il Teatro impegnato esclusivamente a Parigi e Lodz.

In crescita, altresì, sia i ricavi legati alle sponsorizzazioni sui singoli spettacoli (da euro 7.576.000 ad euro 10.167.000)[148], sia quelli per incisioni radiotelevisive e cessione diritti dvd (da euro 1.510.000 ad euro 1.741.000) nonché gli altri ricavi minori (passati da euro 577.000 ad euro 920.000) connessi alla vendita di programmi di sala, fotografie, pubblicazioni e manifestazioni collaterali).

Andamento complessivamente crescente (+52,3 per cento) registrano, infine, gli altri ricavi e proventi vari principalmente riferibili ai contributi ed erogazioni liberali (euro 4.893.000 a fronte di appena euro 146.000 nel 2014) provenienti, come visto già in precedenza, da mecenati italiani e stranieri. Seguono (euro 1.774.000 nel 2015 ed euro 1.668.000 nel 2014) i ricavi legati ad attività finalizzate (essenzialmente sponsorizzazione di iniziative editoriali e sponsorizzazioni tecniche), a concorsi e rimborsi (euro 1.536.000 ed euro 1.268.000), a proventi per coproduzioni (solo euro 74.000 rispetto ad euro 833.000 nel 2014), ad introiti del Museo Teatrale e della Fondazione Accademia Teatro alla Scala (euro 2.087.000 ed euro 1.737.000), a ricavi per servizio mensa e bar (euro 603.000 ed euro 575.000) e noleggi teatrali (euro 237.000 ed euro 97.000) ed altri minori (euro 126.000 nel 2015 ed euro 875.000 nel 2014).

b) I contributi in conto esercizio

I contributi ricevuti in conto esercizio nel biennio 2014-2015 sono di seguito riassunti:

Tabella 41 - Contributi in conto esercizio - Milano

(dati in migliaia)

	2015	Inc. %	Var. %	2014	Inc. %
Contributi dello Stato	32.673	51,5	11,2	29.369	47,2
Totale contributi Stato	**32.673**	**51,5**	**11,2**	**29.369**	**47,2**
Regione Lombardia	3.908	6,2	34,4	2.908	4,8
Comune di Milano	6.700	10,6	4,7	6.400	10,6
Città metropolitana di Milano	0	0,0	-	3.016	5,0
Totale contributi enti	**10.608**	**16,8**	**-13,9**	**12.324**	**19,8**
Soci Fondatori e sostenitori	14.046	22,2	-3,2	14.516	23,3
Apporti destinati alla gestione dei soci fondatori e sostenitori	6.032	9,5	-	6.032	9,7
Totale contributi Fondatori e Sostenitori	**20.078**	**31,7**	**-2,3**	**20.548**	**33,0**
Totale parziale	**63.359**	**100,0**	**1,8**	**62.241**	**100,0**
Oneri connessi alla gestione dei contributi istituzionali[149]	0		-100,0	686	
TOTALE	**63.359**		**2,9**	**61.555**	

[148] I ricavi da vendita di pubblicità si riferiscono ai ricavi derivanti dalla sponsorizzazione della stagione, dagli abbonati sostenitori, dalla sponsorizzazione delle tournée estere, dalla sponsorizzazione di serate speciali, dalla sponsorizzazione della serata inaugurale del 7 dicembre nonché dalla pubblicità sui programmi di sala e di stagione. Il sensibile incremento rispetto al 2014 è dovuto principalmente a maggiori sponsorizzazioni di iniziative artistiche e di serate speciali da parte di aziende private.

[149] Dalla nota integrativa si apprende che a partire dall'esercizio 2015, gli obblighi direttamente connessi alla gestione dei contributi istituzionali regolati sia da apposite convenzioni sia da accordi intercorsi con i Fondatori istituzionali sono stati realizzati attraverso una forma diversa che non comporta oneri a carico della Fondazione. Pertanto, i contributi alla gestione non sono stati rettificati dei relativi importi come per gli anni precedenti.

Nel 2015, i contributi complessivi, rispetto all'esercizio precedente, mostrano una lieve crescita.

L'apporto globale dello Stato, pari ad euro 32.673.000 (+11,2 per cento), è di euro 29.314.000 quale quota ordinaria proveniente dal riparto Fus (euro 27.617.000 nel 2014)[150], euro 1.359.000 (euro 1.467.000 nel 2014) per gli speciali contributi previsti dall'applicazione della legge n. 388/2000 ed euro 2.000.000 quale contributo aggiuntivo per la stagione Expo (a valere sulla quota progetti speciali del Fus).

Tra gli apporti degli enti locali, risultano incrementati quelli sia della Regione Lombardia (euro 3.908.000) sia del Comune di Milano (euro 6.700.000). La Città metropolitana di Milano non ha, invece, erogato contributi[151].

Sul fronte del reperimento di fonti di finanziamento private, l'esercizio 2015 registra un decremento di euro 470.000 dovuta all'esaurimento dell'impegno da parte di due società parzialmente compensato dall'ingresso di due nuovi fondatori e dall'integrazione dell'apporto da parte di un altro.

Infine, come già evidenziato, il contributo di euro 6.032.000 (diviso equamente tra Camera di Commercio di Milano e Fondazione Banca del Monte di Lombardia) è stato, diversamente dagli esercizi passati[152], indirizzato direttamente alla gestione.

Aumenta, pertanto, l'incidenza dei finanziamenti statali sul totale (51,5 per cento) a fronte della riduzione di quella degli apporti degli enti locali (16,8 per cento, -13,9 per cento rispetto al 2014) e degli altri Soci Fondatori (31,7 per cento, -2,3 per cento rispetto all'esercizio precedente).

c) I costi della produzione

Per effetto della più complessa programmazione artistica realizzata nel 2015, analogamente al valore della produzione anche i corrispondenti costi registrano un incremento complessivo del 14,8 per cento.

Tra di essi, oltre a quelli per il personale, dei quali più avanti si riferisce analiticamente, sono da evidenziare, in particolare, quelli per:

---

[150] Sui dati ha influito l'incremento della percentuale di riparto per la Scala passata dal 15,01 per cento del 2014 al 15,95 per cento del 2015 – per l'applicazione dei nuovi criteri definiti dal d.m. 3 febbraio 2014, in attuazione del disposto della legge. n. 112/2013 e a seguito del riconoscimento della forma organizzativa speciale.

[151] Dalla relazione sulla gestione 2015 si apprende che la Città Metropolitana di Milano, subentrata dal 1° gennaio 2015 alla Provincia di Milano, ha riconosciuto e confermato il credito iscritto nel bilancio della Fondazione al 31 dicembre 2014 con riferimento ai contributi per gli esercizi 2013 e 2014 per complessivi euro 4.979.000, non aderendo alla possibilità di nomina di un componente del Consiglio di amministrazione, assumendo i relativi impegni di contribuzione.

[152] Inizialmente riservato al patrimonio e, a seguito di delibera dell'Assemblea dei Fondatori, girato alla gestione.

- acquisizione di servizi – passati da euro 32.892.166 nel 2014 ad euro 42.494.500 nel 2015 (+29,2 per cento) - che hanno riguardato: gli oneri per il personale scritturato[153] (cresciuti da euro 12.855.000 ad euro 21.723.000)[154]; i compensi a collaboratori con incarichi professionali (passati da euro 4.265.000 ad euro 4.789.000); i consumi per utenze (lievemente aumentati da euro 2.003.000 ad euro 2.144.000); i diritti d'autore e demaniali su incisioni e riproduzioni radiotelevisive (da euro 1.888.000 ad euro 1.867.000); gli oneri per pubblicità (aumentati da euro 1.529.000 ad euro 1.953.000); i costi di trasporto e manutenzione (passati, nel complesso, da euro 2.917.000 ad euro 3.068.000); gli oneri per manifestazioni in altri teatri o in coproduzione (diminuiti da euro 1.676.000 ad euro 971.000)[155]; le *tournée* all'estero (ridottesi da euro 487.000 ad euro 319.000); il compenso dei revisori pari ad euro 42.000 (euro 35.000 nel 2014); gli oneri connessi alla gestione della Fondazione Accademia e del Museo Teatrale (euro 262.000 ed euro 277.000, rispettivamente nel 2014 e nel 2015);
- acquisti di materie prime per la realizzazione di allestimenti scenici pari ad euro 4.526.041 (+63 per cento);
- godimento di beni di terzi (+9,2 per cento)[156] nonché ammortamenti e svalutazioni (+6,7 per cento); nel 2015 sono stati effettuati accantonamenti (euro 300.000) per adeguare il fondo rischi alle situazioni di contenzioso sorte o variate nell'esercizio;
- oneri diversi di gestione, pari ad euro 2.037.817 (+7,3 per cento rispetto al 2014), ascrivibili essenzialmente a contributi ed erogazioni liberali a terzi[157].

Diventa negativo (per euro 43.393 rispetto al valore positivo di euro 28.827 del 2014) il saldo tra proventi ed oneri finanziari in relazione al maggior decremento registrato dai primi (in particolare minori interessi su disponibilità liquide).

Nel 2015 non sono, infine, presenti proventi ed oneri straordinari.

Di seguito è rappresentata graficamente la copertura nel periodo 2006-2015 dei costi della produzione per effetto delle principali fonti di ricavo, sempre positiva dal 2013.

---

[153] Direttori di orchestra, solisti, compagnie di canto, primi ballerini, comparse, voci bianche, registi ed aiuto registi, coreografi, figurinisti, scenografi, mimi, compositori ed altri.

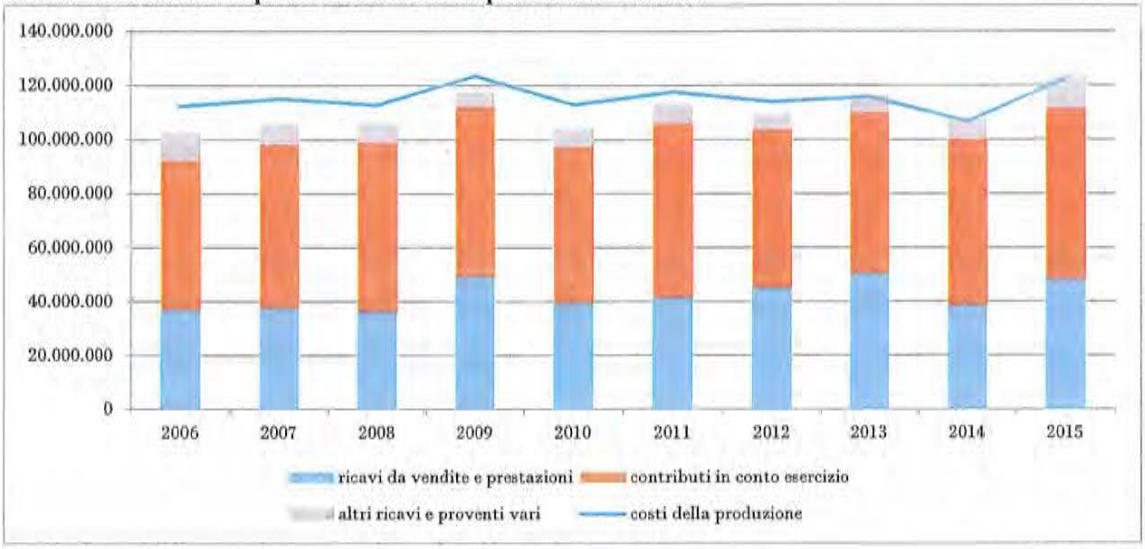
[154] Variazione derivante dalla diversa programmazione artistica.

[155] La variazione è interamente dovuta a minori coproduzioni effettuate rispetto all'esercizio precedente.

[156] La variazione della voce è determinata principalmente dai maggiori costi per locazioni immobili e noleggio materiale teatrale connessi alla diversa programmazione artistica.

[157] La quota principale è erogata a favore della Fondazione Accademia Teatro alla Scala (euro 1.202.000).

Grafico 8 - Livello di copertura dei costi della produzione - Milano



5.3 Il costo del personale

I dati riportati nella tabella seguente, elaborata secondo le indicazioni del Mibact, evidenziano come la consistenza numerica del personale al 31 dicembre 2015 cresca complessivamente di 10 unità. Rispetto alla pianta organica (818 unità)[158], nel 2015 si registra un'eccedenza di 81 unità.

Tabella 42 - Personale - Milano

	2015	2014
Personale amministrativo	98	99
Personale artistico	322	322
Personale tecnico e servizi vari	448	438
Dirigenti	6	7
Contratti collaborazione e professionali	10	10
Extra organico	15	13
Totale	**899**	**889**

Nella suddetta consistenza sono, peraltro, inserite 17 collaborazioni professionali autonome che non rientrano nella specifica area del costo del personale, bensì nelle prestazioni di servizi previste sotto la voce "compensi a collaboratori con incarichi professionali" per un totale, quindi, di 898 al quale si aggiunge un rapporto di lavoro a tempo indeterminato a seguito di esito sfavorevole in giudizio che a fine 2015 non era passato in giudicato.

[158] La dotazione è stata approvata con d.m. 15 gennaio 1998. Oltre a 791 unità con rapporto subordinato e 9 con contratto di collaborazione, comprende il personale extra organico costituito da 16 vigili del fuoco più 2 unità stabilizzate ad esaurimento (1 al 31 dicembre 2015 considerata l'uscita di un'unità nel corso del 2014). Il Presidio di vigilanza, che sostituisce il reparto Vigili del Fuoco, al 31 dicembre 2015 è composto di 12 elementi. Delle rimanenti 4 unità, 2 sono state riallocate in pianta organica a copertura di posti vacanti, mentre due non sono state coperte.

Vi sono, quindi, in particolare, 322 artisti, 98 impiegati, 6 dirigenti, 448 tecnici e servizi vari. In altri termini, delle complessive 899 unità (903 in media nel corso dell'esercizio) 740 sono assunte con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, 104 con rapporto subordinato a tempo indeterminato in sovrannumero per effetto di sentenze giudiziarie, 28 a tempo determinato e 27 con rapporto di collaborazione professionale autonoma.

La tabella che segue riporta le voci che compongono il costo del personale:

Tabella 43 - Costo del personale - Milano

	2015	Var. %	2014
Salari e stipendi	50.692.083	5,7	47.959.498
Oneri sociali	13.083.646	5,5	12.398.074
Tfr	2.315.607	0,9	2.293.968
Altri costi per il personale	824.172	4,8	786.597
Totale	**66.915.508**	**5,5**	**63.438.137**

Il costo del personale, che al netto degli oneri direttamente connessi alle *tournée* ammonta nel 2015 ad euro 66,9 milioni (euro 63,4 milioni nel 2014)[159], mostra un incremento piuttosto sensibile (+3.642.000 euro, cioè +5,5 per cento). L'aumento è determinato principalmente dalla voce salari e stipendi e dai connessi oneri sociali per effetto della più volte richiamata intensa e complessa attività di programmazione artistica realizzata nell'esercizio nonché per il maggiore peso del lavoro straordinario, all'accantonamento dell'intera quota dei fondi destinati al rinnovo del contratto integrativo per l'anno 2015 nonché al compenso una tantum (euro 250.000) da erogare al personale dipendente in occasione della stagione organizzata per l'Expo.

L'onere per il personale scritturato per le rappresentazioni è inserito nei costi per servizi.

5.4 Gli indicatori gestionali

L'andamento della gestione è messo in evidenza dagli indicatori che seguono, relativi ai rapporti percentuali tra le principali poste di ricavo e costo:

Tabella 44 - Indicatori - Milano

		2015			2014		
Ricavi da vend. e prest.	:	48.185.246	=	39%	38.647.070	=	36%
Costi della produzione		122.455.422			106.693.915		
Contributi in conto esercizio	:	63.359.524	=	52%	61.554.859	=	58%
Costi della produzione		122.455.422			106.693.915		
Costi per il personale	:	66.915.508	=	55%	63.438.137	=	59%
Costi della produzione		122.455.422			106.693.915		

[159] L'importo del costo del personale relativo alle *tournée* ammonta a euro 190.000 (euro 164.000 nel 2014). La diminuzione consegue alla diversa programmazione artistica effettuata fuori sede.

Le indicazioni che si ottengono sottolineano che: a) considerati gli incrementi di gran parte delle voci, determinati, come visto in premessa, dalla maggiore attività realizzata in corrispondenza dell'Expo, nel 2015, aumenta il grado di copertura dei ricavi da vendite e prestazioni mentre si assottiglia, di conseguenza, quello dei contributi in conto esercizio; b) l'incidenza del costo del personale, pur aumentato in termini assoluti, si riduce.

5.5 L'attività artistica

L'attività artistica ("alzate di sipario") realizzata nel 2015 - a raffronto con quella dell'esercizio precedente - è di seguito riportata in dettaglio. Si segnala che, tra i benefici riconosciuti alle Fondazioni con forma organizzativa speciale (Teatro alla Scala di Milano e Accademia Nazionale di Santa Cecilia), il decreto direttoriale 10 aprile 2015 ha previsto per La Scala una percentuale del 15,9 per cento a valere sulla quota Fus complessivamente assegnata al settore[160].

Tabella 45 - Attività artistica realizzata - Milano

	2015	2014
lirica comprese le opere in forma semiscenica	161	98
balletto	65	71
concerti (comprese le opere liriche in forma di concerto)	67	44
manifestazioni in abbinamento	0	0
manifestazioni in forma divulgativa o di durata inferiore	0	0
spettacoli realizzati all'estero (se non sovvenzionati sul Fus)	10	11
totale "alzate di sipario"	***303***	***224***

Fonte: Elaborazione Corte dei conti dai dati Mibact - Direzione Generale Spettacolo

La relazione sulla gestione artistica espone in modo articolato il programma realizzato nel corso del 2015 che ha visto chiamato in occasione di Expo 2015 il Teatro a una sfida straordinaria affrontata con una vasta programmazione e l'abituale partecipazione di illustri direttori ed interpreti sia nazionali sia internazionali.

Il maggiore sforzo produttivo ha determinato un significativo impatto sui costi di produzione degli spettacoli ed in particolare sulle componenti dei costi artistici, del personale e di allestimento. Tali incrementi sono stati compensati da quelli corrispondenti dei ricavi di biglietteria, delle altre entrate legate all'attività artistica e delle erogazioni liberali.

Nello specifico la programmazione artistica ha visto 17 titoli di lirica, per 121 rappresentazioni, oltre a 21 rappresentazioni di due titoli lirici per il ciclo Grandi Spettacoli per piccoli, 8 titoli di balletto per 59 recite, 47 concerti sinfonici e sinfonico-corali, realizzati sia nell'ambito della Stagione Sinfonica sia nel Festival delle Orchestre Internazionali, oltre a 16 concerti di musica da

[160] A decorrere dal 2015 le Fondazioni con forma organizzativa speciale percepiscono una quota del Fus determinata percentualmente con valenza triennale, purché non versino in situazioni di difficoltà economico-patrimoniale.

camera e 6 *recital* di canto, per un totale di 270 aperture di sipario a *borderò*, cui si aggiungono 10 recite di balletto in *tournée*, 1 rappresentazione d'opera, 8 concerti e 1 spettacolo per i bambini fuori sede, in una stagione in cui il teatro è stato ininterrottamente aperto da gennaio a dicembre.

La stagione d'opera si è articolata in otto nuove produzioni ad iniziare dall'esecuzione di *Die Soldaten* di Lenz (oltre all'*Incoronazione di Poppea, Otello, CO2, Aida, Lucio Silla, Turandot, Giovanna d'Arco*) e nove riprese (tra le quali *Carmen, Cavalleria rusticana, Tosca, Il barbiere di Siviglia, La Bohème, Falstaff*) e una serata straordinaria dedicata a Donizetti.

La stagione sinfonica e concertistica è risultata particolarmente ricca (tra gli altri: i Recital di canto, il festival Mito, i Concerti dell'Accademia alla Scala, il ciclo Domenica alla Scala). La novità principale della stagione all'insegna di Expo è stata l'introduzione dei concerti di tre grandi orchestre straniere (il Gewandhausorchester di Lipsia, la London Philharmonic Orchestra e l'Orchestre de Paris) nonché il tradizionale Concerto di Natale 2015 con un programma interamente beethoveniano. Da evidenziare il Festival delle Orchestre Internazionali per Expo che ha richiamato a Milano dal 2 maggio al 27 ottobre le più importanti orchestre italiane e internazionali tra le quali: i Berliner Philharmoniker, i Wiener Philharmoniker, il Coro di Voci Bianche dell'Accademia Teatro alla Scala, la Filarmonica della Scala, la Budapest Festival Orchestra, la Boston Symphony Orchestra, la Israel Philharmonic Orchestra, l'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, la Cleveland Orchestra.

La programmazione di balletto si è sviluppata su otto titoli - che hanno impegnato il corpo di ballo lungo l'intero arco dell'anno - ripresi sia dal repertorio sia con tre nuove produzioni presentate da coreografi di grande prestigio internazionale le cui creazioni sono nel repertorio delle maggiori compagnie del mondo.

La programmazione di balletto ha visto tornare in scena dopo diversi anni *Lo schiaccianoci* e *La Bella addormentata*, nel segno di Čajkovskij, che la Scala ha omaggiato a 175 anni dalla nascita con due tra i classici più amati. Sono state presentate, inoltre, due produzioni entrate per la prima volta nel repertorio del balletto scaligero, come pure per la prima volta è entrato *Cello Suites – In den Winden im Nichts* di Heinz Spoerli. Accanto a questi nuovi titoli, *anche Giselle, L'histoire de Manon* e, in occasione di Expo, *Excelsior* e il *Gala des Étoiles*.

Il crescente successo ha favorito l'intensificarsi della richiesta di diffusione internazionale (*tournée* in Francia e Polonia) delle produzioni del Teatro alla Scala.

La Fondazione ha altresì svolto iniziative di natura culturale e percorsi formativi.

Da menzionare, inoltre, l'attività del Museo Teatrale alla Scala che, nel 2015, ha accolto circa 268.000 visitatori, con un incasso di biglietteria pari a 1,416 milioni di euro per effetto anche dell'aumento del prezzo dei tagliandi di ingresso.

Infine è proseguita la *partnership* storica Scala-Rai per l'attività di registrazione e diffusione degli spettacoli in Italia e nel mondo, con ricavi, nell'ultimo biennio, di 1,51 e di 1,74 milioni di euro.

La Fondazione dichiara di aver osservato gli impegni, di cui all'art. 17 del d.lgs. n. 367/1996, in merito all'inserimento nel programma annuale di opere di compositori nazionali. Riferisce, altresì, che sono stati mantenuti gli incentivi per promuovere l'accesso al teatro da parte di studenti e lavoratori (con diverse iniziative, tra le quali, "Invito alla Scala", "Grandi opere per i piccoli", "La Scala under 30" e l'Area didattica e divulgazione dell'Accademia); è stato, inoltre, assicurato il coordinamento della propria attività con quella di altri enti operanti nel settore delle esecuzioni musicali in Italia e all'estero (da segnalare il progetto "El Sistema"); sono state, altresì, previste forme di incentivazione della produzione musicale nazionale, nel rispetto dei principi europei.

5.6 Considerazioni di sintesi

La Fondazione presenta:

1. una situazione patrimoniale consolidata, con un elevato patrimonio netto, appena inferiore alla somma di tutte le immobilizzazioni e largamente superiore al valore delle immobilizzazioni immateriali corrispondenti al valore del Palazzo Piermarini e degli altri immobili comunali in uso alla Fondazione;
2. un considerevole indebitamento, nel complesso in ulteriore crescita nel 2014, in particolare verso i dipendenti (in particolare per le somme dovute a fronte del loro impegno straordinario in occasione delle rappresentazioni legate all'Expo), i fornitori, gli istituti bancari (in questo caso in diminuzione), il sistema tributario, previdenziale e di sicurezza sociale;
3. una contribuzione da parte di privati e *sponsor* del tutto particolare in considerazione della storia e del prestigio del Teatro, ma in lieve contrazione nel 2015 (-2,3 per cento, tuttora pari a poco meno di quattro volte quella destinata all'Accademia di S. Cecilia di Roma che segue la Scala in questa classifica);
4. una contribuzione degli enti territoriali inferiore a quella dei privati (16,8 per cento del totale dei contributi - in diminuzione di tre punti rispetto al 2014 - contro 31 per cento): il lieve aumento dei contributi da parte di Regione e Comune, infatti, non è stato sufficiente a compensare l'azzeramento dell'apporto della Città metropolitana. Il contributo dello Stato,

invece, in deciso aumento (+11,2 per cento), è pari complessivamente al 51,5 per cento del totale dei contributi;

5. ricavi da vendite e prestazioni in notevole crescita (+24,7 per cento), grazie all'aumento dei proventi da biglietteria e abbonamenti (di gran lunga i più elevati nell'ambito lirico-sinfonico nazionale), da sponsorizzazioni, da incisioni radiotelevisive e da diritti d'autore, nonostante il minor numero di *tournée* all'estero effettuate nell'anno. Tali proventi caratteristici, se sommati ai contributi privati e alle sponsorizzazioni, portano l'autofinanziamento a oltre il 65 per cento dei costi e a un livello appena inferiore rispetto al valore della produzione;
6. un valore della produzione pari a ben oltre il doppio di quello registrato da altre Fondazioni (Opera di Roma, San Carlo di Napoli ed Arena di Verona), e in aumento (+14,2 per cento) ma solo di poco superiore ai corrispondenti costi di produzione, sì che l'utile di esercizio del 2015 è appena positivo, più che dimezzato rispetto al livello del 2014;
7. un livello di costi totali molto elevato e non confrontabile con quello delle altre Fondazioni (è più che doppio di quello della Fondazione che segue in questa particolare classifica);
8. costo del personale in aumento rispetto all'esercizio precedente (+5,55), anche in relazione allo straordinario impegno profuso in occasione dell'Expo. Si tratta comunque sempre di un livello particolarmente alto e tale da rappresentare il 105,6 per cento dell'intero ammontare dei contributi.

Nel complesso la sintesi dei dati esposti qualifica la Fondazione come un *unicum* nel panorama lirico-sinfonico italiano. La qualità delle produzioni, il livello dei ricavi, dei contributi privati e delle sponsorizzazioni sono strettamente correlate al prestigio e alla storia di uno dei più celebri teatri d'opera del mondo e di una delle più importanti istituzioni culturali a livello internazionale. I costi di produzione e quelli per il personale davvero molto elevati appaiono sostenibili solo nel presupposto che il valore della produzione, il livello dei contributi e dei ricavi da biglietteria restino altrettanto elevati. Come già sottolineato nelle precedenti relazioni, una politica di ragionevole contenimento di tali costi, di massima valorizzazione e utilizzo delle prestigiose produzioni realizzate, assieme a un'ulteriore intensificazione della collaborazione con altre prestigiose istituzioni teatrali e musicali (e culturali più in generale) appare certamente auspicabile.

6. LA FONDAZIONE TEATRO DI SAN CARLO - NAPOLI

Con d.m. 23 gennaio 2014 il Ministro dei beni, le attività culturali e il turismo ha disposto lo scioglimento del C.d.a. della Fondazione e nominato un Commissario straordinario[161] per un periodo di due mesi rinnovabili e, comunque, fino alla ricostituzione del C.d.a., con l'incarico di presentare il Piano industriale ed apportare le modifiche allo Statuto previste dalla legge. Il Commissario, poi cessato nel febbraio 2015, ha conferito incarico gratuito ad una società di revisione, per l'attività di consulenza al fine della stesura del Piano di risanamento[162]. In data 23 febbraio 2015, si è insediato il Consiglio di indirizzo ed è cessata la gestione commissariale. Il nuovo Sovrintendente[163] è stato nominato il 1° aprile 2015 con decreto del Ministero dei beni culturali e del turismo. Il Collegio dei revisori è stato nominato con decreto interministeriale del 21 maggio 2015.

La seguente tabella riporta i compensi spettanti agli organi sociali.

Tabella 46 - Emolumenti organi sociali - Napoli

	Compenso
Consiglio di indirizzo	(carica onorifica)
Sovrintendente	151.683,00
Collegio dei revisori	
Presidente	6.197,48
Membro effettivo	4.296,93
Membro effettivo	4.296,93

[161] L'intervento Ministeriale deriva dalla mancata adesione della Fondazione alle disposizioni introdotte dal suddetto decreto. Come già evidenziato, l'art. 11, co. 1, stabilisce, tra l'altro, che le Fondazioni lirico-sinfoniche di cui al d.lgs. n. 367/1996, che siano state in regime di amministrazione straordinaria nel corso degli ultimi due esercizi, ma non abbiano ancora terminato la ricapitalizzazione presentano entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge di conversione del decreto, al Commissario straordinario di cui al successivo co. 3, un Piano di risanamento che intervenga su tutte le voci di bilancio strutturalmente non compatibili con l'inderogabile necessità di assicurare gli equilibri strutturali del bilancio stesso, sia sotto il profilo patrimoniale che economico-finanziario, entro i successivi tre esercizi. Il commissariamento si è reso, altresì, necessario in seguito alle dimissioni di cinque membri del C.d.a. ciò che ha reso impossibile approvare il bilancio preventivo 2014. La Fondazione, peraltro, era già stata soggetta a regime di amministrazione straordinaria. La precedente pesante situazione gestionale della Fondazione aveva, infatti, determinato l'intervento del Ministero vigilante che, con proprio decreto 1° agosto 2007, aveva disposto lo scioglimento del Consiglio di amministrazione della Fondazione e la nomina di un Commissario, più volte prorogato. La lunga fase di commissariamento della Fondazione era, comunque, terminata il 16 dicembre 2011 con la ricostituzione del Consiglio di amministrazione presieduto dal Sindaco di Napoli.

[162] Il documento è stato più volte revisionato secondo le indicazioni del Commissario di Governo e, completato in data 29 luglio 2014, è stato oggetto di motivata proposta di approvazione del Commissario di Governo in data 4 agosto 2014, mentre il 16 settembre 2014 è stato deliberato dal Mibact di concerto con il Mef, il relativo decreto di approvazione. Alla Fondazione è stato assegnato un finanziamento di euro 29.300.338 erogato - secondo una precisa articolazione - subordinatamente alla stipula del contratto di finanziamento conforme a quello tipo (approvato dal Mef con decreto n. 54921 del 10 luglio 2014) e alla preventiva stipula del contratto di restituzione delle somme anticipate. La Fondazione Teatro San Carlo è tenuta a corrispondere, nei termini e nei modi definiti dal Commissario alle richieste da questi formulate per sovrintendere e monitorare l'attuazione del Piano di risanamento, assicurare il rispetto del cronoprogramma e quant'altro necessario ai fini dell'osservanza del disposto di cui all'art.11, comma 3, della legge 7 ottobre 2013, n. 112.

[163] Nella carica di Sovrintendente è stato confermato il Commissario straordinario.

Dalle relazioni sulle gestioni 2011-2013 si apprende che la Regione Campania si era impegnata al rilancio della Fondazione con un Piano quinquennale di finanziamento, mentre la Provincia di Napoli ha conferito contributi in conto investimento[164]. Si è, inoltre, realizzato l'ingresso, quale socio fondatore pubblico, della Camera di Commercio di Napoli. L'anno 2013 ha visto il completamento del progetto "Napoli Città Lirica", approvato dalla Regione Campania e, a conferma della sua riuscita, la Regione Campania per l'anno 2016/2017 ha finanziato con ulteriori euro 11 milioni la prosecuzione del progetto avviato nel 2012.

La Fondazione ha chiuso l'esercizio 2015 con un utile di euro 177.627 (a fronte di euro 78.758 nel 2014). Il patrimonio netto complessivo passa da euro 9.181.193 del 2014 ad euro 10.132.027 in conseguenza sia del suddetto utile che dell'apporto diretto a patrimonio da parte della Camera di Commercio di Napoli della somma di euro 773.207.

Il Collegio dei revisori ha espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio 2015, e non ha formulato osservazioni in ordine all'adeguatezza e funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Dall'esercizio 2013, trattandosi di revisione volontaria, la Fondazione non ha dato incarico a nessuna società di revisione.

In ogni caso, al pari di altre realtà del settore lirico sinfonico, la Fondazione - che opera in un difficile contesto caratterizzato dalla tendenziale riduzione della contribuzione pubblica - rimane esposta a molteplici rischi sia interni, collegati all'inadeguata disponibilità liquida, alla scarsa patrimonializzazione ed ai numerosi contenziosi in essere, sia esterni, connessi al difficile reperimento delle risorse finanziarie alternative ai costosi finanziamenti bancari.

6.1 La situazione patrimoniale

Gli elementi patrimoniali attivi e passivi dell'esercizio 2015, a raffronto con l'esercizio precedente, sono esposti nella tabella seguente, dalla quale risulta, in seguito ai richiamati apporti diretti della Camera di Commercio di Napoli, l'incremento del patrimonio netto.

[164] Nel mese di marzo 2011 è stata firmata la convenzione con la Provincia di Napoli che prevede lo stanziamento in lotti a favore della Fondazione di un contributo complessivo di euro 7.000.000 per investimenti (realizzazione Museo storico - Memus, Laboratori artistici, torre scenica, impianti informatici). Nel 2011 sono stati effettuati investimenti per euro 2.800.000, ridotti ad euro 611.750 nel 2012. Nel 2013, gli investimenti sono stati di euro 244.274, euro 367.400 nel 2014 ed euro 784.000 nel 2015.

Tabella 47 - Stato patrimoniale - Napoli

	2015	Inc. %	Var. %	2014	Inc. %
ATTIVO					
Immobilizzazioni immateriali	95.804.037	70,7	-1,8	97.601.010	67,4
Immobilizzazioni materiali	7.678.078	5,7	3,0	7.453.461	5,1
Attivo circolante	31.622.413	23,4	-20,5	39.772.975	27,5
Ratei e risconti attivi	211.446	0,2	447,5	38.617	0,0
Totale Attivo	**135.315.974**	**100,0**	**-6,6**	**144.866.063**	**100,0**
PASSIVO					
Patrimonio netto iniziale	31.938.644			31.165.437	
Altre riserve	108.456			108.456	
Utili (- Perdite) portati a nuovo	-22.092.700			-22.171.458	
Utile (- Perdita) d'esercizio	177.627			78.758	
Totale patrimonio netto (A)	**10.132.027**		**10,4**	**9.181.193**	
Fondo rischi ed oneri	25.509.564	20,3	-6,7	27.329.673	20,1
Fondo T.F.R.	4.705.122	3,8	-10,2	5.240.491	3,9
Debiti	43.812.265	35	-11,9	49.739.824	36,7
Ratei e Risconti passivi	51.156.996	40,9	-4,2	53.374.882	39,3
Totale Passivo (B)	**125.183.947**	**100,0**	**-7,7**	**135.684.870**	**100,0**
Totale Passivo e Patrimonio Netto (A+B)	**135.315.974**		**-6,6**	**144.866.063**	
Conti d'ordine	0	-	-	15.000	-

La principale componente dell'attivo patrimoniale, continua ad essere rappresentata dalle immobilizzazioni immateriali (circa il 71 per cento del totale) che evidenziano, rispetto all'esercizio precedente, una diminuzione di euro 1.796.973 per effetto dell'incremento del fondo ammortamento, relativo alle voci: ristrutturazioni, utilizzo opere dell'ingegno e *software*. Tra le immobilizzazioni immateriali è iscritto l'importo di euro 48.185.429 quale valore del diritto reale di godimento illimitato, senza corrispettivo, sia dell'immobile dove ha sede il teatro, sia di altri immobili limitrofi di proprietà demaniale, destinati allo svolgimento delle attività complementari della Fondazione. È inoltre riportata la voce di capitalizzazione "ristrutturazioni" (euro 47.171.661 nel 2015) che accoglie, al netto dell'ammortamento, i costi relativi ai lavori di valorizzazione e ristrutturazione del teatro.

La quota residua si riferisce a diritti di brevetto industriale e di utilizzazione opere dell'ingegno, a concessioni, licenze, marchi (si ricorda la registrazione dei nuovi marchi "Memus" e "Prima - San Carlo"), a diritti coreografici, al *software* nonché alla manutenzione effettuata su beni di terzi. Le immobilizzazioni materiali, al netto delle relative quote di ammortamento, nell'esercizio 2015, presentano un incremento di euro 224.617. La voce principale continua ad essere rappresentata dai fabbricati (euro 4.120.993) riferibile al valore di stima di due appartamenti siti in Napoli nell'immobile "Palazzo Cavalcanti", trasferiti alla Fondazione dal Comune di Napoli. Seguono, quanto a consistenza, i beni facenti parte del "patrimonio artistico" ("arredi per il teatro" e "bozzetti e figurini"), il cui valore complessivo ammonta ad euro 1.643.198. Tali beni non sono

stati più ammortizzati, in quanto assimilati alle opere d'arte. I principali incrementi sono relativi agli allestimenti scenici e strumenti musicali.

L'attivo circolante nell'esercizio 2015, è pari a euro 31.662.413, con una variazione in diminuzione di euro 8.150.562 rispetto all'esercizio precedente. A parte le limitate rimanenze (pari ad euro 69.041 nel 2015) sono esposte le disponibilità liquide (euro 5.994.877 nel 2014 ed euro 3.099.677 nel 2015 - il netto decremento è dovuto ai depositi bancari e postali); i crediti, tra i quali si segnalano quelli "tributari" (euro 1.286.120 ed euro 1.161.023 rispettivamente nel 2014 e nel 2015), con decremento dovuto principalmente al minor credito Iva maturato nell'esercizio, "verso clienti" (diminuiti da euro 7.380.760 ad euro 3.956.578: la contrazione è dovuta ai crediti esigibili entro l'anno successivo) e "verso altri", passati da euro 25.052.346 nel 2014 ad euro 23.335.839 nel 2015. In quest'ultima voce, le variazioni più significative hanno riguardato i crediti verso il Comune e la Città metropolitana di Napoli, inerenti contributi e progetti dagli stessi finanziati ed in parte utilizzati. La Fondazione vanta crediti rilevanti nei confronti sia della Regione Campania per euro 18.030.415, sia della Camera di Commercio di Napoli per euro 1.096.000.

I risconti attivi riguardano costi assicurativi, di manutenzione e canoni di abbonamento.

Con riferimento al patrimonio netto, va premesso che l'originario patrimonio della Fondazione - determinato ai sensi del d.lgs. n. 367 del 29 giugno 1996 in euro 15.889.984 - risulta incrementato dai contributi in conto patrimonio ricevuti annualmente dalla data di trasformazione oltre a riflette, i risultati delle gestioni economiche.

Per quanto concerne l'esercizio 2015, il patrimonio netto ammonta ad euro 10.132.027, con un incremento rispetto al precedente esercizio di euro 950.833, generato dal contributo in conto patrimonio ricevuto dalla Camera di commercio di Napoli pari, come già detto, a euro 773.207 e dall'utile d'esercizio pari a euro 177.627. Il suo valore è, comunque, nettamente inferiore a quello del diritto d'uso gratuito degli immobili (euro 48.185.429)[165].

Nell'esercizio in esame le passività patrimoniali evidenziano le variazioni seguenti:

1. il fondo per rischi ed oneri, nella parte relativa al "fondo pensione aggiuntiva", è diminuito nel 2015 ad euro 21.735.113 (euro 23.256.406 nel 2014), in seguito al pagamento agli aventi diritto della pensione aggiuntiva e in quella concernente il "fondo rischi" - utilizzato per la copertura

[165] Soltanto nelle note integrative ai bilanci d'esercizio 2011 e 2012, riguardo alla prescrizione prevista dalla circolare Mibact del 13 gennaio 2010 n. 595 (finalizzata a differenziare la parte disponibile da quella indisponibile del patrimonio netto evidenziando il diritto d'uso illimitato degli immobili), è specificato che *"il patrimonio della Fondazione determinato ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 367/1996 all'atto della sua costituzione che risale al 1998 ammontava ad euro 15.889.984 e che il diritto d'uso perpetuo della sede del Teatro San Carlo fu stimato in euro 48.185.429, sulla base di perizia giurata"*.

degli oneri stimati connessi alle vertenze giudiziarie e giurislavoristiche sia con dipendenti della Fondazione che con artisti – è sceso ad euro 3.774.451 a fine periodo;

2. il fondo Tfr al quale affluiscono (dal 2007) esclusivamente le quote di rivalutazione sulle somme ancora in gestione della Fondazione, mentre il maturato annuale è versato ai vari fondi secondo le scelte operate dai dipendenti è diminuito di circa 500 mila euro;
3. l'esposizione debitoria, in termini di incidenza sulle passività, decresce dal 36,7 per cento del 2014 al 35 per cento del 2015, ed ha subito una ristrutturazione soprattutto grazie all'erogazione, in data 14 luglio 2015, del saldo del finanziamento di euro 3.569.000 da parte del Ministero dell'economia e delle finanze dopo l'approvazione del Piano di risanamento della Fondazione (di conseguenza il volume dei debiti "verso altri finanziatori" è salito da euro 27.106.185 a euro 30.016.331 a fine 2015). In particolare i debiti verso banche passano da euro 8.906.175 ad euro 3.769.333 a fine 2015 in seguito alla chiusura di alcune linee di credito alla Fondazione: i debiti verso fornitori praticamente si dimezzano (da 6.929.818 a 3.520.592 euro) e i debiti tributari diminuiscono da 2.475.716 a 2.029.802 euro in seguito alla regolarizzazione della esposizione pregressa relativa agli anni 2013/2014; gli altri debiti passano invece da euro 3.196.588 nel 2014 ad euro 3.315.724 nel 2015, soprattutto, per anticipi da clienti e per esposizioni verso dipendenti;
4. i consistenti ratei e risconti passivi (diminuiti del 4,2 per cento nel 2015), comprensivi degli interessi di preammortamento del Piano di finanziamento Mibact/Mef, riguardano in gran parte i contributi ricevuti dallo Stato, dalla Regione e dagli altri enti in conto esercizio per la valorizzazione del teatro e la realizzazione di investimenti.

6.2 La situazione economica

In tema di risultati economici la tabella che segue espone un utile di euro 177.626 nel 2015, più che doppio rispetto all'esercizio precedente. Considerata la flessione del saldo positivo della gestione caratteristica, il risultato d'esercizio è spiegato dalla contrazione del saldo negativo dei proventi e oneri finanziari (+34,1 per cento) e dal saldo positivo dei proventi e oneri straordinari.

a) Ricavi e proventi

Per quanto concerne i ricavi, è da premettere che, a partire dal 2011, la Fondazione ha provveduto ad esporre diversamente alcune voci, distinguendo in maniera più precisa quelle riferibili all'attività caratteristica da quelle complementari[166]. La flessione (-12,2 per cento) dei ricavi da

[166] Alcune voci inserite sino al 2010 tra gli altri ricavi e proventi vari sono state più opportunamente imputate ai ricavi da vendite e prestazioni.

vendite e prestazioni del 2015 deriva dal decremento dei ricavi di vendita degli abbonamenti (passati da euro 1.712.690 del 2014 ad euro 1.573.599 del 2015), cui si sono aggiunti quelli delle produzioni su Cofin Por[167]e della sponsorizzazione Finmeccanica diminuita da euro 350.000 del 2014 a euro 150.000. Nell'esercizio si registra invece un incremento dei ricavi da biglietteria[168], passati da euro 2.741.057 a euro 3.608.812 e da vendita di spettacoli, cresciuti da euro 157.271 a euro 660.758.

Gli altri ricavi e proventi vari riguardano i proventi da attività complementari, tra i quali vanno ricordati: la locazione di spazi (euro 231.738), le rette per la scuola di danza (euro 220.663.), il nolo del materiale teatrale (euro 166.091) e le sponsorizzazioni collaterali. Il complessivo netto decremento registrato dalla voce rispetto al 2014 (da euro 8.467.498 a euro 2.183.663) è dovuto alla voce "sopravvenienze attive di gestione ordinaria", passata da euro 7.214.094 del 2014 a euro 761.669, in quanto nell'esercizio in esame, a differenza del precedente, non si sono verificati il rilascio di somme risultate eccedenti dal fondo rischi e l'eliminazione parziale dei costi del Ccnl, come da Piano di risanamento.

Tabella 48 - Conto economico - Napoli

	2015	Var. %	2014
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi da vendite e prestazioni	14.069.747	-12,2	16.031.153
Altri ricavi e proventi vari	2.183.663	-74,2	8.467.498
Contributi in conto esercizio	23.369.181	-7,2	25.187.609
Totale valore della produzione	**39.622.591**	**-20,3**	**49.686.260**
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	350.822	19,9	292.577
Costi per servizi	10.896.450	14,7	9.503.239
Costi per godimento beni di terzi	1.151.144	18,2	973.797
Costi per il personale	21.348.539	2,6	20.807.765
Ammortamenti e svalutazioni	2.403.229	-2,2	2.456.528
Rimanenze di materie prime	-10.424	-224,1	8.399
Accantonamento per rischi	1.862.367	-85,9	13.197.221
Oneri diversi di gestione	539.282	-38,7	879.882
Totale costi della produzione	**38.541.409**	**-19,9**	**48.119.408**
Differenza tra valori e costi produzione	**1.081.182**	**-31,0**	**1.566.852**
Proventi e oneri finanziari	-659.586	34,1	-1.000.778
Proventi e oneri straordinari	99.797	393,2	-34.040
Risultato prima delle imposte	**521.393**	**-2,0**	**532.034**
Imposte dell'esercizio	343.766	-24,2	453.276
Utile (- Perdita) d'esercizio	**177.627**	**125,5**	**78.758**

[167] Trattasi di produzioni cofinanziate con fondi pubblici, pari a euro 7.500.000 nel 2013, euro 11.000.000 nel 2014 e euro 8.000.000 nel 2015.

[168] Gli spettatori paganti sono stati:
nel 2014 = 130.108 (presso il Teatro San Carlo) e 10.244 (presso altre sedi);
nel 2015 = 147.611 (presso il Teatro San Carlo) e 11.559 (presso altre sedi).

b) I contributi in conto esercizio

La tabella seguente espone i contributi in conto esercizio ricevuti dalla Fondazione.

Tabella 49 - Contributi in conto esercizio - Napoli

(dati in migliaia)

	2015	Inc. %	Var. %	2014
Stato	14.738	63,1	14,8	12.835
Totale contributi Stato	**14.738**	**63,1**	**14,8**	**12.835**
Regione Campania	3.770	16,1	-28,5	5.270
Comune di Napoli	800	3,4	-6,4	855
Provincia di Napoli	0	0	0	2.151
Cciaaa di Napoli	1.027	4,4	0	1.027
Contributi Spec. Gestione	0	0	0	0
Totale contributi enti	**5.597**	**23,9**	**-39,8**	**9.303**
Altri contributi	513	2,2	201,8	170
Contributi c/investimenti	2.251	9,6	2,8	2.189
Totale altri contributi	**2.764**	**11,8**	**17,2**	**2.359**
Sostenitori	270	1,2	-60,8	690
Totale contributi Sostenitori	**270**	**1,2**	**-60,8**	**690**
TOTALE CONTRIBUTI	**23.369**	**100,0**	**-7,2**	**25.187**

Si evidenzia, nel complesso, una contrazione del 7,21 per cento nell'esercizio 2015, rispetto al precedente esercizio: il calo dei contributi in conto esercizio della Regione Campania (-28,5 per cento) e del Comune di Napoli (-6,4 per cento) è stato solo in parte compensata dalla crescita di quello dello Stato (+14,8 per cento), e degli altri contributi (+17,2 per cento).

Come già indicato, dal 2011 vi è stato l'ingresso, quale socio fondatore pubblico, della Camera di Commercio di Napoli, che ha contribuito nell'esercizio 2015 con euro 1,027 milioni.

In ordine alla consistenza dei singoli contributi, quelli dello Stato restano percentualmente i più cospicui (circa il 64 per cento), seguiti da quelli degli Enti locali e dagli altri contributi.

c) I costi della produzione

Nell'esercizio in esame, i costi della produzione hanno registrato un decremento del 19,9 per cento confermandosi tuttavia inferiori al corrispondente valore della produzione.

In particolare, si evidenziano, quelli:

- per il personale (mediamente il 55 per cento dei costi), dei quali si dirà più avanti, pari ad euro 21.348.539 nel 2015, in aumento rispetto al precedente esercizio (+2,6 per cento);
- per l'acquisizione di servizi, per euro 10.896.450 (+14,7 per cento rispetto al 2014), in gran parte riconducibili alle compagnie di canto, ai compensi professionali, ai viaggi e trasferte,

alle spese di pulizia e al servizio di vigilanza, aumentati per effetto delle voci competenze artistiche, viaggi e trasferte e manutenzione ordinaria;

- per le materie prime (sartoria e costumi, acquisti prodotti per merchandising, elettricisti e falegnami e macchinisti) aumentati nel 2015 di euro 58.245;
- per godimento beni di terzi, che presentano un incremento di euro 177.347, dovuto ai maggiori costi afferenti i diritti di autore e il nolo di attrezzature e costumi;
- per accantonamenti (euro 1.862.367 nel 2015, con un decremento rispetto al 2014 di euro 11.334.854) al fondo pensione aggiuntiva.

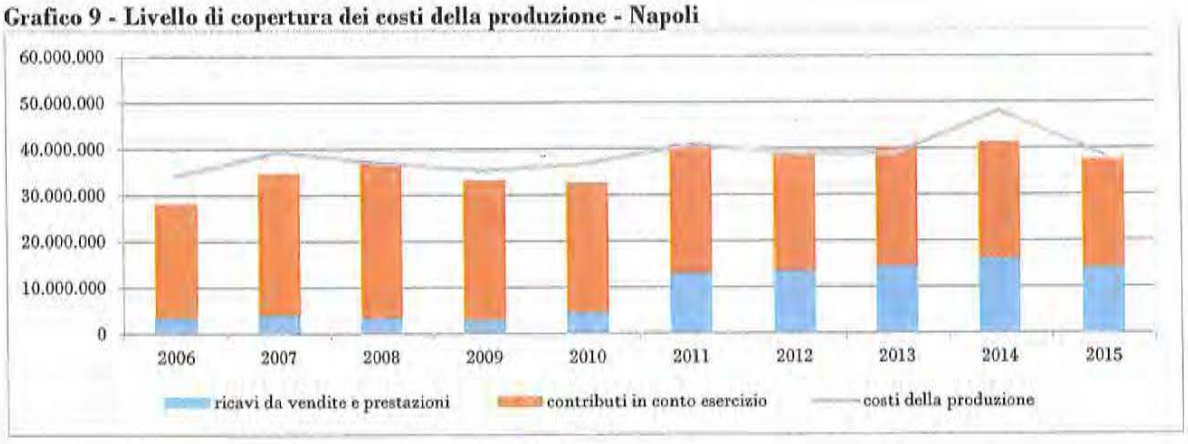
Il Consiglio di indirizzo ha ricoperto la carica a titolo gratuito. Per il Collegio dei revisori dei conti la Fondazione ha, invece, accantonato l'importo di euro 13.659 per il 2015.

La differenza positiva tra proventi e oneri straordinari deriva fondamentalmente dalle sopravvenienze attive (euro 153.510).

In progressiva contrazione risulta, infine, il saldo negativo tra proventi e oneri finanziari (da 1.000.778 a 659.586 euro), alla cui determinazione gli oneri hanno contribuito in misura preponderante (euro 1.002.437 ed euro 662.101); trattasi, in particolare, di interessi passivi maturati sul conto corrente bancario e sul mutuo ipotecario in essere.

Di seguito è graficamente rappresentato il livello di copertura, nel periodo 2006-2015, dei costi della produzione da parte delle principali voci di ricavo, livello che negli ultimi due esercizi si è dimostrato insufficiente.

Grafico 9 - Livello di copertura dei costi della produzione - Napoli



6.3 Il costo del personale

I dati sulla consistenza del personale (al 31 dicembre 2015) riportati nella tabella che segue, mostrano un aumento di 17 unità rispetto all'esercizio precedente, per effetto delle variazioni registrate nei contratti a tempo determinato.

A fronte di una dotazione organica approvata dall'autorità vigilante, pari a 434 unità, la consistenza numerica è costituita, oltre che da dipendenti con contratto a tempo indeterminato (320 unità nel 2014 e 312 nel 2015), da dipendenti a tempo determinato (76 unità nel 2014 e 98 nel 2015) e con contratti di collaborazione professionale autonoma (20 unità nel 2014 e 23 nel 2015), impiegati per far fronte alle diverse necessità istituzionali.

Tabella 50 - Personale - Napoli

	2015	2014
Personale artistico	279	255
Personale amm.vo e tecnico	149	155
Dirigenti	5	6
Totale	**433**	**416**

Il costo complessivo del personale utilizzato, in aumento nell'esercizio 2015, rispetto all'esercizio precedente, è riportato per voci nella seguente tabella.

Tabella 51 - Costo del personale - Napoli

	2015	Var. %	2014
Salari e stipendi	16.038.098	2,1	15.715.391
Oneri sociali	4.356.203	3,0	4.230.174
Tfr	954.238	10,7	862.200
Totale	**21.348.539**	**2,6**	**20.807.765**

6.4 Gli indicatori gestionali

L'andamento gestionale del periodo in esame è messo in evidenza dagli indicatori che seguono, relativi ai rapporti percentuali tra le principali poste di ricavo e di costo:

Tabella 52 - Indicatori - Napoli

		2015			2014		
Ricavi da vend. e prest.	:	14.069.747	=	37%	16.031.153	=	33%
Costi della produzione		38.541.409			48.119.408		
Contributi in conto esercizio	:	23.369.181	=	61%	25.187.609	=	52%
Costi della produzione		38.541.409			48.119.408		
Costi per il personale	:	21.348.539	=	55%	20.807.765	=	43%
Costi della produzione		38.541.409			48.119.408		

Dai rapporti sopra esposti possono trarsi le seguenti indicazioni:

a) nell'esercizio 2015 i ricavi da vendite e prestazioni, nonostante decrescano rispetto all'esercizio 2014, arrivano a coprire più di 1/3 dei minori costi della produzione, sicché l'autonomia finanziaria della Fondazione, si presenta in miglioramento; b) il livello di copertura dei costi della produzione da parte dei contributi in conto esercizio, nell'esercizio 2015 è superiore a quello dell'esercizio 2014;

c) il costo del personale, in aumento nell'esercizio 2015 rispetto a quello precedente, espone un'incidenza del 55 per cento sui costi della produzione.

6.5 L'attività artistica

Nella tabella seguente è esposta l'attività artistica svolta nell'esercizio 2015, impostata sulla produzione realizzata sia nella sede principale del Teatro San Carlo, con il cartellone della Stagione d'Opera e di Balletto e la Stagione Sinfonica, sia presso nuovi spazi ovvero: il Teatrino di Corte, i Laboratori Artistici dell'ex Cirio a Vigliena[169], il Museo e Archivio Storico del Teatro di San Carlo (Memus)[170]. La tabella illustra l'attività nel dettaglio per evidenziare il meccanismo di conseguimento dei punti Fus, ponderati sulla base del tipo di spettacoli realizzati ("alzate di sipario") da ciascuna Fondazione nell'anno precedente quello cui si riferisce la ripartizione, sulla base di indicatori di rilevazione della produzione[171].

Tabella 53 - Attività artistica realizzata - Napoli

	2015	2014
lirica comprese le opere in forma semiscenica	88	71
balletto	29	36
concerti (comprese le opere liriche in forma di concerto)	30	25
manifestazioni in abbinamento	17	0
manifestazioni in forma divulgativa o di durata inferiore	2	28
spettacoli realizzati all'estero (se non sovvenzionati sul Fus)	3	0
totale "alzate di sipario"	***169***	***160***

Fonte: Elaborazione Corte dei conti dai dati Mibact - Direzione Generale Spettacolo

Nel corso del 2015 è stata significativamente aumentata l'attività produttiva della Fondazione: è cresciuto il numero dei titoli e delle recite d'opera e di balletto così come l'insieme delle iniziative destinate al settore educativo.

Per la stagione lirica l'anno si è aperto con *Andrea Chènier* di Umberto Giordano seguita da *Tristan und Isolde* di Richard Wagner, diretta da Zubin Mehta. La pucciniana *Turandot*, con la regia di Roberto De Simone, e la direzione di Juraj Valcucha, è stata rappresentata nel mese di marzo, mentre nel mese di aprile è andata in scena *Luisa Miller*, diretta da Daniele Rustioni nell'ambito del progetto legato a *Verdi e il San Carlo*. In autunno è stata la volta de *La traviata*, e in dicembre la nuova stagione lirica 2015-2016 è stata aperta con una nuova produzione di *Carmen* di Georges Bizet.

---

[169] Inaugurati nel mese di novembre 2011.

[170] Inaugurato nel mese di settembre 2011 negli spazi del Palazzo Reale concessi in uso dalla Soprintendenza dei Beni Culturali.

[171] A partire dall'esercizio 2014, come già precisato, la quota variabile del Fus connessa alla produzione è stata elevata al 50 per cento e viene riferita all'attività effettivamente realizzata nell'esercizio precedente.

Per la stagione sinfonica direttori di grande prestigio sono saliti sul podio dell'Orchestra del teatro di San Carlo: Jeffrey Tate, Zubin Mehta e altri, mentre il Coro ha avuto una parte importante anche nella programmazione sinfonica, con le *Sinfonie n. 2 e 3* di Mahler, *La scoperta del Brasile* di Villa-Lobos, la *Petite Messe Solennelle* di Rossini.

L'attività del Corpo di Ballo è stata particolarmente intensa, incrementando il numero di produzioni e di recite. *Lo Schiaccianoci* è stato offerto nel mese di gennaio a cavallo delle festività natalizie, secondo una consuetudine consolidata negli ultimi anni, ed è poi tornato in dicembre in una revisione di Lienz Chang mentre in febbraio per il palcoscenico del teatro di Corte di Palazzo Reale, è stata presentata per la prima volta a Napoli la produzione di *Otello*. Nell'ambito della favola apologo si muovono ancora *Peter Pan* e *La Favola di Biancaneve*, balletti interpretati dagli allievi della Scuola di Ballo. Assai ricca e articolate è stata la serie di produzioni offerte al pubblico giovane e giovanissimo, al quale si è indirizzata la programmazione *educational*. L'avvicinamento alla musica colta e alla conoscenza con gli strumenti musicali di una moderna orchestra sinfonica sono stati al centro di una serie di manifestazioni dedicate al pubblico delle scuole elementari e delle scuole medie: la *kermesse* degli Ottoni Fracassoni, in maschera per carnevale, e i *cartoons* in Musico de Musicis. Una serie di progetti ha completato l'offerta per le nuove generazioni di spettatori: la rassegna scolastica di musica Premio San Carlo, riservata ai complessi musicali formati dagli alunni delle Scuole di ogni ordine e grado. È stato inoltre portato avanti il progetto *All'opera! All'opera* riservato agli studenti dei Conservatori, delle scuole secondarie di secondo grado e delle scuole medie sperimentali a indirizzo musicale.

Al di fuori dei programmi formativi, è continuato l'impegno della Fondazione con la città attraverso gli appuntamenti de *il San Carlo per il Sociale*, per il quale si sono svolti una serie di concerti, spettacoli e prove generali il cui ricavato è stato devoluto ad associazioni benefiche locali, nazionali e internazionali.

La Fondazione riferisce, infine, che in osservanza degli impegni previsti dal d.lgs. n. 367/1996, nei programmi annuali sono state inserite opere di compositori nazionali; sono stati previsti incentivi per promuovere l'accesso al teatro da parte di studenti e lavoratori (attraverso una politica di differenziazione del prezzo del biglietto e alcune iniziative, tra le quali, quelle denominate "Spettacoli per le Scuole", Il "San Carlo for families", "Il San Carlo per il Sociale" e "Progetti a Vigliena"); è stato assicurato il coordinamento della propria attività con quella di altri enti operanti nel settore delle esecuzioni musicali; sono state previste forme di incentivazione della produzione musicale nazionale, nel rispetto dei principi comunitari.

6.6 Considerazioni di sintesi

La Fondazione presenta:

1. una situazione di insufficiente patrimonializzazione, caratterizzata da un patrimonio netto pari al 21 per cento del valore d'uso dell'immobile in godimento perpetuo senza corrispettivo, sede del Teatro e degli altri immobili limitrofi di proprietà demaniale destinati allo svolgimento delle attività complementari della Fondazione;
2. una situazione debitoria molto rilevante, pari a oltre 43 milioni di euro, anche se in significativa riduzione (-11,9 per cento rispetto al 2014), in seguito alle operazioni di ristrutturazione rese possibili grazie all'erogazione del saldo del finanziamento di euro 3.569.000 da parte del Ministero dell'economia e delle finanze, dopo l'approvazione del Piano di risanamento presentato dalla Fondazione; gli altri debiti, compresi quelli verso il sistema bancario, sono in diminuzione. A fronte di essa vi è peraltro una parziale corrispondenza nell'attivo rappresentato dai consistenti crediti vantati nei confronti sia della Regione Campania per euro 18.030.415, sia della Camera di Commercio di Napoli per euro 1.096.000. Inoltre, potenziali sofferenze gestionali accumulate negli esercizi passati sono evidenziate dai notevoli accantonamenti del Fondo Rischi ed oneri, pari a euro 25.509.564 (euro 27.329.673 nel 2014);
3. una contribuzione da parte di privati e *sponsor*, scesi addirittura all'1,2 per cento del totale dei contributi (2,7 per cento nel 2014), irrilevante in rapporto alla storia e al prestigio del teatro;
4. una contribuzione degli enti territoriali (cui si è aggiunta nel 2011 la Camera di commercio) tradizionalmente più cospicua che in altre realtà operistiche nazionali, ma nel 2015 in netta flessione (-39,8 per cento), soprattutto per il calo dell'apporto della Regione, ormai pari a poco più di un terzo di quella dello Stato;
5. un forte diminuzione del valore della produzione (-20,3 per cento rispetto al 2014) soprattutto per il calo dei ricavi da vendite e prestazioni (-12,2 per cento), a sua volta determinato dal decremento dei ricavi di vendita degli abbonamenti, cui si sono aggiunti quelli delle produzioni su Cofin Por e della sponsorizzazione Finmeccanica. L'incremento dei ricavi da biglietteria e da vendita di spettacoli registrato nell'esercizio di riferimento, non è stato sufficiente a riequilibrare le perdite segnalate;
6. un utile modesto, inferiore ai 180 mila euro, più che doppio rispetto a quello registrato lo scorso anno, ma ancora non al livello del 2013 (oltre 235 mila euro);
7. un costo del personale in leggero aumento (+2,6 per cento) rispetto all'anno precedente, che aveva segnato per la prima volta una diminuzione dopo gli aumenti degli esercizi precedenti e che da solo assorbe oltre il 91 per cento del totale dei contributi in conto esercizio.

La prima relazione semestrale 2016 del Commissario straordinario di governo, relativa all'esercizio 2015, evidenzia risultati di gestione nell'insieme positivi anche se, in alcune voci, non proprio in linea con gli obiettivi del Piano di risanamento. Si sottolinea, in particolare che:

1. il margine operativo appare positivo, anche se ancora inferiore di quasi un terzo rispetto alle previsioni e positivo è anche il risultato di esercizio;
2. sono preoccupanti il calo dei contributi degli enti locali e dei privati e la dimensione dei crediti pari addirittura al 73,2 per cento dei ricavi totali;
3. l'esposizione debitoria resta eccessiva (oltre 40 milioni di euro), nonostante il miglioramento rispetto all'esercizio precedente ed appare indispensabile porre in essere azioni di un'ulteriore decisa riduzione dello *stock*;
4. il livello del patrimonio netto è decisamente insoddisfacente e postulerebbe la necessità di un intervento di ripatrimonializzazione con interventi dei soci e di eventuali nuovi soci.

Appare pertanto necessario secondo la relazione sostenere le dinamiche di razionalizzazione dei costi e di incremento dei ricavi da biglietteria e abbonamenti e da contributi dei privati. Vanno inoltre ridotte ulteriormente le perdite di produzione. Occorre infine richiamare gli enti locali soci al rispetto dei tempi di erogazione dei contributi.

7. LA FONDAZIONE TEATRO MASSIMO - PALERMO

Si ritiene opportuno evidenziare che il 2015 è il primo esercizio riconducibile interamente alla gestione ordinaria della Fondazione dopo la conclusione della gestione commissariale e l'insediamento a giugno 2014, secondo le disposizioni introdotte dalla legge n. 112/2013, del Consiglio di indirizzo. La nomina del nuovo Collegio dei revisori è avvenuta con decreto Mef-Mibact del 28 novembre 2014[172].

Lo Statuto, predisposto dal Commissario straordinario della Fondazione, è stato approvato con d.m. 24 gennaio 2014. Il nuovo Sovrintendente è stato, invece, nominato, per un quinquennio, con d.m. 2 luglio 2014.

La tabella che segue riporta i compensi spettanti agli organi sociali.

Tabella 54 - Emolumenti organi sociali - Palermo

	Compenso
Consiglio di indirizzo	(carica onorifica)
Sovrintendente	170.000,00
Collegio dei revisori:	
Presidente	6.972,17
Membro effettivo	4.648,11
Membro effettivo	4.648,11

In data 8 novembre 2014 il Consiglio di indirizzo ha deliberato l'accesso alla procedura per il risanamento delle Fondazioni lirico-sinfoniche in crisi, prevista dall'art. 11 della citata legge n. 112/2013. È stato pertanto presentato al Governo il Piano di risanamento 2014-2016, oggetto di apposita relazione da parte del Collegio dei revisori. Il piano è stato approvato con decreto interministeriale (Mef/Mibact) del 24 luglio 2015173. La procedura di risanamento sarà ulteriormente portata avanti nel triennio 2016-2018, a norma della legge 28 dicembre 2015, n. 208 che ha previsto lo slittamento al 2018 della conclusione dei Piani di risanamento per le Fondazioni che hanno aderito alla "legge Bray" (d.l. n. 91/2013, convertito in legge n. 112/2013).

Il bilancio d'esercizio 2015 è stato oggetto di esame da parte di una società di revisione che ne ha attestato la conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e la chiarezza e veridicità della situazione patrimoniale e finanziaria riportata, nonché del risultato economico.

Il Collegio dei revisori, nell'esprimere parere favorevole all'approvazione del suddetto bilancio, con nota del Sovrintendente, ha predisposto 8 verbali, mediante i quali viene riferita l'attività di vigilanza

[172] Il Presidente del nuovo Collegio dei revisori dei conti si è successivamente dimesso ed è stato sostituito il 2 settembre 2015.
[173] Alla Fondazione è stato assegnato un finanziamento di euro 8.000.000.

in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Fondazione e sul suo concreto funzionamento.

Nel corso del 2015, il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, richiedendo agli amministratori periodiche informazioni sul generale andamento della gestione.

Secondo le previsioni del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e nel rispetto del principio generale di trasparenza delle amministrazioni, intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, la Fondazione ha reso pubblici i dati relativi agli organi, agli incarichi dirigenziali, ai consulenti, ai collaboratori. La pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet della Fondazione adempie agli obblighi disposti dall'articolo 9 della legge n. 112/2013.

7.1 La situazione patrimoniale

Gli elementi patrimoniali attivi e passivi nonché il patrimonio netto, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente, sono riepilogati nella seguente tabella.

Tabella 55 - Stato patrimoniale - Palermo

	2015	Inc. %	Var. %	2014	Inc. %
ATTIVO					
Immobilizzazioni immateriali	41.460.592	51,8	0,0	41.473.916	49,5
Immobilizzazioni materiali	14.717.848	18,4	-1,1	14.880.961	17,8
Immobilizzazioni finanziarie	8.676.907	10,9	-9,0	9.539.129	11,4
Attivo circolante	14.760.827	18,5	-16.6	17.705.191	21,1
Ratei e risconti attivi	309.596	0,4	65,1	187.493	0,2
Totale Attivo	**79.925.770**	**100,0**	**-4,8**	**83.786.690**	**100,0**
PASSIVO					
Patrimonio netto indisponibile	41.316.553			41.316.553	
Riserve disponibili	11.965.457			11.965.457	
Utili (- Perdite) portati a nuovo	-5.424.151			-5.525.060	
Utile (- Perdita) d'esercizio	103.240			100.909	
Arrotondamenti					
Totale patrimonio netto (A)	**47.961.099**		**0,2**	**47.857.859**	
Fondo rischi ed oneri	3.794.765	11,9	-26,9	5.188.597	14,4
Fondo T.F.R.	8.946.908	28,0	-9,0	9.826.468	27,3
Debiti	17.367.747	54,3	-8,2	18.916.763	52,7
Ratei e Risconti passivi	1.855.251	5,8	-7,1	1.997.003	5,6
Totale Passivo (B)	**31.964.671**	**100,0**	**-11,0**	**35.928.831**	**100,0**
Totale Passivo e Patrimonio Netto (A+B)	**79.925.770**		**-4,6**	**83.786.690**	
Conti d'ordine	3.000.000			3.000.000	

La voce prevalente dell'attivo patrimoniale è rappresentata dalle immobilizzazioni immateriali (praticamente inalterate rispetto all'anno precedente), che comprendono sostanzialmente il valore del diritto d'uso dei teatri, depositi e magazzini concessi gratuitamente dal Comune di Palermo e a

disposizione della Fondazione, pari ad euro 41.460.592. L'importo residuo si riferisce, invece, alle spese pluriennali sostenute per la manutenzione degli immobili di terzi conferiti al teatro, ai marchi e loghi ed a progetti di realizzazione di nuovi impianti. Quasi invariate anche le immobilizzazioni materiali, che includono - oltre ai terreni e ai fabbricati (per complessivi euro 9.759.918) - il patrimonio artistico (bozzetti, figurini e materiale audiovisivo), le attrezzature sceniche, gli strumenti musicali ed i costumi (euro 4.591.932). Tra le immobilizzazioni finanziarie rileva il valore (euro 8.645.924) della polizza Ina stipulata a fronte della corresponsione del Tfr ai dipendenti.

Nell'attivo circolante – in netta flessione (-16,6 per cento) – sono esposti i crediti: verso clienti (euro 663.282 ed euro 823.235, rispettivamente nel 2014 e nel 2015); verso soci fondatori pubblici[174] e privati che partecipano alla gestione (euro 2.325.987 ed euro 3.674.502); tributari (euro 1.848.273 ed euro 1.605.762); verso altri (euro 303.989 ed euro 746.279). Le disponibilità liquide esistenti presso i depositi bancari, postali e nelle casse del teatro, ammontano, infine, ad euro 7.911.059 nel 2015 (euro 12.563.660 a fine 2014).

Il patrimonio netto complessivo presenta un lieve incremento (+0,2 per cento).

La nota integrativa al bilancio d'esercizio espone una differente rappresentazione del patrimonio netto, al fine di differenziare, secondo le indicazioni del Mibact, la porzione disponibile (passata da euro 6.541.306 nel 2014 ad euro 6.644.546 a fine 2015), da quella indisponibile (euro 41.316.552), corrispondente al diritto d'uso illimitato degli immobili esposto nella parte attiva del patrimonio.

Le passività patrimoniali flettono dell'11 per cento. Andamento decrescente (-8,2 per cento) mostrano i debiti, tra i quali prevalgono quelli: verso le banche (euro 13.840.797 ed euro 12.152.854, rispettivamente nel 2014 e nel 2015)[175], i fornitori (euro 2.059.864 ed euro 2.051.877), gli Istituti di previdenza e di protezione sociale (euro 780.980 ed euro 842.818), nonché debiti tributari (euro 779.997 ed euro 678.490). Il fondo per il trattamento di fine rapporto del personale che, al netto degli acconti erogati nell'esercizio per cessazioni e delle anticipazioni concesse, evidenzia il debito nei confronti dei lavoratori dipendenti, diminuisce del 9,0 per cento rispetto al 2014 (da euro 9.826.468 ad euro 8.946.908).

Diminuiscono i ratei e risconti passivi nei quali sono inseriti i ratei relativi alla 14ª mensilità a favore dei dipendenti, compresi gli oneri previdenziali, oltre agli introiti da abbonamenti e da biglietteria relativi all'esercizio successivo. Tra i fondi rischi a copertura delle passività potenziali

---

[174] Comune di Palermo, Regione Sicilia e Stato.

[175] Riguardano esclusivamente due mutui a tasso variabile (con scadenza nel biennio 2025-2026) provenienti dal consolidamento delle esposizioni a breve avvenuto tra il 2005 e il 2006. Il tasso annuale del finanziamento è stato rinegoziato nella misura dell'Euroribor + 1 per cento anziché Euroribor + 1,8 per cento.

(-26,9 per cento), si segnalano, a parte quelli per imposte differite[176], quelli per liti e ricorsi[177], riferibili in special modo a controversie instaurate dal personale dipendente per il riconoscimento delle qualifiche superiori, agli oneri per il collocamento a riposo anticipato dei dipendenti, alle polizze assicurative a copertura del Tfr al fondo oneri futuri competenze dipendenti ed infine al fondo per incentivo all'esodo. Nei conti d'ordine, infine, continua ad essere iscritto il conferimento patrimoniale da parte della Regione Sicilia, tuttavia non ancora formalizzato, previsto dalla legge regionale n. 20/2003.

7.2 La situazione economica

La tabella che segue espone i risultati economici dell'ultimo biennio, in termini di valore e costi della produzione. Nel 2015 l'utile di esercizio è di poco superiore all'anno precedente (+2,3 per cento). Il valore e i costi della produzione risultano pressoché invariati. Ad un maggior aumento delle voci "oneri diversi di gestione" (+46 per cento) e, soprattutto, "proventi e oneri finanziari", corrisponde un saldo negativo dei proventi e oneri straordinari.

Tabella 56 - Conto economico – Palermo

	2015	Var. %	2014
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi da vendite e prestazioni	2.693.413	17,7	2.288.270
Altri ricavi e proventi vari	1.423.866	12,8	1.262.842
Contributi in conto esercizio	24.550.237	-2,0	25.049.600
Totale valore della produzione	**28.667.516**	**0,2**	**28.600.712**
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	397.316	17,0	339.483
Costi per servizi	7.482.299	1,4	7.379.470
Costi per godimento beni di terzi	478.269	16,6	410.238
Costi per il personale	19.181.530	-3,2	19.790.997
Ammortamenti e svalutazioni	195.333	-21,7	249.623
Oneri diversi di gestione	619.099	85,1	334.401
Totale costi della produzione	**28.353.846**	**-0,5**	**28.504.212**
Differenza tra valori e costi della produzione	**313.670**	**225,0**	**96.500**
Proventi e oneri finanziari	147.444	9.220,4	1.582
Proventi e oneri straordinari	-130.000	-147,9	271.547
Risultato prima delle imposte	**331.114**	**-10,4**	**369.629**
Imposte dell'esercizio	227.874	-15,2	268.720
Utile (- Perdita) d'esercizio	**103.240**	**2,3**	**100.909**

[176] A seguito della rivalutazione degli immobili effettuata nel 2009, ai sensi del d.l. n. 185/2008, la Fondazione ha istituito un apposito fondo imposte differite (Irap) al fine di tener conto della differenza tra il valore civile e quello fiscale degli immobili. Lo stanziamento è stato predisposto per considerare le riprese fiscali sugli ammortamenti indeducibili generabili nel tempo fino al completamento del ciclo di ammortamento.

[177] Accoglie le valutazioni effettuate sulla base delle informazioni trasmesse dai competenti uffici della Fondazione e dei pareri dei consulenti legali che seguono i contenziosi.

a) Ricavi e proventi

Si segnala preliminarmente un aumento sia dei "ricavi da vendite e prestazioni" (+17,7 per cento) - in ragione dei maggiori proventi per vendita di biglietti ed abbonamenti[178] e di programmi - sia degli "altri ricavi e proventi vari" (+12,8 per cento); in questo ambito il dato più evidente è quello relativo alle visite guidate che registra un incremento significativo, pari al 51 per cento (48.575 visitatori nel 2014 e 73.331 nel 2015); altrettanto importante è il dato relativo ai proventi legati al Caffè del Teatro che fa registrare un ricavo di euro 84.682 pur avendo iniziato l'attività nel mese di marzo. In aumento anche il dato che si riferisce al noleggio di materiale (+171 per cento).

I contributi in conto esercizio evidenziano nel 2015 un leggero calo, come risulta dalla tabella seguente:

Tabella 57 - Contributi in conto esercizio – Palermo

(dati in migliaia)

	2015	Inc. %	Var. %	2014	Inc. %
Stato	14.238	58,0	-3,0	14.659	58,5
Totale contributi Stato	**14.238**	**58,0**	**-3,0**	**14.659**	**58,5**
Regione Sicilia	8.327	33,9	3,8	8.014	32,0
Comune di Palermo	1.890	6,5	-21,7	2.300	6,0
Totale contributi enti	**10.217**	**41,6**	**-0,9**	**10.314**	**38,0**
Altri contributi	95	0,4	18,9	77	0,3
Totale contributi Fondatori e Sostenitori	**95**	**0,4**	**18,9**	**77**	**0,3**
TOTALE CONTRIBUTI	**24.550**	**100,0**	**-2,0**	**25.050**	**100,0**

In termini più analitici il contributo dello Stato si riduce (-3 per cento) nelle componenti ordinaria, pari ad euro 14.103.346 (euro 14.509.474 nel 2014) e straordinaria (euro 134.878 a fronte di euro 149.116), ma resta, quanto a incidenza sul totale, quello più elevato (58 per cento).

La Fondazione ha, inoltre, usufruito di finanziamenti dalla Regione, in aumento del 3,8 per cento grazie alla creazione del nuovo mezzo di finanziamento Fondo unico regionale dello Spettacolo – Furs. I contributi del Comune di Palermo segnano invece una netta diminuzione (-21,7 per cento).

Nel complesso i contributi degli enti pubblici ammontano al 99,6 per cento del totale. Malgrado l'ingresso di cinque *partner* privati, gli altri contributi restano quasi irrilevanti.

b) I costi della produzione

Nell'esercizio in esame i costi di struttura e di produzione (-0,5 per cento rispetto al 2014) restano lievemente inferiori al corrispondente valore della produzione.

In particolare, oltre a quelli per il personale, dei quali si dirà più avanti, vanno evidenziati, quanto

[178] Nel biennio 2014 – 2015 vi è stato un incremento delle presenze passate a 114.142 (105.860 nel 2014). Ciò ha portato ad un incremento dei ricavi pari ad euro 2.693.413 rispetto ad euro 2.288.270 dell'esercizio precedente sia per vendita di biglietti (da euro 1.082.487 del 2014 ad euro 1.349.871 del 2015) che per abbonamenti (da euro 1.108.397 ad euro 1.111.482).

a consistenza, i seguenti oneri:

- acquisizione di servizi aumentati nel periodo dell'1,4 per cento principalmente per la maggiore consistenza dei compensi erogati agli artisti scritturati, degli oneri per attività teatrali e per manutenzioni ed anche quelli relativi ai compensi degli organi sociali della Fondazione (passati da euro 157.512 nel 2014 ad euro 233.961[179]); risultano in diminuzione quelli per servizi di sicurezza, per viaggi ed ospitalità e quelli relativi ad altre spese generali;
- acquisto di materie prime e di consumo necessarie alla realizzazione degli allestimenti (+17 per cento)
- godimento beni di terzi riguardanti principalmente i maggiori noleggi di materiale teatrale (+16,6 per cento);
- oneri diversi di gestione (+85,1 per cento), tra i quali si segnalano, oltre alle imposte e tasse diverse (pari a euro 103.421) i versamenti collegati all'applicazione della normativa sulla *spending review* (euro 110.822)

Positivo, infine, il saldo tra proventi e oneri finanziari, determinato dalle entrate, tra le quali rilevano quelle provenienti dai crediti iscritti nelle immobilizzazioni (polizza assicurativa a copertura del Tfr in favore dei dipendenti) ai quali si contrappongono gli impegni per le aperture di credito e la sottoscrizione dei mutui per il consolidamento delle esposizioni a breve. Il saldo negativo delle partite straordinarie è attribuibile a differenze Irap relative ad esercizi precedenti. Di seguito è graficamente rappresentato per il periodo 2006-2015 il livello di copertura dei costi della produzione operato dalle principali voci di ricavo, sempre positivo, salvo che per il 2012.

Grafico 10 - Livello di copertura dei costi della produzione - Palermo



[179] Di cui euro 16.268 per il Collegio dei revisori ed euro 170.000 per il *Sovrintendente*.

7.3 Il costo del personale.

I dati sul personale in servizio al 31 dicembre, riportati nella tabella che segue, elaborata secondo le indicazioni del Mibact, espongono un decremento di 34 unità nel 2015:

Tabella 58 - Personale - Palermo

	2015	2014
Personale amministrativo	30	31
Personale artistico	196	226
Personale tecnico e servizi vari	106	112
Dirigenti	1	1
Contratti collaborazione e professionali	16	12
Totale	**349**	**382**

Ai dipendenti con contratto a tempo indeterminato (299 e 304 unità, rispettivamente nel 2014 e 2015), e a quelli a tempo determinato (diminuiti da 71 a 44) ovvero con contratti di collaborazione professionale autonoma (12 e 16 unità), impiegati per far fronte alle diverse necessità istituzionali Nell'esercizio in esame, la consistenza media si attesta, invece, sulle 349 unità (361 nel 2014).

Il costo del personale è diminuito (-3,1 per cento), come risulta dalla seguente tabella, articolata per voci:

Tabella 59 - Costo del personale - Palermo

	2015	Var. %	2014
Salari e stipendi	14.250.153	-3,4	14.758.021
Oneri sociali	3.879.926	0,7	3.852.260
Tfr	1.051.451	-10,9	1.180.715
Totale	**19.181.530**	**-3,1**	**19.790.996**

In termini più analitici, dai dati esposti in nota integrativa dalla Fondazione, si desume come il suddetto decremento interessi, in particolare, le voci riguardanti il personale artistico e tecnico. Vi è stata inoltre una notevole diminuzione del Tfr.

I costi per il personale scritturato impegnato nelle rappresentazioni sono, come visto precedentemente, inseriti tra quelli per servizi.

7.4 Gli indicatori gestionali

L'andamento della gestione nel periodo in esame è riassunto dagli indici che seguono, relativi ai rapporti percentuali tra le principali poste di ricavo e costo.

Tabella 60 - Indicatori - Palermo

		2015		2014	
Ricavi da vend. e prest.	:	2.693.413	9%	2.288.270	8%
Costi della produzione		28.667.516		28.504.212	
Contributi in conto esercizio	:	24.550.237	86%	25.049.600	88%
Costi della produzione		28.667.516		28.504.212	
Costi per il personale	:	19.181.530	67%	19.790.997	69%
Costi della produzione		28.667.516		28.504.212	

Dai rapporti sopra esposti si desumono le seguenti indicazioni:

a) i ricavi da vendite e prestazioni presentano ancora una consistenza troppo esigua non arrivando a coprire neppure il 10 per cento dei costi della produzione; b) i contributi in conto esercizio sono quasi totalmente assorbiti dai costi della produzione; c) resta elevata l'incidenza dell'onere per il personale.

7.5 L'attività artistica

L'attività artistica svolta nel 2015 è riportata in dettaglio nella tabella seguente. In essa viene reso evidente il meccanismo di conseguimento dei punti Fus, ponderati sulla base del tipo di spettacoli ("alzate di sipario") realizzati da ciascuna Fondazione nell'anno precedente quello cui si riferisce la ripartizione, sulla base di indicatori di rilevazione della produzione[180].

Tabella 61 - Attività artistica realizzata - Palermo

	2015	2014
lirica comprese le opere in forma semiscenica	139	121
balletto	16	39
concerti (comprese le opere liriche in forma di concerto)	33	31
manifestazioni in abbinamento	0	0
manifestazioni in forma divulgativa o di durata inferiore	0	13
spettacoli realizzati all'estero (se non sovvenzionati sul Fus)	0	0
totale "alzate di sipario"	***188***	***204***

Fonte: Elaborazione Corte dei conti dai dati Mibact - Direzione Generale Spettacolo

[180] A partire dall'esercizio 2014, come già precisato, la quota variabile del Fus connessa alla produzione è stata elevata al 50 per cento e viene riferita all'attività effettivamente realizzata nell'esercizio precedente.

La stagione lirica 2015 del Teatro Massimo ha proseguito l'analisi delle connessioni Italia-Germania cominciato nel 2013 all' insegna del bicentenario Verdi-Wagner, proseguita nel 2014 con Richard Strauss e nel 2015 con Henze, Mozart e Wagner, compositore che ha inaugurato poi la stagione 2016.
La stagione lirica si è aperta con una prima italiana, *Gisela*, ultima opera di Henze compositore tedesco tra i più grandi del Novecento; è proseguita poi con uno spettacolo che ha debuttato in Francia nel 2012 ed è la versione di Berlioz di *Orphee et Eurydice* di Gluck; ad aprile sono andati in scena un dittico costituito da *Le Toreador* di Adolphe Adarn e *Cavalleria rusticana* di Pietro Mascagni e quindi *Un ballo in maschera* di Verdi.
La ripresa a settembre ha significato un momento di ulteriore apertura del Teatro verso la Città in quanto, in occasione della rappresentazione di *Boheme* di Puccini, è stata realizzata una platea all' aperto nella piazza del teatro consentendo al pubblico di assistere ad una tre giorni musicale al simbolico prezzo di un euro; grande successo ha avuto poi la ripresa del mozartiano *Die Zauberflote.*
In conclusione di stagione l'appuntamento più atteso e lo sforzo più importante per il Teatro è stato costituito dalla rappresentazione del *Siegfried* di Richard Wagner.
Per quanto riguarda la stagione dei balletti, *Coppelia* è stato il titolo classico scelto per questa stagione, mentre una parte del corpo di ballo ha partecipato all'opera *Gisela* e la restante parte all'opera *Orphee et Eurydice.* Per finire, il corpo di ballo del Teatro insieme a *The Martha Graham Company* si sono fusi in uno speciale omaggio alla grande danzatrice e coreografa statunitense Martha Graham con la rappresentazione della *Sagra di Primavera* di Stravinskij.
Il Teatro Massimo ha proposto numerosi concerti ed attività dedicate ad un pubblico non assiduo del repertorio lirico sinfonico, attraverso proposte artistiche con finalità di aggregazione e formazione, e per attrarre il turismo internazionale in città e nell'isola.
Per questo sono stati programmati due spettacoli *Oh che armonico fracasso e L' impresario teatrale* e i Festival*: Summerwhere, Il Massimo per tutti, il Festival Nuove Musiche, Piazza Massimo Soundscapes* programmati in orari e periodi in cui il flusso turistico è molto significativo. Orchestra, coro, corpo di ballo, coro di voci bianche e coro arcobaleno sono stati costantemente coinvolti nelle produzioni.
La Fondazione[181] ha svolto anche intense attività nei confronti del mondo della scuola e dell'università, del pubblico giovane aprendosi ai nuovi linguaggi della musica contemporanea che sempre più caratterizzeranno l'impegno della Fondazione nel futuro. Le dirette *streaming* e l'impiego dei *social* e del sito *web* hanno completato le azioni di apertura della Fondazione a nuovi utenti. Uno sforzo importante è stato rivolto al dialogo del teatro con la città e all'apertura nei confronti delle

[181] In osservanza degli impegni di cui all'art. 17 del d.lgs. n. 367/1996 (Disposizioni per la trasformazione degli enti che operano nel settore musicale in Fondazioni di diritto privato).

comunità. Progetti come *Piazza Verdi*, con la realizzazione di una platea all' aperto al prezzo simbolico di un euro o le proiezioni su maxischermo delle opere e dei concerti anche nei quartieri a rischio della città (es. Piazza Magione) hanno riscosso un grande successo

7.6 Considerazioni di sintesi

La Fondazione presenta:

1. una situazione di patrimonializzazione migliore di quella di altre Fondazioni, superiore al diritto d'uso illimitato degli immobili evidenziato nella parte attiva del patrimonio;
2. una contribuzione da parte di privati e *sponsor* tradizionalmente assai modesta e, nel 2015, irrilevante;
3. una contribuzione degli enti territoriali in lieve diminuzione, ma pari complessivamente a oltre il 70 per cento di quella dello Stato;
4. un indebitamento considerevole, in particolare verso il sistema bancario, peraltro in ulteriore decisa contrazione nel 2015 (-8,2 per cento), ma pari a oltre il 54 per cento del totale delle passività. È però da sottolineare che il Teatro Massimo nel 2015 (e a tutto il primo semestre 2016) non aveva ancora ricevuto l'erogazione del contributo previsto, a valere sul fondo di rotazione, per le Fondazioni sottoposte a Piano di rientro;
5. un aumento confortante dei ricavi da vendite e prestazioni (+17,7 per cento), soprattutto per le maggiori entrate da biglietteria e da abbonamenti (circa 400 mila euro in più). Gli incassi restano però fra i più modesti dell'insieme dei teatri lirici italiani. In aumento anche (+12,8 per cento) gli altri ricavi e proventi vari, soprattutto per la crescita delle presenze alle visite guidate e delle entrate per noleggio di materiali teatrali;
6. l'ulteriore diminuzione del personale in organico (-33 dipendenti) e la corrispondente modesta contrazione del relativo costo (-3,1 per cento), relativamente contenuto rispetto ad altre Fondazioni, ma che ancora assorbe oltre il 78 per cento dei contributi pubblici;
7. gestione caratteristica positiva e in miglioramento rispetto al 2014 e costo complessivo tra i meno alti dell'insieme delle Fondazioni liriche, ma a fronte di ricavi piuttosto modesti.

Nella prima relazione semestrale per il 2016, relativa al consuntivo 2015, il Commissario straordinario pone in evidenza i risultati complessivamente positivi della Fondazione, sia in termini di margine operativo lordo che di risultato d'esercizio. Valori che però sono ampiamente inferiori alle previsioni del Piano di rientro. Più in particolare gli scostamenti rispetto agli obiettivi riguardano:

1. i minori ricavi da biglietteria, pur in presenza di un aumento degli spettatori e una conseguente forte differenza negativa in ordine ai ricavi per spettatore;
2. i contributi da privati, ormai divenuti irrilevanti, pur in presenza del notevole aumento della voce "altri ricavi e proventi vari":
3. i costi di produzione (+8,16 per cento), pur in presenza di un calo dei costi totali per alzata;
4. sono in linea con gli obiettivi ed anzi leggermente inferiori i costi del personale, che però continuano a incidere in misura eccessiva sul totale dei costi.

Le linee di intervento necessarie, secondo il Commissario, dovrebbero riguardare in particolare l'aumento dei ricavi da biglietteria e abbonamenti, mentre la Fondazione dovrebbe esperire ogni sforzo per accrescere i contributi da privati. Inoltre dovrebbero essere tenuti maggiormente sotto controllo i costi del personale e quelli complessivi di produzione.

8. LA FONDAZIONE TEATRO DELL'OPERA DI ROMA CAPITALE

La Fondazione nell'esercizio 2014, ha presentato il Piano di risanamento per il triennio 2014-2016[182] sulla base degli squilibri economici - finanziari e patrimoniali dell'esercizio 2013, che si era chiuso con una perdita di euro 12.905.145, rispetto al risultato positivo dell'esercizio precedente (euro 87.760) e con un crollo del patrimonio netto, passato da euro 18.598.030 del 2012 ad euro 5.692.885 del 2013. Nel corso dell'anno in esame è stata sottoposta a monitoraggio periodico sull'andamento del piano da parte del Commissario straordinario di governo per le Fondazioni lirico-sinfoniche, che ha dato un giudizio positivo sul percorso avviato dalla Fondazione, pur riconoscendo margini di miglioramento. Infine, in ottemperanza a quanto previsto dalla legge di stabilità 2016, che ha prorogato dal 2016 al 2018 il termine per il raggiungimento dell'equilibrio strutturale di bilancio per le Fondazioni che, versando in situazioni di difficoltà economico-patrimoniale, abbiano già presentato il Piano di risanamento, la Fondazione ha presentato la proposta di estensione del piano stesso in data 12 giugno 2016 al Mibact, beneficiando della prima rata del contributo Fus 2016.

Il bilancio dell'esercizio 2015, evidenzia un netto miglioramento del risultato d'esercizio, che passa da euro 4.760 del 2014 a euro 13.193 del 2015 e una lieve maggiore consistenza del patrimonio netto, passato da euro 5.697.644 ad euro 5.881.948.

Il bilancio è stato certificato da una società di revisione, la quale ha attestato che esso è stato redatto in conformità alle norme che ne disciplinano la compilazione e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico della Fondazione.

Il Collegio dei revisori dei conti nel procedere al controllo dell'attività amministrativa della Fondazione ha ritenuto che l'adozione del Piano di risanamento, che ha consentito di ottenere, nel corso del 2015, la totalità del finanziamento statale, previa puntuale valutazione dell'andamento della gestione da parte dei soggetti deputati al monitoraggio, ha fornito l'occasione per il superamento dello stato di crisi e il rilancio delle attività della Fondazione. Le attività svolte hanno fatto registrare significativi aumenti di incassi e di produttività ma anche di costi correlati e, pertanto, pur in presenza di un incremento dell'autofinanziamento, il presupposto di continuità aziendale resta ancora fortemente dipendente dalla contribuzione pubblica.

---

[182] Il documento è stato più volte revisionato secondo le indicazioni del Commissario di Governo e, completato in data 30 luglio 2014, è stato oggetto di motivata proposta di approvazione dal Commissario di Governo il 1° agosto 2014, mentre il 16 settembre 2014 è stato deliberato dal Mibact, di concerto con il Mef, il relativo decreto di approvazione. Il Piano prevede un finanziamento di 25 milioni di euro, tuttavia la Fondazione nel 2014 ha beneficiato di una prima tranche di 5 milioni di euro. Dei residui euro 20 milioni, euro 15,6 milioni sono stati liquidati a gennaio 2015 ed euro 2,3 milioni a giugno 2015 ed euro 2,1 milioni a dicembre 2015.

Il 21 dicembre 2013 si è insediato il nuovo Consiglio di amministrazione che, ai sensi dello Statuto[183], ha nominato il nuovo Sovrintendente sino a scadenza del Consiglio stesso. Il nuovo Consiglio di indirizzo si è insediato il 24 febbraio 2015. Il Sovrintendente già in carica è stato confermato con d.m. 3 marzo 2015.

Nella tabella che segue sono riportati gli emolumenti corrisposti agli organi sociali nel 2015.

Tabella 62 - Emolumenti organi sociali - Roma (Opera)

	Compenso
Consiglio di indirizzo	(carica onorifica)
Sovrintendente	210.000,00 (fisso)
	30.000,00
	(al raggiungimento degli obittivi)
Collegio dei revisori:	
Presidente	8.366,59
Membro effettivo	5.577,73
Membro effettivo	5.577,73

8.1 La situazione patrimoniale

La sintesi degli elementi patrimoniali attivi e passivi dell'esercizio è riportata nella tabella che segue:

Tabella 63 - Stato patrimoniale - Roma (Opera)

	2015	Inc. %	Var. %	2014	Inc. %
ATTIVO					
Crediti v/Fondat. per versamenti ancora dovuti	0	-	-	0	-
Immobilizzazioni immateriali	19.000.421	27,5	5,6	17.989.409	29,8
Immobilizzazioni materiali	32.204.158	46,7	15,1	27.968.847	46,3
Immobilizzazioni finanziarie	1.033	0	0	1.033	0,0
Attivo circolante	16.117.325	23,3	28,7	12.522.666	20,7
Ratei e risconti attivi	1.705.758	2,5	-9,5	1.884.361	3,2
Totale Attivo	**69.028.695**	**100,0**	**14,4**	**60.366.316**	**100,0**
PASSIVO					
Patrimonio disponibile:					
Fondo di dotazione	-6.769.830			-6.959.996	
Altre riserve	27.774.057			27.598.186	
Utili (- Perdite) portati a nuovo	-32.822.839			-32.822.839	
Utile (- Perdita) d'esercizio	13.193			4.760	
Patrimonio indisponibile:					
Riserva indisponibile	17.687.367		-1,1	17.877.533	
Totale patrimonio netto (A)	**5.881.948**		**3,2**	**5.697.644**	
Fondi rischi ed oneri	2.339.806	3,7	-8,5	2.556.658	4,7
Fondo T.F.R.	6.070.907	9,6	-10,7	6.796.989	12,4
Debiti	54.012.662	85,5	21,5	44.455.041	81,3
Ratei e Risconti passivi	723.372	1,2	-15,9	859.984	1,6
Totale Passivo (B)	**63.146.747**	**100,0**	**15,5**	**54.668.672**	**100,0**
Totale Passivo e Patrimonio netto (A+B)	**69.028.695**		**14,4**	**60.366.316**	
Conti d'ordine	0			32.000	

[183] Approvato nella seduta del Consiglio di amministrazione del 24 novembre 2014.

In conformità a quanto richiesto dal Ministero per i beni e le attività culturali e del turismo, nello schema di bilancio sono evidenziate separatamente le attività soggette a vincolo di destinazione e indisponibili, nonché la separazione del "patrimonio disponibile" dal "patrimonio indisponibile". Nell'attivo patrimoniale, le immobilizzazioni immateriali, che si incrementano nell'esercizio 2015 del 5,6 per cento rispetto all'esercizio precedente, comprendono il valore del diritto d'uso gratuito degli immobili concessi dal Comune di Roma, pari ad euro 17.687.367 nel 2015; questo importo, dal 2009, è stato iscritto nel passivo come riserva indisponibile. L'aumento registrato nell'esercizio, è dovuto alla voce "altre immobilizzazioni immateriali" che accoglie i costi per migliorie apportate, nel corso del 2015, al teatro Costanzi e alla scuola di danza.

Le immobilizzazioni materiali, pari a euro 32.204.158 nel 2015, sono aumentate del 15,1 per cento rispetto all'esercizio precedente; comprendono il patrimonio artistico del Teatro, le attrezzature di scena, gli impianti e macchinari, i costumi, i mobili e arredi di ufficio ed altri beni. Gli incrementi dell'esercizio 2015, includono i costi per gli acquisti di materiale e del personale interno, sostenuti per la realizzazione di costumi e allestimenti scenici riferiti a nuove produzioni che la Fondazione ritiene di riutilizzare per il futuro sia per nuove riprese che per noleggi ad altri teatri.

Nell'attivo circolante, l'aumento dell'28,7 per cento registrato nell'esercizio 2015 rispetto al 2014, è dovuto all'incremento delle voci "crediti verso fondatori" da euro 5.125.506 del 2014 a euro 8.910.429 del 2015 e "verso altri" da euro 3.235.058 del 2014 ad euro 4.072.470 del 2015. I crediti verso soci fondatori si riferiscono a contributi in conto gestione deliberati dai soggetti eroganti quali Stato (euro 1.737.405), Città Metropolitana di Roma Capitale euro 207.000), Roma Capitale (euro 1.864.024) e Regione Lazio (euro 5.120.000) relativi al contributo per gli esercizi 2013-2014 e 2015. I crediti verso altri, riguardano i crediti di biglietteria per incassi a mezzo carte di credito e *on-line* ancora non accreditati (euro 521.526), i crediti per contributi *"Art bonus"* di competenza dell'esercizio liquidati ad inizio 2016 (euro 300.00) e verso il personale destinatario del provvedimento di annullamento della promozione di 350 dipendenti, adottato nel 1994, che ha dato luogo a contenzioso risoltosi favorevolmente per la Fondazione (per euro 2.315.197); crediti tributari sono relativi ai crediti Iva, Irap e alle imposte anticipate; le disponibilità liquide sono quelle esistenti presso depositi bancari, postali e nelle casse del teatro.

I ratei e risconti attivi si riferiscono principalmente ai risconti attivi di spese sostenute a vario titolo nell'esercizio, il cui beneficio va attribuito al conto economico degli esercizi futuri. I risconti sulle scenografie riguardano i costi del personale sostenuti per la realizzazione di allestimenti scenici di produzioni la cui rappresentazione avverrà nel 2016.

Il valore del patrimonio netto alla fine del 2015 è risultato pari a euro 5.881.948, con un incremento del 3,2 per cento rispetto al precedente esercizio.

Tra le passività patrimoniali, in aumento del 15,5 per cento nel 2015 rispetto al 2014, oltre al Fondo per il trattamento di fine rapporto del personale dipendente, che rappresenta il debito maturato verso i dipendenti in organico, al netto delle anticipazioni e liquidazioni erogate, sono inclusi altri Fondi per rischi ed oneri. Tra questi:

a) il Fondo per il trattamento di quiescenza, in calo (euro 326.071 ed euro 272.575), che si riferisce al vitalizio spettante ai dipendenti posti in quiescenza a tutto il 31 dicembre 1999 al netto delle somme *medio tempore* erogate agli aventi diritto;
b) il Fondo reinquadramento dipendenti, che riguarda i rischi di inesigibilità dei crediti di restituzione per retribuzioni erogate al personale interessato dal provvedimento di annullamento degli atti relativi alla promozione di 350 dipendenti, di cui si è già detto nell'ambito dei crediti verso altri[184];
c) il Fondo per controversie legali, che si riferisce ai rischi relativi al contenzioso giuslavoristico, tributario e civile, la cui valutazione è basata sull'analisi dei rischi dei diversi procedimenti seguiti dall'Avvocatura di Stato, che assiste la Fondazione. Il fondo è stato utilizzato per complessivi euro 113.300, a seguito della definizione di controversie in corso d'anno.

I debiti hanno registrato un aumento del 21,5 per cento nel 2015 rispetto al 2014, con un ammontare a fine esercizio di euro 54.012.662 e sono costituiti, prevalentemente da:

- debiti verso banche, relativi al saldo negativo riguardante lo scoperto di conto corrente (concesso per 10 milioni di euro circa sui contributi pubblici) per euro 6.376.357;
- debiti verso i fornitori, in diminuzione, pari nel 2015 a euro 9.337.144 (-32,31 per cento rispetto all'anno precedente). Tali debiti sono relativi a forniture di materiali e prestazioni di servizi direttamente o indirettamente connessi all'attività teatrale;
- debiti verso altri finanziatori, pari a euro 24.996.996 (euro 4.999.996 nel 2014) e, relativi per euro 20 milioni al debito verso il Ministero dell'economia e delle finanze per il finanziamento ricevuto nel 2015 a valere sulla l. n. 112/2013 e per euro 5 milioni all'anticipazione ricevuta dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo a valere sul finanziamento destinato alle finalità di cui all'art. 11 del d.l. n. 91/2013. L'anticipazione è da estinguersi in 30 anni con rate semestrali a partire dal 2016;

[184] Il teatro ha continuato ad operare specifiche trattenute sulle liquidazioni del personale nella misura massima di 1/5 del Tfr, in ottemperanza al parere dell'Avvocatura Generale dello Stato

- debiti tributari, pari a euro 6.846.715 (+6,45 per cento rispetto al 2014) a causa del mancato versamento delle competenze retributive a dipendenti e lavoratori autonomi degli ultimi due mesi dell'anno 2014 e del secondo semestre 2015. Al riguardo si invita la Fondazione di garantire, per il futuro un versamento tempestivo delle somme dovute onde evitare interessi e sanzioni legati all'omesso o tardivo versamento;
- debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale, accertati in euro 1.186.155;
- debiti per complessivi euro 1.710.272 nel 2015 verso i dipendenti per ferie maturate e non godute, premio di produzione e di risultato da liquidare, per straordinari e per incentivi all'esodo e per rinnovo Ccnl.

La voce ratei e risconti passivi, che accoglie tra l'altro il debito maturato per la 14ª mensilità da erogare nell'esercizio successivo, scende di circa 17.494 euro nel 2015. Vi sono, inoltre, risconti per sponsorizzazioni e per abbonamenti e prenotazioni per gli spettacoli in programmazione nel 2016.

8.2 La situazione economica

La tabella che segue evidenzia un netto miglioramento del risultato economico rispetto all'esercizio precedente (da euro 4.760 a euro 13.193 del 2015.

Tabella 64 - Conto economico - Roma (Opera)

	2015	Var. %	2014
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi da vendite e prestazioni	9.706.213	2,3	9.484.752
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.806.162	0,0	0
Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti	15.086	387,9	-5.240
Altri ricavi e proventi vari:			
Contributi pubblici	37.220.229	-4,2	38.848.094
Contributi privati e sponsorizzazioni	2.840.241	148,5	1.143.073
Altri ricavi e proventi (noleggi, rimborsi, etc.)	772.527	-55,7	1.741.888
Totale valore della produzione	**55.360.458**	**8,1**	**51.212.567**
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	921.945	181,0	328.073
Costi per servizi	14.443.848	8,5	13.311.401
Costi per godimento beni di terzi	1.232.955	33,0	927.219
Costi per il personale	34.047.976	1,4	33.593.146
Ammortamenti e svalutazioni	3.342.812	32,1	2.531.229
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-50.216	-425,1	15.448
Accantonamento per rischi	0		0
Oneri diversi di gestione	608.799	26,6	480.882
Totale costi della produzione	**54.548.119**	**6,6**	**51.187.398**
Differenza tra valori e costi produzione	**812.339**	**3.127,3**	**25.171**
Proventi e oneri finanziari	-516.776	-12,4	-459.815
Proventi e oneri straordinari	16.338	-98,3	953.518
Risultato prima delle imposte	**311.902**	**-39,9**	**518.874**
Imposte dell'esercizio	298.709	-41,9	514.114
Utile (- Perdita) d'esercizio	**13.193**	**177,2**	**4.760**

Tale risultato è dovuto al consistente incremento del valore della produzione passato da euro 51.212.567 a euro 55.360.458 (+8,1 per cento), soprattutto grazie alle capitalizzazioni effettuate nel 2015 per euro 4.806.162, di cui euro 3.566.316 quali immobilizzazioni materiali per costruzioni interne e euro 1.239.846 quali immobilizzazioni immateriali-lavori su beni di terzi. I costi sono anch'essi aumentati (+6,6 per cento), praticamente in tutte le voci.

a) Ricavi e proventi

I ricavi da vendite e prestazioni del 2015 registrano un aumento del 2,3 per cento con un miglioramento dei ricavi della vendita di biglietti (+44 per cento), e degli abbonamenti (+2,4 per cento). Il numero dei biglietti venduti passa da 156.495 a 194.339 registrando un aumento di 37.844 unità (+24 per cento circa) compresi quelli per prove generali e scuole a prezzo ridotto[185].

Dai dati di dettaglio sulla produzione 2015, analizzata per singolo spettacolo, emerge, che il numero dei titoli in cartellone aumenta da 36 a 41, il numero totale delle recite passa da 197 a 225 (+14 per cento), in sostanza aumenta la produzione della lirica a scapito dei concerti (in forte calo) e del balletto aumenta la presenza di pubblico (+26 per cento).

Gli altri ricavi e proventi, nel 2015, presentano un decremento rispetto al 2014 (-969.361 euro pari al 55,7 per cento) dovuto alla riduzione della voce utilizzo fondi.

b) I contributi in conto esercizio

I contributi ricevuti in conto esercizio sono riassunti nella tabella seguente:

Tabella 65 - Contributi in conto esercizio - Roma (Opera)

(dati in migliaia)

	2015	Inc. %	Var. %	2014
Stato	18.329	46,6	-0,8	18.480
Contributi Straordinario Stato	1.581	4,1	-1,7	1.608
Totale contributi Stato	**19.910**	**50,7**	**-0,9**	**20.088**
Regione Lazio	1.785	4,5	0,0	1.785
Comune di Roma	15.350	39,1	-7,0	16.500
Città metropolitana di Roma Capitale	175	0,4	0,0	175
Totale contributi enti	**17.310**	**44,0**	**-6,2**	**18.460**
Altri contributi	129	0,3	-57,0	300
Fondatori privati	1.947	5,0	422,3	373
Totale Fondatori e Sostenitori	**2.076**	**5,3**	**208,6**	**673**
TOTALE CONTRIBUTI	**39.296**	**100,0**	**0,2**	**39.221**

I contributi alla gestione da parte di fondatori istituzionali per il 2015 sono stati di euro 39.296.438 contro euro 39.221.102 del 2014, con un incremento di euro 75.336. Per ciò che riguarda la

[185] Nel 2015 gli spettatori sono stati 238.012 (189.369 nel 2014).

consistenza dei singoli contributi, quelli dello Stato rimangono i più cospicui, seguiti da quelli degli Enti locali. Diminuiscono i contributi Fus (-152.000 euro), il contributo aggiuntivo ex art. 154 legge 388/2000 (-27.000 euro) e il contributo comunale (-1.115.000 euro). Restano invece invariati il contributo regionale (euro 1.785.000) e quello della Città metropolitana di Roma Capitale (euro 175.000). Gli apporti dei fondatori privati raggiungono l'ammontare di euro 1.947.209 (oltre cinque volte il dato del 2014) grazie ai benefici prodotti dall'*Art bonus*.

c) I costi della produzione

I costi della produzione sono aumentati nel 2015 del 6,6 per cento a causa principalmente dei maggiori costi per servizi, personale, oneri diversi di gestione, acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci e per ammortamenti e svalutazioni.

Vanno ricordati quelli:

- per il personale, di cui si dirà in seguito, ammontanti ad euro 33.593.146 nel 2014 ed euro 34.047.976 nel 2015 (+1,4 per cento);
- per l'acquisizione di servizi, pari ad euro 13.311.401 nel 2014 ed euro 14.443.848 nel 2015 (+8,5 per cento), le cui principali variazioni riguardano costi relativi agli artisti scritturati, per manutenzione varie, per diritti d'autore e per spese pubblicitarie e promozionali;
- per l'acquisizione di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, in aumento nell'esercizio 2015 del 181 per cento rispetto all'esercizio 2014: la voce comprende i materiali per manutenzione e altri materiali vari per la realizzazione degli spettacoli e i costi per programmi di sala successivamente ceduti al pubblico;
- per il godimento di beni di terzi (+33 per cento nel 2015), relativi a noleggio di materiale teatrale e musicale;
- per ammortamenti e svalutazioni, ammontanti euro 2.531.229 nel 2014 ed euro 3.342.812 nel 2015 (+32,1 per cento), l'aumento è dovuto alle immobilizzazioni materiali;
- per gli oneri diversi di gestione, nei quali sono tra l'altro compresi: i costi relativi a contributi associativi, imposte e tasse non sul reddito, gli emolumenti di competenza del Collegio dei revisori e il calcolo dei risparmi di spesa in applicazione della legge n. 135/2012 c.d. *spending review*. Il restante della voce include l'accantonamento di sanzioni dovute per il mancato versamento di ritenute e contributi.

Il saldo dei proventi ed oneri straordinari, positivo per euro 16.638 nel 2015, è relativo, per quanto riguarda i proventi, pari a euro 1.712.934, ai ricavi di competenza di esercizi precedenti o insussistenze passive, allo stralcio di debiti verso fornitori e indennizzi assicurativi, mentre per ciò

che concerne gli oneri, pari a euro 1.696.595, a costi e oneri relativi a esercizi precedenti e oneri derivanti da accordi transattivi. Qui di seguito è rappresentata graficamente la copertura dei costi della produzione operata dalle principali fonti di ricavo. Come risulta evidente, in nessuno degli anni considerati i ricavi coprono i costi di produzione.

Grafico 11 - Livello di copertura dei costi della produzione - Roma (Opera)



8.3 Il costo del personale

La consistenza numerica del personale in servizio è aumentata nell'esercizio 2015 di 40 unità, attestandosi a 630 unità a fine periodo. Ciò è dovuto al maggior utilizzo, nel corso del 2015, di personale artistico e collaboratori professionali rispetto all'anno precedente.

Tabella 66 - Personale - Roma (Opera)

	2015	2014
Personale artistico	295	272
Personale amministrativo	83	74
Personale tecnico e servizi vari	219	232
Coll. Prof	30	9
Dirigenti	3	3
Totale	**630**	**590**

Il costo complessivo del personale e le singole voci che lo compongono sono riportati nella tabella che segue. Essa non comprende le prestazioni degli allievi del balletto e dei figuranti impegnati nelle manifestazioni di spettacolo (euro 44.700), che sono considerate fra i costi per servizi.

Tabella 67 - Costo personale - Roma (Opera)

	2015	Var. %	2014
Salari e stipendi	24.674.112	0,3	24.588.549
Compensi per incarichi continuativi	900.512	-3,6	933.863
Oneri sociali	6.761.836	3,2	6.549.068
Tfr	1.367.234	4,8	1.304.548
Altri costi per il personale	344.282	58,6	217.117
Totale	**34.047.976**	**1,4**	**33.593.145**

I compensi per incarichi continuativi, in decremento del 3,6 per cento nell'esercizio 2015 rispetto al 2014, attengono a prestazioni professionali ed artistiche previste nell'ordinamento funzionale, mentre gli altri costi, in aumento nel 2015, si riferiscono alle spese per accertamenti sanitari, acquisto di indumenti e trasferte. La voce salari e stipendi nell'esercizio 2015 è aumentata rispetto all'esercizio 2014 dello 0,3 per cento.

L'aumento è dovuto al maggior utilizzo, nel corso del 2015, di personale a tempo determinato. Al riguardo, pur in presenza del forte incremento di produttività-documentato nella relazione di gestione- che implica un maggiore utilizzo di risorse umane, non può non evidenziarsi che l'andamento della componente più significativa dei costi della Fondazione deve essere attentamente monitorato e risultare sempre compatibile con gli obiettivi di risanamento.

8.4 Gli indicatori gestionali

L'andamento della gestione è messo in evidenza dagli indici che seguono, relativi ai rapporti percentuali tra le principali poste di ricavo e costo:

Tabella 68 - Indicatori - Roma (Opera)

		2015			2014		
Ricavi da vend. e prest.	:	9.706.213	=	18%	9.484.752	=	19%
Costi della produzione		54.548.119			51.187.397		
Contributi in conto esercizio	:	39.296.438	=	72%	39.221.103	=	77%
Costi della produzione		54.548.119			51.187.397		
Costi per il personale	:	34.047.976	=	62%	33.593.146	=	66%
Costi della produzione		54.548.119			51.187.397		

Gli indicatori su esposti evidenziano, nella ricordata situazione di aumento dei costi, che: a) i ricavi da vendite e prestazioni, pur in aumento nell'esercizio 2015, sono del tutto insufficienti per assicurare un'adeguata autonomia finanziaria; b) i contributi, nonostante il lieve aumento registrato nell'esercizio 2015, coprono solo il 72 per cento dei costi (77 per cento nel 2014); c) il costo del personale ha rappresentato il 62 per cento dei costi complessivi.

8.5 L'attività artistica

La seguente tabella illustra l'attività artistica svolta nel dettaglio ed evidenzia il meccanismo di conseguimento dei punti Fus, ponderati sulla base del tipo di spettacoli realizzati ("alzate di sipario") da ciascuna Fondazione nell'anno precedente quello cui si riferisce la ripartizione, sulla

base di indicatori di rilevazione della produzione[186].

Tabella 69 - Attività artistica realizzata - Roma (Opera)

	2015	2014
lirica comprese le opere in forma semiscenica	119	73
balletto	56	94
concerti (comprese le opere liriche in forma di concerto)	1	2
manifestazioni in abbinamento	10	4
manifestazioni in forma divulgativa o di durata inferiore	7	4
spettacoli realizzati all'estero (se non sovvenzionati sul Fus)	0	0
totale "alzate di sipario"	***193***	***177***

Fonte: Elaborazione Corte dei conti dai dati Mibact - Direzione Generale Spettacolo

Il 2015 è stato un anno caratterizzato da una intensa attività artistica. Sono stati proposti in cartellone 3 titoli di lirica in più rispetto all'anno precedente e il numero di rappresentazioni, considerando anche il balletto, è passato da 125 a 160, con un incremento pari al 28 per cento rispetto al 2014. Inoltre, la Fondazione, al fine di ampliare l'offerta culturale ed attrarre nuovo pubblico, ha ospitato molteplici eventi nel corso della stagione estiva presso le terme di Caracalla.
Per quanto riguarda la lirica, nel mese di gennaio ha debuttato *Werther* di Massenet, in un allestimento dell'Oper Frankfurt seguito dal *Rigoletto* di Verdi. Nel mese di marzo sono andate in scena *Tosca* di Puccini e *Lucia di Lammermoor di* Donizetti. *Le nozze di Figaro* di Mozart ha debuttato nel mese di maggio con un allestimento del teatro alla Scala.
La stagione lirica 2015-2016 è stata inaugurata da *The Bassarids*, di Hans Werner Henze, in un nuovo allestimento firmato da Mario Martone.
La stagione di balletto 2015, si è aperta con *Lo Schiaccianoci* di Čajkovskij, seguito da un dittico che unisce *Le chant du rossignol* di Stravinskij e i *Carmina Burana* di Orff. I balletti *Giselle e Coppèlia*, sono andati in scena nei mesi ottobre e novembre. Ha chiuso l'anno solare 2015, *Lo Schiaccianoci* di Čajkovskij.
La Fondazione riferisce che, in osservanza degli impegni di cui all'art. 17 del d.lgs. n.367/1996[187], ha provveduto ad inserire nei programmi dell'attività artistica opere di compositori italiani; ha mantenuto gli incentivi per promuovere l'accesso al teatro da parte di studenti e lavoratori. Molte sono state le iniziative realizzate nel corso dell'anno per avvicinare i giovani alla musica e all'opera lirica anche con l'attività della "Giovane Orchestra", unica orchestra d'opera giovanile italiana, con sempre più numerose apparizioni pubbliche; ha assicurato il coordinamento della propria attività con quella di altri enti operanti nel settore dell'esecuzione musicale e della danza; ha previsto forme di incentivazione della produzione musicale più recente, nel rispetto dei principi comunitari.

[186] A partire dall'esercizio 2014, come già precisato, la quota variabile del Fus connessa alla produzione è stata elevata al 50 per cento e viene riferita all'attività effettivamente realizzata nell'esercizio precedente.
[187] Disposizioni per la trasformazione degli enti che operano nel settore musicale in Fondazioni di diritto privato.

8.6 Considerazioni di sintesi

La Fondazione nel 2015, pur continuando nell'impegno volto al risanamento, presenta dati non sempre migliori rispetto a quelli dell'anno precedente. Si rileva:

1. una situazione di insufficiente patrimonializzazione, nonostante l'ulteriore leggero incremento del patrimonio netto registrato nell'anno (+3,2 per cento), ancora precaria per la forte perdita d'esercizio registrata nel 2013, che ha ridotto il patrimonio netto a meno di un terzo del valore del 2012, allorché lo stesso era superiore al valore d'uso degli immobili concessi in uso alla Fondazione;
2. il conseguimento di un modesto utile per il secondo anno consecutivo (poco più di 13 mila euro, in aumento rispetto ai 4.760 euro del 2014), grazie all'aumento del valore della produzione, che ha ampiamente compensato la crescita dei costi registrata nell'anno. Si segnalano gli aumenti dei ricavi da vendite e prestazioni, grazie all'aumento degli incassi da biglietteria e abbonamenti e, in particolare, le immobilizzazioni per lavori interni, a fronte dei maggiori costi registrati praticamente in tutte le voci;
3. un elevato indebitamento, in forte, ulteriore crescita nel 2015 (+85,5 per cento), arrivato alla somma di 54 milioni di euro. Di tale ammontare, 20 milioni sono l'esposizione nei confronti del Ministero dell'economia e delle finanze per il finanziamento ricevuto nel 2015 a valere sulla l. n. 112/2013 e euro 5 milioni verso il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per l'anticipazione ricevuta a valere sul finanziamento destinato alle finalità di cui all'art. 11 del d.l. n. 91/2013. Gli altri debiti sono invece in netta diminuzione;
4. contributi pubblici tutti in ulteriore flessione (-3,4 per cento nel complesso), che rappresentano però tuttora il valore più alto, dopo la Scala di Milano, rispetto all'insieme delle Fondazioni lirico-sinfoniche pari a oltre il 67 per cento del valore della produzione. Appare inoltre significativo il contributo degli enti territoriali (in particolare quello del Comune di Roma) che vale i 2/3 del contributo dello Stato;
5. un livello di autofinanziamento ancora modesto, nonostante i progressi registrati nell'anno, pari a circa un terzo dei costi di produzione (meno di un quarto lo scorso anno). Da segnalare l'aumento della contribuzione da parte di privati e *sponsor*, pari al 5,3 per cento del totale dei contributi, più che triplicata rispetto al 2014 grazie agli effetti dell'*Art bonus*. Inoltre si è registrato un ulteriore aumento dei ricavi da vendite e prestazioni (+3,2 per cento) in particolare per la crescita dei proventi da biglietti e da abbonamenti;

6. costo del personale ancora molto elevato e in leggero aumento rispetto all'anno precedente, secondo soltanto a quello della Scala di Milano, e tale da assorbire il 91,5 per cento dei contributi pubblici e l'86,6 per cento del totale dei contributi.

Nella prima relazione semestrale del 2016, riferita al consuntivo 2015, il Commissario straordinario, nel porre a raffronto le risultanze con gli obiettivi del Piano di risanamento[188], osserva che, nell'insieme, il percorso di risanamento seguito dalla Fondazione non appare del tutto soddisfacente. Infatti:

1. il risultato operativo registrato, pur di segno positivo, è molto inferiore rispetto alle previsioni del piano (-21,6 per cento) e analogamente è lontano dagli obiettivi il risultato netto di esercizio (-94,5 per cento);
2. il patrimonio netto risulta troppo esiguo, mentre lo *stock* dei debiti ha raggiunto l'ammontare "critico" di 54 milioni di euro;
3. la crescita dei ricavi da biglietteria e abbonamenti, la cui incidenza sul totale dei ricavi arriva a oltre il 17 per cento (risultato migliore dell'obiettivo di piano e rispetto ai valori conseguiti dalle altre Fondazioni) e l'aumento degli spettatori, si accompagnano però a una diminuzione dei ricavi unitari per spettatore;
4. i buoni risultati nell'attrazione di nuove sponsorizzazioni e contributi da privati sono però inferiori alle attese, così come i contributi degli enti locali;
5. l'andamento dei costi, in crescita in valore assoluto, appare distante dagli obiettivi del piano, soprattutto per quanto concerne i costi totali per alzata (+19,43 per cento) e il costo di produzione, sempre per alzata (+20,15 per cento).

   Dall'analisi dei dati del I° semestre 2016 compiuta dal Commissario straordinario nella seconda relazione semestrale 2016 emergono dati in miglioramento relativamente all'Ebitda e al risultato di esercizio, nonché all'esposizione debitoria, in limitata contrazione, peraltro ancora troppo ingente. Decisamente buono appare il valore stimato di *occupancy rate* (riferito alla capienza del Teatro dell'Opera di Roma) che pone la Fondazione in una condizione di primato rispetto alle Fondazioni sottoposte a Piano di rientro.

[188] Il Piano di risanamento triennale presentato dal Commissario straordinario dopo l'istruttoria compiuta è stato approvato dal Ministro competente con il d.m. 16 settembre 2014.

9. LA FONDAZIONE TEATRO REGIO DI TORINO

A chiusura dell'esercizio 2015, il patrimonio netto è stato accertato in euro 42.880.252 (euro 45.525.165 nel 2014), con un decremento rispetto al precedente esercizio del 5,8 per cento. Il conto economico si chiude con un utile d'esercizio di euro 2.295, inferiore del 61,6 per cento rispetto al 2014 (euro 5.975).

Lo Statuto è stato approvato con d.m. 23 luglio 2014.

Il nuovo Consiglio di indirizzo è stato nominato il 12 settembre 2014, mentre il Collegio dei revisori dei conti il 28 novembre 2014. Il Sovrintendente è stato nominato con d.m. 10 ottobre 2014. I nuovi organi durano in carica per un quinquennio.

La tabella che segue espone i compensi spettanti agli organi sociali.

Tabella 70 - Emolumenti organi sociali - Torino

	Compenso
Consiglio di indirizzo	(carica onorifica)
Sovrintendente	188.957,91
Collegio dei revisori:	
Presidente	5.112,93
Membro effettivo	3.253,67
Membro effettivo	3.253,67

Il bilancio è stato certificato da parte di una società di revisione che ne ha attestato la conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e di rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e economica della Fondazione.

Il Collegio dei revisori dei conti ha espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio 2015, evidenziando che rappresenta correttamente la reale situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Fondazione.

9.1 La situazione patrimoniale

Lo stato patrimoniale dell'esercizio 2015, è esposto nella tabella che segue.

Tabella 71 - Stato patrimoniale - Torino

	2015	Inc. %	Var. %	2014	Inc. %
ATTIVO					
Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti	4.224.940	4,7	-19,8	5.270.870	6,1
Immobilizzazioni immateriali	43.282.080	48,3	-0,3	43.394.324	49,8
Immobilizzazioni materiali	17.841.574	19,9	4,4	17.094.284	19,6
Immobilizzazioni finanziarie	0	0	0	0	0,0
Attivo circolante	24.181.134	27	13,3	21.339.515	24,5
Ratei e risconti attivi	148.031	0,1	304,5	36.594	0,0
Totale Attivo	**89.677.759**	**100,00**	**2,9**	**87.135.587**	**100,0**
PASSIVO					
Patrimonio disponibile:					
Fondo di dotazione	1.960.792			1.960.792	
Altro patrimonio libero della Fondazione:					
Altre riserve - Arrotondamenti	1			2	
Utili (- Perdite) portati a nuovo	-2.250.499			-2.256.476	
Utile (- Perdita) d'esercizio	2.295			5.975	
Fondi non vincolati	2.416.400			5.067.018	
Patrimonio vincolato	26.054			22.645	
Totale patrimonio disponibile	2.155.043			4.799.956	
Patrimonio indisponibile:					
Riserva indisponibile	40.725.209		0	40.725.209	
Totale patrimonio netto (A)	**42.880.252**		**-5,8**	**45.525.165**	
Fondo rischi ed oneri	401.906	0,9	41,4	284.182	0,7
Fondo T.F.R.	8.363.965	17,9	-2,5	8.579.458	20,6
Debiti	32.580.105	69,6	19,3	27.305.568	65,6
Ratei e Risconti passivi	5.451.531	11,6	0,2	5.441.214	13,1
Totale Passivo (B)	**46.797.507**	**100,00**	**12,5**	**41.610.422**	**100,0**
Totale Passivo e Patrimonio Netto (A+B)	**89.677.759**		**2,8**	**87.135.587**	
Conti D'Ordine	**1.433.665**		**40,4**	**1.021.471**	

Nell'attivo patrimoniale i crediti verso soci fondatori registrano, nel 2015, un decremento del 19,8 per cento rispetto al 2014, e sono costituiti dal credito residuo per euro 4.224.940 - di cui euro 2.685.167 esigibili nel 2016 e euro 1.539.773 in esercizi successivi - nei confronti di coloro che hanno aderito o reiterato l'adesione alla Fondazione per il triennio 2015-2017.

Le immobilizzazioni immateriali costituiscono la posta più rilevante e risultano in lievissimo calo (-0,3 per cento), in seguito agli ammortamenti effettuati; le manutenzioni su beni di terzi (Città di Torino), euro 1.782.494 nel 2015, sono considerate beni immateriali ad utilità pluriennale con ammortamento quinquennale determinato in base all'utilità futura delle spese sostenute.

Le immobilizzazioni materiali presentano un incremento del 4,4 per cento nel 2015, rispetto al 2014, in seguito all'acquisizione di alcuni immobili conferiti dalla Città di Torino e agli investimenti effettuati in scenografie, costumi e attrezzature teatrali.

Nell'attivo circolante, in aumento del 13,3 per cento nel 2015, i principali crediti sono quelli verso clienti (euro 2.396.733 nel 2014 ed euro 2.854.523 nel 2015); il valore dei crediti comprende oltre ai crediti già fatturati e non incassati (pari a euro 2.244.749), fatture da emettere per euro 704.712. L'aumento registrato nell'esercizio rispetto a quello precedente, è dovuto all'incremento dei crediti verso clienti Italia da 1.962.978 a 2.178.262 euro. Vi sono, inoltre, crediti tributari per rimborsi Iva ed altre imposte (passati da euro 1.143.100 ad euro 1.021.839): la variazione in diminuzione della voce rispetto all'esercizio 2014, è dovuta principalmente al minor credito verso l'erario per Iva; infine, crediti verso altri, in aumento da euro 15.374.385 nel 2014 ad euro 18.554.208 nel 2015 per la maggiore entità dei crediti verso le pubbliche amministrazioni e verso l'Inps per Tfr (passati da euro 4.064.309 a euro 4.411.031). Quanto al patrimonio netto, nell'esercizio in esame la Fondazione ha seguito l'indicazione del Ministero vigilante differenziando la parte disponibile da quella indisponibile ed evidenziando, di conseguenza, il diritto d'uso illimitato degli immobili.

Il patrimonio indisponibile, nell'esercizio 2015, è rimasto invariato rispetto al precedente, con una consistenza di euro 40.725.209, in quanto nel 2014, il complesso immobiliare utilizzato dalla Fondazione quale sede dei propri laboratori e magazzini è stato acquisito in proprietà e trova collocazione contabile nelle immobilizzazioni materiali alla voce terreni e fabbricati.

Nella parte disponibile del patrimonio netto del 2015 la Fondazione ha iscritto gli apporti ai fondi non vincolati provenienti da fondatori pubblici e privati che il consiglio non ha ancora provveduto a destinare. Sono portate in diminuzione dei "fondi vincolati degli organi istituzionali" le quote di apporti dei fondatori pubblici e privati che il Consiglio ha destinato alla gestione. Il decremento del patrimonio netto complessivo del 5,8 per cento nel 2015, rispetto al 2014, è dovuto alla contrazione dei fondi non vincolati (da euro 5.067.018 a euro 2.416.400), in parte utilizzati per la manutenzione straordinaria e in parte destinati alla gestione.

L'ammontare dei debiti – con incidenza sul totale passività del 69,6 per cento nel 2015 e imputabile, in massima parte, ai debiti verso banche[189] - ammonta ad euro 27.305.568 nel 2014 ed euro 32.580.105 nel 2015 ed è causato dai ricorrenti ritardi nell'acquisizione dei contributi degli Enti Pubblici che genera l'oneroso ricorso ai finanziamenti bancari. Anche i debiti verso fornitori registrano un sia pur lieve aumento (da euro 7.921.369 ad euro 7.982.495 nel 2015), per l'incremento dei "debiti verso fornitori estero" e delle "fatture da ricevere"; i debiti tributari e verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale salgono da 1.990.876 a 3.482.514 euro nel 2015;

[189] Aumentati nel 2015 ad euro 19.415.317 (euro 15.512.839 nel 2014).

diminuiscono invece gli altri debiti per somme dovute a fine esercizio ai dipendenti per retribuzioni (da euro 727.529 ad euro 695.338).

Nei ratei e risconti passivi, la posta più rilevante è rappresentata dalla quota per abbonamenti di competenza dell'esercizio successivo (euro 2.146.248 nel 2014 ed euro 2.022.324 nel 2015) seguita da quella dell'apporto del Comune di Torino per la manutenzione su beni di terzi (euro 1.975.755 nel 2014 ed euro 1.587.142 nel 2015) e da quella degli incassi derivanti dalla vendita di biglietti non in abbonamento relativi a spettacoli che avranno esecuzione nell'esercizio successivo (euro 585.555 nel 2014 ed euro 950.761 nel 2015).

9.2 La situazione economica

La tabella seguente evidenzia che l'esercizio 2015 si è chiuso con un utile di esercizio di euro 2.295, in calo rispetto all'utile di euro 5.975 del 2014 (-61,6 per cento). Tale risultato è dovuto al forte aumento delle componenti negative straordinarie di reddito.

Tabella 72 - Conto economico - Torino

	2015	Var. %	2014
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi da vendite e prestazioni	8.578.335	-17,4	10.380.305
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	957.339	-10,4	1.068.749
Altri ricavi e proventi	176.180	-12,2	202.348
Contributi in conto esercizio	28.350.295	3,9	27.273.926
Totale valore della produzione	**38.062.149**	**-2,2**	**38.925.328**
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	381.566	7,7	354.419
Costi per servizi	12.244.134	-13,6	14.178.937
Costi per godimento beni di terzi	823.057	-32,5	1.218.524
Costi per il personale	20.399.787	0,0	20.408.699
Ammortamenti e svalutazioni	2.324.596	8,9	2.134.617
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	11.446	54,8	7.395
Altri accantonamenti	226.117	2.602,5	8.367
Oneri diversi di gestione	475.975	5,6	450.567
Totale costi della produzione	**36.886.678**	**-4,8**	**38.761.525**
Differenza tra valori e costi produzione	**1.175.471**	617,6	**163.803**
Proventi e oneri finanziari	-704.355	-26,5	-556.899
Proventi e oneri straordinari	-344.466	-156,6	608.275
Risultato prima delle imposte	**126.650**	**-41,1**	**215.179**
Imposte dell'esercizio	124.355	-40,6	209.204
Utile (- Perdita) d'esercizio	**2.295**	**-61,6**	**5.975**

a) Ricavi e proventi

Il valore della produzione è diminuito nel 2015 del 2,2 per cento, principalmente per il decremento dei ricavi da vendite e prestazioni e delle immobilizzazioni per lavori interni.

La complessiva flessione della voce ricavi da vendite e prestazioni (-17,4 per cento) deriva da prestazioni artistiche verso terzi, non avendo la Fondazione effettuato *tournée* all'estero nel corso del 2015[190]. La voce "incrementi di immobilizzazioni per lavori interni", pari a euro 957.339, comprende i beni strumentali ed è riferita alle scenografie costruite nei laboratori del teatro, nonché ad attività informatiche e tecniche realizzate internamente.

b) I contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio sono evidenziati nella tabella che segue:

Tabella 73 - Contributi in conto esercizio - Torino

(dati in migliaia)

	2015	Inc. %	Var. %	2014
Stato – contributo ordinario	14.104	49,8	-1,3	14.288
Stato – contributo attività estero	0	0,0	0,0	560
Totale contributi Stato	**14.104**	**49,8**	**-5,0**	**14.848**
Regione Piemonte	2.500	8,8	-10,7	2.800
Comune di Torino	4.000	14,1	-2,4	4.100
Comune di Torino - manutenzione straordinaria	1.035	3,7	-0,2	1.037
Totale contributi enti	**7.535**	26,6	-5,1	**7.937**
Soci fondatori privati	5.278	18,6	62,5	3.248
Soci sostenitori	375	1,3	171,7	138
Contributo ex 5 per mille	84	0,3	-43,2	148
Totale contributi Fondatori e Sostenitori	**5.737**	**20,2**	**62,3**	**3.534**
Contributo per attività decentrata	974	3,4	2,0	955
TOTALE CONTRIBUTI	**28.350**	**100,0**	**3,9**	**27.274**

Nel bilancio della Fondazione i contributi per manutenzione straordinaria sono riportati tra gli altri ricavi del conto economico. La variazione della voce nell'esercizio in esame è imputabile principalmente all'aumento dei contributi da parte dei soci fondatori e sostenitori, che a fine 2015 si sono attestati sull'importo di euro 5.737.000 con un incremento del 62,3 per cento rispetto all'esercizio precedente. Sono invece diminuiti i contributi istituzionali dello Stato per attività ordinaria e all'estero (-5 per cento) e i contributi della Regione Piemonte (-10,7 per cento) e Comune di Torino (-2,4 per cento). Quelli statali restano, comunque, i contributi più consistenti, seguiti dai contributi del Comune di Torino. I fondi pubblici, esclusi i contributi per attività decentrata e finalizzata, rappresentano il 77 per cento circa del totale.

c) I costi della produzione

La voce nell'esercizio 2015, presenta una contrazione del 4,8 per cento rispetto all'esercizio precedente.

[190] Nel 2015 gli spettatori sono stati 165.542 (169.637 nel 2014).

In particolare, rinviando più avanti l'esame analitico dei costi per il personale, tra di essi vanno menzionati quelli:

- per servizi e artisti: gli oneri per il personale artistico (euro 7.048.336 nel 2014 ed euro 6.829.286 nel 2015); i servizi per la produzione artistica (euro 2.997.032 nel 2014 ed euro 1.402.005 nel 2015) il cui decremento è in gran parte imputabile all'assenza di *tournée* all'estero; i servizi industriali (euro 2.167.611 nel 2014 ed euro 2.094.518 nel 2015); i servizi commerciali (euro 395.270 nel 2014 ed euro 401.472 nel 2015); i servizi amministrativi (euro 599.591 nel 2014 ed euro 519.147 nel 2015); i compensi a collaboratori con incarichi professionali (euro 557.785 nel 2014 ed euro 662.841 nel 2015);
- per l'acquisto di materiali per la produzione artistica, con un importo di euro 198.023 nel 2014 ed euro 214.778 nel 2015;
- per il godimento di beni di terzi, pari a 823.057 euro nel 2015 con un decremento rispetto all'esercizio precedente del 32,5 per cento. Il dato è correlato alla programmazione artistica e, riguarda l'entità dei costi per il noleggio di materiale teatrale;
- per oneri diversi di gestione, in aumento nel 2015, in seguito alle perdite su crediti derivanti dal recupero di crediti di rilevante entità.

Peggiora il saldo negativo tra proventi ed oneri finanziari, collegato ad un maggior ricorso al finanziamento bancario in termini sia di interessi passivi, sia di commissioni su disponibilità fondi applicata a una parte dei fidi disponibili. Peggiora altresì il saldo dei proventi e oneri straordinari, per effetto delle sopravvenienze passive, relative a costi di competenza di esercizi precedenti emersi nel corso del 2015 e ad alcune rettifiche di partite attive.

Qui di seguito è rappresentata graficamente la copertura negli ultimi dieci anni dei costi della produzione per effetto delle principali fonti di ricavo. Come si vede, la copertura è stata sostanzialmente sempre assicurata, con l'eccezione del 2010.

Grafico 12 - Livello di copertura dei costi della produzione - Torino



9.3 Il costo del personale

I dati riportati nella tabella che segue evidenziano una diminuzione del personale in servizio.

Nel 2015 complessivamente risultano 354 unità, di cui 301 stabili, 44 aggiunti con contratto a tempo determinato, 1 contratto a progetto e 8 rapporti di collaborazione professionale.

Tabella 74 - Personale - Torino

	2015	2014
Dirigenti	1	1
Personale amministrativo	58	58
Personale artistico	164	178
Personale tecnico e servizi vari	131	129
Totale	**354**	**366**

Il costo complessivo del personale è all'incirca uguale a quello dell'anno precedente. Le voci che lo compongono sono riportate nella seguente tabella:

Tabella 75 - Costo personale - Torino

	2015	Var. %	2014
Salari e stipendi	15.591.699	-0,8	15.716.240
Oneri sociali	4.063.948	2,3	3.972.667
Tfr	744.140	3,4	719.792
Totale	**20.399.787**	**0,0**	**20.408.699**

9.4 Gli indicatori gestionali

L'andamento della gestione è messo in evidenza dagli indicatori che seguono, relativi ai rapporti percentuali tra le principali poste di ricavo e costo:

Tabella 76 - Indicatori - Torino

		2015			2014		
Ricavi da vend. e prest.	:	8.578.335	=	23%	10.380.305	=	27%
Costi della produzione		36.886.678			38.761.525		
Contributi in conto esercizio	:	28.350.295	=	77%	27.273.926	=	71%
Costi della produzione		36.886.678			38.761.525		
Costi per il personale	:	20.399.787	=	55%	20.408.699	=	53%
Costi della produzione		36.886.678			38.761.525		

Le indicazioni che si ricavano dai rapporti sopra esposti evidenziano che: a) l'incidenza dei ricavi da vendite e prestazioni sui costi della produzione presenta un decremento; b) i contributi (in aumento) coprono il 77 per cento dei diminuiti costi della produzione (71 per cento nel 2014); c) gli oneri per il personale incidono stabilmente per più della metà sui costi complessivi.

9.5 L'attività artistica

La seguente tabelle illustra l'attività artistica svolta nel dettaglio che evidenzia il meccanismo di conseguimento dei punti Fus, ponderati sulla base del tipo di spettacoli realizzati ("alzate di sipario") da ciascuna Fondazione nell'anno precedente quello cui si riferisce la ripartizione, sulla base di indicatori di rilevazione della produzione[191]:

Tabella 77 - Attività artistica realizzata - Torino

	2015	2014
lirica comprese le opere in forma semiscenica	92	67
balletto	14	14
concerti (comprese le opere liriche in forma di concerto)	9	16
manifestazioni in abbinamento	6	10
manifestazioni in forma divulgativa o di durata inferiore	6	2
spettacoli realizzati all'estero (se non sovvenzionati sul Fus)	0	0
totale "alzate di sipario"	***127***	***109***

Fonte: Elaborazione Corte dei conti dai dati Mibact - Direzione Generale Spettacolo

L'attività del 2015, si è concretizzata attraverso la produzione e la distribuzione di spettacoli nella sede principale, con il cartellone della stagione d'Opera e dei concerti al teatro Regio, la rassegna "*The Best of Italian Opera*" programmata in concomitanza con l'Expo 2015 di Milano, l'attività al Piccolo Regio. A ciò si aggiungono, le attività artistiche realizzate in collaborazione con la Città di Torino e le altre Fondazioni culturali cittadine, la rassegna "*Luci d'Artista*", *La Biennale democrazia, il Classical Music festival, il Torino Jazz Festival, Mito Settembre* Musica, le ormai consolidate attività di animazione natalizia e lo spettacolo di Capodanno.

Per quanto riguarda la stagione artistica 2015, l'inedito dittico *Goyescas* di Enrique Granados e *Suor Angelica* di Puccini, sono stati i primi titoli ad andare in scena nell'anno solare 2015, seguiti da *Le nozze di Figaro di* Mozart. Nel mese di marzo, è andato in scena con 9 recite, il *Turco in Italia* di Gioachino Rossini. Nel mese di luglio la Fondazione ha proposto un Festival dedicato all'Opera lirica con alcuni tra i titoli più popolari e rappresentativi del repertorio italiano da offrire ai turisti in visita in occasione dell'Expo 2015. I titoli che si sono alternati sul palcoscenico per un totale di 16 recite, sono stati *La Bohème* di Puccini, *Il barbiere di Siviglia* di Rossini, *La Traviata* di Verdi e *La Norma* di Bellini. Il 2015 si è concluso all'insegna del balletto, con le originali coreografie di Boris Eifman che ha portato per la prima volta al teatro Regio la compagnia di San Pietroburgo con due classici del suo repertorio, *Anna Karenina* e *Onegin*. L'inaugurazione della stagione 2015-2016 è stata ancora una volta affidata alla musica di Verdi con la ripresa

[191] A partire dall'esercizio 2014, come già precisato, la quota variabile del Fus connessa alla produzione è stata elevata al 50 per cento e viene riferita all'attività effettivamente realizzata nell'esercizio precedente.

dell'imponente allestimento di *Aida*, mentre il titolo successivo, è stato dedicato al barocco con la messa in scena dell'opera di Henry Purcell, *Dido and Aeneas*.

Nel 2015 è proseguita la collaborazione con l'Opera Foundation di New York attraverso il coinvolgimento di giovani borsisti statunitensi nelle produzioni del teatro.

Anche nel 2015 la *partnership* con Rai-Radio3 ha consentito la trasmissione in diretta radiofonica di tutte le opere in cartellone.

E' proseguito anche nel 2015 il progetto intitolato "Sipari Sociali" realizzato in collaborazione con la Comunità Murialdo Piemonte, l'Ufficio Caritas Diocesana e con il sostegno della Fondazione Cecilia Gilardi e di una fondazione privata. Grazie a questo progetto, circa 80 adolescenti provenienti da diverse realtà culturali e sociali hanno partecipato ad un percorso educativo e artistico, finalizzato alla realizzazione di uno spettacolo interamente autogestito, *La scarpetta perduta*, ispirata alla *Cenerentola* di Gioachino Rossini.

Nel 2015, il teatro è diventato partner del progetto *European Opera Digital Project*, finalizzato alla creazione di un nuovo portale web dedicato alla promozione della ricchezza e diversità dell'opera in Europa, dal nome *Opera Europa Digital Platform*. L'inaugurazione del portale è avvenuta l'8 maggio 2015, in concomitanza con gli *European Opera Days 2015* e la produzione di *Aida* è stato il primo titolo del Teatro Regio trasmesso in *streaming* sulla piattaforma.

Nell'ambito dell'accordo sottoscritto con il *National Centre for the Performing Arts* di Pechino, allo scopo di sviluppare la cooperazione tra i due teatri attraverso la messa in opera di coproduzioni, lo scambio di produzioni e lo scambio di idee, esperienze e buone pratiche nel campo del management, il Teatro Regio ha ospitato nel mese di settembre 2015, le prime due rappresentazioni italiane dell'opera *The Rickshaw Boy* commissionata dal Ncpa al compositore Guo Wenjing e rappresentata a Pechino il 25 giugno 2014.

9.6 Considerazioni di sintesi

La Fondazione presenta:

1. una situazione patrimoniale ancora positiva, caratterizzata però da un patrimonio netto in ulteriore leggera flessione, di poco superiore al valore della riserva indisponibile corrispondente agli immobili in uso o di proprietà della Fondazione;
2. un indebitamento eccessivo (ormai pari a 32,5 milioni di euro), in ulteriore forte aumento nel 2015 (+69,6 per cento), in particolare verso il sistema bancario, causato soprattutto dai ritardi nell'acquisizione dei contributi;

3. una contribuzione da parte di privati (in assenza di *sponsor*) in notevole crescita rispetto al 2013 (+62,2 per cento) e decisamente elevata (pari a circa il 20 per cento del totale dei contributi, la seconda in valore assoluto nell'insieme delle Fondazioni lirico-sinfoniche, dopo la Scala di Milano);
4. una contribuzione degli enti territoriali in flessione e pari complessivamente al 26,6 per cento del totale dei contributi (quelli dello Stato, anch'essi in leggera diminuzione, valgono poco meno del 50 per cento del totale);
5. un costo del personale praticamente stabile rispetto al 2014 e al 2013, ma in aumento rispetto al 2012 e tale da assorbire, da solo, oltre il 94 per cento dell'intero ammontare dei contributi pubblici. Rispetto al valore della produzione, tuttavia, tale voce di costo resta tra le più basse nel sistema delle Fondazioni lirico-sinfoniche;
6. costi di produzione in calo nel 2015 (-4,8 per cento), anche per la mancata effettuazione di *tournée* all'estero, a conferma della politica di contenimento nella quale la Fondazione è impegnata, ed inferiori al valore della produzione.

   Nel complesso la politica gestionale della Fondazione, nonostante alcune difficoltà riscontrate nell'esercizio in esame, riesce sempre a coniugare la quantità e la qualità delle rappresentazioni con un'attenzione scrupolosa ai costi, evitando le produzioni che presentino margini negativi.

10. LA FONDAZIONE TEATRO LIRICO "GIUSEPPE VERDI" DI TRIESTE

Nel 2015 la Fondazione ha dovuto riconfigurare il proprio assetto sociale per adeguarlo alle disposizioni dell'art. 11 del d.l. n. 91/2013. Le nuove disposizioni statutarie[192] sono entrate in vigore il 1° gennaio 2015, mentre la ricostituzione degli organi è avvenuta con l'insediamento del nuovo Consiglio d'indirizzo (12 febbraio 2015), la nomina del Sovrintendente (3 marzo 2015), su indicazione del Consiglio del 27 febbraio 2015, e l'insediamento del nuovo Collegio dei revisori (10 aprile 2015).

La Fondazione è stata chiamata alla predisposizione dei piani previsti dall'art. 11 del d.l. n. 91/2013, così come convertito dalla legge n. 112/2013 a causa del periodo di Commissariamento (5 novembre 2011-7 novembre 2012).

Come già evidenziato nella precedente relazione, il primo anno del triennio interessato alle previsioni del Piano di risanamento (2014-2016)[193] è stato dedicato al perfezionamento delle pratiche preliminari all'erogazione dei finanziamenti. Le azioni di consolidamento ed intervento previste sono poi iniziate alla metà del secondo anno allorché sono stati erogati i fondi previsti. La Fondazione ha poi proceduto (riunione del Consiglio di indirizzo del 27 ottobre 2016) all'aggiornamento del piano per il triennio 2016-2018 secondo quanto previsto dalla legge di stabilità per il 2016.

Il Collegio dei revisori, esaminato il bilancio per il 2015, ne ha certificato la corrispondenza alle risultanze della contabilità della Fondazione ed ha espresso parere favorevole alla sua approvazione, ma raccomandando, in relazione al Piano di risanamento presentato dalla Fondazione, la rigorosa adozione di tutte le azioni ed attività in esso contenute atte a garantire il raggiungimento di un equilibrio finanziario corrente per operare in continuità aziendale.

Secondo quanto previsto dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33[194], nel rispetto del principio generale di trasparenza delle amministrazioni, intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, sulla pagina "Amministrazione

---

[192] Statuto approvato con Decreto del Mibact del 9 dicembre 2014.

[193] Il documento è stato più volte revisionato secondo le indicazioni del Commissario di Governo e completato in data 27 giugno 2014, è stato oggetto di motivata proposta di approvazione da parte del Commissario di Governo il 1° luglio 2014, mentre il 16 settembre è stato deliberato dal Mibact di concerto con il Mef, il relativo decreto di approvazione. La Fondazione ha stipulato il contratto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'ottenimento del finanziamento trentennale richiesto (euro 11 milioni) in data 9 dicembre, richiedendo l'erogazione della prima tranche di euro 7.330.000 il 22 dicembre 2014. L'incasso della somma è avvenuto solo a febbraio 2015.

[194] Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

trasparente" del sito istituzionale della Fondazione sono state rese pubbliche le informazioni[195] relative agli organi della Fondazione, agli incarichi dirigenziali, ai consulenti, ai collaboratori.

Nella seguente tabella è riportata la spesa relativa ai compensi per gli organi sociali.

Tabella 78 - Emolumenti organi sociali - Trieste

	Compenso
Consiglio di indirizzo	(carica onorifica)
Sovrintendente	140.000,00
Collegio dei revisori:	
Presidente	4.183,30
Membro effettivo	2.788,87
Membro effettivo	2.788,87

10.1 La situazione patrimoniale

Nella tabella che segue è riportata una sintesi degli elementi patrimoniali attivi e passivi che evidenzia un lieve incremento del patrimonio netto, influenzato dal risultato economico positivo conseguito nell'anno.

Tabella 79 - Stato patrimoniale - Trieste

	2015	Inc. %	Var. %	2014	Inc. %
ATTIVO					
Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti	0			0	
Immobilizzazioni immateriali	28.904.981	60,9	0,2	28.858.315	59,7
Immobilizzazioni materiali	1.343.403	2,8	-9,2	1.479.328	3,1
Attivo circolante	17.155.037	36,2	-4,1	17.886.593	37,0
Ratei e risconti attivi	63.043	0,1	-35,3	97.448	0,2
Totale Attivo	**47.466.464**	**100,0**	**-1,8**	**48.321.684**	**100,0**
PASSIVO					
Capitale sociale	18.893.914			18.893.914	
Quote soci sottoscrittori	1.500			0	
Arrotondamenti	0			2	
Utili (- Perdite) portati a nuovo	-8.951.462			-8.981.812	
Utile (- Perdita) d'esercizio	124.414			30.350	
Totale patrimonio netto (A)	**10.068.366**		**1,3**	**9.942.454**	
Fondo rischi ed oneri	383.588	1,0	938,7	36.929	0,1
Fondo T.F.R.	6.484.363	17,3	-1,3	6.570.745	17,1
Debiti	27.248.902	72,9	-0,6	27.418.405	71,4
Ratei e Risconti passivi	3.281.245	8,8	-24,6	4.353.151	11,4
Totale Passivo (B)	**37.398.098**	**100,0**	**-2,6**	**38.379.230**	**100,0**
Totale Passivo e Patrimonio Netto (A+B)	**47.466.464**		**-1,8**	**48.321.684**	

Nell'attivo patrimoniale, le immobilizzazioni immateriali, sostanzialmente invariate, costituiscono la posta più consistente e ricomprendono l'importo di euro 28.855.759 quale valore

[195] La pubblicazione delle informazioni e dei dati in questa sezione adempie alle prescrizioni dell'art. 9 della legge n. 112/2013 finalizzate ad assicurare la trasparenza, la semplificazione e l'efficacia del sistema di contribuzione pubblica allo spettacolo dal vivo.

del diritto d'uso permanente e gratuito degli immobili di proprietà del Comune di Trieste destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e complementari. La quota residua è data dal valore delle licenze su programmi software, al netto degli ammortamenti.

Le immobilizzazioni materiali sono risultate in diminuzione del 9,2 per cento nel 2015, a seguito del decremento del valore sia delle attrezzature industriali e commerciali (da euro 223.185 del 2014 a euro 176.633) che degli impianti e macchinari (da euro 169.388 a euro 133.251).

L'attivo circolante è in contrazione del 4,1 per cento nell'esercizio 2015, rispetto al precedente esercizio, a causa della diminuzione dei crediti verso clienti entro 12 mesi (euro 424.333 nel 2014 ed euro 390.228 nel 2015, a seguito delle svalutazioni operate per le oggettive difficoltà d'incasso) e del calo dei crediti tributari diminuiti da euro 489.342 a euro 341.942. La voce comprende, oltre le disponibilità liquide, anche i crediti verso altri (invece aumentati da euro 14.141.628 ad euro 15.020.538). Include, inoltre, i crediti tributari per rimborsi Iva, Irap e altre imposte (euro 489.342 nel 2014 ed euro 341.942 nel 2015), quelli per contributi dello Stato e di altri Enti territoriali e verso Soci.

Riguardo alle passività patrimoniali, i dati esposti evidenziano:

a) il valore complessivo del patrimonio netto, inferiore al valore del diritto d'uso degli immobili di proprietà del Comune di Trieste destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e complementari; b) l'ammontare delle perdite di esercizi precedenti portate a nuovo; c) l'utile di esercizio. Nel 2015, il patrimonio netto presenta un incremento dell'1,3 per cento rispetto all'anno precedente, in conseguenza dell'utile di esercizio;

b) tra le passività patrimoniali, il fondo per rischi e oneri comprende gli accantonamenti per rischi da ricorsi fiscali a seguito del mancato rimborso Irap dell'esercizio 2011 per euro 138.588. Gli importi accantonati nel Tfr rappresentano l'effettivo debito della Fondazione maturato verso i dipendenti, al lordo degli anticipi corrisposti.

Su indicazione del Collegio dei revisori e del Commissario di Governo per le Fondazioni Lirico Sinfoniche, si è ritenuto prudente accantonare ulteriori somme di euro 150.000 a fronte di rischi interpretativi in materia di imposte dirette, nelle more di un'auspicata definizione legislativa aderente alle intenzioni originarie del legislatore nella trasformazione degli Enti Lirico-Sinfonici in Fondazioni di diritto privato.

La principale componente dei rilevanti debiti, incidenti per oltre il 72 per cento delle passività, è costituita da quelli verso banche, ancorché in netta flessione (euro 15.789.478 ed euro 8.507.531,

rispettivamente al 31 dicembre 2014 e 2015)[196]. Tra gli altri debiti si evidenziano quelli verso: altri finanziatori, in notevole aumento (euro 7.932.000 ed euro 14.695.749, rispettivamente nel 2014 e nel 2015[197]), fornitori (euro 1.536.689 ed euro 2.093.067), in relazione all'avvenuto prestito a valere sul fondo di rotazione, Istituti di previdenza e di sicurezza sociale (euro 1.165.637 ed euro 1.192.735) e debiti tributari (euro 469.292 ed euro 300.285 nel 2015).

Tra i risconti passivi pluriennali è stato iscritto l'importo delle quote di interessi sulle future rate del mutuo ventennale stipulato con il Monte dei Paschi di Siena ed oggetto di intervento ex l.r. n. 23/2013, che costituirà posta di ricavo negli esercizi futuri per il valore corrispondente agli interessi che di fatto non saranno pagati dalla Fondazione.

[196] La notevole diminuzione è dovuta al fatto che sono stati erogati gli importi di finanziamento di cui alla legge n. 112/2013 che hanno permesso l'estinzione di tutte le anticipazioni a breve e del mutuo acceso nel 2014 con la Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia. È stato poi rinegoziato, con vantaggi in termini di interessi passivi, il mutuo con Monte dei Paschi di Siena.

[197] L'incremento nel 2015 è dovuto essenzialmente all'introduzione della fatturazione elettronica verso la Fondazione (ex art.1, comma 209-214 della legge 244/2007 e d.m. n. 55 del 3 aprile 2013, con decorrenza 31 marzo 2015.

10.2 La situazione economica

La tabella che segue riporta i risultati economici, in termini di valore e costi della produzione; si rileva, nell'esercizio 2015, un aumento dell'utile rispetto all'esercizio precedente, determinato sia dalla contrazione del saldo negativo dei proventi ed oneri finanziari che dall'aumento delle partite straordinarie, nonostante il saldo della gestione caratteristica sia negativo.

Tabella 80 - Conto economico - Trieste

	2015	Var. %	2014
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi da vendite e prestazioni	2.124.619	-8,3	2.316.394
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0		0
Altri ricavi e proventi vari	386.972	-66,9	1.169.844
Contributi in conto esercizio	14.603.826	0,2	14.581.246
Totale valore della produzione	**17.115.417**	**-5,3**	**18.067.484**
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	126.806	42,8	88.774
Costi per servizi	3.869.133	1,3	3.820.180
Costi per godimento beni di terzi	421.511	-21,1	534.314
Costi per il personale	12.171.849	-3,3	12.572.251
Ammortamenti e svalutazioni	162.049	-16,2	193.397
Variazione delle rimanenze di materie prime	0		0
Altri accantonamenti	376.659	920,0	36.929
Oneri diversi di gestione	173.238	20,1	144.235
Totale costi della produzione	**17.301.245**	**-0,5**	**17.390.080**
Differenza tra valori e costi produzione	**-185.828**	**-127,4**	**677.404**
Proventi e oneri finanziari	-390.374	63,1	-1.057.559
Proventi e oneri straordinari	711.666	46,8	484.663
Risultato prima delle imposte	**135.464**	**29,6**	**104.508**
Imposte dell'esercizio	11.050	-85,1	74.158
Utile (- Perdita) d'esercizio	**124.414**	**309,9**	**30.350**

a) I ricavi e i proventi

Il valore della produzione presenta nel 2015 una contrazione del 5,3 per cento, rispetto all'esercizio precedente, determinato dalla diminuzione della voce altri ricavi e proventi vari (-66,9 per cento) per minori sopravvenienze attive relative a storni dai fondi rischi.

Nei ricavi da vendite e prestazioni, in calo da euro 2.316.394 nel 2014 a euro 2.124.619 nel 2015, risultano in diminuzione sia l'incasso della vendita di biglietti e abbonamenti (euro 1.870.034 nel 2014 ed euro 1.787.944 nel 2015)[198], sia i proventi per attività istituzionali (da euro 298.200 ad euro 161.942) sia i noleggi di allestimenti scenici e materiale teatrale (da euro 107.450 a euro 85.231).

La tabella seguente riporta i contributi percepiti dalla Fondazione per provenienza negli ultimi due anni a raffronto

[198] Nel 2015 gli spettatori sono stati 74.467 (74.007 nel 2014).

b) I contributi in conto esercizio

Tabella 81 - Contributi in conto esercizio - Trieste

(dati in migliaia)

	2015	Inc. %	Var. %	2014
Stato[199]	9.646	66,1	-1,2	9.761
Totale contributi Stato	**9.646**	**66,1**	**-1,2**	**9.761**
Regione Friuli Venezia Giulia	3.120	21,3	3,7	3.010
Comune di Trieste	1.560	10,7	14,0	1.369
Provincia di Trieste	0,0	0,0		0
Provincia di Udine	0,0	0,0		0
Totale contributi enti	**4.680**	**32,0**	**6,9**	**4.379**
Soci fondatori privati	273	1,9	-37,4	436
Altri contributi	5	0,0	0,0	5
Totale contributi Fondatori e Sostenitori	**278**	**1,9**	**-37,0**	**441**
TOTALE CONTRIBUTI	**14.604**	**100**	**0,2**	**14.581**

I dati sopra riportati mostrano un decremento per quel che riguarda sia i contributi statali, (-1,2 per cento), sia quelli dei privati (-37,4 per cento). Gli apporti del Comune di Trieste sono aumentati del 14 per cento; la rilevante partecipazione della Regione Friuli Venezia Giulia, che interviene anche con conferimenti al patrimonio della Fondazione, mostra un incremento del 3,7 per cento.

Come sempre i contributi statali si confermano consistenti, seguiti da quelli della Regione.

Nel complesso la presenza di fondi pubblici ha un'incidenza del 98 per cento sul totale, mentre scende sotto il 2 per cento la partecipazione dei privati.

c) I costi della produzione.

I costi mostrano un lieve decremento nel 2015 rispetto al precedente esercizio. Tra questi vanno ricordati quelli:

- per il personale (-3,3 per cento), dei quali si dirà in seguito;
- per l'acquisizione di servizi, pari ad euro 3.820.180 nel 2014 ed euro 3.869.133 nel 2015, la cui posta più rilevante è costituita dai compensi ad artisti e professionisti (euro 2.151.481 nel 2014 ed euro 1.956.847 nel 2015);
- per il godimento di beni di terzi pari a 534.314 euro nel 2014 e a 421.511 euro nel 2015;
- per ammortamenti e svalutazioni, da euro 193.397 nel 2014 ad euro 162.049 nel 2015;
- per oneri diversi di gestione, in crescita da euro 144.235 a 173.238 euro.

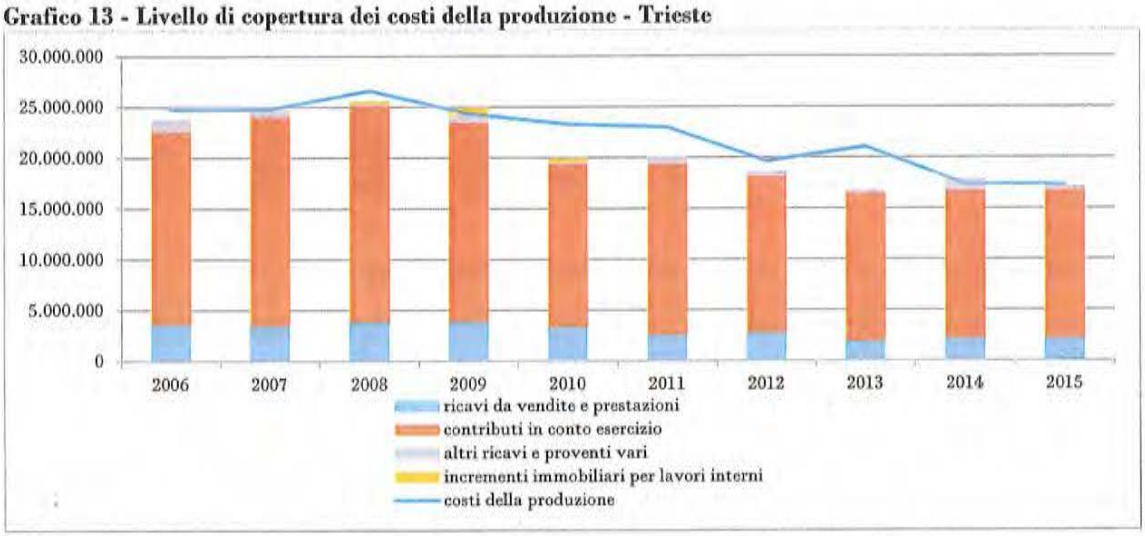
[199] Comprende anche i contributi per le spese di sicurezza e vigilanza.

Il saldo negativo tra proventi ed oneri finanziari risulta in deciso miglioramento nel 2015 per la diminuita esposizione debitoria verso istituti di credito con anticipazioni a breve termine.

Il saldo positivo tra proventi e oneri straordinari riflette la consistenza annuale delle sopravvenienze attive dovute a fatti estranei alla gestione[200].

Di seguito è rappresentata graficamente la copertura dei costi della produzione per effetto delle principali fonti di ricavo, positiva negli ultimi due esercizi.

Grafico 13 - Livello di copertura dei costi della produzione - Trieste



10.3 Il costo del personale

La tabella che segue evidenzia che la consistenza numerica del personale, inferiore all'organico funzionale approvato dal Ministero, è diminuita di quattro unità nel 2015.

Nel 2015, delle 240 unità di personale, 218 sono impiegate a tempo indeterminato, 22 a tempo determinato.

Tabella 82 - Personale - Trieste

	2015	2014
Dirigenti	0	3
Personale artistico	147	148
Personale tecnico e servizi vari	67	65
Personale amministrativo	26	27
Altri	0	1
Totale	**240**	**244**

[200] Costituite dal già citato intervento regionale ex l.r. n. 23/2013 di rinuncia della regione Friuli Venezia Giulia al rimborso da parte della Fondazione di complessive 14 annualità (28 rate) relative al mutuo con Monte dei Paschi di Siena anticipate dall'amministrazione regionale senza accollo del mutuo stesso per complessivi euro 8.554.857 e relativi nell'esercizio, agli interessi anticipati dall'Amministrazione regionale.

Il costo complessivo sostenuto[201] nel 2015 ammonta ad euro 12.171.849 ed è diminuito del 3,2 per cento, in seguito alla contrazione dei salari e stipendi (-3.5 per cento) e del Tfr (-4.7 per cento).
Le voci che lo compongono sono di seguito riportate e comprendono anche i passaggi di categoria, gli aumenti per anzianità, gli oneri sociali e gli accantonamenti di legge.

Tabella 83 - Costo del personale - Trieste

	2015	Var. %	2014
Salari e stipendi	8.888.539	-3,5	9.213.942
Oneri sociali	2.716.590	-1,6	2.759.976
Tfr	534.599	-4,7	560.844
Altri costi per il personale	32.121	-14,3	37.489
Totale	**12.171.849**	**-3,2**	**12.572.251**

10.4 Gli indicatori gestionali

L'andamento della gestione è evidenziato dagli indicatori che seguono e che si riferiscono ai rapporti percentuali tra le principali poste di entrata e di spesa.

Tabella 84 - Indicatori - Trieste

		2015			2014		
Ricavi da vend. e prest.	:	2.124.619	=	12%	2.316.394	=	13%
Costi della produzione		17.301.245			17.390.080		
Contributi in conto esercizio	:	14.603.826	=	84%	14.581.246	=	84%
Costi della produzione		17.301.245			17.390.080		
Costi per il personale	:	12.171.849	=	70%	12.572.251	=	72%
Costi della produzione		17.301.245			17.390.080		

Le indicazioni che si ricavano dai rapporti sopra esposti evidenziano che: a) i ricavi da vendite e prestazioni, in diminuzione nell'esercizio 2015, continuano a coprire solo una parte modesta dei costi, anch'essi, peraltro, in diminuzione; b) i contributi, pressoché stabili, coprono i costi di produzione per circa l'84 per cento; c) il costo del personale, in lieve calo, espone un'incidenza del 70 per cento sui costi della produzione.

10.5 L'attività artistica

L'attività artistica svolta nel 2015 è riportata in dettaglio nella tabella seguente. In essa viene reso evidente il meccanismo di conseguimento dei punti Fus, ponderati sulla base del tipo di spettacoli ("alzate di sipario") realizzati da ciascuna Fondazione nell'anno precedente quello cui

[201] Il Ccnl applicato è quello del personale dipendente degli Enti lirico-sinfonici. Per il personale dirigente il contratto applicato è quello dei dirigenti di Aziende industriali.

si riferisce la ripartizione, sulla base di indicatori di rilevazione della produzione[202]:

Tabella 85 - Attività artistica realizzata - Trieste

	2015	2014
lirica comprese le opere in forma semiscenica	69	59
balletto	7	12
concerti (comprese le opere liriche in forma di concerto)	59	27
manifestazioni in abbinamento	0	0
manifestazioni in forma divulgativa o di durata inferiore	0	0
spettacoli realizzati all'estero (se non sovvenzionati sul Fus)	2	6
totale "alzate di sipario"	***137***	***104***

Fonte: Elaborazione Corte dei conti dai dati Mibact - Direzione Generale Spettacolo

L'attività artistica del Teatro Verdi, nel corso dell'anno 2015, si è concentrata sulla stagione lirica e di balletto e sulla stagione sinfonica.

Per quanto riguarda la lirica, in gennaio sono state ultimate le recite di *Das Liebesverbot* di Wagner rimanenti dal cartellone dell'anno precedente; la stagione è poi proseguita con il *Nabucco* di Verdi e, a seguire, l'*Orfeo ed Euridice* di Gluck in un nuovo allestimento della Fondazione; in aprile è andato in scena il *Campiello* di Ermanno Wolf-Ferrari in coproduzione con il Maggio Musicale Fiorentino, e quindi il balletto il *Lago dei Cigni* di Čajkovskij. Hanno chiuso la stagione il *Don Pasquale* di Donizetti e il *Falstaff* di Verdi.

La stagione sinfonica ha visto in apertura l'esecuzione della Sinfonia in do maggiore di R. Wagner, oltre a musiche di J. Brahms e A. Dvorak, per proseguire con un appuntamento dedicato interamente alla musica francese con la *Grande fantaisie sur le Barbier de Seville* per violoncello di Adrien Servais per finire con il *Concerto per violino e orchestra* di Ermanno Wolf-Ferrari.

Nell'ambito delle manifestazioni estive ha avuto grande rilievo il concerto, in collaborazione con Ljubljana Festival ed il Comune di Trieste, che ha portato nel capoluogo le musiche di Tan Dun eseguite dall' Orchestra Filarmonica Slovena e dall'Orchestra del Teatro Lirico Giuseppe Verdi riunite per l'occasione.

Il 9 luglio, in collaborazione con il Piccolo Festival del Friuli Venezia Giulia, il concerto *Trincee del Carso* ha visto l'esecuzione del *Requiem* di Liszt presso la trincea della prima guerra mondiale di Castelvecchio per le celebrazioni della Grande Guerra.

Rilevante l'appuntamento del 12 luglio che ha visto l'esecuzione della colonna sonora originale di *Folies des Femmes*, capolavoro del genere del film muto firmato da Erich von Stroheim nel 1922.

[202] A partire dall'esercizio 2014, come già precisato, la quota variabile del Fus connessa alla produzione è stata elevata al 50 per cento e viene riferita all'attività effettivamente realizzata nell'esercizio precedente.

Nel 2015 è proseguita la collaborazione con la Fondazione "Società per la conservazione della Basilica di Aquileia", nell'ambito della rassegna Concerti in basilica 2015, volta a valorizzare siti di rilevante interesse storico artistico e musicale.

Va ricordata inoltre la cooperazione oramai storica con la Civica Orchestra di Fiati "Giuseppe Verdi "- Città di Trieste che, oltre alla consueta attività concertistica in collaborazione con la Fondazione concretizzatasi anche nel 2015 nel Concerto di Capodanno, ha consentito di ottimizzare artisticamente ed economicamente le prestazioni bandistiche in palcoscenico.

In ambito internazionale, è da citare la collaborazione con la Sawakami Opera Fundation di Tokio, Fondazione che incentiva lo sviluppo artistico di giovani promesse giapponesi, anche al fine di promuovere la tradizione operistica italiana in Giappone, corrispondendo borse di studio ai cantanti e direttori che seguono percorsi formativi presso la Fondazione.

10.6 Considerazioni di sintesi

La Fondazione presenta:

1. una situazione di insufficiente patrimonializzazione, con un patrimonio netto in lieve, ulteriore miglioramento rispetto all'anno precedente, dato l'utile di esercizio registrato, ma sempre molto inferiore al valore del diritto d'uso degli immobili di proprietà del Comune di Trieste destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e complementari;
2. una contribuzione da parte di privati e *sponsor* quasi irrilevante e in ulteriore calo nel 2015, allorché è stata pari a poco meno del 2 per cento del totale dei contributi in conto esercizio;
3. una contribuzione degli enti territoriali in ulteriore lieve crescita per quanto concerne la Regione e di nuovo in aumento per quel che riguarda il Comune di Trieste, pari complessivamente a poco meno della metà di quella dello Stato (quest'ultima in leggera flessione). Va, peraltro, ricordata la rinuncia definitiva da parte della Regione Friuli Venezia Giulia alla corresponsione delle 28 rate del mutuo bancario della Fondazione anticipate dalla Regione stessa (iscritte, a partire dal 2013, per 14 annualità);
4. un forte indebitamento, sia pure in lievissima contrazione rispetto al 2014, e pari al 72,9 per cento delle passività: è però da sottolineare che il prestito a valere sul fondo di rotazione concesso dallo Stato a seguito dell'approvazione del Piano di risanamento, ha consentito una decisa riduzione, in particolare, dell'esposizione verso il sistema bancario;
5. tuttavia i costi della produzione - tra i meno alti dell'insieme delle Fondazioni liriche e in ulteriore, lieve contrazione (-0,5 per cento) rispetto al 2014 – sono tornati nell'ultimo esercizio

a un livello leggermente superiore rispetto al valore della produzione, al contrario che nei precedenti due esercizi;

6. entrate da biglietteria e abbonamenti in lieve flessione rispetto all'anno precedente, nonostante un modesto aumento degli spettatori e sempre molto limitate anche rispetto ai risultati delle altre Fondazioni;
7. un costo del personale tra i meno elevati dell'insieme delle Fondazioni e in ulteriore lieve contrazione nel 2015, ma tale da assorbire l'83 per cento del totale dei contributi.

Nella prima relazione semestrale del Commissario straordinario, riferita al consuntivo 2015, in cui sono posti a raffronto i risultati con gli obiettivi del Piano di risanamento[203], vengono messi in luce risultati positivi, sia in termini di Ebitda, sia di risultato di esercizio. Tuttavia è evidenziato che:

1. i risultati sono inferiori alle previsioni del piano. Gli scostamenti, infatti, sono di quasi l'80 per cento per il margine operativo lordo e di poco più del 38 per cento per il risultato di esercizio;
2. i ricavi totali sono inferiori di circa il 10 per cento rispetto alle previsioni, nonostante il significativo aumento degli spettatori e il raddoppio delle "alzate", prova di un notevole impegno organizzativo e commerciale, ma anche di una politica dei prezzi "non centrata";
3. al deciso contenimento dei costi di produzione fa riscontro un'incidenza dei costi del personale sul totale ancora molto elevata;
4. la situazione debitoria e lo stato della patrimonializzazione non sono positive, anche se non appaiono preoccupanti rispetto alla media delle Fondazioni soggette a Piano di rientro.

La seconda relazione del Commissario, riferita al primo semestre 2016 sottolinea come l'evoluzione registrata nella prima metà dell'anno appaia pienamente in linea e anche tendenzialmente migliore degli obiettivi del percorso di risanamento, sia in termini di margine operativo e di risultato di gestione, sia di ricavi da biglietteria e abbonamenti, in presenza di una dinamica dei costi di produzione e dei costi per il personale in flessione. Non altrettanto positivo l'andamento della contribuzione da parte degli Enti locali.

[203] Il Piano di risanamento triennale presentato dal Commissario straordinario dopo l'istruttoria compiuta è stato approvato dal Ministro competente con il d.m. 16 settembre 2014.

11. LA FONDAZIONE TEATRO "LA FENICE" DI VENEZIA

Il patrimonio netto, nell'esercizio 2015, presenta un valore di poco superiore a quello dell'esercizio precedente.

La componente disponibile[204] del patrimonio netto della Fondazione, pari a euro 6.556.797 nel 2015, si incrementa rispetto all'esercizio precedente dello 0,2 per cento, per effetto del lieve utile di esercizio.

Il Collegio dei revisori, esaminato il bilancio, ne ha certificato la corrispondenza alle risultanze della contabilità della Fondazione ed ha espresso parere favorevole alla sua approvazione ribadendo l'esigenza di presidiare l'equilibrio di bilancio, soprattutto in riferimento alla situazione della liquidità e al conseguente incremento degli oneri per interessi passivi.

Anche questo esercizio, come già avvenuto per quello precedente, è stato certificato da una società di revisione, mediante deliberazione di incarico del Consiglio di amministrazione in data 17 maggio 2015 la quale ha attestato che è stato redatto in conformità alle norme che ne disciplinano la compilazione e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico della Fondazione.

Il Collegio dei revisori è stato nominato il 27 marzo 2015, mentre il Sovrintendente il 23 dicembre 2014.

La seguente tabella riporta i compensi spettanti agli organi sociali.

Tabella 86 - Emolumenti organi sociali - Venezia

	Compenso
Consiglio di indirizzo	(carica onorifica)
Sovrintendente	163.123,91
Collegio dei revisori:	
Presidente	5.112,93
Membro effettivo	3.253,67
Membro effettivo	3.253,67

Secondo quanto previsto dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33[205], nel rispetto del principio generale di trasparenza delle amministrazioni, intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, sulla pagina "Amministrazione

[204] Ai sensi della Circolare Mibact n. 595/2010, dal bilancio d'esercizio 2009, la Fondazione ha provveduto a distinguere il patrimonio netto in parte indisponibile e parte disponibile. Nel 2009 il patrimonio netto disponibile - formato esclusivamente dal fondo di dotazione del Comune di Venezia - è stato incrementato di euro 6.000.000 a seguito dell'iscrizione tra i crediti dell'attualizzazione del valore del contributo straordinario (euro 400.000 per 15 anni) da parte del Comune di Venezia, come da delibera n. 129 del 25 settembre 2007.

[205] Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

trasparente" del sito istituzionale della Fondazione sono state rese pubbliche le informazioni[206] relative agli organi della Fondazione, agli incarichi dirigenziali, ai consulenti, ai collaboratori.

11.1 La situazione patrimoniale

Gli elementi patrimoniali attivi e passivi, raffrontati con quelli dell'esercizio 2014 sono esposti nella tabella seguente, che evidenzia un patrimonio netto in lievissimo aumento.

Tabella 87 - Stato patrimoniale - Venezia

	2015	Inc. %	Var. %	2014	Inc. %
ATTIVO					
Immobilizzazioni immateriali	44.903.243	51,2	0,0	44.905.469	51,4
Immobilizzazioni materiali	18.072.707	20,6	2,9	17.556.049	20,1
Immobilizzazioni finanziarie	7.295.755	8,3	8,9	6.701.744	7,7
Attivo circolante	17.367.002	19,8	-3,2	17.935.711	20,5
Ratei e risconti attivi	79.000	0,1	-57,2	184.611	0,2
Totale Attivo	**87.717.707**	**100,0**	**0,5**	**87.283.584**	**100,0**
PASSIVO					
Patrimonio disponibile:					
Fondo di dotazione	15.290.326			15.290.326	
Utili (- Perdite) portati a nuovo	-8.745.935			-8.764.199	
Utile (- Perdita) d'esercizio	12.406			18.264	
Patrimonio disponibile:	6.556.797			6.544.391	
Riserva indisponibile	44.725.167			44.725.167	
Totale patrimonio netto (A)	**51.281.964**		**0,0**	**51.269.558**	
Fondo rischi ed oneri	1.363.510	3,7	-10,3	1.520.811	4,2
Fondo T.F.R.	4.189.672	11,6	-13,0	4.813.146	13,4
Debiti	28.543.716	78,3	5,2	27.135.780	75,3
Ratei e Risconti passivi	2.338.845	6,4	-8,1	2.544.289	7,1
Totale Passivo (B)	**36.435.743**	**100,0**	**1,2**	**36.014.026**	**100,0**
Totale Passivo e Patrimonio Netto (A+B)	**87.717.707**		0,5	**87.283.584**	

Nell'attivo patrimoniale, prevalgono le immobilizzazioni immateriali la cui voce principale (pari ad euro 44.725.167 in entrambi gli anni 2014 e nel 2015) è rappresentata dal valore del diritto d'uso degli immobili comunali concesso dal Comune di Venezia che si riferisce al diritto di utilizzare, senza corrispettivo, il Teatro ed i locali necessari allo svolgimento dell'attività della Fondazione; la parte rimanente si riferisce al deposito del marchio della Fondazione, a *software* e diritti vari. Nell'esercizio 2015, la posta ammonta complessivamente a euro 44.903.243 con una variazione in diminuzione di euro 2.226, rispetto a quella dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali, a fine 2015, presentano un incremento del 2.9 per cento a seguito degli acquisti effettuati, in particolare per investimenti finalizzati all'ampliamento di parte degli

[206] La pubblicazione delle informazioni e dei dati in questa sezione adempie alle prescrizioni dell'art. 9 della legge n. 112/2013 finalizzate ad assicurare la trasparenza, la semplificazione e l'efficacia del sistema di contribuzione pubblica allo spettacolo dal vivo.

spazi del Teatro della Fenice riservati alle masse artistiche. L'archivio storico presenta un valore di euro 6.488.000. Seguono i terreni ed i fabbricati (euro 7.580.521) nonché gli allestimenti scenici (euro 2.914.000).

Le immobilizzazioni finanziarie mostrano un incremento dell'8,9 per cento, rispetto al precedente esercizio, determinato dall'aumento della partecipazione nella società controllata Fest. I crediti, pari a 2.583.130 euro, riguardano il valore della polizza collettiva stipulata con Ina Assitalia a garanzia del fondo Tfr per il personale dipendente.

L'attivo circolante registra un decremento del 3,2 per cento nel 2015, a seguito della diminuzione della voce "crediti verso altri" (da euro 16.077.603 del 2014 a euro 14.443.616 del 2015), composta dai quelli verso enti pubblici e verso il Comune di Venezia. Le voci più significative sono quelle per: crediti verso i clienti (euro 1.168.187 nel 2014 ed euro 2.005.600 nel 2015); verso l'Erario (euro 689.921 nel 2014, euro 917.786 nel 2015), verso gli Enti pubblici ed i soci (euro 10.886.000 nel 2014, euro 9.414.000 nel 2015) e, verso il Comune di Venezia (euro 5.192.000 nel 2014, euro 5.030.000 nel 2015)[207].

Riguardo al patrimonio netto, i dati rilevano che:

a) il patrimonio indisponibile (euro 44.725.167), che evidenzia il valore del diritto d'uso permanente e gratuito degli immobili di proprietà del Comune di Venezia destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e complementari della Fondazione, nel 2015 non presenta alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente; b) il patrimonio netto complessivo si attesta a euro 51.281.694; c) il patrimonio disponibile, pari a euro 6.556.797 nel 2015, si incrementa, rispetto all'esercizio precedente, dello 0,2 per cento.

Tra le passività patrimoniali si segnala, oltre al fondo per rischi e oneri, costituito per fronteggiare i contenziosi legali in corso con la Siae Direzione di Venezia e con l'Inps di Venezia, l'accantonamento per fronteggiare le cause con ex dipendenti che hanno avviato un contenzioso per essere assunti in pianta stabile. Diminuisce, a seguito delle quote pagate, la consistenza del fondo Fip (Fondo integrazione pensioni)[208] destinato a coprire le obbligazioni in essere con gli ex dipendenti del Teatro che hanno maturato il diritto a percepire un'integrazione di pensione.

---

[207] Il credito evidenzia il valore attuale al 31 dicembre 2015 del contributo straordinario annuale di euro 400.000 per 25 anni del Comune di Venezia destinato al pagamento del mutuo originario di euro 6.000.000 acceso nel 2008 per l'acquisto dell'immobile denominato "Calle delle Schiavine" sede dell'archivio storico della Fondazione nonché di altri uffici amministrativi ed artistici. Come precedentemente indicato, nel corso del 2009, in contropartita a questa operazione, nella voce patrimonio disponibile è stato iscritto, l'importo di euro 6.000.000 come aumento del fondo di dotazione da parte del Comune di Venezia.

[208] Il Fondo Fip è stato soppresso con decreto 4 luglio 1978 dell'allora Commissario straordinario dell'E.A. Teatro La Fenice che ha fatto salvi i diritti acquisiti.

La Fondazione, nonostante le sue offerte, non è riuscita ad ottenere su base volontaria la liquidazione di ulteriori posizioni dopo quanto ottenuto negli anni precedenti.

L'incremento dei debiti (+5,29 per cento rispetto al 2014) - che incidono sulle passività per il 78,3 per cento - è imputabile soprattutto all'aumento dell'esposizione verso le banche (da euro 16.066.095 a euro 18.113.431), per il ritardo con cui gli Enti pubblici versano i contributi alla Fondazione.

Il debito verso gli altri finanziatori (euro 5.190.789 nel 2014 ed euro 5.028.872 nel 2015) espone l'importo residuo in linea capitale del mutuo contratto nel settembre 2008 per l'acquisto dell'immobile sede dell'archivio storico della Fondazione.

Gli altri debiti pari a (euro 1.452.955 nel 2014 ed euro 1.410.709 nel 2015), sono costituiti dal debito verso il personale e comprendono le retribuzioni, il premio di produzione e la 14^ mensilità.

Tra i debiti di minore importo si segnalano: quelli tributari (euro 398.556 nel 2014 ed euro 325.499 nel 2015); quelli verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale (euro 589.531 nel 2014 ed euro 599.017 nel 2015). I ratei e risconti passivi, infine, sono costituiti prevalentemente dalle quote per abbonamenti e biglietteria riscosse nell'anno 2015 e di competenza del 2016.

11.2 La situazione economica

a) I ricavi e i proventi vari

La tabella seguente sintetizza il conto economico chiuso con un utile di euro 12.406 nel 2015 e di euro 18.264 nel 2014 (-32,1 per cento).

Tabella 88 - Conto economico - Venezia

	2015	Var. %	2014
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi da vendite e prestazioni	9.551.139	1,0	9.458.491
Altri ricavi e proventi vari	1.002.058	76,2	568.725
Contributi in conto esercizio	23.155.088	-6,1	24.668.904
Totale valore della produzione	**33.708.285**	**-2,8**	**34.696.120**
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	584.230	32,3	441.613
Costi per servizi	11.187.195	-3,8	11.630.707
Costi per godimento beni di terzi	424.676	-37,3	676.886
Costi per il personale	18.566.643	-1,0	18.751.930
Ammortamenti e svalutazioni	1.245.759	3,5	1.203.618
Accantonamento per rischi	265.000	-11,7	300.000
Oneri diversi di gestione	916.424	-1,5	930.290
Totale costi della produzione	**33.189.927**	**-2,2**	**33.935.044**
Differenza tra valori e costi produzione	**518.358**	**-31,9**	**761.076**
Proventi e oneri finanziari	-442.916	-11,3	-398.037
Proventi e oneri straordinari	-63.036	35,2	-97.272
Risultato prima delle imposte	**12.406**	**-95,3**	**265.767**
Imposte dell'esercizio	0	-100	247.503
Utile (- Perdita) d'esercizio	**12.406**	**-32,1**	**18.264**

Il decremento del valore della produzione (-2,8 per cento) registrato nel 2015, è determinato dalla flessione dei contributi in conto esercizio (-6,1 per cento) nonostante l'aumento della voce altri ricavi e proventi vari (+76,2 per cento) e vendite e prestazioni (+1 per cento). La vendita di biglietti e abbonamenti per spettacoli ha prodotto per l'esercizio 2015, un incasso di euro 8.601.000 con incremento di euro 110.000 (+1,3 per cento)[209].

[209] Le presenze sono state 136.563 nel 2014 e 140.921 nel 2015.

b) I contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio nel 2015 evidenziano una diminuzione di circa un milione e mezzo di euro, come risulta dalla tabella che segue.

Tabella 89 - Contributi in conto esercizio - Venezia

(dati in migliaia)

	2015	Inc. %	Var. %	2014
Stato	15.613	67,0	3,4	15.097
Stato - contributo rimborsi Vvff	49	0,2	-19,7	61
Totale contributi Stato	**15.662**	**67,6**	**3,3**	**15.158**
Regione Veneto	875	3,8	-32,7	1.300
Provincia di Venezia	0			0
Comune di Venezia	4.854	21,0	-17,1	5.853
Totale contributi enti	**5.729**	**24,7**	**-19,9**	**7.153**
Contributi da privati	1.764	7,7	-25,2	2.357
Totale contributi Fondatori e Sostenitori	**1.764**	**7,7**	**-25,2**	**2.357**
TOTALE CONTRIBUTI	**23.155**	**100,0**	**-6,1**	**24.668**

Nel 2015 la Fondazione ha usufruito di un maggior contributo statale, a valere sul Fus (+3,4 per cento).

Il contributo del Comune di Venezia, comprensivo anche di un rimborso a fronte del costo dell'affitto dei magazzini di Porto Marghera, nonché di un contributo straordinario annuale di euro 400.000 a copertura di un mutuo per l'acquisto dell'immobile sito in "Calle delle Schiavine"[210] ed un contributo di euro 2.954 milioni per immobili nell'isola della Giudecca da destinarsi, non appena liberati, alla realizzazione del nuovo laboratorio di sartoria ed allo stoccaggio dei costumi[211], presenta nell'esercizio in esame, un decremento del 17,1 per cento. Diminuiscono il contributo della Regione (-32,7 per cento), e l'apporto dei privati (-25,2 per cento).

c) I costi della produzione

I costi della produzione nell'esercizio 2015, diminuiscono del 2,2 per cento rispetto all'esercizio precedente.

In particolare, oltre agli oneri per il personale, più avanti dettagliatamente esposti, sono da rilevare quelli per:

[210] Deciso con delibera consiliare n. 109 del 25 settembre 2007.

[211] Deciso con delibera n. 149 del 23 dicembre 2015.

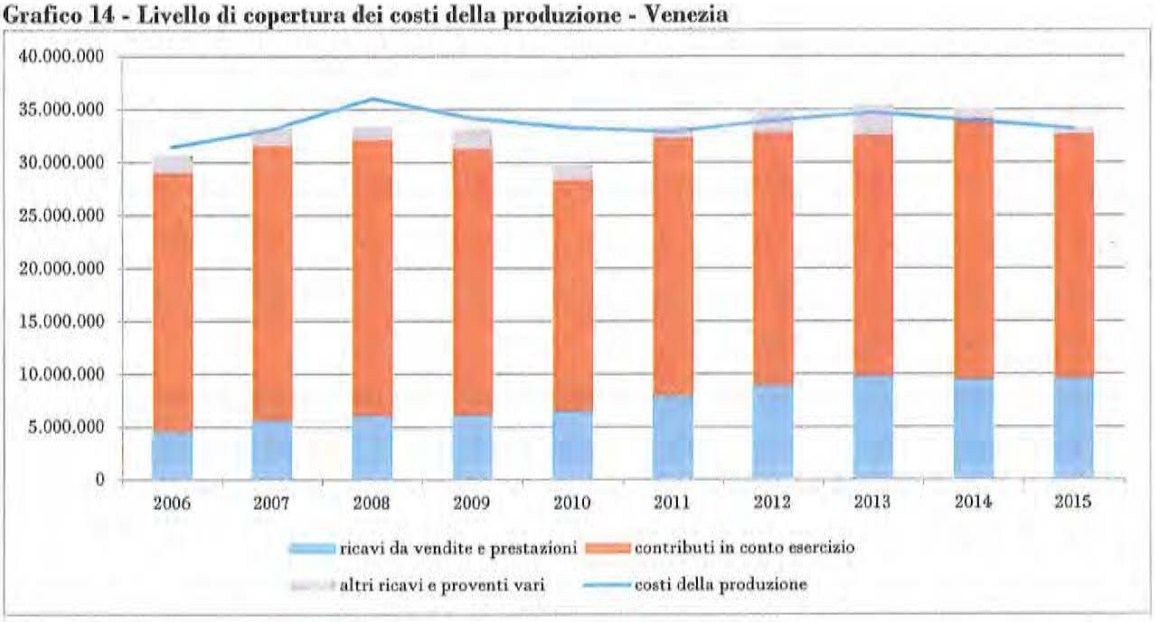
- l'acquisizione di servizi (euro 11.630.707 nel 2014 ed euro 11.187.195 nel 2015) che comprendono i costi del servizio biglietteria, anche *on-line* e i costi dei servizi Fest, nonché quelli per facchinaggio e trasporti diminuiti nell'esercizio 2015 del 4 per cento rispetto al 2014;
- l'ammortamento delle immobilizzazioni, (euro 1.203.618 nel 2014 ed euro 1.245.759 nel 2015);
- oneri diversi di gestione pari ad euro 930.290 nel 2014 e ad euro 916.424 nel 2015 (-1,5 per cento) comprendenti essenzialmente premi di assicurazione, diritti e tributi Siae, imposte e tasse non Irap ed altre spese generali;
- godimento di beni di terzi, pari ad euro 676.886 nel 2014 e ad euro 424.676 nel 2015 (-37,3 per cento), con diminuzione dovuta alla voce noleggio scene (euro 307.000 nel 2014, mentre nessun costo si è registrato nel 2015 in quanto non ci sono stati noleggi di scene da altri teatri);
- accantonamento rischi, pari a 265.000 euro nell'esercizio 2015, per far fronte negli esercizi successivi a sentenze su cause avviate dai dipendenti.

Relativamente ai movimenti finanziari si segnala che i proventi, pari a 100 mila euro, si riferiscono alla rivalutazione della polizza finanziaria stipulata con un istituto di assicurazione a garanzia del fondo Tfr, mentre gli interessi passivi ammontano ad 380 mila euro, di cui 157 mila relativi a mutui e 223 mila all'anticipazione di Tesoreria; ad essi vanno poi aggiunti 161 mila euro che corrispondono alla quota di riduzione del credito pluriennale verso il Comune di Venezia, per un totale di circa 540 mila euro.

Migliora del 35,2 per cento il saldo negativo tra proventi e oneri straordinari grazie a sopravvenienze attive pari a 120 mila euro per spese impegnate in precedenza e non più effettuate, mentre si registrano sopravvenienze passive per 63 mila euro relative in specie a crediti non più esigibili.

Di seguito è graficamente evidenziato il livello di copertura dei costi della produzione da parte delle principali fonti di ricavo. Dal 2011, come si vede, la copertura è costantemente positiva.

Grafico 14 - Livello di copertura dei costi della produzione - Venezia



11.3 Il costo del personale

I dati riportati nella tabella seguente evidenziano che la consistenza numerica del personale in servizio al 31 dicembre 2015, è rimasta invariata rispetto all'esercizio precedente.

Tabella 90 - Personale - Venezia

	2015	2014
Dirigenti	5	5
Maestri	3	5
Orchestra	110	109
Coro	76	77
Personale amministrativo	45	40
Personale tecnico e servizi vari	82	85
Contratti collaborazione e professionali	4	4
Totale	**325**	**325**

Nel 2015, delle 325 unità di personale, 264 sono impiegate a tempo indeterminato, 61 a tempo determinato, di cui 4 con contratti di collaborazione autonoma professionale.

Il costo complessivo è stato di euro 18.566.643 (-1 per cento rispetto all'esercizio 2014). Le voci che lo compongono sono riportate nella tabella seguente e comprendono anche i passaggi di categoria, gli aumenti per anzianità, gli oneri sociali e gli accantonamenti di legge.

Tabella 91 - Costo del personale - Venezia

	2015	Var. %	2014
Salari e stipendi	13.825.071	-1,1	13.981.580
Oneri sociali	3.850.267	-0,8	3.880.338
Tfr	839.228	-3,7	871.342
Altri costi per il personale	52.077	178,9	18.670
Totale	**18.566.643**	**-1,0**	**18.751.930**

Le voci salari e stipendi e oneri sociali, hanno registrato un decremento dell'1,1 per cento e dello 0,8 per cento nel 2015, mentre il Tfr è diminuito del 3,7 per cento.

11.4 Gli indicatori gestionali

L'andamento della gestione nel periodo in esame è evidenziato dagli indicatori che seguono, relativi ai rapporti percentuali tra le principali voci di ricavo e costo.

Tabella 92 - Indicatori - Venezia

	2015				2014			
Ricavi da vendite e prestazioni	:	9.551.139	=	29%	9.458.491	=	28%
Costi della produzione		33.189.927			33.935.043		
Contributi in conto esercizio	:	23.155.088	=	70%	24.668.904	=	73%
Costi della produzione		33.189.927			33.935.043		
Costi per il personale	:	18.566.643	=	56%	18.751.930	=	55%
Costi della produzione		33.189.927			33.935.043		

Dai dati sopra esposti si evince che:

a) i ricavi da vendite e prestazioni, in leggero aumento, contribuiscono in misura ancora modesta alla copertura dei costi; b) i contributi, in diminuzione, sono sempre determinanti nel fronteggiare i costi della produzione; c) il costo del personale incide nella misura del 56 per cento sui costi complessivi.

11.5 L'attività artistica

L'attività artistica svolta nel 2015 è riportata in dettaglio nella tabella seguente. In essa viene reso evidente il meccanismo di conseguimento dei punti Fus, ponderati sulla base del tipo di spettacoli ("alzate di sipario") realizzati da ciascuna Fondazione nell'anno precedente quello cui si riferisce la ripartizione, sulla base di indicatori di rilevazione della produzione[212]:

Tabella 93 - Attività artistica realizzata - Venezia

	2015	2014
lirica comprese le opere in forma semiscenica	134	138
balletto	10	6
concerti (comprese le opere liriche in forma di concerto)	31	32
manifestazioni in abbinamento	0	0
manifestazioni in forma divulgativa o di durata inferiore	0	0
spettacoli realizzati all'estero (se non sovvenzionati sul Fus)	0	0
totale "alzate di sipario"	***175***	***176***

Fonte: Elaborazione Corte dei conti dai dati Mibact - Direzione Generale Spettacolo

[212] A partire dall'esercizio 2014, come già precisato, la quota variabile del Fus connessa alla produzione è stata elevata al 50 per cento e viene riferita all'attività effettivamente realizzata nell'esercizio precedente.

La stagione 2015 della Fondazione Teatro la Fenice ha seguito gli orientamenti che hanno ispirato gli ultimi anni; cercare di favorire l'affezione di un pubblico sempre più vasto per il teatro d'opera, intensificando le collaborazioni con altre istituzioni italiane ed europee e qualificando il più possibile l'utilizzo delle risorse interne, artistiche e tecniche.

La stagione lirica e balletto 2014-2015 ha visto la ripresa di sette lavori di repertorio tra cui *La Traviata* di Giuseppe Verdi con la regia di Robert Carson diretta da Diego Matheuz e poi le rappresentazioni nell'ambito del Progetto Expo Traviata divise in tre cicli, uno diretto da Omer Meier Wellber (febbraio e marzo), l'altro da Gaetano d'Espinosa e Francesco Ivan Ciampa (maggio e giugno) e l'ultimo da Riccardo Frizza (agosto, settembre e ottobre); *l'Elisir d' amore* di Gaetano Donizetti*; Il Don Pasquale* di Gaetano Donizetti; *La Madama Butterfly*; *La Scala di seta* di Gioacchino Rossini; *La Tosca* di Giacomo Puccini ed infine *La Cambiale di Matrimonio* di Gioacchino Rossini.

Il grande numero di recite della stagione 2014-2015 è stato reso possibile, come per la stagione precedente, dallo sfruttamento intensivo di due palcoscenici, della Fenice e del Malibran, dove si sono alternate le rappresentazioni.

La stagione sinfonica si è articolata in totale di quattordici concerti più undici repliche. L' Orchestra del Teatro La Fenice ha suonato in undici dei quattordici concerti, due dei quali con la partecipazione del Coro del Teatro.

Quattro concerti hanno visto il ritorno sul podio dell'Orchestra della Fenice di grandi direttori quali Yuri Temirkanov, Jeffrey Tate, Michel Tabachnik e Gabriele Ferro, legati a Venezia da una lunga e autorevole consuetudine, mentre ha debuttato alla Fenice il violoncellista Mario Brunello.

Il programma della stagione 2015 ha compreso anche autori del Settecento, un filone austro-tedesco ed il Novecento francese rappresentato da brani di Elgar, Barber e Britten.

Un'attenzione particolare è stata riservata alla produzione contemporanea con la prima esecuzione italiana del *Cantabile per archi* del compositore lettone Peteris Vasks e con tre brani in prima esecuzione assoluta di Federico Gardella, Orazio Sciortino e una nuova commissione a Filippo Perocco per coro e orchestra.

È stato poi confermato l'ormai tradizionale Concerto di Capodanno alla Fenice realizzato con la coproduzione di Rai Uno che ha visto sul podio il Maestro Daniel Harding.

Tra i Progetti speciali sono stati proposti La Fenice per il Carnevale, il concerto per la Festa della Repubblica, il Festival "Spirito della musica di Venezia" che ha visto nel 2015 una ricca programmazione di appuntamenti internazionali che nei mesi estivi ha animato una decina di spazi teatrali e non, a Venezia, Murano, Mestre e Bassano.

La Fondazione ha proseguito importanti collaborazioni con enti ed istituzioni, tra cui protocolli d'intesa con l'Ufficio Scolastico regionale del Miur, con la Società Veneziana di Concerti per la Stagione di musica da camera, con la Biennale di Venezia, con la Fondazione Amici della Fenice per i consueti incontri di preparazione alle opere e ai balletti, con Rai Radio 3 per la trasmissione in diretta o in differita di opere e concerti della stagione.

La Fondazione riferisce infine di aver rispettato quanto previsto dall'art. 17 del d.lgs. n.36[213].

11.6 Considerazioni di sintesi

La Fondazione presenta:

1. una buona situazione patrimoniale, con un patrimonio netto superiore al valore delle immobilizzazioni corrispondenti agli immobili comunali in uso alla Fondazione;
2. tuttavia, un considerevole indebitamento, pari ormai a 28,5 milioni di euro e in ulteriore aumento nel 2015 (+5,2 per cento e pari al 78 per cento delle passività), in particolare verso il sistema bancario (+29,7 per cento), causato soprattutto dai persistenti ritardi nel versamento dei contributi da parte degli Enti territoriali;
3. una contribuzione da parte di privati in ulteriore, decisa diminuzione nell'anno di riferimento (-25,2 per cento), arrivata a un livello dimezzato rispetto a quanto registrato nel 2014 e di certo non adeguata rispetto alla storia e al prestigio del Teatro;
4. una contribuzione degli enti territoriali in decisa contrazione (-19,9 per cento), e pari nel complesso a poco più di un terzo di quella dello Stato, in aumento, quest'ultima del 3,3 per cento;
5. un buon livello di entrate da biglietteria e abbonamenti, in leggero aumento nel 2015 (+1,3 per cento), inferiore, nell'ambito lirico-sinfonico nazionale, solo a quelle della Scala di Milano e dell'Arena di Verona. Tali proventi caratteristici, se sommati ai contributi privati e alle sponsorizzazioni, portano l'autofinanziamento a oltre il 37 per cento dei costi di produzione;
6. un costo del personale in diminuzione nel 2014 (-4,8 per cento), che assorbe, da solo, l'80,2 per cento del totale dei contributi. Rispetto al valore della produzione, tuttavia, tale voce di costo è tra le più basse nel sistema delle Fondazioni lirico-sinfoniche;
7. costi di produzione in ulteriore leggera diminuzione nel 2015 (-2,2 per cento) ed ancora inferiori al valore della produzione, tali da garantire il conseguimento di un utile d'esercizio dopo le

[213] L'articolo richiamato delle "Disposizioni per la trasformazione degli enti che operano nel settore musicale in Fondazioni di diritto privato" prevede l'inserimento nei programmi di opere di compositori nazionali; la promozione all'accesso al teatro di studenti e lavoratori; il coordinamento della propria attività con quella degli altri enti italiani, comunitari o stranieri, operanti nel settore delle esecuzioni musicali; l'incentivazione della produzione musicale nazionale, nel rispetto dei principi comunitari.

imposte. Nel complesso, la politica della Fondazione si caratterizza ormai con regolarità per rigore gestionale in un contesto produttivo che si impone per quantità e qualità delle rappresentazioni.

12. LA FONDAZIONE ARENA DI VERONA

Il bilancio d'esercizio 2015 evidenzia una perdita di euro 1.390.125, attribuibile in gran parte al saldo negativo dei movimenti finanziari e in misura residuale a quello della gestione caratteristica, che determina una conseguente contrazione del 7 per cento del patrimonio netto complessivo (pari ad euro 18.428.910).

Secondo le indicazioni della legge n. 112/2013, con decreti Mibact 29 dicembre 2014 e 20 marzo 2015 è stato dapprima approvato il nuovo statuto della Fondazione e successivamente nominato il nuovo Sovrintendente[214]. Il 3 marzo 2015, in sostituzione del precedente C.d.a., è stato costituito il Consiglio di indirizzo, mentre il 20 marzo 2015 è stato rinnovato il Collegio dei revisori[215].

La tabella che segue riporta i compensi attribuiti agli organi sociali.

Tabella 94 - Emolumenti organi sociali - Verona

	Compenso
Commissario	titolo gratuito
Consiglio di indirizzo	(carica onorifica)
Sovrintendente	200.000,00
Collegio dei revisori:	
Presidente	7.436,98
Membro effettivo	5.112,93
Membro effettivo	5.112,93

In considerazione della grave situazione economico finanziaria e a seguito dell'esito negativo delle trattative intercorse nei primi mesi del 2016 con le organizzazioni sindacali per definire il ridimensionamento dell'organico e la cessazione dell'efficacia del contratto integrativo aziendale (requisito essenziale per l'accesso al fondo di rotazione a favore delle Fondazioni liriche in crisi)[216], il Consiglio di indirizzo in data 7 aprile 2016 ha richiesto al Mibact di porre la Fondazione in liquidazione coatta. Con decreto Mibact del 15 aprile 2016 è stato disposto, pertanto, il commissariamento[217] della Fondazione con contestuale scioglimento del Consiglio di indirizzo e revoca del Sovrintendente al fine di assicurare lo svolgimento della stagione lirico sinfonica estiva e di verificare la possibilità di continuare il percorso di risanamento. Il 29 giugno 2016 la Fondazione ha, pertanto, avanzato istanza di accesso al fondo di rotazione presentando il Piano

[214] Con un trattamento economico complessivo di euro 200.000 più trattamento di fine rapporto alla cessazione (fonte: Sito Mibact/Spettacolo dal vivo/Fondazione Arena di Verona: Amministrazione e Compensi).

[215] I nuovi organi durano in carica cinque anni.

[216] Il Consiglio di indirizzo in data 30 dicembre 2015 aveva già deliberato di aderire utilizzando la riapertura dei termini prevista dall'art. 1, co. 356, della legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016).
La legge rinnova la possibilità di adesione al percorso di risanamento (previsto dal d.l. n. 91/2013, convertito in legge 112/2013) attraverso la presentazione entro il 30 giugno 2016 del Piano di risanamento con l'inderogabile necessità di assicurare gli equilibri strutturali del bilancio, sia sotto il profilo patrimoniale che economico finanziario, entro i tre esercizi successivi.

[217] Il Commissario straordinario è stato nominato dal 18 aprile 2016 e prorogato con decreto Mibact del 18 ottobre 2016.

di risanamento 2016-2018 predisposto dal Commissario straordinario (avvalendosi di una primaria azienda di consulenza) ed esaminato dal Collegio dei revisori[218].

Nella fase di esame del piano presentato dalla Fondazione, il Commissario di Governo per le Fondazioni lirico sinfoniche, con comunicazione del 19 luglio 2016, ha rappresentato che l'importo richiesto (euro 17 milioni) eccede quello massimo (euro 10 milioni) messo a disposizione dal fondo di rotazione ed ha chiesto conseguentemente alla stessa la riformulazione dello stesso coerentemente con il suddetto vincolo economico. Ha, altresì, richiamato la necessità del coinvolgimento dei soggetti istituzionali e non che, pur beneficiando del prestigio della rassegna lirica veronese, si sono sottratti ad ogni forma di sostegno economico alla stessa. Il 2 agosto 2016 la Fondazione ha trasmesso il Piano di risanamento modificato[219] sul quale il Collegio dei revisori ha formulato specifiche osservazioni[220].

La sottoscrizione dell'accordo con le organizzazioni sindacali è intervenuta il 15 giugno 2016. Essa prevede misure strutturali sul costo del personale nel triennio 2016-2018 tra le quali: la cessazione del corpo di ballo stabile tramite la procedura di mobilità e/o incentivazione all'esodo; la sospensione nel triennio 2016-2018 dell'intera attività lavorativa per due mesi all'anno; l'impegno della Fondazione ad attivare le procedure per accedere alle prestazioni economiche del fondo integrativo salariale di cui al d.lgs. n. 148/2015; la cessazione dell'efficacia del contratto integrativo entro il 30 novembre 2016.

---

[218] Con il verbale 18 luglio 2016 n. 27 ha svolto il proprio esame sul piano formulando alcune considerazioni e si è espresso nel senso che "presupposte tutte le argomentazioni e le evidenziazioni, il Collegio ritiene che il Piano di risanamento del 24 giugno 2016 sia stato predisposto secondo le indicazioni della relativa normativa ed è risultato corredato di tutti gli atti necessari a dare dimostrazione... dell'attendibilità, della fattibilità e appropriatezza delle scelte effettuate".

[219] Le principali differenze concernono: il divieto di ricorrere a nuovo indebitamento diverso da quello previsto dalla legge; la riduzione dell'entità del finanziamento dello Stato.

[220] Riguardo le strategie di programma per compensare il minor apporto di euro 10 milioni per l'accesso al fondo di rotazione, gli accordi stipulati con le banche, la riorganizzazione dei settori logistica e acquisti, l'esatta iscrizione del contributo straordinario di euro 1,5 milioni da parte del Comune di Verona nonché la previsione di restituzione dell'attività di extra lirica (Arena Extra) e del Museo Amo, il Commissario straordinario ha risposto al Collegio in data 28 settembre 2016. Sugli ultimi due punti, lo stesso ha altresì fornito chiarimenti (il 30 settembre 2016) al Mibact - Direzione generale spettacolo. Il Collegio ha, altresì, richiamato l'attenzione (verbali n. 29 e n. 30 del 2016) sul rispetto da parte della Fondazione delle prescrizioni previste dall'art. 24 della legge 7 agosto 2016 n. 160 (in merito alle misure di contenimento della spesa) e sulla carenza di tempestive informazioni al fine di poter esprimere il proprio compiuto parere nella procedura di approvazione del Piano di risanamento. Nel verbale n. 31/2016, il Collegio ha ribadito che restano fermi i propri rilievi circa la rimodulazione del piano, ivi comprese le riserve di ulteriori analisi sui punti sui quali anche il Mibact (in data 19 ottobre 2016) ha chiesto nuovamente elementi informativi (strategie di programma che permettano di compensare il minor importo previsto per l'accesso al fondo di rotazione di euro 10 milioni anziché euro 17 milioni, restituzione delle modalità di gestione dell'extra lirica e del Museo Amo al Comune di Verona, interventi sulla struttura organizzativa del settore logistica ed acquisti, accordi con fornitori ed artisti per la rinegoziazione e ristrutturazione del debito, nuove linee di credito, accertamenti dell'*advisor* in tema di interessi anatocistici ed eventuali azioni di recupero).

Da ultimo, nel verbale n. 32/2016 il Collegio ha espresso perplessità riguardo i previsti effetti positivi sul Piano di risanamento – (in merito alle delucidazioni fornite dal Commissario straordinario della Fondazione il 25 novembre 2016 alle ulteriori richieste di chiarimento formulate dal Mibact il 7 novembre 2016), in particolare, sul punto concernente la restituzione al Comune di Verona della gestione dell'attività di extra lirica e del Museo Amo. Ad avviso del Collegio tale operazione, in termini di riduzione sia dei ricavi di affitto dell'Arena sia dei costi di gestione riguardanti le due attività, non creerebbe evidenti vantaggi in termini economico-finanziari.

Va segnalato che la Fondazione ha impugnato presso il Tar Lazio il riparto Fus per il 2014[221] previsto dal decreto Mibact 3 febbraio 2014 in applicazione dell'art. 11, co. 20 della legge n. 112/2013. Il Tar, all'esito dell'udienza del 12 febbraio 2015, ha depositato in data 22 marzo 2016 la sentenza che accoglie parzialmente[222] le istanze promosse dalla Fondazione[223].

Il nuovo Sovrintendente è stato nominato con decreto Mibact del 3 novembre 2016.

Il bilancio d'esercizio 2015 è stato certificato da una società di revisione, che ne ha attestato la conformità alle norme che ne disciplinano la compilazione in quanto rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico della Fondazione. La società ha, peraltro, posto l'attenzione sull'approccio prudenziale adottato nella valutazione delle poste di bilancio e su alcune segnalazioni richiamate dal Commissario straordinario nella nota integrativa circa i contenuti e i profili di aleatorietà del Piano di risanamento nonché sulla tempistica della relativa approvazione che potrà garantire la continuità aziendale della Fondazione nel prevedibile futuro.

Il Collegio dei revisori dei conti nel condividere, nella propria relazione al bilancio 2015, le osservazioni della società di revisione non ha rilevato motivi ostativi alla sua approvazione[224] e alla destinazione della perdita d'esercizio come proposta dal Commissario straordinario.

La Fondazione osserva le prescrizioni sia del d.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 (riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) sia dell'art. 9, co. 2[225] del decreto legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito in legge 7 ottobre 2013, n. 112 (disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il

---

[221] I nuovi criteri di ripartizione introdotti dalla legge n. 112/2013 art. 11, co. 20, avevano trovato un'applicazione nel decreto ministeriale attuativo del 3 febbraio 2014 fortemente penalizzante per la Fondazione che, pertanto, aveva deciso di fare ricorso al Tar del Lazio, assistita da un legale individuato per la specifica competenza in materia.

[222] Sono state accolte le ragioni della Fondazione relativamente all'illegittimità dell'abbattimento di punteggio del 40 per cento sulla prima voce di riparto che regola la distribuzione del 50 per cento del Fus totale riservato alle Fondazioni Lirico Sinfoniche.

[223] Nella nota integrativa al bilancio 2015 si evidenzia che dalle stime interne effettuate il provvedimento del Tar potrebbe portare ad un incremento del contributo statale su base annua intorno ad euro 1,5 milioni. Si segnala che, nella predisposizione del Piano di risanamento, il Commissario straordinario non ha prudenzialmente preso in considerazione di tali possibili impatti positivi.

[224] Ha preliminarmente segnalato il superamento dei tempi previsti dallo Statuto per la presentazione del bilancio ed ha rilevato l'impegno gestionale della Fondazione che ha contribuito ad arginare il potenziale peggioramento della situazione economico finanziaria, anche se le iniziative di riduzione dei costi e aumento dei ricavi (peraltro condizionate dalla modesta contribuzione degli enti territoriali) intraprese non sono state in grado di garantire il pareggio di bilancio dato il breve lasso di tempo di applicazione delle strategie individuate nel Piano di risanamento.

[225] Gli enti e gli organismi dello spettacolo, finanziati a valere sul Fondo unico dello spettacolo di cui alla legge 30 aprile 1985, n.163 o ai sensi della legge 23 dicembre 1996, n.662, e successive modificazioni, pubblicano e aggiornano le seguenti informazioni relative ai titolari di incarichi amministrativi ed artistici di vertice e di incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, nonché di collaborazione o consulenza: a) gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico; b) il curriculum vitae; c) i compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione. Le informazioni di cui al comma 2 sono pubblicate dagli enti ed organismi entro il 31 gennaio di ogni anno e comunque aggiornate anche successivamente. Ai predetti soggetti non possono essere erogate a qualsiasi titolo somme sino alla comunicazione dell'avvenuto adempimento o aggiornamento. I suddetti dati sono pubblicati sulla pagina "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Fondazione.

rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo) in tema di trasparenza, semplificazione ed efficacia del sistema di contribuzione pubblica allo spettacolo dal vivo e al cinema.

12.1 La situazione patrimoniale

Nella tabella seguente vengono riportate le risultanze patrimoniali – comparate con i dati del precedente esercizio - che evidenziano un decremento del patrimonio netto di euro 1.390.125, corrispondente alla perdita dell'esercizio.

Tabella 95 - Stato patrimoniale - Verona

	2015	Inc. %	Var. %	2014	Inc. %
ATTIVO					
Immobilizzazioni immateriali	29.330.409	49,4	-0,5	29.470.460	44,4
Immobilizzazioni materiali	14.575.668	24,6	-7,5	15.762.643	23,8
Immobilizzazioni finanziarie	12.454.576	21,0	0,0	12.454.035	18,8
Attivo circolante	2.653.475	4,5	-68,1	8.317.032	12,5
Ratei e risconti attivi	329.089	0,5	2,5	321.022	0,5
Totale Attivo	**59.343.217**	**100,0**	**-10,5**	**66.325.192**	**100,0**
PASSIVO					
Patrimonio disponibile:					
Fondo di dotazione	-5.392.080			-5.392.080	
Utili (- Perdite) portati a nuovo	-3.642.067			2.595.916	
Utile (- Perdita) d'esercizio	-1.390.125			-6.237.983	
Patrimonio indisponibile:					
Riserva indisponibile	28.853.182			28.853.182	
Totale patrimonio netto (A)	**18.428.910**		**-7,0**	**19.819.035**	
Fondo rischi ed oneri	4.892.400	12,0	22,7	3.988.864	8,6
Fondo T.F.R.	5.996.529	14,7	-2,3	6.138.478	13,2
Debiti	28.605.619	69,9	-17,8	34.818.311	74,9
Ratei e Risconti passivi	1.419.759	3,4	-9,0	1.560.504	3,3
Totale Passivo (B)	**40.914.307**	**100,0**	**-12,0**	**46.506.157**	**100,0**
Totale Passivo e Patrimonio Netto (A+B)	**59.343.217**			**66.325.192**	
Conti d'ordine	**154.937**		**0,0**	**154.937**	

Nell'attivo patrimoniale, le immobilizzazioni immateriali, che rappresentano la componente più rilevante, rimangono sostanzialmente invariate. La voce comprende il valore del diritto d'uso illimitato dell'Anfiteatro Arena, del Teatro Filarmonico e degli altri locali destinati ad uffici e magazzini (euro 28.853.182); la parte rimanente si riferisce ai diritti di utilizzo opere dell'ingegno e alle altre immobilizzazioni immateriali (prevalentemente lavori capitalizzati per l'allestimento delle mostre presso il Museo Amo)[226].

Risulta ridotta del 7,5 per cento la consistenza complessiva delle immobilizzazioni materiali tra le quali spiccano le voci fabbricati e terreni (pari ad euro 8.803.894) riguardanti immobili conferiti

[226] Acronimo di Arena Museo Opera con sede a Palazzo Forti.

al patrimonio della Fondazione dal Comune di Verona nel corso del 2008 e del 2012 (utilizzati come magazzini, stabilimenti di produzione e sale prove) e altri beni riferibili in gran parte ad allestimenti scenici (euro 4.166.120)[227] oltre agli impianti e macchinari (euro 1.144.670).

Le quasi immutate immobilizzazioni finanziarie (euro 12.454.576), espongono, oltre ai depositi cauzionali e al valore della polizza stipulata a garanzia del Tfr per il personale dipendente, la partecipazione nell'Arena Extra S.r.l. Quest'ultima voce ammonta ad euro 12.325.000, dopo il conferimento di ramo d'azienda (valore corrispondente ai beni mobili trasferiti come emerge dalla relativa perizia giurata) realizzato nel corso del 2013[228]. Su tale conferimento si è soffermata la precedente relazione, cui si fa rinvio.

L'attivo circolante (-68,1 per cento) comprende, tra l'altro, oltre alle esigue disponibilità liquide pari ad euro 155.214, i crediti verso: l'Erario per Iva e Irap (euro 421.125 a fronte di euro 1.317.992 nel 2014)[229], altri (diminuiti da euro 1.040.188 a euro 512.652)[230], clienti (euro 667.719), Arena Extra S.r.l. (euro 201.898) nonché Enti pubblici per contributi deliberati, ma non ancora erogati, a sostegno dell'attività della Fondazione (da euro 4.530.746 ad euro 654.762)[231].

In lieve aumento i ratei e risconti attivi riferibili in gran parte a costi anticipati su produzioni dell'anno seguente.

Riguardo al patrimonio netto, secondo quanto previsto dal Mibact (circolare n. 595 del 13 gennaio 2010), la Fondazione ha provveduto - a partire dal bilancio d'esercizio 2009 - ad indicare distintamente nelle immobilizzazioni immateriali il diritto d'uso illimitato degli immobili utilizzati per lo svolgimento dell'attività lirico sinfonica e, in una apposita voce del patrimonio netto, la "riserva indisponibile" per un importo pari al suddetto diritto d'uso (euro 28.853.182).

Detta esposizione ha, quindi, implicato la rilevazione di un patrimonio netto disponibile negativo (cresciuto da euro 9.034.147 nel 2014 ad euro 10.424.272 nel 2015 in seguito alla rilevazione della perdita di euro 1.390.125) e, per differenza, un patrimonio netto complessivo sceso ad euro 18.428.910 a fine 2015, inferiore del 7 per cento rispetto a quello registrato nel 2014.

---

[227] Si rammenta che nel corso del 2013 la Fondazione ha effettuato un conferimento di ramo di azienda attraverso la cessione di diverso materiale alla Arena extra S.r.l. (archivio fotografico, collezioni artistiche tra le quali la "Donazione Valentini", bozzetti e figurini, allestimenti). Arena Extra è una Società costituita e partecipata interamente dalla Fondazione Arena di Verona con lo scopo di ideare, promuovere, organizzare e gestire manifestazioni e rassegne a carattere teatrale, musicale, concertistico e coreutico al di fuori della programmazione istituzionale.

[228] A corrispettivo del conferimento è stato attuato l'aumento del capitale sociale di Arena Extra S.r.l. per euro 60.000 attribuito alla Fondazione. La differenza tra il valore del conferimento e la quota assegnata al capitale, pari ad euro 12.235.000, è stata, invece, assegnata a sovrapprezzo quote. Come si legge nella nota integrativa in base all'art. 28 del d.lgs. n. 127/91 co. 2, lett. a, la Fondazione ha ritenuto di non redigere il bilancio consolidato in considerazione dell'irrilevanza dei dati della controllata.

[229] Diminuiti, rispetto all'esercizio precedente sia per l'utilizzo parziale - secondo la normativa fiscale - del credito Iva a compensazione del pagamento di contributi previdenziali sia per la minore imposta detratta in seguito alla riduzione di costi realizzata nel corso del 2015 a fronte di ricavi sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio 2014.

[230] La voce comprendeva nel 2014 il contributo (euro 500.000) della Fondazione CariVerona erogato nel corso del 2015.

[231] In particolare, verso lo Stato (euro 394.086), la Regione Veneto (euro 155.000) e il Comune di Verona (euro 105.676).

I debiti rappresentano la voce prevalente (il 70 per cento circa) del passivo patrimoniale: tra di essi si segnalano, in particolare, quelli verso fornitori, passati da euro 11.459.194 a euro 13.655.661. Seguono, quanto a consistenza, quelli verso banche, dimezzati (da euro 16.324.304 ad euro 8.184.544,) per la sensibile contrazione degli affidamenti bancari.

Tra i debiti di minore peso si rilevano quelli: verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale (euro 782.575 nel 2015 ed euro 861.247 nel 2014), tributari (euro 584.285 ed euro 538.799), verso imprese controllate (euro 651.855 ed euro 942.992), per costi relativi a serate extra lirica da rimborsare ad Arena Extra S.r.l e altri debiti, costituiti principalmente dagli anticipi biglietti per rappresentazioni della stagione successiva (euro 2.665.795 ed euro 2.711.861, rispettivamente nel 2015 e nel 2014) nonché dagli impegni nei confronti del personale (per retribuzioni pregresse e per ferie non godute) oltre a debiti diversi. Leggermente in aumento nel 2015 quelli verso il Comune di Verona che includono, soprattutto, i canoni di concessione di Palazzo Forti per "Arena Museo Opera".

Il Fondo rischi ed oneri (+22,7 per cento) riguarda principalmente gli accantonamenti annuali relativi a vertenze verso dipendenti e a copertura dei debiti di ammontare incerto verso fornitori[232].

Il saldo del Fondo Tfr (-2,3 per cento) esprime il debito nei confronti del personale della Fondazione.

Nei ratei e risconti passivi, infine, la posta più rilevante è sempre rappresentata dalla quota per abbonamenti alla stagione dell'esercizio successivo incassata in anticipo.

12.2 La situazione economica

Come si vede dalla seguente tabella, il 2015 registra una perdita di euro 1.390.125 - in netta contrazione rispetto a quella del precedente esercizio - che beneficia, a parte il peggioramento del saldo tra proventi ed oneri finanziari (da euro 585.796 a euro 895.981), del consistente ridimensionamento del saldo negativo della gestione caratteristica (sceso da euro 5.336.966 a euro 59.503) per effetto sia dell'incremento del valore della produzione che, soprattutto, della riduzione dei corrispondenti costi.

[232] Nel corso dell'esercizio sono stati liberati importi relativi ad accantonamenti effettuati in precedenti esercizi a seguito di sentenze (stabilizzazione di due dipendenti) e della soluzione transattiva di alcune vertenze. I nuovi accantonamenti sono stati effettuati per coprire il rischio legato principalmente ad esiti sfavorevoli alla Fondazione con riferimento alle cause di stabilizzazione.

Tabella 96 - Conto economico - Verona

	2015	Var. %	2014
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi da vendite e prestazioni	22.264.916	0,1	22.250.692
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	-	1.676.202
Altri ricavi e proventi vari	5.421.168	3,7	5.228.943
Contributi in conto esercizio	18.183.379	15,9	15.689.598
Totale valore della produzione	**45.869.463**	**2,3**	**44.845.435**
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	637.122	-63,9	1.766.118
Costi per servizi	14.863.809	-15,5	17.585.454
Costi per godimento beni di terzi	2.131.290	-2,9	2.194.137
Costi per il personale	24.394.120	-3,6	25.313.399
Ammortamenti e svalutazioni	1.992.328	-11,4	2.248.855
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	10.850	2.955,3	-380
Accantonamento per rischi	1.352.037	278,1	357.569
Oneri diversi di gestione	547.410	-23,7	717.249
Totale costi della produzione	**45.928.966**	**-8,5**	**50.182.401**
Differenza tra valori e costi della produzione	**-59.503**	**98,9**	**-5.336.966**
Proventi e oneri finanziari	-895.981	-53,0	-585.796
Proventi e oneri straordinari	0	-	0
Risultato prima delle imposte	**-955.484**	**83,9**	**-5.922.762**
Imposte dell'esercizio	434.641	37,9	315.221
Utile (- Perdita) d'esercizio	**-1.390.125**	**77,7**	**-6.237.983**

a) Ricavi e proventi

I ricavi da vendite e prestazioni[233], sostanzialmente in linea con quelli già insoddisfacenti del 2014 (compromessi da una stagione meteorologica negativa), evidenziano un lieve decremento degli introiti dal Festival Areniano (-191.923 euro) e del Teatro Filarmonico (-9.453 euro), la cui utenza è prettamente locale. Le *tournée* effettuate all'estero e in Italia hanno portato risultati migliori rispetto all'esercizio precedente (+215.600 euro). I ricavi propri hanno rappresentato mediamente il 49 per cento circa del valore della produzione nel biennio 2014-2015.

Nel 2015 non sono presenti "incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" riferiti, nell'esercizio precedente, ai costi per la realizzazione delle opere con utilità pluriennale nonché all'acquisizione della relativa manodopera, successivamente capitalizzati negli allestimenti.

In leggera crescita (+3,7 per cento) si presentano gli altri ricavi e proventi vari, con un andamento disomogeneo registrato da gran parte delle voci costituenti la categoria. Infatti, alla crescita (+250.689 euro) delle sopravvenienze attive, in seguito alla definizione di alcune vertenze con il personale dipendente, all'incasso nell'esercizio di contributi pregressi, rimborsi ed indennizzi, cui si aggiungono i ricavi per sponsorizzazioni, pubblicità, noleggio di materiale teatrale e allestimenti

[233] Nel 2015 sono state registrate 457.982 presenze (biglietti e abbonamenti) per un incasso di euro 21.551.016 (439.784 presenze per un incasso di euro 21.752.392 nel 2014).

scenici (per aumento dei relativi canoni), biglietteria Museo Amo, si contrappone la meno consistente riduzione delle riprese televisive, degli indennizzi assicurativi, delle altre entrate e, soprattutto, dei contributi in c/capitale del Comune di Verona[234].

b) I contributi in conto esercizio

La tabella che segue mostra i contributi in conto esercizio erogati alla Fondazione che registrano complessivamente una crescita del 15,9 per cento.

Tabella 97 - Contributi in conto esercizio - Verona

(dati in migliaia)

	2015	Inc. %	Var.%	2014	Inc. %
Stato	11.893	65,4	-4,1	12.402	79,0
Totale contributi Stato	**11.893**	**65,4**	**-4,1**	**12.402**	**79,0**
Regione Veneto	946	5,2	-27,0	1.296	8,3
Provincia di Verona	0	0,0	-	0	0,0
Comune di Verona	0	0,0	-	0	0,0
Totale contributi enti	**946**	**5,2**	**-27,0**	**1.296**	**8,3**
Soci fondatori e sostenitori	5.344	29,4	168,3	1.992	12,7
Totale contributi Fondatori e Sostenitori	**5.344**	**29,4**	**168,3**	**1.992**	**12,7**
TOTALE CONTRIBUTI	**18.183**	**100,0**	**15,9**	**15.690**	**100,0**

Come già segnalato, la Fondazione ha impugnato presso il Tar Lazio il riparto Fus per il 2014 previsto dal decreto Mibact 3 febbraio 2014. Il Tar in data 22 marzo 2016 ha emesso una sentenza parzialmente a favore della Fondazione sugli elementi di maggior rilevanza. Nella nota integrativa, da stime interne effettuate, si evidenzia che il provvedimento potrebbe portare ad un incremento del contributo statale intorno a 1,5 milioni di euro.

Alla riduzione della contribuzione complessiva sia dello Stato che della Regione Veneto si associa il maggiore apporto dei soci privati[235]. Non sono presenti contributi del Comune e della Provincia. Quanto al loro ammontare, i contributi statali restano i più consistenti, seguiti da quelli dei privati. Nel complesso la presenza di fondi pubblici è scesa al 70,6 per cento (87,3 per cento nel 2014).

c) I costi della produzione

La Fondazione ha disposto misure di contenimento dei costi (-8,5 per cento rispetto al 2014), perseguendo con maggior impegno obiettivi di economicità.

Tra le poste più rappresentative vanno ricordate, per consistenza e destinazione, oltre ai costi del personale (-3,6 per cento) dei quali si dirà in seguito, quelle:

---

[234] Quota di competenza del 2015 per il contributo straordinario per investimenti legati al Centenario (2013).

[235] Nel 2015 oltre all'apporto della Camera di commercio (euro 1.094.640) e di Cariverona (euro 1.000.000) si segnala quello di euro 3.200.000 ottenuto da parte di Agsm Energia S.p.A., che ha beneficiato dell'introduzione del credito d'imposta cosiddetto "*Art bonus*" previsto dal d.l. 31 maggio 2014 n. 83 ed emanato per favorire le erogazioni liberali a sostegno della cultura.

- per l'acquisizione di servizi - pari, rispettivamente nel 2014 e nel 2015, ad euro 17.585.454 ed euro 14.863.809 - le cui componenti più rilevanti sono rappresentate dai costi per artisti (euro 4.947.204 ed euro 4.399.876), dai servizi connessi alla produzione degli spettacoli (euro 2.651.474 ed euro 2.338.346), dalle altre prestazioni di servizi alla produzione (euro 871.306 ed euro 855.945), dai compensi per il servizio di biglietteria (euro 2.660.548 ed euro 2.198.810)[236], dalle spese di pubblicità e promozione (euro 1.152.620 ed euro 371.422) e dagli altri costi per servizi amministrativi, tra i quali sono ricompresi i compensi ai membri del Collegio dei revisori (euro 21.814 ed euro 28.668)[237], i servizi informatici (passati da euro 223.426 ad euro 276.095), le consulenze (euro 114.285 ed euro 183.328) e il lavoro interinale (euro 67.728 ed euro 70.715);
- per l'acquisto di materiali diversi (-63,9 per cento), il cui decremento è determinato dalla scelta della Fondazione di non produrre nuovi allestimenti per la stagione areniana, ricorrendo a produzioni disponibili nei magazzini, oltre ad altre economie realizzate per oneri pubblicitari, pubblicazioni e materiali di sala;
- per il godimento di beni di terzi con decremento complessivo (-2,9 per cento) ripartito equamente nelle varie voci di spesa con eccezione per gli oneri locativi in lievissimo incremento;
- per oneri diversi di gestione, pari ad euro 547.410 (-23,7 per cento), principalmente per diritti di autore, imposte locali, minusvalenze e sopravvenienze passive;
- per gli accantonamenti ai fondi rischi, in aumento di circa un milione di euro[238].

Peggiora il saldo negativo tra proventi ed oneri finanziari in relazione alla crescita degli interessi passivi sui conti correnti in considerazione sia dei minori contributi erogati, sia dei ritardi nella loro riscossione. Nel 2015 non sono presenti proventi ed oneri straordinari.

Il grafico seguente espone la serie storica del livello di copertura dei costi di produzione da parte delle principali voci di entrata. Dopo due anni negativi, nel 2015 la copertura è tornata positiva.

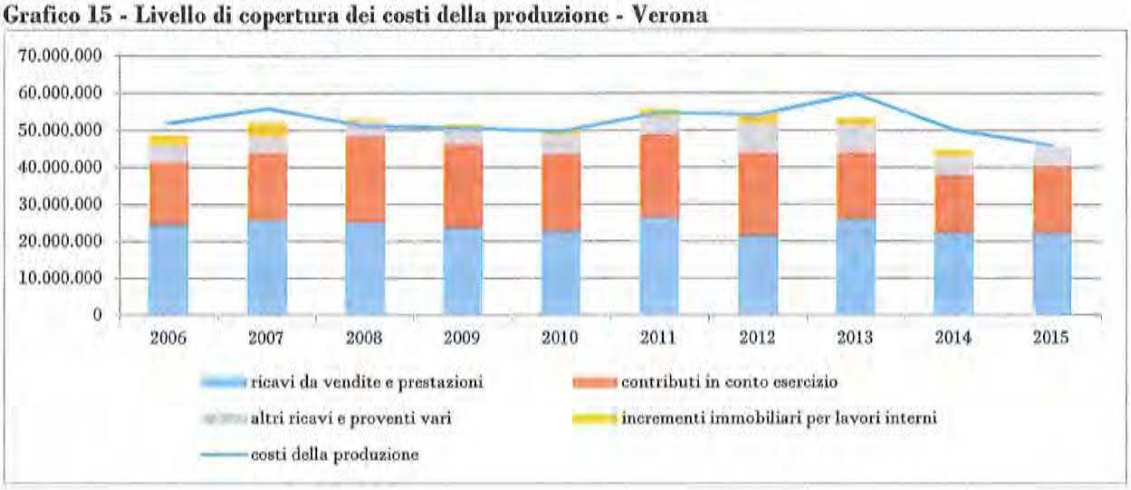
---

[236] La flessione della quota dei compensi di provvigione per il servizio biglietteria è dovuta oltre alla variabilità del numero dei biglietti venduti alla nuova percentuale applicata sui proventi di biglietteria a beneficio delle agenzie e del gestore introdotta in seguito all'indizione della nuova gara di appalto. Detta percentuale, sulla base della documentazione contrattuale è passata dal 14,3 per cento al 9,3 per cento. Il coefficiente è influenzato dalla composizione delle vendite nei diversi canali distributivi che presentano diverse percentuali provigionali.

[237] Con applicazione dell'art.6, co. 2, del d.l. n.78/2010, convertito in legge n.122/2010 ("Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica"). Gli amministratori non percepiscono compensi. Il corrispettivo alla società di revisione è stato di 20.316 (euro 21.316 nel 2014).

[238] Il maggiore accantonamento del 2015, che riguarda prevalentemente le vertenze con il personale per le cause di stabilizzazione, è legato agli effetti derivanti dalla sentenza n. 260/2015 della Corte Costituzionale e al relativo nuovo orientamento giurisprudenziale.

Grafico 15 - Livello di copertura dei costi della produzione - Verona



12.3 Il costo del personale

La consistenza numerica del personale al 31 dicembre 2015, invariata rispetto all'esercizio precedente, è riportata nella tabella che segue.

Tabella 98 - Personale - Verona

	2015	2014
Personale amministrativo	49	48
Personale artistico	161	160
Personale tecnico e servizi vari	82	83
Dirigenti	2	2
Contratti collaborazione e professionali	5	6
Totale	**299**	**299**

Delle 299 unità, 284 sono assunte con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, 11 a tempo determinato, mentre 4 fruiscono di contratti di collaborazione professionale autonoma.

La flessione del 3,6 per cento del costo totale registrato nel 2015 è stata determinata, secondo quanto riferisce la Fondazione, anche dalla riduzione della consistenza media del personale di 18 unità (431 unità nel 2015), considerando anche il personale "a prestazione". Le voci che lo compongono sono di seguito riportate e comprendono anche i passaggi di categoria, gli aumenti per anzianità, gli aggiornamenti economici del Ccnl e dell'integrativo aziendale, nonché gli oneri sociali e gli accantonamenti di legge.

Il personale cosiddetto "a prestazione" (di sala, comparse ed il Sovrintendente, non previsto dall'organico funzionale) ha avuto nel 2014 un costo complessivo di euro 2.456.750 e di euro 2.414.364 nel 2015 con un decremento dell'1,7 per cento. L'onere per il personale scritturato impegnato nelle rappresentazioni è inserito nei costi per servizi.

Tabella 99 - Costo del personale - Verona

	2015	Var. %	2014
Salari e stipendi	18.174.180	-3,8	18.893.020
Oneri sociali	4.783.129	-3,7	4.964.579
Tfr	1.005.304	-4,1	1.048.573
Altri costi per il personale	431.507	6,0	407.227
Totale	**24.394.120**	**-3,6**	**25.313.399**

12.4 Gli indicatori gestionali

L'andamento della gestione nell'ultimo biennio è evidenziato dagli indicatori che seguono, dai quali risulta che: a) i ricavi da vendite e prestazioni coprono circa metà dei costi della produzione; b) cresce l'incidenza dei contributi in conto esercizio che si attesta al 40 per cento dei costi; c) il costo del personale assorbe più della metà dei costi complessivi.

Tabella 100 - Indicatori - Verona

		2015			2014		
Ricavi da vend. e prest.	:	22.264.916	=	48%	22.250.692	=	44%
Costi della produzione		45.928.966			50.182.401		
Contributi in conto esercizio	:	18.183.379	=	40%	15.689.598	=	31%
Costi della produzione		45.928.966			50.182.401		
Costi per il personale	:	24.394.120	=	53%	25.313.399	=	50%
Costi della produzione		45.928.966			50.182.401		

12.5 L'attività artistica

L'attività artistica realizzata nel 2015, posta a raffronto con quella dell'esercizio precedente, svolta prevalentemente nell'Anfiteatro Arena (nel periodo giugno-settembre) e nei teatri Filarmonico di Verona e Ristori (nel periodo ottobre-maggio), è riportata nella tabella che segue. Il dettaglio che lo contraddistingue evidenzia il meccanismo di conseguimento dei punti Fus ponderati secondo il tipo di spettacoli realizzati ("alzate di sipario") da ciascuna Fondazione nell'anno precedente quello cui si riferisce la ripartizione, sulla base di indicatori di rilevazione della produzione[239].

Tabella 101 - Attività artistica realizzata - Verona

	2015	2014
lirica comprese le opere in forma semiscenica	72	77
balletto	14	16
concerti (comprese le opere liriche in forma di concerto)	37	41
manifestazioni in abbinamento	4	0
manifestazioni in forma divulgativa o di durata inferiore	5	0
spettacoli realizzati all'estero (se non sovvenzionati sul Fus)	3	3
totale "alzate di sipario"	***135***	***137***

Fonte: Elaborazione Corte dei conti dai dati Mibact - Direzione Generale Spettacolo

[239] A partire dall'esercizio 2014, come già precisato, la quota variabile del Fus connessa alla produzione è stata elevata al 50 per cento e viene riferita all'attività effettivamente realizzata nell'esercizio precedente.

La Fondazione riferisce che sono state, altresì, realizzate 120 manifestazioni collaterali, tutte rientranti nell'ambito delle finalità istituzionali, quali conferenze stampa di presentazione degli spettacoli; interventi e manifestazioni culturali; partecipazione con propri *stands* ad importanti fiere in Italia e all'estero; collaborazioni con diverse organizzazioni musicali; incontri con il mondo della scuola con relative visite guidate in Teatro e "conversazioni al pianoforte".

La stagione invernale 2015 di opera e balletto del Teatro Filarmonico si è rivolta agli amanti sia del grande repertorio operistico sia dei nuovi linguaggi, lungo un itinerario che ha toccato le corde del barocco fino a diramarsi nelle più recenti forme espressive. Si sono alternati artisti affermati e giovani talenti. Per l'inaugurazione la Fondazione ha scelto un elegante allestimento di *Lucia di Lammermoor* di Donizetti, cui hanno fatto seguito la *Traviata* di Verdi, *El amor brujo* di De Falla, la *Cavalleria Rusticana* di Mascagni, il *Flauto Magico* di Mozart in un nuovo allestimento e *La forza del destino* di Verdi. La danza ha visto diversi appuntamenti (il *Bolero* di Ravel, *Notte trasfigurata* di Schönberg, *Duo concertante* di Stravinsky, oltre al *Gran Gala di danza*). Nel periodo natalizio è stato rappresentato un classico in versione rivisitata (lo *Schiaccianoci à la carte*). La stagione sinfonica al Teatro Filarmonico si è incentrata su Brahms e compositori dell'Est europeo (Dvořák, Čaikovskij, Glazunov, Musorgskij).

Il Festival Areniano ha proposto 56 appuntamenti distribuiti in 6 titoli d'opera e 4 serate di gala cui si sono aggiunti il balletto decentrato al Teatro Romano. Il Festival, caratterizzato dall'offerta al pubblico di grandi classici (l'*Aida* di Verdi, la *Tosca* di Puccini, il *Barbiere di Siviglia* di Rossini, il *Don Giovanni* di Mozart) oltre a serate speciali, è stato inaugurato con il *Nabucco* di Verdi.

La stagione sinfonica è proseguita al teatro Ristori, recentemente riedificato, incentrata sul repertorio classico.

La Fondazione si è, inoltre, avvalsa di Arena Museo Opera (Amo), il Museo dedicato alla creatività e all'eccellenza dell'opera lirica italiana, con sede a Palazzo Forti, presentando importanti mostre temporanee legate al tema "arte e musica".

Nel periodo settembre – ottobre 2015, è stata effettuata una trasferta in Oman, presso il Teatro Royal Opera House di Muscat, con la messa in scena di 3 rappresentazioni della *Turandot* di Puccini.

In osservanza dell'art. 3 comma 3 del d.m. 3 febbraio 2014 la Fondazione ha predisposto una relazione sugli elementi qualitativi dell'attività offerta nella quale è indicata la validità, la varietà del progetto e la sua attitudine a realizzare in un arco circoscritto di tempo spettacoli lirici, di balletto e concerti collegati da un tema comune in grado di attrarre turismo culturale. Nei

programmi di attività artistica la Fondazione[240] ha inserito opere di compositori nazionali favorendo l'accesso al teatro da parte di studenti e lavoratori con offerta di biglietti a prezzo ridotto; ha, inoltre, previsto il coordinamento con l'attività di altri enti operanti nel settore musicale, la realizzazione di coproduzioni con formali accordi con altre Fondazioni o teatri di tradizione; ha, altresì, previsto forme di incentivazione della produzione musicale nazionale nel rispetto dei principi comunitari e ingaggiato artisti di eccellenza artistica riconosciuta al livello nazionale e internazionale; ha, infine, relazionato sull'adeguatezza del numero delle prove programmate, della realizzazione di attività collaterali ed in particolare di quelle rivolte al pubblico scolastico e universitario (visite guidate, anteprime per i giovani, serate tematiche) e quelle volte alla formazione dei quadri e alla educazione musicale della collettività (conferenze).

12.6 Considerazioni di sintesi

La Fondazione presenta:

1. una situazione patrimoniale molto problematica. A un fondo di dotazione negativo si aggiunge un patrimonio netto inferiore al valore degli immobili conferiti in uso gratuito (fra i quali l'Arena e il Teatro Filarmonico). Esso risulta in ulteriore netta diminuzione (-7,8 per cento) rispetto all'anno precedente a causa del disavanzo d'esercizio registrato nel 2015 (peraltro in miglioramento rispetto al forte deficit dell'anno precedente). Si ricorda che il dato del 2013 era stato positivo solo grazie alla contabilizzazione (*una tantum*) della cessione di ramo d'azienda corrispondente alle attività non artistiche della Fondazione alla controllata Arena extra s.r.l.;
2. un considerevole indebitamento, pari a oltre 28 milioni di euro e a circa il 70 per cento delle passività, anche se in considerevole riduzione (17,8 per cento) rispetto all'esercizio precedente, in particolare verso i fornitori (unica voce in aumento di ulteriori 2,2 milioni di euro) mentre è stata più che dimezzata l'esposizione verso gli istituti bancari;
3. una contribuzione da parte dei soci fondatori in decisa crescita, soprattutto grazie agli effetti dell'*Art bonus* e ormai pari al 29,4 per cento del totale dei contributi, un valore inferiore, nel panorama delle Fondazioni lirico-sinfoniche, solo a quello della Scala di Milano;
4. una contribuzione degli enti pubblici in contrazione. L'apporto dello Stato è diminuito del 4,1 per cento e rappresenta il 65,4 per cento del totale dei contributi, mentre quasi irrilevanti sono le altre erogazioni pubbliche, dal momento che i contributi della Regione, unico ente pubblico

[240] In osservanza degli impegni di cui all'art. 17 del d.lgs. n. 367/1996 (Disposizioni per la trasformazione degli enti che operano nel settore musicale in Fondazioni di diritto privato).

contributore, diverso dallo Stato, si sono ridotti del 27 per cento e sono ormai pari a poco più del 5 per cento del totale;

5. ricavi da vendite e prestazioni sostanzialmente in linea con quelli, già insoddisfacenti del 2014 (compromessi da una stagione meteorologica negativa), con un lieve decremento degli introiti, nonostante il leggero aumento del numero degli spettatori presenti, sia del Festival Areniano (-191.923 euro) sia del Teatro Filarmonico (-9.453 euro), la cui utenza è prettamente locale. Il dato relativo agli introiti da biglietteria resta comunque notevole, inferiore soltanto a quello della Scala nell'ambito lirico-sinfonico nazionale;
6. un valore della produzione in lieve aumento rispetto all'esercizio precedente (+2,3 per cento), allorché si registrò, invece, una netta contrazione della voce (-16,2 per cento), tuttora superiore, peraltro, a quella di gran parte delle altre Fondazioni lirico-sinfoniche;
7. costi ridotti considerevolmente (-8,5 per cento), ma che restano lievemente superiori al valore della produzione ed il risultato di esercizio è negativo per 1,39 milioni di euro (il disavanzo dell'esercizio 2014 era stato di 6,24 milioni);
8. un costo del personale (al netto di quello scritturato) in ulteriore diminuzione (-3,6 per cento) nel 2015, ma tale da rappresentare ancora il 134 per cento dell'intero ammontare dei contributi e il 53 per cento dei costi di produzione.

Nel complesso la Fondazione ha una posizione del tutto particolare nel panorama lirico-sinfonico italiano. Essa si giova soprattutto della forte capacità di richiamo dell'Arena, anche per la qualità delle rappresentazioni offerte e per la elevata risposta del pubblico durante la stagione degli spettacoli all'aperto, mentre non ha analogo successo l'offerta del Teatro Filarmonico e del teatro Ristori nel resto della stagione. È da evidenziare il comportamento degli enti locali che, pur beneficiando del prestigio della rassegna lirica veronese, si sono sottratti ad ogni forma di sostegno economico alla stessa.

Una più prudente politica gestionale e un contenimento dell'offerta in perdita nei mesi non coperti dal festival areniano hanno consentito di ridurre i costi di produzione. Questi restano però ancora molto elevati nel 2015 a fronte dei pur considerevoli ricavi e dell'aumento dei contributi privati e delle sponsorizzazioni. Il disavanzo registrato ancora nel 2015, dopo gli squilibri del 2014 e del 2013 (quest'ultimo compensato solo dall'operazione di cessione di ramo d'azienda), ha posto l'Arena nelle condizioni di ricorrere alle procedure previste dalla normativa sulle Fondazioni lirico-sinfoniche in crisi i cui termini sono stati riaperti dalla legge di stabilità per il 2016 (commi 355-357, legge n. 208/2015).

13. LA FONDAZIONE ACCADEMIA NAZIONALE DI SANTA CECILIA DI ROMA

Con decreto 5 gennaio 2015 il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo ha riconosciuto all'Accademia di Santa Cecilia la forma organizzativa speciale ai sensi del decreto interministeriale 6 novembre 2014 in relazione alle sue caratteristiche di preminenza nel panorama nazionale e internazionale sia sul fronte artistico e produttivo, sia sul fronte gestionale[241]. Con lo stesso decreto ministeriale è stato approvato il nuovo Statuto.

L'esercizio 2015, presenta un utile di euro 49.137 molto superiore rispetto a quello del 2014 (euro 5.514), determinato dalla contrazione dei costi della produzione e dalla deducibilità integrale ai fini Irap[242] del costo del personale dipendente a tempo indeterminato, che ha comportato minori costi per euro 240.000. Il patrimonio netto complessivo, pari a 50.142.450 euro, aumenta dello 0,2 per cento rispetto all'esercizio 2014 per effetto dell'avanzo economico dell'esercizio.

Il Collegio dei revisori dei conti, esaminato il bilancio, ne ha certificato la corrispondenza alle risultanze della contabilità della Fondazione ed ha espresso parere favorevole alla sua approvazione. Ha, comunque, invitato la Fondazione a continuare a porre costante attenzione agli equilibri economico - finanziari, considerando che il finanziamento pubblico ha un rilievo importante, nonostante la percentuale di autonomia finanziaria sia pari al 50 per cento, nonché a osservare gli innumerevoli vincoli normativi che la Fondazione è chiamata a rispettare, data la connotazione pubblicistica e la sua appartenenza al conto economico consolidato delle pubbliche amministrazione. Il bilancio d'esercizio è stato, inoltre, certificato da una Società di revisione, la quale ha assicurato che è stato redatto con chiarezza e rappresenta, in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale, quella finanziaria ed il risultato economico della Fondazione.

Il Consiglio di amministrazione è stato nominato il 19 aprile 2015 per un quinquennio. Il Sovrintendente/Presidente è stato nominato con d.m. il 20 febbraio 2015. Il Collegio dei revisori è stato rinnovato, sempre per un quinquennio, con d.m. 20 marzo 2015.

La tabella che segue riporta i compensi riconosciuti agli organi sociali.

---

[241] La Fondazione aveva già ottenuto il riconoscimento della forma organizzativa speciale, con decreto Mibact emanato nel gennaio 2012, In seguito al ricorso di Cgil e Fials per il mancato coinvolgimento nell'iter di approvazione del Regolamento, accolto dal Tar del Lazio, il Consiglio di Stato aveva confermato la sentenza del Tribunale Amministrativo e dichiarato nullo il d.p.r. n. 117/2011. Era così venuta meno l'autonomia della Fondazione che, per il 2013, era rientrata nel riparto Fus insieme a tutte le altre Fondazioni lirico sinfoniche.

[242] Beneficio di cui all'art.11, c.4-*octies*, del d.lgs. n.446 del 1997 (introdotto dalla legge di stabilità per il 2015).

Tabella 102 - Emolumenti organi sociali - Roma (Santa Cecilia)

	Compenso
Consiglio di amministrazione	(carica onorifica)
Sovrintendente	240.000,00
Collegio dei revisori:	
Presidente	3.289,33
Membro effettivo	2.192,89
Membro effettivo	2.192,89

13.1 La situazione patrimoniale

Gli elementi patrimoniali attivi e passivi, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente, sono esposti nella tabella seguente.

Tabella 103 - Stato patrimoniale - Roma (Santa Cecilia)

	2015	Inc. %	Var. %	2014	Inc. %
ATTIVO					
Crediti verso soci	0			0	
Immobilizzazioni immateriali	53.629.973	80,0	-0,9	54.103.982	79,3
Immobilizzazioni materiali	6.519.221	9,7	-2,1	6.653.285	9,7
Immobilizzazioni finanziarie	17.360	0,0	0	17.360	0,0
Attivo circolante	6.727.648	10,0	-6.9	7.225.494	10,6
Ratei e risconti attivi	180.533	0,3	-26,9	246.933	0,4
Totale Attivo	**67.074.735**	**100,0**	**-1,7**	**68.247.054**	**100,0**
PASSIVO					
Fondo patrimoniale	46.179.596			46.363.373	
Fondo patrimoniale enti locali	3.239.329			3.020.379	
Riserva legale	6.712			6.712	
Utili (- Perdite) portati a nuovo	667.676			662.162	
Utile (- Perdita) d'esercizio	49.137			5.514	
Totale patrimonio netto (A)	**50.142.450**		**0,2**	**50.058.140**	
Fondo rischi ed oneri	619.247	3,7	128	271.573	1,5
Fondo T.F.R.	4.310.934	25,5	-5	4.525.674	24,9
Debiti	11.519.318	68,0	-11,4	12.997.323	71,5
Ratei e Risconti passivi	482.786	2,8	22,4	394.344	2,1
Totale Passivo (B)	**16.932.285**	**100,0**	**-6,9**	**18.188.914**	**100,0**
Totale Passivo e Patrimonio Netto (A+B)	**67.074.735**		**-1,7**	**68.247.054**	

La principale componente dell'attivo patrimoniale continua ad essere rappresentata dalle immobilizzazioni immateriali (pari all'80 per cento del totale) che accolgono principalmente il diritto d'uso illimitato degli immobili relativo alla sede dell'Auditorium Parco della Musica (euro 46 milioni); nella quota residua sono compresi, altresì, gli oneri pluriennali relativi ai costi per materiali, servizi e personale capitalizzati.

Nelle immobilizzazioni materiali, in contrazione del 2,1 per cento, sono ricompresi gli immobili derivanti da un lascito ereditario, dapprima iscritti in bilancio al valore catastale, e che poi nel corso dell'esercizio 2010 sono stati sottoposti a stima da parte di un perito al fine di adeguarne il valore patrimoniale. Nella voce "altri beni", è stato iscritto nel bilancio 2014 per la prima volta,

il violino Stradivari, sulla base di una stima da parte di un perito in un valore prudenziale di circa euro 4.000.000. Tale operazione è stata resa possibile a seguito dell'abrogazione dallo Statuto del vincolo di inalienabilità sui beni costituenti il patrimonio artistico della Fondazione.

Limitato peso continuano ad avere le immobilizzazioni finanziarie (pari a euro 17.360 nel 2014 e 2015) riferibili essenzialmente a depositi cauzionali presso la Siae per l'esercizio dell'attività.

L'attivo circolante, pari a euro 6.727.648 nel 2015, con un decremento rispetto all'esercizio precedente del 6,9 per cento (euro 7.225.494 nel 2014) è composto dalle rimanenze di materiali di consumo, prodotti finiti, merci e allestimenti (euro 178.600 nel 2014 ed euro 143.299 nel 2015); dai crediti verso clienti (euro 2.261.162 nel 2014 ed euro 1.829.323 nel 2015); dai crediti verso lo Stato ed enti pubblici[243] per rimborsi di manifestazioni e per finanziamenti finalizzati allo svolgimento di attività culturali e altri crediti[244]; dalle disponibilità liquide (euro 247.354 nel 2014 ed euro 76.450 nel 2015[245]).

Con riferimento al patrimonio netto, il "fondo patrimoniale iniziale" è stato sottoposto ad una valutazione peritale. Nel corso del 2015, la Fondazione ha proceduto alla riclassificazione del patrimonio netto, secondo le prescrizioni dell'art. 11 co.15 lett c, del d.l. 8 agosto 2013 n. 91 convertito con legge n. 112/2013, che ha previsto l'obbligo per le Fondazioni di inserire nello Statuto la previsione che il patrimonio sia articolato in un fondo di dotazione indisponibile e vincolato al perseguimento delle finalità statutarie, e in un fondo di gestione, destinato alle spese correnti di gestione. Il fondo di dotazione include anche il contributo erogato dal Ministero dei beni ed attività culturali e del turismo per la ricapitalizzazione delle Fondazioni lirico-sinfoniche, di cui alla legge finanziaria 24 dicembre 2007.

Il fondo di gestione, include il "fondo patrimoniale enti locali", costituito con gli apporti da parte della Regione Lazio e del Comune di Roma, finalizzati ad incrementare le risorse proprie della Fondazione ed utilizzabili per la copertura di eventuali perdite di esercizio.

In nota integrativa è inserita la rappresentazione contabile del patrimonio netto, distinto tra parte disponibile e parte indisponibile secondo le prescrizioni del Mibact[246]. Lo schema mette in evidenza nell'esercizio 2015, come nell'esercizio precedente, un valore positivo del patrimonio

---

[243] Pari a euro 2.469.740 nel 2014 ed euro 3.222.930 nel 2015, comprendono il credito verso la Regione Lazio per i contributi ordinari 2013, 2014 e 2015, pari a euro 1.865.000 e nei confronti del Mibact per i contributi assegnati per le tournée realizzate nel 2014 pari a euro 270.000 e nei confronti di Roma capitale per euro 800.000, quale saldo del contributo ordinario 2015, regolarmente incassato nel mese di gennaio 2016.

[244] Rientrano le quote dei soci fondatori e dei privati di competenza del 2015, non incassati entro la chiusura dell'esercizio e pari a euro 1.015.000 nonché i crediti per erogazioni liberali.

[245] Il decremento è dovuto ai ritardi registrati nell'incasso dei crediti verso la pubblica amministrazione: i crediti tributari verso l'Erario per Iva annuale ammontano a euro 54.620 nel 2014 ed euro 17.560 nel 2015.

[246] Circolare Mibact del 13 gennaio 2010 n.595.

netto disponibile di euro 4.058.140 nel 2014 e 4.142.450 nel 2015 ed un patrimonio netto complessivo (rispettivamente euro 50.058.140 nel 2014 ed euro 50.142.450 nel 2015), superiore al diritto d'uso dell'immobile sede del teatro (parte indisponibile) pari ad euro 46.000.000.

Tra le passività patrimoniali, la consistenza del fondo per rischi ed oneri, pari a euro 619.247 nel 2015, è pari a oltre il doppio rispetto al precedente esercizio (euro 271.573 nel 2014) per effetto degli accantonamenti per la copertura di eventuali oneri derivanti dai contenziosi in corso e dagli accantonamenti prudenzialmente effettuati con riferimento alle norme in materia di *spending review*.

Gli importi accantonati nel fondo Tfr, che rappresentano circa un quarto dell'intera passività, sono diminuiti del 5,0 per cento rispetto all'esercizio 2014.

L'esposizione debitoria, diminuita dell'11,4 per cento nel 2015 rispetto al 2014, incide per il 68 per cento sulle passività. Il decremento è dovuto principalmente alla contrazione dei debiti tributari (euro 2.218.230 nel 2014 ed euro 654.840 nel 2015). I debiti verso banche, sono passati da euro 1.824.067 nel 2014 a 2.446.549 nel 2015, a seguito del mancato versamento entro la fine dell'anno del saldo del contributo di Roma Capitale e del ritardo negli incassi dei contributi da parte della Regione Lazio; la riduzione di quelli verso fornitori, (euro 4.654.180 nel 2014 ed euro 4.439.780 nel 2015), è principalmente collegata a minori costi di gestione oltre al tentativo di recuperare, ove possibile, i ritardi nei pagamenti; risultano in leggero aumento i debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale (euro 768.530 nel 2014 ed euro 780.730 nel 2015) e quelli verso altri (euro 1.267.730 nel 2014 ed euro 1.368.350 nel 2015), costituiti prevalentemente dal debito nei confronti del personale, riguardanti il premio di produzione e di presenza e gli straordinari.

Nei risconti passivi, infine, le poste più rilevanti sono quelle per sponsorizzazioni e pubblicità e per contributi e progetti speciali.

13.2 La situazione economica

In tema di risultati economici, la tabella seguente espone nell'esercizio 2015, un utile d'esercizio di euro 49.137, in notevole aumento rispetto a quello dell'esercizio precedente (euro 5.514) grazie alla contrazione dei costi della produzione e al minor saldo negativo dei proventi e oneri finanziari, nonostante la lieve flessione del valore della produzione.

Tabella 104 - Conto economico - Roma (Santa Cecilia)

	2015	Var. %	2014
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi da vendite e prestazioni	9.925.360	9,0	9.110.003
Capitalizzazione costi di trasferimento	0		197.315
Altri ricavi e proventi vari	1.131.880	-29,0	1.593.472
Contributi in conto esercizio	21.151.388	-2,6	21.714.951
Totale valore della produzione	**32.208.628**	**-1,2**	**32.615.741**
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	55.141	-14,5	64.465
Costi per servizi	9.051.923	-3,6	9.386.550
Costi per godimento beni di terzi	224.972	10,6	203.443
Costi per il personale	20.734.330	-1,7	21.092.690
Ammortamenti e svalutazioni	989.475	30,1	760.760
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	35.302	70,0	20.763
Accantonamento per rischi	385.000		0
Oneri diversi di gestione	398.705	-24,1	525.436
Totale costi della produzione	**31.874.848**	**-0,6**	**32.054.107**
Differenza tra valori e costi produzione	**333.780**	**-40,6**	**561.635**
Proventi e oneri finanziari	-85.768	45,7	-158.046
Proventi e oneri straordinari	0		40.994
Risultato prima delle imposte	**248.012**	**-44,2**	**444.583**
Imposte dell'esercizio	198.875	-54,7	439.069
Utile (- Perdita) d'esercizio	**49.137**	**791,1**	**5.514**

a) Ricavi e proventi

I "ricavi da vendite e prestazioni" (+9 per cento nel 2015 rispetto al 2014)[247], ammontano a complessivi euro 9.925.360, di cui euro 7.750.640 riferiti all'attività concertistica in sede e fuori sede[248], e euro 2.174.720 riferiti ad "altri ricavi connessi alle vendite e prestazioni". L'aumento della voce rispetto al precedente esercizio, è dovuta per euro 683.440 all'incremento dell'attività concertistica, soprattutto per effetto del maggior numero di concerti sinfonici e di quelli straordinari. La voce "altri ricavi connessi alle vendite e prestazioni", si riferisce a tutti quegli introiti direttamente connessi agli eventi e registra un aumento di euro 131.740, riferita ai ricavi da sponsorizzazioni, organizzazione eventi e raccolta pubblicitaria. Il risultato deriva principalmente dagli introiti per registrazioni discografiche (passati da euro 230.000 del 2014 a euro 435.500 del 2015); flettono, invece, i ricavi da sponsorizzazioni (da euro 997.450 a euro 750.750).

Diminuiscono gli altri ricavi e proventi vari (-29 per cento) legati all'attività formativa (-17,8 per cento), del settore culturale (-63 per cento) e i ricavi derivanti dalla cessione in uso alla Fondazione Musica per Roma degli spazi dell'*Auditorium* di spettanza dell'Accademia.

[247] I suddetti ricavi rappresentano il 30,8 per cento del valore della produzione.
[248] Nel 2015 gli spettatori sono stati 263.120 (248.626 nel 2014).

b) I contributi in conto esercizio

I contributi ricevuti in conto esercizio sono esposti nella tabella seguente, che evidenzia, rispetto all'esercizio precedente, un decremento nel 2015 di euro 564.000, pari al 2,7 per cento, interamente attribuibile alla contrazione dei contributi degli enti territoriali e dei soci fondatori e sostenitori.

Tabella 105 - Contributi in conto esercizio - Roma (Santa Cecilia)

(dati in migliaia)

	2015	Inc. %	Var. %	2014
Stato	11.931	56,4	13,5	10.510
Altri contributi Ministero Beni Culturali	102	0,5	-73,4	384
Altri contributi Ministero dell'Economia e delle Finanze	248	1,2	1,2	245
Totale contributi Stato	**12.281**	**58,1**	**10,3**	**11.139**
Regione Lazio	770	3,7	29,4	595
Comune di Roma	3.200	15,1	-23,8	4.200
Città metropolitana di Roma Capitale	175	0,8	-18,6	215
Totale contributi enti	**4.145**	**19,6**	**-17,3**	**5.010**
Soci fondatori	4.591	21,7	-13,3	5.298
Altri contributi	134	0,6	-50,0	268
Totale contributi Fondatori e Sostenitori	**4.725**	**22,3**	**-15,1**	**5.566**
TOTALE CONTRIBUTI	**21.151**	**100,0**	**-2,7**	**21.715**

La voce principale dei contributi in conto esercizio è sempre costituita dal Fondo Unico per lo Spettacolo, che registra nell'esercizio 2015, un incremento di euro 1.421.380 (+13,5 per cento), grazie all'accesso dell'Accademia alla quota premiale del 6,5 per cento riservata, secondo i nuovi criteri di ripartizione, alle Fondazioni in equilibrio.

L'incremento del Fus è stato parzialmente assorbito dal taglio operato da Roma Capitale sul contributo ordinario (-1.000.000 di euro) Per quanto riguarda gli altri soci fondatori pubblici e privati, da registrare positivamente il recupero operato da parte della Camera di Commercio di Roma, del taglio operato nell'anno precedente (+300.000 euro) e la conferma dell'apporto della Regione Lazio che ha anche finanziato un progetto speciale nel territorio regionale, riconoscendo un contributo di 175.000 euro.

Il settore *Private fund raising* è riuscito a contenere la riduzione (-862.120 euro) malgrado il venir meno della donazione di euro 1.200.000 erogata nel 2014 dalla fiduciaria Sant'Andrea.

L'incidenza sul totale dei contributi pubblici nel 2015 si attesta in totale intorno al 78 per cento.

c) I costi della produzione

I costi della produzione sono diminuiti dello 0,6 per cento rispetto all'anno precedente.

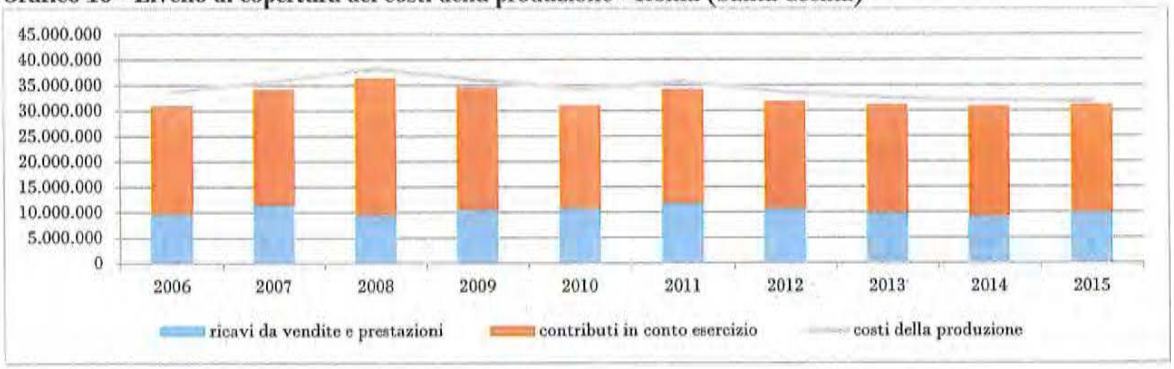
Oltre agli oneri per il personale, che saranno poi analizzati in dettaglio, hanno rilievo quelli:

- per l'acquisizione di servizi[249] - pari ad euro 9.386.550 nel 2014 ed euro 9.051.923 nel 2015 (-3,6 per cento) – le cui poste più significative sono costituite dai costi, in contrazione, per scritture artistiche (euro 3.107.160, in riduzione di euro 134.500), per contratti professionali (euro 1.165.140, in diminuzione di euro 323.750); per trasporti e viaggi (euro 694.630, in calo di euro 148.710) e dagli oneri, stabili o in lieve aumento, per gestione eventi e attività (euro 999.830) e per pubblicità (euro 481.580).
- per il godimento di beni di terzi, aumentati del 10,6 per cento nel 2015, in conseguenza delle maggiori attività programmate in sede, rispetto all'anno precedente.

Rispetto al 2014 diminuisce complessivamente il saldo negativo tra proventi ed oneri finanziari, per il minor peso di questi ultimi.

Di seguito è graficamente evidenziato per il periodo 2006-2015 il livello di copertura dei costi della produzione da parte delle principali fonti di ricavo, sempre lievemente negativa.

Grafico 16 - Livello di copertura dei costi della produzione - Roma (Santa Cecilia)



13.3 Il costo del personale

I dati riportati nella tabella che segue evidenziano che la consistenza numerica del personale in servizio è diminuita di 17 unità nel 2015.

Tabella 106 - Personale - Roma (Santa Cecilia)

	2015	2014
Personale amministrativo	65	74
Personale artistico	191	197
Personale tecnico e servizi vari	6	8
Dirigenti	6	5
Contratti collaborazione e professionali	2	3
Totale	**270**	**287**

[249] Gli oneri per gli organi dell'Ente (Consiglio di amministrazione, Collegio dei revisori, Consiglio Accademico) ammontano complessivamente a euro migliaia 332 nel 2015. Il compenso percepito dal sovrintendente ammonta, invece ad euro 240.000 (fonte sito internet Mibact - Spettacolo dal vivo - Fondazioni lirico sinfoniche – Amministrazione e compensi).

Le voci che lo compongono sono di seguito riportate.

Tabella 107 - Costo del personale - Roma (Santa Cecilia)

	2015	Var. %	2014
Salari e stipendi	16.007.855	-1,7	16.286.392
Oneri sociali	3.915.653	-1,8	3.987.360
TFR	810.822	-1,0	818.938
Altri costi per il personale	0	-	0
Totale	**20.734.330**	**-1,7**	**21.092.690**

Il costo del personale risulta in leggera diminuzione (-1,7 per cento in complesso rispetto al 2014), in tutti i comparti del personale tecnico-amministrativo e artistico, a seguito del ridotto costo per trasferte, in Italia e all'estero, conseguente al minor numero di giorni in *tournée*.

13.4 Gli indicatori gestionali

L'andamento della gestione nel periodo è messo in evidenza dagli indicatori che seguono relativi ai rapporti percentuali tra le principali poste di ricavo e costo.

Tabella 108 - Indicatori - Roma (Santa Cecilia)

		2015			2014		
Ricavi da vend. e prest.	:	9.925.360	=	31%	9.110.004	=	28%
Costi della produzione		31.874.848			32.054.107		
Contributi in conto esercizio	:	21.151.388	=	66%	21.714.951	=	68%
Costi della produzione		31.874.848			32.054.107		
Costi per il personale	:	20.734.330	=	65%	21.092.690	=	66%
Costi della produzione		31.874.848			32.054.107		

Se ne ricava che: a) i ricavi da vendite e prestazioni coprono poco meno di un terzo dei costi della produzione; b) i contributi coprono nell'esercizio in esame il 66 per cento dei suddetti costi; c) l'onere per il personale incide, mediamente, per il 65 per cento.

13.5 L'attività artistica

L'Accademia ha offerto anche nel 2015 proposte artistiche di elevato livello qualitativo appartenenti a una varietà di generi musicali, secondo i suoi fini istituzionali, mantenendo e precisando la precisa identità a livello nazionale e internazionale che ormai la contraddistingue.

La tabella che segue illustra in dettaglio l'attività artistica ("alzate di sipario") realizzata nel 2015 a raffronto con quella dell'esercizio precedente. Come già osservato il decreto direttoriale 10 aprile

2015 ha previsto per Santa Cecilia, in quanto Fondazione con forma organizzativa speciale, una percentuale del 6,50 per cento a valere sulla quota Fus complessivamente assegnata al settore[250].

Tabella 109 - Attività artistica realizzata - Roma (Santa Cecilia)

	2015	2014
lirica comprese le opere in forma semiscenica	0	0
balletto	0	0
concerti (comprese le opere liriche in forma di concerto)	405	344
manifestazioni in abbinamento	0	0
manifestazioni in forma divulgativa o di durata inferiore	0	0
spettacoli realizzati all'estero (se non sovvenzionati sul Fus)	0	0
totale "alzate di sipario"	***405***	***344***

Fonte: Elaborazione Corte dei conti dai dati Mibact - Direzione Generale Spettacolo

Intensa è stata nel 2015, l'attività fuori sede dell'orchestra e del Coro. L'orchestra si è recata a Milano, a Pisa per il festival Anima Mundi, a Perugia per l'apertura della Sagra Musicale Umbra, a Verona e a Parma per il Festival Verdi. Per quanto riguarda l'attività all'estero, la prima *tournée* svoltasi nella prima decina di marzo ha toccato le più importanti sedi della Germania, dei Paesi Bassi, del Belgio e del Lussemburgo. Il coro a sua volta è stato ospite della Fondazione Borusan a Istanbul per una esecuzione in forma di concerto dell'Aida di Verdi con i complessi locali diretti da Sasha Goetzel.

Nella densa attività della stagione sinfonica 2015 spiccano le ricorrenze legate ai centocinquanta anni dalla nascita di Paul Dukas con *L'Apprendista Stregone* e di Jean Sibelius con il *Concerto per violino*. A seguire, l'esecuzione dei *Quadri di una Esposizione* di Musorgskij nella nota orchestrazione di Ravel. Oltre alla presenza costante del Maestro Pappano, Direttore musicale per il decimo anno consecutivo, hanno continuato ad alternarsi sul podio della Sala Santa Cecilia, direttori e artisti del più alto prestigio internazionale, Andres Orozco -Estrada, Manfred Honeck e Myung-Whun Chung e altri talenti emergenti del panorama classico mondiale. Il 2015 si è chiuso con il *Gala Gershwin* dedicato a pagine popolari del grande compositore americano quali la *Rhapsody in blue*, la *Suite* dal *Porgy and Bess* e l'*Overture* da *Girl Crazy* eseguite dal direttore e pianista statunitense William Eddins.

La stagione di musica da camera si è articolata in 23 appuntamenti, programmati in parte con la presenza dei maggiori interpreti sul panorama internazionale ed in parte con gruppi di musicisti dell'orchestra, per offrire al pubblico un repertorio vario: recital, musica d'insieme, musica barocca e corale. Un posto di primo piano è stato riservato ai pianisti di chiara fama: tra i

[250] A decorrere dal 2015 le Fondazioni con forma organizzativa speciale percepiscono una quota del Fus determinata percentualmente con valenza triennale, purché non versino in situazioni di difficoltà economico-patrimoniale.

protagonisti Mitsuko Uchida, che ha eseguito insieme al Quartetto Ebene il *Quintetto* di Schumann. Per quanto riguarda i giovani solisti italiani, l'Accademia ha ospitato il duo formato dalla violinista Anna Tifu e dalla pianista Gloria Campaner.

Uno spazio importante è stato riservato alle nuove orchestre giovanili straniere, guidate da importanti direttori e accompagnate da grandi interpreti. Tre orchestre giovanili si sono alternate sul palcoscenico della Sala Santa Cecilia, a cominciare dalla Qatar Philharmonic Orchestra, l'Orquesta Juvenil Universitaria Eduardo Mata del Messico e l'Orchestra Giovanile Italiana.

Molto intensa è stata l'attività discografica, premiata con i riconoscimenti della critica internazionale.

Come per il passato, il settore Education ha distinto le sue attività in tre tipologie: l'attività concertistica della stagione "Tutti a Santa Cecilia", con spettacoli e laboratori dedicati alle famiglie e alle scuole, l'attività formativa delle compagini giovanili e l'attività musicale rivolta al disagio sociale, quest'ultima con il duplice intento di contribuire ad iniziative benefiche e di avvicinare alla musica anche le persone più svantaggiate.

Accanto all'attività artistica, la Fondazione ha continuato a realizzare attività extra concertistiche, alcune dirette a soddisfare richieste di singoli *partner* o *sponsor*, rivolte ai soggetti più vari e rientranti nell'attività generale di reperimento fondi.

In ottemperanza ai suoi fini sociali ed alle prescrizioni dell'art.17 del d.lgs. n. 367/1996, la Fondazione non ha mancato anche per il 2015, di inserire nei programmi annuali di attività artistica opere di compositori nazionali; di prevedere incentivi per promuovere l'accesso ai teatri da parte di studenti e lavoratori; di coordinare la propria attività artistica con quella degli altri enti operanti nel settore delle esecuzioni musicali; di incentivare la produzione musicale nazionale, nel rispetto dei principi comunitari.

13.6 Considerazioni di sintesi

La Fondazione presenta:

1. una situazione patrimoniale in via di consolidamento, con un patrimonio netto in ulteriore aumento, ancora inferiore al valore del totale delle immobilizzazioni, ma ormai superiore al valore d'uso illimitato degli immobili del Parco della Musica sede dell'attività concertistica;
2. un indebitamento consistente, anche se in ulteriore diminuzione nel 2015 (-11,4 per cento), grazie soprattutto alla contrazione dei debiti tributari, ed inferiore a quello che registrano altre Fondazioni. L'esposizione è soprattutto verso il sistema bancario (lievemente aumentata nel

2015, dopo la confortante riduzione conseguita nel 2014), causata soprattutto dai continui ritardi nell'acquisizione dei contributi; è in leggero calo il debito nei confronti dei fornitori;

3. una contribuzione da parte di privati e *sponsor* in ulteriore diminuzione (-15,1 per cento) e pari al 22,3 per cento del totale dei contributi, un valore che però resta ancora tra i più elevati dell'insieme delle Fondazioni lirico-sinfoniche;
4. una contribuzione del Comune di Roma in forte flessione (-23,8 per cento), che porta l'insieme dei contributi degli enti pubblici diversi dallo Stato a un'incidenza sul totale del 19,6 per cento, inferiore a quella raggiunta dai contributi privati, mentre gli apporti dello Stato (in aumento del 13,5 per cento) valgono il restante 56,4 per cento;
5. ricavi da vendite e prestazioni in aumento (+9 per cento), soprattutto per effetto del maggior numero di concerti sinfonici e di quelli straordinari con un discreto aumento degli spettatori, inferiori a quelle delle migliori Fondazioni liriche, ma superiori a quasi tutte le altre (fatta eccezione per l'Opera di Roma) anche in considerazione del minore costo dei biglietti. Tali proventi caratteristici, se sommati ai contributi privati e alle sponsorizzazioni, portano l'autofinanziamento al 49,5 per cento dei costi della produzione, percentuale tra le più alte dell'intero panorama lirico-sinfonico nazionale;
6. un costo del personale in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente, ma ancora molto elevato e tale da assorbire, da solo, il 98 per cento del totale dei contributi;
7. costi di produzione in lievissima diminuzione nel 2015 e comunque appena inferiori al valore della produzione (anch'esso, peraltro, in lieve calo), con un modesto utile d'esercizio al netto delle imposte, migliore in ogni caso di quello quasi irrilevante registrato all'anno precedente. Nel complesso la politica gestionale della Fondazione è riuscita a coniugare la quantità e la qualità delle rappresentazioni (suffragata anche dagli ottimi esiti delle trasferte in ambito nazionale e dalle *tourneé* all'estero), con l'attenzione ai costi, tale da evitare le produzioni che presentino margini negativi.

14. LA FONDAZIONE PETRUZZELLI E TEATRI DI BARI

La Fondazione Lirico-Sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari nel 2014 ha cessato il regime di amministrazione straordinaria ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 29 giugno 1996 n. 367 e, in data 21 gennaio 2014, ha visto l'insediamento ufficiale del Consiglio di amministrazione che nella seduta del 7 febbraio 2014 ha nominato il Sovrintendente[251]. Il 27 novembre 2014 è stato approvato lo Statuto della Fondazione adeguato secondo le disposizioni della legge n. 112/2013 e, dopo la chiusura dell'esercizio 2014, si è insediato il Consiglio di indirizzo.

La tabella che segue espone i compensi riconosciuti agli organi sociali nell'esercizio in esame.

Tabella 110 - Emolumenti organi sociali – Bari

	Compenso (*)
Consiglio di indirizzo	(carica onorifica)
Sovrintendente	96.000,00
Collegio dei revisori	
Presidente	4.967,46
Membro effettivo	3.360,75
Membro effettivo	3.360,75

(*) I compensi dei componenti del Collegio dei revisori si riferiscono al periodo 1° gennaio-23 luglio 2015.

Il Consiglio di amministrazione della Fondazione ha approvato il Piano di risanamento aziendale, predisposto secondo nelle modalità previste dalla legge n. 112/2013, che avrebbe dovuto portare al raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario entro il triennio 2014-2016. Il piano, previa relazione favorevole del Collegio dei revisori, è stato sottoposto al Governo dal Commissario straordinario, il 20 novembre 2014 ed approvato con decreto interministeriale (Mef-Mibact) del 27 luglio 2015.

La Fondazione, nel corso dei primi mesi del 2016 ha proceduto ad un aggiornamento ed ampliamento al 2018 del succitato piano, secondo le disposizioni della legge di stabilità per il 2016 (legge 28 dicembre 2015 n.208) e ad una contestuale ricognizione complessiva dei debiti da coprire con le disponibilità finanziarie messe a disposizione dal mutuo. L'aggiornamento ed ampliamento del piano si è reso necessario in quanto la Fondazione non ha proceduto nel corso del 2015 alla sottoscrizione dell'atto di mutuo ed alla conseguente ricapitalizzazione patrimoniale. La sottoscrizione dell'atto di mutuo e l'erogazione del finanziamento, è avvenuta nel corso del 2016 e ha portato nelle casse della Fondazione 4.478.136 euro restituibili in trent'anni al tasso dello 0,50 per cento annuo.

[251] Con un compenso annuo lordo di euro 96.000 (fonte sito internet Fondazione).

L'aggiornamento del piano è stato approvato dal Consiglio d'indirizzo ed ha ottenuto il parere favorevole del Collegio dei revisori.

A seguito della vicenda giudiziaria in ordine ad episodi di violazione delle norme sugli appalti e sul procedimento di scelta del contraente, già contestati all'ex direttore amministrativo dal Sostituto procuratore della Repubblica di Bari e ricostruiti negli atti del procedimento penale in corso, gli organi politico-gestionali della Fondazione hanno avviato una fase di riorganizzazione amministrativa, nominando sul finire del mese di gennaio 2016, una "cabina di regia". Quest'ultima ha proceduto alla redazione e all'implementazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza, oltre alla predisposizione di numerosi regolamenti aziendali.

L'esercizio 2015 si è chiuso con un utile di euro 201.616 in netto miglioramento rispetto al modesto avanzo dell'esercizio precedente (euro 15.176); conseguentemente il patrimonio netto è passato da un valore negativo di euro 945.069 del 2014 a quello positivo di euro 24.213 del 2015, anche grazie alla assegnazione di contributi straordinari per euro 767.666.

Il Collegio dei revisori dei conti ha espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio. Tuttavia ha precisato di non poter esprimere alcun giudizio di congruità e veridicità delle prestazioni effettivamente ricevute dalla Fondazione, in quanto sono emerse, nel corso delle attività di controllo da parte della Società di revisione, diverse divergenze tra i dati del "contrattualizzato", del "consuntivato fuori contratto" e del "pagato" nell'esercizio, relativamente ai rapporti di fornitura. Tale questione è stata sottoposta alla Procura penale e alla Procura contabile.

Inoltre il Collegio ha richiamato l'attenzione sulle seguenti circostanze:

- la Fondazione, relativamente alle cause promosse dal personale per il riconoscimento della natura a tempo indeterminato del rapporto di lavoro, non ha ritenuto di dover ulteriormente incrementare il fondo rischi, ritenendolo congruo per l'ammontare di euro 300.000;
- sono aumentati gli oneri dovuti al pagamento di sanzioni amministrative per il ritardato versamento di imposte con il conseguente invito alla Fondazione a provvedere tempestivamente ai pagamenti dovuti al fine di evitare aggravi di costi;
- la Fondazione ha riscontrato l'invito rivolto ai fondatori a riportare in positivo il patrimonio netto mediante apporti in conto capitale.

14.1 La situazione patrimoniale

La tabella che segue illustra la situazione patrimoniale della Fondazione.

Tabella 111 - Stato patrimoniale - Bari

	2015	Inc.%	Var.%	2014	Inc.%
ATTIVO					
Immobilizzazioni immateriali	2.450	0,0	-68,9	7.866	0,1
Immobilizzazioni materiali	2.304.379	30,0	-12.5	2.634.125	49,8
Attivo circolante	5.286.985	68,8	127,3	2.325.849	43,9
Ratei e risconti attivi	94.369	1,2	-71,1	326.347	6,2
Totale Attivo	**7.688.183**	**100,0**	**45.2**	**5.294.187**	**100,0**
PASSIVO					
Fondo dotazione iniziale	32.001			32.001	
Contributo Comune di Bari in conto patrimonio	272.435			272.435	
Contributo straordinario Regione Puglia	2.000.000			2.000.000	
Contributo straordinario Provincia di Bari	400.000			400.000	
Utili (- Perdite) portati a nuovo	312.385			312.385	
Disavanzo esercizio 2011	-2.020.226			-2.020.226	
Disavanzo esercizio 2013	-1.956.840			-1.956.840	
Utile (- Perdita) d'esercizio 2014	15.176			15.176	
Utile (- Perdita) d'esercizio 2015	201.616		-	0	
Fondo di dotazione iniziale Cobar S.p.a.	1.000		-	0	
Contributo straordinario Comune di Bari 2015	333.333		-	0	
Contributo straordinario Città metropolitana 2015	333.333		-	0	
Contributo straordinario Regione Puglia 2015	100.000		-	0	
Totale patrimonio netto (A)	**24.213**		**102.5**	**-945.069**	
Fondo rischi	385.739	5,0	28,6	300.000	4,8
Fondo T.F.R.	830.441	10,8	38,6	598.981	9,6
Debiti	5.847.114	76,3	21,8	4.798.886	76,9
Ratei e Risconti passivi	600.676	7,8	11,0	541.390	8,7
Totale Passivo (B)	**7.663.970**	**100,0**	**28.1**	**6.239.257**	**100,0**
Totale Passivo e Patrimonio Netto (A+B)	**7.688.183**		**45,2**	**5.294.187**	

L'attivo patrimoniale presenta nel 2015 un andamento crescente (+45,2 per cento rispetto al 2014) e si attesta a euro 7.688.183. La posta più consistente è costituita dall'attivo circolante, che comprende le disponibilità liquide per euro 779.632 e i crediti verso clienti e altri per euro 4.507.353. Seguono, quanto a consistenza le immobilizzazioni materiali, nelle quali sono ricomprese, oltre al valore di due immobili (euro 2.146.593) donati alla Fondazione dal Comune di Bari[252], le attrezzature industriali e commerciali per euro 115.880, i beni mobili, arredi e macchine elettroniche per euro 39.056 e le immobilizzazioni immateriali (euro 2.450)[253].

[252] Delibera del Consiglio Comunale, n.2010/00110 del 27 dicembre 2010.

[253] A differenza delle altre Fondazioni lirico-sinfoniche, nelle immobilizzazioni immateriali non è compresa la valorizzazione del diritto d'uso illimitato degli immobili dove si svolgono le rappresentazioni teatrali e musicali della Fondazione la quale, in base all'art. 23 della legge n.800/1967, è stata individuata dal Ministero come l'unico soggetto in grado di assumere la gestione, la manutenzione e l'assicurazione del Teatro.

Il patrimonio netto della Fondazione[254] risulta per la prima volta positivo (euro 24.213), rispetto agli esercizi precedenti, per effetto dell'avanzo d'esercizio pari a 201.616 euro e dei contributi straordinari per euro 767.666. Tra le passività patrimoniali sono particolarmente rilevanti i debiti, che registrano, nell'esercizio 2015, un aumento del 21,8 per cento e presentano un'incidenza del 76,3 per cento sul totale del passivo. Notevoli quelli verso i fornitori (euro 2.524.729) e verso le banche (euro 1.600.000); seguono i debiti tributari, verso istituti previdenziali e verso dipendenti per retribuzioni pagate nel 2016 (euro 113.113).

14.2 La situazione economica

Il bilancio di esercizio della Fondazione si è chiuso nel 2015 con un utile di euro 201.616, riconducibile all'aumento del valore della produzione (+3,7 per cento), in particolare ai contributi in conto esercizio (+6,0 per cento) nonché alla flessione dei costi della produzione (-5,9 per cento), ottenuta grazie alla politica di contenimento dei costi conseguente agli impegni contenuti nel Piano di risanamento. I dati del conto economico sono esposti in dettaglio nella seguente tabella.

Tabella 112 - Conto economico - Bari

	2015	Var. %	2014
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi da vendite e prestazioni	2.498.909	-5,9	2.656.648
Contributi in conto esercizio	11.635.938	6,0	10.979.748
Totale valore della produzione	**14.134.847**	3,7	**13.636.396**
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	333.557	15,1	289.811
Costi per servizi	4.697.358	-16,5	5.624.138
Costi per godimento beni di terzi	696.675	-2,4	713.885
Costi per il personale	6.061.310	-3,1	6.256.305
Ammortamenti e svalutazioni	335.164	-17,3	405.469
Variazione rimanenze	0		0
Oneri diversi di gestione	151.021	19,9	125.983
Accantonamento per rischi diversi e svalutazione crediti	345.735		0
Totale costi della produzione	**12.620.820**	-5,9	**13.415.591**
Differenza tra valori e costi produzione	**1.514.027**	585,7	**220.805**
Proventi e oneri finanziari	-126.665	2,7	-130.193
Proventi e oneri straordinari	-853.484	-15.415,1	-5.501
Risultato prima delle imposte	**533.878**	527,3	**85.113**
Imposte dell'esercizio	347.309	-	69.937
Imposte anticipate	-15.047		0
Utile (- Perdita) d'esercizio	**201.616**	1.228,5	**15.176**

[254] Il Bilancio 2015 è stato redatto tenendo presente anche le indicazioni del Mibact in merito all'esposizione in bilancio dei dati relativi al patrimonio disponibile. In particolare, il patrimonio netto della Fondazione è – contrariamente alle altre Fondazioni liriche - totalmente disponibile in quanto composto da attività interamente a sua disposizione.

a) Il valore della produzione

Relativamente al valore della produzione, nel 2015 si è registrato un aumento del 3,7 per cento rispetto al precedente esercizio, determinato dai maggiori contributi pubblici, nonostante il decremento (-5,9 per cento) dei ricavi da vendite e prestazioni (euro 2.656.648 nel 2014 ed euro 2.498.909 nel 2015), dovuto alla contrazione dei ricavi della biglietteria (euro 1.237.201 nel 2014 ed euro 1.117.575 nel 2015)[255] in seguito al maggior numero delle recite in *matinée* realizzate nel 2014, e dei ricavi da sponsorizzazioni (euro 241.500 nel 2014 ed euro 38.904 nel 2015).

La tabella che segue espone i contributi in conto esercizio distinti per provenienza.

Tabella 113 - Contributi in conto esercizio - Bari

(dati in migliaia)

	2015	Inc.%	Var.%	2014
Stato	6.696	57,5	-4,1	6.980
Totale contributo Stato	**6.696**	**57,5**	**-4,1**	**6.980**
Regione Puglia	2.300	19,8	15,0	2.000
Provincia di Bari	200	1,7	0,0	0
Comune di Bari	2.000	17,2	0,0	2.000
Totale contributi enti	**4.500**	**38,7**	**12,5**	**4.000**
Soci fondatori privati	440	3,8	0,0	0
Totale contributi Fondatori e Sostenitori	**440**	**3,8**	**0,0**	**0**
TOTALE CONTRIBUTI	**11.636**	**100,0**	**5,6**	**10.980**

Tra il 2014 e il 2015 il contributo dello Stato, in base alla ripartizione del Fus, è diminuito del 4,1 per cento, mentre l'apporto della Regione Puglia è passato da 2 a 2,3 milioni di euro (+15 per cento).

La Provincia di Bari nell'esercizio 2015 ha erogato un contributo di 200 mila euro.

Il contributo del Comune di Bari, pari a euro 2 milioni nel 2015, è rimasto invariato rispetto al 2014, mentre nell'esercizio in esame il contributo dei soci privati fondatori, nullo nell'esercizio precedente, è stato pari a 440 mila euro. Nell'insieme i contributi pubblici coprono il 95,9 per cento del totale, mentre quelli privati - uno dei punti dolenti della politica gestionale della Fondazione - rappresentano appena il 3,8 per cento.

b) I costi della produzione

Nel 2015 i costi della produzione sono stati inferiori ai ricavi ed hanno registrato un decremento del 5,9 per cento rispetto al precedente esercizio.

In particolare, oltre agli oneri per il personale (euro 6.256.305 nel 2014 ed euro 6.061.310 nel 2015), che saranno successivamente esposti in dettaglio, nell'esercizio hanno avuto rilevanza quelli:

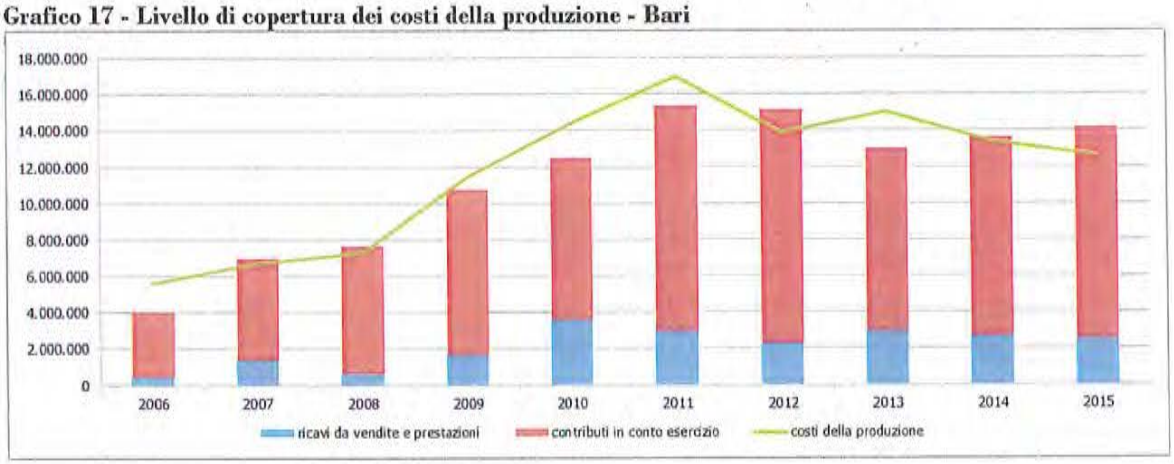
[255] Nel 2015 gli spettatori sono stati 65.433 (79.501 nel 2014).

- per l'acquisizione di servizi, pari ad euro 5.624.138 nel 2014 e 4.697.358 nel 2015, la cui flessione è dovuta ai minori costi della produzione artistica e dei servizi del teatro Petruzzelli, riguardanti acqua, energia sicurezza, etc;
- per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, che sono ammontati ad euro 289.811 nel 2014 e ad euro 333.557 nel 2015, riguardanti materiali di palcoscenico, di consumo cancelleria ed altri acquisti minori;
- per il godimento di beni di terzi, che hanno registrato un decremento del 2,4 per cento, (euro 713.885 nel 2014 ed euro 696.675 nel 2015) e hanno riguardato il noleggio di apparecchiature, macchinari ed attrezzature varie per gli spettacoli che, in via normale dovrebbero essere acquistate dalla Fondazione, ma che, in gran parte, non è stato possibile acquisire in proprio, in mancanza di una congrua dotazione di capitale d'esercizio.

Il saldo tra proventi ed oneri finanziari continua a risultare negativo e, nell'esercizio in esame, peggiora anche quello tra proventi ed oneri straordinari, a causa del forte aumento registrato nelle sopravvenienze passive.[256]

Qui di seguito è rappresentata graficamente la copertura dei costi della produzione per effetto delle principali fonti di ricavo. Sono evidenti il notevole peggioramento della situazione negli anni 2009-2011 e poi il miglioramento negli anni successivi con l'eccezione del 2013.

Grafico 17 - Livello di copertura dei costi della produzione - Bari



14.3 Il costo del personale

La consistenza numerica del personale in servizio, è diminuita a 145 unità nell'esercizio 2015, come risulta dalla tabella seguente.

[256] Le principali voci delle sopravvenienze passive riguardano, l'Irap 2014 (euro 264.145), tassa rifiuti solidi urbani dal 2008 al 2014 (euro 151.503), spese manutenzione teatro anno 2014 (euro 110.000) e i risconti attivi per opere non realizzata (euro 127.100).

Tabella 114 - Personale - Bari

	2015	2014
Personale artistico	88	102
Personale tecnico e servizi vari	37	47
Personale amministrativo	16	19
Contratti collaborazione e professionali	4	4
Totale	**145**	**172**

Il costo complessivo del personale espone un decremento del 3,2 per cento nell'esercizio 2015. Le voci che lo compongono sono riportate di seguito.

Tabella 115 - Costo del personale - Bari

	2015	Var%	2014
Salari e stipendi	4.380.883	-0,6	4.406.243
Oneri sociali	1.392.488	-10,5	1.555.843
Tfr	235.947	0,0	236.033
Altri costi per il personale	51.992	-10,6	58.186
Totale	**6.061.310**	**-3,2**	**6.256.305**

Gli altri costi per il personale si riferiscono a rimborsi di spese diverse sostenute dai collaboratori.

14.4 Gli indicatori gestionali

L'andamento della gestione è evidenziato dagli indicatori che seguono, relativi ai rapporti percentuali tra le principali poste di entrata e di spesa.

Tabella 116 - Indicatori - Bari

		2015			2014		
Ricavi da vend. e prest.	:	2.498.909	=	20%	2.656.648	=	20%
Costi della produzione		12.620.820			13.415.591		
Contributi in conto esercizio	:	11.636.000	=	92%	10.979.748	=	82%
Costi della produzione		12.620.820			13.415.591		
Costi per il personale	:	6.061.310	=	48%	6.256.305	=	47%
Costi della produzione		12.620.820			13.415.591		

Appare evidente che: a) i ricavi da vendite e prestazioni, in flessione nel 2015 in valore assoluto, continuano a coprire il 20 per cento dei costi; b) i contributi in conto esercizio, in aumento nell'esercizio in esame, passano a garantire dall'82 al 92 per cento dei costi; c) il costo del personale, pur in calo rispetto al 2014, aumenta l'incidenza sui costi complessivi dal 47 al 48 per cento.

14.5 L'attività artistica

La seguente tabella illustra nel dettaglio l'attività artistica svolta ed evidenzia il meccanismo di

conseguimento dei punti Fus, ponderati sulla base del tipo di spettacoli realizzati ("alzate di sipario") da ciascuna Fondazione nell'anno precedente quello cui si riferisce la ripartizione, sulla base di indicatori di rilevazione della produzione[257]:

Tabella 117 - Attività artistica realizzata - Bari

	2015	2014
lirica comprese le opere in forma semiscenica	37	37
balletto	6	5
concerti (comprese le opere liriche in forma di concerto)	12	22
manifestazioni in abbinamento	6	3
manifestazioni in forma divulgativa o di durata inferiore	0	31
spettacoli realizzati all'estero (se non sovvenzionati sul Fus)	0	0
totale "alzate di sipario"	***71***	***98***

Fonte: Elaborazione Corte dei conti dai dati Mibact - Direzione Generale Spettacolo

La Fondazione ha programmato, per la stagione 2015, un cartellone (con 5 appuntamenti di opera, 2 di balletto, 12 di sinfonica più 2 concerti fuori abbonamento), caratterizzato da una particolare attenzione alla tradizione lirica italiana, agli allestimenti (numerose le coproduzioni), agli interpreti ed ai repertori contemporanei.

L'inaugurazione della stagione lirica 2015 è stata affidata a "*Les dialogues des carmèlites*" di Francis Poulenc, pietra miliare nel teatro lirico del Novecento. A marzo è andata in scena *La Madama Butterfly* di Giacomo Puccini, seguita dal *Macbeth* di Giuseppe Verdi e da *La Bohème* di Giacomo Puccini. Ha concluso la stagione 2015 *L'Elisir d'Amore* di Gaetano Donizetti.

La stagione 2015 di Balletto, ha ospitato due importanti compagnie di danza internazionale: la Compagnia di danza Ailey II e la *Compañia Nacional de Dança*. La prima è andata in scana con tre coreografie contemporanee, *Hissy Fits, Takademe* e *The Hunt*, mentre la *Compañia Nacional de dança*, ha proposto quattro coreografie, *Sub, Fallin Angels, Herman Schmerman e Minus 16*.

Per la stagione concertistica 2015, la Fondazione ha programmato 12 appuntamenti eterogenei - con grandi artisti di fama internazionale che si sono confrontati con repertori eclettici e ricercati - conclusi con *Sciliar, Le Tombeau de Couperin* di Maurice Ravel e *Il Pulcinella, suite* per orchestra.

La Fondazione riferisce, inoltre, che, secondo le prescrizioni dell'art.17 del d.lgs. n 367/96 ha dedicato molta attenzione alle attività promozionali per favorire la partecipazione alle manifestazioni artistiche dei giovani e delle fasce sociali meno abbienti attraverso particolari agevolazioni economiche. La Fondazione Petruzzelli ha, inoltre, provveduto ad inserire nel proprio programma annuale opere di compositori nazionali.

[257] A partire dall'esercizio 2014, come già precisato, la quota variabile del Fus connessa alla produzione è stata elevata al 50 per cento e viene riferita all'attività effettivamente realizzata nell'esercizio precedente.

14.6 Considerazioni di sintesi

La Fondazione ha attraversato un periodo di profonda crisi e tuttora presenta:

1. una situazione grave sul fronte della patrimonializzazione: il patrimonio netto è tornato appena positivo nel 2015 dopo aver registrato pesanti passivi negli anni precedenti (- 960 mila euro nel 2014, circa 1 milione nel 2013). Resta pertanto indispensabile che i soci fondatori si adoperino per ripristinare e migliorare l'equilibrio economico-finanziario;
2. una contribuzione da parte di privati e *sponsor* nel 2015 pari appena a 440 mila euro, dopo l'azzeramento registrato nel 2014 (600 mila euro nel 2013), e necessita di un ulteriore deciso aumento sempre ai fini del ripristino dell'equilibrio finanziario;
3. un leggero aumento del contributo da parte della Regione Puglia (da 2 a 2,3 milioni di euro) e una conferma di quello del Comune di Bari (2 milioni di euro), che portano la contribuzione degli enti territoriali a un livello pari complessivamente al 67,2 per cento di quella dello Stato (diminuita del 4,1 per cento);
4. un rilevante indebitamento (rispetto al valore del patrimonio netto), in decisa crescita rispetto al 2014 (+21,8 per cento) e pari a oltre il 76 per cento delle passività;
5. ricavi da biglietteria e abbonamenti più bassi dell'intero sistema operistico nazionale e in ulteriore calo rispetto all'anno precedente, per la preoccupante diminuzione degli spettatori;
6. un costo del personale in ulteriore contrazione (-3,2 per cento), ma ancora relativamente elevato e pari da solo al 54,1 per cento dei contributi pubblici, nonostante l'organico (la cui consistenza è diminuita di 27 unità) sia in assoluto il meno numeroso fra le 14 Fondazioni;
7. costi di produzione in diminuzione (-5,9 per cento rispetto al 2014) più bassi della media delle Fondazioni soggette a Piano di rientro, e inferiori al valore della produzione che, peraltro, resta piuttosto modesto.

La Fondazione, come già detto, non ha ricevuto nel 2015 il contributo previsto dalla procedura a fronte del Piano di risanamento, in considerazione dei ritardi nella predisposizione e nell'approvazione del piano stesso. Per questi motivi non è stata oggetto del monitoraggio semestrale da parte del Commissario straordinario. Ha tuttavia presentato richiesta di partecipazione all'aggiornamento della procedura di risanamento prevista dalla legge di stabilità per il 2016. Circa le linee di intervento previste dal piano nella sua versione 2014-2016, si fa rinvio alla precedente relazione.

15. QUADRO COMPLESSIVO DEI RISULTATI PATRIMONIALI ED ECONOMICI

L'analisi condotta finora ha interessato ciascuna Fondazione lirico sinfonica facendone emergere gli elementi distintivi e le diffuse criticità.

In questa parte finale si ritiene utile definire un quadro riassuntivo mediante una diversa prospettazione dei dati - che consenta una migliore e ampia comprensione dei fenomeni e delle tendenze evolutive del settore - e l'impiego di alcuni indicatori di efficienza dei ricavi e dei costi che concorrono secondo la normale prassi contabile a completare le informazioni sull'andamento gestionale.

Nelle tabelle e nelle rappresentazioni grafiche di seguito riportate, viene presentato, inoltre, un panorama sintetico della situazione economico patrimoniale delle quattordici Fondazioni lirico-sinfoniche al 31 dicembre 2015, raffrontato con quello dell'esercizio precedente.

15.1 La situazione patrimoniale

La tabella seguente pone in evidenza come, nel corso dell'esercizio in esame, l'attivo patrimoniale complessivo sia aumentato di euro 23.326.246 (+2,2 per cento).

Tabella 118 - Attivo patrimoniale

FONDAZIONI	2015	*Var. %*	2014
Teatro Comunale di Bologna	71.038.873	*-5,4*	75.066.146
Teatro Lirico di Cagliari	27.324.863	*-8,2*	29.763.753
Teatro del Maggio Musicale Fiorentino - Opera di Firenze	70.817.639	*17,8*	60.126.559
Teatro Carlo Felice - Genova	67.372.815	*7,3*	62.764.533
Teatro alla Scala di Milano	217.845.341	*11,7*	194.964.441
Teatro di San Carlo - Napoli	135.315.974	*-6,6*	144.866.063
Teatro Massimo - Palermo	79.925.770	*-4,6*	83.786.690
Teatro dell'Opera di Roma Capitale	69.028.695	*14,3*	60.366.316
Teatro Regio di Torino	89.677.759	*2,9*	87.135.587
Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	47.466.464	*-1,8*	48.321.684
Teatro La Fenice di Venezia	87.717.707	*0,5*	87.283.584
Arena di Verona	59.343.217	*-10,5*	66.325.192
Accademia Nazionale di Santa Cecilia	67.074.735	*-1,7*	68.247.054
Petruzzelli e Teatri di Bari	7.688.183	*45,2*	5.294.187
Totale	**1.097.638.035**	***2,2***	**1.074.311.789**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti dai dati di bilancio d'esercizio delle singole Fondazioni.

La categoria più consistente dell'attivo patrimoniale continua ad essere rappresentata dalle immobilizzazioni immateriali, che comprendono il valore del diritto d'uso gratuito degli immobili destinati allo svolgimento delle attività istituzionali.

Il volume complessivo dei crediti, come risulta dalla tabella che segue, aumenta dell'8,8 per cento nel 2015 per effetto, soprattutto, della maggiore consistenza di quelli verso i clienti, lo Stato, gli Enti territoriali, gli Istituti di previdenza.

Tabella 119 - Crediti[258]

FONDAZIONI	2015	*Var. %*	2014
Teatro Comunale di Bologna	2.853.273	*-59,6*	7.058.704
Teatro Lirico di Cagliari	5.360.681	*-31,5*	7.824.411
Teatro del Maggio Musicale Fiorentino - Opera di Firenze	4.648.104	*27,3*	3.650.371
Teatro Carlo Felice - Genova	11.902.491	*37,0*	8.690.953
Teatro alla Scala di Milano	65.305.429	*46,8*	44.493.031
Teatro di San Carlo - Napoli	28.453.440	*-15,6*	33.719.226
Teatro Massimo - Palermo	15.526.675	*5,8*	14.680.660
Teatro dell'Opera di Roma Capitale	15.867.701	*30,9*	12.121.329
Teatro Regio di Torino	22.430.570	*18,6*	18.914.218
Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	15.752.708	*4,6*	15.055.303
Teatro La Fenice di Venezia	19.950.132	*-2,3*	20.425.455
Arena di Verona	2.409.090	*-70,3*	8.103.819
Accademia Nazionale di Santa Cecilia	6.525.258	*-4,3*	6.816.899
Petruzzelli e Teatri di Bari	4.507.353	*115,8*	2.089.025
Totale	**221.492.905**	*8,8*	**203.643.404**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti dai dati di bilancio d'esercizio delle singole Fondazioni.

Il passivo patrimoniale, escluso il patrimonio netto, presenta un incremento del 3,7 per cento rispetto al 2014, come risulta dalla seguente tabella.

Tabella 120 - Passivo patrimoniale

FONDAZIONI	2015	*Var. %*	2014
Teatro Comunale di Bologna	33.709.477	*-5,8*	35.778.969
Teatro Lirico di Cagliari	15.489.119	*-32,4*	22.928.009
Teatro del Maggio Musicale Fiorentino - Opera di Firenze	77.839.598	*9,5*	71.112.579
Teatro Carlo Felice - Genova	50.621.475	*29,4*	39.117.205
Teatro alla Scala di Milano	115.195.552	*24,7*	92.354.253
Teatro di San Carlo - Napoli	125.183.947	*-7,7*	135.684.870
Teatro Massimo - Palermo	31.964.671	*-11,0*	35.928.831
Teatro dell'Opera di Roma Capitale	63.146.747	*15,5*	54.668.672
Teatro Regio di Torino	46.797.507	*12,5*	41.610.422
Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	37.398.098	*-2,6*	38.379.230
Teatro La Fenice di Venezia	36.435.743	*1,2*	36.014.026
Arena di Verona	40.914.307	*-12,0*	46.506.157
Accademia Nazionale di Santa Cecilia	16.932.285	*-6,9*	18.188.914
Petruzzelli e Teatri di Bari	7.663.970	*22,8*	6.239.257
Totale	**699.292.496**	*3,7*	**674.511.394**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti dai dati di bilancio d'esercizio delle singole Fondazioni

Nell'ambito del passivo patrimoniale l'ammontare complessivo dei debiti, in aumento del 4,8 per cento (cfr. tabella seguente), che prevale sistematicamente sui crediti, è soprattutto correlato alle esposizioni verso gli Istituti di credito, conseguenti alle anticipazioni richieste per fronteggiare i ritardi nell'erogazione delle altre partecipazioni contributive (enti locali, privati) e le sofferenze finanziarie degli

[258] Crediti delle immobilizzazioni e dell'attivo circolante.

esercizi precedenti, nonché dall'adesione ai piani di risanamento previsti dalla legge n. 112/2013 integrata dalla legge n. 106/2014. A volte influiscono anche le quote di ammortamento dei mutui ipotecari esistenti, mentre restano consistenti i debiti verso fornitori, Istituti di previdenza e dipendenti.

Tabella 121- Debiti

FONDAZIONI	2015	*Var. %*	2014
Teatro Comunale di Bologna	24.915.625	*-10,8*	27.937.516
Teatro Lirico di Cagliari	9.625.123	*-26,1*	13.022.889
Teatro del Maggio Musicale Fiorentino - Opera di Firenze	69.735.027	*12,5*	61.981.728
Teatro Carlo Felice - Genova	38.363.083	*42,0*	27.024.867
Teatro alla Scala di Milano	54.711.069	*12,4*	48.664.791
Teatro di San Carlo - Napoli	43.812.265	*-11,9*	49.739.824
Teatro Massimo - Palermo	17.367.747	*-8,2*	18.916.763
Teatro dell'Opera di Roma Capitale	54.012.662	*21,5*	44.455.041
Teatro Regio di Torino	32.580.105	*19,3*	27.305.568
Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	27.248.902	*-0,6*	27.418.405
Teatro La Fenice di Venezia	28.543.716	*5,2*	27.135.780
Arena di Verona	28.605.619	*-17,8*	34.818.311
Accademia Nazionale di Santa Cecilia	11.519.318	*-11,4*	12.997.323
Petruzzelli e Teatri di Bari	5.847.114	*21,8*	4.798.886
Totale	**446.887.375**	***4,8***	**426.217.692**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti dai dati di bilancio d'esercizio delle singole Fondazioni

Il valore complessivo del patrimonio netto - distinto in bilancio, secondo le disposizioni Mibact[259], a partire dai dati del 2009, in parte disponibile e parte indisponibile, ai fini di una più aderente lettura dei dati di bilancio delle diverse Fondazioni - è riportato nella successiva tabella.

Tabella 122 - Patrimonio netto

FONDAZIONI	2015	*Var. %*	2014
Teatro Comunale di Bologna	37.329.396	*-5,0*	39.287.177
Teatro Lirico di Cagliari	11.835.744	*73,1*	6.835.744
Teatro del Maggio Musicale Fiorentino - Opera di Firenze	-7.021.959	*-36,1*	-10.986.020
Teatro Carlo Felice - Genova	16.751.340	*-29,2*	23.647.328
Teatro alla Scala di Milano	102.649.789	*0,0*	102.610.188
Teatro di San Carlo - Napoli	10.132.027	*10,4*	9.181.193
Teatro Massimo - Palermo	47.961.099	*0,2*	47.857.859
Teatro dell'Opera di Roma Capitale	5.881.948	*3,2*	5.697.644
Teatro Regio di Torino	42.880.252	*-5,8*	45.525.165
Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	10.068.366	*1,3*	9.942.454
Teatro La Fenice di Venezia	51.281.964	*0,0*	51.269.558
Arena di Verona	18.428.910	*-7,0*	19.819.035
Accademia Nazionale di Santa Cecilia	50.142.450	*0,2*	50.058.140
Petruzzelli e Teatri di Bari	24.213	*102,6*	-945.070
Totale	**398.345.539**	***-0,4***	**399.800.395**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti dai dati di bilancio d'esercizio delle singole Fondazioni

I dati esposti evidenziano a fine 2015 una consistenza pari a euro 398.345.539 in lievissima flessione rispetto al 2014 (-0,4 per cento). Alcune Fondazioni sono riuscite ad incrementare il

[259] Nota Mibact n. 595/2010. In particolare, il patrimonio indisponibile non assolve alla funzione di assorbimento delle perdite e di garanzia delle ragioni dei creditori.

proprio netto patrimoniale avendo beneficiato - oltre ad eventuali utili di esercizio - di alcuni apporti diretti al patrimonio, provenienti soprattutto dagli enti locali, rivolti al riequilibrio delle situazioni di grave dissesto gestionale. Al contrario, i teatri Comunale di Bologna, Carlo Felice di Genova, Regio di Torino e l'Arena di Verona presentano una contrazione del patrimonio netto pari rispettivamente ad euro 1.957.781 (-5 per cento), euro 6.895.988 (-29,2 per cento), euro 2.644.913 (-5,8 per cento) ed euro 1.390.125 (-7 per cento).

Riguardo alla situazione di grave deficit patrimoniale del 2014 si segnala che il Petruzzelli e Teatri di Bari, grazie ai contributi straordinari degli enti locali, presenta nel 2015 un patrimonio netto positivo di euro 24.213, mentre il Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, beneficiando della costituzione del diritto d'uso sull'Opera di Firenze, ha ridotto il deficit da euro 10.986.020 del 2014 ad euro 7.021.959 del 2015.

Il valore complessivo del patrimonio netto in alcuni casi risulta inferiore a quello del "diritto d'uso gratuito degli immobili" appartenente a terzi e concesso alle Fondazioni per lo svolgimento dell'attività istituzionale. Come più volte indicato, a partire dal bilancio d'esercizio 2009 tale ultima voce deve essere evidenziata sia all'interno delle immobilizzazioni immateriali dell'attivo patrimoniale sia, quale "riserva indisponibile", nella parte indisponibile del patrimonio netto.

A tal proposito, si segnala che non è stata riscontrata la corrispondenza nello stato patrimoniale tra gli importi delle due voci suddette nei dati esposti dai teatri: Lirico di Cagliari, Carlo Felice di Genova, G. Verdi di Trieste e San Carlo di Napoli. In termini di patrimonio disponibile i dati, riportati nella tabella seguente, evidenziano, nell'ultimo biennio, situazioni di deficit patrimoniale complessivo.

Tabella 123 - Patrimonio netto disponibile[260]

FONDAZIONI	2015	*Var. %*	2014
Teatro Comunale di Bologna	174.144	*-91,8*	2.131.925
Teatro Lirico di Cagliari	-959.470	*83,9*	-5.959.470
Teatro del Maggio Musicale Fiorentino - Opera di Firenze	-47.021.959	*-8,6*	-43.299.425
Teatro Carlo Felice - Genova	-23.446.059	*-41,7*	-16.550.071
Teatro alla Scala di Milano	35.413.299	*0,1*	35.373.698
Teatro di San Carlo - Napoli	-21.915.073	*0,8*	-22.092.700
Teatro Massimo - Palermo	6.644.546	*1,6*	6.541.306
Teatro dell'Opera di Roma Capitale	-11.805.419	*3,1*	-12.179.889
Teatro Regio di Torino	2.155.043	*-55,1*	4.799.956
Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	-18.787.393	*0,7*	-18.913.305
Teatro La Fenice di Venezia	6.556.797	*0,2*	6.544.391
Arena di Verona	-10.424.272	*-15,4*	-9.034.147
Accademia Nazionale di Santa Cecilia	716.813	*7,4*	667.676
Petruzzelli e Teatri di Bari	24.213	*102,6*	-945.070
Totale	**-82.674.790**	*-13,4*	**-72.915.125**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti dai dati di bilancio d'esercizio delle singole Fondazioni

[260] Al netto della componente indisponibile indicata nel passivo patrimoniale di ciascuna Fondazione.

Nel 2015 la situazione peggiora per alcuni teatri (Maggio Musicale Fiorentino da -43.299.425 euro a -47.021.959 euro, Arena di Verona da -9.034.147 euro a -10.424.272 euro e Carlo Felice di Genova da -16.550.071 euro a -23.446.059 euro), soprattutto per il risultato d'esercizio.

15.2 La gestione ordinaria

Nella successiva tabella viene esposta una sintesi della gestione ordinaria delle singole Fondazioni.

Tabella 124 - Sintesi della gestione ordinaria

FONDAZIONI	2015	*Var. %*	2014
Teatro Comunale di Bologna			
Valore della produzione	20.645.139	*7,6*	19.185.600
Costi della produzione	21.867.166	*1,6*	21.517.353
Saldo tra valore e costi della produzione	***-1.222.027***	***47,6***	***-2.331.753***
Teatro Lirico di Cagliari			
Valore della produzione	20.597.710	*-7,6*	22.297.045
Costi della produzione	20.237.008	*-27,2*	27.816.542
Saldo tra valore e costi della produzione	***360.702***	***106,5***	***-5.519.497***
Teatro del Maggio Musicale Fiorentino - Opera di Firenze			
Valore della produzione	38.831.307	*19,8*	32.406.652
Costi della produzione	36.637.695	*1,8*	35.986.439
Saldo tra valore e costi della produzione	***2.193.612***	***161,3***	***-3.579.787***
Teatro Carlo Felice - Genova			
Valore della produzione	17.471.431	*-0,4*	17.538.233
Costi della produzione	24.060.155	*-2,9*	24.782.877
Saldo tra valore e costi della produzione	***-6.588.724***	***9,1***	***-7.244.644***
Teatro alla Scala di Milano			
Valore della produzione	123.005.416	*14,2*	107.726.558
Costi della produzione	122.455.422	*14,8*	106.693.915
Saldo tra valore e costi della produzione	***549.994***	***-46,7***	***1.032.643***
Teatro di San Carlo - Napoli			
Valore della produzione	39.622.591	*-20,3*	49.686.260
Costi della produzione	38.541.409	*-19,9*	48.119.408
Saldo tra valore e costi della produzione	***1.081.182***	***-31,0***	***1.566.852***
Teatro Massimo - Palermo			
Valore della produzione	28.667.516	*0,2*	28.600.712
Costi della produzione	28.353.846	*-0,5*	28.504.212
Saldo tra valore e costi della produzione	***313.670***	***225,0***	***96.500***
Teatro dell'Opera di Roma Capitale			
Valore della produzione	55.360.458	*8,1*	51.212.567
Costi della produzione	54.548.119	*6,6*	51.187.396
Saldo tra valore e costi della produzione	***812.339***	***3.127,3***	***25.171***

(segue)

(seguito)

Teatro Regio di Torino			
Valore della produzione	38.062.149	-2,2	38.925.328
Costi della produzione	36.886.678	-4,8	38.761.525
Saldo tra valore e costi della produzione	***1.175.471***	***617,6***	***163.803***
Teatro Lirico "Giuseppe Verdi" di Trieste			
Valore della produzione	17.115.417	-5,3	18.067.484
Costi della produzione	17.301.245	-0,5	17.390.080
Saldo tra valore e costi della produzione	***-185.828***	***-127,4***	***677.404***
Teatro La Fenice di Venezia			
Valore della produzione	33.708.285	-2,8	34.696.120
Costi della produzione	33.189.927	-2,2	33.935.044
Saldo tra valore e costi della produzione	***518.358***	***-31,9***	***761.076***
Arena di Verona			
Valore della produzione	45.869.463	2,3	44.845.435
Costi della produzione	45.928.966	-8,5	50.182.401
Saldo tra valore e costi della produzione	***-59.503***	***98,9***	***-5.336.966***
Accademia Nazionale di Santa Cecilia			
Valore della produzione	32.208.628	-1,2	32.615.741
Costi della produzione	31.874.848	-0,6	32.054.107
Saldo tra valore e costi della produzione	***333.780***	***-40,6***	***561.634***
Petruzzelli e Teatri di Bari			
Valore della produzione	14.134.847	3,7	13.636.396
Costi della produzione	12.620.820	-5,9	13.415.591
Saldo tra valore e costi della produzione	***1.514.027***	***585,7***	***220.805***
Totale valore della produzione	**525.300.357**	**2,7**	**511.440.131**
Totale costi della produzione	**524.503.304**	**-1,1**	**530.346.890**
Saldo dei totali	**797.053**	***104,2***	**-18.906.759**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti dai dati di bilancio d'esercizio delle singole Fondazioni

Nel 2015 in termini complessivi i dati che precedono evidenziano rispetto all'esercizio precedente, un aumento del valore della produzione e un calo dei costi della produzione con conseguente saldo positivo di euro 797.053. La situazione è determinata dalla maggior consistenza sia dei contributi in conto esercizio che, soprattutto, dei ricavi propri.

In particolare, dieci Fondazioni (Teatro Lirico di Cagliari, Petruzzelli e Teatri di Bari, Teatro dell'Opera di Roma Capitale, Teatro San Carlo di Napoli, Teatro Regio di Torino, Teatro La Fenice di Venezia, Accademia Naz. S. Cecilia, Teatro alla Scala di Milano, Teatro Massimo di Palermo e Teatro del Maggio Musicale Fiorentino-Opera di Firenze) hanno realizzato nel 2015 risultati positivi della gestione caratteristica, mentre risultati negativi hanno presentato le altre Fondazioni (Teatro Comunale di Bologna, Arena di Verona, Teatro Carlo Felice di Genova e Teatro Lirico "Giuseppe Verdi" di Trieste).

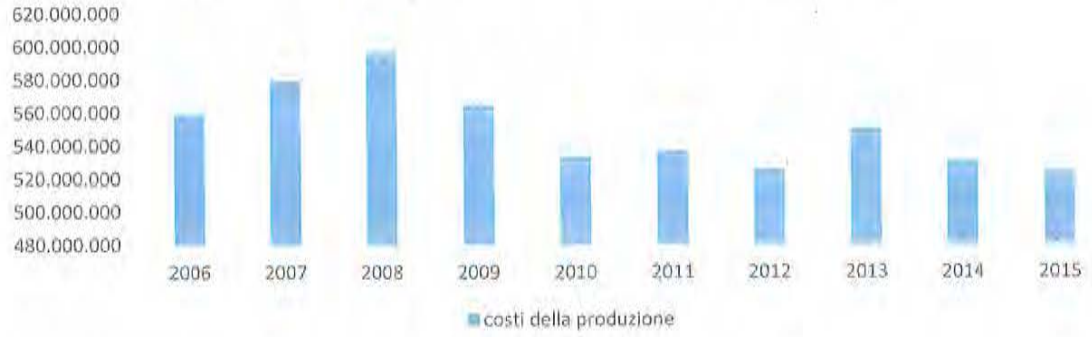
Nel 2015, il complessivo valore della produzione è stato pari ad euro 525.300.357 con un aumento del 2,7 per cento rispetto al 2014; i costi complessivi della produzione, pari ad euro 524.503.304, sono diminuiti dell'1,1 per cento.

Ai fini di una migliore comprensione, si riporta una sintesi grafica espressiva dell'evoluzione sia del valore, articolato nelle tre principali componenti, sia dei costi della produzione. Nella serie storica decennale si nota la tendenziale riduzione dei contributi in conto esercizio, mentre gli altri ricavi flettono sino al 2012 e aumentano nell'ultimo biennio; andamento crescente presentano i ricavi da vendite e prestazioni.

Grafico 18 - Andamento del valore della produzione delle 14 Fondazioni lirico-sinfoniche



Grafico 19 - Andamento dei costi della produzione delle 14 Fondazioni lirico-sinfoniche



Fonte: Elaborazione Corte dei conti dai dati di bilancio d'esercizio delle singole Fondazioni

I costi della produzione hanno registrato nel corso degli anni un andamento discontinuo: dopo l'impennata registrata fra il 2006 e il 2008, vi è una decrescita negli anni successivi. Il dato del 2015 è inferiore a quello dell'anno precedente e in linea con quello del 2012. Resta tuttavia notevolmente più basso di quelli registrati nel periodo 2006-2009.

Dall'esame dei risultati economici d'esercizio delle Fondazioni si desume un quadro variegato. Il dettaglio è il seguente.

Tabella 125. - Risultati economici d'esercizio

FONDAZIONI	2015	*Var. %*	2014
Teatro Comunale di Bologna	-1.957.780	*-90,9*	-1.025.599
Teatro Lirico di Cagliari	0	-	-5.357.910
Teatro del Maggio Musicale Fiorentino - Opera di Firenze	116.044	*102,0*	-5.870.593
Teatro Carlo Felice - Genova	-6.895.988	*17,2*	-8.324.520
Teatro alla Scala di Milano	39.601	*-53,5*	85.216
Teatro di San Carlo - Napoli	177.627	*125,5*	78.758
Teatro Massimo - Palermo	103.240	*2,3*	100.909
Teatro dell'Opera di Roma Capitale	13.193	*177,2*	4.760
Teatro Regio di Torino	2.295	*-61,6*	5.975
Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	124.414	*309,9*	30.350
Teatro La Fenice di Venezia	12.406	*-32,1*	18.264
Arena di Verona	-1.390.125	*77,7*	-6.237.983
Accademia Nazionale di Santa Cecilia	49.137	*791,1*	5.514
Petruzzelli e Teatri di Bari	201.616	*1.228,5*	15.176
Totale	**-9.404.320**	***64,5***	**-26.471.683**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti dai dati di bilancio d'esercizio delle singole Fondazioni

Nel biennio esaminato, ancorché con andamenti differenti, registrano risultati costantemente positivi le seguenti Fondazioni: Scala di Milano, San Carlo di Napoli, Massimo di Palermo, Opera di Roma Capitale, Regio di Torino, Verdi di Trieste, Fenice di Venezia, Accademia Nazionale di Santa Cecilia e Petruzzelli di Bari. I teatri Comunale di Bologna, Carlo Felice di Genova e Arena di Verona chiudono i due esercizi in perdita. Il Maggio Musicale Fiorentino mostra un quadro in miglioramento, con passaggio da perdita di esercizio a utile. Il Lirico di Cagliari azzera le perdite.

I ricavi da vendite e prestazioni realizzati da ciascuna Fondazione sono di seguito indicati.

Tabella 126 - Ricavi da vendite e prestazioni

FONDAZIONI	2015	*Var. %*	2014
Teatro Comunale di Bologna	3.185.995	*0,9*	3.157.150
Teatro Lirico di Cagliari	1.258.145	*-43,4*	2.224.818
Teatro del Maggio Musicale Fiorentino - Opera di Firenze	4.527.080	*20,6*	3.754.293
Teatro Carlo Felice - Genova	2.618.357	*-7,5*	2.830.831
Teatro alla Scala di Milano	48.185.246	*24,7*	38.647.070
Teatro di San Carlo - Napoli	14.069.747	*-12,2*	16.031.153
Teatro Massimo - Palermo	2.693.413	*17,7*	2.288.270
Teatro dell'Opera di Roma Capitale	9.706.213	*2,3*	9.484.752
Teatro Regio di Torino	8.578.335	*-17,4*	10.380.305
Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	2.124.619	*-8,3*	2.316.394
Teatro La Fenice di Venezia	9.551.139	*1,0*	9.458.491
Arena di Verona	22.264.916	*0,1*	22.250.692
Accademia Nazionale di Santa Cecilia	9.925.360	*9,0*	9.110.003
Petruzzelli e Teatri di Bari	2.498.909	*-5,9*	2.656.648
Totale	**141.187.474**	***4,9***	**134.590.870**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti dai dati di bilancio d'esercizio delle singole Fondazioni

Dai dati riportati si evince che nel 2015 detti ricavi sono complessivamente aumentati del 4,9 per cento, sebbene alcune Fondazioni (Firenze, Palermo, Roma Santa Cecilia e Milano) abbiano presentato incrementi più o meno evidenti.

Con riferimento al valore complessivo della produzione nel biennio 2014-2015 (pari rispettivamente ad euro 511.440.131 ed euro 525.300.357), i ricavi da vendite e prestazioni incidono in entrambi gli esercizi mediamente per il 27 per cento circa.

Considerato, invece, l'insieme dei costi della produzione dello stesso periodo (euro 530.346.890 ed euro 524.503.304), tali ricavi ne coprono in media il 26 per cento circa.

La tabella seguente riporta il totale delle "alzate di sipario" e il quadro riepilogativo dei punti Fus relativi all'attività realizzata dalle 14 Fondazioni nell'ultimo biennio.

Tabella 127 - Attività artistica

FONDAZIONI	Totale "alzate di sipario"		Totale punti Fus attività		Incidenza % punti Fus attività	
	2015	2014	2015	2014	2015	2014
Teatro Comunale di Bologna	137	138	1.097,60	1.013,35	7,81	8,13
Teatro Lirico di Cagliari	157	119	875,00	917,00	6,22	7,36
Teatro del Maggio Musicale Fiorentino - Opera di Firenze	218	177	1.470,50	992,85	10,46	7,97
Teatro Carlo Felice - Genova	174	135	1.009,50	875,75	7,18	7,03
Teatro alla Scala di Milano	303	224				
Teatro di San Carlo - Napoli	165	160	1.258,20	1.063,25	8,95	8,53
Teatro Massimo - Palermo	188	204	1.576,50	1.468,50	11,21	11,78
Teatro dell'Opera di Roma Capitale	193	177	1.764,50	1.346,00	12,55	10,80
Teatro Regio di Torino	127	109	1.261,00	1.005,00	8,97	8,06
Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	137	104	946,65	835,60	6,73	6,70
Teatro La Fenice di Venezia	175	176	1.609,50	1.658,00	11,45	13,30
Arena di Verona	135	137	638,82	651,36	4,54	5,23
Accademia Nazionale di Santa Cecilia	405	344				
Petruzzelli e Teatri di Bari	71	98	554,50	636,75	3,94	5,11
Totale	**2.585**	**2.302**	**14.062,27**	**12.463,41**	**100,00**	**100,00**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti dai dati Mibact - Direzione Generale Spettacolo

I dati evidenziano nel 2015, rispetto all'anno precedente, un aumento del numero di rappresentazioni. Riguardo all'ammontare di punti Fus connesso all'attività realizzata (esclusi i teatri alla Scala di Milano e di Roma-Santa Cecilia - Fondazioni di forma organizzativa speciale - per le quali è stata determinata una percentuale e relativo contributo a valere sul Fus assegnato al settore delle Fondazioni lirico sinfoniche[261]) solo per i teatri La Fenice di Venezia, Lirico di Cagliari, Arena di Verona e Petruzzelli di Bari si registra una flessione. I restanti teatri evidenziano un incremento in questi parametri.

[261] Il Teatro alla Scala di Milano e l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia sono Fondazioni riconosciute con d.m. 5 gennaio 2015 di forma organizzativa speciale, ai sensi del decreto interministeriale 6 novembre 2014; a favore di tali Fondazioni è stata determinata con decreto direttoriale 10 aprile 2015 una percentuale nella misura rispettivamente del 15,95 e del 6,50, a valere sul Fus assegnato al settore delle Fondazioni lirico-sinfoniche.

Il sostegno pubblico al settore delle Fondazioni lirico - sinfoniche e le risorse provenienti da fonti private sono di seguito esposte.

Tabella 128 - Contributi in conto esercizio

(dati in migliaia)

FONDAZIONI	2015	*Var. %*	2014
Teatro Comunale di Bologna			
Stato	10.331	*-5,1*	10.883
Regione, Provincia, Comune, Enti	5.608	*51,6*	3.700
Fonti private	1.351	*326,2*	317
Totale	**17.290**	***16,0***	**14.900**
Teatro Lirico di Cagliari			
Stato	8.397	*-4,3*	8.773
Regione, Provincia, Comune, Enti	10.040	*-1,2*	10.160
Fonti private	707	*-3,3*	731
Totale	**19.144**	***-2,6***	**19.664**
Teatro del Maggio Musicale Fiorentino - Opera di Firenze			
Stato	14.502	*-1,3*	14.688
Regione, Provincia, Comune, Enti	5.940	*-26,6*	8.092
Fonti private	2.162	*4,4*	2.070
Totale	**22.604**	***-9,0***	**24.850**
Teatro Carlo Felice - Genova			
Stato	9.406	*-2,2*	9.617
Regione, Provincia, Comune, Enti	3.725	*0,7*	3.700
Fonti private	1.534	*30,4*	1.176
Totale	**14.665**	***1,2***	**14.493**
Teatro alla Scala di Milano			
Stato	32.673	*11,2*	29.369
Regione, Provincia, Comune, Enti	10.608	*-13,9*	12.324
Fonti private	20.078	*-2,3*	20.548
Totale	**63.359**	***2,9***	**61.555**
Teatro di San Carlo - Napoli			
Stato	14.738	*14,8*	12.835
Regione, Provincia, Comune, Enti	5.597	*-32,4*	8.276
Fonti private	3.034	*-25,6*	4.076
Totale	**23.369**	***-7,2***	**25.187**
Teatro Massimo - Palermo			
Stato	14.238	*-2,9*	14.659
Regione, Provincia, Comune, Enti	10.217	*-0,9*	10.314
Fonti private	95	*23,4*	77
Totale	**24.550**	***-2,0***	**25.050**
Teatro dell'Opera di Roma Capitale			
Stato	19.910	*-0,9*	20.088
Regione, Provincia, Comune, Enti	17.310	*-6,2*	18.460
Fonti private	2.076	*208,5*	673
Totale	**39.296**	***0,2***	**39.221**

(segue)

(seguito)

FONDAZIONI	2015	*Var. %*	2014
Teatro Regio di Torino			
Stato	14.104	*-5,0*	14.848
Regione, Provincia, Comune, Enti	7.535	*-5,1*	7.937
Fonti private, Contributo attività decentrata	6.711	*49,5*	4.489
Totale	**28.350**	***3,9***	**27.274**
Teatro lirico "Giuseppe Verdi" di Trieste			
Stato	9.646	*-1,2*	9.761
Regione, Provincia, Comune, Enti	4.680	*6,9*	4.379
Fonti private	278	*-37,0*	441
Totale	**14.604**	***0,2***	**14.581**
Teatro La Fenice di Venezia			
Stato	15.662	*3,3*	15.158
Regione, Provincia, Comune, Enti	5.729	*-19,9*	7.153
Fonti private	1.764	*-25,2*	2.357
Totale	**23.155**	***-6,1***	**24.668**
Arena di Verona			
Stato	11.893	*-4,1*	12.402
Regione, Provincia, Comune, Enti	946	*-27,0*	1.296
Fonti private	5.344	*168,3*	1.992
Totale	**18.183**	***15,9***	**15.690**
Accademia Nazionale di Santa Cecilia			
Stato	12.281	*10,3*	11.139
Regione, Provincia, Comune, Enti	4.145	*-17,3*	5.010
Fonti private	4.725	*-15,1*	5.566
Totale	**21.151**	***-2,6***	**21.715**
Petruzzelli e Teatri di Bari			
Stato	6.696	*-4,1*	6.980
Enti locali	4.500	*12,5*	4.000
Fonti private	440	-	0
Totale	**11.636**	***6,0***	**10.980**
RIEPILOGO			
Stato	194.477	*1,7*	191.200
Regioni, Province (Città metropolitane), Comuni, Enti	96.580	*-7,8*	104.801
Totale risorse pubbliche	**291.057**	***-1,7***	**296.001**
Fonti private	50.299	*13,0*	44.513
Totale contributi	**341.356**	***0,2***	**340.514**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti dai dati di bilancio d'esercizio delle singole Fondazioni

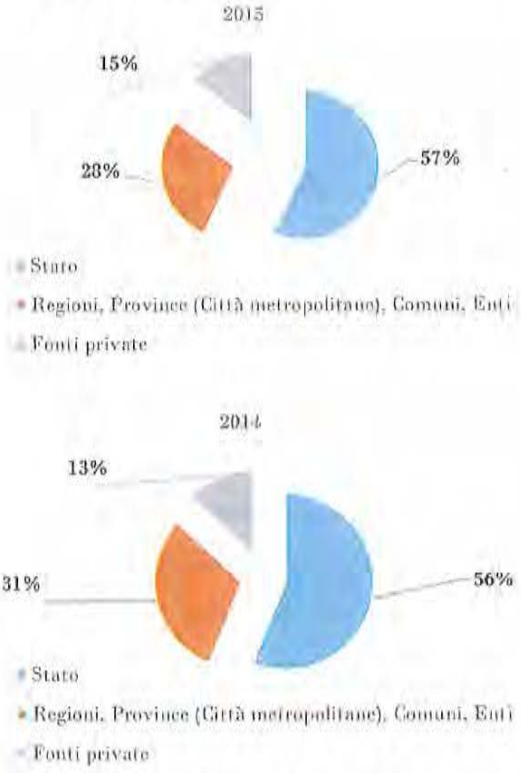
L'andamento del biennio considerato è condizionato dall'alterna consistenza delle risorse pubbliche - che complessivamente rappresentano in media l'86 per cento del totale - in gran parte influenzate sia dagli incrementi e dai tagli operati al Fus, sia dall'erogazione di altri fondi al comparto. Le Amministrazioni territoriali sono intervenute, sia pure in misura diversa tra loro, con un sostegno variabile nel biennio, evidenziando, comunque, l'inadeguatezza della loro contribuzione rispetto al fabbisogno e al prestigio che i teatri d'opera conferiscono loro.

Resta ancora in parte disattesa – nonostante l'incremento del 13 per cento registrato nel 2015, dovuto, in particolare, agli effetti dell'*Art bonus*[262] - l'aspettativa di una maggiore partecipazione dei privati alla gestione dei Teatri lirici, considerato il limitato volume delle risorse provenienti da fonti private, che rappresenta circa il 14 per cento del totale dei contributi. Fanno eccezione poche Fondazioni, in particolare il Teatro alla Scala di Milano che nel 2015 riceve dai privati un apporto pari al 31,7 per cento, l'Arena di Verona il 29,4 per cento, il Teatro Regio di Torino il 23,7 per cento e l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, che beneficia di una quota pari al 22,3 per cento.

Le risorse proprie delle Fondazioni - intese quali ricavi da vendite e prestazioni - si confermano anche nel 2015, sebbene in aumento del 4,9 per cento, con poche eccezioni, di limitato apporto rispetto al valore della produzione e insufficienti alla copertura dei costi gestionali.

Di seguito è sintetizzata la composizione dei contributi in conto esercizio nell'ultimo biennio. L'apporto delle singole fonti a fine biennio si dimostra disomogeneo in quanto alla crescita dei contributi dello Stato e dei privati si contrappone il decremento degli apporti provenienti dagli enti territoriali.

Grafico 20 - Composizione contributi in conto esercizio

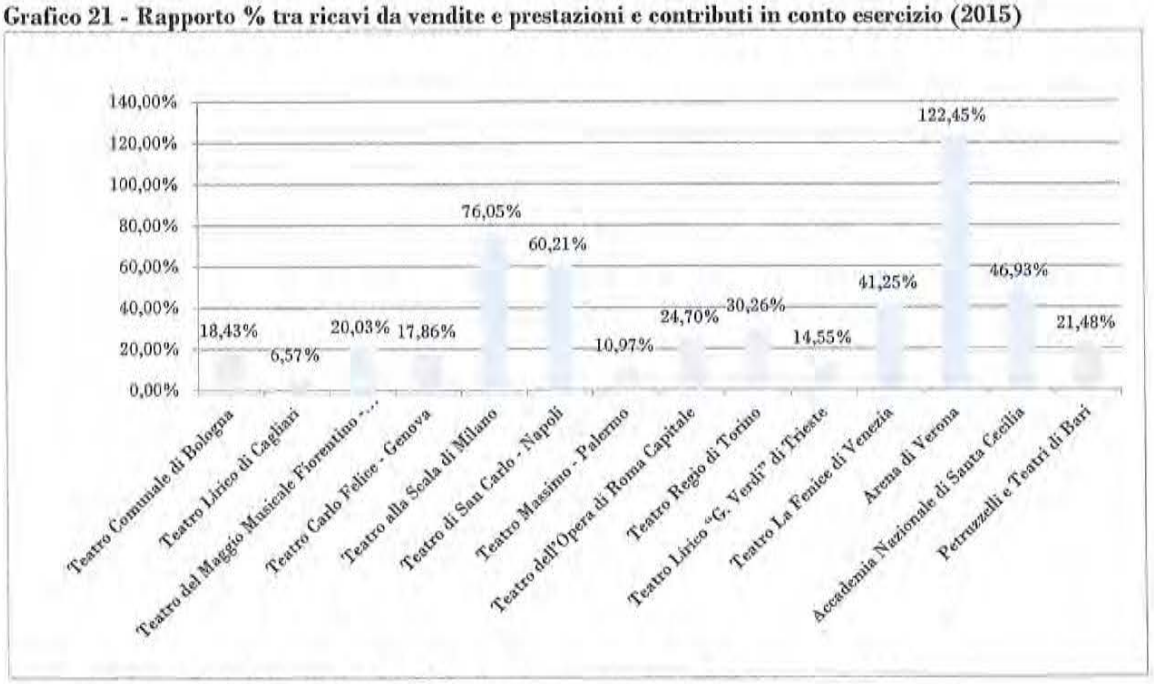


Fonte: Elaborazione Corte dei conti dai dati di bilancio d'esercizio delle singole Fondazioni

[262] Legge n. 106 del 29 luglio 2014.

Nella tabella che segue è indicato il rapporto fra i ricavi da vendite e prestazioni e contributi in conto esercizio per le singole Fondazioni nel 2015.

Grafico 21 - Rapporto % tra ricavi da vendite e prestazioni e contributi in conto esercizio (2015)



Fonte: Elaborazione Corte dei conti dai dati di bilancio d'esercizio delle singole Fondazioni

L'Arena di Verona, il Teatro alla Scala di Milano e il San Carlo di Napoli, riescono ad ottenere i migliori risultati in termini di risorse proprie. Seguono, più staccate, ma con risultati comunque confortanti le Fondazioni: Accademia di Santa Cecilia di Roma, Fenice di Venezia e Teatro Regio di Torino. Assai modesti sono invece i risultati di Trieste, Palermo, Cagliari e, rapportati al tendenziale bacino di utenza, quelli dell'Opera di Roma Capitale.

15.3 Il personale

La consistenza del personale in servizio[263] nel 2015 risulta la seguente:

Tabella 129 - Consistenza del personale al 31 dicembre

FONDAZIONI	2015	*Var. %*	2014
Teatro Comunale di Bologna	263	*-7,1*	283
Teatro Lirico di Cagliari	228	*-18,6*	280
Teatro del Maggio Musicale Fiorentino - Opera di Firenze	387	*-11,4*	437
Teatro Carlo Felice - Genova	311	*15,6*	269
Teatro alla Scala di Milano	899	*1,1*	889
Teatro di San Carlo - Napoli	433	*4,1*	416
Teatro Massimo - Palermo	349	*-8,9*	382
Teatro dell'Opera di Roma Capitale	630	*6,8*	590
Teatro Regio di Torino	354	*-3,3*	366
Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	240	*-1,6*	244
Teatro La Fenice di Venezia	325	*0,0*	325
Arena di Verona	299	*0,0*	299
Accademia Nazionale di Santa Cecilia	270	*-5,9*	287
Petruzzelli e Teatri di Bari	145	*-15,7*	172
Totale	5.132	*-2,0*	5.239

Fonte: Elaborazione Corte dei conti dai dati di bilancio d'esercizio delle singole Fondazioni

Si registra dunque nel complesso una modesta diminuzione delle risorse umane: agli interventi coraggiosi di riduzione operati dai teatri di Cagliari, Bari, Firenze e Palermo e a quelli più limitati compiuti dalle Fondazioni di Bologna, Santa Cecilia, Torino e Trieste, fanno riscontro il forte aumento registrato da Genova e quello dell'Opera di Roma e quelli più limitati di Napoli e Milano. Gli oneri corrispondenti, che rappresentano la principale componente dei costi della produzione sono riportati nella tabella che segue, dalla quale si evince un lievissimo decremento complessivo, nel 2015, dello 0,4 per cento. I teatri di Milano, Napoli, Roma Capitale e Bologna registrano incrementi. Tra le riduzioni merita segnalare quelle operate dai teatri di Cagliari e Firenze. Resta, comunque, per tutte le Fondazioni, l'esigenza di un attento monitoraggio di detto onere.

[263] Il personale impiegato è distinto nei settori artistico, amministrativo, tecnico e servizi vari, mentre le tipologie contrattuali prevedono rapporti a tempo indeterminato, determinato, *part time* nonché contratti di collaborazione e professionali.

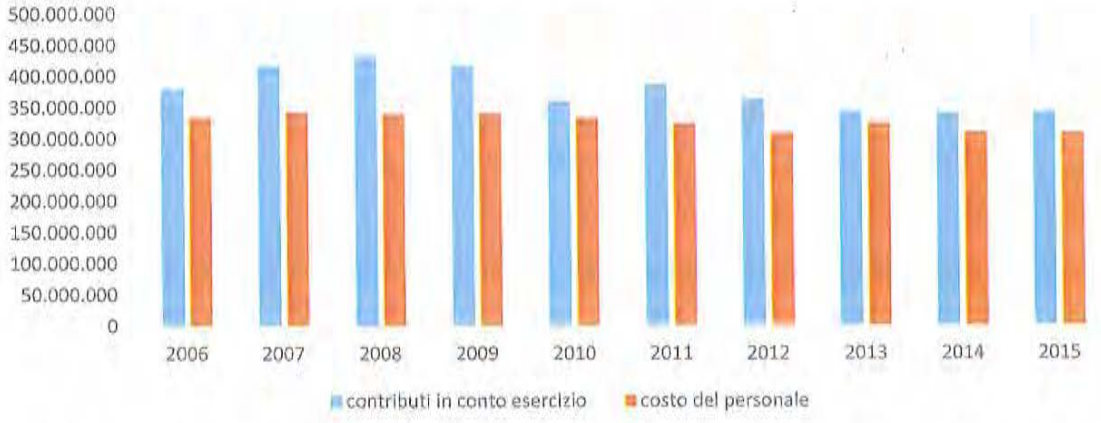
Tabella 130 - Costo del personale

FONDAZIONI	2015	*Var. %*	2014
Teatro Comunale di Bologna	14.125.720	*1,2*	13.956.351
Teatro Lirico di Cagliari	13.816.981	*-9,1*	15.206.216
Teatro del Maggio Musicale Fiorentino - Opera di Firenze	20.594.910	*-6,1*	21.921.180
Teatro Carlo Felice - Genova	16.370.809	*-2,3*	16.755.011
Teatro alla Scala di Milano	66.915.508	*5,5*	63.438.137
Teatro di San Carlo - Napoli	21.348.539	*2,6*	20.807.765
Teatro Massimo - Palermo	19.181.530	*-3,1*	19.790.996
Teatro dell'Opera di Roma Capitale	34.047.976	*1,4*	33.593.146
Teatro Regio di Torino	20.399.787	*0,0*	20.408.699
Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	12.171.849	*-3,2*	12.572.251
Teatro La Fenice di Venezia	18.566.643	*-1,0*	18.751.930
Arena di Verona	24.394.120	*-3,6*	25.313.399
Accademia Nazionale di Santa Cecilia	20.734.330	*-1,7*	21.092.690
Petruzzelli e Teatri di Bari	6.061.310	*-3,1*	6.256.305
Totale	**308.730.012**	***-0,4***	**309.864.076**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti dai dati di bilancio d'esercizio delle singole Fondazioni

Il grafico seguente mostra l'evoluzione del rapporto tra il costo del personale e i complessivi contributi pubblici e privati ricevuti dalle Fondazioni. È evidente la tendenza del costo del personale ad assorbire la quasi totalità dei contributi in conto esercizio.

Grafico 22 - Andamento del costo del personale e dei contributi in conto esercizio delle 14 Fondazioni lirico-sinfoniche



Fonte: Elaborazione Corte dei conti dai dati di bilancio d'esercizio delle singole Fondazioni

L'incidenza degli oneri per il personale sui costi della produzione è, inoltre, bene evidenziata dalla seguente tabella che espone i principali indicatori dell'andamento gestionale.

Tabella 131 - Indicatori (in %)

FONDAZIONI	A = Ricavi da vendite e prestazioni / Costi della produzione		B = Contributi in conto esercizio / Costi della produzione		C = Costi per il personale / Costi della produzione	
	2015	2014	2015	2014	2015	2014
Teatro Comunale di Bologna	15	15	79	69	65	65
Teatro Lirico di Cagliari	6	8	95	71	68	55
Teatro del Maggio Musicale Fiorentino - Opera di Firenze	12	10	62	69	56	61
Teatro Carlo Felice - Genova	11	11	61	58	68	68
Teatro alla Scala di Milano	39	36	52	58	55	59
Teatro di San Carlo - Napoli	37	33	61	52	55	43
Teatro Massimo - Palermo	9	8	86	88	67	69
Teatro dell'Opera di Roma Capitale	18	19	72	77	62	66
Teatro Regio di Torino	23	27	77	71	55	53
Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	12	13	84	84	70	72
Teatro La Fenice di Venezia	29	28	70	73	56	55
Arena di Verona	48	44	40	31	53	50
Accademia Nazionale di Santa Cecilia	31	28	66	68	65	66
Petruzzelli e Teatri di Bari	20	20	92	82	48	47

Fonte: Elaborazione Corte dei conti dai dati di bilancio d'esercizio delle singole Fondazioni

Le indicazioni che si ricavano dall'analisi dei dati esposti mostrano per quasi tutte le Fondazioni che:

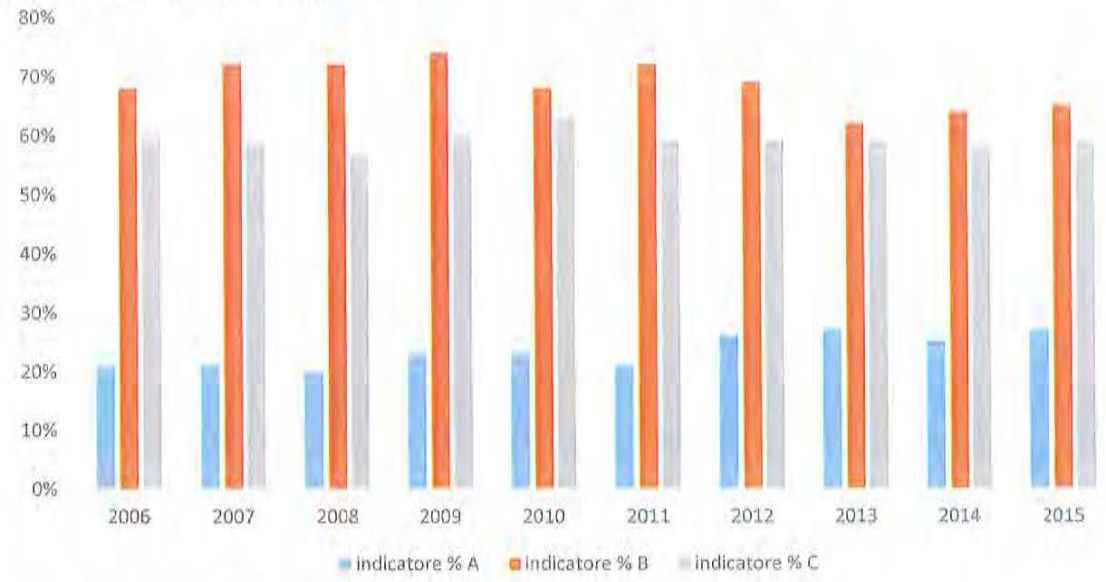
a) i ricavi propri, soprattutto delle Fondazioni soggette a piani di rientro, coprono ancora una parte troppo esigua dei costi della produzione;

b) la copertura dei costi della produzione continua a gravare sui contributi pubblici in conto esercizio che sono strettamente legati all'andamento economico finanziario del paese e alle risorse del Fus;

c) il costo del personale incide generalmente sui costi ben oltre il 50 per cento con l'eccezione del Teatro Petruzzelli di Bari.

I suesposti indicatori hanno registrato l'andamento complessivo evidenziato dal grafico che segue.

Grafico 23 - Indicatori percentuali



Fonte: Elaborazione Corte dei conti dai dati di bilancio d'esercizio delle singole Fondazioni

Il quadro d'insieme finora esposto appare alquanto eterogeneo, ma sufficientemente rappresentativo delle difficoltà dell'intero settore, considerati i primi effetti prodotti dai piani di rientro per il triennio 2014-2016, riguardanti le otto Fondazioni che vi hanno aderito, aggiornati, secondo le disposizioni della legge di stabilità per il 2016, al biennio 2016-2018. Nel 2015 alcune Fondazioni (Comunale di Bologna, Carlo Felice di Genova ed Arena di Verona), che nel corso del 2016 hanno avanzato istanza di accesso al fondo di rotazione presentando il Piano di risanamento 2016-2018, registrano rilevanti perdite con conseguente erosione del patrimonio netto.

Diversi teatri presentano flessioni nei ricavi da vendite e prestazioni (Lirico di Cagliari, Carlo Felice di Genova, San Carlo in Napoli, Regio di Torino, Verdi di Trieste e Petruzzelli di Bari) e, in alcuni casi, sono presenti saldi negativi della gestione caratteristica (Comunale di Bologna, Carlo Felice di Genova, Verdi di Trieste e Arena di Verona).

A fronte di un generale andamento decrescente dei contributi ricevuti in conto esercizio, per i teatri Scala di Milano, Carlo Felice di Genova, Regio di Torino, Arena di Verona e Petruzzelli di Bari si assiste invece a un loro lieve incremento.

Tranne sei Fondazioni (Comunale di Bologna, Lirico di Cagliari, Massimo di Palermo, Arena di Verona, San Carlo in Napoli e Accademia Nazionale di Santa Cecilia) le altre evidenziano maggiori debiti rispetto al precedente esercizio, mentre otto teatri (Opera di Firenze, Carlo Felice di

Genova, La Scala di Milano, Massimo di Palermo, Opera di Roma Capitale, Regio di Torino, Verdi di Trieste e Petruzzelli di Bari) presentano crediti maggiori.

15.4 Alcuni indicatori di efficienza

Di seguito è, infine, riportato un quadro – sintetizzato in tabelle e rappresentazioni grafiche - delle principali risultanze conseguite dalle 14 Fondazioni nel corso del 2015.

Le prime quattro colonne della seguente tabella evidenziano i costi della produzione, le alzate di sipario realizzate, i punti Fus attribuiti e i dipendenti in servizio al 31 dicembre. Le successive tre colonne rispettivamente evidenziano, in termini di costo della produzione, la prima, il costo di ciascuna rappresentazione ("alzata") e, la seconda, il costo di ciascun punto Fus. Quest'ultimo è il parametro utilizzato per l'attribuzione della quota di Fus commisurata alla produzione realizzata. È un parametro impiegabile per migliorare l'efficienza delle Fondazioni, in quanto rappresenta un indicatore ponderato in base, tra l'altro, al tipo di rappresentazione (lirica, concerto, balletto), alla sua qualità (produzione autonoma ecc.) e durata, al numero degli artisti coinvolti (orchestrali, coristi, solisti). La terza colonna fotografa, invece, l'incidenza del costo del personale sul costo della produzione.

Risulta evidente come i costi unitari delle rappresentazioni realizzate rispettivamente dalla Scala di Milano, dall'Arena di Verona, dal Teatro Regio di Torino, dal Teatro dell'Opera di Roma Capitale, dal San Carlo di Napoli siano i più elevati, in relazione alla tipologia delle stesse e alle caratteristiche dell'organico di volta in volta impiegato.

I dati relativi ai ricavi, di cui alla tabella successiva, forniscono ulteriori elementi di riflessione.

Si può notare che, a fronte di ciascun punto Fus attribuito, i ricavi più elevati risultano quelli di Napoli, Verona, Torino, Opera di Roma Capitale, Firenze, Cagliari e Bari, mentre, rapportando i ricavi al personale, i dati migliori sono quelli di Verona, Santa Cecilia, Opera di Roma Capitale, Torino e Firenze. Se ci si riferisce al solo autofinanziamento i ricavi più elevati restano quelli della Scala di Milano, dell'Arena di Verona, del San Carlo di Napoli, dell'Opera di Roma Capitale e del Maggio Musicale Fiorentino, mentre il ricavo da autofinanziamento per dipendente vede il buon risultato dell'Arena di Verona e dei teatri di Firenze, Napoli e Venezia.

Tabella 132 - Indici di produttività - i costi unitari

FONDAZIONI [264]	Costi della produzione	Alzate	Punti Fus	Dipendenti	Costo della produzione/Alzate	Costo della produzione/Punti Fus	Costo della produzione per dipendente
Teatro Comunale di Bologna	21.867.166	137	1.097,60	263	159.614,35	19.922,71	83.145,12
Teatro Lirico di Cagliari	20.237.008	157	875,00	228	128.898,14	23.128,01	88.758,81
Teatro del Maggio Musicale Fiorentino	36.637.695	218	1.470,60	387	168.062,82	24.913,43	94.671,05
Teatro Carlo Felice di Genova	24.060.155	174	1.009,50	311	138.276,75	23.833,73	77.363,84
Teatro alla Scala di Milano	122.455.422	303		899	404.143,31		
Teatro di S. Carlo in Napoli	38.541.409	165	1.258,20	433	233.584,30	30.632,18	89.010,18
Teatro Massimo di Palermo	28.353.046	188	1.576,50	348	150.818,33	17.985,31	81.476,57
Teatro dell'Opera di Roma Capitale	54.540.119	193	1.764,50	630	282.632,74	30.914,21	86.584,32
Teatro Regio di Torino	36.886.678	127	1.261,00	354	290.446,26	29.251,93	104.199,66
Teatro Lirico G. Verdi di Trieste	17.301.245	137	946,65	240	126.286,46	18.276,26	72.088,52
Teatro La Fenice di Venezia	33.189.927	175	1.609,50	325	189.656,73	20.621,27	102.122,85
Arena di Verona	45.928.966	135	638,82	299	340.214,56	71.896,57	153.608,58
Accademia Nazionale di S. Cecilia	31.874.848	405		270	78.703,33	#DIV/0!	118.054,99
Petruzzelli e Teatri di Bari	12.620.820	71	554,50	145	177.758,03	22.760,72	87.040,14
totale	**524.503.304**	**2.585**	**14.062,37**	**5.132**	**2.869.096**	**37.298,36**	**102.202,51**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti dai dati di bilancio d'esercizio delle singole Fondazioni

Tabella 133 - Indici di produttività - i ricavi unitari

FONDAZIONI	Valore della produzione	Alzate	Punti Fus	Dipendenti	Valore della produzione/Alzate	Valore della produzione/Punti Fus	Valore della produzione per dipendente	Valore della produzione esclusi contributi in c/esercizio	Valore della produzione esclusi contributi/Alzate	Valore della produzione esclusi contributi/Punti Fus	Valore della produzione esclusi contributi per dipendente
Teatro Comunale di Bologna	20.645.139	137	1.097,60	263	150.694,45	18.809,35	78.498,63	3.356.285	24.498,43	3.057,84	12.761,54
Teatro Lirico di Cagliari	20.597.710	157	875,00	228	131.195,61	23.540,24	90.340,83	1.453.712	9.259,31	1.661,39	6.375,93
Teatro del Maggio Musicale Fiorentino	38.831.307	218	1.470,60	387	178.125,26	26.405,08	100.339,29	16.227.482	74.437,99	11.034,60	41.931,48
Teatro Carlo Felice di Genova	17.471.431	174	1.009,50	311	100.410,52	17.307,01	56.178,23	2.807.574	16.135,48	2.781,15	9.027,57
Teatro alla Scala di Milano *	123.005.416	303		899				59.645.892			
Teatro di S. Carlo in Napoli	39.622.591	165	1.258,20	433	240.136,92	31.491,49	91.507,14	16.253.410	98.505,52	12.917,99	37.536,74
Teatro Massimo di Palermo	28.667.516	188	1.576,50	348	152.486,79	18.184,28	82.377,92	4.117.279	21.900,42	2.611,66	11.831,26
Teatro dell'Opera di Roma Capitale	55.360.458	193	1.764,50	630	286.841,75	31.374,59	87.873,74	16.068.458	83.256,26	9.106,52	25.505,49
Teatro Regio di Torino	38.062.149	127	1.261,00	354	299.701,96	30.184,10	107.520,19	9.711.854	76.471,29	7.701,71	27.434,62
Teatro Lirico G. Verdi di Trieste	17.115.417	137	946,65	240	124.930,05	18.079,98	71.314,24	2.511.591	18.332,78	2.653,14	10.464,96
Teatro La Fenice di Venezia	33.708.285	175	1.609,50	325	192.618,77	20.943,33	103.717,80	10.353.197	60.303,98	6.556,82	32.471,38
Arena di Verona	45.869.463	135	638,82	299	339.773,80	71.803,42	153.409,58	27.686.084	205.082,10	43.339,41	92.595,60
Accademia Nazionale di S. Cecilia *	32.208.628	405		270	79.527,48		119.291,21	11.057.240			
Petruzzelli e Teatri di Bari	14.134.047	71	554,50	145	199.082,35	25.491,16	97.481,70	2.498.909	35.195,90	4.506,60	17.233,86
totale	**525.300.357**	**2.585**	**14.062,37**	**5.132**	**2.475.526**	**333.614**	**102.358**	**183.948.967**	**723.379**	**107.929**	**35.844**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti dai dati di bilancio d'esercizio delle singole Fondazioni

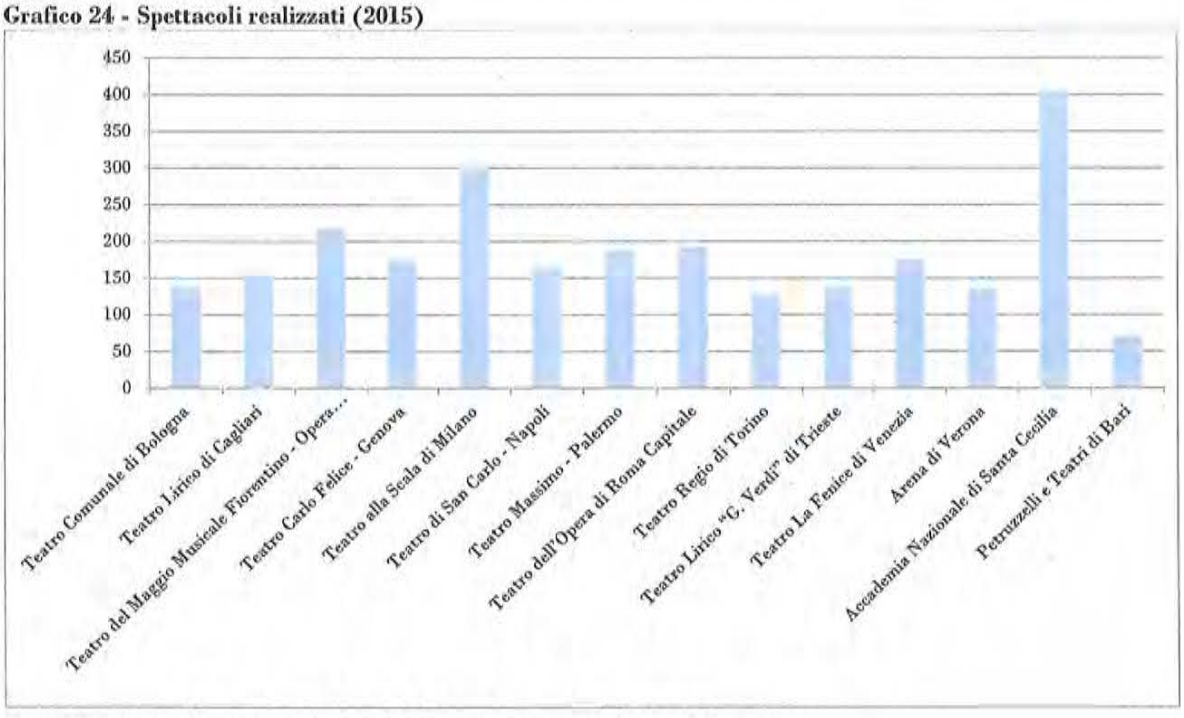
[264] Come già osservato, il Teatro alla Scala di Milano e l'Accademia Nazionale di S. Cecilia sono Fondazioni cui è riconosciuta, con d.m. 5 gennaio 2015 la forma organizzativa speciale, ai sensi del decreto interministeriale 6 novembre 2014; a favore di tali Fondazioni è stata determinata con (d.d 10 aprile 2015) una percentuale nella misura rispettivamente del 15,95 e del 6,50, a valere sul Fus assegnato al settore delle Fondazioni lirico-sinfoniche. I punti relativi all'attività 2015 realizzata da Verona, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del d.m. 3 febbraio 2014 sono ridotti del 40 per cento.

È su questi indicatori che, per quanto concerne le Fondazioni soggette a piani di rientro, insiste la strategia posta in essere dal Commissario straordinario, volta a subordinare la concessione dei contributi pubblici al conseguimento entro il 2016 (e adesso entro il 2018) di un sostanziale contenimento dei costi, unito a un aumento delle rappresentazioni e dei ricavi.

I dati sopra evidenziati possono, comunque, essere meglio considerati alla luce del grafico che segue. Da esso risulta chiaro, anche nel 2015, lo sforzo di alcune Fondazioni, in particolare della Scala di Milano nell'anno dell'Expo, dell'Accademia di Santa Cecilia di Roma, del Maggio Musicale Fiorentino, dell'Opera di Roma Capitale, del Massimo di Palermo e della Fenice di Venezia, di puntare su un numero più elevato di rappresentazioni.

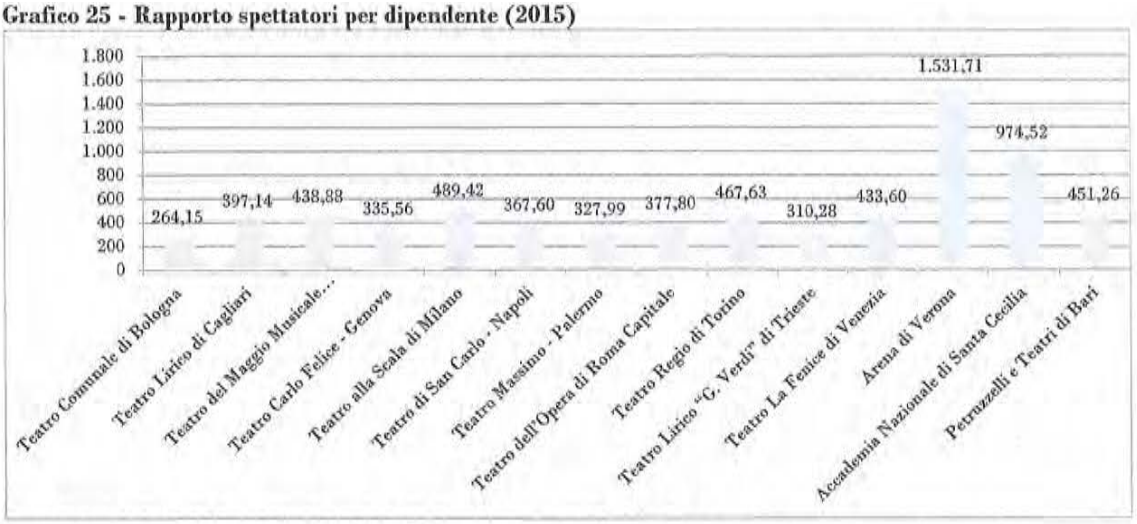
L'ultimo grafico espone il rapporto fra numero di spettatori e numero di dipendenti. Come risulta chiaro sono in particolare i teatri in migliori condizioni quelli che presentano i dati più positivi.

Grafico 24 - Spettacoli realizzati (2015)



Fonte: Elaborazione Corte dei conti dai dati di bilancio d'esercizio delle singole Fondazioni

Grafico 25 - Rapporto spettatori per dipendente (2015)



Fonte: Elaborazione Corte dei conti dai dati di bilancio d'esercizio delle singole Fondazioni

15.5 Analisi del Commissario straordinario sull'andamento delle Fondazioni sottoposte ai piani di rientro a fine 2015

Può essere utile riportare la parte delle considerazioni sull'andamento delle otto Fondazioni sottoposte a Piano di rientro svolte dal Commissario straordinario nelle sue relazioni semestrali.

Nella prima relazione del 2016, riferita al consuntivo 2015, il Commissario rappresenta un quadro complessivo variegato con diversi elementi critici che, comuni a tutte le Fondazioni, potrebbero rendere problematico il progetto generale di risanamento quanto meno nei termini in cui è stato inizialmente definito.

Nonostante alcuni positivi effetti delle azioni di risanamento intraprese, la relazione rileva una elevata variabilità delle *performance* tra le varie Fondazioni sulle quali dovranno concentrarsi sia i prossimi monitoraggi sia le inevitabili revisioni dei programmi iniziali, attualmente in corso nell'ambito delle procedure di approvazione delle integrazioni ai piani di risanamento di cui all'art. 1, co. 355 della legge 28 dicembre 2015 n. 208 (legge di stabilità per il 2016). In particolare, gli elementi critici che coinvolgono l'insieme delle otto Fondazioni che hanno ricevuto l'approvazione dei piani di risanamento sono:

- incongruenza dei risultati economici della gestione (margine operativo lordo e risultato netto d'esercizio) rispetto al livello di indebitamento e, quindi, al fabbisogno di flussi reddituali e finanziari necessari a onorari gli impegni verso i creditori. Quasi tutte le Fondazioni, con l'eccezione di Bologna e Genova, presentano al 31 dicembre 2015 risultati economici d'esercizio positivi. Trattasi tuttavia, nella maggior parte dei casi, di valori di scarso rilievo, soprattutto se

confrontati con la necessità di riduzione della posizione debitoria complessiva. Questa, infatti, ha purtroppo subito un peggioramento con un incremento del 21 per cento del volume debitorio rispetto ai piani. La gestione delle Fondazioni appare deficitaria sin dalla fase operativa. Le determinanti di tale giudizio, sostanzialmente non positivo, riguardano sia i ricavi ed, in particolare, la carente politica commerciale (biglietteria, abbonamenti ed altri ricavi) e quella di *fund raising* (da privati ed enti locali), sia i costi, ovvero il margine di produzione strutturalmente negativo e l'incidenza sproporzionata dei costi del personale sul totale;

- riduzione dei ricavi totali che subiscono una contrazione media del 5,4 per cento e addirittura del 12,7 per cento relativamente a quelli da biglietteria per alzate, sintomatica di una declinante capacità commerciale;
- contenuta riduzione dei costi totali per alzata (-5,9 per cento) e incremento dei costi per il personale (2,6 per cento), che continuano ad incidere sui costi totali in media per oltre il 65 per cento, con conseguente peggioramento dei margini operativi che, già negativi nelle previsioni dei piani 2015, hanno registrato un ulteriore peggioramento a consuntivo;
- perdurare di margini di produzione negativi (somma algebrica di ricavi da biglietteria e costi di produzione) peggiorati in media del 15,5 per cento rispetto alle previsioni di piano per il 2015;
- incremento dei livelli dei crediti sui ricavi, a causa dei contributi pubblici formalmente deliberati ma non erogati, tanto da determinare un rapporto crediti/ricavi che si attesta sulla misura critica del 37,9 per cento con conseguenti tensioni di cassa e incremento degli oneri finanziari di funzionamento. Pertanto, il cronico stato di liquidità, che riguarda in generale diverse Fondazioni, potrebbe trovare una prima soluzione dallo smobilizzo, in ciascun esercizio, di una quota dei crediti iscritti a bilancio;
- strutturale inadeguatezza dei patrimoni delle Fondazioni, anche in ragione della prevalente componente indisponibile (costituita essenzialmente dal mero diritto d'uso dei teatri), a garantire la loro complessiva esposizione debitoria che presenta una dinamica di incremento (in media del 21,1 per cento). In particolare, la crescita dell'indebitamento in alcuni casi è sproporzionata rispetto ai patrimoni netti delle Fondazioni. Sotto tale profilo neanche i risultati correnti di gestione (ebitda e risultato netto d'esercizio) offrono elementi di rassicurazione, in quanto inidonei a restituire il debito nonché a permettere un percorso di rafforzamento patrimoniale.

In sintesi, il quadro che emerge dai dati a consuntivo del 2015 non risulta positivo - soprattutto alla luce della condizione di grave sottopatrimonializzazione e di forte indebitamento sia corrente

che strutturale che grava mediamente su tutte le Fondazioni - e non si registra una vera e propria inversione di tendenza nei risultati gestionali ovvero nella capacità artistico-imprenditoriale delle Fondazioni in termini di valorizzazione dei processi produttivi e di raccolta fondi.

Il suddetto panorama è, peraltro, confermato dai dati, contenuti nell'ultima relazione del Commissario di Governo per il risanamento delle Fondazioni lirico-sinfoniche, riguardanti il primo semestre 2016 riferiti alle integrazioni dei piani di risanamento inviati dalle Fondazioni con riferimento al triennio 2016-2018, in attuazione di quanto disposto dall'art. 1, comma 355, della legge n. 208/2015.

16. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'esame dei conti consuntivi delle 14 Fondazioni lirico-sinfoniche relativi all'esercizio 2015 conferma in generale le criticità strutturali e gestionali già rilevate per i due anni precedenti, attinenti, soprattutto, alla notevole esposizione debitoria di molte di esse per mutui o anticipazioni bancarie e alla erosione del patrimonio netto. Attualmente alle otto Fondazioni assoggettate a Piano di rientro, la situazione di alcune delle quali, come visto, appare peraltro in miglioramento, si è aggiunta la Fondazione Arena di Verona che, in relazione alla sua situazione patrimoniale e di bilancio ha optato per il ricorso alle procedure di risanamento riaperte dalla legge di stabilità per il 2016.

Come già osservato nel referto per il 2014 le Fondazioni in esame non sono esaustive del panorama lirico-sinfonico nazionale. Oltre ad esse esistono 28 teatri di tradizione, nonché almeno un altro festival permanente (il Rossini Opera Festival di Pesaro). Tali istituzioni andrebbero comunque considerate per definire l'insieme nelle sue caratteristiche e valutarne l'impatto economico-finanziario e produttivo sulla realtà del Paese.

Tra le Fondazioni oggetto del presente referto è possibile porre in evidenza, oltre ai caratteri comuni, le molte diversità. Due di esse, in relazione al prestigio conseguito negli anni, ma anche alla situazione patrimoniale ed economica, hanno ottenuto un riconoscimento particolare, essendo stata loro concessa una speciale forma di autonomia. Si tratta dell'Accademia di Santa Cecilia di Roma, avente una vocazione soprattutto sinfonica - e conseguentemente costi strutturali minori rispetto alle Fondazioni più spiccatamente dedicate alla lirica – e della Scala di Milano.

È difficile valutare quest'ultima con i medesimi parametri applicabili alle altre Fondazioni, date le enormi differenze in termini di costi e ricavi da biglietteria e, soprattutto per la capacità di attrarre contributi privati e sponsorizzazioni. La Scala è riuscita ad affermare una sua preminenza a livello internazionale che è essenziale venga confermata e rafforzata, anche per il prestigio che da essa si riflette sull'intera offerta lirica, e più in generale, teatrale del Paese.

Un discorso a sé stante vale anche per l'Arena di Verona che è soprattutto la sede di un prestigioso festival estivo di grande richiamo anche turistico grazie anche alla grandiosa sede che lo ospita. Non altrettanta fortuna ha però la sua programmazione nel resto dell'anno, circostanza questa che, unita a carenze gestionali, ha portato l'istituzione veronese ad aderire alla procedura di risanamento prevista per le Fondazioni in crisi.

Va altresì considerato che le 14 Fondazioni hanno un bacino di utenza molto diversificato, dipendente dal prestigio e dalla capacità di autopromozione della singola istituzione. In alcuni casi l'ambito degli utenti delle produzioni non va oltre una dimensione regionale o locale.

Le Fondazioni presentano però, come detto, caratteri comuni da considerare con attenzione. Esse:

1. sono soggette a una disciplina di carattere pubblicistico e hanno una *governance* controllata dallo Stato che provvede alle assegnazioni di finanziamenti, attraverso il riparto dei fondi Fus, ma anche con assegnazioni mirate a specifiche esigenze. Un'attenuazione di questo approccio "centralista" è prevista solo per le Fondazioni cui venga riconosciuta la "speciale autonomia";
2. dipendono, con qualche importante eccezione, quasi totalmente dai contributi pubblici che, per la parte relativa alle Regioni e agli enti locali, sono spesso modesti soprattutto se posti in relazione con il peso "politico" che questi hanno al loro interno; inoltre tali contributi sono spesso erogati con ritardo; circostanza questa che è una delle cause principali della loro consistente esposizione debitoria;
3. hanno una situazione patrimoniale del tutto insufficiente e, in particolare quelle soggette a Piano di risanamento, quasi sempre con una forte esposizione debitoria anche a causa del ritardo con il quale enti locali e Regioni versano i loro contributi: sono queste le due più gravi debolezze strutturali alle quali occorre porre urgentemente rimedio;
4. dispongono (con alcune importanti eccezioni) di una partecipazione dei privati e degli *sponsor* troppo limitata, conseguenza di una insufficiente attenzione all'attività di *fund raising* e della mancanza di una efficiente politica pubblica di incentivazione dei finanziamenti privati. L'introduzione *dell'Art bonus* - previsto dal d.l. n. 83/2014 - non sembra avere ancora dispiegato tutti i suoi auspicati effetti;
5. conseguono ricavi da biglietteria e abbonamenti spesso modesti e non rapportabili all'importanza della tradizione musicale italiana e anche dei singoli territori, segno di una insufficiente attenzione alla necessità di promuovere azioni di efficiente promozione, soprattutto nei confronti delle generazioni più giovani;
6. presentano costi strutturali eccessivi, soprattutto quelli per il personale, ma anche gli altri costi di produzione e i costi delle nuove produzioni sono quasi sempre elevati e non sufficientemente ammortizzati da un adeguato numero di rappresentazioni e certamente comprimibili senza comprometterne la qualità, in genere molto alta.

Le riforme intervenute nel settore sembrano volte ad operare una certa selezione tra le Fondazioni strutturalmente sane e ben gestite, quelle che presentano margini apprezzabili per un recupero di efficienza e l'uscita dalla crisi e quelle che non appaiono nelle condizioni di poter continuare ad operare in una prospettiva sostenibile da un punto di vista sia patrimoniale, sia economico. È dunque verosimile che il sistema delle 14 Fondazioni sia destinato a una revisione e, in questo senso, il termine del 2018, alla fine del nuovo periodo concesso alle procedure di risanamento,

segnerà probabilmente uno spartiacque. Appare comunque auspicabile introdurre nel quadro operistico nazionale correttivi e incentivi che spingano le Fondazioni a creare sistemi integrati a livello regionale, o interregionale coinvolgendo anche i teatri di tradizione, e perfino una rete nazionale, facilitata anche dalla rapidità dei collegamenti ferroviari. In tal modo potrebbe realizzarsi un'ottimizzazione dell'offerta che non mortifichi una sana competizione, a sua volta però non basata su produzioni costose e poco sostenibili. Ne potrebbero derivare benefici a livello di riduzione dei costi, di aumento della produzione e di ampliamento dei bacini di utenza.

Nella classificazione delle tipologie di offerta, i principali teatri d'opera italiana hanno sempre privilegiato il "modello di produzione a stagione" rispetto al "modello di repertorio"[265]. Quest'ultimo modello presenta evidenti economie di scala, puntando su un *cast* tendenzialmente stabile per tutta la stagione e riproponendo allestimenti già più volte utilizzati. Ne consegue però un livello qualitativo inferiore. Il primo modello ha invece costi elevati, in relazione al continuo rinnovo dei *cast* e degli allestimenti. La qualità è invece decisamente superiore e ritenuta più in linea con la tradizione italiana che fa del nostro Paese uno dei *leader* mondiali per l'offerta operistica. Probabilmente, oltre a una maggior valorizzazione delle produzioni italiane anche a livello internazionale, la sopravvivenza dei teatri lirici verrebbe favorita da una proficua combinazione delle quattro categorie di prodotti: produzioni originali, repertorio, coproduzioni e ospitalità.

Un impegno in questa direzione e la massima valorizzazione delle risorse interne potrebbero certamente contribuire a un migliore rapporto tra costi e ricavi, soprattutto per le Fondazioni di più limitata dimensione.

[265] In Germania ad esempio, il paese con il maggior numero di teatri lirici (127) e quello dove l'offerta operistica è quantitativamente maggiore a livello internazionale, i teatri sono per gran parte di dimensioni piccole e medie, con una forte caratterizzazione regionale (le cospicue sovvenzioni pubbliche che ricevono sono in massima parte ad opera dei Länder e dei Comuni). I poli lirici principali (Opernhäuser), comparabili alle nostre 13 Fondazioni (escludendo quindi l'Accademia S. Cecilia di Roma), sono però soltanto 11. La produzione tedesca è in massima parte ascrivibile al modello di repertorio basato su un ampio numero di opere che si alternano di giorno in giorno e vengono rappresentate per anni. Questa scelta, tipica anche di altri paesi soprattutto dell'Europa dell'est, consente un notevole contenimento dei costi di produzione.

TEATRO COMUNALE di BOLOGNA
fondazione

Codice Fiscale: 00308870377
Numero REA: 405941

BILANCIO
ESERCIZIO 2015



MISSIONE 021. **Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici**
PROGRAMMA 021.2. **Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo**

Fondazione Teatro Comunale - Bologna

Allegato n. 24 /16 del Registro degli allegati

Consiglio di Indirizzo Delib.ne N. 13 /16 del 27/06/2016

Il Segretario

Il Presidente

TEATRO COMUNALE di BOLOGNA fondazione

CONSIGLIO DI INDIRIZZO

Presidente
Virginio Merola
Sindaco di Bologna

Vice Presidente
Michele Trimarchi

Consiglieri
Fulvia de Colle
Chiara Galloni
Andrea Graziosi

***

SOVRINTENDENTE
Nicola Sani

***

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Presidente
Cristiana Rondoni

Membri effettivi
Giovanni Diana
Salvatore Tamborino

Membro supplente
Gianpiero Tulelli

***

TEATRO COMUNALE di BOLOGNA fondazione

INDICE

➢ ***BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015***

- Bilancio civilistico pagina 4
- Nota Integrativa pagina 9
- Rendiconti finanziari pagina 44

➢ ***LA PRODUZIONE ARTISTICA***

- Relazione descrittiva delle scelte artistiche pagina 50
- Riepilogo degli spettacoli a pagamento pagina 71
- Elenco descrittivo dettagliato delle manifestazioni pagina 72
- Costi diretti di produzione e di allestimento sostenuti pagina 83
- Analisi dell'attività artistica pagina 85
- Indicatore del miglioramento dei risultati della gestione attraverso la capacità di reperire risorse pagina 87
- Relazione dettagliata sugli elementi per la conservazione dei diritti e promozione del pubblico pagina 88
- Relazione dettagliata sugli elementi qualitativi dell'attività proposta pagina 94

➢ ***RELAZIONE SULLA GESTIONE***

- Introduzione pagina 116
- Il Bilancio dell'esercizio 2015 pagina 118
- Analisi economiche e patrimoniali pagina 121
- Rapporto sui risultati – Piano degli indicatori pagina 129
- Informazioni art. 2428 C.C. pagina 132
- Conclusioni del Sovrintendente pagina 139

➢ ***ANALISI DELL'ANDAMENTO DAL 2003 AL 2015*** pagina 146

➢ ***RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI*** pagina 152

TEATRO COMUNALE di BOLOGNA fondazione

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015

Stato Patrimoniale Attivo

	Esercizio 2015	Esercizio 2014
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	52.283	90.870
5) Diritto d'uso del Teatro	37.155.252	37.155.252
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre immobilizzazioni immateriali	2.784	31.649
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	*37.210.319*	*37.277.771*
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) Terreni e fabbricati	25.809.114	25.809.114
2) Impianti e macchinario	25.075	17.276
3) Attrezzature industriali e commerciali	457.104	659.733
4) Altri beni materiali	3.591.087	3.607.318
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	70.615	52.500
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	*29.952.995*	*30.145.941*
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
2) Crediti	643.414	52
d) Crediti verso altri	643.414	52
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo	643.414	52
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	*643.414*	*52*
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	*67.806.728*	*67.423.764*
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - RIMANENZE		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	47.850	44.784
4) Prodotti finiti e merci	32.866	34.098
5) Acconti	25	
TOTALE RIMANENZE	*80.741*	*78.882*
II - CREDITI		
1) Crediti verso clienti	499.176	389.456
esigibili entro l'esercizio successivo	499.176	389.456
esigibili oltre l'esercizio successivo		
4) Crediti verso fondatori	934.974	3.942.392
esigibili entro l'esercizio successivo	934.974	3.942.392

	Esercizio 2015	Esercizio 2014
esigibili oltre l'esercizio successivo		
4-bis) Crediti tributari	258.474	304.564
esigibili entro l'esercizio successivo	258.474	304.564
esigibili oltre l'esercizio successivo		
5) Crediti verso altri	517.235	2.422.240
esigibili entro l'esercizio successivo	517.235	2.422.240
esigibili oltre l'esercizio successivo		
TOTALE CREDITI	*2.209.859*	*7.058.652*
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	807.213	127.532
3) Denaro e valori in cassa	3.931	4.343
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	*811.144*	*131.875*
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	*3.101.744*	*7.269.409*
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei e risconti attivi	130.401	372.973
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	*130.401*	*372.973*
TOTALE ATTIVO	*71.038.873*	*75.066.146*

Stato Patrimoniale Passivo

	Esercizio 2015	Esercizio 2014
A) PATRIMONIO NETTO		
I – Patrimonio della Fondazione	39.287.179	40.312.777
Fondo di gestione (PND)	2.131.927	3.157.525
Fondo di dotazione (PNI)	37.155.252	37.155.252
VII - Altre riserve		0
VII - Altre riserve - arrotondamenti	(3)	(1)
VIII – Perdite esercizi precedenti		
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(1.957.780)	(1.025.599)
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	*37.329.396*	*39.287.177*
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
2) Fondi per imposte	765.220	387.484
3) Altri fondi	791.484	497.793
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	*1.556.704*	*885.277*
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**3.863.908**	**4.032.892**
D) DEBITI		

	Esercizio 2015	Esercizio 2014
4) Debiti verso banche		13.947.071
esigibili entro l'esercizio successivo		3.947.071
esigibili oltre l'esercizio successivo		10.000.000
5) Debiti verso Fondatori	17.006.257	2.557.314
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo	17.006.257	2.557.314
6) Acconti	130.700	172.421
esigibili entro l'esercizio successivo	130.700	172.421
esigibili oltre l'esercizio successivo		
7) Debiti verso fornitori	2.773.578	2.801.195
esigibili entro l'esercizio successivo	2.773.578	2.801.195
esigibili oltre l'esercizio successivo		
12) Debiti tributari	2.638.113	2.726.733
esigibili entro l'esercizio successivo	2.638.113	2.726.733
esigibili oltre l'esercizio successivo		
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.194.994	4.449.938
esigibili entro l'esercizio successivo	1.194.994	4.047.058
esigibili oltre l'esercizio successivo		402.880
14) Altri debiti	1.171.983	1.282.844
esigibili entro l'esercizio successivo	1.171.983	1.282.844
esigibili oltre l'esercizio successivo		
TOTALE DEBITI (D)	*24.915.625*	*27.937.516*
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei e risconti passivi	3.373.240	2.923.284
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	*3.373.240*	*2.923.284*
TOTALE PASSIVO	*33.709.477*	*35.778.969*
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	*71.038.873*	*75.066.146*

Conti d'ordine

	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Nostri beni presso terzi		(42.715)

TEATRO COMUNALE di BOLOGNA fondazione

Conto Economico

	Esercizio 2015	Esercizio 2014
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.185.995	3.157.150
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	22.611	
5) Altri ricavi e proventi	17.436.533	16.028.450
Ricavi e proventi diversi	147.679	1.128.517
Contributi in conto esercizio	17.288.854	14.899.933
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	*20.645.139*	*19.185.600*
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	163.298	50.111
7) Costi per servizi	5.783.563	5.625.472
8) Costi per godimento di beni di terzi	773.896	942.365
9) Costi per il personale	14.125.720	13.956.351
a) Salari e stipendi	10.344.328	10.500.588
b) Oneri sociali	2.615.280	2.661.029
c) Trattamento di fine rapporto	657.326	660.549
d) Trattamento di quiescenza e simili	88.461	94.093
e) Altri costi	420.325	40.092
10) Ammortamenti e svalutazioni	670.413	472.070
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	88.628	70.664
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	568.024	401.406
d) Svalutazioni credito attivo circolante	13.761	
11) Variazioni delle rim.ze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.835)	853
12) Accantonamenti per rischi		40.000
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	352.111	430.131
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	*21.867.166*	*21.517.353*
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	**(1.222.027)**	**(2.331.753)**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari	2.893	32.361
d) Proventi diversi dai precedenti	2.893	32.361
da altre imprese	2.893	32.361
17) Interessi ed altri oneri finanziari	(247.725)	(403.107)
verso altri	(247.725)	(403.107)
17-bis) Utili e perdite su cambi	(30)	(2.491)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17bis)	*(244.862)*	*(373.237)*

TEATRO COMUNALE di BOLOGNA fondazione

	Esercizio 2015	Esercizio 2014
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi straordinari		2.000.000
Altri		2.000.000
21) Oneri straordinari	(443.378)	(47.404)
Imposte relative a esercizi precedenti	(443.377)	(9.533)
Altri oneri straordinari	(1)	(37.871)
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20 - 21)	**(443.378)**	**1.952.596**
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	**(1.910.267)**	**(752.394)**
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	**(47.513)**	**(273.205)**
Imposte correnti sul reddito d'esercizio	(47.513)	(23.205)
Accantonamento per imposte sull'esercizio: IRAP		(250.000)
23) Utile (perdite) dell'esercizio	**(1.957.780)**	**(1.025.599)**

Il Bilancio sopra riportato è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015

NOTA INTEGRATIVA

INTRODUZIONE ALLA NOTA INTEGRATIVA

La presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31/12/2015. Il Bilancio è redatto nel rispetto delle disposizioni degli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, dei principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità e dei principi generali previsti dall'art. 2, c.2, all.1, D.Lgs. n.91/2011; si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, della Nota Integrativa, del Rendiconto Finanziario, del Conto Consuntivo in termini di cassa di cui D.M. MEF 27/3/2013, della Relazione Artistica, della Relazione sulla Gestione predisposta secondo quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, ed è corredato dalla Relazione del Collegio dei Revisori.

CRITERI DI FORMAZIONE

Redazione del Bilancio

Analogamente ai precedenti esercizi, per la predisposizione del bilancio di esercizio 2015, sono state prese in considerazione le prescrizioni del Codice Civile tenendo conto delle peculiarità della Fondazione stessa e ciò per espresso riferimento dell'art. 16 del D.Lgs. 367 del 29 giugno 1996 e successive modificazioni. Inoltre con la redazione del bilancio di esercizio 2014 si è concretizzato il primo adempimento in cui trovano applicazione le specifiche previsioni dettate dal Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 27 marzo 2013.

In considerazione di quanto sopra, lo schema di bilancio previsto dal Codice Civile è stato parzialmente adattato, inserendo, ove necessario, descrizioni più consone a rappresentare il contenuto delle voci, riportate nel successivo prospetto, al fine di riflettere con maggior chiarezza la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione, secondo le raccomandazioni del Ministero vigilante.

DESCRIZIONE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE ART 2424 C.C. MODIFICATE		
	Descrizione voce originaria	**Descrizione voce modificata**
SP attivo		
B) I 5)	Avviamento	Diritto d'uso immobili Teatro
C) II 4)	Crediti verso controllanti	Crediti verso Fondatori
SP passivo		
A) I	Capitale	Patrimonio della Fondazione - Fondo di gestione (PND) - Fondo di dotazione (PNI)
D) 5	Debiti verso altri finanziatori	Debiti verso Fondatori

Princìpi di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i principi generali dettati dall'art. 2423 bis del Codice Civile, e specificamente:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli elementi eterogenei, ove compresi nelle singole voci, sono stati valutati separatamente;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio.

E' stato applicato il Principio contabile 11, emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e del Consiglio Nazionale dei Ragionieri, come revisionato dall'Organismo Italiano di Contabilità, secondo i postulati del bilancio ivi indicati e i Principi contabili generali previsti dall'art. 2, c.2, all.1, D.Lgs. n.91/2011.

Struttura e contenuto del Prospetto di bilancio

La struttura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è la seguente:

- lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico riflettono le disposizioni degli artt. 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- non sono indicate le voci che non comportano alcun valore, a meno che esista una voce corrispondente nell'esercizio precedente;
- tutti gli importi sono espressi in Euro con arrotondamenti all'unità di Euro: all'unità inferiore, se minore a 0,5 Euro e all'unità superiore se pari o superiore a 0,5 Euro.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del Codice Civile e non sono variati rispetto all'esercizio precedente. Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione inclusivo degli oneri accessori e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

La principale componente della categoria é rappresentata dal Diritto d'uso illimitato del Teatro che riflette la valorizzazione del diritto ad utilizzare a titolo gratuito lo stabile del Teatro Comunale di Bologna e gli altri immobili messi a disposizione dal Comune di Bologna, la cui titolarità è stata ribadita dall'articolo 17 del decreto legislativo 367/96.

Tale "diritto reale di godimento" è stato valorizzato dal Collegio dei Periti nominato dal Tribunale di Bologna per la stima del patrimonio iniziale della Fondazione e non é sottoposto ad ammortamento in quanto la Fondazione usufruisce di tali immobili in via permanente avendo conservato il diritto di cui all'art.23 della L. n.800/1967, in base al quale "i Comuni, nei quali ha sede l'ente lirico o l'istituzione concertistica, sono tenuti a mettere a disposizione dell'ente o istituzione medesimi, i teatri ed i locali occorrenti per lo svolgimento dell'attività". A fronte di tale voce è iscritto, per pari importo, il Fondo di dotazione, compreso nella voce Patrimonio della Fondazione.

L'ammortamento per le altre voci è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	**Periodo**
Diritti su programmi software	2 anni in quote costanti
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	quote costanti
- *Migliorie beni di terzi*	*n. minore di anni tra la durata del contratto(affitto, locazione, etc..) o altro diritto di godimento e il periodo di ammortamento della tipologia di cespite (es: impianto, attrezzatura...)*
- *Altri costi pluriennali*	*n. anni in funzione dei contratti cui fanno riferimento (es: durata mutuo)*

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso.

I criteri di ammortamento dei cespiti costituiti da Allestimenti scenici, costumi, calzature e attrezzeria teatrale sono quelli già modificati a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 rispetto agli esercizi precedenti per effetto dell'adozione delle Linee guida per la redazione del Piano di risanamento per le Fondazioni Lirico Sinfoniche (Legge 7 ottobre 2013, n.112, Art 11, comma 1), applicando l'aliquota di ammortamento del 100% nell'esercizio di prima messa in scena.

Le immobilizzazioni realizzate internamente in economia, riferite prevalentemente ad allestimenti scenici, sono state valutate sulla base dei costi direttamente imputabili per la loro realizzazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso, secondo quanto stabilito dal principio contabile OIC n.16 - agosto 2014.

Le acquisizioni antecedenti il 1° gennaio 1999 sono iscritte al valore indicato nella perizia di stima del patrimonio iniziale della Fondazione.

Il valore di carico dei cespiti, ad eccezione dei beni che costituiscono il Patrimonio artistico della Fondazione, del terreno, dell'Auditorium Teatro Manzoni e della porzione di fabbricato "Casa dè Buoi" é rettificato mediante l'imputazione sistematica di quote di ammortamento calcolate applicando le seguenti aliquote che riflettono il reale deprezzamento del cespite tenendo conto della vita economico-tecnica stimata.

Voci immobilizzazioni materiali	**Aliquote %**
Allestimenti scenici, costumi, calzature ed attrezzeria	100% nell'esercizio di prima messa in scena
Impianti generici e Costruzioni leggere	10%,
Attrezzatura generica	7,5%
Attrezzatura specifica e teatrale	19%
Strumenti musicali e materiali di archivio musicale (partiture)	7,5%
Mobili e arredi	12%
Macchine per ufficio e Automezzi	20%

L'ammortamento inizia dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso ed è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati (OIC 16).

Per i cespiti acquistati nell'anno, si è ritenuto di utilizzare la metà dell'aliquota normale.

I cespiti completamente ammortizzati restano iscritti in bilancio fino al momento della alienazione o eliminazione.

Il Patrimonio artistico della Fondazione, costituito da bozzetti e figurini, manifesti e programmi, emeroteca e libretti d'opera, modelli lignei, supporti del suono e dell'immagine, modelli di scena, non sono assoggettati ad ammortamento in quanto non intervengono nel processo produttivo e, d'altra parte, non sono ragionevolmente soggetti a deprezzamento.

Le immobilizzazioni che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultano durevolmente di valore inferiore al valore o costo di acquisizione o di produzione al netto dell'ammortamento, sono iscritte a tale minor valore.

Terreni e fabbricati

I beni immobili conferiti dal Comune di Bologna sono iscritti ai valori della perizia estimativa redatta al fine di poter perfezionare l'atto di conferimento; dette valutazioni sono state ritenute congrue dal Settore Patrimonio del Comune di Bologna e assunte come valore di apporto al patrimonio della Fondazione effettuato ai sensi dell'art. 6 c. 2 e 3 del D.Lgs. 367/1996. I terreni non sono assoggettati ad

ammortamento in quanto non esauriscono la loro utilità nel tempo e non hanno vita definita (OIC n.16). Con particolare riferimento agli immobili costituiti da fabbricati si precisa che l'Auditorium Teatro Manzoni e la porzione di fabbricato denominata "Casa dè Buoi" non sono stati assoggettati ad ammortamento in quanto beni di interesse storico artistico vincolato ai sensi del D.lgs. 22/1/2004 n.42 che non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al valore di costo.

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze si riferiscono a materie prime, sussidiarie e di consumo valutate al costo di acquisto, ad opere editoriali ed altri prodotti relativi all'attività del Teatro valutati al valore di perizia per le esistenze residue della giacenza al 1° gennaio 1999 e, per quanto acquisito successivamente, al valore di costo o, se minore, al valore di presunto realizzo.

Crediti e debiti

I crediti per contributi verso lo Stato, gli Enti pubblici ed i Fondatori sono iscritti al valore nominale. I rimanenti crediti sono esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni.

Ratei e risconti

Sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi d'esercizio.

Patrimonio della Fondazione: Fondo di gestione e Fondo di dotazione

Lo Statuto della Fondazione adeguato alle previsione dell'art. 11 c.15 lett. c) DL 8 agosto 2013 n.91 stabilisce all'art. 9 che il patrimonio della Fondazione sia articolato in un fondo di dotazione, indisponibile e vincolato al perseguimento delle finalità statutarie, e in un fondo di gestione, destinato alle spese correnti di gestione dell'ente.

Gli apporti dei Fondatori e dei Soci sono generalmente considerati "Contributi alla gestione" e, pertanto, contabilizzati tra i ricavi, in quanto l'attività di reperimento dei fondi rientra tra le attività proprie della Fondazione. Qualora i contributi vengano deliberati dal soggetto erogante su base pluriennale, gli stessi sono imputati a Conto Economico "pro-rata temporis" o sulla base della destinazione esplicita da parte del soggetto erogante.

Fondo per rischi ed oneri

I Fondi rischi ed oneri evidenziano gli stanziamenti stimati per la copertura di perdite e passività, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia, alla data di chiusura del periodo non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Gli stanziamenti relativi riflettono la migliore stima possibile in funzione degli elementi a disposizione.
Si segnala che dal 2014, in applicazione del nuovo OIC 31, gli accantonamenti per rischi e oneri relativi all'attività caratteristica e accessoria sono iscritti prioritariamente fra le voci della classe B del conto economico diverse dalle voci B12 e B13.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Tale posta accoglie le passività maturate nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti.

Imposte

Ai sensi dell'art. 25 del decreto legislativo 367/96, i proventi derivanti dall'attività della Fondazione sono esclusi dalle imposte sul reddito delle Persone Giuridiche (IRES). L'attività svolta dalla Fondazione è pertanto soggetta esclusivamente all'Imposta Regionale Attività Produttive (IRAP) calcolata, dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, secondo le nuove disposizioni introdotte dalla Legge di Stabilità 2015 (L.23.12.2014, n. 190).

Costi e ricavi

I ricavi ed i costi sono iscritti in base al principio della competenza temporale e di correlazione dei costi e dei ricavi di esercizio, nel rispetto del criterio della prudenza.

I "ricavi derivanti dalla vendita dei biglietti" sono iscritti nel periodo in cui la rappresentazione è eseguita.
I "ricavi derivanti dagli abbonamenti", incassati per intero in via anticipata, sono riscontati per la quota di competenza dell'anno successivo in proporzione al numero degli spettacoli.

I "contributi ricevuti dallo Stato", sono iscritti sulla base della delibera esistente alla data di preparazione del bilancio. Eventuali conguagli o rettifiche di tali contributi se conosciuti, certi e/o determinabili sono riflessi per competenza.

STATO PATRIMONIALE

B) IMMOBILIZZAZIONI

Nel presente paragrafo si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

I. Immobilizzazioni immateriali

	Al 1.1.2015		Movimenti dell'esercizio				Al 31.12.2015		
Descrizione	Valore storico	Fondo amm.to e sval.ni	Incrementi	Decrementi	Amm.to	Mov.ne f.do amm.to e sval.ni	Valore Imm.ni	Fondo amm.to e sval.ni	Valore netto imm.ni
Diritto d'uso illimitato del Teatro	37.155.252	-				-	37.155.252	-	37.155.252
Costi d'impianto e di ampliamento	-	-				-	-	-	-
Diritti e brevetti	7.775	7.775				-	7.775	7.775	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	339.825	248.955	21.176		59.763	-	361.001	308.718	52.283
Altre immobilizzazioni immateriali	248.307	216.659			28.865	-	248.307	245.524	2.784
Totale immobilizzazioni immateriali	**37.751.159**	**473.389**	**21.176**	**-**	**88.628**	**-**	**37.772.335**	**562.017**	37.210.319
Imm.ni immateriali in corso e acconti	-	-					-	-	-
Totale imm. immat.li in corso e acc.i	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale immobilizzazioni immateriali	**37.751.159**	**473.389**	**21.176**	**-**	**88.628**	**-**	**37.772.335**	**562.017**	**37.210.319**

Il *Diritto d'uso illimitato del Teatro* si riferisce agli spazi previsti nella convenzione stipulata con il Comune di Bologna. La titolarità del diritto d'uso gratuito degli spazi necessari all'attività é concessa in virtù dell'art. 17, comma 2, del decreto legislativo 367/96 che stabilisce la conservazione in capo alle Fondazioni dei diritti e delle prerogative riconosciute dalla legge agli ex enti lirici, la cui durata é indeterminata.

I valori riflettono le stime effettuate in sede di perizia del patrimonio iniziale della Fondazione:

- Teatro Comunale – Largo Respighi, 1 Euro 37.155.251

Gli incrementi delle *Concessioni, licenze, marchi e diritti simili* riguardano licenze relative a prodotti software e diritti d'uso di applicativi per l'accoglimento della posta elettronica e del sistema informatico gestionale del Teatro.

Le *Altre immobilizzazioni immateriali* evidenziano nella consistenza iniziale gli investimenti per le migliorie sugli immobili utilizzati dal Teatro e i costi pluriennali per l'erogazione del mutuo sostenuti negli esercizi precedenti. L'estinzione anticipata del mutuo ha portato alla chiusura del piano di ammortamento di detti costi, con l'imputazione all'esercizio 2015 dell'intero valore residuo.

II. Immobilizzazioni materiali

	Al 01.01.2015		Movimenti dell'esercizio				Al 31.12.2015		
Descrizione	Valore storico	Fondo amm.to e sval.ni	Incrementi	Decrementi	Amm.to	Mov.ne f.do amm.to e sval.ni	Valore Imm.ni	Fondo amm.to e sval.ni	Valore netto imm.ni
Terreni	2.704.383	-					2.704.383	-	2.704.383
Fabbricati strumentali	22.373.750	-					22.373.750	-	22.373.750
Fabbricati civili	730.981	-					730.981	-	730.981
Costruzioni leggere	6.990	6.990					6.990	6.990	-
Totale terreni e fabbricati	**25.816.104**	**6.990**	**-**	**-**	**-**	**-**	**25.816.104**	**6.990**	**25.809.114**
Impianti generici	104.560	87.284	12.600		4.801		117.160	92.085	25.075
Totale impianti generici	**104.560**	**87.284**	**12.600**	**-**	**4.801**	**-**	**117.160**	**92.085**	**25.075**
Allestimenti scenici	9.010.740	8.639.907	275.453		452.545		9.286.193	9.092.451	193.741
Costumi e calzature	1.272.652	1.266.239	659		2.870		1.273.312	1.269.109	4.202
Attrezzeria teatrale	310.909	308.757			1.021		310.909	309.778	1.131
Attrezzatura teatrale	76.441	76.441					76.441	76.441	-
Strumenti musicali	547.226	522.220			5.050		547.226	527.270	19.956
Partiture e materiale musicale	446.959	407.052	625		7.883		447.584	414.935	32.649
Attrezzatura specifica	829.099	708.052	42.459	661	39.993	661	870.897	747.384	123.513
Attrezzatura generica	612.966	518.591	10.544	12.207	22.719	11.920	611.303	529.391	81.912
Totale attrezzature industriali	**13.106.991**	**12.447.258**	**329.740**	**12.868**	**532.082**	**12.581**	**13.423.863**	**12.966.759**	**457.104**
Mobili e arredi	562.739	534.534	994		11.196		563.733	545.730	18.003
Macchine per ufficio	476.409	428.727	14.138	13.198	19.945	12.976	477.348	435.697	41.652
Automezzi	71.104	71.104		6.734		6.734	64.371	64.371	-
Patrimonio artistico	3.531.432	-					3.531.432	-	3.531.432
Totale altri beni	**4.641.684**	**1.034.366**	**15.132**	**19.932**	**31.141**	**19.709**	**4.636.884**	**1.045.798**	**3.591.087**
Imm.ni materiali in corso e acconti	52.500	-	18.115				70.615	-	70.615
Totale imm. mat.li in corso e acc.i	**52.500**	**-**	**18.115**	**-**	**-**	**-**	**70.615**	**-**	**70.615**
Totale immobilizzazioni materiali	**43.721.839**	**13.575.898**	**375.587**	**32.800**	**568.024**	**32.290**	**44.064.626**	**14.111.632**	**29.952.995**

Il valore iniziale della categoria *Terreni e Fabbricati* comprende:

- i beni immobili oggetto di apporto da parte del Comune di Bologna previsto dalla Convenzione sottoscritta il 5 maggio 2009 e perfezionato con apposito atto notarile in data 22 giugno 2009 per un valore di perizia complessivo di Euro 19,270 milioni: alla voce *Terreni* il terreno in località Ca' dell'Orbo, Comune di Castenaso (BO), mentre la voce *Fabbricati Strumentali* accoglie i valori relativi all'Auditorium Teatro Manzoni (Euro 14,493 milioni) e all'immobile di Via Dell'Industria 2 (Euro 2,103 milioni). Detti valori comprendono gli oneri accessori sostenuti per l'acquisizione e sono distinti dall'incidenza percentuale dell'area, come previsto dal D.L. 223/06. L'immobile di Via dell'Industria 2 non è stato assoggettato ad ammortamento non essendo ancora atto all'uso in quanto sono in corso alla data di chiusura dell'esercizio lavori di natura edile ed impiantistica per adibirlo a laboratorio scenografico del Teatro.

Il fabbricato denominato "Casa dè Buoi", situato in Bologna Via G. Oberdan n. 24, oggetto di apporto da parte del Comune di Bologna, perfezionato con atto notarile del 13 dicembre 2013 per un valore di perizia complessivo di 6,500 milioni di Euro, valore ritenuto congruo dalla U.I. Tecnica del Settore Patrimonio con nota P.G. n. 294672/2013: la voce *Fabbricati strumentali* rileva per Euro 5,777 milioni per le porzioni del fabbricato con destinazione d'uso uffici e magazzino, mentre la voce *Fabbricati civili* per Euro 731 mila per la porzione del medesimo fabbricato con destinazione d'uso residenziale. Detti valori accolgono gli

oneri accessori sostenuti per l'acquisizione e sono distinti dall'incidenza percentuale dell'area, come previsto dal D.L.223/06.

I principali incrementi di *Allestimenti scenici* si riferiscono alle opere "Jenufa" (Euro 80 mila), realizzata in coproduzione con il Theatre de La Monnaie / De Munt di Bruxelles, e "Die Zauberflote" (Euro 94 mila), realizzata in collaborazione con Fanny & Alexander.

Gli incrementi delle rimanenti voci esprimono il potenziamento ed il rinnovo delle *dotazioni della strutt*ura. In particolare la categoria *Attrezzatura specifica* si incrementa di Euro 42 mila per il rinnovo di apparecchiature *illuminotecniche,* audio video e di palcoscenico mentre la categoria *Macchine per ufficio* si incrementa di Euro 14 mila per il potenziamento hardware della rete aziendale.

I decrementi hanno riguardato la dismissione di attrezzature non più utilizzabili per obsolescenza tecnica e già completamente ammortizzate.

Si incrementa di Euro 18 mila la voce *Immobilizzazioni materiali in corso e Acconti* per le prime quote, previste contrattualmente, dell'"Attila", opera inaugurale della Stagione 2016, e del "Ratto del Serraglio", coproduzione con il Festival d'Aix-en-Provence, in cartellone nel 2017.

Patrimonio artistico	**Al 1.1.2015**	**Movimenti dell'esercizio**		**Al 31.12.2015**
	Valore storico	Incrementi	Decrementi	
Bozzetti e figurini	2.365.732	-	-	2.365.732
Manifesti e programmi	664.533	-	-	664.533
Emeroteca e libretti d'opera	7.279	-	-	7.279
Modelli lignei	387.343	-	-	387.343
Modelli di scena	68.189	-	-	68.189
Supporti del suono e immagine	38.355	-	-	38.355
Totale Patrimonio artistico	**3.531.432**	**-**	**-**	**3.531.432**

Il Teatro possiede un archivio di documenti che rivestono un'importanza storica e che datano dall'inizio del 1800 sino ad oggi. La loro individuazione, classificazione ed archiviazione sono state fatte in modo completo e sistematico. L'archivio storico comprende la raccolta di bozzetti e figurini, manifesti e programmi, una piccola emeroteca, libretti d'opera, modelli di scena e due modelli lignei del Teatro che risalgono al 1700. I bozzetti, i figurini ed i modelli di scena acquisiti dopo la perizia del patrimonio iniziale della fondazione, sono stati catalogati tra il Patrimonio artistico del Teatro. Il relativo valore é stato capitalizzato in via prudenziale con importo simbolico pari a 1 Euro per singola acquisizione, in quanto per stimarne il valore reale – sicuramente superiore – si ritiene opportuna una valutazione peritale. In data 5 agosto 2009 è stato sottoscritto il contratto di comodato tra la Fondazione e il Comune di Bologna che, recependo le raccomandazioni precedentemente sottoscritte, concernenti ambiti di collaborazione con il Museo della Musica di Palazzo Sanguinetti, disciplina l'affidamento in comodato di detti beni al Museo Internazionale e Biblioteca della Musica del Comune di Bologna. Alla data di redazione del presente bilancio le operazioni di catalogazione dell'Archivio Storico sono state completate per quanto riguarda manifesti, locandine, programmi di sala e materiale audio-video. Resta da completare, perché in attesa di ristrutturazione dei locali che li dovrebbero ospitare, il trasferimento ed il riscontro dei bozzetti, figurini e materiale fotografico. Soltanto a seguito del completamento di questa seconda fase, indicativamente nel corso del 2016, il Museo della Musica prenderà effettivamente in

carico e gestione l'archivio. In data 20 ottobre 2010 è stato sottoscritto con la Cineteca del Comune di Bologna un accordo di archivio in cui il depositario, la Cineteca, si è resa disponibile a custodire a titolo gratuito presso i propri archivi tutti i materiali dei film di cui il Teatro ha la disponibilità. Le operazioni di inventariazione e catalogazione dei film alla data di redazione del bilancio sono in corso di svolgimento.

III. Immobilizzazioni finanziarie

	Al 31.12.2015	Al 31.12.2014	Variazioni
Crediti verso altri oltre 12 mesi	643.414	52	643.362
Depositi cauzionali	52	52	0
Conto corrente CARISBO c/c Vincolato 2645	91.595	0	91.595
Conto corrente CARISBO c/c Vincolato 2659	551.767	0	551.767
Totale immobilizzazioni finanziarie	**643.414**	**52**	**643.362**

La consistenza dei depositi cauzionali per utenze è invariata.

La Fondazione detiene due conti correnti accesi presso la Carisbo Spa relativamente ai contratti stipulati sulla base del Piano di Risanamento, quello di restituzione dell'anticipazione con il MIBACT (Rep. Nr. 861 del 16/12/2014 registrato il 16/12/2014 dalla Corte dei Conti € 2.548.747,00) e quello di finanziamento con il MEF (Rep. Nr. 194 dell'11/12/2014 registrato il 17/12/2014 dalla Corte dei Conti € 14.400.000,00), aperto nel 2015. Tali contratti prevedono che la Fondazione accantoni un importo pari ad una annualità dei rispettivi piani di ammortamento e che gli stessi siano vincolati per tutta la durata dei contratti, rispettivamente 30 giugno 2046 e 30 giugno 2044. Per tale durata contrattuale, evidenziata con chiarezza nella Nota integrativa al Bilancio 2014, è stata effettuata la riclassificazione del c/c n.2645 dall' "Attivo Circolante – Disponibilità liquide" alle "Immobilizzazioni finanziarie", in ottemperanza al medesimo principio contabile OIC 14.

VARIAZIONE CONSISTENZA ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

Con riferimento all'esercizio in chiusura, e in ossequio a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n. 4 del Codice Civile, nei seguenti prospetti vengono illustrati per ciascuna voce dell'attivo e del passivo diversa dalle immobilizzazioni la consistenza iniziale, i movimenti dell'esercizio e la correlata consistenza finale. Per una maggiore chiarezza espositiva, la variazione nella consistenza delle voci viene rappresentata in termini assoluti e percentuali.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I. Rimanenze

Rimanenze	Al 31.12.2015	Al 31.12.2014	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	47.850	44.784	3.066
Prodotti finiti e merci	32.866	34.098	-1.231
Acconti	25	0	25
Totale rimanenze	**80.741**	**78.882**	**1.860**

Le rimanenze di *Materie prime, sussidiarie e di consumo* espongono le maggiori scorte di materiale a consumo detenute alla fine dell'esercizio. I *Prodotti finiti e merci* si riducono leggermente per la minore giacenza a fine anno del materiale editoriale.

II. Crediti

Crediti verso clienti	Al 31.12.2015	Al 31.12.2014	Variazioni
Crediti verso clienti	482.986	380.250	102.736
Clienti c/fatture da emettere	53.482	32.737	20.745
Fondo svalutazione crediti verso clienti	-37.291	-23.530	-13.761
Totale crediti verso clienti	**499.176**	**389.456**	**109.720**

I *Crediti verso clienti* risultano in aumento rispetto al 2014. Le poste più significative sono rilevabili nei crediti verso Manzoni Space Srl (Euro 184 mila), Fondazione Ater Formazione (Euro 57 mila), RAI Com (Euro 61 mila), Fondazione i Teatri RE (Euro 36 mila) e Comune di Busseto (Euro 32 mila).
Il *Fondo svalutazione crediti verso clienti* è stato incrementato nel corso del 2015 in seguito alla prudente valutazione del presumibile valore di realizzo dei crediti stessi.

Crediti verso fondatori	Al 31.12.2015	Al 31.12.2014	Variazioni
Crediti verso Comune di Bologna	500.000	0	500.000
Crediti verso lo Stato	417.974	3.925.392	-3.507.418
Crediti verso la Regione	17.000	17.000	0
Totale Crediti verso fondatori	**934.974**	**3.942.392**	**-3.007.418**

Il *credito verso Comune di Bologna* riguarda il contributo destinato alla Fondazione a consolidamento del percorso di risanamento finanziario a seguito dell'adozione della delibera di Giunta PG 132797/16 che, in applicazione di una quota dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2015, ha stabilito il reimpiego dell'imposta di soggiorno 2015 a favore di attività culturali.

I *Crediti verso lo Stato*, in sensibile riduzione per l'erogazione nel febbraio 2015 del saldo FUS 2014, rilevano, in particolare, il contributo straordinario (Euro 350 mila) per le Fondazioni non dotate di forma organizzativa speciale di cui al DM 19/11/2015 del MiBACT.

Crediti tributari	Al 31.12.2015	Al 31.12.2014	Di cui oltre 12 mesi	Variazioni
Crediti v/Erario entro 12 mesi	5.003	57.342		-52.340
Erario c/IVA (saldo attivo)	253.471	247.222		6.249
Totale crediti tributari	**258.474**	**304.564**	**0**	**-46.091**

I *Crediti verso erario entro 12 mesi* rilevano in massima parte il saldo positivo tra il residuo credito IRAP 2014 e l'IRAP 2015 calcolata (Euro 47 mila).

L'*Erario c/IVA (saldo attivo*) si riferisce al credito risultante dalla Dichiarazione IVA 2016 per l'anno 2015 compensabile nel modello F24 successivamente alla presentazione della dichiarazione stessa.

Crediti verso altri	Al 31.12.2015	Al 31.12.2014	Di cui oltre 12 mesi	Variazioni
Crediti verso privati	116.000	2.000.000		-1.884.000
Crediti verso enti previdenziali e assistenziali	0	3.482		-3.482
Crediti verso INPS	7.836	12.526		-4.690
Crediti verso INAIL	4.237	5.152		-915
Acconti al personale c/retribuzioni	1.172	7.761		-6.590
Acconti al personale c/spese	55	474		-419
Crediti v/Tesoreria INPS	27.987	2.717		25.270
Crediti v/il personale	182.240	179.088		3.152
Crediti diversi	49.583	92.710		-43.127
Crediti carte di credito	6.010	150		5.860
Crediti POS	0	475		-475
Crediti per vendite biglietti Internet	8.605	7.974		631
Acconti a fornitori diversi	70.683	67.583		3.100
Crediti verso artisti entro 12 mesi	48.134	47.453		680
Fondo svalutazione crediti diversi	-5.306	-5.306		0
Totale crediti verso altri	**517.235**	**2.422.240**	**0**	**-1.905.005**

I *Crediti verso privati* si riducono per l'avvenuta erogazione nel gennaio 2015 della liberalità straordinaria (Euro 2 milioni) deliberata da Unicredit Spa, così come previsto nel Piano di Risanamento 2014-2016 ex art.11 L.112/2013. I *Crediti v/il personale,* sostanzialmente invariati, sono in massima parte relativi agli acconti delle addizionali irpef regionali e comunali da trattenere al personale dipendente e da versare a rate nel corso del 2016. I *Crediti diversi* diminuiscono (- Euro 43 mila). Gli *Acconti a fornitori diversi*, in aumento, rilevano i primi pagamenti effettuati, alla firma dei relativi contratti, per forniture relative agli spettacoli, in scena nel 2016, di "Attila" (Euro 48 mila) e di "The River of Foundament" (Euro 23 mila).

Il *Fondo svalutazione altri crediti* è relativo a Crediti verso artisti per maggiore Enpals a carico artista versata, rispetto a quella trattenuta, a seguito della variazione delle aliquote Enpals (Decreto Legislativo n.182/1997 in vigore dal 11/7/1997) intervenuta successivamente alla liquidazione dei cachet.

IV. Disponibilità liquide

Disponibilità liquide	Al 31.12.2015	Al 31.12.2014	Variazioni
Conto corrente UNIPOL Banca c/113764	45	0	45
Conto corrente UNICREDIT c/78569	612	234	378
Conto corrente BANCOPOSTA c/58334657	1.766	319	1.447
Conto corrente CARISBO c/c Vincolato 2645 oltre 12 m	0	91.576	-91.576
Conto corrente CARISBO c/102851	804.791	35.403	769.388
Denaro e valori in cassa	3.931	4.343	-412
Totale Disponibilità liquide	**811.144**	**131.875**	**679.270**

Le maggiori *Disponibilità liquide* al 31 dicembre 2015 derivano dal saldo del conto corrente 102851 (Euro 804 mila). La voce "Conto corrente CARISBO c/c Vincolato 2645 oltre 12 m" è stata riclassificata nelle *Immobilizzazioni Finanziarie*, come commentato nel paragrafo relativo cui si rimanda.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ratei e risconti attivi	Al 31.12.2015	Al 31.12.2014	Variazioni
Risconti attivi	44.705	84.351	-39.646
Costi anticipati	73.022	274.949	-201.926
Risconti attivi pluriennali	12.674	13.674	-1.000
Totale Ratei e risconti attivi	**130.401**	**372.973**	**-242.572**

A norma dell'art. 2424-bis c.6 del codice civile, i *Risconti attivi* comprendono quote di costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi quali premi assicurativi, canoni telefonici e di manutenzione. I *Costi anticipati* sospendono costi la cui competenza economica é di pertinenza di esercizi successivi che, al 31/12/2015, riguardano in massima parte costi relativi alle opere della Stagione Lirica 2016 "Attila" di G.Verdi, "Carmen" di G.Bizet, "Le nozze di Figaro" di W.A. Mozart, oltre ai costi sostenuti anticipatamente per il nuovo progetto grafico, immagine e campagna pubblicitaria della stagione 2016.

A) PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Al 31.12.2015
Fondo di gestione (PND)	3.157.525		1.025.599	2.131.927
Fondo di dotazione (PNI)	37.155.252			37.155.252
Totale patrimonio Fondazione	**40.312.777**	**-**	**1.025.599**	**39.287.178**
Altre Riserve	-			-
Altre Riserve - Arrotondamenti	- 1			- 3
Risultato dell'esercizio precedente	-			-
Risultato eserc. preced. portato a nuovo	-			-
Utile d'esercizio	-			-
Perdita d'esercizio	- 1.025.599	1.957.780	1.025.599	- 1.957.780
PATRIMONIO NETTO	**39.287.177**	**1.957.780**	**-**	**37.329.396**

Il patrimonio è condizionato da cespiti non liquidi e non liquidabili, con riferimento alla valutazione, tra l'attivo immateriale, del diritto d'uso gratuito degli immobili messi a disposizione dal Comune di Bologna.

Con delibera del 29 giugno 2015 di approvazione del Bilancio 2014, il Consiglio di Indirizzo, in presenza del Collegio dei Revisori dei Conti, ha assunto le seguenti determinazioni:

- la perdita dell'esercizio 2014 di Euro 1.025.599 è coperta tramite l'utilizzo del Fondo di gestione (PND).

Secondo quanto previsto dalla Circolare del Ministero per i Beni e le Attività culturali prot. 595 del 13 gennaio 2010, che prevede una diversa classificazione e rappresentazione dello Stato Patrimoniale, si riporta la seguente tabella.

	ATTIVO al 31/12/2015		
B)	**Immobilizzazioni**		
	Immobilizzazioni immateriali:		
	Diritto d'uso illimitato degli immobili		37.155.252
	Totale Attivo *indisponibile*		**37.155.252**
B)	**Immobilizzazioni**		
	Immobilizzazioni immateriali - altre		55.067
	Immobilizzazioni materiali		29.952.995
	Immobilizzazioni finanziarie		643.414
C)	**Totale attivo circolante**		3.101.744
D)	**Ratei e risconti**		130.401
	Totale Attivo *disponibile*		**33.883.621**
	Totale ATTIVO		**71.038.873**
	PASSIVO al 31/12/2015		
A)	**PATRIMONIO DISPONIBILE**		
	I - Fondo di gestione		2.131.927
	VII - Altre riserve - versamento a fondo perduto		-
	VII - Altre riserve - arrotondamenti	-	3
	VIII - Utili (Perdite) a nuovo		-
	IX - Utile (Perdita) dell'esercizio	-	1.957.780
	Totale Patrimonio *disponibile*		**174.144**
A)	**PATRIMONIO INDISPONIBILE**		
	Fondo di dotazione - Riserva *indisponibile*		**37.155.252**
B)	**Fondi per rischi e oneri**		**1.556.704**
C)	**Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**		**3.863.908**
D)	**Debiti**		**24.915.625**
E)	**Ratei e risconti**		**3.373.240**
	Totale PASSIVO		**71.038.873**

B) FONDO PER RISCHI ED ONERI

Altri fondi rischi ed oneri	Al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Al 31.12.2015
Fondo per imposte – IRAP	387.484	443.377	65.641	765.220
Fondo cause in corso e altre passività potenziali	209.170	335.347	0	544.517
Altri fondi per rischi e oneri differiti	288.623	34.985	76.641	246.967
Totale Altri fondi rischi ed oneri	**885.277**	**813.708**	**142.282**	**1.556.704**

I saldi al 31/12/2015 dei Fondi per rischi ed oneri sono così composti:

- Euro 765 mila per probabili rischi di accertamento Irap pregressa. Entro l'esercizio 2015 la Fondazione attendeva, come in precedenza accaduto, di ricevere da parte dell'Agenzia delle Entrate l'accertamento relativo all'Irap per il periodo d'imposta 2010; non essendo tale accertamento pervenuto e risultando quindi prescritti i termini, considerando l'incertezza del comportamento futuro dell'Agenzia, si è provveduto, in ottemperanza al principio di prudenza, all'adeguamento del Fondo per imposte Irap in merito agli esercizi 2011 e 2014, stante il contenzioso in corso dal 1998. L'incremento del fondo rileva l'adeguamento per IRAP 2011 (Euro 358 mila, comprensivi di stima sanzioni ridotte e interessi), i cui ordinari termini di accertamento scadono il 31/12/2016, e per stima sanzioni ridotte e interessi IRAP dell'esercizio 2014, quale primo periodo che recepisce la variazione del criterio di riparto del FUS riguardo la correlazione del contributo al costo del personale (Euro 85 mila).

  Il decremento del Fondo è relativo all'iscrizione a Debiti tributari per imposte e tasse del residuo debito per gli accertamenti IRAP 2007 e 2008.
- Euro 544 mila per i rischi di soccombenza nelle controversie legali in corso, principalmente di natura giuslavorista. La valutazione é stata effettuata per ogni contenzioso sulla base delle informazioni trasmesse e, ove possibile, con il conforto di pareri dei legali che assistono il Teatro. Il fondo si incrementa di Euro 335 mila, di cui Euro 322 mila stimano gli indennizzi al riconoscimento dei quali il Teatro è stato condannato con sentenza di primo grado del 14 maggio 2015, vedasi l'ampio commento alla voce Costo del personale.
- Euro 247 mila per altri fondi:

  - Euro 26 mila per oneri futuri da sostenere per la fornitura degli abiti al personale nel rispetto degli accordi aziendali che ne prevedono la dotazione periodica;

  - Euro 3,5 mila relativi agli adempimenti previsti dal D.L. 78/2010 convertito in L. 30 luglio 2010, n.122 *"Norme di contenimento della spesa pubblica"* e successive modifiche intervenute con l'entrata in vigore della L.112/2013 (cosiddetto Decreto Valore Cultura) che ha stabilito all'art. 10 c.1 la non applicabilità dell'art. 6 c.8;

  - Euro 72 mila che quantificano la riduzione della spesa per consumi intermedi dell'esercizio 2012 in applicazione dell'art. 8, c.3, D.L. 95/2012 convertito in L. 7 agosto 2012, n.135 *"Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica"* (cosiddetta Spending Review), che coinvolge, secondo quanto ribadito dalla circolare del MiBac del 26/9/2012 prot.1136, le Fondazioni lirico-sinfoniche in quanto soggetti individuati dall'Elenco Istat L. 196/2009;



- Euro 16 mila a fronte di somme per diritti d'autore che la SIAE potrebbe pretendere su sponsorizzazioni legate alle singole opere rappresentate dal 2003 al 2015, effettuato in attesa di definizione dei nuovi accordi intercategoriali AGIS / SIAE che riguarderanno, tra gli altri, il settore Lirica e che regolino l'assoggettamento a diritto d'autore delle sponsorizzazioni escludendo quelle non connesse ad una specifica manifestazione;
- Euro 30 mila per diritti di prelazione che Ater Fondazione in liquidazione potrebbe pretendere a fronte di accordi pregressi con la ex Associazione Opera Italiana, incorporata da Ater Fondazione nell'ottobre del 2012*;*
- Euro 98 mila (di cui Euro 35 mila relativi al 2015) per rischio rivendicazioni economiche del personale dipendente cessato nel corso del 2013, 2014 e 2015 per mancato riconoscimento di indennità previste da accordi contrattuali;

Il decremento quantifica l'utilizzo del fondo per la corresponsione di arretrati a personale cessato (Euro 7 mila), l'utilizzo del fondo per Euro 62 mila per le spese di utilizzo dell'Auditorium Manzoni riferite agli esercizi 2012, 2013 e 2014 riconosciute alla società Manzoni Space srl a seguito dell'Accordo modificativo e integrativo del contratto stipulato in data 8 maggio 2008, sottoscritto in data 31/3/2016 a chiusura dei rapporti pregressi e lo stralcio di Euro 7 mila per minori spese da riconoscere alla Manzoni Space srl.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Fondo T.F.R.	Al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Al 31.12.2015
Personale amministrativo	669.086	37.297	83.933	622.450
Personale artistico	2.645.771	136.453	222.313	2.559.911
Personale tecnico	718.035	32.010	68.498	681.547
TOTALE T.F.R.	**4.032.892**	**205.760**	**374.744**	**3.863.908**

I Fondi di trattamento di fine rapporto risultano movimentati secondo le disposizioni della riforma che ha preso avvio nel 2007. Gli incrementi quantificano le quote maturate e le rivalutazioni dedotto quanto versato ai Fondi pensione ed all'INPS in applicazione della riforma, i decrementi quantificano le anticipazioni e le liquidazioni effettuate.



D) DEBITI

DEBITI	Al 31.12.2015	Al 31.12.2014	Di cui oltre 12 mesi	Variazioni
Mutui passivi entro 12 mesi (UNICREDIT)	0	232.083		-232.083
Conto corrente CARISBO c/102976	0	3.714.880		-3.714.880
Conto corrente CARISBO c/c Vincolato 2659	0	19		-19
Conto corrente UNIPOL c/113764	0	41		-41
Conto corrente UNICREDIT c/85085	0	47		-47
Mutui passivi oltre 12 mesi (UNICREDIT)	0	10.000.000		-10.000.000
Totale debiti verso banche	**0**	**13.947.071**	**0**	**-13.947.071**
Fondo di Rotazione art.11 c.9 L.112	17.006.257	2.557.314	17.006.257	14.448.944
Totale debiti verso fondatori	**17.006.257**	**2.557.314**	**17.006.257**	**14.448.944**
Clienti c/anticipi entro 12 mesi	127.621	169.673		-42.053
Abbonamenti/biglietti da staccare	3.079	2.748		332
Totale acconti	**130.700**	**172.421**	**0**	**-41.721**
Debiti verso fornitori beni e servizi entro 12 mesi	1.350.347	1.735.160		-384.813
Debiti verso artisti/professionisti	384.365	406.575		-22.209
Fornitori fatture da ricevere	353.877	236.514		117.363
Artisti/Professionisti fatture da ricevere	673.513	412.417		261.096
Altre fatture da ricevere	11.475	10.530		945
Totale debiti verso fornitori	**2.773.578**	**2.801.195**	**0**	**-27.618**
Debiti tributari per imposte e tasse entro 12 m	1.101.095	1.131.060		-29.966
Erario c/rit. su redditi da lavoro dip. e assim.	522.345	523.367		-1.022
Erario c/rit. Addizionale regionale e comunale	182.240	179.088		3.152
Deb.v/Erario per imposta sostitutiva	2.108	0		2.108
Erario c/rit. su redditi da lavoro autonomo	175.828	114.384		61.444
Debiti v/Erario per IRPEF non versata	530.065	683.412		-153.347
Erario c/sanzioni e interessi	124.433	95.421		29.012
Totale debiti tributari	**2.638.113**	**2.726.733**	**0**	**-88.619**
Debiti v/istituti previdenziali dipendenti	12.508	23.221		-10.713
Debiti verso INPS	553.196	556.863		-3.667
Debiti verso PREVINDAI	9.652	13.423		-3.771
Debiti verso INAIL	212	212		0
Debiti verso ENPALS pregressi entro 12 mesi	463.960	3.159.331		-2.695.371
Debiti verso ENPALS pregressi oltre 12 mesi	0	402.880		-402.880
Debiti verso INPS pregressi entro 12 mesi	0	134.376		-134.376
Debiti verso Fondi Pensione Integr. dipendenti	34.357	35.636		-1.279
Debiti per oneri mens.agg. e ferie mat. non godute	121.109	123.996		-2.887
Totale debiti v/Ist. di prev. e di Sic. Sociale	**1.194.994**	**4.449.938**	**0**	**-3.254.944**
Debiti v/revisori-consiglieri	8.929	4.080		4.850
Personale c/retribuzioni	542.374	538.988		3.386
Personale c/rimb.spese	0	41.211		-41.211
Debiti v/dip. per quote mensilità agg. maturate	441.056	441.257		-201
Debiti v/dip. per ferie maturate non godute	25.254	36.975		-11.721
Debiti per depositi cauzionali noleggi	24.884	24.884		0
Altri debiti entro 12 mesi	122.694	172.474		-49.780
Biglietti/abbonamenti da rimborsare	0	16.689		-16.689
Debiti per trattenute a dipendenti da versare	6.792	6.286		505
Totale altri debiti	**1.171.983**	**1.282.844**	**0**	**-110.861**
TOTALE DEBITI	**24.915.625**	**27.937.516**	**17.006.257**	**-3.021.891**

Il totale dei debiti al 31/12/2015 si riduce rispetto al 2014 in termini assoluti di Euro 2,972 milioni. Tale diminuzione è dovuta in particolare ai *Debiti verso gli istituti previdenziali e assistenziali* (- Euro 3,255 milioni complessivi) per il versamento dei contributi previdenziali pregressi relativi agli anni 2012 e 2013 (Euro 2,675 milioni) nel mese di gennaio 2015 mentre la rateizzazione in 24 mesi con decorrenza 20 novembre 2014 di quelli relativi al 2014 (Euro 1,038 milioni per il periodo da luglio ad ottobre) si concluderà ad ottobre 2016, come riepilogato nella tabella sotto riportata.

ISTITUTO	DESCRIZIONE	CAPITALE	SANZIONI	DECORRENZA	SCADENZA	PERIODICITA'	TASSO	INTERESSI TOTALI	CAPITALE RESIDUO al 31/12/2015
ENPALS pos.004	Rateazione debito per contributi non versati (competenza 2014)	820.867,46	9.835,24	20/11/2014	31/10/2016	mensile	6,05%	49.646,26	357.163,21
ENPALS pos.007	Rateazione debito per contributi non versati (competenza 2014)	80.721,97	826,00	20/11/2014	31/10/2016	mensile	6,05%	4.885,18	35.061,84
		901.589,43	**10.661,24**					**54.531,44**	**392.225,05**
INPS 1307652994	Rateazione debito per contributi non versati (competenza 2014)	57.137,27	753,11	20/11/2014	31/10/2016	mensile	6,05%	3.440,58	24.893,27
INPS 1305546022	Rateazione debito per contributi non versati (competenza 2014)	79.313,00	1.098,60	20/11/2014	31/10/2016	mensile	6,05%	4.779,07	34.569,73
		136.450,27	**1.851,71**					**8.219,65**	**59.463,00**
Totale complessivo		***1.038.039,70***	***12.512,95***					***62.751,09***	***451.688,05***

La riduzione dei *Debiti verso fornitori* (- Euro 385 mila) è quasi totalmente compensata dall'aumento delle fatture da ricevere da fornitori (+ Euro 117 mila) e artisti/professionisti (+ Euro 261 mila).

In diminuzione il *Debito per ritenute IRPEF non versate* per effetto del pagamento delle ritenute non versate nel 2014, in parte compensato dal mancato versamento di quelle dovute alle scadenze di luglio e agosto 2015. La Fondazione intende come al solito avvalersi dell'istituto del ravvedimento operoso per onorare il debito accumulato pari a complessivi Euro 553 mila. In leggero aumento i *Debiti tributari per imposte e tasse* (+ Euro 18 mila). In riferimento all'accertamento per l'IRAP 2007-2008 ricevuto nel 2013 (complessivi Euro 369 mila) è stata notificata una cartella Equitalia per Euro 132 mila (quota capitale) di cui è stata ottenuta la rateizzazione (vedi prospetto sotto riportato). Nel novembre 2015 è stata notificata una ulteriore cartella Equitalia relativa al periodo d'imposta 2009 per Euro 182 mila (quota capitale) di cui è stata chiesta la rateizzazione, istanza accolta il 20 gennaio 2016 e prima rata versata il 29 febbraio 2016.

ISTITUTO	DESCRIZIONE	CAPITALE	DECORRENZA	SCADENZA	PERIODICITA'	COMPENSI DI RISCOSSIONE	INTERESSI TOTALI	DEBITO RESIDUO al 31/12/2015
Equitalia Centro Spa	Irap 2007-2008 - cartelle nr.62014011641865008 e 62014011641871006	132.031,85	28/02/2015	31/07/2016	mensile	10.761,36	6.436,39	58.104,41

I *Debiti verso Banche* a breve termine si azzerano per il mancato utilizzo, alla fine dell'esercizio, della linea di credito in essere con Carisbo spa. Nel corso del 2015, come previsto dal Piano di Risanamento

2014-2016, è stato anticipatamente estinto il *mutuo ipotecario* di Euro 10 milioni (oltre a Euro 232 mila per rate non versate nel 2014) contratto nel 2010, contestualmente all'erogazione del Fondo di Rotazione per Euro 14,400 milioni, rientrante della voce *Debiti verso Fondatori*.

Nel prospetto seguente sono indicati gli estremi dei due finanziamenti ricevuti dal MiBACT e dal MEF provenienti dal Fondo di rotazione ex art.11 c.9 L.112/2013, per i quali la scadenza della prima rata di rimborso del capitale è il 31 dicembre 2016.

ENTE	DESCRIZIONE	CAPITALE	DECORRENZA	SCADENZA	PERIODICITA'	TASSO	DEBITO al 31/12/2015
MBACT	Anticipazione	2.548.747,00	28/04/2014	30/06/2046	semestrale	0,50%	2.570.057,35
MEF	Finanziamento	14.400.000,00	20/01/2015	30/06/2044	semestrale	0,50%	14.436.200,00
							17.006.257,35

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Ratei e risconti passivi	Al 31.12.2015	Al 31.12.2014	Variazioni
Risconti passivi	2.322.792	1.870.322	452.470
Risconti passivi biglietteria	933.105	1.036.800	-103.695
Risconti passivi pluriennali	117.344	16.162	101.182
Totale Ratei e risconti passivi	**3.373.240**	**2.923.284**	**449.956**

I *Risconti passivi* rilevano l'anticipo erogato dal Comune di Bologna sul contributo ordinario 2016 per Euro 2,200 milioni e l'erogazione da parte di Unindustria (Euro 111 mila) di quanto stanziato come contributo per il 2016. Nei *Risconti passivi biglietteria,* in riduzione rispetto al 2014, la posta più rilevante è rappresentata dalla quota degli abbonamenti riferiti a spettacoli del 2016 venduti nel 2015.

CONTI D'ORDINE

	Al 31.12.2015	Al 31.12.2014	Variazioni
Nostri beni presso terzi	0	42.715	-42.715
- Depositari beni in comodato/noleggio	0	42.715	-42.715
TOTALE CONTI D'ORDINE	**0**	**42.715**	**-42.715**

La voce *Nostri beni presso terzi* si azzera per la restituzione dei beni concessi in comodato d'uso e a noleggio alla ex Associazione Opera Italiana, incorporata nel corso del 2012 dalla Fondazione Ater Formazione, attualmente in liquidazione.

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Il raffronto dei valori 2015 con quelli del precedente esercizio, evidenzia un aumento di tutte le voci, fatti salvi gli Altri ricavi e proventi vari.

	2015 Valori di bilancio	2014 Valori di bilancio	Variazione dati di bilancio
1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	**3.185.995**	**3.157.150**	**28.845**
4) INCREMENTI IMM.NI PER LAVORI INTERNI	**22.611**	**0**	**22.611**
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI	**17.436.533**	**16.028.450**	**1.408.083**
a) Altri ricavi e proventi vari	***147.679***	***1.128.517***	***-980.838***
b) Contributi in conto esercizio	***17.288.854***	***14.899.933***	***2.388.921***
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**20.645.139**	**19.185.601**	**1.459.539**

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

	2015 Valori di bilancio	2014 Valori di bilancio	Variazione dati di bilancio
Biglietteria	1.987.354	2.002.497	-15.143
Attività e prestazioni per conto terzi	894.693	690.392	204.301
Altri ricavi da vendite e prestazioni	303.948	464.262	-160.314
Totale Ricavi delle vendite e delle prestazioni	**3.185.995**	**3.157.150**	**28.845**

	2015 Valori di bilancio	2014 Valori di bilancio	Variazione dati di bilancio
Biglietteria			
Abbonamenti	1.046.114	1.169.129	-123.015
Biglietti	941.240	833.368	107.872
Totale Biglietteria	**1.987.354**	**2.002.497**	**-15.143**

La diminuzione dei ricavi per abbonamenti (- Euro 123 mila) è sostanzialmente compensata dall'aumento delle vendite di biglietti (+ Euro 107 mila).

	2015 Valori di bilancio	2014 Valori di bilancio	Variazione dati di bilancio
Attività e prestazioni per conto terzi			
Attività in città	8.000	46.467	-38.467
Attività in Regione	202.693	128.800	73.893
Attività in ambito nazionale	534.000	400.000	134.000
Attività all'estero	150.000	115.125	34.875
Totale Attività e prestazioni per conto terzi	**894.693**	**690.392**	**204.301**

I valori rilevano un aumento dei ricavi per attività in ambito nazionale (+ Euro 134 mila) dovuti principalmente alla diversa tipologia di spettacoli effettuati nell'ambito del Rossini Opera Festival, nei mesi di luglio e agosto, che hanno richiesto un maggiore impegno delle compagini artistiche del Teatro. In aumento le attività per conto terzi in Regione (+ Euro 74 mila).

	2015 Valori di bilancio	2014 Valori di bilancio	Variazione dati di bilancio
Altri ricavi da vendite e prestazioni			
Pubblicità e Sostenitori	114.958	172.533	-57.575
Trasmissioni radio TV	50.000	0	50.000
Incisioni discografiche	5.000	13.000	-8.000
Proventi per royalties	7.043	118	6.926
Sponsorizzazioni	55.000	58.197	-3.197
Nolo materiale teatrale	25.726	10.160	15.566
Affitto sale	42.800	132.521	-89.721
Ricavi diversi	3.420	77.733	-74.313
Totale Altri ricavi da vendite e prestazioni	**303.948**	**464.262**	**-160.314**

Gli Altri ricavi da vendite e prestazioni riscontrano un decremento totale di Euro 160 mila. In particolare *Pubblicità e Sostenitori* (- Euro 58 mila), *Affitto Sale* (- Euro 90 mila) e *Ricavi diversi* (- Euro 74 mila). In controtendenza le *Trasmissioni radio TV* (+ Euro 50 mila), non effettuate nel 2014, e il *Nolo materiale teatrale* (+ Euro 16 mila).

4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

	2015 Valori di bilancio	2014 Valori di bilancio	Variazione dati di bilancio
Incrementi su immobilizzazioni materiali: all. scenici	22.611	0	22.611
Totale incrementi immobilizz.per lavori interni	**22.611**	**0**	**22.611**

Gli unici lavori interni per allestimenti scenici nei laboratori del Teatro hanno riguardato lo spettacolo *"La traviata ovvero La signora delle camelie"* realizzato in collaborazione con Emilia Romagna Teatro.

5) Altri ricavi e proventi

a. Altri ricavi e proventi

	2015 Valori di bilancio	2014 Valori di bilancio	Variazione dati di bilancio
Contributi regionali per spese investimento	9.818	14.697	-4.879
Canoni affitto ramo d'azienda	58.206	52.117	6.089
Noleggi attivi diversi	0	1.695	-1.695
Fitti attivi	523	523	0
Arrotondamenti attivi	32	53	-21
Proventi per rimborsi	31.642	22.318	9.324
Risarcimenti assicurativi e recupero per sinistri	23.385	22.481	904
Proventi diversi	1.643	4	1.639
Plusvalenze da alienazione beni	209	8.005	-7.796
Sopravvenienze e Insussistenze attive	22.220	1.006.624	-984.403
Totale Altri ricavi e proventi	**147.679**	**1.128.517**	**-980.838**

La diminuzione complessiva della voce è dovuta sostanzialmente alle *Sopravvenienze attive* (- Euro 986 mila) che nel 2014 accoglievano il contributo straordinario (Euro 800 mila) erogato dal MiBACT per il 250° anniversario del Teatro.

b. Contributi in conto esercizio

	2015 Valori di bilancio	2014 Valori di bilancio	Variazione dati di bilancio
Contributi alla gestione da enti pubblici			
Contributo Statale ordinario FUS e L.388/2000	9.960.560	10.856.038	-895.478
Contributo Statale vigilanza antincendio	20.000	27.000	-7.000
Altri contributi Statali	350.130	0	350.130
Contributo Regionale ordinario	2.900.000	1.500.000	1.400.000
Contributo Comunale ordinario	2.208.000	2.200.434	7.566
Contributo Comunale integrativo	500.000	0	500.000
Altri contributi da Enti e Associazioni	102.000	40.000	62.000
Totale	**16.040.690**	**14.623.472**	**1.417.218**
Contributi alla gestione da privati			
Contributi da privati	314.920	225.870	89.050
Contributi Artbonus	886.800	0	886.800
Contributi da 5 per mille	41.844	37.591	4.253
Totale	**1.243.564**	**263.461**	**980.103**
Erogazioni liberali			
Erogazioni liberali	4.600	13.000	-8.400
Totale	**4.600**	**13.000**	**-8.400**
Totale Contributi in conto esercizio	**17.288.854**	**14.899.933**	**2.388.921**

I *Contributi pubblici alla gestione* aumentano complessivamente di Euro 1,417 milioni. Si conferma la tendenziale diminuzione del Fondo Unico dello Spettacolo (- Euro 895 mila), solo in parte compensata dalle ulteriori risorse messe a disposizione dal MiBACT con D.M. del 19/11/2015, per il solo 2015, a favore delle Fondazioni lirico-sinfoniche non dotate di forma organizzativa speciale (*Altri contributi statali* + Euro 350 mila). Come precisato nella nota MiBACT prot. 16407 del 23/10/2015 il FUS assegnato dal decreto di riparto "è da intendersi al netto del taglio lineare operato *a monte* in applicazione della spending-review" che per il Teatro Comunale di Bologna è stato pari ad Euro 255 mila.

I contributi complessivamente erogati dal Comune di Bologna sono in aumento grazie al contributo integrativo alla voce *Contributo comunale integrativo* (+ Euro 500 mila, come commentato alla voce *Crediti verso fondatori*) mentre risulta stabile il *Contributo Ordinario.* Quasi raddoppiato, invece, il *Contributo Regionale Ordinario* (+ Euro 1,400 milioni). La contribuzione da privati è in forte aumento (+ Euro 980 mila) grazie alla rinnovata azione di *fundraising* favorita dall'introduzione del credito d'imposta per le erogazioni liberali in denaro a sostegno della cultura e dello spettacolo, c.d. Art bonus, ai sensi dell'art.1 del D.L. 31.5.2014, n. 83, "Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo", convertito con modificazioni in Legge n. 106 del 29/07/2014 e s.m.i.. Nel prospetto che segue sono riepilogati i singoli contributi da privati. Si nota in particolare il forte ridimensionamento del contributo della CCIAA di Bologna, che ha comunicato il proprio

recesso da socio della Fondazione Teatro Comunale di Bologna con decorrenza 31 dicembre 2014 a causa del processo di riforma avviato dal Governo che incide pesantemente sulle risorse finanziarie delle Camere di Commercio.

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO DA PRIVATI	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Varazione +/-
Contributi da privati			
Unindustria Bologna	111.000	-	111.000
Fondazione del Monte di BO e RA	100.000	65.000	35.000
Cassa di Risparmio in Bologna SpA	50.000	52.000	-2.000
Amici del Comunale	48.920	48.870	50
CCIAA Bologna	5.000	60.000	-55.000
Totale contributi da Privati	**314.920**	**225.870**	**89.050**
Contributi Art bonus			
IMA SpA	200.000		200.000
Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna	150.000		150.000
Manifatture Sigaro Toscano	120.000		120.000
Alfa Wassermann SpA	100.000		100.000
BolognaFiere SpA	80.000		80.000
HERA SpA	60.000		60.000
Automobili Lamborghini SpA	50.000		50.000
TPER SpA	33.000		33.000
Finsalute srl	30.000		30.000
Interporto Bologna SpA	28.000		28.000
Coop. Edificatrice Ansaloni	25.000		25.000
Euroricambi SpA	10.000		10.000
Persone fisiche	800		800
Totale contributi Art bonus	**886.800**	**-**	**886.800**

I contributi da 5 per mille rilevati nel 2015 riguardano le attribuzioni al Teatro derivanti dalle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche 2014 per l'anno 2013. L'importo finale è praticamente invariato, ma mentre le preferenze sono in calo di oltre 130 unità, la media delle attribuzioni è salita di quasi 11 euro, come da prospetto sotto riportato.

CINQUE PER MILLE	Importo	Numero preferenze	Media attribuzione
2013 (redditi 2012)	*41.404*	*816*	*50,74*
2014 (redditi 2013)	**41.844**	**685**	**61,09**

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

I Costi della produzione evidenziano un aumento di Euro 350 mila. La variazione si riscontra principalmente alle voci *Ammortamenti e svalutazioni* (+ Euro 198 mila), *Per servizi* (+ Euro 158 mila), *Per il personale* (+ Euro 169 mila) e *Per materie prime, sussidiarie e di consumo* (+ Euro 113 mila). Diminuiscono i costi *Per godimento beni di terzi* (- Euro 168 mila) e gli *Oneri diversi di gestione* (- Euro 78 mila). Gli accantonamenti a fondi rischi e oneri sono iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione.

	2015 Valori di bilancio	2014 Valori di bilancio	Variazione dati di bilancio
6) Per materie prime, suss., di cons. e merci	**163.298**	**50.111**	**113.187**
7) Per servizi	**5.783.563**	**5.625.472**	**158.091**
8) Per godimento di beni di terzi	**773.896**	**942.365**	**-168.469**
9) Per il personale	**14.125.720**	**13.956.351**	**169.369**
10) Ammortamenti e svalutazioni	**670.413**	**472.070**	**198.344**
11) Variaz. rimanenze prime, suss., consumo	**-1.835**	**853**	**-2.687**
12) Accantonamenti per rischi	**0**	**40.000**	**-40.000**
14) Oneri diversi di gestione	**352.111**	**430.131**	**-78.020**
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**21.867.166**	**21.517.353**	**349.814**

6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

	2015 Valori di bilancio	2014 Valori di bilancio	Variazione dati di bilancio
Acquisto materiali per produzione artistica	120.055	21.120	98.935
Acquisto materiali per manutenzione	6.234	1.999	4.234
Acquisto materiali consumi d'ufficio	5.383	8.939	-3.555
Altri acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo	25.183	12.336	12.847
Carburanti e lubrificanti automezzi strumentali	5.521	5.717	-195
Divise e vestiario personale dipendente	922	0	922
Totale Acquisti mat. prime, suss.,di consumo	**163.298**	**50.111**	**113.187**

7) Costi per servizi

	2015 Valori di bilancio	2014 Valori di bilancio	Variazione dati di bilancio
Servizi di carattere industriale	**680.515**	**735.846**	**-55.331**
Servizi amministrativi, commerciali e diversi	**1.021.525**	**939.450**	**82.075**
Servizi di produzione artistica e organizzativa	**3.774.058**	**3.446.785**	**327.273**
Servizi per incarichi professionali	**307.464**	**503.391**	**-195.927**
Totale Costi per servizi	**5.783.563**	**5.625.472**	**158.091**

	2015 Valori di bilancio	2014 Valori di bilancio	Variazione dati di bilancio
Servizi di carattere industriale			
Manutenzione ordinaria immobili	106.868	108.640	-1.772
Manutenzione ord.impianti, macchinari e attrezz.	12.775	6.933	5.842
Energia elettrica	100.914	93.775	7.139
Acqua	32.176	28.361	3.815
Riscaldamento	130.385	184.820	-54.435
Vigilanza notturna e controllo accessi	46.749	47.027	-278
Vigilanza antincendio	75.877	81.505	-5.628
Servizi di pulizia ed igiene	133.897	135.320	-1.423
Consulenze tecniche e di sicurezza	9.360	17.940	-8.580
Servizi industriali diversi	31.514	31.526	-11
Totale Servizi Industriali	**680.515**	**735.846**	**-55.331**

La diminuzione dei *Servizi di carattere industriale* (- Euro 56 mila) coincide quasi totalmente con la riduzione della voce *Riscaldamento* (- Euro 54 mila) per la maggiore attenzione alla gestione degli impianti e per le favorevoli condizioni climatiche che hanno caratterizzato il 2015.

	2015 Valori di bilancio	2014 Valori di bilancio	Variazione dati di bilancio
Servizi amministrativi, commerciali e diversi			
Servizio telefonico	29.130	36.767	-7.637
Postali e telegrafici	6.012	7.253	-1.240
Servizi bancari	3.921	3.945	-24
Man.ne assistenza macchine ufficio	61.499	39.190	22.309
Manutenzione automezzi propri	5.664	2.644	3.019
Consulenze legali e diverse	61.982	94.336	-32.355
Spese per contenzioso	31.333	12.020	19.313
Costi per bandi, concorsi ecc.	1.461	61	1.400
Assicurazioni	83.974	81.839	2.135
Oneri C.d.A. e Sindaci	18.528	15.366	3.162
Servizi amministrativi diversi	6.592	7.463	-871
Pubblicazioni e stampe	90.913	92.097	-1.184
Servizi diversi marketing e comunicazione	96.096	16.650	79.446
Pubblicità ed inserzioni commerciali	119.481	129.843	-10.362
Compensi iniz. form.ve, confer.,convegni, mostre	7.500	6.459	1.041
Servizi fotografici	13.300	12.600	700
Commissioni - Provvigioni diverse	11.028	12.687	-1.659
Commissioni biglietteria on-line	3.825	3.697	128
Viaggi e trasferte	28.983	16.924	12.059
Rimborsi a piè di lista	60.205	44.257	15.948
Rimborsi chilometrici	2.599	1.815	784
Accertamenti sanitari	5.760	6.523	-763
Aggiornamento del personale	390	3.980	-3.590
Buoni pasto dipendenti	256.904	274.250	-17.345
Assicurazioni del personale dipendente	14.444	16.784	-2.341
Totale Servizi amministr.-commerciali-diversi	**1.021.525**	**939.450**	**82.075**

Il costo complessivo dei *Servizi amministrativi commerciali e diversi* espone un moderato incremento (+ Euro 81 mila). I *Servizi diversi marketing e comunicazione* (+ Euro 79 mila) aumentano, in particolare, per il compenso riconosciuto alla società Skill & Music Srl per l'affidamento dei servizi di comunicazione, stampa ed editing a partire dall'aprile 2015 mentre la voce *Rimborsi a piè di lista* (+ Euro 16 mila) per i maggiori rimborsi a seguito dell'edizione 2015 del Rossini Opera Festival che ha impegnato in maniera maggiore le compagini artistiche. Le ulteriori variazioni significative si rilevano alle voci *Manutenzione e assistenza macchine per ufficio* (+ Euro 22 mila), *Consulenze legali e diverse* (- Euro 32 mila) e *Spese per contenzioso* (+ Euro 19 mila).

La voce *Oneri CdA e Sindaci* comprende i compensi corrisposti ai componenti il Collegio dei Revisori dei conti avendo il Ministero dell'Economia e delle Finanze chiarito, con nota del 22 giugno 2012, la non applicabilità ai collegi dei revisori dei conti del principio di gratuità degli organi di controllo delle fondazioni lirico-sinfoniche di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto-legge 31 maggio 2010, n.78 convertito con modificazione dalla legge 30 luglio 2010, n. 122. La disposizione normativa rimane invece valida per i membri del Consiglio di Indirizzo che non percepiscono alcun compenso né gettone di presenza.

	2015 Valori di bilancio	**2014** Valori di bilancio	**Variazione** dati di bilancio
Servizi di produzione artistica e organizzativa			
Compensi a Direttori d'orchestra	601.500	392.900	208.600
Compensi a Solisti di concerto	110.540	53.675	56.865
Compensi a Compagnie di canto	1.586.086	1.377.025	209.061
Compensi a Ballerini	42.400	0	42.400
Registi,Coreografi,Scenografi	178.019	104.670	73.349
Mimi e Figuranti	18.390	92.968	-74.578
Compensi complessi ospiti	363.100	766.900	-403.800
Compensi diversi per produzione artistica	150.843	97.911	52.933
Oneri prev.li e ass.li - scritturati	369.947	286.991	82.956
Servizi tecnici streaming e simulcasting	0	11.600	-11.600
Servizi per produzione gestione allestimenti scenici	98.275	54.098	44.177
Facchinaggi e trasporti	209.494	162.006	47.488
Trasporti personale per attività organizzativa	7.832	7.827	5
Trasporti personale per attività artistica	16.336	22.601	-6.265
Servizi organizzativi diversi	21.297	15.614	5.682
Totale Servizi di prod.ne artistica e organizz.va	**3.774.058**	**3.446.785**	**327.273**

I costi dei Servizi di produzione artistica aumentano rispetto al 2014 di Euro 327 mila a fronte di una più intensa attività.

	2015 Valori di bilancio	**2014** Valori di bilancio	**Variazione** dati di bilancio
Servizi per incarichi professionali			
Incarichi professionali e collaborazioni	250.964	420.831	-169.868
Oneri previdenziali ed assistenziali	56.500	82.559	-26.059
Totale Servizi per incarichi professionali	**307.464**	**503.391**	**-195.927**

La voce che comprende costi per figure professionali con contratti temporanei per ruoli nell'area gestionale e per figure professionali collegate alla produzione artistica, compresi nelle dotazioni organiche che non hanno carattere di stabilità; registra una consistente diminuzione (- Euro 198 mila) per la cessazione di alcuni contratti.

8) Costi per godimento beni di terzi

	2015 Valori di bilancio	2014 Valori di bilancio	Variazione dati di bilancio
Affitti			
Affitto spazi per attività decentrata	0	12.000	-12.000
Affitto spazi per laboratori o magazzini	137.254	132.452	4.801
Totale	**137.254**	**144.452**	**-7.199**
Noleggi			
Nolo materiali teatrali	339.529	320.823	18.707
Nolo materiali e strumenti musicali	40.097	46.482	-6.386
Altri noleggi	2.084	1.496	588
Totale	**381.711**	**368.802**	**12.909**
Altri costi			
Diritti d'autore riconosciuti alla SIAE	75.341	71.579	3.762
Diritti d'autore riconosciuti ad altri	151.982	155.100	-3.118
Rimborso agli orch.li per utilizzo strum.to di proprietà	26.183	171.576	-145.392
Altri costi per godimento beni di terzi	1.275	1.256	19
Accantonamento Fondo rischi costi godim. beni di terzi	150	29.600	-29.450
Totale	**254.932**	**429.111**	**-174.180**
Totale Costi per godimento beni di terzi	**773.896**	**942.365**	**-168.469**

La variazione in diminuzione dei Costi per godimento beni di terzi (- Euro 165 mila) è dipesa quasi totalmente dalla voce *Rimborso agli orchestrali per utilizzo strumento di proprietà* (- Euro 145 mila) per la cessazione, in data 28 febbraio 2015, dell'integrativo aziendale che prevedeva tale trattamento.

TEATRO COMUNALE di BOLOGNA fondazione

9) Costi per il personale

	2015 Valori di bilancio	2014 Valori di bilancio	Variazione dati di bilancio
Salari e stipendi			
Stipendi al pers. amm.vo a tempo indet.to	1.280.959	1.274.662	6.297
Stipendi al pers.amm.vo a tempo det.to	374.267	285.031	89.235
Premi ed altre ind. contratt. a pers.amm.vo	3.358	6.247	-2.889
Ind.tà trasferta pers.amm.vo	18.376	13.343	5.033
Stipendi al pers.artistico a tempo indet.to	5.613.936	5.743.775	-129.839
Stipendi al pers.artistico a tempo det.to	398.966	435.572	-36.606
Premi e altre ind.contrattuali. pers.artistico	114.165	130.080	-15.915
Straordinari al pers. artistico	5.463	56.813	-51.349
Ind.tà trasferta al pers. artistico	411.463	364.579	46.883
Stipendi a pers. tecnico a tempo indet.to	1.648.721	1.642.360	6.362
Stipendi a pers. tecnico a tempo det.to	188.247	294.480	-106.233
Premi ed altre inden.contr.al pers.tecnico	21.223	24.471	-3.249
Straordinari al pers. tecnico	1.049	1.609	-560
Indennità trasferta al personale tecnico	10.767	16.451	-5.684
Compenso al pers. di sala e saltuario	245.941	200.613	45.328
Premi ed altre ind. contratt. pers. di sala e saltuario	3.362	6.032	-2.670
Straordinari al personale di sala e saltuario	3.126	3.158	-33
Ind.tà trasferta al personale di sala e saltuario	941	1.311	-371
Totale	**10.344.328**	**10.500.588**	**-156.260**
Oneri sociali			
Premi INAIL	81.801	84.704	-2.903
Oneri prev.li e ass.li personale dipendente	2.465.479	2.519.566	-54.087
Oneri prev.li e ass.li personale serale e saltuario	68.001	56.759	11.241
Totale	**2.615.280**	**2.661.029**	**-45.749**
Trattamento di fine rapporto			
T.F.R. personale amministrativo	122.167	118.975	3.192
T.F.R. personale artistico	416.741	421.726	-4.985
T.F.R. personale tecnico	118.418	119.848	-1.431
Totale	**657.326**	**660.549**	**-3.223**
Trattamento di quiescenza e simili			
Contributo ai Fondi pensioni dipendenti	88.461	94.093	-5.632
Totale	**88.461**	**94.093**	**-5.632**
Altri costi per il personale			
Altri costi per il personale	50.143	3.515	46.628
Accantonamento fondo rischi oneri per il personale dip.	370.182	36.577	333.605
Totale	**420.325**	**40.092**	**380.233**
Totale Costi del personale	**14.125.720**	**13.956.351**	**169.369**

Il Costo totale per il personale registra un aumento complessivo di Euro 156 mila, ma se si escludono gli *Altri costi per il personale* (+ Euro 380 mila), tutte le altre voci sono in diminuzione: *Salari e stipendi* (- Euro 156 mila), *Oneri sociali* (- Euro 46 mila), *Trattamento di fine rapporto* (- Euro 3 mila) e *Trattamento di quiescenza e simili* (- Euro 6 mila).

In data 14 maggio 2015, a seguito di sentenza di primo grado del Giudice del Lavoro di Bologna Dott. Filippo Palladino, il Teatro è risultato soccombente nei confronti di n. 9 dipendenti assunti negli anni precedenti con contratti di lavoro a tempo determinato. I dispositivi 468/2015 e 469/2015 hanno dichiarato la nullità del termine apposto ai contratti a termine e la sussistenza di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato. Inoltre i dispositivi sopra richiamati hanno condannato il Teatro al riconoscimento a titolo di indennizzo di 12 mensilità per ognuno dei ricorrenti. La Fondazione ha quindi provveduto ad effettuare un accantonamento per Euro 322 mila pari alla stima di tale indennizzo. La voce accantonamenti comprende inoltre gli accantonamenti di Euro 34 mila per rischio di rivendicazioni economiche del personale dipendente cessato nel corso del 2015 per il mancato riconoscimento di indennità previste da accordi contrattuali e di Euro 14 mila per l'incremento della stima dei contenziosi giuslavoristici in corso.

Nei prospetti che seguono si riporta la rappresentazione del personale impiegato nel corso dell'anno suddiviso per categoria e tipologia di rapporto (escluso il personale a prestazione serale) secondo quanto prescritto dalla Circolare del MiBact prot. 5679 del 3 maggio 2010.
La consistenza media é calcolata in funzione del rapporto tra il totale delle giornate del 2015 utili ai fini previdenziali ed il numerativo massimo di giornate retribuibili nell'anno (312).
La prima colonna espone la dotazione organica 2014 (cfr. art.11, comma 1, lettera c, D.L. 91/2013 conv. con modificazioni in L.112/2013) approvata con l'accordo sindacale del 3 gennaio 2014 firmato all'unanimità da tutte le organizzazioni sindacali, come disposto al comma 2 del citato art.11.

ENTITA' NUMERICA DEL PERSONALE AL 31/12/2015	Dotazione organica 2015 Accordo sindacale 3/1/2014	Contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato	Contratti di lavoro subordinato a tempo determinato	Contratti di collaborazione professionale autonoma	Totali unità per singole aree	Totali costi del personale
Professori d'orchestra	86	88	1	0	89	€ 5.239.970
Artisti del coro	60	57	6	0	63	€ 2.960.926
Maestri collaboratori	5	6	0	0	6	€ 445.364
Ballo	0	0	0	0	0	€ -
Personale artistico	**151**	**151**	**7**	**0**	**158**	**€ 8.646.260**
Impiegati (1)	39	39	2	0	41	€ 1.742.068
Dirigenti	4	1	3	0	4	€ 529.167
Personale amministrativo	**43**	**40**	**5**	**0**	**45**	**€ 2.271.235**
Tecnici	**60**	**54**	**3**	**0**	**57**	**€ 2.498.224**
Tot. personale dipendente	***254***	***245***	***15***	***0***	***260***	***€ 13.415.719***
Contr collab e profess.	**8**	**0**	**0**	**3**	**3**	**€ 307.464**
TOTALI	**262**	**245**	**15**	**3**	**263**	**€ 13.723.183**

CONSISTENZA MEDIA DEL PERSONALE ANNO 2015	Dotazione organica 2015 Accordo sindacale 3/1/2014	Contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato	Contratti di lavoro subordinato a tempo determinato	Contratti di collaborazione professionale autonoma	Totali unità per singole aree	Totali costi del personale
Professori d'orchestra	86	81,58	8,44	-	90,02	€ 5.239.970
Artisti del coro	60	57,13	0,66	-	57,79	€ 2.960.926
Maestri collaboratori	5	5,92	0,03	-	5,95	€ 445.364
Ballo	0	-	-	-	-	€ -
Personale artistico	**151**	**144,63**	**9,13**	**-**	**153,76**	**€ 8.646.260**
Impiegati (1)	39	35,75	2,88	-	38,63	€ 1.742.068
Dirigenti	4	1,00	2,96	-	3,96	€ 529.167
Personale amministrativo	**43**	**36,75**	**5,85**	**-**	**42,59**	**€ 2.271.235**
Personale Tecnico	**60**	**54,32**	**6,64**	**-**	**60,96**	**€ 2.498.224**
Tot. personale dipendente		***235,70***	***21,61***	**-**	***257,30***	***€ 13.415.719***
Contr collab e profess.	**8**	**-**	**-**	**4,73**	**4,73**	**€ 307.464**
TOTALI	**262**	**235,70**	**21,61**	**4,73**	**262,04**	**€ 13.723.183**

(1) Negli impiegati a t.d. è compreso 1 unità in distacco dal MiBac fino al 30/06/2015

Il valore dei costi totali lordi pari ad Euro 13.723.183 include gli oneri previdenziali e l'accantonamento per il T.F.R. ed è ripartito in Euro 13.415.719 per il personale dipendente ed Euro 307.464 per i rapporti professionali (iscritti alla voce B7 Costi per servizi).

Come risulta dalla tabella sotto riportata il ricorso alle prestazioni professionali di personale aggiunto, a copertura di posti vacanti in organico, nel corso del 2015 non ha superato complessivamente il limite del 15% delle dotazioni organiche 2015 approvate con l'accordo sindacale del 3 gennaio 2014.

Contenimento dei lavoratori subordinati a tempo determinato nel limite del 15% dell'organico approvato (art.3, comma 5, della legge 29 giugno 2010 n.100)				
CONSISTENZA MEDIA DEL PERSONALE ANNO 2015	Dotazione organica 2015 Accordo sindacale 3/1/2014	15% della dotazione organica	Consistenza media del personale a tempo determinato	Consistenza media dei contratti di collaborazione professionale autonoma
Professori d'orchestra	86,00	12,90	8,44	
Artisti del coro	60,00	9,00	0,66	
Maestri collaboratori	5,00	0,75	0,03	
Personale artistico	**151,00**	**22,65**	**9,13**	
Impiegati	39,00	5,85	2,91	
Dirigenti	4,00	0,60	2,96	
Personale amministrativo	**43,00**	**6,45**	**5,88**	
Personale Tecnico	**60,00**	**9,00**	**6,63**	
Contr collab e profess	**8,00**	**1,20**	**-**	**4,72**
TOTALI	**262,00**	**39,30**	**21,64**	**4,72**

TEATRO COMUNALE di BOLOGNA fondazione

10) Ammortamenti e svalutazioni

	2015 Valori di bilancio	2014 Valori di bilancio	Variazione dati di bilancio
Amm. immobilizzazioni immateriali			
Altri amm. immobilizzazioni immateriali	88.628	70.664	17.964
Totale	**88.628**	**70.664**	**17.964**
Amm. immobilizzazioni materiali			
Ammortamento impianti generici	4.801	4.598	203
Ammortamento costruzioni leggere	0	350	-350
Ammortamento allestimenti scenici	452.545	268.469	184.076
Ammortamento costumi e calzature	2.870	3.573	-703
Ammortamento attrezzeria teatrale	1.021	1.031	-10
Ammortamento strumenti musicali	5.050	11.776	-6.725
Ammortamento materiale archivio musicale	7.883	8.114	-231
Ammortamento attrezzatura specifica	39.993	36.408	3.586
Ammortamento attrezzatura generica	22.719	27.196	-4.477
Ammortamento mobili e arredi	11.196	12.703	-1.507
Ammortamento macchine per ufficio	19.945	25.399	-5.454
Ammortamento automezzi	0	1.789	-1.789
Totale	**568.024**	**401.406**	**166.618**
Svalut. crediti attivo circ. e di disp. Liquide			
Svalutaz.crediti compresi nell'attivo circolante	13.761	0	13.761
Totale	**13.761**	**0**	**13.761**
Totale Ammortamenti e svalutazioni	**670.413**	**472.070**	**198.343**

Gli ammortamenti evidenziano un consistente aumento dovuto alla maggiore incidenza degli ammortamenti degli allestimenti. Questo aumento è dipeso principalmente dal tipo di programmazione che ha visto importanti investimenti con gli allestimenti di “Jenufa”, “Die Zauberflote” e “Il suono giallo”.

11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

	2015 Valori di bilancio	2014 Valori di bilancio	Variazione dati di bilancio
Variaz. rimanenze materie di consumo	-3.066	12.537	-15.603
Variaz. rimanenze merci	1.266	-11.657	12.923
Variazione archivio fotografico	-35	-27	-8
Totale Variazioni rimanenze	**-1.835**	**853**	**-2.687**

TEATRO COMUNALE di BOLOGNA fondazione

12) Accantonamento per rischi

	2015 Valori di bilancio	2014 Valori di bilancio	Variazione dati di bilancio
Accantonamento per rischi diversi	0	40.000	-40.000
Totale Accantonamento per rischi	**0**	**40.000**	**-40.000**

14) Oneri diversi di gestione

	2015 Valori di bilancio	2014 Valori di bilancio	Variazione dati di bilancio
Imposte e tasse			
Imposte di bollo e registro	2.889	5.348	-2.459
Tassa proprietà automezzi	167	188	-21
Imposte e tributi locali	189.216	186.146	3.070
Altre imposte e tasse	316	316	0
Totale	**192.588**	**191.998**	**590**
Altri costi di gestione			
Perdite varie	0	3.259	-3.259
Altri costi di gestione	9.306	4.316	4.990
Multe e sanzioni	65.913	112.010	-46.097
Minusvalenze	288	53	235
Sopravvenienze passive	51.645	30.295	21.351
Contributi associativi	22.500	8.382	14.118
Spese di rappresentanza e omaggi DL.78	6.072	1.295	4.776
Pubbliche relazioni istituzionali	924	1.843	-919
Giornali, riviste, internet, eccet.	2.847	5.646	-2.799
Arrotondamenti passivi	28	35	-7
Accantonamento Fondo rischi oneri diversi di gestione	0	71.000	-71.000
Totale	**159.522**	**238.133**	**-78.611**
Totale Oneri diversi di gestione	**352.111**	**430.131**	**-78.020**

Gli *Oneri diversi di gestione* rilevano una diminuzione di Euro 78 mila dovuta principalmente alle riduzioni delle voci *Multe e ammende* per la maggiore regolarità nel versamento dei contributi previdenziali che ha evitato l'irrogazione di sanzioni, e *Accantonamento Fondo rischi oneri diversi di gestione*.

TEATRO COMUNALE di BOLOGNA fondazione

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

	2015 Valori di bilancio	2014 Valori di bilancio	Variazione dati di bilancio
Altri proventi finanziari			
da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
proventi diversi			
- altri:			
Interessi attivi su c/c bancari	2.453	149	2.303
Interessi attivi altri	206	14	192
Abbuoni e sconti attivi	234	38	196
Proventi da rinegoziazione del debito	0	32.160	-32.160
Totale proventi finanziari	**2.893**	**32.361**	**-29.468**
Interessi passivi ed altri oneri finanziari			
Altri			
Interessi passivi			
Interessi passivi su finanziamenti bancari	-43.791	-47.644	3.854
Interessi passivi su mutui	-11.006	-227.960	216.954
Interessi passivi Fdo Rotazione L.112/13	-80.944	-8.567	-72.377
Altri interessi passivi	-98.586	-107.776	9.190
Oneri finanziari diversi	-13.141	-11.130	-2.012
Abbuoni e sconti passivi	-258	-30	-227
Totale Interessi passivi ed altri oneri finanziari	**-247.725**	**-403.107**	**155.382**
Utili e perdite su cambi			
Perdite su cambi Operazioni finanziarie	0	-2.491	2.491
Utili su cambi Operazioni finanziarie	-30	0	-30
Totale Utili e perdite su cambi	**-30**	**-2.491**	**2.461**
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**-244.862**	**-373.237**	**128.375**

La gestione finanziaria registra complessivamente un miglioramento di Euro 128 mila. Si contrae la voce *Interessi passivi su mutui* (- Euro 217 mila) per l'estinzione anticipata del mutuo contratto nel 2010 con Unicredit, parzialmente compensata dagli *Interessi passivi Fondo Rotazione L.112/2013* (+ Euro 72 mila) per l'erogazione del finanziamento relativo da parte del MEF nel mese di gennaio 2015. Sostanzialmente stabili le altre voci, fatta eccezione per i *Proventi da rinegoziazione del debito* (- Euro 32 mila) non verificatisi nell'esercizio 2015.

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

	2015 Valori di bilancio	2014 Valori di bilancio	Variazione dati di bilancio
Proventi straordinari			
Erogazioni liberali straordinarie	0	2.000.000	-2.000.000
Totale proventi straordinari	**0**	**2.000.000**	**-2.000.000**
Oneri straordinari			
Imposte esercizi precedenti	-443.377	-9.533	-433.844
Altri oneri straordinari	0	-37.871	37.871
Arrotondamento negativo	-1	0	-1
Totale oneri straordinari	**-443.378**	**-47.404**	**-395.974**
TOTALE DELLE POSTE STRAORDINARIE	**-443.378**	**1.952.596**	**-2.395.974**

Nel 2014 la categoria rilevava l'erogazione liberale straordinaria da parte di Unicredit Spa, come già previsto nel Piano di Risanamento 2014-2016 approvato dal MiBact, di concerto con il MEF, in data 16 settembre 2014.

La voce *Imposte esercizi precedenti* rileva il prudente adeguamento dell'accantonamento al Fondo per imposte per IRAP pregressa, stante il contenzioso ancora in corso con l'Agenzia delle Entrate.

22) Imposte sul reddito

	2015 Valori di bilancio	2014 Valori di bilancio	Variazione dati di bilancio
IRAP	-47.513	-23.205	-24.308
Accantonamento per imposte sul reddito d'esercizio: IRAP	0	-250.000	250.000
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	**-47.513**	**-273.205**	**225.692**

Come anticipato nei criteri di valutazione le Fondazioni liriche godono, in applicazione dell'art.25 del d.lgs. 367/96 della esclusione dalle imposte sui redditi – IRES (ex IRPEG) - dei proventi derivanti da attività commerciali, anche occasionali, o da attività accessorie conseguiti in conformità agli scopi istituzionali.

Relativamente all'IRAP, la determinazione dell'imposta ha beneficiato della novità fiscale prevista dalla legge di stabilità 2015 che, per incentivare i contratti a tempo indeterminato, ha introdotto il comma 4 octies all'art.11 del D.Lgs 446/97. In forza di tale disposizione la quota di costo del lavoro deducibile dalla base imponibile IRAP è passata dai circa 4,7 milioni di euro del 2014 a circa 12 milioni di euro del presente esercizio.

L'accantonamento per imposte sul reddito dell'esercizio precedente riguardava la probabile passività accantonata in ossequio al principio di prudenza, stante il contenzioso in corso con l'Agenzia delle Entrate in materia IRAP; si veda anche il commento al Fondo per rischi ed oneri.

INFORMATIVA SULL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Il Teatro Comunale di Bologna ai sensi del D. Lgs.n.367/96 è Fondazione con personalità giuridica di diritto privato a maggioranza pubblica, vigilata dal Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo con il supporto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, soggetta al controllo della Corte dei conti.

Il Consiglio di indirizzo determina autonomamente le strategie da perseguire nella gestione economica e finanziaria della Fondazione per il raggiungimento delle finalità istituzionali previste dalla legge.

Il Bilancio della Fondazione è consolidato nel Bilancio dello Stato, infatti l'ente è presente in apposito elenco redatto dall'ISTAT a tal fine.

Le Fondazioni lirico-sinfoniche rientrano nello stato di previsione della spesa del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo come da schema seguente:

Missione 21: tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici
Programma 21.2: sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo
Macro-aggregato: interventi; UPB 1.2.2
Centro di responsabilità amministrativa: Spettacolo dal Vivo
Capitolo: 6621

RENDICONTO FINANZIARIO

In ottemperanza alla raccomandazione formulata dall'OIC si riporta il rendiconto finanziario adottando lo schema indiretto come previsto dal principio contabile OIC 10.

	Importo al 31/12/2015	Importo al 31/12/2014
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE		
Utile (perdita) dell'esercizio	-1.957.780	-1.025.599
Imposte sul reddito	47.513	273.205
Interessi passivi (interessi attivi)	244.862	373.237
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	*-1.665.405*	*-379.156*
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.019.468	437.536
Ammortamenti delle immobilizzazioni	670.413	472.070
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	*24.476*	*530.450*
Variazione del capitale circolante netto		
Decremento (Incremento) delle rimanenze	-1.860	853
Decremento (Incremento) dei crediti vs clienti	-109.720	-80.424
Incremento (Decremento) dei debiti vs fornitori	-27.618	467.092
Decremento (Incremento) dei ratei e risconti attivi	242.572	-74.907
Incremento (Decremento) dei ratei e risconti passivi	449.956	1.609.624
Altre variazioni del capitale circolante netto	1.462.368	-4.533.486
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	*2.040.174*	*-2.080.798*
Altre rettifiche		
Interessi incassati (pagati)	-175.403	-75.838
(Imposte sul reddito pagate)	0	-23.205
(Utilizzo dei fondi)	-517.026	-327.071
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	***1.347.746***	***-2.506.912***
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-418.625	-179.825
Prezzo di realizzo disinvestimenti	209	8.005
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-21.176	-103.772
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-643.362	
Prezzo di realizzo disinvestimenti		65
FLUSSO FINANZIARIO DELLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	***-1.082.954***	***-275.526***
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento (Decremento) debiti a breve vs banche	-3.947.071	1.192.350
Accensione finanziamenti	14.400.000	2.557.314
Rimborso finanziamenti	-10.000.000	
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		-877.976
FLUSSO FINANZIARIO DELLE ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	***452.929***	***2.871.688***
Incremento (Decremento) delle disponibilità liquide	***717.721***	***89.249***
Disponibilità liquide al 1/01/2015	131.875	4.174
Disponibilità liquide al 31/12/2015	811.144	131.875

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA

Si fornisce di seguito il conto consuntivo in termini di cassa in ottemperanza all'art. 9 del D.MEF 27 marzo 2013 secondo il formato di cui all'allegato 2 e le regole tassonomiche di cui all'allegato 3, per consentire il raccordo con i rendiconti delle Amministrazioni in contabilità finanziaria, nell'ambito del processo di armonizzazione contabile in corso. Lo schema è coerente, nelle risultanze, con il precedente rendiconto finanziario previsto dal principio contabile OIC 10.

Livello	Descrizione codice economico	Totale Uscite
I	Spese correnti	24.833.759
II	Redditi da lavoro dipendente	17.278.999
III	Retribuzioni lorde	10.686.049
III	Contributi sociali a carico dell'ente CORRENTI	3.361.067
III	Contributi sociali a carico dell'ente PREGRESSI	3.231.882
II	Imposte e tasse a carico dell'ente	213.788
III	Imposte e tasse a carico dell'ente CORRENTI	48.688
III	Imposte e tasse a carico dell'ente PREGRESSI	165.100
II	Acquisto di beni e servizi	6.123.597
III	Acquisto di beni non sanitari	200.946
III	Acquisto di servizi non sanitari CORRENTI	4.335.623
III	Acquisto di servizi non sanitari PREGRESSI	1.587.028
II	Interessi passivi	178.008
III	Interessi su finanziamenti a breve termine	43.791
III	Interessi su mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	83.363
III	Altri interessi passivi	50.855
II	Altre spese correnti	1.039.367
III	Premi di assicurazione	98.418
III	Altre spese correnti n.a.c.	940.949
I	Spese in conto capitale	386.784
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	386.784
III	Beni materiali	360.949
III	Beni immateriali	25.835
II	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	10.232.083
III	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	10.232.083
I	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere ES.PREC.	3.700.000
I	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000
I	Uscite per conto terzi e partite di giro	4.279.081
II	Uscite per partite di giro	4.279.081
III	Versamento di ritenute su redditi da lavoro dipendente ANNO CORRENTE	1.745.687
III	Versamento di ritenute su redditi da lavoro dipendente PREGRESSI	683.412
III	Versamento di ritenute su redditi da lavoro autonomo	613.717
III	Altre uscite per partite di giro	1.236.265
	TOTALE GENERALE USCITE	46.431.707

Livello	Descrizione codice economico	Totale Entrate
I	Trasferimenti correnti	21.033.018
II	Trasferimenti correnti	21.033.018
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	18.564.907
III	Trasferimenti correnti da Famiglie	91.111
III	Trasferimenti correnti da Imprese	2.377.000
I	Entrate extratributarie	4.594.098
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.282.229
III	Vendita di servizi	4.126.977
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	155.252
II	Interessi attivi	2.659
III	Altri interessi attivi	2.659
II	Rimborsi e altre entrate correnti	309.210
III	Indennizzi di assicurazione	23.385
III	Rimborsi in entrata	38.603
III	Altre entrate correnti n.a.c.	247.222
I	Entrate in conto capitale	209
II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	209
III	Alienazione di beni materiali	209
I	Accensione Prestiti	14.400.000
II	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	14.400.000
III	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	14.400.000
I	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	4.125.734
II	Entrate per partite di giro	4.125.734
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	2.275.752
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	613.717
III	Altre entrate per partite di giro	1.236.265
	TOTALE GENERALE ENTRATE	47.153.059

I flussi finanziari con carattere di straordinarietà che hanno contraddistinto l'esercizio 2015 si riferiscono agli effetti prodotti dalla procedura per il risanamento ex art.11 L.112/2013 cui la Fondazione ha fatto accesso per poter far fronte ai debiti pregressi esigibili da parte dei terzi.
Tali flussi sono rinvenibili nelle Uscite alle voci denominate "PREGRESSI" e nelle Entrate alla voce "Accensione Prestiti", relativa al finanziamento ricevuto in data 20 gennaio 2015.

Grazie al fondo di rotazione istituito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, la Fondazione ha potuto onorare parte dei debiti accumulati secondo la seguente articolazione prescritta nel decreto interministeriale Mibact-Mef del 16 settembre 2014 che ha approvato il Piano di risanamento 2014-2016:

	Utilizzo fondo da piano	Utilizzo fondo
Debiti finanziari (Banche)	10.000.000	10.000.000
Debiti vs Fornitori	493.000	493.000
Debiti tributari	1.292.000	1.292.000
Debiti v/Istituti di Previdenza	2.615.000	2.615.000
Totale	**14.400.000**	**14.400.000**

Si riassumono in forma sintetica le principali poste del rendiconto:

nelle Uscite

- il totale delle "spese correnti" (€ 24,834 milioni) è formato maggiormente dalle uscite per "redditi da lavoro dipendente (€ 17,279 milioni), per l'"acquisto di beni e servizi" (€ 6,124 milioni) e per "altre spese correnti" riferite ad oneri diversi di gestione (€ 1,039 milioni);
- le "spese in conto capitale" (€ 387 mila) riflettono le uscite per investimenti;
- la "chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere" (€ 6,700 milioni) si riferisce ai rientri della linea di credito concessa dalla banca di appoggio per anticipo contributi FUS utilizzata nell'esercizio precedente (€ 3,700 milioni) e nell'esercizio corrente (€ 3,000 milioni);
- il "rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine" riflette l'estinzione del mutuo contratto con Unicredit (€ 10,232 milioni);
- le "uscite per conto terzi e partite di giro" (€ 4,279 milioni) sono relative ai pagamenti per ritenute e contributi su redditi di lavoro dipendente e autonomo;

nelle Entrate

- i "trasferimenti correnti" (€ 21,033 milioni) sono formati principalmente dai contributi in conto esercizio erogati dalle pubbliche Amministrazioni (€ 18,565 milioni) – comprendenti le anticipazioni dei contributi 2016 del Comune di Bologna (€ 2,200 milioni) e di Unindustria Bologna (€ 111 mila) – e da Privati (€ 2,377 milioni);
- le "entrate extratributarie" (€ 4,594 milioni) si riferiscono agli incassi da "vendita di servizi" (€ 4,282 milioni) che riflettono sostanzialmente le entrate da biglietteria e da attività per conto terzi e collaterali;
- l'"accensione prestiti" (€ 14,400 milioni) corrisponde al finanziamento ricevuto dal Mef in forza dell'art.11, c.9, L.112/2013;
- il valore delle "anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere" (€ 3,000 milioni) coincide con l'utilizzo corrente della linea di credito per anticipo contributi FUS concessa dalla banca di appoggio;
- le "entrate per conto terzi e partite di giro" (€ 4,127 milioni) rispecchiano, seppur considerando brevi sfasamenti temporali, la voce corrispondente nelle "uscite".

In estrema sintesi, i flussi finanziari della Fondazione si rivelano sostanzialmente in equilibrio per effetto delle seguenti linee di credito:

- ricezione del finanziamento statale proveniente dal fondo di rotazione ex art.11 L.112/2013 pari ad € 14,400 milioni;
- ricorso alla linea di credito annuale per anticipo contributi FUS concessa dalla banca di appoggio pari ad € 3,000 milioni;
- ricorso all'anticipazione concessa dal Comune di Bologna riguardante la maggior parte del contributo di competenza dell'esercizio 2016 pari ad € 2,200 milioni.

Il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Il Sovrintendente
Nicola Sani



TEATRO COMUNALE di BOLOGNA
fondazione

LA PRODUZIONE ARTISTICA 2015



RELAZIONE DESCRITTIVA DELLE SCELTE ARTISTICHE

Ascolta→

Considerazioni generali

La Stagione 2015 del Teatro Comunale di Bologna (inclusa la programmazione di Lirica, Danza e Sinfonica, a cui si sono aggiunte le numerose attività dedicate alla formazione, nonché una importante sezione dedicata ai progetti speciali, tra cui quello intitolato "Resistenza Illuminata 1945-2015 – Omaggio a Luigi Nono nel settantesimo anniversario della Resistenza e della Guerra di Liberazione", che ha coinvolto numerose istituzioni della città di Bologna e del territorio della Regione Emilia-Romagna) è costituita da una programmazione senza precedenti. La Stagione d'Opera e Balletto 2015 è stata inaugurata domenica 11 gennaio 2015 con una delle opere più celebri di **Giuseppe Verdi**: **Un Ballo in Maschera.**

Con il titolo di apertura Michele Mariotti, considerato in campo internazionale come uno dei più straordinari direttori d'orchestra della nuova generazione, ha inaugurato il suo nuovo incarico di Direttore Musicale della Fondazione Teatro Comunale di Bologna.

Nella Stagione d'Opera e Balletto 2015 sono stati rappresentati 14 titoli, tra cui 7 nuove produzioni o co-produzioni del Teatro Comunale (1 delle quali dedicata al teatro musicale contemporaneo); 4 allestimenti di repertorio del Teatro; 3 le produzioni provenienti da altri teatri o realizzate in "code sharing".

All'incremento dell'offerta di programmazione rispetto al recente passato si sono aggiunte altre rilevanti attività: la tournée in Oman nel mese di marzo 2015, i già menzionati progetti speciali, le collaborazioni con altre Istituzioni della città e della regione come la Scuola di Teatro Alessandra Galante Garrone, Artemis Danza, Angelica Festival, Bologna Festival, Musica Insieme, l'Università Alma Mater Studiorum, il Conservatorio di Musica G.B. Martini, la Cineteca di Bologna, le collaborazioni con altri teatri della Regione, le iniziative legate all'ambito della formazione per i giovani e i giovanissimi, gli impegni estivi dei complessi artistici del Teatro tra cui spicca il Rossini Opera Festival a Pesaro, nonché le manifestazioni realizzate in collaborazione con la Cineteca di Bologna nell'ambito della Rassegna "Il Cinema Ritrovato" e le manifestazioni in collaborazione con altre istituzioni del territorio nel quadro dell'estate bolognese come il concerto finale dell'ormai più che ventennale Concorso internazionale di Composizione "2 Agosto".

Oltre al **Ballo in Maschera** inaugurale, le **nuove produzioni** del Teatro che riguardano il grande repertorio lirico sono state:

Jenufa di Leóš Janá• ek, in un nuovo allestimento con la regia e le scene di Alvis Hermanis, realizzato in coproduzione con il Teatro de La Monnaie di Bruxelles;

Il Flauto Magico di Mozart, con la direzione di Michele Mariotti, in un affascinante allestimento multimediale condiviso con **Fanny & Alexander**, gruppo leader della nuova scena teatrale

contemporanea, con cui hanno collaborato i giovani video makers di **Zapruderfilmmakersgroup**.

Tra le rilevanti novità di questa stagione da ricordare la **prima rappresentazione assoluta** di **una opera contemporanea**:
Il Suono Giallo, commissione dal Teatro Comunale affidata al compositore milanese **Alessandro Solbiati** che ha firmato anche il libretto tratto da un testo di Wassily Kandinsky, con la regia di Franco Ripa di Meana e le scene di Gianni Dessì;
la prevista Conversazioni con Chomsky 2.0 di Emanuele Casale, con la regia ed i video di Fabio Scacchioli, progetto di teatro musicale multimediale dedicato al grande linguista, filosofo e teorico della comunicazione statunitense Noam Chomsky, nel quale i video-protagonisti sono figure reali della storia e delle cronache del nostro tempo, è stata rimandata all'Ottobre 2016, sempre all'Arena del Sole.

Tra le produzioni provenienti da altri teatri è stata presentato in prima assoluta per l'Italia l'allestimento di **Elektra** di **Richard Strauss** con la regia di **Guy Joosten**, realizzazione del Teatro del La Monnaie di Bruxelles e del Liceu di Barcellona, di recente acquisito dal Teatro Comunale di Bologna. La direzione d'orchestra è stata affidata a **Lothar Zagrosek.** Lo spettacolo ha avuto due repliche nel mese di ottobre al Teatro Valli di Reggio Emilia.

Tra gli allestimenti di repertorio del Teatro Comunale presentati nella Stagione 2015 sono state proposte due produzioni di grande interesse:
il visionario e celebrato **Macbeth** di **Giuseppe Verdi** con la regia di **Robert Wilson** e la direzione di **Roberto Abbado;**
L'Elisir d'Amore di **Gaetano Donizetti** con la regia di Rosetta Cucchi**.** La direzione d'orchestra è stata affidata a Stefano Ranzani, che ha lasciato il podio per alcune recite a Roberto Polastri.

Nel 2015 ha avuto inizio una nuova collaborazione tra il Teatro Comunale e l'ERT - Arena del Sole, il cui punto di forza è stata l'ideazione di una nuova formula di progettualità e programmazione congiunta dedicata alla **Danza,** con **quattro spettacoli – di cui uno è una nuova commissione del Teatro Comunale di Bologna -** due sul palcoscenico del Teatro Comunale, due su quello dell'Arena del Sole. Per agevolare l'accesso di un vasto pubblico agli spettacoli, le due Istituzioni hanno realizzato uno strumento promozionale denominato "**Dance Card",** per permettere al pubblico dei non abbonati di accedere trasversalmente ai quattro titoli sui due palcoscenici a condizioni particolarmente favorevoli.

Nell'ambito di questo progetto, di grande interesse è stata la nuova produzione de **La Sagra della Primavera** di **Igor Stravinsky,** affidata a **Virgilio Sieni,** uno dei più importanti coreografi contemporanei. Il capolavoro di Stravinsky è stato preceduto da un'altra **nuova creazione di Virgilio Sieni: Preludio,** su musica per contrabbasso solo, composta ed eseguita dal vivo da **Daniele Roccato,** uno dei più interessanti interpreti della nuova scena performativa contemporanea.

L'attenzione della Stagione 2015 al tema della coreografia d'autore prosegue con **Manger** di **Boris Charmatz** sul palcoscenico dell'**Arena del Sole**.

Nell'ambito del grande repertorio del Balletto internazionale è stato presentato uno dei titoli più conosciuti e amati dal pubblico: **Romeo e Giulietta** di **Sergej Prokofev**, nella produzione della **Compagnia**

Djagilev di Perm' (Russia), tra le migliori formazioni a livello mondiale. Considerata la defezione di Aziz Shokhakimov dovuta ad una importante patologia che gli ha impedito di essere a Bologna, la direzione d'orchestra è stata affidata a Giuseppe La Malfa, giovane promettente direttore d'Orchestra italiano.

Infine, la quarta produzione di danza è stata dedicata a una delle grandi protagoniste della coreografia di oggi: la francese **Maguy Marin**, con **B.I.T.** una **nuova creazione** affiancata dal suo celebre classico **May b.**

La Stagione 2015 ha visto consolidarsi la collaborazione con la **Bernstein School of Musical Theater di Bologna** per la produzione di un nuovo musical. Dopo i successi degli anni precedenti ottenuti con Les Miserables (7 awards ottenuti al Broadway Regional Awards) e Ragtime, nel 2015 il Teatro Comunale ha presentato **Evita** di **Tim Rice e Andrew Lloyd Webber**, uno tra i titoli più conosciuti dal pubblico di tutto il mondo. Lo spettacolo, a cui appartiene il celebre hit "Don't Cry for Me, Argentina" ha avuto la firma di **Gianni Marras** per la regia e quella di **Stefano Squarzina** per la direzione dell'Orchestra del Teatro Comunale.

Sul versante delle attività di formazione e avviamento al mondo del lavoro per quanto riguarda i nuovi interpreti, nella Stagione 2015 è stato avviato il progetto **Opera Next,** dedicato a produzioni realizzate con giovani interpreti provenienti dall'esperienza formativa della **Scuola dell'Opera Italiana.**
Con l'avvio del progetto Opera Next, il Teatro Comunale ha inteso valorizzare giovani artisti di talento non ancora conosciuti dal grande pubblico, per dare loro la possibilità di confrontarsi con le regole e i meccanismi del teatro lirico, mantenendo tuttavia intatta la freschezza, la professionalità e le caratteristiche del loro lavoro. Nel quadro di Opera Next nel 2015 è stato presentato l'allestimento del **Don Pasquale** di Gaetano Donizetti, regia di Gianni Marras e direzione d'orchestra di Giuseppe La Malfa.

Il progetto artistico della **Stagione 2015** ha portato dunque a maturazione le linee già individuate nel precedente triennio:

- **internazionalizzazione della linea artistica**, con progetti di coproduzione e collaborazione tra i principali teatri nazionali e internazionali, a cominciare dal titolo inaugurale coprodotto con il Teatro alla Scala di Milano, cui si aggiungono importanti coproduzioni e collaborazioni con il Théâtre de La Monnaie di Bruxelles e il Gran Teatre del Liceu di Barcellona;

- **attenzione e valorizzazione del teatro musicale contemporaneo**, con la volontà sempre più radicata di aprire il Teatro d'Opera ai nuovi linguaggi, dove la tecnologia e la multimedialità si incontrano, dando vita a inedite creazioni di alto livello artistico;

- **impegno nelle attività di diffusione del sapere musicale e della conoscenza del repertorio lirico-sinfonico, nonché nelle attività di formazione**, con particolare riferimento ai mestieri e alle attività professionali che fanno parte del teatro d'opera e all'avviamento dei giovani al mondo del lavoro;

- **collaborazione e sinergia con le Istituzioni musicali e culturali della Città**, per rendere vivo e dinamico il radicamento del Teatro nel territorio e per incrementare il rapporto di cooperazione tra il Teatro Comunale e tutte le Istituzioni che si occupano della cultura a Bologna.

Maggiore produttività, **sinergia con le altre realtà del territorio**, **incremento dell'utenza, attenzione ai nuovi linguaggi, focus sulle giovani generazioni**: queste sono le risposte - in controtendenza rispetto a molte Istituzioni culturali del Paese - che la Fondazione Teatro Comunale di Bologna ha voluto dare alla situazione di crisi economica nella quale ci troviamo, interpretando il ruolo del primo teatro cittadino quale punto di forza per la diffusione della cultura musicale nella città e nel territorio e nei confronti di tutto il pubblico nazionale ed internazionale che da sempre segue con grande interesse e sostiene le nostre proposte. Un teatro che interviene nel sociale, aperto alle nuove tendenze e alle diverse sollecitazioni che vengono dal mondo culturale e dai diversi campi delle arti e dei saperi, un centro vivo di produzione e promozione della musica e della multimedialità nella società contemporanea, un centro di formazione e avvio al mondo del lavoro. Un luogo dove passato, presente e futuro si incontrano, con l'idea di costituire un ponte ideale tra tradizione e innovazione, tra il grande repertorio e le sue modalità di proposta nelle tensioni e nelle dinamiche sociali del presente, tra la necessità di innovazione e l'altrettanto necessaria individuazione delle modalità per rendere accessibili tali proposte al grande pubblico.

Stagione d'Opera e Balletto

La **Stagione d'Opera e Balletto 2015 si è aperta domenica 11 gennaio 2015** con **Un ballo in maschera** di **Giuseppe Verdi,** con la direzione d'orchestra di **Michele Mariotti**, che ha debuttato nel titolo e nel suo nuovo ruolo di **Direttore Musicale** del Teatro Comunale di Bologna. L'allestimento è quello con la regia di **Damiano Michieletto**, uno dei più interessanti e dinamici autori della nuova generazione, presente nei principali palcoscenici di tutto il mondo con realizzazioni di dichiarato segno innovativo rispetto alle rappresentazioni tradizionali e convenzionali. La produzione è stata realizzata in collaborazione con il **Teatro alla Scala** di Milano.

In sintonia con accadimenti a noi molto vicini, ma senza tradire in nessun modo la coerenza e lo sviluppo della narrazione, **Damiano Michieletto** sposta il senso dell'azione in una competizione elettorale dei nostri giorni, con tutte le ambiguità, le dinamiche comportamentali, le tensioni nei rapporti umani e le drammatiche conseguenze che appartengono a questo genere di avvenimenti. E' una logica che si avvicina al parallelismo dei piani narrativi cinematografici e delle nuove serie televisive (cfr.: House of Cards) quella impostata da Michieletto, con movimenti dinamici sorprendenti, perfettamente sintonizzati con le scenografie di Paolo Fantin, le luci di Alessandro Carletti e il moderno design metropolitano dei costumi di Carla Teti. Una produzione esaltante che mette in piena evidenza tutta l'attualità del teatro musicale verdiano, straordinariamente anticipatore delle tensioni civili e sociali che appartengono al presente.
Gli interpreti sono di eccezionale levatura, annoverando nel cast nomi come **Gregory Kunde, Luca Salsi, Maria José Siri** e **Elena Manistina**.
Il **Coro del Teatro Comunale** è stato diretto dal Maestro **Andrea Faidutti,** in questa come in tutte le produzioni della Stagione in cui è stato coinvolto.

Alla produzione inaugurale hanno fatto seguito, nel mese di febbraio, alternandosi nello stesso periodo,

due titoli molto amati dal grande pubblico: **Madama Butterfly** di **Giacomo Puccini**, nell'allestimento del Teatro Comunale per la regia di **Valentina Brunetti** e una brillante produzione del **Don Pasquale** di Gaetano Donizetti, con la regia di **Gianni Marras**, inserito nel nuovo progetto **"Opera Next"** dedicato a produzioni realizzate con giovani interpreti provenienti dall'esperienza formativa della **Scuola dell'Opera Italiana**.

Don Pasquale, nell'allestimento invece di **Stefano Vizioli**, è stata l'opera che il Teatro Comunale ha presentato in occasione della tournée in **Oman**, nel marzo 2015, dove è stato ospite della nuova **Royal Opera House** di **Muscat**.

Il cartellone della Lirica è proseguito con una delle produzioni più attese della Stagione: venerdì 17 aprile 2015 ha fatto il suo debutto **Jenufa** di **Leóš Janá• ek**, in un nuovo allestimento con la regia e le scene di **Alvis Hermanis**, i costumi di Anna **Watkins**, le coreografie di Alla Sigalova, realizzato in co-produzione con il Teatro de La Monnaie di Bruxelles. **Alvis Hermanis**, regista lettone, reduce dal grande successo del "Trovatore" presentato all'ultimo Festival di Salisburgo, è uno dei protagonisti più interessanti e innovativi del teatro europeo. Per la regia di **Jenufa**, Hermanis ha scelto una doppia chiave di lettura, incorniciando la drammatica vicenda della narrazione in un'allegoria permeata di riferimenti al Liberty e all'Art Nouveau, movimenti artistici contestuali al periodo in cui Janá• ek compose quello che è unanimemente ritenuto uno dei capolavori assoluti del teatro musicale del Novecento. La direzione d'orchestra è stata affidata a un grande interprete quale **Juraj Val• uha**, direttore stabile dell'Orchestra Nazionale della RAI di Torino.
Nel cast, hanno dato vita ai personaggi scaturiti dalla pièce *Její pastorky• a* (La sua figliastra) di Gabriela Preissová **Andrea Dankova, Ira Bertman, Angeles Blancas Gulin, Brenden Gunnell, Jan Vacik, Ales Briscein, Gabriella Sborgi,** tra gli altri.

Una delle linee di attività che ha caratterizzato la **Stagione 2015** è stata la nuova collaborazione intrapresa con **ERT - Arena del Sole**, un progetto destinato a svilupparsi nel tempo l'idea di dare vita ad un polo per lo spettacolo che possa integrare le caratteristiche peculiari delle due istituzioni. Tra queste, particolarmente interessanti sono le possibilità di integrazione tra opera e teatro di prosa, come dimostra il progetto che è stato presentato **a maggio** 2015 sul palcoscenico dell'Arena del Sole subito dopo le recite di Jenufa. Si è trattato di uno spettacolo originale ideato da **Nanni Garella**, che ne ha firmato la regia, in cui La Traviata di Giuseppe Verdi, nell'elaborazione musicale firmata da **Claudio Scannavini**, viene interpolata con il dramma di Alexander Dumas La Signora delle Camelie, a cui è ispirato. Anche questo progetto, dal titolo **La Traviata, ovvero La Signora delle Camelie**, si inserisce nel quadro delle attività di formazione dei nuovi interpreti della **Scuola dell'Opera Italiana** del Teatro Comunale.

Il flusso della grande lirica è ripreso nel mese di **maggio 2015** con una nuova produzione del Teatro Comunale di Bologna, diretta da **Michele Mariotti**: **Die Zauberflöte** di **Wolfgang Amadeus Mozart,** nella realizzazione di **Fanny & Alexander**, uno dei gruppi leader della nuova scena teatrale contemporanea. La regia è stata firmata da **Luigi De Angelis**, le scene e le luci di **Luigi De Angelis e Nicola Fagnani**, la drammaturgia e i costumi di **Chiara Lagani**. **Michele Mariotti** ha debuttato nella direzione del capolavoro mozartiano.

Il gruppo italiano di film makers **Zapruderfilmmakersgroup** ha affiancato **Fanny & Alexander** per un progetto che si presenta esaltante ed avvincente, in cui è stata per la prima volta utilizzata la tecnologia dell'immagine tridimensionale nella rappresentazione di un'opera lirica. Come ormai d'abitudine al cinema, al pubblico sono stati distribuiti gli speciali occhialini per permettere la fruizione dello spettacolo. Per **Fanny & Alexander** questa realizzazione ha rappresentato l'esordio nel mondo della lirica, inserendosi perfettamente nell'ascendenza "bergmaniana" del gruppo. **Luigi De Angelis** ha immaginato questa nuova produzione del gruppo come un omaggio al grande maestro svedese, creando un collegamento metaforico tra la vicenda del Flauto Magico (che è stato a sua volta uno dei titoli di maggiore successo nella filmografia di Bergman) e la visione infantile dei Fanny e Alexander cinematografici, da cui il gruppo ravennate prende il nome. I due fanciulli si immergono nella visione della favola mozartiana, che a sua volta li avvolge come in un sogno affascinante.
Nel cast **Maria Grazia Schiavo, Nicola Ulivieri, Mika Kares, Christina Poulitsi, Sonia Ciani, Paolo Fanale, Gianluca Floris.**

Nel segno dell'**opera contemporanea** e secondo una delle linee-guida della Fondazione, volta a promuovere e sostenere la creatività delle nuove generazioni nel settore del teatro musicale, il Teatro Comunale ha presentato a **giugno 2015** un'altra nuova produzione, in **prima esecuzione assoluta**, espressamente commissionata a uno dei più interessanti compositori italiani, **Alessandro Solbiati**.

L'opera, intitolata **Il suono giallo**, è basata su un testo del pittore russo **Vassily Kandinsky**, da cui lo stesso Solbiati è partito per elaborare un libretto originale. La regia è affidata a **Franco Ripa di Meana**, che si è avvalso della collaborazione di **Gianni Dessì,** uno dei più interessanti protagonisti dell'arte visiva contemporanea, per le scene e i costumi e di **Daniele Naldi** per le luci. Questa nuova creazione rappresenta per Solbiati una sfida particolarmente esaltante, in quanto il compositore milanese, legato alla città di Bologna nella quale ha insegnato a lungo, si confronta con un testo non drammaturgico, fatto di aforismi e calato in un contesto estremamente meditativo e rarefatto. Altrettanto interessante è risultata la lettura musicale di uno specialista come **Marco Angius**, chiamato a dirigere l'**Orchestra del Teatro Comunale**.

Dal 16 al 18 luglio 2015, prima dell'appuntamento con il **Rossini Opera Festival** di Pesaro, dove, come accade da circa un trentennio, sono stati impegnati l'Orchestra e il Coro del Teatro Comunale, sono andate in scena tre repliche di una nuova realizzazione scenica dedicata al musical, in co-produzione con la **Bernstein School of Musical Theater** di Bologna. Il titolo è tra i più amati dal pubblico di tutto il mondo: **Evita**, di **Tim Rice e Andrew Lloyd Webber**. Il musical ha visto la firma dell'ormai consolidata coppia **Gianni Marras** per la regia e **Stefano Squarzina** alla guida dell'orchestra del Teatro Comunale.

Dopo la pausa estiva, la **Stagione d'Opera** è ripresa in **ottobre** con **Macbeth** di **Giuseppe Verdi** con la regia di **Robert Wilson,** spettacolo realizzato dal Teatro Comunale di Bologna in co-produzione con **Change Performing Arts** di Milano e in collaborazione con Il **Teatro Municipal di San Paolo del Brasile**. Spettacolo rarefatto e onirico, questo capolavoro di Robert Wilson ha ottenuto un'accoglienza trionfale, sia di critica che di pubblico ed è stato giudicato dalla critica italiana come "migliore produzione verdiana" del 2013. Ad affiancare Robert Wilson, che di questa realizzazione ha firmato oltre alla regia

anche luci, scene e coreografia, sono il light designer **AJ Weissbard** con **Jacques Reynaud** per i costumi. La direzione d'orchestra è stata affidata a **Roberto Abbado**, che aveva magistralmente diretto la produzione originale.
Nel cast **Amarilli Nizza** e **Stefanna Kybalova**, entrambe al debutto al Teatro Comunale nel ruolo di Lady Macbeth, **Dario Solari, Angelo Veccia**, **Riccardo Zanellato, Carlo Cigni, Lorenzo Decaro** e **Gabriele Mangione.**

A conclusione della Stagione d'Opera 2015, due titoli di grande interesse: a **novembre** – dal 15 al 22 - **Elektra** di **Richard Strauss**, nell'allestimento realizzato in co-produzione dal Gran Teatro Liceu di Barcellona con il Théatre de La Monnaie di Bruxelles, di recente acquisito dal Teatro Comunale, con la regia del belga **Guy Joosten**, le scene e i costumi di **Patrick Kinmonth** e le luci di **Manfred Voss**, che è stato presentato per la prima volta in Italia. La direzione d'orchestra è stata affidata ad uno specialista del repertorio straussiano come **Lothar Zagrosek**.
Nel cast: **Elena Nebera** ed **Elizabeth Blancke Biggs** nel ruolo del titolo, **Natascha Petrinsky, Anna Gabler, Sabina von Walther, Jan Vacik** e **Thomas Hall** tra i numerosi altri interpreti.
A **dicembre, dal 13 al 20, L'Elisir d'Amore** nell'originale allestimento del Teatro Comunale di Bologna firmato da **Rosetta Cucchi**, con le scene di **Tiziano Santi**, i costumi di **Claudia Pernigotti** e le luci di **Daniele Naldi**. La direzione d'orchestra di **Stefano Ranzani,** sostituito in alcune recite da **Roberto Polastri**.
Nel cast **Barbara Bargnesi** si è alternata nel ruolo di Adina con **Rocìo Ignacio**, poi **Christian Senn, Vittorio Prato, Alessandro Luongo, Marco Filippo Romano, Antonio Poli, Fabrizio Paesano.**

Sul versante del **Balletto**, grande risalto è stato posto, nella Stagione 2015, all'universo della danza e della coreografia d'autore. Il nuovo **progetto di collaborazione del Teatro Comunale con ERT - Arena del Sole** ha il suo punto di forza nell'ideazione di una nuova progettualità e programmazione congiunta che ha permesso al Teatro Comunale di presentare una nuova linea con **quattro spettacoli di Danza**, due sul palcoscenico del Comunale (**Le sacre** su musiche di Daniele Roccato e di Igor Stravinsky, **Romeo e Giulietta** di Sergej Prokofev) e due su quello dell'Arena del Sole (**Manger** di Boris Charmatz il 27 e 28 marzo e **B.I.T.,** una nuova produzione della celebre coreografa francese **Maguy Marin** il 20 ottobre 2015 eseguita in dittico con il suo già noto **MAY B).** La fruizione dell'intero ciclo è stata resa possibile, oltre che tramite le formule di abbonamento dei rispettivi teatri, anche con una nuova **"Dance Card"** che ha permesso di accedere a prezzi agevolati a tutte le quattro produzioni nei due teatri.

La prima delle quattro produzioni è stato uno dei titoli più attesi della Stagione: a **marzo 2015 Virgilio Sieni**, uno dei più noti coreografi del nostro tempo, direttore del Settore Danza della Biennale di Venezia, ha debuttato sul palcoscenico del Teatro Comunale, firmando con la **Compagnia Virgilio Sieni**, una nuova produzione de **La Sacre** (da la Sagra della primavera di I. Stravinsky) commissionata dal Teatro Comunale di Bologna. Il capolavoro di Stravinsky è preceduto da un'altra **nuova creazione di Virgilio Sieni: Preludio,** su musica per contrabbasso solo, composta ed eseguita dal vivo da **Daniele Roccato,** uno dei più interessanti interpreti della nuova scena performativa contemporanea.
La direzione d'orchestra è stata affidata al direttore tedesco **Felix Krieger**.

Alla produzione di Virgilio Sieni ha fatto subito eco la seconda produzione di Danza di questo ciclo: sul palcoscenico dell'Arena del Sole **il 27 e 28 marzo 2015** il celebre coreografo e danzatore francese **Boris Charmatz**, tra i più innovativi della scena della danza internazionale, ha presentato in prima italiana la sua nuova creazione **Manger**, protagonista della Ruhr Triennale.
Riferito al grande repertorio della danza internazionale è stato anche il titolo successivo, che il Teatro Comunale ha presentato sul proprio palcoscenico e con la propria Orchestra **nel mese di giugno**. Si tratta del celebre e amatissimo **Romeo e Giulietta** di **Sergej Prokofev**, nella produzione della **Compagnia Djagilev di Perm'**, una delle migliori formazioni a livello mondiale. La direzione d'orchestra, causa indisponibilità di Aziz Shokhakimov dovuta a motivi di salute, è stata affidata a **Giuseppe La Malfa**.

Il 20 ottobre 2015, è andata in scena sul palcoscenico dell'Arena del Sole, una nuova produzione della coreografa francese **Maguy Marin** affiancata al suo celebre capolavoro coreografico **May b.**

Infine, l'attività di cooperazione tra i due teatri di produzione della città di Bologna si è completata con un interessante progetto speciale nel segno della memoria: le storie, tragiche e dimenticate, degli esuli italiani d'Istria, Fiume e Dalmazia. Si è trattato di **Magazzino 18**, uno spettacolo di e con **Simone Cristicchi** con la partecipazione dell'**Orchestra** e del **Coro di Voci Bianche** del Teatro Comunale di Bologna, quest'ultimo diretto da **Alhambra Superchi**.

Riconoscimenti

L'Associazione Nazionale Critici Musicali ha conferito nell'aprile 2016 al Teatro Comunale di Bologna il prestigioso Premio "Abbiati" per la musica dal vivo, assegnando tre Premi "Abbiati" 2015 ad altrettante produzioni del Teatro Comunale di Bologna. Tale risultato è un fatto unico nella storia di questa importante manifestazione.

I premi assegnati al Teatro Comunale di Bologna sono i seguenti:
Miglior regia: **Guy Joosten** per **Elektra** di **Richard Strauss**, allestimento del Teatro Comunale di Bologna, acquisizione dal Teatro de La Monnaie di Bruxelles e del Liceu di Barcellona. La direzione d'orchestra è stata affidata a **Lothar Zagrosek**.
Migliori costumi: **Anna Watkins** per **Jenufa** di **Leóš Janá• ek**, in un nuovo allestimento con la regia e le scene di **Alvis Hermanis**, realizzato in coproduzione con il Teatro de La Monnaie di Bruxelles.
Migliore Novità per l'Italia: **Il suono giallo,** nuova produzione del Teatro Comunale di Bologna e nuova commissione del Teatro Comunale affidata al compositore milanese **Alessandro Solbiati,** che firma anche il libretto tratto da un testo di **Wassily Kandinsky,** con la regia di **Franco Ripa di Meana** e le scene di **Gianni Dessì**; premio *Novità per l'Italia*.

La giuria del Premio "**Abbiati**" ha significativamente attribuito i tre prestigiosi riconoscimenti al Teatro Comunale di Bologna per la sua linea di **internazionalizzazione** ed **innovazione nella proposta scenica**, nonché di **sostegno al teatro musicale contemporaneo** ed in particolare alla **produzione nazionale contemporanea**.

Stagione Sinfonica

***Cans and Brahms*: una stagione "progressiva"**

Il M°**Michel Tabachnik,** sul podio dell'**Orchestra e del Coro del Teatro Comunale,** ha inaugurato **venerdì 23 gennaio** la **Stagione Sinfonica 2015** del **Teatro Comunale di Bologna**, con un concerto il cui programma - come una dichiarazione di intenti - sintetizza la linea di tutto il palinsesto.

La Stagione è composta di **13 concerti** (12 in abbonamento, oltre al concerto fuori abbonamento in collaborazione con il **Festival AngelicA**).

Nel concerto inaugurale – che si è tenuto, come tutta la Stagione Sinfonica, presso l'**Auditorium Teatro Manzoni** – è stata presentata *in prima assoluta* ***Syntax***, nuova composizione orchestrale di **Ivan Fedele**, uno dei massimi autori del nostro tempo, commissionata dalla **Regia Accademia Filarmonica di Bologna** nell'ambito del progetto "Musica contemporanea – Prime esecuzioni assolute (Commissioni d'opera della Regia Accademia Filarmonica di Bologna)", sostenuto dall'Assessorato alla Cultura della Regione Emilia-Romagna.
Il progetto si muove nel segno di una nuova collaborazione tra la Fondazione Teatro Comunale di Bologna e la storica Istituzione musicale bolognese.
La composizione di **Ivan Fedele** è incorniciata da due opere molto significative della grande tradizione sinfonica, una di rara esecuzione ed un'altra celeberrima e tra le più amate dal pubblico: il ***Wandrers Sturmlied op. 14*** *per coro e orchestra*, su testo di Goethe, composizione giovanile di **Richard Strauss** e la ***Sinfonia n.4 in mi minore op. 98*** di **Johannes Brahms**, capolavoro assoluto della maturità brahmsiana. I due lavori sono stati composti nello stesso periodo (1884-1885), e rappresentano un emblematico passaggio di testimone tra la grande tradizione romantica e le derive estreme nel secolo breve.

Il Coro del Teatro Comunale di Bologna è stato diretto dal **M° Andrea Faidutti** in tutti i concerti che hanno previsto la sua partecipazione.

La **Stagione Sinfonica 2015** ha segnato anche il debutto come **Direttore Musicale** di **Michele Mariotti**, che ha diretto due tra i più interessanti concerti dell'intera programmazione: il primo, **domenica 29 marzo,** con un denso programma che ha visto l'esecuzione dell'*ouverture* ***Die Zauberharfe*** di **Franz Schubert**, i ***Vier letzte Lieder*** di **Richard Strauss** e la ***Sinfonia n. 2 in re maggiore****, op. 73* di **Johannes Brahms**; il secondo concerto – **giovedì 5 novembre –** ha previsto invece l'esecuzione del ***Concerto n. 1 in re minore per pianoforte e orchestra*** di **Brahms** e la ***Sinfonia n. 6*** *in fa maggiore, op. 68* ***Pastorale*** di **Ludwig van Beethoven.**

La musica di **Brahms** come episodio culminante del percorso musicale che porta dalla grande tradizione verso la modernità è stato il centro della **Stagione Sinfonica 2015**. La **Stagione Sinfonica 2015** del **Teatro Comunale di Bologna** ha cercato per la prima volta di sviluppare il concetto di musica *"progressiva*" all'interno di un percorso che dai suoni di Mozart arriva alla contemporaneità, mettendo al centro della programmazione il passaggio cruciale del XIX secolo dal romanticismo alle aperture verso i

codici di una società in trasformazione. Nuove problematiche sociali, nuovi continenti culturali, linguaggi che si liberano da vincoli e codici del passato irrompono nell'eurocentrismo mitteleuropeo trasformandone atteggiamenti, consuetudini e modi espressivi. Il nodo cruciale di questa trasformazione è nel passaggio Beethoven/Schumann/Brahms, laddove il grande amburghese rappresenta quel diaframma *"progressivo"* già ben individuato da Arnold Schoenberg, quando scriveva nel suo saggio del 1933 "*Brahms il progressivo"* che Brahms fu un *"grande innovatore nella sfera del linguaggio musicale […] un grande progressivo".* Ma la vera natura "progressiva" del lascito brahmsiano la cogliamo pienamente solo se mettiamo in relazione la sua opera musicale con ciò che sarebbe venuto dopo di lui, il tardo romanticismo e il suo perdersi negli spazi aperti del Novecento, fino alle creazioni del nostro tempo. Comprese le generazioni del rock progressivo, a cui il titolo della Stagione 2015 è esplicitamente legato, citando un celebre brano per tastiere elettroniche degli *Yes*, basato sul terzo movimento della quarta sinfonia di **Brahms**.

All'interno di questa linea, sottolineando l'idea di un simile percorso *progressivo*, appunto, abbiamo inserito nella programmazione della **Stagione Sinfonica 2015** alcuni tra i compositori più amati dal grande pubblico: **Mozart, Haydn, Schubert, Beethoven, Mendelssohn-Bartholdy, Schumann, Brahms, Wagner, Strauss, Rachmaninov, Szymanowski**, rappresentati da alcune tra le loro pagine più celebri, tra cui la ***Sinfonia in fa minore*** *op. 49* ***"La Passione"*** di **Haydn**, la ***Sinfonia n.3*** *in re maggiore* di **Schubert**, le ***Sinfonie n.3*** *in mi bemolle maggiore* e ***n. 6*** *in fa maggiore,* l'***Ouverture*** del *Fidelio* e l'***Oratorio "Cristo sul Monte degli Ulivi"*** di **Beethoven**, il ***Concerto per pianoforte e orchestra n.1*** *in sol minore* di **Mendelssohn-Bartholdy**, le ***Sinfonie n.2*** *in do maggiore* e ***n.4*** *in re minore* di **Schumann**, le ***Sinfonie n.2*** *in re maggiore e* ***n.4*** *in mi minore,* i ***Concerti per pianoforte e orchestra n.1 e n. 2*** e il ***Concerto per violino e orchestra*** *in re maggiore* di **Brahms**, l'***Incantesimo del Venerdì Santo*** dal "*Parsifal"* di **Wagner,** i ***Vier letzte Lieder*** di **Richard Strauss**, la ***Sinfonia n. 2*** *in mi minore* di **Rachmaninov**, lo ***Stabat Mater per soli, coro e orchestra*** di **Karol Szymanowski**.

Questo percorso ha avuto il suo momento di incontro con un progetto di grande importanza e significato che va al di là della nostra Stagione Sinfonica, ma che ha riguardato uno degli eventi centrali del 2015 per la storia e la cultura del nostro Paese: l'iniziativa che il **Teatro Comunale di Bologna** e un ampio numero di Istituzioni musicali e culturali della città e della Regione hanno dedicato al 70° anniversario della **Resistenza** e della **Guerra di Liberazione** (1945-2015). Il progetto **"Resistenza Illuminata"** è stato incentrato emblematicamente attorno alla figura di **Luigi Nono**. Il contributo della Stagione Sinfonica 2015 a questa straordinaria iniziativa è molto significativo ed è culminato nell'esecuzione, **giovedì 7 maggio**, del capolavoro di **Luigi Nono *Il Canto Sospeso***, *per soprano, contralto, tenore, coro misto e orchestra,* autentico monumento della nostra coscienza storica e civile, il cui testo è basato sulle lettere dei condannati a morte della Resistenza europea.

Attorno al capolavoro corale di Luigi Nono, si è sviluppato un percorso dedicato al rapporto tra musica e impegno sociale e civile che congiunge compositori come **Ludwig van Beethoven** *(**Ouverture*** del *Fidelio),* **Dmitrij Šostakovi•** (***Sinfonia n.8*** *in do minore*, scritta nel 1943), **Stefan Wolpe** (uno dei più importanti compositori "impegnati" del XX secolo, del quale è stata eseguita ***Passacaglia per orchestra,***

op. 23), ancora **Luigi Nono** (***A Carlo Scarpa, architetto, ai suoi infiniti possibili****, per orchestra a microintervalli*), i contemporanei **Ivan Fedele** (la già citata ***Syntax*** per orchestra, in prima assoluta) e il russo **Vladimir Tarnopolskij** (**Feux Follets),** nonché il progetto in collaborazione con **AngelicA** in occasione del Venticinquesimo anniversario del **Festival Internazionale di Musica Contemporanea,** per il quale sono stati eseguiti brani di alcuni tra i compositori/interpreti protagonisti del rinnovamento musicale e sonoro del nostro tempo.

Sempre nel quadro di una lettura trasversale del rapporto tra la grande tradizione romantica ottocentesca e le asimmetrie del Ventesimo secolo, non sono mancate due straordinarie partiture di altrettanti grandi protagonisti della musica d'oltreoceano quali il ***Concerto in fa maggiore per pianoforte e orchestra*** di **George Gershwin** e il ***Concerto per clarinetto*** di **Aaron Copland**.

Infine, un simile percorso non poteva non incontrare l'esperienza cinematografica, con l'esecuzione di una composizione che racchiude in sé la grande esperienza del secondo Novecento italiano nel cinema, nella letteratura e nella musica: la ***Suite Sinfonica*** di **Nino Rota** con le musiche per il film di Luchino Visconti "*Il Gattopardo",* basato sul celebre romanzo di Giuseppe Tomasi di Lampedusa.

Tra i **solisti** che hanno partecipato alla **Stagione Sinfonica 2015** ricordiamo nomi di assoluto rilievo quali il soprano messicano di origini russe **Maria Katzarava** (interprete dei ***Vier Letzte Lieder*** di Strauss per la direzione di **Michele Mariotti**), una giovane artista che si è già esibita nei più importanti teatri d'opera in Italia e all'estero e che non mancherà di fornire grandi soddisfazioni al pubblico più esigente; il pianista **Roberto Prosseda,** uno dei massimi interpreti dell'opera pianistica di Mendelssohn, da lui incisa per la Decca, il grande violinista moscovita **Sergej Krylov**, che ha trionfato nella scorsa Stagione Sinfonica del Teatro Comunale esibendosi nel ***Concerto in re maggiore per violino e orchestra*** di Brahms, i pianisti **Roberto Cominati** e **Alexander Romanovsky** (quest'ultimo altro protagonista di uno straordinario successo nella Stagione 2014), il clarinettista **Luca Milani**, primo clarinetto dell'orchestra del Teatro Comunale.

I **direttori d'orchestra** che hanno guidato le compagini artistiche del Teatro Comunale nella **Stagione Sinfonica 2015** sono tra i più noti in ambito internazionale. A **Michele Mariotti** sono stati affidati due concerti (29 marzo e 5 novembre), nel corso dei quali il direttore musicale del Teatro Comunale ha diretto alcuni tra i capolavori assoluti di Schubert, Beethoven, Strauss e Brahms; accanto a Mariotti, troviamo i graditi e attesi ritorni di **Roberto Abbado** che ha diretto il **7 maggio** *Il Canto Sospeso* di **Nono** (solisti **Katharine Dain,** *soprano,* **Sonja Leutwyler,** *contralto,* **Hubert Mayer,** *tenore)*, con il significativo accoppiamento alla *Sinfonia n.3* "Eroica" di Ludwig van Beethoven). Il concerto ha avuto una replica nel mese di ottobre a Reggio Emilia. **Juraj Val• uha,** che ha diretto due concerti, venerdì 30 gennaio e giovedì 30 aprile, **Wayne Marshall,** nella doppia veste di direttore e solista nel concerto per pianoforte di Gershwin programmato per venerdì 5 giugno. Sostituto di lusso di **Aziz Shokhakimov,** che ha dovuto cancellare per una indisposizione, è stato il Maestro danese **Nikolaj Znaider** (venerdì 19 giugno), il quale ha diretto un programma con musiche di Brahms e Schumann, **Lothar Zagrosek** (giovedì 26 novembre) e **Dmitri Liss** (venerdì 4 dicembre).

Michel Tabachnik, che ha diretto il concerto inaugurale, **Omer Meir Wellber -** ex assistente di Daniel Barenboim e oggi uno tra i più affermati direttori in campo internazionale -, che a causa di un incidente ad una mano ha dovuto rinunciare all'esecuzione pianistica del *Concerto per pianoforte e orchestra n.20 in re minore* di Mozart, **Ilan Volkov -** già assistente di Seiji Ozawa alla Boston Symphony Orchestra, innovativo e poliedrico direttore, protagonista del concerto dedicato ai 25 anni di AngelicA - e **Tito Ceccherini**, tra i più interessanti talenti italiani della nuova generazione, hanno completato l'esaltante quadro di una Stagione Sinfonica ricca di grandi capolavori e nuove scoperte.

Progetto Speciale

RESISTENZA ILLUMINATA

OMAGGIO A LUIGI NONO NEL SETTANTESIMO ANNIVERSARIO DELLA RESISTENZA E DELLA GUERRA DI LIBERAZIONE 1945 – 2015

Concerti, Mostre, Proiezioni, Convegni e Incontri
Bologna, Ferrara, Marzabotto, Modena, Reggio Emilia
Con il Patrocinio della Regione Emilia Romagna
e dell'A.N.P.I- Associazione Nazionale Partigiani d'Italia

La musica resterà sempre una presenza storica, una testimonianza degli uomini che affrontano coscientemente il processo storico, e che in ogni istante di tale processo decidono in piena chiarezza della loro intuizione e della loro coscienza logica ed agiscono per schiudere nuove possibilità all'esigenza vitale di nuove strutture.
Luigi Nono

Venerdì 23 gennaio 2015, alle ore 20.30, al Teatro Manzoni di Bologna, in occasione del concerto inaugurale della **Stagione Sinfonica 2015 del Teatro Comunale di Bologna**, ha preso avvio il progetto interdisciplinare **RESISTENZA ILLUMINATA - Omaggio a Luigi Nono nel Settantesimo anniversario della Resistenza e della Guerra di Liberazione 1945-2015, ideato e coordinato dal Teatro Comunale di Bologna.**
Con ***Syntax,*** la *nuova commissione* della **Regia Accademia Filarmonica di Bologna** a **Ivan Fedele,** eseguita in prima assoluta dall'Orchestra del Teatro Comunale, si inaugura il primo degli **oltre 60 appuntamenti** di questo progetto.

Nato in occasione del settantesimo anniversario della Resistenza e della Guerra di Liberazione, il progetto **RESISTENZA ILLUMINATA** vuole anche essere un omaggio alla figura di **Luigi Nono**, musicista, compositore e intellettuale emblematico di quel processo culturale innescato dalla Resistenza,

che ha caratterizzato una straordinaria stagione non solo per la musica, ma per tutta la cultura italiana del dopoguerra.

Patrocinato dalla *Regione Emilia Romagna* e dall'*A.N.P.I. – Associazione Nazionale Partigiani d'Italia,* il progetto si sviluppa nel corso di tutto il 2015 su gran parte del territorio regionale (da Bologna a Ferrara, da Marzabotto a Modena sino a Reggio Emilia) e vede coinvolte moltissime tra le realtà culturali (musicali ma non solo) presenti e attive nella Regione.

Ragioni di un progetto

Nel 2015 ricorre il Settantesimo anniversario della Resistenza e della Guerra di Liberazione. E' una ricorrenza di estremo rilievo per il nostro Paese; non solo per il significato sul piano storico e sociale, ma anche perché con quella esperienza ha avuto inizio una nuova fase storica e culturale della quale molti di noi sono stati partecipi, il cui significato e la cui importanza è nostro dovere trasmettere alle nuove generazioni.

Anche la musica è stata profondamente attraversata da quella esperienza, che ne ha trasformato in maniera determinante tutti gli aspetti, da quelli legati ai linguaggi espressivi alle modalità di esecuzione, trasmissione e diffusione. La struttura e l'articolazione stessa di molte istituzioni musicali del nostro Paese deriva dalle istanze democratiche scaturite dall'esperienza della Resistenza, come necessità di diffondere la conoscenza della musica in tutto il Paese e permettere l'accesso alla cultura musicale a tutte le componenti della società.

Il **Teatro Comunale di Bologna,** assieme ad un ampio numero di Istituzioni musicali e culturali di Bologna e di altri centri della Regione (Ferrara, Marzabotto, Modena, Reggio Emilia), in occasione del Settantesimo anniversario della Resistenza e della Guerra di Liberazione, dedica un grande omaggio alla figura del compositore veneziano **Luigi Nono**, considerato come figura emblematica del processo di rinnovamento culturale nato dalla Resistenza e sviluppatosi nella cultura italiana ed europea attraverso tutto l'arco del Novecento. Il progetto, intitolato **"Resistenza Illuminata"** (dal titolo di una delle più celebri composizioni di Luigi Nono, La fabbrica illuminata), si articola in una serie di oltre 60 eventi distribuiti nel corso di tutto il 2015. La manifestazione comprende **concerti, performances, convegni, mostre, proiezioni cinematografiche, conferenze, seminari e altro ancora**. Alla realizzazione di questa straordinaria iniziativa tematica, collabora attivamente per la consulenza scientifica la **Fondazione "Archivio Luigi Nono"** di Venezia e il suo presidente Signora **Nuria Schoenberg Nono.**

Nel corso di "Resistenza Illuminata" si potranno ascoltare e conoscere alcune tra le pagine più significative della musica di Luigi Nono (tra cui, il 7 maggio, Il Canto Sospeso, per soli, coro e orchestra, basato sulle lettere dei condannati a morte della Resistenza europea, con la direzione di **Roberto Abbado**), eseguite dall'Orchestra e dal Coro del Teatro Comunale di Bologna, da numerosi ensemble e solisti di fama internazionale, tra cui alcuni degli "storici" collaboratori di Nono. Inoltre vi sarà una specifica attenzione alla produzione elettronica di Luigi Nono, che costituisce uno degli aspetti più interessanti ed innovativi della sua esperienza compositiva. Ma non soltanto; la musica del grande compositore veneziano verrà accostata a quella di tanti autori – da quelli del passato, agli esponenti

dell'avanguardia della sua generazione, fino agli artisti più radicali della nuova generazione, come il compositore basco **Mattin** - che sono legati direttamente o indirettamente alla sua visione sonora, culturale, politica, antagonistica. Attraverso manifestazioni espositive, film e documentari, conferenze, convegni e seminari, si potranno inoltre conoscere e approfondire i molteplici aspetti della straordinaria e affascinante personalità di Luigi Nono e i suoi collegamenti con la cultura della Resistenza" (il Programma integrale del progetto è riportato nella relazione dettagliata sugli elementi di cui all'art. 3 D.M. 3 febbraio 2014).

Attività di Formazione e Ricerca per l'anno 2015

La programmazione di Formazione e Ricerca per l'anno **2015** ha visto il massimo coinvolgimento dei giovani e delle scuole fornendo un valido supporto alle attività didattiche delle istituzioni scolastiche e alle esigenze formative di chi si affaccia al mondo del lavoro nel settore dello spettacolo, creando importanti occasioni per maturare esperienze sul campo uniche nel loro genere che, oltre ad ampliare gli orizzonti culturali, consentono di accrescere le proprie competenze artistiche e professionali, sempre in un'ottica di condivisione d'intenti e totale apertura alla cittadinanza, in collaborazione e a sostegno delle realtà artistiche, didattiche e produttive del territorio:

- ANTEPRIME PER LE SCUOLE: Alle **Scuole** di ogni ordine e grado, all'**Università** al **Conservatorio di Musica** e all'**Accademia delle Belle Arti** sono state riservate nel 2015 cinque occasioni per assistere alle Anteprime della Stagione d'Opera presso il Teatro Comunale: *Un Ballo in maschera* e *Macbeth* di Giuseppe Verdi rispettivamente in gennaio e in ottobre, *Don Pasquale* e *Madama Butterfly* in febbraio e *L'Elisir d'amore* di Gaetano Donizetti in dicembre.
- PROVE D'ORCHESTRA: Dodici occasioni tra gennaio e dicembre, per le **Scuole** ma non solo: grande riscontro e apprezzamento per l'estensione di questa opportunità anche alle associazioni di lavoratori e categorie meno abbienti avvenuta nel 2014 attraverso i rapporti instaurati con i circoli convenzionati tra cui Amici dell'Arte, Arci e CuBo. E' stata quindi confermata, oltre che ai gruppi di studenti, anche alle associazioni che hanno presentato domanda, la possibilità di far assistere i propri iscritti alle prove aperte della Stagione Sinfonica presso il **Teatro Manzoni**.
- PROVE D'ASSIEME APERTE: Il positivo esperimento messo in atto nel 2014 ha incoraggiato ad aprire anche nel 2015 ai giovani e alle scuole quell'affascinante momento di simbiosi di tutte le componenti teatrali costituito dalle prove d'Assieme, nel quale il lavoro registico di palcoscenico si amalgama con il lavoro di concertazione musicale avvenuto, a cura del direttore d'orchestra, sia in sala con cantanti e coro sia con l'orchestra nel corso delle prove musicali.
- DIDATTICA/INCONTRI: Gratuite e per tutti ben nove conferenze di presentazione delle opere in cartellone curate quest'anno da Marco Beghelli, Fabrizio Festa, Piero Mioli, Marco Maria Tosolini, Lorenzo Bianconi, Nicola Sani e Giandomenico Vaccari oltre a un ciclo di incontri di approfondimento sul tema Musica, Letteratura e Resistenza ideato e curato da Fabrizio Festa che si è sviluppato attraverso cinque appuntamenti a cui hanno partecipato studiosi ed esperti del settore tra cui Cinzia Venturoli

dell'Università di Bologna, presidentessa del Centro Documentazione sulle Stragi, Pierfrancesco Pacoda, Valerio Corzani, Veniero Rizzardi, Gianvincenzo Cresta.

- BALLETTO: Due matinée nel mese di marzo riservati alle Scuole insieme alla compagnia Virgilio Sieni e la sua personalissima interpretazione de *La sagra della primavera* di Igor Stravinskij mentre nel mese di ottobre, in piena sintonia con l'Expo milanese e le derivazioni che ad esso hanno fatto eco in tutto il territorio nazionale, è stata presentata la proposta realizzata dal Teatro Comunale in collaborazione con la Federazione Nazionale Associazioni Scuole di Danza (FNASD) nell'ambito del progetto "Leggere per Ballare 2015" che vanta il patrocinio del MIUR e del Ministero delle Pari Opportunità: *La Mela* è il titolo del balletto tratto dal libro omonimo di Cinzia Tani e coordinato dal regista e coreografo Arturo Cannistrà realizzata il 23 ottobre al Teatro Manzoni.
- DIDATTICA/CAMERISTICA: la Lezione Concerto per insegnare a conoscere i segreti degli strumenti e alcuni tra i più rappresentativi compositori del panorama musicale internazionale, realizzata in febbraio in collaborazione con i **Filarmonici del Teatro Comunale** di Bologna e condotta da Fabrizio Festa è stata offerta gratuitamente agli studenti insieme alla cooperativa Ansaloni,
- DIDATTICA/OPERA: **Cantiamo l'Opera** è l'attesissimo appuntamento realizzato in collaborazione con AsLiCo Opera domani che coinvolge ogni anno oltre **2.000 studenti** delle scuole elementari e medie di Bologna e Provincia. Tre gli incontri preparatori dedicati ai docenti che hanno permesso ai professori di acquisire le nozioni e i segreti per insegnare ai propri allievi, all'interno dei rispettivi istituti scolastici, gli interventi musicali da cantare nel corso delle **due rappresentazioni** della nuova opera commissionata in occasione di Expo 2015: *Milo e Maya e il giro del mondo* di Matteo Franceschini che è andata in scena il 1 aprile 2015 in due repliche antimeridiane al Teatro Manzoni. Materiali didattici multimediali e d'approfondimento sono stati distribuiti a tutti i partecipanti che hanno cantato insieme agli artisti sul palco alcune parti dell'opera accompagnati dall'Orchestra 1813.
- DIDATTICA/STUDIO: 19 ormai gli anni di attività della **Scuola per Voci Bianche** del Teatro Comunale. L'iniziativa nasce dalla volontà di contribuire a soddisfare la crescente domanda di fruizione musicale e dalla convinzione che un approccio diretto alla pratica musicale fornisca ai giovani il migliore stimolo per un ascolto consapevole della musica. Circa cinquanta gli allievi dei corsi tenuti da **Alhambra Superchi**. I migliori elementi hanno formato gli organici del **Coro di Voci Bianche** che hanno partecipato alla programmazione artistica del Teatro tra cui la partecipazione alle opere *Un ballo in maschera* e *Die Zauberflöte*.
- OPERE PER RAGAZZI: il Teatro Comunale, come avviene da qualche anno, ha preso parte con le proprie maestranze artistiche all'iniziativa Baby BoFè realizzata da **Bologna Festival** in collaborazione con **Teatro Testoni Ragazzi,** a quattro rappresentazioni de *Il flauto magico* di Wolfgang Amadeus Mozart in una libera riduzione appositamente studiata per le scuole elementari e medie che si sono tenute nel mese di maggio nella Sala del Bibiena, in concomitanza con Die Zauberflöte presente nella Stagione d'Opera ufficiale.
- IL LABORATORIO DEI PICCOLI: I Mangiamusica è un laboratorio didattico per i bimbi in età pre-scolare realizzato in collaborazione con Mousikè progetti educativi. Un gioco per i più piccoli che

consente d'acquisire i primi strumenti per una comprensione del linguaggio musicale. Sei gli spettacoli interattivi che tenutisi nel mese di marzo.

- CONCERTI NELLE SCUOLE: In base alla disponibilità delle masse artistiche del Teatro abbiamo ripetuto questo progetto di Formazione e Ricerca iniziato nel corso del 2013 che ha riscosso un grande successo. L'esecuzione dei concerti della durata di circa un'ora sono stati tenuti dall'orchestra del Teatro Comunale di Bologna all'interno degli Istituti scolastici che abbiano spazi adeguati ad ospitare gli organici artistici e un congruo numero di studenti. Stretta la collaborazione col personale docente incaricato di preparare i ragazzi agli spettacoli che hanno coinvolto anche gli attori della Scuola di Teatro Alessandra Galante Garrone e altre realtà artistiche del territorio che condividono col Teatro la missione di divulgazione della cultura musicale.

Nel 2015 le visite guidate al Comunale sono state gestite dalle Associazioni Culturali GAIA e Le guide d'Arte che hanno accolto i visitatori e illustrato agli studenti delle scuole spazi, storia e segreti della nostra prestigiosa sede.

Finalità del progetto

Le iniziative di Formazione e Ricerca si prefiggono l'obiettivo di fornire ai più giovani quegli strumenti che consentano di partecipare attivamente alla vita culturale della nostra Città. Un'intera programmazione indirizzata alle scuole e ai giovani che, attraverso manifestazioni artistiche, iniziative di carattere didattico e attività propedeutiche, genera nelle nuove generazioni un processo di graduale consapevolezza delle nostre radici culturali e un quanto mai necessario sentimento derivato di tutela del patrimonio artistico e musicale del nostro Paese. I percorsi sono strutturati in modo che tali strumenti siano adeguati alle varie fasce d'età, fornendo altresì un prezioso supporto all'attività didattica istituzionale delle Scuole. Un'attenzione particolare rivolta all'Expo milanese con tre iniziative dedicate al cibo e all'alimentazione: Cantiamo l'Opera Milo e Maya e il giro del mondo, il Balletto La Mela e Il Laboratorio dei piccoli con I Mangiamusica.

Manifestazioni fuori sede

Il 2015 ha visto ancora più consolidarsi la collaborazione del Teatro Comunale di Bologna con il *Rossini Opera Festival* caratterizzata oramai da più di 25 anni per la presenza delle proprie formazioni artistiche (coro e orchestra) al *Rossini Opera Festival (ROF) di Pesaro*. Nel 2015 sono andate in scena: 4 recite de **La Gazza ladra**, regia di Damiano Michieletto e direzione d'orchestra di Donato Renzetti; tra gli interpreti René Barbera, Simone Alberghini, Nino Machaidze, Lena Belkina.

4 recite de **La Gazzetta**, regia di Marco Carniti e direzione d'orchestra di Enrique Mazzola. Tra gli interpreti di lusso della divertente opera comica di Gioachino Rossini Nicola Alaimo, Hasmik Torosian, Raffaella Lupinacci, Maxim Mironov, Maria José Lo Monaco.

Le 2 esecuzioni della **Messa di Gloria**, diretta da Donato Renzetti (nel cast Juan Diego Florez, Jessica Pratt e Mirko Palazzi) e 1 esecuzione dei **Ballabili** da **Guillaume Tell** eseguiti con lo **Stabat Mater**

(solisti Yolanda Auyanet, Anna Goryachova, René Barbera, Nicola Ulivieri) diretti da Michele Mariotti sono stati i titoli sinfonici che hanno completato il cartellone pesarese.

Nell'ambito delle collaborazioni con le altre **Istituzioni dell'Emilia Romagna**, in stretta partnership con il **Festival Verdi di Parma** e il **Teatro Verdi di Busseto**, è andato in scena **Rigoletto** i cui interpreti sono stati selezionati da apposite audizione predisposte dalla Scuola dell'Opera del Teatro Comunale di Bologna. Gli allievi della Scuola dell'Opera hanno seguito un percorso formativo sotto la guida di diverse personalità dello spettacolo. Tale formazione è sfociata in sei recite curate per la regia da Alessio Pizzech che ha creato per l'occasione un allestimento essenziale, ideale per il Teatro "G. Verdi" di Busseto. Direttore d'orchestra Fabrizio Cassi.

Sempre a **Busseto**, nella Villa Pallavicini, l'Orchestra del Teatro Comunale con l'intervento di alcuni cantanti solisti e la direzione di Fabrizio Cassi, ha rivolto un doveroso omaggio al grande tenore Carlo Bergonzi ad un anno dalla scomparsa.

Reggio Emilia ed il Teatro Romolo Valli sono stati la sede nel mese di dicembre di due riprese di **Elektra**, regia di Guy Joosten e direzione d'orchestra di Lothar Zagrosek e nel mese di ottobre della replica del concerto diretto da Roberto Abbado, nell'ambito della rassegna Resistenza illuminata, con l'esecuzione de Il canto sospeso di Luigi Nono.

Nel mese di Ottobre, **Torino e Bergamo**, rispettivamente l'Auditorium Giovanni Agnelli ed il Teatro Donizetti, sono stati, invece, le sedi di due concerti diretti da Michele Mariotti con in programma i **Ballabili** da **Guillaume Tell** eseguiti assieme allo **Stabat Mater** di Gioachino Rossini. L'Orchestra e Coro del Teatro Comunale hanno accompagnato i solisti Yolanda Auyanet, Veronica Simeoni, Antonino Siragusa e Michele Pertusi.

Tournée all'estero

Nel mese di marzo il Teatro Comunale è stato ospite con le proprie compagine artistiche e tecniche del **Royal Opera House di Muscat,** in **Oman,** dove è stata messa in scena l'opera "**Don Pasquale**" di G. Donizetti (3 rappresentazioni) nell'allestimento di proprietà del Teatro Comunale di Bologna per la regia di Stefano Vizioli, scene di Susanna Rossi Jost e costumi di Roberta Guidi di Bagno. Il M° Giuseppe La Malfa ha diretto un cast di eccezione tra cui spicca un vero e proprio totem della lirica come Ruggero Raimondi.

Inoltre, i solisti del Don Pasquale con Orchestra e Coro del Teatro Comunale diretti da Francesco Quattrocchi si sono esibiti in un concerto dedicato alle famiglie, denominato **"Familiy Concert",** con in programma musiche di Gioachino Rossini e Gaetano Donizetti.

Collaborazioni con le altre istituzioni culturali della città e del territorio

Per quanto riguarda le attività in collaborazione con altre istituzioni culturali della città nel periodo estivo, è proseguita la collaborazione del nostro Teatro con la **Cineteca di Bologna**, nel quadro della rassegna "Il Cinema Ritrovato". In tale contesto l'orchestra ha partecipato a vari progetti, tra cui il 2 luglio la **Serata**

Keaton, con l'esecuzione dal vivo delle colonne sonore di due cortometraggi del grande attore-regista americano **(Sherlock, Jr. e One week**). Le musiche sono state scritte e dirette da Timothy Brock, specialista nell'ambito della sonorizzazione dei film muti.
Per la seconda serata del Festival il Cinema ritrovato, il 4 luglio, la realizzazione con Orchestra del Teatro Comunale nella sala del Bibiena di **Rapsodia satanica**, film del 1915 di Nino Oxilia con le musiche di Pietro Mascagni. A cornice di questa serata, si è svolta una tavola rotonda sul rapporto tra il grande autore di Cavalleria rusticana ed altre opere di successo ed il cinema.

Ha avuto seguito, inoltre, la significativa collaborazione del Teatro Comunale con la manifestazione "Concorso di Composizione 2 Agosto", oramai appuntamento fisso tra le celebrazioni del ricordo della strage alla stazione di Bologna. Il concerto ha avuto luogo, come da sempre accade, in Piazza Maggiore ed è stato trasmesso in diretta differita dal canale culturale RAI 5

Sempre più solida la collaborazione con **The Bernstein School of Musical Theater** di Bologna – BMST - che si è realizzata con una nuova edizione del **Summer Musical Festival**, rassegna di musical tenutasi da maggio a luglio 2015.
Oltre ad **Evita**, titolo inserito nel cartellone d'opera 2015 del Teatro Comunale, i titoli messi in scena sono stati:
- **Avenue Q** di Robet Lopez e Jeff Mark, al Cortile del Piccolo Teatro del Baraccano, quattro serate dal 4 al 7 giugno, regia di Mauro Simone e direzione di Maria Galantino;
- **Nine** di Maury Yeston, al Cortile del Piccolo Teatro del Baraccano, quattro serate dall'11 al 14 giugno, regia di Shawna Farrell e direzione di Maria Galantino.

La collaborazione tra Teatro Comunale e **Bologna Festival**, tra le più importanti associazioni culturali cittadine, ed il suo **BabyBoFe** che da qualche anno viene messo in scena in sala Bibiena in collaborazione con il **Teatro Testoni Ragazzi**, ha visto nel 2015 la realizzazione di quattro recite di una sintesi de **Il Flauto magico** di W. A. Mozart a cui hanno dato voce e suono i solisti, l'orchestra ed il coro del Teatro Comunale.

La Scuola dell'Opera

Il Teatro Comunale di Bologna vanta una tradizione fatta di attenzione costante alla formazione ed alla promozione dei talenti artistici e tecnici che intendono dedicarsi alle professioni del teatro.
Da alcuni anni partecipa alla vita della *Scuola dell'Opera* che da gennaio 2015 è diventata a tutti gli effetti organismo interno al teatro.
L'accreditamento come ente di formazione per lo spettacolo dal vivo presso la Regione Emilia-Romagna ottenuto dal Teatro sempre nel 2015 ha lo scopo di confermare l'impegno a garanzia di una forte, organica e composita preparazione delle future generazioni.

Grazie all'accreditamento ottenuto il Teatro ha potuto recentemente concorrere al bando Regionale 2016 ottenendo l'attribuzione di fondi con cui si realizzeranno progetti dedicati alla formazione specifica di professionalità per lo spettacolo dal vivo.

Attraverso la propria *Scuola dell'Opera* il Teatro Comunale di Bologna si rivolge in particolare a cantanti e maestri collaboratori con l'obiettivo di garantirne una compiuta e coordinata preparazione professionale, oltre a promuovere un dialogo continuo tra le varie figure artistiche del teatro d'opera.

Nella tradizione della *Scuola* i corsi sono completamente gratuiti. Tale politica ci ha da sempre permesso di selezionare liberamente i migliori elementi. Ci confortano da sempre in questo tipo di scelta le moltissime carriere avviate concretamente da ex allievi.

Lo scopo dell'attività della *Scuola* risiede infatti nel riuscire ad individuare i giovani più promettenti e consentire loro di perfezionarsi ulteriormente, ma soprattutto superare la distanza che separa lo studio dalla vita lavorativa nel mondo dell'arte così come in ogni settore.

Nell'anno 2015 si è avuta l'occasione di creare e portare a compimento alcuni importanti progetti formativi frutto di iniziative nate soprattutto dalla forte volontà di collaborazione tra importanti teatri e istituzioni.

Le esperienze che ne sono scaturite e l'opportunità formativa e di avviamento professionale che gli ex allievi ne hanno tratto sono confermate da più parti, tanto che simili iniziative si intendono mantenere e sviluppare negli anni a venire nell'ottica di realizzare una maggiore completezza nell'offerta didattica.

Progetti 2015

Don Pasquale - Opera Next

Attraverso la pubblicazione di apposito bando è stata indetta una selezione finalizzata alla scelta di dieci allievi cantanti per il *Corso di perfezionamento ed avviamento professionale per interpreti del canto* tenutosi tra gennaio e febbraio 2015.

Il corso aveva per oggetto l'approfondimento dello studio del repertorio Italiano ed in particolare dei ruoli dell'opera *Don Pasquale.*

Come d'uso la partecipazione al Corso è stata totalmente gratuita e sono state attribuite borse di studio dell'importo di € 1.000,00 ad ognuno dei dieci giovani cantanti che hanno partecipato. Le borse di studio sono state erogate grazie al contributo offerto dalla *Fondazione del Monte* al progetto.

A corso concluso parte degli ex allievi giudicati idonei sono stati selezionati per essere scritturati dal Teatro e partecipare alla messa in scena dell'opera *Don Pasquale* di Gaetano Donizetti in programma nel febbraio 2015 presso il Teatro Comunale di Bologna.

La produzione era inserita nel cartellone del Teatro nella sezione *Opera Next* con recite programmate il 18, 19, 24, 25 febbraio 2015 - Orchestra e Coro del Teatro Comunale di Bologna.

Traviata ovvero la Signora delle Camelie

Il Progetto, è stato realizzato in collaborazione con ERT - Arena del Sole.

L'area della formazione, in questo caso si è volutamente e particolarmente concentrata sull'insegnamento della recitazione, intesa nell'accezione classica-attoriale.

Sono stati individuati sei giovani cantanti con caratteristiche e predisposizione tali da permettere di sviluppare su di loro il lungo lavoro di preparazione (circa due mesi) sulle tecniche di recitazione, curato completamente dal regista Nanni Garella.

L'esperienza scaturita da questo "esperimento", visti gli ottimi risultati artistici a cui ha portato, è da considerarsi strumento formativo di crescita artistica e professionale di cui avvalersi anche nella futura impostazione dei percorsi didattici della Scuola.

La partecipazione al Corso è stata totalmente gratuita e, a parziale sostegno delle spese di soggiorno a Bologna, sono state attribuite borse di studio ad ognuno dei partecipanti. Anche in questo caso le borse di studio hanno parzialmente goduto di un contributo offerto dalla *Fondazione del Monte* al progetto.

Al termine del corso i sei giovani selezionati sono stati scritturati dal Teatro Comunale di Bologna per realizzare e portare in scena uno spettacolo "ibrido" composto dall'elaborazione congiunta di una parte lirico-musicale ed una parte di prosa.

Il regista Nanni Garella è stato anche autore della riduzione teatrale del testo *Traviata ovvero la Signora delle Camelie* da Alexandre Dumas.

Parallelamente alla riduzione del testo è stata curata dal M° Claudio Scannavini, ai fini della messa in scena finale, una riduzione musicale dell'opera di Verdi per piccolo ensemble.

La parte relativa alla formazione musicale dei cantanti è stata curata quasi totalmente dal direttore M° Massimiliano Carraro che ha poi successivamente accompagnato i giovani fino alla messa in scena finale dello spettacolo dirigendo l'orchestra del Teatro Comunale di Bologna.

Lo spettacolo ha debuttato il giorno 13 maggio 2015 sul palcoscenico del Teatro Arena del Sole di Bologna dove sono state rappresentate 17 repliche consecutive.

La più importante caratteristica del progetto risiede nel rivolgersi a pubblici diversi con il fine dichiarato di intercettarli, mescolarli e sviluppare interesse verso ogni forma di teatro, anche nell'ottica della formazione del nuovo pubblico.

E' inoltre importante che nella realtà teatrale già molto ricca della nostra città si sia trovata l'occasione di far dialogare e collaborare le due più grandi istituzioni esistenti.

Il Progetto Verdi

Nell'ambito delle Celebrazioni per il bicentenario della nascita di Giuseppe Verdi nell'anno 2013 il *Comune di Busseto* in collaborazione con il *Concorso Internazionale Voci Verdiane* e la *Scuola dell'Opera Italiana* – all'epoca di proprietà della Fondazione ATER Formazione e con direzione artistica attribuita al Teatro Comunale di Bologna - avviarono il Progetto "Verdi 2013: Formazione artistica, Formazione del pubblico, Ricerca", co-finanziato dalle risorse della Legge n. 206 del 12/11/2012.

Grazie alle fruttuose sinergie attivate ed ai positivi risultati conseguiti, si decise di ideare un'attività formativo-produttiva che sviluppasse quanto realizzato nell'edizione 2013, ripetuto nel 2014, avendo come obiettivo la valorizzazione del territorio e delle istituzioni ad esso afferenti.

Progetto Verdi 2015

L'impostazione delle attività formative legate al progetto Verdi per l'anno 2015 è rimasta fedele a quelle degli anni precedenti.

Nel contesto del concorso Voci Verdiane Città di Busseto e attraverso selezioni in altre sedi la direzione artistica della Scuola dell'Opera del Teatro Comunale di Bologna ha individuato 14 giovani cantanti oltre a 3 maestri collaboratori e ne ha curato la preparazione.

La partecipazione al Corso era completamente gratuita e sono state erogate borse di studio a parziale copertura delle spese sostenute dai partecipanti per il periodo della formazione.

Il percorso formativo si è tenuto tra Bologna e Busseto nel periodo che va dal 1 settembre fino al 7 ottobre 2015.

La formazione si è concentrata sullo studio musicale, scenico, stilistico ed interpretativo del repertorio verdiano, in questo caso con particolare approfondimento dei ruoli dell'opera *Rigoletto.*

Al termine del corso di alto perfezionamento gli allievi ritenuti idonei sono stati selezionati e regolarmente scritturati dal Teatro Comunale di Bologna per prendere parte alla messa in scena dell'opera presso il Teatro Verdi di Busseto per sei recite tra il 10 ed il 29 ottobre.

Gli spettacoli, inseriti nel cartellone del Festival Verdi 2015, sono frutto della collaborazione con la Fondazione Teatro Comunale di Bologna e la Fondazione Teatro Regio di Parma.

Alla luce dell'alta qualità dei risultati prodotti dalla ormai consolidata collaborazione i soggetti partecipanti intendono strutturare l'attività formativa e di Alto perfezionamento in Repertorio Verdiano impostando accordi su base pluriennale.

Così facendo sarà possibile programmare la cura del progetto in modo organico e parallelo ai corsi di studio ordinari della *Scuola* ed alle attività dei Teatri coinvolti in questo importante momento di collaborazione.

§



RIEPILOGO DEGLI SPETTACOLI A PAGAMENTO

DM 3 febbraio 2014 - Nuovi criteri di attribuzione del FUS - Art.2 Indicatori di rilevazione della produzione

	FONDAZIONE TEATRO COMUNALE DI BOLOGNA	**(all.1)**	**ATTIVITA' REALIZZATA 2015**			
scheda 3	**Spettacoli a pagamento (attività all'interno e in decentramento) con riferimento a ciascuna singola rappresentazione o esecuzione di cui la fondazione è titolare del sistema di emissione SIAE ovvero esecutore per soggetti terzi titolari del sistema di emissione SIAE (per non più del 20 per cento del totale della relativa tipologia di riferimento) ovvero manifestazioni realizzate all'estero (se non specificamente sovvenzionate sul FUS).**		**Spettacoli a pagamento ovvero manifestazioni realizzate all'estero (scheda 1)**	**Spettacoli a pagamento di cui la fondazione è esecutore per soggetti terzi (scheda 2)**	**TOTALE ATTIVITA' (valori di cui a scheda 1 + scheda 2)**	***Totale punteggio previsto***
		punti	**n. recite**	**n. recite**	**n. recite**	
	LIRICA		**91**	**0**	**91**	**966,75**
a)	**LIRICA OLTRE 150 ELEMENTI IN SCENA ED IN BUCA** con almeno 45	**12**	**51**		**51**	612,00
b)	**LIRICA OLTRE 100 ELEMENTI IN SCENA ED IN BUCA** con almeno 45	**11**	**29**	**0**	**29**	319,00
c)	**LIRICA FINO A 100 ELEMENTI IN SCENA ED IN BUCA** con almeno 45 professori d'orchestra ovvero con meno di 45 professori d'orchestra se non previsti in partitura (punti 7,5)	**7,5**			**0**	
d)	**OPERE LIRICHE IN FORMA SEMISCENICA** con almeno 45 professori d'orchestra e con oltre 100 elementi (punti 5)	**5**			**0**	
e)	**OPERE LIRICHE IN FORMA SEMISCENICA** con almeno 45 professori d'orchestra e fino a 100 elementi (punti 3,25)	**3,25**	**11**	**0**	**11**	35,75
	BALLETTO		**13**	**0**	**13**	**78,00**
f)	**BALLETTI CON ORCHESTRA** (punti 4)	**4**			**0**	
g)	**BALLETTI CON ORCHESTRA CON PROPRIO CORPO DI BALLO O DI ALTRA FONDAZIONE** (punti 5)	**5**			**0**	
h)	**BALLETTI CON ORCHESTRA E NUMERO DI TERSICOREI NON INFERIORE A 45** (punti 6)	**6**	**13**		**13**	78,00
i)	**BALLETTI CON ORCHESTRA CON PROPRIO CORPO DI BALLO O DI ALTRA FONDAZIONE E NUMERO DI TERSICOREI NON INFERIORE A 45**	**7**			**0**	
l)	**BALLETTI CON BASE REGISTRATA** (punti 1,5)	**1,5**				
m)	**BALLETTI CON BASE REGISTRATA CON PROPRIO CORPO DI BALLO O DI ALTRA FONDAZIONE** (punti 2)	**2**			**0**	
	CONCERTI		**24**	**4**	**28**	**59,00**
n)	**CONCERTI SINFONICO CORALI** (punti 2,5)	**2,5**	**6**		**6**	15,00
o)	**CONCERTI SINFONICI** (con almeno 45 professori d'orchestra) o **CORALI** (con almeno 40 elementi) punti 2	**2**	**18**	**4**	**22**	44,00
p)	**OPERE LIRICHE IN FORMA DI CONCERTO** con almeno 45 professori d'orchestra e con oltre 100 elementi in scena ed in buca (punti 4)	**4**			**0**	
q)	**OPERE LIRICHE IN FORMA DI CONCERTO** con almeno 45 professori d'orchestra e fino a 100 elementi in scena ed in buca (punti 3)	**3**		**0**	**0**	
			10	**0**	**10**	**49,60**
r)	**MANIFESTAZIONI di cui alle lettere da a) a q) realizzate IN FORMA DIVULGATIVA O CON DURATA INFERIORE** punti pari al 50% delle relative lettere di riferimento					
	Lettera c) Milo, Maya e il giro del mondo	**3,75**	**2**		**2**	7,50
	Lettera b) Il Flauto Magico	**5,50**	**3**		**3**	16,50
	Lettera l) La Mela …. Leggere per ballare	**0,75**	**1**		**1**	0,75
s)	**SPETTACOLI CON ABBINAMENTO TITOLI** (non più di due tipologie) **DI LIRICA - BALLETTO e CONCERTI,** secondo le tipologie sopraindicate con le relative lettere (punti pari al 50% delle relative lettere di riferimento)				**0**	
t)	**SPETTACOLI DI LIRICA, BALLETTO E CONCERTI REALIZZATI ALL'ESTERO** se non specificamente sovvenzionate sul FUS (punti pari al 70% delle relative tipologie)					
	Lettera b) Don Pasquale	**7,70**	**3**		**3**	23,10
	Lettera n) Family Concert	**1,75**	**1**		**1**	1,75
	TOTALE		**138**	**4**	**142**	**1.153,35**

TEATRO COMUNALE di BOLOGNA fondazione

ELENCO DESCRITTIVO DETTAGLIATO DELLE MANIFESTAZIONI REALIZZATE

A) Lirica oltre 150 elementi in scena ed in buca ***con almeno 45 professori d'orchestra***

TITOLO DELL'OPERA Musica di	DURATA (in minuti)	NUMERO ESECUZIONI	DATE E LUOGO DI ESECUZIONE	DIRETTORE	REGIA SCENE COSTUMI	PERSONAGGI E INTERPRETI PRINCIPALI ORCHESTRA E CORO M°. DEL CORO	ALLESTIMENTO
UN BALLO IN MASCHERA G.Verdi	200	9	9, 10, 11, 13, 14, 15, 16, 17, 18 gennaio TEATRO COMUNALE	MICHELE MARIOTTI	Regia: DAMIANO MICHIELETTO Scene: PAOLO FANTIN Costumi: CARLA TETI	Riccardo: KUNDE/GIPALI Renato: SALSI/CARIA Amelia: SIRI/TOLA Ulrica: MANISTINA/GERTSEVA Oscar: DIAZ M° del coro A. FAIDUTTI Orchestra e Coro TCBO	Allestimento del Teatro alla Scala in collaborazione con il TCBO
MADAMA BUTTERFLY G. Puccini	185	10	11, 12, 14, 15, 20, 21, 22, 26, 27, 28 febbraio TEATRO COMUNALE	HIROFUMI YOSHIDA CARLO TENAN	Regia: VALENTINA BRUNETTI Progetto scenografico: GIADA ABIENDI Costumi: MASSIMO CARLOTTO	Cio-Cio-San: BUSUIOC/YAMAZAKI Suzuky: COLAIANNI/TRAVERSI Pinkerton: GANCI/LIBERATORE Sharples: POLINELLI/BALZANI M° del coro A. FAIDUTTI Orchestra e Coro TCBO	Allestimento del TCBO
JENUFA L. Janá•ek	157	7	14, 17, 18, 19, 21, 22, 23 aprile TEATRO COMUNALE	JURAJ VALCUHA	Regia e scene: ALVIS HERMANIS Costumi: ANNA WATKINS Coreografie: ALLA SIGALOVA	Jen•fa: DANKOVA/BERTMAN Laca: GUNNELL/VACIK Števa: BRISCEIN Kostelni•ka: GULIN Starenka: SBORGI M° del coro A. FAIDUTTI Orchestra e Coro TCBO	Nuovo allestimento in coproduzione con il Teatro La Monnaie di Bruxelles
IL SUONO GIALLO G. Solbiati	75	5	12, 13, 14, 16, 17 giugno TEATRO COMUNALE	MARCO ANGIUS	Regia: FRANCO RIPA DI MEANA Scene e costumi: GIANNI DESSI' Luci: DANIELE NALDI	Soprano: CAIELLO Mezzosoprano: CATRANI Tenore: ANTOGNETTI Baritono: LEONI Basso: ISHERWOOD M° del coro A. FAIDUTTI Orchestra e Coro TCBO	Nuova produzione e commissione Teatro Comunale di Bologna Prima rappresentazione assoluta
EVITA A.L. Webber	140	3	16, 17, 18 luglio TEATRO COMUNALE	STEFANO SQUARZINA	Regia: GIANNI MARRAS	Solisti BSMT Orchestra TCBO	Nuova produzione del Teatro Comunale di Bologna con Bernstein School of Musical Theater Bologna
MACBETH G. Verdi	180	10	2, 3, 6, 7, 8, 9, 11, 13, 15, 17 ottobre TEATRO COMUNALE	ROBERTO ABBADO	Regia, ideazione luci, scene e coreografia: ROBERT WILSON Costumi: JACQUES REYNAUD	Macbeth: SOLARI/VECCIA Lady Macbeth: NIZZA/KYBALOVA Banco: ZANELLATO/CIGNI Macduff: DECARO/MANGIONE M° del coro A. FAIDUTTI Orchestra e Coro TCBO	Nuovo allestimento del Teatro Comunale di Bologna in coproduzione con Change Performing Arts in collaborazione Teatro Municipal di San Paolo del Brasile
ELEKTRA R. Strauss	105	7	13, 15, 17, 18, 19, 21, 22 novembre TEATRO COMUNALE	LOTHAR ZAGROSEK	Regia: GUY JOOSTEN Scene e costumi: PATRICK KINMONTH Luci: MANFRED VOSS	Klytamnestra:PETRINSKY Elektra: NEBERA/BLANCKE BIGGS Chrysothemis: GABLER/VON WALTHER Aegisth: VACIK Orest: HALL M° del coro A. FAIDUTTI Orchestra e Coro TCBO	Allestimento Teatro La Monnaie di Bruxelles e Gran Teatro de Liceu di Barcellona
Totale recite		**51**					

B) Lirica oltre 100 elementi in scena ed in buca ***con almeno 45 professori d'orchestra***

TITOLO DELL'OPERA Musica di	DURATA (in minuti)	NUMERO ESECUZIONI	DATE E LUOGO DI ESECUZIONE	DIRETTORE	REGIA SCENE COSTUMI	PERSONAGGI E INTERPRETI PRINCIPALI ORCHESTRA E CORO M°. DEL CORO	ALLESTIMENTO
DON PASQUALE G. Donizetti	145	6	13, 17, 18, 19, 24, 25 febbraio TEATRO COMUNALE	GIUSEPPE LA MALFA	Regia: GIANNI MARRAS Scene e costumi: DAVIDE AMADEI	Interpreti della Scuola dell'Opera Italiana: Don Pasquale: PISANI/KIM Malatesta: PATTI/VERNA Ernesto: OWEN/WATANABE Norina: TITOVCENKO/TANAKA/ BLANCO PEREZ Un notaio: DONINI M° del coro A. FAIDUTTI Orchestra e Coro TCBO	Allestimento TCBO
DIE ZAUBERFLÖTE W.A. Mozart	180	8	14, 16, 17, 19, 20, 21, 23, 24 maggio TEATRO COMUNALE	MICHELE MARIOTTI	Regia: LUIGI DE ANGELIS Scene e luci: LUIGI DE ANGELIS e NICOLA FAGAGNI Drammaturgia e costumi: CHIARA LAGANI	Sarastro: KARES Tamino: FANALE La regina della notte: POULITSI/CIANI Pamina: SCHIAVO Papageno: ULIVIERI Papagena: CORVINO M° del coro A. FAIDUTTI Orchestra e Coro TCBO	Nuovo allestimento del Teatro Comunale di Bologna in collaborazione con Fanny & Alexander
RIGOLETTO G.Verdi	135	5	10,15,18, (21), 24, 29 ottobre BUSSETO	FABRIZIO CASSI	Regia: ALESSIO PIZZECH Scene e costumi: DAVIDE AMADEI Luci: CLAUDIO SCHMID	Artisti del 53° Concorso internazionale Voci Verdiane "Città di Busseto" in collaborazione con la Scuola dell'Opera Italiana Orchestra del Conservatorio di Musica "Arrigo Boito" di Parma e Coro del Teatro Regio di Parma	Allestimento in coproduzione con Teatro Regio di Parma
L'ELISIR D'AMORE G. Donizetti	140	10	11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19(2), 20 dicembre TEATRO COMUNALE	STEFANO RANZANI ROBERTO POLASTRI	Regia: ROSETTA CUCCHI Scene: TIZIANO SANTI Costumi: CLAUDIA PERNIGOTTI Luci: DANIELE NALDI	Adina: BARGNESI/IGNACIO Nemorino: POLI/PAESANO Belcore: SENN/PRATO Dulcamara: LUONGO/ROMANO Giannetta: BORIN M° del coro A. FAIDUTTI Orchestra e Coro TCBO	Allestimento TCBO
Totale recite		**29**					

E) Opere liriche in forma semiscenica ***con almeno 45 professori d'orchestra e fino a 100 elementi.***

TITOLO DELL'OPERA Musica di	DURATA (in minuti)	NUMERO ESECUZIONI	DATE E LUOGO DI ESECUZIONE	DIRETTORE	REGIA SCENE COSTUMI	PERSONAGGI E INTERPRETI PRINCIPALI ORCHESTRA E CORO M°. DEL CORO	ALLESTIMENTO
LA TRAVIATA ***ovvero*** **LA SIGNORA DELLE CAMELIE** di N. Garella Elaborazione musicale di C. Scannavini da G. Verdi	140	11	12, 19, 20, 21, 22, 26, 27, 28, 29, 30, 31 maggio ARENA DEL SOLE	MASSIMILIANO CARRARO	Regia: NANNI GARELLA Scenografia: ANTONIO FIORENTINO Costumi: CLAUDIA PERNIGOTTI	Interpreti della Scuola dell'Opera: Violetta: MENNITTI Alfredo: LOSAN Germont: PATTI Barone: DONINI Flora: PANSA Gastone: PAMIA Orchestra TCBO	Emilia Romagna Teatro in collaborazione con Teatro Comunale di Bologna e Scuola dell'Opera Italiana
Totale recite		**11**					

H) Balletti con orchestra e numero di tersicorei non inferiore a 45

TITOLO DEL BALLETTO Musica di	Durata (in minuti)	NUMERO ESECUZIONI	DATE E LUOGO DI ESECUZIONE	DIRETTORE	COREOGRAFIA	ORCHESTRA E CORO M° DEL CORO
LE SACRE Preludio D. Roccato **La Sagra della primavera** I. Stravinskij	90	6	7, 8, 10(2), 11(2) marzo TEATRO COMUNALE	FELIX KRIEGER	VIRGILIO SIENI	Nuova produzione del Teatro Comunale di Bologna e Compagnia Virgilio Sieni Commissione Teatro Comunale di Bologna con Emilia Romagna Teatro Orchestra TCBO
ROMEO E GIULIETTA S. Prokof'ev	164	7	25, 26, 27(2), 28, 30 giugno e 1 luglio TEATRO COMUNALE	GIUSEPPE LA MALFA	MACMILLAN	Allestimento e compagnia del •ajkovskij Opera di Perm Orchestra TCBO
Totale recite		**13**				

N) Concerti sinfonico corali

NUMERO ESECUZIONI	Durata (in minuti)	DATA E LUOGO DI ESECUZIONE	INTERPRETI ORCHESTRA E CORO	DIRETTORE	PROGRAMMA E AUTORE
1	110	23 gennaio TEATRO MANZONI	Maestro del Coro: Andrea Faidutti Orchestra e Coro del TCBO CICLO RESISTENZA ILLUMINATA	**MICHEL TABACHNIK**	R. Strauss *Wanderers Sturmlied,* op. 14 I. Fedele *Syntax* (2014) Nuova commissione della Regia Accademia Filarmonica di Bologna – prima esecuzione assoluta J. Brahms Sinfonia n. 4 op. 98 in mi minore
1	88	3 aprile TEATRO MANZONI	Patrizia Bicciré, soprano Gabriella Sborgi, contralto Vittorio Prato, baritono Maestro del Coro: Andrea Faidutti Orchestra e Coro del TCBO	**TITO CECCHERINI**	K. Szymanowski *Stabat Mater* per soli, coro e orchestra op. 53 R. Wagner Da *Parsifal*, *L'Incantesimo del Venerdì Santo* J. Brahms Sinfonia in fa minore op. 49 *"La Passione"*
2	70	7 maggio TEATRO MANZONI	Katharine Dain, soprano Sonja Leutwyler, contralto Hubert Mayer, tenore Maestro del Coro: Andrea Faidutti Orchestra e Coro del TCBO CICLO RESISTENZA ILLUMINATA	**ROBERTO ABBADO**	L. Nono *Il canto sospeso* per soprano, contralto, tenore, coro misto e orchestra L. van Beethoven Sinfonia n. 3 op. 55 in Mi bemolle maggiore *Eroica*
2	129	26 novembre TEATRO MANZONI	Alexander Romanovsky, pianoforte Patrizia Biccirè, soprano Daniel Kirch, tenore David Steffens, basso Maestro del Coro: Andrea Faidutti Orchestra e Coro del TCBO CICLO RESISTENZA ILLUMINATA	**LOTHAR ZAGROSEK**	G. Brahms Concerto n. 2 op. 83 in si bemolle maggiore per pianoforte e orchestra L. van Beethoven *Fidelio*, ouverture op. 72b L. van Beethoven *Christus am ölberg*, op. 85
6		**Totale esecuzioni**			

O) Concerti sinfonici (con almeno 45 professori d'orchestra) o Corali (con almeno 40 elementi)

NUMERO ESECUZIONI	Durata (in minuti)	DATA E LUOGO DI ESECUZIONE	INTERPRETI ORCHESTRA E CORO	DIRETTORE	PROGRAMMA E AUTORE
2	117	30 gennaio TEATRO MANZONI	Orchestra del TCBO CICLO RESISTENZA ILLUMINATA	**JURAJ VALCUHA**	L. Nono *A Carlo Scarpa, architetto, ai suoi infiniti possibili* per ensemble strumentale e/o vocale senza elettronica. F. Schubert Sinfonia n . 3 in re maggiore, D200 D. šostakovi• Sinfonia n. 8 in do minore op. 65
2	81	28, 29 marzo TEATRO MANZONI	Maria Katzarava, soprano Orchestra del TCBO	**MICHELE MARIOTTI**	F. Schubert *Die Zauberharfe* , ouverture D644 R. Strauss *Vier letzte Lieder* J. Brahms Sinfonia n. 2 in re maggiore, op. 73
2	143	30 aprile TEATRO MANZONI	Roberto Prosseda, pianoforte Orchestra del TCBO	**JURAJ VALCUHA**	F. Mendelssohn Bartholdy Concerto per pianoforte e orchestra n. 1 in sol minore, op. 25 S. Rachmaninov Sinfonia n. 2 in mi minore op. 27
1	124	31 maggio TEATRO COMUNALE	Orchestra del TCBO CICLO RESISTENZA ILLUMINATA	**ILAN VOLKOV**	AngelicA - Festival Internazionale di Musica venticinquesimo anno Coproduzione AngelicA e Teatro Comunale
1	93	5 giugno TEATRO MANZONI	Wayne Marshall, pianista Luca Milani, clarinetto Orchestra del TCBO	**WAYNE MARSHALL**	N. Rota *Il Gattopardo* , Suite sinfonica A. Copland Concerto per clarinetto G. Gershwin Concerto in fa maggiore per pianoforte
2	108	19 giugno TEATRO MANZONI	Sergej Krylov, violino Orchestra del TCBO	**NIKOLAJ ZNAIDER**	J. Brahms Concerto per violino e orchestra in re maggiore, op. 77 R. Schumann Sinfonia n. 2 in do maggiore, op. 61
1	65	2 luglio PIAZZA MAGGIORE	In collaborazione con la Cineteca di Bologna Festival Il Cinema Ritrovato Orchestra del TCBO	**TIMOTHY BROCK**	Concerto Cineteca: Sherlock Jr One week
1	50	4 luglio TEATRO COMUNALE	In collaborazione con la Cineteca di Bologna Festival Il Cinema Ritrovato Orchestra del TCBO	**TIMOTHY BROCK**	Concerto Cineteca: P. Mascagni - Rapsodia satanica
2	117	5 novembre TEATRO MANZONI	Roberto Cominati, pianoforte Orchestra del TCBO	**MICHELE MARIOTTI**	J. Brahms Concerto n. 1 in re minore per pianoforte e orchestra op. 15 L. van Beethoven Sinfonia n. 6 in fa maggiore, op 68 *Pastorale*

O) Concerti sinfonici (con almeno 45 professori d'orchestra) o Corali (con almeno 40 elementi)

NUMERO ESECUZIONI	Durata (in minuti)	DATA E LUOGO DI ESECUZIONE	INTERPRETI ORCHESTRA E CORO	DIRETTORE	PROGRAMMA E AUTORE
2	105	1 dicembre TEATRO MANZONI	Orchestra del TCBO CICLO RESISTENZA ILLUMINATA	**OMER MEIR WELLBER**	S. Wolpe *Passacaglia per orchestra*, op. 23 F. Schubert Sinfonia n. 4 in Do minore D 417 *Tragica* R. Schumann Sinfonia n. 4 in Re minore, op. 120
2	107	4 dicembre TEATRO MANZONI	Orchestra del TCBO CICLO RESISTENZA ILLUMINATA	**DMITRI LISS**	V. Tarnopolskij *Feux Follets* F. Mendelssohn-Bartholdy Sinfonia n. 4 in la maggiore, op. 90 Italiana S. Prokof'ev Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore, op. 100
18		**Totale esecuzioni**			

O) Concerti sinfonici (con almeno 45 professori d'orchestra) o Corali (con almeno 40 elementi)

Presso altri organismi ospitanti

NUMERO ESECUZIONI	Durata (in minuti)	DATA E LUOGO DI ESECUZIONE	INTERPRETI ORCHESTRA	DIRETTORE	PROGRAMMA E AUTORE
1	120	5 gennaio TEATRO MANZONI	Alexander Lonquich, solista Filarmonica del TCBO	**ALEXANDER LONQUICH**	F. Schubert *Deutsche tänze* (arr. A. Webern) L. van Beethoven Concerto per pianoforte e orchestra n. 1 in do maggiore, op. 15 A. Dvo•ák Sinfonia n. 8 in sol maggiore, op. 88
1	120	2 febbraio TEATRO MANZONI	Lilya Zilberstein, pianoforte Filarmonica del TCBO	**AZIZ SHOKHAKIMOV**	F. Mendelssohn-Bartholdy *Die schöne Melusine* (ouverture) L. van Beethoven Concerto per pianoforte e orchestra n. 3 in do minore, op. 37 J. Sibelius Sinfonia n. 1 in mi minore, op. 39
1	120	4 maggio TEATRO MANZONI	Herbert Schuch, pianoforte Filarmonica del TCBO	**MIKHAIL PLETNEV**	L. van Beethoven Concerto per pianoforte e orchestra n. 4 in sol maggiore, op. 58 J. Brahms, Venticinque variazioni e fuga in si bemolle maggiore su tema di Haendel (arr. per orch. Di M.Pletnev)
1	120	8 giugno TEATRO MANZONI	Angela Hewitt, pianoforte Filarmonica del TCBO	**HIROFUMI YOSHIDA**	C. M. von Weber *Oberon J. 306/WEV.C.10* (ouverture) L. van Beethoven Concerto per pianoforte e orchestra n. 2 in si bemolle maggiore, op. 19 B. Smetana *La Moldava* da *La mia Patria* A. Dvo•ák *Danze slave* op 72, nn. 1, 4, 7, 8
4		**Totale esecuzioni**			



R) MANIFESTAZIONI ***di cui alle lettere da a) a q) realizzate*** **IN FORMA DIVULGATIVA O CON DURATA INFERIORE** ***punti pari al 50% delle relative lettere di riferimento***

TITOLO DELL'OPERA Musica di	Durata (in minuti)	NUMERO ESECUZIONI	DATA E LUOGO ESECUZIONE	DIRETTORE	INTERPRETI	COLLABORAZIONE
MILO, MAYA e il giro del mondo M. Franceschini	75	2 R (c)	1 aprile (2) TEATRO MANZONI	JACOPO RIVALI	Regia: CAROLINE LEBOUTTE Artisti Aslico	Progetto Opera Domani Nuovo Allestimento Aslico
IL FLAUTO MAGICO W.A. Mozart	70	3 R (b)	26 maggio 27 maggio(2) TEATRO COMUNALE	ROBERTO POLASTRI	Regia: BRUNO CAPPAGLI - CIANI, MIAN, RIZZO MARIN, RANCH Solisti Orchestra e Coro TCBO	Rassegna BABY BOFE' - In collaborazione con Bologna Festival e Teatro Testoni Ragazzi ALLESTIMENTO del TCBO
LA MELA LEGGERE.... PER BALLARE	90	1 R (l)	23 ottobre TEATRO MANZONI	Base registrata	Regia: ARTURO CANNISTRA'	In collaborazione con ATERBALLETTO FNASD
Totale esecuzioni		**6**				

T) Spettacoli di lirica, balletto e concerti realizzati all'estero (*se non specificamente sovvenzionate dal FUS)*

TITOLO DELL'OPERA Musica di	rif tipologia	Durata (in minuti)	NUMERO ESECUZIONI	PERIODO	SEDE	DIRETTORE	ALLESTIMENTO / REGIA SCENE COSTUMI	PERSONAGGI E INTERPRETI PRINCIPALI ORCHESTRA E CORO M°. DEL CORO
DON PASQUALE G. Donizetti	**b)**	145	3	19, 21, 23 marzo	MUSCAT - OMAN	GIUSEPPE LA MALFA	Allestimento del TCBO Regia: STEFANO VIZIOLI Scene: SUSANNA ROSSI JOST Costumi: ROBERTA GUIDI DI BAGNO	Don Pasquale: RAIMONDI Malatesta: CAVALLETTI Ernesto: MIHAI Norina: CANZIAN Notaio: STARINIERI Orchestra e Coro TCBO

TITOLO DELL'OPERA Musica di			NUMERO ESECUZIONI	PERIODO	SEDE	DIRETTORE	INTERPRETI ORCHESTRA E CORO	PROGRAMMA E AUTORE
FAMILY CONCERT Musiche di G. Rossini, G. Donizetti	**n)**	70	1	22 marzo	MUSCAT - OMAN	FRANCESCO QUATTROCCHI	Roberta Canzian, Anna Gambineri, Giovanna Ricci, Bogdan Mihai, Massimo Cavalletti, Ruggero Raimondi, Alexander Hajek Orchestra e Coro TCBO	G.Rossini, L'Italiana in Algeri: *Sinfonia* e *Concertato finale primo atto* - Il Signor Bruschino: *Per un figlio già pentito* - Il Viaggio a Reims: *Medaglie incomparabili G.Donizetti,* L'Elisir d'amore*: Una furtiva lagrima* e *Udite, udite o rustici* - Don Pasquale: *Quel guardo il cavaliere*
Totale recite			**4**					

Elenco manifestazioni senza punteggio
Manifestazioni fuori sede
Attività Formazione del pubblico
Progetti speciali

Concerti sinfonici

NUMERO ESECUZIONI	DATA E LUOGO DI ESECUZIONE	INTERPRETI	DIRETTORE	PROGRAMMA E AUTORE
1	22 febbraio Teatro Comunale	I Filarmonici del TCBO	**Aldo Sisillo**	J. Pachelbel *Canone in Re* per archi A. Corelli/F. Geminiani Concerto grosso in re min, op. 5 n. 12 *La follia* *T. Albinoni* *Concerto in re min. op. 9 n. 2* *A. Vivaldi* Concerto in fa magg. Op. 3 n. 7 RV 567 da *L'Estro Armonico* *A. Vivaldi* Concerto in do magg. FVII n. 6 *A. Vivaldi* Concerto in si min, op. 3 n. 10 RV 580 da *L'Estro Armonico*
1	22 maggio Oratorio di Santa Cecilia .	Roberta Pozzer, soprano Nicoletta Mezzini, pianoforte Andrea Faidutti, maestro del coro Coro del TCBO	**Andrea Faidutti**	Rassegna "Quattro passi con Rossini"
1	2 agosto Piazza Maggiore	Moni Ovadia, voce recitante In collaborazione con l'Associazione dei familiari delle vittime della strage del 2 Agosto Orchestra TCBO	**Vito Clemente**	Concerto 2 Agosto
2	23, 24 ottobre Teatro Duse	Ennio Fantastichini Elisa Bonazzi, soprano Orchestra da camera di Imola Coro TCBO	**Valentino Corvino**	*TRA LA CARNE E IL CIELO* *Spettacolo di parole, immagini e musica* Concerto per celebrare il quarantesimo della morte di Pier Paolo Pasolini
1	26 ottobre Teatro Comunale	Pippo Baudo, conduttore Daniela Dessì, soprano Fabio Armiliato, tenore Orchestra del TCBO	**Carlo Tenan**	Concerto di beneficenza Associazione Hospice Seragnoli Musiche di G. Verdi, G. Puccini, J Strauss, F. Lehár, C. Gardel, L. Bernstein
1	31 ottobre Teatro Manzoni	In collaborazione con Comune di Bologna e QN Il Resto del Carlino Orchestra del TCBO	**Michele Mariotti**	G. Verdi *I vespri sicilian*i, sinfonia *Macbeth*, ballabili A. Dvorak Sinfonia n. 8 in sol maggiore op. 88
1	23 dicembre TEATRO MANZONI	Concerto commissionato da Interporto Maestro del Coro Andrea Faidutti Orchestra e Coro del TCBO	**Roberto Polastri**	Musiche di W.A. Mozart, G. Verdi, G. Puccini, G. Rossini, J.Strauss, J.Offenbach
1	31 dicembre Teatro Comunale	Maria Teresa Leva, soprano Rosolino Claudio Cardile, tenore A cura della Cooperativa Ansaloni I Filarmonici del TCBO	**Ryuichiro Sonoda**	Musiche di W.A. Mozart, G. Verdi, G. Puccini, G. Rossini, J. Strauss, J. Offenbach
9	**Totale esecuzioni**			



Opere liriche in forma di concerto fuori sede

NUMERO ESECUZIONI	DATA E LUOGO DI ESECUZIONE	INTERPRETI	DIRETTORE	PROGRAMMA E AUTORE
4	19, 20 21,22 marzo Arena del Sole	Antonio Calenda, regia Produzione del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia e Promo Music in collaborazione con Arena del Sole Orchestra e Coro Voci Bianche TCBO Maestra del coro voci bianche Alhambra Superchi	**VALTER SILVIOTTI**	**MAGAZZINO 18** *S. Cristicchi*
4	**Totale esecuzioni**			

Concerti sinfonici fuori sede

NUMERO ESECUZIONI	DATA E LUOGO DI ESECUZIONE	INTERPRETI	DIRETTORE	PROGRAMMA E AUTORE
1	11 luglio BUSSETO Villa Pallavicini	Susanna Branchini, soprano Rossana Rinaldi, mezzosoprano Giuseppe Altomare, baritono Orchestra del TCBO	**FABRIZIO CASSI**	Concerto in onore e memoria del tenore Carlo Bergonzi MESSA DI GLORIA
2	15, 18 agosto PESARO	Coro TCBO	**ROBERTO ABBADO**	MESSA DI GLORIA G. Rossini
1	22 agosto PESARO	Yolanda Auyanet, Anna Goryachova, Rene' Barbera, Nicola Ulivieri Orchestra e Coro del TCBO	**MICHELE MARIOTTI**	Guillaume Tell - Ballabili Stabat mater G. Rossini
1	14 ottobre REGGIO EMILIA	Katharine Dain, Sonja Leutwyler Hubert Mayer Orchestra e Coro del TCBO	**ROBERTO ABBADO**	L. Nono *Il canto sospeso* L. van Beethoven Sinfonia n. 3 - *Eroica*
1	20 ottobre TORINO Auditorium Agnelli (Lingotto)	Yolanda Auyanet, Veronica Simeoni, Antonino Siragusa, Michele Pertusi Orchestra e Coro del TCBO	**MICHELE MARIOTTI**	Guillaume Tell - Ballabili Stabat mater G. Rossini
1	21 ottobre Teatro Donizetti Bergamo	Yolanda Auyanet, Veronica Simeoni, Antonino Siragusa, Michele Pertusi Orchestra e Coro del TCBO	**MICHELE MARIOTTI**	Guillaume Tell - Ballabili Stabat mater G. Rossini
7	**Totale esecuzioni**			

Opere fuori sede

TITOLO DELL'OPERA Musica di	NUMERO RECITE	PERIODO	SEDE	DIRETTORE	INTERPRETI
LA GAZZA LADRA G. Rossini	4	10, 13, 16, 19 agosto	PESARO	DONATO RENZETTI	Orchestra e Coro del TCBO
LA GAZZETTA G. Rossini	4	11, 14, 17, 20 agosto	PESARO	ENRIQUE MAZZOLA	Orchestra e Coro del TCBO
ELEKTRA R. Strauss	2	5,6 dicembre	REGGIO EMILIA	LOTHAR ZAGROSEK	Orchestra e Coro del TCBO
Totale esecuzioni	**10**				

Collaborazioni

Balletto

TITOLO DELL'OPERA Musica di	NUMERO ESECUZIONI	DATE E LUOGO DI ESECUZIONE	DIRETTORE	REGIA SCENE COSTUMI	INTERPRETI PRINCIPALI
MANGER	2	27, 28 marzo ARENA DEL SOLE	Base registrata	Ideazione BORIS CHARMATZ	Musée de la danse/Centre chorégraphique national de Renne et de Bretagne In collaborazione con Arena del Sole - Bologna
BIT MAY B	3	17, 18, 20 Ottobre ARENA DEL SOLE	Base registrata	Coreografie: MAGUY MARIN	In collaborazione con Arena del Sole - Bologna
Totale esecuzioni	**5**				

Rassegna di musical

TITOLO DELL'OPERA Musica di	NUMERO ESECUZIONI	DATE E LUOGO DI ESECUZIONE	DIRETTORE	REGIA SCENE COSTUMI	PERSONAGGI E INTERPRETI PRINCIPALI	ALLESTIMENTO
AVENUE R. Lopez e J. Mark Liriche di J. Whitty	4	4, 5, 6, 7 Giugno Cortile del Piccolo Teatro del Baraccano	MARIA GALANTINO	Regia: MAURO SIMONE Direzione Musicale: VINCENZO LI CAUSI	A Summer Musical Festival	In collaborazione con The Bernstein School of Musical Theatre di Bologna
NINE M. Yeston Liriche di A. Kopit	4	11, 12, 13, 14 Giugno Cortile del Piccolo Teatro del Baraccano	MARIA GALANTINO	Regia: SAVERIO MARCONI Direzione Musicale: SHAWNA FARRELL Coreografie: GILLIAN BRUCE	A Summer Musical Festival	In collaborazione con The Bernstein School of Musical Theatre di Bologna
Totale esecuzioni	**8**					

Attività di formazione del pubblico

numero manifestazioni	DATE	COLLABORAZIONI E INTERPRETI	INIZIATIVA	Interpreti - Sede della manifestazione
9	7/1, 6/2, 10/2, 10/4, 8/5, 4/6, 30/9, 10/11, 3/12	Relatori: Marco Beghelli, Fabrizio Festa, Piero Mioli, Marco Maria Tosolini, Lorenzo Bianconi, Nicola Sani, Giandomenico Vaccari	Presentazione delle opere	Teatro Comunale
1	23 febbraio	In collaborazione con Cooperativa Ansaloni	Lezioni concerto	I Filarmonici del Teatro Comunale Teatro Comunale
3	26 febbraio (3)	*Note sul registro* In collaborazione con Bologna Festival	Intervista impossibile con Beethoven	Corrado Rollin, intervistatore Giuseppe Modugno, pianista Teatro Comunale
5*	10/1, 12/2, 17/2, 3/10, 12/12	Prove generali riservate alle scuole	*Un Ballo in maschera* *Madama Butterfly* *Don Pasquale* *Macbeth* *L'Elisir d'amore*	Orchestra e Coro del TCBO Teatro Comunale
9*	30/1, 28/3, 30/4, 7/5, 19/6, 5/11, 26/11, 1/12, 4/12	Prove d'orchestra riservate alle scuole e ai circoli convenzionati	Prova d'orchestra	Orchestra e Coro del TCBO Teatro Manzoni
2*	10 e 11 marzo ore 11.00	Spettacoli per le scuole In collaborazione con Arena del Sole	Balletto: *La Sagra della Primavera*	Teatro Comunale
6	18 (2), 19 (2) e 20 marzo(2)	In collaborazione con Mousickè progetti educativi	Il laboratorio dei piccoli: *I Mangiamusica*	Teatro Comunale
2	21 e 22 marzo	Giornate FAI di primavera 2015	Visite guidate FAI	Teatro Comunale
2*	1 aprile (2)	In collaborazione con As.Li.Co – Opera Domani	*Milo e Maya e il giro del mondo*	Artisti AsLiCo Teatro Manzoni
3*	26 e 27 maggio (2)	In collaborazione con Bologna Festival e Teatro Testoni Ragazzi Solisti, Orchetra e Coro del TCBO	*Il Flauto magico*	Teatro Comunale
5	28/1, 6/3, 31/3, 28/4, 28/5	Ciclo di incontri a cura di Fabrizio Festa	Musica, letteratura e resistenza	Teatro Comunale
1*	23 ottobre	In collaborazione con ATERBALLETTO e FNASD	Balletto: La Mela *Leggere per ….. ballare*	Teatro Comunale
2	18 novembre, 16 dicembre	In collaborazione con Fondazione Musica Insieme	Musica per le scuole Concerti preceduti da lezioni introduttive tenute da musicologi e docenti Fabrizio Festa, conduttore	Teatro Comunale

* valevoli ai fini del punteggio

Resistenza Illuminata

NUMERO ESECUZIONI	DATA E LUOGO DI ESECUZIONE	INTERPRETI	DIRETTORE	PROGRAMMA E AUTORE
1 *	23 gennaio TEATRO MANZONI	Maestro del Coro: Andrea Faidutti Orchestra e Coro del TCBO CICLO RESISTENZA ILLUMINATA	**MICHEL TABACHNIK**	R. Strauss *Wanderers Sturmlied,* op. 14 I. Fedele *Syntax* (2014) Nuova commissione della Regia Accademia Filarmonica di Bologna – prima esecuzione assoluta J. Brahms Sinfonia n. 4 op. 98 in mi minore
2 *	30 gennaio TEATRO MANZONI	Orchestra del TCBO CICLO RESISTENZA ILLUMINATA	**JURAJ VALCUHA**	L. Nono *A Carlo Scarpa, architetto, ai suoi infiniti possibili* per ensemble strumentale e/o vocale senza elettronica. F. Schubert Sinfonia n . 3 in re maggiore, D200 D. Šostakovi• Sinfonia n. 8 in do minore op. 65
1	21 aprile Laboratorio delle Arti Piazzetta Pier Paolo Pasolini Bologna	Aldo Orvieto, pianoforte Alvise Vidolin, regia del suono Sonia Visentin, soprano Roberto Fabbriciani, flauti Nicola Baroni, violoncello (registrati su nastro magnetico) Coro di Voci Bianche del TCBO Diretto da Alhambra Superchi		Il canto del corpo elettrico
2*	7 maggio TEATRO MANZONI	Katharine Dain, soprano Sonja Leutwyler, contralto Hubert Mayer, tenore Maestro del Coro: Andrea Faidutti Orchestra e Coro del TCBO CICLO RESISTENZA ILLUMINATA	**ROBERTO ABBADO**	L. Nono *Il canto sospeso* per soprano, contralto, tenore, coro misto e orchestra L. van Beethoven Sinfonia n. 3 op. 55 in Mi bemolle maggiore *Eroica*
1*	31 maggio TEATRO COMUNALE	Orchestra del TCBO CICLO RESISTENZA ILLUMINATA	**ILAN VOLKOV**	AngelicA - Festival Internazionale di Musica venticinquesimo anno Coproduzione AngelicA e Teatro Comunale
2*	26 novembre TEATRO MANZONI	Alexander Romanovsky, pianoforte Patrizia Biccirè, soprano Daniel Kirch, tenore David Steffens, basso Maestro del Coro: Andrea Faidutti Orchestra e Coro del TCBO CICLO RESISTENZA ILLUMINATA	**LOTHAR ZAGROSEK**	G. Brahms Concerto n. 2 op. 83 in si bemolle maggiore per pianoforte e orchestra L. van Beethoven *Fidelio* , ouverture op. 72b L. van Beethoven *Christus am Ölberg* , op. 85
2*	1 dicembre TEATRO MANZONI	Orchestra del TCBO CICLO RESISTENZA ILLUMINATA	**OMER MEIR WELLBER**	S. Wolpe *Passacaglia per orchestra* , op. 23 F. Schubert Sinfonia n. 4 in Do minore D 417 *Tragica* R. Schumann Sinfonia n. 4 in Re minore, op. 120
2*	4 dicembre TEATRO MANZONI	Orchestra del TCBO CICLO RESISTENZA ILLUMINATA	**DMITRI LISS**	V. Tarnopolskij *Feux Follets* F. Mendelssohn-Bartholdy Sinfonia n. 4 in la maggiore, op. 90 Italiana S. Prokof'ev Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore, op. 100

* valevoli ai fini del punteggio

TEATRO COMUNALE di BOLOGNA fondazione

PROSPETTO RELATIVO AI COSTI DIRETTI DI PRODUZIONE E DI ALLESTIMENTO SOSTENUTI
(con esclusione di quelli derivanti da personale dipendente)

TIPO SPETTACOLO	*NR. RAPP.*	Artisti scritturati	Allestimenti	Altri costi di produzione	Totale costi di produzione
Scheda 1					
spettacoli a pagamento (attività in sede e in decentramento) con riferimento a ciascuna singola rappresentazione o esecuzione di cui la fondazione è intestataria quale titolare del sistema di emissione SIAE ovvero manifestazioni realizzate all'estero (se non specificamente sovvenzionate sul FUS)					
A) LIRICA OLTRE 150 ELEMENTI con almeno 45 prof. Orchestra (PUNTI 12)					
UN BALLO IN MASCHERA	9	467.755	188.625	85.813	742.193
MADAMA BUTTERFLY	10	247.012	-	13.353	260.365
JENUF	7	431.508	88.090	49.520	569.118
IL SUONO GIALLO	5	161.289	60.767	32.642	254.698
MACBETH	10	367.271	54.207	29.543	451.021
ELEKTRA	7	340.764	84.926	53.984	479.674
EVITA	3	35.337	17.307	34.282	86.926
	51	***2.050.936***	***493.922***	***299.137***	***2.843.995***
B) LIRICA OLTRE 100 ELEMENTI con almeno 45 prof. Orchestra (PUNTI 11)					
DON PASQUALE	6	41.570	4.906	13.096	59.572
ZAUBE	8	374.088	106.248	74.828	555.164
ELISIR D'AMORE	10	241.506	14.764	17.257	273.527
RIGOLETTO (BUSSETO)	5	81.331	21.529	2.405	105.265
	29	***738.495***	***147.447***	***107.586***	***993.528***
E) OPERE LIRICHE IN FORMA SEMISCENICA con almeno 45 prof. Orchestra ovvero con meno di 45 prof. Orchestra e fino a 100 elementi (PUNTI 3,25)					
LA TRAVIATA ovvero LA SIGNORA DELLE CAMELIE	11	99.136	10.655	8.197	117.988
	11	***99.136***	***10.655***	***8.197***	***117.988***
H) BALLETTI CON ORCHESTRA e numero tersicorei non inferiore a 45 (PUNTI 6)					
LA SAGRA DELLA PRIMAVERA	6	91.000	12.759	15.433	119.192
ROMEO E GIULIETTA	7	271.936	-	29.091	301.027
	13	***362.936***	***12.759***	***44.524***	***420.219***
N) CONCERTI SINFONICO CORALI (PUNTI 2,5)					
	6				
O) CONCERTI SINFONICO (con almeno 45 prof. Orchestra) o CORALI (con almeno 40 elementi) (PUNTI 2)					
	18				
Totali categorie N) + O)	**24**	**183.648**	**-**	**30.521**	**214.169**
R) MANIFESTAZIONI di cui alle lettere da a) a q) realizzate IN FORMA DIVULGATIVA O CON DURATA INFERIORE punti pari al 50% delle relative lettere di riferimento					
b) IL FLAUTO MAGICO	3	17.143	400	2.831	20.374
c) MILO, MAYA E IL GIRO DEL MONDO	2	12.000	-	3.600	15.600
l) LA MELA .. Leggere per ballare	1	-	-	881	881
	6	***29.143***	***400***	***7.312***	***36.855***
TOTALE BORDERO'	***134***	**3.464.294**	**665.183**	**497.277**	**4.626.754**

./.

TEATRO COMUNALE di BOLOGNA fondazione

PROSPETTO RELATIVO AI COSTI DIRETTI DI PRODUZIONE E DI ALLESTIMENTO SOSTENUTI (con esclusione di quelli derivanti da personale dipendente)					
TIPO SPETTACOLO	***NR. RAPP.***	Artisti scritturati	Allestimenti	Altri costi di produzione	**Totale costi di produzione**
T) SPETTACOLI DI LIRICA,BALLETTO E CONCERTI REALIZZATI ALL'ESTERO se non specificatemente sovvenzionate sul FUS (punti pari al 70% delle relative tipologie)					
DON PASQUALE	2				
FAMILY CONCERT	2				
	4	***6.388***	***3.780***	***4.930***	***15.098***
TOTALI SCHEDA 1	***138***	***3.470.682***	***668.963***	***502.207***	***4.641.852***
Scheda 2 *Spettacoli a pagamento (attività in sede o in decentramento) con riferimento a ciscuna singola rappresentazione o esecuzione di cui la fondazione è esecutore, per soggetti terzi titolari del sistema di emissione SIAE (per non più del 20% del totale della relativa tipologia di riferimento)*					
O) CONCERTI SINFONICO (con almeno 45 prof. Orchestra) o CORALI (con almeno 40 elementi) (PUNTI 2)					
CONCERTI LA FILARMONICA DEL TCBO	4	-	-	-	-
	4	**-**	**-**	**-**	**-**
TOTALI SCHEDA 2	***4***	**-**	**-**	**-**	**-**
TOTALI SCHEDA 3	***142***	***3.470.682***	***668.963***	***502.207***	***4.641.852***

TEATRO COMUNALE di BOLOGNA
fondazione

ANALISI DELL'ATTIVITA' ARTISTICA
SPETTATORI PAGANTI E INCASSI DI BIGLIETTERIA (al netto dell'IVA) ANNO 2015

TIPO SPETTACOLO	NR. RAPP.	SPETT. ABB.TO	SPETT. NON IN ABB.TO	TOTALE SPETT.	INCASSO BORDERO' ABB.TI	INCASSO BORDERO' BIGLIETTI	INCASSO BORDERO' TOTALE	Indice di copertura posti
Scheda 1								
spettacoli a pagamento (attività in sede e in decentramento) con riferimento a ciascuna singola rappresentazione o esecuzione di cui la fondazione è intestataria quale titolare del sistema di emissione SIAE ovvero manifestazioni realizzate all'estero (se non specificamente sovvenzionate sul FUS)								
A) LIRICA OLTRE 150 ELEMENTI con almeno 45 prof. Orchestra (PUNTI 12)								
UN BALLO IN MASCHERA	9	2.283	3.573	5.856	109.521	97.174	206.695	82,15%
MADAMA BUTTERFLY	10	2.283	4.837	7.120	109.521	138.657	248.178	84,23%
JENUF	7	2.283	1.896	4.179	109.521	39.493	149.015	71,80%
IL SUONO GIALLO	5	1.342	641	1.983	81.437	10.472	91.909	48,51%
MACBETH	10	2.283	4.210	6.493	109.521	126.529	236.050	77,77%
ELEKTRA	7	2.283	1.902	4.185	109.521	42.843	152.364	72,57%
EVITA	3	-	2.225	2.225		26.460	26.460	86,91%
	51	**12.757**	**19.284**	**32.041**	**629.044**	**481.628**	**1.110.672**	
B) LIRICA OLTRE 100 ELEMENTI con almeno 45 prof. Orchestra (PUNTI 11)								
DON PASQUALE	6	-	2.608	2.608	-	23.860	23.860	53,83%
ZAUBE	8	2.283	3.737	6.020	109.521	113.866	223.387	94,78%
ELISIR D'AMORE	10	2.283	2.892	5.175	109.538	66.225	175.763	61,91%
RIGOLETTO (BUSSETO)	5	-	1.259	1.259	-	94.621	94.621	74,39%
	29	**4.566**	**10.496**	**15.062**	**219.060**	**298.572**	**517.631**	
E) OPERE LIRICHE IN FORMA SEMISCENICA con almeno 45 prof. Orchestra ovvero con meno di 45 prof. Orchestra e fino a 100 elementi (PUNTI 3,25)								
LA TRAVIATA ovvero LA SIGNORA DELLE CAMELIE	11	-	1.392	1.392	-	16.734	16.734	15,62%
	11	**-**	**1.392**	**1.392**	**-**	**16.734**	**16.734**	
H) BALLETTI CON ORCHESTRA e numero tersicorei non inferiore a 45 (PUNTI 6)								
LA SAGRA DELLA PRIMAVERA	6	941	2.164	3.105	28.084	33.797	61.881	60,85%
ROMEO E GIULIETTA	7	1.342	1.571	2.913	81.437	33.178	114.615	48,52%
	13	**2.283**	**3.735**	**6.018**	**109.521**	**66.975**	**176.496**	
N) CONCERTI SINFONICO CORALI (PUNTI 2,5)								
CONCERTI SINFONICI RASSEGNA ORDINARIA	6	2.888	972	3.860	29.496	12.976	42.472	54,52%
	6	**2.888**	**972**	**3.860**	**29.496**	**12.976**	**42.472**	
O) CONCERTI SINFONICO (con almeno 45 prof. Orchestra) o CORALI (con almeno 40 elementi) (PUNTI 2)								
CONCERTI SINFONICI RASSEGNA ORDINARIA	16	5.776	2.330	8.106	58.993	31.130	90.123	42,92%
IL CINEMA RITROVATO (SALA BIBIENA)	1		539	539		3.388	3.388	65,66%
IL CINEMA RITROVATO (P.ZZA MAGGIORE)	1		100	100		91	91	11,22%
	18	**5.776**	**2.969**	**8.745**	**58.993**	**34.609**	**93.602**	
R) MANIFESTAZIONI di cui alle lettere da a) a q) realizzate IN FORMA DIVULGATIVA O CON DURATA INFERIORE punti pari al 50% delle relative lettere di riferimento								
lettera a) Milo e Maya e il giro del mondo	2	-	676	676	-	13.054	13.054	30,30%
lettera b) Il Flauto magico	3	-	1.352	1.352	-	12.141	12.141	52,56%
lettera l) Balletto la Mela	1		326	326	-	1.639	1.639	29,16%
	6	**-**	**2.354**	**2.354**	**-**	**26.834**	**26.834**	
TOTALE BORDERO'	**134**	**28.270**	**41.202**	**69.472**	**1.046.114**	**938.328**	**1.984.442**	
T) SPETTACOLI DI LIRICA,BALLETTO E CONCERTI REALIZZATI ALL'ESTERO se non specificatemente sovvenzionate sul FUS (punti pari al 70% delle relative tipologie)								
lettera b) Don Pasquale	3							
lettera n) Family Concert	1							
	4							
TOTALI SCHEDA 1	**138**	**28.270**	**41.202**	**69.472**	**1.046.114**	**938.328**	**1.984.442**	

TEATRO COMUNALE di BOLOGNA fondazione

Scheda 2 **Spettacoli a pagamento (attività in sede o in decentramento) con riferimento a ciscuna singola rappresentazione o esecuzione di cui la fondazione è esecutore, per soggetti terzi titolari del sistema di emissione SIAE (per non più del 20% del totale della relativa tipologia di riferimento)**								
O) CONCERTI SINFONICO (con almeno 45 prof. Orchestra) o CORALI (con almeno 40 elementi) (PUNTI 2)								
CONCERTI *Filarmonica del Teatro Comunale*	4	3.023	1.446	4.469				91,87%
	4	***3023***	***1446***	***4469***				
TOTALI SCHEDA 2	***4***	***3023***	***1446***	***4469***				
TOTALI SCHEDA 3	**142**	**31.293**	**42.648**	**73.941**	**1.046.114**	**938.328**	**1.984.442**	
Manifestazioni diverse non ammesse a punteggio								
Concerti I Filarmonici	1	-	328	328	-	2.003	2.003	50,84%
Concerto Hospice	1	-	200	200	-	909	909	22,45%
Totale	**2**	**-**	**528**	**528**	**-**	**2.912**	**2.912**	
Totale generale	**144**	**31.293**	**43.176**	**74.469**	**1.046.114**	**941.240**	**1.987.354**	
meno Manifestazioni all'estero	-4							
TOTALE GENERALE BORDERO'	***140***	***31.293***	***43.176***	***74.469***	***1.046.114***	***941.240***	***1.987.354***	

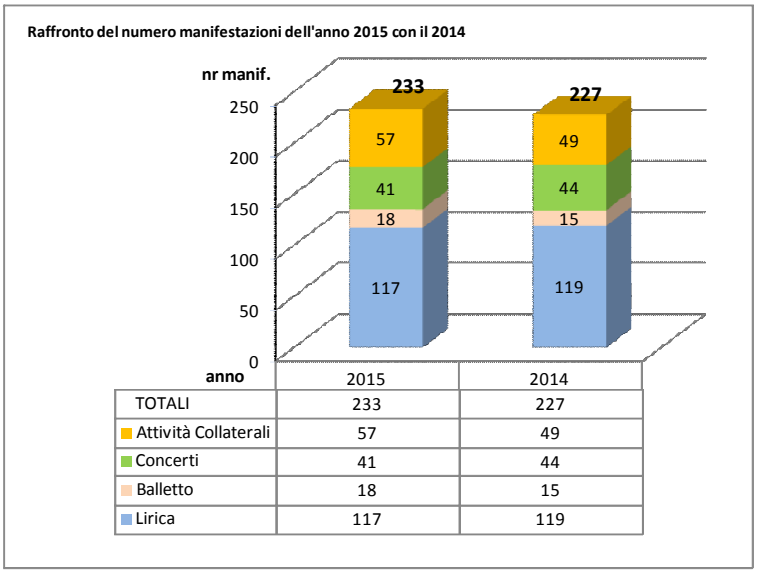
ANALISI DELL'ATTIVITA' ARTISTICA

INDICE DI COPERTURA MEDIA CAPIENZA SALE DA BORDERO'

DESCRIZIONE	N.POSTI VENDIBILI	2015	2014
Teatro Comunale	891	64,13%	66,23%
Auditorium Manzoni	1221	49,24%	50,81%

NUMERO MANIFESTAZIONI ANNI 2015 – 2014

Manifestazioni	Bologna		Regione		Fuori Regione		Estero		TOTALE	
	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015
Lirica	91	86	8	20	12	8	8	3	**119**	**117**
Balletto	15	13		5					**15**	**18**
Concerti sinfonici	39	30	2	5	1	5	2	1	**44**	**41**
Altri concerti									**0**	**0**
Formazione del pubblico	10	6							**10**	**6**
Subtotale	**155**	**135**	**10**	**30**	**13**	**13**	**10**	**4**	**188**	**182**
Manifestazioni gratuite	23	46							**23**	**46**
Manifestazioni collaterali	16	5							**16**	**5**
TOTALI	**194**	**186**	**10**	**30**	**13**	**13**	**10**	**4**	**227**	**233**



INDICATORE DEL MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI DELLA GESTIONE ATTRAVERSO LA CAPACITA' DI REPERIRE RISORSE
dati afferenti l'esercizio 2015
(art. 3 comma 2 D.M. 3 febbraio 2014)

	Bilancio 2015 A	Bilancio 2015 B	Bilancio 2014
NUMERATORE			
Valore della produzione	€ 20.643.327	€ 20.643.327	€ 19.185.600
Erogazione Art Bonus iscritta alla voce E)*		€ 2.000.000	
detratto il valore dei contributi corrisposti dallo Stato	-€ 10.310.690	-€ 10.310.690	-€ 10.856.038
detratto il valore degli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni inclusi i contributi in conto patrimonio solo se non concessi dallo Stato	-€ 22.611	-€ 22.611	€ -
	€ 10.310.026	€ 12.310.026	€ 8.329.562
DENOMINATORE			
Valore dei contributi corrisposti dallo Stato	€ 10.310.690	€ 10.310.690	€ 10.856.038
Risultato	***1,00***	***1,19***	***0,77***

Il prospetto evidenzia anche l'ipotesi B in relazione alla richiesta della Fondazione - inviata alla Direzione Generale per lo spettacolo dal vivo del MiBact in data 29/2/2016 con prot. n.34/2016 - di considerare nel riparto FUS l'erogazione liberale ex Art Bonus incassata nell'anno 2015.

RELAZIONE DETTAGLIATA SUGLI ELEMENTI DI CUI ALL'ART. 4 DEL D.M. 3 FEBBRAIO 2014 "CONSERVAZIONE DEI DIRITTI E PROMOZIONE DEL PUBBLICO"

A) IL TEATRO COMUNALE DI BOLOGNA HA INSERITO NEI SUOI PROGRAMMI ANNUALI DI ATTIVITA' ARTISTICA OPERE DI COMPOSITORI NAZIONALI.

Fra i titoli presenti nel programma di attività artistica di Opera, Balletto e Stagione sinfonica, le produzioni di opere di compositori nazionali sono state tredici:

L'opera inaugurale della Stagione è stata **Un Ballo in Maschera** di ***Giuseppe Verdi*** (gennaio 2015), nell'allestimento realizzato in collaborazione con il Teatro alla Scale di Milano, con la regia di Damiano Michieletto e la direzione d'orchestra di Michele Mariotti. Nel mese di febbraio **Madama Butterfly** di ***Giacomo Puccini*** nell'allestimento del Teatro Comunale di Bologna con la regia di Valentina Brunetti. Direttore Hirofumi Yoshida che si è alternato con Carlo Tenan. Di ***Gaetano Donizetti*** è andato in scena **Don Pasquale**, nell'allestimento della Scuola dell'Opera Italiana con la regia di Gianni Marras e la direzione d'orchestra di Giuseppe La Malfa, sempre nel mese di febbraio.

In marzo è stata la volta della prima esecuzione assoluta della composizione per danza **Preludio**, scritta ed interpretata al contrabbasso da ***Daniele Roccato*** e coreografata da Virgilio Sieni.

Sempre nel mese di marzo, in collaborazione con l'Arena del Sole - ERT, è stata presentata l'opera di ***Simone Cristicchi*** **Magazzino 18**, ispirata alla tragedia dell'esodo dei cittadini italiani nell'ex Jugoslavia.

In maggio, la nuova produzione originale **La Traviata, ovvero la Signora delle Camelie**, tratta da La Traviata di ***Giuseppe Verdi,*** è stata realizzata in collaborazione con l'Arena del Sole – Ert, con la regia di Nanni Garella e la rielaborazione originale di ***Claudio Scannavini***.

In prima esecuzione assoluta, nel mese di giugno, **Il Suono Giallo** del compositore italiano ***Alessandro Solbiati***: commissionata dal Teatro Comunale di Bologna e diretta da Marco Angius, l'opera, il cui libretto (dello stesso Alessandro Solbiati) è tratto da un testo del pittore russo Vassily Kandinsky, si è avvalsa della regia di Franco Ripa di Meana e delle scene e costumi del pittore e scultore Gianni Dessì.

In ottobre il palcoscenico del Bibiena ha visto la ripresa del **Macbeth** di ***Giuseppe Verdi,*** con la regia di Robert Wilson e la direzione d'orchestra di Roberto Abbado, spettacolo che ha riscosso, sempre con i corpi artistici del Teatro Comunale, un enorme successo come titolo inaugurale della Stagione 2013.

Infine la Stagione d'opera e balletto 2015 del Teatro Comunale si è chiusa in dicembre con 8 recite di **L'Elisir d'amore** di ***Gaetano Donizetti*** che, diretta da Stefano Ranzani che si è alternato sul podio con Roberto Polastri e per la regia di Rosetta Cucchi, ha visto il debutto sul palcoscenico del Bibiena di alcuni tra i più interessanti giovani della lirica italiana tra cui spicca il tenore Antonio Poli.

La stagione sinfonica 2015 ha avuto inizio il 23 gennaio con **Syntax** di ***Ivan Fedele*** **,** prima esecuzione assoluta di una nuova commissione della Regia Accademia Filarmonica di Bologna**.** Il concerto inaugurale è stato diretto dal direttore francese Michel Tabachnik.

Di ***Luigi Nono***, cui è stata dedicata la rassegna *Resistenza illuminata,* ampiamente illustrata nei capitoli precedenti, sono state eseguite l'opera monumentale **Il canto sospeso**, con Roberto Abbado alla guida di Orchestra e Coro del Teatro Comunale di Bologna, e **A Carlo Scarpa, architetto, ai suoi infiniti possibili** quest'ultimo diretto dal direttore slovacco Juraj Valcuha.

Nino Rota, con la sua **Suite sinfonica** da **Il Gattopardo**, è stato protagonista di parte del programma del concerto diretto dall'americano Wayne Marshall.

Nel mese di aprile, per la sezione Formazione e Ricerca del Teatro Comunale dedicata alle scuole di ogni ordine e grado, è stata presentata **Milo, Maya e il giro del mondo**, musica composta dal giovane compositore ***Matteo Franceschini*** su libretto di Lisa Capaccioli che ha visto la partecipazione dei vincitori del concorso AsLiCo.

B) IL TEATRO COMUNALE DI BOLOGNA HA PREVISTO FORME DI INCENTIVAZIONE DELLA PRODUZIONE MUSICALE NAZIONALE, NEL RISPETTO DEI PRINCIPI COMUNITARI, COMMISSIONANDO ALMENO UNA NUOVA PRODUZIONE OGNI ANNO

In linea con i dettami comunitari e dopo il grande successo nella Stagione 2014 di **Qui non c'è perché** di Andrea Molino, il Teatro Comunale per la Stagione 2015 ha commissionato e messo in scena due nuove produzioni: **Il suono giallo** di ***Alessandro Solbiati*** e **La traviata, ovvero la Signora delle camelie** di ***Claudio Scannavini***, tratto da La Traviata di Giuseppe Verdi e da la Signora delle camelie di Alexandre Dumas figlio.

Alessandro Solbiati e Claudio Scannavini sono tra i più importanti autori ed interpreti della musica d'oggi, le cui composizioni sono state eseguite in numerosi Teatri italiani ed esteri.

Alla produzione **Il suono giallo** è stato assegnato uno dei tre Premi "Abbiati" 2015 riconosciuti al Teatro Comunale di Bologna nell'aprile 2016, quale Migliore Novità per l'Italia.

C) IL TEATRO COMUNALE DI BOLOGNA HA PREVISTO, NEI SUOI PROGRAMMI ANNUALI DI ATTIVITA' ARTISTICA, DI COORDINARE LA PROPRIA ATTIVITA' CON QUELLA DI ALTRI ORGANISMI MUSICALI, ANCHE ESTERI, REALIZZANDO ALMENO UNA COPRODUZIONE OGNI ANNO O UTILIZZANDO UN ALLESTIMENTO OPERISTICO GIA' REALIZZATO DA ALTRI, TENUTO ANCHE CONTO DI QUANTO PRESCRITTO DALL'ART.11, COMMA 18, DELLA LEGGE 7 OTTOBRE 2013, N.112

In particolare:

Coproduzioni con Teatri Nazionali ed Internazionali:

Molti degli allestimenti presentati nella Stagione 2015 vengono da Teatri italiani ed internazionali, noleggiati con accordi che hanno tenuto conto della necessità di risparmio dettata dalla crisi che attanaglia le Fondazioni lirico sinfoniche, oppure frutto di collaborazioni e coproduzioni, a cominciare da Un Ballo in maschera, opera inaugurale della Stagione d'Opera e Balletto, in collaborazione con il **Teatro alla Scala di Milano** dove l'allestimento, per la regia di Damiano Michieletto, ha visto la luce nell'estate del 2013.

Una coproduzione con il **Teatro de la Monnaie, Bruxelles** è alla base della messa in scena di Jenufa, per la regia dell'Artista lituano Alvis Hermanis.

In estate l'ormai consueto appuntamento con il Musical. Si rinnova così la collaborazione con il Bernstein School of Musical Theater con la messa in scena di una nuovo allestimento di Evita di Andrew Lloyd Webber.

In ottobre è andato in scena Macbeth di Giuseppe Verdi con la regia di Robert Wilson, spettacolo realizzato dal Teatro Comunale di Bologna in co-produzione con **Change Performing Arts** di Milano e in collaborazione con Il **Teatro Municipal di San Paolo del Brasile**. Direzione d'orchestra, come per lo spettacolo inaugurale della Stagione 2013, di Roberto Abbado.

A novembre, a conclusione della Stagione d'Opera 2015, Elektra di Richard Strauss, nell'allestimento realizzato in co-produzione dal **Gran Teatro Liceu di Barcellona** con il **Théatre de La Monnaie di Bruxelles**, di recente acquisito dal Teatro Comunale, con la regia del belga Guy Joosten, le scene e i costumi di Patrick Kinmonth e le luci di Manfred Voss, che è stato presentato per la prima volta in Italia. La direzione d'orchestra è stata affidata ad uno specialista del repertorio straussiano come Lothar Zagrosek.

Dopo la felice esperienza degli scorsi anni, si consolida la collaborazione con *Bologna Festival*. L'Orchestra ed il Coro hanno partecipato, per la rassegna Baby BoFe, all'esecuzione di una riduzione dedicata alle scuole di ogni ordine e grado del Flauto magico di Wolfgang Amadeus Mozart.

Di seguito, per quanto riguarda le collaborazioni, un elenco analitico degli enti ed associazioni operanti nella realtà musicale cittadina, regionale e nazionale:

- As. Li. Co.
- DMS - Dipartimento di Musica e Spettacolo dell'Università degli studi di Bologna
- Fondazione Musica Insieme
- The Bernstein School of Musical Theater di Bologna
- Conservatorio di Musica "G.B. Martini" di Bologna
- Arena del Sole - ERT
- Associazione Bologna Festival
- AngelicA
- Artemis Danza
- Museo Internazionale e Biblioteca della Musica di Bologna
- I Teatri di Reggio Emilia
- Teatro Testoni Ragazzi
- Associazione Concorso Internazionale 2 Agosto

Altre collaborazioni:

- Scuola di Teatro Galante Garrone
- Alma Mater Studiorum
- Fondazione Cineteca
- Pinacoteca Nazionale di Bologna
- MAMBO - Museo d'Arte Modera di Bologna
- FNASD – Federazione Nazionale Associazioni Scuole di Danza

- FND – Fondazione Nazionale della Danza

D) IL TEATRO COMUNALE HA PREVISTO, DANDONE IDONEA PUBBLICITÀ, INCENTIVI PER PROMUOVERE L'ACCESSO AL TEATRO DA PARTE DI STUDENTI, LAVORATORI E GIOVANI DI ETÀ INFERIORE AI 26 ANNI, PREVEDENDO PER ALMENO IL 20% DELLE RAPPRESENTAZIONI E DELLE ESECUZIONI UNA RIDUZIONE DEL PREZZO DEL BIGLIETTO IN RAGIONE DI NON MENO DEL 25% ANCHE SOTTO FORMA DI ABBONAMENTI A CONDIZIONI AGEVOLATE, O DI RISERVA DI UNA PARTE DEI POSTI IN CIASCUNA MANIFESTAZIONE.

Grande e costante è l'impegno profuso tradizionalmente dal Teatro per la diffusione della cultura musicale.

- **Opere:** le prove generali di Un ballo in maschera, di Madama Butterfly, di Don Pasquale, del Macbeth e dell'Elisir d'amore e due *matinée* del Balletto La sagra della Primavera con la coreografia di Virgilio Sieni sono state aperte agli studenti delle Scuole di Bologna e Provincia il cui grado è diversificato a seconda del titolo.
- A cura del settore Formazione e Ricerca ed in collaborazione con As.Li.Co Opera Domani è andata in scena **Milo, Maya e il giro del mondo**, musica composta dal giovane compositore ***Matteo Franceschini*** su libretto di Lisa Capaccioli che ha avuto come interpreti i vincitori del concorso AsLiCo. Posto unico 10,00 Euro. In collaborazione con Bologna Festival è andata in scena, per la rassegna BabyBoFe dedicata ai ragazzi delle scuole primarie e medie, una riduzione da Die Zauberflöte di Wolfgang Amadeus Mozart dal titolo **Il Flauto magico**. Direttore dei solisti, dell'orchestra e del coro del Teatro Comunale Roberto Polastri.
- **Prova d'Orchestra**: gli studenti delle Scuole Medie, degli Istituti Superiori, dell'Università e numerose Associazioni e Circoli convenzionati hanno assistito presso il Teatro Manzoni alle prove di 9 dei 13 Concerti previsti dal Cartellone della stagione sinfonica 2015. Posto unico 2,00 Euro.
- **Concerti:** i Filarmonici del Teatro Comunale diretto dal M° Aldo Sisillo hanno eseguito un concerto il 23 febbraio 2015 la cui replica è riservata, come di consueto, ai giovani ed agli studenti delle Scuole Medie, degli Istituti Superiori e dell'Università. Ingresso gratuito.

Per promuovere l'accesso a Teatro da parte dei lavoratori sono stati riservati ai **Circoli aziendali** delle maggiori imprese private ed enti pubblici alcuni contingenti di biglietti nelle rappresentazioni d'opera per tutti i turni in abbonamento e per tutte le recite fuori abbonamento.

Il Teatro Comunale di Bologna ha previsto, inoltre, numerosi incentivi per promuovere l'accesso al teatro da parte di studenti e lavoratori consentendo **l'ingresso gratuito** ad un'ampia scelta d'iniziative che fanno parte del complesso di manifestazioni volte alla **formazione del pubblico** descritte ed elencate dettagliatamente nell'elenco delle manifestazioni.

La politica dell'offerta culturale mira ad una sempre più estesa comprensione della domanda e ad un miglioramento dell'accessibilità, ed oggi, anche grazie all'informatizzazione dei servizi di biglietteria, è possibile mettere a disposizione dei consumatori una pluralità di proposte di prezzo e di modalità di acquisto dei biglietti, sempre più ricca ed al passo con le tecnologie.

Come "strategia prioritaria" si è posta particolare attenzione alla categoria **Giovani under 30** con la proposta di biglietto **last minute**, utilizzando il contingente di posti rimasti invenduti. Con la formula last minute, infatti, la sera dello spettacolo i giovani, e gli studenti del Conservatorio e dell'Università possono acquistare il biglietto ad un prezzo molto vantaggioso. Questo permette un'offerta di accesso a prezzo ridotto alle fasce più deboli e garantisce, ad un numero sempre maggiore di pubblico, l'opportunità di partecipare agli spettacoli.
Prosegue il progetto web per la promozione degli spettacoli d'Opera e Sinfonica e delle iniziative rivolte ai giovani per informarli sulle agevolazioni a loro riservate, tramite una mailing list molto dinamica e diretta.
Infine, l'attivazione a partire da ottobre 2009 della pagina fan del Teatro Comunale di Bologna su Facebook ha ulteriormente consolidato i già interessanti risultati degli anni precedenti e rappresenta oggi un valido strumento per arrivare al pubblico under 30, informarlo e fidelizzarlo.

Tra le esperienze di particolare interesse in un'ottica di interdisciplinarietà e di confronto culturale sono da segnalare la **Presentazione delle Opere:** nove sono state le conferenze di presentazione dei titoli in cartellone nella Stagione d'Opera; più precisamente saranno tenute conferenze di presentazione di un Ballo in maschera, Madama Butterfly, Don Pasquale, Jenufa, Die Zauberflöte, Il suono giallo, Macbeth, Elektra, L'elisir d'amore. Tutte le presentazioni delle opere sono ad ingresso gratuito e sono tenute da alcuni tra i massimi storici della Musica e musicologi tra i quali Marco Beghelli, Marco Maria Tosolini, Nicola Sani, Fabrizio Festa, Piero Mioli, Giandomenico Vaccari e Lorenzo Bianconi.
Di rilievo il ciclo di conferenze di approfondimento a cura di Fabrizio Festa, dal titolo **"Musica, Letteratura e Resistenza",** strettamente legato al percorso tracciato dalla rassegna Resistenza Illuminata. Relatori sono stati esperti quali Cinzia Venturoli, Pier Francesco Pacoda, Gianvincenzo Cresta, Veniero Rizzardi, Valerio Corzani.

Ancora, per gli spettacolo d'opera:

- **"Giovani under 30"** Le riduzioni sono riservate a chi ha meno di 30 anni sui prezzi d'abbonamento di tre dei sei turni previsti e sui prezzi dei singoli biglietti per tutte le recite in abbonamento o fuori abbonamento. La misura della riduzione varia, in relazione alla tipologia di posto, dal 40 al 80 per cento.
- **"Over 65"** Le riduzioni sono riservate a chi ha più di 65 anni sui prezzi d'abbonamento di due dei sei turni previsti e sui prezzi dei singoli biglietti per tutte le recite fuori abbonamento. La misura delle riduzioni varia dal 30 al 40 per cento in relazione alla tipologia di posto.
- **"Last minute"** I biglietti invenduti per le recite d'opera sono disponibili a partire da un'ora e mezzo prima dello spettacolo con significative riduzioni sul prezzo del biglietto.

Per i concerti sinfonici:

- **"Giovani 30"** Le riduzioni sono riservate a chi ha meno di 30 anni sul prezzo del biglietto dell'unico turno in misura variabile in relazione alla tipologia di posto dal 50 al 70 per cento.
- **"Over 65"** Le riduzioni sono riservate a chi ha più di 65 anni sul prezzo dell'abbonamento dell'unico turno in misura variabile in relazione alla tipologia di posto dal 25 al 50 per cento.
- **"Last Minute"** I biglietti invenduti per i concerti sinfonici sono disponibili a partire da un'ora prima

dello spettacolo con significative riduzioni sul prezzo del biglietto.

Per il pubblico scolastico ed universitario sono state inoltre previste:

Opere: le prove generali di *Un ballo in maschera* il 10 gennaio, *Madama Butterfly* il 12 febbraio, *Don Pasquale* il 17 febbraio, *Macbeth* il 3 ottobre, *L'elisir d'amore* il 12 dicembre.

Posto unico 7,00 Euro.

Balletto: le prove generali di *La Sagra della primavera* in data 10 e 11 marzo.

Posto unico 5,00 Euro.

Prove d'Orchestra: gli studenti delle Scuole Medie, degli Istituiti Superiori e dell'Università hanno assistito presso il Teatro Manzoni ai seguenti Concerti della Stagione Sinfonica 2015:

- il 30 gennaio, concerto diretto da Juraj Val• uha;
- il 28 marzo, concerto diretto da Michele Mariotti;
- il 30 aprile, concerto diretto da Juraj Val• uha;
- il 7 maggio, concerto diretto da Roberto Abbado;
- il 19 giugno, concerto diretto da Nicolaj Znaider;
- il 5 novembre, concerto diretto da Michele Mariotti;
- il 26 novembre, concerto diretto da Lothar Zagrosek;
- il 1 dicembre, concerto diretto da Omer Mer Wellber;
- il 4 dicembre, concerto diretto da Dmitri Liss.

Posto unico 2,00 Euro

Concerti: Lezione Concerto con i Filarmonici del Teatro Comunale di Bologna, il 23 febbraio, commentata da Fabrizio Festa e realizzata con il contributo della cooperativa Ansaloni. Le lezioni concerto sono offerte agli studenti perché imparino a conoscere i segreti degli strumenti e alcuni tra i più rappresentativi compositori del panorama musicale internazionale. Questo appuntamento, ormai consolidato, è riservato ai giovani ed agli studenti delle Scuole Medie, degli Istituti Superiori e dell'Università. L'ingresso è gratuito.

I professori accompagnatori e i ragazzi portatori di handicap con relativo accompagnatore entrano sempre gratuitamente come ormai di norma per tutte le manifestazioni del Teatro Comunale dedicate alle Scuole.

RELAZIONE DETTAGLIATA SUGLI ELEMENTI DI CUI ALL'ART. 3 "RIPARTO DELLE QUOTE" COMMA 3 "VALUTAZIONE DEGLI ELEMENTI QUALITATIVI DELL'ATTIVITA' PROPOSTA" DEL D.M. 3 FEBBRAIO 2014

A) VALIDITÀ, VARIETÀ DEL PROGETTO E SUA ATTITUDINE A REALIZZARE SEGNATAMENTE IN UN ARCO CIRCOSCRITTO DI TEMPO SPETTACOLI LIRICI, DI BALLETTO E CONCERTI CONIUGATI DA UN TEMA COMUNE E AD ATTRARRE TURISMO CULTURALE.

Il Teatro Comunale di Bologna ha inaugurato la **Stagione d'Opera e Balletto 2015 domenica 11 gennaio 2015** con una delle opere più amate di **Giuseppe Verdi**: **Un ballo in maschera**.

Il titolo di apertura è stato diretto da **Michele Mariotti,** considerato in campo internazionale come uno dei più straordinari direttori d'orchestra della nuova generazione, che inaugura il suo nuovo incarico di **Direttore Musicale** della **Fondazione Teatro Comunale di Bologna.**

Con la nomina a **Direttore Musicale** di **Michele Mariotti**, che dal 2008 collabora con la Fondazione come direttore principale, il Teatro Comunale torna ad avere una leadership musicale di prima grandezza, in linea di continuità con i grandi direttori che si sono succeduti nel passato in questo ruolo, determinando l'indiscussa fama dell'Orchestra e del Coro del Teatro Comunale quali protagonisti assoluti della scena musicale del nostro tempo.

Nella **Stagione d'Opera e Balletto 2015** sono stati rappresentati **14 titoli**, tra cui **7** nuove produzioni o co-produzioni del Teatro Comunale (**1** delle quali dedicata al **teatro musicale contemporaneo**); **4** allestimenti di repertorio del Teatro; **3** le produzioni **provenienti da altri teatri** o realizzate in "code sharing".

All'incremento dell'offerta di programmazione rispetto al recente passato si aggiungono altre rilevanti attività: la **tournée in Oman nel mese di marzo**, i progetti speciali (tra cui una importante iniziativa incentrata sulla figura e l'opera di **Luigi Nono** in occasione del **70° anniversario della Resistenza e della Guerra di Liberazione**), le collaborazioni con altre Istituzioni della città e della regione come la **Scuola di Teatro Alessandra Galante Garrone, Artemis Danza, Angelica Festival, Bologna Festival, Musica Insieme, l'Università Alma Mater Studiorum** e il **Conservatorio di Musica G.B. Martini**, le collaborazioni con altri teatri della Regione, le iniziative legate all'ambito della formazione per i giovani e i giovanissimi, gli impegni estivi dei complessi artistici del Teatro tra cui spicca il **Rossini Opera Festival a Pesaro**, nonché le manifestazioni realizzate in collaborazione con la **Cineteca di Bologna,** recentemente premiata con il **Leone d'oro al 72° Festival del Cinema di Venezia** per il miglior restauro cinematografico, nell'ambito della Rassegna **"Il Cinema Ritrovato"** e le manifestazioni in collaborazione con altre istituzioni nel quadro dell'estate bolognese.

Oltre al **Ballo in Maschera** inaugurale, le **nuove produzioni** del Teatro che riguardano il grande repertorio sono state:

Jenufa di **Leoš Janá• ek**, in un nuovo allestimento con la regia e le scene di **Alvis Hermanis**, realizzato in coproduzione con il Teatro de La Monnaie di Bruxelles;

Il Flauto Magico di **Mozart**, con la direzione di **Michele Mariotti**, in un affascinante allestimento multimediale condiviso con **Fanny & Alexander,** gruppo leader della nuova scena teatrale contemporanea, con cui collaborano i video autori di **Zapruderfilmmakersgroup.**

Tra le rilevanti novità di questa stagione c'è la **prima rappresentazione assoluta** di **Il suono giallo,** nuova commissione del Teatro Comunale affidata al compositore milanese **Alessandro Solbiati,** che firma anche il libretto tratto da un testo di **Wassily Kandinsky,** con la regia di **Franco Ripa di Meana** e le scene di **Gianni Dessì;** .

Tra le produzioni provenienti da altri teatri sono state presentate in prima assoluta per l'Italia l'allestimento di **Elektra** di **Richard Strauss**, con la regia di **Guy Joosten**, realizzazione del Teatro de La Monnaie di Bruxelles e del Liceu di Barcellona, recente acquisizione del Teatro Comunale di Bologna. La direzione d'orchestra è stata affidata a **Lothar Zagrosek**.

Tra gli allestimenti di repertorio del Teatro Comunale proposti nella Stagione 2015 ritroviamo due produzioni di grande interesse:

il visionario e celebrato **Macbeth** di **Giuseppe Verdi** con la regia di **Robert Wilson** e la direzione di **Roberto Abbado**, spettacolo premiato come miglior spettacolo verdiano nel 2013, anno del Bicentenario verdiano;

la sempre attualissima produzione dell'**Elisir d'Amore** di **Gaetano Donizetti** con la regia di **Rosetta Cucchi.** La direzione d'orchestra è affidata da **Stefano Ranzani** che si alterna per alcune recite con **Roberto Polastri**.

Nel 2015 il Teatro Comunale ha avviato una nuova collaborazione con ERT - Arena del Sole, che ha il suo punto di forza nell'ideazione di una nuova formula di progettualità e programmazione congiunta dedicata alla **Danza,** con **quattro spettacoli -** due sul palcoscenico del Comunale, due su quello dell'Arena del Sole.

Nell'ambito di questo progetto di grande interesse è stata la nuova produzione de **La Sagra della Primavera di Igor Stravinsky,** affidata a **Virgilio Sieni,** uno dei più importanti coreografi contemporanei, eseguita in dittico con una nuova composizione di **Daniele Roccato**, tra i più acclamati contrabbassisti contemporanei, **Preludio**.

L'attenzione alla coreografia d'autore è proseguita all'Arena del Sole con **Manger** di **Boris Charmatz** e con B.I.T. e MayB della coreografa francese **Maguy Marin.**

Gli appassionati del grande repertorio del Balletto hanno trovato uno dei titoli più celebri con il **Romeo e Giulietta** di **Sergej Prokofev**, nella produzione della **Compagnia Djagilev di Perm'**, tra le migliori formazioni a livello mondiale. La direzione d'orchestra è stata affidata a **Giuseppe La Malfa**.

Si è rinnovata nella Stagione 2015 la collaborazione con la **Bernstein School of Musical Theater di Bologna** per la realizzazione di un nuovo musical. Dopo i successi ottenuti con **Les Miserables** e **Ragtime,** nel 2015 Il Teatro Comunale ha presentato **Evita** di **Tim Rice e Andrew Lloyd Webber**, uno tra i titoli più amati e conosciuti dal pubblico di tutto il mondo. Lo spettacolo porta la firma di **Gianni Marras** per la regia; la direzione d'orchestra è affidata a **Stefano Squarzina**.

Sul versante della formazione dei nuovi interpreti nella Stagione 2015 è stato avviato il progetto **Opera Next,** dedicato a produzioni realizzate con giovani interpreti provenienti dall'esperienza formativa della **Scuola dell'Opera Italiana.**

Opera Next intende valorizzare giovani artisti di talento per dare loro la possibilità di confrontarsi con le regole e i meccanismi del teatro lirico, mantenendo tuttavia intatta la freschezza, la professionalità e le caratteristiche del loro lavoro. Nel quadro di **Opera Next** nel 2015 viene presentato l'allestimento del **Don Pasquale** di Gaetano Donizetti. Di proprietà del Teatro Comunale, lo spettacolo porta la firma di Gianni Marras per la regia e Davide Amadei per le scene. Giuseppe La Malfa guida orchestra e coro del Teatro Comunale.

Il progetto artistico della **Stagione 2015** porta dunque a maturazione le linee già individuate nel precedente triennio:

- **internazionalizzazione della linea artistica**, con progetti di coproduzione e collaborazione tra i principali teatri nazionali e internazionali, a cominciare dal titolo inaugurale coprodotto con il Teatro alla Scala di Milano, cui si aggiungono importanti coproduzioni e collaborazioni con il Théâtre de La Monnaie di Bruxelles e il Gran Teatro del Liceu di Barcellona;
- **attenzione e valorizzazione del teatro musicale contemporaneo**, con la volontà sempre più radicata di aprire il Teatro d'Opera ai nuovi linguaggi, dove la tecnologia e la multimedialità si incontrano, dando vita a inedite creazioni di alto livello artistico;
- **impegno nelle attività di diffusione del sapere musicale e della conoscenza del repertorio lirico-sinfonico, nonché nelle attività di formazione**, con particolare riferimento ai mestieri e alle attività professionali che fanno parte del teatro d'opera e all'avviamento dei giovani al mondo del lavoro;
- **collaborazione e sinergia con le Istituzioni musicali e culturali della Città**, per rendere vivo e dinamico il radicamento del Teatro nel territorio e per incrementare il rapporto di cooperazione tra il Teatro Comunale e tutte le Istituzioni che si occupano della cultura a Bologna.

Maggiore produttività, **sinergia con le altre realtà del territorio**, **incremento dell'utenza, attenzione ai nuovi linguaggi, focus sulle giovani generazioni**: queste sono le risposte in controtendenza che la Fondazione Teatro Comunale di Bologna ha voluto dare alla situazione di crisi economica nella quale ci troviamo, interpretando il ruolo del nostro teatro quale punto di forza della diffusione della cultura musicale nella città e nel territorio e nei confronti di tutto il pubblico nazionale ed internazionale che da sempre segue con grande interesse e sostiene le nostre proposte.

Tutto questo percorso di rinnovamento e di spinta verso una rinascita che non può non essere sostenuto dall'apporto che solo il pubblico può dare, è assolutamente in sintonia con le politiche poste in essere dall'Amministrazione comunale e da altre Associazioni che si occupano di **turismo** in città. Bologna è Città Creativa della Musica Unesco http://cittadellamusica.comune.bologna.it/ ed il Teatro Comunale di Bologna è da sempre al centro delle attività legate a questo *status* che la unisce dal 2006 ad altre Città della Musica mondiali anch'esse componenti del Network delle Città della Musica.

http://cittadellamusica.comune.bologna.it/teatro-comunale-di-bologna-stagione-2015/

E' altresì al centro delle attività promozionali di **Bologna Welcome** (http://www.bolognawelcome.com/), il portale turistico divenuto vero e proprio punto di riferimento per chi desideri visitare il capoluogo felsineo.

http://www.bolognawelcome.com/files/Presentazioni/3antemusica-web.pdf

http://www.bolognawelcome.com/home/scopri/luoghi/architettura-e-monumenti/teatri-storici/teatro-comunale/

http://www.bolognawelcome.com/sale-congressuali/teatro-comunale-servizio-congressi/

Numerosi i tour operator sia italiani che esteri coinvolti nella promozione delle attività del Teatro Comunale, attività che per quanto riguarda la Stagione d'Opera e Balletto 2015 hanno inizio domenica 11 gennaio 2015 con Un ballo in maschera di Giuseppe Verdi, nel segno di Michele Mariotti, che debutta nel titolo e nel suo nuovo ruolo di Direttore Musicale del Teatro Comunale di Bologna. La regia è di Damiano Michieletto, uno dei più interessanti e dinamici autori della nuova generazione, presente nei principali palcoscenici di tutto il mondo con realizzazioni di dichiarato segno antagonista rispetto alle rappresentazioni tradizionali e convenzionali. La produzione è realizzata in collaborazione con il Teatro alla Scala di Milano.

In sintonia con accadimenti a noi molto vicini, ma senza tradire in nessun modo la coerenza e lo sviluppo della narrazione, Damiano Michieletto sposta il senso dell'azione in una competizione elettorale dei nostri giorni, con tutte le ambiguità, le dinamiche comportamentali, le tensioni nei rapporti umani e le drammatiche conseguenze che appartengono a questo genere di avvenimenti. E' una logica che si avvicina al parallelismo dei piani narrativi cinematografici quella impostata da Michieletto, con movimenti dinamici sorprendenti, perfettamente sintonizzati con le scenografie di Paolo Fantin, le luci di Alessandro Carletti e il moderno design metropolitano dei costumi di Carla Teti. Una produzione esaltante che mette in piena evidenza tutta l'attualità del teatro musicale verdiano, straordinariamente anticipatore delle tensioni civili e sociali che appartengono al nostro presente. Il cast è di altissimo livello, annoverando tra i protagonisti nomi come Gregory Kunde, Luca Salsi, Maria José Siri e Elena Manistina**.**

Alla produzione inaugurale fanno seguito, nel mese di febbraio, alternandosi nello stesso periodo, due titoli molto amati dal grande pubblico: Madama Butterfly di Giacomo Puccini, nell'allestimento del Teatro Comunale andato in scena nel luglio del 2009 e una brillante produzione del Don Pasquale di Gaetano Donizetti, con la regia di Gianni Marras, inserito nel nuovo progetto "Opera Next" dedicato a produzioni realizzate con giovani interpreti provenienti dall'esperienza formativa della Scuola dell'Opera Italiana del Teatro Comunale.

Il cartellone della Lirica prosegue con una delle produzioni più attese della Stagione: venerdì 17 aprile 2015 debutta Jenufa di Leóš Janá• ek, in un nuovo allestimento con la regia e le scene di Alvis Hermanis, realizzato in co-produzione con il Teatro de La Monnaie di Bruxelles. Alvis Hermanis, regista lettone, reduce dal grande successo del Trovatore presentato all'ultimo Festival di Salisburgo, è uno dei protagonisti più interessanti e innovativi del teatro europeo. Per Jenufa sceglie una doppia chiave di lettura, incorniciando la drammatica vicenda della narrazione in un'allegoria permeata di riferimenti al Liberty e all'Art Nouveau, movimenti artistici contestuali al periodo in cui Janá• ek compose quello che è unanimemente ritenuto come uno dei capolavori assoluti del teatro musicale del Novecento. A rendere questa nuova produzione un evento di ancor più straordinario interesse è la direzione d'orchestra affidata a un grande interprete quale Juraj Val• uha.

Nel cast: Andrea Dankova, Angeles Blancas Gulin, Ales Briscein, Brenden Gunnell.

Una delle linee di attività che caratterizza la prossima Stagione 2015 è la nuova collaborazione intrapresa con ERT - Arena del Sole, un progetto destinato a svilupparsi nel tempo secondo su piani, nell'idea di dare vita ad un polo per lo spettacolo che possa integrare le caratteristiche peculiari delle due istituzioni. Tra queste, particolarmente interessanti sono le possibilità di integrazione tra opera e teatro di prosa, come dimostra il progetto che viene presentato a maggio 2015 sul palcoscenico dell'Arena del Sole subito dopo le recite di Jenufa. Si tratta di uno spettacolo originale, dal titolo La Traviata, ovvero la Signora delle Camelie, ideato da Nanni Garella, che ne firma la regia, in cui La Traviata di Giuseppe Verdi, nell'elaborazione musicale firmata da Claudio Scannavini, viene interpolata con il dramma di Alexander Dumas La Signora delle Camelie, a cui è ispirato. Anche questo progetto si inserisce nel quadro delle attività di formazione dei nuovi interpreti della Scuola dell'Opera Italiana del Teatro Comunale.

Il flusso della grande lirica riprende a maggio 2015 con una nuova produzione del Teatro Comunale di Bologna, diretta da Michele Mariotti: Die Zauberflöte (Il Flauto Magico) di Wolfgang Amadeus Mozart, nella realizzazione di Fanny & Alexander, uno dei gruppi leader della nuova scena teatrale contemporanea. La regia è firmata da Luigi De Angelis, le scene e le luci sono di Luigi De Angelis e Nicola Fagnani, la drammaturgia e i costumi sono di Chiara Lagani. Michele Mariotti debutta nella direzione del capolavoro mozartiano.

Il gruppo di film makers Zapruderfilmmakersgroup affianca Fanny & Alexander per un progetto che si presenta esaltante ed avvincente, in cui viene per la prima volta utilizzata la tecnologia dell'immagine 3-D nella rappresentazione di un'opera lirica. Come ormai d'abitudine al cinema, al pubblico verranno distribuiti gli speciali occhialini per permettere la fruizione dello spettacolo, rinnovando una prassi gestuale che rimanda al passato. Per Fanny & Alexander questa realizzazione rappresenta l'esordio nel mondo della lirica e, come un segno del destino, il titolo si inserisce perfettamente nell'ascendenza "bergmaniana" del gruppo. Luigi De Angelis immagina questa nuova produzione del gruppo come un omaggio al grande maestro svedese, creando un collegamento metaforico tra la vicenda del Flauto Magico (che è stato a sua volta uno dei titoli di maggiore successo nella filmografia di Bergman) e la visione infantile dei Fanny e Alexander cinematografici, da cui il gruppo ravennate prende il nome. I due fanciulli si immergono nella visione della favola mozartiana, che a sua volta li avvolge come in un sogno affascinante.

Nel cast Mika Kares, Maria Grazia Schiavo, Nicola Ulivieri e Christina Poulitsi.

Nel segno dell'opera contemporanea e secondo una delle linee-guida della Fondazione, volta a promuovere e sostenere la creatività delle nuove generazioni nel settore del teatro musicale, il Teatro Comunale presenta a giugno 2015 un'altra nuova produzione, in prima esecuzione assoluta, espressamente commissionata a uno dei più interessanti compositori italiani di oggi: Alessandro Solbiati. L'opera, intitolata Il suono giallo, è basata su un testo del grande pittore russo Vassily Kandinsky, da cui lo stesso Solbiati è partito per elaborare un libretto originale. La regia è affidata a Franco Ripa di Meana, che si avvale della collaborazione di Gianni Dessì (uno dei più interessanti protagonisti dell'arte visiva contemporanea) per le scene e i costumi e di Daniele Naldi per le luci. Questa nuova creazione rappresenta per Solbiati una sfida particolarmente esaltante, in quanto il compositore milanese,

profondamente legato ala città di Bologna nella quale ha insegnato a lungo, si confronta con un testo non drammaturgico, fatto di aforismi e calato in un contesto estremamente meditativo e rarefatto. Altrettanto interessante si presenta la lettura musicale che ne darà uno specialista come Marco Angius, chiamato a dirigere l'Orchestra del Teatro Comunale in questa prima assoluta.

Dal 16 al 18 luglio 2015 appuntamento con il musical, in una nuova co-produzione con la Bernstein School of Musical Theater di Bologna. Quest'anno è la volta di un titolo tra i più amati dal pubblico di tutto il mondo: Evita, di Tim Rice e Andrew Lloyd Webber. Il musical, del quale fa parte il celebre hit "Don't Cry for Me, Argentina" ha la firma di Gianni Marras per la regia. La direzione d'orchestra è affidata a Stefano Squarzina.

Dopo la pausa estiva, la Stagione d'Opera riprende in ottobre con un appuntamento davvero straordinario: torna in scena Macbeth di Giuseppe Verdi con la regia di Robert Wilson, lo spettacolo realizzato dal Teatro Comunale di Bologna per l'apertura della Stagione 2013 in co-produzione con Change Performing Arts di Milano e in collaborazione con Il Teatro Municipal di San Paolo del Brasile. Spettacolo rarefatto e onirico, questo capolavoro di Robert Wilson ha ottenuto un'accoglienza trionfale, sia di critica che di pubblico ed è stato giudicato dalla critica italiana come "migliore produzione verdiana" del 2013. La direzione d'orchestra è affidata a Roberto Abbado, che aveva magistralmente diretto la produzione originale.

Il cast, a parte qualche eccezione, è lo stesso del 2013, con Amarilli Nizza nel ruolo di Lady Macbeth, Dario Solari, Angelo Veccia, Riccardo Zanellato, Carlo Cigni e Lorenzo Decaro.

Concludono la Stagione d'Opera 2015 due titoli d'opera di grande richiamo e interesse.

A novembre – dal 15 al 22 - Elektra di Richard Strauss, nel celebre allestimento realizzato in co-produzione dal Gran Teatro Liceu di Barcellona con il Théatre de La Monnaie di Bruxelles, di recente acquisito dal Teatro Comunale, con la regia del belga Guy Joosten, le scene e i costumi di Patrick Kinmonth e le luci di Manfred Voss, che viene presentato per la prima volta in Italia. La direzione d'orchestra è affidata a Lothar Zagrosek. Elena Nebera, Natascha Petrinsky, Anna Gabler e Thomas Hall formano un cast di indiscutibile livello.

A dicembre, dal 13 al 20, la Stagione d'Opera 2015 si conclude con L'Elisir d'Amore nell'originale allestimento del Teatro Comunale di Bologna firmato da Rosetta Cucchi, con le scene di Tiziano Santi, i costumi di Claudia Pernigotti e le luci di Daniele Naldi. La direzione d'orchestra è affidata a Stefano Ranzani, che si alterna in alcune recite con Roberto Polastri. Nel cast Barbara Bargnesi, che si alterna nel ruolo di Adina con Rocìo Ignacio, Christian Senn, Vittorio Prato, Alessandro Luongo, Marco Filippo Romano, Antonio Poli, Fabrizio Paesano.

Riconoscimenti

L'Associazione Nazionale Critici Musicali ha conferito nell'aprile 2016 al Teatro Comunale di Bologna il prestigioso Premio "Abbiati" per la musica dal vivo, assegnando tre Premi "Abbiati" 2015 ad altrettante produzioni del Teatro Comunale di Bologna. Tale risultato è un fatto unico nella storia di questa importante manifestazione.

I premi assegnati al Teatro Comunale di Bologna sono i seguenti:

Miglior regia: **Guy Joosten** per **Elektra** di **Richard Strauss**, allestimento del Teatro Comunale di Bologna, acquisizione dal Teatro de La Monnaie di Bruxelles e del Liceu di Barcellona. La direzione d'orchestra è stata affidata a **Lothar Zagrosek**.
Migliori costumi: **Anna Watkins** per **Jenufa** di **Leóš Janá• ek**, in un nuovo allestimento con la regia e le scene di **Alvis Hermanis**, realizzato in coproduzione con il Teatro de La Monnaie di Bruxelles.
Migliore Novità per l'Italia: **Il suono giallo,** nuova produzione del Teatro Comunale di Bologna e nuova commissione del Teatro Comunale affidata al compositore milanese **Alessandro Solbiati,** che firma anche il libretto tratto da un testo di **Wassily Kandinsky,** con la regia di **Franco Ripa di Meana** e le scene di **Gianni Dessì**; premio *Novità per l'Italia*.

La giuria del Premio "**Abbiati**" ha significativamente attribuito i tre prestigiosi riconoscimenti al Teatro Comunale di Bologna per la sua linea di **internazionalizzazione** ed **innovazione nella proposta scenica**, nonché di **sostegno al teatro musicale contemporaneo** ed in particolare alla **produzione nazionale contemporanea**.

Sul versante del Balletto, grande risalto è dedicato, nella Stagione 2015, all'universo della danza e della coreografia d'autore. Il nuovo progetto di collaborazione del Teatro Comunale con ERT - Arena del Sole ha il suo punto di forza nell'ideazione di una nuova progettualità e programmazione congiunta che permette al Teatro Comunale di presentare una nuova linea con quattro spettacoli di Danza, due sul palcoscenico del Comunale (La sagra della primavera di Igor Stravinsky, Romeo e Giulietta di Sergej Prokofev;) e due su quello dell'Arena del Sole (Manger di Boris Charmatz nel mese di marzo e una nuova produzione della coreografa francese Maguy Marin nel mese di ottobre). La fruizione dell'intero ciclo sarà possibile, oltre che tramite le formule di abbonamento dei rispettivi teatri, anche con una nuova "Dance Card" che permetterà di accedere a prezzi agevolati a tutte le quattro produzioni nei due teatri.
La prima delle quattro produzioni è uno dei titoli più attesi della Stagione: a marzo 2015 Virgilio Sieni, uno dei più noti coreografi del nostro tempo, direttore del Settore Danza della Biennale di Venezia, debutta sul palcoscenico del Teatro Comunale, firmando con la Compagnia che porta il suo nome, una nuova produzione de La Sagra della Primavera, il capolavoro di Igor Stravinsky. Lo spettacolo è commissionato dal Teatro Comunale di Bologna con Emilia Romagna Teatro. La direzione d'orchestra è affidata a Felix Krieger.
Alla nuova produzione di Virgilio Sieni, che si confronta per la prima volta nella sua carriera con "Le Sacre", fa subito eco la seconda produzione di Danza di questo ciclo: sul palcoscenico dell'Arena del Sole il 27 e 28 marzo 2015 il grande coreografo e danzatore francese Boris Charmatz, tra i più innovativi della scena della danza internazionale, presenta in prima italiana la sua nuova creazione Manger, protagonista della Ruhr Triennale.
Riferito al grande repertorio della danza internazionale è il titolo successivo, che il Teatro Comunale presenta sul proprio palcoscenico e con la propria Orchestra nel mese di giugno. Si tratta del celebre e amatissimo Romeo e Giulietta di Sergej Prokofev, nella produzione della Compagnia Djagilev di Perm', una delle migliori formazioni a livello mondiale. La direzione d'orchestra è affidata al giovane direttore italiano Giuseppe La Malfa.

Ancora danza all'Arena del sole con un nuovo lavoro di Maguy Marin, B.I.T., in dittico con il capolavoro della coreografa francese May B. Spettacolo-culto, ispirato a Samuel Beckett, racconta con umorismo l'impossibilità di stare insieme e, allo stesso tempo, la tragica incapacità di stare soli. Creato nel 1981, May B è un punto di riferimento nella storia della danza che non smette di sorprendere: ancora oggi sconvolge i codici e riconcilia teatro e danza. May B è un pezzo unico, fuori dal tempo, che ha affermato la cifra coreografica di Maguy Marin sulla scena internazionale. Una pièce capace di trasferire in movimento e azione la condizione di una umanità ormai prossima alla deriva. Dieci personaggi con il volto coperto da uno spesso strato di gesso bianco traducono, in una sorta di parata, situazioni grottesche, violente e angoscianti.

Infine, l'attività di cooperazione tra i due teatri di produzione della città di Bologna si completa con un interessante progetto speciale nel segno della memoria: le storie, tragiche e dimenticate, degli esuli italiani d'Istria, Fiume e Dalmazia. Si tratta di Magazzino 18, uno spettacolo di e con Simone Cristicchi con la partecipazione dell'Orchestra e del Coro di Voci Bianche del Teatro Comunale di Bologna, quest'ultimo diretto da Alhambra Superchi.

La Stagione Sinfonica - *Cans and Brahms*: una stagione "progressiva"

La musica di Johannes Brahms è al centro della Stagione Sinfonica 2015 come episodio determinante del percorso musicale che porta dalla grande tradizione verso la modernità. Nel corso della Stagione viene sviluppato il concetto di musica "progressiva" all'interno di un percorso che dai suoni di Mozart arriva alle vibrazioni della contemporaneità, mettendo al centro della programmazione il passaggio cruciale del XIX secolo dal romanticismo alle aperture verso i codici di una società in trasformazione. Nuove problematiche sociali, nuovi continenti culturali, linguaggi che si liberano da vincoli e codici del passato irrompono nell'eurocentrismo mitteleuropeo trasformandone atteggiamenti, consuetudini e modi espressivi. Il nodo cruciale di questa trasformazione è nel passaggio Beethoven/Schumann/Brahms, laddove il grande amburghese rappresenta quel diaframma "progressivo" già ben individuato da Arnold Schoenberg, quando scriveva nel suo saggio del 1933 "Brahms il progressivo" che Brahms fu un "grande innovatore nella sfera del linguaggio musicale[...] un grande progressivo". Ma la vera natura "progressiva" del lascito brahmsiano la cogliamo pienamente solo se mettiamo in relazione la sua opera musicale con ciò che sarebbe venuto dopo di lui, il tardo romanticismo e il suo perdersi negli spazi aperti del Novecento, fino alle creazioni del nostro tempo. Comprese le generazioni del rock progressivo, a cui il titolo della Stagione 2015 è esplicitamente legato, citando un celebre brano per tastiere elettroniche degli Yes, basato sul terzo movimento della quarta sinfonia di Brahms. All'interno di questa linea, sottolineando l'idea di un simile percorso *progressive,* appunto, troviamo nella programmazione della Stagione Sinfonica 2015 alcuni tra i compositori più amati dal grande pubblico: Mozart, Haydn, Schubert, Beethoven, Mendelssohn, Schumann, Brahms, Wagner, Strauss, Rachmaninov, Szymanowski, rappresentati da alcune tra le loro pagine più celebri. Questo percorso si incontra con un progetto di grande importanza e significato che va al di là della nostra Stagione Sinfonica, ma che riguarda uno degli eventi centrali di quest'anno 2015 per la storia e la cultura del nostro Paese: "Resistenza Illuminata" *(vedi più sotto il Programma integrale)*, l'iniziativa

che il Teatro Comunale di Bologna e un ampio numero di Istituzioni musicali e culturali della città e della Regione dedicano al 70° anniversario della Resistenza e della Guerra di Liberazione (1945-2015 incentrata emblematicamente attorno alla figura di Luigi Nono.

Il contributo della nostra Stagione Sinfonica 2015 a questa iniziativa è assai significativo e culmina nell'esecuzione, giovedì 7 maggio, del capolavoro di Luigi Nono *Il canto* sospeso, per soprano, contralto, tenore, coro misto e orchestra, autentico monumento della nostra coscienza storica e civile, il cui testo è basato sulle lettere dei condannati a morte della Resistenza europea. Attorno al capolavoro corale di Nono, si sviluppa un percorso dedicato al rapporto tra musica e impegno sociale e civile che congiunge compositori come Ludwig van Beethoven (Ouverture del *Fidelio),* Dmitrij Sostakovic *(Sinfonia n. 8 in do minore,* scritta nel 1943), Stefan Wolpe (uno dei più importanti compositori "impegnati" del XX secolo, del quale verrà eseguita la *Passacaglia per orchestra, op. 23)*, ancora Luigi Nono *(A Carlo Scarpa, architetto, ai* suoi *infiniti possibili,* per orchestra a microintervalli), i contemporanei Ivan Fedele *(Syntax* per orchestra, in prima assoluta) e il russo Vladimir Tarnopolskij *(Feux Follets)*, nonché il progetto in collaborazione con il Festival AngelicA in occasione del Venticinquesimo anniversario del Festival Internazionale di Musica Contemporanea, che comprende alcuni tra i compositori/interpreti protagonisti del rinnovamento musicale e sonoro del nostro tempo.

Sempre nel quadro di una lettura trasversale del rapporto tra la grande tradizione romantica ottocentesca e le asimmetrie del Ventesimo secolo, non mancano due straordinarie partiture di altrettanti grandi protagonisti della musica d'oltreoceano quali il *Concerto in fa maggiore per pianoforte e orchestra* di George Gershwin e il *Concerto per clarinetto* di Aaron Copland.

Un simile percorso non poteva non incontrare l'esperienza cinematografica, con l'esecuzione di una composizione che racchiude in sé la grande esperienza del secondo Novecento italiano nel cinema, nella letteratura e nella musica: la *Suite sinfonica* di Nino Rota con le musiche per il film di Luchino Visconti *Il Gattopardo* , basato sul celebre romanzo di Giuseppe Tomasi di Lampedusa.

Tra i solisti che hanno partecipato alla Sinfonica 2015 troviamo nomi di assoluto rilievo quali il soprano messicano di origini russe Maria Katzarava (interprete dei *Vier Jetzte Lieder* di Strauss per la direzione di Michele Mariotti), una giovane artista che si è già esibita nei più importanti teatri d'opera in Italia e all'estero e che non mancherà di fornire grandi soddisfazioni al pubblico più esigente; il pianista Roberto Prosseda, uno dei massimi interpreti dell'opera pianistica di Mendelssohn, da lui incisa per la Decca, il grande violinista moscovita Sergej Krylov, che ha trionfato nella scorsa Stagione Sinfonica del Teatro Comunale esibendosi nel *Concerto in re maggiore per violino e orchestra* di Brahms, i pianisti Roberto Cominati e Alexander Romanovsky, il clarinettista Luca Milani, primo clarinetto dell'orchestra del Teatro Comunale.

I direttori d'orchestra che hanno partecipato alla Sinfonica 2015, composta di 13 concerti (12 in abbonamento, oltre al concerto fuori abbonamento in collaborazione con AngelicA) sono tra i più noti in ambito internazionale. A Michele Mariotti sono affidati due concerti (29 marzo e 5 novembre), nel corso dei quali il direttore musicale del nostro Teatro dirigerà alcuni tra i capolavori assoluti di Schubert, Beethoven, Strauss e Brahms; accanto a Mariotti, troviamo i graditi e attesi ritorni di Roberto Abbado, Juraj Valcuha, Wayne Marshall, nella doppia veste di direttore e solista, Aziz Shokhakimov

(sostituito da Nikolaj Znaider), Lothar Zagrosek e Dmitri Liss, Michel Tabachnik, che dirigerà il concerto inaugurale, Omer Meir Wellber - ex assistente di Daniel Barenboim e oggi uno tra i più affermati direttori in campo internazionale-, Ilan Volkov - già assistente di Seiji Ozawa alla Boston Symphony Orchestra -, innovativo e poliedrico direttore protagonista del concerto dedicato ai 25 anni di AngelicA e Tito Ceccherini, tra i più interessanti talenti italiani della nuova generazione, completano l'esaltante quadro di una Stagione Sinfonica ricca di grandi capolavori e nuove scoperte.

Progetto Speciale "Resistenza Illuminata" – Programma integrale

RESISTENZA ILLUMINATA

OMAGGIO A LUIGI NONO NEL SETTANTESIMO ANNIVERSARIO DELLA RESISTENZA E DELLA GUERRA DI LIBERAZIONE 1945 – 2015

Concerti, Mostre, Proiezioni, Convegni e Incontri
Bologna, Ferrara, Marzabotto, Modena, Reggio Emilia

Con il Patrocinio della Regione Emilia Romagna

TEATRO COMUNALE BOLOGNA
Teatro Manzoni
Venerdì 23 gennaio 2015 ore 20.30
Richard Strauss
Wandres Sturmlied, op.14
Ivan Fedele
Syntax (2014)
Nuova commissione della Regia Accademia Filarmonica di Bologna
prima esecuzione assoluta
Johannes Brahms
Sinfonia n.4 in mi minore, op.98
Direttore **Michel Tabachnik**
Maestro del Coro **Andrea Faidutti**

Venerdì 30 gennaio 2015 ore 20.15
Una commissione di **XING** in collaborazione con **Fondazione Teatro Comunale di Bologna**
Mattin
No No Nono No NO!
(prima assoluta)
con **Gianluca Albertazzi, Isabella Mongelli, Filippo Pagotto, Andrea Ruggeri, Davide Tidoni**
si ringrazia ***Fondazione Archivio Luigi Nono***
Luigi Nono
A Carlo Scarpa, architetto, ai suoi infiniti possibili
per orchestra a microintervalli
Franz Schubert
Sinfonia n.3 in re maggiore, D200
Dmitrij Dmitrievi• Šostakovic
Sinfonia n. 8 in do minore, op. 65

Giovedì 7 maggio 2015 ore 20.30
Luigi Nono
Il canto sospeso (1956)
per soprano, contralto, tenore, coro misto e orchestra
Soprano **Katharine Dain**
Contralto **Sonja Leutwyler**
Tenore **Hubert Mayer**

Ludwig van Beethoven
Sinfonia n.3 in mi bemolle maggiore op.55, Eroica
Direttore **Roberto Abbado**
Maestro del coro **Andrea Faidutti**

Domenica 31 maggio 2015 ore 20.30
Concerto AngelicA

Linda Catlin Smith (Stati Uniti, 1957) / **John Oswald** (Canada, 1953)
Orchestral Tuning Arrangement (1994, rev. 1997) *; per orchestra
prima italiana di questa versione
Cassandra Miller (Canada, 1976)
Duetto per violoncello e orchestra (2015) #; per violoncello e orchestra prima italiana
Jon Rose (Australia, 1951) / **Elena Kats-Chernin** (Australia, 1957)
Elastic Band (2013)\\; concerto per violino e orchestra prima italiana
John Oswald (Canada, 1953)
Concerto for Conductor and Orchestra (2001) \\\\; per direttore e orchestra prima italiana
Chris Cutler (Inghilterra, 1947)
p53 for Orchestra and soloists II (2006, vers. 2015);
versione per pianoforte, elettronica e orchestra prima assoluta

Charles Curtis violoncello
Jon Rose violino
Daan Vandewalle pianoforte
Thomas Dimuzio elettronica, processione del suono

* musiche commissionate da *AngelicA* nel 1994
Orchestra del Teatro Comunale di Bologna
Direttore **Ilan Volkov**

Giovedì 26 novembre 2015 ore 20.30
Johannes Brahms
Concerto n. 2 op. 83 in si bemolle maggiore per pianoforte e orchestra
Ludwig van Beethoven
Fidelio, ouverture op. 72b
Ludwig van Beethoven
Christus am Ölberg, op. 85
Direttore **Lothar Zagrosek**
Pianoforte **Alexander Romanovsky**
Maestro del coro **Andrea Faidutti**

Martedì 1 dicembre 2015 ore 20.30
Stefan Wolpe
Passacaglia per orchestra, op. 23 (1937)
Franz Schubert
Sinfonia n. 4 in Do minore D 417 Tragica
Robert Schumann
Sinfonia n. 4 in re minore, op. 120
Direttore **Omer Meir Wellber**

Venerdì 4 dicembre 2015 ore 20.30
Vladimir Grigor'evi Tarnopolskij
Feux Follets (2003)
Felix Mendelssohn-Bartholdy
Sinfonia n. 4 in la maggiore, op. 90 Italiana
Sergej Sergeevi Prokof'ev
Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore, op. 100
Direttore **Dmitri Liss**

CONFERENZA
***Foyer Respighi* – Teatro Comunale di Bologna**
Giovedì 7 maggio 2015 ore 17.00
Luigi Pestalozza *"Luigi Nono, la musica sospesa"*
In occasione dell'esecuzione al Teatro Manzoni del *Il Canto Sospeso* di **Luigi Nono**

MUSICA, LETTERATURA E RESISTENZA
Ciclo di incontri a cura di **Fabrizio Festa**
Foyer Respighi del Teatro Comunale
Mercoledì 28 gennaio 2015 ore 18.00
Cinzia Venturoli, *La Resistenza tra Storia e Memoria*
Venerdì 6 marzo 2015 ore 18.00
Pier Francesco Pacoda, *Io Sono Nato Libero, la rock-politik nell'Italia degli anni Settanta*
Martedì 31 marzo 2015 ore 18.00
Valerio Corzani, *Pugni Chiusi. 1968 – 1978 dieci anni di canzoni avvinghiate alla protesta*
Martedì 28 aprile 2015 ore 18.00
Veniero Rizzardi, N*essun naturalismo populista: Luigi Nono e i suoni della realtà*
Giovedì 28 maggio 2015 ore 18.00
Gianvincenzo Cresta, *Il canto sospeso di Luigi Nono*

AMICI DELLA MUSICA DI MODENA
Galleria Civica di Modena
Sabato 5 dicembre 2015 ore 18.00
ore 18.00 Documentario:
"Con Luigi Nono"
a cura di **Nicola Sani** e **Pucci De Stefano**
Introduce **Nicola Sani**
ore 21.00
Luigi Nono
"*A Pierre. Dell'azzurro silenzio,inquietum*"(1985)
per flauto contrabbasso, clarinetto contrabbasso e musica elettronica
Salvatore Sciarrino
L'orizzonte luminoso di Aton" (1989)
per flauto
Karlheinz Stockhausen
"EVAs SPIEGEL SUSANI" (1984-88)
per corno di bassetto
Giacinto Scelsi
"*Kho-Lho*" (1966)
per flauto e clarinetto
Mario Caroli – flauti
Michele Marelli - clarinetti
ANGELICA CENTRO DI RICERCA MUSICALE

Teatro San Leonardo
8 aprile 2015 ore 17.30
Luigi Nono
restituzioni acusmatiche
Integrale delle opere elettroacustiche *(1960-1974)*
A cura di **Veniero Rizzardi**
Regia del suono di **Alvise Vidolin**
Con la collaborazione della **Fondazione Archivio Luigi Nono** di Venezia.
Le cinque serate ripropongono tutto quanto Luigi Nono ha composto per nastro magnetico allo Studio di Fonologia di Milano, insieme ad alcune grandi opere degli anni 60 per voci, strumenti e nastro, che vengono presentate in nuove versioni da concerto, appositamente realizzate, con gli interpreti originali in riproduzione. Tutti i lavori sono oggetto di una regia sonora dedicata e rispettosa della prassi esecutiva del compositore. Ogni serata sarà introdotta e commentata anche con l'aiuto di immagini e filmati provenienti dall'Archivio Luigi Nono di Venezia.
Memoria e Ricerca
con **Nuria Schoenberg Nono**
e con la partecipazione di **Veniero Rizzardi**, **Alvise Vidolin**, **Massimo Simonini**

ore 19.15
San Vittore 1969 (1971)
opera discografica stereofonica
canzoni di **Mario Buffa Moncalvo**, con trattamenti sonori di **Luigi Nono**;
proiezione sonora su quattro canali

Giovedì 9 aprile 2015 ore 21.30
A floresta é jovem e cheja de vida (1966)
per soprano, tre voci di attori, clarinetto, lastre e due nastri magnetici a quattro tracce;
versione a 8+2 canali con gli interpreti originali su supporto digitale; realizzazione tecnica di **Veniero Rizzardi**
con l'assistenza di **Alberto Bianco**

Venerdì 10 aprile 2015 ore 21.30
Ricorda cosa ti hanno fatto in Auschwitz (1966)
per nastro magnetico;
proiezione sonora su quattro canali
Für Paul Dessau (1974)
per nastro magnetico stereofonico;
proiezione sonora su quattro canali
Yentonces comprendió (1969-70)
per sei voci femminili e nastro magnetico a quattro tracce;
versione a 4+2 canali con gli interpreti originali su supporto digitale;
realizzazione tecnica di **Alvise Vidolin**

Giovedì 16 aprile 2015 ore 21.30
Omaggio a Emilio Vedova (1960)
per nastro magnetico a quattro tracce
Cori da "Un diario Italiano" (1963)
per doppio coro a 72 parti;
proiezione sonora su quattro canali
La fabbrica illuminata (1964)
per voce femminile e nastro magnetico a quattro tracce;
versione a 4+1 canale con interprete originale su supporto digitale;
realizzazione tecnica di **Alvise Vidolin**

Venerdì 17 aprile 2015 ore 21.30
Contrappunto dialettico alla mente (1968)
per nastro magnetico stereofonico;
proiezione sonora su quattro canali
Musica-Manifesto n. 1 (1969)
a) **Un volto, del mare** per due voci e nastro magnetico a quattro tracce;
versione a 4 canali con gli interpreti originali su supporto;
realizzazione tecnica di **Alvise Vidolin**
b) **Non consumiamo Marx** per nastro magnetico a quattro tracce

ARENA DEL SOLE
Novembre 2015
Nuova coreografia su musiche di **Luigi Nono,**
commissionata alla **Compagnia Balletto civile** diretta da **Michela Lucenti**
prodotta da **Emilia Romagna Teatro Fondazione.**
***Die Ermittlung* [*L'Istruttoria*] di Peter Weiss**
Proiezione del film con la musica di **Luigi Nono**

ASSOCIAZIONE MASK
(di Bologna e San Marino)
VI MASKFEST
ANGELICA
CENTRO DI RICERCA MUSICALE
Teatro San Leonardo
Giovedì 26 Novembre 2015 ore 21.00
Bruno Maderna
Musica su due dimensioni (1958)
per flauto e nastro magnetico
Luigi Nono
Das atmende Klarsein, fragment (1981)
per flauto basso, nastro magnetico e live electronics
Henry Pousseur
Zeus joueur de flûtes (2006)
per flauto e nastro magnetico
Luigi Sammarchi
nuova composizione
per flauto e live electronics
Adriano Guarnieri
Ostinato n. 4

per flauto iperbasso, flauti e live electronics (nuova versione)
Nicola Baroni
nuova composizione per flauto ed elettronica interattiva
Flauto **Roberto Fabbriciani**
Live electronics **Nicola Baroni**
in collaborazione con ***ANGELICA***

BOLOGNA FESTIVAL
Oratorio di S. Filippo Neri
Venerdì 15 maggio 2015 ore 20.30
Luigi Nono
Fragmente – Stille, An Diotima
- Quartetto Noûs -
Alessandro Perini
Grammar Jammer
Daniele Ghisi
Come di Tempeste
Helmut Lachenmann
Quartetto n.3 *"Grido"*
- Quartetto di Cremona –
In collaborazione con
Fondazione Spinola Banna per l'Arte

CINETECA DI BOLOGNA
Mercoledì 18 Marzo 2015
Luigi Nono - Il canto sospeso
film di **Jürgen Petzinger**
con **Claudio Abbado**, **Umberto Eco**, **Gian Maria Volonté**, **Angelica Ippolito**
Aprile 2015
Con Luigi Nono
(Documentari d'archivio)
a cura di **Nicola Sani** e **Pucci De Stefano**
Maggio 2015
Archipel Luigi Nono
film di **Olivier Mille**
Ottobre 2015
Lotta partigiana
documenti cinematografici della Resistenza armata, 1943-1945
di **Piero Gobetti** e **Giuseppe Risso**
con musiche di **Luigi Nono**.
Novembre 2015
Film dall'Archivio audiovisivo del movimento operaio e democratico
con musiche di **Luigi Nono**.
A cura di **Roberto Calabretto**
in collaborazione con il **Teatro Comunale di Bologna**

CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA "G. FRESCOBALDI" - FERRARA
Conservatorio
Ridotto del Teatro Comunale
Palazzo Bonacossi
Palazzina di Marfisa
Venerdì 22 – domenica 24 maggio 2015
esecuzione di composizioni di **Luigi Nono** nell'ambito del Festival **miXXer 2015**

CONSERVATORIO DI MUSICA G.B.MARTINI - BOLOGNA
Sala Bossi
Sabato 18 aprile 2015 ore 21.00
Musiche e storie resistenti: il canto partigiano e la canzone d'autore
Orchestrazione e arrangiamenti di canti partigiani e delle canzoni di **Sergio Endrigo**, **Pierangelo Bertoli, Nomadi, Ivano Fossati, Modena City Ramblers**
A cura della scuola di **Musica Applicata**

Spazi e passaggi del Conservatorio
Caminar
Lunedì 20 aprile 2015 ore 17.00
Luigi Nono
Post Praeludium für Donau (1987)
per Tuba
Hay que caminar soñando (1989)
per due violini
La lontananza nostalgica utopica futura Madrigale per più "caminantes" con **Gidon Kremer** (1989)
per violino con nastro magnetico
violino **Enzo Porta**
Scuola di **Musica Elettronica**, **regia del suono**
A cura del **Dipartimento di Nuove Tecnologie e Centro Studi e Ricerche**

Spazi e passaggi del Conservatorio
Martedì 13 ottobre 2015 ore 17.00
musiche, film, testimoni, attorno a Luigi Nono
A cura dei **Dipartimenti di Composizione, Nuove Tecnologie e Centro Studi e Ricerche**

FERRARA MUSICA
Teatro Comunale "Claudio Abbado" - Ferrara
Martedì 24 novembre 2015 ore 17.30
Luigi Nono
Al gran sole carico d'amore (1975)
azione scenica in 2 parti
Presentazione e ascolto
commentato da **Valentino Sani**

FONDAZIONE I TEATRI DI REGGIO EMILIA
FESTIVAL APERTO 2015
Teatro Cavallerizza – Reggio Emilia
Ottobre 2015 (giorno in definizione) **ore 20.30**
Luigi Nono
"*La fabbrica illuminata*" (1964) per voce femminile e nastro magnetico
dedicato agli operai dell'Italsider di Genova
Adriano Guarnieri

"*Lo stridere luttuoso degli acciai*" (2014)
Cantata per soprano, voce recitante, voci su nastro, ensemble e live electronic
dedicato alle vittime della Thyssenkrupp
Sonia Visentin soprano
Tempo Reale elettronica
Ensemble Icarus
Pietro Borgonovo direttore

Teatro Cavallerizza - Reggio Emilia
Ottobre 2015 (giorno in definizione) **ore 20.30**
"... and they began singing"
Luigi Nono
"*Polifonica – Monodia - Ritmica*" (1951) per ensemble
Betty Olivero
"Seraf'im" (2002)
per soprano, violino, clarinetto, viloncello e pianoforte
Andrea Agostini
Nuova opera (2015)
per ensemble ed elettronica
Arnold Schoenberg
"A Survivor from Warsaw" (1948)
trascrizione per coro recitante e ensemble
FontanaMIXensemble
Valentina Coladonato soprano
Voci della Scuola di Teatro "Alessandra Galante Garrone"
Francesco La Licata direttore

Teatro Ariosto (Palcoscenico) – Reggio Emilia
Ottobre 2015 (giorno in definizione) **ore 20.30**
Bruno Maderna
"*Musica su due dimensioni*" (1958)
per flauto e nastro magnetico
Karlheinz Stockhausen
"*Uversa, 16a Ora da Klang*" (2007)
per corno di bassetto e musica elettronica
Pierre Boulez
"*Dialogue de l'ombre double*"
per clarinetto e nastro magnetico
Luigi Nono
"*A Pierre. Dell'azzurro silenzio, inquietum*" (1985)
per flauto contrabbasso, clarinetto contrabbasso e live electronics
Michele Marelli clarinetti, corno di bassetto
Mauro Caroli flauti
Tempo Reale elettronica

Teatro Ariosto (Palcoscenico) – Reggio Emilia
Ottobre 2015 (giorno in definizione) **ore 20.30**
"Canta che ti passa"
Meditazione musicale sui canti di lavoro
Produzione **Tempo Reale**
in collaborazione con **Istituto Ernesto De Martino**
L'Homme Armé ensemble vocale
Stefano Rapicavoli / Enrico Malatesta percussioni
Tempo Reale elettronica e regia del suono

Teatro Cavallerizza o Ariosto - Reggio Emilia
Ottobre 2015 (giorno in definizione) **ore 20.30**
"Bella Ciao"
Lo storico spettacolo del folk revival italiano, curato nel 1964 dal Nuovo Canzoniere Italiano e dell'Istituto Ernesto De Martino, riallestito 50 anni dopo con un nuovo cast.
Lucilla Galeazzi, **Elena Ledda, Ginevra Di Marco** voci
Alessio Lega voce**,** chitarra
Andrea Salvadori chitarra
Gigi Biolcati percussioni**,** voce
Riccardo Tesi organetto**,** direzione musicale
Franco Fabbri direzione artistica

MUSEO INTERNAZIONE E BIBLIOTECA DELLA MUSICA
Venerdì 17 aprile – Domenica 17 maggio
MOSTRA
Luigi Nono, *una biografia*.

Giovedì 7 maggio 2015 ore 17.00
Presentazione del libro
"Per Luigi Nono. Dediche"
a cura di **Nuria Schoenberg Nono**
Fondazione Archivio Luigi Nono

MUSICA INSIEME
Nell'ambito di MICO – Musica Insieme "COntemporanea" 2015

Oratorio di San Filippo Neri

Martedì 27 gennaio 2015 ore 20.30

"... la fin du Temps"
Betty Olivero
Per Viola (1993/2014)
Olivier Messiaen
Quatuor pour la fin du Temps (1940)
Improvisation d'après Messiaen

per quartetto Klezmer
FONTANAMIX ENSEMBLE

Mercoledì 18 marzo ore 20.30
In memoriam Silvio Omizzolo
e Guido Alberto Fano
Johann Sebastian Bach
Toccata in mi minore BWV 914
Quattro pezzi dal *Quaderno di Anna Magdalena*
Suite Francese in sol maggiore n. 5 BWV 816
Guido Alberto Fano
Tema con Variazioni (1941)
Corale Variato (1942)
Imago... (1933)
Solitudo (1933)
Silvio Omizzolo
Due Studi sul trillo (1939-40)
Johann Adolf Hasse
Larghetto dalla Sonata in sol
Domenico Scarlatti
Sonata K 174 in do minore
Sonata K 171 in sol maggiore
Sonata K 162 in mi maggiore
Sonata K 148 in la minore
Sonata K 172 in si bemolle maggiore
Pianoforte **Andrea Bacchetti**

Lunedì 20 aprile ore 20.30

"... and they began singing"
Luigi Nono
Polifonica – Monodia – Ritmica (1951)
per ensemble
Betty Olivero
Seraf'im (2002)
per soprano, violino, clarinetto, violoncello e pianoforte **Andrea Agostini**
Nuova opera
(nell'ambito del progetto "EXITIME/Formazione e Ricerca")
per ensemble ed elettronica
Arnold Schoenberg
A Survivor from Warsaw (1947)
versione per voci e ensemble di Francesco La Licata
(nell'ambito del progetto "EXITIME/Formazione e Ricerca")

FONTANAMIX ENSEMBLE
Valentina Coladonato soprano
voci della scuola di Teatro
"Alessandra Galante Garrone"
direttore **Francesco La Licata**

REGIA ACCADEMIA FILARMONICA DI BOLOGNA
Teatro Manzoni
Venerdì 23 gennaio 2015 ore 20.30
Ivan Fedele
Syntax (2014)
Nuova commissione della Regia Accademia Filarmonica di Bologna
prima esecuzione assoluta
Martedì 21 aprile 2015, ore 16.00 -18.00
nel giorno della liberazione di Bologna (1945)
War Music
Dallapiccola, Messiaen, Britten, Schnittke, Nono,
Tavola rotonda sui diversi rapporti fra la musica d'arte e l'ultima guerra

TEATRO COMUNALE CLAUDIO ABBADO - FERRARA
Ridotto del Teatro
Sabato 5 dicembre 2015 ore 17.00
Pomeriggio musicale "Dialettico/Bestiale"
Introduzione all'ascolto
Luigi Nono
Contrappunto dialettico alla mente (1968)
Adriano Banchieri
Contrappunto bestiale alla mente
e altre pagine tratte da *La pazzia senile*
Accademia dello Spirito Santo
direttore **Francesco Pinamonti**

UNIVERSITÀ DI BOLOGNA - DIPARTIMENTO DELLE ARTI, CENTRO LA SOFFITTA
***Dipartimento delle Arti,* via Barberia 4**
Lunedì 13 e Martedì 14 aprile 2015 ore 11.00
Seminario
Prometeo e il rumore bianco: la musica elettronica in Europa negli anni'50
Partecipano **Paolo Cecchi**, **Leo Izzo**, **Aldo Orvieto**, **Luigi Sammarchi**, **Alvise Vidolin**.

UNIVERSITÀ DI BOLOGNA - DIPARTIMENTO DELLE ARTI, CENTRO LA SOFFITTA
in collaborazione con
TEATRO COMUNALE DI BOLOGNA
Auditorium dei Laboratori delle Arti
Piazzetta P. P. Pasolini 5/b
Martedì 21 aprile 2015 ore 21.00
Karlheinz Stockhausen

Gesang del Jünglinge (1955-56)
per nastro magnetico
Luigi Nono
...sofferte onde serene..... (1976)
per pianoforte e nastro magnetico
Marco Stroppa
Traiettoria...deviata da *Traiettoria* (1982-88)
per pianoforte ed suoni elettronici
Salvatore Sciarrino
Perduto in una città d'acque (1991)
per pianoforte
Luigi Sammarchi
Un canto lontanando mi stringeva il core (2014-15)
per coro di voci bianche, pianoforte e suoni elettronici
prima esecuzione assoluta
(commissione del Dipartimento delle Arti dell'Università di Bologna)
Pianoforte **Aldo Orvieto**
Regia del suono **Alvise Vidolin**
Soprano (registrato su nastro elettronico) **Sonia Visentin**
Coro di voci bianche del Teatro Comunale di Bologna
Maestro del coro **Alhambra Superchi**
Il concerto è correlato al seminario sulla musica elettronica degli anni '50 descritto in precedenza.

UNIVERSITÀ DI BOLOGNA - DIPARTIMENTO DELLE ARTI, ARCHIVIO MADERNA
***Dipartimento delle Arti,* via Barberia 4**
Lunedì 27 aprile, Lunedì 4 maggio, Giovedì 7 maggio 2015 ore 15 .00
Tre conferenze sul tema *Bruno Maderna e Luigi Nono dai materiali dell'Archivio Maderna*
Partecipano **Mario Baroni**, **Rossana Dalmonte**, **Nicola Verzina**.

ASSOCIAZIONE «IL SAGGIATORE MUSICALE»
IN COLLABORAZIONE CON IL DIPARTIMENTO DELLE ARTI DELL' UNIVERSITÀ DI BOLOGNA, CENTRO LA SOFFITTA
Auditorium dei Laboratori delle Arti
Piazzetta P. P. Pasolini 5/b
Sabato 21 novembre 2015 ore 15.00
XIX Colloquio di musicologia del «Saggiatore musicale»
Tavola rotonda
Sperimentazione compositiva e temi etico-politici nelle opere di Luigi Nono degli anni '50

UNIVERSITÀ DI BOLOGNA DIPARTIMENTO SOCIOLOGIA E DIRITTO DELL'ECONOMIA
Aula dei Poeti
Scuola di Scienze Politiche e sociali
Strada Maggiore 45
Giovedì 26 marzo 2015 ore 09.30 – 13.30
Convegno
Resistenze
Musica, politica e società: il significato della resistenza nell'esperienza di Luigi Nono e delle avanguardie del secondo Novecento
Saluti
Alberto Ronchi , *Assessore Comune di Bologna*
Giovanni Pieretti, *Direttore SDE -Università di Bologna*
Introduzione
Nicola Sani, *Teatro Comunale di Bologna*
Roberta Paltrinieri, *Università di Bologna*
Partecipano
Nuria Schoenberg Nono, *Fondazione Archivio Luigi Nono di Venezia*
Valentina Cuppi , *Comune di Marzabotto*
Angela Ida De Benedictis, *Fondazione Paul Sacher*
Franco Fabbri, *Università di Torino*
Guido Giannuzzi, *Filarmonica Teatro Comunale di Bologna*
Lucio Spaziante, *Università di Bologna*

XING
Teatro Manzoni
Venerdì 30 gennaio 2015 ore 20.15
Mattin
No No Nono No NO!
(prima assoluta)
con **Gianluca Albertazzi, Isabella Mongelli, Filippo Pagotto, Andrea Ruggeri, Davide Tidoni**
una commissione di XING in collaborazione con
FONDAZIONE TEATRO COMUNALE DI BOLOGNA

FONDAZIONE ARCHIVIO LUIGI NONO
Collaborazione e consulenza scientifica
Claudia Vincis

TEATRO COMUNALE DI BOLOGNA
Coordinamento generale, segreteria operativa, editing e ufficio stampa
Corinne Baroni
Sara Piagno
Rossana Fioravanti
Riccardo Puglisi
Carlo Selleri

B) IL TEATRO COMUNALE HA INGAGGIATO DIRETTORI, REGISTI, ARTISTI DI CONCLAMATA E INDISCUSSA ECCELLENZA ARTISTICA RICONOSCIUTA A LIVELLO NAZIONALE E INTERNAZIONALE.

Numerosi gli Artisti di indiscussa fama nazionale ed internazionale che hanno preso parte alla Stagione 2015 del Teatro Comunale.

Un ballo in maschera, opera inaugurale della Stagione 2015, è stata diretta da **Michele Mariotti**, uno tra i più interessanti direttori d'orchestra della nuova generazione il quale, proprio dalla Stagione appena conclusa, ha iniziato un quadriennio come Direttore musicale del Teatro Comunale di Bologna, incarico che mancava da molti anni nel Teatro felsineo. Insieme a Mariotti un cast di Artisti di livello internazionale a cominciare da **Gregory Kunde**, un tenore che dopo i fasti rossiniani sta vivendo una nuova vita artistica nel repertorio lirico-spinto di cui è diventato certamente uno dei massimi interpreti; poi **Maria José Siri** e **Luca Salsi**, giovani cantanti che in pochi anni stanno conquistando i palcoscenici di tutto il mondo. La regia dell'allestimento è stata di **Damiano Michieleletto**, tra i più sensibili registi che da qualche anno fa parlare di sé attraverso i suoi innovativi allestimenti .

Virgilio Sieni, creatore della Compagnia che porta il suo nome e ideatore di un teatro sperimentale fondato su un tipo di danza fortemente evocativo e dai tratti ritualistici, ha curato le coreografie di Le Sacre, spettacolo composto da Preludio di Daniele Roccato e da La sagra della primavera di Igor Stravinskij.

Ancora un coreografo di fama internazionale nella Stagione d'opera e balletto del Teatro Comunale, **Boris Charmatz**, esponente di punta della *nouvelle vague* francese che ha fatto della cosiddetta non danza il suo linguaggio specifico, in un percorso dove la precisione della struttura coreografica si sposa con il desiderio di libertà di improvvisazione.

Juraj Valcuha, Direttore musicale dell'Orchestra sinfonica nazionale della RAI, è stato il direttore di Jenufa, capolavoro di Leos Janacek messo in scena dal regista lettone **Alvis Hermanis**, reduce da un applauditissimo Trovatore verdiano al Festival di Salisburgo. Tra gli interpreti da citare la intensa **Angeles Blancas Gulin** a da voce ad una drammatica Kostelnicka.

Ancora **Michele Mariotti** ha diretto Die Zauberflöte di Wolfgang Amadeus Mozart in una produzione che annoverava tra gli interpreti giovani ma già affermati talenti come **Maria Grazia Schiavo**, **Paolo Fanale** e **Nicola Ulivieri**.

Il Macbeth per la regia di **Bob Wilson** è stato lo spettacolo andato in scena in ottobre con la direzione d'orchestra di **Roberto Abbado**.

Di **Maguy Marin**, coreografa francese, insignita nel suo Paese del titolo di Cavaliere dell'ordine delle arti e della letteratura, sono stati messi in scena una sua recente creazione in dittico con MayB, lo spettacolo che la resa famosa.

Infine Elektra, spettacolo di cui la regia è stata del belga **Guy Joosten** e la direzione di **Lothar Zagrosek**, direttore d'orchestra tra i più esperti del capolavoro di Richard Strauss.

Gli Artisti ospiti nella Stagione sinfonica 2015 godono tutti, per vari motivi, di fama internazionale, a partire dal **Michael Tabachnik**, allievo di Igor Markevitch, Herbert von Karajan e Pierre Boulez, che ha inaugurato la Stagione sinfonica; **Juraj Valcuha**, giovane Direttore musicale dell'Orchestra sinfonica

nazionale della RAI; **Michele Mariotti**, Direttore musicale del Teatro Comunale di Bologna, già frequentemente ospite del MET di New York; **Roberto Abbado**, da molti anni ospite regolare del Teatro Comunale; l'eclettico **Wayne Marshall**; il violinista **Nikolaj Znaider** che sta percorrendo una incredibile carriera anche come direttore d'orchestra; gli esperti e carismatici **Lothar Zagrosek** e **Dmitri Liss** ed infine **Omer Meir Wellber**, ospite regolare di molti Teatri europei.
Tra i solisti, **Alexander Romanovsky**, **Sergej Krylov** e **Roberto Cominati** completano un cast artistico di giovani in costante ascesa.

Riconoscimenti

L'Associazione Nazionale Critici Musicali ha conferito nell'aprile 2016 al Teatro Comunale di Bologna il prestigioso Premio "Abbiati" per la musica dal vivo, assegnando tre Premi "Abbiati" 2015 ad altrettante produzioni del Teatro Comunale di Bologna. Tale risultato è un fatto unico nella storia di questa importante manifestazione.

I premi assegnati al Teatro Comunale di Bologna sono i seguenti:
Miglior regia: **Guy Joosten** per **Elektra** di **Richard Strauss**, allestimento del Teatro Comunale di Bologna, acquisizione dal Teatro de La Monnaie di Bruxelles e del Liceu di Barcellona. La direzione d'orchestra è stata affidata a **Lothar Zagrosek**.
Migliori costumi: **Anna Watkins** per **Jenufa** di **Leóš Janá• ek**, in un nuovo allestimento con la regia e le scene di **Alvis Hermanis**, realizzato in coproduzione con il Teatro de La Monnaie di Bruxelles.
Migliore Novità per l'Italia: **Il suono giallo,** nuova produzione del Teatro Comunale di Bologna e nuova commissione del Teatro Comunale affidata al compositore milanese **Alessandro Solbiati,** che firma anche il libretto tratto da un testo di **Wassily Kandinsky,** con la regia di **Franco Ripa di Meana** e le scene di **Gianni Dessì**; premio *Novità per l'Italia*.

La giuria del Premio "**Abbiati**" ha significativamente attribuito i tre prestigiosi riconoscimenti al Teatro Comunale di Bologna per la sua linea di **internazionalizzazione** ed **innovazione nella proposta scenica**, nonché di **sostegno al teatro musicale contemporaneo** ed in particolare alla **produzione nazionale contemporanea**.

C) ADEGUATEZZA DEL NUMERO DELLE PROVE PROGRAMMATE, REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ COLLATERALI, SEGNATAMENTE QUELLE RIVOLTE AL PUBBLICO SCOLASTICO E UNIVERSITARIO E QUELLE VOLTE ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE DEI QUADRI ED ALLA EDUCAZIONE MUSICALE DELLA COLLETTIVITÀ.

Per quanto riguarda i concerti sinfonici il numero di prove programmate varia dalle 6 alle 10 prestazioni divise in 3 o 5 giorni a seconda della difficoltà esecutiva.
Le prove per uno spettacolo d'opera tra regia, prove di sala, antepiano, assiemi arrivano all'incirca a 40, numero confermato anche per le produzioni che hanno avuto luogo nel 2014.
Dunque il numero di prove previste per lirica e balletto è stato superiore alle 500 prove l'anno.

La **programmazione di Formazione e Ricerca per l'anno 2015** ha voluto idealmente tendere al massimo coinvolgimento dei giovani nelle attività del Teatro creando occasioni per esperienze formative

che ampliassero gli orizzonti culturali consentendo di maturare vere competenze artistiche, talvolta professionali, grazie alla condivisione d'intenti con altre realtà artistiche, didattiche e produttive presenti sul territorio. Oltre a ciò, una particolare attenzione è stata rivolta alla funzione sociale e di servizio per la Città con l'apertura di spazi d'interazione all'interno e all'esterno del Teatro che hanno consentito ai cittadini, giovani e studenti in particolare, di vivere il "Comunale" come luogo d'incontro aperto alla Cittadinanza.

Un'attenzione particolare rivolta all'Expo milanese con tre iniziative dedicate al cibo e all'alimentazione: Cantiamo l'Opera Milo e Maya e il giro del mondo, il Balletto La Mela e Il Laboratorio dei piccoli con I Mangiamusica.

Per il dettaglio di tutte le attività svolte si rimanda alla relazione descrittiva delle scelte artistiche.

Grande l'impulso e l'importanza che il Teatro Comunale di Bologna attribuisce da ormai 19 anni all'attività della **Scuola per Voci Bianche** del Teatro Comunale. L'iniziativa nasce dalla volontà di contribuire a soddisfare la crescente domanda di fruizione musicale e dalla convinzione che un approccio diretto alla pratica musicale fornisca ai giovani il migliore stimolo per un ascolto consapevole della musica. Circa cinquanta gli allievi dei corsi tenuti da **Alhambra Superchi**. I migliori elementi formano gli organici del **Coro di Voci Bianche** che partecipano alla programmazione artistica del Teatro tra cui, nella Stagione d'opera e balletto, la partecipazione alle opere *Un ballo in maschera* e *Die Zauberflöte*.

La Scuola dell'Opera

Il Teatro Comunale di Bologna vanta una tradizione fatta di attenzione costante alla formazione ed alla promozione dei talenti artistici e tecnici che intendono dedicarsi alle professioni del teatro.

Da alcuni anni partecipa alla vita della *Scuola dell'Opera* che da gennaio 2015 è diventata a tutti gli effetti organismo interno al teatro.

L'accreditamento come ente di formazione per lo spettacolo dal vivo presso la Regione Emilia-Romagna ottenuto dal Teatro sempre nel 2015 ha lo scopo di confermare l'impegno a garanzia di una forte, organica e composita preparazione delle future generazioni.

Attraverso la propria *Scuola dell'Opera* il Teatro Comunale di Bologna si rivolge in particolare a cantanti e maestri collaboratori con l'obiettivo di garantirne una compiuta e coordinata preparazione professionale, oltre a promuovere un dialogo continuo tra le varie figure artistiche del teatro d'opera.

Nella tradizione della *Scuola* i corsi sono completamente gratuiti. Tale politica ci ha da sempre permesso di selezionare liberamente i migliori elementi. Ci confortano da sempre in questo tipo di scelta le moltissime carriere avviate concretamente da ex allievi.

Lo scopo dell'attività della *Scuola* risiede infatti nel riuscire ad individuare i giovani più promettenti e consentire loro di perfezionarsi ulteriormente, ma soprattutto superare la distanza che separa lo studio dalla vita lavorativa nel mondo dell'arte così come in ogni settore.

Progetti 2015

Don Pasquale - Opera Next

Attraverso la pubblicazione di apposito bando è stata indetta una selezione finalizzata alla scelta di dieci allievi cantanti per il *Corso di perfezionamento ed avviamento professionale per interpreti del canto* tenutosi tra gennaio e febbraio 2015.

Il corso aveva per oggetto l'approfondimento dello studio del repertorio Italiano ed in particolare dei ruoli dell'opera *Don Pasquale.*

A corso concluso parte degli ex allievi giudicati idonei sono stati selezionati per essere scritturati dal Teatro e partecipare alla messa in scena dell'opera *Don Pasquale* di Gaetano Donizetti in programma nel febbraio 2015 presso il Teatro Comunale di Bologna.

La produzione era inserita nel cartellone del Teatro nella sezione *Opera Next* con recite programmate il 18, 19, 24, 25 febbraio 2015 - Orchestra e Coro del Teatro Comunale di Bologna.

Traviata ovvero la Signora delle Camelie

Il Progetto, è stato realizzato in collaborazione tra il Teatro Comunale di Bologna e ERT - Teatro Arena del Sole.

Sono stati individuati sei giovani cantanti con caratteristiche tali da permettere di sviluppare su di loro il lungo lavoro di preparazione (circa due mesi) sulle tecniche di recitazione, curato completamente dal regista Nanni Garella.

L'esperienza scaturita da questo "esperimento", visti gli ottimi risultati artistici a cui ha portato, è da considerarsi strumento formativo di crescita artistica e professionale di cui avvalersi anche nella futura impostazione dei percorsi didattici della Scuola.

Al termine del corso i sei giovani selezionati hanno messo in scena uno spettacolo "ibrido" composto dall'elaborazione congiunta di una parte lirico-musicale ed una parte di prosa.

Il regista Nanni Garella è stato anche autore della riduzione teatrale del testo *Traviata ovvero la Signora delle Camelie* da Alexandre Dumas.

Parallelamente alla riduzione del testo è stata curata dal M° Claudio Scannavini una riduzione musicale dell'opera di Verdi per piccolo ensemble.

La parte relativa alla formazione musicale dei cantanti è stata curata quasi totalmente dal direttore M° Massimiliano Carraro che ha poi successivamente accompagnato i giovani fino alla messa in scena finale dello spettacolo dirigendo l'orchestra del Teatro Comunale di Bologna.

La più importante caratteristica del progetto risiede nel rivolgersi a pubblici diversi con il fine dichiarato di intercettarli, mescolarli e sviluppare interesse verso ogni forma di teatro, anche nell'ottica della formazione del nuovo pubblico.

E' inoltre importante che nella realtà teatrale già molto ricca della nostra città si sia trovata l'occasione di far dialogare e collaborare le due più grandi istituzioni esistenti.

Progetto Verdi

L'impostazione delle attività formative legate al progetto Verdi per l'anno 2015 è rimasta fedele a quelle degli anni precedenti.

Nel contesto del concorso Voci Verdiane Città di Busseto e attraverso selezioni in altre sedi la direzione artistica della Scuola dell'Opera del Teatro Comunale di Bologna ha individuato 14 giovani cantanti oltre a 3 maestri collaboratori e ne ha curato la preparazione.

Il percorso formativo viaggia sull'asse Bologna e Busseto nel periodo che va dal 1 settembre fino al 7 ottobre 2015.

La formazione è concentrata sullo studio musicale, scenico, stilistico ed interpretativo del repertorio verdiano, in questo caso con particolare approfondimento dei ruoli dell'opera *Rigoletto.*

Al termine del corso di alto perfezionamento gli allievi selezionati sono stati scritturati per prendere parte alla messa in scena dell'opera presso il Teatro Verdi di Busseto per sei recite tra il 10 ed il 29 ottobre.

Gli spettacoli, inseriti nel cartellone del Festival Verdi 2015, sono frutto della collaborazione con la Fondazione Teatro Comunale di Bologna e la Fondazione Teatro Regio di Parma.

Alla luce dell'alta qualità dei risultati prodotti dalla ormai consolidata collaborazione i soggetti partecipanti intendono strutturare l'attività formativa e di Alto perfezionamento in Repertorio Verdiano impostando accordi su base pluriennale.

Così facendo sarà possibile programmare la cura del progetto in modo organico e parallelo ai corsi di studio ordinari della *Scuola* ed alle attività dei Teatri coinvolti in questo importante momento di collaborazione.

Il Sovrintendente

Nicola Sani



TEATRO COMUNALE di BOLOGNA
fondazione

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2015



RELAZIONE SULLA GESTIONE

Bilancio al 31 dicembre 2015

INTRODUZIONE

Signor Presidente, Signor Vice Presidente, Signori Consiglieri,

nella mia qualità di Sovrintendente è predisposta la seguente relazione a corredo del Bilancio d'esercizio 2015, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, al fine di fornire informazioni sullo sviluppo dell'attività del Teatro e sull'andamento della gestione nel complesso dei suoi valori.

Si evidenziano nel prospetto seguente, le variazioni rispetto allo scorso esercizio, secondo il calcolo del Margine Operativo Lordo:

Calcolo del M.O.L. (EBITDA)	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazioni assolute
Valore della Produzione	20.645.139	19.185.600	1.459.539
Costi della Produzione (ante amm.div. sval.e acc.)	-21.196.753	-21.005.284	-191.469
Ammortamenti Allestimenti Scenici	-452.545	-268.469	-184.076
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	**-1.004.159**	**-2.088.153**	**1.083.994**
Amm. diversi, svalutazioni e accantonamenti	-217.868	-243.601	25.732
Margine Operativo Netto	**-1.222.027**	**-2.331.753**	**1.109.726**
Risultato della Gestione Finanziaria	-244.862	-373.237	128.375
Risultato ante gestione straordinaria	**-1.466.889**	**-2.704.990**	**1.238.101**
Risultato della Gestione Straordinaria	-443.378	1.952.596	-2.395.974
Risultato ante imposte	**-1.910.267**	**-752.394**	**-1.157.873**
Imposte dell'esercizio	-47.513	-273.205	225.692
Risultato d'esercizio	**-1.957.780**	**-1.025.599**	**-932.181**

Il Bilancio 2015 chiude con una perdita di € 1,958 milioni, superiore di € 932 mila rispetto all'esercizio precedente per effetto delle maggiori variazioni registrate nel Valore della Produzione (+€ 1,460 milioni) e nella Gestione Straordinaria (-€ 2,396 milioni).

A tale risultato si è pervenuti dopo aver imputato a conto economico:

- oneri per € 245 mila quale risultato della Gestione Finanziaria, in diminuzione di € 128 mila rispetto all'esercizio precedente;
- oneri per € 443 mila quale risultato della Gestione Straordinaria;
- Imposta Regionale sulle Attività Produttive per € 48 mila.

Il calcolo del Margine Operativo Lordo è stato affinato inserendo anche il valore degli ammortamenti relativi agli Allestimenti Scenici ritenendo, con tale metodologia, di meglio rappresentare la totalità dei costi di competenza della produzione artistica, con maggior riguardo alla specificità dell'attività. Rispetto al 2014 l'EBITDA dell'esercizio 2015 (-€ 1,004 milioni) registra una variazione positiva di € 1,084 milioni, dovuta principalmente all'incremento del Valore della Produzione.

Preme sottolineare come la peculiare missione istituzionale vada analizzata distinguendone la complessa articolazione. Pertanto, nel prosieguo della presente Relazione, verranno commentati dati ed indicatori significativi, che permettono una migliore comprensione delle dinamiche caratteristiche del settore.

Fatti di particolare rilievo

Piano di risanamento ex art.11, d.l. 8 agosto 2013, n.91, convertito con modificazioni in legge 7 ottobre 2013, n.112, secondo quanto previsto dalla legge 28 dicembre 2015, n.208, art.1, c.355.

L'anno 2015 è stato il secondo esercizio sottoposto alla procedura per il risanamento delle fondazioni lirico-sinfoniche in crisi, prevista dall'art. 11 della Legge 112/2013, cui il Teatro Comunale di Bologna ha fatto accesso trovandosi nelle condizioni di non poter far fronte ai debiti certi ed esigibili da parte dei terzi.
A seguito delle ultime disposizioni previste nella legge 28 dicembre 2015, n. 208, il termine entro il quale le fondazioni devono raggiungere equilibri strutturali del bilancio, sia sotto il profilo patrimoniale che economico finanziario - anche grazie a finanziamenti statali concessi a condizioni particolarmente favorevoli a seguito dell'adozione di determinati contenuti del piano – è stato prolungato fino al 2018.

Si riepiloga di seguito la cronologia delle fasi essenziali di tale procedimento di amministrazione controllata da Commissario straordinario di Governo nominato con decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze:

- in data 20 gennaio 2015 la Fondazione ha ricevuto l'erogazione del finanziamento di € 14,400 milioni; con tale somma sono stati estinti i debiti pregressi secondo l'articolazione prescritta nel decreto interministeriale Mibact-Mef del 16 settembre 2014 che ha approvato il Piano 2014-2016, come rappresentato nel seguente prospetto:

	Utilizzo fondo da piano	**Utilizzo fondo**
Debiti finanziari (Banche)	10.000.000	10.000.000
Debiti vs Fornitori	493.000	493.000
Debiti tributari	1.292.000	1.292.000
Debiti v/Istituti di Previdenza	2.615.000	2.615.000
Totale	**14.400.000**	**14.400.000**

- nelle date 10 febbraio 2015, 31 marzo 2015, 30 aprile 2015, 31 luglio 2015, 23 dicembre 2015 e 18 febbraio 2016 sono stati regolarmente inviati al Commissario di Governo i *report,* le relazioni e gli aggiornamenti del cronoprogramma richiesti per il monitoraggio del Piano 2014-2016; a seguito della ricezione di detta documentazione il Commissario, nella sua seconda relazione semestrale dell'anno 2015, ha posto l'accento sui maggiori costi per personale (+€ 1,500 milioni) e per la produzione artistica (+€ 1,000 milioni) rispetto alle previsioni del Piano di risanamento approvato;

- in data 16 febbraio 2016 il Commissario Pier Francesco Pinelli ha prodotto la sua ultima Relazione sullo stato di avanzamento dei Piani di risanamento 2014-2016 delle 8 fondazioni lirico-sinfoniche coinvolte, evidenziando che il Teatro Comunale di Bologna: *"ha realizzato parzialmente le azioni di piano, in particolare quelle relative al contenimento costi del personale e degli spettacoli"*;
- in data 25 marzo 2016 il Consiglio di Indirizzo, a seguito della decisione assunta nella seduta del 22 marzo 2015, ha deliberato l'Integrazione al Piano di risanamento per gli esercizi 2016-2018 ai sensi dell'art.1, c.355 della legge 28 dicembre 2015, n.208; nelle date 29 e 31 marzo 2016 la Fondazione ha inviato il documento, corredato dalla Relazione dei Revisori dei conti;
- in data 4 aprile 2016, con decreto interministeriale Mibact-Mef, è stato nominato, con decorrenza 1 febbraio 2016, l'Avv. Gianluca Sole quale nuovo Commissario straordinario di Governo per il risanamento delle Fondazioni lirico-sinfoniche;
- in data 10 maggio 2016 la Fondazione ha inviato al Commissario la documentazione aggiornata richiesta per il monitoraggio del Piano.

Si riportano di seguito altri fatti di particolare rilevanza.

- In data 26 ottobre 2015 con delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1602, il Teatro Comunale di Bologna è stato accreditato quale ente di Formazione superiore; conseguentemente, in data 9 febbraio 2016 con delibera di Giunta n. 118, è stata approvata l'operazione denominata "Scuola dell'opera del Teatro Comunale di Bologna – Alta formazione per cantanti lirici e maestri collaboratori" per le annualità 2016 e 2017.

IL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2015

Comparazioni economiche fra il Bilancio Previsionale e il Bilancio d'esercizio 2015.

Il Bilancio Previsionale 2015 corrisponde al medesimo esercizio inserito nel Piano di risanamento 2014-2016, approvato con decreto interministeriale Mibact-Mef del 16 settembre 2014 ex art.11 L.112/2013.
La Fondazione ha adottato il nuovo schema di cui all'allegato 1 del decreto MEF 27 marzo 2013, pertanto si provvede a rappresentare la comparazione fra budget e rendiconto in coerenza con la riclassificazione del novellato schema.

TEATRO COMUNALE di BOLOGNA fondazione

CONTO ECONOMICO (art. 2 comma 3 DM 27/3/2013)	PIANO DI RISANAMENTO	Bilancio 2015	Differenze Bilancio / PdR
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	**20.298.000**	**20.645.139**	**347.139**
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	20.022.000	20.474.849	452.849
a) contributo ordinario dello Stato	*11.760.000*	*9.960.560*	*-1.799.440*
c) contributi in conto esercizio	*3.550.000*	*6.080.130*	*2.530.130*
d) contributi da privati	*1.022.000*	*1.248.164*	*226.164*
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di	*3.690.000*	*3.185.995*	*-504.005*
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	22.611	22.611
5) Altri ricavi e proventi	276.000	147.679	-128.321
a) quota contributi in conto capitale imputata	*16.000*	*9.818*	*-6.182*
b) altri ricavi e proventi	*260.000*	*137.861*	*-122.139*
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	**18.894.000**	**21.680.967**	**2.786.967**
6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merc	103.500	165.223	61.723
7) Costi per servizi	4.685.000	5.541.320	856.320
a) erogazione servizi istituzionali	*30.000*	*8.961*	*-21.039*
b) acquisizione di servizi	*1.555.500*	*1.714.200*	*158.700*
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di	*3.085.000*	*3.799.631*	*714.631*
d) compensi ad organi di amministrazione e di	*14.500*	*18.528*	*4.028*
8) Costi per godimento di beni di terzi	633.500	747.713	114.213
9) Costi per il personale	12.730.000	14.424.563	1.694.563
a) salari e stipendi	*9.300.000*	*10.344.328*	*1.044.328*
b) oneri sociali	*2.180.000*	*2.615.280*	*435.280*
c) trattamento di fine rapporto	*720.000*	*657.326*	*-62.674*
d) trattamento di quiescenza e simili	*90.000*	*88.461*	*-1.539*
e) altri costi	*440.000*	*719.168*	*279.168*
10) Ammortamenti e svalutazioni	727.500	670.413	-57.087
a) ammortamento delle imm. immateriali	*100.000*	*88.628*	*-11.372*
b) ammortamento delle imm. materiali	*627.500*	*568.024*	*-59.476*
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo	*0*	*13.761*	*13.761*
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie,	0	-1.835	-1.835
14) Oneri diversi di gestione	14.500	133.570	119.070
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE (A - B)	**1.404.000**	**-1.035.828**	**-2.439.828**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**-177.640**	**-244.862**	**-67.222**
16) Altri proventi finanziari	0	2.893	2.893
d) proventi diversi dai precedenti	0	2.893	2.893
17) Interessi ed altri oneri finanziari	-177.640	-247.725	-70.085
a) interessi passivi	-172.140	-234.326	-62.186
c) altri interessi e oneri finanziari	-5.500	-13.399	-7.899
17-bis) Utili e perdite su cambi	0	-30	-30
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	**-609.000**	**-443.378**	**165.622**
21) Oneri straordinari	-609.000	-443.378	165.622
Imposte relative a esercizi precedenti	*-609.000*	*-443.377*	*165.623*
Altri oneri straordinari	*0*	*0*	*0*
Arrotondamento negativo	*0*	*-1*	*-1*
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**617.360**	**-1.724.068**	**-2.341.428**
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-276.500	-233.712	42.788
IRAP	*-100.000*	*-47.513*	*52.487*
Tasse e tributi vari	*-176.500*	*-186.199*	*-9.699*
23) Utile (perdite) dell'esercizio	**340.860**	**-1.957.780**	**-2.298.640**

Dal bilancio consuntivo 2015 sono enucleati e di seguito rappresentati sinteticamente i risultati economici dell'attività eseguita all'estero, oggetto di specifica delibera del Consiglio di amministrazione nella seduta del 10 dicembre 2014, ai sensi dell'art.11, c.17, L.112/2013.

La tournée, effettuata in Oman nel mese di marzo 2015, ha rilevato un risultato positivo di € 42 mila:

RICAVI	OMAN
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	150.000
TOTALE RICAVI	**150.000**
COSTI	
Acquisti mat.prime, suss.,di consumo e merci	323
Costi per servizi	17.835
Costi per godimento beni di terzi	3.780
Costi per il personale	86.007
TOTALE COSTI	**107.945**
Risultato (RICAVI - COSTI)	**42.055**

La Fondazione ha conseguito nell'esercizio 2015 una perdita di € 1,958 milioni, registrando un disavanzo superiore di € 2,299 rispetto al risultato positivo previsto per l'anno 2015 nel Piano di risanamento 2014-2016 approvato con Decreto interministeriale Mibact-Mef del 16 settembre 2014. Conseguentemente, come ampiamente commentato nel precedente capitolo dedicato alla procedura ex art.11 L.112/2013, è stata presentata una Integrazione al Piano di risanamento ai fini del raggiungimento del pareggio di bilancio entro l'esercizio 2018.

Rispetto alla previsione del Piano di risanamento si evidenziano le seguenti principali differenze:

- il Valore della produzione espone una variazione positiva di € 347 mila. I ricavi caratteristici iscritti alla voce 1*f*) subiscono una diminuzione di € 504 mila come pure gli "Altri ricavi e proventi" per € 122 mila. Il contributo statale di cui alla voce 1*a*) si decrementa di € 1,799 milioni. Tali variazioni negative sono superate dall'importante incremento registrato nei contributi degli enti locali e dei privati alle voci 1*c*) e 1*d*) pari a complessivi € 2,756 milioni;
- i Costi della produzione si incrementano di € 2,787 milioni per effetto dell'aumento registrato nei "Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci" (+€ 62 mila), nei "Costi per servizi" relativi alla produzione artistica (+ € 856 mila), nei "Costi per godimento beni di terzi" (+€ 114 mila), nei "Costi per il personale" (+ € 1,695 milioni) e negli "Oneri diversi di gestione" (+€ 119 mila); in diminuzione la voce "Ammortamenti e svalutazioni" per € 57 mila;
- la Gestione Finanziaria annota una variazione negativa di € 67 mila;
- la Gestione Straordinaria, relativa alla nota situazione in merito all'Imposta Regionale sulle Attività Produttive di anni pregressi - il cui commento si rimanda ad apposito capitolo successivo - rileva una variazione positiva di € 166 mila;
- le "Imposte e tasse sul reddito dell'esercizio" evidenziano complessivamente un differenza positiva di € 43 mila.

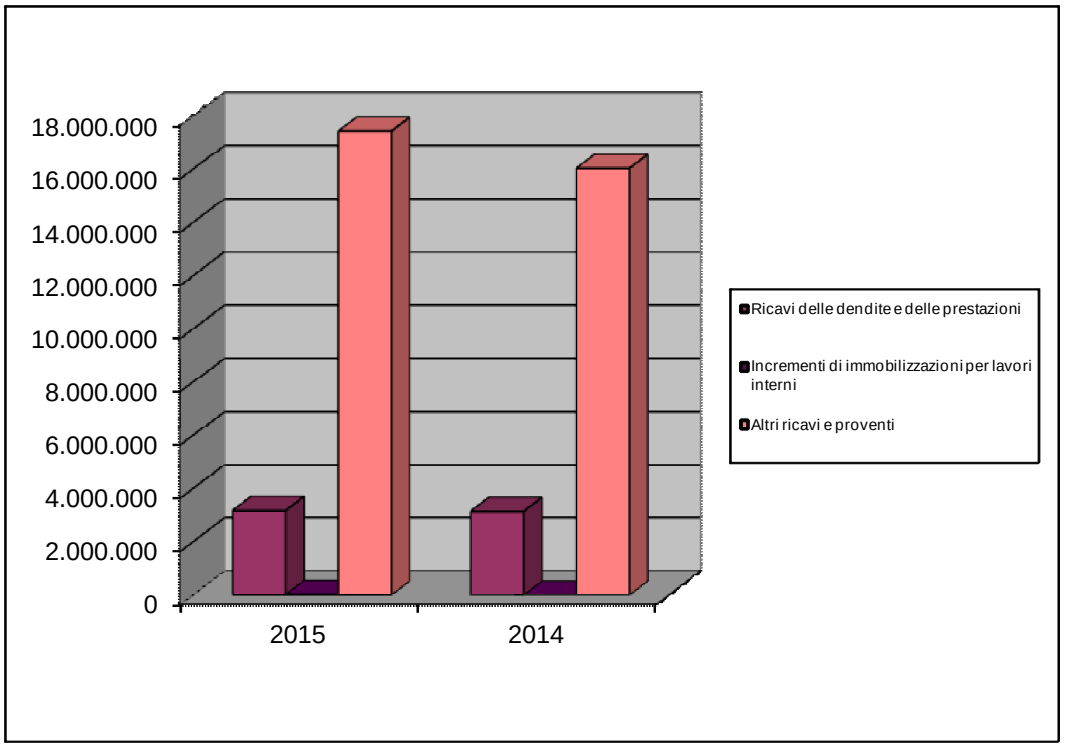
TEATRO COMUNALE di BOLOGNA
fondazione

ANALISI ECONOMICHE E PATRIMONIALI

CONTO ECONOMICO

Le differenze e le differenze percentuali sono calcolate rispetto all'esercizio al 31/12/2015

		2015	2014	Diff.	Diff. %
A)	**VALORE DELLA PRODUZIONE**	**20.645.139**	**19.185.600**	**1.459.539**	**7,6%**
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.185.995	3.157.150	28.845	0,9%
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	22.611	0	22.611	
5)	Altri ricavi e proventi	17.436.533	16.028.450	1.408.083	8,8%
	Contributi in conto esercizio	17.288.854	14.899.933	2.388.921	16,0%
	Ricavi e proventi diversi	147.679	1.128.517	-980.838	-86,9%

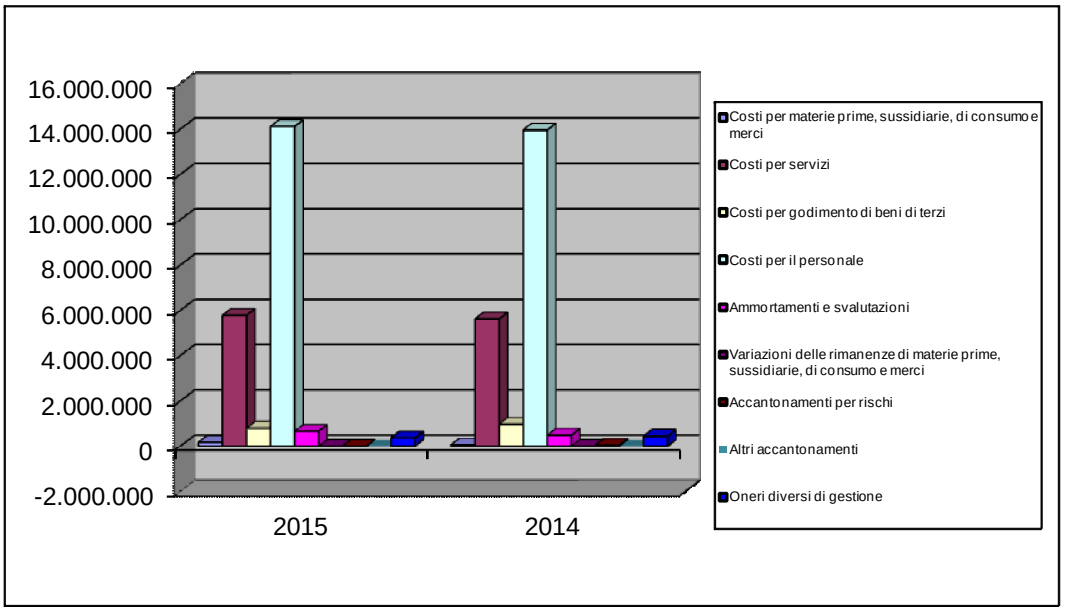


TEATRO COMUNALE di BOLOGNA
fondazione

CONTO ECONOMICO

Le differenze e le differenze percentuali sono calcolate rispetto all'esercizio al 31/12/2015

		2015	2014	Diff.	Diff. %
B)	**COSTI DELLA PRODUZIONE**	**21.867.166**	**21.517.353**	**349.813**	**1,6%**
6)	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	163.298	50.111	113.187	225,9%
7)	Costi per servizi	5.783.563	5.625.472	158.091	2,8%
8)	Costi per godimento di beni di terzi	773.896	942.365	-168.469	-17,9%
9)	Costi per il personale	14.125.720	13.956.351	169.369	1,2%
a)	Salari e stipendi	10.344.328	10.500.588	-156.260	-1,5%
b)	Oneri sociali	2.615.280	2.661.029	-45.749	-1,7%
c)	Trattamento di fine rapporto	657.326	660.549	-3.223	-0,5%
d)	Trattamento di quiescenza e simili	88.461	94.093	-5.632	-6,0%
e)	Altri costi per il personale	420.325	40.092	380.233	948,4%
10)	Ammortamenti e svalutazioni	670.413	472.070	198.343	42,0%
a)	Ammortamento delle imm. immateriali	88.628	70.664	17.964	25,4%
b)	Ammortamento delle imm. materiali	568.024	401.406	166.618	41,5%
d)	Svalutazioni crediti attivo circolante	13.761	0	13.761	
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-1.835	853	-2.688	-315,1%
12)	Accantonamenti per rischi	0	40.000	-40.000	-100,0%
13)	Altri accantonamenti	0	0	0	
14)	Oneri diversi di gestione	352.111	430.131	-78.020	-18,1%
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE	**-1.222.027**	**-2.331.753**	**1.109.726**	**-47,6%**

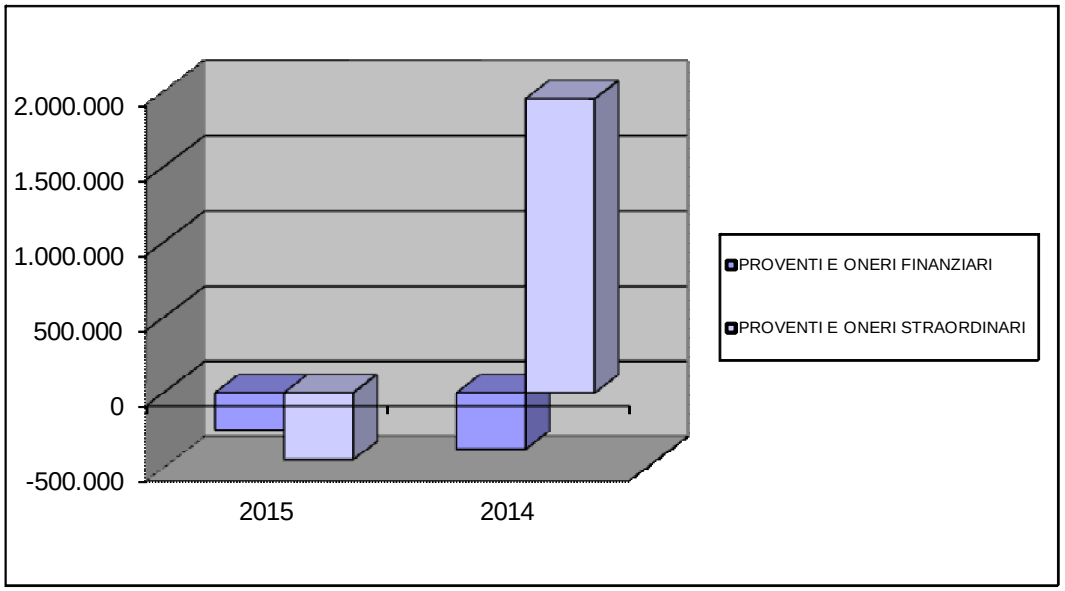


TEATRO COMUNALE di BOLOGNA fondazione

CONTO ECONOMICO

Le differenze e le differenze percentuali sono calcolate rispetto all'esercizio al 31/12/2015

		2015	2014	Diff.	Diff. %
C)	**PROVENTI E ONERI FINANZIARI**	**-244.862**	**-373.237**	**128.375**	**-34,4%**
16)	Altri proventi finanziari	2.893	32.361	-29.468	-91,1%
d)	Proventi diversi dai precedenti	2.893	32.361	-29.468	-91,1%
	Da altre imprese	2.893	32.361	-29.468	-91,1%
17)	Interessi ed altri oneri finanziari	-247.725	-403.107	155.382	-38,5%
	Verso altre imprese	-247.725	-403.107	155.382	-38,5%
17-bis)	Utili e perdite su cambi	-30	-2.491	2.461	-98,8%
E)	**PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**	**-443.378**	**1.952.596**	**-2.395.974**	**-122,7%**
20)	Proventi straordinari	0	2.000.000	-2.000.000	-100,0%
	Erogazioni liberali straordinarie	0	2.000.000	-2.000.000	-100,0%
21)	Oneri straordinari	-443.378	-47.404	-395.974	835,3%
	Imposte esercizi precedenti	-443.377	-9.533	-433.844	4551,0%
	Altri oneri straordinari	0	-37.871	37.871	-100,0%
	Arrotondamento negativo	-1	0	-1	
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**-1.910.267**	**-752.394**	**-1.157.873**	**153,9%**
22)	Imposte sul reddito dell'esercizio	-47.513	-23.205	-24.308	104,8%
	IRAP	-47.513	-23.205	-24.308	104,8%
	Accantonamento per imposte: IRAP	0	-250.000	250.000	-100,0%
23)	**Utile (perdita) dell'esercizio**	**-1.957.780**	**-1.025.599**	**-932.181**	**90,9%**



Comparazioni economiche fra i Bilanci degli esercizi 2015 e 2014.

Il risultato dell'esercizio 2015 registra una perdita di € 1,958 milioni, maggiore di € 932 mila rispetto alla perdita rilevata nel bilancio 2014. Tale esito è prodotto dalle variazioni di seguito sinteticamente commentate.

- La variazione positiva nel "Valore della Produzione", pari ad € 1,460 milioni, è il risultato dei seguenti principali fattori:

- lieve aumento di € 29 mila nei "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" dove la "Biglietteria", pari ad € 1,987 milioni, conferma sostanzialmente il risultato conseguito nell'esercizio 2014;
- incremento di € 2,389 milioni nei "Contributi in conto esercizio" che hanno registrato importanti aumenti derivanti dalla Regione Emilia Romagna (+€ 1,400 milioni), dal Comune di Bologna (+€ 500 mila) e dai Privati (+€ 980 mila di cui € 887 mila relativi ad erogazioni liberali "*Art bonus*"); tali contributi hanno sostanzialmente compensato la diminuzione di € 545 mila delle risorse provenienti dallo Stato;
- decremento di € 981 mila nei "Ricavi e proventi diversi" rilevato principalmente alla voce "Sopravvenienze attive" che nell'anno precedente conteneva la cifra di € 800 mila relativa al contributo statale assegnato per le celebrazioni del 250° anniversario del Teatro.

- La variazione negativa nei "Costi della Produzione", pari ad € 350 mila, è il risultato dei seguenti principali fattori:

- aumento dei "Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci" per € 113 mila di cui € 99 mila relativi all'acquisto di materiali per la produzione artistica;
- aumento dei "Costi per servizi" per € 158 mila composto da maggiori costi per la produzione artistica (+€ 327 mila), da maggiori costi per servizi di marketing e comunicazione (+€ 79 mila), da minori costi per incarichi professionali nell'area gestionale e artistica (-€ 196 mila) e da minori costi per spese di riscaldamento (-€ 54 mila);
- diminuzione dei "Costi per godimento beni di terzi" per € 168 mila di cui € 145 mila relativi ai rimborsi riconosciuti ai professori dell'orchestra per l'utilizzo degli strumenti musicali di loro proprietà;
- aumento di € 169 mila dei "Costi per il personale", composto sostanzialmente da minori costi per salari, stipendi e oneri connessi (-€ 210 mila) e da maggiori costi per accantonamenti al fondo cause in corso per richieste di assunzione a tempo indeterminato (+€ 335 mila);
- aumento di € 198 mila dei costi per "Ammortamenti" essenzialmente rinvenibile alla voce delle immobilizzazioni materiali per investimenti in nuovi allestimenti scenici;
- diminuzione di € 118 mila alle voci "Altri accantonamenti" e "Oneri diversi di gestione" relativi alla variazione su accantonamenti per rischi diversi.

- La variazione positiva nella Gestione finanziaria, pari ad € 128 mila, riflette minori oneri per interessi passivi su finanziamenti a lungo termine.
- La variazione negativa nella Gestione straordinaria, pari ad € 2,396 milioni, è composta da minori proventi (nell'esercizio precedente comprendeva la somma di € 2,000 relativa all'eccezionale erogazione liberale *Art bonus* prevista dal decreto interministeriale 16 settembre 2014 di approvazione del Piano di risanamento 2014-2016) e dall'adeguamento dell'accantonamento per IRAP pregressa.
- La variazione positiva nelle Imposte sul reddito dell'esercizio, pari ad € 226 mila, è conseguente al nuovo calcolo dell'IRAP previsto dalla Legge di stabilità 2015 (L.23.12.2014, n.190).

Passività potenziali.

Riguardo al **regime fiscale**, si ritiene doveroso segnalare il rischio di passività potenziali che potrebbero continuare ad incidere negativamente sugli esercizi futuri, in assenza di provvedimenti che chiariscano la complessa materia. In estrema sintesi, le Fondazioni lirico-sinfoniche sono escluse, in forza delle disposizioni di cui all'art. 25 del D.Lgs. 367/1996, dalle imposte sui redditi; sono assoggettate ad IRAP che calcolano escludendo dall'imponibile la quota del FUS correlata al costo del personale, secondo le indicazioni contenute nella circolare del Ministero vigilante prot. n. 213/T16 del 03/02/2003 e ribadite con nota n.5326 del 9 aprile 2015; a seguito della sentenza della Corte di Cassazione n. 24058 del 16/11/2011 (relativa ai periodi di imposta dal 1998 al 2000), che evidenzia la mancanza di specifica esclusione in forza di legge, solo il Teatro Comunale di Bologna è sottoposto ad accertamenti esecutivi discontinui da parte dell'Agenzia delle Entrate.
La Fondazione, con il supporto dello Studio Venceslai e Associati di Bologna, ha promosso ogni azione possibile per dirimere la controversia con l'Agenzia delle Entrate, interessando anche il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'Associazione Nazionale Fondazioni Lirico Sinfoniche e il Senato della Repubblica, senza esito positivo.

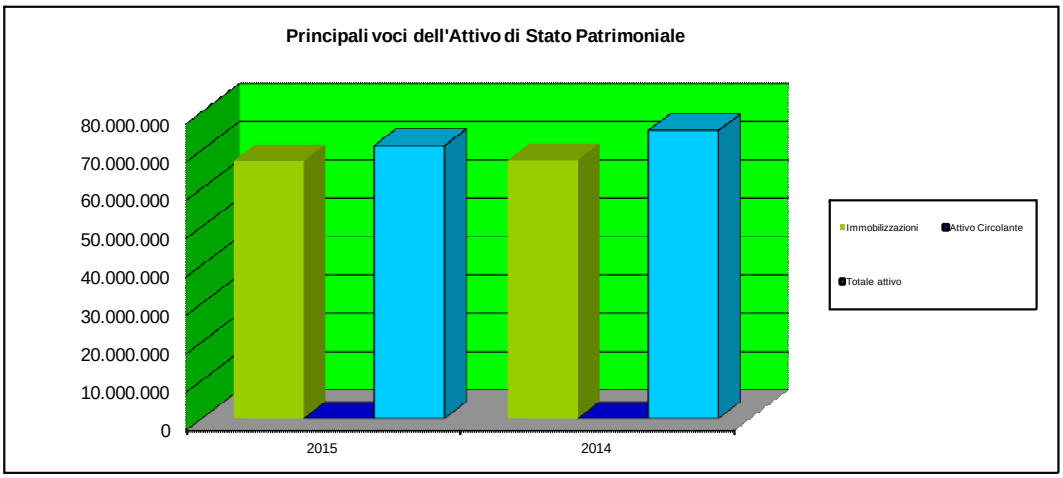
A seguito della sentenza della Corte Costituzionale n.260/2015 - che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art.40, c.1-*bis*, D.L. 69/2013 in merito alle disposizioni sulla **stabilizzazione dei contratti di lavoro subordinato a tempo determinato** – si segnala il rischio di passività potenziali che potrebbero gravare ulteriormente sui bilanci degli esercizi futuri.

TEATRO COMUNALE di BOLOGNA
fondazione

STATO PATRIMONIALE SINTETICO / Attivo

Le differenze e le differenze percentuali sono calcolate rispetto all'esercizio al 31/12/2015

	2015	2014	Diff.	Diff. %
Crediti verso soci	**0**	**0**	**0**	
Immobilizzazioni	**67.806.728**	**67.423.764**	**382.964**	**0,6%**
Immateriali	37.210.319	37.277.771	-67.452	-0,2%
Materiali	29.952.995	30.145.941	-192.946	-0,6%
Finanziarie	643.414	52	643.362	1237234,6%
di cui Crediti a breve termine	*0*	*0*	0	
Attivo Circolante	**3.101.744**	**7.269.409**	**-4.167.665**	**-57,3%**
Rimanenze	80.741	78.882	1.859	2,4%
Crediti	2.209.859	7.058.652	-4.848.793	-68,7%
di cui Crediti a breve termine	*1.710.683*	*6.669.196*	-4.958.513	-74,3%
di cui Crediti a m/l termine	*0*	*0*	0	
di cui Crediti vs Clienti	*499.176*	*389.456*	*109.720*	*28,2%*
Attività finanziarie	0	0	0	
Disponibilità liquide	811.144	131.875	679.269	515,1%
Ratei e risconti attivi	**130.401**	**372.973**	**-242.572**	**-65,0%**
Totale attivo	**71.038.873**	**75.066.146**	**-4.027.273**	**-5,4%**

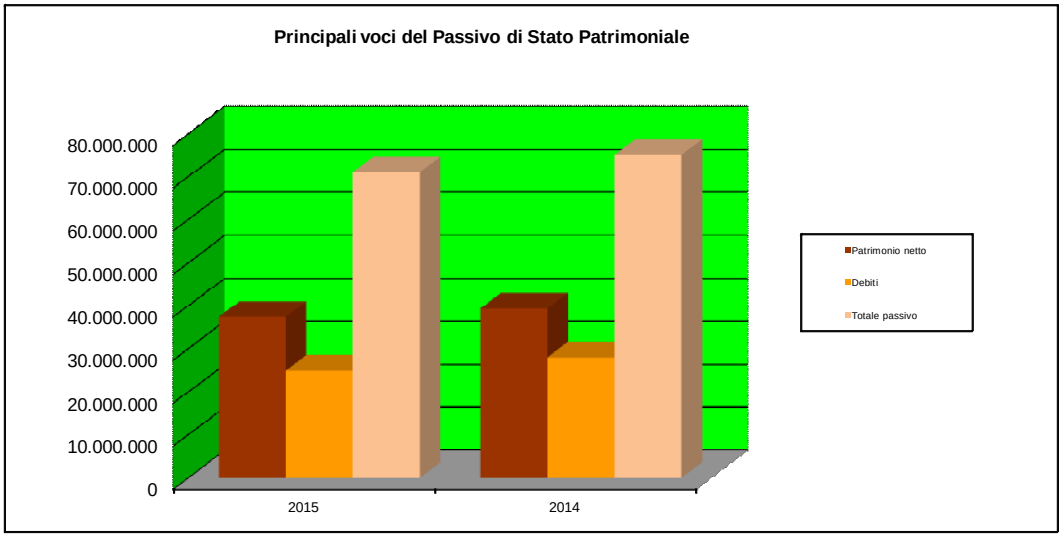


TEATRO COMUNALE di BOLOGNA
fondazione

STATO PATRIMONIALE SINTETICO / Passivo

Le differenze e le differenze percentuali sono calcolate rispetto all'esercizio al 31/12/2015

	2015	2014	Diff.	Diff. %
Patrimonio netto	**37.329.396**	**39.287.177**	**-1.957.781**	**-5,0%**
Fondo di gestione (PND)	2.131.927	3.157.525	-1.025.598	-32,5%
Fondo di dotazione (PNI)	37.155.252	37.155.252	0	0,0%
Altre riserve			0	
Altre riserve - Arrotondamenti	-3	-1	-2	200,0%
Utili (perdita) portati a nuovo			0	
Utile (perdita) dell'esercizio	-1.957.780	-1.025.599	-932.181	90,9%
Fondo rischi e oneri	**1.556.704**	**885.277**	**671.427**	**75,8%**
di cui Fondo Imposte	*765.220*	*387.484*	377.736	97,5%
TFR	**3.863.908**	**4.032.892**	**-168.984**	**-4,2%**
Debiti	**24.915.625**	**27.937.516**	**-3.021.891**	**-10,8%**
di cui Debiti a breve termine	*7.909.368*	*14.977.322*	*-7.067.954*	*-47,2%*
di cui Debiti a lungo termine	*17.006.257*	*12.960.194*	*4.046.063*	*31,2%*
Debiti vs Banche a breve termine	0	3.947.071	-3.947.071	-100,0%
Debiti vs Banche a m/l termine	0	10.000.000	-10.000.000	-100,0%
Debiti vs Fondatori	17.006.257	2.557.314	14.448.943	
Debiti vs Fornitori	2.773.578	2.801.195	-27.617	-1,0%
Debiti vs Altri	5.135.790	8.229.056	-3.093.266	-37,6%
Ratei e risconti passivi	**3.373.240**	**2.923.284**	**449.956**	**15,4%**
Totale passivo	**71.038.873**	**75.066.146**	**-4.027.273**	**-5,4%**



Comparazioni patrimoniali fra i Bilanci degli esercizi 2015 e 2014.

I totali Attivo e Passivo si decrementano di € 4,027 milioni in forza delle seguenti principali variazioni:

nell'Attivo

- incremento di € 383 mila delle "Immobilizzazioni", composto da minori Immobilizzazioni Immateriali e Materiali per € 260 mila e da maggiori Immobilizzazioni Finanziarie per € 643 mila relative ai conti correnti vincolati per la durata trentennale dei contratti stipulati con Mibact e Mef sulla base del Piano di risanamento 2014-2016 ex art.11, L.112/2013 ;
- decremento di € 4,168 milioni dell'"Attivo circolante" rilevabile prevalentemente quanto ad € 4,959 milioni per la diminuzione nei "crediti a breve " (composta, nella sostanza, da: -€ 3,507 milioni per la diminuzione dei crediti verso il Fondatore Stato, + € 500 mila per l'aumento dei crediti verso il Fondatore Comune di Bologna, -€ 1,884 per la diminuzione dei crediti verso Privati) e quanto ad € 679 mila per l'aumento delle Disponibilità liquide;
- decremento di € 243 mila nei "Ratei e risconti attivi" relativi, in maggior parte, alla diminuzione dei Costi anticipati.

nel Passivo

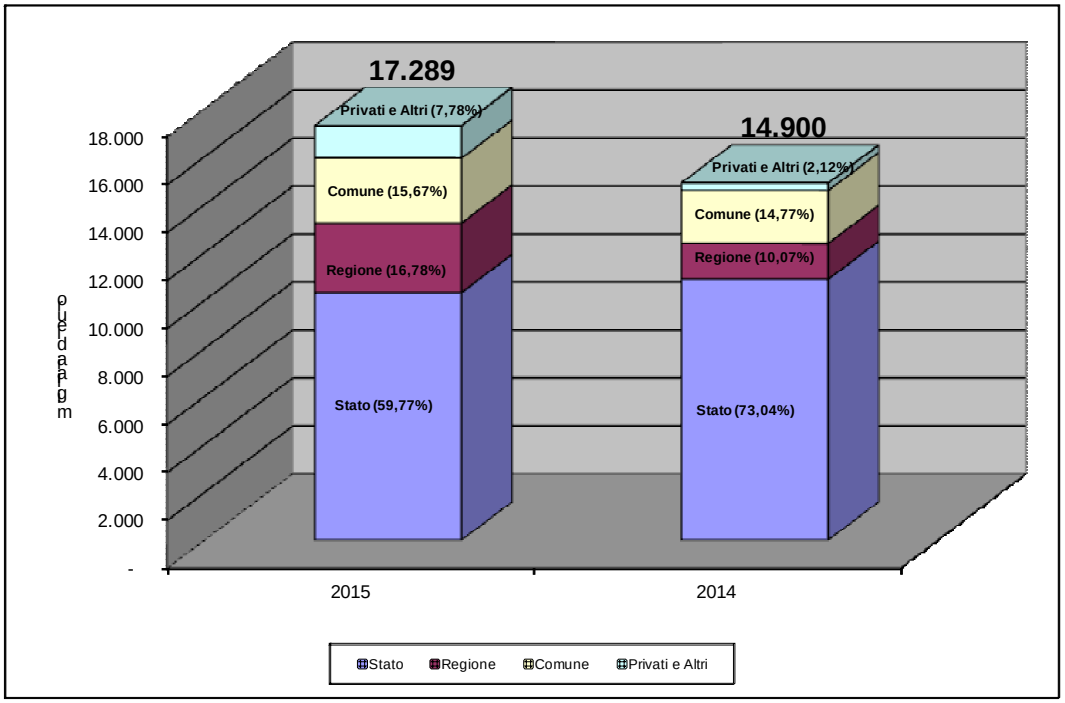
- decremento di € 1,958 milioni del Patrimonio netto per la rilevazione della perdita dell'esercizio;
- incremento di € 671 mila del "Fondo rischi e oneri", composto da maggiori accantonamenti per cause di natura giuslavoristica in corso per € 335 mila, da maggiori accantonamenti per Irap pregressa per € 378 mila e da minori accantonamenti per rischi diversi per € 42 mila;
- decremento di € 169 mila del Fondo per Trattamento di fine rapporto;
- decremento di € 3,022 milioni dei "Debiti" grazie alla trasformazione del Debito a lungo termine di € 10,000 milioni contratto con Unicredit, nel finanziamento di € 14,400 milioni proveniente dal Fondo di rotazione messo a disposizione dal Mef di cui al Piano di risanamento 2014-2016 ex art.11 L.112/2013; con tale somma sono stati estinti parte dei debiti pregressi secondo l'articolazione prescritta nel decreto interministeriale Mibact-Mef del 16 settembre 2014 che ha approvato il Piano 2014-2016, come rappresentato nel seguente prospetto:

	Utilizzo fondo da piano	**Utilizzo fondo**
Debiti finanziari (Banche)	10.000.000	10.000.000
Debiti vs Fornitori	493.000	493.000
Debiti tributari	1.292.000	1.292.000
Debiti v/Istituti di Previdenza	2.615.000	2.615.000
Totale	**14.400.000**	**14.400.000**

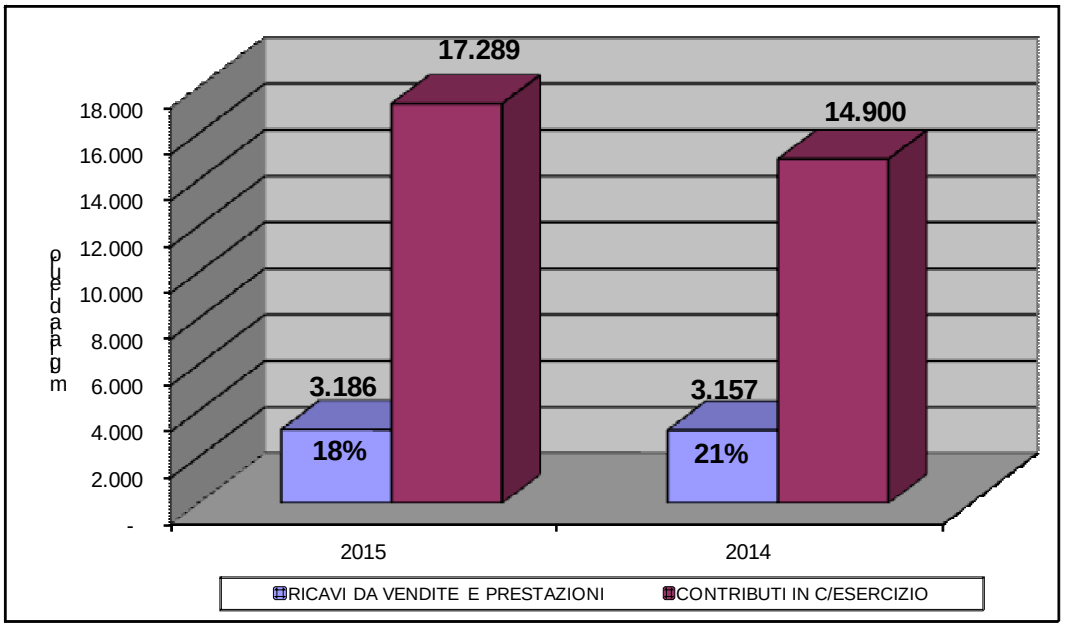
- incremento di € 450 mila dei "Ratei e risconti passivi" relativo all'aumento dell'anticipazione di parte del contributo comunale dell'esercizio 2016.

RAPPORTO SUI RISULTATI – PIANO DEGLI INDICATORI

COMPOSIZIONE DEI CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO



RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI / CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO



Si forniscono e si commentano di seguito i principali **indicatori** di misurazione dei risultati anche desunti da quelli utilizzati dalla Corte dei conti, dal Commissario di Governo ex art.11 L.112/2013, dal Mibact e dalla Regione Emilia-Romagna.

Attività realizzata	**2015**	**2014**	**differenze**
"Alzate di sipario" ai fini FUS	142	155	-13
Punti FUS totali (previsione per l'anno 2015)	1.153	1.158	-5
Totale manifestazioni	233	227	6
Abbonamenti lirica e balletto (nr.)	2.283	2.314	-31
Abbonamenti sinfonica (nr.)	722	583	139
Presenze spettatori da borderò (nr.)	79.677	78.162	1.515
Copertura media capienza sala Bibiena (%)	64,13	66,23	-2,10
Copertura media capienza Auditorium Manzoni (%)	49,24	50,81	-1,57
Ricavi di biglietteria (€m)	1,987	2,002	-0,01
Prezzo medio biglietto/presenza (€)	24,94	25,61	-0,68

L'attività realizzata nell'esercizio 2015 consuntiva un numero minore di spettacoli messi in scena (-13) ai fini del riparto del Fondo Unico per lo Spettacolo, corrispondenti a previsti "punti FUS" sostanzialmente equivalenti al 2014 (1.153).

Il numero di abbonati rileva una flessione nella stagione di lirica e balletto (-31) e un aumento nella stagione sinfonica (+139). L'indice di copertura della sala adibita agli spettacoli di lirica e balletto annota una lieve diminuzione (-2,10%), come pure quello della sala adibita alla stagione sinfonica (-1,57%). Le coperture medie annuali indicano una presenza di pubblico appena superiore al 50%, nonostante Il numero di presenze complessive da borderò registri un significativo aumento (+1.515).

Le variazioni mostrate dagli indicatori sui ricavi di biglietteria e sul prezzo medio per presenza non rilevano dati significativi.

Indicatori di efficienza	**2015**	**2014**	**differenze**
Capacità reperimento risorse	1,00	0,77	0,23
Valore della produzione/punti FUS (k€)	17,91	16,57	1,34
Ricavi di biglietteria/punti FUS (k€)	1,72	1,73	-0,01
Ricavi di biglietteria/"alzata" (k€)	13,99	12,92	1,08
Costi della produzione/punti FUS (k€)	18,97	18,58	0,38
Costi per il personale/punti FUS (k€)	12,25	12,05	0,20
Costi della produzione/"alzata" (k€)	153,99	138,82	15,17
Calcolo prevalenza attività produzione artistica	63,68%	73,04%	-9,36%

L'indicatore "capacità di reperimento risorse" è utilizzato dal Mibact per determinare una quota pari al 25% del FUS spettante alle fondazioni lirico sinfoniche in relazione al miglioramento dei risultati della gestione attraverso la capacità di autofinanziarsi. Il dato del 2015, pari ad 1, riflette un aumento di efficienza rispetto all'esercizio precedente.

Gli indicatori che mettono in relazione i ricavi con l'attività realizzata ai fini del riparto FUS, espongono variazioni positive nonostante il minor numero di spettacoli messi in scena.

Gli indicatori che mettono in relazione i costi con l'attività realizzata ai fini del riparto FUS, espongono variazioni in aumento, espressione di minore efficienza. In particolare il rapporto "costi della produzione/alzata" segnala una variazione (+15,17k€) che rappresenta una minore capacità di contenere tali costi rispetto all'esercizio precedente.

L'indicatore denominato "Calcolo prevalenza attività produzione artistica", in diminuzione del 9,36%, segue specifici parametri utilizzati dalla Regione Emilia-Romagna per l'accreditamento, che il Teatro ha ottenuto nel corso del 2015, della qualità di organismo di formazione professionale.

Indicatori di produttività	**2015**	**2014**	**differenze**
Personale a TI (nr.FTE)	236	240	-4
Personale a TD (nr.FTE)	22	26	-4
CoCoPro/incarichi professionali (nr.)	5	9	-4
Totale organici (nr.)	262	275	-13
Costo del personale per dipendente (k€)	54,91	52,47	2,44
Valore della produzione per dipendente (k€)	80,25	72,13	8,12
Presenze spettatori per dipendente (nr.)	310	294	16
Incidenza costo del personale/val.produzione	68,36%	72,74%	-4,39%
Incidenza costo del personale/costo produzione	64,54%	64,86%	-0,32%

La consistenza media FTE degli organici in forza diminuisce di n. 13 unità.

L'indicatore del "costo del personale per dipendente" (54,91k€) segnala un lieve aumento rispetto all'esercizio precedente, in corrispondenza all'incremento del "valore della produzione per dipendente" (+8,12k€). L'indicatore che riguarda le presenze di spettatori per dipendente registra un incremento (+16). Anche le diminuzioni dell'incidenza del costo del personale sul valore della produzione e sui costi di produzione, segnalano un complessivo miglioramento tendenziale, seppur minimo, del grado di produttività.

Indicatori finanziari/patrimoniali	**2015**	**2014**	**differenze**
PFN (€m)	-16,195	-16,373	0,177
PFNc (€m)	0,811	-3,815	4,626
Indice disponibilità correnti	0,39	0,49	-0,09
Patrimonio netto/totale debiti	1,50	1,41	0,09
Patrimonio netto disponibile/totale debiti	0,01	0,08	-0,07
Indice disponibilità correnti	0,29	0,43	-0,14
Durata media dei crediti	40,50	135,79	-95,29
Durata media dei debiti	129,84	184,18	-54,34
Incidenza degli oneri finanziari	1,20%	2,10%	-0,90%

L'importante aumento segnalato nella posizione finanziaria netta corrente (+4,626€m) manifesta una maggiore capacità finanziaria di far fronte agli impegni, grazie all'accesso al Fondo di rotazione messo a disposizione da Mef ex art.11, L.112/2013 che ha permesso anche un minor ricorso a linee di credito bancarie a breve.

Il Patrimonio netto della Fondazione esprime la copertura della totalità dei debiti tuttavia, al netto del Patrimonio indisponibile, tale condizione non risulta soddisfatta.

Gli indicatori denominati "Durata media dei crediti", "Durata media dei debiti" e "Incidenza degli oneri finanziari" – tutti in miglioramento rispetto al 2014 - seguono specifici parametri utilizzati dalla Regione Emilia-Romagna per l'accreditamento, che il Teatro ha ottenuto nel corso del 2015, della qualità di organismo di formazione professionale.

INFORMAZIONI ex art.2428 C.C.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la Fondazione

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce di seguito una descrizione sintetica dei principali rischi e incertezze a cui la fondazione è esposta, anche enucleata dalle ultime Relazioni di settore della Corte dei conti, dell'Osservatorio dello Spettacolo in seno al Mibact e del Commissario di Governo per il risanamento delle fondazioni in crisi:

- Progressiva diminuzione del contributo statale proveniente dal Fondo Unico per lo Spettacolo che, a prezzi costanti, ha subito una flessione del 54,54% dal 1985 al 2014.
- Partecipazione dei privati e degli sponsor troppo limitata. L'istituzione dell'"Art bonus" – previsto dal D.L. 31 maggio 2014 n. 83 –rappresenta, peraltro, l'inizio di una svolta in proposito.
- Ricavi da biglietteria modesti e non rapportabili all'importanza della tradizione musicale italiana.
- Costi per il personale e per la produzione artistica non sufficientemente ammortizzati da un adeguato numero di rappresentazioni.
- Incertezza sul corretto assoggettamento all'Imposta Regionale sulle Attività Produttive, con decorrenza dal periodo d'imposta relativo all'anno 1998.
- Incertezza riguardante la stabilizzazione di rapporti di lavoro, quale conseguenza della violazione delle norme in materia di stipulazione di contratti di lavoro a termine.
- Obsolescenza impiantistica e stato di generale degrado del Teatro Comunale, sede di lavoro del personale.
- Difficoltà di orientamento per l'ibrida natura giuridica che non può essere compiutamente definita né pubblica né privata.
- Il risanamento definitivo richiede una guida coordinata, sicura e continuativa nel tempo, di tutti gli aspetti normativi e gestionali da parte del Mibact, con il supporto delle altre amministrazioni coinvolte; richiede una grande preparazione dei sovrintendenti e dei manager che guidano la



fondazione, il supporto delle amministrazioni locali socie, dei lavoratori e delle forze attive del territorio interessate a rendere sostenibile il risanamento nel lungo periodo.

Posizionamento nel settore

Si riporta di seguito la Tabella 1.2 estratta della Relazione sull'utilizzazione del Fondo Unico per lo Spettacolo 2014 pubblicata dall'Osservatorio dello Spettacolo.

Tabella 1.2 Andamento dello stanziamento FUS (milioni di euro a prezzi correnti e costanti*) e incidenza sul PIL (1985-2014)

Anno	FUS (milioni di euro a prezzi correnti)	Variazione (%) rispetto all'anno precedente	FUS (milioni di euro a prezzi 1985)	Variazione (%) rispetto all'anno precedente	Incidenza sul PIL (%)
1985	357,48		357,48		0,0832
1986	414,61	15,98	390,78	9,32	0,0873
1987	443,87	7,06	399,88	2,33	0,0854
1988	464,03	4,54	398,82	-0,27	0,0804
1989	428,59	-7,64	345,08	-13,47	0,0676
1990	459,43	7,20	348,64	1,03	0,0652
1991	436,29	-5,04	311,14	-10,76	0,0567
1992	477,13	9,36	323,10	3,84	0,0589
1993	460,63	-3,46	299,10	-7,43	0,0552
1994	460,58	-0,01	287,74	-3,80	0,0522
1995	439,02	-4,68	260,33	-9,53	0,0461
1996	471,82	7,47	269,28	3,44	0,0468
1997	461,89	-2,10	259,12	-3,77	0,0438
1998	477,67	3,42	263,24	1,59	0,0435
1999	494,31	3,48	268,17	1,87	0,0436
2000	499,36	1,02	264,15	-1,50	0,0417
2001	530,34	6,20	273,22	3,43	0,0422
2002	499,82	-5,75	251,39	-7,99	0,0384
2003	517,93	3,62	254,24	1,13	0,0386
2004	499,39	-3,58	240,36	-5,46	0,0357
2005	464,49	-6,99	219,82	-8,55	0,0323
2006	427,30	-8,01	198,26	-9,81	0,0286
2007	441,29	3,27	201,29	1,53	0,0284
2008	471,33	6,81	208,27	3,47	0,0299
2009	397,00	-15,77	174,12	-16,40	0,0260
2010	398,06	0,27	171,92	-1,26	0,0256
2011	407,61	2,40	171,41	-0,30	0,0258
2012	411,46	0,94	167,94	-2,02	0,0263
2013	389,08	-5,44	157,01	-6,51	0,0249
2014	403,34	3,67	162,51	3,50	0,0250
Variazione (%) 2014/1985	12,83		-54,54		

Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati MiBACT e su dati ISTAT
*Per il calcolo dei valori a prezzi costanti si è utilizzato l'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati al netto dei tabacchi (FOI(nt))

Considerando il valore reale delle risorse stanziate, ossia quello calcolato a prezzi costanti in modo da eliminare l'effetto distorsivo dell'inflazione, il valore del 2014 è pari a circa 162,51 milioni di euro (-54,54% rispetto al 1985), e solo nel 2013 si osserva un valore inferiore a quello dell'ultimo anno. Il valore reale dello stanziamento FUS, dopo essere sceso dai 208,27 milioni di euro del 2008 ai 157,01 milioni di euro del 2013 (-24,61%), torna nell'ultimo anno a salire (+3,50% nel confronto tra il 2014 e il 2013).

RIPARTO PURO FUS SPETTANTE ALLE FONDAZIONI LIRICO-SINFONICHE

Con decreto Mibact del 3 febbraio 2014 e decorrenza dall'esercizio 2014 sono cambiati i criteri di ripartizione e di erogazione della quota del Fondo unico per lo spettacolo destinata alle fondazioni lirico-sinfoniche, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 11, c. 18,20,20-bis e 21 della Legge 112/2013.
Il riparto viene effettuato dal Mibact sulla base dell'attività realizzata e consuntivata dell'anno precedente.

Si rappresenta il quadro sinottico della ripartizione del FUS 2015-2014:

FONDAZIONI LIRICO-SINFONICHE	RIPARTO FUS 2015		Spending	RIPARTO FUS 2014		Spending
	%	IMPORTO	Review	%	IMPORTO	Review
Fondazione Teatro dell'Opera di Roma	12,56733	18.159.314,55	458.738,30	10,04493	18.770.485,06	290.363,25
Fondazione Teatro La Fenice di Venezia	10,59962	15.316.052,41	386.912,17	8,12310	15.179.254,77	234.810,01
Fondazione Teatro Maggio Musicale Fiorentino	9,84906	14.231.526,25	359.515,01	7,89949	14.761.406,78	228.346,26
Fondazione Teatro Massimo di Palermo	9,67003	13.972.824,69	352.979,72	7,88667	14.737.449,67	227.975,66
Fondazione Teatro Regio di Torino	9,57865	13.840.795,61	349.644,42	7,68427	14.359.244,95	222.125,16
Fondazione Teatro S.Carlo di Napoli	10,00954	14.463.402,31	365.372,63	6,90301	12.899.341,98	199.541,72
Fondazione Arena di Verona	7,88171	11.388.780,03	0,00	6,67000	12.463.918,18	192.806,09
Fondazione Teatro Comunale di Bologna	**7,00260**	**10.118.499,66**	**255.612,25**	**5,83871**	**10.910.534,52**	**168.776,58**
Fondazione Teatro Lirico "G.Verdi" di Trieste	6,50802	9.403.847,22	237.558,79	5,22103	9.756.296,47	150.921,51
Fondazione Teatro Lirico di Cagliari	5,87298	8.486.239,05	214.378,29	4,69946	8.781.670,37	135.844,88
Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova	5,75299	8.312.854,34	209.998,27	4,61000	8.614.492,17	133.258,78
Fondazione Petruzzelli e Teatri di Bari	4,70747	6.802.111,93	171.834,09	3,75527	7.017.297,85	108.551,56
	100,00000	***144.496.248,05***	***3.362.543,96***	***79,33595***	***148.251.392,77***	***2.293.321,47***
Fondazione Teatro alla Scala di Milano	15,95000	29.719.086,48	691.587,06	15,01149	28.051.276,76	433.929,11
Fondazione Accademia Nazionale di S.Cecilia	6,50000	12.111.226,47	281.837,99	5,65256	10.562.670,47	163.395,42
		41.830.312,95	***973.425,04***		***38.613.947,23***	***597.324,53***
		186.326.561,01	**4.335.969,00**		**186.865.340,00**	**2.890.646,00**

FONDAZIONI LIRICO-SINFONICHE	FUS 2015 EROGATO	FUS 2014 EROGATO	delta 2015-2014
Fondazione Teatro dell'Opera di Roma	17.700.576,25	18.480.121,81	-779.545,56
Fondazione Teatro La Fenice di Venezia	14.929.140,24	14.944.444,76	-15.304,52
Fondazione Teatro Maggio Musicale Fiorentino	13.872.011,24	14.533.060,52	-661.049,28
Fondazione Teatro Massimo di Palermo	13.619.844,97	14.509.474,01	-889.629,04
Fondazione Teatro Regio di Torino	13.491.151,19	14.137.119,79	-645.968,60
Fondazione Teatro S.Carlo di Napoli	14.098.029,68	12.699.800,26	1.398.229,42
Fondazione Arena di Verona	11.388.780,03	12.271.112,09	-882.332,06
Fondazione Teatro Comunale di Bologna	9.862.887,41	10.741.757,94	-878.870,53
Fondazione Teatro Lirico "G.Verdi" di Trieste	9.166.288,43	9.605.374,96	-439.086,53
Fondazione Teatro Lirico di Cagliari	8.271.860,76	8.645.825,49	-373.964,73
Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova	8.102.856,07	8.481.233,39	-378.377,32
Fondazione Petruzzelli e Teatri di Bari	6.630.277,84	6.908.746,29	-278.468,45
	141.133.704,11	***145.958.071,30***	***-4.824.367,19***
Fondazione Teatro alla Scala di Milano	29.027.499,42	27.617.347,65	1.410.151,77
Fondazione Accademia Nazionale di S.Cecilia	11.829.388,48	10.399.275,05	1.430.113,43
	40.856.887,90	***38.016.622,70***	***2.840.265,20***
	181.990.592,00	**183.974.694,00**	**-1.984.101,99**

Con decreto Mibact del 5 marzo 2015 è stata determinata la quota del FUS spettante alle fondazioni in complessivi € 181.990.592,00 corrispondente al 44,80% della totalità che, rispetto al 2014, è diminuita nel valore per -€ 1.984.101,99 e nella percentuale per -1,20%. Tale stanziamento risulta avere già scontato una riduzione "a monte" pari ad € 4.335.969,00 quale misura di contenimento delle spese (***spending review***), pertanto le fondazioni sono esonerate dal versamento in entrata al bilancio dello Stato.

Il contributo statale derivante dal puro FUS, assegnato al Teatro Comunale di Bologna con decreto di riparto Mibact del 13 ottobre 2015, risulta pari ad € 9.862.887,41 inferiore di € 878.870,53 rispetto all'anno precedente.

Il posizionamento del Teatro Comunale di Bologna nella classifica di riparto risulta al decimo posto su quattordici.

Documento Programmatico sulla Sicurezza

Con disposizione di cui all'art. 34 del D.Lgs. n° 5 del 9 febbraio 2012, è stato soppresso l'obbligo di predisporre ed aggiornare il "Documento Programmatico sulla Sicurezza" (DPS) pur restando invariati i restanti obblighi sanciti dal D.Lgs. n° 196/2003.

Salute e Sicurezza

In materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ed in accordo a quanto disposto dal D.Lgs. n° 81/2008 è stato nominato un nuovo Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e confermato il ruolo del Medico Competente.

In ottemperanza a quanto previsto dall'Accordo Stato Regioni del 21 dicembre 2011 in tema di formazione in materia d'igiene e sicurezza per Lavoratori, Preposti e Dirigenti, la Fondazione ha intrapreso un impegnativo percorso formativo, approvato da Fondimpresa, che coinvolgerà circa 60 dipendenti e che si porterà a compimento nel corso del 2016.

La Fondazione ha, inoltre, confermato l'incarico professionale ad Ingegnere strutturista per la verifica e la certificazione della sicurezza e solidità statica dei sistemi di sospensione, allestimenti, e di quanto necessario alla messa in scena degli spettacoli.

Per ogni allestimento viene prodotta dettagliata relazione sui carichi installati corredata da idonea certificazione. In occasione di ogni nuovo allestimento, viene, inoltre, redatto dal Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, il documento di valutazione dei rischi specifico per le rappresentazioni per la corrente rappresentazione.

Informativa sul personale

Si segnalano le seguenti informazioni di rilievo in merito alla composizione del personale dipendente nell'esercizio 2015:

Composizione personale dipendente al 31.12.2015		Orchestra	Coro	Mi Collab.	Impiegati	Dirigenti	Tecnici	TOTALE
N. Uomini		67	33	4	18	4	53	179
N. Donne		22	30	2	23	0	4	81
Età media		*46*	*50*	*53*	*51*	*55*	*51*	
Anzianità lavorativa		16	16	25	17	6	17	
Tipologia di contratto	a tempo indeterminato	88	57	6	39	1	54	245
	a tempo determinato	1	6		2	3	3	15
	altre tipologie							
Titolo di studio	Laurea		1		10	3	4	18
	Diploma	89	57	6	27	1	28	208
	Licenza Media		5		4		25	34
TOTALE		**89**	**63**	**6**	**41**	**4**	**57**	**260**

Turnover		Personale in forza al 31.12.2014	Assunzioni	Dimissioni pensionamenti cessazioni	modifica inquadramento	Personale in forza al 31.12.2015
Contratto a tempo indeterminato	Orchestra	87	3	2		88
	Coro	59	1	3		57
	Mi Collaboratori	6	0	0		6
	Impiegati	38	0	1	2	39
	Dirigenti	1	0	0		1
	Tecnici	56	2	2	-2	54
TOTALE		**247**	**6**	**8**	**0**	**245**
Contratto a tempo determinato **(1)**	Orchestra	0	225	224		1
	Coro	4	33	31		6
	Mi Collaboratori	0	4	4		0
	Impiegati	3	6	7		2
	Dirigenti	3	1	1		3
	Tecnici	17	39	53		3
TOTALE		**27**	**308**	**320**	**0**	**15**
Altre tipologie						
TOTALE GENERALE		**274**	**314**	**328**	**0**	**260**

(1) Le assunzioni e le cessazioni si riferiscono al numero di contratti;
per un nominativo possono esistere più contratti nell'arco dello stesso anno.
le proroghe non sono state considerate in quanto estensione del contratto iniziale

Rispetto alla dotazione organica approvata con l'accordo sindacale del 3 gennaio 2014, con esclusione delle collaborazioni professionali, il personale in forza al 31 dicembre 2015 rileva complessivamente n. 6 unità in più, corrispondenti alle assunzioni effettuate nel corso del 2015 in forza di sentenza di primo grado del 14 maggio 2015 dove è stata dichiarata la sussistenza del rapporto di lavoro a tempo indeterminato dei ricorrenti.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi di quanto richiesto dall'art.2428 C.C., comma 3 punto 1), si dà atto che la Fondazione non ha svolto attività di ricerca e sviluppo nel corso dell'esercizio, diverse da quelle previste nel proprio scopo istituzionale.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si sottolinea che la Fondazione non detiene alcun tipo di partecipazione e pertanto non ha in essere rapporti con imprese controllate, collegate o controllanti.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art.2428 del Codice Civile, si attesta che la fondazione non ha particolari politiche di copertura del rischio finanziario.

Elenco delle sedi secondarie della Fondazione

Descrizione	Ubicazione	Titolo di possesso
Magazzino Scenografie	Via Amorini S.Antonio - Budrio	Locazione
Magazzino Scenografie	Via Matteucci 15 - Granarolo	Comodato d'uso
Sala Prove Giovanni XXIII°	Viale Roma 21 - Bologna	Comodato d'uso
Magazzino Costumi	Via dell'Industria 2 - Bologna	Comodato d'uso
Teatro Manzoni affitto ramo d'azienda Manzoni Space	Via De' Monari 2 - Bologna	Proprietà
Edificio non in uso	Via dell'Industria 2 - Bologna	Proprietà
Immobile Casa de' Buoi	Via Oberdan 24 - Bologna	Proprietà

Per quanto riguarda l'immobile di via dell'Industria 8, nel corso del 2015 sono stati avviati i lavori di adeguamento di una consistente porzione di edificio che ospiterà, nell'autunno 2016, il nuovo laboratorio scenografia; i restanti spazi sono rimasti temporaneamente in uso al Comune di Bologna.

Informazioni relative all'immobile Teatro Comunale

Sono stati sottoposti a regolare manutenzione programmata tutti gli impianti in uso e sono stati eseguiti gli interventi minimi necessari per garantirne il loro regolare funzionamento.
Resta comunque evidente il generale stato di obsolescenza impiantistica tanto da, in alcuni casi, renderne difficoltoso il regolare funzionamento.
All'obsolescenza impiantistica si affianca il generale, ed in alcuni casi avanzato, stato di degrado in cui versa l'intero edificio. Tutte le problematiche relative all'edificio (edili ed impiantistiche), sono state rappresentate ai competenti Uffici Comunali.
Per quanto riguarda l'aspetto edile del Teatro, Il Comune di Bologna, nel maggio 2016, ha avviato il lavoro di restauro conservativo della terrazza prospiciente Piazza Verdi e, nell'estate 2016, completerà il lavoro di consolidamento di una parete laterale del palcoscenico lesionata dal terremoto del 2012.
Per quanto attiene alle problematiche di natura impiantistica, il competente settore del Comune di Bologna, pur avendo avviato in precedenza un programma di sostituzione delle componenti impiantistiche che presentano maggiori criticità, non riesce ad intervenire con la dovuta sollecitudine creando, così, preoccupazione in merito all'affidabilità di alcuni impianti installati in Teatro.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

La Fondazione svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente.
Non sono rilevabili attività a forte impatto ambientale. I rifiuti, non assimilabili ad urbani e derivanti dalla normale attività produttiva, risultano, di norma, essere classificabili come rifiuti speciali non pericolosi.
Tutte le operazioni di smaltimento rifiuti speciali sono affidate a ditta specializzata.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il termine per l'approvazione del Bilancio d'esercizio 2015 è stato differito a 180 giorni – come previsto dall'art.6, comma 9, 1B) dello Statuto e dall'art.2364 c.c. - dalla seduta del Consiglio di Indirizzo del 22 marzo 2016. Tale rinvio si è reso necessario per la sostituzione in corso del sistema informatico gestionale, che comporta ripercussioni sul funzionamento della struttura interna.

Si riepilogano nel seguito gli ulteriori principali fatti di rilievo intervenuti successivamente al 31 dicembre 2015.

- In data 29 gennaio 2016 il Consiglio di Indirizzo ha deliberato di vendere l'immobile sito in Bologna alla Via Oberdan n.24 attraverso procedura di asta pubblica;

- In data 29 gennaio 2016 il Consiglio di Indirizzo ha approvato il “Piano triennale per la prevenzione della corruzione e Programma triennale per la trasparenza e l’integrità 2016-2018” oltre al “Codice etico e comportamentale”;
- In data 24 febbraio 2016 la Fondazione ha sottoscritto con la Regione Emilia-Romagna apposita convenzione per attività di spettacolo nell’ambito della lirica per il triennio 2016-2018 ex Legge Regionale 13/99.

CONCLUSIONI del SOVRINTENDENTE

Signor Presidente, Signor Vice Presidente, Signori Consiglieri,

il 2015 è stato un anno estremamente rilevante per il Teatro Comunale di Bologna. Con l'insediamento della nuova sovrintendenza e della nuova governance il Teatro ha avuto un impulso straordinario sia in relazione alle attività di produzione artistica, che a quelle gestionali e manageriali.

Per quanto riguarda le attività artistiche, la Stagione 2015 è stata tra quelle di maggior successo nella storia della Fondazione Lirica bolognese, sia dal punto di vista del pubblico che della critica. Una Stagione all'insegna dell'internazionalità e dell'innovazione che ha portato il Comunale a posizionarsi tra i grandi Teatri del nostro tempo.

Una Stagione, quella del 2015, premiata dall'Associazione Nazionale dei Critici Musicali con ben tre "Premi Abbiati" (il massimo riconoscimento nel settore della musica classica dal vivo nel nostro Paese) ad altrettante produzioni del cartellone, fatto senza precedenti non solo nella storia del teatro felsineo, ma anche della prestigiosa manifestazione.

I tre premi sono andati a "Elektra" di Richard Strauss, per la miglior regia (Guy Joosten), a "Jenufa" di Leos Janacek per i migliori costumi (Anna Watkins) e a "Il Suono Giallo" di Alessandro Solbiati come migliore novità per l'Italia.

Si tratta, a ben vedere, di riconoscimenti che premiano non soltanto tre fra le migliori produzioni di una fondazione lirica italiana in questi ultimi anni, ma una precisa linea culturale e di gestione del teatro orientata verso l'internazionalizzazione, con importanti coproduzioni europee ("Elektra" e "Jenufa" sono realizzate in partnership con il Gran Teatro Liceu di Barcellona e il Teatro de La Monnaie di Bruxelles), verso messe in scena innovative firmate da grandi registi internazionali (Guy Joosten per "Elektra" e Alvis Hermanis per "Jenufa"), verso il sostegno e la diffusione del teatro musicale contemporaneo ("Il Suono Giallo" di Solbiati, con la regia di Franco Ripa di Meana e le scene Gianni Dessì è un'opera commissionata e prodotta dal Teatro Comunale di Bologna).

Ma i titoli premiati con i prestigiosi "Premi Abbiati" non devono far dimenticare le altre significative produzioni che hanno caratterizzato la programmazione di un anno davvero straordinario: dal titolo di apertura "Un Ballo in Maschera" di Giuseppe Verdi con la regia di Damiano Michieletto, realizzata in collaborazione con il Teatro alla Scala, diretto da Michele Mariotti e che ha visto impegnato nel cast un nome di assoluta eccellenza quale Gregory Kunde, all'altro titolo diretto dal nostro direttore musicale, "Il Flauto Magico" di Mozart, che ha visto l'esordio nella regia d'opera di Fanny & Alexander, uno dei più interessanti gruppi di ricerca teatrale di oggi. Tale produzione è stato anche un grande successo sul piano mediatico, in quanto ha visto l'utilizzo per la prima volta in uno spettacolo d'opera della tecnologia di proiezione e visualizzazione in 3D, tramite appositi occhiali distribuiti al pubblico (in analogia con le sale cinematografiche). E ancora, tra gli altri titoli di maggiore successo, il ritorno del magnifico "Macbeth" di Giuseppe Verdi con la regia di Robert Wilson, realizzato in coproduzione con il Teatro Municipale di San Paolo del Brasile e con Change Performing Arts, "L'Elisir d'Amore" di Gaetano Donizetti, con la regia di Rosetta Cucchi e due straordinarie produzioni di danza quali la nuova creazione di Virgilio Sieni dedicata a "La Sagra della Primavera" di Igor Stravinsky (un altro significativo successo di pubblico e di critica) e "Romeo e Giulietta" di Sergej Prokofev realizzato dal Balletto russo di Perm, tra i maggiori in campo internazionale sul repertorio di riferimento.

A proposito della programmazione di danza è da sottolineare il consolidamento della partnership con ERT-Arena del Sole per il "Progetto Danza", che ha consentito al nostro Teatro di presentare in cartellone altri due titoli del migliore contesto creativo internazionale quali "Manger" di Boris Charmatz e "May B" della Compagnia Maguy Marin. Questa nuova partnership sottolinea ulteriormente lo sforzo della nostra Fondazione nell'identificare nuove sinergie operative con primarie istituzioni culturali e di spettacolo della città, con l'obiettivo di mettere in comune le risorse per migliorare la qualità e l'ampiezza dell'offerta e al tempo stesso contenere significativamente i costi di produzione.

Si sottolinea infine il più che positivo risultato operativo della "Scuola dell'Opera del Teatro Comunale", la cui direzione è stata affidata al Direttore Generale della nostra Fondazione M° Fulvio Macciardi, con la produzione del "Don Pasquale" di Donizetti, per la regia di Gianni Marras, molto apprezzata dal pubblico. Tale produzione ha messo in evidenza l'alta qualità dei giovani interpreti formati dalla nostra Scuola, che oggi si candidano autorevolmente a sviluppare una brillante carriera sui palcoscenici internazionali. Ciò conferma non solo l'ottima metodologia formativa messa in atto dai nostri docenti, ma anche il ruolo determinante della Scuola dell'Opera come strumento indispensabile per l'avvio alla carriera dei giovani interpreti che vengono a Bologna da tutto il mondo per partecipare ai nostri progetti formativi.

Infine, la Stagione Sinfonica ha riscontrato ampio consenso da parte del pubblico e della critica, presentando come di consueto alcuni tra i più prestigiosi nomi della direzione d'orchestra e del concertismo internazionale (tra cui Nikolaj Znaider, Juraj Val•uha, Wayne Marshall, Michel Tabachnik,

Ilan Volkov, Lothar Zagrosek, Omer Meir Wellber, Dmitry Liss, gli italiani Roberto Abbado, Tito Ceccherini e Roberto Cominati), che hanno affiancato il nostro direttore musicale Michele Mariotti.

Sul piano della ricezione mediatica, si sottolinea la prosecuzione del rapporto con la Rai-Radiotelevisione Italiana. Per quanto riguarda le riprese televisive di un titolo d'opera della nostra Stagione quest'anno è stata la volta di "Elektra", la produzione che si è aggiudicata il "Premio Abbiati" per la Regia, trasmessa da RAI5. Per quanto riguarda la radiofonia, le trasmissioni di opere in diretta da parte di Radio3 sono state ben sei (numero mai realizzato negli anni precedenti): oltre al il titolo inaugurale "Un Ballo in Maschera" di Giuseppe Verdi, "Jenufa" di Leóš Janá• ek, "Il Flauto Magico" di Mozart, "Il Suono Giallo" di Alessandro Solbiati, "Elektra" di Richard Strauss e "L'Elisir d'Amore" di Gaetano Donizetti. Inoltre, la nostra Stagione Sinfonica è stata interamente trasmessa da Radio3.

Per quanto riguarda le numerosissime attività artistiche sviluppate dal nostro Teatro al di fuori del perimetro previsto dalle Stagioni di Opera, Sinfonica e di Danza, si sottolinea l'importante progetto istituzionale "Resistenza Illuminata", incentrata sulla figura di Luigi Nono, al quale hanno collaborato numerose istituzioni culturali della città e del territorio regionale, in occasione del Settantesimo anniversario della Resistenza e della Guerra di Liberazione dal nazifascismo (1945-2015).

Sul piano manageriale è stata intrapresa nel 2015 un'azione estremamente determinata ed efficace con l'obiettivo di incrementare le entrate finanziarie da parte del settore privato (estremamente carenti negli anni precedenti) e degli enti locali (sottodimensionate rispetto alla media nazionale). A questo proposito, due sono state le principali linee di lavoro intraprese:

- potenziamento delle attività di fundrasing, nei confronti del settore privato, anche mediante utilizzo dello strumento dell'Art Bonus;

- incremento delle attività volte a sviluppare una progettualità congiunta con gli Enti Locali (Regione Emilia-Romagna e Comune di Bologna), allo scopo di incrementare il loro contributo al Teatro sulla base della condivisione di strategie e finalità, anche in relazione a quanto stabilito dal piano di risanamento in atto.

Queste azioni, gestite direttamente dalla sovrintendenza, con la partecipe collaborazione del Sindaco Presidente e dell'intero Consiglio di Indirizzo, hanno dato esiti estremamente positivi.

Per quanto riguarda le iniziative di fundraising nei confronti del settore privato, non solo si è registrato un incremento straordinario delle entrate (che hanno superato la cifra di un milione e duecentomila Euro), collocando il Teatro Comunale di Bologna al primo posto nel Paese per la raccolta di fondi da privati dopo il Teatro alla Scala di Milano, per il positivo utilizzo dell'Art Bonus, (come riconosciuto dalla stampa

nazionale), ma si è dato luogo ad una netta inversione di tendenza rispetto al passato. Il settore privato, tenutosi negli ultimi anni a debita distanza dal Teatro per le sue politiche gestionali e per la conseguente criticità della sua situazione finanziaria, ha positivamente accolto la nuova impostazione della sovrintendenza, tesa al riequilibrio economico del teatro tramite il Piano di Risanamento, nonché ad avviare un nuovo dialogo con tutti i settori della società, a cominciare dalle azioni di sostegno all'accesso al teatro da parte del settore giovanile e studentesco, nonché delle fasce più disagiate. Tale nuova impostazione ha inoltre contribuito in maniera determinante ad avviare proficui rapporti con l'Università degli Studi "Alma Mater Studiorum" (con cui è stata messa a punto e siglata una convenzione che costituisce la base di una nuova piattaforma di lavoro comune) e ad ampliare significativamente il bacino di utenza del Teatro.

Per quanto riguarda il settore bancario, oltre alla conferma della partecipazione all'attività istituzionale del Teatro da parte della Fondazione del Monte, si è manifestato il positivo ritorno nella compagine dei sostenitori da parte della Fondazione Carisbo, a cui si affianca il contributo di Banca Carisbo. Tra i principali soggetti del settore imprenditoriale entrati a far parte della compagine dei sostenitori del Teatro Comunale troviamo: Unindustria, IMA S.p.a., Alfa Wassermann, Lamborghini Spa, Gruppo Maccaferri, Gruppo Valsoia, Interporto Bologna S.p.a., GD S.p.a., Gruppo Hera, Bologna Fiere, Tper S.p.a., Camera di Commercio, Infortunistica Tossani, Cooperativa Ansaloni.
Si sottolinea che la maggior parte di questi contributi sono a valenza pluriennale. Inoltre sono state avviate positive relazioni con il Gruppo Poste Italiane per un possibile ingresso tra i sostenitori del Teatro a partire dal 2016.

A questi si aggiungono le Associazioni dei sostenitori provenienti dal tessuto sociale, tra cui gli "Amici del Teatro Comunale" e il Rotary Club.

Questa strategia operativa mette in evidenza la ferma volontà della Fondazione di imprimere un'accelerazione strutturale verso il raggiungimento della sostenibilità finanziaria, tenendo ferme le prerogative che caratterizzano la missione artistico-culturale-sociale dell'Ente.

Tale strategia, accompagnata dai dati positivi relativi all'incremento di produttività, evidenziati nel presente bilancio, aprono interessanti prospettive rispetto al nuovo corso del Teatro, che deve ritrovare un rapporto dinamico e sinergico con tutte le componenti sociali, economiche ed imprenditoriali della città e del territorio.

Per ciò che riguarda il contributo istituzionale da parte degli Enti locali, si sottolinea il contributo straordinario di un milione e cinquecentomila Euro da parte della Regione, che porta a 2,9 milioni di Euro l'importo complessivo della Regione Emilia-Romagna alla nostra Fondazione nel 2015, con l'impegno di stabilizzarlo a 3 milioni di Euro come contributo ordinario a partire dal 2016. Come si può pertanto

evincere da quanto sopra, la Regione Emilia-Romagna, grazie alle azioni intraprese dalla nuova sovrintendenza, ha raddoppiato il contributo alla nostra Fondazione in rapporto agli anni precedenti.

Parimenti, il Comune di Bologna ha significativamente incrementato il proprio contributo portandolo alla quota di due milioni e duecentomila Euro. E' in fase di verifica con il Comune la possibilità di portare l'importo del contributo a due milioni e cinquecentomila Euro nel corso del 2016. Per quanto riguarda il 2015 va registrato inoltre l'ulteriore contributo straordinario del Comune di cinquecentomila Euro.

Il positivo risultato raggiunto dalla nuova governance del Teatro a pochi mesi dal suo insediamento (avvenuto nel febbraio del 2015) per quanto riguarda l'incremento delle entrate da parte dei privati e degli Enti territoriali (tale da superare i valori previsti dal Piano di Risanamento, come sottolineato anche dalle relazioni del Commissario Straordinario del Governo per le Fondazioni Liriche, ing. Pierfrancesco Pinelli), non è stato tuttavia bilanciato da analogo risultato per quanto riguarda il contributo del MIBACT tramite il FUS, che ha registrato un'inattesa flessione di 1,8 milioni di Euro, rispetto alle previsioni di Piano, come da accordo sottoscritto tra le parti.

Poiché è difficilmente prevedibile che la quota di riparto del FUS possa sensibilmente incrementarsi nei prossimi anni, ne consegue l'improrogabile necessità da parte della nuova sovrintendenza di mettere in atto con estrema urgenza tutte le ulteriori azioni previste a piano (sempre in accordo con quanto evidenziato nelle indicazioni del Commissario Straordinario del Governo per le Fondazioni Liriche), a cominciare dal contenimento dei costi di produzione (senza tuttavia diminuire in maniera sensibile la potenzialità dell'offerta) dell'ordine di un milione di Euro, dal taglio dei costi relativi al personale dipendente previsto nell'ordine di un milione e cinquecentomila Euro, nonché della dismissione dell'immobile sito in Via Oberdan (Casa dei Buoi), autentico "asset immobiliare" di proprietà della Fondazione. Si prevede di intraprendere queste azioni nel 2016. In particolare, in relazione ai costi di produzione della Stagione 2015, deliberati dal precedente CdA e con la Stagione in abbonamento già avviata all'insediamento della nuova governance, si è unanimemente ritenuto di non procedere a tagli sostanziali (a parte tutte le opportune ottimizzazioni per consentire ogni possibile risparmio sulla programmazione in corso) nel rispetto del pubblico e dei sottoscrittori degli abbonamenti e di quanti avevano già acquistato i biglietti per i titoli programmati. Ciò anche in considerazione delle nuove politiche di fundraising messe in atto, con la volontà quindi di non danneggiare l'immagine del Teatro in una fase determinante di espansione e coinvolgimento di nuovi partner del settore imprenditoriale. Tuttavia, già nel corso del 2015 sono state determinate le operazioni di abbattimento della spesa da attuare nel 2016, con conseguente cronoprogramma operativo, in accordo con il Commissario Straordinario del Governo per le Fondazioni Liriche.

TEATRO COMUNALE di BOLOGNA fondazione

Alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, si chiede l'approvazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 unitamente alla Nota Integrativa, alla Relazione artistica ed alla presente Relazione sulla gestione.

Il Patrimonio Disponibile della Fondazione formato dal Fondo di gestione ammonta ad € 2.131.927, si propone pertanto di coprire la perdita dell'esercizio 2015 di € 1.957.780 tramite l'utilizzo di tale posta del Patrimonio netto.

Il Sovrintendente

Nicola Sani



TEATRO COMUNALE di BOLOGNA
fondazione

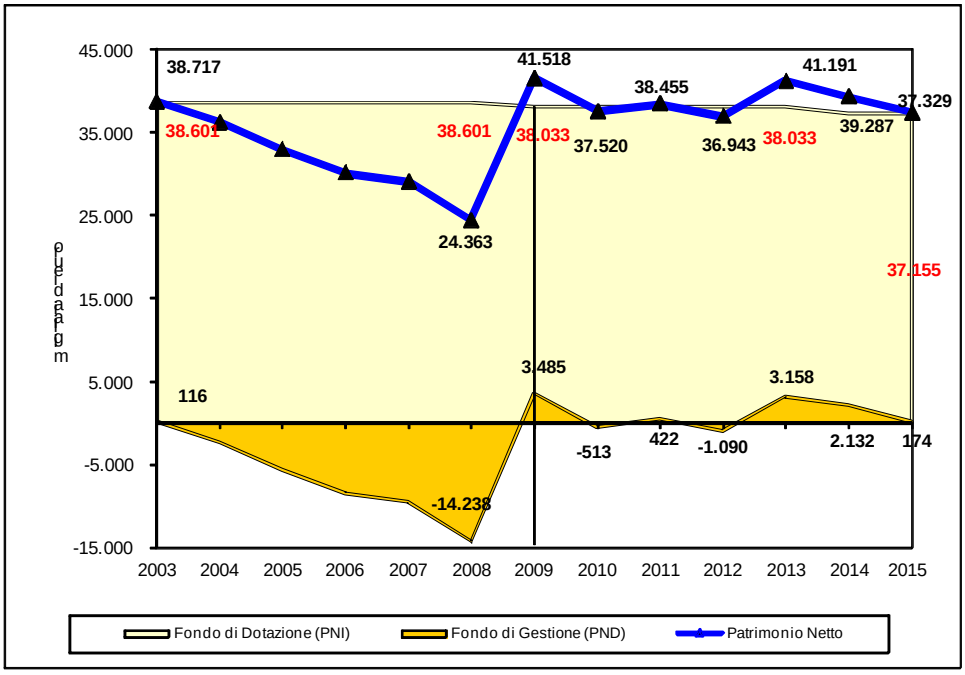
ANALISI DELL'ANDAMENTO DAL 2003 AL 2015



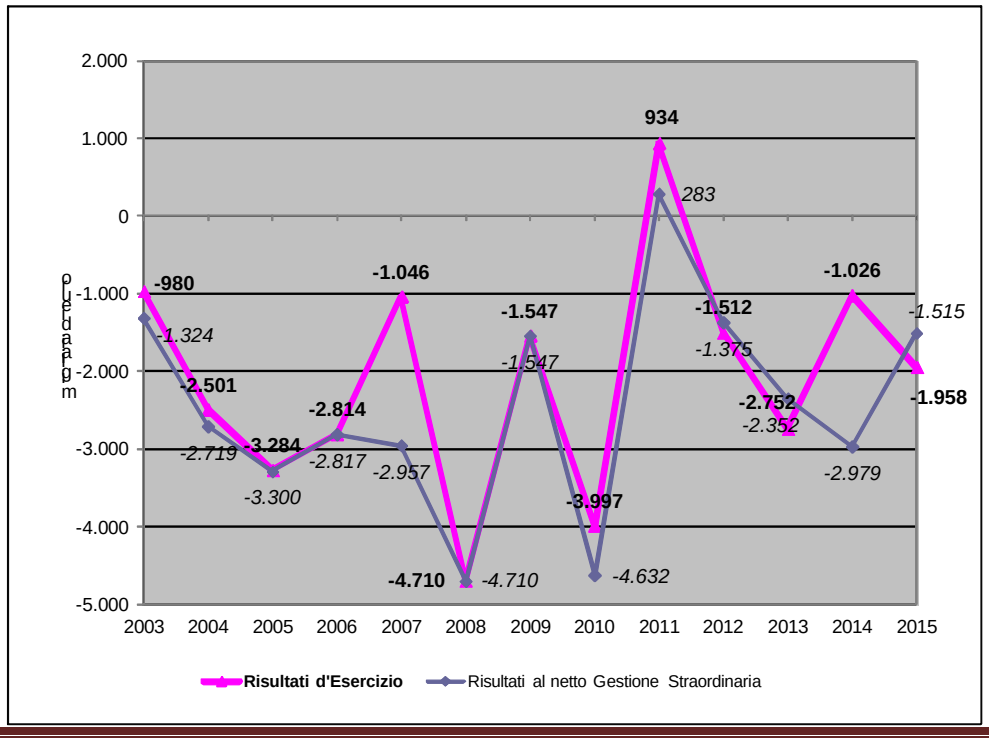
TEATRO COMUNALE di BOLOGNA fondazione

ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA FONDAZIONE DAL 2003 AL 2015

PATRIMONIO NETTO

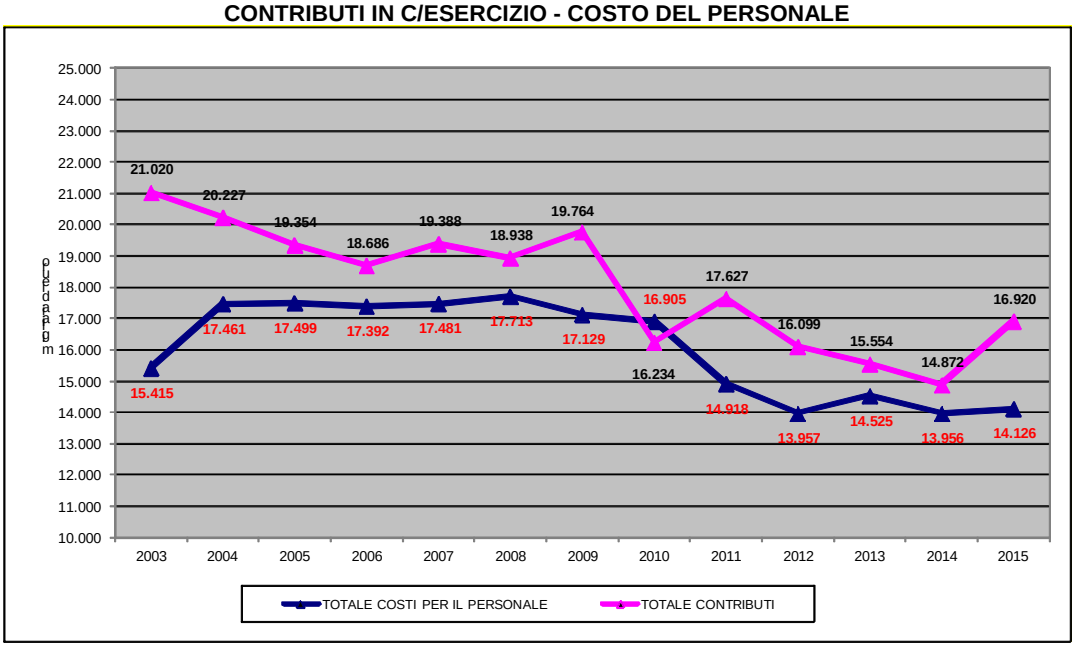


RISULTATI D'ESERCIZIO

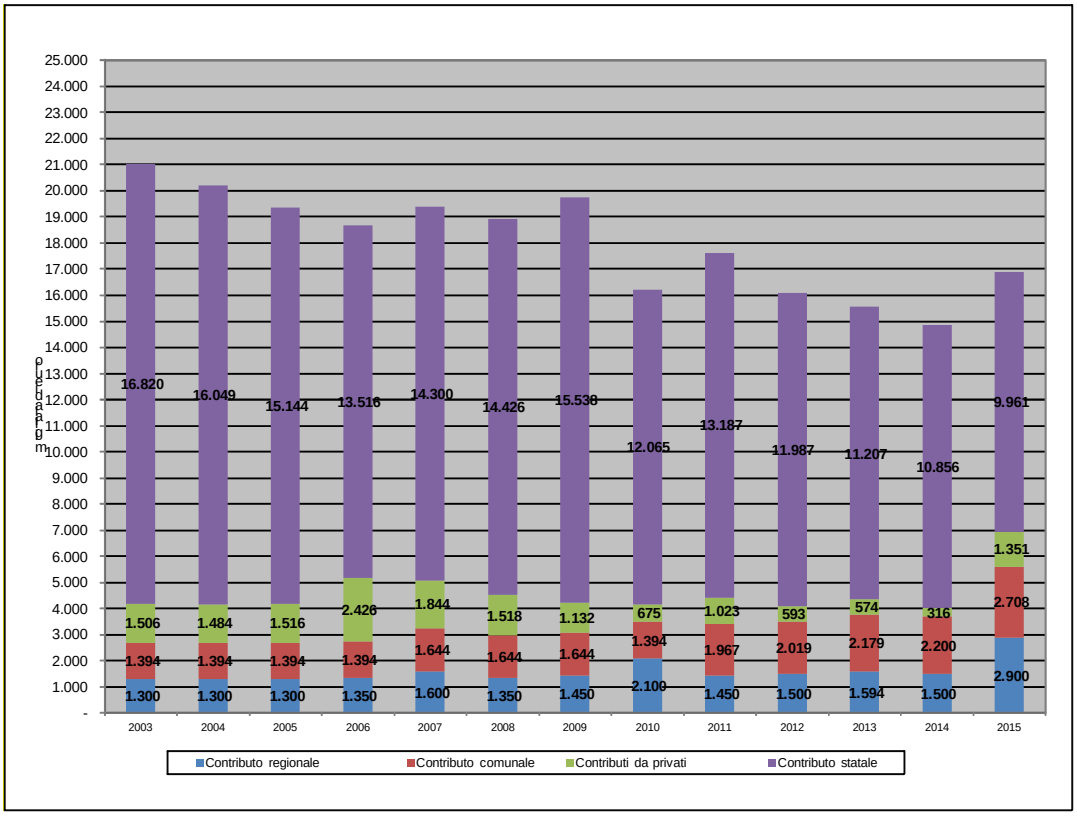


TEATRO COMUNALE di BOLOGNA fondazione

CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO - COSTO DEL PERSONALE

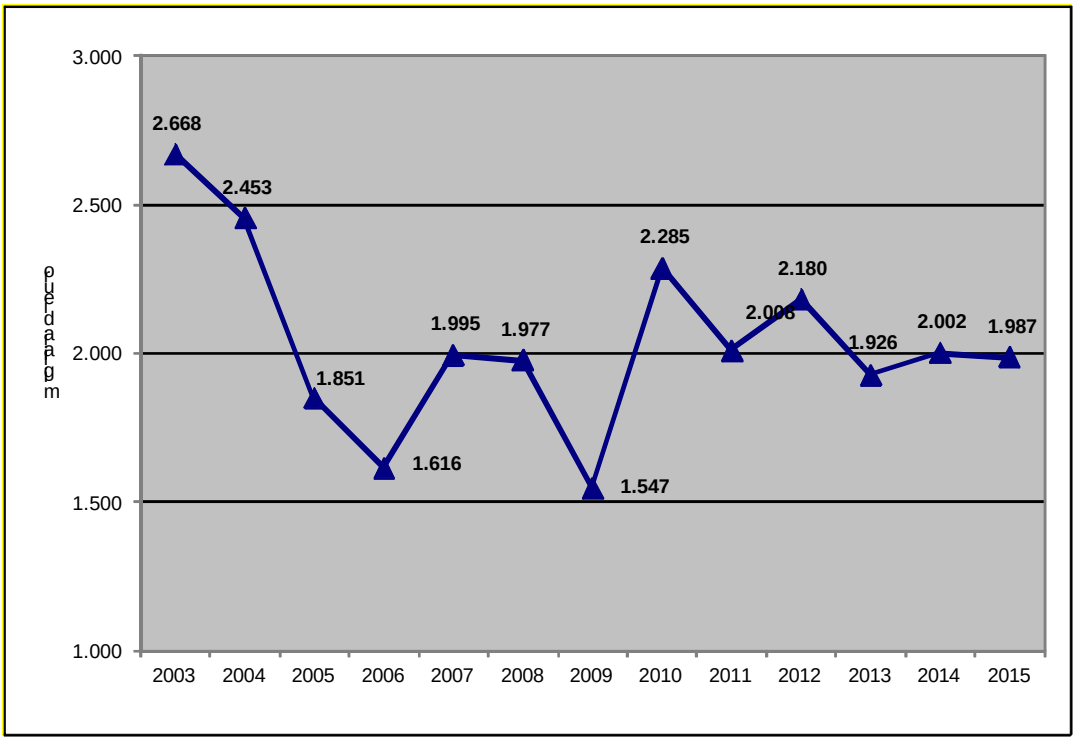


CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO

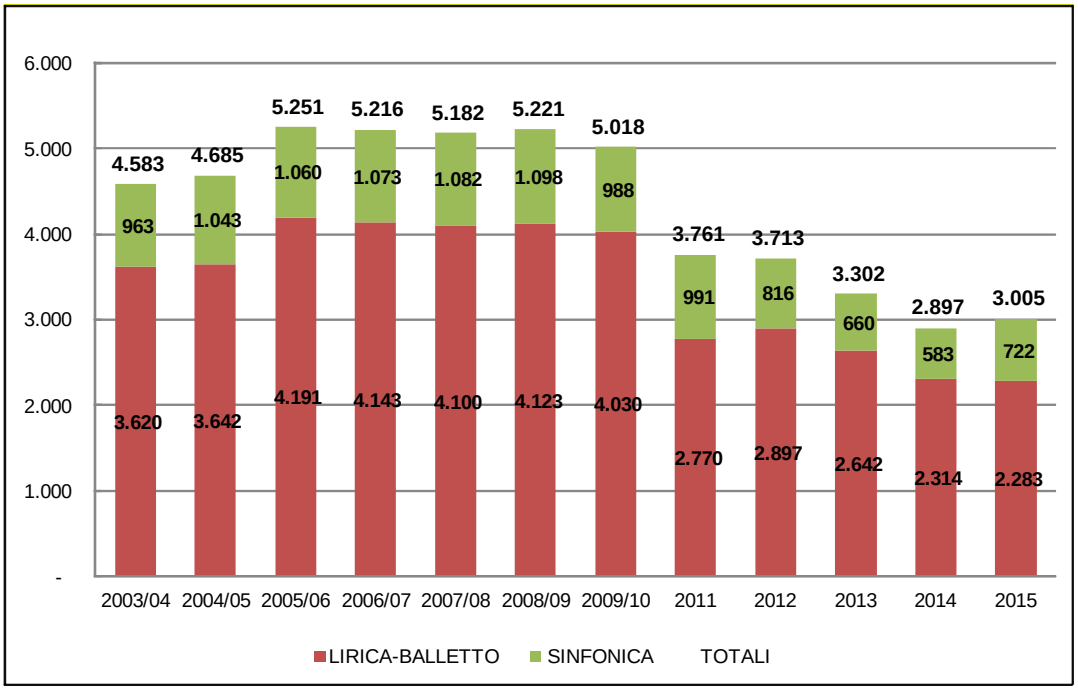


TEATRO COMUNALE di BOLOGNA fondazione

RICAVI DA BIGLIETTERIA

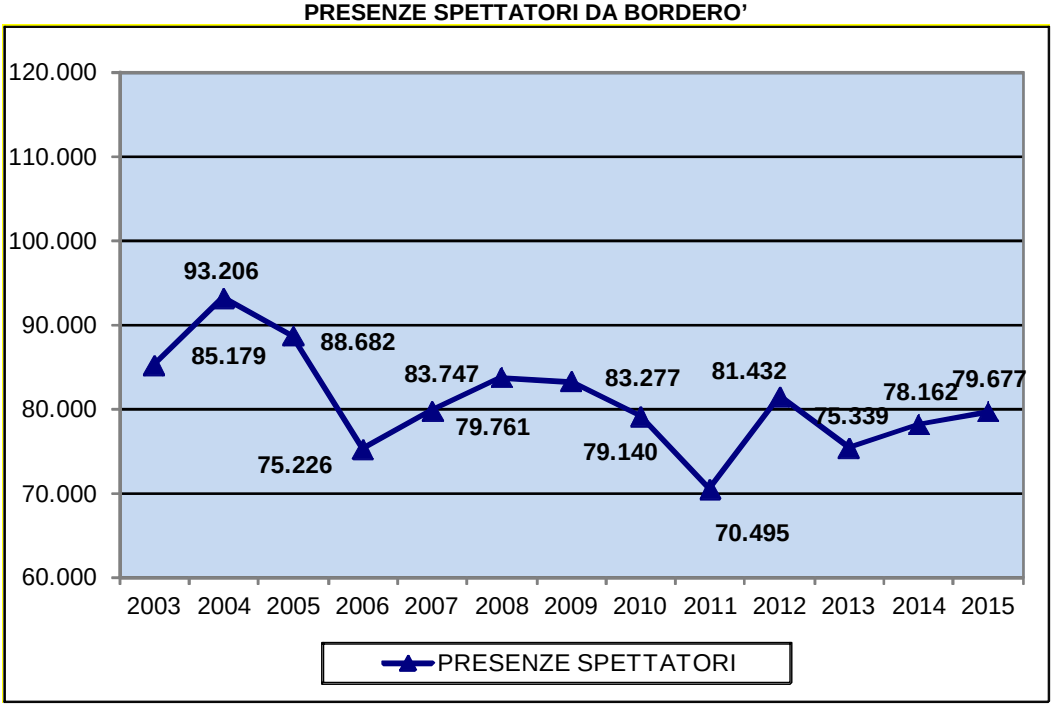


NUMERO ABBONAMENTI PER STAGIONE

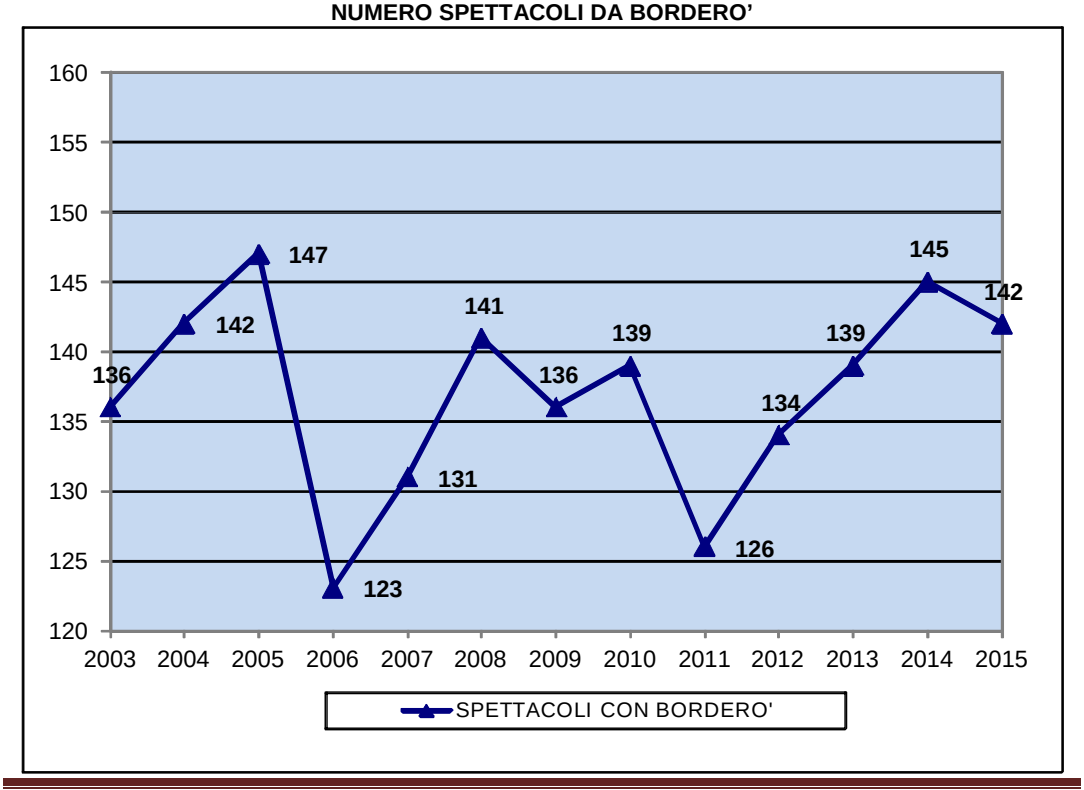


TEATRO COMUNALE di BOLOGNA fondazione

PRESENZE SPETTATORI DA BORDERO'

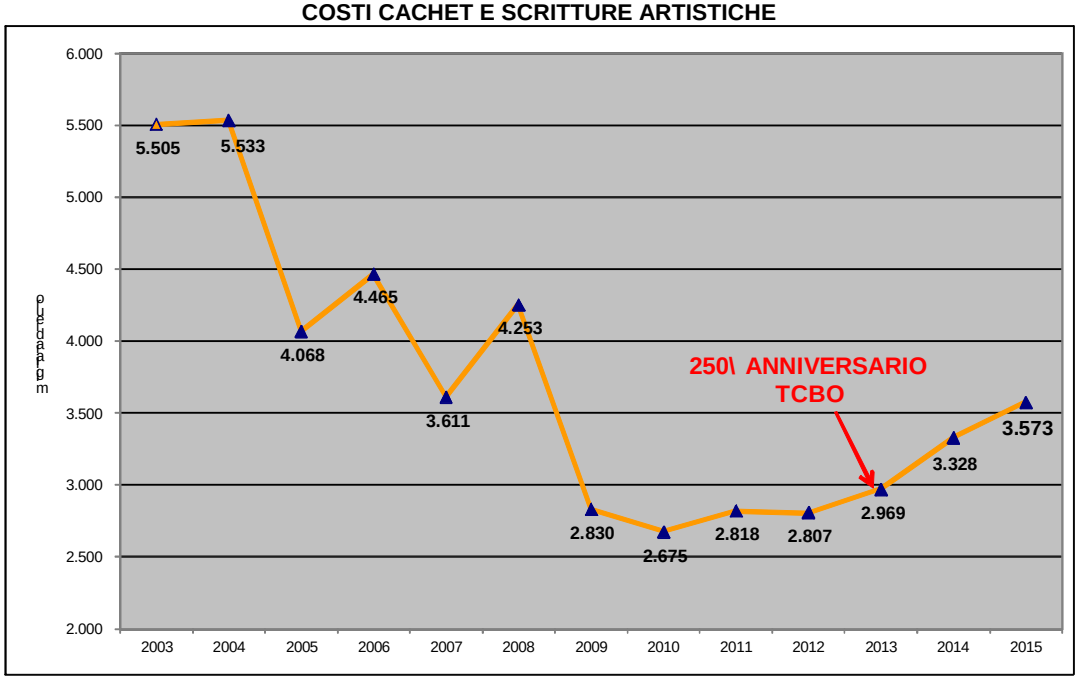


NUMERO SPETTACOLI DA BORDERO'

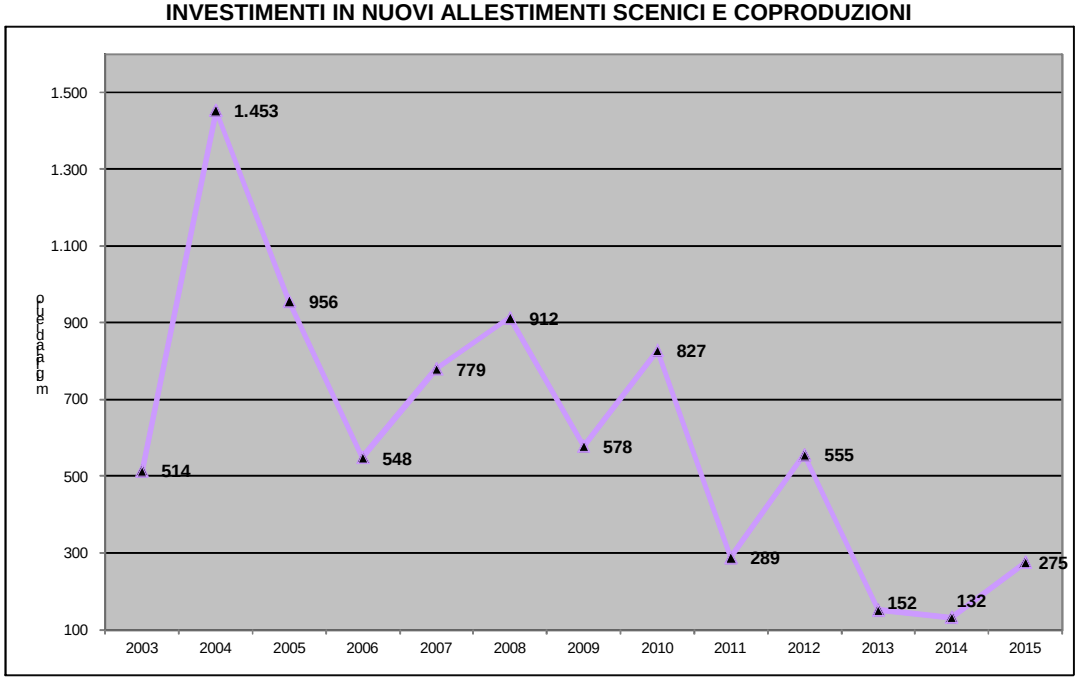


TEATRO COMUNALE di BOLOGNA fondazione

COSTI CACHET E SCRITTURE ARTISTICHE

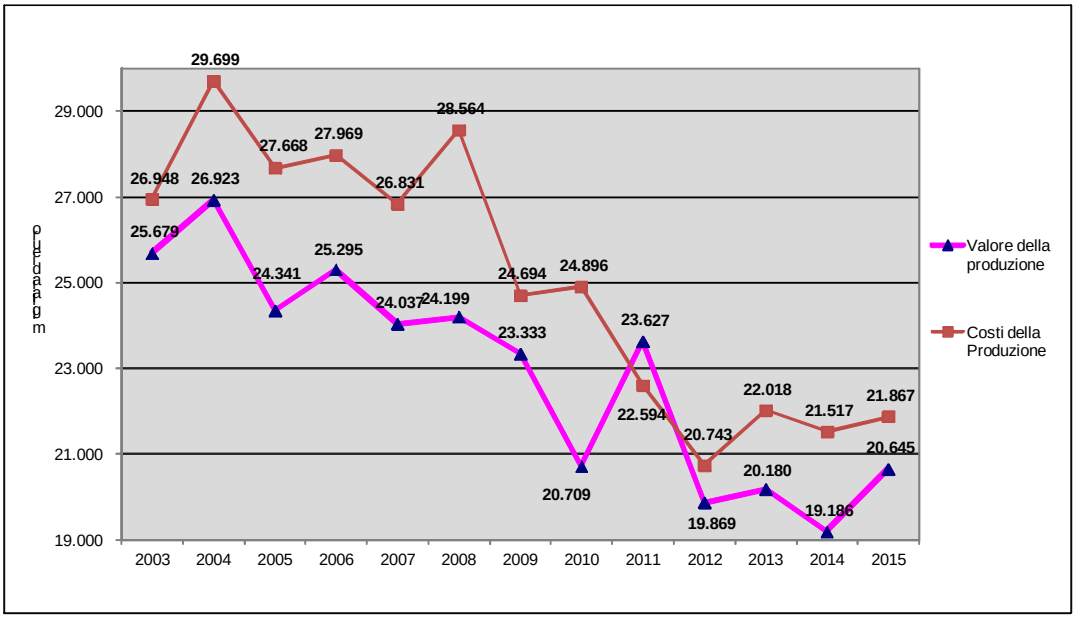


INVESTIMENTI IN NUOVI ALLESTIMENTI SCENICI E COPRODUZIONI

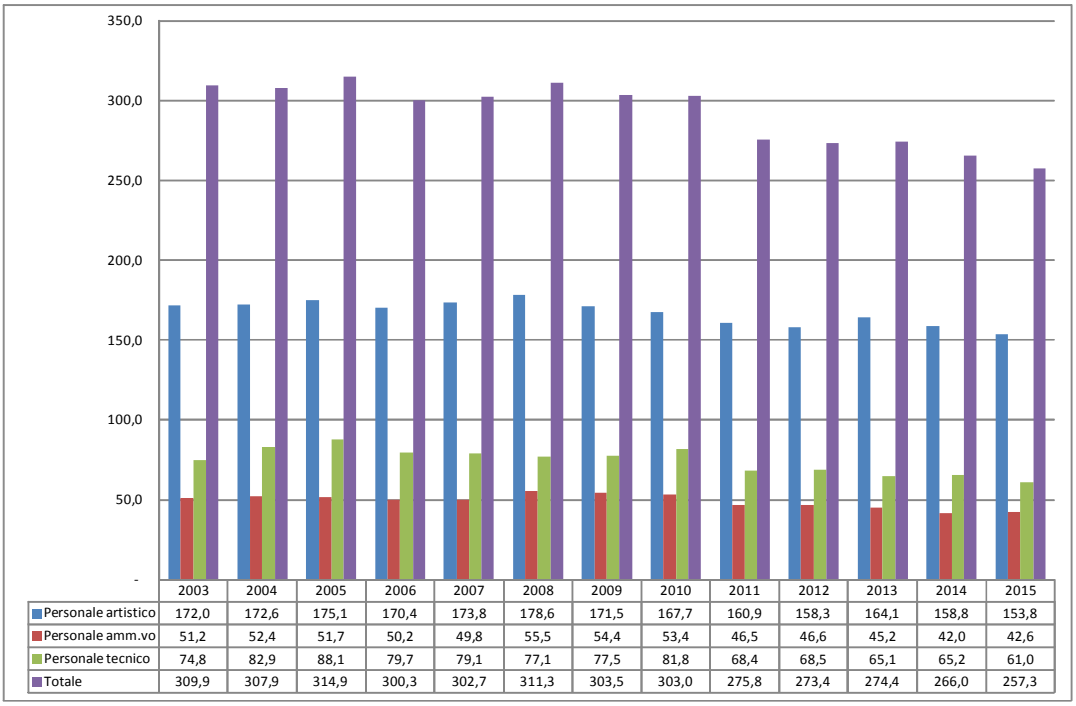


TEATRO COMUNALE di BOLOGNA fondazione

VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE



CONSISTENZA NUMERICA MEDIA DEL PERSONALE DIPENDENTE



	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Personale artistico	172,0	172,6	175,1	170,4	173,8	178,6	171,5	167,7	160,9	158,3	164,1	158,8	153,8
Personale amm.vo	51,2	52,4	51,7	50,2	49,8	55,5	54,4	53,4	46,5	46,6	45,2	42,0	42,6
Personale tecnico	74,8	82,9	88,1	79,7	79,1	77,1	77,5	81,8	68,4	68,5	65,1	65,2	61,0
Totale	309,9	307,9	314,9	300,3	302,7	311,3	303,5	303,0	275,8	273,4	274,4	266,0	257,3

Il Sovrintendente
Nicola Sani

TEATRO COMUNALE di BOLOGNA fondazione

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2015



Signori Consiglieri,

in primo luogo, il Collegio dei Revisori ricorda che il Consiglio di Indirizzo, nella riunione del 22 marzo 2016, ha deliberato, ai sensi dell'art. 6, comma 9 - b) dello Statuto, il rinvio del termine ordinario per l'approvazione del bilancio d'esercizio 2015, in considerazione della sostituzione in corso del sistema informatico gestionale e delle conseguenti ripercussioni sul funzionamento della struttura interna.

Ciò detto, si evidenzia che, nell'espletamento del mandato loro affidato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, con Decreto Interministeriale del 20 marzo 2015, i sottoscritti Revisori dei conti, hanno preso in esame il progetto di Bilancio loro trasmesso dal Sovrintendente, completo in tutti i suoi documenti, in data 23/06/2016.

In particolare, il Collegio sottolinea che nella redazione del documento contabile in esame, analogamente ai precedenti esercizi, si è tenuto conto della peculiarità della Fondazione e pertanto, per espresso riferimento dell'art.16 D.lgs. 367/96, lo schema di bilancio previsto dalla normativa civilistica è stato parzialmente modificato.

Preliminarmente, nel rammentare che dall'anno 2014 la Fondazione è sottoposta alla procedura di risanamento ex art. 11 della Legge 112/2013 e che, con l'introduzione delle disposizioni di cui alla Legge n. 208/2015, il termine entro il quale la Fondazione deve raggiungere l'equilibrio strutturale del bilancio è stato prolungato fino all'esercizio 2018, nonché alcuni dei fatti di maggiore rilevanza, intervenuti nel corso dell'esercizio, e, comunque, prima della redazione del presente bilancio:

- In data 20 gennaio 2015, la Fondazione ha ricevuto l'erogazione del finanziamento di €m 14,400; con tale somma sono stati estinti i debiti pregressi, secondo l'articolazione prescritta nel decreto interministeriale, del 16 settembre 2014, di approvazione del Piano di Risanamento.
- Con DM 5 febbraio 2015, è stato nominato Sovrintendente della Fondazione Teatro Comunale di Bologna il M° Nicola Sani.
- Con deliberazione n. 63/2015/CCN del 10 aprile 2015, la Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna – ai sensi dell'art. 11, comma 19 del DL 8 agosto 2013, n. 91, come convertito nella L 112/2013 - ha espresso certificazione positiva sull'ipotesi di contratto integrativo aziendale dei lavoratori del Teatro Comunale di Bologna sottoscritto fra le parti il 28 febbraio 2015;
- Nelle date del 10 febbraio 2015, 31 marzo 2015, 30 aprile 2015, 31 luglio 2015 e 23 dicembre 2015 sono stati inviati al Commissario di Governo i report per il monitoraggio del Piano di Risanamento 2014-2016.

Successivamente, nel periodo antecedente la redazione del progetto di bilancio:

- in data 16 febbraio 2016 il Commissario Pier Francesco Pinelli ha prodotto la sua ultima Relazione sullo stato di avanzamento dei Piani di risanamento 2014-2016 delle 8 fondazioni lirico-sinfoniche coinvolte, evidenziando che il Teatro Comunale di Bologna: "ha realizzato parzialmente le azioni di piano, in particolare quelle relative al contenimento costi del personale e degli spettacoli";

- in data 25 marzo 2016 il Consiglio di Indirizzo, a seguito della decisione assunta nella seduta del 22 marzo 2015, ha deliberato l'Integrazione al Piano di risanamento per gli esercizi 2016-2018 - ai sensi dell'art.1, comma 355, della legge 28 dicembre 2015 n.208 (documento inviato al MIBACT in data 29 e 31 marzo 2016, corredato dalla Relazione dei Revisori dei conti);
- in data 4 aprile 2016, con decreto interministeriale Mibact-Mef, è stato nominato, con decorrenza 1 febbraio 2016, l'Avv. Gianluca Sole quale nuovo Commissario straordinario di Governo per il risanamento delle Fondazioni lirico-sinfoniche;
- in data 10 maggio 2016 la Fondazione ha inviato al Commissario la documentazione aggiornata richiesta per il monitoraggio del Piano.

Tra gli altri fatti, si ritiene, inoltre, di evidenziare che:

• In data 29 gennaio 2016 il Consiglio di Indirizzo ha deliberato di alienare l'immobile sito in Bologna alla Via Oberdan n.24 attraverso procedura di asta pubblica;

• In data 29 gennaio 2016 il Consiglio di Indirizzo ha approvato il "Piano triennale per la prevenzione della corruzione e Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016-2018" oltre al "Codice etico e comportamentale";

• In data 24 febbraio 2016 la Fondazione ha sottoscritto con la Regione Emilia-Romagna apposita convenzione per attività di spettacolo nell'ambito della lirica per il triennio 2016-2018 ex Legge Regionale 13/99.

****

Il bilancio in esame (composto dai seguenti documenti: Stato Patrimoniale; Conto economico; Nota integrativa; Rendiconto finanziario – redatto secondo lo schema indiretto previsto dal principio contrabile OIC 10; Consuntivo in termini di cassa - di cui al DM MEF 27/03/2013 - art. 9 – redatto secondo il formato e le regole previste per consentire il raccordo con i rendiconti delle Amministrazioni in contabilità finanziaria, nell'ambito del processo di armonizzazione contabile in corso; Relazione Artistica; Relazione sulla gestione - predisposta in ossequio dell'art. 2428 del c.c.); evidenzia una perdita d'esercizio di € 1.957.780, a fronte di una perdita del precedente esercizio 2014 di € 1.025.599, e presenta le seguenti risultanze:

Stato Patrimoniale Attivo

	Esercizio 2015	Esercizio 2014
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	52.283	90.870
5) Diritto d'uso del Teatro	37.155.252	37.155.252

	Esercizio 2015	Esercizio 2014
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre immobilizzazioni immateriali	2.784	31.649
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	*37.210.319*	*37.277.771*
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) Terreni e fabbricati	25.809.114	25.809.114
2) Impianti e macchinario	25.075	17.276
3) Attrezzature industriali e commerciali	457.104	659.733
4) Altri beni materiali	3.591.087	3.607.318
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	70.615	52.500
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	*29.952.995*	*30.145.941*
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
2) Crediti	643.414	52
d) Crediti verso altri	643.414	52
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo	643.414	52
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	*643.414*	*52*
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	*67.806.728*	*67.423.764*
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I – RIMANENZE		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	47.850	44.784
4) Prodotti finiti e merci	32.866	34.098
5) Acconti	25	
TOTALE RIMANENZE	*80.741*	*78.882*
II – CREDITI		
1) Crediti verso clienti	499.176	389.456
esigibili entro l'esercizio successivo	499.176	389.456
esigibili oltre l'esercizio successivo		
4) Crediti verso fondatori	934.974	3.942.392
esigibili entro l'esercizio successivo	934.974	3.942.392
esigibili oltre l'esercizio successivo		
4-bis) Crediti tributari	258.474	304.564
esigibili entro l'esercizio successivo	258.474	304.564
esigibili oltre l'esercizio successivo		
5) Crediti verso altri	517.235	2.422.240
esigibili entro l'esercizio successivo	517.235	2.422.240
esigibili oltre l'esercizio successivo		
TOTALE CREDITI	*2.209.859*	*7.058.652*

	Esercizio 2015	Esercizio 2014
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	807.213	127.532
3) Denaro e valori in cassa	3.931	4.343
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	*811.144*	*131.875*
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	*3.101.744*	*7.269.409*
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei e risconti attivi	130.401	372.973
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	*130.401*	*372.973*
TOTALE ATTIVO	*71.038.873*	*75.066.146*

Stato Patrimoniale Passivo

	Esercizio 2015	Esercizio 2014
A) PATRIMONIO NETTO		
I – Patrimonio della Fondazione	39.287.179	40.312.777
Fondo di gestione (PND)	2.131.927	3.157.525
Fondo di dotazione (PNI)	37.155.252	37.155.252
VII - Altre riserve		0
VII - Altre riserve – arrotondamenti	(3)	(1)
VIII – Perdite esercizi precedenti		
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(1.957.780)	(1.025.599)
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	*37.329.396*	*39.287.177*
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
2) Fondi per imposte	765.220	387.484
3) Altri fondi	791.484	497.793
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	*1.556.704*	*885.277*
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**3.863.908**	**4.032.892**
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		13.947.071
esigibili entro l'esercizio successivo		3.947.071
esigibili oltre l'esercizio successivo		10.000.000
5) Debiti verso Fondatori	17.006.257	2.557.314
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo	17.006.257	2.557.314
6) Acconti	130.700	172.421
esigibili entro l'esercizio successivo	130.700	172.421
esigibili oltre l'esercizio successivo		
7) Debiti verso fornitori	2.773.578	2.801.195

	Esercizio 2015	Esercizio 2014
esigibili entro l'esercizio successivo	2.773.578	2.801.195
esigibili oltre l'esercizio successivo		
12) Debiti tributari	2.638.113	2.726.733
esigibili entro l'esercizio successivo	2.638.113	2.726.733
esigibili oltre l'esercizio successivo		
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.194.994	4.449.938
esigibili entro l'esercizio successivo	1.194.994	4.047.058
esigibili oltre l'esercizio successivo		402.880
14) Altri debiti	1.171.983	1.282.844
esigibili entro l'esercizio successivo	1.171.983	1.282.844
esigibili oltre l'esercizio successivo		
TOTALE DEBITI (D)	*24.915.625*	*27.937.516*
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei e risconti passivi	3.373.240	2.923.284
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	*3.373.240*	*2.923.284*
TOTALE PASSIVO	*33.709.477*	*35.778.969*
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	*71.038.873*	*75.066.146*

Conti d'ordine

	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Nostri beni presso terzi		(42.715)

Conto Economico

	Esercizio 2015	Esercizio 2014
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.185.995	3.157.150
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	22.611	
5) Altri ricavi e proventi	17.436.533	16.028.450
Ricavi e proventi diversi	147.679	1.128.517
Contributi in conto esercizio	17.288.854	14.899.933
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	*20.645.139*	*19.185.600*
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	163.298	50.111
7) Costi per servizi	5.783.563	5.625.472
8) Costi per godimento di beni di terzi	773.896	942.365
9) Costi per il personale	14.125.720	13.956.351
a) Salari e stipendi	10.344.328	10.500.588
b) Oneri sociali	2.615.280	2.661.029
c) Trattamento di fine rapporto	657.326	660.549

	Esercizio 2015	Esercizio 2014
d) Trattamento di quiescenza e simili	88.461	94.093
e) Altri costi	420.325	40.092
10) Ammortamenti e svalutazioni	670.413	472.070
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	88.628	70.664
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	568.024	401.406
d) Svalutazioni credito attivo circolante	13.761	
11) Variazioni delle rim.ze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.835)	853
12) Accantonamenti per rischi		40.000
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	352.111	430.131
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	*21.867.166*	*21.517.353*
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	**(1.222.027)**	**(2.331.753)**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari	2.893	32.361
d) Proventi diversi dai precedenti	2.893	32.361
da altre imprese	2.893	32.361
17) Interessi ed altri oneri finanziari	(247.725)	(403.107)
verso altri	(247.725)	(403.107)
17-bis) Utili e perdite su cambi	(30)	(2.491)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17bis)	*(244.862)*	*(373.237)*
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi straordinari		2.000.000
Altri		2.000.000
21) Oneri straordinari	(443.378)	(47.404)
Imposte relative a esercizi precedenti	(443.377)	(9.533)
Altri oneri straordinari	(1)	(37.871)
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20 - 21)	**(443.378)**	**1.952.596**
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	**(1.910.267)**	**(752.394)**
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	**(47.513)**	**(273.205)**
Imposte correnti sul reddito d'esercizio	(47.513)	(23.205)
Accantonamento per imposte sull'esercizio: IRAP		(250.000)
23) Utile (perdite) dell'esercizio	**(1.957.780)**	**(1.025.599)**

La Fondazione ha, dunque, conseguito nell'esercizio 2015 una perdita di € 1,958 milioni, registrando un disavanzo superiore di € 2,299 rispetto al risultato positivo previsto per l'anno

2015 nel Piano di risanamento 2014-2016 approvato con Decreto interministeriale Mibact-Mef del 16 settembre 2014.

Ciò premesso, in merito al bilancio in questione, così come predisposto dal Soprintendente, si rappresenta, comunque, quanto segue:

Rispetto alla previsione del Piano di risanamento si evidenziano le seguenti principali differenze:
- il Valore della produzione espone una variazione positiva di € 347 mila. I ricavi caratteristici iscritti alla voce 1*f*) subiscono una diminuzione di € 504 mila come pure gli "Altri ricavi e proventi" per € 122 mila. Il contributo statale di cui alla voce 1*a*) si decrementa di € 1,799 milioni. Tali variazioni negative sono superate dall'importante incremento registrato nei contributi degli enti locali e dei privati alle voci 1*c*) e 1*d*) pari a complessivi € 2,756 milioni;
- i Costi della produzione si incrementano di € 2,787 milioni per effetto dell'aumento registrato nei "Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci" (+€ 62 mila), nei "Costi per servizi" relativi alla produzione artistica (+ € 856 mila), nei "Costi per godimento beni di terzi" (+€ 114 mila), nei "Costi per il personale" (+ € 1,695 milioni) e negli "Oneri diversi di gestione" (+€ 119 mila); in diminuzione la voce "Ammortamenti e svalutazioni" per € 57 mila;
- la Gestione Finanziaria registra una variazione negativa di € 67 mila;
- la Gestione Straordinaria, relativa alla nota situazione in merito all'Imposta Regionale sulle Attività Produttive di anni pregressi - il cui commento si rimanda ad apposito capitolo successivo - rileva una variazione positiva di € 166 mila;
- le "Imposte e tasse sul reddito dell'esercizio" evidenziano complessivamente una differenza positiva di € 43 mila.

Le variazioni rispetto al precedente esercizio 2014, secondo il calcolo del Margine Operativo Lordo, si presentano come segue:

Calcolo del M.O.L. (EBITDA)	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazioni assolute
Valore della Produzione	20.645.139	19.185.600	1.459.539
Costi della Produzione (ante amm.div. sval.e acc.)	-21.196.753	-21.005.284	-191.469
Ammortamenti Allestimenti Scenici	-452.545	-268.469	-184.076
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	**-1.004.159**	**-2.088.153**	**1.083.994**
Amm. diversi, svalutazioni e accantonamenti	-217.868	-243.601	25.732
Margine Operativo Netto	**-1.222.027**	**-2.331.753**	**1.109.726**
Risultato della Gestione Finanziaria	-244.862	-373.237	128.375
Risultato ante gestione straordinaria	**-1.466.889**	**-2.704.990**	**1.238.101**
Risultato della Gestione Straordinaria	-443.378	1.952.596	-2.395.974
Risultato ante imposte	**-1.910.267**	**-752.394**	**-1.157.873**
Imposte dell'esercizio	-47.513	-273.205	225.692
Risultato d'esercizio	**-1.957.780**	**-1.025.599**	**-932.181**

Attività svolte dal Collegio dei Revisori nel corso dell'esercizio

Al Collegio dei Revisori è stata attribuita sia l'attività di vigilanza amministrativa che l'attività di controllo contabile di cui all'art. 2409 bis del C.C..

Dette attività sono state espletate dal Collegio dei revisori a suo tempo in carica, così come risulta dalle relazioni trimestrali e dai verbali redatti nel corso dell'anno 2015.

Informativa sul Bilancio di esercizio

I Revisori hanno proceduto alla verifica del bilancio, hanno riscontrato la corrispondenza con i dati contabili ed attestano che:

a) Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i principi generali dettati dall'art. 2423 e seguenti del c.c..

   In particolare:

   - la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
   - gli oneri ed i proventi sono stati iscritti secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
   - si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
   - i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio;
   - è stato applicato il Principio contabile 11 – emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e del Consiglio Nazionale dei Ragionieri, come revisionato dall' OIC, secondo i postulati del bilancio ivi indicati ed i Principi contabili generali previsti dall'art. 2, comma 2, allegato 1, del D. Lgs 91/2011.

b) le singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico risultano iscritte nel rispetto delle indicazioni previste dagli artt. 2423-ter, 2424 e 2425 del c.c.;

c) i criteri di valutazione delle voci di bilancio e delle rettifiche di valori, sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del c.c. e risultano omogenei nei due esercizi rappresentati.

Passando alle voci dello Stato Patrimoniale:

d) tra le immobilizzazioni immateriali è ricompresa per euro 37.155.252, la valorizzazione del diritto di uso del Teatro e degli altri locali messi a disposizione dal Comune di Bologna, non assoggettato ad ammortamento, in quanto la Fondazione usufruisce di tali immobili in via permanente, avendo conservato il diritto di cui all'art. 23 della L. n. 800/1967. Com'è noto, il predetto importo corrisponde al valore peritale di stima al 31/12/1998 (di € 38.033.228), decurtato di € 877.977, a seguito del trasferimento di proprietà, in data 10 marzo 2014, dal Comune di Bologna alla Società Pavirani srl, del Laboratorio di Falegnameria sito in Via Emilia Levante 80. Pertanto, la Fondazione ha rilevato il decremento relativo al valore del diritto d'uso venuto meno.



e) i cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, costituenti il patrimonio della Fondazione, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino all'entrata in funzione del bene. Le immobilizzazioni realizzate all'interno in economia, riferite prevalentemente agli allestimenti scenici, sono state valutate sulla base dei costi direttamente imputabili per la loro realizzazione, secondo quanto stabilito dal principio contabile OIC n. 16/2014. Le acquisizioni antecedenti il 1° gennaio 1999, invece, sono iscritte al valore indicato nella perizia di stima iniziale della Fondazione;
f) i criteri adottati, ai fini del sistematico ammortamento dei cespiti, costituiti da Allestimenti scenici, costumi, calzature e attrezzeria teatrale, in relazione alla loro possibilità di utilizzo residuo, sono quelli già modificati nel precedente esercizio 2014, per effetto dell'adozione delle Linee guida dettate per la redazione del Piano di Risanamento delle FLS, ex Legge 7 ottobre 2013, n, 112, e prevedono, dunque, l'applicazione dell'aliquota di ammortamento del 100% nell'esercizio di prima messa in scena. Si evidenzia, inoltre, che i beni costituenti il patrimonio storico – artistico della Fondazione non sono stati assoggettati ad ammortamento, in quanto non intervengono nel processo produttivo e, tra l'altro, non sono ragionevolmente soggetti a deprezzamento;
g) le rimanenze di materie prime (costituite prevalentemente da materiali per la produzione artistica) sono valutate al costo di acquisto. Le opere editoriali e gli altri prodotti relativi all'attività del Teatro, sono valutati al valore di perizia, per le esistenze residue della giacenza al 1° gennaio 1999, e per quanto acquisito successivamente, al valore di costo o, se minore, al valore presunto di realizzo.
h) i debiti ed i crediti verso lo Stato, gli Enti pubblici, i Fondatori risultano iscritti al valore nominale; i rimanenti crediti al presumibile valore di realizzo, mediante iscrizione di apposito Fondo svalutazione crediti, a copertura del rischio di perdite per inesigibilità;
i) i ratei ed i risconti sono regolarmente calcolati secondo il criterio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi d'esercizio;
j) l'accantonamento al fondo rischi ed oneri risulta effettuato in via prudenziale per la copertura di perdite e passività, di esistenza certa o probabile, delle quali, tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

I saldi al 31/12/2015 dei Fondi per rischi ed oneri sono comunque così composti:
- Euro 765 mila per probabili rischi di accertamento Irap pregressa. Entro l'esercizio 2015 la Fondazione attendeva, come in precedenza accaduto, di ricevere da parte dell'Agenzia delle Entrate l'accertamento relativo all'Irap per il periodo d'imposta 2010; non essendo tale accertamento pervenuto e risultando quindi prescritti i termini, considerando l'incertezza del comportamento futuro dell'Agenzia, la Fondazione ha provveduto, in ottemperanza al principio di prudenza, all'adeguamento del Fondo per imposte Irap in merito agli esercizi 2011 e 2014, stante il contenzioso in corso dal 1998. L'incremento del fondo rileva l'adeguamento per IRAP 2011 (Euro 358 mila, comprensivi di stima sanzioni ridotte e interessi), i cui ordinari termini di accertamento scadono il 31/12/2016, e per stima sanzioni ridotte e interessi IRAP

dell'esercizio 2014, quale primo periodo, che recepisce la variazione del criterio di riparto del FUS riguardo la correlazione del contributo al costo del personale (Euro 85 mila).

Il decremento del Fondo è relativo all'iscrizione a Debiti tributari per imposte e tasse del residuo debito per gli accertamenti IRAP 2007 e 2008.

- Euro 544 mila per i rischi di soccombenza nelle controversie legali in corso, principalmente di natura giuslavorista. La valutazione é stata effettuata per ogni contenzioso sulla base delle informazioni trasmesse e, ove possibile, con il conforto di pareri dei legali che assistono il Teatro.

Il fondo si incrementa di Euro 335 mila, di cui Euro 322 mila stimano gli indennizzi al riconoscimento dei quali il Teatro è stato condannato con sentenza di primo grado del 14 maggio 2015.

- Euro 247 mila per altri fondi:

- Euro 26 mila per oneri futuri da sostenere per la fornitura degli abiti al personale nel rispetto degli accordi aziendali che ne prevedono la dotazione periodica;

- Euro 3,5 mila relativi agli adempimenti previsti dal D.L. 78/2010 convertito in L. 30 luglio 2010, n.122 *"Norme di contenimento della spesa pubblica"* e successive modifiche intervenute con l'entrata in vigore della L.112/2013 (cosiddetto Decreto Valore Cultura) che ha stabilito all'art. 10 c.1 la non applicabilità dell'art. 6 c.8. In merito agli accantonamenti sopraindicati il Collegio richiama quanto evidenziato nella Relazione del Collegio dei revisori al bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014, laddove con riferimento alla cancellazione dell'accantonamento delle riduzioni di spesa, relative al 2013, disposta dalla Fondazione, era stata evidenziata la necessità di supportarla con una precisazione da parte delle Amministrazioni vigilanti, che confermasse che l'esonero del versamento al bilancio dello Stato delle riduzioni di spesa in argomento, in analogia con quanto avvenuto per il 2014, possa essere esteso anche all'anno 2013. La questione è, però, rimasta irrisolta, non avendo la Fondazione proceduto ancora a chiedere quanto suggerito dal Collegio.

- Euro 72 mila che quantificano la riduzione della spesa per consumi intermedi dell'esercizio 2012 in applicazione dell'art. 8, c.3, D.L. 95/2012 convertito in L. 7 agosto 2012, n.135 *"Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica"* (cosiddetta Spending Review), che coinvolge, secondo quanto ribadito dalla circolare del MiBACT del 26/9/2012 prot.1136, le Fondazioni lirico sinfoniche in quanto soggetti individuati dall'Elenco Istat L. 196/2009;

- Euro 16 mila a fronte di somme per diritti d'autore che la SIAE potrebbe pretendere su sponsorizzazioni legate alle singole opere rappresentate dal 2003 al 2015, effettuato in attesa di definizione dei nuovi accordi intercategoriali AGIS / SIAE che riguarderanno, tra gli altri, il settore Lirica e che regolino l'assoggettamento a diritto d'autore delle sponsorizzazioni escludendo quelle non connesse ad una specifica manifestazione;

- Euro 30 mila per diritti di prelazione che Ater Fondazione in liquidazione potrebbe pretendere a fronte di accordi pregressi con la ex Associazione Opera Italiana, incorporata da Ater Fondazione nell'ottobre del 2012*;*

- Euro 98 mila (di cui Euro 35 mila relativi al 2015) per rischio rivendicazioni economiche del personale dipendente cessato nel corso del 2013, 2014 e 2015 per mancato riconoscimento di indennità previste da

accordi contrattuali. Il decremento quantifica l'utilizzo del fondo per la corresponsione di arretrati a personale cessato (Euro 7 mila), l'utilizzo del fondo per Euro 62 mila per le spese di utilizzo dell'Auditorium Manzoni riferite agli esercizi 2012, 2013 e 2014 riconosciute alla società Manzoni Space srl a seguito dell'Accordo modificativo e integrativo del contratto stipulato in data 8 maggio 2008, sottoscritto in data 31/3/2016 a chiusura dei rapporti pregressi e lo stralcio di Euro 7 mila per minori spese da riconoscere alla Manzoni Space srl.

Il bilancio evidenzia, poi, un decremento del Patrimonio Netto, rispetto al precedente esercizio 2014, di euro 1.957.780 (corrispondenti al valore della perdita registrata nel 2015).

In particolare, il Patrimonio disponibile, risulta pari ad Euro 174.144, riducendosi per effetto sempre della suddetta perdita dell'esercizio 2015 di € 1.957.780.

A fronte di ciò si evidenzia la sottostante tabella che riclassifica il Patrimonio della Fondazione come prescritto dalla Circolare del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali prot. 595 del 13 gennaio 2010.

	ATTIVO al 31/12/2015		
B)	**Immobilizzazioni**		
	Immobilizzazioni immateriali:		
	Diritto d'uso illimitato degli immobili		37.155.252
	Totale Attivo *indisponibile*		**37.155.252**
B)	**Immobilizzazioni**		
	Immobilizzazioni immateriali - altre		55.067
	Immobilizzazioni materiali		29.952.995
	Immobilizzazioni finanziarie		643.414
C)	**Totale attivo circolante**		3.101.744
D)	**Ratei e risconti**		130.401
	Totale Attivo *disponibile*		**33.883.621**
	Totale ATTIVO		**71.038.873**
	PASSIVO al 31/12/2015		
A)	**PATRIMONIO DISPONIBILE**		
	I - Fondo di gestione		2.131.927
	VII - Altre riserve - versamento a fondo perduto		-
	VII - Altre riserve - arrotondamenti	-	3
	VIII - Utili (Perdite) a nuovo		-
	IX - Utile (Perdita) dell'esercizio	-	1.957.780
	Totale Patrimonio *disponibile*		**174.144**
A)	**PATRIMONIO INDISPONIBILE**		
	Fondo di dotazione - Riserva *indisponibile*		**37.155.252**
B)	**Fondi per rischi e oneri**		**1.556.704**
C)	**Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**		**3.863.908**
D)	**Debiti**		**24.915.625**
E)	**Ratei e risconti**		**3.373.240**
	Totale PASSIVO		**71.038.873**

In relazione al conto economico, da raffronto dei valori 2015 con quelli del precedente esercizio, emerge un aumento di tutte le voci, fatti salvi gli "Altri ricavi e proventi vari".

	2015 Valori di bilancio	2014 Valori di bilancio	Variazione dati di bilancio
1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	**3.185.995**	**3.157.150**	**28.845**
4) INCREMENTI IMM.NI PER LAVORI INTERNI	**22.611**	**0**	**22.611**
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI	**17.436.533**	**16.028.450**	**1.408.083**
a) Altri ricavi e proventi vari	***147.679***	***1.128.517***	***-980.838***
b) Contributi in conto esercizio	***17.288.854***	***14.899.933***	***2.388.921***
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**20.645.139**	**19.185.601**	**1.459.539**

In particolare, in relazione alla voce 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni, si evidenzia una lieve diminuzione dei Ricavi di biglietteria (- 15.143 euro).

Nell'ambito delle Attività e prestazioni per conto terzi, si sottolinea, invece, il decremento dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni (- 160.314 euro).

Risultano, invece in aumento i ricavi complessivi delle attività per conto terzi (+ 204.301), che registrano in ambito regionale, nazionale ed estro sensibili incrementi, mentre diminuiscono quelli correlati all'attività espletata in città (- 38.467 euro).

Registrano, inoltre, un decremento (- 160.314 euro) i ricavi da vendite e prestazioni collaterali, tranne trasmissioni radio Tv (+ 50.000 euro), Proventi per royalties (+ 6.926 euro) e Nolo materiale teatrale (+ 15.566 euro).

Nell'ambito degli "Altri ricavi e proventi, registra una diminuzione la voce a) altri ricavi e proventi, che diminuisce per Euro 980.838 (in particolare a causa del minore importo iscritto a Sopravvenienze e Insussistenze attive (- 984.403 euro).

Il totale dei Contributi in conto esercizio risulta, invece, in sensibile aumento rispetto all'anno 2014 (+ 2.388.921 euro), essendo passati da euro 14.899.933 ad euro 17.288.854.

In dettaglio, il Contributo statale ordinario è diminuito di euro 895.478. Risulta, invece, aumentato il contributo ordinario proveniente dal Comune (+ 7.566 euro), cui si è aggiunto il contributo integrativo di 500.000 euro, per il quale la predetta Amministrazione Comunale ha precisato che trattasi di importo erogato ad integrazione del contributo ordinario 2015, e soprattutto, quello della Regione che ha aumentato il suo apporto da 1.500.000 euro a 2.900.000 euro.

Si evidenzia, poi, il notevole aumento registrato della contribuzione proveniente da privati che, complessivamente si incrementa di Euro 980.103, soprattutto per i contributi provenienti da Art-bonus (Euro 886.800).

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti rileviamo che il progetto di bilancio sottoposto alle Vostre deliberazioni corrisponde alle risultanze della contabilità della Fondazione e che, per quanto riguarda la forma e il contenuto, gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico sono stati redatti nel rispetto della vigente normativa e con l'applicazione dei criteri esposti dall'Organo Amministrativo.



La Nota Integrativa, nel rispetto dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene informazioni sui criteri di valutazione e dettagliate informazioni sulle voci di bilancio.

La Relazione sulla gestione redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, cui si rinvia per i maggiori dettagli, riferisce l'analisi sull'andamento della gestione dell'esercizio 2015; in tale documento vengono, inoltre, indicati i principali rischi e incertezze cui la Fondazione è esposta, che il Sovrintendente riferisce di aver anche enucleato dalle ultime relazioni di settore della Corte dei Conti, dell'Osservatorio dello Spettacolo in seno al MiBACT e del Commissario di Governo per il risanamento delle FLS, che di seguito si richiamano:

- Progressiva diminuzione del contributo statale proveniente dal Fondo Unico per lo Spettacolo, che, a prezzi costanti, ha subito una flessione del 54,54% dal 1985 al 2014.
- Partecipazione dei privati e degli sponsor troppo limitata. L'istituzione dell'"Art bonus" – previsto dal D.L. 31 maggio 2014 n. 83 –rappresenta, peraltro, l'inizio di una svolta in proposito.
- Ricavi da biglietteria modesti e non rapportabili all'importanza della tradizione musicale italiana.
- Costi per il personale e per la produzione artistica non sufficientemente ammortizzati da un adeguato numero di rappresentazioni.
- Incertezza sul corretto assoggettamento all'Imposta Regionale sulle Attività Produttive, con decorrenza dal periodo d'imposta relativo all'anno 1998.
- Incertezza riguardante la stabilizzazione di rapporti di lavoro, quale conseguenza della violazione delle norme in materia di stipulazione di contratti di lavoro a termine.
- Obsolescenza impiantistica e stato di generale degrado del Teatro Comunale, sede di lavoro del personale.
- Difficoltà di orientamento per l'ibrida natura giuridica che non può essere compiutamente definita né pubblica né privata.
- Il risanamento definitivo richiede una guida coordinata, sicura e continuativa nel tempo, di tutti gli aspetti normativi e gestionali da parte del Mibact, con il supporto delle altre amministrazioni coinvolte; richiede una grande preparazione dei sovrintendenti e dei manager che guidano la Bilancio di fondazione, il supporto delle amministrazioni locali socie, dei lavoratori e delle forze attive del territorio interessate a rendere sostenibile il risanamento nel lungo periodo.

Per quanto riguarda, infine, la Relazione sull'attività artistica 2015 ed i relativi dati illustrativi, riassunti, in particolare, nelle schede - nr. 1, 2, 3, di cui alla nota MiBac prot. nr. 7640/S.22.11.04.40 del 24 maggio 2012, rappresentano le informazioni richieste dal citato Ministero. In particolare, la Fondazione ha rappresentato le iniziative poste in essere in conformità a quanto disposto dall'art.17 del D. Lgs 367/96, fornendo tutti gli elementi comprovanti il conseguimento degli obiettivi di cui alle lettere a, b, c, d, ai fini del mantenimento in capo alla stessa fondazione dei diritti e delle prerogative riconosciute dalla legge agli originari enti lirici e per l'erogazione del contributo dello Stato.

La predetta relazione comprende, quindi:



- il prospetto con i dati afferenti l'esercizio 2015, in cui è calcolato l' "indicatore del miglioramento dei risultati della gestione attraverso la capacità di reperire risorse" (art. 3, comma 2, DM 3 febbraio 2014);
- la "Relazione dettagliata sugli elementi qualitativi dell'attività proposta" (art. 4 - DM 3 febbraio 2014).

Per quanto sopra rappresentato, a nostro giudizio, il progetto di bilancio dell'esercizio in esame nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della Fondazione, in conformità alle norme ed ai principi contabili adottati per la formazione del bilancio.
In conformità a quanto richiesto dalla legge, abbiamo comunque verificato e, a nostro giudizio, riscontrato la coerenza delle informazioni fornite nella relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio.

CONCLUSIONI

Alla luce delle sopra esposte risultanze patrimoniali questo Collegio richiama l'attenzione sul dato negativo dell'esercizio, ed, in particolare, sullo scostamento registrato rispetto al risultato previsto, per l'esercizio 2015, nel Piano di risanamento 2014/2016.
Ciò premesso, nel ribadire che nel bilancio dell'esercizio in esame la valutazione delle voci e' stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, si esprime parere favorevole, con le osservazioni/raccomandazioni precedentemente formulate, all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 e sulla proposta del Sovrintendente di coprire la perdita dell'esercizio 2015, di € 1.957.780, tramite l'utilizzo del Patrimonio Disponibile della Fondazione, il cui Fondo di gestione ammonta ad € 2.131.927.

Bologna, lì 25/06/2016

Il Collegio dei Revisori

Dott.ssa Cristiana Rondoni	firmato CRISTIANA RONDONI
Dott. Giovanni Diana	firmato GIOVANNI DIANA
Dott. Salvatore Tamborino	firmato SALVATORE TAMBORINO

TEATRO COMUNALE DI BOLOGNA Fondazione
Codice fiscale: 00308870377
Numero REA: 405941

ESTRATTO DEL VERBALE DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO
DEL 27 giugno 2016

APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2015

FONDAZIONE TEATRO COMUNALE DI BOLOGNA

VERBALE DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO

SEDUTA DEL 27 GIUGNO 2016

****

L'anno 2016, il giorno 27 del mese di giugno alle ore 12,30 presso Palazzo D'Accursio – Sala di Giunta – P.zza Maggiore 6, si è riunito il Consiglio di Indirizzo, previa convocazione inviata a ciascun componente, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- o m i s s i s -

4) Presentazione del progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015; deliberazioni conseguenti ex art.6, c.9 b) dello Statuto

- o m i s s i s -

Sono presenti, in apertura di seduta, i seguenti Consiglieri:

- VIRGINIO MEROLA (Presidente)
- MICHELE TRIMARCHI (Vice Presidente)
- CHIARA GALLONI
- ANDREA GRAZIOSI
- FULVIA DE COLLE

Si dà atto che, come consentito dallo Statuto della Fondazione, il Vice Presidente MICHELE TRIMARCHI è collegato in teleconferenza.

Partecipa alla seduta il Sovrintendente NICOLA SANI.

Sono presenti i Revisori dei Conti: GIOVANNI DIANA, Sindaco effettivo e SALVATORE TAMBORINO, Sindaco effettivo.

Partecipano all'intera riunione: FULVIO MACCIARDI, Direttore Generale e MARCO STANGHELLINI Direttore Affari Generali.

Sono stati invitati a partecipare alla discussione di alcuni punti all'ordine del giorno: EMANUELA LOLLI, Direttore Amministrazione, Finanza & Controllo (oggetto 4) e il Dott. MAURIZIO BOSCHINI della Valdeb srl (oggetto 6).

Il Consiglio nomina Segretario verbalizzante il Sovrintendente NICOLA SANI, con la collaborazione di Maria Grazia Valeriani, impiegata della Fondazione.

La seduta inizia alle ore 12,50. Il Presidente dichiara la riunione validamente costituita e atta a deliberare, essendo presenti tutti i membri del Consiglio di Indirizzo oltre al Sovrintendente, propone di dare inizio ai lavori e invita il Sovrintendente ad illustrare i punti all'ordine del giorno.

– o m i s s i s –

OGGETTO N. 4: PRESENTAZIONE DEL PROGETTO DI BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2015; DELIBERAZIONI CONSEGUENTI EX ART.6, C.9 B) DELLO STATUTO

Progr. n. 13/16

Seduta del 27/06/2016

Signor Presidente, signor Vice Presidente, signori Consiglieri,

il termine di approvazione del bilancio è stato prorogato, con riguardo alle vigenti norme di legge e di Statuto, a 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio per particolari esigenze relative alla struttura, nella seduta di codesto Consiglio del 22 marzo c.a.

Il progetto di bilancio d'esercizio al 31/12/2015, predisposto dal Sovrintendente secondo le previsioni statutarie, è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa, dal Rendiconto Finanziario, dal Conto Consuntivo in termini di cassa di cui D.M. MEF 27/3/2013, dalla Relazione Artistica e dalla Relazione sulla Gestione. E' inoltre corredato dalla Relazione dettagliata sugli elementi di cui all'art. 4 del DM 3 febbraio 2014 "Conservazione dei diritti e promozione del pubblico", dalla Relazione dettagliata sugli elementi di cui all'art.3 "Riparto delle quote" comma 3 "Valutazione degli elementi qualitativi dell'attività proposta" del DM 3 febbraio 2014 e dall'Analisi dell'andamento dal 2003 al 2015.

Alla luce dell'esame svolto dal Collegio dei Revisori di cui alla Relazione che viene acquisita agli atti a corredo del presente Progetto di Bilancio 2015 e delle considerazioni esposte dal Sovrintendente nella Relazione sulla gestione, si chiede l'approvazione del Bilancio di esercizio 2015 unitamente alla Nota integrativa, alla Relazione artistica e alla Relazione sulla gestione.

Il Patrimonio Disponibile della Fondazione formato dal Fondo di gestione ammonta ad € 2.131.927, si propone pertanto di coprire la perdita dell'esercizio 2015 di € 1.957.780 tramite l'utilizzo di tale posta del Patrimonio netto.

E' aperta la discussione.

– o m i s s i s –

Il Presidente Merola, dopo ampia discussione, pone ai voti la seguente proposta di delibera:

Il Consiglio di Indirizzo,

sentita la relazione del Sovrintendente sull'argomento in oggetto;

ritenuto di approvare il Bilancio d'esercizio 2015, come proposto nella documentazione presentata dal Sovrintendente e consegnata a tutti i componenti del Consiglio di Indirizzo;

DELIBERA

di approvare il Bilancio d'esercizio 2015, come predisposto, provvedendo a coprire la perdita dell'esercizio 2015 di € 1.957.780 tramite l'utilizzo del Patrimonio Disponibile della Fondazione formato dal Fondo di gestione.

La deliberazione è approvata da tutti i Consiglieri presenti, per alzata di mano.
Il Sovrintendente non ha partecipato alla votazione.

Il **Presidente** conferma l'approvazione con voto unanime.

Si allega il fascicolo "Bilancio d'esercizio 2015" – riportato dalla pag. 109 alla pag. 275 - Allegato n. 24/16, progr. n. 13/16, del registro degli allegati.

– o m i s s i s –

Alle ore 15,00 null'altro essendovi da deliberare e nessuno più chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa la seduta del Consiglio d'Indirizzo.

Il Segretario	Il Presidente
FIRMATO Nicola Sani	*FIRMATO Virginio Merola*

TEATRO COMUNALE di BOLOGNA
Fondazione

****

Io sottoscritto Virginio Merola in qualità di Presidente del Teatro Comunale di Bologna Fondazione

Dichiaro

che le parti omesse del verbale non contrastano in nessun modo con i fini probatori dell'istanza.

Il Presidente

FIRMATO Virginio Merola

TEATRO LIRICO DI CAGLIARI

FONDAZIONE

CONSIGLIO DI INDIRIZZO DEL 27 GIUGNO 2016

DELIBERAZIONE N° 16/2016

OGGETTO: ***approvazione bilancio di esercizio al 31.12.2015***

L'anno duemilasedici addì ventisette del mese di giugno presso la sede della Fondazione, regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio d'Indirizzo:

Risultano presenti (P) e assenti (A) i Signori:

Dott.	**Mario Scano**	**Presidente**	**P**
Prof.	**Francesco Boggio**	**Consigliere**	**A**
Dott.ssa	**Angela Quaquero**	**Consigliere**	**P**
Dott.	**Mario Marchetti**	**Consigliere**	**P**
Ing.	**Salvatore Cherchi**	**Consigliere**	**P**

Dott.	**Claudio Orazi**	**Sovrintendente**	**P**

Dott.	**Paolo Luigi Rebecchi**	**Presidente del Collegio dei Revisori**	**A**
Dott.	**Roberto Coffa**	**Revisore**	**P**
Dott.	**Pietro Leinardi**	**Revisore**	**P**

Assiste il Sig. Lai Giovanni in qualità di Segretario.

IL CONSIGLIO D'INDIRIZZO

visto

il progetto di bilancio di esercizio al 31.12.2015 redatto secondo le disposizioni di cui all'art. 10.d dello Statuto della Fondazione;

sentiti

gli interventi dei Consiglieri;

vista

la relazione dei Revisori dei Conti nella quale il Collegio ritiene che il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 sia meritevole di approvazione;

atteso

che viene posta in votazione l'approvazione del bilancio;

all'unanimità

d e l i b e r a

di approvare il Bilancio di esercizio 2015 che, unitamente ai documenti correlati, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

IL SEGRETARIO
(Giovanni Lai)

IL PRESIDENTE
(Mario Scano)

GL

TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
FONDAZIONE

FONDAZIONE
TEATRO LIRICO DI CAGLIARI

BILANCIO D'ESERCIZIO
ANNO 2015



TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
FONDAZIONE

Indice

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO 2015

Premessa
Informazioni relative ai rischi ed alle incertezze
Attività ricerca e sviluppo
Clima sociale, politico e sindacale
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio
Rapporti con imprese controllate collegate controllanti
Andamento della gestione
Attività 2015
Note sul trattamento fiscale
Evoluzione prevedibile della gestione
Compensi spettanti agli Organi Sociali
Operazioni con parti correlate (art. 2427 comma 1, n. 22-bis CC)
Destinazione dell'utile di esercizio

BILANCIO AL 31/12/2015

Stato Patrimoniale
Conto Economico
Prospetto Ricavi da biglietteria/Costi della produzione
Relazione sui singoli elementi di cui all'art.3, comma 5, lettere a)b)c)d)e)f)g)h)i), del D.M. 29 ottobre 2007
Osservanza impegni di cui all'art. 17 D.Lgs. n. 367/96

NOTA INTEGRATIVA

Premessa
Criteri di formazione e struttura del bilancio
Confrontabilità con l'esercizio precedente
Criteri di valutazione
Attività
Passività

TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
FONDAZIONE

Conto economico
Imposte dirette
Ulteriori informazioni
Operazioni di locazione finanziaria
Rendiconto finanziario

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ

Stagione Lirica e di Balletto 2015
Stagione Concertistica 2015
Attività nella Regione Sardegna 2015
Attività ammesse al riparto FUS

PROSPETTO INCASSI 2015

RELAZIONE DEL COLLEGIO REVISORI DEI CONTI

TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
FONDAZIONE

Bilancio al 31/12/2015
"Relazione sulla Gestione"

Premessa

Gentili Signori,

come a Voi noto, a partire dal 3 dicembre 2015, mi è stato conferito l'incarico di Sovrintendente della Fondazione Teatro Lirico di Cagliari; pertanto, nell'anno 2015 la Fondazione Teatro Lirico non è stata da me gestita, se non per il mese di dicembre.

La presente relazione è sottoscritta per dovere istituzionale e di carica. Essa, quindi, è composta da valutazioni predisposte dagli uffici competenti, valutazioni che mi sono limitato a riportare tenuto conto che la precedente gestione non ha depositato agli atti della Fondazione alcuna relazione sull'attività svolta nel 2015. In particolare si segnala, come già esposto al Consiglio di Indirizzo, che, per quanto riguarda gli allestimenti scenici, non si ha completa cognizione della gestione passata.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, che sottoponiamo all'esame e all'approvazione del Consiglio di Indirizzo, è la fedele rappresentazione delle attività svolte dalla Fondazione nel corso di tale esercizio, della sua situazione patrimoniale e dei risultati economici conseguiti.

Il bilancio, redatto con l'osservanza delle disposizioni che disciplinano le Fondazioni, si compone dello Stato patrimoniale e del Conto economico, nei quali sono esposte, con ampio grado di dettaglio, le voci che compongono, rispettivamente, le attività e le passività della Fondazione al termine dell'esercizio, nonché i costi sostenuti e i ricavi realizzati nel corso dello stesso esercizio.

Ciascuna voce di entrambi i documenti è posta a confronto con la corrispondente voce del bilancio relativo all'esercizio precedente.

Fa parte del bilancio, altresì, la Nota integrativa che, con un ulteriore grado di dettaglio, esamina le voci che compongono i due precedenti documenti, chiarendo i criteri adottati per la loro valutazione e fornendo tutte le informazioni necessarie ad assicurare la rappresentazione chiara, corretta e veritiera della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Fondazione.

L' analiticità e la completezza di tali documenti ci esimono dal considerare in questa sede, aspetti particolari del bilancio di esercizio, per soffermarci invece, sull'attività svolta, sui fattori positivi e negativi che l'hanno condizionata e caratterizzata, sui risultati conseguiti e sulle prospettive che si aprono allo sviluppo delle attività della Fondazione nei prossimi esercizi.

TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
FONDAZIONE

L'esercizio 2015 si chiude con un risultato economico pari **a zero** ed è stato caratterizzato da una molteplicità di eventi, dei quali si fornisce un quadro sintetico ma esaustivo.

* * *

Dal punto di vista artistico, pur nel difficile momento e nella congiuntura economica negativa, la fondazione ha comunque garantito un cartellone artistico. E' da registrare una diminuzione consistente del numero di abbonati e abituali frequentatori del Teatro.

Il cartellone ha cercato di coniugare il patrimonio della tradizione operistica con nuove collaborazioni artistiche, auspicando un incontro tra tradizione e innovazione.

Ricordiamo:

Cinque opere liriche e un balletto, tutti titoli di grande interesse: *Aida*, *L'elisir d'amore*, *Nabucco*, *Carmen*, *La Jura*, *La vedova allegra*.

La Jura, una vera e propria rarità, cinque quadri di vita gallurese per commento musicale, su libretto e musica di **Gavino Gabriel**.

L'attività di decentramento regionale è stata particolarmente valorizzata: con la tradizionale presenza sul territorio con l'attività sinfonica e cameristica.

* * *

Dal punto di vista gestionale, il bilancio 2015 si chiude, come detto, in pareggio dopo aver iscritto ammortamenti per **€ 910.458** ed aver effettuato accantonamenti al Fondo Svalutazione Crediti per **€ 484.825**.

Informazioni relative ai rischi ed alle incertezze

Il Teatro ha, ancora, rilevanti debiti con artisti e fornitori; ogni ritardo che la Fondazione accumula nel pagamento dei debiti in questione, fa sì che l'ammontare dei debiti stessi si incrementi per il ricorso dei creditori a decreti ingiuntivi e atti di precetto, in relazione ai quali la Fondazione subisce l'aggravio di interessi e spese legali.

L'intervento di anticipazione previsto dalle leggi 14/2012 e 18/2013 della Regione Autonoma della Sardegna ha alleviato la situazione di difficoltà finanziaria della Fondazione.

La Legge regionale n° 5/2015 ha disposto l'estinzione del debito residuo della Fondazione verso la Regione, maturato alla data del 31 dicembre 2014 ai sensi e per gli effetti delle leggi regionali 14/2012 e 18/2013. Questo ha determinato un incremento del patrimonio netto della Fondazione e un incremento del valore della partecipazione regionale nella Fondazione.

Mentre la situazione patrimoniale della Fondazione è migliorata, a opera dell'intervento regionale, la situazione finanziaria desta ancora grande preoccupazione. Infatti la limitata capitalizzazione iniziale, le perdite di alcuni esercizi e alcuni crediti divenuti di difficile esigibilità hanno portato a uno squilibrio finanziario strutturale che può essere quantificato in circa 5 milioni di euro.

In un'ottica futura, è auspicabile che lo Stato e gli Enti soci comunichino in tempo utile e con ampio anticipo le disponibilità economiche da destinare alla Fondazione, in modo da poter predisporre i bilanci preventivi e la programmazione stagionale col necessario anticipo.

E' auspicabile, inoltre, che i soci anticipino l'erogazione dei contributi al fine di alleviare la crisi di cassa della Fondazione.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio in analisi la Fondazione non ha sostenuto costi in attività di ricerca e sviluppo.

Di seguito i contributi dei soci pubblici e privati.

- ***FUS -*** *l'entità del contributo ordinario statale per il 2015, ai sensi del Decreto Ministeriale 3 febbraio 2014, è stato quantificato in € 8.271.861, e quindi € 373.964 in meno rispetto al 2014; a detto contributo ordinario va sommato un contributo aggiuntivo pari a € 124.895 (inferiore rispetto all'anno precedente per € 2.343), così che l'entità complessiva del contributo dello Stato ammonta a € 8.397.656 (con una diminuzione complessiva pari a € 376.307);*
- ***Stato –*** *nel 2015 è stato attribuito alla Fondazione un contributo straordinario in conto esercizio pari ad € 293.649;*
- **RAS - il contributo ordinario in conto esercizio assegnato ed erogato dalla Regione Sardegna per il 2015 è stato di € 6.750.000 con una diminuzione di € 750.000 rispetto al 2014;**
- **RAS -** nel 2015 è stato attribuito alla Fondazione un c*ontributo integrativo pari ad €1.090.000**;***
- **Comune di Cagliari -** il contributo ammonta a € 2.200.000 (invariato rispetto all'anno precedente).
- **Fondazione Banco di Sardegna -** il contributo ammonta a € 413.593 (con una diminuzione complessiva pari a € 296.407 rispetto all'anno precedente).

Clima sociale, politico e sindacale

Anche per l'esercizio 2015 il clima politico e sociale all'interno della Fondazione è stato caratterizzato da difficoltà di varia natura, che appaiono, al momento della predisposizione della presente relazione, in via di superamento.

Nel mese di dicembre del 2015 è stato nominato il nuovo Sovrintendente con l'intendimento di riorganizzare l'Ente e renderlo, al tempo stesso, stabile e flessibile, con il fine di conseguire aumenti di produzione in grado di incrementare i punteggi FUS della Fondazione.

La tabella che segue permette un'immediata lettura della situazione occupazionale:

TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
FONDAZIONE

Personale utilizzato per la realizzazione dell'attività nell'ultimo triennio												
Settori	**Tempo indeterminato**			**Tempo determinato**			**Contratti professionali**			**Totale settori**		
anno	**2013**	**2014**	**2015**	**2013**	**2014**	**2015**	**2013**	**2014**	**2015**	**2013**	**2014**	**2015**
Orchestra	71	71	69	13	20	13	2	2	1	86	93	83
Coro	61	61	57	11	12	10	0			72	73	67
Amministrativi	26	26	26	4	10	7	0			30	36	33
Tecnici	58	58	57	28	35	25	0			86	93	82
M. Collaboratori	7	7	7	4	4	3	0	1		11	11	10
Incarichi	0			0		1	7	7	3	7	7	4
Ballo/Figuranti	0			7	9	6	2	7	4	9	16	10
Totale Settori	223	223	216	67	90	65	11	17	8	301	325	288

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dal 3 dicembre 2015 la Fondazione ha un nuovo Sovrintendente.

Egli ha predisposto il bilancio di previsione per l'anno 2016, che è stato approvato dal Consiglio d'Indirizzo con la delibera n° 4 del 10 febbraio 2016.

Solo dopo l'approvazione del bilancio di previsione è stato possibile predisporre la programmazione della Stagione Lirica e di Balletto.

Dal punto di vista artistico, pur nel difficile momento e nella congiuntura economica negativa, è stato predisposto, per l'esercizio 2016, un cartellone di qualità che annovera collaborazioni di alto livello, con il dichiarato intento di rilanciare il Teatro e la sua programmazione, penalizzati da un periodo di criticità di vario titolo, che hanno portato a una diminuzione consistente del numero di abbonati e degli abituali frequentatori del Teatro.

Rapporti con imprese controllate, collegate o controllanti

La Fondazione non possiede partecipazioni direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona in imprese controllate e collegate o sottoposte a controllo così come definite dal codice civile.

Andamento della gestione

TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
FONDAZIONE

Andamento generale dell'attività

La gestione economica della Fondazione registra un segno positivo a livello di "Risultato Operativo" (differenza fra ricavi e costi operativi) e una gestione sostanzialmente in equilibrio a livello di risultato di esercizio.

Il risultato dell'esercizio deve essere considerato positivamente se valutato alla luce della riduzione dei contributi in conto esercizio di oltre cinquecentomila euro (519.000 Euro diversamente ripartite tra il MIBACT, la Regione Sardegna e la Fondazione Banco di Sardegna) che la Fondazione ha dovuto subire nel corso dell'esercizio 2015.

A fronte di questo taglio e di un risultato di biglietteria decisamente non soddisfacente (€ 966.673 in meno rispetto al 2014), il teatro è stato in grado di offrire stagioni lirica e sinfonica.

Nell'esercizio 2015 è proseguita la discrasia temporale tra le necessità finanziarie e il momento di incasso dei contributi, fatto che ha comportato la necessità del ricorso al credito bancario con conseguente onerosità finanziaria. Nel corso del 2015 il costo dell'accesso al credito si è ridotto di quasi il 30% rispetto all'esercizio precedente.

In sintesi, la gestione economica e patrimoniale dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 registra un risultato operativo positivo pari ad **€ 1.755.985** e un utile civilistico pari a zero come dalle risultanze della contabilità generale e come riportato nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

Il valore della produzione di competenza dell'esercizio ammonta ad **€ 20.597.710**; i costi della produzione risultano pari a **€ 20.237.008**.

Situazione patrimoniale

Lo Stato Patrimoniale risulta così riassumibile:

Stato Patrimoniale Sintetico	31/12/2015	31/12/2014	Delta
Attività			
Crediti verso soci	0	0	
Immobilizzazioni	19.448.526	20.113.750	-665.224
Attivo circolante	7.876.337	9.638.003	-1.761.666
Ratei e risconti attivi		12.000	12.000
Totale Attività e Disponibili	10.333.431	12.772.321	-2.438.890
Totale Attività e Indisponibili	16.991.432	16.991.432	0
TOTALE ATTIVITA' COMPLESSIVO	27.324.863	29.763.753	-2.438.890
Passività			
Patrimonio netto disponibile	-959.470	-5.959.470	5.000.000

Patrimonio netto indisponibile	11.835.744	6.835.744	-5.000.000
Fondi rischi e oneri	1.226.486	818.089	408.397
Trattamento fine rapporto	4.593.744	5.087.031	-493.287
Debiti	9.625.123	13.022.889	-3.397.766
Ratei e risconti passivi	43.766	4.000.000	-3.956.234
TOTALE PASSIVITA'	27.324.863	29.763.753	-2.438.890

C) Posizione Finanziaria Netta: differenza tra debiti finanziari, attività liquide (cassa, conti bancari attivi, titoli negoziabili) e crediti finanziari.

La posizione finanziaria, vale a dire il saldo complessivo delle posizioni (attive e passive, a breve e a medio lungo termine) nei confronti degli istituti di credito, al 31/12/2015 è la seguente:

Descrizione	**2015**	**2014**	**Delta**
Depositi bancari	2.493.691	1.804.118	689.573
Denaro ed altri valori in cassa	21.965	9.474	12.491
Disponibilità liquide	2.515.656	1.813.592	702.064
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	2.669.951	4.716.737	-2.046.786
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	335.314	987.098	651.784
Posizione finanziaria	3.005.165	5.703.835	-2.698.670

La Posizione finanziaria migliora per effetto del pagamento delle rate di mutuo passivo di competenza dell'esercizio 2015 e per l'incasso dell'intervento di anticipazione della Regione Autonoma della Sardegna.

La Posizione finanziaria netta (PFN) della Fondazione, ai sensi del Principio contabile n°6 dell'Organismo italiano di contabilità (OIC), è la seguente:

Descrizione	**2015**	**2014**	**Delta**
Disponibilità liquide	+ 21.965	9.474	12.491
Depositi bancari	+ 2.493.691	1.804.118	689.573
Altre attività finanziarie correnti	0		
Crediti finanziari correnti	0		
Debiti bancari correnti	- 2.669.951	-4.716.737	-2.046.786
Altre passività finanziarie correnti	0		
Debiti per leasing finanziario corrente	0		
a) Indebitamento finanziario netto corrente	- 154.295	- 2.903.145	-2.748.850

TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
FONDAZIONE

Debiti bancari non correnti	- 335.314	- 987.098	651.784
Altre passività finanziarie non correnti	0	0	
Debiti per leasing finanziario non corrente	0	0	
b) Indebitamento finanziario non corrente	- 335.314	- 987.098	651.784
c) Posizione finanziaria netta complessiva (o indebitamento finanziario netto)	- 489.609	- 3.890.243	3.400.634

Dall'analisi della tabella precedente si rileva un netto miglioramento della posizione finanziaria netta della Fondazione (sia di parte corrente che a medio e lungo termine).

Il miglioramento della posizione finanziaria netta "Oltre 12 mesi" è stata determinata dal rimborso ordinario delle quote in conto capitale dei due mutui in essere.

Il miglioramento della posizione netta a breve, è stata determinata dall'incasso dell'intervento di anticipazione della Regione Autonoma della Sardegna ai sensi delle leggi regionali n° 14/2012 e n°18/2013.

D) Situazione economico-reddituale

Per quanto riguarda la situazione reddituale, si riportano i seguenti dati di sintesi derivati dal Conto Economico.

Conto Economico Sintetico	31/12/2015	31/12/2014	Delta
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.258.145	2.224.818	-966.673
Contributi e altri ricavi	19.339.565	20.072.227	-732.662
=Valore della produzione A	20.597.710	22.297.045	-1.699.335
Costi della produzione B	20.237.008	27.816.542	-7.579.534
Differenza A-B (risultato della gestione caratteristica)	**360.702**	**-5.519.497**	**5.880.199**
Risultato della gestione finanziaria	-110.335	-162.031	51.696
Risultato della gestione straordinaria	-250.367	323.618	-573.985
Risultato prima delle imposte	0	-5.357.910	5.357.910
Imposte sul reddito	0	0	
RISULTATO NETTO	0	-5.357.910	5.357.910

In particolare, il Conto Economico a Valore Aggiunto si struttura come segue:

Conto Economico "A Valore Aggiunto"			
	31/12/2015	**31/12/2014**	**Delta**
Ricavi della produzione	20.597.710	22.297.045	
Costi materie prime e servizi, godimento beni di terzi, oneri gestione	5.024.744	7.548.349	

TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
FONDAZIONE

Valore aggiunto	15.572.966	14.748.696	824.270
Costo del lavoro	13.816.981	15.206.216	
Margine operativo lordo	1.755.985	-457.520	2.213.505
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	1.395.283	5.061.977	
Margine operativo netto	360.702	-5.519.497	5.880.199
Oneri finanziari netti e rettifiche di attività finanziarie	110.335	-162.031	272.366
Risultato gestione ordinaria	250.367	-5.681.528	5.431.161
Componenti straordinarie nette	-250.367	323.618	- 573.985
Risultato prima delle imposte	0	-5.357.910	-5.357.910
Imposte sul reddito		0	
Risultato netto	0	-5.357.910	-5.357.910

Attività 2015

Questa l'attività complessiva, in sede e decentrata, divisa per tipologia e per numero di spettacoli:

Attività	Sede	Fuori Sede	Estero	Totale
Lirica	56	14	0	70
Balletto	8	0	0	8
Sinfonica/Corale	53	34	0	87
Camera	6	9	0	15
Altro	5	16	0	21
TOTALI	**128**	**73**	**0**	**201**

Questo il riepilogo del numero degli spettatori paganti:

Attività	Abbonamenti	Biglietti	Totale
Lirica	29.102	23.359	52.461
Balletto	6.056	5.332	11.388
Sinfonica	11.109	8.769	19.878
Camera	1.322	3.885	5.207
Altro	1.322	202	1.524

TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
FONDAZIONE

TOTALI	**48.911**	**41.547**	**90.458**

Per quel che concerne il riepilogo degli incassi lordi, questo il prospetto riassuntivo:

Attività	Abbonamenti	Biglietti	Totale
Lirica	565.377	260.233	825.610
Balletto	118.071	59.327	177.398
Sinfonica	105.596	28.919	134.515
Camera	12.574	7.288	19.862
Altro	12.574	1.596	14.170
TOTALI	**814.192**	**357.363**	**1.171.555**

Note sul trattamento fiscale

La Fondazione Teatro lirico di Cagliari non è soggetto passivo ai fini dell'imposta IRES, di conseguenza, il risultato di esercizio della Fondazione risulta non imponibile.

Per quanto riguarda l'IRAP la Fondazione, in continuità con gli esercizi precedenti, ha considerato i contributi solo per la parte che non si riferisce al costo del lavoro, come da prospetto allegato alla nota integrativa. Tali modalità operative sono state adottate secondo le indicazioni contenute nella circolare del Ministero vigilante prot. n. 213/T16 del 03/02/2003. Indicazioni confermate dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo con Nota n 5326 del 09 Aprile 2015.

Per i motivi sopra esposti - assenza di soggettività passiva IRES e imponibile IRAP negativo - non sono dovute imposte per l'esercizio 2015.

Evoluzione prevedibile della gestione

Con riferimento al piano programmatico generale, si riportano le entità delle utenze degli anni precedenti:

Anno 2009 - Totale spettatori n. 124.265;

Anno 2010 - Totale spettatori n. 124.278;

Anno 2011 - Totale spettatori n. 104.684;

Anno 2012 - Totale spettatori n. 85.804;

Anno 2013 - Totale spettatori n. 94.548.

Anno 2014 - Totale spettatori n. 136.250

Anno 2015 - Totale spettatori n. 90.458

TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
FONDAZIONE

Nel corso del 2016 si ritiene di poter incrementare il numero degli spettatori rispetto al 2015, grazie ad un consistente aumento qualitativo e quantitativo della produzione, passando da 90.458 spettatori paganti nel 2015 a 145.000 nel 2016.

Compensi spettanti agli Organi Sociali

I componenti del Consiglio di Indirizzo, in sintonia con le disposizioni statutarie, nel corso del 2015, non hanno percepito, per la loro attività, compensi o gettoni di presenza.

Per il Collegio dei Revisori è stato imputato a conto economico il costo di € 13.006.

Operazioni con parti correlate (art. 2427 comma 1, n. 22-*bis*)

La Fondazione non ha effettuato operazioni con parti correlate (nell'accezione prevista dall'articolo 2427, comma 1, del Codice Civile) per importi di rilievo o a condizioni che si discostano da quelle di mercato.

Destinazione dell'utile d'esercizio

Signori, il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione chiude con un risultato di esercizio pari a zero.

Ringraziando per la fiducia accordatami, Vi invito ad approvare il bilancio così come presentato.

IL SOVRINTENDENTE

(Dott. Claudio Orazi)

TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
FONDAZIONE

BILANCIO AL 31/12/15
(importi in Euro)

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2015	31/12/2014
1) Costi di impianto e di ampliamento		
3) Diritti di brevetto ind.le e diritti di utilizz.ne opere ingegno Software di proprietà capitalizzato	3.750	8.388
8) Diritto d'uso illimitato degli immobili	16.991.432	16.991.432
9) Costi di pubblicità pluriennali		
10) Differenza Conversione conto patrimoniale		
B.I - Totale immobilizzazioni immateriali	**16.995.182**	**16.999.820**
1) Terreni e fabbricati	450.225	468.817
2) Impianti e macchinario	282.274	339.018
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.695.878	2.278.565
4) Altri beni	24.967	27.530
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
B.II - Totale immobilizzazioni materiali	**2.453.344**	**3.113.930**
B - Totale Immobilizzazioni	**19.448.526**	**20.113.750**
II.1a) Crediti, verso clienti, esigibili entro l'esercizio successivo	*642.711*	*179.574*
II.1b) Crediti, verso clienti, esigibili oltre l'esercizio successivo	*0*	*0*
II.1) Totale Crediti verso clienti	*642.711*	179.574
II. 4 Bis) Crediti Tributari entro *l'esercizio successivo*	608.261	899.812
II. 4 Bis) Totale Crediti Tributari	608.261	899.812
II.5a) Crediti, verso altri, esigibili entro l'esercizio successivo	*6.096.425*	*4.952.887*
II.5b) Crediti, verso altri, esigibili oltre l'esercizio successivo	*2.350.000*	*1.792.138*
II.5) Totale Crediti verso altri	8.446.425	6.745.025
crediti previdenziali	684	
fondo svalutazione crediti	4.337.400	

TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
FONDAZIONE

C.II - Totale crediti	**5.360.681**	**7.824.411**
1) Depositi bancari e postali	2.493.691	1.804.118
3) Denaro e valori in cassa.	21.965	9.474
C.IV - Totale disponibilità liquide	**2.515.656**	**1.813.592**
C - Totale Attivo Circolante	**7.876.337**	**9.638.003**
2) Risconti attivi	0	12.000
D - Totale Ratei e Risconti	**0**	**12.000**
TOTALE ATTIVO	**27.324.863**	**29.763.753**

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	**31/12/2015**	**31/12/2014**
I - Fondo di dotazione	10.205.656	5.205.656
II - Utili (perdite) portati a nuovo	-11.165.126	- 5.807.216
IX - Utile (perdita) dell'esercizio.	0	-5.357.910
A1 - Totale Patrimonio Netto Disponibile	**-959.470**	**-5.959.470**
X - Riserva indisponibile	12.795.214	12.795.214
A2 - Totale Patrimonio Netto Indisponibile	**11.835.744**	**6.835744**
3) Per altri rischi	1.226.486	818.089
B - Totale Fondi per Rischi ed Oneri	**1.226.486**	**818.089**
C - Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	**4.593.744**	**5.087.031**
- esigibili entro l'esercizio successivo	2.669.851	*4.716.737*
- esigibili oltre l'esercizio successivo	335.314	*987.098*
4) Debiti verso banche	3.005.165	5.703.835

TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
FONDAZIONE

- esigibili entro l'esercizio successivo	*4.187.283*	*4.595.372*
- esigibili oltre l'esercizio successivo	*0*	*0*
7) Debiti verso fornitori	*4.187.283*	*4.595.372*
- esigibili entro l'esercizio successivo	*902.069*	*905.753*
- esigibili oltre l'esercizio successivo		*0*
12) Debiti tributari	*902.069*	*905.753*
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.436.818	*1.587.867*
- esigibili oltre l'esercizio successivo	*0*	*0*
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.436.818	*1.587.867*
- esigibili entro l'esercizio successivo	*93.788*	*230.062*
- esigibili oltre l'esercizio successivo	*0*	*0*
14) Altri debiti	93.788	*230.062*
D - Totale Debiti	**9.625.123**	**13.022.889**
2) Risconti passivi	43.766	4.000.000
E - Totale Ratei e Risconti	**43.766**	**4.000.000**
TOTALE PASSIVO	**27.324.863**	**29.763.753**

TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
FONDAZIONE

CONTO ECONOMICO	31/12/2015	31/12/2014
A.1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.258.145	2.224.818
A.4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	129.764	346.663
A.5a - Contributi in conto esercizio	*19.143.998*	*19.663.992*
A.5b - Altri ricavi e proventi	*65.803*	*61.572*
A.5 - Altri ricavi e proventi	19.209.801	19.725.564
A - Totale Valore della Produzione	**20.597.710**	**22.297.045**
B.6 - Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	188.882	291.370
B.7 - Costi per servizi	4.211.029	6.745.948
B.8 - Costi per godimento di beni di terzi	276.395	343.536
B.9.a - Salari e stipendi	*10.239.223*	*11.294.490*
B.9.b - Oneri sociali	*2.760.464*	*3.012.579*
B.9.c - Trattamento di fine rapporto	*718.876*	*795.507*
B.9.e - Altri costi per il personale	*98.418*	*103.640*
B.9 - Totale costi per il personale	13.816.981	15.206.216
B.10.a - Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	*4.638*	*10.776*
B.10.b - Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	*905.820*	*1.081.201*

TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
FONDAZIONE

B.10.c - Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
B.10.d - Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante		*3.910.000*
B.10 - Totale ammortamenti e svalutazioni	910.458	5.001.977
B.12 - Accantonamenti per rischi	484.825	60.000
B.14 - Oneri diversi di gestione	348.438	167.495
B - Totale Costi della Produzione	**20.237.008**	**27.816.542**
Differenza tra Valore e Costi della Produzione	**360.702**	**-5.519.497**
C16 d – Proventi diversi dai precedenti - altri	6.582	6.177
C 16 - Altri proventi finanziari	6.582	6.177
C.17 d - Interessi e altri oneri finanziari vs Altri	*116.917*	*168.208*
C.17 - Interessi e altri oneri finanziari	*116.917*	168.208
C - Totale Proventi e Oneri Finanziari	**-110.335**	**-162.031**
D.19 - Svalutazioni di attività finanziarie	0	- 0
D - Totale delle Rettifiche di Valore di Att. Fin.	**0**	**- 0**
E.20 - Altri proventi straordinari	*77.685*	*835.518*
E.20 - Totale proventi	77.685	835.518
E.21 - Altri oneri straordinari	*328.052*	*511.900*
E.21 - Totale oneri	*328.052*	511.900
E - Totale delle Partite Straordinarie	**-250.367**	**323.618**
Risultato prima delle Imposte	**0**	**-5.357.910**
22 - Imposte correnti	*0*	*0*
23 - Utile (Perdita) dell'esercizio	**0**	**-5.357.910**

TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
FONDAZIONE

Conto Economico - Dettagli

Ricavi di esercizio

		31/12/2015	31/12/2014
70	**Ricavi da vendite e prestazioni**	**1.258.145**	**2.224.818**
70.01	Vendite prodotti finiti e merci	0	796
70.01.55	*Ricavi per omaggi*	*0*	*796*
70.02	Prestazioni di vendita	1.192.757	2.146.892
70.02.01	*Ricavi abbonamenti diretti*	*814.192*	*1.286.970*
70.02.02	*Ricavi abbonamenti prevendita*	*0*	*9.023*
70.02.03	*Ricavi vendita biglietti diretti*	*357.363*	*791.383*
70.02.04	*Ricavi vendita biglietti prevendita*	*799*	*5.393*
70.02.05	*Ricavi visite guidate*	*5.430*	*6.148*
70.02.06	*Ricavi vendita libretti sala e manifesti*	*14.973*	*31.975*
70.02.08	*Ricavi vendita pubblicità*	0	*16.000*
70.09	Ricavi da prestazioni	65.389	77.130
70.09.06	*Ricavi da noleggio teatro e allestimenti*	26.389	*77.130*
70.09.07	*Ricavi da prestazioni artistiche*	*39.000*	*0*
70.11	VARIAZIONI PASSIVE SU VENDITE	-1	0
70.11.21	Ribassi e abbuoni passivi	-1	0
73	**Altri ricavi e proventi**	**19.209.801**	**19.725.564**
73.01	PROVENTI DIVERSI	**687**	**16.341**
73.01.20	Sopravv.attive da gestione ordin.non imp	684	16.241
73.01.35	Arrotondamenti attivi diversi	3	100
73.02	Contributi in conto esercizio	19.143.998	19.663.992
73.02.01	*Contributo ordinario FUS*	*8.271.861*	*8.645.825*
73.02.02	*Contributo aggiuntivo FUS*	*124.895*	*127.238*
73.02.03	*Contributo ordinario RAS*	*6.750.000*	*7.500.000*
73.02.05	*Contributo integrativo RAS*	*1.090.000*	*460.000*
73.02.06	*Contributo progetto Master & Back*		*20.929*
73.02.07	*Contributo ordinario Comune*	*2.200.000*	*2.200.000*
73.02.11	*Contributi da privati*	*413.593*	*710.000*
73.02.14	*Contributo straordinario in conto esercizio Stato*	*293.649*	
73.04	Concorsi, rivalse e rimborsi spese	65.116	45.231
73.04.01	*Rimborsi su assicurazioni*	*12.5000*	*10.344*
73.04.02	*Recuperi e rimborsi diversi*	*7.096*	*8.474*

TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
FONDAZIONE

73.04.03	*Affitti attivi*		
73.04.04	*Ricavi gestione bar e guardaroba*		
73.04.05	*Ricavi diversi*	*45.479*	*26.325*
73.04.06	*Sconti e abbuoni attivi*	*41*	*88*
73.04.20	*Sopravv. attive da gestione ordin. non imp.*	*0*	*0*
74	**Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni**	**129.764**	**346.663**
71.09.17	*Incrementi la JURA*	*129.764*	
71.09.00	*Varie*		*346.663*
75	**Sopravvenienze attive**	***77.685***	**835.517**
87.01.19	*Sopravvenienze attive non imponibili*	*77.685*	*835.517*
85	**Proventi finanziari**	**6.582**	**6.177**
85.11	Proventi finanziari vari	6.582	6.177
	Totale Ricavi	**20.681.977**	**23.138.740**

Costi di esercizio

74	**Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo**	**187.304**	**287.597**
74.01	Acquisti di stampati	54.757	112.641
74.01.01	*Acquisto di manifesti e locandine*	*12.867*	*24.621*
74.01.02	Acquisto biglietti-tessere	*50*	*6.200*
74.01.03	*Acquisto di programmi sala e pieghevoli*	*41.840*	*81.820*
74.02	Acquisto di materiali di consumo	132.547	174.956
74.02.01	*Acq. barre e profili alluminio e legno*	*9.176*	*8.056*
74.02.02	*Acq. Materiale elettrico e illumin.*	*19.370*	*40.995*
74.02.03	*Acq. Mat. Per sartoria*	*6.770*	*3.302*
74.02.04	*Acq. Mat. Per il trucco*	*2.404*	*8.958*
74.02.05	*Acq. Materiale per calzature*	*246*	*0*
74.02.06	*Acq. Altri mat. di consumo*	*23.356*	*35.005*
74.02.07	*Acq. Vestiario e divise*	*987*	*765*
74.02.08	*Acq. Mat. Attrezzeria*	*6.450*	*2.320*
74.02.09	*Acq. Mat. Allestimenti*	*23.976*	*27875*

TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
FONDAZIONE

74.02.10	*Acq. Cancelleria e stampati*	*14.199*	*28202*
74.02.13	*Acq. Carburanti e lubrificanti*	*3.484*	*5.300*
74.02.14	*Acq. Mat. Manutenzione*	*1.284*	*1.151*
74.02.15	*Acq. Libri e riviste*	*4.005*	*13.027*
74.02.17	Acq. materiale informatico	*6.575*	*0*
74.02.18	Acq. partiture	*10.265*	*0*
75	**Acquisti di beni**	**1.578**	**3.773**
75.07	***Acquisti diversi***	1.578	3.773
75.07.11	*Attrezzatura minuta*	*1.578*	3.773
76	**Acquisti di servizi**	**569.710**	**608.204**
76.05	Costi accessori per acquisti	119.582	112.684
76.05.01	*Trasporti su acquisti*	*32.618*	*51.751*
76.05.06	*Facchinaggio*	*86.964*	*60.933*
76.09	Costi per utenze	401.049	432.594
76.09.02	*Spese telefoniche ordinarie*	*21.595*	*21.303*
76.09.04	*Spese telefoniche radiomobili*	*4.423*	*4.737*
76.09.05	Posta elettronica certificata	*104*	*224*
76.09.13	*Energia elettrica*	*227.662*	*273.897*
76.09.21	*Acqua potabile*	*23.213*	*10.808*
76.09.23	*Gas*	*124.051*	121.625
76.10	Manutenzioni	49.079	59.643
76.10.01	*Man. Fabbricati e impianti*	*32.419*	*16.932*
76.10.02	*Man. Macchinari e attrezzature*	*3.347*	*21.540*
76.10.03	*Man. Macchine ufficio*	*2.996*	*3.491*
76.10.04	*Man. Ordinaria*	*5.027*	*6.267*
76.10.05	*Man. Strumenti musicali*	*4.095*	*10.312*
76.10.06	*Manutenzione automezzi e autovetture fisc.*	*1.195*	*1.101*
76.11	*Manutenzione macchinari e attrezzature*	*0*	*3.283*
76.11.19	*Manutenzione Attrezzature di terzi*	*0*	*3.283*
77	**Gestione veicoli aziendali**	***615***	***43***
77.01	Esercizio Automezzi	*615*	*43*
77.01.07	*Tassa di possesso automezzi*	*615*	*43*
78	**Prestazioni di lavoro non dipendente**	**2.640.671**	**4.991.433**
78.01	Prestazioni di lavoro autonomo	47.882	267.084

TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
FONDAZIONE

78.01.02	*Consulenze amministrative e fiscali*	*5.800*	*32.000*
78.01.03	*Cons. tecniche*	*8.788*	*38.423*
78.01.04	*Cons. artistiche*	*12.000*	*55.300*
78.01.05	*Cons. legali e notarili*	*0*	*41.133*
78.01.06	*Cons. per assistenza medica*	*15.798*	*26.547*
78.01.08	*Compenso al direttore artistico*	3.821	*0*
78.01.09	*Rimborso viaggi al Direttore Artistico*	*0*	*0*
78.01.10	Oneri prev.e ass.al Direttore Artistico	*1.498*	*0*
78.01.11	Consulenze marketing e pubblicitarie	*0*	*51.000*
78.01.20	*Rimb.vitto/alloggio lav. autonomi affer.*	*177*	*9.014*
78.01.29	*Contrib. Cassa Previd. lav. auton. afferente*	*0*	*13.667*
78.02	Personale con incarico professionale	238.903	275.108
78.02.01	*Pers. Artistico con incarico dir.*	*89.837*	*164.747*
78.02.02	*Personale amm.vo con contratto di diritt*	*49.016*	*60.415*
78.02.03	*Personale tecnico con contratto di dirit*	*0*	*1.210*
78.02.04	*Spese viaggio e albergo*	*1.614*	*2.116*
78.02.05	Master and Back	*26.762*	*27.165*
78.02.07	*ENPALS*	*12.701*	*19.455*
78.02.08	Giuria Passavamo sulla Terra Leggeri	*27.374*	*0*
78.02.09	Stagisti La Jura	*15.999*	*0*
78.02.10	Respon.Serv.Prevenz.Prot.(RSPP)	*15.600*	*0*
78.04	Personale scritturato	2.335.306	4.437.419
78.04.01	*Figuranti e comparse - Mimi*	*114.350*	*173.789*
78.04.02	*Voci bianche*	*0*	*14.700*
78.04.03	*Direttori d'orchestra*	*255.400*	*647.280*
78.04.04	*Solisti da concerto*	*26.511*	*86.400*
78.04.05	*Compagnie di canto*	*977.940*	*2.037.750*
78.04.06	*Compensi a primi ballerini*	*66.750*	*8.000*
78.04.08	*Registi e aiuto registi*	*111.600*	*189.900*
78.04.09	*Coreografi e assistenti*	*15.000*	*16.500*
78.04.10	*Figurinisti - costumisti*	*24.870*	*41.800*
78.04.11	*Scenografi*	*47.190*	*72.000*
78.04.12	*Complessi ospiti*	*290.400*	*482.005*
78.04.13	*Oneri sociali*	*352.827*	*574.207*
78.04.14	*Spese viaggio e albergo*	*7.168*	*12.954*
78.04.15	*Lighting designers*	*28.950*	*59.500*
78.04.17	*Compenso ad attori-interpreti-burattinai-scenografi*	*16.350*	*20.634*

TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
FONDAZIONE

78.05	Compensi organi sociali	13.006	10.416
78.05.09	*Compensi sindaci professionisti*	*8.468*	*7.848*
78.05.13	*Rimborsi spese sindaci professionisti e amministratori*	*4.539*	*2.568*
78.07	Conti titolare e soci	5.574	1.406
78.07.02	*Rimborso viaggi Sovrintendente*	*5.574*	*1.406*
79	**Spese amministrative e commerciali**	**1.000.033**	**1.146.268**
79.01	Spese commerciali e di viaggio	89.555	173.358
79.01.01	*Pubblicità, inserzioni ded.*	*76.862*	*148.262*
79.01.02	*Affissioni*	*1.236*	*14.632*
79.01.11	*Fiere mostre e convegni ded.*	*5.429*	*10.092*
79.01.20	*Spese alberghi per attività decentrata*	*6.028*	*372*
79.03	Spese di rappresentanza	1.810	6.975
79.03.05	*Spese di rappresentanza inded.*	*1.810*	*6.975*
79.05	Spese amministrative e generali	908.668	965.935
79.05.01	*Spese postali*	*6.160*	*3.495*
79.05.09	*Riprese video*	*22.480*	*9.200*
79.05.06	*Servizi fotografici-sovratitoli*	*3.500*	*4.500*
79.05.10	*Compensi per programmi di sala*	*6.131*	*9.163*
79.05.12	*Servizi di interpretariato / Conferenzieri*	*0*	*8.150*
79.05.13	*Servizio di elaborazione dati*	*32.905*	*48.603*
79.05.14	*Servizio di prevendita e biglietteria*	*2.314*	*34.975*
79.05.15	*Servizio di lavanderia*	*799*	*3.719*
79.05.16	*Servizio di maschere*	*78.711*	*121.323*
79.05.17	*Spese per concorsi e selezione personale*	*8.351*	*7.688*
79.05.18	*Servizi per manifestazioni artistiche*	*3.600*	*4.320*
79.05.19	*Servizi di disinfestazione*	*800*	*1.680*
79.05.20	*Servizio VV.FF.*	*123.721*	*171.394*
79.05.23	*Assicurazioni obbligatorie*	*153.440*	*109.885*
79.05.25	*Assicurazioni non obbligatorie indeducibili*	0	*138*
79.05.26	*Spese legali e giudiziarie*	*104.219*	*119.436*
79.05.27	*Progetto Quadro Smart Business Factory*	*50.000*	*0*
79.05.31	*Pulizie*	*170.215*	*170.515*
79.05.32	*Servizi di vigilanza e giardinaggio*	*137.122*	*121.870*
79.05.33	*Servizi smaltimento rifiuti*	*4.200*	*15.703*
79.05.41	*Vidimazioni e certificati*	*0*	*178*

TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
FONDAZIONE

80	**Costi per godimento di beni di terzi**	**276.395**	**343.536**
80.01	Gestione immobili	9.581	7.062
80.01.02	*Canone leasing*	0	5.141
80.01.08	*Canone util. area stoccaggio containers*	*9.581*	*1.921*
80.04	Canoni di noleggio	181.714	280.674
80.04.01	*Canoni Noleggio automezzi fisc. deducibile*	*11.585*	*16.132*
80.04.02	*Canoni Noleggio automezzi fisc. Non deducibile*	170	*0*
80.04.03	*Noleggio materiale teatrale e musicale*	*29.077*	*71.742*
80.04.04	*Noleggio scenografie*	*1.500*	*94.233*
80.04.05	*Noleggio calzature*	*16.790*	*21.920*
80.04.06	*Noleggio materiale elettrico e fonico*	*66.200*	*43.535*
80.04.07	*Noleggio costumi (e parrucche)*	*41.455*	*0*
80.04.08	*Noleggio parrucche*	*4.370*	*1.760*
80.04.09	*Noleggio attrezzeria e gioielli*	*8.580*	*5.450*
80.04.11	*Noleggio attrezzature*	*928*	*24.839*
80.04.12	*Noleggio Fotocopiatori*	*1.059*	*1.063*
80.11	Altri godimenti di beni di terzi	85.100	55.800
80.11.01	*Canoni passivi affitto d'azienda*	*76.100*	*55.800*
80.11.02	*Canoni pos*	9.000	0
81	**Costi Personale Dipendente**	**13.816.981**	**15.206.216**
81.01	Competenze fisse personale dipendente	13.718.563	15.102.576
81.01.01	*Competenze fisse personale artistico a temp ind*	*5.138.821*	*5.370.891*
81.01.02	*Competenze fisse personale artistico a temp det*	*875.695*	*1.131.904*
81.01.03	*Straordinario personale artistico a temp ind*	*12.229*	*8.070*
81.01.04	*Straordinario personale artistico a temp det*	*1.699*	*8.983*
81.01.05	*Prestazioni extracontrattuali personale ind*	*31.824*	*88.856*
81.01.06	*Prestazioni extracontrattuali personale det*	*1.819*	*14.722*
81.01.07	*Premio di produzione personale artistico ind*	*88.728*	*87.672*
81.01.08	*Premio di produzione personale artistico det*	*11.654*	*5.858*
81.01.09	*TFR personale artistico a tempo indeterm*	*393.111*	*415.000*
81.01.10	*TFR personale artistico a tempo determin*	*20.427*	*42.545*
81.01.11	*Competenze fisse personale amm.vo a temp ind*	*960.399*	*971.131*
81.01.12	*Competenze fisse personale amm.vo a temp det*	*190.723*	*247.822*
81.01.13	*Straordinario personale amm.vo a tempo ind*	*406*	*246*
81.01.14	*Straordinario personale amm.vo a tempo det*	*1.354*	*9.636*
81.01.15	*Prestazioni extracontrattuali personale*	*0*	*0*
81.01.18	*Premio di produzione personale amm.vo a*	*4.699*	*1.257*

TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
FONDAZIONE

81.01.19	*TFR personale amm.vo a tempo indetermina*	*80.719*	*80.622*
81.01.20	*TFR personale amm.vo a tempo determinato*	*11.733*	*18.040*
81.01.23	*Premio di produzione personale amm.vo a*	*16.718*	*16.603*
81.01.26	*INPS a tempo indeterminato*	*125.900*	*106.025*
81.01.27	*INPS a tempo determinato*	*69.979*	*85.501*
81.01.36	*Quote TFR dipend.ordin.(previd.complem.)*	*26.086*	*24.942*
81.01.39	*ENPALS a tempo indeterminato*	*1.952.013*	*2.042.365*
81.01.41	*ENPALS a tempo determinato*	*438.881*	*563.881*
81.01.43	*INPDAP a tempo indeterminato*	*7.624*	*7.975*
81.01.45	*INPDAP a tempo determinato*	*1.713*	*2.202*
81.01.49	*INAIL dipendenti a tempo indeterminato*	*112.879*	*113.188*
81.01.54	*Competenze fisse personale tecnico a tem ind*	*1.839.818*	*1.878.338*
81.01.55	*Competenze fisse personale tecnico a tem det*	*657.899*	*910.474*
81.01.56	*Straordinario personale tecnico a tempo ind*	*99.480*	*112.562*
81.01.57	*Straordinario personale tecnico a tempo det*	*46.714*	*51.952*
81.01.58	*Prestazioni extracontrattuali personale ind*	*9.120*	*0*
81.01.59	*Prestazioni extracontrattuali personale det*	*3.000*	*576*
81.01.60	*Premio di produzione personale tecnico ind*	*32.866*	*32.001*
81.01.61	*Premio di produzione personale tecnico det*	*12.169*	*8.761*
81.01.62	*TFR personale tecnico a tempo indetermin.*	*147.631*	*150.374*
81.01.63	*TFR personale tecnico a tempo determinato*	*31.563*	*53.207*
81.01.64	*Compenso co.co.pro.*	*104.432*	*187.534*
81.01.65	*INPS co.co.pro.*	*4*	*545*
81.01.66	*ENPALS co.co.pro.*	*24.864*	*44.530*
81.01.67	*Compenso Sovrintendente*	*96.957*	*148.641*
81.01.81	*Oneri previdenziali ed assistenziali Sovr.*	*26.607*	*46.367*
81.01.82	*Tfr Sovrintendente*	*7.606*	*10.777*
81.03	Costi diversi personale dipendente	98.418	103.640
81.03.09	*Indennita' e rimb.spese per miss.all'int*	*42.018*	*37.565*
81.03.10	*Indennita' e rimb.spese per miss.all'int*	*56.225*	*64.475*
81.03.31	Ricerca, formazione e addestramento	125	1.600
82	**Accantonamenti per rischi**	**484.825**	**3.970.000**
82.01	Accantonamenti per rischi	484.825	1.060.000
82.01.51	*Acc.to altri fondi rischi*	*484.825*	*1.060.000*
82.01	Accantonamenti vari	0	2.910.000
82.03.02	*Acc.to fondo svalutazione crediti commerciali*	0	*2.910.000*

TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
FONDAZIONE

90	**Ammortamenti e svalutazioni**	**910.458**	**1.091.977**
90.01	Amm.to Immobilizzazioni Immateriali	*4.638*	10.776
90.01.06	*Spese ampliamento*		*5.000*
90.01.21	*Software*	*4.638*	*5.776*
90.03	Amm.to Immobilizzazioni Materiali	905.820	1.081.201
90.03.01	*Amm. ti ordinari fabbricati civili*	18.592	*18.592*
90.03.07	*Amm. ordinari impianti condizionamento*	37.369	*39.459*
90.03.20	*Amm.to macchinari ed apparecchi di proiezione*	*43.597*	*47.755*
90.03.22	*Amm.to registrazioni video ,dischi CD, e*	*1.201*	*1.251*
90.03.24	*Amm.to scenari e costumi*	*782.318*	*954.159*
90.03.25	*Amm. ti ordinari attrezz. varia e minuta*	*15.251*	*11.232*
90.03.27	*Amm. ti ordinari mobili e arredi*	*4.929*	*5.042*
90.03.29	*Amm. ordin. mobili e macchine da ufficio*	*232*	*116*
90.03.31	*Amm. ord. macchine d'ufficio elettroniche*	*2.331*	*3.595*
90.03.52	*Amm.to motocicli*		
83	**Oneri diversi di gestione**	**339.499**	**154.673**
83.05	Oneri tributari	115.075	117.615
83.05.21	*Imposta di registro e concessione governativa*	*11.016*	*3.566*
83.05.26	*Diritti d'autore e diversi*	*83.421*	*90.917*
83.05.28	*Altri diritti SIAE*	*153*	*126*
83.05.29	*Costo per IVA su omaggi*	*0*	*875*
83.05.31	*Tassa raccolta e smaltimenti rifiuti*	*18.046*	*18.129*
83.05.51	*Altre imposte e tasse indeducibili*	*2.439*	*4.001*
83.07	Altri costi di esercizio	224.424	37.058
83.07.06	*Sanz.civili ritar.vers.contrib.-erario*	*59.554*	*0*
83.07.07	*Sanzioni, penali e multe*	*45.446*	*37.032*
83.07.08	*Inter.dilaz. ritar.vers.contrib.-erario*	*69.568*	*0*
83.07.10	*Sopr.passive transazione cause EE.PP.*	*35.000*	*0*
83.07.11	*Contributi associativi*	*14.838*	*0*
83.07.25	*Arrotondamenti passivi*	*17*	*26*
83.07.51	*Costi e spese diverse*	*1*	*0*
86	**Oneri finanziari**	**125.856**	**181.030**
86.01	Oneri finanziari verso banche	78.170	119.509
86.01.01	*Interessi passivi bancari c/c*	*69.231*	*106.688*
86.01.05	*Commissioni e spese bancarie*	*8.939*	*12.822*
86.03	Oneri finanziari diversi	47.686	61.520

TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
FONDAZIONE

86.03.05	*Interessi passivi su mutui*	*12.989*	*26.723*
86.03.09	*Interessi passivi su finanziamenti di terzi*	*0*	*0*
86.03.45	*Interessi passivi di mora (diversi e fornitori)*	*31.935*	*32.759*
86.03.47	*Interessi passivi su dilazione imposte*	*2.762*	*2.038*
88	**Oneri straordinari**	**328.052**	**511.899**
88.01	Oneri straordinari	328.052	511.899
88.01.11	*Sopravvenienze passive non gestionali deducibili*		
88.01.13	*Sopravvenienze passive non gestionali indeducibili*	*328.052*	*511.899*
89	**Imposte dirette**	**0**	**0**
89.01	Imposte correnti	0	0
89.01.01	*IRES*	0	0
89.01.02	*IRAP*	0	0
92	**Svalutazioni**	**0**	**0**
92.01	Svalutazioni	0	0
92.01.13	Svalutazione beni immateriali	0	0
92.05.01	Sval. partecip. infragruppo	0	0
	Totale Costi	**20.681.977**	**28.496.649**

Il Sovrintendente
(Dott. Claudio Orazi)

TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
FONDAZIONE

Prospetto Ricavi da biglietteria/Costi della produzione

RICAVI DA BIGLIETTERIA BOTTEGHINO E ABBONAMENTI/COSTI DELLA PRODUZIONE			
COSTI PRODUZIONE 2014	RICAVI DA BIGLIETTERIA 2014	COSTI PRODUZIONE 2015	RICAVI DA BIGLIETTERIA 2015
27.816.542	**796.776**	**19.752.183**	**357.363**
	RICAVI DA ABBONAMENTI 2014		RICAVI DA ABBONAMENTI 2015
AMMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	**1.295.993**	AMMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	**814.192**
5.001.977		**910.458**	
ACCANTONAMENTI		ACCANTONAMENTI	
60.000			
SOPRAVVENIENZE PASSIVE		SOPRAVVENIENZE PASSIVE	
511.900		**328.052**	
COSTI DELLA PRODUZIONE AL NETTO DELLE ATTIVITA' NON RIFERITE A SPETTACOLI	TOTALE RICAVI DA BIGLIETTERIA E ABBONAMENTI	COSTI DELLA PRODUZIONE AL NETTO DELLE ATTIVITA' NON RIFERITE A SPETTACOLI	TOTALE RICAVI DA BIGLIETTERIA E ABBONAMENTI
22.242.665	**2.092.769**	**18.513.673**	**1.171.555**

TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
FONDAZIONE

Relazione sui singoli elementi di cui all'art.3, comma 5, lettere a)b)c)d)e)f)g)h)i), del D.M. 29 ottobre 2007

Opere di compositori nazionali

Aida	di Giuseppe Verdi	10 recite + *1 Ragazzi all'Opera*
Nabucco	di Giuseppe Verdi	9 recite + 2 *Ragazzi all'Opera*
L'Elisir d'amore	di Gaetano Donizetti	9 recite
La Jura	di Gavino Gabriel	9 recite + *2 Ragazzi all'Opera*
Tosca	di Giacomo Puccini	7 recite
Carmen	di Georges Bizet	7 recite

Attività con altri Enti operanti nel settore

Ente Concerti "Marialisa de Carolis" di Sassari – Teatro di Tradizione - comproprietà dell'allestimento dell'opera *Nabucco* di Giuseppe Verdi.

Compañía Nacional de Danza di Madrid (E) per le rappresentazioni del balletto *Carmen.*

Incentivazione alla produzione musicale nazionale, nel rispetto dei principi comunitari

Commissioni del Teatro lirico di Cagliari di nuove composizioni ad autori Italiani contemporanei in prima esecuzione assoluta.

Joe Schittino *Passavamo sulla terra leggeri, ballata sinfonica in quattro parti dall'opera di Sergio Atzeni (2015)*

Annachiara Gedda *Nel mese del mare immobile, melologo per quattro voci recitanti e orchestra (2015)*

Enrico Travaglione *Kal'i-te, azione scenico-vocale (2015)*

d) Incentivi di accesso al teatro da parte di studenti e lavoratori

Riduzioni di biglietti e abbonamenti per scolaresche (scuole elementari, medi e superiori), per gli studenti universitari e per i giovani fino al 29° anno di età (carta giovani), per i portatori di handicap e per gli anziani oltre i 65° anno di età.

Anteprime della stagione lirica riservate prevalentemente alle scuole. Programmi per le scuole: concerti con varie formazioni, in sede e fuori sede, per le scuole elementari, medie e superiori.

Facilitazioni di cui all'art. 4 del D.M. 28 febbraio 2006;

Facilitazioni per i giovani in possesso della Carta Giovani rilasciata dal Comune di Cagliari (riduzione del 50%) e per i disabili (biglietto gratuito per l'accompagnatore).

TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
FONDAZIONE

Previste inoltre agevolazioni per gruppi organizzati provenienti dal territorio regionale (riduzioni del 35/40%), per le persone over 65 anni d'età (carta Senior, riduzione del 25%) e per l'ingresso alle prove generali e antegenerali.

TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
FONDAZIONE

Spazio riservato alla musica ed al repertorio contemporaneo, alle giovani generazioni di artisti, all'innovazione del linguaggio.

Come su riportato al punto c), la Fondazione ha proseguito il cammino intrapreso da oltre 13 anni, e che l'hanno visto porsi all'avanguardia nel campo nazionale nell'interesse verso l'innovazione del linguaggio musicale e visivo, avendo commissionato ed eseguito in prima assoluta brani di Azio Corghi, Sylvano Bussotti, Ivan Fedele, Fabio Nieder, Francesco Antonioni, Franco Oppo, Michele Dall'Ongaro, Marco Stroppa, Carlo Boccadoro, Giorgio Tedde, Niccolò Castiglioni, Alberto Colla, Lucio Garau, Cristian Cassinelli, Patrizio Marrone, Carlo Galante, Lorenzo Ferrero, Francesco Antonioni, Sergio Rendine, Marco Betta, Riccardo Panfili.

Particolare rilevanza il progetto sperimentale studiato e realizzato per le Settimane del benessere psicologico, con l'esecuzione della favola animata in musica *Il carnevale degli animali* di Camille Saint-Saëns / Charles Gounod, con la regia e figure animate di Mauro Sarzi Madidini, una nuova produzione della Fondazione Teatro Lirico di Cagliari.

Il Sovrintendente
(Dott. Claudio Orazi)

TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
FONDAZIONE

Osservanza degli impegni di cui all'art. 17 del D. Lgs. 367/96
Anno 2015

a) Il Teatro Lirico di Cagliari ha inserito ed eseguito nei suoi programmi di attività artistica opere di compositori nazionali.

In particolare:

Aida di **Giuseppe Verdi**

L'Elisir d'amore di **Gaetano Donizetti**

Nabucco di ***Giuseppe Verdi***

La Jura ***di Gavino Gabriel***

Tosca ***di Giacomo Puccini***

Carmen ***di Georges Bizet***

b) Il Teatro Lirico di Cagliari ha previsto incentivi per promuovere l'accesso al teatro da parte di studenti e lavoratori.

In particolare:

Studenti del Conservatorio

Lavoratori di aziende ed Enti pubblici (tramite convenzione)

Studenti Universitari (in convenzione con l'ERSU)

Titolari di Carta Giovani dai 17 ai 19 anni (in convenzione col Comune di Cagliari)

Titolari di Carta Senior over 65 (in convenzione col Comune di Cagliari)

Ai giovani under 18 e agli studenti sono state applicate riduzioni del 50% sull'acquisto di biglietti.

c) Il Teatro lirico di Cagliari ha previsto, nei suoi programmi annuali di attività artistica, il coordinamento della propria attività con quella di altri enti operanti nel settore delle esecuzioni musicali.

In particolare:

Ente concerti (Marialisa de Carolis) di Sassari – Teatro di Tradizione per la comproprietà dell'allestimento del dell'opera ***Nabucco*** di Giuseppe Verdi;

Compania Nacional de Danza d Madrid (E) per le rappresentazioni del balletto Carmen.

d) Il Teatro Lirico di Cagliari ha previsto forme d'incentivazione della produzione musicale nazionale, nel rispetto dei principi comunitari.

TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
FONDAZIONE

In particolare, come risulta dalla relazione programmatica e dai prospetti analitici annuali (es. autori italiani viventi in prima esecuzione, stages, "residenze", commissione di nuove produzioni etc…):

Il Teatro Lirico nell'anno 2015 ha valorizzato autori sardi con il progetto Business Factory, mettendo in scena l'opera più significativa del compositore gallurese Gavino Gabriel, ***La Jura.***

Ha indetto inoltre, nell'ambito dello Smart Business Factory, il Concorso Internazionale di Composizione per la realizzazione di una nuova composizione ispirata al romanzo di Sergio Atzeni *Passavamo sulla terra leggeri*.

I brani finalisti sono stati eseguiti, in prima esecuzione assoluta, nell'ambito della serata:

venerdì 4 dicembre 2015, ore 11 - Anteprima Giovani

venerdì 4 dicembre 2015, ore 20.30 - fuori abbonamento

ORCHESTRA E CORO DEL TEATRO LIRICO DI CAGLIARI

direttore Fabio Maestri

maestro del coro Gaetano Mastroiaco

soprano Barbara Crisponi

mezzosoprano Francesca Pierpaoli

voci recitanti Corrado Giannetti, Eleonora Giua, Paolo Meloni, Marco Spiga

Joe Schittino *Passavamo sulla terra leggeri, ballata sinfonica in quattro parti dall'opera di Sergio Atzeni (2015)*

Annachiara Gedda *Nel mese del mare immobile, melologo per quattro voci recitanti e orchestra (2015)*
Enrico Travaglione *Kal'i-te, azione scenico-vocale (2015)*

in collaborazione con il Teatro Stabile della Sardegna

Il Sovrintendente
(Dott. Claudio Orazi)

FONDAZIONE TEATRO LIRICO DI CAGLIARI

"Nota integrativa" al
Bilancio al 31/12/2015

Premessa

La presente Nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio chiuso al 31 dicembre 2015.

Il bilancio è stato redatto conformemente a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, opportunamente integrati dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, dai principi dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e facendo riferimento alle disposizioni dello Statuto della Fondazione.

La Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, contiene le informazioni necessarie a consentire una corretta interpretazione del Bilancio.

Il bilancio è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa; per quanto riguarda l'andamento dell'attività della Fondazione Teatro Lirico di Cagliari, nonché per gli eventi successivi intervenuti dopo la data di chiusura del bilancio, si fa rinvio anche a quanto indicato nella "Relazione sulla Gestione".

Criteri di formazione e struttura del bilancio

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, integrate dai Principi Contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, e facendo riferimento alle disposizioni dello Statuto della Fondazione.

In particolare, è stata data puntuale applicazione alle clausole generali di costruzione del bilancio (art. 2423 c.c.), ai suoi principi di redazione (art . 2423 bis c.c.) e ai criteri di valutazione stabiliti per le singole voci di esso (art . 2426 c.c.).

Le strutture formali, sviluppate negli articoli 2424 e 2425 del c.c. per gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, sono state rigorosamente rispettate, a eccezione della voce di Patrimonio Netto, sottoposta alla deroga richiesta dalla particolare natura della Fondazione.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del codice civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, regolarmente tenute, ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione nonchè il risultato economico dell'esercizio.

La funzione della presente Nota Integrativa, oltre a quella di descrivere e di commentare i dati esposti nello schema di bilancio, è anche quella di offrire un efficace strumento interpretativo e integrativo della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione e dei risultati conseguiti.

Comparabilità con l'esercizio precedente

Per ogni voce del Bilancio è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

In ossequio al comma 5 dell'articolo 2423 del codice civile, gli importi iscritti nel Bilancio sono espressi senza cifre decimali, con arrotondamento all'unità di Euro, superiore o inferiore.

Nella Nota Integrativa gli importi sono anch'essi espressi in unità di Euro, ove non diversamente precisato.

La presente Nota Integrativa è redatta secondo la sequenza espositiva di cui all'articolo 2427 del codice civile.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 non si discostano da quelli utilizzati per la redazione del bilancio relativo al precedente esercizio; ciò, con particolare riferimento ai criteri di valutazione adottati, assicura una continuità di applicazione, nel tempo, delle regole di rappresentazione dei valori di bilancio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai principi generali di prudenza e di competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale.

Il rispetto del principio di prudenza ha comportato la valutazione di ogni posta contabile e di ogni voce delle attività o passività per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Fondazione nei vari esercizi.

* * *

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Le immobilizzazioni immateriali "ante trasformazione" sono iscritte al valore di perizia e ammortizzate sulla base di detto valore.

Le immobilizzazioni che alla data di chiusura dell'esercizio risultino durevolmente di valore inferiore al valore residuo di iscrizione sono svalutate per tenere conto di tale minor valore; il valore di iscrizione è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Le aliquote di ammortamento adottate sono le seguenti:

Costi di impianto e ampliamento	1%
Software	33%
Licenze d'uso software	20%
Spese di manutenzione capitalizzate	20%
Spese di pubblicità	33%

Tra le immobilizzazioni immateriali è compreso il valore del diritto illimitato di utilizzo gratuito del Teatro Comunale di Cagliari, per il quale non è stata calcolata nessuna quota di ammortamento.

Inoltre a seguito dell'applicazione della circolare Ministero per i Beni e le Attività Culturali del 13/1/2010 (protocollo 595 S.22.11.04-19) avente ad oggetto "Amministrazione straordinaria-applicazione dell'art. 21, comma 1-bis del D.L. 29/6/1996 n. 367" il diritto d'uso illimitato per gli immobili viene riproposto nel prospetto di bilancio Stato Patrimoniale come attivo indisponibile.

Le capitalizzazioni sopra indicate sono state effettuate con l'assenso del Collegio dei Revisori in carica al momento dell'operazione contabile, ai sensi dell'articolo 2424 e segg. C.C..

I "costi di impianto e di ampliamento" sono ammortizzati con una aliquota del 1% in applicazione del Principio contabile n. 16 (paragrafo D.XI) e n. 24.

Immobilizzazioni Materiali e Fondi di Ammortamento

Le Immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento mentre le immobilizzazioni materiali "ante trasformazione" sono iscritte a valore di perizia e ammortizzate su detto valore.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante ove esistenti.

I costi di manutenzione non aventi natura incrementativa sono addebitati integralmente a conto economico nell'esercizio di sostenimento.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate tenendo conto dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione; criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

- terreni e fabbricati: 3%

- impianti e macchinari:	10%
- attrezzature industriali e commerciali:	15,5%
- macchinari da proiezione ed impianto sonoro:	19%
- mobili e macchine d'ufficio:	12%
- macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche:	20%
- autoveicoli da trasporto:	20%
- autovetture:	25%
- motocicli:	25%

Le aliquote di ammortamento sono ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene e non modificate rispetto all'esercizio precedente.

Le immobilizzazioni materiali che alla data di chiusura dell'esercizio risultino durevolmente di valore inferiore al valore residuo di iscrizione sono svalutate per tenere conto di tale minor valore; il valore di iscrizione è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Qualora i costi storici siano stati oggetto di rivalutazioni monetarie e/o di rivalutazioni economiche, gli stessi nonché le relative rivalutazioni, sono evidenziati in appositi prospetti allegati; le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso dell'immobilizzazione stessa.

Nell'esercizio 2015 non c'è stata nessuna svalutazione e nessuna rivalutazione di immobilizzazioni materiali.

Le costruzioni interne sono valutate a costi diretti e sono incluse le spese generali di fabbricazione.

Crediti

I crediti sono stati esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, adeguato per resi o rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Partecipazioni

La Fondazione non possiede partecipazioni direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona in imprese controllate e collegate o sottoposte a controllo così come definite dal codice civile.

Fondi per Rischi e Oneri

I fondi rischi ed oneri comprendono gli accantonamenti derivanti da obbligazioni attuali di natura legale o implicita che derivano da eventi passati, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse, il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione della Fondazione e sono attualizzati quando l'effetto è significativo.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico in cui la variazione è avvenuta.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e per contratti di lavoro vigenti, considerando ogni remunerazione a carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Ai sensi dell'articolo 25 del d. lgs. n° 367/96 i proventi derivanti dall'attività della Fondazione sono esclusi dalle imposte sui redditi (IRES); l'attività svolta dalla Fondazione è pertanto assoggettata esclusivamente all'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) che viene calcolata applicando ai costi e ai ricavi le riprese fiscali specificamente previste per tale imposta.

Per quanto riguarda l'IRAP la Fondazione, in continuità con gli esercizi precedenti, ha considerato i contributi solo per la parte che non si riferisce al costo del lavoro. Tali modalità operative sono state adottate secondo le indicazioni contenute nella circolare del Ministero vigilante prot. n. 213/T16 del 03/02/2003. Indicazioni confermate dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo con Nota n 5326 del 09 Aprile 2015.

Il calcolo dell'IRAP ha evidenziato un imponibile negativo.

Per i motivi sopra esposti - assenza di soggettività passiva IRES e imponibile IRAP negativo - non sono dovute imposte per l'esercizio 2015.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di esercizio sono iscritti in base al principio della competenza temporale.

In particolare, i contributi ricevuti sono iscritti in base al periodo di riferimento indicato dall'atto di concessione.

Gli apporti dei Fondatori pubblici, privati e assimilabili ai privati, come indicato nello Statuto della Fondazione, sono attribuiti alla gestione secondo le deliberazioni del Consiglio di Indirizzo.

I ricavi derivanti dalla vendita dei biglietti e degli abbonamenti sono iscritti con riferimento alla data in cui sono eseguite le rappresentazioni.

I ricavi da altre prestazioni artistiche, per servizi resi dalla Fondazione a terzi, sono iscritti con riferimento alle prestazioni eseguite e ultimate nell'esercizio.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e debiti espressi originariamente in valuta dei paesi non aderenti alla moneta unica sono convertiti in Euro ai cambi storici della data delle relative operazioni. Le differenze su cambi realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte a conto economico alla voce "*C 17* bis, *Utile e perdite su cambi"*. Nell'esercizio 2015 non sono sorti debiti o crediti espressi originariamente in valuta dei paesi non aderenti alla moneta unica.

Impegni, garanzie, rischi

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2015 € 16.995.182

Saldo al 31/12/2014 € 16.999.820

Variazioni € (4.638)

Il prospetto riepilogativo delle movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali è il seguente:

Descrizione	Valore 31.12.2014	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31.12.2015
Impianto e ampliamento	-	-	-	-	-
Diritti brevetti industriali	8.388	-	-	4.638	3.750
Diritto d'uso illimitato degli immobili	16.991.432	-	-	-	16.991.432
Saldo al 31/12/2015	**16.999.820**	**-**	**-**	**4.638**	**16.995.182**

Dimostrazione del valore delle immobilizzazioni immateriali ai sensi della Circolare del Ministero Beni e delle Attività Culturali del 13/1/2010, protocollo 595 S 22.11.04-19

Descrizione Immobili	Valore al 31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2015
Teatro Comunale di Cagliari	14.977.250	-	-	14.977.250
Teatrino e Laboratori	2.014.182	-	-	2.014.182
Totale Diritto d'uso illimitato degli immobili	**16.991.432**			**16.991.432**

Il saldo del diritto d'uso illimitato degli immobili esposto al 31 dicembre 2014 è dato dai valori di stima del perito in fase di trasformazione in Fondazione di cui:

€ 14.977.250 relativo al diritto d'uso dei locali del Teatro Comunale;

€ 2.014.182 relativo al valore attributo al Teatrino e ai Laboratori inseriti all'interno del Parco della Musica; valore attributo prudenzialmente in attesa della perizia dell'esperto.

II. Immobilizzazioni Materiali

Saldo al 31/12/2015	€ 2.453.344
Saldo al 31/12/2014	€ 3.113.930
Variazioni	€ (660.586)

I prospetti riepilogativi della movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali sono i seguenti:

Descrizione	Valore 31.12.2014	Incrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31.12.2015
Terreni e Fabbricati	468.817		18.592	450.225
Impianti e Macchinari	339.018	24.222	80.966	282.274
Attrezzature Industriali e Commerciali	2.278.565	221.012	803.699	1.695.878
Altri beni	27.530		2.563	24.967
Saldo al 31/12/2015	**3.113.930**	**245.234**	**905.820**	**2.453.344**

Nel dettaglio, i prospetti seguenti evidenziano le movimentazioni delle singole voci :

Terreni e Fabbricati

Descrizione	Importo
Costo storico	799.032
Ammortamenti esercizi precedenti al 31/12/2014	-330.215
Saldo al 31/12/2014	**468.817**
Acquisizione dell'esercizio 2015	0
Ammortamenti dell'esercizio 2015	- 18.592
Saldo al 31/12/2015	**450.225**

Impianti e Macchinari

Descrizione	Importo
Costo storico	2.184.005
Ammortamenti esercizi precedenti al 31/12/2014	-1.844.987
Saldo al 31/12/2014	**339.018**
Acquisizione dell'esercizio 2015	24.222
Ammortamenti dell'esercizio 2015	80.966
Saldo al 31/12/2015	**282.274**

Attrezzature Industriali e Commerciali

Descrizione	Importo
Costo storico	15.754.442
Ammortamenti esercizi precedenti al 31/12/2014	-13.475.877
Saldo al 31/12/2014	**2.278.565**
Acquisizione dell'esercizio 2015	221.012
Ammortamenti dell'esercizio 2015	-803.699
Saldo al 31/12/2015	**1.695.878**

Gli acquisti delle attrezzature industriali e commerciali dell'esercizio si riferiscono agli investimenti per i nuovi allestimenti della Fondazione.

Altri beni

Descrizione	Importo
Costo storico	456.155
Ammortamenti esercizi precedenti al 31/12/2014	-428.525
Saldo al 31/12/2014	**27.530**
Acquisizione dell'esercizio 2015	
Ammortamenti dell'esercizio 2015	-2.563
Saldo al 31/12/2015	**24.967**

Le immobilizzazioni in corso (Allestimenti scenici) sono state chiuse e i saldi girati ai conti di riferimento (Attrezzature industriali e commerciali) in quanto le lavorazioni si sono concluse nel corso dell'esercizio 2015.

Le quote di ammortamento sono state calcolate con l'applicazione delle aliquote di cui al D.M. del 31/12/1988, che riflettono la residua possibilità di utilizzazione dei beni di riferimento.

Riepilogo delle Immobilizzazioni al 31 dicembre 2015

Denominazione	Totale al 31/12/2014	INCR 2015	Decr 2015	Totale al 31/12/2015	% AMM	Amm 2014	Amm 2015	Fondo al 31/12/2015	Residuo
Mobili per il Teatro	302.752,69			302.752,69	15,5%	5.041,89	4.928,75	214.402,63	88.350,06
Mobili per ufficio	102.451,04			102.451,04	12,0%	115,80	231,60	100.868,44	1.582,60
Macchine ordinarie	3.584,21			3.584,21	12,0%	-	-	3.584,21	-
Macchine elettroniche	279.731,27			279.731,27	20,0%	3.595,13	2.331,18	276.643,35	3.087,92
Impianti term ed elett	767.919,25	24.222		792.141,25	10,0%	39.459,40	37.369,37	635.782,49	156.358,75
Attrezzature varie ed utensili	557.832,62	11.500		569.332,62	15,5%	11.232,29	16.251,34	500.467,18	68.865,44
Macc di prod ed impianti Scen	1.416.085,96			1.416.085,96	19,0%	47.754,95	43.697,34	1.290.170,88	125.915,08
Autoveicoli di trasporto	68.571,57			68.571,57	20,0%	-	-	48.275,46	20.296,11
Autovetture	-			-	25,0%	-	-	-	-
Motocicli	1.816,67			1.816,67	25,0%	-	-	1.816,67	-
Bozzetti e Figur	61.644,30			61.644,30	15,5%	-	-	61.644,30	-
Allestimenti Scenici	14.532.172,10	209.512,18		14.741.684,28	15,5%	954.158,57	782.317,38	13.203.021,89	1.538.662,39
Materiale Musicale	50.613,40			50.613,40	15,5%	1.250,70	1.201,31	50.613,40	-
Materiale Bibliografico	5.394,54			5.394,54	15,5%	-	-	5.394,54	-
Materiale vario	244.032,28			244.032,28	15,5%	-	-	244.032,28	-
Fabbricati Industriali	799.032,09			799.032,09	3,0%	18.592,45	18.592,45	348.807,38	450.224,71
Immo Materiali in Corso	-				0,0%	-	-	-	-
Totale Materiali	19.193.633,99	245.234,18		19.438.868,17		1.081.201,18	905.820,70	16.965.525,12	2.453.343,06
Software	106.393,25			106.393,25	33,3%	5.776,00	4.638,00	102.643,25	3.750,00
A Costi d'imp ed ampl	-				1,0%	5.000,00	-	-	-
Pubblicità	50.734,80			50.734,80	33,3%	-	-	50.734,80	-
Totale immateriali	157.128,05			157.128,05		10.776,00	4.638,00	153.378,05	3.750,00
Totale	**19.350.762,04**	**245.234,18**		**19.595.996,22**		**1.091.977,18**	**910.458,70**	**17.138.903,17**	**2.457.093,06**

C) Attivo circolante

II. Crediti

Saldo al 31/12/2015 **€ 7.876.337**

Saldo al 31/12/2014 **€ 9.638.003**

Variazioni **€ (1.761.665)**

Il saldo è così suddiviso secondo i soggetti debitori e le scadenze:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso Clienti	642.711			642.711
Verso il Comune di Cagliari	1.129.564			1.129.564
Verso Erario c/credito IVA	605.944			605.944
Verso lo Stato	896.839			896.839
Verso la Ras per POR 2003		2.350.000		2.350.000
Verso la Ras	987387			987387
Verso altri enti per contributi	2.002			2.002
Verso Comune Cagliari (la Jura)	475.149			475.149
Botteghino c/vendita	92.592			92.592
Anticipi a fornitori	44.785			44.785
Verso diversi per depositi cauzionali	19.027			19.027
Verso l'erario per imposte varie	2.317			2.317
Note d credito da ricevere da fornitori	24.626			24.626
Verso INPS dipendenti	0			0
Debitori diversi	135.233			135.233
Crediti verso artisti per ritenute versate in attesa di rimborso	232.039			232.039
Crediti diversi	901			901
Credi verso dipendenti per anticipi futuri miglioramenti	1.774.001			1.774.001
Crediti dubbio realizzo	282.964			282.964
Totale Crediti	7.348.081	2.350.000		9.698.081
Fondo svalutazione crediti	4.337.400			4.337.400
Totale Crediti	3.010.681	2.350.000		5.360.681

L'intero credito è vantato verso soggetti residenti in Italia.

Nel credito verso la RAS sono compresi contributi vari e la trattenuta di un milione di euro quale quota annuale per il finanziamento speciale ai sensi delle leggi regionali 14/2012 e 18/2013.

I crediti verso RAS per POR 2003 si riferiscono ad una progetto comunitario per un totale di € 2.350.000, in relazione al quale la Fondazione ha ottenuto una sentenza favorevole e definitiva da parte del Tribunale Amministrativo Regionale della Sardegna.

Alla data odierna è in corso un'azione finalizzata ad ottenere dalla Regione Sardegna l'ottemperanza alla sentenza del TAR Sardegna; l'incasso di tale credito, prudenzialmente, è stato inserito nella categoria "Oltre 12 mesi".

Nel credito verso il comune di Cagliari è compreso il saldo del contributo per l'esercizio 2015 pari a euro (duemilioniduecentomila euro).
Il Fondo Svalutazione Crediti è rimasto invariato ed è ritenuto congruo rispetto ai rischi di perdite su crediti in essere.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2015	€ **2.515.656**
Saldo al 31/12/2014	€ **1.813.592**
Variazioni	€ 702.064

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Depositi bancari e postali	2.493.691	1.804.118
Assegni		
Denaro e altri valori in cassa	21.965	
	9.474	
Arrotondamento		
saldo	2.515.656	1.813.592

Il saldo rappresenta la disponibilità liquida e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e Risconti Attivi

Saldo al 31/12/2015	0
Saldo al 31/12/2014	€ 12.000
Variazioni	€ (12.000)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale.

Essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi, e ripartibili in ragione del tempo.

Nessun importo è iscritto nel bilancio dell'esercizio 2015.

Passività

A) Patrimonio netto

La nota del Ministero per i Beni e le Attività Culturali del 13/1/2010 protocollo 595 S 22.11.04-19 avente ad oggetto "Amministrazione straordinaria- applicazione dell'art. 21, comma 1-bis del D. Lg. 29/6/1996 n. 367, prevede una riclassificazione in merito al Patrimonio Netto delle Fondazioni diversa da quella "standard" del Codice Civile; questo al fine di evidenziare il patrimonio "disponibile" rispetto a quello "indisponibile", rendendo visibile l'effetto sul patrimonio della Fondazione del "diritto d'uso illimitato degli immobili".

Patrimonio Netto Disponibile

Descrizione	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	31/12/2015
Fondo di dotazione	5.205.656	5.000.000		10.205.656
Utili (perdite) portati a nuovo	-5.807.216	-5.357.910		- 11.165.126
Utile esercizio precedente	-5.357.910		5.357.910	0
Utile dell'esercizio		0		0
Totale Patrimonio Disponibile	**-5.959.470**	**-357.910**	**5.357.910**	**-959.470**

Come risulta dal prospetto su esposto il patrimonio netto disponibile, negativo in apertura di esercizio per € -5.959.470, è notevolmente migliorato, per effetto della Legge regionale n° 5/2015, che ha disposto l'estinzione del debito residuo della Fondazione verso la Regione, maturato alla data del 31 dicembre 2014, ai sensi e per gli effetti delle leggi regionali 14/2012 e 18/2013.

Ciò ha determinato un incremento del patrimonio netto della Fondazione e un incremento del valore della partecipazione regionale nella Fondazione.

Nonostante il notevole incremento il patrimonio netto rimane negativo per **€ - 959.470**.

Patrimonio Netto Indisponibile

Il Patrimonio Indisponibile della Fondazione ammonta a **€ 12.795.214**, ed è composto esclusivamente dalla Riserva creata al momento del conferimento, da parte del Comune di Cagliari, del diritto di uso illimitato sugli immobili dell'Ente locale.

Tale diritto d'uso ammonta ad € 16.991.432, per cui la riserva indisponibile è stata erosa da perdite di esercizi precedenti per **€ -4.196.218**.

Una volta che il patrimonio netto disponibile dovesse ritornare positivo, per effetto di utili di esercizio, occorrerà procedere a ricostituire, progressivamente, anche la riserva indisponibile, sino a concorrenza con il valore dei diritti d'uso iscritti nell'attivo.

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2015 € **1.226.486**

Saldo al 31/12/2014 € 818.089

Variazioni € (408.397)

Descrizione	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	31/12/2015
Fondo rischi "Cause di lavoro"	158.089	300.000	-16.428	441.661
Fondo rischi "Acconti su futuri miglioramenti"	600.000	0	0	600.000
Fondo rischi "Cause fornitori"	60.000	184.825	-60.000	184.825
Totale Fondi per Rischi ed Oneri	**818.089**	**484.825**	**-76.428**	**1.226.486**

Nel corso dell'esercizio 2015 erano iscritti in bilancio tre fondi rischi, a fronte di eventi molto probabili nel loro verificarsi e stimati nell'ammontare.

Il primo, "Fondo per rischi cause di lavoro", si riferisce a oneri stimati (valore capitale, interessi e spese legali) per cause di lavoro, per lo più di "stabilizzazione" di precari, intentate nei confronti della Fondazione. Nel 2013 tale fondo venne portato da € 700.000 a € 400.000, nel 2014 il fondo ha registrato un decremento tale da ridurlo ad € 158.089. La ragione che giustificò la diminuzione del fondo fu la previsione dell'art. 40, comma 1-bis, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 che rendeva di fatto molto difficile la stabilizzazione dei precari. Poiché con la sentenza della Corte Costituzionale 260 dell'11 dicembre 2015 è stato dichiarato incostituzionale l'art. 40, comma 1-bis, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 (Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia), convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 9 agosto 2013, n. 98, nella parte in cui prevede che l'art. 3, comma 6, primo periodo, del decreto-legge 30 aprile 2010, n. 64, convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 29 giugno 2010, n. 100, si interpreta nel senso che alle fondazioni lirico-sinfoniche, fin dalla loro trasformazione in soggetti di diritto privato, non si applicano le disposizioni di legge che prevedono la stabilizzazione del rapporto di lavoro come conseguenza della violazione delle norme in materia di

stipulazione di contratti di lavoro subordinato a termine, riemerge, quindi, la necessità di ricostituire nella misura quantificata di € 441.661 il fondo in questione in modo da renderlo capiente rispetto alle posizioni "a rischio".

Il Fondo rischi "Acconti su futuri miglioramenti" è iscritto a fronte del possibile mancato recupero degli acconti erogati a personale con contratto a termine. Non risulta variata alcuna delle condizioni che ne hanno consigliato l'iscrizione.

Il terzo Fondo rischi, quello relativo alle "Cause con fornitori", si riferisce agli oneri aggiuntivi (interessi, spese legali, altri oneri accessori) derivanti dai ritardati pagamenti delle prestazioni di artisti, professionisti e fornitori di beni e servizi in genere. Il Fondo è stato utilizzato, nel corso dell'esercizio 2015, per tutta la sua capienza di € 60.000 proprio per far fonte a interessi, spese accessorie e spese legali addebitate alla Fondazione dai suoi fornitori. In considerazione delle numerose cause promosse dai fornitori si ritiene opportuno l'aumento di questo fondo sino alla somma di € 184.825.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2015	€ 4.593.743
Saldo al 31/12/2014	€ 5.087.030
Variazioni	€ (493.287)

L'importo iscritto in bilancio, pari a € 4.593.743, rappresenta la quota parte di Fondo del Trattamento di fine rapporto (TFR) maturato alla data del 31 dicembre 2015, al lordo di rivalutazioni e liquidazioni.

In sintesi, i movimenti del Fondo TFR, suddiviso per tipologia contrattuale, nel corso dell'esercizio 2015, sono stati i seguenti:

Descrizione	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	31/12/2015
Fondo TFR personale artistico	2.981.420	40.455	-451.549	2.570.325
Fondo TFR personale amministrativo	903.461	13.551	-2.303	914.709
Fondo TFR personale tecnico	1.202.149	17.242	-110.683	1.108.709
Totale Fondo TFR	**5.087.030**	**71.248**	**-564.535**	**4.593.743**

La Fondazione ha ripreso a liquidare degli acconti ai dipendenti con una certa regolarità, nel limite delle disponibilità finanziarie.

Gli incrementi sono essenzialmente rivalutazioni di legge.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2015 € 9.625.123

Saldo al 31/12/2014 € 13.022.889

Variazioni € (3.397.766)

I debiti della Fondazione Teatro Lirico, sono raggruppati nello Stato patrimoniale in relazione alla natura del soggetto creditore, con l'indicazione per ciascuna voce, dell'importo dei debiti con scadenza entro l'esercizio successivo e di quelli con scadenza successiva al termine di tale esercizio. Tutti i debiti sono iscritti per l'importo dovuto dalla Fondazione in base al rapporto esistente con il soggetto creditore.

Il confronto delle posizioni debitorie dell'esercizio 2015, raffrontato con la situazione relativa all'esercizio precedente, è il seguente:

Descrizione	2014	2015	Delta
Debiti verso banche	5.703.835	3.005.165	2.698.670
Debiti verso Fornitori	4.595.372	4.187.283	408.089
Debiti Tributari	905.753	902.069	3.684
Debiti verso istituti di Previdenza	1.587.867	1.436.818	151.049
Altri debiti	230.062	93.788	136.274
Totale Debiti	13.022.889	9.625.123	3.397.766

Il decremento della posizione debitoria deve essere ascritto al finanziamento straordinario previsto dalle leggi n° 14/2012 e n° 18/2013 della Regione Autonoma della Sardegna. Tale finanziamento ha determinato una rilevante riduzione del debito pregresso.

La quasi totalità dei debiti risulta nell'area geografica Italia; fanno eccezione, sostanzialmente, alcuni debiti verso artisti stranieri.

I debiti sono iscritti al loro valore nominale; la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre12 mesi	Oltre 5 anni	Totale 2015
Debiti verso banche	2.669.851	335.314		3.005.165
Debiti verso Fornitori	4.187.283			4.187.283
Debiti Tributari	902.069			902.069
Debiti verso istituti di Previdenza	1.436.818			1.436.818
Altri debiti	93.788			93.788
Totale Debiti	9.289.809	335.314		9.625.123

Il **"Debito verso banche"**, pari a € 3.005.165, è comprensivo di affidamenti in conto corrente e dei mutui passivi in ordine temporale, si compone come segue:

€ 2.018.067 sono relativi all'utilizzo dello scoperti di conto corrente;

€ 651.784 sono relativi a quote di mutui con scadenza entro 12 mesi;

€ 335.314 riguardano quote di mutui con scadenza oltre 12 mesi ed entro 5 anni.

Nel dettaglio:

Descrizione	Importo	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Debiti vs banche - Conto Corrente	2.010.110	2.010.110	
Debiti vs banche - Competenze su C/c	7.957	7.957	
Banca OPI SpA c/mutuo consolidam. passivi	987.098	651.784	335.314
Banca OPI SpA c/mutuo acq. capannone	0	0	0
Totale Debiti verso le Banche	**3.005.165**	**2.669.851**	**335.314**

I " **Debiti verso fornitori**" sono iscritti al netto degli sconti commerciali.

Si rileva che la lieve diminuzione dell'importo complessivo è da attribuirsi alla diminuzione dei debiti pregressi 2009-2014 ai quali vanno sommati i debiti sorti nell'esercizio 2015.

Il finanziamento straordinario della Regione Autonoma della Sardegna (*ex lege* RAS 14/2012 e poi 18/2013) ha consentito di liquidare una buona parte del debito commerciale pregresso.

Non esistono debiti assistiti da garanzie reali. Non esistono operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione al termine.

I " **Debiti tributari"** e i **"Debiti vs Istituti di previdenza"** sono riferibili, per lo più, alle posizioni dei mesi di ottobre, novembre e dicembre 2015, liquidate nel successivo mese di febbraio 2016.

Gli "**Altri debiti**" riguardano posizioni nei confronti del personale dipendente, fra le quali € 26.576 per prestazioni relative al mese di dicembre.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2015	€ 43.766
Saldo al 31/12/2014	€ 4.000.000
Variazioni	€ (3.956.234)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi, e ripartibili in ragione del tempo

Non sussistono alla fine dell'esercizio ratei e risconti aventi durata superiore ai cinque anni.

L'importo, iscritto nell'esercizio 2014 da "Risconti passivi", si riferiva al debito verso la Regione Autonoma della Sardegna che, come disposto dalla Legge regionale n° 19/2014, doveva essere portato annualmente in diminuzione dal relativo contributo.

Il valore di euro 43.766, iscritto nel corso dell'esercizio 2015, è relativo a quote di abbonamenti della stagione concertistica 2016 incassate nel 2015**.**

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2015	€ 20.597.710
Saldo al 31/12/2014	€ 22.297.045
Variazioni	€ (1.699.335)

I ricavi dell'esercizio sono esposti nel conto economico secondo categorie di attività.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	1.258.145	2.224.818	-966.673
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	129.764	346.663	-216.899
Altri ricavi e proventi	19.209.801	19.725.564	-515.763
Totale "Valore della Produzione"	**20.597.710**	**22.297.045**	**-1.699.335**

Per consentire una migliore valutazione dei risultati conseguiti, sono analizzati nei seguenti prospetti con un ulteriore grado di dettaglio.

Il dettaglio dei "Ricavi da vendite e prestazioni" è il seguente:

Proventi da vendita biglietti ed abbonamenti	1.171.555

Proventi da prevendita	799
Proventi da visite guidate	5.430
Proventi da vendita pubblicaz e programmi	14.973
Ricavi da prestazioni artistiche	39.000
Proventi da noleggio Teatro e allestimenti	26.389
Proventi per omaggi	0
Abbuoni	-1
Totale "Ricavi delle vendite e prestazioni"	**1.258.145**

Nel dettaglio la voce "Incremento di Immobilizzazione per lavori interni" si riferisce alla seguente opera:

Opera "La Jura"	129.764
Totale "Incrementi immobilizzazioni"	**129.764**

La voce "Altri ricavi e proventi" si compone come segue:

Contributo Ordinario MIBAC	8.271.861
Contributo Aggiuntivo MIBAC	124.895
Contributo Ordinario RAS	6.750.000
Contributo integrativo RAS	1.090.000
Contributo Ordinario Comune di Cagliari	2.200.000
Contributo Fondazione Banco Sardegna	413.593
Contributo Straordinario Stato	293.649
Altri ricavi e proventi	65.803
Totale "Altri ricavi e proventi"	**19.209.801**

Osserviamo che la voce analitica "Altri ricavi e proventi" di cui alla precedente tabella, comprende i rimborsi su assicurazione per € 12.500 ed € 45.478 di ricavi diversi.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2015	€ 20.237.008
Saldo al 31/12/2014	€ 27.816.542
Variazioni	€ (7.579.534)

Il dettaglio dei "Costi della Produzione" sostenuti è il seguente:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Materie prime, sussidiarie e merci	188.882	291.370	-102.488
Servizi	4.211.029	6.745.948	-2.534.919
Godimento di beni dei terzi	276.395	343.536	-67.141
Salari e stipendi	*10.239.223*	*11.294.490*	-1.055.257
Oneri sociali	*2.760.464*	*3.012.579*	-252.115
Trattamento di fine rapporto	718*.876*	*795.507*	-76.631
Altri costi del personale	*98.418*	*103.640*	-5.222
Ammortamento immobilizzaz. immateriali	4.638	*10.776*	-6.138
Ammortamento immobilizzazioni materiali	905.820	*1.081.201*	-175.381
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		0	0
Svalutazioni crediti attivo circolante		*3.910.000*	*3.910.000*
Accantonamento per rischi	484.825	60.000	424.825
Oneri diversi di gestione	348.438	167.495	180.943
Totale "Costi della Produzione"	**20.237.008**	**27.816.542**	**-7.579.534**

I "Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci" e i "Costi per servizi" sono in gran parte strettamente correlati alla realizzazione delle attività tipiche del Teatro: stagione lirica, sinfonica, balletto e decentramento.

Il "Godimento di beni di terzi" è:

in parte relativo a noleggi di materiale scenico e costumistico,

in parte (circa 76.100 euro) all'affitto del Capannone per lo stoccaggio degli allestimenti di proprietà.

Il "Costo del lavoro" viene dettagliato ed analizzato al punto seguente e riguarda sia il personale assunto a tempo indeterminato, sia quello assunto a termine.

Gli ammortamenti, in sintonia con quanto detto alla voce "Immobilizzazioni immateriali" e "Immobilizzazioni materiali" dell'Attivo dello Stato Patrimoniale, sono stati effettuati ad aliquota piena.

La "Svalutazione crediti attivo circolante" riguarda la quota di accantonamento annuale che la Fondazione ha ritenuto necessario effettuare per valutare i crediti al valore di presunto realizzo.

Costi per il personale

Saldo al 31/12/2015	€ 13.816.981
Saldo al 31/12/2014	€ 15.206.216
Variazioni	€ (1.389.235)

I costi per il personale, suddivisi nel conto economico per natura della spesa, ammontano a complessivi euro 13.816.981.

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di anzianità, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e dei contratti collettivi.

Il dettaglio risulta il seguente:

	Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Delta
1	Stipendi personale a tempo indeterminato	8.035.995	8.369.001	- 333.006
2	Stipendi personale a tempo determinato	1.828.749	2.477.734	- 648.985
3	Prestazioni straordinarie personale a tempo indeterminato	112.115	120.878	- 8.763
4	Prestazioni straordinarie personale a tempo determinato	49.767	70.571	- 20.804
5	Premio di Produzione	39.952	104.154	- 64.202
7	Prestazioni extracontrattuali	172.645	152.152	20.493
8	Oneri sociali	*2.760.464*	*3.012.579*	- 252.115
9	Trattamento di fine rapporto	718.*876*	*795.507*	- 76.631
10	Altri costi del personale	98.418	103.640	- 5.522
	Totale	**13.816.981**	**15.206.216**	**1.389.235**

Il decremento del costo del lavoro è ascrivibile alla diminuzione per personale a tempo indeterminato (per circa un terzo) e determinato e, fra questo, al decremento per personale artistico (oltre agli oneri previdenziali relativi).

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2015	€ 110.335
Saldo al 31/12/2014	€ 162.031
Variazioni	€ (51.696)

Il dettaglio della voce "Interessi e altri oneri finanziari" è il seguente:

Interessi e Oneri Finanziari	€
Interessi attivi bancari	6.582
Totale interessi attivi	**6.582**
Interessi passivi bancari	69.230
Interessi passivi su mutui	12.989
Interessi passivi di mora	31.936
Interessi passivi diversi	2.762
Totale interessi passivi	**116.917**
Totale Interessi e Oneri Finanziari	**110.335**

Nel corso dell'esercizio 2015 non si è fatto ricorso ad anticipazioni bancarie.

Gli interessi e gli oneri finanziari si riferiscono per la maggior parte all'utilizzo dello scoperto di conto corrente e in misura minore a interessi su mutui e interessi di mora.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al 31/12/2015	€ 0
Saldo al 31/12/2014	€ 0
Variazioni	€ 0

Nessun importo è stato iscritto nel bilancio 2015.

E) Proventi e oneri straordinari

Saldo al 31/12/2015	€ -250.367
Saldo al 31/12/2014	€ 323.618

Variazioni € (556.989)

Tale voce comprende proventi ed oneri non ricorrenti e di natura non prevedibile ed eccezionale rispetto all'attività ordinaria.

Il saldo della "Gestione straordinaria" è così composto:

Proventi straordinari	77.685
Oneri straordinari	*(328.052)*
Saldo Gestione Straordinaria	-250.367

Gli oneri straordinari sono relativi alla rilevazione di costi fuori competenza inerenti vari atti di pignoramento sul conto corrente bancario per oltre € 50.000, e per € 245.000 alla decurtazione del risarcimento del danno, stabilito con sentenza della Corte d'Appello di Cagliari, rispetto al primo grado di giudizio, nei confronti del Teatro Lirico di Cagliari da parte del quotidiano La Nuova Sardegna.

Imposte dirette

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato dell'esercizio	**(-----,00)**	
VARIAZIONI PERMANENTI IN AUMENTO		
Spese per carburanti autovetture indeducibili	2.787,00	
Spese telefoniche indeducibili	5.204,00	
Spese di manutenzione autovetture indeducibili	956,00	
Tassa di possesso automezzi indeducibile	492,00	
Spese di rappresentanza indeducibili	1.810,00	
Spese di noleggio automezzi indeducibili	11.755,00	
Quota ammortamento fabbricati indeducibile	3.718,00	
Multe e Sanzioni	105.000,00	
Imposte e tasse indeducibili	2.439,00	
Accantonamenti rischi	484.825,00	
Sopravvenienze passive indeducibili	328.052,00	
Totale delle variazioni permanenti in aumento	**947.038,00**	
VARIAZIONI PERMANENTI IN DIMINUZIONE		
Spese di manutenzione eccedenti il 5% annualità precedenti	7.155,00	
Altri proventi non tassabili	78.369,00	

Contributi corrisposti dalla pubblica amministrazione	18.436.756,00	
Totale delle variazioni permanenti in diminuzione	**18.522.280,00**	
Differenza variazioni permanenti	**(17.575.242,00)**	
REDDITO LORDO	(17.575.242,00)	
IRES DELL'ESERCIZIO		**----------**

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP) (CALCOLO CON CONTRIBUTI FUS RIDOTTI DEL 68% E CUNEO FISCALE)

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	**360.702,00**	
VARIAZIONI PERMANENTI IN AUMENTO		
Costi per figuranti e comparse	114.350,00	
Emolumenti Sindaci	8.468,00	
Emolumento Sovrintendente	15.432,00	
Imposte e tasse indeducibili	2.439,00	
Sanzioni e multe	105.000,00	
Accantonamenti a fondi rischi	484.825,00	
Spese personale dipendente	13.816.981,00	
Totale delle variazioni permanenti in aumento	**14.547.495,00**	
VARIAZIONI PERMANENTI IN DIMINUZIONE		
Spese di manutenzione eccedenti il 5% annualità precedenti	7.155,00	
Quota contributi in conto esercizio non tassabili	12.536.994,00	
Cuneo fiscale	10.240.240,00	
INAIL	73.911,00	
Totale delle variazioni permanenti in diminuzione	**22.858.300,00**	
Differenza variazioni permanenti	**(8.310.805,00**	
REDDITO IMPONIBILE IRAP	**(7.950.103,00)**	
IRAP DELL'ESERCIZIO		**----------**

Le Fondazioni lirico sinfoniche non sono dotate di soggettività tributaria ai fini IRES.

Ai fini IRAP il Teatro Lirico di Cagliari, in continuità con gli esercizi precedenti, considera non imponibili il 68% dei contributi pubblici ricevuti, in quanto considerati erogati a fronte del costo del lavoro, a sua volta non deducibile.

Anche per l'esercizio 2015 non risultano dovute imposte.

Ulteriori informazioni

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Informazioni sui contratti di locazione finanziaria:

al 31.12.2015 non sono in essere contratti di leasing.

Il presente Bilancio, composto dalla Relazione sulla gestione, Stato patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale

e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Rendiconto finanziario

Il nuovo principio contabile n° 10 dell'Organismo Italiano di Contabilità raccomanda la redazione del rendiconto finanziario.
Le indicazioni contenute nel nuovo OIC n° 10 sostituiscono quelle previste nell'OIC n° 12 "Composizione e schemi del bilancio d'esercizio di imprese mercantili, industriali e di servizi".
Le variazioni apportate hanno determinato un riordino generale della tematica e un miglior coordinamento con le disposizioni degli altri principi contabili nazionali OIC.
Il rendiconto finanziario della Fondazione Teatro Lirico di Cagliari è rappresentato di seguito:

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale	
Utile (perdita) dell'esercizio	
Imposte d'esercizio	
Interessi passivi (attivi)	110.335
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	**110.335**
1. Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	
Accantonamenti ai fondi	1.203.701
Ammortamenti delle immobilizzazioni	910.458
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	
Altre rettifiche per elementi non monetari	
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	**2.114.159**
2. Variazioni del capitale circolante netto	
Decremento/(incremento) delle rimanenze	
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-463.137
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-408.089
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	12.000
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-3.956.234
Altre variazioni del capitale circolante netto	3.682.231
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	**-1.133.229**
Altre rettifiche	

	Interessi incassati/(pagati)	-110.335
	(Imposte pagate)	-3.684
	Utilizzo dei fondi	-1.773.416
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
	Immobilizzazioni materiali	-245.234
	(Investimenti)	245.234
	Attività Finanziarie non immobilizzate	-557.862
	(Investimenti)	-557.862
	Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	**-803.096**
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
	Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-2.046.886
	Accensione finanziamenti	
	Rimborso finanziamenti	-651.784
Mezzi propri		
	Aumento di capitale a pagamento	5.000.000
	Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**2.301.330**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)		**702.064**
	Disponibilità liquide all'1 gennaio	**1.813.592**
	Disponibilità liquide al 31 dicembre	**2.515.656**

Il rendiconto finanziario è caratterizzato dalla presenza:

- di flussi reddituali neutri che derivano dalla gestione caratteristica;
- da flussi derivanti dall'attività di investimento negativi;
- dai flussi derivanti dall'attività di finanziamento positivi.

Di seguito la spiegazione di tali risultati.

Il saldo finale del rendiconto finanziario è positivo per 702.064 euro (determinato dall'incremento delle disponibilità liquide).

La gestione caratteristica ha prodotto un flusso finanziario positivo pari ad euro 110.335 prima del pagamento degli interessi.

Le rettifiche dei valori che non hanno avuto contropartita nel CCN sono pari a euro 2.114.159 (accantonamento ai fondi rischi e fondo del TFR).

Le variazioni del capitale circolante netto utilizzato nella gestione aziendale influisce negativamente per euro 1.133.229.

Anche le altre rettifiche determinate dall'utilizzo degli accantonamenti influiscono per euro 1.773.416.

I Flussi finanziari delle attività immobilizzate (al netto degli ammortamenti) e delle attività finanziarie non immobilizzate (legate ai valori non riferite al CCN come gli atri crediti e debiti) influiscono negativamente per 803.096 euro.

Questo significa che l'attività di investimento ha assorbito risorse per euro 245.234 e le altre attività risorse per euro 557.862.

Il miglioramento della situazione finanziaria è determinata esclusivamente dall'incremento dei mezzi propri a seguito della trasformazione del prestito regionale in fondo di dotazione. Tale aumento del fondo di dotazione copre il deflusso di risorse finanziarie delle altre aree e migliora la posizione per euro 702.064 portando le disponibilità finanziarie a euro 2.515.656.

Il Sovrintendente

(Dott. Claudio Orazi)

TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
FONDAZIONE

Stagione Lirica e di Balletto 2015

Relazione descrittiva delle scelte artistiche

La Stagione lirica e di balletto dell'anno 2015 è stata predisposta dal Sovrintendente Dott.ssa Angela Spocci, coadiuvata dal Consulente artistico Avv. Cristiano Sandri, dopo il suo insediamento nel mese di febbraio 2015.

La Stagione si compone di sei titoli (*Aida, L'Elisir d'amore, Nabucco, La Jura, Tosca, Carmen*) che sono andati in scena per un minimo di sette rappresentazioni associate a sette turni di abbonamento e fuori abbonamento; le recite sono state sempre precedute da due anteprime aperte al pubblico pagante, ad esclusione delle opere *Tosca* e *Carmen*, a cui si sono aggiunte una recita fuori abbonamento (Aida) e una o due recite mattutine riservate al pubblico dei bambini e dei giovani in età scolastica, denominate *Ragazzi all'Opera*.

La stagione Lirica e di Balletto 2015 della Fondazione Teatro Lirico di Cagliari è stata inaugurata il 29 Maggio con ***Aida*** di Giuseppe Verdi.
L'esecuzione è stata affidata alla bacchetta di **Antonello Allemandi**, affermato direttore d'orchestra e specialista del repertorio verdiano.
L'allestimento presentato è stato quello di proprietà della Fondazione Teatro Lirico di Cagliari, con la prestigiosa firma del regista inglese Stephen Medcalf, ripresa per l'occasione da Marco Carniti.
Nel cast vocale principale si sono esibiti artisti di grande competenza quali Anna Maria Chiuri, Dimitra Theodossiou, Francesco Anile e Vittorio Vitelli.

Nel mese di Luglio è stata messa in scena una delle opere più amate e musicalmente di impatto del compositore Gaetano Donizetti: ***L'Elisir d'amore***.
Con la sapiente regia di Michele Mirabella e gli splendidi costumi e scene di Alida Cappellini e Giovanni Licheri, oltre alla direzione di Fabrizio Maria Carminati, è stato riproposto un allestimento di proprietà della Fondazione, che ha riscosso un ottimo successo.

TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
FONDAZIONE

Tra i cantanti principali la produzione ha visto partecipazione di Daniela Bruera nel ruolo di Adina, Alessandro Liberatore nel ruolo di Nemorino, Mattia Olivieri nel ruolo di Belcore, oltre a Bruno de Simone nel ruolo di Dulcamara.

TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
FONDAZIONE

Il terzo appuntamento della stagione, calendarizzato nel mese di Ottobre, ha visto la messa in scena della storico allestimento di proprietà della Fondazione: **Nabucco** di Giuseppe Verdi, in coproduzione con l'Ente Concerti Marialisa de Carolis – Teatro di Tradizione.
Direttore d'orchestra è stato **Massimiliano Stefanelli**, autorevole interprete della scena nazionale e la regia affidata all'ormai consacrato Leo Muscato, ripresa da Alessandra De Angelis, con i costumi di Silvia Aymonino e le scene di Tiziano Santi.
Nel cast Alberto Gazale nel title-role, Dimitra Theodossiou nel ruolo di Abigaille, Simon Lim nel ruolo di Zaccaria e David Sotgiu nel ruolo di Ismaele.

Quarto titolo d'opera della stagione, in scena nel mese di Novembre, è stata una prima assoluta mondiale, ***La Jura*** di Gavino Gabriel, basata sulla ultima stesura della partitura del 1959 nell'edizione curata da Susanna Pasticci.
E' stato proposto un nuovo allestimento dell'opera del compositore sardo, che fu sicuramente uno dei più intraprendenti pionieri della scienza etnomusicologica in Italia.
Sensibile alla necessità di un'indagine diretta, si dimostrò attentissimo ai più moderni sistemi di ricerca, sostenendo tenacemente la registrazione sonora dei canti popolari, intesa come problema metodologico e non puramente tecnico. Si devono a lui, infatti, i primi dischi di musica popolare (incisi su 78 giri tra il 1922 e il '29), unici tentativi concreti dinanzi alla paralizzante incertezza metodologica dei primi studi sul folklore musicale. La produzione consta anche di alcune composizioni musicali inedite attualmente conservate presso gli eredi.
Con la direzione d'orchestra di **Sandro Sanna** e la regia, scene e costumi di Christian Taraborrelli, l'opera ha preso vita anche grazie all'ottimo apporto vocale di un cast per la maggior parte frutto di audizioni mirate, e con la partecipazione di affermati artisti quali Rubens Pellizzari nel ruolo di Jaconi, di Paoletta Marrocu nel ruolo di Anna, di Nila Masala nel ruolo di Pasca e di Francesca Pierpaoli nel ruolo di Matalèna.

La stagione lirica è proseguita nel mese di Dicembre con un nuovo allestimento della Fondazione Teatro Lirico di Cagliari, a firma di Mario Corradi: ***La Vedova allegra*** **di Léhar**, uno dei titoli più amati dal pubblico e che non veniva messo in scena dal lontano 1998. La direzione d'orchestra è stata affidata a **Sebastiano Rolli**. I protagonisti principali sono stati nel ruolo di Hanna Glawari Mihaela Marcu, Marina Bucciarelli nel ruolo di Valencienne, Giuseppe Altomare nel ruolo di Danilo Danilowitsch e Leonardo Cortellazzi nel ruolo di Camille de Rossillon.

TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
FONDAZIONE

La programmazione 2015 della stagione del Teatro Lirico di Cagliari ha visto la messa in scena, nel mese di Ottobre, del consueto titolo di balletto in cartellone. Per quest'anno si è deciso di proporre la ***Carmen,*** nell'allestimento della **Compañía Nacional de Danza** di Madrid, diretta da José Carlos Martínez.
In questa produzione la danza interagisce continuamente con tutte le arti visive, dando vita a performance straordinarie. La produzione del balletto ha visto protagonista l'Orchestra della Fondazione Teatro Lirico di Cagliari con la direzione di Manuel Coves, raffinato interprete del repertorio ballettistico dell'ottocento.

Altro titolo in cartellone lo spettacolo d'addio alle scene della grandissima danzatrice **Sylvie Guillem**, con il titolo *Life in progress*, che si è tenuto il 15 luglio 2015, registrando un grandissimo successo di pubblico e critica.

La stagione lirica è stata valorizzata da una serie di conferenze di presentazione, come ormai uso da anni, in cui studiosi, musicologi e relatori di chiara fama hanno presentato le opere liriche in cartellone con ausili audiovisivi, nello specifico:
lunedì 18 maggio 2015, ore 17
Giovanni Bietti ha presentato **AIDA** di Giuseppe Verdi
lunedì 22 giugno 2015, ore 19
Alberto Bosco ha presentato **L'ELISIR D'AMORE** di Gaetano Donizetti
lunedì 21 settembre 2015, ore 19
Raffaele Mellace ha presentato **NABUCCO** di Giuseppe Verdi
lunedì 9 novembre 2015, ore 17
Susanna Pasticci ha presentato **LA JURA** di Gavino Gabriel
mercoledì 9 dicembre 2015, ore 17
Andrea Malvano ha presentato **LA VEDOVA ALLEGRA** di Franz Lehár

TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
FONDAZIONE

Stagione Concertistica 2015

Per la Stagione Concertistica 2015 la Fondazione Teatro Lirico di Cagliari si è posta l'obiettivo di proporre al pubblico un vasto ed eterogeneo repertorio eseguito da importanti direttori e interpreti del panorama musicale nazionale e internazionale. La stagione è stata disegnata secondo due indirizzi principali: da un lato l'attenzione alla sensibilità comune del pubblico appassionato di concerti, con proposte del grande repertorio classico e romantico, senza comunque tralasciare brani di rara esecuzione; dall'altro la programmazione di un repertorio non ancora eseguito al Teatro Lirico di Cagliari o da molto tempo assente attraverso proposte popolari, originali, accattivanti e inedite.

La stagione concertistica, articolata in sinfonico, sinfonico-corale e cameristica, nel 2015 si è estesa lungo l'intero anno solare. Dopo un periodo tra gennaio e febbraio dedicato alle scuole con l'esecuzione di brani sinfonico-corali presso gli Istituti ospitanti e in sede, l'inaugurazione si è tenuta nel mese di marzo con il concerto diretto da **Stefano Rabaglia** e la partecipazione dei solisti Anna Maria Chiuri e Roberto Iuliano, intitolato *...dalle Roncole ai Nuraghi....*
La stagione è proseguita con un programma interamente dedicato a Tchaikowsky e ha visto la direzione di **Alexander Vakoulsky**.
Intimo e profondo il programma presentato dal direttore **Sebastiano Rolli**, con brani di Faurè (Requiem op. 48) e Verdi (Quattro pezzi Sacri), e con la partecipazione di **Angela Nisi e Sergio Vitale** in qualità di solisti.
La violinista **Mariana Vasileva**, diretta da **Joachim Jousse**, ha presentato ancora nel mese di marzo brani di Tchaikowsky e Dvorak.
Roberto Cappello, pianista di fama internazionale e vincitore del premio Busoni, ha eseguito un programma con musiche di Beethoven e Tchaikowsky, diretto dal giovane e talentuoso **Eliseo Castrignanò**.
Sabato 4 aprile il Coro del Teatro Lirico, con la direzione di **Gaetano Mastroiaco**, ha eseguito la monumentale e raffinata *Liturgia di San Giovanni Crisostomo* di Tchaikowsky.

TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
FONDAZIONE

Programma dedicato totalmente alla produzione di Giacomo Puccini quello presentato da **Fabrizio Maria Carminati** e la partecipazione dei cantanti **Pietro Adaini**, **Filippo Fontana** e **Riccardo Ferrari**.

Ancora **Fabrizio Maria Carminati**, nel mese di aprile, alla testa dell'orchestra del Teatro Lirico, in un programma dedicato a Respighi e Menotti.

Sempre nel mese di aprile è stato eseguito un programma dedicato a Luigi Cherubini, con la *Sinfonia in Re maggiore* e il *Requiem in do minore*. La direzione è stata affidata a **Gaetano Mastroiaco**.

La fine del mese di aprile ha visto un appuntamento diretto dal direttore turco **Cem Mansur** e la partecipazione della violinista **Alena Baeva**, in un programma interamente dedicato a Beethoven.

L'8 e 9 maggio il direttore **Damian Iorio**, affermata bacchetta di casa nella più prestigiose sale da concerto internazionali, ha diretto un programma dedicato a Tchaikowsky e Dvorak.

Un immaginario viaggio tra Francia e Spagna quello proposto da **Stefano Rabaglia**, con musiche di Ravel, Debussy e De Falla.

Il mese di luglio ha visto la partenza della consueta proposta dell'attività estiva della Fondazione in sede e decentramento regionale, con impegnati i complessi artistici e tecnici della Fondazione.

La favola animata in musica *Il carnevale degli animali*, con la direzione di **Alessandro D'Agostini** e la regia di **Mauro Sarzi Madidini**, è stata eseguita nell'ambito delle manifestazioni inserite nelle *Settimane del benessere psicologico in Sardegna 2015*, riscuotendo un grande successo.

Brahms e due tra le sue pagine corali più grandiose, i *Zigeunerlieder* e i *Liebeslieder*, diretti da **Gaetano Mastroiaco** e narrati dall'attrice **Lea Karen Gramsdorff**, protagonisti di due serate molto apprezzate presso il Teatro Civico di Castello.

Ancora protagonista il Coro del Teatro Lirico diretto da **Gaetano Mastroiaco** per l'esecuzione della *Messa in Re maggiore op. 86* di Dvorak.

Due appuntamenti molto apprezzati sono stati i concerti diretti da **Roberto Gianola**, con musiche di Mozart e Beethoven.

In autunno, i mesi di ottobre e novembre hanno visto ancora protagonisti l'orchestra del Teatro Lirico nell'esecuzione della favola animata in musica *Il carnevale degli animali*, con la direzione di **Alessandro D'Agostini** e la regia di **Mauro Sarzi Madidini**.

Anche questa esecuzione è rientrata nell'ambito delle manifestazioni inserite nelle *Settimane del benessere psicologico in Sardegna 2015*.

Ultimo appuntamento della Stagione Concertistica ufficiale, la serata finale del Concorso internazionale di composizione dedicato a Sergio Atzeni con l'esecuzione, da parte dell'Orchestra e

TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
FONDAZIONE

del Coro del Teatro Lirico diretti da **Fabio Maestri**, di tre nuove composizioni commissionate dalla Fondazione.

Due nuove produzioni si sono avvicendate nel periodo di luglio e agosto 2015, in sede e decentramento nell'Isola: **Tosca** di Giacomo Puccini e **Carmen** di Georges Bizet.

Titoli di grande richiamo dunque, che hanno riscosso grande successo di pubblico e di critica.

Realizzate interamente dai complessi artistici e tecnici della Fondazione, nell'edizione ufficiale per piccola orchestra di Caterina Calderoni, Tosca ha visto la partecipazione di Francesca Tiburzi nel ruolo di Flioria Tosca, Massimiliano Pisapia nel ruolo di Cavaradossi e Giuseppe Altomare nel ruolo del Barone Scarpia.

I complessi sono stati diretti da **Alessandro D'Agostini** e la regia è stata affidata **a Daniela Zedda**.

Per quanto riguarda **Carmen**, sempre nell'edizione ufficiale per piccola orchestra ma questa volta realizzata da Gerardo Colella, ha visto protagonisti Giuseppina Piunti nel ruolo di Carmen, Francesco Anile nel ruolo di Don Josè, Paolo Pecchioli nel ruolo di Escamillo e Arianna Venditelli ne ruolo di Micaela. Direttore della produzione è stato **Roberto Gianola.**

Particolarità di questa versione, la regia di **Marco Spiga**, che ha indossato i panni dello scrittore Prosper Mérimée, accompagnandoci narrativamente nel bellissimo viaggio dell' opera.

A completamento del repertorio sinfonico-corale, la Stagione Concertistica 2015 ha incluso anche una sezione dedicata al repertorio cameristico. Una programmazione accattivante che ha destato interesse nel pubblico più eterogeneo. Accanto a solisti di fama si sono affiancati ensemble e giovani solisti di talento già affermati nei circuiti concertistici internazionali.

In ordine temporale si sono esibiti la violinista **Mariana Vasileva** (Integrale dei Capricci di Paganini), il pianista **Roberto Cappello**, l'*Ensemble **Mare Nostrum*** con un programma dedicato alla musica napoletana, il mezzosoprano **Anna Maria Chiuri**, in un programma tematico intitolato *Parigi, Roma, New York, Vienna: Le Donne*.

Il **Nauaui Jazz Quartet**, L'Orchestra da camera del Teatro Lirico, con violino solista e direttore **Gian Maria Melis**, che hanno eseguito *Le quattro stagioni* di Vivaldi e *Las cuatros Estaciones porteñas* di Piazzolla.

Ultimi appuntamenti, lo spettacolo di teatro di figura intitolato ***Jura Junior***, con musiche di Gavino Gabriel e propedeutico all'esecuzione dell'opera in cartellone **La Jura**, e gli ***Jura Roots***, con eguale intento ed eseguiti in decentramento regionale.

TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
FONDAZIONE

Il Teatro Lirico di Cagliari da molti anni presta un'attenzione particolare alla composizione contemporanea ad opera di musicisti italiani viventi o recentemente scomparsi, in modo da rivolgersi a quella fascia di pubblico maggiormente attratta dagli sviluppi e dai processi di mutamento delle diverse scuole di composizione e mettere a confronto composizioni dei più celebri autori italiani contemporanei con l'esperienza dei giovani compositori italiani ai quali il Teatro Lirico commissiona nuove composizioni per orchestra. Nella programmazione della Stagione concertistica sono stati inseriti ed eseguiti i brani:

Joe Schittino *Passavamo sulla terra leggeri, ballata sinfonica in quattro parti dall'opera di Sergio Atzeni (2015)*

Annachiara Gedda *Nel mese del mare immobile, melologo per quattro voci recitanti e orchestra (2015)*

Enrico Travaglione *Kal'i-te, azione scenico-vocale (2015)*

TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
FONDAZIONE

Attività Regionale 2015

Il progetto " Un'isola di musica" regola e dimensiona già da diversi anni l'attività del Teatro Lirico di Cagliari nel territorio della Sardegna. Si tratta dell'organizzazione di manifestazioni concertistiche e operistiche nei maggiori centri della regione; di un programma propedeutico all'ascolto della musica e rivolto agli allievi delle scuole medie inferiori e superiori, composto da diverse fasi quali la preparazione degli allievi da parte dei propri insegnanti, la partecipazione alle prove generali delle opere e dei concerti al Teatro Lirico, l'ascolto della musica sinfonica portata all'interno delle stesse scuole dai complessi artistici del Teatro Lirico; l'esecuzione di musica di carattere liturgico, legata o meno alla celebrazione di funzioni religiose, nelle chiese di particolare interesse artistico o sacro; della diffusione nell'intera regione della letteratura musicale dal settecento ad oggi. L'attività nel territorio prevista per l'anno 2015 è stata espletata dai complessi artistici del Teatro Lirico di Cagliari, l'*Orchestra* e il *Coro del Teatro* Lirico e da alcuni artisti ospiti. All'Orchestra del Teatro Lirico è stato affidato un repertorio vastissimo, dal periodo barocco ai giorni nostri, proprio dell'orchestra sinfonica. La letteratura musicale, interpretata nelle sue esecuzioni, ha abbracciato tutti i periodi compositivi dal Settecento ad oggi, dal primo periodo barocco ai musicisti del periodo classico e romantico, fino alle esperienze compositive degli autori italiani contemporanei. Dal 2007 si è sviluppata una importante presenza nell'attività territoriale dei complessi del Teatro Lirico; complessi che negli ultimi anni hanno ottenuto importanti riconoscimenti per la qualità dei risultati artistici ottenuti. Nel 2015 il Teatro Lirico ha proseguito il percorso intrapreso negli anni precedenti con l'esecuzione di opere liriche, spesso con l'ausilio di una voce recitante che ha guidato il pubblico attraverso i percorsi e la trama: nel 2015 ***Tosca*** e ***Carmen*** sono stati i protagonisti di questa attività in decentramento che riscuote sempre grande successo.

Grande importanza hanno avuto i percorsi attuati: ***Ragazzi, all'Opera*** vede la realizzazione, in forma ridotta e con l'ausilio di una narratore a fare da *trait d'union*, delle opere in cartellone, rivolte al pubblico scolastico di ogni ordine e grado, spesso precedute da visite guidate alle strutture tecniche della Fondazione (sartoria, sale prove, palcoscenico, laboratori di attrezzeria e falegnameria). Inoltre, ad ogni livello scolastico è stata fatta corrispondere una programmazione

TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
FONDAZIONE

musicale tale da portare le giovani leve ad un sempre maggiore piano di conoscenza e al fine di accrescere sempre più il loro interesse per l'ascolto della musica classica.

In ultimo, nel mese di dicembre 2015 la Fondazione ha partecipato alla kermesse organizzata dal Comune di Cagliari in collaborazione con la Fondazione Teatro Lirico, denominata ***Cagliari Suona***, in occasione dei festeggiamenti per **Cagliari 2015 – Capitale Italiana della Cultura**.
Sedici appuntamenti itineranti in città con varie formazioni che hanno riscosso un grande successo di pubblico.

Il Sovrintendente
Dott. Claudio Orazi

TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
FONDAZIONE

A) LIRICA OLTRE 150 ELEMENTI IN SCENA ED IN BUCA

con almeno 45 professori d'orchestra (punti 12)

mercoledì 27 maggio 2015, ore 19 - Anteprima I
giovedì 28 maggio 2015, ore 19 - Anteprima II
venerdì 29 maggio 2015, ore 20.30 - turno A
sabato 30 maggio 2015, ore 19 - turno G
domenica 31 maggio 2015, ore 17 - turno D
mercoledì 3 giugno 2015, ore 20.30 - turno B
giovedì 4 giugno 2015, ore 20.30 - fuori abbonamento
venerdì 5 giugno 2015, ore 20.30 - turno C
sabato 6 giugno 2015, ore 11 - *Ragazzi, all'Opera*
domenica 7 giugno 2015, ore 17 - turno E
martedì 9 giugno 2015, ore 20.30 - turno F

AIDA
opera in quattro atti
libretto **Antonio Ghislanzoni**
musica **Giuseppe Verdi**
durata: 130'

personaggi e interpreti
Il Re **Riccardo Ferrari**
Amneris **Anna Maria Chiuri /Patrizia Patelmo**
Aida **Dimitra Theodossiou /Maria Pia Piscitelli /Elena Lo Forte**
Radamès **Francesco Anile/Roberto Iuliano**
Ramfis **Dario Russo**
Amonasro **Vittorio Vitelli /Alberto Gazale / Giuseppe Altomare**
Un messaggero **Mauro Secci**
Una sacerdotessa **Loredana Rita Megna**

maestro concertatore e direttore **Antonello Allemandi**

Orchestra e Coro del Teatro Lirico di Cagliari
maestro del coro **Gaetano Mastroiaco**

regia **Stephen Medcalf**, ripresa da **Marco Carniti**
scene e costumi **Jamie Vartan**
luci **Giuseppe Di Iorio**, riprese da **Marco Mereu**
coreografia **Gloria Pomardi**
allestimento del Teatro Lirico di Cagliari

TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
FONDAZIONE

allestimento del Teatro Lirico di Cagliari

costi produzione € 414.553
costi allestimento € 58.680
mercoledì 1 luglio 2015, ore 19 - Anteprima I
giovedì 2 luglio 2015, ore 19 - Anteprima II
venerdì 3 luglio 2015, ore 21 - turno A
sabato 4 luglio 2015, ore 21 - turno G
domenica 5 luglio 2015, ore 21 - turno D
martedì 7 luglio 2015, ore 21 - turno F
mercoledì 8 luglio 2015, ore 21 - turno B
venerdì 10 luglio 2015, ore 21 - turno C
domenica 12 luglio 2015, ore 21 - turno E

L'ELISIR D'AMORE

melodramma giocoso in due atti
libretto **Felice Romani**, da *Le philtre* di Eugène Scribe
musica **Gaetano Donizetti**
durata: 120'

personaggi e interpreti

Adina **Daniela Bruera** / **Rosanna Savoia**
Nemorino **Alessandro Liberatore** /**Alessandro Scotto di Luzio**
Belcore **Mattia Olivieri** / **Davide Fersini**
Dulcamara **Bruno de Simone** / **Paolo Pecchioli**
Giannetta **Vittoria Lai**

maestro concertatore e direttore **Fabrizio Maria Carminati**

Orchestra e Coro del Teatro Lirico di Cagliari
maestro del coro **Gaetano Mastroiaco**

regia **Michele Mirabella**
scene e costumi **Alida Cappellini e Giovanni Licheri**
luci **Franco Angelo Ferrari**

allestimento del Teatro Lirico di Cagliari

costi produzione € 268.083
costi allestimento € 52.431

TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
FONDAZIONE

mercoledì 30 settembre 2015, ore 19 - Anteprima I (annullata per allerta meteo, allegata ordinanza)
giovedì 1 ottobre 2015, ore 19 - Anteprima II (annullata per allerta meteo, allegata ordinanza)
venerdì 2 ottobre 2015, ore 20.30 - turno A
sabato 3 ottobre 2015, ore 19 - turno G
domenica 4 ottobre 2015, ore 17 - turno D
martedì 6 ottobre 2015, ore 11 - *Ragazzi, all'opera*
martedì 6 ottobre 2015, ore 20.30 - turno F
mercoledì 7 ottobre 2015, ore 20.30 - turno B
venerdì 9 ottobre 2015, ore 11 - *Ragazzi, all'opera*
venerdì 9 ottobre 2015, ore 20.30 - turno C (annullata per allerta meteo, allegata ordinanza)
domenica 11 ottobre 2015, ore 17 - turno E

NABUCCO

dramma lirico in quattro parti
libretto **Temistocle Solera**, dal dramma *Nabuchodonosor* di Auguste Anicet-Bourgeois e Francis Cornu e dal ballo *Nabuccodonosor* di Antonio Cortesi
musica **Giuseppe Verdi**
durata: 130'

personaggi e interpreti
Nabucco **Alberto Gazale** / **Leo An**
Ismaele **David Sotgiu** / **Roberto Iuliano**
Zaccaria **Simon Lim** / **Burak Bilgili**
Abigaille **Dimitra Theodossiou** / **Susanna Branchini**
Fenena **Lara Rotili**
Il Gran Sacerdote **Carlo Di Cristoforo**
Abdallo **Andrea Giovannini**
Anna **Vittoria Lai**

maestro concertatore e direttore **Massimiliano Stefanelli**
Orchestra e Coro del Teatro Lirico di Cagliari
maestro del coro **Gaetano Mastroiaco**
regia **Leo Muscato**, ripresa da **Alessandra De Angelis**
scene **Tiziano Santi**
costumi **Silvia Aymonino**
luci **Alessandro Verazzi**, riprese da **Marco Mereu**

allestimento del Teatro Lirico di Cagliari in coproduzione con L'Ente Concerti "Marialisa de Carolis" di Sassari – Teatro di Tradizione

costi produzione € 317.911
costi allestimento € 38.854

TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
FONDAZIONE

mercoledì 18 novembre 2015, ore 19 - Anteprima I
giovedì 19 novembre 2015, ore 19 - Anteprima II
venerdì 20 novembre 2015, ore 20.30 - turno A
sabato 21 novembre 2015, ore 19 - turno G
domenica 22 novembre 2015, ore 17 - turno D
martedì 24 novembre 2015, ore 11 - *Ragazzi, all'Opera*
martedì 24 novembre 2015, ore 20.30 - turno F
mercoledì 25 novembre 2015, ore 20.30 - turno B
venerdì 27 novembre 2015, ore 11 - Ragazzi, all'Opera
venerdì 27 novembre 2015, ore 20.30 - turno C
domenica 29 novembre 2015, ore 17 - turno E

LA JURA
libretto e *musica* **Gavino Gabriel**
durata: 100'

personaggi e interpreti
Cicciottu Jacòni **Rubens Pelizzari** / **Giuseppe Talamo**
Gjompàulu Filianu **Gianluca Lentini**
Anna **Paoletta Marrocu** / **Tiziana Caruso**
Matalèna **Francesca Pierpaoli**
Pasca Ucchjtta **Nila Masala** / **Barbara Crisponi**
Anghilesa Furitta **Lara Rotili** / **Luana Spinola**
Battista Burédda **Nicola Ebau**
Diécu Fasciòla **Enrico Zara** / **Mauro Secci**
Ciccittu Frési **Stefano Cianci** /**Alessandro Porcu**
Un pastore/Un vendemmiatore **Moreno Patteri**

maestro concertatore e direttore **Sandro Sanna**

Orchestra e Coro del Teatro Lirico di Cagliari
maestro del coro **Gaetano Mastroiaco**
Coro a tàsgia dell'Accademia Popolare Gallurese "Gavino Gabriel"

regia, scene, costumi **Cristian Taraborrelli**
luci **Guido Levi**
video **Fabio Massimo Iaquone**
coreografia **Antonella Agati**

prima esecuzione assoluta dell'ultima versione della partitura (1959), edizione a cura di Susanna Pasticci

nuovo allestimento del Teatro Lirico di Cagliari

costi produzione	€ 354.807
costi allestimento	€ 173.854

TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
FONDAZIONE

mercoledì 16 dicembre 2015, ore 19 - Anteprima I
giovedì 17 dicembre 2015, ore 19 - Anteprima II
venerdì 18 dicembre 2015, ore 20.30 - turno A
sabato 19 dicembre 2015, ore 19 - turno G
domenica 20 dicembre 2015, ore 17 - turno D
martedì 22 dicembre 2015, ore 20.30 - turno F
mercoledì 23 dicembre 2015, ore 20.30 - turno B
martedì 29 dicembre 2015, ore 20.30 - turno C
mercoledì 30 dicembre 2015, ore 20.30 - turno E

LA VEDOVA ALLEGRA

operetta in tre atti
libretto **Viktor Léon** e **Leo Stein**, dalla commedia *L'Attaché d'ambassade* di Henri Meilhac
musica **Franz Lehár**
durata: 120'

personaggi e interpreti
Il barone Mirko Zeta **Enrico Maria Marabelli**
Valencienne **Marina Bucciarelli** / **Caterina Di Tonno**
Il conte Danilo Danilowitsch **Giuseppe Altomare** / **Andrea Zaupa**
Hanna Glawari **Mihaela Marcu** / **Larissa Alice Wissel**
Camille de Rossillon **Leonardo Cortellazzi** / **Matteo Mezzaro**
Il visconte Cascada **Stefano Consolini**
Raoul de St. Brioche **Mauro Secci**
Bogdanowitch **Nicola Ebau**
Kromow **Enrico Zara**
Pritschitch **Salvatore Grigoli**
Njegus **Veronica Franzosi**

maestro concertatore e direttore **Sebastiano Rolli**
Orchestra e Coro del Teatro Lirico di Cagliari
maestro del coro **Gaetano Mastroiaco**
regia **Mario Corradi**
scene **Italo Grassi**
costumi **Italo Grassi** e **Anna Bertolotti**
luci **Bruno Ciulli**
coreografia **Aurelio Gatti**

nuovo allestimento del Teatro Lirico di Cagliari

costi produzione	€ 291.320
costi allestimento	€ 118.412

TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
FONDAZIONE

F) BALLETTI CON ORCHESTRA
(punti 4)

giovedì 22 ottobre 2015, ore 20.30 - turno G
venerdì 23 ottobre 2015, ore 20.30 - turno A
sabato 24 ottobre 2015, ore 16 - turno E
domenica 25 ottobre 2015, ore 17 - turno D
martedì 27 ottobre 2015, ore 20.30 - turno F
mercoledì 28 ottobre 2015, ore 20.30 - turno B
giovedì 29 ottobre 2015, ore 20.30 - turno C

CARMEN
balletto in due atti
regia e coreografia **Johan Inger**
musica **Rodion Ščedrin e Georges Bizet**
musica originale aggiuntiva **Marc Álvarez**

durata: 85'

Compañía Nacional de Danza
direttore artistico **José Carlos Martínez**

drammaturgia **Gregor Acuña-Pohl**
scenografia **Curt Allen Wilmer**
luci **Tom Visser**
costumi **David Delfin**

direttore **Manuel Coves**
Orchestra del Teatro Lirico di Cagliari

prima esecuzione italiana

costi produzione	€ 175.000
costi allestimento	€ 61.385

TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
FONDAZIONE

L) BALLETTI CON BASE REGISTRATA
(punti 1,5)

mercoledì 15 luglio 2015, ore 21 - fuori abbonamento
SYLVIE GUILLEM
Life in Progress

durata: 65'

Technê
coreografia Akram Khan
musica Alies Sluiter
design luci Lucy Carter
assistente luci Adam Carrée
design costumi Kimie Nakano
interprete Sylvie Guillem
percussioni Prathap Ramachandra
beatbox Jack Hobbs aka Hobbit
violino, voce, laptop Emma Smith

Duo2015
coreografia William Forsythe
musica Thom Willems
luci Tanja Rühl
interpreti Brigel Gjoka, Riley Watt

Here & After
direzione e coreografia Russell Maliphant
design luci Michael Hulls
musica Andy Cowton
design costumi Stevie Stewart
interpreti Sylvie Guillem, Emanuela Montanari

Bye
coreografia Mats Ek
musica Ludwig van Beethoven
design scene e costumi Katrin Brännström
design luci Erik Berglund
video Elias Benxon
interprete Sylvie Guillem
co-produttore Dansens Hus Stockholm
produzione Sadler's Wells London, co-prodotto con Les Nuits de Fourvière, Shanghai International Arts Festival e Sylvie Guillem

TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
FONDAZIONE

costi produzione € 90.000
costi allestimento € 11.604

N) CONCERTI SINFONICO CORALI

(punti 2,5)

lunedì 12 gennaio 2015, ore 11 - Istituto comprensivo di via Stoccolma
martedì 13 gennaio 2015, ore 11 - Istituto comprensivo di via Stoccolma
mercoledì 14 gennaio 2015, ore 11 - Istituto comprensivo di via Stoccolma
martedì 20 gennaio 2015, ore 11 - Scuola elementare di via Venezia
mercoledì 21 gennaio 2015, ore 10,30 - Scuola elementare di via Venezia
giovedì 22 gennaio 2015, ore 10,30 - Scuola elementare di via Venezia
venerdì 23 gennaio 2015, ore 10,30 - Scuola elementare di via Venezia
sabato 24 gennaio 2015, ore 10,30 - Scuola elementare di via Venezia
martedì 27 gennaio 2015, ore 11 - Scuola primaria *I pini*
venerdì 30 gennaio 2015, ore 11 - Sede Teatro Lirico
martedì 3 febbraio 2015, ore 11 - Istituto comprensivo *Cristoforo Colombo*
mercoledì 4 febbraio 2015, ore 11 - Istituto comprensivo *Cristoforo Colombo*
giovedì 5 febbraio 2015, ore 11 - Sede Teatro Lirico
venerdì 6 febbraio 2015, ore 11 - Sede Teatro Lirico
sabato 7 febbraio 2015, ore 10 - Sede Teatro Lirico
martedì 10 febbraio 2015, ore 11 - Sede Teatro Lirico
mercoledì 11 febbraio 2015, ore 11 - Istituto comprensivo *Spano - De Amicis*
giovedì 12 febbraio 2015, ore 11 - Istituto comprensivo *Spano - De Amicis*
venerdì 13 febbraio 2015, ore 11 - Istituto comprensivo *Spano - De Amicis*
sabato 14 febbraio 2015, ore 11 - Istituto comprensivo *Spano - De Amicis*
martedì 17 febbraio 2015, ore 11 - Sede Teatro Lirico
mercoledì 18 febbraio 2015, ore 11 - Scuola media *Ugo Foscolo*
giovedì 19 febbraio 2015, ore 11 - Scuola media *Ugo Foscolo*
venerdì 20 febbraio 2015, ore 11 - Scuola media *Ugo Foscolo*
sabato 21 febbraio 2015, ore 11 - Scuola media *Ugo Foscolo*
martedì 24 febbraio 2015, ore 11 Scuola primaria *Caboni*
mercoledì 25 febbraio 2015, ore 11 - Scuola primaria *Caboni*
giovedì 26 febbraio 2015, ore 11 - Direzione Didattica di Via Garavetti *Giovanni Lilliu*
venerdì 27 febbraio 2015, ore 11 - Direzione Didattica di Via Garavetti *Giovanni Lilliu*
sabato 28 febbraio 2015, ore 11 - Direzione Didattica di Via Garavetti *Giovanni Lilliu*
Lezione Concerto
I MESTIERI DEL TEATRO
L'artista del coro e il professore d'orchestra
Coro del Teatro Lirico di Cagliari
direttore **Gaetano Mastroiaco**

TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
FONDAZIONE

pianista **Andrea Mudu**
lezione concerto a cura di **Eugenio Milia**
Giuseppe Verdi
Il Trovatore, Vedi! Le fosche notturne
Ernani, Si ridesti il leon di Castiglia
Macbeth, Tre volte miagola
La Traviata, Coro di zingarelle, Coro di mattadori
Gaetano Donizetti *Don Pasquale, Che interminabile andirivieni*
Giuseppe Verdi *Nabucco, Coro di schiavi ebrei, Va pensiero*
Orchestra del Teatro Lirico di Cagliari
direttore **Giampaolo Zucca**
Wolfgang Amadeus Mozart *Sinfonia n° 40 k 550 – I° movimento: Allegro molto*
Ludwig van Beethoven *Sinfonia n° 5 – I° movimento: Allegro con brio*
Sinfonia n° 7 - IV°movimento: Allegro con brio
Gioachino Rossini *Sinfonia da "L'Italiana in Algeri"*

durata 50'
costo € 16.500

giovedì 15 gennaio 2015, ore 11- Sede Teatro Lirico
venerdì 16 gennaio 2015, ore 11- Sede Teatro Lirico
sabato 17 gennaio 2015, ore 11 - Sede Teatro Lirico
LE PROFESSIONI DEL TEATRO
Il coro e l'artista del coro
Coro del Teatro Lirico di Cagliari
direttore **Gaetano Mastroiaco**
pianista **Andrea Mudu**
lezione a cura di **Eugenio Milia**
Giuseppe Verdi *Il Trovatore, Vedi! Le fosche notturne*
Ernani, Si ridesti il leon di Castiglia
Macbeth, Tre volte miagola
La Traviata, Coro di zingarelle, Coro di mattadori
Gaetano Donizetti *Don Pasquale, Che interminabile andirivieni*
Giuseppe Verdi *Nabucco, Coro di schiavi ebrei, Va pensiero*
Ruggero Leoncavallo *Pagliacci, Coro delle campane*
Carl Orff *Carmina Burana, O fortuna – Imperatrix mundi*

durata 45'
costo € 0

Venerdì 6 marzo 2015, ore 11 - Anteprima Scuole
venerdì 6 marzo 2015, ore 20.30 - fuori abbonamento
sabato 7 marzo 2015, ore 19 - fuori abbonamento
*…**da Le Roncole al Nuraghe**…*
Orchestra e Coro del Teatro Lirico di Cagliari
direttore **Stefano Rabaglia**
mezzosoprano **Anna Maria Chiuri**

TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
FONDAZIONE

tenore **Roberto Iuliano**
maestro del coro **Gaetano Mastroiaco**
Giuseppe Verdi
I vespri siciliani: Sinfonia
Il Trovatore: Coro dei Gitani, Stride la vampa, Condotta ell'era in ceppi
Macbeth: Preludio, Patria oppressa, Ah! La paterna mano
Aida: Già i sacerdoti adunansi
Nabucco: Và, pensiero
Ennio Porrino
I Shardana (Gli uomini dei Nuraghi): selezione dall'opera
Nuraghi - Tre danze primitive sarde
Tre canzoni italiane

durata 80'
costo € 7.000

venerdì 20 marzo 2015, ore 11 - Anteprima Giovani
venerdì 20 marzo 2015, ore 20.30 - turno A
sabato 21 marzo 2015, ore 19 - turno B
Orchestra e Coro del Teatro Lirico di Cagliari
direttore **Sebastiano Rolli**
soprano **Angela Nisi**
basso **Sergio Vitale**
Gabriel Fauré *Requiem op. 48 per soli, coro e orchestra*
Giuseppe Verdi *Quattro Pezzi sacri*

durata 75'
costo € 7.000

venerdì 10 aprile 2015, ore 11 - Anteprima Giovani
venerdì 10 aprile 2015, ore 20.30 - turno A
sabato 11 aprile 2015, ore 19 - turno B
Orchestra e Coro del Teatro Lirico di Cagliari
direttore **Fabrizio Maria Carminati**
tenore **Pietro Adaini**
baritono **Filippo Fontana**
basso **Riccardo Ferrari**
maestro del coro **Gaetano Mastroiaco**
Giacomo Puccini
Capriccio sinfonico per orchestra
Preludio sinfonico in La maggiore per orchestra
Crisantemi, elegia per orchestra d'archi
Tre minuetti per orchestra d'archi
Suor Angelica: Intermezzo
Madama Butterfly: Coro a bocca chiusa
Messa a quattro voci (Messa di Gloria) in La bemolle maggiore per soli, coro e orchestra

TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
FONDAZIONE

durata 75'
costo € 10.600

venerdì 4 dicembre 2015, ore 11 - Anteprima Giovani
venerdì 4 dicembre 2015, ore 20.30 - fuori abbonamento
Serata finale del Concorso internazionale di Composizione per la realizzazione di nuove opere
ispirate al romanzo di Sergio Atzeni "Passavamo sulla terra leggeri"
Orchestra e Coro del Teatro Lirico di Cagliari
direttore **Fabio Maestri**
maestro del coro **Gaetano Mastroiaco**
soprano **Barbara Crisponi**
mezzosoprano **Francesca Pierpaoli**
voci recitanti **Corrado Giannetti, Eleonora Giua, Paolo Meloni, Marco Spiga**
Joe Schittino *Passavamo sulla terra leggeri, ballata sinfonica in quattro parti dall'opera di Sergio Atzeni (2015)*
Annachiara Gedda *Nel mese del mare immobile, melologo per quattro voci recitanti e orchestra (2015)*
Enrico Travaglione *Kal'i-te, azione scenico-vocale (2015)*

tutti i brani sono stati eseguiti in prima esecuzione assoluta

in collaborazione con il Teatro Stabile della Sardegna

durata 107'
costo € 9.400

TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
FONDAZIONE

O) CONCERTI SINFONICI

con almeno 45 professori d'orchestra o corali con almeno 40 elementi (punti 2)

giovedì 15 gennaio 2015, ore 11- Istituto comprensivo di via Stoccolma
venerdì 16 gennaio 2015, ore 11 - Istituto comprensivo di via Stoccolma
sabato 17 gennaio 2015, ore 11 - Istituto comprensivo di via Stoccolma
Lezione Concerto
I MESTIERI DEL TEATRO
L'orchestra e il professore d'orchestra
Orchestra del Teatro Lirico di Cagliari
direttore **Giampaolo Zucca**
lezione a cura di **Eugenio Milia**
Wolfgang Amadeus Mozart *Sinfonia n° 40 - I° movimento: Allegro molto*
Ludwig van Beethoven *Sinfonia n° 5 - I° movimento: Allegro con brio*
Ludwig van Beethoven *Sinfonia n° 7 - IV movimento: Allegro con brio*
Gioachino Rossini *Sinfonia da "L'Italiana in Algeri"*

mercoledì 28 gennaio, ore 11 - Sede Teatro Lirico
giovedì 29 gennaio, ore 11 - Sede Teatro Lirico
sabato 31 gennaio, ore 11 - Sede Teatro Lirico
Coro del Teatro Lirico di Cagliari
direttore **Gaetano Mastroiaco**
pianista **Andrea Mudu**
Giuseppe Verdi *Il Trovatore, Vedi! Le fosche notturne…*
Ernani, Si ridesti il leon di Castiglia
Macbeth, Tre volte miagola…
La Traviata, Coro di zingarelle, Coro di mattadori
Gaetano Donizetti *Don Pasquale, Che interminabile andirivieni!*
Giuseppe Verdi *Nabucco, Coro di schiavi ebrei, Va pensiero…*

durata 45'
costo € 0

venerdì 13 marzo 2015, ore 11 - Anteprima Giovani
venerdì 13 marzo 2015, ore 20.30 - turno A
sabato 14 marzo 2015, ore 19 - turno B
Orchestra del Teatro Lirico di Cagliari
direttore **Alexander Vakoulsky**
Petr Il'ic Čajkovskij *Romeo e Giulietta, ouverture fantasia in si minore*
Petr Il'ic Čajkovskij *Francesca da Rimini, fantasia sinfonica in mi minore op. 32*
Petr Il'ic Čajkovskij *Sesta Sinfonia in si minore "Patetica" op. 74*

durata 85'
costo € 7.500

TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
FONDAZIONE

venerdì 27 marzo 2015, ore 11 - Anteprima Giovani
venerdì 27 marzo 2015, ore 20.30 - turno A
sabato 28 marzo 2015, ore 19 - turno B
Orchestra del Teatro Lirico di Cagliari
direttore **Joachim Jousse**
violino **Marianna Vasileva**
Petr Il'ic Čajkovskij *Concerto in Re maggiore per violino e orchestra op. 35*
Antonín Dvořák *Ottava Sinfonia in Sol maggiore op. 88*

durata 80'
costo € 7.500

venerdì 3 aprile 2015, ore 20.30 - turno A
sabato 4 aprile 2015, ore 19 - turno B
Orchestra del Teatro Lirico di Cagliari
direttore **Eliseo Castrignanò**
pianoforte **Roberto Cappello**
Ludwig van Beethoven *Quinto Concerto in Mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra "Imperatore" op. 73*
Petr Il'ic Čajkovskij *Primo Concerto in si bemolle minore per pianoforte e orchestra op. 23*

durata 85'
costo € 7.500

Cagliari - Chiesa di Santa Maria del Monte, sabato 4 aprile 2015, ore 17 - fuori abbonamento
Concerto di Pasqua
Coro del Teatro Lirico di Cagliari
direttore **Gaetano Mastroiaco**
Petr Il'ic Čajkovskij *Liturgia di San Giovanni Crisostomo per coro a cappella op. 41*

durata 50'
costo € 0

venerdì 17 aprile 2015, ore 11 - Anteprima Giovani
sabato 18 aprile 2015, ore 19 - turno B
Orchestra del Teatro Lirico di Cagliari
direttore **Fabrizio Maria Carminati**
soprano **Mihaela Marcu**
baritono **Filippo Fontana**
Ottorino Respighi *Gli uccelli, suite per piccola orchestra*
Ottorino Respighi *Antiche arie e danze per liuto, 3 suites*
Ottorino Respighi *Trittico botticelliano per piccola orchestra*
Gian Carlo Menotti *The Telephone, or L'Amour à trois* - esecuzione in forma di concerto

durata 90'
costo € 9.250

TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
FONDAZIONE

giovedì 23 aprile 2015, ore 20.30 - Anteprima Giovani
Orchestra e Coro del Teatro Lirico di Cagliari
direttore **Gaetano Mastroiaco**
Luigi Cherubini *Sinfonia in Re maggiore*
Luigi Cherubini *Requiem in do minore per coro e orchestra*

durata 95'
costo € 0

giovedì 30 aprile 2015, ore 11 - Anteprima Giovani
giovedì 30 aprile 2015, ore 20.30 - turno A
sabato 2 maggio 2015, ore 19 - turno B
Orchestra del Teatro Lirico di Cagliari
direttore **Cem Mansur**
violino **Alena Baeva**
Ludwig van Beethoven *Concerto in Re maggiore per violino e orchestra op. 61*
Ludwig van Beethoven *Fidelio: Ouverture op. 72b*
Ludwig van Beethoven *Ottava Sinfonia in Fa maggiore op. 93*

durata 80'
costo € 9.000

venerdì 8 maggio 2015, ore 11 - Anteprima Giovani
venerdì 8 maggio 2015, ore 20.30 - turno A
sabato 9 maggio 2015, ore 19 - turno B
Orchestra del Teatro Lirico di Cagliari
direttore **Damian Iorio**
Petr Il'ic Čajkovskij *Seconda Sinfonia in do minore "Piccola Russia" op. 17*
Antonín Dvořák *Nona Sinfonia in mi minore "Dal nuovo mondo" op. 95*

durata 90'
costo € 9.000

venerdì 15 maggio 2015, ore 11 - turno Anteprima Giovani
venerdì 15 maggio 2015, ore 20.30 - turno A
sabato 16 maggio 2015, ore 19 - turno B
In viaggio tra Francia e Spagna
Orchestra del Teatro Lirico di Cagliari
direttore **Stefano Rabaglia**
Claude Debussy *Nocturnes: Nuages, Fêtes, Sirènes*
Maurice Ravel *Ma mère l'oye*
Claude Debussy *Prélude à l'après-midi d'un faune*
Manuel de Falla *El sombrero de tres picos, 2 suites*

durata 85'
costo € 3.000

TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
FONDAZIONE

giovedì 16 luglio 2015, ore 19.30 - Teatro Lirico
venerdì 17 luglio, ore 19.30 - Teatro Lirico
sabato 18 luglio, ore 19.30 - Teatro Lirico
Orchestra del Teatro Lirico
direttore **Alessandro D'Agostini**
regia e figure animate **Mauro Sarzi Madidini**
Camille Saint-Saëns / Charles Gounod, *Il Carnevale degli animali* - favola animata in musica

Nuova produzione del Teatro Lirico di Cagliari
Manifestazioni inserite nella settimana del benessere piscologico in Sardegna 2015

durata 60'
costo di produzione € 6.750

martedì 11 agosto 2015, ore 21 - Teatro Civico di Castello
mercoledì 12 agosto, ore 21 - Teatro Civico di Castello
Coro del Teatro Lirico
direttore **Gaetano Mastroiaco**
pianisti **Francesca Pittau e Alessandro Dalmonte**
voce recitante **Lea Karen Gramsdorff**
Johannes Brahms, *Zigeunerlieder op. 103*
Johannes Brahms, *Liebeslieder op. 52*

durata 48'
costo di produzione € 2.540

venerdì 18 settembre 2015, ore 21 - Parrocchia della Beata Vergine della Salute in Cagliari
Coro del Teatro Lirico
direttore **Gaetano Mastroiaco**
organista **Andrea Mudu**
Antonín Dvořák *Messa in Re maggiore op. 86*

durata 45'
costo di produzione € 0

giovedì 17 settembre 2015, ore 21 - Piazzale della Scuola media di Bari Sardo (OG)
sabato 19 settembre 2015, ore 21 - Parrocchia della Beata Vergine della Salute in Cagliari
Orchestra del Teatro Lirico
direttore **Roberto Gianola**
Wolfgang Amadeus Mozart *Ouverture* da *Die Zauberflöte*
Ludwig van Beethoven *Settima Sinfonia in La maggiore op. 92*

durata 50'
costo di produzione € 4.400

TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
FONDAZIONE

martedì 13 ottobre 2015, ore 11 - Teatro Lirico
mercoledì 14 ottobre 2015, ore 11 - Teatro Lirico
giovedì 15 ottobre 2015, ore 11 - Teatro Lirico
venerdì 16 ottobre 2015, ore 11 - Teatro Lirico
Orchestra del Teatro Lirico
direttore **Alessandro D'Agostini**
regia e figure animate **Mauro Sarzi Madidini**
Camille Saint-Saëns / Charles Gounod, *Il Carnevale degli animali* - favola animata in musica

produzione del Teatro Lirico di Cagliari
Manifestazioni inserite nella settimana del benessere piscologico in Sardegna 2015

durata 60'
costo di produzione € 6.750

lunedì 2 novembre 2015, ore 11 - Teatro Lirico
martedì 3 novembre 2015, ore 11 - Teatro Lirico
mercoledì 4 novembre 2015, ore 11 - Teatro Lirico
giovedì 5 novembre 2015, ore 11 - Teatro Lirico
Orchestra del Teatro Lirico
direttore **Alessandro D'Agostini**
regia e figure animate **Mauro Sarzi Madidini**
Camille Saint-Saëns / Charles Gounod, *Il Carnevale degli animali* - favola animata in musica

produzione del Teatro Lirico di Cagliari

Manifestazioni inserite nella settimana del benessere piscologico in Sardegna 2015

durata 60'
costo di produzione € 7.000

TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
FONDAZIONE

C) LIRICA SINO A 100 ELEMENTI IN SCENA E IN BUCA, CON MENO DI 45 PROFESSORI D'ORCHESTRA SE NON PREVISTI IN PARTITURA

(PUNTI 7,5)

domenica 26 luglio 2015, ore 21 - Cagliari, Teatro Civico di Castello
lunedì 27 luglio 2015, ore 21 - Barumini, Reggia Nuragica
mercoledì 29 luglio 2015, ore 21 - Cagliari, Teatro Civico di Castello
giovedì 30 luglio 2015, ore 21 - Iglesias, Piazzale della Miniera di Monteponi
venerdì 1 agosto 2015, ore 21 - Cagliari, Teatro Civico di Castello
giovedì 13 agosto 2015, ore 21 - Carbonia, Arena Mirastelle
venerdì 14 agosto 2015, ore 21 - Dolianova, Sagrato della Chiesa di San Pantaleo

TOSCA

melodramma in tre atti
libretto Luigi Illica e Giuseppe Giacosa, dal dramma *La Tosca* di Victorien Sardou
musica Giacomo Puccini
trascrizione per piccola orchestra, a cura di Caterina Calderoni

personaggi e interpreti
Floria Tosca **Francesca Tiburzi**
Mario Cavaradossi **Massimiliano Pisapia**
Il barone Scarpia **Giuseppe Altomare**
voce fuori campo **Simeone Latini**

maestro concertatore e direttore **Alessandro d'Agostini**

Orchestra e Coro del Teatro Lirico di Cagliari
maestro del coro **Gaetano Mastroiaco**

regia **Daniela Zedda**
progetto scenico **Angelo Canu**
disegno luci **Marco Mereu**

nuovo allestimento del Teatro Lirico di Cagliari

TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
FONDAZIONE

costi produzione	€ 91.842
costi allestimento	€ 22.055

TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
FONDAZIONE

sabato 25 luglio 2015, ore 21 - Cagliari, Teatro Civico in Castello
martedì 28 luglio 2015, ore 21 - Cagliari, Teatro Civico in Castello
giovedì 30 luglio 2015, ore 21 - Iglesias, Piazzale della Miniera di Monteponi
domenica 2 agosto 2015, ore 21 - Cagliari, Teatro Civico in Castello
martedì 4 agosto 2015, ore 21 - Paulilatino, Complesso nuragico di Santa Cristina
mercoledì 5 agosto 2015, ore 21 - Posada, Piazza Belvedere
venerdì 7 agosto 2015, ore 21 - Carbonia, Arena Mirastelle

CARMEN

opéra-comique in quattro atti
libretto Henri Meilhac e Ludovic Halévy, dalla novella omonima di Prosper Mérimée
musica **Georges Bizet**
trascrizione per piccola orchestra, a cura di Gerardo Colella

personaggi e interpreti
Carmen **Giuseppina Piunti**
Don Josè **Francesco Anile**
Escamillo **Paolo Pecchioli**
Micaela **Arianna Venditteli**
narratore (Prosper Mérimée) **Marco Spiga**

Orchestra e Coro del Teatro Lirico di Cagliari
maestro concertatore e direttore **Roberto Gianola**

maestro del coro **Gaetano Mastroiaco**

regia **Marco Spiga**
progetto scenico **Angelo Canu**
costumi **Beniamino Fadda**
disegno luci **Marco Mereu**
coreografia e interprete **Marina Claudio**

nuovo allestimento del Teatro Lirico di Cagliari

costi produzione	€ 148.230
costi allestimento	€ 25.737

TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
FONDAZIONE

CONCERTI DA CAMERA E ATTIVITA' COLLATERALI

(spettacoli non ammessi al riparto FUS)

mercoledì 1 aprile 2015, ore 20.30 - turno A
violino **Marianna Vasileva**
Niccolò Paganini *Ventiquattro Capricci per violino solo op. 1*

durata 70'
costo € 2.000

mercoledì 15 aprile 2015, ore 20.30 - turno A
Mare Nostrum - Musica Classica Napoletana
tenore **Roberto Iuliano**
Ensemble ViaToledo Classic
fisarmonica **Candido Del Pizzo**
chitarra classica **Nicola Giglio**
mandolino **Alfonso Lamberti**
basso acustico **Ivan Livia**
percussioni **Claudio Livia**

durata 80'
costo € 2.500

mercoledì 6 maggio 2015, ore 20.30 - turno B
pianoforte **Roberto Cappello**
Petr Il'ic Čajkovskij *Le stagioni op. 37b*
Maurice Ravel *La valse*
George Gershwin *An American in Paris*
George Gershwin *Rhapsody in blue*

durata 75'
costo € 3.000

domenica 10 maggio 2015, ore 9-20 - *ingresso libero*
XVI Edizione "Cagliari Monumenti Aperti"
dietro le quinte del Teatro Lirico di Cagliari
visite guidate a teatro: le sale prove musicali e la sala regìa, i laboratori di sartoria, scenografia, illuminotecnica e falegnameria
in collaborazione con il Conservatorio Statale di Musica "Giovanni Pierluigi da Palestrina", l'Associazione "Italia Nostra"

durata
costo € 0

TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
FONDAZIONE

giovedì 21 maggio 2015, ore 20.30 - turno B
Parigi, Roma, New York, Vienna
Le Donne
mezzosoprano **Anna Maria Chiuri**
pianoforte **Roberto Barrali**

durata 60'
costo € 2.000

domenica 21 giugno 2015, ore 10-20 - *ingresso libero*
Manifestazioni Musicali in occasione della
FESTA EUROPEA DELLA MUSICA
Complessi strumentali e vocali della Fondazione Teatro Lirico di Cagliari

durata
costo € 0

domenica 26 luglio 2015, ore 21 - Barumini, Reggia Nuragica
Nauaui Jazz Quartet

durata 70'
costo € 2.190

mercoledì 5 agosto 2015, ore 21 - Paulilatino, Complesso nuragico di Santa Cristina
giovedì 6 agosto 2015, ore 21 - Posada, Piazza Belvedere
sabato 8 agosto 2015, ore 21 - Cagliari, Teatro Civico di Castello
lunedì 10 agosto 2015, ore 21 - Carbonia, Arena Mirastelle
mercoledì 12 agosto 2015, ore 21 - Sarroch, Villa Siotto
giovedì 13 agosto 2015, ore 21 - Dolianova, Sagrato della Chiesa di San Pantaleo
Orchestra del Teatro Lirico
violino solista e direttore **Gianmaria Melis**
Antonio Vivaldi *Le quattro Stagioni da Il Cimento dell'Armonia e dell'Invenzione op. 8*
Astor Piazzolla *Las cuatros Estaciones porteñas*

durata 50'
costo € 10.003

domenica 25 ottobre 2015, ore 10/13.30 – 15/17 - *ingresso libero*
JURA ROOTS
Festa popolare, per riscoprire e valorizzare le radici musicali che hanno ispirato La Jura di Gavino Gabriel

durata
costo € 0

TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
FONDAZIONE

lunedì 16 novembre 2015, ore 15 - Teatro di Palau (OT)
martedì 17 novembre 2015, ore 10,30 - Scuola Elementare di Calangianus (OT)
venerdì 20 novembre 2015, ore 11 - Sede Teatro Lirico
SPETTACOLO DI TEATRO DI FIGURA
da un'idea di Mauro e Giulia Sarzi ed Eugenio Milia
JURA JUNIOR
musica di Gavino Gabriel
figure animate e regia a cura di **Mauro e Giulia Sarzi**
Anna **Silvia Arnone**
Jaconi **Marco Puggioni**
pianoforte **Lorenzo Erdas**
scene **Alessandra Frau**
costumi **Serena Trevisi Marceddu**

Nuova produzione del Teatro Lirico di Cagliari

in collaborazione con il Conservatorio di Musica di Cagliari (JURA WORKSHOP), con la partecipazione dell'Associazione Suonatori di campane di Sardegna "Sos jacanos de Sardigna"e con il contributo della Regione Autonoma della Sardegna / Smart Business Factory

durata 50'
costo € 900

TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
FONDAZIONE

Cagliari 2015 - Capitale Italiana della Cultura
"Cagliari Suona"
spettacoli organizzati in collaborazione con il Teatro Lirico di Cagliari

sabato 12 dicembre 2015, ore 17 - Torre dell'Elefante

Ottetto di Fiati del Teatro Lirico

sabato 12 dicembre 2015, ore 18 - Torre dell'Elefante

Nauaui Jazz Quartet

domenica 13 dicembre 2015, ore 18 – Piazza San Sepolcro

Duo fisarmonica e voce Giuliana Porcu e Loredana Sanna

sabato 19 dicembre 2015, ore 17 - vie del centro

Carro con Banda itinerante
Banda di Monastir
direttore Alessandro Cabras

sabato 19 dicembre 2015, ore 17 - piazza Repubblica (Stazione ARST)

Reverendo Jones
in collaborazione con l'ARST

lunedì 21 dicembre 2015, ore 18 - piazza Santo Sepolcro (quartiere Marina)

Quintetto d'archi
violini Gianmaria Melis, Lucio Filippo Casti
viola Salvatore Rea
violoncello Vladimiro Atzeni
contrabbasso Giovanni Chiaramonte

TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
FONDAZIONE

lunedì 21 dicembre 2015, ore 18.30 - vie del centro

Carro di Ottoni itinerante
trombe Vinicio Allegrini, Luigi Corrias
corno Lorenzo Panebianco
trombone Luca Mangini
basso tuba Claudio Lotti

martedì 22 dicembre 2015, ore 18 - piazza Palazzo (quartiere Castello)

Duo Perfetto
pianoforte Clorinda Perfetto
violoncello Robert Witt

in occasione dell'inaugurazione della mostra "Eurasia, alle soglie della storia"
partnership tra il ***Museo Statale Hermitage di San Pietroburgo***
e i ***Musei Civici di Cagliari***

martedì 22 dicembre 2015, ore 19 - piazza Palazzo (quartiere Castello)

Coro a tàsgia dell'Accademia Popolare Gallurese "Gavino Gabriel"
maestro preparatore Fabrizio Ruggero

in occasione dell'inaugurazione della mostra "Eurasia, alle soglie della storia"
partnership tra il ***Museo Statale Hermitage di San Pietroburgo***
e i ***Musei Civici di Cagliari***

mercoledì 23 dicembre 2015, ore 17 - vie del centro

Carro con Banda itinerante
Banda di Monastir
direttore Alessandro Cabras

mercoledì 23 dicembre 2015, ore 17 - piazza Galileo Galilei

Cuncòrdias: balli e canti popolari della tradizione sarda

TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
FONDAZIONE

domenica 27 dicembre 2015, ore 17 - SEARCH, largo Carlo Felice 2

Ensemble di fiati e percussioni
flauto Stefania Bandino
oboe Viviana Marongiu
clarinetto Ivana Mauri
fagotto Francesco Orrù
corno Luca Maria Leone
percussioni Francesca Ravazzolo

domenica 27 dicembre 2015, ore 18 - SEARCH, largo Carlo Felice, 2

Concerto vocale
tenori Cristiano Barrovecchio, Giampaolo Ledda, Salvatore Marino
Loris Triscornia, Enrico Zara
baritoni Francesco Cardinale, Sergio Pinna
bassi Antonello Pippia, Giacomo Lutzu
direttore Francesco Marceddu

lunedì 28 dicembre 2015, ore 17 - SEARCH, largo Carlo Felice, 2

Duo vocale e pianoforte
soprano Graziella Ortu
tenore Moreno Patteri
pianoforte Caterina D'Angelo

lunedì 28 dicembre 2015, ore 18 - SEARCH, largo Carlo Felice, 2

Concerto da camera
violino Sara Scalabrelli
pianoforte Mayumi Ogawa

Mercoledì 30 dicembre 2015, ore 18 - SEARCH, largo Carlo Felice, 2

Complesso Corale del Teatro Lirico

TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
FONDAZIONE

INCONTRI DI PRESENTAZIONE DI OPERE E BALLETTO
foyer di platea

ingresso libero

lunedì 18 maggio 2015, ore 17
Giovanni Bietti ha presentato **AIDA** di Giuseppe Verdi

lunedì 22 giugno 2015, ore 19
Alberto Bosco ha presentato **L'ELISIR D'AMORE** di Gaetano Donizetti

lunedì 21 settembre 2015, ore 19
Raffaele Mellace ha presentato **NABUCCO** di Giuseppe Verdi

lunedì 9 novembre 2015, ore 17
Susanna Pasticci ha presentato **LA JURA** di Gavino Gabriel

mercoledì 9 dicembre 2015, ore 17
Andrea Malvano ha presentato **LA VEDOVA ALLEGRA** di Franz Lehár

TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
FONDAZIONE

Allegato 1 Ordinanze per allerta meteo

Vista l'ordinanza del Sindaco n. 59 del 30.09.2015 riguardante "la chiusura al pubblico degli uffici comunali fatti salvi i servizi essenziali delle scuole cittadine di ogni ordine e grado, degli asili, dei parchi cittadini, dei cimiteri e del mercato di Is Bingias per la giornata di giovedi 1 ottobre", sentito il responsabile della sicurezza Sig. Nicola Ragazzo in contatto continuo con la Protezione Civile, sentito il Presidente, si comunica che per cause di forza maggiore indipendenti dalla volontà della Fondazione Teatro Lirico di Cagliari, la prova generale di oggi 30 settembre 2015 prevista alle ore 19.00 viene annullata. Viene annullato, altresì, l'assieme per la recita delle scuole prevista per domani dalle ore 11.00 alle ore 13.00.

F.to il Sovrintendente Dott. Angela Spocci

Allegato 1 Ordinanze per allerta meteo

Vista l'ordinanza del Vicesindaco dott.ssa Luisa Anna Marras n. 62 del 09.10.2015 riguardante "la chiusura al pubblico degli uffici comunali fatti salvi i servizi essenziali delle scuole cittadine di ogni ordine e grado, degli asili, dei parchi cittadini, dei cimiteri e del mercato di Is Bingias per la giornata di sabato 10 ottobre", vista l'allerta meteo con criticità elevata divulgata dalla Direzione Generale della Protezione Civile che segnala condizioni avverse per forti precipitazioni a partire dalle 14.00 di oggi 9 ottobre e fino alle ore 12.00 del giorno 10 ottobre 2015, valutato quanto contenuto nell'ordinanza comunale con la quale si invitano tutti i cittadini a evitare il massimo gli spostamenti e invita altresì tutti i responsabili di uffici e attività in qualunque modo aperte al pubblico di adottare ogni misura cautelare di auto protezione per evitare danni a persone e/o cose, sentito il responsabile della sicurezza aziendale, si comunica che per cause di forza maggiore indipendenti dalla volontà della Fondazione Teatro Lirico di Cagliari, lo spettacolo di Nabucco in programma oggi 9 ottobre 2015 prevista alle ore 20.30 viene annullata.

F.to il Sovrintendente Dott. Angela Spocci

RIASSUNTO CRONOLOGICO ATTIVITA' 2015

Data	*ATTIVITA' 2015*	*TIPOLOGIA*	*DIRETTORE*
Gennaio			
12	Concerto Sinfonico Corale	Attività Scuole	Mastroiaco/Zucca
13	Concerto Sinfonico Corale	Attività Scuole	Mastroiaco/Zucca
14	Concerto Sinfonico Corale	Attività Scuole	Mastroiaco/Zucca
15	Concerto Corale	Attività Scuole	Mastroiaco
15	Concerto Sinfonico	Attività Scuole	Zucca
16	Concerto Corale	Attività Scuole	Mastroiaco
16	Concerto Sinfonico	Attività Scuole	Zucca
17	Concerto Corale	Attività Scuole	Mastroiaco
17	Concerto Sinfonico	Attività Scuole	Zucca
20	Concerto Sinfonico Corale	Attività Scuole	Mastroiaco/Zucca
21	Concerto Sinfonico Corale	Attività Scuole	Mastroiaco/Zucca
22	Concerto Sinfonico Corale	Attività Scuole	Mastroiaco/Zucca
23	Concerto Sinfonico Corale	Attività Scuole	Mastroiaco/Zucca
24	Concerto Sinfonico Corale	Attività Scuole	Mastroiaco/Zucca
27	Concerto Sinfonico Corale	Attività Scuole	Mastroiaco/Zucca
28	Concerto Corale	Attività Scuole	Mastroiaco
29	Concerto Corale	Attività Scuole	Mastroiaco
30	Concerto Sinfonico Corale	Attività Scuole	Mastroiaco/Zucca
31	Concerto Corale	Attività Scuole	Mastroiaco
Febbraio			
3	Concerto Sinfonico Corale	Attività Scuole	Mastroiaco/Zucca
4	Concerto Sinfonico Corale	Attività Scuole	Mastroiaco/Zucca
5	Concerto Sinfonico Corale	Attività Scuole	Mastroiaco/Zucca
6	Concerto Sinfonico Corale	Attività Scuole	Mastroiaco/Zucca
7	Concerto Sinfonico Corale	Attività Scuole	Mastroiaco/Zucca
10	Concerto Sinfonico Corale	Attività Scuole	Mastroiaco/Zucca
11	Concerto Sinfonico Corale	Attività Scuole	Mastroiaco/Zucca
12	Concerto Sinfonico Corale	Attività Scuole	Mastroiaco/Zucca
13	Concerto Sinfonico Corale	Attività Scuole	Mastroiaco/Zucca
14	Concerto Sinfonico Corale	Attività Scuole	Mastroiaco/Zucca
17	Concerto Sinfonico Corale	Attività Scuole	Mastroiaco/Zucca
18	Concerto Sinfonico Corale	Attività Scuole	Mastroiaco/Zucca
19	Concerto Sinfonico Corale	Attività Scuole	Mastroiaco/Zucca
20	Concerto Sinfonico Corale	Attività Scuole	Mastroiaco/Zucca
21	Concerto Sinfonico Corale	Attività Scuole	Mastroiaco/Zucca
24	Concerto Sinfonico Corale	Attività Scuole	Mastroiaco/Zucca
25	Concerto Sinfonico Corale	Attività Scuole	Mastroiaco/Zucca
26	Concerto Sinfonico Corale	Attività Scuole	Mastroiaco/Zucca
27	Concerto Sinfonico Corale	Attività Scuole	Mastroiaco/Zucca
28	Concerto Sinfonico Corale	Attività Scuole	Mastroiaco/Zucca

TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
FONDAZIONE

Marzo			
6	Concerto Sinfonico Corale	Attività Scuole	Rabaglia
6	Concerto Sinfonico Corale	Concertistica	Rabaglia
7	Concerto Sinfonico Corale	Concertistica	Rabaglia
13	Concerto Sinfonico	Attività Scuole	Vakoulsky
13	Concerto Sinfonico	Concertistica	Vakoulsky
14	Concerto Sinfonico	Concertistica	Vakoulsky
20	Concerto Sinfonico Corale	Attività Scuole	Rolli
20	Concerto Sinfonico Corale	Concertistica	Rolli
21	Concerto Sinfonico Corale	Concertistica	Rolli
27	Concerto Sinfonico	Attività Scuole	Jousse
27	Concerto Sinfonico	Concertistica	Jousse
28	Concerto Sinfonico	Concertistica	Jousse

Aprile			
1	Concerto da camera	Concertistica	Vasileva
3	Concerto Sinfonico	Concertistica	Castrignanò
4	Concerto Sinfonico	Concertistica	Castrignanò
4	Concerto Corale	Attività prom.le	Mastroiaco
10	Concerto Sinfonico Corale	Attività Scuole	Rolli
10	Concerto Sinfonico Corale	Concertistica	Rolli
11	Concerto Sinfonico Corale	Concertistica	Rolli
15	Concerto da camera	Concertistica	Mare Nostrum
17	Concerto Sinfonico	Attività Scuole	Carminati
18	Concerto Sinfonico	Concertistica	Carminati
23	Concerto Sinfonico Corale	Attività Scuole	Mastroiaco
30	Concerto Sinfonico	Attività Scuole	Mansur
30	Concerto Sinfonico	Concertistica	Mansur

Maggio			
2	Concerto Sinfonico	Attività Scuole	Mansur
6	Concerto da camera	Concertistica	Cappello
8	Concerto Sinfonico	Attività Scuole	Iorio
8	Concerto Sinfonico	Concertistica	Iorio
9	Concerto Sinfonico	Concertistica	Iorio
15	Concerto Sinfonico	Attività Scuole	Rabaglia
15	Concerto Sinfonico	Concertistica	Rabaglia
16	Concerto Sinfonico	Concertistica	Rabaglia
18	Conferenza presentazione AIDA		Bietti
21	Concerto da camera	Concertistica	Chiuri
27	AIDA	Lirica	Allemandi
28	AIDA	Lirica	Allemandi
29	AIDA	Lirica	Allemandi
30	AIDA	Lirica	Allemandi
31	AIDA	Lirica	Allemandi
Giugno			
3	AIDA	Lirica	Allemandi
4	AIDA	Lirica	Allemandi
5	AIDA	Lirica	Allemandi
6	AIDA	Lirica Giovani	Allemandi
7	AIDA	Lirica	Allemandi

TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
FONDAZIONE

9	AIDA	Lirica	Allemandi
22	Conferenza presentazione ELISIR D'AMORE		Bosco

Luglio			
1	L'ELISIR D'AMORE	Lirica	Carminati
2	L'ELISIR D'AMORE	Lirica	Carminati
3	L'ELISIR D'AMORE	Lirica	Carminati
4	L'ELISIR D'AMORE	Lirica	Carminati
5	L'ELISIR D'AMORE	Lirica	Carminati
7	L'ELISIR D'AMORE	Lirica	Carminati
8	L'ELISIR D'AMORE	Lirica	Carminati
10	L'ELISIR D'AMORE	Lirica	Carminati
12	L'ELISIR D'AMORE	Lirica	Carminati
15	SYLVIE GUILLEM	Balletto	
16	Concerto Sinfonico	Attività prom.le	D'Agostini
17	Concerto Sinfonico	Attività prom.le	D'Agostini
18	Concerto Sinfonico	Attività prom.le	D'Agostini
25	CARMEN	Lirica	Gianola
26	TOSCA	Lirica	D'Agostini
26	Concerto da camera	Attività prom.le	Nauaui
27	TOSCA	Lirica	D'Agostini
28	CARMEN	Lirica	Gianola
29	TOSCA	Lirica	D'Agostini
30	TOSCA	Lirica	D'Agostini
30	CARMEN	Lirica	Gianola
Agosto			
1	TOSCA	Lirica	D'Agostini
2	CARMEN	Liirca	Gianola
4	CARMEN	Lirica	Gianola
5	CARMEN	Lirica	Gianola
5	Concerto da camera	Attività prom.le	Melis
6	Concerto da camera	Attività prom.le	Melis
7	CARMEN	Lirica	Gianola
8	Concerto da camera	Attività prom.le	Melis
10	Concerto da camera	Attività prom.le	Melis
11	Concerto Corale	Attività prom.le	Mastroiaco
12	Concerto Corale	Attività prom.le	Mastroiaco
12	Concerto da camera	Attività prom.le	Melis
13	Concerto da camera	Attività prom.le	Melis
13	TOSCA	Lirica	D'Agostini
14	TOSCA	Lirica	D'Agostini

TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
FONDAZIONE

Settembre			
17	Concerto Sinfonico	Attività Prom.le	Gianola
18	Concerto Corale	Attività Prom.le	Mastroiaco
19	Concerto Sinfonico	Attività Prom.le	Gianola
21	Conferenza presentazione NABUCCO		Mellace
30	NABUCCO	Lirica	Stefanelli

Ottobre			
1	NABUCCO	Lirica	Stefanelli
2	NABUCCO	Lirica	Stefanelli
3	NABUCCO	Lirica	Stefanelli
4	NABUCCO	Lirica	Stefanelli
6	NABUCCO	Lirica Giovani	Stefanelli
6	NABUCCO	Lirica	Stefanelli
7	NABUCCO	Lirica	Stefanelli
9	NABUCCO	Lirica Giovani	Stefanelli
9	NABUCCO	Lirica	Stefanelli
11	NABUCCO	Lirica	Stefanelli
13	Concerto Sinfonico	Attività Prom.le	D'Agostini
14	Concerto Sinfonico	Attività Prom.le	D'Agostini
15	Concerto Sinfonico	Attività Prom.le	D'Agostini
16	Concerto Sinfonico	Attività Prom.le	D'Agostini
22	CARMEN	Balletto	Coves
23	CARMEN	Balletto	Coves
24	CARMEN	Balletto	Coves
25	CARMEN	Balletto	Coves
27	CARMEN	Balletto	Coves
28	CARMEN	Balletto	Coves
29	CARMEN	Balletto	Coves
Novembre			
2	Concerto Sinfonico	Attività Prom.le	D'Agostini
3	Concerto Sinfonico	Attività Prom.le	D'Agostini
4	Concerto Sinfonico	Attività Prom.le	D'Agostini
5	Concerto Sinfonico	Attività Prom.le	D'Agostini
9	Conferenza presentazione LA JURA		Pasticci
16	Concerto da camera	Attività Prom.le	Sarzi
17	Concerto da camera	Attività Prom.le	Sarzi
20	Concerto da camera	Attività Prom.le	Sarzi
18	LA JURA	Lirica	Sanna
19	LA JURA	Lirica	Sanna
20	LA JURA	Lirica	Sanna
21	LA JURA	Lirica	Sanna
22	LA JURA	Lirica	Sanna
24	LA JURA	Lirica Giovani	Sanna
24	LA JURA	Lirica	Sanna
25	LA JURA	Lirica	Sanna
27	LA JURA	Lirica Giovani	Sanna
27	LA JURA	Lirica	Sanna
29	LA JURA	Lirica	Sanna

TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
FONDAZIONE

Dicembre			
4	Concerto Sinfonico Corale	Attività Scuole	Maestri
4	Concerto Sinfonico Corale	Concertistica	Maestri
9	Conferenza presentazione LA VEDOVA ALLEGRA		Malvano
12	Ottetto di Fiati del Teatro Lirico	Cagliari Suona	
12	Nauaui Jazz Quartet	Cagliari Suona	
13	Duo Giuliana Porcu / Loredana Sanna	Cagliari Suona	
16	LA VEDOVA ALLEGRA	Lirica	Rolli
17	LA VEDOVA ALLEGRA	Lirica	Rolli
18	LA VEDOVA ALLEGRA	Lirica	Rolli
19	Banda di Monastir (CA)	Cagliari Suona	Cabras
19	LA VEDOVA ALLEGRA	Lirica	Rolli
19	Reverendo Jones	Cagliari Suona	
20	LA VEDOVA ALLEGRA	Lirica	Rolli
21	Quintetto d'archi del Teatro Lirico	Cagliari Suona	Melis
21	Carro itinerante – Ottoni del Teatro Lirico	Cagliari Suona	
22	LA VEDOVA ALLEGRA	Lirica	Rolli
22	Duo Clorinda Perfetto – Robert Witt	Cagliari Suona	
22	Accademia Popolare Gallurese "Gabriel"	Cagliari Suona	Ruggero
23	Banda di Monastir (CA)	Cagliari Suona	Cabras
23	Cuncordias – Balli e canti popolari della Sardegna	Cagliari Suona	
23	LA VEDOVA ALLEGRA	Lirica	Rolli
27	Fiati e percussioni del Teatro Lirico	Cagliari Suona	
27	Solisti del Coro del Teatro Lirico	Cagliari Suona	
28	Duo Graziella Ortu – Moreno Patteri	Cagluiari Suona	
28	Duo Sara Scalabrelli – Mayumi Ogawa	Cagliari Suona	
29	LA VEDOVA ALLEGRA	Lirica	Rolli
30	Coro del Teatro Lirico	Cagliari Suona	
30	LA VEDOVA ALLEGRA	Lirica	Rolli

Il Sovrintendente
Dott. Claudio Orazi

TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
FONDAZIONE

PROSPETTO INCASSI 2015

Lirica Cagliari 2015

data	località	locale	manifestazione	Direttore	Turno	inc.abb.	inc.serali	inc.totale
27/05/2015	CA	T.Comunale	"Aida"	Allemandi	Prova generale 1	€ 0,00	€ 8.591,00	€ 8.591,00
28/05/2015	CA	T.Comunale	"Aida"	Allemandi	Prova generale 2	€ 0,00	€ 5.435,00	€ 5.435,00
29/05/2015	CA	T.Comunale	"Aida"	Allemandi	Lir. **A 15**	€ 18.831,24	€ 3.952,00	€ 22.783,24
30/05/2015	CA	T.Comunale	"Aida"	Allemandi	Lir. **G 15**	€ 19.995,43	€ 3.149,00	€ 23.144,43
31/05/2015	CA	T.Comunale	"Aida"	Allemandi	Lir. D **15**	€ 22.447,10	€ 3.582,00	€ 26.029,10
03/06/2015	CA	T.Comunale	"Aida"	Allemandi	Lir. B **15**	€ 16.652,91	€ 4.147,00	€ 20.799,91
04/06/2015	CA	T.Comunale	"Aida"	Allemandi	Lir. **15 F.Abb.**	€ 0,00	€ 3.030,00	€ 3.030,00
05/06/2015	CA	T.Comunale	"Aida"	Allemandi	Lir. **C 15**	€ 20.217,08	€ 4.652,00	€ 24.869,08
06/06/2015	CA	T.Comunale	"Aida"	Allemandi	Ragazzi all'Opera	€ 0,00	€ 4.716,00	€ 4.716,00
07/06/2015	CA	T.Comunale	"Aida"	Allemandi	Lir. **E 15**	€ 13.001,65	€ 5.786,50	€ 18.788,15
09/06/2015	CA	T.Comunale	"Aida"	Allemandi	Lir. **F 15**	€ 14.712,51	€ 7.325,00	€ 22.037,51
					Totali	**€ 125.857,92**	**€ 54.365,50**	**€ 180.223,42**
01/07/2015	CA	T.Comunale	"L'Elisir d'Amore"	Carminati	Prova generale 1	€ 0,00	€ 7.836,00	€ 7.836,00
02/07/2015	CA	T.Comunale	"L'Elisir d'Amore"	Carminati	Prova generale 2	€ 0,00	€ 4.638,00	€ 4.638,00
03/07/2015	CA	T.Comunale	"L'Elisir d'Amore"	Carminati	Lir. **A 15**	€ 18.921,24	€ 4.687,00	€ 23.608,24
04/07/2015	CA	T.Comunale	"L'Elisir d'Amore"	Carminati	Lir. **G 15**	€ 20.205,43	€ 3.535,00	€ 23.740,43
05/07/2015	CA	T.Comunale	"L'Elisir d'Amore"	Carminati	Lir. **D 15**	€ 22.598,10	€ 2.020,50	€ 24.618,60
07/07/2015	CA	T.Comunale	"L'Elisir d'Amore"	Carminati	Lir. **F 15**	€ 14.916,01	€ 4.561,50	€ 19.477,51
08/07/2015	CA	T.Comunale	"L'Elisir d'Amore"	Carminati	Lir. **B 15**	€ 16.894,41	€ 4.488,50	€ 21.382,91
10/07/2015	CA	T.Comunale	"L'Elisir d'Amore"	Carminati	Lir. **C 15**	€ 20.576,58	€ 4.858,00	€ 25.434,58
12/07/2015	CA	T.Comunale	"L'Elisir d'Amore"	Carminati	Lir. **E 15**	€ 13.175,65	€ 4.932,50	€ 18.108,15
					Totali	**€ 127.287,42**	**€ 41.557,00**	**€ 168.844,42**
02/10/2015	CA	T.Comunale	"Nabucco"	Strefanelli	Lir. **A 15**	€ 19.211,24	€ 5.679,00	€ 24.890,24
03/10/2015	CA	T.Comunale	"Nabucco"	Strefanelli	Lir. **G 15**	€ 20.405,43	€ 5.043,50	€ 25.448,93
04/10/2015	CA	T.Comunale	"Nabucco"	Strefanelli	Lir. **D 15**	€ 23.011,85	€ 7.153,50	€ 30.165,35
06/10/2015 h 11.oo	CA	T.Comunale	"Nabucco"	Strefanelli	Ragazzi all'Opera 1	€ 0,00	€ 5.992,00	€ 5.992,00
06/10/2015 h 20.3o	CA	T.Comunale	"Nabucco"	Strefanelli	Lir. **F 15**	€ 15.258,51	€ 7.499,50	€ 22.758,01
07/10/2015	CA	T.Comunale	"Nabucco"	Strefanelli	Lir. **B 15**	€ 17.444,41	€ 8.003,50	€ 25.447,91
09/10/2015 h 11.oo	CA	T.Comunale	"Nabucco"	Strefanelli	Ragazzi all'Opera 2	€ 0,00	€ 5.581,50	€ 5.581,50
11/10/2015	CA	T.Comunale	"Nabucco"	Strefanelli	Lir. **E 15**	€ 13.680,65	€ 14.897,50	€ 28.578,15
					Totali	**€ 109.012,09**	**€ 59.850,00**	**€ 168.862,09**

TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
FONDAZIONE

18/11/2015	CA	T.Comunale	"La Jura"	Sanna	Prova generale 1	€ 0,00	€ 3.879,00	€ 3.879,00
19/11/2015	CA	T.Comunale	"La Jura"	Sanna	Prova generale 2	€ 0,00	€ 3.499,00	€ 3.499,00
20/11/2015 h 20.30	CA	T.Comunale	"La Jura"	Sanna	Lir. **A 15**	€ 19.211,24	€ 2.143,50	€ 21.354,74
21/11/2015	CA	T.Comunale	"La Jura"	Sanna	Lir. **G 15**	€ 20.405,43	€ 2.282,50	€ 22.687,93
22/11/2015	CA	T.Comunale	"La Jura"	Sanna	Lir. **D 15**	€ 23.011,85	€ 2.511,00	€ 25.522,85
24/11/2015 h 11.00	CA	T.Comunale	"La Jura"	Sanna	Ragazzi all'Opera 1	€ 0,00	€ 3.932,50	€ 3.932,50
24/11/2015 h 20.30	CA	T.Comunale	"La Jura"	Sanna	Lir. **F 15**	€ 15.258,51	€ 1.680,00	€ 16.938,51
22/11/2015	CA	T.Comunale	"La Jura"	Sanna	Lir. **B 15**	€ 17.444,41	€ 1.012,00	€ 18.456,41
27/11/2015 h 11.00	CA	T.Comunale	"La Jura"	Sanna	Ragazzi all'Opera 2	€ 0,00	€ 6.170,50	€ 6.170,50
27/11/2015 h 20.30	CA	T.Comunale	"La Jura"	Sanna	Lir. **C 15**	€ 20.866,58	€ 2.340,50	€ 23.207,08
29/11/2015	CA	T.Comunale	"La Jura"	Sanna	Lir. **E 15**	€ 13.680,65	€ 3.765,50	€ 17.446,15

Totali	**€ 129.878,67**	**€ 33.216,00**	**€ 163.094,67**

Balletto Cagliari 2015

data	località	locale	manifestazione	Direttore	Turno	inc.abb.	inc.serali	inc.totale
15/07/2015	CA	T.Comunale	Sylvie Guillem			€ 0,00	€ 24.687,00	€ 24.687,00
18/07/2015	CA	T.Comunale	Roberto Bolle and Friends			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
19/07/2015	CA	T.Comunale	Roberto Bolle and Friends			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
22/10/2015	CA	T.Comunale	Balletto"Carmen"	Coves	Lir. **G 15**	€ 20.405,43	€ 2.648,50	€ 23.053,93
23/10/2015	CA	T.Comunale	Balletto"Carmen"	Coves	Lir. **A 15**	€ 19.211,24	€ 5.523,50	€ 24.734,74
24/10/2015	CA	T.Comunale	Balletto"Carmen"	Coves	Lir. **E 15**	€ 13.680,65	€ 4.915,00	€ 18.595,65
25/10/2015	CA	T.Comunale	Balletto"Carmen"	Coves	Lir. **D 15**	€ 23.011,85	€ 7.568,00	€ 30.579,85
27/10/2015	CA	T.Comunale	Balletto"Carmen"	Coves	Lir. **F 15**	€ 15.258,51	€ 7.411,00	€ 22.669,51
28/10/2015	CA	T.Comunale	Balletto"Carmen"	Coves	Lir. **B 15**	€ 17.444,41	€ 5.641,00	€ 23.085,41
29/10/2015	CA	T.Comunale	Balletto"Carmen"	Coves	Lir. **C 15**	€ 20.866,58	€ 6.866,00	€ 27.732,58

Totali	**€ 129.878,67**	**€ 65.260,00**	**€ 195.138,67**

TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
FONDAZIONE

Sinfonico Cagliari 2015

data	località	locale	manifestazione	Direttore	Turno	inc.abb.	inc.serali	inc.totale
06/03/2015	CA	T.Comunale	"Da Le Roncole.."Orch.+Coro T.L.	Rabaglia	-	€ 0,00	€ 2.037,50	€ 2.037,50
07/03/2015	CA	T.Comunale	"Da Le Roncole.."Orch.+Coro T.L.	Rabaglia	-	€ 0,00	€ 2.727,50	€ 2.727,50
13/03/15 h 20.30	CA	T.Comunale	Orch. T.L.	Vakoulsky	Conc.A 2015	€ 6.772,67	€ 1.008,50	€ 7.781,17
14/03/2015	CA	T.Comunale	Orch. T.L.	Vakoulsky	Conc.B 2015	€ 6.197,69	€ 1.387,50	€ 7.585,19
20/03/15 h 20.30	CA	T.Comunale	Orch. + Coro T.L.	Rolli	Conc.A 2015	€ 7.074,77	€ 233,00	€ 7.307,77
21/03/2015	CA	T.Comunale	Orch. + Coro T.L.	Rolli	Conc.B 2015	€ 6.505,15	€ 647,50	€ 7.152,65
27/03/15 h 20.30	CA	T.Comunale	Orch. T.L.	Jousse	Conc.A 2015	€ 7.212,52	€ 1.817,50	€ 9.030,02
28/03/2015	CA	T.Comunale	Orch. T.L.	Jousse	Conc.B 2015	€ 6.618,65	€ 1.945,50	€ 8.564,15
03/04/2015	CA	T.Comunale	Orch. T.L.	Castrignanò	Conc.A 2015	€ 7.212,52	€ 2.076,50	€ 9.289,02
04/04/2015	CA	T.Comunale	Orch. T.L.	Castrignanò	Conc.B 2015	€ 6.618,65	€ 1.662,00	€ 8.280,65
10/04/15 h 20.30	CA	T.Comunale	Orch. + Coro T.L.	Carminati	Conc.A 2015	€ 7.212,52	€ 554,00	€ 7.766,52
11/04/2015	CA	T.Comunale	Orch. + Coro T.L.	Carminati	Conc.B 2015	€ 6.618,65	€ 760,50	€ 7.379,15
18/04/2015	CA	T.Comunale	Orch. T.L.	Carminati	Conc.B 2015	€ 6.618,65	€ 332,50	€ 6.951,15
30/04/15 h 20.30	CA	T.Comunale	Orch. T.L.	Mansur	Conc.A 2015	€ 7.212,52	€ 986,50	€ 8.199,02
02/05/2015	CA	T.Comunale	Orch. T.L.	Mansur	Conc.B 2015	€ 6.618,65	€ 1.269,50	€ 7.888,15
08/05/15 h 20.3o	CA	T.Comunale	Orch. T.L.	Renzetti	Conc.A 2015	€ 7.212,52	€ 375,50	€ 7.588,02
09/05/2015	CA	T.Comunale	Orch. T.L.	Renzetti	Conc.B 2015	€ 6.618,65	€ 430,50	€ 7.049,15
15/05/15 h 20.3o	CA	T.Comunale	Orch. T.L.	Rabaglia	Conc.A 2015	€ 7.212,52	€ 333,50	€ 7.546,02
16/05/2015	CA	T.Comunale	Orch. T.L.	Rabaglia	Conc.B 2015	€ 6.618,65	€ 581,00	€ 7.199,65
04/12/2015-h 20.3o	CA	T.Comunale	Orch.+Coro T.L. Concorso Atzeni	Maestri	-	€ 0,00	€ 515,00	€ 515,00
					Totali	**€ 116.155,95**	**€ 21.681,50**	**€ 137.837,45**

TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
FONDAZIONE

Sinfonico Decentramento 2015

data	località	locale	manifestazione	Direttore	inc.serali	inc.totale
12/01/2015	CA	Sc. Media vi Stoccolma	Orch.+Coro T.L.	Zucca	€ 106,00	€ 106,00
13/01/2015	CA	Sc. Media vi Stoccolma	Orch.+Coro T.L.	Zucca	€ 97,00	€ 97,00
14/01/2015	CA	Sc. Media vi Stoccolma	Orch.+Coro T.L.	Zucca	€ 112,00	€ 112,00
15/01/2015	CA	Sc. Media vi Stoccolma	Orch. T.L.	Zucca	€ 105,00	€ 105,00
15/01/2015	CA	Sala Prove Orch. T.L.	Coro T.L.	Mastroiacco	€ 96,00	€ 96,00
16/01/2015	CA	Sc. Media vi Stoccolma	Orch. T.L.	Zucca	€ 116,00	€ 116,00
16/01/2015	CA	Sala Prove Orch. T.L.	Coro T.L.	Mastroiacco	€ 74,00	€ 74,00
17/01/2015	CA	Sc. Media vi Stoccolma	Orch. T.L.	Zucca	€ 97,00	€ 97,00
17/01/2015	CA	Sala Prove Orch. T.L.	Coro T.L.	Mastroiacco	€ 100,00	€ 100,00
20/01/2015	CA	Sc. Media "G.B. Tuveri"	Orch.+Coro T.L.	Zucca	€ 64,00	€ 64,00
21/01/2015	CA	Sc. Media "G.B. Tuveri"	Orch.+Coro T.L.	Zucca	€ 110,00	€ 110,00
22/01/2015	CA	Sc. Media "G.B. Tuveri"	Orch.+Coro T.L.	Zucca	€ 110,00	€ 110,00
23/01/2015	CA	Sc. Media "G.B. Tuveri"	Orch.+Coro T.L.	Zucca	€ 110,00	€ 110,00
24/01/2015	CA	Sc. Media "G.B. Tuveri"	Orch.+Coro T.L.	Zucca	€ 110,00	€ 110,00
27/01/2015	CA	Sc. Elementare " I Pini "	Orch.+Coro T.L.	Zucca	€ 100,00	€ 100,00
28/01/2015	CA	Convitto Naz. Via C.Pintus	Orch. T.L.	Zucca	€ 200,00	€ 200,00
28/01/2015	CA	Convitto Naz. Via C.Pintus	Coro T.L.	Mastroiacco	€ 58,00	€ 58,00
29/01/2015	CA	Sala Prove Orch. T.L.	Coro T.L.	Mastroiacco	€ 77,00	€ 77,00
29/01/2015	CA	Convitto Naz. Via C.Pintus	Orch. T.L.	Zucca	€ 115,00	€ 115,00
30/01/2015	CA	T. Comunale	Orch.+Coro T.L.	Zucca	€ 92,00	€ 92,00
31/01/2015	CA	Convitto Naz. Via C.Pintus	Orch. T.L.	Zucca	€ 110,00	€ 110,00
31/01/2015	CA	Convitto Naz. Via C.Pintus	Coro T.L.	Mastroiacco	€ 113,00	€ 113,00
03/02/2015	CA	Istit. Comprensivo "Colombo"	Orch.+Coro T.L.	Zucca	€ 111,00	€ 111,00
04/02/2015	CA	Istit. Comprensivo "Colombo"	Orch.+Coro T.L.	Zucca	€ 74,00	€ 74,00
05/02/2015	CA	T. Comunale	Orch.+Coro T.L.	Zucca	€ 100,00	€ 100,00
06/02/2015	CA	T. Comunale	Orch.+Coro T.L.	Zucca	€ 75,00	€ 75,00
07/02/2015	CA	T. Comunale	Orch.+Coro T.L.	Zucca	€ 86,00	€ 86,00
10/02/2015	CA	T. Comunale	Orch.+Coro T.L.	Zucca	€ 85,00	€ 85,00
11/02/2015	CA	Sc. Media "Spano"	Orch.+Coro T.L.	Zucca	€ 68,00	€ 68,00
12/02/2015	CA	Sc. Media "Spano"	Orch.+Coro T.L.	Zucca	€ 47,00	€ 47,00

TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
FONDAZIONE

13/02/2015	CA	Sc. Media "Spano"	Orch.+Coro T.L.	Zucca	€ 57,00	€ 57,00
14/02/2015	CA	Sc. Media "Spano"	Orch.+Coro T.L.	Zucca	€ 39,00	€ 39,00
17/02/2015	CA	T. Comunale	Orch.+Coro T.L.	Zucca	€ 66,00	€ 66,00
18/02/2015	CA	Sc Media "Foscolo"	Orch.+Coro T.L.	Zucca	€ 51,00	€ 51,00
19/02/2015	CA	Sc Media "Foscolo"	Orch.+Coro T.L.	Zucca	€ 66,00	€ 66,00
20/02/2015	CA	Sc Media "Foscolo"	Orch.+Coro T.L.	Zucca	€ 104,00	€ 104,00
21/02/2015	CA	Sc Media "Foscolo"	Orch.+Coro T.L.	Zucca	€ 92,00	€ 92,00
24/02/2015	CA	Sc. Elem "Casula" via Caboni	Orch.+Coro T.L.	Zucca	€ 100,00	€ 100,00
25/02/2015	CA	Sc. Elem "Casula" via Caboni	Orch.+Coro T.L.	Zucca	€ 95,00	€ 95,00
26/02/2015	CA	Sc. Elem via Garavetti	Orch.+Coro T.L.	Zucca	€ 104,00	€ 104,00
27/02/2015	CA	Sc. Elem via Garavetti	Orch.+Coro T.L.	Zucca	€ 72,00	€ 72,00
28/02/2015	CA	Sc. Elem via Garavetti	Orch.+Coro T.L.	Zucca	€ 75,00	€ 75,00
06/03/15 h11.00	CA	T.Comunale	"Da Le Roncole.."Orch.+Coro T.L.	Rabaglia	€ 394,00	€ 394,00
13/03/15 h 11.00	CA	T.Comunale	Orch. T.L.	Vakoulsky	€ 188,00	€ 188,00
20/03/15 h 11.00	CA	T.Comunale	Orch. + Coro T.L.	Rolli	€ 296,00	€ 296,00
27/03/15 h 11.oo	CA	T.Comunale	Orch. T.L.	Jousse	€ 310,00	€ 310,00
04/03/15 h 17.oo	CA	Ch. S. Maria del Monte	Coro. T.L.	Mastroiaco		€ 0,00
10/04/15 h 11.oo	CA	T.Comunale	Orch. + Coro T.L.	Carminati	€ 118,00	€ 118,00
17/04/2015	CA	T.Comunale	Orch. T.L.	Carminati	€ 132,00	€ 132,00
23/04/15 h 11.oo	CA	T.Comunale	Coro T.L.	Mastroiaco	€ 248,00	€ 248,00
30/04/2015	CA	T.Comunale	Orch. T.L.	Mansur	€ 228,00	€ 228,00
08/05/2015	CA	T.Comunale	Orch. T.L.	Renzetti	€ 354,00	€ 354,00
10/05/2015	CA	Sala Prove Orch. T.L.	Coro T.L. (Gratuito)	Mastroiacco	-	€ 0,00
15/05/2015	CA	T.Comunale	Orch. T.L.	Rabaglia	€ 90,00	€ 90,00
21/06/2015	CA	T. Civico	Coro T.L. (Gratuito)	Mastroiaco	€ 0,00	€ 0,00
16/07/2015	CA	Sala Prove Orch. T.L.	Orch. T .L."Il Carnevale degli Animali"	D'Agostini	€ 178,00	€ 178,00
17/07/2015	CA	Sala Prove Orch. T.L.	Orch. T .L."Il Carnevale degli Animali"	D'Agostini	€ 168,00	€ 168,00
18/07/2015	CA	Sala Prove Orch. T.L.	Orch. T .L."Il Carnevale degli Animali"	D'Agostini	€ 184,00	€ 184,00
11/08/2015	CA	T.Civico Castello	Coro T.L.	Mastroiaco	€ 400,00	€ 400,00
12/08/2015	CA	T.Civico Castello	Coro T.L.	Mastroiaco	€ 436,00	€ 436,00
17/09/2015	Barisardo	Sc. Elementari	Orch. T.L.	Gianola	€ 600,00	€ 600,00
18/09/2015	CA	Ch. Vrgine della Salute	Coro T.L.	Mastroiaco	€ 200,00	€ 200,00
19/09/2015	CA	Ch. Vrgine della Salute	Orch. T.L.	Gianola	€ 200,00	€ 200,00
13/10/2015	CA	Sala Prove Orch. T.L.	Orch. T .L."Il Carnevale degli Animali"	D'Agostini	€ 200,00	€ 200,00
14/10/2015	CA	Sala Prove Orch. T.L.	Orch. T .L."Il Carnevale degli Animali"	D'Agostini	€ 200,00	€ 200,00
15/10/2015	CA	Sala Prove Orch. T.L.	Orch. T .L."Il Carnevale degli Animali"	D'Agostini	€ 200,00	€ 200,00
16/10/2015	CA	Sala Prove Orch. T.L.	Orch. T .L."Il Carnevale degli Animali"	D'Agostini	€ 178,00	€ 178,00
02/11/2015	CA	Sala Prove Orch. T.L.	Orch. T .L."Il Carnevale degli Animali"	D'Agostini	€ 200,00	€ 200,00
03/11/2015	CA	Sala Prove Orch. T.L.	Orch. T .L."Il Carnevale degli Animali"	D'Agostini	€ 154,00	€ 154,00
04/11/2015	CA	Sala Prove Orch. T.L.	Orch. T .L."Il Carnevale degli Animali"	D'Agostini	€ 200,00	€ 200,00
05/11/2015	CA	Sala Prove Orch. T.L.	Orch. T .L."Il Carnevale degli Animali"	D'Agostini	€ 200,00	€ 200,00
04/12/2015-h 11.oo	CA	T.Comunale	Orch.+Coro T.L. Concorso Atzeni P.Gen.	Maestri	34,50 €	34,50 €
				Totali	**€ 10.129,50**	**€ 10.129,50**

TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
FONDAZIONE

Camera Cagliari 2015

data	località	locale	manifestazione	Direttore	inc.serali	inc.totale
01/04/2015	CA	T.Comunale	Camera	Vasileva	€ 1.295,00	€ 8.507,52
06/05/2015	CA	T.Comunale	Conc. P.forte - R. Capello-		€ 1.693,50	€ 8.312,15
				Totali	**€ 2.988,50**	**€ 16.819,67**

Camera Decentramento 2015

data	località	locale	manifestazione	Direttore	inc.serali	inc.totale
21/06/2015	CA	T. Civico	R.Witt / C. Perfetto		€ 0,00	€ 0,00
21/06/2015	CA	Parco della Musica	Orch. Archi T.L.(8 Stagioni)	Melis	€ 0,00	€ 0,00
26/07/2015	Barumini	Area Arch."Su Nuraxi"	Solisti T. L.	Nauaui	€ 300,00	€ 300,00
05/08/2015	Paulilatino	Area Arch."S. Cristina"	Orch. Archi T.L.(8 Stagioni)	Melis	€ 590,00	€ 590,00
06/08/2015	Posada	P.zza Belvedere	Orch. Archi T.L.(8 Stagioni)	Melis	€ 925,00	€ 925,00
08/08/2015	CA	T.Civico Castello	Orch. Archi T.L.(8 Stagioni)	Melis	€ 861,00	€ 861,00
10/08/2015	Carbonia	Arena Mirastelle	Orch. Archi T.L.(8 Stagioni)	Melis	€ 770,00	€ 770,00
11/08/2015	Sardara	Antiche Terme	P.forte / Canto	Mudu	€ 0,00	€ 0,00
12/08/2015	Sarroch	Villa Siotto	Orch. Archi T.L.(8 Stagioni)	Melis	€ 750,00	€ 750,00
13/08/2015	Dolianova	Sagrato Ch. S. Pantaleo	Orch. Archi T.L.(8 Stagioni)	Melis	€ 200,00	€ 200,00
28/08/2015	CA	T.Comunale	Notti Musicali		€ 0,00	€ 0,00
29/08/2015	CA	T.Comunale	Notti Musicali		€ 0,00	€ 0,00
31/08/2015	CA	T.Comunale	Notti Musicali		€ 0,00	€ 0,00
16/11/2015	Palau	Cine Teatro "Montiggia"	Recital "La Jura" P.forte e canto		€ 236,00	€ 236,00
17/11/2015	Calangianus	Istituto Comprensivo	Recital "La Jura" P.forte e canto		€ 204,00	€ 204,00
20/11/2015 h 1	CA	Sala Prove Orch. T.L.	Recital "La Jura" P.forte e canto		€ 192,00	€ 192,00
12/12/2015	CA	Sala Matrimoni Municipio	Natale Cagliari 2015	Carone (G. 2)	€ 0,00	€ 0,00
12/12/2015	CA	Torre dell'Elefante	Natale Cagliari 2015	Lo Curcio (G. 1)	€ 0,00	€ 0,00
13/12/2015	CA	P.zza San Sepolcro	Natale Cagliari 2015	Porcu (G. 13)	€ 0,00	€ 0,00
21/12/2015	CA	P.zza San Sepolcro	Natale Cagliari 2015	Rea (G. 7)	€ 0,00	€ 0,00
21/12/2015	CA	Itinerante su carro	Natale Cagliari 2015	Allegrini (G. 8)	€ 0,00	€ 0,00
22/12/2015	CA	P.zza Palazzo	Natale Cagliari 2015	Perfetto (G. 9)	€ 0,00	€ 0,00
27/12/2015	CA	Sala Matrimoni Municipio	Natale Cagliari 2015	Leone (G. 12)	€ 0,00	€ 0,00
27/12/2015	CA	Sala Matrimoni Municipio	Natale Cagliari 2015	Marino (G. 4)	€ 0,00	€ 0,00
28/12/2015 h 1	CA	Sala Matrimoni Municipio	Natale Cagliari 2015	D'Angelo (G.14)	€ 0,00	€ 0,00
28/12/2015 h 1	CA	Sala Matrimoni Municipio	Natale Cagliari 2015	Scalabrelli (G. 15)	€ 0,00	€ 0,00
				Totali	**€ 5.028,00**	**€ 5.028,00**

TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
FONDAZIONE

Vari Cagliari 2015

data	località	locale	manifestazione	Direttore	Turno	inc.abb.	inc.serali	inc.totale
15/04/2015	CA	T.Comunale	Iuliano Ensemb.	Iuliano	Conc.**A 2015**	€ 7.212,52	€ 1.387,50	€ 8.600,02
21/05/2015	CA	T.Comunale	Barrali / Chiuri		Conc.**B 2015**	€ 6.618,65	€ 368,50	€ 6.987,15
					Totali	**€ 13.831,17**	**€ 1.756,00**	**€ 15.587,17**

Vari Decentramento 2015 (Gratuiti)

data	località	locale	manifestazione	Direttore	Turno	inc.abb.	inc.serali	inc.totale
21/06/2015	CA	Foyer T. Com.	Coro " Pacinotti"	Devinu	Comm.ne G.Devinu	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
25/10/2015	CA	Parco della Musica	Jura Roots		-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
12/12/2015	CA	Torre dell'Elefante	Natale Cagliari 2015	Nauaui (G. 3)	-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
19/12/2015	CA	Staz. ARST P.zza Repubblica	Natale Cagliari 2015(Rev. Jhones)	Puxeddu (G. 6)	-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
19/12/2015	CA	Itinerante su carro	Natale Cagliari 2015(Banda Monastir)	Cabras (G. 5)	-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
22/12/2015	CA	P.zza Palazzo	Natale Cagliari 2015(Coro "G.Gabriel")	Murino (G. 10)	-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
23/12/2015	CA	P.zza Galilei	Natale Cagliari 2015(Coro "Cuncordias")	Mmaxia (G. 11)	-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
23/12/2015	CA	Itinerante su carro	Natale Cagliari 2015(Banda Monastir)	Cabras (G. 5)	-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

TEATRO LIRICO DI CAGLIARI

FONDAZIONE

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI SUL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015

Il giorno 13 giugno 2016, alle ore 14.00, in Roma, si è riunito il Collegio dei Revisori nelle persone di:

Dott. Paolo Luigi Rebecchi, presidente;

Dott. Roberto Coffa, componente effettivo;

Dott. Pietro Leinardi, componente effettivo.

Il Collegio dei revisori, che esercita in base alle norme di legge e di statuto sia la funzione di vigilanza che quella relativa al controllo contabile, ha esaminato il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 predisposto dal Sovrintendente e da questi trasmesso al Collegio unitamente alla nota integrativa ed alla relazione sulla gestione.

In merito al documento esaminato il Collegio osserva:

PARTE PRIMA

FUNZIONE DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI

(Relazione di revisione e giudizio sul bilancio ai sensi dell'art.14, primo comma , lett. a), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39)

Il Collegio ha svolto il controllo contabile del bilancio di esercizio della Fondazione del Teatro Lirico di Cagliari chiuso al 31 dicembre 2015 la cui redazione compete al Sovrintendente. E' del Collegio la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono stati redatti nel rispetto degli schemi previsti dagli artt. 2424 e 2425 c.c. e presentano, ai fini comparativi, i valori dell'esercizio precedente, mentre la nota integrativa contiene le indicazioni e i dettagli previsti dall'art. 2427 c.c.. Il bilancio è stato redatto in applicazione dei principi generali previsti dalla legge.

L'esame del bilancio è stato svolto secondo i principi di revisione contabile statuiti dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, facendo riferimento alle norme di legge che ne disciplinano la formazione, interpretate ed integrate dai principi Contabili nazionali (documenti OIC). In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Nell'ambito della nostra attività di controllo contabile abbiamo verificato:

- nel corso dell'esercizio e con periodicità trimestrale, la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione delle scritture contabili;

- la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti nonché la conformità dello stesso alle disposizioni di legge.

Il procedimento di controllo contabile ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'organo amministrativo.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico presentano la comparazione con i valori dell'esercizio precedente.

E' competenza del Collegio l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione con il bilancio, come richiesto dall'art.14, secondo comma , lett. e), del D.lgs. 39/2010. Le informazioni finanziarie contenute nella relazione sulla gestione e quelle contenute nel bilancio della Fondazione al 31 dicembre 2015 risultano in conformità alle norme che disciplinano il bilancio di esercizio.

PARTE SECONDA

ATTIVITA' DI VIGILANZA SULL'AMMINISTRAZIONE

(Relazione ex art. 2429, secondo comma. c.c.)

Il Bilancio d'esercizio è stato chiuso al 31 dicembre 2015 e predisposto dal Sovrintendente ai sensi dell'art. 11 lett. d) del vigente Statuto. Il Collegio ha esaminato il Bilancio e i relativi allegati. La responsabilità della redazione del Bilancio d'esercizio, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, compete al Sovrintendente dell'Ente.

Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il Bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il Bilancio, nelle sue risultanze, si sintetizza come segue:

ATTIVITA'	
A) Crediti verso soci	0
B) Immobilizzazioni	19.448.526
C) Attivo Circolante	7.876.337
D) Ratei e risconti	0
TOTALE ATTIVO	**27.324.863**

PASSIVITA'	
A) Patrimonio Netto	11.835.744
B) Fondi Rischi e Oneri	1.226.486
C) Trattamento di fine rapporto	4.593.744
D) Debiti	9.625.123
E) Ratei e risconti	43.766
TOTALE PASSIVO	**27.324.863**

CONTO ECONOMICO	
Valore della produzione	20.597.710

Costi della produzione	-20.237.008
Proventi e oneri finanziari	-110.335
Proventi e oneri straordinari	-250.367
Risultato prima delle imposte	0
Imposte dell'esercizio	0
RISULTATO D'ESERCIZIO	**0**

I criteri di valutazione nella formazione del Bilancio in esame osservano il disposto dell'art. 2426 del c.c.; in particolare:

- le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al valore di perizia determinato alla data della trasformazione da Ente Lirico in Fondazione, mentre per quelle acquisite dopo tale data sono iscritte al costo di acquisto o di produzione;
- gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati in base a piani che tengono conto della prevedibile durata e intensità dell'utilizzo futuro dei beni.
- le immobilizzazioni immateriali sono rappresentate:
- dal diritto d'uso degli immobili e l'importo iscritto in Bilancio è pari a quello determinato dalla stima peritale redatta per la trasformazione da Ente in Fondazione. Il valore del diritto d'uso dal contenuto Patrimoniale figurativo e non sostanziale, trova correlazione nel patrimonio netto come fondo di dotazione indisponibile di pari valore che evidenzia l'inutilizzabilità di tale riserva. Si evidenzia, così come già esposto nella relazione al bilancio al 31.12.2.14, che detta riserva indisponibile è stata erosa dalle perdite subite dalla Fondazione nel corso degli anni per l'importo di € 4.196.218.
- i crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo;
- il Fondo trattamento di fine rapporto è stato determinato in misura corrispondente a quello previsto dalle disposizioni legislative e contrattuali che regolano il rapporto di lavoro dei dipendenti;

- i ratei e i risconti sono stati calcolati in base al principio della competenza temporale;

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano imposto di disapplicare singole norme di legge in ordine alle valutazioni.

CONCLUSIONI

A nostro giudizio, il soprammenzionato Bilancio d'esercizio, è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, esso pertanto, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Fondazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Roma, 13 giugno 2016

IL COLLEGIO DEI REVISORI

dr. Roberto Coffa

dr. Pietro Leinardi

dr. Paolo Luigi Rebecchi

PAGINA BIANCA

OPERA DI FIRENZE
BILANCIO CONSUNTIVO 2015



PAGINA BIANCA

Opera di Firenze
Maggio Musicale Fiorentino

OPERA DI FIRENZE
BILANCIO CONSUNTIVO 2015

Opera di Firenze
Maggio Musicale Fiorentino

FONDAZIONE DEL MAGGIO MUSICALE FIORENTINO

Sovrintendente
Francesco Bianchi

Direttore Principale
Zubin Mehta

Direttore Musicale designato
Fabio Luisi

Direttore Generale
Alberto Triola

Coordinatore Artistico
Pierangelo Conte

Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo
Giuseppe Bargiacchi

CONSIGLIO DI INDIRIZZO

Presidente
Dario Nardella

Componenti
Mauro Campus
Enzo Cheli
Vittoria Franco
Micaela Le Dievelec Lemmi

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente
Roberto Benedetti

Componenti effettivi
Oscar Fini
Salvatore Paratore

Componente supplente
Carmelina Miranda

Opera di Firenze
Maggio Musicale Fiorentino

SOCI DI DIRITTO

REGIONE TOSCANA

SOCI PRIVATI

ENTE CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE

Opera di Firenze
Maggio Musicale Fiorentino

INDICE

PAGINA

Relazione sulla gestione 9

Relazione artistica 2015 13

Fatti di rilievo accaduti dopo la fine dell'esercizio 22

Prospetto stato patrimoniale 23

Conto economico 28

Nota integrativa 30

Commento alle principali voci del conto economico 38

Costi per il personale 41

Altre informazioni 43

Ripartizione Fus – Parametri 44

Miglioramento dei risultati della gestione attraverso la capacità di reperire risorse 44

Relazione della valutazione degli elementi qualitativi dell'attività proposta 45

Relazione del collegio dei revisori 49

Relazione della società di revisione 54

Opera di Firenze
Maggio Musicale Fiorentino

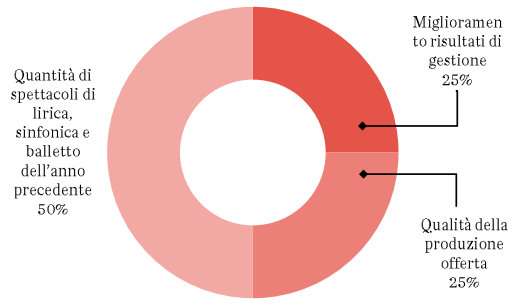
PAGINA BIANCA

Opera di Firenze
Maggio Musicale Fiorentino

RELAZIONE SULLA GESTIONE

L'Ente Autonomo Teatro Comunale di Firenze è stato trasformato in Fondazione di diritto privato ai sensi dell'art. 1 del Decreto Legislativo n. 134 del 23 aprile 1998, che ha reso obbligatoria la preesistente facoltà di trasformazione introdotta con il Decreto Legislativo n. 367 del 29 giugno 1996.
Nel corso del 2013, per garantire il riequilibrio economico-finanziario delle Fondazioni Lirico-Sinfoniche, è stato emanato il D.L. n.91 del 8 agosto 2013, successivamente tradotto e convertito, con modifiche, nella Legge n.112/2013 (nota come Legge Bray), successivamente modificata con DL n.83 del 31 maggio 2014, cui hanno aderito otto delle quattordici Fondazioni Liriche italiane, tra cui quella del Maggio Musicale Fiorentino.
Tale legge, con la finalità di offrire una possibilità di sopravvivenza e di ristrutturazione economica e finanziaria alle fondazioni in grave dissesto, ha messo a disposizione risorse finanziarie pari a 150M€, sotto forma di prestito oneroso dello Stato, impegnato al risanamento del comparto a fronte della predisposizione, da parte delle Fondazioni aderenti, di un Piano di Risanamento triennale, caratterizzato da alcuni contenuti inderogabili.
La nuova legge ha anche introdotto importanti modifiche alla struttura statutaria, organizzativa e di *governance* delle fondazioni con l'introduzione del Consiglio di Indirizzo, in sostituzione del Consiglio di Amministrazione, e con il nuovo ruolo manageriale riconosciuto al Sovrintendente come *"unico organo di gestione della Fondazione"*. In data 11 febbraio 2014 il Commissario Straordinario ha predisposto il nuovo Statuto della Fondazione, con determina n. 3 del 2014, che è stato successivamente approvato dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo in data 21 febbraio 2014 e ratificato dal nuovo Consiglio di Indirizzo nella seduta del 11 luglio 2014.
La Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (c.d. *"di stabilità"*) all'art. 1 co. 355 ha previsto la possibilità per le fondazioni lirico sinfoniche di raggiungere l'equilibrio strutturale di bilancio, sotto il profilo sia patrimoniale sia economico-finanziario, entro l'esercizio finanziario 2018, previa integrazione, entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della suddetta legge, del piano di risanamento per il triennio 2016-2018. La Fondazione, nei termini di legge, ha predisposto un'integrazione al piano Piano 2014-2016 per il periodo 2016-2018, il cui iter di analisi ed approvazione è in corso di definizione. Ulteriore intervento normativo è stato segnato con il Decreto Ministeriale del 3 febbraio 2014 recante i nuovi "Criteri generali e percentuali di ripartizione della quota per il Fondo Unico per lo Spettacolo destinata alle Fondazioni lirico-sinfoniche". Tale decreto ha apportato sostanziali modifiche alle metodologie di calcolo per l'attribuzione dei contributi statali. Innanzitutto, essi sono conteggiati a partire dai livelli produttivi effettivamente consuntivati nell'anno precedente all'esercizio oggetto del riparto; con il suddetto decreto, inoltre, è stato abolito ogni riferimento alle quote di personale stabile, in base alle quali, negli anni passati, veniva attribuita la parte maggioritaria (65%) del contributo.
I parametri per la ripartizione del Fondo Unico per lo Spettacolo seguono oggi una nuova logica, che premia la produttività e le abilità gestionali (in relazione alla capacità di reperire risorse alternative a quelle statali), più che le dimensioni degli organici stabili.
I nuovi parametri prevedono che la dotazione del Fondo sia ripartita in ragione del 25%, in relazione al miglioramento dei risultati di gestione, del 50% in relazione ai livelli produttivi raggiunti nell'esercizio precedente (secondo coefficienti relativi a opere, concerti e balletti) anch'essi cambiati rispetto al passato e del restante 25% in base dalla qualità della produzione offerta.
Va ancora una volta rimarcata l'onerosa conseguenza dell'abolizione della quota riferita alle consistenze di organico stabile, con la quale si è persa la condizione di non imponibilità ai fini IRAP dei contributi connessi direttamente a costi del personale.

NUOVI PARAMETRI FUS (D.M. 3 febbraio 2014)



Il bilancio consuntivo 2015, che la Sovrintendenza della Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino presenta al Consiglio di Indirizzo, evidenzia, dopo più di 10 anni, un risultato di esercizio in utile pari a € 116.044.
Analizzando il risultato di esercizio nelle sue componenti, si evidenzia un incremento del valore della produzione pari a 3.754 k€, a fronte di una riduzione dei costi operati-

Opera di Firenze
Maggio Musicale Fiorentino

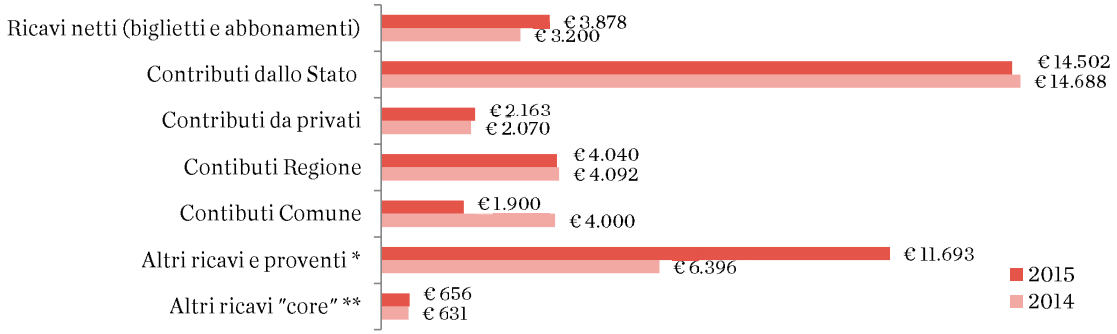
vi pari a 2.014k€: il risultato si riflette in un sensibile recupero della marginalità operativa, con un valore di EBIT (*Earnings Before Interests and Taxes*) che dal valore 2014, negativo per 2.998k€, passa a un risultato positivo di 2.194 k€. Per quanto concerne le altre poste economiche, si evidenzia in particolar modo la rilevanza degli oneri finanziari per circa 2.550k€, connessi al perfezionamento dell'accordo con due degli istituti di credito coinvolti nell'operazione di saldo e stralcio, avvenuto successivamente alla data del 31/12/2015.

CONTO ECONOMICO (K€)	31/12/2015	31/12/2014	Delta
Totale valore della produzione	**38.831.307**	**35.076.986**	**3.754.321**
Costi per materie prime	(470.611)	(300.660)	(169.951)
Costi per servizi	(10.741.525)	(9.881.374)	(860.151)
Costi per godimento di beni di terzi	(954.373)	(817.560)	(136.813)
Costi per il personale	(20.594.910)	(21.921.180)	1.326.270
Oneri diversi di gestione	(1.247.941)	(3.102.343)	1.854.402
Totale costi operativi	**(34.009.360)**	**(36.023.118)**	**2.013.758**
Totale costi operativi %	**-86,5%**	**-102,7%**	**47,7%**
EBITDA	**4.821.947**	**(946.132)**	**5.768.079**
EBITDA %	**12,4%**	**-2,7%**	**153,6%**
Ammortamenti e svalutazioni	(708.433)	(724.915)	16.482
Accantonamenti	(1.919.902)	(1.326.771)	(593.131)
EBIT	**2.193.612**	**(2.997.817)**	**5.191.429**
EBIT %	**5,6%**	**-8,5%**	**138,3%**
Proventi e oneri finanziari	(2.549.212)	(2.431.563)	(117.649)
EBT	**(355.600)**	**(5.429.380)**	**5.073.780**
EBT %	**-0,9%**	**-15,5%**	**135,1%**
Imposte	471.644	(441.212)	912.856
Utile (Perdita) dell'esercizio	**116.044**	**(5.870.592)**	**5.986.636**

La Fondazione, coerentemente con le linee direttive del Piano di Risanamento, ha scelto di proseguire nel rilancio dell'attività artistica incrementando ulteriormente l'attività produttiva, arrivando a realizzare 228 alzate di sipario valide a fini FUS (punti raggiunti 1.523), contro le 187 del 2014 (punti 1052).
Di conseguenza, i ricavi complessivi sono cresciuti significativamente, e registrano un incremento di 3.754 k€ rispetto al 2014.
Tale risultato è riconducibile all'evidente espansione delle attività di biglietteria ed abbonamenti, nonché agli effetti economici derivanti dall'accordo di saldo e stralcio con gli istituti di credito, e riesce a compensare la sensibile riduzione del contributo comunale (pari a 2.100 k€).

NUMERO SPETTATORI	2015	2014	DELTA
Spettatori paganti	169.847	132.711	37.136
di cui con biglietti	128.648	92.844	35.804
di cui abbonamenti	41.199	39.867	1.332
Spettatori omaggio	9.337	9.349	(12)
Totale numero spettatori	**179.184**	**142.060**	**37.124**

COMPOSIZIONE VALORE DELLA PRODUZIONE (K€)



** rinegoziazione esposizione verso istituti bancari, etc..*
*** tournee, sponsor, pubblicità, manifestazioni fuori sede, etc.*

Opera di Firenze
Maggio Musicale Fiorentino

9

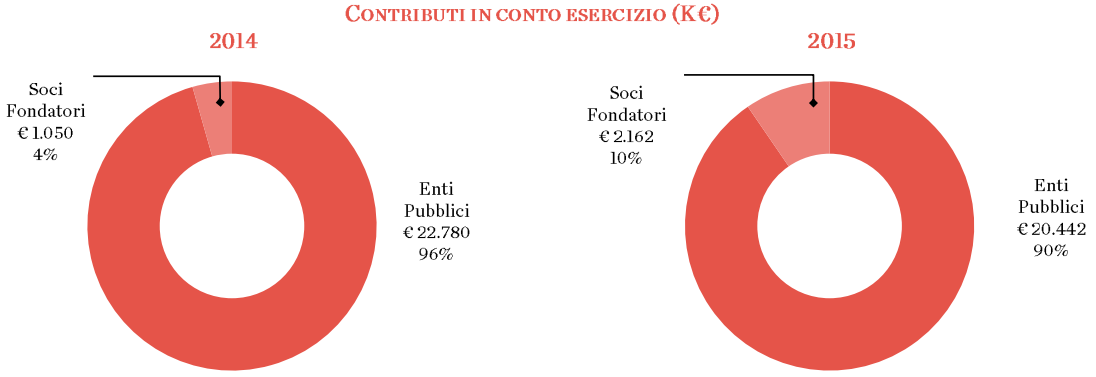
Analizzando in particolare i ricavi da biglietti e abbonamenti, si registra un incremento pari a 678 k€, risultato che si attesta tra i più elevati della storia della Fondazione. Nel 2015 la programmazione del Teatro è aumentata rispetto agli anni precedenti, sia per il numero di recite e concerti, sia per i titoli proposti. La programmazione annuale ha seguito l'andamento delle tre tradizionali stagioni: Stagione Invernale (coda di quella 2014/2015 e avvio di quella 2015/2016), Festival del Maggio e Stagione Estiva.

Tale segmentazione di offerta ha ispirato una politica di marketing mirata e differenziata (sia in termini di promozione sia di *pricing*), e ha consentito di intercettare un pubblico diversificato, ottimizzando così l'ammontare degli incassi totali. Estremamente significativo risulta il dato sulla saturazione della sala, che ha registrato un sensibile incremento nel corso dell'anno, e che è arrivata all'83% nel periodo settembre/dicembre, dato tra i più alti della storia recente della Fondazione, assestandosi peraltro al 70% su base annua, in significativa crescita rispetto all'anno precedente.

Tra gli elementi che hanno contribuito all'incremento dei risultati, riveste una ruolo sempre più significativo il consolidamento del canale *on line*: ad oggi, un terzo dei biglietti è venduto via internet, prima del 2014 non superava l'8%.

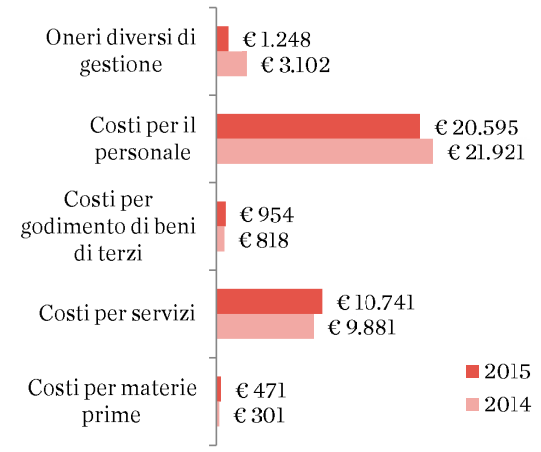
Per quanto concerne i contributi, il Comune di Firenze ha corrisposto 1.900 k€, con una riduzione rispetto all'esercizio precedente di 2.100 k€, essendosi accollato un corrispondente ammontare di costi per la conduzione e gestione dell'Opera di Firenze.

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO (K€)



Per quanto attiene invece la struttura di costo, si registra un combinato di variazioni positive e negative delle sue singole componenti, che portano a una riduzione dei costi complessivi.

COSTI OPERATIVI (K€)



In particolare, analizzando le principali voci, si notano:

- maggiori costi per materie prime e sussidiarie, dovuti agli investimenti in allestimenti scenici, connessi all'incremento della produzione;
- maggiori costi per servizi, dovuti alla finalizzazione del trasloco dal Teatro Comunale alla nuova sede Opera di Firenze nonché al trasferimento di scene e costumi dagli spazi della ex-Manifattura Tabacchi al magazzino di Prato; si è inoltre registrata la necessità di ricorrere a qualificate consulenze esterne per una serie di attività straordinarie: la ristrutturazione dell'attività interna (in particolare quella relativa alla direzione amministrativa), la finalizzazione dei processi di controllo della spesa, la dotazione di un modello organizzativo 231 e del relativo Codice Etico, la messa a punto del modello di prevenzione e sicurezza, nonché per il supporto alla complessa attività di saldo e stralcio nei confronti di fornitori ed artisti, che ha consentito di raggiungere *performance* che hanno ampiamente compensato l'impegno economico. Non rientrano nei suddetti costi quelli relativi alla conduzione e gestione dell'asset Opera di Firenze direttamente sostenuti dal Comune di Firenze e pari alla diminuzione del contributo in conto

Opera di Firenze
Maggio Musicale Fiorentino

esercizio;
- minori costi del lavoro (con una riduzione pari a 1.326 k€), dovuti alla contrazione degli organici raggiunta con la finalizzazione della procedura di mobilità (tra uscite su Ales e prepensionamenti) e la cessazione dell'attività del Corpo di ballo, oltre che agli effetti dell'entrata a regime del nuovo Contratto Integrativo Aziendale;
- maggiori costi di accantonamento per rischi, dovuti alla necessità di garantire copertura per la Fondazione a fronte di diverse posizioni di rischio di carattere giuslavoristico: quelle relative alla procedura di mobilità prevista dal Piano di Risanamento, nonché quelle legate alle cause di stabilizzazione pendenti da diversi anni, a seguito della sentenza della Corte Costituzionale;
- minori oneri diversi di gestione per le minori sopravvenienze passive e per il contenimento di oneri non ricorrenti.

Alcuni tra gli indicatori più significativi riflettono il progressivo miglioramento dell'efficienza produttiva della Fondazione rispetto all'esercizio precedente, e in misura ancora più eclatante se raffrontati all'esercizio 2011: quello che riflette il "totale dei costi operativi per alzata di sipario" scende da 179k€ del 2014 a 149k€ del 2015 (nel 2011 era pari a 234k€); quello del "totale dei costi operativi per punto FUS" passa da 32,3k€ (2014) a 22,3k€ (2015), ed era pari a 41,2k€ nel 2011; quello relativo al "costo del personale per punto FUS" passa da 20,8k€ (2014) a 13,5k€ (2015), ed era pari a 30k€ nel 2011.
A livello patrimoniale e finanziario, infine, la Fondazione ha registrato nel 2015 un incremento della posizione finanziaria netta, connesso al mancato perfezionamento, entro la data del 31/12/2015, dell'accordo di saldo e stralcio con due degli istituti di credito interessati.

STATO PATRIMONIALE (€)	31/12/2015	31/12/2014
Attivo immobilizzato	59.015.227	55.141.457
Capitale Circolante	4.652.742	(3.807.761)
Altri debiti	(28.221.928)	(30.915.259)
Fondi	(7.645.092)	(8.421.678)
Ratei e risconti	(368.053)	(628.110)
TOTALE IMPIEGHI	**27.432.896**	**11.368.649**
Patrimonio Disponibile	(47.021.959)	(43.299.425)
Patrimonio Indisponibile	40.000.000	32.313.405
Totale Patrimonio Netto	(7.021.959)	(10.986.020)
Posizione Finanziaria Netta	34.454.855	22.354.669
TOTALE FONTI	**27.432.896**	**11.368.649**

L'attività del 2015, pur ancora fortemente condizionata dal complesso di criticità di carattere straordinario, che continuano a condizionare la vita della Fondazione (soprattutto in tema di politiche del personale e di tensione finanziaria), ha finalmente potuto vedere il progressivo normalizzarsi della gestione operativa: la nuova sede di piazzale Gui è finalmente in assetto ordinario e si è data definitiva soluzione all'annoso problema della conservazione del patrimonio scenografico e di costumi, grazie alla sistemazione degli allestimenti di proprietà della Fondazione al magazzino dell'Interporto di Prato.
In linea con questi obiettivi, particolare impulso è stato dato al consolidamento delle attività del Servizio Promozione Culturale, che ha dato impulso strategico e culturale all'impegno per la formazione di nuovo pubblico (con oltre 18.000 presenze nell'anno, più del 10% dei paganti), in virtù di una progettualità artistica ideata e dedicata ai giovani in età scolare.
Anche nel corso dell'esercizio 2015, l'attività artistica – come avviene ormai da qualche anno, anche in conseguenza della congiuntura internazionale - si è svolta principalmente in Italia. La presenza all'estero si è limitata infatti a quattro concerti, di cui uno a Mosca e tre a Madrid.
Il bilancio della Fondazione al 31 dicembre 2015 è stato redatto secondo i principi di una Fondazione in condizione di funzionamento; il presupposto della continuazione dell'attività è confermato dalla articolazione dell'attività – e dei relativi risultati – previsti nella pianificazione della Fondazione.

Opera di Firenze
Maggio Musicale Fiorentino

RELAZIONE ARTISTICA 2015

Il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano di Risanamento è stato il primo riferimento della programmazione culturale e artistica 2015: attuando mirati criteri di efficacia e di efficienza nell'ideazione e nella gestione dei progetti lirici e sinfonici è stato possibile realizzare un sensibile aumento della produttività nel rispetto dei vincoli di budget. Contestualmente, analizzando la storia della Fondazione del Maggio Musicale Fiorentino e il suo rapporto con la città, si è lavorato ad un nuovo modello di strategia di offerta artistica che nei prossimi anni verrà ulteriormente sviluppato, finalizzato all'armonizzazione nel corso dell'anno dei diversi moduli, quali il teatro festival, il teatro a stagione e il teatro di repertorio.
Punto centrale della programmazione culturale e artistica della Fondazione è stato il 78° Maggio Musicale Fiorentino il cui principale ambito d'indagine ha insistito su di una ricognizione nel panorama musicale novecentesco e contemporaneo riferita ad un contesto ricco di nessi e relazioni illuminanti con il classicismo viennese. Dalla certezza del linguaggio e della forma del periodo classico alla frammentazione estetica e alla ricerca spesso inquieta dei nostri tempi, il percorso del festival 2015 si è snodato attraverso alcune delle composizioni più conosciute di Franz Joseph Haydn, Wolfgang Amadeus Mozart, Ludwig van Beethoven impaginate accanto a lavori di Gustav Mahler, Benjamin Britten, Leonard Bernstein. Il Festival, che si è aperto il 27 aprile e si è concluso il 28 giugno, ha offerto una fitta programmazione, con eventi quotidiani nell'arco dei due mesi, impreziosita dalla presenza di grandi artisti: tra tutti ricordiamo Zubin Mehta, direttore principale della Fondazione, che ha diretto il *Fidelio* inaugurale e due concerti e Daniele Gatti, impegnato nel *Pelléas et Mélisande* ed in due concerti. Notevole è stato lo sforzo produttivo anche sotto il punto di vista scenotecnico: quattro sono stati gli allestimenti presentati, il *Fidelio* nella produzione del Palau de le Arts Reina Sofia di Valencia e tre nuove produzioni, *The Turn of the Screw*, *Candide* e *Pelléas et Mélisande* tra Teatro Goldoni ed Opera di Firenze. Significativo infine è stato l'impegno nel far tornare il Festival punto di riferimento della vita culturale della città, ospitando nel cartellone coproduzioni e collaborazioni con le principali istituzioni fiorentine tra le quali citiamo An.bi.ma., il Teatro della Pergola, Contempoartensemble, Tempo Reale per la manifestazione Maggio Elettrico, l'Accademia del fortepiano, gli Amici della Musica di Firenze, l'Orchestra Regionale Toscana, Teatro Studio Krypton, Fabbrica Europa, A.C.E.R.M., Premio Vittorio Gui, l'Orchestra Giovanile Italiana, la Scuola di Musica di Fiesole.
Fidelio, l'opera in due atti di Ludwig van Beethoven su libretto di Joseph Sonnleithner, Stephan von Breuning e Georg Friedrich Treitschke tratto da *Léonore ou l'amour conjugal* di Jean-Nicolas Bouilly, ha inaugurato il 78° Maggio Musicale Fiorentino. Zubin Mehta, alla testa di Orchestra e Coro, ha aperto il festival con una produzione mai presentata in Italia (che prevedeva l'impiego anche di MaggioDanza) e curata da Pier'Alli per quanto concerne regia, scene, costumi e progetto video; per quanto riguarda le luci Pier'Alli si è avvalso della collaborazione di Luciano Roticiani mentre i movimenti coreografici sono stati ideati da Simona Chiesa. Nel cast, impegnati nei ruoli principali, ricordiamo Ausrine Stundyte (Leonore), Burkhard Fritz (Florestan), Evgeny Nikitin (Don Pizarro), Eike Wilm Schulte (Don Fernando), Manfred Hemm (Rocco), Anna Virovlansky (Marzelline), Karl Michael Ebner (Jaquino).
Zubin Mehta è successivamente salito sul podio di Orchestra e Coro per definire due importanti concerti corali-sinfonici: nel primo ha diretto l'oratorio per tre voci soliste (Laura Claycomb, Michael Schade, Hanno Müller-Brachmann), coro e orchestra Hob. XXI: 2 *Die Schöpfung* di Franz Joseph Haydn, nel secondo appuntamento, in collaborazione con The State of the Union, la Sinfonia n. 3 in re minore di Gustav Mahler per mezzosoprano (Okka von der Damerau), coro di voci bianche (in questa occasione ha debuttato il Coro di voci bianche del Maggio Musicale Fiorentino), coro femminile e orchestra.
Successivamente ad un concerto al Teatro della Pergola diretto da Federico Maria Sardelli impreziosito dalla presenza del mezzosoprano Marina De Liso e dedicato alla Civiltà musicale fiorentina, il Teatro Goldoni ha ospitato la nuova produzione di *The turn of the screw*, opera lirica in un prologo e due atti su musica di Benjamin Britten e libretto di Myfanwy Piper ispirato all'omonimo racconto di Henry James. Lo spettacolo, affidato al giovane regista Benedetto Sicca, è stato diretto dallo specialista Jonathan Webb con il quale la Fondazione continuerà una collaborazione dedicata alle opere da camere di Britten. Facevano parte del team creativo Maria Paola Di Francesco per le scene, Marco Piemontese per i costumi, Marco Giusti per le luci; Marco Farace si è occupato dell'elaborazione video. Nel cast ricordiamo Sarah Hershkowitz e Anna Gillingham che si sono alternate nell'interpretazione del ruolo della Governess, John

Opera di Firenze
Maggio Musicale Fiorentino

Daszak (Prologue / Peter Quint), Gabriella Sborgi (Mrs. Grose), Yana Kleyn (Miss Jessel), Rebecca Leggett (Flora) e Theo Lally (Miles).

Il terzo titolo del festival è stato *Candide*. La *comic operetta* in due atti su musica di Leonard Bernstein e libretto adattato dal romanzo satirico di Voltaire da Hugh Wheeler è andata in scena in un nuovo allestimento all'Opera di Firenze curato per la regia da Francesco Micheli, per le scene da Federica Parolini, per i costumi da Daniela Cernigliaro, per le luci da Angelo Linzalata e per la coreografia da Alfonso Cayetano. John Axelrod, già allievo di Leonard Bernstein e considerato un punto di riferimento a livello mondiale per questo repertorio, ha diretto la produzione. Nel nutrito cast citiamo Lella Costa (Voltaire), Keith Jameson (Candide), Gary Griffiths (Maximilian), Laura Claycomb (Cunegonde), Richard Suart (Pangloss), Jessica Renfro (Paquette) ed infine le due 'glorie' Anja Silja e Chris Merritt che hanno impersonificato rispettivamente Old Lady e Governor.

Dopo un concerto dei Cameristi del Maggio Musicale Fiorentino diretti da Wolfram Christ dedicato alla prima fase compositiva mozartiana, Daniele Gatti è salito sul podio dell'Orchestra del Maggio con un programma imperniato invece sulle ultime due sinfonie di Mozart, la n. 40 e la n. 41.

L'Opera di Firenze, dopo un viaggio scenico sensoriale nella *Commedia* di Dante Alighieri, in prima esecuzione assoluta e in coproduzione con il Teatro Studio Krypton, ideato da Giancarlo Cauteruccio dal titolo "Tre movimenti di luce. Rumore / Tremore / Fulgore" e un concerto dei Cameristi e del Coro da Camera del Maggio Musicale Fiorentino diretti da Domenico Pierini, ha ospitato il quarto ed ultimo titolo operistico del Festival. Il 18 giugno è andato infatti in scena *Pelléas et Mélisande*, dramma lirico in cinque atti e dodici quadri di Maurice Maeterlinck su musica di Claude Debussy, presentato in un nuovo allestimento in coproduzione con il Teatro Regio di Torino ideato per quanto riguarda la regia da Daniele Abbado, per le scene e le luci da Gianni Carluccio, per i costumi da Francesca Livia Sartori. Ha diretto l'opera Daniele Gatti con il quale è stato individuato un cast tutto italiano costituito da Paolo Fanale (Pelléas), Roberto Frontali (Golaud), Roberto Scandiuzzi (Arkël), Silvia Frigato (Yniold), Monica Bacelli (Mélisande), Sonia Ganassi (Geneviève), Andrea Mastroni (Le médecin / Le Berger).

Dopo un concerto diretto da Lorenzo Fratini su musiche di Luigi Dallapiccola e Igor Stravinskij, il Festival si è chiuso con un imponente concerto corale-sinfonico diretto da Daniele Gatti che ha curato l'esecuzione della Sinfonia n. 2 di Gustav Mahler con la collaborazione delle soliste Eleonora Buratto e Sonia Ganassi.

Tra gli illustri artisti ospiti presenti nel cartellone del Festival, ricordiamo inoltre Lang Lang, Valery Gergiev alla testa della London Symphony Orchestra, Denis Matsuev, Jin Ju, Davide Franceschetti, Murray Perahia, Grigory Sokolov, il duo pianistico Michele Campanella e Monica Leone, Krystian Zimerman, Evelyn Glennie, Arvo Volmer con l'Orchestra Haydn di Bolzano e Trento, Junichi Hirokami alla guida della Kyoto Symphony Orchestra con la quale si è esibito anche Andrea Lucchesini, Paolo Restani, il Duo Birringer vincitore del Premio Vittorio Gui 2011.

Per quanto riguarda la Stagione lirica, nei primi mesi dell'anno si è conclusa la stagione inaugurata nel settembre 2014.

A gennaio, sei recite all'Opera di Firenze, è stata presentato un nuovo allestimento dei *Puritani*, in coproduzione con la Fondazione Teatro Regio di Torino, opera seria in tre parti di Carlo Pepoli su musica di Vincenzo Bellini a firma di Fabio Ceresa per la regia mentre per la direzione a cura di Matteo Beltrami. Nel team creativo segnaliamo la presenza di Tiziano Santi per le scene, Giuseppe Palella per i costumi, Marco Filibeck per le luci e Nikos Lagousakos per i movimenti scenici. Il cast era formato da Jessica Pratt (artista con la quale la Fondazione ha avviato uno stretto rapporto di collaborazione in ambito belcantistico) e Maria Aleida nel ruolo di Elvira, Antonino Siragusa e Jesús Léon (Lord Arturo Talbo), Massimo Cavalletti e Julian Kim (Sir Riccardo Forth), Gianluca Buratto e Riccardo Zanellato (Sir Giorgio), Rossana Rinaldi e Martina Belli (Enrichetta di Francia). L'opera di Bellini si inserisce in un progetto belcantistico che si svolgerà negli anni successivi e che presenterà a Firenze *Semiramide*, *Rosmonda* e *I Capuleti e i Montecchi*.

A febbraio il Teatro Goldoni ha ospitato sei recite del *Pollicino* di Hans Werner Henze: l'opera per ragazzi in due atti e un intermezzo musicale, una favola per musica tratta da fiabe di Collodi, Grimm e Perrault su libretto di Giuseppe Di Leva, è stata diretta da Alessandro Cadario mentre l'allestimento del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino è stato firmato dal regista Dieter Kaegi, dallo scenografo e costumista Italo Grassi; Mauro Matteucci ha curato l'eleborazione video e Gian Paolo Mirenda le luci. La produzione è stata realizzata in collaborazione con il Conservatorio di Musica "Luigi Cherubini" di Firenze e la Scuola di musica di Fiesole.

A marzo è stato presentato un particolare accostamento tra opera e danza, un dittico costituito nella prima parte dall'opera in tre atti di Natham Tate *Dido and Aeneas* su musica di Henry Purcell e nella seconda dal balletto *Le Jeune Homme et la Mort* di Roland Petit (ripreso da Luigi Bonino) su soggetto di Jean Cocteau e musica di Johann Sebastian Bach (la Passacaglia BWV 582). L'opera di Purcell è stata presentata nell'allestimento della Fondazione Arena di Verona curato registicamente da Marina Bianchi, con le scene di Leila Fteita, la coreografia di Maria Grazia Garofoli e le luci di Gian Paolo Mirenda ed ha impegnato insieme all'orchestra e al coro anche i ballerini di MaggioDanza. Sotto la direzione di Stefano Montanari si sono esibiti nei ruoli principali José Maria Lo Monaco, Francesca Aspromonte, Adriana Di Paola, Alessia Nadin, Leonardo Cortellazzi, Paolo Antognetti. Nel balletto, un allestimento del Teatro alla Scala di Milano, Alessandra Ferri ha interpretato il ruolo di La Mort mentre Yonah Acosta e Denys Cherevychko si sono alternati

Opera di Firenze
Maggio Musicale Fiorentino

nel ruolo di Le Jeune Homme.
Sempre nel mese di marzo è stato presentato all'Opera di Firenze uno spettacolo di Venti Lucenti in collaborazione con Amnesty International Firenze: *Fidelio Il volto della libertà* tratto dalla celebre opera di Ludwig van Beethoven è stato programmato proprio in riferimento al *Fidelio,* opera inaugurale del festival 2015. Alessandro D'Agostini ha diretto l'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino nella riduzione curata da Giuseppe La Malfa mentre Manu Lalli ha definito la regia e la scrittura scenica.
Ad aprile è andata in scena l'ultima opera della Stagione lirica 2014/2015, *La traviata* di Giuseppe Verdi. Il melodramma in tre atti su libretto di Francesco Maria Piave è stato presentato nel fortunato allestimento di proprietà della Fondazione Pergolesi Spontini ideato registicamente da Henning Brockhaus (le scene sono di Josef Svoboda, i costumi di Giancarlo Colis e la coreografia di Valentina Escobar). Sotto la guida del direttore principale della Fondazione si sono esibiti artisti del calibro di Eva Mei ed Ekaterina Sadovnikova (Violetta Valéry), Ivan Magrì ed Aquiles Machado (Alfredo Germont), Paolo Gavanelli e Simone Piazzolla (Giorgio Germont).
Nella stagione lirica 2015/2016 la grande tradizione operistica incontra il teatro musicale del Novecento e contemporaneo; un attenzione particolare è stata dedicata a repertori assolutamente nuovi per Firenze.
La stagione è stata inaugurata con *Lucia di Lammermoor* di Gaetano Donizetti andata in scena nello splendido allestimento del Maggio Musicale Fiorentino firmato dal regista inglese Graham Vick (ripreso nell'occasione da Marina Bianchi) e con la direzione di Fabrizio Maria Carminati. La produzione, definita per scene e costumi da Paul Brown, per le luci da Gian Paolo Mirenda e per i movimenti coreografici da Elsa De Fanti, è stata in cartellone all'Opera di Firenze per sei recite. Nel cast abbiamo ritrovato Jessica Pratt, con la quale si sta proseguendo la collaborazione riferita ad opere del belcanto, che si è alternata con Sumi Jo e Burcu Uyar nella definizione del ruolo di Lucia. Tra gli altri artisti impegnati citiamo Julian Kim e Christian Senn (Lord Enrico Ashton), Jean-François Borras e Yijie Shi (Sir Edgardo di Ravenswood), Riccardo Zanellato e Gabriele Sagona (Raimondo Bidebent).
Ad ottobre Orchestra, Coro e Tecnici del centro Nazionale per le arti sceniche di (NCPA) di Pechino hanno dato vita a due recite del *Ragazzo del risciò* di Guo Wenjing; l'opera in due atti su libretto di Xu Ying dal romanzo omonimo di Lao She è stata realizzata nell'ambito di un accordo di collaborazione con NCPA.
Sempre ad ottobre è stato realizzato un percorso mozartiano basato su due produzioni: *Il racconto del flauto magico* tratto dalla celebre opera del genio di Salisburgo al Teatro Goldoni diretto da Massimiliano Caldi per la regia di Gabriele Duma e *Così fan tutte* all'Opera di Firenze, una nuova produzione di Lorenzo Mariani (con il quale si prosegue il ciclo Mozart-Da Ponte già iniziato al Teatro Comunale con *Don Giovanni*) diretta da Roland Böer. Se nel *Racconto del flauto magico* hanno calcato il palcoscenico giovani artisti, in *Così fan tutte* sono stati protagonisti alcuni affermati cantanti specializzati in ambito mozartiano: ricordiamo a tal proposito nel primo cast Carmela Remigio (Fiordiligi), Anna Goryachova (Dorabella), Simone Alberghini (Guglielmo), Juan Francisco Gatell (Ferrando), Omar Montanari (Don Alfonso) e Giulia Semenzato (Despina).
A novembre è andata in scena all'Opera di Firenze la prima rappresentazione assoluta della nuova versione delle *Braci,* commissione del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino e del Festival della Valle d'Itria a Marco Tutino. Dopo il successo ottenuto a Martina Franca, l'opera è stata presentata a Firenze preceduta da un prologo composto espressamente per questa occasione che è stato recitato da Leo Muscato, regista della produzione. Sotto la bacchetta di Francesco Cilluffo, un cast formato da esperti e giovani artisti tra i quali ricordiamo Roberto Scandiuzzi e Alfonso Antoniozzi, Angela Nisi e Davide Giusti.
Nello stesso mese al Teatro Goldoni è stata presentata un'altra prima assoluta, *Al canto, al ballo,* uno spettacolo ispirato alla storia musicale fiorentina e riferito alla nascita dell'opera nell'ambito dell'Accademia del Conte Giovanni Bardi del Vernio che resterà in programmazione anche nelle prossime stagioni. Le musiche originali sono state composte da Carlomoreno Volpini che ha anche diretto la produzione; Manu Lalli ha curato la regia e la scrittura scenica, Roberta Lazzeri ha progettato le scene.
L'ultimo titolo operistico del 2014 è stato *Rigoletto* di Giuseppe Verdi: dopo *La traviata* nella stagione scorsa, Zubin Mehta ha inteso proseguire il percorso nell'ambito della trilogia popolare verdiana dirigendo il melodramma in tre atti di Francesco Maria Piave. L'allestimento era quello del Teatro Regio di Parma firmato da Henning Brockhaus per la regia, Ezio Toffolutti per le scene, Patricia Toffolutti per i costumi, Sergio Rossi per le luci e Valentina Escobar per i movimenti coreografici. Nel cast evidenziamo la partecipazione di Ivan Magrì e Arturo Chacón- Cruz (Il Duca di Mantova), Vladimir Stoyanov e Ambrogio Maestri (Rigoletto), Julia Novikova e Christina Poulitsi (Gilda), Giorgio Giuseppini (Sparafucile) ed Anna Malavasi (Maddalena).

Vengono di seguito riportati in forma schematica i dati numerici significativi delle opere liriche programmate nel 2015 (i costi e i ricavi sono indicati in €).

Opera di Firenze
Maggio Musicale Fiorentino

TITOLI E DATE OPERA LIRICA	RECITE	COSTO SCRITTURATI (inclusi oneri)	COSTO ALLEST. E TRASPORTI	COSTO TOTALE PRODUZIONE	INCASSI NETTI BORDERO'	BIGLIETTI A PAGAMENTO	ABBONATI	SPETT. PAGANTI
I puritani 25-28-30/01-01-04-05-10/02/2015	7	375.820	155.860	531.680	211.161	5.487	1.900	7.387
Il pipistrello 17/02/2015	1	4.929	13.981	18.909	18.201	1.127	-	1.127
Pollicino 21-25-26(2 rec.)27(2 rec.)28/02/2015	7	63.577	19.392	82.969	8.474	1.253	-	1.253
Dido and Aeneas / Le jeune homme - 27/02- 01-03-05-08-10/03//2015	6	377.951	124.436	502.387	145.035	4.057	1.827	5.884
Fidelio, il volto della libertà 13(2 rec.)-14-15-16-17/03/2015	6	47.338	12.236	59.574	61.635	7.726	-	7.726
La traviata 30-31/03-01-02-04-07-08/04/2015	7	367.696	82.859	450.554	380.536	8.456	1.857	10.313
Fidelio 23-24-27/04-03/05/05/2015+28/04 *in forma di concerto per sciopero*	6	447.946	73.314	521.260	182.705	3.578	942	4.520
The turn of the screw 19-20-22-24-28-30/05/2015	8	261.905	104.073	365.978	38.297	1.141	92	1.233
Candide 21-23-29-31/05-03/06/2015	5	549.807	81.003	630.810	118.296	2.950	842	3.792
Tre movimenti di luce 11-12/06/2015	2	25.000	12.451	37.451	1.813	101	-	101
Pelléas et Mélisande 16-18-21-23-25/06/2015	5	499.092	196.197	695.289	103.337	1.782	862	2.644
Madama Butterfly 16-17-18-20-21-24-27-29/07-29/08/- 01-05-08/09/2015	12	390.604	67.294	457.898	144.194	6.729	-	6.729
Il barbiere di Siviglia 06-07-08-09-10-11-22-23-25-28/07- 31/08-02-04-06/09/2015	14	342.608	35.633	378.240	141.770	6.458	-	6.458
Lucia di Lammermoor 20-22-23-24-27-29-30/09/2015	7	273.461	58.955	332.416	178.167	4.975	1.899	6.874
Il racconto del Flauto Magico 04-06-07-08-09-10-13-14-15-16- 17/10/2015	11	81.912	19.069	100.981	13.341	2.523	-	2.523
Il ragazzo del risciò 03-04-05/10/2015	3	16.324	12.236	28.560	41.873	1.077	1.169	2.246
Così fan tutte 16-17-18-20-21-22-25-27/10/2015	8	347.913	78.052	425.965	228.123	7.356	1.902	9.258
La storia del Requiem di Mozart 19-20-21-22-27-28/10/2015	6	-	941	941	3.702	898	-	898
Sebastiano all'Opera 03/11/2015	1	-	941	941	1.365	1.614	-	1.614
Le braci 04-05-09-11-15/11/2015	5	157.303	82.184	239.487	66.210	1.175	1.862	3.037
Al canto, al ballo 10-11-12-13-14-16-17-18 (2 rec.)/11/2015	9	16.900	20.916	37.816	13.344	2.025	-	2.025
Rigoletto 02-03-04-06-09-12-15-18- 20/12/2015	9	616.954	92.983	709.937	441.205	11.319	1.900	13.219
TOTALE	**145**	**5.265.039**	**1.345.007**	**6.610.046**	**2.542.782**	**83.807**	**17.054**	**100.861**

Opera di Firenze
Maggio Musicale Fiorentino

Come per la Stagione lirica, anche per la Stagione sinfonica 2014/15 e la Stagione sinfonica 2015/16 tema fondamentale è stato il dialogo tra le grandi partiture del passato, le importanti esperienze del Novecento ed i nuovi scenari contemporanei. Un particolare riferimento è rivolto nei confronti del periodo classico, segnatamente alla musica di Ludwig van Beethoven. Nei vari appuntamenti previsti, Orchestra e Coro (diretto da Lorenzo Fratini) del Maggio Musicale Fiorentino si sono cimentati in repertori quanto mai diversificati, che spaziavano dal repertorio barocco a quello contemporaneo.

La stagione sinfonica 2014/15 è proseguita a gennaio con due concerti: il primo è stato diretto da Xu Zhong e prevedeva un inedito accostamento tra *Wu Xing (The Five elements)*, un brano del compositore cinese Chén Qígāng che si è formato in Francia sotto la guida di Olivier Messiaen, il Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 19 di Ludwig van Beethoven (con al pianoforte lo stesso Xu Zhong) e nella seconda parte la Sinfonia n. 9 in mi bemolle maggiore op. 70 di Dmitrij Šostakovič; il secondo è stato diretto dal giovane americano Ryan McAdams con un programma imperniato sul Preludio da *Chovanščina (Alba sulla Moscova)* di Modest Musorgskij, il Concerto in mi minore op. 85 per violoncello (il giovane astro nascente Pablo Ferrández) e la suite sinfonica *Shéhérazade* di Nikolaj Rimskij-Korsakov.

A febbraio, in occasione del 150° anniversario dell'insediamento del Re Vittorio Emanuele, si è svolto il Concerto per Firenze Capitale: si è pensato di celebrare l'avvenimento ricorrendo alla grande tradizione lirica italiana e proponendo il secondo atto di *Lucia di Lammermoor* di Gaetano Donizetti e il terzo e quarto atto di *Ernani* di Giuseppe Verdi; sul podio dell'Orchestra e del Coro, Giuseppe La Malfa ha diretto un cast formato da Jessica Pratt, Julian Kim, Yijie Shi, Gianluca Buratto, Saverio Fiore, Francesco Meli, Massimo Cavalletti, Virgina Tola. In ricordo di Claudio Abbado, a cui la Fondazione ha dedicato una mostra fotografica in foyer, l'8 febbraio Daniele Gatti ha diretto la *Messa da Requiem* di Giuseppe Verdi: nel cast, tutto italiano, comparivano Carmela Remigio, Veronica Simeoni, Francesco Meli e Riccardo Zanellato.

La settimana successiva è tornato all'Opera di Firenze Daniel Oren che ha diretto il Concerto n. 1 in si bemolle maggiore op. 23 per pianoforte (Giuseppe Albanese) e orchestra di Pëtr Il'ič Čajkovskij e nella seconda parte la Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73 di Johannes Brahms. Il 20 febbraio Antonello Manacorda ha definito un programma che racchiudeva la suite dalle musiche di scena op. 60 *Der Bürge als Edelmann (Il borghese gentiluomo)* di Richard Strauss ed il balletto in un atto per piccola orchestra con tre voci soliste (Anicio Zorzi Giustinian, Cristina Sogmaister e Alex Esposito) su musiche di Giovanni Battista Pergolesi *Pulcinella* di Igor Stravinskij. Il percorso beethoveniano è proseguito con il concerto diretto da Nikolaj Znaider impegnato in un programma classico: accanto infatti all'Ouverture op. 62 *Coriolan* e alla Sinfonia n. 1 in do maggiore di Beethoven, ha curato l'esecuzione della Sinfonia in re maggiore K 504 *Praga* di Wolfgang Amadeus Mozart. A marzo Lorenzo Fratini ha diretto *L'Arlésienne* di Georges Bizet: le musiche di scena per il dramma in cinque atti di Alphonse Daudet per voce recitante, coro e orchestra sono state proposte nella revisione critica della versione originale per 26 strumentisti di Giacomo Zani e nella traduzione italiana del testo e riduzione per voce recitante (Luca Tironzelli) di Vincenzo De Vivo. La settimana seguente è salito sul podio del teatro fiorentino Roberto Abbado che ha diretto un programma tedesco costituito dal Duetto-Concertino per clarinetto e fagotto con orchestra d'archi e arpa di Richard Strauss nel quale si sono esibite due prime parti dell'orchestra, il clarinettista Riccardo Crocilla e il fagottista Stefano Vicentini, dal *Siegfried-Idyll* per orchestra da camera di Richard Wagner ed infine dalla Sinfonia in re maggiore Hob.I: 93 di Franz Joseph Haydn.

L'attenzione alla musica beethoveniana è stata al centro del concerto del 19 marzo, in cui Rudolf Buchbinder è stato impegnato nella doppia veste di pianista e direttore: due i concerti in programma, il n. 1 in do maggiore op. 15 e il n. 5 in mi bemolle maggiore op. 73 *Imperatore*. In occasione del periodo pasquale, il 3 aprile, Lorenzo Fratini ha diretto lo *Stabat Mater* di Gioachino Rossini per soli, coro e pianoforte a quattro mani nella trascrizione storica di Carl Czerny. La settimana seguente Zubin Mehta ha diretto il concerto conclusivo della Stagione sinfonica 2014/2015 impaginando un programma russo che prevedeva nella prima parte la versione 1947 di *Petruška* di Igor Stravinskij mentre nella seconda sezione del concerto la cantata op. 78 per mezzosoprano (Julia Gertseva), coro e orchestra *Aleksandr Nevskij* di Sergej Prokof'ev.

La stagione sinfonica 2015/16 prosegue nel dialogo tra modernità e tradizione: commissioni ad alcuni tra i più interessanti giovani compositori del panorama italiano (Filippo Perocco e Paolo Marzocchi) e la prima italiana di *Pulse* di Moritz Eggert incontrano alcune delle pietre miliari del repertorio sinfonico del periodo classico, romantico e novecentesco. Asse strutturale della stagione è la presentazione del ciclo integrale delle Sinfonie di Ludwig van Beethoven. Ad affrontare i capolavori del genio di Bonn sono stati chiamati Stefano Montanari, Alpesh Chauhan, Zubin Mehta, Guillermo Garcia Calvo, John Neschling, Daniele Gatti, Karl-Heinz Steffens e Vladimir Jurowski. Anche l'opera di Wolfgang Amadeus Mozart costituisce un significativo momento di indagine con un preciso riferimento all'accostamento tra i lavori del suo primo ed ultimo periodo.

Juraj Valčuha ha inaugurato la stagione sinfonica aprendo il concerto con *del color del fiore*, brano per orchestra di Filippo Perocco commissionato dal Teatro del Maggio Musicale Fiorentino ed eseguito in prima assoluta; il resto del programma ha sviluppato una riflessione nell'alveo della musica slava ospitando la Sinfonia n. 8 in sol maggiore op. 88 di Antonín Dvořák, le *Danze di Galánta* di Zoltán Kodály e la Sinfonietta di Leoš Janácek.

Ad ottobre, in corrispondenza con le produzioni operistiche del *Racconto del flauto magico* e *Così fan tutte*, è stata sviluppata una riflessione mozartiana anche in ambito concertistico: Federico Maria Sardelli ha indagato il primo Mozart partendo da riferimenti al periodo galante e pre-classico e mettendo in relazione sinfonie di Carl Philipp Emanuel Bach, Wilhelm Friedemann Bach e

Opera di Firenze
Maggio Musicale Fiorentino

Franz Joseph Haydn con la Sinfonia in do maggiore K 73/75 di Mozart; Lorenzo Fratini ha diretto il *Requiem* in re minore K 626 di Mozart nella trascrizione storica di Carl Czerny del 1853 al Cenacolo della Basilica di Santa Croce; Roland Böer ha accostato Mozart con Hans Werner Henze: la Sinfonia in re maggiore K 385 *Haffner* e il *Thamos, König in Ägypten* K 345/336a (le musiche di scena per coro e orchestra pensate per il dramma di Tobias Philipp von Gebler di rara esecuzione) hanno incorniciato l'esecuzione della Sinfonia n. 1 nella versione per orchestra da camera di Henze. Nello stesso periodo Diego Matheuz ha dato vita ad un progetto romantico, quasi un riferimento alla ricezione dell'eredità mozartiana: dopo l'apertura di concerto affidata alla prima esecuzione assoluta di *O pazzo desire!,* una commissione del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino composta da Paolo Marzocchi, il direttore venezuelano formatosi nel Sistema ha diretto il Concerto in la minore op. 129 per violoncello (Enrico Dindo) e orchestra di Robert Schumann e la Sinfonia n. 3 in la minore op. 56 *Scozzese* di Felix Mendelssohn-Bartholdy.
La stagione sinfonica ha previsto a novembre quattro concerti: Michele Mariotti ha diretto il *Requiem* op. 48 di Gabriel Fauré per soli (Mariangela Sicilia e Nicola Alaimo), coro, organo e orchestra accanto alla Sinfonia n. 9 in do maggiore D 944 *La grande* di Franz Schubert; Stefano Montanari si è esibito come solista e direttore nelle *Quattro stagioni* di Vivaldi e quindi ha guidato l'Orchestra nell'esecuzione della Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21 di Ludwig van Beethoven; Zubin Mehta è salito sul podio in due occasioni continuando nel solco dell'indagine beethoveniana: in programma *Leonora* n. 3, l'Ouverture in do maggiore op. 72b, la Sinfonia n. 8 in fa maggiore op. 93, la Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 55 *Eroica*, il Concerto in re maggiore op. 61 per violino (Nicola Benedetti) e orchestra.
Accanto ad un concerto del Coro Femminile intitolato "Angeliche voci e arpe" ed ad un concerto del Coro di Voci Bianche entrambi diretti da Lorenzo Fratini, a dicembre si sono tenute quattro produzioni concertistiche: nelle prime due Zubin Mehta e Yuja Wang hanno dato vita al Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 83 per pianoforte e orchestra di Johannes Brahms (a completamento del programma *Puls* per grande orchestra di Moritz Eggert in prima esecuzione italiana e la Sinfonia n. 8 in si minore D 759 *Incompiuta* di Franz Schubert) e al Concerto in mi bemolle maggiore K 271 per pianoforte e orchestra *Jeunehomme* di Wolfgang Amadeus Mozart (seguito dalla Sinfonia n. 9 di Anton Bruckner). Quindi Stanislav Kochanovsky è stato protagonista del Concerto di Natale nel quale è stata eseguita la versione integrale dello *Schiaccianoci* op. 71 di Pëtr Il'ič Čajkovskij ed infine Vladimir Jurowski ha tenuto il concerto di fine anno in collaborazione con Toscana Aeroporti, dirigendo la Sinfonia n. 9 in re minore op. 125 per soli (Camilla Tilling, Anke Vondung, Daniel Kirch e Thomas J. Mayer), coro e orchestra di Ludwig van Beethoven.
Come per le opere liriche programmate nel 2105 vengono di seguito riportati i dati di sintesi dei concerti del 2015 (i costi e i ricavi sono indicati in €).

TITOLI E DATE CONCERTI	RECITE	COSTO SCRITTURATI (inclusi oneri)	COSTO ALLEST. E TRASPORTI	COSTO TOTALE PRODUZIONE	INCASSI NETTI BORDERO'	BIGLIETTI A PAGAMENTO	ABBONATI	SPETT. PAGANTI
Xu Zhong 09/01/2015 (2 rec.)	2	9.907	3.819	13.727	20.983	401	920	1.321
Ryan Mc Adams 14/01/2015 (2 rec.)	2	7.558	2.450	10.008	21.161	510	892	1.402
Conc.Firenze Capitale La Malfa- 03/02/2015 (2 rec.)	2	60.388	1.385	61.773	23.632	505	892	1.397
Daniele Gatti 07-08/02/2015	2	67.388	941	68.329	36.015	898	918	1.816
Daniel Oren 14 (2 rec.) -15/02/2015	3	37.768	1.441	39.209	57.103	2.265	922	3.187
Antonello Manacorda 20/02/20015 (2 rec.)	2	19.456	3.802	23.259	17.470	186	920	1.106
Nicolaj Znaider 28/02/16 (2 rec)	2	12.307	941	13.248	22.703	515	920	1.435
Lorenzo Fratini 04/03/2015- 82 rec.)	2	1.860	3.987	5.847	15.724	120	892	1.012
Roberto Abbado 07/03/2015 (2rec.)	2	16.780	2.118	18.899	22.411	421	920	1.341
Rudolf Buchbinder 19/03/2015 (2 rec.)	2	13.002	1.691	14.693	35.698	2.076	892	2.968
Coro del Maggio - Conc. di Pasqua- 03/04/2015 (2rec.)	2	941	250	1.191	8.723	491	38	529
Zubin Mehta 10/04/2015- (2 rec.)	2	29.001	2.082	31.083	39.227	1.917	918	2.835
Zubin Mehta - Mahler - 07/05/2015- (2 rec.)	2	28.002	941	28.943	55.332	1.200	408	1.608
Contempoartensamble - 09/05/2015	1	8.000	1.621	9.621	1.134	89	4	93

Opera di Firenze
Maggio Musicale Fiorentino

TITOLI E DATE CONCERTI	RECITE	COSTO SCRITTURATI (inclusi oneri)	COSTO ALLEST. E TRASPORTI	COSTO TOTALE PRODUZIONE	INCASSI NETTI BORDERO'	BIGLIETTI A PAGAMENTO	ABBONATI	SPETT. PAGANTI
Orchestra Giovanile Italiana - 10/05/2015	1	13.500	1.191	14.691	16.951	434	376	810
Valery Gergiev / London Symphony 13/05/2015	1	123.850	5.394	129.244	40.089	872	376	1.248
Daniele Rustioni 14/05/2015	1	14.076	941	15.018	4.881	277	26	303
Federico Maria Sardelli - 17/05/2015	1	11.613	941	12.555	3.441	185	21	206
I cameristi del Maggio - Christ - 25/05/2015	1	3.502	941	4.444	13.517	142	378	520
Daniele Gatti - Mozart - 26/05/2015- (2 rec.)	2	30.926	941	31.867	36.610	761	376	1.137
Orchestra Haydn 06/06/2015	1	65.838	941	66.779	14.539	170	376	546
Kyoto Symphony Orch. - 09/06/2015	1	6.774	1.191	7.965	25.848	775	376	1.151
Maggio Elettrico - Teatro Natura - 12/06/2015	1	9.000	941	9.941	618	68	-	68
I cameristi del Maggio - Pierini - 15/06/2015	1	-	3.253	3.253	14.587	263	376	639
Coro del Maggio - Fratini - 20/06/2015	1	-	5.556	5.556	13.036	145	376	521
Daniele Gatti 28/06/2015	1	44.926	1.772	46.698	42.118	1.060	382	1.442
Nicola Paszkowski 01/07/2015	1	3.856	1.443	5.300	5.458	428	-	428
Ottoni del Maggio 19/07/2015	1	520	1.331	1.851	1.324	114	-	114
Ottoni e Cameristi del Maggio - 26/07/2015	1	-	1.188	1.188	933	105	-	105
Con. per Mario del Monaco- 10/09/2015 (2 rec.)	2	14.726	2.143	16.870	5.870	402	-	402
Juraj Valchua 26/09/2015 (2 rec.)	2	13.278	2.042	15.319	18.249	240	761	1.001
Federico Maria Sardelli 08-11/10/2015	2	9.627	1.838	11.465	4.191	315	-	315
Requiem di Mozart (Fratini) 09 (2 rec.)-10/10/2015	3	-	1.441	1.441	5.060	374	-	374
Diego Matheuz 24/10/2015 (2 rec.)	2	17.388	1.540	18.929	19.200	317	758	1.075
Roland Boer 30/10/2015 (2 rec.)	2	10.019	3.130	13.149	18.863	364	757	1.121
Michele Mariotti 13 82 rec.)-14/11/2015	3	34.344	1.181	35.525	24.249	696	821	1.517
Stefano Montanari 19/11/2015 (2 rec.)	2	7.000	1.241	8.241	32.138	1.105	1.123	2.228
Zubin Mehta - Nicola Benedetti 21-22-24/11/2015	3	31.668	941	32.610	53.111	1.766	1.111	2.877
Angeliche voci e arpe 05/12/2015	1	-	1.153	1.153	1.713	130	-	130
Coro delle voci bianche del Maggio- 13/12/2015	1	-	1.187	1.187	5.030	430	-	430
Zubin Mehta / Yuja Wang I - 17/12/2015	2	23.000	2.925	25.925	38.482	1.661	750	2.411
Zubin Mehta / Yuja Wang II - 19/12/2015	2	48.002	941	48.944	33.762	976	750	1.726
Concerto Natale 23/12/2015 (2 rec.)	2	8.669	1.041	9.711	35.035	992	754	1.746
Gala di fine anno 31/12/2015 (2 rec.)	2	50.176	41.020	91.196	78.880	1.217	-	1.217
TOTALE	**77**	**959.644**	**124.349**	**1.083.993**	**1.018.451**	**29.188**	**21.856**	**51.044**

Opera di Firenze
Maggio Musicale Fiorentino

Tra i progetti speciali vanno annoverati molteplici appuntamenti:
- a gennaio, in occasione del giorno della memoria, una recita di un nuovo allestimento di *Der Kaiser von Atlantis oder Die Tod-Verweigerung* (*L'imperatore di Atlantide ovvero Il rifiuto della morte*), opera che Viktor Ullmann ha composto nel campo di concentramento di Terezin su libretto di Peter Stein: lo spettacolo, nato da un'idea di Yehezkel Yerushalmi, si avvaleva della direzione di Roberto Misto e della regia (e traduzione italiana) di Pier Paolo Pacini; nel cast figuravano alcuni artisti del coro del Maggio unitamente ad artisti ospiti;
- il ciclo "I grandi interpreti" in collaborazione con gli Amici della Musica di Firenze che si è inaugurato il 9 febbraio con il concerto di Maurizio Pollini: negli altri concerti si sono succeduti Evgenij Kissin il 26 marzo, Maria João Pires e Julien Brocal il 30 marzo (il concerto faceva parte di *Partitura Project* della Chapelle Musicale Reine Elisabeth), Sir András Schiff il 19 aprile, Murray Perahia l'8 maggio, Grigory Sokolov il 18 maggio, Krystian Zimerman il 24 maggio;
- la tournée dell'Orchestra a Mosca sotto la direzione di Zubin Mehta per un concerto il 28 marzo nella Tchaikovskij Hall con un programma interamente russo che prevedeva anche la presenza del pianista Boris Berezovsky;
- ad aprile la registrazione discografica di *Aida* di Giuseppe Verdi sotto la direzione di Zubin Mehta;
- la tournée dell'Orchestra a Madrid sotto la direzione di Zubin Mehta per un concerto il 9 maggio;
- la tournée dell'Orchestra a Ravenna in occasione del Ravenna Festival sotto la direzione di Zubin Mehta per un concerto il 4 giugno;
- a luglio la collaborazione con gli Ottoni del Maggio Musicale Fiorentino per l'Italian Brass Week, una settimana di lezioni, seminari, masterclass e concerti con partecipanti da tutto il mondo;
- a settembre la registrazione di un cd del tenore Saimir Pirgu sotto la direzione di Speranza Scappucci;
- la tournée dell'Orchestra a Madrid sotto la direzione di Zubin Mehta per due concerti all'Auditorio Nacional de Música il 15 e il 16 settembre;
- a novembre l'intervento musicale di Orchestra e Coro in occasione della visita di Papa Francesco nell'ambito del 5° Convegno Ecclesiale Nazionale.

Tra le diversificate collaborazioni sviluppate nel corso del 2015 ricordiamo quelle con l'Orchestra Giovanile Italiana per il Concerto di Capodanno diretto da Nicola Pazkowski e il concerto in ricordo di Carlo Maria Giulini inserito nel festival e diretto da Dietrich Paredes con la partecipazione di Mariangela Vacatello; con la Scuola di musica di Fiesole per *Pollicino* di Henze; con il Conservatorio di Musica "Luigi Cherubini" di Firenze per la realizzazione in forma semiscenica del *Pipistrello* di Johann Strauss jr. e del *Pollicino* di Henze; con il Liceo Machiavelli-Capponi, il Liceo Musicale Passaglia di Lucca e il Liceo Artistico Leon Battista Alberti di Firenze per un progetto interdisciplinare intitolato "La tempesta" e riferito al celebre dramma di William Shakespeare; con l'Associazione culturale "Io sono il Maggio"; con Venti Lucenti.

Nell'ambito della proposta artistica della Fondazione, il Servizio Promozione Culturale nel 2015 ha proseguito lo sviluppo dei programmi *Oltre il sipario*, *Intorno al Festival* e *L'Opera di Firenze per le scuole*, pensati per permettere al pubblico di approfondire gli spettacoli in cartellone e di arricchire le proprie conoscenze su temi specifici, e agli studenti e agli insegnanti per far vivere il teatro nella maniera più ampia possibile, anche attraverso delle proposte appositamente concepite per loro.

Oltre il sipario e *Intorno al Festival* sono stati articolati in una nutrita serie di proposte che hanno incluso percorsi tematici pomeridiani, incontri con il pubblico, conversazioni musicali, guide all'ascolto, concerti pomeridiani in vari musei della città, mostre, giornate di studio e tavole rotonde, rassegne cinematografiche. Tutte le manifestazioni sono state programmate ad ingresso libero per favorire la partecipazione del maggior numero di persone possibile, cosa che si è puntualmente verificata registrando il tutto esaurito in gran parte delle iniziative.

Sono inoltre proseguite le pubblicazioni di Maggio Live, la collana discografica ufficiale dell'Opera di Firenze che rende disponibili agli appassionati di tutto il mondo alcune delle straordinarie registrazioni conservate nell'archivio del Maggio Musicale Fiorentino. Un tesoro sonoro inestimabile che, fin dal 1952, vede protagonisti tutti i più grandi direttori d'orchestra, solisti e cantanti dei nostri tempi.

L'Opera di Firenze per le scuole ha offerto, oltre alle consuete prove generali dei concerti sinfonici, una numerosa serie di prove generali e recite d'opera riservate agli studenti e agli insegnanti, molte produzioni pensate per i ragazzi e le loro famiglie al Teatro Goldoni con recite al mattino e pomeridiane nei week-end, lezioni-concerto nelle scuole, workshop per gli insegnanti e visite guidate all'Opera di Firenze. Per il nono anno consecutivo, inoltre, è stato realizzato, insieme a Venti Lucenti, il grandioso Progetto "All'Opera!", che porta sul palcoscenico 900 bambini. Per la prima volta è approdato sul palcoscenico dell'Opera di Firenze il musical *Sebastiano all'Opera*, un progetto originale nato per far comprendere ai più piccoli i rischi di frane, alluvioni e terremoti attraverso la musica.

Insieme a Giunti Progetti Educativi è stata avviata la collana "Ragazzi all'Opera", che ha l'obiettivo di avvicinare i più piccoli all'opera lirica attraverso i racconti e le illustrazioni originali di scrittori e artisti specializzati nella letteratura per l'infanzia. I volumi sono stati distribuiti gratuitamente a tutti i ragazzi che hanno assistito agli spettacoli. Sono da calcolare in oltre 18.000 le presenze al programma *L'Opera di Firenze per le scuole*.

Per completezza di informazione vengono di seguito forniti i dati numerici relativi all'attività di ballo e di tournee del 2015:

Opera di Firenze
Maggio Musicale Fiorentino

TITOLI E DATE BALLETTI	RECITE	COSTO SCRITTURATI (inclusi oneri)	COSTO ALLEST. E TRASPORTI	COSTO TOTALE PRODUZIONE	INCASSI NETTI BORDERO'	BIGLIETTI A PAGAMENTO	ABBONATI	SPETT. PAGANTI
Giselle/Tristano e Isotta - 04/01 /2016	1	31.182	22.575	53.757	40.015	937	629	1.566
Dido and Aeneas / Le jeune homme – Dittico*	-	-	-	-	-	-	-	-
Bul-Ssang 26/06/2015	1	5.859	18.550	24.409	2.051	130	29	159
TOTALE	**2**	**37.041**	**41.125**	**78.167**	**42.066**	**1.067**	**658**	**1.725**

**dati presenti nella tabella Titoli e date opera lirica*

TITOLI E DATE CONCERTI ALL'ESTERO	RECITE	COSTO SCRITTURATI (inclusi oneri)	COSTO ALLEST. E TRASPORTI	COSTO TOTALE PRODUZIONE	INCASSI NETTI BORDERO'	BIGLIETTI A PAGAMENTO	ABBONATI	SPETT. PAGANTI
Zubin Mehta (Mosca) 28/03/2015	1	-	7.241	7.241	-	-	-	-
Zubin Mehta (Madrid) 09/05/2015	1	-	-	-	-	-	-	-
Zubin Mehta (Madrid) 15-16/09/2015	2	-	-	-	-	-	-	-

ACCADEMIA DEL MAGGIO MUSICALE FIORENTINO

In aderenza agli obiettivi istituzionali prefissati, nel corso dell'esercizio 2015 la Fondazione del Maggio Musicale Fiorentino ha sostenuto il processo di ridefinizione e ristrutturazione dell'Accademia, consentendone la trasformazione in un centro internazionale di riferimento per l'alta formazione professionale delle figure artistiche del teatro d'opera. Le linee strategiche di sviluppo e le sinergie attuate tra Fondazione e Accademia sono state concepite nell'ottica di favorire concretamente l'avvio di carriera dei giovani artisti, l'arricchimento dell'offerta produttiva sul territorio e la valorizzazione e diffusione dell'immagine del Maggio, di Firenze e della cultura musicale italiana in tutto il mondo.

In particolare modo, l'intera attività dell'Accademia è stata concepita in modo strettamente funzionale alle esigenze della Fondazione, contemplando l'assegnazione di numerose produzioni in toto ai giovani artisti, nonché prevedendo partecipazioni degli stessi in opere e concerti del cartellone principale del Teatro, come copertura o con titolarità di ruoli, sia secondari che principali.

Da novembre 2015 a luglio 2016 i giovani artisti dell'Accademia risultano impegnati nella produzione di 4 opere liriche per 32 recite e nella realizzazione di più di 32 concerti.

Due i corsi di perfezionamento e avviamento professionale avviati: uno per cantanti lirici e uno per maestri collaboratori. I partecipanti sono stati individuati tramite bando internazionale di selezione, a cui hanno presentato domanda più di 500 candidati provenienti da 69 diverse nazionalità.

Ai corsi di alto perfezionamento sono stati ammessi 16 giovani artisti (12 cantanti lirici e 4 maestri collaboratori); 8 le diverse nazionalità di provenienza: Brasile, Cina, Congo, Corea del Sud, Germania, Kirghizistan, Italia, Russia.

L'Accademia ha inoltre dato vita al Coro delle voci bianche del Maggio Musicale Fiorentino, al fine di promuovere la cultura e l'educazione musicale presso le giovani generazioni, nonché di prendere attivamente parte alle produzioni artistiche del Teatro, sia in opere che in concerti.

Il Coro, composto da 67 elementi dai 7 ai 15 anni, ha avuto il proprio debutto il 7 maggio 2015 in occasione dell'esecuzione della III Sinfonia di Gustav Mahler, con il Coro femminile e l'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, sotto la direzione di Zubin Mehta. Sono seguite numerose altre pubbliche esibizioni, riscuotendo sempre di ampi consensi. La direzione del Coro è affidata al maestro Lorenzo Fratini.

Oltre a quanto sopra indicato, l'Accademia ha provveduto a:

- consolidare il partenariato del progetto "Polo Regionale per le professioni artistiche e tecniche del Teatro d'opera", con l'obiettivo di partecipare con esso ai bandi di assegnazione dei contributi regionali FSE-2014-2020, in prossima uscita. Di seguito si riportano le istituzioni regionali aderenti: Teatro della Toscana, Fondazione Cerratelli di Pisa, Scuola di musica di Fiesole, Accademia Musicale Chigiana, ISIA di Firenze, Facoltà di Architettura di Firenze, Accademia di Belle arti di Firenze. Ente capofila di progetto: Accademia del Maggio Musicale Fiorentino;
- dare avvio alle campagne di sponsorizzazione e di raccolta fondi finalizzate al sostegno delle attività dell'Accademia;
- promuovere le relazioni nazionali e internazionali, sia con enti di produzione che con enti di formazione di chiara fama, tra cui: il Teatro Massimo di Palermo, il Teatro Municipale di Piacenza, la Fabbrica dell'Opera di Roma, la Fondazione Pill Lill Music Fund di Tallinn, e le Accademie del Teatro Bolshoi, Galina Vishnevskaya e Gnessin di Mosca;
- promuovere attività formative a mercato (a titolo di esempio si cita il corso di Body and Face Painting e i corsi intensivi a pagamento per cantanti lirici stranieri.

Opera di Firenze
Maggio Musicale Fiorentino

FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA FINE DELL'ESERCIZIO

Come illustrato nella Nota Integrativa al commento della voce *"Debiti verso banche"* a Dicembre 2015 è stato firmato un *"Accordo di stralcio e messa in ammortamento debito residuo"* con uno dei tre istituti bancari a cui l'allora Commissario Straordinario della Fondazione ha presentato – nel dicembre 2013 - una proposta di stralcio del debito bancario quale condizione necessaria per poter accedere ai finanziamenti del Fondo Unico dello Spettacolo (FUS) secondo quanto previsto dal D.L. n. 91 dell'8 agosto 2013 convertito in L. 112 del 7 ottobre 2013. Gli effetti di tale accordo sono stati recepiti nel Bilancio dell'esercizio 2015.
Il 22 gennaio 2016 identico accordo è stato firmato con i rimanenti due Istituti bancari, completando in tal modo l'attività di rinegoziazione di tale categoria debitoria e generando una componente reddituale positiva – per l'esercizio 2016 – di € 6.811 nonché una corrispondente riduzione dei debiti finanziari a breve termine.
A seguito della sentenza n. 260/2015 emanata dalla Corte Costituzionale - che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 40, comma 1-bis, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, nella parte in cui prevedeva che alle Fondazioni lirico sinfoniche non si applicassero le disposizioni di legge riguardanti la stabilizzazione del rapporto di lavoro come conseguenza della violazione delle norme in materia di stipulazione di contratti di lavoro subordinato a termine – le cause per la stabilizzazione intentate da ex lavoratori della Fondazione, che fino ad allora erano rimaste in attesa della pronuncia dell'Alta Corte, sono andate in decisione.
Dal 9 marzo ad oggi, su un totale di 26 controversie, il Tribunale di Firenze si è pronunciato in favore di 11 ricorrenti, dichiarando la sussistenza del rapporto di lavoro a tempo indeterminato e la conseguente riammissione in servizio dei lavoratori, oltre alla condanna della convenuta Fondazione al pagamento di un'indennità risarcitoria omnicomprensiva in misura variabile per ciascun ricorrente.
Le restanti 15 cause andranno tutte in decisione entro la fine di giugno 2016.
Nel maggio del 2015 la Fondazione ha proceduto al licenziamento collettivo di n. 42 lavoratori ritenuti in esubero, ai sensi e per gli effetti della Legge n. 223/91.
Dei 42 lavoratori messi in mobilità (e poi assunti dalla società Ales spa), 28 hanno impugnato il licenziamento eccependo la violazione dell'art. 4 co. 9 della L. 223/91 sotto il profilo della genericità dei criteri di scelta e la violazione dell'art. 5 per assenza di oggettività degli stessi.
Dal 21 marzo ad oggi, il Tribunale di Firenze si è espresso con ordinanze sfavorevoli alla Fondazione per tutte e 12 le cause trattate, condannando la stessa a reintegrare i lavoratori nel posto di lavoro e a pagare per ciascuno un'indennità risarcitoria commisurata retribuzione globale di fatto dal giorno del licenziamento sino a quello della effettiva reintegrazione, detratto quanto percepito da Ales spa.
La decisione del Tribunale di Firenze sugli altri 16 ricorsi è prevista intervenire entro la fine del mese di giugno 2016.
Come anticipato nella "Relazione sulla gestione", la Fondazione nei termini di legge, ha predisposto l'integrazione al Piano 2014-2016 per il periodo 2016-2018, il cui iter di analisi ed approvazione è in corso di definizione.

PROSPETTO STATO PATRIMONIALE

Opera di Firenze
Maggio Musicale Fiorentino

STATO PATRIMONIALE (€) - ATTIVO	31/12/2015	31/12/2014
A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B. IMMOBILIZZAZIONI CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLE CONCESSE IN LOCAZIONE FINANZIARIA		
I. Immobilizzazioni immateriali	40.312.455	36.567.064
1. Costi di impianto e di ampliamento	-	-
2. Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	-	-
3. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	9.385	10.988
5. Avviamento	-	-
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7. Diritto d'uso illimitato degli immobili	40.000.000	36.151.983
8. Altre immobilizzazioni immateriali	303.070	404.093
II. Immobilizzazioni materiali	18.699.663	18.571.283
1. Terreni e fabbricati	5.336.826	5.528.892
2. Impianti e macchinari	26.949	38.610
3. Attrezzature industriali e commerciali	414.720	229.231
4. Altri beni	537.065	497.178
5. Patrimonio artistico	12.384.103	12.277.373
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
III. Immobilizzazioni finanziarie	3.109	3.109
1. Partecipazioni in	-	-
a. In imprese controllate	-	-
b. In imprese collegate	-	-
c. In imprese controllanti	-	-
d. In altre imprese	-	-
2. Crediti	3.109	3.109
a. Verso imprese controllate	-	-
b. Verso imprese collegate	-	-
c. Verso controllanti	-	-
d. Verso altri	3.109	3.109
3. Altri titoli	-	-
4. Azioni proprie	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**59.015.227**	**55.141.457**
C. ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze	7.747	-
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	7.747	-
2. Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3. Lavori in corso su ordinazione	-	-
4. Prodotti finiti e merci	-	-
5. Acconti	-	-
II. Crediti	4.644.995	3.646.662
1.Verso clienti (esigibili entro l'esercizio successivo)	1.095.366	966.936
Verso clienti (esigibili oltre l'esercizio successivo)	-	-
2. Verso Fondatori (esigibili entro l'esercizio successivo)	2.203.122	1.383.567
Verso Fondatori (esigibili oltre l'esercizio successivo)	-	-
3. Verso imprese collegate	-	-
4. Verso controllanti	-	-
4 bis) crediti tributari	1.217.838	1.080.553
4 ter) imposte anticipate	-	-
5. Altri (esigibili entro l'esercizio successivo)	128.669	215.606
Altri (esigibili oltre l'esercizio successivo)	-	-
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
1. Partecipazioni in imprese controllate	-	-
2. Partecipazioni in imprese collegate	-	-
3. Partecipazioni in imprese controllanti	-	-
4. Partecipazioni in altre imprese	-	-
5. Azioni proprie	-	-
6. Altri titoli	-	-
7. Crediti finanziari	-	-
IV. Disponibilità liquide	7.058.244	1.257.376
1. Depositi bancari e postali	7.048.157	1.255.942
2. Assegni	-	-
3. Denaro e valori in cassa	10.087	1.434
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**11.710.986**	**4.904.038**
D. RATEI E RISCONTI ATTIVI		
I. Disaggi di emissione ed altri oneri similari su prestiti	-	-
II. Altri ratei e risconti	91.426	81.064
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI (D)	**91.426**	**81.064**
TOTALE ATTIVO	**70.817.639**	**60.126.559**

Opera di Firenze
Maggio Musicale Fiorentino

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO (€)	31/12/2015	31/12/2014
A. PATRIMONIO NETTO		
1. Patrimonio Disponibile	(47.021.959)	(43.299.425)
Patrimonio disponibile della Fondazione	7.378.113	7.378.113
Riserve di rivalutazione	-	-
Riserva legale	-	-
Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
Riserve statutarie	-	-
Altre riserve	2.106.180	2.106.180
Utili (perdite) a nuovo	(56.622.296)	(46.913.125)
Utile (perdita) dell'esercizio	116.044	(5.870.593)
2. Patrimonio Indisponibile	40.000.000	32.313.405
I. Patrimonio indisponibile della Fondazione	40.000.000	32.313.405
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**(7.021.959)**	**(10.986.020)**
B. FONDI PER RISCHI ED ONERI:		
1. Fondi per trattamento di quiescenza e simili	-	-
2. Fondi per imposte anche differite	-	-
3. Altri	3.116.927	3.193.403
TOTALE FONDO RISCHI E ONERI (B)	**3.116.927**	**3.193.403**
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
1. Totale Trattamento di fine rapporto Lav. subordinato	4.528.165	5.228.275
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (C)	**4.528.165**	**5.228.275**
D. DEBITI		
1. Obbligazioni		
2. Obbligazioni convertibili	-	-
3. Debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4. Debiti verso banche	**9.899.821**	**17.982.952**
Esigibili entro l'esercizio successivo	*8.209.913*	*17.982.952*
Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.689.908	
5. Debiti verso altri finanziatori	**31.613.278**	**5.629.093**
Esigibili entro l'esercizio successivo	*733.849*	*29.321*
Esigibili oltre l'esercizio successivo	30.879.429	*5.599.772*
6. Acconti	**31.607**	**25.818**
7. Debiti verso fornitori	-	-
Esigibili entro l'esercizio successivo	***4.240.272***	***7.428.605***
8. Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9. Debiti verso imprese controllate	-	-
10. Debiti verso imprese collegate	-	-
11. Debiti verso controllanti	-	-
12. Debiti tributari :	-	-
Esigibili entro l'esercizio successivo	***10.454.937***	***10.167.909***
13. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-
Esigibili entro l'esercizio successivo	***1.900.027***	***4.884.623***
Esigibili oltre l'esercizio successivo	**4.304.418**	**5.365.151**
14. Altri debiti :	**7.290.667**	**10.497.576**
Esigibili entro l'esercizio successivo	7.290.667	10.497.576
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
TOTALE DEBITI (D)	**69.735.027**	**61.981.727**
E. RATEI E RISCONTI PASSIVI:		
1. Aggi di emissione	-	-
2. Altri ratei e risconti	459.479	709.174
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	**459.479**	**709.174**
TOTALE PASSIVO	**70.817.639**	**60.126.559**

Opera di Firenze
Maggio Musicale Fiorentino

STATO PATRIMONIALE - CONTI IMPEGNI E RISCHI (€)	31/12/2015	31/12/2014
GARANZIE PRESTATE	**2.434.955**	**1.201.103**
1. Fidejussionio prestate indirettamente a favore di terzi		55.000
2. Impegni per contratti perfezionati con artisti	2.330.805	1.035.900
3. Depositi e cauzioni presso terzi	104.150	110.203
GARANZIE RICEVUTE	**814.701**	**781.982**
1. Fideiussioni rilasciate da terzi a nostro favore	183.881	151.162
2. Impegni per contratti perfezionati con clienti	-	-
3. Beni regionali in c/vendita	630.820	630.820
TOTALE CONTI IMPEGNI E RISCHI	3.249.656	1.983.085

RENDICONTO FINANZIARIO (k€)	31/12/2015	31/12/2014
Disponibilità monetarie nette iniziali	**(22.354)**	**(19.047)**
Utile (perdita) di esercizio	116	(5.870)
Ammortamenti	708	625
Variazione netta fondo TFR	(700)	1.391
Variazione netta altri fondi	(77)	(5.971)
Flusso Monetario esercizio	**47**	**(9.825)**
(Incremento) decremento crediti	(1.008)	1.374
(Incremento) decremento rimanenze	(8)	-
Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori	(10.148)	5.825
(Incremento) decremento altre voci circolante	(250)	312
Variazioni capitale circolante	**(11.414)**	**7.511**
Investimenti	**(4.583)**	**(993)**
Conferimento Soci	**3.849**	-
FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO	(12.101)	(3.307)
DISPONIBILITÀ FINALI	**(34.455)**	**(22.354)**

Opera di Firenze
Maggio Musicale Fiorentino

Per l'esercizio 2015 viene di seguito rappresentato il Rendiconto Finanziario predisposto in linea con lo schema indicato dal Documento n.10 O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità) dell'agosto 2014.

Rendiconto Finanziario (in K€)	2015
Disponibilità monetarie nette iniziali	**(16.726)**
Utile (perdita) dell'esercizio	116
Interessi passivi/(interessi attivi)	1.262
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(76)
Totale	**1.302**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN	
Accantonamenti ai fondi	1.920
Ammortamenti delle immobilizzazioni	608
Accantonamento al Fondo trattamento di fine rapporto	76
Accantonamento al Fondo svalutazione crediti	100
TFR: Indennità pagate e anticipazioni corrisposte	(776)
Stralcio banche e fornitori	(9.736)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN	**(7.808)**
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	**(6.506)**
Effetto non monetario delle operazioni di stralcio sul debito bancario a B/T	**8.740**
Variazioni del capitale circolante netto	
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(8)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(998)
Decremento/(incremento) dei crediti tributari	(137)
Decremento/(incremento) dei crediti vs altri	37
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori e artisti	(3.987)
Incremento/(decremento) dei debiti tributari	287
Incremento/(decremento) dei debiti verso altri	(6.448)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(10)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(250)
Totale variazioni del capitale circolante netto	**(11.514)**
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	**(9.280)**
Altre rettifiche	
Interessi incassati/(pagati)	(266)
(Utilizzo dei fondi)	(1.996)
Totale altre rettifiche	**(2.262)**
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	**(11.542)**
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	**(11.542)**
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(645)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	87
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	**(558)**
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	
Nuovi finanziamenti a M/L termine ricevuti	27.674
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**27.674**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	**15.574**
Disponibilità monetarie nette finali	**(1.152)**

CONTO ECONOMICO

Opera di Firenze
Maggio Musicale Fiorentino

CONTO ECONOMICO (€)	31/12/2015	31/12/2014
A. VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.527.080	3.830.845
2. Variazione delle rimanenze prod. semilav. finiti	7.747	-
3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4. Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5. Altri ricavi e proventi	34.296.480	31.246.141
a. Contributi in conto esercizio	22.603.825	24.849.876
b. Altri ricavi	515.920	3.725.931
c. Altri proventi	11.176.735	2.670.334
Totale valore della produzione (A)	**38.831.307**	**35.076.986**
B. COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	470.611	300.660
7. Per servizi	10.741.525	9.881.374
8. Per godimento di beni di terzi	954.373	817.560
9. Per il personale	20.594.910	21.921.180
a. Salari e stipendi	15.279.846	16.549.283
b. Oneri sociali	4.250.724	4.272.597
c. Trattamento di fine rapporto	1.064.340	1.099.300
d. Trattamento di quiescenza e simili	-	-
e. Altri costi del personale	-	-
10. Ammortamenti e svalutazioni	708.433	724.915
a. Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	104.466	104.713
b. Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	503.967	520.202
c. Svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali	-	-
d. Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	100.000	100.000
11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
12. Accantonamenti per rischi	1.919.902	1.326.771
13. Altri accantonamenti	-	-
14. Oneri diversi di gestione	529.640	1.013.979
15. Altri oneri	718.301	2.088.364
Totale costi della produzione (B)	**36.637.695**	**38.074.803**
DIFFERENZA TRA VALORE DELLA PRODUZIONE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	**2.193.612**	**(2.997.817)**
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
15. Proventi da partecipazioni con separata indicazione di quelli relativi all'imprese controllate e collegate	-	-
16. Altri proventi finanziari	2.301	25.113
a. Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate, collegate e controllanti	-	-
b. Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c. Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	2.301	25.113
d. Proventi diversi dai precedenti con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-	-
17. Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	(2.551.513)	(2.456.676)
Totale proventi e oneri finanziari (C)	**(2.549.212)**	**(2.431.563)**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**(355.600)**	**(5.429.380)**
22. Imposte dell'esercizio correnti, differite e anticipate	**471.664**	**(441.212)**
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**116.044**	**(5.870.592)**

Opera di Firenze
Maggio Musicale Fiorentino

NOTA INTEGRATIVA

(importi in K€)

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio di esercizio è stato predisposto secondo le disposizioni degli artt. 2423 e seguenti del c.c. ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione predisposta dal Sovrintendente.
Il bilancio della Fondazione al 31 dicembre 2015 è stato redatto secondo i principi di una Fondazione in condizione di funzionamento e quindi nel presupposto della continuazione dell'attività per un periodo non inferiore a dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio. Le motivazioni in merito alla continuità del funzionamento sono riportate in apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione.
Si è tenuto conto di quanto previsto dal D.Lgs 367 del 29.6.96 all'art. 16, dalla Legge di Conversione n. 6 del 26.01.01 del D.L. 24.11.00 n. 345, contenente disposizioni vigenti in tema di Fondazioni Lirico - Sinfoniche, dall'art. 2 dello Statuto della Fondazione e dalla Circolare n. 7640/S.22.11.04.40 del 24/05/2012 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.
Lo schema di bilancio previsto dal c.c. è stato inoltre adattato, ove necessario, per tenere conto di informazioni complementari atte a meglio illustrare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.
I valori indicati in bilancio sono stati arrotondati all'unità. Gli importi del Bilancio dell'esercizio 2015 sono stati messi a confronto con i corrispondenti importi dell'esercizio precedente.
Il DL n. 139/2015 ha modificato gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, intervenendo sugli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile. Fra le modifiche apportate al conto economico, assume particolare rilevanza l'eliminazione della sezione straordinaria. Tali modifiche entreranno in vigore con il Bilancio 2016 ma la Fondazione ha ritenuto opportuno anticiparne l'introduzione già con il Bilancio 2015. Per consentire la comparabilità delle informazioni fornite le voci del Bilancio 2014 interessate sono state opportunamente riclassificate.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio dell'esercizio 2015, in osservanza dell'art. 2426 c.c., non mutati rispetto all'esercizio precedente, sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali
Sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione, inclusive degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in base alla prevista utilità futura, ad eccezione dell'eventuale "Diritto d'uso illimitato degli immobili" che, in quanto diritto reale di godimento illimitato nel tempo, non è assoggettato ad ammortamento.
L'indisponibilità di tale voce trova riscontro nella voce "Patrimonio indisponibile" del Patrimonio netto.

Immobilizzazioni materiali
Le immobilizzazioni sono iscritte al valore di acquisizione o di produzione. In tale valore sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota imputabile al bene stesso.
Le immobilizzazioni materiali, ad eccezione del patrimonio artistico e degli allestimenti scenici, iscritti in bilancio alla voce "Altri beni", sono ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei beni.
Per i beni entrati in funzione nell'esercizio, tali aliquote vengono ridotte del 50% poiché ciò rappresenta una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti effettuati nel corso dell'esercizio. Nel caso in cui si manifesti una perdita durevole di valore l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.
Il "Patrimonio artistico", inserito nella voce di bilancio "Altri beni", è costituito da opere (bozzetti – figurini) di carattere storico che, per la loro natura, non sono assoggettate ad ammortamento in quanto il loro valore e la loro utilità futura non subiscono decrementi nel tempo. Il valore è stabilito dal contratto con il singolo artista o dalla valutazione di un esperto, se questa è inferiore a quanto indicato in contratto o nel caso di rinvenimenti.
Gli "Allestimenti scenici", inseriti nella voce di bilancio "Altri beni", sono iscritti al costo di acquisizione o di produzione e sono ammortizzati in un periodo di cinque anni, in linea con il periodo stimato di utilizzo.
I "Costumi", inseriti nella voce di bilancio "Altri beni" , sono iscritti al costo di acquisto o produzione e sono ammortizzati in un periodo di tre anni , in linea con il periodo stimato d'utilizzo.
I costi di manutenzione sono addebitati integralmente all'esercizio, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di

utilizzo degli stessi.

Crediti e debiti
I crediti sono iscritti al valore nominale rettificato, ove necessario, da un apposito "Fondo svalutazione" per adeguarli al presumibile valore di realizzo.
I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Ratei e risconti
I ratei e i risconti, attivi e passivi, sono iscritti a valori che consentono il rispetto della competenza economica per partite che si sviluppano tra due esercizi.

Partecipazioni e titoli che non costituiscono immobilizzazioni
Sono iscritti al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato.

Patrimonio
A seguito della modifica apportata all'art. 21 del decreto legislativo 29 giugno 1996, n.367, entrata in vigore a partire dal 1° gennaio 2009 (vedasi comma 391 dell'art. 2 della legge 24 dicembre 2007, n.244 - Legge Finanziaria 2008) e della circolare del Ministero per i Beni e le Attività Culturali n. 595.S.22.11.04.19 del 13/01/2010, la voce Patrimonio della Fondazione è stata elaborata distinguendo il Patrimonio disponibile da quello indisponibile.
Il "Diritto d'uso illimitato degli immobili" è stato iscritto come singola e autonoma voce del patrimonio netto e non è stato sommato ad altri valori che rappresentano altre voci del patrimonio stesso.

Fondi per rischi ed oneri
Sono stanziati per coprire rischi la cui manifestazione futura è considerata certa o probabile. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Rappresenta il debito nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente e ai contratti collettivi nazionali di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Conti impegni e rischi
Gli impegni sono iscritti al loro valore contrattuale, mentre le garanzie sono indicate sulla base del rischio in essere alla fine dell'esercizio.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi
I ricavi e i costi sono iscritti in base al principio della competenza temporale. In particolare i "Contributi ricevuti dagli enti pubblici" sono iscritti in base al periodo di riferimento della delibera o del decreto di assegnazione; i "Ricavi derivati dalla vendita dei biglietti e degli abbonamenti" sono iscritti nel periodo in cui la rappresentazione è eseguita e i "Ricavi derivanti dagli abbonamenti" incassati per l'intero in via anticipata sono riscontati per la quota di competenza degli spettacoli dell'anno successivo.

Imposte dell'esercizio
Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore. Ai sensi dell'art. 25 D.Lgs 367/96, i proventi derivanti dall'attività della Fondazione sono esclusi dalle imposte sui redditi (IRES). L'attività svolta dalla Fondazione è assoggettata all'IRAP.

Operazioni con parti correlate e Accordi fuori Bilancio
La Fondazione non ha posto in essere operazioni con parti correlate e tutti gli accordi o altri atti, anche collegati tra loro, risultano dallo Stato Patrimoniale con puntuale indicazione dei relativi effetti patrimoniali, finanziari ed economici.

Strumenti finanziari derivati
Ai sensi dell'art. 2427 bis del Codice Civile, la Fondazione non ha fatto uso di strumenti finanziari derivati.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI
Immobilizzazioni immateriali disponibili
Concessione, licenze, marchi e diritti simili
La voce pari a € 9 , è relativa alla consistenza di software applicativi (31.12.2014 € 11).

Altre immobilizzazioni immateriali
La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" pari a € 303 è relativa a lavori di straordinaria manutenzione effettuati nella struttura dell'Opera di Firenze(31.12.14 € 404) nel corso del 2014 .

Immobilizzazioni immateriali indisponibili
Diritto d'uso illimitato degli immobili
La voce "Diritto d'uso illimitato degli immobili" include il diritto d'uso dell'immobile (Opera di Firenze) dove la Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino svolge la propria attività istituzionale.
Il Comune di Firenze con deliberazione n. 2015/C/00052 del 28/09/2015 ha costituito a favore della Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino il diritto d'uso esclusivo su porzione del complesso immobiliare posto in Firenze, Piazzale Vittorio Gui 1, denominato "Opera di Firenze", essendo scaduto il 31 dicembre 2014 il diritto d'uso sul compendio immobiliare costituito dal Teatro Comunale e dalla ex-scuola Sassetti.

Opera di Firenze
Maggio Musicale Fiorentino

Nella delibera comunale il valore del citato diritto d'uso esclusivo è stato definito provvisoriamente in € 40.000 in attesa che il perito, la cui nomina è stata richiesta del Comune di Firenze al Tribunale, ne definisca l'esatta consistenza.
La concessione da parte del Comune di Firenze è stata conferita ai sensi dell'art. 17 comma 2 del D.Lgs 367/96, che regola la conservazione in capo alle Fondazioni dei diritti e delle prerogative riconosciute dalla legge agli Enti lirici. La composizione della voce Immobilizzazioni immateriali indisponibili alla data del 31/12/15 può essere così dettagliata:

al	31.12.2015	31.12.2014
Complesso Opera di Firenze (a. 2014 Compl. Teatro Comunale)	40.000	33.570
Ex Scuola Sassetti – Firenze Via Garibaldi 7	-	2.582
TOTALE	**40.000**	**36.152**

In data 22/01/16 è stata perfezionata la Convenzione tra la Fondazione e il Comune di Firenze per la gestione e manutenzione del compendio immobiliare dell'Opera di Firenze al fine di assicurarne la completa efficienza nonché di ottimizzarne le potenzialità funzionali, di produzione culturale e di valorizzazione commerciale.
La Convenzione decorre dalla data del 22/01/16 e ha termine in data 31/12/2020 con l'impegno a sottoscrivere un nuovo accordo anche in funzione del completamento di tutti i lavori architettonici, tecnici e tecnologici previsti per la realizzazione dell'Auditorium. La convenzione pone a carico della Fondazione gli oneri relativi alla manutenzione ordinaria della "Macchina scenica" a far data dal 1 febbraio 2016, delle opere civili e di tutti gli impianti generali, elettrici e meccanici ad assumere la titolarità (e relativi oneri) dei contratti relativi alle utenze acqua, luce e gas, ed a prendere in carico i servizi e gli oneri relativi alla sorveglianza e guardiania del compendio immobiliare dell'Opera di Firenze di propria competenza.
Il Comune si obbliga a garantire la copertura assicurativa globale sui fabbricati, compreso il rischio d'incendio, ad assumere gli oneri derivanti dalla manutenzione straordinaria relativa al compendio immobiliare Opera di Firenze e a garantire l'apertura e la chiusura, l'accesso e la fruibilità degli spazi pubblici relativi al parco/giardino di Piazzale Vittorio Gui al pubblico del teatro.
Nel corso del 2015 non c'è stata capitalizzazione di costi relativi alla struttura del complesso dell'Opera di Firenze.

Immobilizzazioni materiali
La movimentazione della categoria in oggetto risulta dal seguente prospetto:

	Situazione iniziale			Movimenti esercizio		Situazione finale		
	Costo	Fondi amm.to	Saldo al 1.1.2015	Incrementi/ Decrementi	Amm.ti*/ Svalutaz.	Costo	Fondi amm.to	Saldo al 31.12.2015
Terreni e fabbricati	6.403	(874)	5.529	-	(192)	6.403	(1.066)	5.337
Patrimonio artistico	12.277	-	12.277	107	-	12.384	-	12.384
Impianti e macchinari	1.253	(1.214)	39	(22)	10	1.231	(1.204)	27
Attrezzature	2.029	(1.800)	229	(84)	269	1.945	(1.531)	414
Altri beni	5.160	(4.663)	497	145	(105)	5.305	(4.768)	537
TOTALE	**27.122**	**(8.551)**	**18.571**	**146**	**(18)**	**27.268**	**(8.569)**	**18.699**

**Gli ammortamenti sono indicati al netto dei fondi dei cespiti dismessi nel 2015 pari a €. 430*

La voce terreni e fabbricati al 31/12/2015 è costituita dal valore relativo alla porzione del villino in via Solferino 13 pari a € 239 e dal complesso immobiliare denominato "Teatro Goldoni" conferito dal Comune di Firenze pari a € 5.098.

La voce "patrimonio artistico" è così composta:

Bozzetti	€ 6.621
Figurini	€ 5.763
TOTALE	**€ 12.384**

Al 31.12.2014 tale voce ammontava a € 12.277.
Tale voce si riferisce a beni di carattere storico che, per la loro natura, non sono assoggettati ad ammortamento. L'incremento dell'esercizio è da attribuire in particolare ai bozzetti realizzati da Tiziano Santi per *I Puritani* di Vincenzo Bellini, da Federica Parolini per *Candide* di Leonard Bernstein, da Giovanni Carluccio per *Pelléas et Mélisande* di Claude Debussy, da Marco Farace per *The turn of the screw* di Benjamin Britten, da Tiziano Santi per *Madama Butterfly* di Giacomo Puccini, per i figurini realizzati da Giuseppe Palella per *I Puritani*, da Daniela Cernigliaro per *Candide*, da Francesca Sartori per *Pelléas et Mélisande*, da Tommaso Lagattolla per *Madama Butterfly*, dal ritrovamento dei figurini realizzati da Savinio Alberto per *Armida* 1952 di Gioachino Rossini e da Sciltian Gregorio per *Guerra e Pace* 1953 di Sergej Prokof'ev.
L'ufficio Vincoli del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della città di Firenze – Ufficio Città di Firenze- ha avviato nell'anno 2014 (22 gennaio 2014), ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs 42/2004 e ss.mm, le fasi istruttorie di verifica d'interesse delle collezioni di grafica, degli abiti di scena di Renata Tebaldi ed Ebe Stignani e dei modellini di grandi dimensioni nel laboratorio di

Scenografia, di proprietà della Fondazione con almeno. 50 anni dalla loro realizzazione. La verifica ha riconosciuto i beni del Teatro come facenti parte del patrimonio storico e culturale italiano
La voce "Impianti e Macchinari" è pari a € 27 e comprende impianti tecnici, materiali elettrici, macchinari di proiezione e impianto sonoro; al 31.12.2014 era di € 39.
La voce "Attrezzature", che ammonta a € 414, include attrezzature, mobili, macchine ufficio, impianti telefonici, motoveicoli; al 31.12.2014 era di € 229.

La voce "Altri beni "è così composta:

Strumenti musicali	€ 4
Scene	€ 499
Costumi	€ 34
TOTALE	**€ 537**

Al 31.12.2014 tale voce era pari a € 497.
Nel corso dell'esercizio sono stati realizzati nuovi allestimenti scenografici per le opere *The turn of the screw*, *Candide*, *Pelléas et Mélisande*, *Così fan tutte* di Wolfgang Amadeus Mozart e *Le Braci* di Marco Tutino.
Gli ammortamenti ordinari evidenziati nell'apposito prospetto sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle "Immobilizzazioni materiali".
Le aliquote applicate sono le seguenti:

CATEGORIA	ALIQUOTA
Immobili	3,00 %
Impianti termotecnici/elettrici	10,00 %
Impianti proiezioni/sonori	19,00 %
Attrezzature	15,50 %
Mobili	12,00 %
Macchine ufficio/impianti telefonici	20,00 %
Autovetture/motoveicoli/simili	25,00 %
Strumenti musicali	19,00 %
Costumi	33,34 %
Scene	20,00 %

Si precisa, infine, che le suddette "Immobilizzazioni materiali" non sono state oggetto di rivalutazione né in questo esercizio né in quelli precedenti.

Immobilizzazioni finanziarie
L'importo iscritto in bilancio al 31/12/2015 pari a € 3,1 è relativo alla sottoscrizione di n. 100 azioni della Banca del Chianti Fiorentino.

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE
Prodotti finiti e merci
La Fondazione nel corso dell'esercizio ha prodotto in proprio i libretti di sala assumendo il ruolo di editore. I libretti di sala sono venduti sia dalla Fondazione che da soggetti terzi.
La voce prodotti finiti e merci pari a € 7 è relativa al costo della giacenza di fine esercizio.
Come previsto dall'art. 2424 c.c. le rimanenze di magazzino oltre alla loro rilevazione nell'attivo patrimoniale contribuiscono a comporre la voce Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione semilavorati e finiti del valore della produzione del conto economico.

CREDITI
L'informazione concernente i crediti al di fuori dell'area geografica italiana riguarda importi di così irrilevante entità che si ritiene di potere omettere la loro indicazione.

Crediti verso Clienti
Tali crediti ammontano a € 1.095, tutti esigibili entro l'esercizio successivo.
La voce, a fine esercizio, è così composta:

al	31.12.2015	31.12.2014
Crediti verso clienti	€ 1.929	€ 1.826
Crediti verso clienti per fatture da emettere	€ 135	€ 60
TOTALE	**€ 2.064**	**€ 1.886**
Fondo svalutazione	(€ 969)	(€ 919)
TOTALE	**€ 1.095**	**€ 967**

La voce "Crediti verso clienti per fatture da emettere" comprende crediti, in particolare, relativi a proventi da sponsorizzazioni, noleggio materiale teatrale e vendita materiale fuori uso i cui contratti sono stati perfezionati alla fine dell'anno.

Crediti verso Fondatori
Pari a €. 2.203, sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo, contro € 1.384 nel 2014. I "Crediti verso Fondatori" comprendono i contributi in conto esercizio deliberati per la parte non ancora riscossa dal Teatro.

al	31.12.2015	31.12.2014
Associazione dipendenti MMF	31	31
Baldassini & Tognozzi SpA	119	119
Bassilichi SpA	100	-
Comune di Firenze	60	60
Firenze parcheggi	120	120
Nuovo Pignone SpA-	-	40
Publiacqua SpA	100	-
Regione Toscana	1.500	1.228
Stato	492	5
Toscana Energia SpA	-	50
Università degli studi di Firenze	40	40
TOTALE	**2.562**	**1.693**
Fondo svalutazione	(359)	(309)
TOTALE	**2.203**	**1.384**

Crediti tributari
Pari ad € 1.217 contro € 1.081 del 2014, costituiti da rimborsi IVA, acconti imposte I.R.A.P., al netto del fondo svalutazione crediti per € 98.

Opera di Firenze
Maggio Musicale Fiorentino

Crediti verso Altri
Tale voce pari a €. 128 comprende:

al	31.12.2015	31.12.2014
Cr. diversi per debiti giudiziali	142	148
Crediti diversi nei confronti di dipendenti per anticipi	14	11
Crediti diversi per anticipi a scritturati e fornitori	123	107
Anticipi CDS INPS Azienda / Dipendenti	15	15
TOTALE	**294**	**381**
Fondo svalutazione crediti diversi	(166)	(166)
TOTALE	**128**	**128**

Fondo svalutazione crediti
Ammonta complessivamente a € 1.592 (al 31/12/2014 € 1.492).
L'incremento di € 100 è da ricondurre a una valutazione delle presumibili perdite su crediti, relativi ad alcuni clienti singolarmente individuati.

Disponibilità liquide
Al 31.12.2015 ammontano a € 7.058, e € 1.257 al 31.12.2014.
La voce è composta da:

al	31.12.2015	31.12.2014
Denaro e valori in cassa	10	1
Depositi bancari e postali	7.048	1.256
TOTALE	**7.058**	**1.257**

La consistenza dei conti correnti bancari al 31/12/2015, più elevata rispetto all'esercizio 2014, è legata in particolare all'accredito nel mese di dicembre dei contributi alla gestione deliberati dai Fondatori Regione Toscana € 2.540, Comune di Firenze € 1.800, Stato € 359, Ente C.R.F. € 100 e Giunti Editore € 100.
Inoltre le disponibilità liquidite alla data del 31/12/15 risentono anche dell'Accordo di stralcio del debito firmato con la Banca CR Firenze in data 22/12/15 per un importo pari a € 400 relativo alle somme introitate dall'istituto bancario nel periodo intercorrente dal 1/10/2013 al 31/12/2015.
Per ulteriori chiarimenti in merito allo stralcio dei debiti bancari vedi il commento a "Debiti verso banche" delle voci del passivo.
A garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni assunte con i Contratti di Finanziamento stipulati con il Ministero dell'Economia e delle Finanze per € 27.800 e con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per € 5.600, le cui dotazioni sono destinate a sostenere il piano di risanamento presentato, ai sensi dell'art. 11, comma 2, del DL 91/2013, e approvato con decreto interministeriale MEF-MIBACT in data 16 settembre 2014 registrato dalla Corte dei Conti il 15 ottobre 2014 (foglio 4666 n. 0026900-23/09/2014), la Fondazione ha rilasciato all'istituto di credito Unicredit per tutta la durata del Finanziamento, un ordine permanente di accantonamento risorse fino a concorrenza di un importo pari ad un'annualità del finanziamento, comprensiva di capitale ed interessi, come risulta dal Piano di Ammortamento che per l'anno 2015 è stato pari a € 1.266.

Ratei e risconti attivi
Al 31.12.2015 sono indicati pari a € 91 (al 31.12.14 € 81).
Sono costituiti, in particolare, dalla quota di competenza del prossimo esercizio dei canoni di locazione di due magazzini utilizzati per la conservazione degli allestimenti scenici per un importo pari a € 53, da quote di servizi e di assicurazione per € 7 e da compensi per incarichi professionali per la redazione del progetto di intervento di recupero dell'immobile denominato "Colonia il Lago" in località Vallombrosa, con relativa perizia giurata al fine di stabilirne il prezzo di vendita, per un importo di € 31.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

Patrimonio
La voce "Patrimonio netto"della Fondazione è stata rappresentata differenziando il Patrimonio disponibile da quello indisponibile.
Il patrimonio disponibile alla data del 31/12/14 - pari a - € 43.300 – è composto dall'importo relativo alla ricapitalizzazione avvenuta nell'esercizio 2008 grazie alla Legge Finanziaria 24/12/2007, n.244, pari a + € 1.378, dall'accantonamento a riserva patrimoniale dell'utile dell'esercizio 2006, pari a + € 2.106, dalle perdite d'esercizio degli anni 2005, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012 e 2013 portate a nuovo pari a - € 46.913, dal conferimento, da parte del Comune di Firenze, del complesso immobiliare denominato "Teatro Goldoni", posto in Firenze, Via Santa Maria n.12, al quale, a seguito della perizia di stima giurata redatta dal perito indicato dal Tribunale di Firenze, è stato attribuito il valore di + € 6.000 e dalla perdita dell'esercizio 2014 pari a - € 5.871.
Nell'esercizio 2015 è stata portata a nuovo la perdita dell'esercizio 2014 pari a - € 5.871.
A seguito della costituzione del diritto d'uso dell'Opera di Firenze e della conseguente cessazione del diritto d'uso sul compendio immobiliare costituito dal Teatro Comunale e dalla ex-scuola Sassetti è stata portata a nuovo anche quota parte della perdita dell'esercizio 2004 pari a € 3.838 che, con determinazione del Commissario Straordinario n. 5 del 23/12/2005, era stata coperta con il Patrimonio Indisponibile.
L'utile dell'esercizio 2015 è di € 116 e di conseguenza il patrimonio disponibile alla data del 31/12/15 è di - €. 47.022.
Di seguito viene rappresentato il movimento del patrimonio netto del 2015:

Opera di Firenze
Maggio Musicale Fiorentino

Descrizione	Importo
Patrimonio netto disponibile al 31/12/2014	(43.300)
Perdite 2004 da riclassificare (1)	(3.838)
Utile esercizio 2015	116
Pat. netto disponibile al 31/12/2015	**(47.022)**
Patrimonio netto indisponibile al 31/12/2014	32.313
Perdite 2004 da riclassificare (1)	3.838
Storno diritto d'uso per scadenza concessione (Teatro Comunale)	(36.151)
Concessione Diritto d'uso sull'Opera di Firenze	40.000
Pat. netto indisponibile al 31/12/2015	**40.000**
Totale Patrimonio Netto al 31/12/2015	**(7.022)**

Il patrimonio indisponibile pari a € 40.000 è stato così definito alla data del 31/12/05 a seguito della deliberazione del Comune di Firenze n. 2015/C/00052 del 28/9/15 con la quale è stato costituito a favore della Fondazione il diritto d'uso esclusivo su porzione del complesso immobiliare posto in Firenze, Piazzale Vittorio Gui 1, denominato Opera di Firenze.
Il Comune di Firenze sempre con la stessa delibera di costituzione del diritto d'uso sull'Opera di Firenze dispone il non esercizio della facoltà di richiedere la retrocessione dell'immobile "Teatro Goldoni" , con il conseguente mantenimento della proprietà dello stesso a favore della Fondazione, per il valore indicato nel rogito del 22/12/2010 e pari ad € 6.000.

Fondi per rischi ed oneri
Il dettaglio del fondo risulta dal seguente prospetto:

al	31.12.2015	31.12.2014
Fondo per contenzioso giuslavoristico	2.751	2.843
Fondo integrazione monetaria ex dipendenti	311	350
Fondo per rischi e oneri	55	-
TOTALE	**3.117**	**3.193**

Il Fondo per contenzioso giuslavoristico si riferisce a stanziamenti effettuati a fronte di controversie pendenti di lavoro legate in particolare a cause di stabilizzazione e alla procedura di mobilità conclusasi con il licenziamento collettivo di 42 lavoratori nell'ambito del piano di risanamento operato ai sensi dell'art. 11 DL 93/2012. Nel corso dell'esercizio il fondo è stato utilizzato per € 1.957 ed in considerazione dei possibili oneri che la Fondazione in futuro potrebbe essere chiamata a sostenere, in via prudenziale, è stato incrementato per € 1.865.
Il Fondo integrazione monetaria ex dipendenti, che al 31.12.2014 ammontava a € 350, è stato utilizzato per € 39; al 31/12/15 € 311.
Il Fondo rischi ed oneri alla data del 31/12/15 ammonta a € 55. La Fondazione, al fine di pervenire al pagamento del debito I.R.P.E.F degli anni 2014 e 2015, pari complessivamente a € 10.257 in linea capitale, ha presentato all'Agenzia delle Entrate, in data 16/3/16, proposta di transazione fiscale ai sensi dell' ex art. 182 ter del R.D. n. 267/1942 nell'ambito del piano di risanamento di cui alla L. n. 112/2013. Nell'ipotesi di positivo accoglimento dell'istanza, la somma oggetto di restituzione dilazionata sarà comprensiva sia delle somme dovute a titolo d'imposta che di quelle dovute a titolo di interessi maturati e maturandi senza l'applicazione di alcuna misura sanzionatoria connessa all'omesso versamento. L'accantonamento dell'anno 2015 rispecchia il valore degli interessi legali calcolati, per le mensilità di riferimento degli anni 2014 e 2015, alla data del 31/3/2016.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
La movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

Saldo al 1.1.2015	**€ 5.228**
Accantonamento per rivalutazione ISTAT	€ 76
Indennità liquidate nell'esercizio	€ (554)
Anticipazioni ai dipendenti	€ (222)
Saldo al 31.12.2015	**€ 4.528**

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta l'intera passività maturata verso i dipendenti in forza al 31.12.15, in conformità della legislazione e ai contratti collettivi di lavoro vigenti, al netto di anticipi erogati sul trattamento di fine rapporto per € 2.361.
La legge finanziaria per l'anno 2007 ha istituito il "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile" (Fondo di Tesoreria INPS). Il Fondo è finanziato da un contributo pari alla quota di cui all'art. 2120 del codice civile maturata da ciascun lavoratore del settore privato a decorrere dal 1° gennaio 2007, e non destinata alle forme pensionistiche complementari di cui al D.Lgs 5 dicembre 2005, n.252.
In seguito alla suddetta "riforma" la Fondazione ha dovuto cambiare il metodo di contabilizzazione dell'accantonamento del TFR che costituisce sempre un costo per l'azienda (voce conto economico "B9c") ma, con il relativo versamento dell'accantonato TFR al fondo di tesoreria INPS o ai fondi di previdenza, non più una passività verso i dipendenti.
La Fondazione non è tenuta al pagamento dell' imposta sul "Trattamento di fine rapporto" ai sensi della Legge di conversione n. 6 del 26.01.01 del D.L. 24.11.00 n. 345.

DEBITI

Commentiamo, di seguito, la composizione ed i movimenti dell'esercizio e delle voci che compongono tale raggruppamento:

Debiti verso banche
Sono pari a € 9.899. Nel 2014 erano pari a € 17.982.
Nel corso dell'esercizio 2014, nei termini previsti dalla legge 112/2013, la Fondazione ha presentato a tre Istituti Bancari una proposta di stralcio dell'80% del debito della

Opera di Firenze
Maggio Musicale Fiorentino

Fondazione al 30 settembre 2013. Uno dei tre Istituti ha accettato l'accordo di stralcio e messa in ammortamento del debito residuo in data 22/12/2015; lo stesso accordo è stato firmato dagli altri due Istituti in data 22/01/2016. Le tre banche rinunciano, oltre all'80% del credito alla data del 30/9/2013, agli interessi maturati sull'intero ammontare del debito della Fondazione nei loro confronti , calcolati a partire dal 1 ottobre 2013 e sino al 31 dicembre 2015, fatto salvo la maturazione di interessi di pre-ammortamento sul 50% del debito residuo per il periodo dal 1/1/2015 al 31/12/2015 al tasso di interesse semplice del 6% annuo. Le eventuali somme introitate dagli istituti bancari nel periodo intercorrente dal 1/10/2013 al 31/12/2015 saranno accantonate e vincolate a favore delle Banche stesse su un conto corrente infruttifero e indisponibile presso ciascuna Banca intestato alla Fondazione per il pagamento delle obbligazioni derivanti dall'Accordo, ivi compresi gli interessi di preammortamento per gli anni 2015 e 2016. I piani di ammortamento delle banche prevedono la decorrenza del pagamento degli interessi di preammortamento nell'esercizio 2016 e quelle delle rate di capitale e interessi nell'esercizio 2017.
Per quanto sopra esposto, la composizione dei debiti verso le banche alla data del 31/12/15 si configura come segue:

Banca CR Firenze	1.740
Banca Carige	6.346
Banca Chianti Fiorentino	1.813
TOTALE	**9.899**

Inoltre nell'esercizio 2015 la Fondazione ha presentato a un quarto Istituto di credito, che ha accettato, proposta di stralcio dell' 80% del suo debito che alla data del 30/6/2015 ammontava a € 768. Quest'ultima rinegoziazione ha comportato per la Fondazione un provento straordinario pari a circa € 618.

Debiti verso altri finanziatori
Al 31/12/2015 pari a € 31.613 (al 31/12/2014 € 5.629)
La voce è costituita dai Finanziamenti, comprensivi degli interessi di preammortamento dell'anno 2015, concessi ed erogati a favore della Fondazione dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per € 26.013 e dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per € 5.600, le cui dotazioni sono destinate a sostenere il piano di risanamento presentato, ai sensi dell'art. 11, comma 2, del DL 91/2013.
La durata dei prestiti è trentennale al tasso fisso nominale annuo dello 0,50%.
I piani di ammortamento dei Finanziamenti prevedono sia per il MEF che per il MIBACT la decorrenza del pagamento degli interessi di preammortamento e delle rate capitale ed interessi a partire dal 1 gennaio 2016 per il MIBACT e dal 31/12/2016 per il MEF.

Debiti verso fornitori
L'informazione concernente i debiti al di fuori dell'area geografica italiana riguarda importi di così irrilevante entità che si ritiene di potere omettere la loro indicazione. I debiti verso fornitori ammontano, al 31.12.2015, a € 4.240, tutti esigibili entro l'esercizio successivo e sono relativi a posizioni debitorie nei confronti di terzi per le forniture di materiali e di prestazioni di servizi strettamente connessi all'attività teatrale. Al 31.12.2014 erano pari a € 7.429.
La situazione debitoria al 31/12/2015 registra un decremento rispetto all'esercizio precedente - € 3.189 legato in particolare agli accordi transattivi effettuati nel corso dell'esercizio.

Debiti tributari
Al 31.12.2015 pari a € 10.454 (al 31.12.2014 € 10.167).
Il valore dei debiti tributari è costituito da ritenute IRPEF su stipendi e onorari trattenute e non versate degli esercizi 2014 e 2015. Per un più esaustivo commento sui rimanda a quanto rappresentato nel commento alla voce "Fondi rischi e oneri".

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale
Ammontano, al 31.12.2015, a € 6.204 (€ 10.250 al 31/12/14). Il decremento, nell'esercizio 2015, dei debiti verso gli istituti di previdenza è legato alla chiusura nell'anno della rateazione concessa dall' Inps/ex-Enpals in 24 mesi e relativa al periodo Ottobre 2012-Ottobre 2013 e al pagamento delle rate relative ai piani di ammortamento Equitalia dei contributi ex-Enpals (periodo dicembre 2011-settembre 2012 , residuo rate 47) e di quelli INAIL (periodo 2002-2012, residuo rate 53) esigibili entro l'esercizio per € 1.250 e oltre l'esercizio per € 4.304.
Inoltre i debiti sono composti, in particolare, dalle ritenute previdenziali relative al mese di dicembre al netto dell'acconto INAIL e dagli oneri previdenziali relativi ai debiti verso dipendenti per mensilità differite e per ferie maturate e non godute.

Altri debiti
Sono pari a € 7.291 contro € 10.497 al 31.12.2014.
La composizione della voce è la seguente:

al	31.12.2015	31.12.2014
Debiti verso dipendenti per retribuzioni mese dicembre	689	1.925
Debiti verso dipendenti per mensilità differite	910	1.802
Debiti verso dipendenti per ferie maturate e non godute	351	523
Debiti verso personale scritturato	4.910	5.714
Debiti diversi	431	533
TOTALE	**7.291**	**10.497**

I debiti verso i dipendenti alla data del 31/12/15 presentano una netta diminuzione rispetto all'anno precedente. Il decremento è da ricondursi, in particolare, agli interventi di riduzione del costo del personale introdotti con il piano di risanamento ex art. 11, L. 112/2013, tra i quali i

Opera di Firenze
Maggio Musicale Fiorentino

più significativi sono stati l'applicazione del nuovo Contratto Integrativo Aziendale e la riduzione degli organici attraverso una procedura di mobilità e riassunzione dei dipendenti presso Ales.
I debiti verso il personale scritturato ammontano, al 31.12.2015, a € 4.910, tutti esigibili entro l'esercizio successivo e sono relativi a posizioni debitorie nei confronti degli artisti scritturati per la realizzazione dell'attività teatrale. Al 31.12.2014 erano pari a € 5.714. I debiti vero il personale scritturato, come per quelli verso i fornitori, registrano un decremento rispetto all'esercizio precedente - € 804.
I debiti diversi ammontano, al 31.12.15, a € 431, tutti esigibili entro l'esercizio successivo. La voce debiti diversi comprende quelli per le trattenute sindacali e cessioni del V° dello stipendio relative al mese di dicembre, quelli verso il Collegio dei Sindaci ed in particolare il debito residuo pari a € 350 relativo a un atto di transazione a titolo risarcitorio per danni provocati ad un ex-dipendente il cui pagamento è corrisposto in 72 rate mensili.

Ratei e risconti passivi
Tale raggruppamento è così composto:

al	31.12.2015	31.12.2014
Risconti per abbonamenti e biglietti	436	698
Risconto per erogazioni liberali anno 2016	12	-
Risconto per vendita spazi/inserzioni pubblicitarie	11	-
Rateo per spese consumi energia/telef.	-	11
TOTALE	**459**	**709**

Il risconto per abbonamenti e biglietti per € 436 (anno 2014 € 698) è relativo alla vendita effettuata nell'esercizio 2015 delle manifestazioni programmate nell' anno 2016. Il costo relativo alla quota della 14° relativa al periodo 01-07/31-12-15 risulta esposto alla voce debiti verso i dipendenti per un importo pari a € 395.

Conti Impegni e Rischi
I conti impegni e rischi comprendono:

al	31.12.2015	31.12.2014
Garanzie prestate		
- Fidejussioni prestate indirettamente a favore di terzi	-	55
- Impegni per contratti perfezionati con artisti	2.331	1.036
- Depositi e cauzioni presso terzi	104	110
	2.435	**1.201**
Garanzie ricevute		
- Fidejussioni rilasciate da terzi a nostro favore	184	151
- Impegni per contratti perfezionati con clienti		
- Beni regionali in c/ vendita	631	631
	815	**782**
TOTALE	**3.250**	**1.983**

Gli impegni per contratti perfezionati con artisti si riferiscono all'anno 2016.
I beni regionali in c/vendita sono quelli riferiti alla Colonia il Lago in località Vallombrosa (Fi) e all' immobile Albergo Monte Lori in località Loro Ciuffenna (Ar) valutati rispettivamente € 353 e € 278.
In data 5 febbraio 2016 è stata effettuata la vendita dell'immobile Albergo Monte Lori in località Loro Ciuffenna per il valore di € 105.

Opera di Firenze
Maggio Musicale Fiorentino

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi al di fuori dell'area geografica italiana non hanno consistenza significativa.

I "ricavi delle vendite e delle prestazioni" ammontano a € 4.527 e si riferiscono:

	2015	2014
Ricavi netti per la vendita di biglietti e abbonamenti	3.732	3.123
Ricavi da coproduzioni	146	77
Ricavi netti per la vendita di spazi e inserz. pubblicitarie et sim.	14	0
Ricavi da incisioni e trasmissioni televisive	215	36
Ricavi da pubblicazioni e programmi	32	12
Ricavi per manifestazioni fuori sede	106	0
Ricavi per tournée	242	367
Ricavi per sponsorizzazioni	60	155
Altri ricavi minori	75	174
Commissioni per pagamenti ricevuti a mezzo carte di credito	(95)	(113)
TOTALE	**4.527**	**3.831**

I proventi lordi per la vendita di biglietti e abbonamenti ammontano a € 3.732 da cui vanno detratte le commissioni (€ 95); non includono vendite relative alla stagione 2016 che ammontano a € 436 come evidenziato nei risconti passivi.

Nonostante la non favorevole situazione economica generale la Fondazione nell'esercizio 2015 ha registrato un aumento degli incassi rispetto al periodo precedente di circa il 20 %.

I proventi da coproduzioni ammontano a € 146 (€ 77 al 31/12/14) e sono relativi a eventi che la Fondazione ha realizzato con la collaborazione dell'Associazione Amici della Musica, in particolare i recital Maurizio Pollini del 9/2 € 32, Kristian Zimerman 20/3 € 21, Evgeny Kissin 26/3 € 23, duo Maria Joao Pires e Julien Brocal 30/3 € 13, Andas Schiff 19/4 € 16, Murray Perahia 8/5 € 18, Grigory Sokolov 18/5 € 23.

I ricavi per spazi e inserzioni pubblicitarie registrano un incremento di € 14 rispetto all'esercizio precedente grazie all'affidamento, ad una agenzia di pubblicità, dell'incarico della promozione e commercializzazione degli spazi pubblicitari destinati alle pubblicazioni edite dalla Fondazione. Il contratto è stato stipulato in data 18/6/2015, per il periodo 1 settembre 2015-30 giugno 2017.

I ricavi da incisioni e trasmissioni radiotelevisive ammontano a € 215 contro i € 36 registrati nell'esercizio precedente. I proventi sono legati per € 50 alla registrazione di un cd di arie d'opera con il tenore Saimir Pirgu, per € 160 alla registrazione dell'opera *Aida* diretta da Zubin Mehta, con la collaborazione della società Atelier Musicale s.r.l. e € 5 a titolo di diritti ceduti a RAI per le trasmissioni radiofoniche delle opere *Candide, Pelleas et Melisande, Lucia di Lammermoor, Così fan tutte, Rigoletto* e del concerto di Daniele Gatti.

Le manifestazioni fuori sede comprendono attività in Regione e manifestazioni in Italia ed ammontano a € 106. L'importo è determinato da ricavi connessi a concerti dell'Orchestra e Coro a Ravenna, Prato e S. Gimignano.

I ricavi per le *tournée* all'estero ammontano a € 242 (anno 2014 € 367) e sono stati realizzati grazie ai concerti sinfonico-corali a Mosca (28/3), a Madrid (9/5 e 15-16/9).

I ricavi da sponsorizzazioni per € 60 sono originati da Toscana Aeroporti che ha promosso il concerto sinfonico con la direzione di Vlarimir Jurowski del 31/12.

Altri ricavi e proventi

Il DL n. 139/2015 ha modificato gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, intervenendo sugli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile.

Fra le modifiche apportate al conto economico, assume particolare rilevanza l'eliminazione della sezione straordinaria.

Tali modifiche entreranno in vigore con il Bilancio 2016 ma la Fondazione ha ritenuto opportuno anticiparne l'introduzione già con il Bilancio 2015.

Per consentire la comparabilità delle informazioni fornite il Bilancio 2014 è stato opportunamente riclassificato.

- Contributi in conto esercizio € 22.604 (anno 2014 € 24.850). Si riferiscono ai contributi alla gestione deliberati dai Fondatori a favore della Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino per complessivi € 22.496 come da elenco di seguito indicato:

	2015	2014
Bassilichi S.p.A.	100	100
Camera di Commercio Firenze	-	250
Comune di Firenze	1.900	4.000
ENEL S.p.A.	500	
Ente Cassa di Risparmio di Firenze	1.000	1.000
Ferragamo S.p.A.	50	100
Giunti Editore	100	100
Guccio Gucci S.p.A.	104	104
Nuovo Pignone	-	40
Publiacqua	100	50
KME S.p.A.	-	100
Regione Toscana	4.040	4.092
Stato	14.502	14.688
Toscana Energia S.p.A.	-	50
Unicoop s.r.l.	100	100
TOTALE	**22.496**	**24.774**

Il contributo dello Stato, pari a € 14.502 comprende la quota FUS 2015 per un importo pari a € 13.872 erogato alla data del 31/12 e € 493 da erogare in base al D.M. 19 novembre 2015 , quella relativa alla L. 388/00 pari a € 137.

Vi è inoltre il contributo del 5 per mille (annualità 2012)

per l'importo di € 27, e i contributi dei soci benemeriti per € 20, quelli dei soci sostenitori € 58 e l'Albo d'Onore € 3.
I contributi dei soci benemeriti ammontano a €. 27, quelli dei soci sostenitori a €. 29 e l'Albo d'Onore a €. 2.
La somma complessiva dei contributi in conto esercizio è pari a € 22.604, rispetto al 2014 che è di € 24.850, registra un decremento € 2.246 legato al riparto di un minor contributo statale a favore della Fondazione (- € 168 di FUS e - € 18 L/388/00) , da maggiori contributi da parte di soci privati per + € 40 e in particolare dal minore contributo del Comune di Firenze per - € 2.100.
Quest'ultima flessione è da ricondurre alla data di perfezionamento della Convenzione tra la Fondazione e il Comune di Firenze per la gestione e manutenzione del compendio immobiliare Opera di Firenze avvenuta il 22/1/2016 e sulla base della quale sono a carico del Teatro tutti gli oneri relativi alla manutenzione ordinaria della "Macchina scenica" e tutti gli impianti generali, elettrici e meccanici con la relativa titolarità (e oneri) dei contratti delle utenze acqua, luce e gas.
Per l'esercizio 2015 il Comune di Firenze, essendosi fatto carico di tutte le spese della manutenzione ordinaria e delle utenze dell'Opera di Firenze ha disposto di detrarle dall'ammontare del contributo ordinario con delibera della Giunta Comunale n. 2014/G/00445 del 24/12/2014.
Gli "Altri ricavi" pari a € 516 comprendono le poste relative al noleggio di materiali teatrali per € 60, alla vendita di materiale fuori uso per € 33, i rimborsi da istituti previdenziali per € 26, i proventi bar per € 5, recupero costi per € 92, i proventi diversi per € 42 e le sopravvenienze attive per € 258. Quest'ultima voce comprende in particolare economie
su debiti prescritti e proventi di competenza economica di esercizi precedenti.
Gli "Altri proventi", pari a € 11.177 sono costituiti da:

Plusvalenze su cessioni cespiti	€ 147
Rinegoziazione debiti con fornitori (L.112/13)	€663
Rinegoziazione debiti con Istituti di credito (L. 112/13)	€ 10.366

In particolare, come già rappresentato in sede di commento della voce "Debiti verso banche", nel corso dell'esercizio 2014, nei termini previsti dalla legge 112/2013, la Fondazione ha presentato a tre Istituti Bancari una proposta di stralcio dell'80% del debito della Fondazione al 30 settembre 2013.
Uno dei tre Istituti ha accettato l'accordo di stralcio e messa in ammortamento del debito residuo in data 22/12/2015; lo stesso accordo è stato firmato dagli altri due Istituti in data 22/01/2016. Le tre banche rinunciano, oltre all'80% del credito alla data del 30/9/2013, agli interessi maturati sull'intero ammontare del debito della Fondazione nei loro confronti , calcolati a partire dal 1 ottobre 2013 e sino al 31 dicembre 2015, fatto salvo la maturazione di interessi di pre-ammortamento sul 50% del debito residuo per il periodo dal 1/1/2015 al 31/12/2015 al tasso di interesse semplice del 6% annuo.
Inoltre, nell'esercizio è stato concluso un ulteriore accordo di stralcio con un quarto Istituto di credito, accordo che non ha comportato alcun residuo debitori da parte della Fondazione.
L'importo di k€ 10.366 costituisce il provento originato dai due accordi conclusi nel 2015 ed include oneri finanziari per k€ 1.287.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per acquisti di materie prime
Ammontano a € 471 (€ 301 nel 2014) e si riferiscono principalmente agli acquisti di materie per la realizzazione degli allestimenti scenici per € 325 (€ 141 esercizio precedente), di costumi per € 61 e di spese per sovratitoli per € 45.
Il rimanente pari a € 40 è riferito all'acquisto di materie di consumo e all'acquisto degli abiti da concerto e da lavoro per il personale, come da accordo contrattuale.
Nell'esercizio 2015 sono stati patrimonializzati gli allestimenti e costumi di propria produzione o di coproduzione con altri teatri delle opere *The turn of the screw, Candide, Pelleas et Melisande, Così fan tutte* e *Le braci.*

Costi per servizi
I "costi per servizi" sono così costituiti:

	2015	2014
Costi per gli scritturati	6.511	5.740
Servizi professionali	735	770
Compensi/indennità/rimborsi Collegio Revisori dei Conti	13	12
Canoni per utenze	319	533
Trasporti e facchinaggi	460	332
Pulizia locali	308	278
Spese per manifestazioni e tournée:		
- Attività in Italia	-	14
- Tournée	8	31
Premi assicurativi	130	122
Manutenzione locali e impianti	321	261
Sicurezza e Prevenzione	423	287
Ufficio Marketing e Fund Raising	873	819
Altri	640	682
TOTALE	**10.741**	**9.881**

La voce Costi per gli scritturati è pari a € 6.511 contro € 5.740 del 2014. Nel 2015 la Fondazione ha ulteriormente incrementato la propria attività produttiva; l'incremento di € 771 è riconducibile principalmente al numero maggiore di titoli, di recite e di concerti realizzati nel corso dell'anno 2015 rispetto all'esercizio precedente, arrivando a 228 alzate di sipario valide a fini FUS (punti raggiunti 1523), contro le 187 del 2014 (punti 1052).
La voce Servizi professionali è pari a € 735 contro € 770 del 2014. Il valore dei costi, sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente, è legato, in particolare, al

Opera di Firenze
Maggio Musicale Fiorentino

supporto nella revisione della struttura organizzativa e dei processi di funzionamento della Direzione Amministrativa e per la gestione del processo di budget.
Si segnala, come previsto dall'art. 2427, c. 1 n.16-bis del Codice Civile, che la voce comprende l'importo dei corrispettivi spettanti alla società di revisione legale dei conti pari a € 9.
La voce Compensi/indennità/rimborsi Collegio Revisori dei Conti è pari a € 13 contro € 12 del 2014. Il decreto interministeriale di nomina del Collegio dei Revisori del Ministero per i Beni Culturali di concerto con il Ministero dell'Economia del 9/3/2011 precisa che la partecipazione al Collegio dei Revisori è onorifica ai sensi dell'art. 6,comma 2, del decreto legge 31 maggio 2010, n.78 convertito in legge 30 luglio 2010, n.122.
Il Ministero dell'Economia e delle Finanze con successiva circolare n.33 del 28 dicembre 2011 avente per oggetto *"Norme in materia di contenimento della spesa pubblica"* rileva che il rapporto che s'instaura tra l'ente e i componenti dei collegi dei revisori dei conti e sindacali può essere assimilato ad un rapporto di natura contrattuale che mal si concilia con la gratuità dell'incarico, in quanto l'attività svolta dai predetti revisori e sindaci, di natura prettamente tecnica, è una prestazione d'opera a cui normalmente corrisponde una prestazione economica e che pertanto alla luce di queste considerazioni ritiene che il carattere onorifico della partecipazione agli organi e della titolarità di organi degli enti che comunque ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche possa non trovare applicazione nei confronti dei collegi dei revisori dei conti e sindacali. L'approfondimento interpretativo del Ministero dell'Economia e delle Finanze è stato in seguito confermato con suo avviso anche dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali.
Con riferimento a quanto esplicitato con circolare n.33 del 28/12/11 da parte del Ministero dell' Economia e delle Finanze, il Presidente del Collegio Sindacale della Fondazione ha chiesto la corresponsione, per tutto il Collegio dei Revisori, del compenso per l'attività svolta dalla data d'emissione dei decreti di costituzione dell'Organo.
La Fondazione ha ritenuto di accogliere la richiesta.
Le voci di spesa Attività in Italia pari a € 0 e quella Tournée pari a € 8 evidenziano un risultato positivo (+ € 348).
I costi per le indennità di trasferta dei dipendenti sono ricompresi nel costo del personale.
Nell'esercizio 2015 è stato rispettato il principio di riduzione di spesa per studi e consulenze, per relazioni pubbliche, convegni, mostre e pubblicità, nonché sponsorizzazioni, desumibile dai commi 2,5 e 6 dell'art. 61 del D.L. n. 112/2008, convertito in Legge n.133/2008 e quello della riduzione dei propri consumi intermedi art. 8 del decreto legge 6 luglio 2012, n.95 convertito dalla Legge 7 agosto 2012, n.135.
La Fondazione ha provveduto a rilevare i relativi costi per il versamento di € 90 tra gli "Altri oneri" inclusi nei "Costi della produzione".

Costi per godimento beni di terzi
Il dettaglio è il seguente

	2015	2014
Noleggio materiale teatrale	522	556
Diritti d'autore	97	134
Fitto teatri per attività decentrata	8	6
Fitto magazzini	292	-
Allestimento struttura Olmatello	-	94
Altri	21	28
TOTALE	**940**	**818**

Rappresentano costi di noleggio di materiale attinente l'attività teatrale, nonché diritti d'autore corrisposti agli aventi diritto e fitto teatri per attività decentrate.

I costi per il noleggio del materiale teatrale ammontano a € 522 contro € 556 del 2014. I costi di noleggio del materiale teatrale sono stati sostenuti in particolare per la realizzazione delle opere *The turn of the screw* (39), *Candide* (18), *Lucia di Lammermoor* (26), *Così fan tutte* (50), *Rigoletto* (66), *Le braci* (13), *Madama Butterfly* (7), *IL barbiere di Siviglia* (14), *Pollicino* (3), *Dido and Aeneas* (77) , *La traviata* (46) e il balletto *Bull-Ssang* (5).
I costi per diritti d'autore ammontano a € 97 contro € 134 del 2014. Tra i costi per i diritti d'autore, in particolare, ci sono quelli sostenuti per la realizzazione delle opere *Candide* (€ 16), *Pelleas et Melisande* (14), *Il racconto del flauto magico* (5), *Le Braci* (9), *The turn of the screw* (6), e del concerto di Valery Gergiev con la London Symphony Orchestra (5).
I costi di affitto dei magazzini, al 31/12/15 pari a € 292, sono relativi a due depositi che la Fondazione ha preso in locazione per la conservazione degli allestimenti e degli archivi amministrativi. Il canone annuale di affitto per gli immobili è rispettivamente € 72 e € 270, con inizio locazione al 1/2/15 e al 3/3/15.

Opera di Firenze
Maggio Musicale Fiorentino

COSTI PER IL PERSONALE

La consistenza del personale in servizio nell'anno 2015 è la seguente:

Categorie personale	Personale stabile	Personale a termine	TOTALE 2015	TOTALE 2014
Dirigenti / Contratti professionali	-	3,65	3,65	6,16
Quadri / Funzionari A e B	6,83	7,24	14,07	3,45
Impiegati amministrativi	29,43	7,78	37,21	53,48
Impegati tecnici	52,30	3,46	55,76	57,48
Operai a tempo pieno	52,34	12,16	64,50	77,54
Operai a prestazione	-	12,59	12,59	10,71
Orchestra	86,94	12,25	99,19	100,14
Coro	66,63	11,58	78,21	79,46
Maestri Collaboratori/Coll. Artistici	3,95	5,80	9,75	8,18
Tersicorei	9,87	0,01	9,88	17,57
TOTALE	**308,29**	**76,52**	**384,81**	**414,17**

Il dettaglio dei costi risulta dal seguente prospetto:

SALARI E STIPENDI	2015	2014
Stipendi personale amministrativo fisso	1.347	1.575
Stipendi personale amministrativo tempo determinato/contr. professionale	839	867
Stipendi Prof. Orchestra fissi	4.278	4.388
Stipendi artisti Coro fissi	2.467	2.611
Stipendi Tersicorei fissi	335	644
Stipendi Maestri Collaboratori fissi	186	191
Stipendi Professori d'Orchestra a tempo determinato/contr. professionale	446	445
Stipendi artisti del Coro a tempo determinato	359	385
Stipendi Tersicorei a tempo determinato	1	21
Stipendi Maestri Collaboratori a tempo determinato/contr. professionale	332	307
Stipendi Impiegati tecnici fissi	1.788	1.863
Stipendi Operai fissi	1.565	2.093
Stipendi Impiegati tecnici a tempo determinato/contr. professionale	459	341
Stipendi Operai a tempo determinato	299	276
Mensa aziendale	101	92
Compensi per lavoro straordinari personale amministrativo	19	16
Straordinari Prof. Orchestra	-	21
Straordinari Artisti del Coro	-	3
Straordinari Impiegati tecnici	13	8
Straordinari Operai	-	33
Indennità/rimborso spese missioni interno	58	56
Indennità/rimborso spese missioni estero	115	73
Retribuzione Personale di Sala e Trucco e parrucco	271	233
Prestazioni straordinarie personale a prestazione	2	7
	15.280	**16.549**
ONERI SOCIALI		
Oneri previdenziali /assistenziali per personale dipendente	4.199	4.199
Oneri previdenziali /assistenziali per personale a prestazione	52	74
	4.251	**4.273**
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
Accantonamento Trattamento fine rapporto di lavoro	1.064	1.099
TOTALE	**20.595**	**21.921**

Nel costo del personale sono compresi, distribuiti fra le varie categorie:
1) il rateo della 14° mensilità relativo al 2° semestre 2015 pari a € 395 più contributi per € 113;
2) Il premio di produzione previsto dal CCNL per € 217 più contributi per € 62;
3) Il P.A.V. (Premio Aziendale Variabile) 2015 previsto dal vigente Contratto Aziendale € 203 più contributi €

60;
4) Il debito per le ferie non godute al 31/12/15 pari a € 269 a cui si aggiungono contributi pari a € 73;
5) Il debito per i recuperi, al 31/12/15, delle ore di lavoro oltre l'orario aziendale pari € 82, a cui si aggiungono contributi pari a € 22.

La rivalutazione e l'accantonamento del Trattamento di fine rapporto, da imputare al 2015, è di € 1.064; € 1.099 nel 2014.
Il costo del Personale dell'esercizio 2015 pari a € 20.595 registra una riduzione pari a € 1.326, rispetto all'anno precedente, da ricondursi, in particolare agli interventi di riduzione del costo del personale introdotti con il piano di risanamento ex art. 11, L. 112/2013 che hanno esplicato i loro effetti a partire dal secondo semestre dell'anno, tra i quali i più significativi sono stati l'applicazione del nuovo Contratto Aziendale e la riduzione degli organici attraverso una procedura di mobilità che ha portato la consistenza del personale alla data del 31/12/15 a 385 unità contro le 414 dell'anno 2014.
Gli ammortamenti, le svalutazioni e gli accantonamenti per rischi sono stati già commentati nella parte riferita alle principali voci dell'attivo e passivo patrimoniale.

Oneri diversi di gestione pari a € 529 (€ 1.014 nel 2014)
Tale voce comprende principalmente tributi vari per € 92, spese legali per contenzioso con il personale ed alcuni fornitori per € 114, sopravvenienze passive per € 313.

Altri oneri pari € 718 (€ 2.088 nel 2014). Tale voce comprende, in particolare, la copertura della perdita esercizio 2015 dell'Associazione Accademia Maggio Musicale Fiorentino per € 191, gli oneri legati al piano di risanamento L. 112/13 per € 409, di cui quota parte legati alla consulenza tecnica per le transazioni con gli artisti e fornitori, dai costi legati all' applicazione del principio di riduzione di spesa per studi e consulenze, per relazioni pubbliche, convegni, mostre e pubblicità, nonché sponsorizzazioni desumibile dai commi 2,5 e 6 dell'art. 61 del D.L. n. 112/2008, convertito in Legge n. 133/2008 e da quello della riduzione delle spese per consumi intermedi art. 8 del decreto legge 6 luglio 2012, n.95 convertito dalla Legge 7 agosto 2012, n.135 per un importo pari a € 90.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Proventi derivanti da titoli
Iscritti nell'attivo circolante, non costituiscono partecipazioni e ammontano a € 2,3 (€ 25 nel 2014).

Oneri finanziari
Ammontano a € 2.551 (€ 2.457 nel 2014), sono costituiti in particolare da interessi passivi sull' indebitamento bancario che ha trovato le sistemazioni, in precedenza commentate, nel corso del 2015.
Inoltre negli oneri finanziari si registrano anche gli interessi di ammortamento legati alla rateazione del piano di ammortamento Equitalia (INAIL-ex/ENPALS) per € 300, a quelli corrisposti ai fornitori ai sensi del D.Lgs n.231/02 per € 111, a quelli di preammortamento dei finanziamenti MEF e MIBACT per € 134 e dello stralcio debito verso banche per € 91.

Imposte
La voce di + € 472 è relativa ad una sopravvenienza attiva, relativa all'IRAP 2014, emersa in sede di predisposizione della dichiarazione annuale (settembre 2015).
Per il periodo d' imposta 2015 (€ 441 nel 2014) non è stato necessario rilevare alcun costo per IRAP in quanto la Legge di Stabilità 2015 (L. 23 dicembre 2014 n. 190) ha introdotto, a partire dal periodo d'imposta 2015, significative modifiche alla disciplina del tributo regionale che consistono nella possibilità di dedurre, dalla base imponibile IRAP, la differenza tra le deduzioni già spettanti in precedenza e il costo sostenuto dal datore di lavoro con riferimento ai contratti di lavoro a tempo indeterminato.

Opera di Firenze
Maggio Musicale Fiorentino

ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi di legge si riepilogano i compensi lordi deliberati a favore degli Organi Amministrativi, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione.
Di seguito vengono forniti i dati di costo relativi sia alla consistenza del personale al 31/12/2015 ripartita per funzione, sia alla consistenza media del personale nel corso dell'esercizio.

	COMPENSO
Consiglio di Amministrazione	0
Sovrintendente	190+10 variabili
Collegio Sindacale	16
Società di revisione	9

	DOTAZIONI ORGANICHE[1]	CONTRATTI T.I.[2]	CONTRATTI T.D.[3]	CO.CO.PRO.[4]	TOTALI UNITÀ[5]	TOTALE COSTI[6]
Professori d'orchestra	115	89	19	-	108	€ 6.412
Artisti del coro	98	69	15	-	84	€ 3.841
Maestri collaboratori	2	4	2	-	6	€ 555
Ballo	43	1	-	-	1	€ 482
Impiegati amm.vi	53	33	10	-	43	€ 2.479
Dirigenti	4	-	4	-	4	€ 534
Tecnici-Operai	131	96	43	1	140	€ 6.060
Collaboratori professionali	7	-	-	1	1	€ 133
TOTALI	**453**	**292**	**93**	**2**	**387**	**€ 20.496**
Mensa aziendale						€ 98
TOTALI	**453**	**292**	**93**	**2**	**387**	**€ 20.594**

	DOTAZIONI ORGANICHE[1]	CONTRATTI T.I.[2]	CONTRATTI T.D.[3]	CO.CO.PRO.[4]	TOTALI UNITÀ[5]	TOTALE COSTI[6]
Professori d'orchestra	115	86,94	12,25	-	99,19	€ 6.412
Artisti del coro	98	66,63	11,58	-	78,21	€ 3.841
Maestri collaboratori	2	3,95	4,8	-	8,75	€ 555
Ballo	43	9,87	0,01	-	9,88	€ 482
Impiegati amm.vi	53	36,26	8,61	1,31	46,18	€ 2.479
Dirigenti	4	-	3,32	0,33	3,65	€ 534
Tecnici-Operai	131	104,64	32,31	1	137,95	€ 6.060
Collaboratori professionali	7	-		1	1	€ 133
TOTALI	**453**	**308,29**	**72,88**	**3,64**	**384,81**	**€ 20.496**
Mensa aziendale						**€ 98**
TOTALI	**453**	**308,29**	**72,88**	**3,64**	**384,81**	**€ 20.594**

1. Dotazioni organiche approvate dall'Autorità vigilante
2. Contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato
3. Contratti di lavoro subordinato a tempo determinato
4. Contratti di collaborazione professionale autonoma
5. Unità totali per funzione
6. Totale costi del personale

Opera di Firenze
Maggio Musicale Fiorentino

RIPARTIZIONE FUS - Parametri

(Di cui all'art. 1, comma 1, lett. b) e art. 3 comma 2 del D.M. 3 febbraio 2014)

Miglioramento dei risultati della gestione attraverso la capacità di reperire risorse

Valore della produzione	€ 38.831.307 €
Contributi in conto patrimonio	-
Contributi corrisposti dallo Stato (FUS e L. 388/00)	-14.501.839 €
Incremento di immobilizzazioni per lavori esterni	-
TOTALE A	**24.329.368 €**
Contributi corrisposti dallo Stato (FUS e L. 388/00)	14.501.839 €
TOTALE B	**14.501.839 €**
RAPPORTO TOTALE A/B	**1,68**

Il rapporto A/B si incrementa, rispetto a quello dell'esercizio 2014 (1,21) del 39%

Opera di Firenze
Maggio Musicale Fiorentino

RIPARTIZIONE FUS - Parametri

(Di cui all'art. 1, comma 1, lett. c) e art. 3 comma 2 del D.M. 3 febbraio 2014)

Relazione della valutazione degli elementi qualitativi dell'attività proposta

a) validità, varietà del progetto e sua attitudine a realizzare segnatamente in un arco circoscritto di tempo spettacoli lirici, di balletto, concerti coniugati da un tema comune e ad attrarre turismo culturale

Nel 2015 la Fondazione del Maggio Musicale Fiorentino ha programmato un'attività ampia e articolata come già indicato in dettaglio nella relazione artistica, confermando e arricchendo molteplici linee di programmazione in ambiti ben differenziati della musica e del teatro musicale. Elemento di forza è certamente il Festival del Maggio Musicale Fiorentino, che si è svolto tra la fine di aprile e la fine di giugno e che ha presentato un programma sempre più composito improntato a proiettare Firenze a livello internazionale come grande capitale della musica, del teatro musicale e di altre forme d'arte.
Nel resto dell'anno il Teatro ha mostrato una esplicita attenzione ad una domanda sempre più crescente volta alla fruizione del cosiddetto repertorio.
Si è realizzata così nei fatti una concreta missione di Teatro capace di proporre un'offerta di grandi titoli finalizzati al coinvolgimento di strati sempre più vasti di pubblico.
Questo intendimento è confermato con la programmazione nel 2015: ricordiamo a tal proposito *I puritani* di Vincenzo Bellini, *La traviata* di Giuseppe Verdi, *Lucia di Lammermoor* di Gaetano Donizetti, *Così fan tutte* di Wolfgang Amadeus Mozart, *Rigoletto* di Giuseppe Verdi, *Il barbiere di Siviglia* di Gioachino Rossini, *Madama Butterfly* di Giacomo Puccini.
La rappresentazione di titoli del grande repertorio, insieme a titoli più rari in Italia quali *Fidelio* di Ludwig van Beethoven, *The turn of the screw* di Benjamin Britten, *Candide* di Leonard Bernstein e *Pelléas et Mélisande* di Claude Debussy, ha consentito l'accesso al Teatro ad un pubblico variegato ed eterogeneo, composto sia da appassionati che da giovani e studenti.
Questo tipo di proposta legata a una maggiore fruizione di spettacoli ha anche il compito fondamentale di intercettare i flussi turistici consistenti che giungono a Firenze in ogni stagione dell'anno.

b) Inserimento nei programmi annuali di attività artistica di opere di compositori nazionali

L'impegno si concretizza lungo tre direttrici principali:
1) esecuzione di composizioni di autori meno conosciuti;
2) esecuzione di composizioni di musica contemporanea;
3) esecuzione di opere e concerti di repertorio

1) Esecuzione di composizioni di autori meno conosciuti:
Giuseppe Maria Orlandini, arie da *Le Nozze di Perseo e Andromeda* (1738);
Francesco Maria Veracini, arie da *Adriano in Siria* (1735)
Marco da Gagliano, *Elizabeth Zachariae, Sancte Johannes ora pro nobis* a 6 voci (Introito);
Anonimo Fiorentino, *Alleluja Tu puer propheta* a 4 voci e basso continuo;
Francesco Bagnoli, *Johannes est nomen ejus* per baritono, coro e organo (Offertorio);
Giovanni Maria Casini, *O sacrum convivium* a 4 voci;
Giovanni Nicola Rinieri Redi, *Hic est praecursor* a 4 voci* (Congedo)

2) Esecuzioni di composizioni di musica contemporanea
Salvatore Sciarrino, *Gesualdo senza parole* (2013) per ensemble prima esecuzione italiana
Le stagioni artificiali (2006) per violino e strumenti prima esecuzione italiana
Aspern Suite (1979) per soprano e strumenti
Giancarlo Cardini, *Musica per Gabriella (Barsotti)* – 2014 prima esecuzione assoluta
Rituals for the Ryoanji Garden – 2012 prima esecuzione a Firenze
Gianluca Verlingieri: *Tre movimenti di luce: Rumore Tremore Fulgore,* drammaturgia sensoriale sulla Commedia di Dante Alighieri, prima rappresentazione assoluta
Mauro Lanza e Andrea Valle, *Regnum Animale* (2013), per trio d'archi e dispositivi elettromeccanici e *Regnum Vegetabile* (2014), per sei strumenti e dispositivi elettromeccanici
Agostino Di Scipio, 2 pezzi di ascolto e sorveglianza, per un esecutore con flauto e live electronics (2009-2012)
Marco Marinoni, Eleusi, per violino e live electronics (2015) prima esecuzione assoluta
Claudio Jose Boncompagni, Vertical (sound)climbing, per Sax contralto e live electronics (2015) prima esecuzione assoluta

Opera di Firenze
Maggio Musicale Fiorentino

Filippo Perocco, *del color del fiore* - commissione del MMF prima esecuzione assoluta
Paolo Marzocchi: *O pazzo desire!* - commissione del MMF prima esecuzione assoluta
Marco Tutino: opera Le braci (musica e libretto di Marco Tutino) prima rappresentazione assoluta della nuova versione

3) Esecuzione di opere e concerti di repertorio
I Puritani di V. Bellini – Direttore Matteo Beltrami
III Atto di *Lucia di Lammermoor* di G. Donizetti e III/IV Atto di *Ernani* di G. Verdi – Direttore Giuseppe La Malfa (in forma di concerto)
La traviata di G. Verdi – Direttore Zubin Mehta
Il barbiere di Siviglia di G. Rossini – Direttore Alessandro D'Agostini
Madama Butterfly di G. Puccini – Direttore Giampaolo Bisanti
Lucia di Lammermoor di G. Donizetti – Direttore Fabrizio Maria Carminati
Le braci di M. Tutino – Direttore Francesco Cilluffo
Rigoletto di G. Verdi – Direttore Zubin Mehta

c) Coordinamento della propria attività con quella di altri enti operanti nel settore delle esecuzioni musicali, realizzando delle coproduzioni risultanti da formale accordo fra i soggetti produttori, condivisione di beni e servizi e realizzazione di allestimenti con propri laboratori scenografici o con quelli di altre fondazioni o teatri di tradizione

- Coproduzione de *I Puritani* di V. Bellini con la Fondazione Teatro Regio di Torino;
- Noleggio dell'allestimento di *Dido and Aeneas* di H. Purcell dalla Fondazione Arena di Verona;
- Noleggio dell'allestimento de *La traviata* di G. Rossini dalla Fondazione Pergolesi Spontini di Jesi;
- Noleggio di *Fidelio* di L.v. Beethoven dal Palau de les Arts di Valencia;
- Coproduzione di *Pelleas et Melisande* di C. Debussy con la Fondazione Teatro Regio di Torino;
- Coproduzione di *Tre movimenti di luce (Rumore, Tremore, Fulgore)* di G. Cauteruccio con Teatro Studio Krypton di Firenze;
- Coproduzione di *Madama Butterfly* di G. Puccini con la Fondazione Teatro Petruzzelli di Bari;
- Coproduzione de *Il Ragazzo del Risciò* di G. Wenjing con l'Opera di Pechino;
- Coproduzione de *Le braci* di M. Tutino con la Festival della Valle d'Itria di Martina Franca;
- Noleggio di *Rigoletto* di G. Verdi dal Teatro Regio di Parma;
- Collaborazione con la Scuola di Musica di Fiesole per diversi progetti, fra cui:
  Concerto del 1° Gennaio;
  Concerto con le "Variazioni Diabelli" al Saloncino della Pergola di Firenze;
- Collaborazione con il Conservatorio L. Cherubini di Firenze per diversi progetti, fra cui:
orchestra ne "Il Pipistrello" di J. Strauss Jr. in versione ritmica italiana al Teatro Goldoni;
orchestra in "Pollicino" di H.W. Henze al Teatro Goldoni;
orchestra in "Sebastiano all'opera" di F. Costanzi e M. Mugnai all'Opera di Firenze;
orchestra in "Al Canto, Al Ballo" di Venti Lucenti al Teatro Goldoni.
- Collaborazione con gli Amici della Musica di Firenze per i recital di Maurizio Pollini, Krystian Zimerman, Evgeny Kissin, il duo Maria Joao Pires e Julien Brocal, Andras Schiff, Murray Perahia, Grigory Sokolov.

Diversi sono gli allestimenti che questa Fondazione ha deciso di realizzare nel 2015 con le proprie risorse nel campo dell'opera e del balletto. Sono state realizzate dal nostri laboratori di Scenografia e Attrezzeria le seguenti produzioni:
"I Puritani"
"Il Pipistrello"
"The turn of the screw"
"Candide"
"Pelléas et Mélisande"
"Madama Butterfly"
"Così fan tutte"
"Le braci"
"Pollicino" (solo integrazioni e migliorie)
"Dido and Aeneas" (solo integrazioni e migliorie)
"La traviata" (solo integrazioni e migliorie)
"Fidelio" (solo integrazioni e migliorie)
"Il barbiere di Siviglia" (solo integrazioni e migliorie)
"Lucia di Lammermoor" (solo integrazioni e migliorie)
"Il racconto del flauto magico" (solo integrazioni e migliorie)
"Rigoletto" (solo integrazioni e migliorie)

d) Incentivazione della produzione musicale nazionale, nel rispetto dei principi comunitari, con particolare riguardo alla committenza di nuove opere di ogni linguaggio, alle giovani generazioni di artisti, alla riscoperta del repertorio storico italiano

Il Teatro del Maggio Musicale Fiorentino ha sempre dedicato un'attenzione particolare alla promozione della nuova produzione italiana attraverso la commissione ad autori contemporanei italiani di nuove opere di teatro musicale.
Nel 2007 la commissione di *Antigone* ad Ivan Fedele ha riscosso uno straordinario successo di pubblico e di critica con l'attribuzione del Premio Abbiati.
Nel 2008 uno dei punti di maggior interesse della 71° edizione del Festival è stata la prima esecuzione in Italia dell'opera *Phaedra* di Henze, che poteva a pieno titolo essere considerato naturalizzato italiano.
Nel 2009 è stato commissionato a Matteo d'Amico *Patto*

di sangue, formato da 2 opere in un atto, *Patto di sangue* e *La rosa di carta*, su libretto di Sandro Cappelletto, mentre nel 2010 è stata commissionata a Marco Betta l'opera *Natura viva*, su libretto di Ruggero Cappuccio.
Proseguendo in questa direzione, nel 2011 è stata commissionata una nuova opera a Luca Mosca, uno dei maggiori compositori italiani della nuova generazione: *L'Italia del Destino*, su libretto di Gianluigi Melega, e nel 2012 è stata commissionata a Silvia Colasanti un'opera intitolata *La Metamorfosi*, su libretto di Pier'Alli, che ne ha curato anche regia, scene, costumi, luci e proiezioni video e che è stata ripresa, stante il grande successo di pubblico, nella stagione 2014.
Nel 2015 diverse sono state le prime rappresentazioni ed esecuzioni previste all'interno della programmazione del Teatro fiorentino, nonché in ambiti vari si è svolto un percorso di incentivazione di esecuzione di composizioni di giovani autori.
A tal proposito ricordiamo la prima assoluta di un progetto teatrale ideato da Giancarlo Cauteruccio con Gianluca Verlingieri dal titolo *Tre movimenti di luce: Rumore Tremore Fulgore*, una drammaturgia sensoriale sulla *Commedia* di Dante Alighieri che è stata rappresentata all'Opera di Firenze nell'ambito del Festival del Maggio Musicale Fiorentino.
In ambito elettronico, all'interno della rassegna maggio Elettrico in collaborazione con Tempo Reale sono stai eseguiti i seguenti brani: *Regnum Animale* (2013) per trio d'archi e dispositivi elettromeccanici e *Regnum Vegetabile* (2014) per sei strumenti e dispositivi elettromeccanici di Mauro Lanza ed Andrea Valle; 2 pezzi di ascolto e sorveglianza per un esecutore con flauto e live electronics (2009-2012) di Agostino Di Scipio; Eleusi per violino e live electronics (2015) di Marco Marinoni in prima esecuzione assoluta; Vertical (sound)climbing per Sax contralto e live electronics (2015) di Claudio Josè Boncompagni in prima esecuzione assoluta; *del color del fiore* una commissione del MMF a Filippo Perocco eseguito in prima assoluta all'interno della Stagione sinfonica 2015 / 2016; *O pazzo desire!* una commissione del MMF a Paolo Marzocchi eseguito in prima assoluta all'interno della Stagione sinfonica 2015/ 2016. Infine ricordiamo la prima rappresentazione assoluta della nuova versione delle *Braci* di Marco Tutino inserita nella stagione operistica 2015/2016.

e) Impiego di direttori, registi, artisti di conclamata ed indiscussa eccellenza artistica riconosciuta a livello nazionale ed internazionale

Nell'ampio quadro artistico del 2015 punto di forza e sinonimo di eccellenza è stata come sempre la presenza di alcuni massimi artisti contemporanei, come Zubin Mehta, direttore principale della Fondazione, Daniele Gatti, Vladimir Jurowski, Daniel Oren, Roberto Abbado, Michele Mariotti. Tra i registi sono da segnalare Graham Vick, Daniele Abbado, Pier'Alli, Francesco Micheli, Damiano Michieletto, Henning Brockhaus, Dieter Kaegi, oltre ai più importanti cantanti italiani e internazionali. Come per altro evidenziato nelle relazione artistica, ecco alcuni dei grandi artisti che sono stati inseriti nel cartellone del Maggio Musicale Fiorentino: Ausrine Stundyte, Burkhard Fritz ed Evgeny Mikitin nel *Fidelio* diretto da Zubin Mehta; Michael Schade ed Hanno Müller-Brachmann in *Die Schöpfung* sotto la direzione di Zubin Mehta; Okka von der Damerau nella Sinfonia n. 3 di Mahler diretta da Zubin Mehta; John Daszak in *The turn of the screw* diretto dallo specialista Jonathan Webb; Anja Silia e Chris Merritt in *Candide*; Monica Bacelli, Roberto Scandiuzzi e Roberto Frontali in *Pelléas et Mélisande* diretto da Daniele Gatti; Jessica Pratt nei Puritani e in *Lucia di Lammermoor*; Alessandra Ferri nel balletto *Le Jeune Homme et La Mort*; Eva Mei nella *Traviata* diretta da Zubin Mehta; Carmela Remigio, Simone Alberghini e Juan Francisco Gatell in *Così fan tutte*; Vladimir Stoyanov e Ambrogio Maestri in *Rigoletto* diretto da Zubin Mehta; Maurizio Pollini, Evgenij Kissin, Maria João Pires, Sir András Schiff, Murray Perahia, Grigory Sokolov, Krystian Zimerman e Lang Lang nel ciclo "I grandi interpreti".

f) Previsione di incentivi per promuovere l'accesso ai teatri da parte di studenti e lavoratori, nonché l'offerta di biglietti a prezzo ridotto a decorrere da un'ora prima di ogni rappresentazione, di quota minima di facilitazioni per famiglie prevedenti l'ingresso gratuito per i minori e una riduzione del prezze del biglietto, da un minimo del 25% ad un massimo del 50%, per i giovani di età inferiore ai 26 anni, di facilitazioni per i disabili, tra le quali almeno un ingresso gratuito per l'eventuale accompagnatore, di facilitazioni per gli ingressi alle manifestazioni dimostrative e alle prove generali

MAGGIOCARD
Maggio Card è la tessera riservata ai giovani fino al compimento dei 30 anni di età. Costa 10€, è valida per un anno, e dà diritto a un biglietto a 15€ in platea e 10€ nelle gallerie per tutti gli spettacoli della Stagione 2014-2015 e della Stagione 2015-2016.

OFFERTE AI DIPENDENTI
La Fondazione offre ai propri dipendenti biglietti ridotti (da 10€ a 20€) per repliche selezionate d'opera e balletto e per le prove generali dei concerti sinfonici.

LAST MINUTE
In data di spettacolo il Teatro mette a disposizione biglietti di solo ascolto a 5€ per i concerti sinfonici e biglietti con riduzioni last minute (dal 20% al 50% di sconto) per selezionate repliche d'opera e balletto.

RIDUZIONI PER DISABILI
I portatori di handicap hanno diritto al prezzo più basso

della sala anche per posti di platea; qualora necessario si rendono disponibili posti riservati a particolari disabilità motorie.
Per acquistare abbonamenti o biglietti con riduzione per disabili è necessario presentare idonea documentazione che attesti almeno il 70% di invalidità; qualora la documentazione attesti il diritto all'accompagnatore, quest'ultimo accederà al Teatro gratuitamente.

PROVE APERTE PER SCUOLE E CENTRI ANZIANI
Su prenotazione, l'Opera di Firenze apre le porte delle prove generali dei propri spettacoli al pubblico delle scuole e dei centri per anziani.
Tutte le prove aperte sono precedute da una guida all'ascolto.

g) Adeguatezza del numero di prove programmate, realizzazione di attività collaterali, segnatamente quelle rivolte al pubblico scolastico e universitario e quelle volte alla formazione professionale dei quadri ed alla educazione musicale della collettività

Nell'allegato elenco cronologico delle manifestazioni sono state evidenziate anche tutte le prove previste per il 2015. Sono state programmate per i concerti mediamente 4 letture più la prova generale; per le opere, invece, mediamente 4 letture, 4 prove di insieme, una prova all'italiana, una prova antepiano, una prova antegenerale e una prova generale; per i balletti 8 prove complessivamente più la prova generale.
Nel 2015 il Servizio Promozione Culturale ha proseguito lo sviluppo dei programmi *Oltre il sipario, Intorno al Festival* e *L'Opera di Firenze per le scuole,* pensati per permettere al pubblico di approfondire gli spettacoli in cartellone e di arricchire le proprie conoscenze su temi specifici, e agli studenti e agli insegnanti per far vivere il teatro nella maniera più ampia possibile, anche attraverso delle proposte appositamente concepite per loro.
Oltre il sipario e *Intorno al Festival* sono stati articolati in una nutrita serie di proposte che hanno incluso percorsi tematici pomeridiani, incontri con il pubblico, conversazioni musicali, guide all'ascolto, concerti pomeridiani in vari musei della città, mostre, giornate di studio e tavole rotonde, rassegne cinematografiche. Tutte le manifestazioni sono state programmate ad ingresso libero per favorire la partecipazione del maggior numero di persone possibile, cosa che si è puntualmente verificata registrando il tutto esaurito in gran parte delle iniziative.
L'Opera di Firenze per le scuole ha offerto, oltre alle consuete prove generali dei concerti sinfonici, una numerosa serie di prove generali e recite d'opera riservate agli studenti e agli insegnanti, molte produzioni pensate per i ragazzi e le loro famiglie al Teatro Goldoni con recite al mattino e pomeridiane nei week-end, lezioni-concerto nelle scuole, workshop per gli insegnanti e visite guidate all'Opera di Firenze. Per il nono anno consecutivo, inoltre, è stato realizzato, insieme a Venti Lucenti, il grandioso Progetto "All'Opera!", che porta sul palcoscenico 900 bambini. Per la prima volta è approdato sul palcoscenico dell'Opera di Firenze il musical *Sebastiano all'Opera*, un progetto originale nato per far comprendere ai più piccoli i rischi di frane, alluvioni e terremoti attraverso la musica.
Insieme a Giunti Progetti Educativi è stata avviata la collana "Ragazzi all'Opera", che ha l'obiettivo di avvicinare i più piccoli all'opera lirica attraverso i racconti e le illustrazioni originali di scrittori e artisti specializzati nella letteratura per l'infanzia. I volumi sono stati distribuiti gratuitamente a tutti i ragazzi che hanno assistito agli spettacoli.
Sono da calcolare in oltre 18.000 le presenze al programma *L'Opera di Firenze per le scuole.*

Opera di Firenze
Maggio Musicale Fiorentino

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Il Collegio dei Revisori dei conti, in persona del dott. **Roberto Benedetti**, Presidente, del dott. **Oscar Fini** e dell'avv. **Salvatore Paratore**, componenti effettivi, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 2429 del c.c. nonché in ossequio agli artt. 9,10 ed 11 del vigente Statuto della "Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino", approvato dall'Autorità di Governo competente in materia di spettacolo e registrato a Firenze – Agenzia delle Entrate- il 20.02.2014, ha preso in esame il Bilancio d'esercizio 2015 della Fondazione Teatro del MMF con sede in Firenze, presso l'Opera di Firenze, redatto ai sensi degli articoli 2423 e segg. del c.c. e secondo le indicazioni espressamente contenute nel citato Statuto nonché nel d.lgs. 29.06.1996,n. 367 e ss.mm.ii., che ha disposto la trasformazione degli Enti lirici in Fondazioni con personalità giuridica di diritto privato.
Questo Collegio dei revisori, nominato ufficialmente con D.I. del 28.11.2014, si è insediato ed ha iniziato la propria attività di revisione il **10 febbraio del 2015**, esercitando, relativamente all'esercizio in esame, il controllo di legalità sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo della Fondazione, ai sensi dell'art. 2403 c.c..
Si ritiene tuttavia doveroso richiamare l'attenzione degli Organi di gestione della Fondazione sul rigoroso rispetto del cronoprogramma triennale di Risanamento, appositamente approvato con D.I. del 16.09.2014 e definito negli elaborati di Piano assunti ed allegati al medesimo.
Il Bilancio d'esercizio, predisposto dal Sovrintendente ed inviato in forma definitiva al Collegio il 21 aprile u.s., è stato esaminato nei termini ridotti consentiti, a causa della tardiva trasmissione degli elaborati al Collegio, e risulta composto dalla Nota integrativa e corredato dalla Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2428 del c.c.
Il Bilancio d'esercizio della Fondazione, di qui in avanti per brevità OF, si riassume nei valori di sintesi di seguito riportati:

Conto Economico	2015	2014	Scost. %
(A) Totale ricavi e proventi correnti	38.831.307	35.076.986	+10,70
(B) Totale costi correnti, compresi gli Ammortamenti e svalutazioni ed Accantonamenti per rischi	36.637.695	38.074.803	- 3,9
Risultato gestione corrente (A-B)	2.193.612	-2.997.817	
Risultato gestione finanziaria	-2.549.212	- 2.431.563	+4,9
Risultato gestione straordinaria	-	581.969	
Rettifiche di valore attività finanziarie	-	-	
Risultato prima delle Imposte	- 355.600	- 5.429.381	
Imposte dell'esercizio	+ 471.664	-441.212	
Utile (Perdita)dell'Esercizio	**+ 116.044**	**-5.870.593**	+102,00

Stato Patrimoniale	2015	2014	%
Totale Attività			
Immobilizzazioni immateriali e materiali, attivo circolante(crediti e disponibilità liquide ecc.) e ratei e risconti attivi	**70.817.639**	**60.126.559**	+17,78
Passività			
Patrimonio disponibile (con Utili e Perdite d'esercizio e portati a nuovo)	- 47.021.959	-43.299.425	+8,6
Patrimonio indisponibile	40.000.000	32.313.405	+ 23,8
Totale Patrimonio netto (A)	**-7.021.959**	**-10.986.021**	
a) Fondo Rischi ed Oneri e Fondo T.F.R.	7.645.092	8.421.678	-8,1
b) Debiti	69.735.027	61.981.728	+12,5
c) Ratei e risconti	459.479	709.174	-35,2
TOTALE Passivo (a+b+c)	**77.839.598**	**71.112.580**	+9,5
TOTALE Passivo e Patrimonio Netto (A+B)	**70.817.639**	**60.126.559**	**+17,8**
Conti d'ordine (impegni e rischi)	3.249.656	1.983.085	

Opera di Firenze
Maggio Musicale Fiorentino

CONTO ECONOMICO EX ART. 2425 C.C.

Ricavi correnti
Vendite e Prestazioni.
Il ricavo complessivo delle vendite di biglietti, abbonamenti ed altre prestazioni, tra cui i ricavi per tournée, è pari ad € 4.527.080 , è aumentato rispetto all'anno precedente del 18% ,grazie anche ad una più attenta programmazione annuale degli eventi ,come evidenziato nella relazione illustrativa, insieme ai maggiori incassi derivanti da incisioni e trasmissioni radiotelevisive, mentre la voce più consistente dei Proventi e ricavi, rappresentata dai **contributi in conto esercizio**, per **€ 22.603.825**, è diminuita nel suo valore economico, segnatamente del 9% rispetto al 2014, per una riduzione della contribuzione, tra l'altro e segnatamente da parte del Comune di Firenze. I contributi, sopra specificati, evidenziano, ad ogni buon fine, una rilevante partecipazione dello Stato che, con i suoi € 14.502.000,00, ha versato complessivamente un contributo pari ad oltre il 64% dell'importo sopraindicato.
Il Totale del **Valore della Produzione** è pertanto di € **38.831.307** e fa registrare un aumento di circa 4,2 Mln di euro rispetto a quello dell'anno precedente, in cui la crisi economico-finanziaria del Maggio ha continuato a manifestare forti criticità.

Oneri correnti.
Spese del Personale.
È la voce con la maggiore incidenza sui costi operativi pari ad € **20.594.910** (il 56% del totale dei costi della produzione) e tuttavia risulta in diminuzione sul 2014 del 6% circa, per effetto, tra l'altro, delle azioni poste in essere in ottemperanza agli obblighi ed ai parametri di riduzione imposti dal Piano di risanamento, per l'appunto anche in materia di personale dipendente. Le spese in parola comprendono, come noto, oltre ai salari e stipendi, gli oneri sociali e la quota annuale del TFR.

Costi per servizi.
L'importo di € 10.741.525, comprensivo dei canoni per utenze, del costo dei trasporti e facchinaggi, della pulizia dei locali, dei premi assicurativi, della manutenzione dei locali ed impianti, della sicurezza e prevenzione nonché le spese per il Marketing e Fund Raising, oltre ai costi per gli artisti scritturati (€ 6.511 Mln) e agli onorari per gli incarichi professionali (735 mila), è in aumento rispetto all'anno precedente di circa il 9 %, come riferito nella relazione del Sovrintendente.
Ciò è dovuto sia alla più ampia e articolata attività artistica, con un arricchimento delle linee di programmazione, con un correlativo aumento anche delle spese di trasporto e facchinaggio, oltre ad un sensibile incremento dei costi per la Sicurezza e Prevenzione, non meglio precisati nella Nota integrativa. La voce Servizi professionali rimane sostanzialmente invariata, nel suo ammontare, rispetto all'anno precedente ed è dovuta principalmente all'incarico conferito alla Bain&Co. per la revisione dell'assetto organizzativo della Fondazione, con una nuova e più funzionale articolazione di tutte le linee di attività della Fondazione medesima.
Nell'ambito dei costi per servizi, esclusi i costi per gli artisti scritturati ed i compensi al Collegio dei revisori, nonché i canoni per le utenze ed i costi di manutenzione ai locali ed impianti, compresi i trasporti e la Pulizia degli ambienti, le **prestazioni di servizi**, per € **726.000,** costituiscono il **26%** circa del totale, quota ritenuta non in linea con i parametri imposti dal Piano di risanamento.
Si registra, inoltre, la mancanza di una opportuna descrizione di dettaglio degli "Altri costi" per servizi, che ascendono ad € 640.000,00.

Costi per godimento di beni di terzi.
Questi costi ammontano ad € **940.000**, in leggero aumento rispetto all'anno precedente e si riferiscono, per la maggior parte, ai canoni di noleggio e di locazione del materiale teatrale e dei magazzini presi appunto in locazione per conservare gli allestimenti scenici e gli archivi amministrativi.

Accantonamenti per rischi ed oneri.
Gli accantonamenti per € 1.919.902 superano di gran lunga quelli operati nel 2014 che erano di € 1.326.771 , a causa soprattutto di alcune sentenze relative a contenziosi giuslavoristici i cui effetti finanziari si produrranno nell'anno successivo a quello preso in esame. La descrizione tuttavia,con il richiamo al commento nella parte riferita alla voci dell'attivo e passivo patrimoniale, appare generica.

Oneri diversi di gestione.
Il considerevole dimezzamento degli oneri in parola, passati da € 1.013.979 ad € 529.640,è stato causato, come evento positivo, dal sostanziale rispetto dei termini di pagamento di imposte, tasse e contributi previdenziali, dal pagamento di spese legali per il contenzioso con il personale ed alcuni fornitori e da sopravvenienze passive, queste ultime non ben specificate.

Ammortamenti e svalutazioni.
Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali restano confermati in € 104.466, per effetto dei lavori di manutenzione straordinaria eseguiti nel nuovo Teatro dell'Opera, lavori che prevedono un piano di ammortamento quinquennale; sostanzialmente invariati quelli delle immobilizzazioni materiali; risulta comunque immutata la svalutazione dei *crediti compresi nell'attivo circolante,* pari complessivamente ad € 1.500.000 circa. Nell'attivo circolante rinveniamo *crediti verso Fondatori* per € 2.203.000 circa con un accantonamento al Fondo di svalutazione di
€ 359.000.

I Costi della Produzione si chiudono con un risultato di € 36.637.695, con una riduzione rispetto all'anno precedente del 3,9%.

Proventi e Oneri finanziari.
Gli interessi ed altri oneri finanziari maturati dalla Fondazione al 31.12.2015 ammontano ad

€ 2.551.513 in linea rispetto a quelli all'anno precedente, si riferiscono soprattutto agli interessi passivi sull'indebitamento bancario ed a quelli di ammortamento correlati ai piani di rientro con Equitalia, fornitori, ed a quelli di preammortamento dei finanziamenti MEF e MIBACT, nonché a quelli dello stralcio della situazione debitoria nei confronti delle Banche creditrici.

Proventi e Oneri Straordinari.
Come rappresentato dalla Nota integrativa "il D.Lgs n.139/2015 ha modificato gli schemi di Stato patrimoniale e di conto economico, intervenendo sugli artt. 2424 e 2425 del c.c. Fra le modifiche apportate al conto economico, assume particolare rilevanze l'eliminazione della sezione straordinaria. Tali modifiche entreranno in vigore con il Bilancio 2016 ma la Fondazione ha ritenuto opportuno anticiparne la introduzione già con il Bilancio 2015. Per consentire la comparabilità delle informazioni fornite, le voci nel Bilancio 2014 interessate sono state opportunamente" riclassificate".
Tale riclassificazione ha comportato l'eliminazione di componenti straordinari per € 581.969, riclassificandoli tra il valore della produzione per € 2.670.334 e tra i costi della produzione per € 2.088.365.

Risultato economico.
I dati fanno registrare un **avanzo economico** di esercizio di € 116.044 che potrebbe essere considerato in linea rispetto alle indicazioni prescrittive dettate dal Piano di risanamento, considerato peraltro che l'esercizio 2014 si era chiuso con una perdita economica di circa 6 Mln di euro.
Dall'esame conclusivo del conto economico è utile far notare che le spese di funzionamento della struttura, nel loro complesso, esclusi gli ammortamenti e svalutazioni, gli accantonamenti per rischi ed oneri e gli oneri diversi di gestione, richiamano il **33,20 %** del totale dei costi della Produzione, mentre le spese per il personale rappresentano complessivamente, come sopra indicato, il **56 %** del totale dei suddetti costi. Insieme le spese per il personale e quelle per il funzionamento dell'OF costituiscono il 90% del totale dei costi della produzione.
La gestione, finanziaria evidenzia un risultato negativo di oltre € 2.500.000 ,a causa degli interessi passivi come sopra descritti; tale risultato è pari quasi alla differenza tra il Valore ed i Costi della produzione.

STATO PATRIMONIALE EX ART. 2424 C.C.

Attivo Patrimoniale.
Le immobilizzazioni immateriali indisponibili, pari ad € 40.000.000 sono state iscritte, come si evince dalla nota integrativa, sulla base della valutazione del diritto d'uso su una porzione dell'immobile "Opera di Firenze" di proprietà del Comune destinato alle rappresentazioni teatrali, dopo la scadenza al 31.12.2014, del diritto d'uso sul complesso immobiliare costituito dal Teatro Comunale e dalla ex Scuola Sassetti.
Le immobilizzazioni immateriali disponibili riguardano invece, per € 312.455 la consistenza di software applicativi e la capitalizzazione di lavori di straordinaria manutenzione effettuati sul Nuovo Teatro nel 2014.
Si registra un incremento di tale voce , rispetto all'anno precedente, complessivamente di circa
4 Mln di euro.
Le immobilizzazioni materiali (immobili, impianti e macchinari, patrimonio artistico, attrezzature, arredi, mobili ed altri beni) hanno un valore complessivo pari ad € 18.699.663 di cui:
- € 5.336.826 relativi ai terreni e fabbricati
- € 26.949 " ad impianti e macchinari
- € 414.720 " ad attrezzature industriali e commerciali
- € 537.065 " ad altri beni (strumenti musicali, scene e costumi)
- € 12.384.103 al Patrimonio artistico, beni che per loro natura non vengono assoggettati ad ammortamenti.

Nella Nota integrativa viene riportato che gli ammortamenti ordinari sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo della "immobilizzazioni materiali". In nota sono state riportate, come sollecitato da questo Collegio, le aliquote di ammortamento per categoria di bene materiale.
Le immobilizzazioni finanziarie pari ad € 3.109 sono relative alla sottoscrizione di n.100 azioni della Banca del Chianti Fiorentino.
Il **Totale delle Immobilizzazioni è di € 59.015.227** e registra un significativo aumento rispetto all'anno precedente di circa 4 Mln di euro.

Nell'attivo Circolante, troviamo i crediti verso clienti che ammontano nel loro complesso ad € 1.095.366 e verso i Fondatori per l'importo di € 2.203.122, tutti esigibili entro l'esercizio successivo.
Registriamo, inoltre crediti tributari per rimborsi IVA, acconti di imposte ecc. per € 1.217.838,00
Altra voce significativa è costituita dai Crediti verso Altri (per debiti giudiziali, per anticipi ai dipendenti, a scritturati e fornitori, per anticipi CDS INPS) per € 128.669 , in netta flessione rispetto al consuntivo 2014 che ha registrato crediti v/s altri di 215.000 euro circa.
Il Fondo svalutazione crediti ammonta nel suo complesso ad oltre € 1.500.000, come già riportato nel commento al conto economico.
Le **Disponibilità liquide,** composte da depositi bancari e postali nonché da denaro e valori in cassa, ammontano ad € 7.058.244.
Il totale dell'attivo Circolante è pertanto pari € 11.710.986 con un rilevante balzo in avanti rispetto all'anno precedente di oltre 6 Mln di euro.

I Ratei e Risconti Attivi sono indicati in € 91.426 e sono costituiti, per la maggior parte, da canoni di locazione di due magazzini e da compensi per incarichi professionali

pagati in anticipo rispetto all'esercizio di competenza.

Passivo Patrimoniale
Il Patrimonio netto, comprendente il Patrimonio disponibile e quello indisponibile della Fondazione pari rispettivamente ad € 7.378.113 più € 40.000.000, unitamente alle perdite di esercizi precedenti patrimonializzati (56.622.296) nonché alle altre riserve, registra un valore negativo di € 7.021.959, e con un lieve miglioramento rispetto al Patrimonio netto dell'esercizio precedente di - € 10.986.020. Tale deficit patrimoniale netto complessivo richiede senza dubbio un intervento di ricapitalizzazione dell'OF, come più volte sollecitato non solo dagli Organi ministeriali, ma anche dalle Sezioni Riunite della Corte dei Conti in sede di controllo.

Il **Fondo per Rischi ed Oneri,** per € 3.116.927 è costituito dal contenzioso giuslavoristico non ancora definito e da un'integrazione monetaria agli ex dipendenti, integrazione peraltro non meglio precisata. Il Fondo comprende inoltre la somma per interessi legali sul debito IRPEF degli anni 2014 e 2015 per la quale è stata avanzata proposta di transazione fiscale all'Agenzia delle Entrate in data 16.03.2016.
Il Fondo registra una lieve diminuzione rispetto all'importo accertato al 31.12.2014.

Il Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato, al termine dell'esercizio , ha un valore di € 4.528.165 e rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti, in conformità della legge e dei contratti di lavoro vigenti.

Debiti.
Si registra una situazione debitoria **verso la Banche** che ammonta ad **€ 9.900.000** circa, rispetto ai € 17.982.952 debito maturato al 31.12.2014, costituiti, come riportato nella Nota integrativa, dai mancati rientri al 30.09.2013. E' stato raggiunto un accordo stralcio con i tre Istituti bancari - CR di Firenze, CA.RI.GE. S.p.a. e Chianti Banca, istituto di credito cooperativo che prevede la rinuncia, da parte degli stessi, all'80 % del credito alla suddetta data (30.09.2013), nonché agli interessi maturati sull'intero ammontare del debito, fino al 31.12.2015.
I Debiti verso altri finanziatori (MEF e MIBACT) sono pari ad € 31.613.278 e sono relativi ai finanziamenti concessi ed erogati, con durata trentennale, dalle stesse Amministrazioni, al tasso fisso annuo dello 0,50%.
I Debiti verso fornitori ascendono ad € 4.240.272 e si riferiscono prevalentemente a forniture di materiali ed a prestazioni di servizi comunque connessi all'attività teatrale. I debiti della specie evidenziano una differenza, di segno positivo, con una riduzione rispetto all'anno precedente di circa 3,2 Mln; anche qui manca un elenco di dettaglio con l'indicazione dei creditori.
I Debiti tributari e verso Istituti di Previdenza e Sicurezza sociale, tutti esigibili entro l'esercizio successivo, ammontano ad oltre **11 Mln** di euro e sono il segnale evidente delle difficoltà di carattere finanziario della Fondazione che non è riuscita a rispettare, mediante regolari versamenti, le scadenze fiscali e contributive normativamente previste. Vi è tuttavia un miglioramento, degno di essere notato, dei debiti verso gli Istituti di Previdenza, che passano dai 3,5 Mln dl 2014 ai 650K del 2015.
Gli Altri Debiti, descritti della Nota integrativa, pari ad **€ 12.844.786,** anch'essi in sensibile diminuzione rispetto al 2014, testimoniano tuttavia, una volta di più, la difficile situazione finanziaria dell'OF in particolare nei confronti dei dipendenti (mancato pagamento della mensilità di dicembre e della 13°;tale ritardo è da considerare fisiologico, dal punto di vista finanziario, atteso che gli emolumenti vengono pagati entro il 10 del mese successivo) verso Equitalia (5.550 Mln) ,verso il personale scritturato (4.910 Mln), per mancato pagamento di prestazioni professionali relative al 2015 e precedenti.
Da notare il decremento del debito verso il personale dipendente, per effetto, da un lato, dell'applicazione del nuovo CIA e, dall'altro, dell'attivazione delle procedure di mobilità e di riassunzione di alcuni dipendenti presso Ales.

I Ratei e Risconti Passivi risultano pari ad € 459.479 e si riferiscono in prevalenza, ai proventi per abbonamenti e biglietti riscossi in anticipo rispetto all'es. finanziario in cui maturano.

Conti d'Ordine (Impegni e Rischi), per garanzie e fidejussioni prestate e ricevute e per contratti perfezionati con artisti, ammontano ad € 3.249.656 in aumento se confrontati con quelli del 2014 che erano di € 1.983.085.

- Il totale dei **Debiti di Funzionamento (Banche, altri Finanziatori, Fornitori, Tributari, Istituti di Previdenza ed altri)** si attesta così sull'importo di € **69.735.027** con un aumento rispetto al 2014 di circa 8 Mln di euro. Ciò accentua, per certi versi, i punti di criticità, sotto il profilo economico-finanziario, rispetto al cronoprogramma scandito dal Piano di risanamento.
- Pertanto il **Totale del Passivo e Patrimonio Netto** è uguale ad € 70.817.639 che pareggia con il **Totale dell'Attivo**. Si registra rispetto all'esercizio 2014 **un leggero recupero** del valore, ancorché ancora oggi negativo, del Patrimonio Netto pari a **3.964.061** euro, attestandosi su - **€ 7.021.959.**
-

Si evidenzia**, nello Stato Patrimoniale, una situazione debitoria complessiva che è motivo di apprensione**, se solo si considera che la stessa espone valori non in linea con quelli previsti dal Piano, con uno scostamento rispetto a quest'ultimo di oltre **20.000.000 di euro**; questo dato rende oggettivamente alquanto problematico il raggiungimento dell'equilibrio strutturale di bilancio nei tempi previsti.
Abbiamo scambiato le dovute informazioni con l'incaricato della Società di revisione legale dei conti ai sensi dell'articolo 2409-*septies* del codice civile e non so-

Opera di Firenze
Maggio Musicale Fiorentino

no emerse circostanze rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.
Non è ancora possibile esprimere valutazioni sull'adeguatezza e sull'efficacia del funzionamento del nuovo assetto organizzativo della Fondazione, tuttavia il nuovo Organigramma approvato dal Cdi mostra i primi segnali positivi con la nomina, tra l'altro, dopo un periodo di "vacatio", del nuovo direttore dell'Area Amministrazione, Finanze e Controllo della Fondazione.
Si procederà inoltre ad una opportuna valutazione sull'adeguatezza e funzionamento del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'esame dei documenti aziendali e l'ottenimento d'informazioni dai responsabili delle funzioni e dalla Società incaricata della revisione legale, nonché attraverso incontri con gli stessi. Non si hanno, al momento, osservazioni particolari da formulare.
Non sono pervenute denunce *ex* articolo 2408 del codice civile.

Relativamente al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, in aggiunta a quanto precede, informiamo di aver vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge, nel rispetto altresì dei principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità, per quel che concerne la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non si hanno osservazioni particolari da riferire.
Il prospetto di riepilogo fornito dalla Fondazione, con la riconciliazione del CE 2014 in considerazione della eliminazione della **gestione straordinaria** dei proventi ed oneri, viene allegato agli atti del verbale di quest'Organo di controllo.
Corre l'obbligo di **sollecitare**, anche in questa sede, la sottoscrizione della Convenzione con la coesistente Avvocatura distrettuale dello Stato per la consulenza e l'assistenza legale, nei termini e modalità previste dall'Atto in questione. Si prende atto, ancora qui, del mancato invio al Collegio del "Report gestionale trimestrale", adempimento disposto dal paragrafo 3 del Piano di risanamento. Si fa notare, anche se in sede di consuntivo, che non risulta predisposto il Bilancio di previsione triennale che, per Statuto e precisamente all'art. 9 punto 10 lettera i) del medesimo, viene approvato dal Consiglio di Indirizzo, entro la fine dell'esercizio precedente a quello del primo anno a cui il bilancio si riferisce.
Sarebbe altresì opportuno che, a norma dell'art. 10 punto 2 lettera b) dello Statuto vigente venissero in qualche modo tracciati gli indirizzi di gestione economica e finanziaria, la cui competenza rimane in capo al Consiglio.
Si ritiene pertanto di richiamare qui l'attenzione sull'attuazione di tale adempimento ancorché lo stesso andava curato in sede di predisposizione del Bilancio preventivo.

Tutto ciò premesso e considerato, questo Collegio attesta:

- la corrispondenza dei dati riportati nel conto consuntivo con quelli certificati dalla Società di revisione contabile a seguito degli accertamenti dalla stessa eseguiti nel corso della gestione;
- di aver preso nota della relazione della medesima Società di revisione redatta ai sensi dell'art. 14 del D.L.gs n.39/2010 nella quale si esprime, tra l'altro, un giudizio di *"conformità del bilancio consuntivo della Fondazione ai principi contabili illustrati in nota integrativa"*;
- la loro corretta esposizione in Bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni;
- la sostanziale esattezza e la chiarezza dei dati contabili presenti nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati e la loro conformità alle disposizioni di natura civilistica di riferimento.
- la trasparenza e la congruità dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione.

Nei termini di quanto sopra descritto e motivato, tenuto conto delle osservazioni espresse, il Collegio dei Revisori esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio d'esercizio 2015.

Fatto, letto e confermato, si sottoscrive:

Oscar Fini
Roberto Benedetti
Salvatore Paratore

Opera di Firenze
Maggio Musicale Fiorentino

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

PKF Italia S.p.A.

PKF
Revisione e
organizzazione contabile

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27.01.2010, n. 39

Al Consiglio di indirizzo della
Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità del Sovrintendente per il bilancio d'esercizio
Il Sovrintendente è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili illustrati in nota integrativa.

Responsabilità della società di revisione
E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.
La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Sovrintendente, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.
Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio
A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai principi contabili illustrati in nota integrativa.

PKF
Revisione e organizzazione contabile

Richiamo di informativa
Senza modificare il nostro giudizio, per una migliore comprensione del bilancio d'esercizio, segnaliamo come il Sovrintendente abbia formato il medesimo nel presupposto della continuità operativa e quindi tenendo in considerazione i contenuti del Piano di risanamento, predisposto ed approvato ai sensi della L. 112/2013, che prevedono il ristabilimento dell'equilibrio economico e finanziario ed il conseguimento di un patrimonio netto positivo.

Relazione su altre disposizioni di legge o regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete al Sovrintendente della Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, con il bilancio d'esercizio della Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino al 31 dicembre 2015.

Firenze, 13 aprile 2016

PKF Italia S.p.A.

Massimo Innocenti
(Socio)

Opera di Firenze /
Maggio Musicale Fiorentino

Piazzale Vittorio Gui, 1
50144 Firenze (FI) – Italy

P.IVA 00427750484
www.operadifirenze.it



Fondazione
Teatro
Carlo Felice

Passo Eugenio Montale 4 - 16121 Genova, Italia
telefono: 010 5381 232/306
email: sovrintendenza@carlofelice.it
www.carlofelice.it

Fondazione Teatro Carlo Felice

SOVRINTENDENTE

Dott. Maurizio ROI

CONSIGLIO DI INDIRIZZO

Presidente

Dott. Marco DORIA

Componenti

Prof. Giuseppe Pericu – in rappresentanza del Ministero dei Beni e delle Attività culturali
Ing. Mario Menini – in rappresentanza della Regione Liguria
Dott. Stefano Franciolini – in rappresentanza del Comune di Genova
Dott.ssa Fabiola Mascardi – in rappresentanza di IREN Spa

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente

Dott. Stefano Castiglione – su indicazione della Corte dei Conti

Componenti effettivi

Prof. Claudio Sottoriva – su indicazione del Ministero dei Beni e delle Attività culturali
Dott.ssa Rosalba Germanò – su indicazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze

TEATRO CARLO FELICE
FONDAZIONE

ESTRATTO VERBALE DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO DEL GIORNO 13 LUGLIO 2016

L'anno 2016, il giorno 13 del mese di Luglio alle ore 19.00, il Consiglio di Indirizzo della Fondazione Teatro Carlo Felice si è riunito a Genova, presso la sede della Fondazione stessa – Passo E. Montale 4, a seguito di convocazione del Presidente del 7 Luglio 2016, Prot. n° 1699 SOV/MR/df, per discutere ed eventualmente deliberare sugli argomenti posti al seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente
2. Approvazione Bilancio Consuntivo al 31.12.2015
3. Comunicazione del Sovrintendente
4. Varie ed eventuali

Alla riunione sono presenti:

il Presidente prof. Marco DORIA, il Vice Presidente dott. Stefano FRANCIOLINI, i Consiglieri, prof. Giuseppe PERICU, ing. Mario MENINI ed il Sovrintendente dott. Maurizio ROI. Il Consigliere, dott.ssa Fabiola MASCARDI è collegato telefonicamente.

Per il Collegio dei Revisori dei Conti è collegato telefonicamente il Revisore prof. Claudio SOTTORIVA.

Le funzioni di Segretario sono svolte dalla Sig.ra Delfina Figus, impiegata amministrativa della Fondazione.

http://www.camera.it

TEATRO CARLO FELICE
FONDAZIONE

Partecipano alla riunione il dott. Gianluca Marini e il dott. Virginio Sasso, Consulenti Amministrativi della Fondazione del Sovrintendente

Il PRESIDENTE alle ore 19.00 dichiara aperta la seduta e invita i Consiglieri alla discussione sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

OMISSIS

3. Approvazione Bilancio Consuntivo al 31.12.2015

OMISSIS

Il Consiglio di Indirizzo a seguito dell'esame del fascicolo di bilancio 2015 presentato dal Sovrintendente e dopo esauriente discussione tesa ad analizzare le principali poste del bilancio, l'andamento della gestione e le prospettive future della Fondazione,

delibera

di approvare il Bilancio Consuntivo al 31.12.2015 così come presentato dal Sovrintendente con votazione favorevole espressa dalla maggioranza dei Consiglieri (quattro voti favorevoli e il voto contrario del quinto Consigliere, Ing. Menini).

OMISSIS

Alle ore 20.30 non essendoci altri argomenti all'ordine del giorno da trattare e deliberare il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario
(Delfina Figus)

Il Presidente
(Marco Doria)

http://www.carlofelice.it

SOCI DI DIRITTO

Stato Italiano

Comune di Genova

Regione Liguria

Provincia di Genova

SOCI FONDATORI

iren gruppo

BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2015

INDICE

INDICE 4
RELAZIONE SULLA GESTIONE 5
RELAZIONE ARTISTICA 15
PROSPETTI PATRIMONIALI ED ECONOMICI 20
NOTA INTEGRATIVA 23
ALLEGATI AL BILANCIO 47
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI 62
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE 71

RELAZIONE SULLA GESTIONE

al Bilancio di esercizio al 31/12/2015

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2015 della FONDAZIONE TEATRO CARLO FELICE di Genova si chiude con una perdita di esercizio di Euro 6.895.988 quale epilogo di un altro anno intenso e difficile vissuto con trepidazione dal *management* e da tutto il personale della Fondazione nell'attesa di poter ricevere i fondi della legge *Bray* che, ad oggi e come meglio si dirà nel proseguo della presente relazione, non sono ancora stati erogati nonostante siano state ottenute tutte le autorizzazioni richieste dalla normativa.

Questo ritardo nell'erogazione dei fondi spettanti ha reso difficile l'avvio del piano di risanamento che era stato redatto per gli esercizi 2014, 2015 e 2016 e anzi, ha causato alla Fondazione un danno economico non indifferente, richiedendo energia, sforzi straordinari e l'impegno di tutti per poter continuare a gestire la produzione artistica in questo difficile contesto.

È proprio per questo impegno e per questa precisa volontà di continuare a far vivere la Fondazione e il Teatro a Genova che il bilancio dell'esercizio 2015 che la Sovrintendenza presenta al Consiglio di Indirizzo per l'approvazione è volutamente e caparbiamente redatto nella prospettiva della continuazione delle attività adottando i principi contabili relativi ad un'impresa in normale funzionamento.

Infatti, nonostante dal punto di vista finanziario, la situazione sia stata e sia tuttora estremamente critica, la Fondazione è riuscita, e ancora oggi riesce, a mantenere un ottimo livello di produzione artistica e a svolgere la propria missione proponendosi sempre come polo di eccellenza per la musica lirico-sinfonica ed il balletto, sia a livello locale ma anche, come meglio si dirà nella relazione artistica che segue, internazionale.

È con questo tenace spirito che, nel corso dell'esercizio, la Fondazione ha affrontato le difficoltà causate dalla mancata corresponsione dei fondi della legge *Bray* e ha posto le basi per ripristinare il rapporto con la città di Genova riacquistando un ruolo di coordinamento e stimolo per l'intera Regione Liguria, ruolo perso ma ora ritrovato, fortemente voluto da tutto il *management* quale naturale sbocco per le potenzialità e le professionalità, non solo delle masse artistiche ma di tutto il personale della Fondazione.

In questo scenario così teso, si è comunque iniziata una riorganizzazione gestionale che ha consentito di migliorare l'efficienza produttiva con il coinvolgimento e l'impegno congiunto di tutte le Direzioni Operative della Fondazione e questo, occorre dirlo, anche grazie all'indispensabile forte intesa con il Consiglio di Indirizzo che ha sempre supportato la Sovrintendenza nelle scelte operate.

Sul fronte operativo, quale formale impegno del *management*, è stato anche predisposto un progetto di sviluppo vero e proprio che verrà sottoposto al Consiglio di Indirizzo nel corso del 2016 e che costituirà il riferimento e la guida per l'attività dei prossimi esercizi.

Si è anche dato avvio ad un processo di razionalizzazione che ha portato a una riduzione sensibile dei costi, soprattutto di quelli fissi della struttura ma anche di quelli operativi di produzione anche se, per questi ultimi, il miglioramento è meno apprezzabile nell'esercizio 2015 tenuto conto che la stagione era già stata definita in calendario nel corso del 2014 e che vi è stato un sensibile incremento della produzione artistica in ottemperanza di quanto previsto nel Piano di risanamento triennale che era stato redatto.

Questi processi di riorganizzazione e di razionalizzazione delle spese hanno portato nella seconda metà del 2015 ad un netto miglioramento della gestione caratteristica che può considerarsi del tutto in linea con quelle che erano le linee guida contenute nel bilancio preventivo per l'esercizio 2015.

La mancanza di liquidità, comunque, ha pesantemente condizionato la gestione della Fondazione e, l'impossibilità di ottenere il documento di regolarità contributiva (*DURC*) nella seconda metà del 2015 ha addirittura determinato lo slittamento del saldo del FUS 2015 fino a marzo 2016 con conseguente ulteriore aggravio della situazione. Ciò nonostante, la Fondazione è riuscita a garantire fino ad oggi il regolare pagamento degli stipendi e dei versamenti contributivi e fiscali nonché il rispetto delle costose rateizzazioni stipulate con Equitalia.

A questo proposito, infatti, nel corso del 2015, la Fondazione ha dovuto negoziare e concludere un piano di rateazione direttamente con Equitalia e questo perché, stante l'indisponibilità dei fondi necessari, non si è potuta avvalere delle meno onerose procedure di rateazione previste direttamente dall'INPS, causando, in questo modo, un pesante aggravio in termini di oneri per interessi e diritti di riscossione.

Sul fronte contributivo, poi, va rilevato che la contribuzione previdenziale imputata a conto economico nell'esercizio 2015 è stata determinata sulla base degli atti trasmessi dall'INPS a Equitalia nelle more della formalizzazione del piano di rateazione e risulta essere significativamente "*sproporzionata*" rispetto alla contribuzione ordinariamente conteggiata (*si veda per confronto l'esercizio precedente*). La Fondazione, però, nell'esigenza di ottenere quanto prima un DURC positivo, non ha potuto eccepire alcunché in sede di sottoscrizione degli atti di rateazione ma, questa differenza a discapito della Fondazione, deriva dall'errata applicazione di alcuni parametri di calcolo caratteristici dell'ENPALS (ora gestito dall'INPS) ed essa è attualmente oggetto di verifica e di contraddittorio con l'INPS stessa con il fine di determinare gli importi esatti.

In ultimo, si segnala, inoltre, che nel corso dell'esercizio, si è positivamente concluso a favore della Fondazione il contenzioso, in primo grado, instaurato dal precedente sovrintendente evitando così ogni ulteriore aggravio di costi.

L'attività di produzione artistica che si è svolta nel corso dell'esercizio 2015, è commentata e descritta nella specifica relazione riportata nelle pagine che seguono.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il conto economico dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2015 che ha generato il risultato indicato in apertura della presente relazione, può essere analizzato nelle sue componenti principali ed esposto in sintesi, con evidenza dello scostamento rispetto all'esercizio precedente, come segue:

CONTO ECONOMICO (€)	2015	2014	Δ	Δ%
(+) VALORE della PRODUZIONE	17.471.461	17.538.233	- 66.772	0%
Contributi e Sponsor	14.671.028	14.529.089	141.939	1%
Biglietti e Abbonamenti	2.074.283	2.347.449	- 273.166	-12%
Altri Ricavi e Proventi	726.150	661.695	64.456	10%
(-) COSTI OPERATIVI	- 4.406.554	- 4.035.240	- 371.313	9%
Costi Produzione - ARTISTI	- 3.522.793	- 3.145.885	- 376.908	12%
Costi Produzione - SERVIZI	- 669.216	- 666.100	- 3.116	0%
Costi Produzione - MATERIALI (EI+ACQ+RF)	- 122.607	- 128.145	5.538	-4%
Costi Produzione - ALTRI COSTI, DIRITTI e SPESE	- 91.938	- 95.111	3.173	-3%
MARGINE LORDO (o Gross Profit)	13.064.907	13.502.992	- 438.085	-3%
	75%	77%	656%	852%

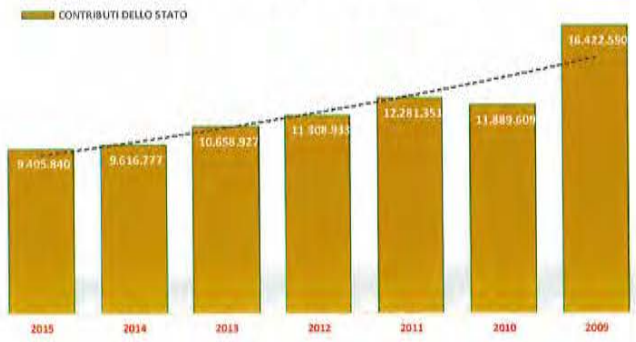
(-) COSTI PER IL PERSONALE	- 16.366.308	- 16.755.011	388.703	-2%
(-) COSTI DI STRUTTURA ED AMMINISTRATIVI	- 2.779.492	- 3.368.853	589.362	-17%
Costi per Godimento beni di terzi	- 892.837	- 784.253	- 108.584	14%
Costi per Telefonia, Utenze e Energia	- 533.720	- 543.171	9.451	-2%
Amministratori, Revisori e Consulenze	- 417.396	- 551.939	134.544	-24%
Costi per Assicurazioni	- 104.830	- 98.733	- 6.097	6%
Costi Pubblicità e di Marketing	- 95.611	- 96.416	805	-1%
Manutenzioni, Riparazioni e Pulizie	- 305.966	- 288.840	- 17.126	6%
Altri Costi per Servizi e Prestazioni	- 276.192	- 349.296	73.104	-21%
Oneri Diversi di Gestione	- 152.940	- 656.205	503.265	-77%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	- 6.080.892 -35%	- 6.620.872 -38%	539.980 -809%	-8% 2142%
(-) AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	- 607.073	- 523.977	- 83.096	16%
Ammortamenti	- 457.982	- 358.453	- 99.529	28%
Accantonamenti e Svalutazioni	- 149.091	- 165.524	16.433	-10%
RISULTATO GESTIONE CARATTERISTICA (EBIT)	- 6.687.966 -38%	- 7.144.849 -41%	456.883 - 7	-6% 1680%
(±) RISULTATO DELLE GESTIONI FINANZIARIE	- 1.523.503	- 644.280	- 879.223	136%
(±) RISULTATO DELLE GESTIONI NON AFFERENTI	1.315.481	- 535.391	1.850.872	-346%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	- 6.895.988	- 8.324.520	1.428.532	-17%
(-) IMPOSTE SUL RISULTATO DI ESERCIZIO	-	- 0	0	-100%
RISULTATO NETTO DEL PERIODO	- 6.895.988	- 8.324.520	1.428.532	-17%

Se l'anno scorso è stato evidente che il pesante risultato negativo era stato generato in buona parte da una forte contrazione dei contributi pubblici (oltre 1 milione di euro...), quest'anno occorre analizzare le singole componenti economiche più nel dettaglio per comprendere effettivamente quali sono le dinamiche che hanno portato a conseguire il risultato dell'esercizio 2015.

I contributi statali, infatti, sono ulteriormente diminuiti, una diminuzione modesta se confrontata con lo scorso anno, ma comunque si è verificata una diminuzione nonostante il MIBACT avesse confermato un importo ben più alto di quello che è stato poi effettivamente ricevuto e nonostante l'incremento quantitativo e qualitativo della produzione artistica facesse auspicare una quota FUS assai più consistente.

È utile a questo proposito confrontare i contributi statali nella loro dinamica nel corso del tempo.

DINAMICA DEI CONTRIBUTI STATALI	2015	2014	2013	2012	2011	2010	2009
CONTRIBUTI DELLO STATO	9.405.840	9.616.777	10.658.927	11.308.933	12.281.351	11.889.609	16.422.590



Come si vede la riduzione del FUS rispetto all'esercizio precedente non è così imponente come quella occorsa fra il 2013 e il 2014 ma conferma comunque una situazione di fatto contro cui la Fondazione deve reagire atteso, come di seguito riportato, che l'indice di copertura dei costi del personale, che non possono fisiologicamente seguire la stessa dinamica discendente del contributo FUS, è ormai assestato ad un valore, decisamente basso, del 57%.

PERSONALE / CONTRIBUTI STATALI	2015	2014	2013	2012	2011	2010	2009
CONTRIBUTI STATALI	9.405.840	9.616.777	10.658.927	11.308.933	12.281.351	11.889.609	16.422.590
COSTO DEL PERSONALE	16.370.808	16.832.511	16.989.552	12.351.424	11.453.427	16.468.234	17.884.748
INDICE DI COPERTURA (FUS/Costi Pers.le)	57%	57%	63%	92%	107%	72%	92%

E questo sebbene siano stati rivisti i parametri di ripartizione del FUS (Fondo Unico per lo Spettacolo) che ora dipendono per il 25% dal miglioramento dei risultati di gestione, per il 50% dalla quantità di spettacoli di lirica, sinfonica e balletto prodotti ed effettuati nell'anno precedente e per il 25% dalla qualità della produzione offerta.

Si tratta più propriamente di un problema di entità complessiva del FUS che è stata ridotta in conformità di una generale riduzione della spesa pubblica nonostante l'impegno del Governo nel voler comunque valorizzare le risorse culturali ed artistiche del Paese.

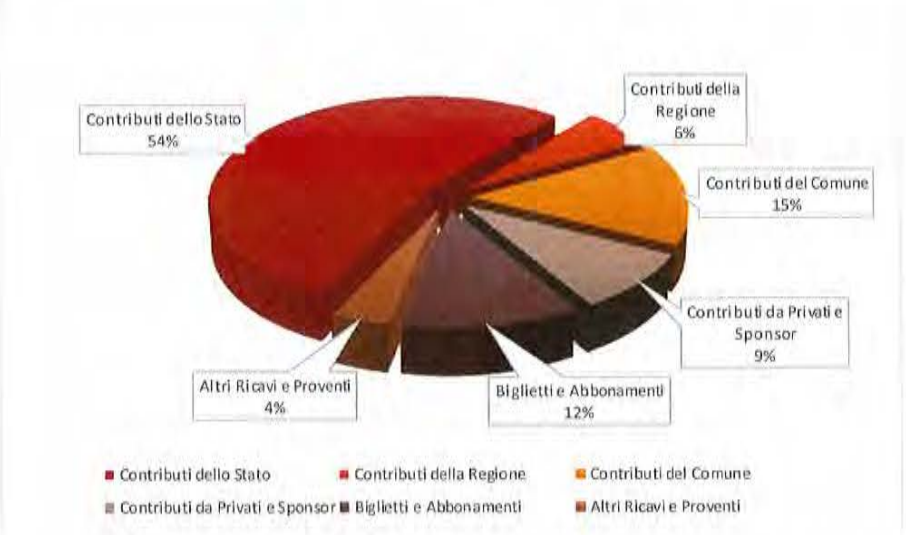
Alla luce di questo la Fondazione si è mossa con forza e impegno nel corso dell'esercizio 2015 nell'intento di ricercare sempre soluzioni coerenti con l'equilibrio economico di bilancio, cercando di rispettare le esigenze produttive e mantenendo un altissimo livello qualitativo. Non è stato facile.

L'impegno per la ricerca di nuovi contributi a sponsor è stato perseguito nel corso di tutto l'anno. Altresì nel contempo sono state ricercate e sviluppate ogni forma di concertazione e collaborazione con le altre istituzioni musicali ed artistiche nell'intento di accrescere diffusione, visibilità e un aumento di pubblico. I risultati ci sono stati. Forse non sono eclatanti ma sono un inizio che dimostra come la Fondazione abbia recuperato credibilità e che ulteriori incrementi ci possono essere nel corso del 2016 e negli esercizi successivi.

Se analizziamo la composizione del valore della produzione, ben possiamo vedere che la diminuzione del contributo dello Stato è stata più che compensata dall'incremento dei contributi privati e dagli Sponsor.

COMPOSIZIONE DEL VALORE DELLA PRODUZIONE	2015	2014	Δ	Δ%
Contributi dello Stato	9.405.840	9.616.777	- 210.937	-2%
Contributi della Regione	1.000.000	1.000.000	-	0%
Contributi del Comune	2.725.000	2.700.000	25.000	1%
Contributi da Privati e Sponsor	1.579.304	1.212.312	366.992	30%
Biglietti e Abbonamenti	2.074.283	2.347.449	- 273.166	-12%
Altri Ricavi e Proventi	686.994	661.694	25.299	4%
(+) VALORE della PRODUZIONE	17.471.420	17.538.233	- 66.812	0%

Per quanto riguarda il 2015, i dati possono essere visti anche graficamente con l'incidenza percentuale di ciascuna voce:



Si precisa che con deliberazione del Consiglio di Indirizzo del 13 maggio 2015 è stato affidato incarico di revisione legale dei conti ex art. 14 del D.Lgs. 39/2010 alla società di revisione **Audirevi S.r.l.** tenuto conto delle previsioni di cui all'articolo 11, punto 10) dello Statuto della Fondazione.

Per gli ulteriori dettagli e commenti sulle singole voci del Conto Economico e sull'andamento della gestione si rimanda alla Nota integrativa al Bilancio 2015 riportata nelle pagine che seguono.

PIANO DI RISANAMENTO EX LEGGE 112/13 – LEGGE "BRAY"

Come già ampiamente descritto nella relazione relativa al precente esercizio, la Fondazione ha aderito alla legge 112/13 recante "*Disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo*" e ha ottenuto la possibilità di accedere alle specifiche risorse finanziarie (pari complessivamente, per tutte le fondazioni, a 150 milioni di euro), sotto forma di prestito oneroso dello Stato a fronte della predisposizione di uno specifico Piano di Risanamento triennale.

Con tale piano, regolarmente presentato e già approvato sia dal MIBACT che dal MEF, la Fondazione ha richiesto, ma non ancora ottenuto, un finanziamento che ammonta a complessivi 16,166 milioni di euro, di cui 3.118.677 a titolo di anticipazione già liquidata alla Fondazione nel corso del 2014. Rimane perciò ancora da ricevere l'importo di € 13.047.323 del tutto indispensabile per portare a termine il processo di risamento della Fondazione.

Come detto nella parte iniziale della presente relazione, infatti, a seguito del prolungarsi dei tempi tecnici per l'erogazione, la Fondazione non ha ricevuto i Fondi deliberati entro il 31/12/2015 e, per questo, ha dovuto riscrivere e riproporre, come richiesto dalla legge di stabilità per il 2016 (approvata con la legge n. 208 del 28 dicembre 2015), un nuovo piano di risanamento relativo ad un differente orizzonte temporale di riferimento (2016,2017,2018) rispetto al precedente su cui si era lavorato (2014, 2015, 2016).

Come ben si potrà vedere nei dettagli della Nota Integrativa che segue, questo ritardo forzoso nell'erogazione dei fondi, ha comportato il sostenimento di costi per sanzioni e interessi che hanno inciso in maniera consistente sul conto economico della Fondazione compromettendo pesantemente la situazione finanziaria.

SITUAZIONE FINANZIARIA E INFORMAZIONI IN MERITO ALLA CONTINUITÀ AZIENDALE EX 1° COMMA ART. 2423 BIS C.C.

Il risultato negativo dell'esercizio 2015 insieme a quello altrettanto negativo dei precenti esercizi 2014 e 2013 nonché la mancata erogazione del finanziamento che la Fondazione aveva diritto ad ottenere in conformità della legge Bray, hanno avuto pesanti ripercussioni sulla situazione finanziaria della Fondazione che, come detto, appare oggi piuttosto critica .

Il Patrimonio disponibile è negativo e i debiti complessivi accumulati dalla Fondazione sono passati nel corso del 2015 da € 27.024.867 a € 38.363.083 con un incremento di € 11.338.216 rispetto all'esercizio precedente.

Analizzando la situazione finanziaria più in dettaglio attraverso un rendiconto finanziario in termini di fonti e impieghi di liquidità, è possibile constatare l'entità dell'incremento del debito complessivo rispetto al già pesante indebitamento dell'esercizio precedente. Le evidenze numeriche sono le seguenti:

FONTI GENERATE DALLA GESTIONE		Importo al 31/12/2015	Importo al 31/12/2014
Fonti generate dalla gestione reddituale			
Utile (perdita) dell'esercizio		- 6.895.988	- 8.324.520
Ammortamenti		457.984	515.615
Svalutazioni		-	-
Minusvalenze		-	-
Plusvalenze		-	-
	Fonti della gestione reddituale	**- 6.438.004**	**- 7.808.905**
Apporti di capitale netto			
Aumento di passività:			
per prestiti obbligazionari e mutui		1.015.129	3.118.677
per debiti verso banche		-	153.942
per debiti commerciali		2.649.483	364.094
per debiti tributari		3.489.163	803.725
per altri debiti		6.688.728	2.476.860
per ratei e risconti passivi		171.391	16.275
per accantonamenti ai fondi rischi ed oneri		149.091	-
per accantonamenti al TFR		711.318	311.201
	Aumento di passivita'	**14.874.303**	**7.244.774**
Riduzioni di attività:			
per disponibilità liquide		-	488.383
per rimanenze		-	1.559
per crediti		-	1.123.437
per attività finanziarie		-	-
per ratei e risconti attivi		-	-
	Riduzioni di attivita'	**-**	**1.613.379**
Riduzioni di attivo immobilizzato:			
di immobilizzazioni immateriali		-	-
di immobilizzazioni materiali		-	3.772.923
di immobilizzazioni finanziarie		-	-
	Riduzioni di attivo immobilizzato	**-**	**3.772.923**
	Fonti esterne	**14.874.303**	**12.631.076**
	TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	**8.436.299**	**4.822.171**

IMPIEGHI DI FONDI		Importo al 31/12/2015	Importo al 31/12/2014
Aumento di attività:			
per disponibilità liquide		162.484	-
per rimanenze		1.607	-
per crediti		3.211.540	485.511
per attività finanziarie		-	-
per ratei e risconti attivi		1.396.456	201.568
	Aumento di attivita'	**4.772.087**	**687.079**
Aumento di attivo immobilizzato:			
per immobilizzazioni immateriali		13.365	2.590
per immobilizzazioni materiali		280.814	4.003.503
per immobilizzazioni finanziarie		-	-
	Aumento di attivo immobilizzato	**294.179**	**4.006.093**
Riduzioni di passività:			
per prestiti obbligazionari e mutui		-	-
per debiti verso banche		1.919.809	-
per debiti commerciali		-	-
per debiti tributari		-	-
per debiti verso altri		391.444	48.944
per ratei e risconti passivi		193.036	21.645
per utilizzi di fondi per rischi ed oneri		61.878	50.000
per pagamento quote di TFR		803.866	8.410
	Riduzioni di passivita'	**3.370.033**	**128.999**
Pagamento dividendi		-	-
Riduzione di capitale netto		-	-
	TOTALE IMPIEGO DI FONDI	**8.436.299**	**4.822.171**

La pesante situazione finanziaria sopra evidenziata è stata affrontata con determinazione dal *management* della Fondazione, da un lato, mantenendo un attivo dialogo con tutti i fornitori e ottenendo così la loro collaborazione, e, dall'altro, perfezionando specifici accordi con INPS e con Equitalia per il versamento rateale delle contribuzioni pregresse.

Tutto questo con l'obiettivo (raggiunto) di mantenere la continuità aziendale, continuità che verrebbe ulteriormente garantita anche per i prossimi mesi attraverso l'ottenimento dei fondi richiesti in conformità alla legge "*Bray*" e la cui effettiva erogazione dovrebbe, finalmente, essere prossima, atteso che la Fondazione ha già presentato tutta la documentazione richiesta ivi comprese le integrazioni al piano di risanamento che sono state richieste direttamente dal MIBACT alla luce di alcune modifiche normative in corso di approvazione in questi giorni.

Dal punto di vista prettamente patrimoniale, inoltre, la Fondazione si sta adoperando per ottenere specifici conferimenti atti a rafforzare il proprio patrimonio.

A partire dal 2016, infatti, il Comune di Genova interverrà con una specifica azione di patrimonializzazione per consentire di incrementare il patrimonio disponibile della Fondazione attraverso l'assegnazione di due beni immobili del valore, rispettivamente, di circa 650k€ per il primo (la cui assegnazione, peraltro, è già deliberata dal Consiglio Comunale) e di circa 4,1M€ (valore della nuda proprietà del Teatro Verdi di Sestri Ponente) per il secondo, oltre ad un aggiuntivo contributo in conto capitale nell'arco del triennio 2016-18 per complessivi 1,7M€ finalizzato a finanziarie alcuni interventi di manutenzione e ripristino degli impianti scenici.

Per gli ulteriori dettagli e commenti sulle singole voci del Conto Economico e sull'andamento della gestione si rimanda alla Nota integrativa al Bilancio 2015 riportata nelle pagine che seguono.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel caso in cui vengano erogati in tempi brevissimi i fondi previsti dalle disposizioni della legge "*Bray*", la Fondazione sarà in grado di continuare l'attività di ristrutturazione operativa iniziata nel corso

dell'esercizio e riuscirà a conseguire nel prossimo esercizio consistenti risparmi di spesa, risparmi, ancora non del tutto evidenti nel presente bilancio atteso che, come detto, molti impegni di spesa erano già stati presi nel corso del 2014 in sede di definizione della stagione 2014/2015.

A fronte di tale riorganizzazione attuata sul piano operativo anche in conformità del piano di risanamento triennale, è stata, inoltre, focalizzata l'attenzione sulla qualità dell'offerta culturale predisponendo una programmazione della nuova stagione 2016/2017 tale da garantire il più elevato punteggio FUS possibile e mantenere così gli obiettivi di produttività necessari per massimizzare l'entità dei contributi dello Stato (soprattutto alle luce delle nuove disposizioni di ripartizione del FUS).

Sul fronte delle entrate, poi, i dati provvisori delle vendite di abbonamenti e biglietti del primo semestre del 2016 confermano un volume complessivo di entrate del tutto in linea con quanto previsto nel nuovo piano triennale 2016-2018.

Tutti questi elementi, insieme all'ottenimento del finanziamento costituiscono buoni presupposti per un graduale rientro alla normalità nella gestione della Fondazione.

INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 2428 C.C.

Spese e Costi per Ricerca e Sviluppo. Il bilancio al 31 dicembre 2015 non espone costi per attività di ricerca e sviluppo. Si dichiara inoltre che alla stessa data la Fondazione non deteneva partecipazioni in imprese controllate e/o collegate.

Principali Rischi e Incertezza. Il principale fattore di rischio e incertezza cui la Fondazione è esposta dato il settore in cui opera, è connesso alle condizioni generali dell'economia e in particolare all'andamento dei contributi pubblici che, a loro volta, sono correlati alle scelte di politica economica del Paese e alle politiche di bilancio degli enti locali.

L'elemento di maggiore aleatorietà è costituito quindi dalla mancanza di certezza in ordine, all'entità, ai tempi ed alle modalità di erogazione dei contributi, elemento che rischia di vanificare una corretta programmazione economico-finanziaria.

MISURE ORGANIZZATIVE IN MATERIA DI PRIVACY

Si dà atto che sono stati predisposti gli atti e gli adempimenti necessari a dare attuazione alle disposizioni di legge in materia di privacy ex D.Lgs. n. 196/200-3 (ad integrazione della L. 675/96) compresi gli aggiornamenti delle procedure secondo le vigenti disposizioni di legge.

MISURE ORGANIZZATIVE IN MATERIA DI SICUREZZA

In applicazione delle disposizioni previste dal Dm. 81/2008, si sono avviate tutte le procedure e si sono adottati tutti gli adempimenti previsti dal decreto. In particolare si è proceduto alla integrazione, all'aggiornamento e alla consegna del Documento di valutazione dei rischi; si sono avviati i colloqui illustrativi del documento; si sono attuati i corsi di aggiornamento previsti per gli RLS, per gli addetti ai lavori in quota, per gli addetti al pronto intervento nonché per i "*preposti*".

Si è proceduto alla individuazione, nel riassetto organizzativo, di un ufficio tecnico con ruoli specificatamente dedicati alla sicurezza, attuando un percorso di formazione con la nomina del

Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione e si è avviato il percorso di formazione per la nomina dell'Addetto Servizio Prevenzione e Protezione.

Non vi sono stati, nell'arco dell'esercizio, infortuni di particolare rilievo.

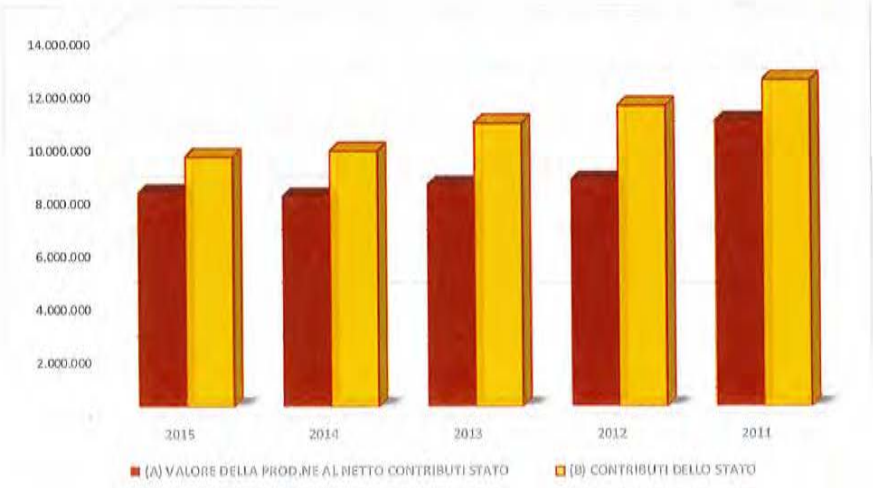
MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI DELLA GESTIONE ATTRAVERSO LA CAPACITÀ DI REPERIRE RISORSE

Ai sensi del DM del 3 Febbraio 2014 pubblicato sulla GU n. 116 del 21 maggio 2014, uno dei criteri per la ripartizione del Fondo Unico per lo spettacolo destinata alle fondazioni lirico sinfoniche è rappresentato dalla capacità di ciascuna fondazione di reperire risorse autonomo non direttamente correlate con la contribuzione dello Stato.

A tal fine viene costruito un indicatore costituito dal rapporto fra il valore della produzione al netto dei contributi dello Stato realizzato in ciascun esercizio e i contributi dello Stato di competenza dell'esercizio stesso. Tale indice permette di verificare il grado di automia della Fondazione rispetto al contributo statale.

L'evoluzione dell'indice sui vari esercizi è la seguente:

INDICE DI REPERIBILITA' RISORSE PROPRIE	2015	2014	2013	2012	2011
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.618.347	2.830.831	3.056.205	3.443.876	2.846.137
Altri ricavi e proventi	189.217	214.371	488.699	199.354	107.998
Altri Contributi (Escluso i contributi dello Stato)	5.258.016	4.876.254	4.806.534	4.884.931	7.796.953
(A) VALORE DELLA PROD.NE AL NETTO CONTRIBUTI STATO	8.065.580	7.921.455	8.351.439	8.528.161	10.751.088
(B) CONTRIBUTI DELLO STATO	9.405.840	9.616.777	10.658.927	11.308.933	12.281.351
INDICE DI MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI DI GESTIONE ATTRAVERSO LA CAPACITA' DI REPERIRE RISORSE (A/B)	86%	82%	78%	75%	88%
VALORE DELLA PRODUZIONE COMPLESSIVO	17.471.420	17.538.233	19.010.366	19.837.093	23.032.439



ULTERIORE INFORMATIVA OBBLIGATORIA

1. Le produzioni realizzate sia in sede che in decentramento sono esposte all'allegato n. 1;
2. L'elenco degli spettacoli gratuiti è esposto nell'allegato n 2;
3. Gli spettatori paganti e gli introiti di botteghino sono esposti nell'allegato n. 3;
4. Il personale utilizzato per la realizzazione delle attività è esposto nell'allegato n. 4;
5. Nell'allegato n. 5 è evidenziato il confronto fra l'attività effettivamente svolta e quanto dichiarato, ai sensi del comma. 1) art. 6) del D.M. 10/06/1999 n° 239
6. Il conto economico consuntivo dell'esercizio è stato riclassificato secondo le voci analiticamente esposte nel Bilancio preventivo dell'esercizio 2014 inviato ai Ministeri, come richiesto dalla circolare. n° 105/TB 28 del 12 febbraio 1999 costituisce l'allegato 6;
7. Nell'allegato 7 è riportato il prospetto degli indicatori e risultati attesi di bilancio dell'ente, come indicato dall'art. 29, c. 2, del d.lgs. n. 33 del 14/03/2013.
8. Conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9 commi 1 e 2 del d.m. 27 marzo 2013;

LA STAGIONE ARTISTICA 2015

Le iniziative legislative in materia di gestione delle Fondazioni Liriche danno sempre l'occasione per interrogarsi sullo stato dell'arte della proposta culturale di un Teatro, riconducendosi all'esperienza recente ma soprattutto guardando in un'ottica prospettica, a maggior ragione quando, all'interno delle leggi vi si trovano linee guida, principi qualificanti, precise definizioni di obiettivi.

Grazie anche a questo rinnovato scenario, il Teatro Carlo Felice ha messo a punto un piano di gestione e di programmazione che fa della propria progettualità un valore aggiunto, un segno distintivo, una cifra stilistica in armonia con la morfologia della sua struttura teatrale, della propria macchina scenica e con le risorse umane ed economiche disponibili, rivendicando a gran voce la propria funzione di servizio alla comunità, di essere un luogo privilegiato di cultura e dello spettacolo in tutti i suoi linguaggi per ricollocarsi da protagonista nel panorama teatrale nazionale ed internazionale.

Recependo, infatti, uno degli input ministeriali quale invito al dialogo ed alla stretta cooperazione tra Istituzioni culturali italiane ed estere, dal 2015 si concretizzano relazioni con teatri nazionali ed internazionali che prevedono coproduzioni di allestimenti, ospitalità all'interno del Cartellone del Carlo Felice e tournèe del Teatro: oltre l'Opera Giocosa di Savona, la Fondazione Festival Pucciniano di Torre del Lago e Teatro Nacional de São Carlos di Lisbona il Teatro Carlo Felice ospiterà nel triennio prossimo produzioni allestite in collaborazione con il Palau des Artes di Valencia, l'Opera Vlaanderen di Anversa, il Teatro Regio di Parma, il National Centre for the Performing Arts di Pechino, l'Opera House di Muscat, il Teatro La Fenice di Venezia e il Teatro Regio di Torino.

Anche tramite l'ospitalità delle Compagnie di danza vengono avviate alcune collaborazioni internazionali: Astana Opera, imponente teatro della capitale del Kazakistan inaugurato nell'ottobre 2013 con il quale si sta elaborando un progetto pluriennale di collaborazione; Il Balletto di Guangzhou (Canton, Cina), impegnato nel maggio 2015 in Giselle, che ha ospitato nella propria città l'Orchestra del Carlo Felice nel mese di settembre 2015.

Proprio l'ampio spazio nell'ambito del Cartellone destinato alla danza ha rappresentato uno dei criteri principe di programmazione. Nell'anno dell'Esposizione Universale di Milano (Expo 2015), il Teatro ha trovato una sua specificità, non concorrenziale alle Fondazioni liriche, nella proposta ampiamente articolata del balletto. Proposta che non nasce ex abrupto ma che rientra in un solco della tradizione della grande danza che fece di Genova, in un recente passato, la capitale mondiale.

Altra direttrice progettuale è stata suggerita dal Premio Paganini che è tornato dopo 5 anni di assenza e che ha visto Genova nuovamente centro internazionale dell'arte del violino. Il prestigio del Premio è stato ulteriormente valorizzato dalla presenza del maestro Fabio Luisi, quale Direttore artistico del Concorso.

Pertanto, a partire dal novembre 2014 si è presentato, come avant programme della competizione, un'ampia antologia del grande repertorio violinistico, eseguita da grandi solisti tra cui Salvatore Accardo, Veronika Eberle, Viktoria Mullova, Aram Malikian,Sviatoslav Moroz, Joshua Bell, Sergej Krilov, e con la presenza sul podio del Teatro Carlo Felice di grandi direttori come Fabio Luisi, Donato Renzetti, Stefano Ranzani, Carlo Rizzi e Christoph Poppen. La stagione ha previsto, accanto ai concerti solistici, l'esecuzione integrale delle Sinfonie di L. van Beethoven e delle Sinfonie e dei Concerti di J. Brahms.

L'Attività Lirica 2015

Già dall'ultimo biennio il Teatro si è dotato di figure artistiche di altissimo profilo al fine di dare una continuità ed un importante contributo alla qualità della proposta culturale: Il Maestro Fabio Luisi – Direttore onorario; il Maestro Andrea Battistoni – Direttore principale ospite; Davide Livermore – regista residente; Gianluca Falaschi, costumista delle nuove produzioni del Teatro. Ad essi sono state affidate alcune delle produzioni di punta delle Stagioni del Teatro.

Per Il 2015 la stagione lirica sono state rappresentate:

TOSCA di G. Puccini, con l'ultimo appuntamento nel nuovo "cinematografico" allestimento con la regia e scene di Davide Livermore, i costumi di Gianluca Falaschi, con la direzione musicale di Stefano Ranzani e protagonisti Svetla Vassileva, Rudy Park, Carlos Álvarez.

LUCIA DI LAMMERMOOR di G. Donizetti, in un nuovo allestimento con la regia del grande Dario Argento, da sempre abituato a perscrutare il lato oscuro dell'animo umano, i costumi di Gianluca Falaschi, con la direzione musicale di Giampaolo Bisanti e protagonisti Desirée Rancatore, Natalian Roman, Gianluca Terranova, Stefano Antonucci e Orlin Anastassov.

FEDORA di U. Giordano, in un nuovo allestimento con la regia di Rosetta Cucchi, i costumi di Claudia Pernigotti, con la direzione musicale di Valerio Galli e protagonisti Daniela Dessì, Anna Shafajinskaia, Fabio Armiliato, Rubens Pelizzari, Alfonso Antoniozzi e Luigi Roni.

BILLY BUDD di B. Britten, nell'allestimento del Teatro Regio di Torino con la regia e scene di Davide Livermore, con la direzione musicale di Andrea Battistoni e protagonisti Phillip Addis, Alan Oke, Graeme Broadbent, Christopher Robertson, Valdis Jansons, John Paul Huckle. Il Coro del Teatro è stato affiancato dal Coro del Teatro Nacional de São Carlos di Lisbona.

CARMEN di G. Bizet, nell'allestimento nella nuova ambientazione "cubana" messo in scena nel maggio 2014 con la regia e scene di Davide Livermore e i costumi di Gianluca Falaschi; con la direzione musicale di Philippe Auguin e protagonisti Sonia Ganassi, Anna Malavasi, Francesco Meli, Serena Gamberoni, Maria Katzarava e Mattia Olivieri.

LA VEDOVA ALLEGRA di F. Lehár, in un nuovo allestimento con la regia Augusto Fornari, le scene di Enrico Musenich e i costumi di Elena Pirino; con la direzione musicale di Felix Krieger e protagonisti Fabio Maria Capitanucci, Daniela Mazzucato, Donata D'Annunzio Lombardi e Manuel Pierattelli.

In estate, a seguito del protocollo d'intesa siglato tra Il Teatro Carlo Felice e il Teatro dell'Opera Giocosa di Savona, Orchestra e Coro del Teatro Carlo Felice ha partecipato alla realizzazione de La traviata di G. Verdi sotto la direzione musicale di Aldo Sisillo presso la Fortezza del Priamar di Savona nell'ambito della Stagione estiva del Teatro dell'Opera Giocosa.

IL RAGAZZO DEL RISCIO' di G. Wenjing, nell'allestimento del National Centre for the Performing Arts di Pechino

SIMON BOCCANEGRA di G. Verdi, opera "genovese" del cigno di Busseto nel nuovo allestimento in coproduzione con il Teatro La Fenice di Venezia con la regia e scene di Andrea De Rosa, i costumi di Alessandro Lai; e protagonisti Franco Vassallo, Barbara Frittoli, Gianluca Terranova e Marco Spotti.

LA BOHEME di G. Puccini, nell' allestimento del Festival Puccini di Torre del Lago con la regia Ettore Scola, le scene di Luciano Ricceri e i costumi di Cristina Da Rold; con la direzione musicale di Giuseppe

Acquaviva e protagonisti Fiorenza Cedolins, Fabio Maria Capitanucci, Leonardo Caimi, Desirée Rancatore e Elia Fabbian.

Il Balletto

SPARTACUS di A. Khachaturian, Balletto dell'Opera di Astana (Kazakistan) nella versione coreografica di Yuri Grigorovich, il più famoso balletto russo del secondo dopoguerra.

ASTANA BALLET GALA, Balletto dell'Opera di Astana (Kazakistan) un'ampia selezione di coreografie classiche su musiche di P. I. Čajkovskij, A. Adam, D. Šostakovič, L. Minkus, A. Borodin e compositori nazionali del Kazakistan.

GISELLE di A. Adam, Balletto di Guangzhou (Cina)

LES BALLETS TROCKADERO, Les ballets Trockadero de Monte Carlo su di musiche P. I. Čajkovskij, J.S. Bach e L. Minkus.

LA BELLA ADDORMENTATA di P. I. Čajkovskij, dopo i successi delle scorse stagioni che hanno visto tutti gli spettacoli *sold-out* è tornato sul palcoscenico del Teatro Carlo Felice la pista di ghiaccio e i ballerini/pattinatori del Balletto sul ghiaccio di S. Pietroburgo a completare la trilogia čajkovskiana danzata sul ghiaccio dopo Il lago dei cigni e Lo schiaccianoci.

THE NEXT GENERATION OF AMERICAN DANCE THEATER, Ailey II una compagnia d'eccezione che unisce lo spirito e l'energia dei migliori talenti della giovane danza americana, la passione e la creatività dei migliori coreografi emergenti attraverso uno stile che fonde tecnica classica e moderna sulle note della musica "tradizionale" americana (Jazz, Blues e Spirituals).

LIFE IN PROGRESS, Sylvie Guillem su musiche di A. Cowton, A. Sluiter, L. van Beethoven e T. Willems.

IL MANDARINO MERAVIGLIOSO di B. Bartok, Bejart Ballet Lausanne una coreografia di Maurice Bejart del 1992 che segue la drammaturgia e la storia della pantomina originale di Bartok.

BOLERO di M. Ravel, Bejart Ballet Lausanne una famosissima coreografia, creata nel 1961 al Théâtre Royale de la Monnaie di Bruxelles che ha visto protagonista Diana Vishneva

LO SCHIACCIANOCI di P. I. Čajkovskij, Balletto nazionale Opera di Riga (Lettonia) il più natalizio tra i classici del repertorio ad illuminare le imminenti festività natalizie nell'affascinante e poetico racconto di E. A. Hoffmann.

La Stagione Sinfonica

Oltre a quanto anticipato in premessa riguardo all'attenzione dedicata al grande repertorio violinistico e alle esecuzioni integrali delle Sinfonie di L. van Beethoven (Luisi, Accardo, Rizzi, Gutzman, Bell, Poppen Mullova, Krylov ecc.), la stagione sinfonica ha previsto l'esecuzione in forma di concerto de L'Amico Fritz di Pietro Mascagni (in occasione del 70° anniversario della morte del compositore) con la direzione musicale di Andrea Battistoni, tra i solisti Donata D'Annunzio Lombardi e Luciano Ganci.

In maggio due sono stati gli appuntamenti con la sinfonica; due Concerti per pianoforte e orchestra di J. Brahms con solisti Andrea Lucchesini e Massimiliano Damerini diretti rispettivamente da Philippe Auguin e Donato Renzetti.

Sempre nel mese di maggio è stato realizzato un Festival "Falaut Festival & Flutemania" in collaborazione con la rivista "Falaut" con masterclasses, showcase, conferenze e seminari dedicati al flauto con due

concerti con grandi flautisti di fama internazionale quali, Patrick Gallois, Maxence Larrieu, Jean Claude Gerard, Franz Juergen e Andrea Griminelli con altri nomi del panorama nazionale come Davide Formisano, Salvatore Lombardi, Andrea Oliva, Paolo Taballione, Francesco Loi ecc. ecc.

A giugno Yves Abel ha diretto l'orchestra nell'ultimo concerto a conclusione del ciclo delle sinfonie di J. Brahms , mentre a luglio Jonathan Webb ha concluso il ciclo delle sinfonie di Beethoven con l'esecuzione della Sinfonia n. 9 in re minore per Soli, Coro e Orchestra op. 125.

A luglio l'orchestra è stata impegnata in alcuni concerti in decentramento e a settembre, dopo la pausa estiva, coro e orchestra, hanno partecipato al Festival Anima Mundi di Pisa nel Duomo di Pisa diretti dal direttore Stefan Soltesz.

A fine settembre l'orchestra, nell'ambito degli scambi culturali con Guangzhou (Canton, Cina), Ha effettuato una tournée con 6 concerti sinfonici con musiche di N. Paganini, G. Verdi, N. Rota e G. Rossini diretti da Marcello Rota.

In autunno quattro sono stati gli appuntamenti con la sinfonica; il primo diretto dal Stefano Ranzani con musiche di L. Berstein e D. Shostakovic, il secondo diretto da Jonathan Webb e infine gli ultimi due diretti da Fabio Luisi con la 2° e 4° sinfonia di G. Mahler.

I Concerti Aperitivo

Dopo l'esperienza dello scorso anno, dove si è voluto mantenere più che mai vivo e attivo lo spazio Teatro con la nascita di una serie di appuntamenti in aggiunta alle stagioni istituzionali che hanno coniugato l'ascolto della musica con il piacere di trascorrere al Carlo Felice delle ore piacevoli e leggere, è nuovamente stata proposta una serie di concerti con programmi che spaziano dal barocco alla musica contemporanea. Il tutto con l'intento di valorizzare, in primo luogo, i musicisti dell'Orchestra, del Coro e del Coro delle Voci Bianche del Teatro, affiancati anche da artisti ospiti tra i quali Enrico Pieranunzi, il Trio formato da Suyeon Kang, Florian Peelman e Paolo Bonomini, Aram Malikian, Massimiliano Damerini, Andrea Tacchi, ecc. ecc.

Un'offerta di circa 30 concerti proposti tra la Sala principale ed il I Foyer, che, oltre ai cartelloni della Stagione Lirica e di Balletto e della Stagione Sinfonica, implementano la proposta musicale assecondando gli interessi per ogni genere musicale con l'intento di portare in Teatro una sempre più ampia fascia di pubblici.

L'attività per i giovani

Come ogni stagione, ma quest'anno con particolare enfasi, è stata valorizzata la vocazione didattica e divulgativa del Teatro con la capillare attività per le scuole che propone percorsi didattici su misura e laboratori in teatro, visite guidate e prove "aperte", guide all'ascolto propedeutiche alle opere e ai concerti, conferenze illustrative per i balletti, veri e propri arricchimenti culturali, che forniscono strumenti di comprensione per tutti i "curiosi" del teatro.

Il Progetto "Coro delle Voci Bianche"

Il Coro delle Voci Bianche del Teatro Carlo Felice di Genova è nato nel settembre del 2006 quale fulcro di un progetto educativo promosso dalla Direzione Artistica ed espressamente rivolto alle generazioni più giovani.

Tra gli obiettivi del progetto, infatti, quello di sviluppare ulteriormente il ruolo di referente culturale del Teatro nei confronti del tessuto cittadino attraverso un coinvolgimento diretto dei giovani, ai quali offrire l'opportunità di trasformarsi, da semplici fruitori di spettacoli a loro dedicati, in veri e propri protagonisti dell'attività programmata nelle stagioni artistiche.

Grazie all'attività del coro, non solo i coristi ma anche le loro famiglie, hanno avuto modo di avvicinarsi e prendere confidenza con un'istituzione (il teatro lirico) spesso vista come distante se non, talvolta, completamente sconosciuta, ma che invece conserva in se, per sua natura, la valenza di propulsore privilegiato di valori non solo culturali ed artistici ma anche sociali.

Crescere con la musica è dunque per i cantori del Coro delle Voci Bianche del Teatro Carlo Felice di Genova una realtà toccata con mano: nel corso di tre stagioni artistiche, circa un centinaio di ragazze e ragazzi di varie età (nel coro sono coinvolti bambini a partire degli otto anni per poi arrivare a ragazze fino ai diciassette), hanno avuto l'opportunità di approfondire le proprie competenze musicali, di vivere l'esperienza di montare un allestimento lirico-sinfonico, di esibirsi al fianco di famosi interpreti, suscitando l'interesse di critica e di pubblico in diversi concerti (circa 100 esibizioni).

Alcuni di questi sono stati registrati e trasmessi con diffusione nazionale da Radio-Rai.

YOUNG

Si tratta di un programma didattico composto da due generi di spettacoli: Il "Teatro per ragazzi" e il "Teatro Danza" a cura del DEOS.

Il DEOS (Dance Ensamble Opera Studio) è un progetto sperimentale e pilota nel panorama italiano, concepito dalla Direzione del Teatro e dal coreografo Giovanni Di Cicco con lo scopo di divulgare la danza; il gruppo è formato da 16 danzatori e danzatrici che, oltre ad essere coinvolti nelle produzioni artistiche del teatro, produce degli spettacoli adatti ad un pubblico "giovane".

I titoli proposti per il 2015 sono:

L'arte del Violino, di Aram Malikian con musiche di Bach, Paganini, Ysaÿe e dello stesso Malikian, spiegate, spezzate, ricomposte e infine suonate da questo straordinario musicista comunicativo.

Io sono Penelope, con testo e regia di Fabrizio Lo Presti e musiche originali di Andrea Anzaldi sulla storia di Ulisse in un racconto appassionato e pieno di colpi di scena.

Martha (La memoria del sangue), con testo e regia Riccardo Italiano e Sara Gaia Chiara Tagliagambe, spettacolo dedicato alla grande Martha Graham.

L'operina della luce di Andrea Basevi e Roberto Piumini, spettacolo dove viene spiegata la fisica ad un giovane pubblico mettendo in relazione musica e luce.

Del genere "Teatro dei ragazzi" sono:

Lo strumento del diavolo spettacolo interamente ispirata a Paganini e al suo violino, produzione che segna nuovamente la collaborazione con l'Ospedale Pediatrico G. Gaslini di Genova con un progetto ormai pluriennale che si svolge nel rinomato Istituto.

Una gita al museo (con Billy Budd) /Carmen Millo e i 4 intrusi spettacoli che partendo dalle opere originali del cartellone 2014/2015 coinvolge i giovani attori delle scuole della città con il metodo giocare con il teatro e giocare con la musica in percorso drammaturgico con la costruzione di un testo ispirato al libretto originale con l'esecuzione di ampie selezioni con giovani cantanti o dei *cast* originali.

PROSPETTI PATRIMONIALI ED ECONOMICI

del Bilancio di esercizio al 31/12/2015

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		2015	2014
A)	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
	(di cui già richiamati)	-	-
B)	IMMOBILIZZAZIONI		
I.	IMMATERIALI		
3)	Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere di ingegno	13.040	2.348
7)	Diritto d'uso illimitato degli immobili	48.030.492	48.030.492
8)	Altre immobilizz. immateriali	10.218	23.504
	Totale Immobilizzazioni IMMATERIALI	**48.053.750**	**48.056.343**
II.	MATERIALI		
1)	Terreni e fabbricati	3.713.844	3.744.904
2)	Impianti e macchinari	86.128	133.120
3)	Attrezzature industriali e commerciali	1.489.130	1.574.406
4)	Altri beni materiali	18.041	15.924
5)	Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-
	Totale Immobilizzazioni MATERIALI	**5.307.143**	**5.468.353**
III.	FINANZIARIE		
2)	Crediti:		
	d) verso Altri		
	- entro 12 mesi	7.362.360	7.088.318
	Totale Crediti	7.362.360	7.088.318
	Totale Immobilizzazioni FINANZIARIE	**7.362.360**	**7.088.318**
	Totale immobilizzazioni (B)	**60.723.253**	**60.613.015**
C)	ATTIVO CIRCOLANTE		
I.	RIMANENZE		
1)	Materie prime sussidiarie e di consumo	62.059	60.452
	Totale RIMANENZE	**62.059**	**60.452**
II.	CREDITI		
1)	v/Clienti		
	- entro 12 mesi	428.804	608.214
	Totale Crediti v/Clienti	428.804	608.214
4) *bis*	Crediti Tributari		
	- entro 12 mesi	689.859	543.956
	Totale Crediti Tributari	689.859	543.956
5)	v/Altri		
	- entro 12 mesi	3.421.469	450.464
	Totale Crediti v/Altri	3.421.469	450.464
	Totale CREDITI	**4.540.131**	**1.602.635**
III.	ATTIVITA' FIN. CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
	Totale ATTIVITA FINANZIARIE CHE NON COST. IMMOBILIZZ.NI	-	-
IV.	DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1)	Depositi bancari e postali	327.103	165.989
3)	Denaro e Valori in cassa	2.772	1.402
	Totale DISPONIBILITA' LIQUIDE	**329.875**	**167.391**
	Totale Attivo Circolante (C)	**4.932.066**	**1.830.478**
D)	RATEI e RISCONTI ATTIVI		
1)	Disaggio sui prestiti	-	-
2)	Altri Ratei e Risconti attivi		
a)	Ratei Attivi	-	7.390
b)	Risconti attivi	1.717.496	313.650
	Totale Ratei e Risconti (D)	**1.717.496**	**321.040**
	Totale ATTIVO:	**67.372.815**	**62.764.533**

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		2015	2014
A)	**PATRIMONIO NETTO**		
	Patrimonio Indisponibile		
	I. Fondo di dotazione iniziale	40.197.399	40.197.399
	Patrimonio Disponibile		
	II. Riserve per apporti di patrimonio	2.955.000	2.955.000
	VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	- 19.505.071	- 11.180.551
	IX. Utile (perdita) dell'esercizio	- 6.895.988	- 8.324.520
	Totale Patrimonio Netto (A)	**16.751.341**	**23.647.328**
B)	**FONDI per RISCHI ed ONERI**		
	1) Per trattamento di quiescienza e obblighi simili	-	-
	2) Per imposte	149.091	-
	3) Altri fondi per rischi ed oneri	88.121	150.000
	Totale Fondi per rischi ed oneri (B)	**237.212**	**150.000**
C)	**TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO**		
	1) Fondo indennità fine rapporto T.F.R.	11.828.144	11.920.693
	2) Altri fondi ..	-	-
	Totale Fondo Trattamento Fine Rapporto Lavoro Subordinato (C)	**11.828.144**	**11.920.693**
D)	**DEBITI**		
	3) Debiti verso banche		
	- entro 12 mesi	681.609	3.264.382
	- oltre 12 mesi	662.964	-
	Totale verso Banche	1.344.573	3.264.382
	4) Debiti verso altri finanziatori		
	- entro 12 mesi	1.015.129	-
	- oltre 12 mesi	3.118.677	3.118.677
	Totale verso Altri Finanziatori	4.133.806	3.118.677
	6) Debiti verso fornitori		
	- entro 12 mesi	10.890.565	8.241.082
	- oltre 12 mesi	-	-
	Totale verso Fornitori	10.890.565	8.241.082
	11) Debiti tributari		
	- entro 12 mesi	7.161.921	3.672.758
	- oltre 12 mesi	-	-
	Totale Debiti Tributari	7.161.921	3.672.758
	12) Debiti v/Ist. di previdenza e sicurezza sociale		
	- entro 12 mesi	3.092.257	2.400.255
	- oltre 12 mesi	9.783.075	3.786.348
	Totale Debiti v/Ist. di previdenza e sicurezza sociale	12.875.332	6.186.604
	13) Altri debiti		
	- entro 12 mesi	1.928.972	2.513.453
	- oltre 12 mesi	27.913	27.913
	Totale Altri debiti	1.956.885	2.541.366
	Totale Debiti (D)	**38.363.083**	**27.024.867**
E)	**RATEI e RISCONTI PASSIVI**		
	2) Altri Ratei e Risconti passivi		
	a) Ratei passivi	342	-
	b) Risconti passivi	192.694	21.645
	c) Risconti Pluriennali	-	-
	Totale Ratei e Risconti (E)	**193.036**	**21.645**
	Totale PASSIVO:	**67.372.815**	**62.764.533**

CONTO ECONOMICO	2015	2014
A) VALORE della PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.618.357	2.830.831
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) Altri ricavi e proventi		
a) Altri ricavi e proventi	189.217	214.371
b) Contributi in conto esercizio	14.663.857	14.493.031
Totale Altri Ricavi e Proventi	*14.853.074*	*14.707.402*
Totale valore della produzione (A)	**17.471.431**	**17.538.233**
B) COSTI della PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	143.689	150.361
7) Per servizi	6.159.472	5.778.965
8) Per godimento di beni di terzi	684.761	660.830
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	*12.092.795*	*12.817.585*
b) Oneri sociali	*3.543.173*	*3.068.241*
c) Trattamento di fine rapporto	*711.318*	*831.790*
e) Altri costi del personale	*23.523*	*114.895*
Totale Costi per il personale	16.370.808	16.832.511
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	*15.959*	*18.227*
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	*442.024*	*340.226*
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	*100.000*
d) Svalutaz. crediti nell'attivo circ. e delle disp. liquide	-	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	457.982	458.453
11) Variazioni rimanenze mat. prime, suss, cons. e merci	-	1.559
12) Accantonamenti per rischi	-	65.524
13) Altri accantonamenti	-	-
14) Oneri diversi di gestione	243.442	759.067
Totale costi della produzione (B)	**24.060.155**	**24.707.270**
Differenza tra VALORE e COSTI della produzione (A–B)	**- 6.588.724**	**- 7.169.038**
C) PROVENTI ed ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
4) altri	58.810	60.157
d) proventi diversi dai precedenti		
4) altri	226	4.361
Totale Altri Proventi Finanziari	59.036	64.518
17) Interessi ed altri oneri finanziari		
d) altri	1.532.690	684.609
Totale Oneri Finanziari	1.532.690	684.609
Totale proventi ed oneri finanziari (C)	**- 1.473.654**	**- 620.092**
D) RETTIFICHE di VALORE di ATTIVITA' FINANZIARIE		
E) PROVENTI ed ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi:		
2) Altri proventi straordinari	2.164.910	301.289
Totale Proventi Straordinari	2.164.910	301.289
21) Oneri:		
2) Imposte esercizi precedenti	149.091	-
3) Altri oneri straordinari	849.429	836.679
Totale Oneri Straordinari	998.520	836.679
Totale delle partite straordinarie (E)	**1.166.390**	**- 535.391**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A–B±C±D±E)	**- 6.895.988**	**- 8.324.520**
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	-	**0**
23) RISULTATO D'ESERCIZIO	**- 6.895.988**	**- 8.324.520**

NOTA INTEGRATIVA

al Bilancio di esercizio al 31/12/2015

INTRODUZIONE, STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto secondo le disposizioni degli artt. 2423 e seguenti del c.c. in vigore al 31/12/2015 in quanto compatibili ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione.

La presente nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del codice civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il bilancio così composto rappresenta pertanto, con chiarezza ed in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione nonché il risultato economico dell'esercizio con le particolarità relative alle Fondazioni Liriche.

Il bilancio della Fondazione al 31/12/2015 è stato redatto secondo i principi applicabili ad una Fondazione in condizioni di funzionamento e quindi nel presupposto della continuazione dell'attività per un periodo non inferiore a dodici mesi dalla data del bilancio. Le motivazioni in merito alla continuità del funzionamento sono contenute nella Relazione sulla Gestione.

Si è tenuto conto di quanto previsto dal D.Lgs 367 del 29.6.96 all'art. 16, dalla Legge di Conversione n. 6 del 26.01.01 del D.L. 24.11.00 n. 345, contenente disposizioni vigenti in tema di Fondazioni Lirico – Sinfoniche e dalla nota protocollo n. 17278/s.22.11.04.53 del 23/12/2014 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Lo schema di bilancio previsto dal c.c. è stato inoltre parzialmente adattato, ove necessario, inserendo descrizioni e informazioni complementari per riflettere con maggior chiarezza la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

I valori indicati in bilancio rispetto alla contabilità sono stati arrotondati all'unità di Euro.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Ai fini del confronto delle variazioni intercorse, sono stati indicati, per lo Stato patrimoniale e per il Conto Economico, anche gli importi delle corrispondenti voci risultanti dall'esercizio 2014.

Si segnala, infine, che, a completamento dello stato patrimoniale e del conto economico è stato predisposto anche un rendiconto finanziario che espone le variazioni delle disponibilità intervenute nel corso dell'esercizio. Tale rendiconto, per comodità espositiva e miglior commento è riportato nella relazione sulla gestione che precede.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice Civile e con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

IMMOBILIZZAZIONI e CREDITI IMMOBILIZZATI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni Immateriali sono iscritte al costo di acquisto e/o di produzione inclusivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le immobilizzazioni immateriali in essere alla data della trasformazione in Fondazione di diritto privato sono state iscritte al valore stabilito dal perito con una apposita relazione di stima. Le immobilizzazioni immateriali acquisite successivamente, sono iscritte con l'assenso del collegio dei revisori nell'attivo di Stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione inclusivo degli oneri accessori.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente in base alla prevista utilità futura, ad eccezione del Diritto d'uso illimitato degli immobili concessi dal Comune di Genova, il cui valore è stato stabilito da apposita perizia redatta per la trasformazione da Ente in Fondazione.

Tale diritto, in quanto "diritto reale di godimento illimitato" nel tempo, non è assoggettato ad ammortamento. Inoltre, per evidenziare l'indisponibilità di tale importo, nella voce Patrimonio della parte passiva di Situazione Patrimoniale è stata creata una posta corrispondente al fine di rendere indisponibile la corrispondente voce dell'attivo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni in quote costanti
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	5 anni in quote costanti
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	5 anni in quote costanti
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni in quote costanti

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Le manutenzioni straordinarie effettuate sui beni di proprietà di terzi soggetti sono classificate fra le immobilizzazioni Immateriali e sono ammortizzate in funzione della durata di utilità del bene a cui afferiscono.

Si evidenzia altresì che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni acquisite sono state iscritte al valore di acquisto o di produzione. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota imputabile al bene stesso.

Le immobilizzazioni materiali, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei beni: le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo.

Per i beni entrati in funzione nell'esercizio, tali aliquote vengono ridotte del 50% nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti effettuati nel corso dell'esercizio.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

Gli "*Allestimenti scenici*", inseriti nella voce di bilancio "*Altri beni*", sono ammortizzati in un periodo di cinque anni considerato più in linea con le possibilità di economico utilizzo dei beni.

I costi di manutenzione sono addebitati integralmente all'esercizio, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Terreni e Fabbricati	1,5%
Impianti e macchinari	10%
Materiale artistico	10%
Allestimenti scenici	20%
Attrezzature tecniche	15,5%
Mobili e Arredi	12%
Macchine ufficio	12%
Macchine ufficio elettroniche	20%

Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie indicate nel bilancio di esercizio si riferiscono esclusivamente ai crediti vantati dalla Fondazione nei confronti di compagnie assicurative ed enti previdenziali per l'allocazione esterna del trattamento di fine rapporto accantonato annualmente. Il valore iscritto in bilancio corrisponde a quanto corrisposto annualmente verificando l'importo con gli enti interessati laddove possibile.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al costo di acquisto e/o di produzione. Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione. Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione, in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Il costo delle rimanenze rappresentato da "*MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO*" è stato calcolato a costi specifici. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 del Codice Civile.

CREDITI

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art.2426 c. 1 n. 8) del Codice Civile. I Crediti verso Clienti sono adeguati al valore di presumibile realizzo mediante l'iscrizione di un apposito "*fondo svalutazione*".

RATEI e RISCONTI ATTIVI

Sono iscritti fra i Ratei e Risconti le quote di proventi e di costi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza mediante la ripartizione dei costi e/o dei ricavi su base temporale.

APPORTI AL PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE

A seguito della modifica apportata all'art. 21 del decreto legislativo 29 giugno 1996, n.367, entrata in vigore a partire dal 1° gennaio 2009 (vedasi comma 391 dell'art. 2 della legge 24 dicembre 2007, n.244 - Legge Finanziaria 2008) e della circolare del Ministero per i Beni e le Attività Culturali n. 595.S.22.11.04.19 del 13/01/2010, in sede di redazione della parte passiva di Stato Patrimoniale, la voce Patrimonio della Fondazione è stata elaborata distinguendo chiaramente il Patrimonio disponibile da quello indisponibile.

Il "Diritto d'uso illimitato degli immobili" è stato iscritto, nella parte attiva di Stato Patrimoniale, come singola e particolare voce delle immobilizzazioni immateriali e non è stato sommato ad altri valori che rappresentano altre immobilizzazioni immateriali.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Sono stanziati per coprire perdite, o debiti, di esistenza certa o probabile. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

L'importo comprende l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente e ai contratti collettivi nazionali di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

DEBITI

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni.

RATEI e RISCONTI PASSIVI

Sono iscritti fra i Ratei e Risconti le quote di proventi e di costi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza mediante la ripartizione dei costi e/o dei ricavi su base temporale.

RICONOSCIMENTO dei RICAVI e dei COSTI

I ricavi e i costi sono iscritti in base al principio della competenza temporale. In particolare i Contributi ricevuti dagli enti pubblici sono iscritti in base al periodo di riferimento della delibera o del decreto di assegnazione.

I Ricavi derivati dalla vendita dei biglietti e degli abbonamenti sono iscritti nel periodo in cui la rappresentazione è eseguita mentre i Ricavi derivanti dagli abbonamenti incassati per l'intero in via anticipata sono riscontati per la quota di competenza degli spettacoli dell'anno successivo.

Per incasso netto si intende quello derivante dalle distinte d'incasso dopo aver scorporato l'IVA, i diritti SIAE e le competenze per commissioni varie verso terzi.

Apporti alla Fondazione

Gli apporti qualificati come "*contributi alla gestione*" sono contabilizzati al conto economico nella voce "*Altri ricavi e proventi*", mentre nel caso in cui il soggetto erogante stabilisca espressamente la destinazione a patrimonio, i relativi importi sono direttamente accreditati al patrimonio netto della Fondazione.

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Si evidenzia che, in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 25 del decreto legge 29/06/1996 n. 367, l'IRES non risulta dovuta. Sulla base della sopra richiamata disposizione, infatti, sono esclusi dalla base imponibile delle imposte sui redditi i proventi percepiti nell'esercizio di attività, anche occasionali, svolte in conformità agli scopi istituzionali della Fondazione ovvero nell'esercizio di attività ad essi accessorie.

L'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), invece, è dovuta ed è stata addebitata al conto economico dell'esercizio determinandone la base imponibile in conformità alle specifiche norme di legge in materia.

Si segnala che, secondo le indicazioni contenute nella circolare del Ministero vigilante prot. n. 213/T16 del 03/02/2003, dalla base imponibile IRAP è stata esclusa la quota del contributo FUS correlata al costo del personale. Tale impostazione è stata confermata dal Ministesto dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo con Nota n 5326 del 09 Aprile 2015.

IMPEGNI, GARANZIE, RISCHI

Gli impegni e le garanzie sono indicati nei Conti d'ordine al loro valore contrattuale.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti

nella Nota integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento.

Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Nel presente paragrafo della Nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

La variazione complessiva della voce civilistica "*Immobilizzazioni*", dopo aver accantonato le quote di ammortamento su base sistematica, è la seguente:

IMMOBILIZZAZIONI	2015	2014	Δ	Δ%
	60.723.253	60.613.015	110.239	0%

La voce "*Immobilizzazioni*" è articolata in immobilizzazioni Immateriali, Materiali e Finanziarie così come di seguito riportato:

IMMOBILIZZAZIONI *Composizione della voce*	2015	2014	Δ	Δ%
Imm. Immateriali	48.053.750	48.056.343	- 2.594	0%
Imm. Materiali	5.307.143	5.468.353	- 161.210	-3%
Imm. Finanziarie	7.362.360	7.088.318	274.042	4%
Totale IMMOBILIZZAZIONI:	60.723.253	60.613.015	110.239	0%

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le movimentazioni della categoria in esame risultano dal seguente prospetto:

IMMOBILIZZ.NI IMMATERIALI	SITUAZIONE INIZIALE			MOVIMENTI ESERCIZIO		SITUAZIONE FINALE		
	Costo Storico	Fondi Amm.to	Saldo al 31 12 2014	Incrementi Decrementi	Amm.to e/o Svalutaz.	Costo Storico	Fondi Amm e Sval.	Saldo al 31 12 2015
3) Diritti brev. e ut. Opere ingegno	601.261	- 598.914	2.348	13.365	- 2.673	614.626	- 601.587	13.040
Diritto d'uso illimitato degli immobili	48.030.492	-	48.030.492	-	-	48.030.492	-	48.030.492
Altre immobilizzazioni immateriali	562.207	- 538.703	23.504	-	- 13.286	562.207	- 551.988	10.218
Totali:	49.193.960	- 1.137.617	48.056.343	13.365	- 15.959	49.207.325	- 1.153.575	48.053.750

La voce "*Diritto d'uso illimitato degli immobili*" si riferisce al diritto d'uso del Teatro Carlo Felice. La concessione da parte del Comune di Genova è stata conferita ai sensi dell'art. 17 comma 2 del D.lgs. 367/96, che regola la conservazione in capo alle Fondazioni dei diritti e delle prerogative riconosciute dalla legge agli Enti lirici. Come detto, tale diritto d'uso non è stato oggetto di ammortamento.

La voce "*Altre Immobilizzazioni Immateriali*" è composta esclusivamente dalle spese di natura straordinaria e incrementativa sostenute per il ripristino degli immobili in diritto d'uso alla Fondazione. Nel corso dell'esercizio 2015 non vi sono stati incrementi.

La composizione e le movimentazioni dell'esercizio della voce "*Altre Immobilizzazioni Immateriali*" possono essere riassunte così come segue:

ALTRE IMMOBILIZZ. IMMATERIALI Composizione della voce	SITUAZIONE INIZIALE Costo Storico	Fondi Amm.to	Saldo al 31 12 2014	MOVIMENTI ESERCIZIO Incrementi Decrementi	Amm.to e/o Svalutaz.	SITUAZIONE FINALE Costo Storico	Fondi Amm e Sval.	Saldo al 31 12 2015
Spese Incrementative su beni di terzi	562.207	- 538.703	23.504	-	- 13.286	562.207	- 551.988	10.218
Totali:	**562.207**	**- 538.703**	**23.504**	**-**	**- 13.286**	**562.207**	**- 551.988**	**10.218**

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La composizione e le movimentazioni delle "*Immobilizzazioni Materiali*" risultano dal seguente prospetto:

IMMOBILIZZ.NI MATERIALI	SITUAZIONE INIZIALE Costo Storico	Fondi Amm.to	Saldo al 31 12 2014	MOVIMENTI ESERCIZIO Incrementi Decrementi	Amm.to e/o Svalutaz.	SITUAZIONE FINALE Costo Storico	Fondi Amm e Sval.	Saldo al 31 12 2015
Terreni e Fabbricati	3.830.085	- 85.182	3.744.904	-	- 31.060	3.830.085	- 116.241	3.713.844
Impianti e Macchinari	475.754	- 342.634	133.120	648	- 47.640	476.402	- 390.274	86.128
Attrezzature Industriali e Comm.li	10.924.792	- 9.250.387	1.574.406	270.177	- 455.452	11.194.969	- 9.705.839	1.489.130
Altre Immobilizzazioni Materiali	819.243	- 803.320	15.924	9.989	- 7.872	829.233	- 811.192	18.041
Totali:	**16.049.875**	**- 10.481.522**	**5.468.353**	**280.814**	**- 542.024**	**16.330.689**	**- 11.023.546**	**5.307.143**

La voce "*Terreni e Fabbricati*" è relativa agli immobili che il Comune di Genova ha concesso in diritto di superficie novantanovennale. Nel dettaglio si tratta dei seguenti immobili:

- Immobile sito in Genova, Salita Noce nn. 9r, 33r e 33Ar, attualmente concesso in locazione alla RAI - Radiotelevisione Italiana Spa.
- Immobile sito in Genova, Corso Solferino, facente parte del complesso immobiliare di Villa Gruber" e denominato "Palazzina Liberty". Attualmente l'immobile non è utilizzato e si sono resi necessari interventi specifici per la messa in sicurezza.

In conformità di quanto previsto dall' OIC 16, si è proceduto allo scorporo dal valore degli immobili iscritto in bilancio del valore plausibile del terreno. L'importo è stato determinato sulla base delle percentuali individuate dal DL 223 del 2006 ritenendo tali percentuali idonee a rappresentare in bilancio il valore del terreno in conformità del richiamato principio contabile.

La voce "*Attrezzature*" è composta dalle seguenti voci di dettaglio:

ATTREZZATURE IND. E COMM.LI Composizione della voce	SITUAZIONE INIZIALE Costo Storico	Fondi Amm.to	Saldo al 31 12 2014	MOVIMENTI ESERCIZIO Incrementi Decrementi	Amm.to e/o Svalutaz.	SITUAZIONE FINALE Costo Storico	Fondi Amm e Sval.	Saldo al 31 12 2015
Attrezzeria e macchina scenica	2.367.202	- 2.292.365	74.837	41.200	- 29.100	2.408.402	- 2.321.464	86.937
Allestimenti scenici	6.889.094	- 5.937.575	951.519	225.370	- 282.860	7.114.464	- 6.220.435	894.028
Costumi e Calzature	979.717	- 796.714	183.002	3.607	- 40.431	983.323	- 837.146	146.178
Strumenti e Materiale musicale	205.770	- 198.477	7.293	0	- 3.061	205.770	- 201.538	4.232
Bozzetti e Modelli di scena	483.010	- 125.255	357.755	-	-	483.010	- 125.255	357.755
Totali:	**10.924.792**	**- 9.350.387**	**1.574.406**	**270.177**	**- 355.452**	**11.194.969**	**- 9.705.839**	**1.489.130**

Sono ricompresi in questa categoria anche i modelli di scena e i bozzetti. A partire dal 2008 tali beni non sono più stati ammortizzati atteso che, per la natura stessa del cespite, si ritiene che il loro valore e la loro utilità futura non subiscano decrementi tangibili di valore.

Gli Allestimenti scenici sono patrimonializzati laddove sussista la concreta possibilità di un utilizzo futuro, altrimenti sono spesati nell'esercizio.

La voce "Altre Immobilizzazioni Materiali" è composta dalle seguenti voci di dettaglio:

ALTRE IMMOBILIZZ. MATERIALI Composizione della voce	SITUAZIONE INIZIALE Costo Storico	Fondi Amm.to	Saldo al 31 12 2014	MOVIMENTI ESERCIZIO Incrementi	Decrementi	Amm.to e/o Svalutaz.	SITUAZIONE FINALE Costo Storico	Fondi Amm e Sval.	Saldo al 31 12 2015
Mobili e Arredi	257.067	- 250.598	6.469	1.580		- 2.920	258.647	- 253.519	5.128
Macchine Elettroniche Ufficio	562.177	- 552.722	9.455	8.409		- 4.952	570.586	- 557.673	12.912
Totali:	**819.243**	**- 803.320**	**15.924**	**9.989**		**- 7.872**	**829.233**	**- 811.192**	**18.041**

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

IMMOBILIZZ.NI FINANZIARIE	2015	2014	Δ	Δ%
	7.362.360	**7.088.318**	***274.042***	*4%*

IMMOBILIZZ.NI FINANZIARIE *Composizione della voce*	2015	2014	Δ	Δ%
Crediti Immobilizzati v/Altri *(entro 12 mesi)*	7.362.360	7.088.318	*274.042*	*4%*
Totale IMMOBILIZZ.NI FINANZIARIE:	**7.362.360**	**7.088.318**	***274.042***	*4%*

L'importo totale indicato in bilancio è suddiviso tra Tesoreria INPS e la compagnia GENERALI ITALIA Spa - INA Assitalia.

Il credito verso GENERALI ITALIA Spa - INA Assitalia è a fronte della polizza collettiva per il "*Trattamento di fine rapporto*" che è stata appositamente stipulata e il saldo al 31 dicembre 2015 è pari a € 1.993.473 e coincide con quanto indicato nella certificazione trasmessa dalla direzione generale dell'istituto assicurativo.

Detta polizza è da considerarsi come "*polizza finanziaria*" in quanto, per accordi stipulati con la Compagnia, l'utilizzo delle disponibilità accantonate può essere effettuato dalla Fondazione secondo necessità.

Il credito verso la Tesoreria INPS corrisponde ai versamenti del TFR complessivamente maturato dal personale che non ha aderito ai fondi integrativi optando per il mantenimento in azienda del TFR. Il saldo al 31 dicembre 2015 è pari a € 5.368.887.

RIDUZIONE DI VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono state sistematicamente ammortizzate tenendo conto della residua possibilità di utilizzo, come evidenziato in precedenza.

Nel corso dell'esercizio non si è reso necessario procedere alla svalutazione di alcuna voce relativa alle immobilizzazioni iscritte a bilancio.

VARIAZIONE CONSISTENZA ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

Con riferimento all'esercizio in chiusura, e in ossequio a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n. 4 del Codice Civile, nei seguenti prospetti vengono illustrati per ciascuna voce dell'attivo e del passivo diversa dalle immobilizzazioni la consistenza iniziale, i movimenti dell'esercizio e la correlata consistenza finale.

Per una maggiore chiarezza espositiva, la variazione nella consistenza delle voci viene rappresentata in termini assoluti e percentuali.

RIMANENZE

Le rimanenze sono costituite esclusivamente dal materiale di consumo ordinariamente utilizzato dal reparto tecnico per l'allestimento delle rappresentazioni.

RIMANENZE	2015	2014	Δ	Δ%
	62.059	60.452	1.607	3%

Il tutto secondo il seguente dettaglio:

RIMANENZE *Composizione della voce*	2015	2014	Δ	Δ%
Materie prime, sussidiarie e di consumo	62.059	60.452	1.607	3%
Totale RIMANENZE:	62.059	60.452	1.607	3%

CREDITI

CREDITI	2015	2014	Δ	Δ%
	4.540.131	1.602.635	2.937.497	183%

L'importo complessivo esposto in bilancio è composto dalle seguenti voci:

CREDITI *Composizione della voce*	2015	2014	Δ	Δ%
Crediti vs/Clienti	428.804	608.214	- 179.411	-29%
Crediti Tributari	689.859	543.956	145.903	27%
Crediti vs/Altri	3.421.469	450.464	2.971.005	660%
Totale CREDITI:	4.540.131	1.602.635	2.937.497	183%

La voce "*Crediti v/Clienti*" è esposta al netto dell'apposito fondo di svalutazione per l'importo di € 54.203 ritenuto congruo a coprire eventuali rischi di incasso e ad adeguare il valore nominale dei crediti al più plausibile valore di realizzo.

La voce "*Crediti Tributari*" è costituita quasi esclusivamente dal Credito IVA maturato nel corso dell'esercizio e da un credito IRAP pregresso relativo agli acconti versati nel corso dei passati esercizi e non ancora non recuperati in compensazione.

La voce "*Crediti vs Altri*", è principalmente relativa alle quote di contributi riconosciuti per il 2015 dallo Stato e da altri enti pubblici e privati ma non ancora corrisposti alla data di chiusura dell'esercizio.

Sono ricomprese in via residuale in questa voce anche alcune partite per crediti di modesto importo.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

DISPONIBILITA' LIQUIDE	2015	2014	Δ	Δ%
	329.875	167.391	162.484	97%

La voce di Bilancio è suddivisa fra Depositi Bancari e Cassa, così come segue:

DISPONIBILITA' LIQUIDE *Composizione della voce*	2015	2014	Δ	Δ%
Depositi bancari e postali	327.103	165.989	161.114	97%
Cassa	2.772	1.402	1.370	98%
Totale DISPONIBILITA' LIQUIDE:	329.875	167.391	162.484	97%

RATEI e RISCONTI ATTIVI

RATEI e RISCONTI ATTIVI	2015	2014	Δ	Δ%
	1.717.496	321.040	1.396.456	435%

La voce di Bilancio è suddivisa fra Ratei e Risconti così come segue:

RATEI e RISCONTI ATTIVI *Composizione della voce*	2015	2014	Δ	Δ%
Disaggio su prestiti	-	-	-	-
Ratei Attivi	-	7.390	- 7.390	-100%
Risconti Attivi	1.717.496	313.650	1.403.846	448%
Totale RATEI e RISCONTI ATTIVI:	1.717.496	321.040	1.396.456	435%

La differenza rispetto all'esercizio precedente è costituita principalmente dal risconto attivo (per gli anni dal 2016 al 2021) conteggiato sulle sanzioni e sui diritti di riscossione richiesti da *Equitalia* e imputati a bilancio a fronte del pagamento rateizzato dei contributi ENPALS e INPS che la Fondazione ha concordato nel corso del 2015 con riferimento alle contribuzioni non versate. Tale risconto si aggiunge a quello conteggiato per la quota di competenza degli esercizi 2016 e 2017 relativo a un precedente piano di rateazione ancora in corso.

PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO	2015	2014	Δ	Δ%
	16.751.341	23.647.328	- 6.895.988	-29%

La voce di Bilancio è suddivisa come segue:

PATRIMONIO NETTO *Composizione della voce*	2015	2014	Δ	Δ%
Patrimonio Indisponibile				
Fondo di dotazione iniziale	40.197.399	40.197.399	-	0%
Totale Patrimonio Indisponibile	*40.197.399*	*40.197.399*	-	0%
Patrimonio Disponibile				
Riserva per apporti di patrimonio	2.955.000	2.955.000	-	0%
Utili (Perdite) portati a nuovo	- 19.505.071	- 11.180.551	- 8.324.520	74%
Utile (Perdita) dell'esercizio	- 6.895.988	- 8.324.520	1.428.532	-17%
Totale Patrimonio Disponibile	- *23.446.058*	- *16.550.071*	- *6.895.988*	42%
Totale PATRIMONIO NETTO:	16.751.341	23.647.328	- 6.895.988	-29%

Nel corso dell'esercizio è stata portata a nuovo la perdita dell'esercizio precedente. Le movimentazioni del patrimonio netto occorse nell'esercizio in esame sono riassunte come segue:

PATRIMONIO NETTO *Movimentazione della voce*	Saldo Iniziale	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Saldo Finale
Patrimonio Indisponibile				
Fondo di dotazione iniziale	40.197.399	-	-	40.197.399
Totale Patrimonio Indisponibile	*40.197.399*	-	-	*40.197.399*
Patrimonio Disponibile				
Riserva per apporti di patrimonio	2.955.000	-	-	2.955.000
Utili (Perdite) portati a nuovo	- 11.180.551	- 8.324.520	-	- 19.505.071
Utile (Perdita) dell'esercizio	- 8.324.520	- 6.895.988	8.324.520	- 6.895.988
Totale Patrimonio Disponibile	- *16.550.071*	- *15.220.508*	*8.324.520*	- *23.446.058*
Totale PATRIMONIO NETTO:	23.647.328	- 15.220.508	8.324.520	16.751.341

FONDI per RISCHI e ONERI

Il "Fondo per rischi e oneri" accantonato dalla Fondazione si riferisce agli stanziamenti effettuati per far fronte a controversie pendenti di carattere previdenziale e fiscale.

FONDI PER RISCHI E ONERI	2015	2014	Δ	Δ%
	237.212	150.000	87.212	58%

Nella valutazione di tale fondo sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza. Il dettaglio è il seguente:

FONDI PER RISCHI E ONERI *Composizione della voce*	2015	2014	Δ	Δ%
Fondi per Imposte e Tasse	149.091	-	149.091	100%
Altri Fondi per Rischi e Oneri	88.121	150.000	-61.879	-41%
Totale FONDI PER RISCHI E ONERI:	237.212	150.000	87.212	58%

Fondi per Imposte e Tasse *Movimentazione della voce*	Saldo Iniziale	Utilizzo dell'esercizio	Accant.to dell'esercizio	Saldo Finale
Fondi per Imposte e Tasse	-	-	149.091	149.091
Totale Fondi per Imposte e Tasse:	-	-	149.091	149.091

L'importo evidenziato è stato accantonato in via prudenziale per far fronte agli oneri presumibilmente da sostenere per poter perfezionare un "*ravvedimento operoso*" con l'agenzia delle entrate in modo da regolarizzare le ritenute pregresse sui redditi di lavoro dipendente non ancora versate per gli anni 2014 e 2015. Tale ravvedimento ad oggi non può essere perfezionato stante l'indisponibilità dei fondi necessari.

Altri Fondi per Rischi e Oneri *Movimentazione della voce*	Saldo Iniziale	Utilizzo dell'esercizio	Accant.to dell'esercizio	Saldo Finale
Fondo Rischi Liti e Contenzioso	150.000	-61.879	-	88.121
Totale Altri Fondi per Rischi e Oneri:	150.000	-123.758	-	88.121

L'importo iscritto è stato lasciato a bilancio in via del tutto prudenziale e generale poiché attualmente non sussistano cause in corso atteso che anche la causa con l'ex sovrintendente che era stata intentata lo scorso anno è stata definita, in primo grado, a favore della Fondazione.

TRATTAMENTO di FINE RAPPORTO di LAVORO SUBORDINATO

FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	2015	2014	Δ	Δ%
	11.828.144	11.920.693	-92.549	-1%

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Fondazione per il 2015 verso i dipendenti in forza a tale data al netto degli anticipi corrisposti.

Si segnala che la legge finanziaria per l'anno 2007 ha istituito presso l'INPS un fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti dei trattamenti di fine rapporto di cui all'articolo 2120 del Codice Civile denominato "Fondo di tesoreria INPS". Il fondo è finanziato dai datori di lavoro con un contributo annuo corrispondente alla quota di TFR maturata da ciascun lavoratore a partire dal 1° gennaio 2007 che non sia destinata a forme pensionistiche complementari di cui al D.lgs. 05/12/2005 n. 252. L'accantonamento annuale al TFR ha assunto così natura di contribuzione previdenziale equiparata a quella obbligatoria ai fini dell'accertamento della riscossione.

La liquidazione del TFR continuerà ad essere erogata direttamente dal datore di lavoro.

Su specifica richiesta del personale dipendente sono state erogate quote di TFR direttamente ad Enti che hanno concordato con i dipendenti stessi la gestione di fondi di previdenza complementare. Nel caso di specie è stata scelta la società "GENERALI - INA Assicurazioni" e gli importi trasferiti a questa compagnia sono evidenziati fra le immobilizzazioni finanziarie nella voce "*Crediti verso altri*".

Con riferimento alle categorie di lavoratori, il Fondo TFR della Fondazione può essere così suddiviso:

FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO *Composizione della voce*	2015	2014	Δ	Δ%
Fondo TFR Personale Artistico	6.952.450	6.868.931	83.519	1%
Fondo TFR Personale Tecnico	2.988.988	3.184.435	- 195.447	-6%
Fondo TFR Personale Amministrativo	1.886.706	1.867.327	19.379	1%
Totale FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO:	**11.828.144**	**11.920.693**	**- 92.549**	**-1%**

Le movimentazioni del fondo nel corso dell'esercizio sono state le seguenti con riferimento alle singole categorie di lavoratori:

FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO *Movimentazione della voce*	Saldo Iniziale	Utilizzo esercizio	Accant.to esercizio	Saldo Finale
Fondo TFR Personale Artistico	6.868.931	- 337.215	420.734	6.952.450
Fondo TFR Personale Tecnico	3.184.435	- 374.541	179.093	2.988.988
Fondo TFR Personale Amministrativo	1.867.327	- 92.111	111.491	1.886.706
Totale FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO:	**11.920.693**	**- 803.867**	**711.318**	**11.828.144**

DEBITI

DEBITI	2015	2014	Δ	Δ%
	38.363.083	**27.024.867**	***11.338.216***	***42%***

La voce di Bilancio è ulteriormente suddivisa come segue:

DEBITI *Composizione della voce*	2015	2014	Δ	Δ%
Debiti vs/Banche	1.344.573	3.264.382	- 1.919.808	-59%
Debiti vs/Altri finanziatori	4.133.806	3.118.677	1.015.129	33%
Debiti vs/Fornitori	10.890.565	8.241.082	2.649.483	32%
Debiti Tributari	7.161.921	3.672.758	3.489.164	95%
Debiti vs/istituti Prev. e Sic. sociale	12.875.332	6.186.604	6.688.729	108%
Debiti vs/Altri	1.956.885	2.541.366	- 584.481	-23%
Totale DEBITI:	**38.363.083**	**27.024.867**	***11.338.216***	***42%***

La voce "*Debiti vs/Banche*" si riferisce esclusivamente al debito accumulato nei confronti dell'istituto bancario CARIGE Spa.

La voce "*Debiti vs/Altri Finanziatori*" si riferisce, per € 3.118.677, all'anticipazione straordinaria ricevuta nel corso del 2014 in conformità delle disposizioni della legge *Bray*. La durata del prestito è trentennale al tasso dello 0,50% e la scadenza della prima rata è prevista nel corso dell'esercizio 2016. Per i rimanenti € 1.015.129, si riferisce, invece, al debito "*transitorio*" nei confronti di Aosta Factor S.p.A. che ha anticipato alla Fondazione una parte dei fondi necessari alle spese correnti nell'attesa dell'ultima *tranche* del Fus 2015 che è stata corrisposta solamente a marzo 2016.

La voce "*Debiti vs/Fornitori*" si riferisce interamente a debiti tutti esigibili entro l'esercizio successivo e sono relativi a posizioni debitorie nei confronti di terzi per le forniture di materiali e di prestazioni di servizi strettamente connessi all'attività teatrale.

L'informazione concernente i debiti al di fuori dell'area geografica italiana non è rilevante per cui si ritiene di potere omettere la loro indicazione.

La voce "*Debiti Tributari*" si riferisce alle ritenute fiscali IRPEF su redditi di lavoro dipendente e autonomo che risultano ancora da versare alla data del 31 dicembre 2015.

La voce "*Debiti vs/Altri*" è composta dalle seguenti poste:

Debiti vs/Altri *Composizione della voce*	2015	2014	Δ	Δ%
Debiti vs/Dipendenti c/Retribuzione	725.428	1.243.392	- 517.965	-42%
Debiti vs/Dipendenti c/Ferie non godute	299.778	356.575	- 56.797	-16%
Transitorio c/Abbonamenti&Biglietti in corso	619.650	619.330	321	0%
Debiti vs/Altre Amministrazioni Pubbliche	69.906	131.620	- 61.714	-47%
Depositi cauzionali ricevuti	27.913	27.913	-	0%
Debiti vs/Assicurazioni	26.968	26.514	454	2%
Ritenute Sindali da versare	26.692	5.748	20.945	364%
Altri debiti *(di importo unitario non rilevante)*	160.549	130.275	30.274	23%
Totale Debiti vs/Altri:	**1.956.885**	**2.541.366**	**- 584.481**	**-23%**

La voce "*Debiti vs/Dipendenti c/Retribuzione*" si riferisce principalmente alle retribuzioni ancora da liquidare alla data del 31 Dicembre 2015. Sono inclusi in questa voce anche i premi di produzione e di risultato di competenza dell'esercizio 2015.

La voce "*Debiti vs/Dipendenti c/Ferie non godute*" è stata determinata sulla base di un conteggio analitico delle singole posizioni considerando usufruite per prime le ferie maturate negli esercizi precedenti .

In conformità con le disposizioni di cui al D.lgs 66 del 2003 le ferie maturate dal personale dipendente nel corso dell'esercizio dovranno essere "*smaltite*" entro 18 mesi dalla chiusura dell'esercizio.

RATEI e RISCONTI PASSIVI

RATEI e RISCONTI PASSIVI	2015	2014	Δ	Δ%
	193.036	**21.645**	*171.391*	*792%*

La voce di Bilancio è ulteriormente suddivisa come segue:

RATEI e RISCONTI PASSIVI *Composizione della voce*	2015	2014	Δ	Δ%
Ratei Passivi	342	-	342	100%
Risconti Passivi	192.694	21.645	171.049	790%
Totale RATEI e RISCONTI PASSIVI:	**193.036**	**21.645**	*171.391*	*792%*

Nella voce "*Risconti passivi*" sono conteggiati per competenza i ricavi relativi agli abbonamenti dell'anno successivo.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATI

L'elenco delle partecipazioni richiesto dall'art.2427 n.5 del Codice Civile non viene fornito per assenza di partecipazioni di controllo e /o collegamento.

CREDITI E DEBITI DISTINTI PER DURATA RESIDUA E DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI

La suddivisione dei Crediti e dei Debiti in funzione della durata residua non è particolarmente significativa. L'unico debito che supera l'esecizio successivo in termini di scadenza è relativo ad un piano di rientro per il versamento rateizzato di quanto dovuto all'INPS a titolo di contributi previdenzali maturati e non versati alla data del 31 dicembre 2015.

Non vi sono, alla data di chiusura dell'esercizio, debiti e crediti assistiti da garanzie reali.

Il riepilogo delle posizioni di credito e debito suddiviso per scadenza è riportato di seguito.

CREDITI DISTINTI PER DURATA RESIDUA	ENTRO l'esercizio successivo	OLTRE l'esercizio successivo	OLTRE 5 anni	Totale
Crediti vs/Clienti	428.804	-	-	428.804
Crediti Tributari	689.859	-	-	689.859
Crediti vs/Altri	3.421.469	-	-	3.421.469
Totale CREDITI DISTINTI PER DURATA RESIDUA:	**4.540.131**	-	-	**4.540.131**

DEBITI DISTINTI PER DURATA RESIDUA	ENTRO l'esercizio successivo	OLTRE l'esercizio successivo	OLTRE 5 anni	Totale
Debiti vs/Banche	681.609	662.964	-	1.344.573
Debiti vs/Altri finanziatori	1.015.129	3.118.677	-	4.133.806
Debiti vs/Fornitori	10.890.565	-	-	10.890.565
Debiti Tributari	7.161.921	-	-	7.161.921
Debiti vs/istituti Prev. e Sic. sociale	3.092.257	9.783.075	-	12.875.332
Debiti vs/Altri	1.928.972	27.913	-	1.956.885
Totale DEBITI DISTINTI PER DURATA RESIDUA:	**24.770.454**	**13.592.629**	-	**38.363.083**

EFFETTI DELLE VARIAZIONI NEI CAMBI VALUTARI

La Fondazione, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene attività e passività in valuta estera.

OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE

La Fondazione nel corso dell' esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

ONERI FINANZIARI IMPUTATI AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

IMPEGNI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Non vi sono impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale della Fondazione alla data del 31 Dicembre 2015.

CONTO ECONOMICO – MOVIMENTAZIONI E CONFRONTO CON L'ESERCIZIO PRECEDENTE

Prima di analizzare le singole voci che compongono il conto economico dell'esercizio 2015, di seguito vengono esposti per una migliore visione di insieme i dati complessivi del Valore e dei Costi della produzione raffrontato il valore di ciascuna voce con quello dell'esercizio precedente evidenziando sia la differenza in termini assoluti che percentuali.

CONTO ECONOMICO COMPARATO	2015	Δ	Δ%	2014
A) VALORE della PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazi	2.618.357	-212.474	-8%	2.830.831
5) Altri ricavi e proventi	14.853.074	145.672	1%	14.707.402
Totale valore della produzione (A)	**17.471.431**	-66.802	0%	**17.538.233**
B) COSTI della PRODUZIONE				
6) Per mat prime, suss., di cons. e merc	-143.689	6.672	-4%	-150.361
7) Per servizi	-6.159.472	-380.508	7%	-5.778.965
8) Per godimento di beni di terzi	-684.761	-23.931	4%	-660.830
9) Per il personale	-16.370.808	461.703	-3%	-16.832.511
10) Ammortamenti e svalutazioni	-457.982	471	0%	-458.453
11) Variaz rim. mat. p, suss, cons. e mer	-	1.559	-100%	-1.559
12) Accantonamenti per rischi	-	65.524	-100%	-65.524
14) Oneri diversi di gestione	-243.442	515.625	-68%	-759.067
Totale costi della produzione (B)	**-24.060.155**	647.115	-3%	**-24.707.270**
Diff.za tra VALORE e COSTI della produzione (A–B)	**-6.588.724**	580.314	-8%	**-7.169.038**
C) PROVENTI ed ONERI FINANZIARI				
16) Proventi finanziari	59.036	-5.482	-8%	64.518
17) Interessi ed altri oneri finanziari	-1.532.690	-848.081	124%	-684.609
Totale proventi ed oneri finanziari (C)	**-1.473.654**	-853.563	138%	**-620.092**
D) RETTIFICHE di VALORE di ATTIVITA' FINANZIARIE				
Totale Rettifiche di valore di attività finanzia	-	-	-	-
E) PROVENTI ed ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi straordinari	2.164.910	1.863.621	619%	301.289
21) Oneri straordinari	-998.520	-161.840	19%	-836.679
Totale delle partite straordinarie (E)	**1.166.390**	1.701.781	-318%	**535.391**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A–B±C±D±E)	**-6.895.988**	1.428.532	-17%	**8.324.520**
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	-	-	-	-
23) RISULTATO di ESERCIZIO	**-6.895.988**	1.428.532	-17%	**8.324.520**

VALORE DELLA PRODUZIONE

Tra i ricavi sono incluse le voci previste dallo schema legale del conto economico. Vengono esaminate le poste più significative.

Nella voce "*Ricavi delle vendite e delle prestazioni*" sono iscritti i ricavi dell'attività istituzionale svolta dalla Fondazione.

Nella voce "*Altri ricavi e proventi*" sono evidenziati, invece, i contributi in conto esercizio, le liberalità e ogni altro ricavo che non abbia natura finanziaria o straordinaria

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

RICAVI delle VENDITE e delle PRESTAZIONI

RICAVI delle VENDITE e delle PRESTAZIONI	2015	2014	Δ	Δ%
	2.618.357	2.830.831	-212.474	-8%

RICAVI delle VENDITE e delle PRESTAZIONI *Composizione della voce*	2015	2014	Δ	Δ%
Biglietti	1.368.618	1.553.551	-184.933	-12%
Abbonamenti	705.665	793.898	-88.234	-11%
Affitto Sale Teatro	264.859	249.954	14.905	6%
Altre Prestazioni *(Attività fuori sede)*	167.789	109.289	58.500	54%
Pubblicazioni e Pubblicità	54.802	71.660	-16.858	-24%
Sponsorizzazioni	46.288	36.058	10.230	28%
Altri Ricavi Ordinari *(di importo unitario non rilevante)*	10.327	16.421	-6.094	-37%
Totale RICAVI delle VENDITE e delle PRESTAZIONI:	**2.618.347**	**2.830.831**	**-212.484**	**-8%**

Dal confronto fra il corrente esercizio 2015 e il precedente esercizio 2014 si evince chiaramente una diminuzione complessiva dei proventi della biglietteria e degli abbonamenti. Tale diminuzione rappresenta una diretta conseguenza della politica dei prezzi decisa nel 2014 che si è ripercossa anche su buona parte del 2015 in aggiunta ad una programmazione per la stagione 2014/2015 che già di per sé ha comportato un sensibile calo di presenze.

ALTRI RICAVI e PROVENTI

ALTRI RICAVI e PROVENTI	2015	2014	Δ	Δ%
	14.853.074	14.707.402	145.672	1%

La voce "*Altri ricavi e Proventi*" è distinta a sua volta fra "*Altri Ricavi*" e "*Contributi in c/Esercizio*" così come segue:

ALTRI RICAVI e PROVENTI *Composizione della voce*	2015	2014	Δ	Δ%
Altri Ricavi	189.217	214.371	-25.154	-13%
Contributi in Conto Esercizio	14.663.857	14.493.031	170.825	1%
Totale ALTRI RICAVI e PROVENTI:	**14.853.074**	**14.707.402**	**145.672**	**1%**

La voce "*Altri Ricavi*", a sua volta è composta dalle seguenti poste:

ALTRI RICAVI *Composizione della voce*	2015	2014	Δ	Δ%
Affitti attivi diversi	106.269	106.348	-80	0%
Rimborsi assicurativi	21.538	21.160	378	2%
Altri Ricavi extra operativi	61.410	86.862	-25.452	-29%
Totale ALTRI RICAVI:	**189.217**	**214.371**	**-25.154**	**-12%**

Fra gli "*Altri ricavi e Proventi*" sono contabilizzati, distintamente indicati i contributi ricevuti. Di seguito il dettaglio con evidenza delle differenze rispetto all'esercizio precedente.

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO *Composizione della voce*	2015	2014	Δ	Δ%
Contributi Ordinari dello Stato	8.535.205	8.701.532	- 166.327	-2%
Contributi Straodinari dello Stato	870.635	915.245	- 44.610	-5%
Contributi della Regione	1.000.000	1.000.000	-	0%
Contributi del Comune	2.725.000	2.700.000	25.000	1%
Contributi da Privati	1.533.016	1.176.254	356.762	30%
Totale CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO:	**14.663.857**	**14.493.031**	*170.825*	*1%*

Dal confronto appare evidente, come già descritto nella parte iniziale della Relazione sulla gestione, l'entità della diminuzione del contributo complessivo riconosciuto dallo Stato, ma appare altrettanto come la contribuzione ricevuta da soggetti privati sia aumentata e abbia consentito di incrementare a livello complessivo i contributi ricevuti nel 2015 rispetto a quelli del 2014.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I "Costi della Produzione" sono costituiti da tutti i costi sostenuti in correlazione alle attività svolte dalla Fondazione, intesi in senso lato e di competenza dell'esercizio. Sono quindi esclusi i costi di natura finanziaria e straordinaria nonché le imposte sul reddito.

L'aggregato si compone di alcune macro classi tra cui le principali sono:

Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci. Sono i costi relativi all'acquisto di beni e materiali destinati all'attività della Fondazione, al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

Servizi. Rappresentano i corrispettivi pagati per l'acquisizione di servizi produttivi (artisti, trasporti, provvigioni, assicurazioni, lavorazioni esterne, consulenze, manutenzioni e riparazioni, pubblicità e propaganda, servizi esterni di varia natura, compensi ad amministratori, utenze energetiche e telefoniche, rimborsi spese eccetera).

Godimento beni di terzi. In questa voce rientrano i costi sostenuti dalla Fondazione per il godimento di beni materiali e immateriali non di proprietà (canoni di locazione, licenze, brevetti e diritti similari).

Personale. Tutti i costi per il Personale dipendente con evidenza di salari e stipendi, oneri sociali, oneri previdenziali e assistenziali, trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza e simili, nonchè altri costi connessi al rapporto di lavoro dipendente.

Oneri diversi di Gestione. Voce di tipo residuale comprende tutti i costi della gestione caratteristica non iscrivibili nelle altre voci ed i costi delle gestioni accessorie (diverse da quella finanziaria), che non abbiano natura di costi straordinari. Essa, inoltre, comprende tutti i costi di natura tributaria che non rappresentano oneri accessori di acquisto (imposte indirette, tasse e contributi vari) diversi dalle imposte dirette. Tra gli Oneri Diversi di gestione sono rilevate le Perdite su crediti che si sono oggettivamente concretizzate nell'esercizio.

Vengono esaminate e commentate nel dettaglio le poste più significative.

COSTI per MATERIE PRIME, SUSSID., DI CONSUMO, MERCI

	2015	2014	Δ	Δ%
MATERIE PRIME, SUSSID., DI CONSUMO, MERCI	143.689	150.361	- 6.672	-4%

Il dettaglio è il seguente:

MATERIE PRIME, SUSSID., DI CONSUMO, MERCI *Composizione della voce*	2015	2014	Δ	Δ%
Stampati, Locandine, Programmi	71.447	70.069	1.378	2%
Materiale di consumo allestimenti	51.173	56.535	- 5.362	-9%
Altri Costi per Merci e Prodotti	21.070	23.757	- 2.688	-11%
Totale MATERIE PRIME, SUSSID., DI CONSUMO, MERCI:	**143.689**	**150.361**	**- 6.672**	**-4%**

COSTI per SERVIZI

COSTI PER SERVIZI	2015	2014	Δ	Δ%
	6.159.472	**5.778.965**	**380.508**	**7%**

Sono ricomprese in questa voce:

COSTI PER SERVIZI ***Composizione della voce***	2015	2014	Δ	Δ%
Costi Artisti e Direttori d'Orchestra	3.522.793	3.153.285	369.508	12%
Costi per Manutenzioni e Riparazioni	883.357	956.500	- 73.144	-8%
Energia e Utenze	533.313	542.762	- 9.450	-2%
Consulenze e Collaborazioni	186.790	316.306	- 129.516	-41%
Costi per Servizi di pulizia	233.121	234.262	- 1.141	0%
Costi per Trasporti	274.781	183.502	91.279	50%
Costi Organi Amministrativi	216.912	150.733	66.179	44%
Premi assicurativi	104.830	98.733	6.097	6%
Pubblicità e Servizi grafici	95.611	96.416	- 805	-1%
Spese bancarie e Commissioni Carte di credito	49.839	24.189	25.650	106%
Altri Costi per Servizi (*di importo unitario non rilevante*)	58.126	22.276	35.850	161%
Totale COSTI PER SERVIZI:	**6.159.472**	**5.778.965**	**380.508**	**7%**

Dal confronto è possibile constatare un aumento dei costi diretti della produzione artistica e una diminuzione dei costi generali e della struttura. L'aumento dei costi di produzione è direttamente collegato con l'incremento dell'attività artistica attuato in conformità del piano triennale e necessario per cercare di mantenere (si spera...) il livello del FUS spettante sulla base dei nuovi criteri di ripartizione.

COSTI per GODIMENTO BENI di TERZI

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	2015	2014	Δ	Δ%
	684.761	**660.830**	**23.931**	**4%**

In questa voce rientrano i costi sostenuti dalla Fondazione per il godimento di beni materiali e immateriali non di proprietà (canoni di locazione, licenze, brevetti e diritti similari).

Di seguito il dettaglio della composizione della voce con evidenza delle differenze rispetto all'esercizio precedente.

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI ***Composizione della voce***	2015	2014	Δ	Δ%
Noleggio Scenografie/Attrezzeria/Costumi	394.435	482.597	- 88.163	-18%
Canoni noleggio macchine elettroniche	62.866	99.010	- 36.144	-37%
Canoni di locazione immobiliare	171.115	59.918	111.198	186%
Royalties passive	700	13.000	- 12.300	-95%
Altri Costi per godimento beni di terzi	55.645	6.305	49.340	783%
Totale COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI:	**684.761**	**660.830**	**23.931**	**4%**

La voce, analizzata nel dettaglio delle varie componenti, evidenzia un sensibile decremento dei costi relativi al noleggio di scenografie, attrezzeria e costumi ed è il risultato di un concreto processo di revisione dei costi operativi attuato nel corso dell'esercizio.

I canoni di locazione immobiliare, invece, risultano incrementati in misura considerevole ma tale incremento è da imputarsi unicamente alla trasformazione di un precedente contratto di "deposito e custodia" precedentemente classificato nella voce civilista "*Servizi*". Anzi, a tale proposito, occorre segnalare che, nella logica del contenimento dei costi complessivi, nel corso del 2015, si è provveduto alla dismissione di uno dei locali condotti in locazione e adibiti a magazzino trasferendo gli allestimenti ivi contenuti sugli altri magazzini utilizzati.

COSTI per il PERSONALE

COSTI per il PERSONALE	2015	2014	Δ	Δ%
	16.370.808	16.832.511 -	*461.703*	*-3%*

Nel costo del personale sono ricompresi, in quanto parte della retribuzione, il rateo della 14° mensilità relativo al 2° semestre dell'esercizio e il premio di produzione con i relativi contributi.

Fra i costi del personale è stato anche debitamente contabilizzato il costo relativo alle retribuzioni spettanti per le ferie maturate nel 2015 e non godute alla data del 31 dicembre. L'importo è stato stimato sulla base delle informazioni disponibili ed è stato imputato nell'esercizio sulla base dell'effettiva competenza e in funzione del principio di correlazione fra costi e ricavi.

Ai sensi dell'art. 5, comma 8 del D.L. 95/2012 che si applica anche al personale delle FLS, si segnala che il costo per le ferie non godute indicato in bilancio è da considerarsi "figurativo" tenuto conto che evenutali periodi di ferie maturati dal lavoratore e non fruiti entro l'esercizio non possono comunque dar luogo a trattamenti economici sostitutivi vista l'obbligatorietà di fruire delle ferie maturate in conformità del piano ferie predisposto dalla Fondazione.

Di seguito il dettaglio della composizione della voce con evidenza delle differenze rispetto all'esercizio precedente.

COSTI PER IL PERSONALE *Composizione della voce*	2015	2014	Δ	Δ%
Salari e stipendi	12.092.795	12.817.585 -	*724.790*	*-6%*
Oneri Sociali	3.543.173	3.068.241	*474.931*	*15%*
Trattamento di Fine Rapporto	711.318	831.790 -	*120.472*	*-14%*
Altri Costi del Personale dipendente	23.523	114.895 -	*91.372*	*-80%*
Totale COSTI PER IL PERSONALE:	**16.370.808**	**16.832.511 -**	***461.703***	***-3%***

Come ribadito nella Relazione sulla gestione che precede, dall'analisi dei dati sopra riportati, appare evidente come i contributi previdenziali imputati a bilancio per il 2015 e conteggiati direttamente dall'INPS non siano comparabili con quelli dell'esercizio precedente dove, a fronte di un imponibile contributivo maggiore, sono stati conteggiati contributi più bassi. Per questa differenza sono in divenire specifici accertamenti con l'INPS per attestare la correttezza dei calcoli effettuati dall'INPS.

Nel prospetto che segue sono esposti i costi per il personale dipendente suddivisi in base della qualifica professionale distinguendo fra Personale Artistico (Maestri e Artisti del coro), Personale Amministrativo e Personale Tecnico.

Il tutto confrontato con i valori dell'esercizio precedente così come segue:

COSTI PER IL PERSONALE *Composizione della voce per categoria*	2015	2014	Δ	Δ%
Personale Artistico	9.916.675	10.043.449	- 126.775	-1%
Personale Tecnico	4.243.834	4.246.461	- 2.627	0%
Personale Amministrativo	2.126.284	2.363.680	- 237.396	-10%
Altri Costi del Personale dipendente	84.015	178.922	- 94.906	-53%
Totale COSTI PER IL PERSONALE :	**16.370.808**	**16.832.511**	**- 461.703**	**-3%**

ACCANTONAMENTO per RISCHI

ACCANTONAMENTO PER RISCHI	2015	2014	Δ	Δ%
	-	65.524	- 65.524	-100%

La voce è composta esclusivamente dall'accantonamento effettuato per adeguare il fondo rischi che la Fondazione ha istituito per far fronte ad alcuni contenziosi ancora in corso e coprire adeguatamente possibili rischi di possibili contenziosi connessi con l'attività svolta.

Il dettaglio è il seguente:

ACCANTONAMENTO PER RISCHI *Composizione della voce*	2015	2014	Δ	Δ%
Accntonamento per rischi contenzioso	-	65.524	- 65.524	-100%
Totale ACCANTONAMENTO PER RISCHI:	**-**	**65.524**	**- 65.524**	**-100%**

Nel corso del 2015 sono venuti meno i presupposti che avevano richiesto specifici accantonamenti. Ad oggi non vi sono elementi particolari di rischio che legittimino un accantonamento specifico.

ONERI DIVERSI di GESTIONE

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2015	2014	Δ	Δ%
	243.442	759.067	- 515.625	-68%

Si tratta di una voce di tipo residuale comprende tutti i costi della gestione caratteristica non iscrivibili nelle altre voci ed i costi delle gestioni accessorie (diverse da quella finanziaria), che non abbiano natura di costi straordinari. Essa, inoltre, comprende tutti i costi di natura tributaria che non rappresentano oneri accessori di acquisto (imposte indirette, tasse e contributi vari) diversi dalle imposte dirette.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE *Composizione della voce*	2015	2014	Δ	Δ%
Perdite su crediti	-	528.000	- 528.000	-100%
Diritti d'autore (SIAE)	91.238	82.111	9.127	11%
Spese di rappresentanza	9.417	32.730	- 23.313	-71%
Imposta Municipale Immobili (IMU)	36.157	36.157	-	0%
Tassa Smaliltimento Rifiuti (TARI)	55.389	55.617	- 228	0%
Imposte varie, Oneri e Diritti	17.437	12.320	5.118	42%
Altre Spese *(di importo unitario non rilevante)*	33.804	12.133	21.671	179%
Totale ONERI DIVERSI DI GESTIONE:	**243.442**	**759.067**	**- 515.625**	**-68%**

PROVENTI FINANZIARI

PROVENTI FINANZIARI	2015	2014	Δ	Δ%
	59.036	64.518 -	5.482	-8%

PROVENTI FINANZIARI *Composizione della voce*	2015	2014	Δ	Δ%
Altri Proventi da Crediti iscritti nelle immobilizzazioni	58.810	60.157 -	1.347	-2%
Altri Proventi Finanziari	226	4.361 -	4.135	-95%
Totale PROVENTI FINANZIARI:	59.036	64.518 -	5.482	-8%

La voce "Altri proventi finanziari iscritti nelle immobilizzazioni" è relativa ai proventi relativi alla rivalutazione della polizza INA per la gestione del TFR non allocato in azienda come descritto nella prima parte della presente nota integrativa.

Proventi da partecipazioni diversi dai dividendi

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice Civile.

INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

INTERESSI e ALTRI ONERI FINANZIARI	2015	2014	Δ	Δ%
	1.532.690	684.609	848.081	124%

La voce è composta unicamente da "*Altri Oneri Finanziari*" come segue:

INTERESSI e ALTRI ONERI FINANZIARI *Composizione della voce*	2015	2014	Δ	Δ%
Altri Oneri Finanziari	1.532.690	684.609	848.081	124%
Totale INTERESSI e ALTRI ONERI FINANZIARI:	1.532.690	684.609	848.081	124%

Le poste più significative che compongono la voce sono le seguenti:

Altri Oneri Finanziari *Composizione della voce*	2015	2014	Δ	Δ%
Interessi passivi bancari	179.862	205.316 -	25.454	-12%
Interessi passivi su finanziamenti e Mutui	1.728	260.495 -	258.767	-99%
Interessi rateizzazione tributi e contributi	1.339.906	145.814	1.194.093	819%
Interessi moratori e legali	10.598	72.985 -	62.387	-85%
Altri Oneri Finanziari *(di importo unitario non rilevante)*	597	-	597	100%
Totale Altri Oneri Finanziari:	1.532.690	684.609	848.081	124%

Fra gli "*Altri oneri finanziari*" sono contabilizzati gli interessi passivi calcolati direttamente dall'Inps relativi ai contributi non versati. Tali importi sono poi confluiti nella rateizzazione concordata con Equitalia.

UTILI E PERDITE SU CAMBI

La valutazione a fine esercizio delle attività e passività in valuta iscritte in bilancio non ha comportato la rilevazione di utili o perdite su cambi poichè non sussistono poste in valuta.

COMPOSIZIONE DEI PROVENTI E DEGLI ONERI STRAORDINARI

PROVENTI STRAORDINARI

PROVENTI STRAORDINARI	2015	2014	Δ	Δ%
	2.164.910	301.289	1.863.621	619%

La voce relativa ai proventi straordinari accoglie i componenti di reddito non riconducibili alla gestione ordinaria della Fondazione.

PROVENTI STRAORDINARI *Composizione della voce*	2015	2014	Δ	Δ%
Altri Proventi Straordinari	2.164.910	301.289	1.863.621	619%
Totale PROVENTI STRAORDINARI:	2.164.910	301.289	1.863.621	619%

Sono ricomprese in questa voce:

Altri Proventi Straordinari *Composizione della voce*	2015
Transazione CARIGE Spa per definizione Interessi anato	2.100.000
Altri Proventi Straordinari *(di importo unitario non rilevante)*	64.910
Totale Altri Proventi Straordinari:	2.164.910

Nella voce "*Altri proventi straordinari*" sono stati contabilizzati gli importi riconosciuti da Banca CARIGE Spa in data 22 ottobre 2015 per gli interessi anatocistici.

ONERI STRAORDINARI

ONERI STRAORDINARI	2015	2014	Δ	Δ%
	- 998.520	- 836.679	161.840	19%

La voce relativa agli oneri straordinari accoglie i componenti di reddito non riconducibili alla gestione ordinaria della Fondazione. Il dettaglio è il seguente.

ONERI STRAORDINARI *Composizione della voce*	2015	2014	Δ	Δ%
Minusvalenze da alienazioni	-	-	-	-
Imposte esercizi precedenti	- 149.091	- -	149.091	100%
Altri Oneri Straordinari	- 849.429	- 836.679	12.750	2%
Totale ONERI STRAORDINARI:	- 998.520	- 836.679	161.840	19%

Le singole voci sono così ulteriormente dettagliate:

Imposte esercizi precedenti *Composizione della voce*	2015
Oneri per Ravvedimento Operoso Ritenute non versate	- 149.091
Totale Imposte esercizi precedenti:	- 149.091

Nella voce "*Imposte degli esercizi precedenti*" sono stati contabilizzati gli oneri teorici derivanti da ravvedimento operoso per il versamento tardivo delle ritenute sui redditi di lavoro dipendente per gli anni 2014 e 2015. Il ravvedimento non è ancora stato perfezionato stante la indisponibilità dei fondi necessari.

La voce "Altri Oneri Straordinari", a sua volta, è, invece, così composta:

Altri Oneri Straordinari *Composizione della voce*		2015
Diritti e Compensi di riscossione Equitalia per rateizzazione	-	468.336
Incentivi all'esodo riconosciuti al personale in uscita	-	156.000
FUS anni precedenti non riconosciuto	-	66.683
Saldo pregressa ratalizzazione ENPALS	-	62.765
Contributi VVFF corrisposti in misura inferiore a quanto stimato	-	42.182
Altri Oneri Straordinari *(di importo unitario non rilevante)*	-	53.462
Totale Altri Oneri Straordinari:	-	**849.429**

IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE

Nel Conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

NUMERO MEDIO DIPENDENTI

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI	2015	2014	Δ	Δ%
Professori d'orchestra	83	88	- 5	-6%
Artisti del coro	58	62	- 4	-7%
Maestri collaboratori	6	7	- 1	-17%
Impiegati amministrativi	40	44	- 4	-10%
Tecnici e Servizi vari	67	73	- 6	-9%
Totale:	**254**	**274**	**- 20**	**-7%**

COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI

L'ammontare dei compensi spettanti all'Organo Amministrativo e all'Organo di controllo è indicato nel seguente prospetto:

COMPENSI AMMINISTRATORI e COLLEGIO dei REVISORI	2015	2014	Δ	Δ%
Sovrintendente	210.194	134.790	75.405	36%
Collegio dei Revisori	13.195	13.312	- 117	-1%
Totale:	**223.389**	**148.102**	**75.288**	**51%**

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI

La Fondazione non ha emesso altri strumenti finanziari di cui al n. 19 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

RIVALUTAZIONI MONETARIE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della Legge 19 marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni tuttora esistenti in patrimonio non è stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

La Fondazione alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

INFORMAZIONI RELATIVE AL *FAIR VALUE* DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "*fair value*".

CONSIDERAZIONI FINALI

Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Genova, lì 07 Luglio 2016

Il Sovrintendente
(Maurizio ROI)

ALLEGATO N. 1

RAPPRESENTAZIONI 2015 A PAGAMENTO

Stagione Lirica *TITOLI PRODUZIONI*	*IN SEDE*	*FUORI SEDE*	*AUDITORIUM*	*DECENTR.*	*TOTALE*
Tosca	1	0	0	0	1
Lucia di Lammermoor	7	0	0	0	7
Fedora	7	0	0	0	7
L'amico Fritz	2	0	0	0	2
Billy Budd	5	0	0	0	5
Carmen	8	0	0	0	8
Vedova Allegra	7	0	0	0	7
La traviata (Savona)	3	0	0	0	3
Il Ragazzo del Riscio	2	0	0	0	2
Simon Boccanegra	7	0	0	0	7
La bohème	7	0	0	0	7
Totale	**56**	**0**	**0**	**0**	**56**
Stagione Balletto *TITOLI PRODUZIONI*	*IN SEDE*	*FUORI SEDE*	*AUDITORIUM*	*DECENTR.*	*TOTALE*
Spartacus	6	0	0	0	6
Astana Ballet Gala	2	0	0	0	2
Giselle	6	0	0	0	6
Trockadero de Monte-Carlo	6	0	0	0	6
La bella addormentata	6	0	0	0	6
Bejart Ballet Lausanne	5	0	0	0	5
Lo schiaccianoci	6	0	0	0	6
Alvin II	6	0	0	0	6
Sylvie Guillem	1	0	0	0	1
Lo strumento del Diavolo	0	0	10	0	10
Io sono penelope	0	0	5	0	5
Martha	0	0	5	0	5
Ombrosa bellezza	0	0	1	0	1
L'operina della luce	0	0	5	0	5
Totale	**44**	**0**	**26**	**0**	**70**
Concerti Sinfonico-Corali *TITOLI PRODUZIONI*	*IN SEDE*	*FUORI SEDE*	*AUDITORIUM*	*DECENTR.*	*TOTALE*
Concerto M° Bizzarri	1	0	0	0	1
Concerto M° Webb luglio	2	0	0	0	2
Concerto M° Bruzzone ottobre	1	0	0	0	1
Concerto M° Ranzani	2	0	0	0	2
Concerto M° Brochot 8/11	1	0	0	0	1
Concerto M° Webb dicembre	2	0	0	0	2
Concerto M° Luisi dicembre	2	0	0	0	2
Concerto M° Krieger	1	0	0	0	1
Concerto M° Luisi gennaio	2	0	0	0	2
Concerto M° Rizzi	1	0	0	0	1
Concerto M° Poppen	2	0	0	0	2
Concerto della Memoria	1	0	0	0	1
Concerto M° Roesner	2	0	0	0	2
Concerto M° Malikian	1	0	4	0	5
Concerto M° Kochanovsky	2	0	0	0	2
Concerto M° Luisi febbraio	2	0	0	0	2
Concerto Premio Paganini	2	0	0	0	2
Concerto Polyphonic Tour	1	0	0	0	1
Concerto M° Orlando	1	0	0	0	1
Concerto M° Campi	1	0	0	0	1
Concerto Schubert	1	0	0	0	1
Concerto M° Auguin	2	0	0	0	2
Concerto M° Assante	1	0	0	0	1
Concerto M° Renzetti	2	0	0	0	2
Concerto M° Tacchi	1	0	0	0	1
Concerto M° Abel	2	0	0	0	2
Concerto M° Bruzzone giugno	1	0	0	0	1
Concerto M° Billi		0	0	2	2
Concerto M° Brochot 6/11	2	0	0	0	2
Concerto M° Gambula	1	0	0	0	1
Concerto M° Luisi novembre	2	0	0	0	2
Concerto Christmas Crakers	1	0	0	0	1
Concerto M° Rota Cina	0	0	0	6	6
Totale	**46**	**0**	**4**	**8**	**58**

Manifestazioni Collaterali *TITOLI PRODUZIONI*	*IN SEDE*	*FUORI SEDE*	*AUDITORIUM*	*DECENTR.*	*TOTALE*
Assieme Lucia di Lammermoor	1	0	0	0	1
Assieme Fedora	1	0	0	0	1
Assieme Carmen	1	0	0	0	1
Assieme Simon Boccanegra	1	0	0	0	1
Assieme La bohéme	1	0	0	0	1
Trio Kang/Bonomini/Peelman	1	0	0	0	1
Trio Agosti/Orlando/Messa	1	0	0	0	1
Concerto Pieranunzi	1	0	0	0	1
Concerto Archi all'opera febbraio	1	0	0	0	1
Concerto Q5 Tango	1	0	0	0	1
Concerto Anfossi/Glavina	1	0	0	0	1
Una gita al museo con Billy Budd	0	0	5	0	5
Concerto M° Damerini	1	0	0	0	1
Carmen, Millo e i 4 intrusi	0	0	5	0	5
Concerto Ricardo Morales & friends	1	0	0	0	1
Flautomania 16/5	1	0	0	0	1
Flautomania 17/5	1	0	0	0	1
Concerto Calamaro/Restani	1	0	0	0	1
Concerto Chang/Picasso	1	0	0	0	1
I solisti dell'Opera di Astana	1	0	0	0	1
Concerto Quartetti Mozart Flauto	1	0	0	0	1
Concerto Verdi Italian Esemble	1	0	0	0	1
Totale	**20**	**0**	**10**	**0**	**30**
TOTALE	**166**	**0**	**40**	**8**	**214**

ALLEGATO N. 2

RAPPRESENTAZIONI 2015 GRATUITE

Stagione Lirica *TITOLI PRODUZIONI*	*IN SEDE*	*FUORI SEDE*	*AUDITORIUM*	*DECENTR.*	*TOTALE*
Totale	0	0	0	0	0
Stagione Balletto *TITOLI PRODUZIONI*	*IN SEDE*	*FUORI SEDE*	*AUDITORIUM*	*DECENTR.*	*TOTALE*
Totale	0	0	0	0	0
Concerti Sinfonico-Corali *TITOLI PRODUZIONI*	*IN SEDE*	*FUORI SEDE*	*AUDITORIUM*	*DECENTR.*	*TOTALE*
Concerto Orchestra Conservatorio	1	0	0	0	1
Concerto Ottoni Festa della Repubblica		1	0	0	1
Totale	1	1	0	0	2
Manifestazioni Collaterali *TITOLI PRODUZIONI*	*IN SEDE*	*FUORI SEDE*	*AUDITORIUM*	*DECENTR.*	*TOTALE*
Semifinali 54° Premio Paganini	4	0	0	0	4
Concerto Elegia per la Grande Guerra	1	0	0	0	1
Conferenza La Storia in Piazza	1	0	0	0	1
Concerto Coro Voci Bianche Marina Aeroporto Ge	0	0	0	1	1
Concerto Junior Original Concert	1	0	0	0	1
Concerto Festival della Poesia	1	0	0	0	1
Concerto Harmonia Play Festival	1	0	0	0	1
Concerto Rotary	1	0	0	0	1
Spettacolo "Nessuno mai potrà..."	1	0	0	0	1
Concerto Coro Unicef	1	0	0	0	1
Concerto "Tre virtuosi a Genova"	1	0	0	0	1
Concerto 50 anni insieme	1	0	0	0	1
Totale	14	0	0	1	15
TOTALE	15	1	0	1	17

ALLEGATO N. 3:
SPETTATORI PAGANTI E INTROITI DI BOTTEGHINO

SPETTATORI *(numero di)*	2015	2014	Δ	Δ%
Spettatori paganti	103.274	89.649	13.625	15%
Altri spettatori non a borderò (visite guidate)	1.085	1.027	58	6%
TOTALE SPETTATORI	**104.359**	**90.676**	**13.683**	**15%**

ENTRATE A BORDERO'	2015	2014	Δ	Δ%
Biglietti	1.368.618	1.553.551	-184.933	-12%
Abbonamenti	705.665	793.898	-88.233	-11%
Altre entrate non a borderò	3.341	3.162	179	6%
TOTALE ENTRATE	**2.077.624**	**2.350.611**	- 272.987	-12%

ALLEGATO N. 4:
PERSONALE IMPIEGATO NELLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

ENTITÀ NUMERICA DEL PERSONALE AL 31/12/2015	Contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato	Contratti di lavoro subordinato a tempo determinato	Contratti di collaborazione professionale autonoma	Totali
Professori d'orchestra	81	0	2	**83**
Artisti del Coro	55	0	3	**58**
Maestri Collaboratori	6	0	1	**7**
Impiegati	40	0	5	**45**
Dirigenti	0	0	1	**1**
Tecnici	65	15	1	**81**
Servizi vari	0	36	0	**36**
TOTALI	**247**	**51**	**13**	**311**

PERSONALE NUMERICO MEDIO ANNO 2015	Contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato	Contratti di lavoro subordinato a tempo determinato	Contratti di collaborazione professionale autonoma	Totali
Professori d'orchestra	91,00	10,90	2,50	**104,40**
Artisti del Coro	66,00	8,60	2,50	**77,10**
Maestri Collaboratori	6,00	0,20	0,80	**7,00**
Impiegati	35,00	0,00	4,30	**39,30**
Dirigenti	0,00	0,00	1,00	**1,00**
Tecnici	76,00	10,30	0,50	**86,80**
Servizi vari	0,00	36,00	0,00	**36,00**
TOTALI	**274,00**	**66,00**	**11,60**	**351,60**

ALLEGATO N. 5:
RAPPRESENTAZIONI 2015 >PREVENTIVO E CONSUNTIVO

Stagione Lirica 2015 TITOLI PRODUZIONI	PREVENTIVO	TITOLI PRODUZIONI	CONSUNTIVO
Tosca	1	Tosca	1
Lucia di Lammermoor	7	Lucia di Lammermoor	7
Fedora	7	Fedora	7
L'amico Fritz	2	L'amico Fritz	2
Billy Budd	6	Billy Budd	5
Carmen	8	Carmen	8
Vedova Allegra	7	Vedova Allegra	7
La traviata (Savona)	3	La traviata (Savona)	3
Rondine	7	Il Ragazzo del Risciò	2
		Simon Boccanegra	7
		La bohème	7
Totale	**48**		**56**
Stagione Balletto 2015 TITOLI PRODUZIONI	PREVENTIVO	TITOLI PRODUZIONI	CONSUNTIVO
Spartacus	6	Spartacus	6
Astana Ballet Gala	2	Astana Ballet Gala	2
Giselle	6	Giselle	6
Trockadero de Monte-Carlo	6	Trockadero de Monte-Carlo	6
La bella addormentata	7	La bella addormentata	6
Bejart Ballet Lausanne	6	Bejart Ballet Lausanne	5
Lo schiaccianoci	6	Lo schiaccianoci	6
Alvin II	7	Alvin II	6
Sylvie Guillem	1	Sylvie Guillem	1
Lo strumento del Diavolo	10	Lo strumento del Diavolo	10
Io sono penelope	5	Io sono penelope	5
		Martha	5
		Ombrosa bellezza	1
		L'operina della luce	5
Totale	**62**		**70**

Concerti Sinfonico-Corali 2015 TITOLI PRODUZIONI	PREVENTIVO	TITOLI PRODUZIONI	CONSUNTIVO
Concerto M° Krieger	1	Concerto M° Bizzarri	1
Concerto M° Luisi gennaio	2	Concerto M° Webb luglio	2
Concerto M° Rizzi	1	Concerto M° Bruzzone ottobre	1
Concerto M° Poppen	2	Concerto M° Ranzani	2
Concerto M° Roesner	2	Concerto M° Brochot 8/11	1
Concerto M° Kochanovsky	2	Concerto M° Webb dicembre	2
Concerto M° Luisi febbraio	2	Concerto M° Luisi dicembre	2
Concerto Premio Paganini	2	Concerto M° Krieger	1
Concerto M° Auguin	2	Concerto M° Luisi gennaio	2
Concerto M° Rota	1	Concerto M° Rizzi	1
Concerto M° Renzetti	2	Concerto M° Poppen	2
Concerto della Memoria	1	Concerto della Memoria	1
Concerto M° Abel	2	Concerto M° Roesner	2
Concerto M° Lu Jia luglio	2	Concerto M° Malikian	1
Concerto M° Lu Jia settembre	1	Concerto M° Kochanovsky	2
Concerto M° Borgonovo	2	Concerto M° Luisi febbraio	2
Concerto Midori	2	Concerto Premio Paganini	2
Concerto Polyphonic Tour	1	Concerto Polyphonic Tour	1
Concerto M° Campi	1	Concerto M° Orlando	1
Concerto M° Assante	1	Concerto M° Campi	1
Concerto M° Tacchi	1	Concerto Schubert	1
Concerto M° Billi	2	Concerto M° Auguin	2
Concerto M° Luisi novembre	2	Concerto M° Assante	1
Concerto M° Luisi dicembre	2	Concerto M° Renzetti	2
Concerto M° Battistoni	1	Concerto M° Tacchi	1
Concerto Cina	6	Concerto M° Abel	2
Concerto M° Malikian	6	Concerto M° Bruzzone giugno	1
Concerto M° Bizzarri	1	Concerto M° Billi	2
Concerti da definire	7	Concerto M° Brochot 6/11	2
		Concerto M° Gambula	1
		Concerto M° Luisi novembre	2
		Concerto Christmas Crakers	1
		Concerto M° Rota Cina	6
Totale	**60**		**54**

Manifestazioni Collaterali TITOLI PRODUZIONI	PREVENTIVO	TITOLI PRODUZIONI	CONSUNTIVO
Una gita al museo con Billy Budd	5	Assieme Lucia di Lammermo	1
Carmen, Millo e i 4 intrusi	5	Assieme Fedora	1
Spettacolo scuole da definire	5	Assieme Carmen	1
Chi il bel sogno di Doretta	5	Assieme Simon Boccanegra	1
Assieme Carmen	1	Assieme La bohéme	1
Trio Kang/Bonomini/Peelman	1	Trio Kang/Bonomini/Peelmai	1
Trio Agosti/Orlando/Messa	1	Trio Agosti/Orlando/Messa	1
Concerto Pieranunzi	1	Concerto Pieranunzi	1
Assieme Lucia di Lammermoor	1	Concerto Archi all'opera febb	1
Concerto Archi all'opera febbraio	1	Concerto Q5 Tango	1
Concerto Q5 Tango	1	Concerto Anfossi/Glavina	1
Concerto Anfossi/Glavina	1	Una gita al museo con Billy E	5
Assieme Fedora	1	Concerto M° Damerini	1
Concerto M° Damerini	1	Carmen, Millo e i 4 intrusi	5
Flautomania 16/5	1	Concerto Ricardo Morales &	1
Flautomania 17/5	1	Flautomania 16/5	1
		Flautomania 17/5	1
		Concerto Calamaro/Restani	1
		Concerto Chang/Picasso	1
		I solisti dell'Opera di Astana	1
		Concerto Quartetti Mozart Fla	1
		Concerto Verdi Italian Esemt	1
Totale	32		30
TOTALE	**202**		**210**

ALLEGATO N. 6:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO SECONDO CIRCOLARE N°105/TB 28 DEL 12 FEBBRAIO 1999

	2015	2014	Δ	Δ%
A) VALORE della PRODUZIONE	17.471.474	17.538.251 -	66.777	0%
1) RICAVI e PROVENTI per ATTIVITA' ISTIUTUZIONALE	16.784.427	16.876.538 -	92.111	-1%
a) Contributo Ordinario dello Stato	8.390.506	8.614.492 -	223.987	-3%
c) Contributi in conto esercizio	4.756.735	4.717.285	39.450	1%
c 1) Contributi ricevuti dallo Stato	*1.015.335*	*1.002.285*	*13.050*	*1%*
c 2) Contributi ricevuti dalla Regione	*1.000.000*	*1.000.000*	-	*0%*
c 3) Contributi ricevuti da Altri Enti Pubblici	*2.741.400*	*2.715.000*	*26.400*	*1%*
c 4) Contributi ricevuti dall'Unione Europea	-	-	-	0%
d) Contributi da privati	1.562.904	1.197.312	*365.592*	*31%*
f) Ricavi per cessione di prodotti e prestazioni di servizi	2.074.283	2.347.449 -	*273.166*	*-12%*
2) VARIAZIONE RIMANENZE di PROD. IN LAV, SEMILAV e FINITI	-	-	-	
3) VARIAZIONE LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	-	-	-	
4) INCREMENTO IMMOBILIZZ. PER LAVORI INTERNI	-	-	-	
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI	687.047	661.713	*25.334*	*4%*
B) COSTI della PRODUZIONE -	24.159.439 -	24.683.100	*523.660*	*-2%*
6) MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI -	122.620 -	126.604	*3.984*	*-3%*
7) SERVIZI -	6.130.000 -	5.791.904 -	*338.097*	*6%*
b) Acquisizione di Servizi -	5.717.105 -	5.324.864 -	*392.241*	*7%*
c) Consulenze, Collaborazioni, Altre prestazioni di lavoro -	186.790 -	316.306	*129.516*	*-41%*
d) Compensi ad Organi di amministrazione e Controllo -	226.106 -	150.733 -	*75.372*	*50%*
8) GODIMENTO BENI di TERZI -	684.061 -	647.830 -	*36.231*	*6%*
a) Locazioni Passive -	171.115 -	59.918 -	111.198	186%
b) Canoni Noleggio/Leasing -	118.511 -	105.315 -	13.196	13%
c) Noleggio Materiale Teatrale -	394.435 -	482.597	88.163	-18%
9) COSTI per il PERSONALE -	16.370.808 -	16.839.911	*469.103*	*-3%*
a) Salari e Stipendi -	12.094.837 -	12.900.198	*805.361*	*-6%*
b) Oneri Sociali -	3.545.631 -	3.070.528 -	*475.102*	*15%*
c) Trattamento di fine rapporto -	711.318 -	831.790	*120.472*	*-14%*
e) Altri Costi del personale -	19.023 -	37.395	*18.372*	*-49%*
10) AMMORTAMENTI e SVALUTAZIONI -	457.982 -	358.453 -	*99.529*	*28%*
a) Ammortamento delle Immobilizzazioni immateriali -	15.959 -	18.227	*2.268*	*-12%*
b) Ammortamento delle Immobilizzazioni Materiali -	442.024 -	340.226 -	*101.797*	*30%*
11) VARIAZIONI RIM. di MAT PRIM, SUSS, di CONSUMO e MERCI	- -	1.559	*1.559*	*-100%*
12) ACCANTONAMENTI per RISCHI -	149.091 -	165.524	*16.433*	*-10%*
13) ALTRI ACCANTONAMENTI	-	-	-	*0%*
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE -	244.877 -	751.315	*506.438*	*-67%*
a) Oneri Provvedimenti contenimento Spesa pubblica -	1.446 -	1.446	-	0%
b) Altri Oneri di Gestione -	243.431 -	749.869	506.438	-68%
DIFF TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B) -	6.687.966 -	7.144.849	*456.883*	*-6%*
C) PROVENTI e ONERI FINANZIARI -	1.523.503 -	644.280 -	*879.223*	*136%*
15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	-	-	-	*0%*
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI	59.036	64.518 -	*5.482*	*-8%*
17) INTERESSI e ALTRI ONERI FINANZIARI -	1.582.539 -	708.798 -	*873.741*	*123%*
a) Interessi passivi -	1.532.690 -	684.609 -	848.081	124%
c) Altri Interessi e Oneri Finanziari -	39.090 -	10.509 -	28.581	272%
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	*0%*
18) RIVALUTAZIONI	-	-	-	*0%*
19) SVALUTAZIONI	-	-	-	*0%*
E) PROVENTI e ONERI STRAORDINARI	1.315.481 -	535.391	*1.850.872*	*-346%*
20) PROVENTI STRAORDINARI	2.164.910	301.289	*1.863.621*	*619%*
21) ONERI STRAORDINARI -	849.429 -	836.679 -	*12.750*	*2%*
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE -	6.895.988 -	8.324.520	*1.428.532*	*-17%*
IMPOSTE SUL RISULTATO DI ESERCIZIO (Correnti, Differite, Anticipate)	- -	0	*0*	*0%*
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO -	6.895.988 -	8.324.520	1.428.532	-17%

ALLEGATO N. 7:
PROSPETTO DEGLI INDICATORI E RISULTATI ATTESI DI BILANCIO DELL'ENTE, COME INDICATO DALL'ART. 29, C. 2, DEL D.LGS. N. 33 DEL 14/03/2013.

MISSIONE/SCOPO FONDAZIONE TEATRO CARLO FELICE DI GENOVA	La Fondazione persegue la diffusione dell'arte musicale realizzando, nel territorio nazionale o all'estero, spettacoli lirici, di balletto e concerti e altre manifestazioni culturali, nonché la formazione dei quadri artistici e tecnici e l'educazione musicale della collettività.

OBIETTIVI (da statuto)	INDICATORI	2018 forecast	2017 forecast	2016 forecast	2015 actual	2014 actual
Realizzazioni di spettacoli, di Balletti, di Concerti e di Altre manifestazioni	N° Produzioni	108	101	82	91	28
	- di cui produzioni di Lirica	11	11	10	10	9
	- di cui produzioni di Balletto	17	15	13	14	6
	- di cui produzioni di Sinfonica	55	50	40	32	4
	- di cui Altre manifestazioni	25	25	19	35	9
	N° Rappresentazioni	215	200	177	187	154
	- di cui rappresentazioni di Lirica	65	60	55	56	54
	- di cui rappresentazioni di Balletto	60	55	42	44	28
	- di cui rappresentazioni di Sinfonica	65	60	55	58	50
	- di cui rappresentazioni Altre manifestazioni	25	25	25	29	22
	N° Totale presenze	130.000	125.000	120.000	103.274	89.649
Coproduzioni con altre Fondazioni e/o Teatri anche esteri	N° Coproduzioni Lirica	5	5	1	1	0
	N° Coproduzioni Balletto	0	0	0	0	0
	N° Altri progetti di coproduzione	2	2	1	1	1
Promozione di manifestazioni culturali e attività dirette alla diffusione della musica nonché di iniziative rivolte alla formazione del pubblico	Iniziative rivolte alla formazione del pubblico, dei giovani, degli studenti e dei lavoratori	45	40	35	73	30
	Realizzazione di incisioni discografiche e di registrazioni audio-video nonché la diffusione radiotelevisiva della propria attività	6	5	4	2	1
	Collaborazione con università, accademie, conservatori, istituzioni concertistiche, centri musicali ed altri teatri lirici, italiani o stranieri	65	60	50	25	20
Efficienza operativa, Economicità della gestione e rispetto dei vincoli di bilancio	Incice di auofinanziamento (Ricavi propri/Costi totali)	22%	20%	18%	12%	12%
	Capacità di copertura dei costi di produzione (Ricavi da biglietteria/Costi di produzione)	91%	82%	73%	47%	58%
	Ricavo medio per spettatore (Ricavi da biglietteria/Totale presenze)	24	23	22	20	26
	Costo per alzata (Costi di produzione/Numero di recite)	15.909	17.596	20.457	23.565	26.203
	Costo medio per spettatore (Costi totali/Totale presenze)	155	168	183	228	269
	Incidenza dei costi del personale (Costi del personale/Costi totali)	71%	71%	72%	70%	70%

ALLEGATO N. 8:
CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA DI CUI ALL'ART. 9 COMMI 1 E 2 DEL D.M. 27 MARZO 2013;

ENTRATE		MISSIONE 021 - PROGRAMMA 021.2
II	Tributi	-
III	Imposte, tasse e proventi assimilati	
II	Contributi sociali e premi	-
III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	
III	Contributi sociali a carico delle persone non occupate	
I	TRASFERIMENTI CORRENTI	14.663.857
II	Trasferimenti correnti	14.663.857
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	14.646.857
III	Trasferimenti correnti da Famiglie	
III	Trasferimenti correnti da Imprese	17.000
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
I	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.877.710
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.625.261
III	Vendita di beni	25.654
III	Vendita di servizi	2.599.607
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	106.269
II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli ille	-
III	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeci	
III	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
III	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
III	Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
II	Interessi attivi	59.262
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio - lungo termine	
III	Altri interessi attivi	59.036
II	Altre entrate da redditi da capitale	-
III	Rendimenti da fondi comuni di investimento	
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	
III	Altre entrate da redditi da capitale	58.810
II	Rimborsi e altre entrate correnti	28.108
III	Indennizzi di assicurazione	21.538
III	Rimborsi in entrata	6.570
III	Altre entrate correnti n.a.c.	2.212.875
II	Tributi in conto capitale	-
III	Altre imposte in conto capitale	
II	Contributi agli investimenti	-
III	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	
III	Contributi agli investimenti da Famiglie	
III	Contributi agli investimenti da Imprese	
III	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	
III	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Trasferimenti in conto capitale	-

III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del R	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbli	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Privat	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e Re	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte dell'Unione Europea e del Resto de	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni pubbliche	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	
III	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-
III	Alienazione di beni materiali	
III	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	
III	Alienazione di beni immateriali	
II	Altre entrate in conto capitale	-
III	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	
III	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	
II	Alienazione di attività finanziarie	-
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	
III	Alienazione di quote di fondi comuni di investimento	
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
II	Riscossione crediti di breve termine	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Riscossione crediti di medio-lungo termine	-

III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Pubbliche
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese

III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	
III	Prelievi dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	
III	Prelievi da depositi bancari	
II	Emissione di titoli obbligazionari	-
III	Emissioni titoli obbligazionari a breve termine	
III	Emissioni titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
II	Accensione prestiti a breve termine	-
III	Finanziamenti a breve termine	
III	Anticipazioni	
II	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	-
III	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	
III	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	
III	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	
II	Altre forme di indebitamento	-
III	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	
III	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	
III	Accensione Prestiti - Derivati	
I	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	16.118.672
II	Entrate per partite di giro	16.118.672
III	Altre ritenute	
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	
III	Altre entrate per partite di giro	16.118.672
II	Entrate per conto terzi	-
III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	
III	Depositi di/presso terzi	
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	
III	Altre entrate per conto terzi	
	TOTALE GENERALE ENTRATE:	35.873.114

USCITE		MISSIONE 021 - PROGRAMMA 021.2
I	SPESE CORRENTI	25.134.863
II	Redditi da lavoro dipendente	16.370.808
III	Retribuzioni lorde	12.827.635
III	Contributi sociali a carico dell'ente	3.543.173
II	Imposte e tasse a carico dell'ente	-
III	Imposte, tasse a carico dell'ente	
II	Acquisto di beni e servizi	7.231.365
III	Acquisto di beni non sanitari	143.689
III	Acquisto di beni sanitari	
III	Acquisto di servizi non sanitari	7.087.675
III	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali	
II	Trasferimenti correnti	-
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	
III	Trasferimenti correnti a Famiglie	
III	Trasferimenti correnti a Imprese	
III	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al Resto del Mondo	
II	Interessi passivi	1.532.690
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a breve termine	
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
III	Interessi su finanziamenti a breve termine	
III	Interessi su Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.532.690
III	Altri interessi passivi	
II	Altre spese per redditi da capitale	-
III	Utili e avanzi distribuiti in uscita	
III	Diritti reali di godimento e servitù onerose	
III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.	
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	-
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	
III	Rimborsi di imposte in uscita	
III	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea	
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso	
II	Altre spese correnti	-
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti	
III	Versamenti IVA a debito	
III	Premi di assicurazione	
III	Spese dovute a sanzioni	
III	Altre spese correnti n.a.c.	
I	SPESE IN CONTO CAPITALE	- 163.803
II	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	-
III	Tributi su lasciti e donazioni	
III	Altri tributi in conto capitale a carico dell'ente	
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	- 163.803
III	Beni materiali	- 161.210
III	Terreni e beni materiali non prodotti	
III	Beni immateriali	- 2.594
III	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	
III	Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	
III	Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	

II	Contributi agli investimenti	-
III	Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche	
III	Contributi agli investimenti a Famiglie	
III	Contributi agli investimenti a Imprese	
III	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	
III	Contributi agli investimenti all'Unione Europea e al Resto del Mondo	
II	Trasferimenti in conto capitale	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Unione Europea e Resto del Mondo	
III	Altri trasferimenti in conto capitale a amministrazioni pubbliche	
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Famiglie	
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Imprese	
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Istituzioni Sociali Private	
III	Altri trasferimenti in conto capitale all'Unione Europea e al Resto del Mondo	
II	Altre spese in conto capitale	-
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale	
III	Altre spese in conto capitale n.a.c.	
II	Acquisizioni di attività finanziarie	-
III	Acquisizioni di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale	
III	Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento	
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
II	Concessione crediti di breve termine	-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Amministrazioni Pubbliche	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Famiglie	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Imprese	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Amministrazioni Pubbliche	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Famiglie	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Imprese	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo	
II	Concessione crediti di medio-lungo termine	-
III	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Amministrazioni Pubbliche	
III	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Famiglie	
III	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Imprese	
III	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private	
III	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Amministrazioni Pubbliche	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Famiglie	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Imprese	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo	

III	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	
III	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	
III	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	
III	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	
III	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
II	Altre spese per incremento di attività finanziarie	-
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Famiglie	
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Imprese	
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	
III	Incremento di altre attività finanziarie vers UE e Resto del Mondo	
III	Versamenti ai conti di tesoreria statale (diversi dalla Tesoreria Unica)	
III	Versamenti a depositi bancari	
I	RIMBORSO PRESTITI	2.582.772
II	Rimborso di titoli obbligazionari	-
III	Rimborso di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
II	Rimborso prestiti a breve termine	2.582.772
III	Rimborso Finanziamenti a breve termine	2.582.772
III	Chiusura Anticipazioni	
II	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	-
III	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	
III	Rimborso prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	
III	Rimborso prestiti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	
II	Rimborso di altre forme di indebitamento	-
III	Rimborso Prestiti - Leasing finanziario	
III	Rimborso Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	
III	Rimborso prestiti - Derivati	
I	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	8.319.282
II	Uscite per partite di giro	7.529.919
III	Versamenti di altre ritenute	
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	-
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	
III	Altre uscite per partite di giro	7.529.919
II	Uscite per conto terzi	789.363
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi	
III	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori	
III	Depositi di/presso terzi	789.363
III	Versamenti di imposte e tributi riscosse per conto terzi	
III	Altre uscite per conto terzi	
	TOTALE GENERALE USCITE:	35.873.114

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

al Bilancio di esercizio al 31/12/2015

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DELLA FONDAZIONE TEATRO CARLO FELICE DEL GIORNO 8 LUGLIO 2016 PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE AI SENSI DELL'ART. 11.5 LETTERA D) DELLO STATUTO DELLA FONDAZIONE E DELL'ART. 2429, COMMA 2, COD. CIV.

Il giorno 8 luglio 2015 si è riunito il Collegio dei Revisori della Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova per procedere alla redazione della relazione ai sensi dell'art. 10 comma 5 lettera d) dello Statuto della Fondazione per riferire in merito all'attività di vigilanza svolta, alle omissioni e ai fatti censurabili eventualmente rilevati e formulando proposte in ordine al bilancio di esercizio, alla sua approvazione ed alle materie di competenza del Collegio.

A tal fine il Presidente richiama i contenuti dell'attività di vigilanza svolta successivamente alla nomina dell'attuale Collegio dei Revisori della Fondazione.

Tenuto conto delle previsioni dello Statuto della Fondazione e della normativa applicabile, il Presidente propone che nella relazione di propria competenza il Collegio richiami gli elementi essenziali dell'attività svolta relativamente alla funzione di vigilanza. In particolare, nell'ambito di tale attività il Collegio dei Revisori:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e sull'osservanza dello Statuto della Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova;
- ha vigilato, per gli aspetti di propria competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Fondazione, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione tramite l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle specifiche funzioni della Fondazione e incontri con la Società di Revisione ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti;
- ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- ha vigilato costantemente sul rispetto del cronoprogramma relativamente alle soluzioni e alle attività necessarie per l'implementazione del piano di risanamento predisposto dalla Fondazione ai sensi dell'art. 11 del Decreto-Legge 8 agosto 2013, n. 91, *Disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo* nonché in merito al rispetto della trasmissione da parte della Fondazione al Commissario di Governo per le Fondazioni lirico-sinfoniche delle informazioni necessarie per il monitoraggio del piano e dell'evoluzione produttiva, economica e finanziaria della Fondazione.

Si procede, pertanto, alla stesura della seguente

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015
DELLA FONDAZIONE TEATRO CARLO FELICE DI GENOVA

Il Decreto-Legge 8 agosto 2013, n. 91, *Disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo* (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 186 del 9 agosto 2013), convertito con modificazioni dalla L. 7 ottobre 2013, n. 112 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 236 dell'8 ottobre 2013), ha tra l'altro previsto - al fine di assicurare il rilancio del sistema nazionale musicale di eccellenza - che le fondazioni lirico-sinfoniche adeguino i propri statuti, entro il 31 dicembre 2014, alle seguenti disposizioni:

a) previsione di una struttura organizzativa articolata nei seguenti organi, della durata di cinque anni:
   1) il presidente, nella persona del sindaco del comune nel quale ha sede la fondazione, ovvero nella persona da lui nominata, con funzioni di rappresentanza giuridica dell'ente;
   2) il Consiglio di indirizzo, composto dal presidente e dai membri designati da ciascuno dei fondatori pubblici e dai soci privati che versino almeno il cinque per cento del contributo erogato dallo Stato;
   3) il sovrintendente, quale unico organo di gestione, nominato dal Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo su proposta del Consiglio di indirizzo; il sovrintendente può essere coadiuvato da un direttore artistico e da un direttore amministrativo;
   4) il collegio dei revisori dei conti, composto da tre membri, rinnovabili per non più di due mandati, di cui uno, con funzioni di presidente, designato dal Presidente della Corte dei conti fra i magistrati della Corte dei conti, uno in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze e uno in rappresentanza del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo;
b) previsione della partecipazione dei soci privati in proporzione agli apporti finanziari alla gestione o al patrimonio della fondazione, che devono essere non inferiori al tre per cento;
c) previsione che il patrimonio sia articolato in un fondo di dotazione, indisponibile e vincolato al perseguimento delle finalità statutarie, e in un fondo di gestione, destinato alle spese correnti di gestione dell'ente.

La Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova ha provveduto ad approvare il nuovo Statuto, coerentemente a quanto previsto dalla normativa applicabile, in data 5 dicembre 2014.

Al riguardo questo Collegio, già in fase di insediamento aveva segnalato l'esigenza di intervenire sullo Statuto per la presenza di numerosi refusi, ripetizioni di commi e rinvii errati contenuti nello stesso atto.

Lo Statuto, pertanto, veniva successivamente rivisto e approvato dal Consiglio di indirizzo della Fondazione in data 10 novembre 2015 prima di essere trasmesso agli Enti vigilanti. Nella nuova versione, oltre ad intervenire sulle modifiche evidenziate da questo Collegio si provvedeva ad inserire alcune novità sostanziali quali, ad esempio, la previsione di un nuovo Organo, l'Assemblea.

Ad oggi la Fondazione non ha ricevuto alcuna formale comunicazione in merito all'approvazione del nuovo statuto da parte dell'autorità di governo.

Alla luce di quanto sopra, salvo diverso e formale avviso dei Ministeri vigilanti e/o del Consiglio di Indirizzo, questo Collegio dei revisori ritiene, come già precisato nel verbale del 15 febbraio 2016, ancora vigente lo Statuto del 5 dicembre 2014, tenuto anche conto che in detto Statuto è prevista espressamente l'approvazione da parte dell'Autorità di Governo competente in materia.

Con riferimento ai compiti affidati al Collegio dei Revisori, lo Statuto della Fondazione prevede, in particolare, che il Collegio dei Revisori della Fondazione eserciti il controllo sull'amministrazione della Fondazione e che allo stesso si applichino, in quanto compatibili, le disposizioni in tema di collegio sindacale delle società per azioni. Il Collegio dei revisori è chiamato, inoltre, ad espletare le seguenti funzioni:

a) verificare con cadenza trimestrale la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione nelle scritture contabili di fatti di gestione;
b) verificare che il bilancio di esercizio corrisponda alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti, nonché la loro conformità alle norme che li disciplinano;
c) esprimere il parere sul bilancio preventivo;
d) esprimere con apposita relazione un giudizio sul bilancio di esercizio.

Con deliberazione del Consiglio di indirizzo del 13 maggio 2015 è stato affidato incarico di revisione legale dei conti su base volontaria alla società di revisione Audirevi s.r.l. relativamente al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 e incarico di revisione legale dei conti ex art. 14 del D.Lgs. 39/2010 per gli esercizi che chiuderanno il 31 dicembre 2015, 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2017 tenuto conto delle previsioni di cui all'articolo 11.10 dello Statuto della Fondazione.

Alla disposizione di cui all'art. 10 comma 5 lettera d) dello Statuto della Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova il Collegio dei Revisori della Fondazione adempie con la presente Relazione, anche nel rispetto dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile, riferendo in merito all'attività di vigilanza svolta, alle omissioni e ai fatti censurabili eventualmente rilevati e formulando proposte in ordine al progetto di bilancio di esercizio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 trasmesso dal Sovrintendente al Collegio dei Revisori della Fondazione in data 7 luglio 2016, alla sua approvazione ed alle materie di nostra competenza.

1. Sintesi dei risultati dell'attività di vigilanza svolta ai sensi dell'art. 10.4 e 10.5 dello Statuto della Fondazione e dell'art. 2403 Cod. Civ.

Il Collegio, all'esito dello svolgimento della propria attività di vigilanza e controllo, nonché di analoghe considerazioni svolte dalla società di revisione, rileva la assoluta necessità di una revisione dell'attuale assetto organizzativo della Direzione Amministrativa della Fondazione anche al fine di una più tempestiva elaborazione dei dati economico-patrimoniali annuali e infrannuali che pervengono con significativo ritardo.

In merito alla trasmissione dei dati di cui alla comunicazione del Ministero dell'Economia e della Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Genova del 5 luglio 2015 - C.A. 2014 – Titolo V del D.Lgs. 165/2001, il Collegio dei Revisori ha sollecitato la Fondazione a tempestivamente provvedere alla trasmissione dei dati richiesti.

Il Collegio, come già rilevato durante l'attività di verifica ribadisce in questa sede che la Fondazione:

1. non ha fornito la dimostrazione degli adempimenti di cui alle Circolari n.32/2015 e n. 12/2016 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con particolare riguardo al rispetto delle norme di finanza pubblica riguardanti le riduzioni di spesa ed il loro versamento al bilancio dello Stato, non consentendo pertanto il loro monitoraggio da parte del Collegio dei Revisori;
2. ha rispettato solo parzialmente l'art. 1 comma 7 del decreto legge n. 95 del 2012 e relativa legge di conversione, da ultimo modificato dalla legge di stabilità 2016 (art. 1 comma 444), che ha previsto l'obbligo di aderire a convenzioni Consip spa nei settori energia elettrica, Gas, telefonia fissa e telefonia mobile, o, in alternativa, di ricorrere a procedure di evidenza pubblica nei termini fissati dalla normativa. In particolare il rispetto della normativa si limita ai contratti del settore energia elettrica e telefonia mobile;
3. non ha nominato l' Organismo indipendente di valutazione della performance (OIV) secondo le previsioni del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, *Attuazione della Legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*;
4. non ha provveduto al versamento dei contributi previdenziali relativamente ad alcune mensilità nel corso dell'esercizio 2015 né al versamento delle ritenute erariali per gli anni 2014 e 2015.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 il Collegio dei Revisori ha svolto le verifiche periodiche previste dalla legge e dallo Statuto della Fondazione ed ha avuto numerosi scambi di informazione con la società di revisione incaricata della revisione legale dei conti. Il Collegio in data 8 luglio 2016 si è riunito presso la sede di Audirevi s.r.l. per acquisire ulteriori informazioni in merito all'esito dell'attività di revisione legale dei conti relativamente al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

2. Denunce ai sensi dell'art. 2408 Cod. Civ. e esposti da terzi

Alla data odierna, non sono pervenute al Collegio denunce, ai sensi dell'art. 2408 Cod. Civ., né esposti.

3. Rilascio di pareri da parte del Collegio dei Revisori

Il Collegio dei Revisori, durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, non ha emesso pareri ai sensi di legge.

In data 28 gennaio 2016 il Collegio dei Revisori ha rilasciato il proprio parere sul bilancio preventivo per l'esercizio 2016 ai sensi dell'art. 11.5 lettera c) dello Statuto della Fondazione.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2015, il Collegio ha provveduto in data 15 aprile 2016 a predisporre apposita relazione relativamente alla integrazione del piano di risanamento 2016-2018 in base all'art. 11 del D.L. 91/2013, integrazione prevista dall'art. 1 commi 351, 357 legge 208/2015.

4. Piano di ristrutturazione dell'esposizione debitoria ai sensi dell'art. 11 del Decreto-Legge 8 agosto 2013, n. 91 e valutazioni in merito alla continuità aziendale

L'art. 1, co. 355-357, della L. 208/2015 (legge di stabilità 2016) ha prorogato (dal 2016 al 2018) il termine per il raggiungimento dell'equilibrio strutturale di bilancio per le Fondazioni che avessero già presentato il piano di risanamento in base all'art. 11 del D.L. 91/2013 (tra cui la Fondazione Teatro Carlo Felice). Tali Fondazioni hanno dovuto predisporre - entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della legge (dunque, entro il 31 marzo 2016) - un'integrazione del piano, relativa al periodo 2016-2018, pena la sospensione dei contributi a valere sul Fondo unico per lo spettacolo (FUS). La Fondazione Teatro Carlo Felice, al riguardo, ha provveduto alla predisposizione e all'invio di un'integrazione del piano di risanamento, relativa al periodo 2016-2018.

5. Osservazioni e proposte in ordine al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

Analogamente a quanto avvenuto nello scorso esercizio, la Fondazione, nonostante i numerosi solleciti formali volti al rispetto del dettato statutario in merito al termine del 30 aprile per l'approvazione del bilancio di esercizio, ha trasmesso in data 7 luglio 2016 il progetto di bilancio a questo Collegio per la predisposizione dell'apposita relazione.

Allo stesso modo è stato disatteso il dettato statutario che impone al Sovrintendente di inviare al Collegio dei Revisori il bilancio di esercizio almeno 15 giorni prima della data prevista per la sua approvazione da parte del Consiglio di indirizzo. Tale modo di procedere, che coinvolge allo stesso modo la Società di Revisione Legale, non può che incidere negativamente sull'efficacia dei controlli previsti nonché nei rapporti con i Ministeri vigilanti con i quali, come noto, sono in atto continui contatti ai fini dell'ottenimento dei diversi contributi.

Il Collegio, pertanto, non può non rilevare la necessità di migliorare il funzionamento del sistema di controllo interno (che appare inadeguato rispetto alle dimensioni aziendali) soprattutto al fine di implementare un più efficiente sistema di controllo di gestione.

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, redatto dal Sovrintendente ai sensi dell'art. 10, comma tre lettera c), dello Statuto della Fondazione è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale (si rimanda, per un approfondimento, ai paragrafi *"Situazione finanziaria della Fondazione e informazioni in merito alla continuità aziendale ex 1° comma art. 2423 bis C.C."* e *"Evoluzione prevedibile della gestione"* contenuti nella Relazione sulla gestione predisposta a corredo del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015), si riassume nei seguenti dati (raffrontati con quelli dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014):

STATO PATRIMONIALE (valori espressi in Euro)

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014
Totale attività	67.372815	62.764.533
Totale passività, di cui:	50.621.474	39.117.205
- Fondi per rischi ed oneri	237.212	150.000

- Debito per TFR	11.828.144	11.920.693
- Debiti	38.363083	27.024.867
- Ratei e risconti passivi	193.036	21.645
Patrimonio netto	16.751.341	23.647.328

Il Conto Economico evidenzia una perdita di esercizio di **Euro 6.895.988**, così determinata:

CONTO ECONOMICO (valori espressi in Euro)

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Valore della produzione	17.471.431	17.538.233
Costi della produzione	24.060.155	24.782.877
Differenza tra Valore e Costi della produzione	-6.588.724	-7.244.645
Proventi e oneri finanziari	-1.473.654	-620.092
Proventi e oneri straordinari	1.166.390	-459.784
Risultato di esercizio	**-6.895.988**	**-8.324.520**

Il Collegio richiama quanto descritto in Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione avuto riguardo a quanto di seguito indicato:

- nelle immobilizzazioni immateriali risultano iscritti Euro 48.030.492 relativi al diritto d'uso illimitato degli immobili e degli altri locali destinati alla attività istituzionale della Fondazione. La valutazione di tali diritti consegue alla perizia redatta in sede di trasformazione dell'Ente in Fondazione ai sensi del D.Lgs. 367/96. In considerazione del carattere perenne e della sua indisponibilità la Fondazione non ammortizza tale posta attiva;
- il Patrimonio netto indisponibile ammonta, alla data del 31 dicembre 2015, a complessivi Euro 40.197.399 mentre il Patrimonio netto disponibile, sempre alla data del 31 dicembre 2015, ammonta a complessivi Euro -23.446.058. Il totale del Patrimonio netto ammonta quindi ad Euro 16.751.341.

Il Collegio dei revisori ha altresì preso atto della relazione rilasciata in data 8 luglio 2016 della società di revisione, incaricata della revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 39/2010, con la quale la medesima società dichiara l'impossibilità di esprimere un giudizio sul bilancio di esercizio 2015 stante l'assenza di sufficienti elementi per accertare la sussistenza del presupposto della continuità aziendale per i prossimi dodici mesi così come richiesto dai principi di revisione.

Conclusioni

La Fondazione Carlo Felice versa in un gravissimo stato di tensione finanziaria che genera un'importante indebitamento nei confronti dell'erario, degli istituti di previdenza sociale e verso i fornitori, con un indebitamento complessivo della Fondazione, alla data del 31 dicembre 2015, pari ad **euro 38.363.083**.

Va segnalato che la Fondazione, proprio nell'ottica di fare fronte alla corposa massa di debiti, ha ottenuto la rateizzazione con Equitalia dei debiti per i contributi previdenziali.

Per quanto attiene i debiti tributari la Fondazione, per gli anni 2014 e 2015non ha effettuato i versamenti relativi alle ritenute erariali.

Ai debiti tributari e previdenziali sopra esposti occorre aggiungere i debiti verso Banca Carige e verso lo Stato a seguito del parziale finanziamento ex lege Bray, nonché quelli verso i fornitori.

Il finanziamento della legge Bray, pari a circa Euro 10 milioni non è ancora stato incassato.

Dalle analisi svolte dal presente Collegio, emerge pertanto l'impossibilità della Fondazione di poter far fronte in maniera autonoma, attraverso le entrate correnti, all'operatività. In sostanza, la gestione caratteristica della Fondazione genera ulteriore indebitamento corrente.

Si registra nell'ultimo esercizio una **perdita di 6,9 milioni di euro** che, unitamente alle perdite degli esercizi precedenti, portano il patrimonio netto disponibile al 31 dicembre 2015 ad un **saldo negativo di 23,4 milioni di euro**.

Alla luce di quanto sopra il Collegio ritiene che non sussistono elementi sufficienti per riscontrare il presupposto della continuità aziendale della Fondazione e che vi sia urgente necessità di intervenire con opportuni provvedimenti da parte dei Soci Fondatori.

Milano, 8 luglio 2016

Il Collegio dei Revisori

Cons. Stefano CASTIGLIONE (*Presidente*)

(FIRMATO IN ORIGINALE)

Dott.ssa Rosalba GERMANÒ

(FIRMATO IN ORIGINALE)

Prof. Claudio SOTTORIVA

(ASSENTE GIUSTIFICATO)

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DELLA FONDAZIONE TEATRO CARLO FELICE DEL GIORNO 8 LUGLIO 2016 PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE AI SENSI DELL'ART. 10, COMMA 5, LETTERA D) DELLO STATUTO DELLA FONDAZINE E DELL'ART. 2429, COMMA, 2 COD. CIV.

Con riferimento alla Relazione del Collegio dei Revisori di cui al verbale dell'8 luglio 2016, il sottoscritto revisore Prof. Claudio Sottoriva rileva ed osserva quanto segue:

a) dovrebbe essere verificato se le Fondazioni lirico-sinfoniche rientrano nell'ambito dell'applicazione del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" richiamato da Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150; se le fondazioni lirico-sinfoniche non rientrassero nel del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, non sarebbero obbligate alla nomina dell'Organismo indipendente di valutazione della *performance* (OIV) secondo le previsioni del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;

b) per maggior completezza di informazione, il fascicolo di bilancio trasmesso al Collegio dei Revisori avrebbe potuto contenere la relazione sulla valutazione degli elementi qualitativi dell'attività proposta di cui all'art. 1, comma 1, lettera c), e art. 3, comma 2, del D.M. 3 febbraio 2014;

c) nel fascicolo di bilancio trasmesso al Collegio dei Revisori non è presente il prospetto del conto consuntivo in termini di cassa per gli importi relativi alla spesa complessiva, articolati per missioni e programmi secondo lo schema di cui all'allegato 2 del D.M. del 27.03.2013;

d) come indicato nella relazione del Collegio dei Revisori relativa all'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, anche nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 il Collegio dei Revisori ha provveduto alla predisposizione del referto in tema di verifica del rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 3, comma 1 lettera a) del D.M. 28 febbraio 2006, *Disposizioni in materia di coordinamento delle fondazioni lirico-sinfoniche* (sottoscrizione delle scritture artistico-professionali per l'anno 2014). In particolare, il Collegio, preso atto:

   - che l'articolo 3, comma 1, lettera a) del Decreto Ministeriale prevede che le Fondazioni lirico-sinfoniche sono tenute a "*sottoscrivere contratti omnicomprensivi di scritture artistiche per cantanti, direttori di orchestra, registi, scenografi, costumisti,* lighting designers, *assistenti alla regia, alle scene ed ai costumi, per importi non superiori ai valori massimi indicati, per classi di esperienza e valore artistico degli scritturati, nella tabella di regolamentazione dei compensi delle scritture artistico-professionali, di seguito denominata «tabella», allegata al presente decreto e che ne costituisce parte integrante*";
   - dei contenuti della tabella allegata al D.M. 28 febbraio 2006;
   - della relazione del Sovrintendente in tema sottoscrizione delle scritture artistico-professionali come previsto dall'art. 3 comma 1 lettera a) del D.M. 28 febbraio 2006;
   - delle tabelle di riepilogo delle scritture artistico-professionali predisposte dalla Fondazione che riportano analiticamente l'elenco degli artisti scritturati suddiviso secondo le classi di esperienza e di valore artistico e trasmesse al Collegio dei Revisori;
   - delle ulteriori informazioni fornite dal Responsabile artistico della Fondazione, Maestro Giuseppe Acquaviva;

   non ha riscontrato l'esistenza di eccedenze. Il Collegio dei Revisori, in particolare, evidenzia come i contratti stipulati dalla Fondazione siano onnicomprensivi e che, pertanto, gli emolumenti corrisposti all'artista comprendano – ad esempio - la retribuzione del periodo prove e i rimborsi spese per i viaggi effettuati;

e) con riferimento a quanto previsto dalla normativa speciale per il risanamento delle Fondazioni lirico-sinfoniche, il ritardo nell'erogazione del finanziamento ex Legge Bray rischia di vanificare gli sforzi sino ad oggi fatti per il risanamento della Fondazione rallentando la piena attuazione delle diverse azioni contemplate nel piano di risanamento predisposto dalla Fondazione e nei suoi successivi aggiornamenti e che ha determinato nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 un aggravio del Conto economico in termini di maggiori interessi passivi relativamente alle rateizzazioni dei pagamenti di tributi e contributi da parte della Fondazione nonché il mancato versamento delle ritenute fiscali IRPEF su redditi di lavoro dipendente e autonomo;

f) con riferimento a quanto indicato nella lettera g), si rappresenta alla Fondazione di verificare l'opportunità di accedere all'istituto della transazione fiscale, che consente di comporre stragiudizialmente i debiti tributari secondo anche quanto previsto dal comma 3 dell'art. 24 del Decreto-Legge 24 giugno 2016, n. 113, recante *Misure finanziarie urgenti per gli enti territoriali e il territorio* (pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 146 del 24 giugno 2016);

g) tra i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e sino alla data odierna, si dà atto che, avuto riguardo al conferimento di porzioni immobiliari a favore della Fondazione da parte della Regione Liguria e da parte del Comune di Genova:

   i. in data 18 maggio 2016 si è tenuta una audizione presso la Regione Liguria, durante la quale l'Assessore alla Cultura ha annunciato la scelta della Regione Liguria di voler cedere il Teatro della Gioventù alla Fondazione Carlo Felice. L'immobile, il cui valore deve essere stimato dall'Agenzia del Territorio, continuerà ad avere un vincolo di destinazione d'uso per iniziative culturali e teatrali;

   ii. con nota del 22 aprile 2016 il Comune di Genova ha comunicato che il Consiglio comunale, con deliberazione n. 14 del 12 aprile 2016, ha conferito alla Fondazione Carlo felice l'immobile sito sotto il sedime Largo Pertini con contestuale costituzione di diritto di superficie in sottosuolo con scadenza 29 dicembre 2110;

   iii. il Sindaco del Comune di Genova con propria nota del 21 marzo 2016, ha comunicato che *"l'amministrazione comunale sta predisponendo gli atti necessari alla attribuzione al patrimonio anche del Teatro Verdi di Sestri Ponente"*;

h) le periodiche interlocuzioni tra la Fondazione Teatro Carlo Felice e i Ministeri vigilanti e tra la Fondazione e il Comune di Genova e la Regione Liguria, la regolare erogazione dei contributi FUS alla Fondazione nel corso dell'esercizio 2015 e nell'esercizio 2016 e i conferimenti a patrimonio già effettuati nel corso del primo semestre dell'esercizio 2016 nonché quelli programmati, non evidenziano da parte dei soci di diritto e da parte dei soci privati la volontà di interrompere il sostegno allo svolgimento dell'attività istituzionale della Fondazione.

Milano, 8 luglio 2016

Prof. Claudio SOTTORIVA

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

al Bilancio di esercizio al 31/12/2015

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART.14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Al Consiglio di Indirizzo della

Fondazione Teatro Carlo Felice

Relazione sul bilancio d'esercizio

Siamo stati incaricati di svolgere la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Fondazione Teatro Carlo Felice, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Il Sovrintendente è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art.11, comma 3, del Dlgs.39/2010. Tuttavia, a causa di quanto descritto nel paragrafo " *Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio*", non siamo stati in grado di acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

La Fondazione, nel corso degli ultimi esercizi, ha registrato significative perdite economiche, che insieme alla perdita d'esercizio al 31 dicembre 2015, pari ad ulteriori Euro 6,9 milioni, hanno portato il Patrimonio Netto Disponibile ad un saldo negativo di Euro 23,4 milioni. Nonostante tale situazione, il bilancio d'esercizio della Fondazione è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale, considerata appropriata sulla base di un nuovo piano di risanamento riferibile ad un differente orizzonte temporale (2016-2018), sulla base del previsto incasso della quota residua del finanziamento ex Legge Bray per complessivi Euro 13 milioni, e sulla base di alcuni conferimenti di porzioni immobiliari a favore della Fondazione da parte della Regione Liguria e da parte del Comune di Genova che si dovrebbero concretizzare nel corso dei prossimi mesi. L'aleatorietà che contraddistingue l'attuazione dei piani di risanamento e le incertezze relative alle tempistiche di incasso della quota residua del citato finanziamento e dei citati conferimenti di porzioni immobiliari, ci inducono a ritenere che non vi siano sufficienti elementi per accertare la sussistenza del presupposto della continuità aziendale per i prossimi 12 mesi così come richiesto dai principi di revisione.

Evidenziamo, inoltre, che nel corso del nostro lavoro di revisione contabile sul bilancio della Fondazione Teatro Carlo Felice alla data del 31 dicembre 2015, l'ente non ci ha consentito di spedire le richieste di conferma di informazioni da parte degli istituti di credito con i quali la Fondazione intrattiene rapporti e

conseguentemente non ci è stato possibile verificare la completezza dell'informativa contenuta nel bilancio d'esercizio alla voce "Disponibilità liquide" e "Debiti verso banche" alla data del 31 dicembre 2015.

Dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

A causa della rilevanza di quanto descritto nel paragrafo "Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio", non siamo stati in grado di acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Pertanto non esprimiamo un giudizio sul bilancio d'esercizio della Fondazione Teatro Carlo Felice al 31 dicembre 2015.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio Siamo stati incaricati di svolgere le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete al Sovrintendente della Fondazione Teatro Carlo Felice, con il bilancio d'esercizio della Fondazione Teatro Carlo Felice al 31 dicembre 2015. A causa della significatività di quanto descritto nel paragrafo "Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio" della Relazione sul bilancio d'esercizio, non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fondazione Teatro Carlo Felice al 31 dicembre 2015.

Milano, 8 luglio 2016

Audirevi S.r.l.

Alfonso Laratta (*Socio*)

(FIRMATO IN ORIGINALE)

TEATRO ALLA SCALA

Fondazione di diritto privato

BILANCIO DI ESERCIZIO

2015

TEATRO ALLA SCALA

TEATRO ALLA SCALA

Fondazione di diritto privato

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	**Giuliano Pisapia** *Sindaco di Milano*
Consiglieri	**Alexander Pereira** **Giovanni Bazoli** **Cristina Cappellini** **Claudio Descalzi** **Alberto Meomartini** **Francesco Micheli** **Aldo Poli** **Margherita Zambon**

Alexander Pereira
Sovrintendente e Direttore artistico

Riccardo Chailly
Direttore principale

Maria Di Freda
Direttore generale

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Presidente	**Tammaro Maiello**
Membri effettivi	**Fabio Giuliani** **Ninzia Vecchione**
Membro supplente	**Manuela Simonetti**

SOCIETA' DI REVISIONE

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Il Teatro alla Scala ringrazia

Abbonati Corporate Prime Stagione 2015/2016

Banca Aletti S.p.A.
Excelsior Hotel Gallia,
a Luxury Collection Hotel Milan
FedEx
ILLUMIA S.p.A.
JT International Italia s.r.l.
Milano Serravalle Milano Tangenziali S.p.A.
TCI Telecomunicazioni Italia s.r.l.

Abbonati Corporate Stagione 2015/2016

ACS Dobfar S.p.A.
ALI S.p.A.
Allianz S.p.A.
Artsana S.p.A.
Assolombarda
B. Braun Milano S.p.A.
Barclays Bank PLC
BASF Italia
Borsa Italiana-LSE Group
Bracco
Bracco Imaging
Class Editori
Coeclerici S.p.A.
Collina del Tasso S.A.
Condè Nast Traveller Middle East
Crédit Agricole Cib
Credito Valtellinese
De Nora
Dolce&Gabbana
Dow Italia S.r.l.
Edison
Elettrotec S.r.l.
Elior Ristorazione
Esselunga S.p.A.
Etro S.p.A.
GENESI UNO S.p.A.
Gewiss S.p.A.
I.L.M.E. S.p.A.
Lissoni Associati S.r.l.
Lombard International Assurance S.A.
Luigi Lavazza S.p.A.
Mansutti S.p.A.
Mapei S.p.A.
Mare S.p.A.
Mercedes-Benz Milano S.p.A.
Missoni S.p.A.
Nomura International plc - Italian Branch
Obiettivo Lavoro
Petraco Oil Company LLP
Rocksoil S.p.A.
Rolex
SARAS S.p.A.
Société Générale CIB
Studio dell'Avv. Cristina Rossello
UniCredit
Vinavil
Vittoria Assicurazioni S.p.A.

ALBO DEI FONDATORI

Fondatori di Diritto

Stato Italiano

RegioneLombardia

Milano Comune di Milano

Fondatori Pubblici Permanenti

Città metropolitana di Milano

CAMERA DI COMMERCIO MILANO

Fondatori Permanenti

fondazione cariplo

PIRELLI

eni

FININVEST

GENERALI

enel

Fondazione Banca del Monte di Lombardia

MAPEI

BPM BANCA POPOLARE DI MILANO

Telefónica

TOD'S

Fondatori Sostenitori

SEA

INTESA SANPAOLO

a2a

DOLCE & GABBANA

KUEHNE+NAGEL

BMW

Fondatori Emeriti

MILANO PER LA SCALA fondazione di diritto privato

ASSOLOMBARDA

Lettera ai Fondatori

Gentili Signori Fondatori,

Insieme a tutto il Teatro nel 2015 sono stato chiamato a fronteggiare le molteplici criticità di un anno nel quale alla straordinarietà delle dimensioni del progetto artistico, e al conseguente impegno produttivo, legato alla concomitanza dell'Expo, si è sommata la necessità di reperire ulteriori risorse a causa del completamento o dall'interruzione della contribuzione di alcuni Fondatori pubblici e privati, che negli anni precedenti avevano contribuito al raggiungimento dell'equilibrio economico e finanziario della Fondazione. L'aver conseguito il pareggio di Bilancio con queste condizioni di partenza è da ritenersi pertanto un traguardo molto significativo, specie se si considera che è stato raggiunto senza dover ricorrere a poste di natura straordinaria.

L'esercizio 2015 è stato fortemente influenzato da due fattori, entrambi molto rilevanti: l'intervenuto riconoscimento dell'Autonomia e, appunto, lo straordinario impegno produttivo connesso ad Expo 2015 a Milano. Di ciò va tenuto conto nel raffronto con l'esercizio 2014, caratterizzato invece da un programma di attività volutamente contenuto, in considerazione dell'impegno del 2013 per l'Anno Verdiano e Wagneriano ed in prospettiva dell'anno dell'Expo a Milano.

Con Decreto Ministeriale 5 gennaio 2015 è stato approvato il nuovo Statuto della Fondazione e contestualmente è stata riconosciuta alla stessa la forma organizzativa speciale. Tale riconoscimento ha avuto importanti conseguenze per la gestione economico-finanziaria della Fondazione, a partire dall'assegnazione del contributo FUS, definita su base triennale in considerazione dei programmi e progetti proposti, che ha determinato una percentuale del 15,95% contro il 15,01% del 2014. In data 16 febbraio 2015 si è inoltre insediato il nuovo Consiglio di Amministrazione che, grazie al riconoscimento ottenuto, ha potuto mantenere un numero di componenti, nonché di conseguenti apporti da Fondatori, più ampio di quanto previsto dal Decreto Valore Cultura per le altre Fondazioni.

Il 2015 si è caratterizzato inoltre per l'ampiezza del progetto artistico realizzato, che ha comportato un significativo impegno produttivo. La città di Milano è stata protagonista di un evento di rilevanza internazionale, l'Expo 2015, che ha comportato l'esigenza di uscire dallo schema produttivo consolidato in termini di numero di spettacoli d'opera, balletti e concerti (di norma 13 titoli d'opera, 6/7 di balletto, circa 40 concerti e 30 altre manifestazioni, con una media di circa 200 aperture di sipario annue) e di offrire una proposta artistica più ampia e articolata durante tutto il periodo dell'EXPO, garantendo l'apertura del teatro anche nei mesi estivi. I titoli di lirica proposti nel 2015 sono stati 17 per 121 rappresentazioni (cui si aggiungono 16 prove aperte), oltre a 21 rappresentazioni (e 1 prova aperta) di due titoli lirici per i il ciclo Grandi Spettacoli per Piccoli. I titoli di balletto sono stati 8 per 59 recite (cui si aggiungono 6 prove aperte), mentre i concerti sinfonici e sinfonico-corali, realizzati sia nell'ambito della Stagione Sinfonica, sia nel Festival delle Orchestre Internazionali - che ha proposto, per la prima volta in un'unica rassegna, le più grandi orchestre del panorama mondiale, come i Wiener e i Berliner Philharmoniker - sono stati 47 (cui si aggiungono 12 prove aperte), oltre a 16 concerti di musica da camera e 6 recital di canto, per un totale di 270 aperture di sipario a borderò (escluse le prove aperte), cui si aggiungono 10 recite di balletto in tournée, 1 rappresentazione d'opera, 8 concerti e 1 spettacolo per i bambini fuori sede, oltre ad ulteriori 83 diverse manifestazioni.

Naturalmente uno sforzo produttivo così ampio e articolato ha determinato un significativo impatto sui costi di produzione degli spettacoli (il bilancio degli spettacoli realizzati appositamente nell'ambito del progetto Expo è risultato negativo per circa tre milioni di euro) ed in particolare sulle seguenti componenti di costo:
- costi artistici (+ 9 milioni di euro);
- costi di personale a prestazione ed aggiunti (+ 3,9 milioni di euro);
- costi di allestimento (+ 2,2 milioni di euro);
- altri costi dell'attività artistica (+ 1,3 milioni di euro).

Tuttavia tale incremento nei costi è stato compensato da un corrispondente incremento delle seguenti componenti:
- ricavi di biglietteria (+ 6,8 milioni di euro);
- altre entrate legate all'attività artistica (+ 4,8 milioni di euro);
- erogazioni liberali (+ 4,8 milioni di euro).

Grazie a tali fattori è stato possibile mantenere il Margine di Contribuzione esattamente in linea con quello degli ultimi due anni, vicino agli 11 milioni di euro.

Per quanto riguarda le erogazioni liberali, si evidenzia che trattasi di una componente sostanzialmente nuova di Ricavi propri del valore complessivo di 4,8 milioni di €, riferita per 3,4 milioni di euro ad erogazioni effettuate da donatori stranieri e per 1,4 milioni da soggetti italiani, questi ultimi anche grazie alle agevolazioni previste dalla normativa *Art bonus*, recentemente introdotta.

Sul fronte dei contributi, nel 2015 si è riscontrato il mancato rinnovo dell'impegno da parte della Città Metropolitana di Milano (già Provincia di Milano), con una riduzione di 3 milioni di euro rispetto al 2014. A fronte di tale riduzione, tuttavia, si evidenzia il maggior impegno dimostrato sul fronte istituzionale sia da parte dallo Stato, il cui contributo si è incrementato complessivamente di 3,3 milioni di euro (+1,3 milioni di incremento del FUS e +2 milioni per i progetti collegati ad Expo), sia da parte della Regione, con un contributo straordinario di 1 milione di euro, sia da parte del Comune (+ 0,3 milioni di euro), per un totale di 4,6 milioni di euro.

I contributi privati nel 2015 registrano una riduzione di 470 migliaia di € rispetto al 2014, dovuta agli effetti negativi (-1,8 milioni di euro) conseguenti al completamento dell'iter quadriennale per l'acquisizione dello status da parte di un Fondatore permanente e al mancato rinnovo da parte di un altro Fondatore. Tuttavia, lo sforzo compiuto sulle attività di Fund Raising ha consentito al Teatro non solo di incrementare le sponsorizzazioni sull'attività artistica e le erogazioni liberali, ma anche di assicurarsi l'ingresso di nuovi Fondatori quali Dolce & Gabbana e Fondazione Kuehne & Nagel (oltre, dal 2016, BMW) e di garantire il consolidamento del rapporto con altri partner storici (quale ad esempio Rolex, col quale è stato sottoscritto un accordo quinquennale di sponsorizzazione). L'impatto economico conseguente all'ingresso dei due nuovi Fondatori (+1,2 milioni di euro) ha consentito di compensare, almeno parzialmente, la riduzione.

A tutti i Fondatori storici che hanno rinnovato il proprio impegno e ai nuovi Fondatori va il mio più sentito ringraziamento per il sempre più fondamentale contributo, che ha consentito anche nel 2015 di mantenere l'equilibrio di bilancio.

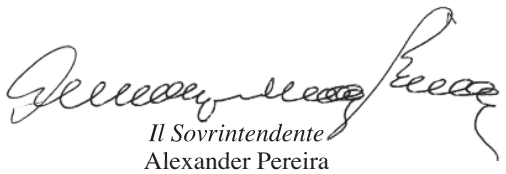
Il Bilancio 2015 chiude in sostanziale pareggio (+40 migliaia di euro). Tale risultato è stato conseguito considerando lo stanziamento sia per la copertura integrale degli oneri derivanti dal contratto integrativo aziendale (3.950 migliaia di €) sia per la copertura degli oneri derivanti dall'impegno all'erogazione dell'una tantum straordinaria per l'esercizio 2015 (250 migliaia di €).

Il *Valore della produzione* nel 2015 risulta pari a 123,1 milioni di euro, con un incremento di 15,2 milioni di euro rispetto al 2014 (107,7 migliaia di euro).
I Costi della Produzione, ante ammortamenti e svalutazioni, si attestano a 121,3 milioni di euro nel 2015 con un incremento pari a 15,7 milioni di euro rispetto al 2014 (105,6 milioni di euro).
Tali incrementi sono principalmente correlati all'incremento dei ricavi e dei costi in relazione alla maggiore attività artistica realizzata.

Il *Risultato Operativo*, positivo per 550 migliaia di euro nel 2015 (nel 2014 positivo per 1.033 migliaia di euro), è gravato da ammortamenti e svalutazioni in misura pari a 1.147 migliaia di euro (1.076 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

Complessivamente nel 2015, l'attività della Fondazione è stata finanziata da Ricavi propri e Contributi da Privati (Fondatori e Sponsorizzazioni per il 63,1%) e da Fondatori pubblici non di diritto (Camera di Commercio per il 2,4%) per un totale complessivo del 65,5% e da Contributi pubblici da Fondatori di diritto (Stato, Regione e Comune) per il 34,5%.

L'insieme delle azioni sopra richiamate ha consentito al Teatro non solo di raggiungere l'obiettivo del pareggio per l'undicesimo anno consecutivo, ma anche di garantire un maggior sostegno all'Accademia, attraverso l'incremento del contributo garantito dal Teatro. E' stato infine accantonato un importo pari all'*una tantum* che verrà erogata ai dipendenti quale riconoscimento per lo sforzo prodotto nel periodo dell'Expo ed è stato altresì incrementato il Fondo Svalutazione Crediti. Tutto ciò, mi preme ricordarlo, senza l'apporto di poste straordinarie. Il raggiungimento di tali obiettivi, unitamente ad una sempre attenta gestione, nel perpetuarsi di un continuo dialogo tra pubblico e privato grazie al prezioso contributo di tutti Voi Fondatori, consolida quelle basi che permettono al Teatro alla Scala di continuare ad offrire un Teatro sempre all'altezza della sua tradizione e della sua storia.



Il Sovrintendente
Alexander Pereira

Relazione sulla Gestione



Fidelio

PREMESSA

La presente relazione sulla gestione, che correda il bilancio d'esercizio 2015, è stata predisposta facendo riferimento alle disposizioni del codice civile e ai principi contabili nazionali tenendo conto delle peculiarità, specificità e funzioni della Fondazione e, in particolare, contiene tutte le informazioni ritenute necessarie a dare una rappresentazione esaustiva della gestione della Fondazione e dei relativi risultati economico/finanziari dell'esercizio 2015.

L'esercizio 2015 è fortemente influenzato da due fattori, entrambi molto rilevanti: l'intervenuto riconoscimento dell'Autonomia e lo straordinario impegno produttivo connesso ad Expo 2015 a Milano. Di ciò va tenuto conto nel raffronto con l'esercizio 2014, caratterizzato invece da un programma di attività volutamente contenuto, in considerazione dell'impegno per l'Anno Verdiano e Wagneriano, appena concluso, ed in prospettiva dell'anno dell'Expo a Milano.

Con D.M 5 gennaio 2015 è stato approvato il nuovo Statuto della Fondazione e contestualmente è stata riconosciuta alla stessa la forma organizzativa speciale. Tale riconoscimento ha avuto importanti conseguenze per la gestione economico-finanziaria della Fondazione, a partire dall'assegnazione del contributo FUS, definita su base triennale in considerazione dei programmi e progetti proposti, che ha determinato una percentuale del 15,95% contro il 15,01% del 2014. In data 16 febbraio 2015 si è inoltre insediato il nuovo Consiglio di Amministrazione che, grazie al riconoscimento ottenuto, ha potuto mantenere un numero di componenti, nonché di conseguenti apporti da Fondatori, più ampio di quanto previsto dal Decreto Valore Cultura per le altre Fondazioni.

Il 2015 si è caratterizzato inoltre per l'ampiezza del progetto artistico realizzato, che ha comportato un significativo impegno produttivo. La città di Milano è stata protagonista di un evento di rilevanza internazionale, l'Expo 2015, che ha comportato l'esigenza di uscire dallo schema produttivo consolidato in termini di numero di spettacoli d'opera, balletti e concerti (di norma 13 titoli d'opera, 6/7 di balletto, circa 40 concerti e 30 altre manifestazioni, con una media di circa 200 aperture di sipario annue) e di offrire una proposta artistica più ampia e articolata durante tutto il periodo dell'EXPO, garantendo l'apertura del teatro anche nei mesi estivi. I titoli di lirica proposti nel 2015 sono stati 17 per 121 rappresentazioni (cui si aggiungono 16 prove aperte), oltre a 21 rappresentazioni (e 1 prova aperta) di due titoli lirici per i il ciclo Grandi Spettacoli per Piccoli. I titoli di balletto sono stati 8 per 59 recite (cui si aggiungono 6 prove aperte), mentre i concerti sinfonici e sinfonico-corali, realizzati sia nell'ambito della Stagione Sinfonica, sia nel Festival delle Orchestre Internazionali, sono stati 47 (cui si aggiungono 12 prove aperte), oltre a 16 concerti di musica da camera e 6 recital di canto, per un totale di 270 aperture di sipario a borderò (escluse le prove aperte), cui si aggiungono 10 recite di balletto in tournée, 1 rappresentazione d'opera, 8 concerti e 1 spettacolo per i bambini fuori sede, oltre ad ulteriori 83 diverse manifestazioni.

Naturalmente uno sforzo produttivo così ampio e articolato ha determinato un significativo impatto sui costi di produzione degli spettacoli (il bilancio degli spettacoli realizzati appositamente nell'ambito del progetto Expo è risultato negativo per circa tre milioni di euro) ed in particolare sulle seguenti componenti di costo:

- costi artistici (+9 milioni di euro);
- costi di personale a prestazione ed aggiunti (+3,9 milioni di euro);



Fidelio

- costi di allestimento (+2,2 milioni di euro);
- altri costi dell'attività artistica (+1,3 milioni di euro).

Tuttavia tale incremento nei costi è stato compensato da un corrispondente incremento delle seguenti componenti di ricavo

- ricavi di biglietteria (+ 6,8 milioni di euro);
- altre entrate legate all'attività artistica (+4,8 milioni di euro);
- erogazioni liberali (+ 4,8 milioni di euro).

Grazie a tali fattori è stato possibile mantenere il Margine di Contribuzione esattamente in linea con quello degli ultimi due anni, vicino agli 11 milioni di euro.

Per quanto riguarda le erogazioni liberali, si evidenzia che trattasi di una componente sostanzialmente nuova di Ricavi propri del valore complessivo di 4,8 milioni di €, riferita per 3,4 milioni di euro ad erogazioni effettuate da donatori stranieri e per 1,4 milioni da soggetti italiani, questi ultimi anche grazie alle agevolazioni previste dalla normativa Art bonus, recentemente introdotta.

Sul fronte dei contributi, nel 2015 si è riscontrato il mancato rinnovo dell'impegno da parte della Città Metropolitana di Milano (già Provincia di Milano), con una riduzione di 3 milioni di euro rispetto al 2014. A fronte di tale riduzione, tuttavia, si evidenzia il maggior impegno dimostrato sul fronte istituzionale sia da parte dallo Stato, il cui contributo si è incrementato complessivamente di 3,3 milioni di euro (+1,3 milioni di incremento del FUS e +2 milioni per i progetti collegati ad Expo), sia da parte della Regione, con un contributo straordinario di 1 milione di euro, sia da parte del Comune (+ 0,3 milioni di euro), per un totale di 4,6 milioni di euro.

I contributi privati nel 2015 registrano una riduzione di 470 migliaia di € rispetto al 2014, dovuta agli effetti negativi conseguenti al completamento nel 2014 dell'iter per l'acquisizione dello status di Fondatore permanente da parte di Tod's (- 1,3 milioni di euro) e al mancato rinnovo di Assicurazioni Generali (-0,5 milioni di euro). Tale riduzione è stata parzialmente compensata sia dalla contribuzione ad altro titolo della stessa Assicurazioni Generali (+0,4 milioni di euro), sia dalla cooptazione di due Fondatori sostenitori, Dolce & Gabbana e Kuehne & Nagel, il cui apporto è pari a 1,2 milioni di € complessivi.

Il Bilancio 2015 chiude in sostanziale pareggio (+40 migliaia di euro). Tale risultato è stato conseguito considerando lo stanziamento sia per la copertura integrale degli oneri derivanti dal contratto integrativo aziendale (3.950 migliaia di €) sia per la copertura degli oneri derivanti dall'impegno all'erogazione dell'una tantum straordinaria per l'esercizio 2015 (250 migliaia di €).

ANDAMENTO E RISULTATO DELLA GESTIONE

Il bilancio d'esercizio per l'anno 2015 conferma i risultati positivi che la Fondazione consegue, superata la straordinarietà del trasferimento dell'attività al Teatro degli Arcimboldi per consentire la ristrutturazione del Teatro, fin dal 2006 e si chiude in equilibrio per l'undicesimo anno consecutivo.

Il bilancio d'esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2015 presenta infatti un utile d'eser-

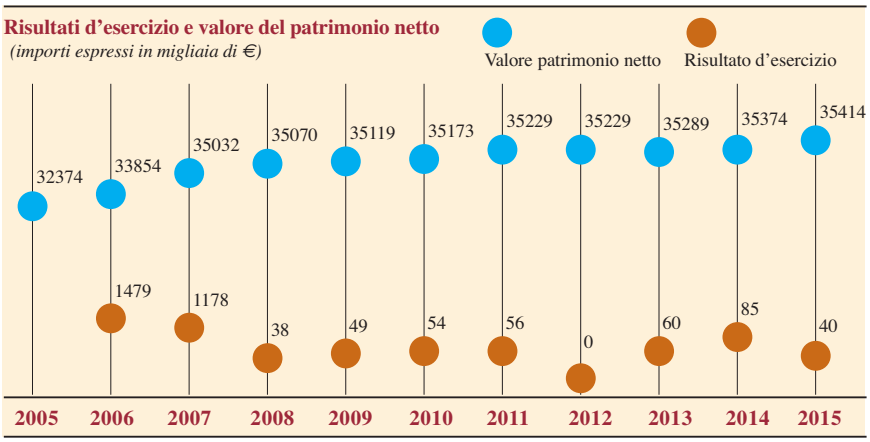


Lo schiaccianoci

cizio pari a 40 migliaia di € (85 migliaia di € nel 2014) e un conseguente incremento del Patrimonio della Fondazione di pari importo. A tale risultato si è pervenuti dopo l'imputazione a conto economico di ammortamenti e svalutazioni per 1.147 migliaia di € (1.076 migliaia di € nel 2014), di accantonamenti per rischi per 300 migliaia di € (nel 2014 non era stato effettuato alcun accantonamento) e di imposte dell'esercizio per 467 migliaia di € (976 migliaia di € nel 2014).

Si sottolinea che il positivo risultato dell'esercizio 2015 è stato conseguito considerando sia lo stanziamento per la copertura integrale degli oneri derivanti dal contratto integrativo sia lo stanziamento dell'importo di 250 migliaia di € per la copertura dell'una tantum prevista per l'impegno straordinario prestato dai dipendenti nel 2015 per far fronte all'intensa programmazione artistica realizzata in occasione di Expo 2015, e recepisce, quindi, un accantonamento complessivo pari a circa 4,2 milioni di €, (3,9 milioni di € nel 2014) che consentirà di erogare a ciascun dipendente l'intero importo di competenza per l'anno 2015.

Sul piano del risultato complessivo del bilancio, l'incremento del Patrimonio della Fondazione ha determinato una conferma dei positivi risultati che a partire dal 2006 hanno consentito un costante incremento del patrimonio netto disponibile della Fondazione, passato da 32.374 migliaia di € dell'esercizio 2005 a 35.413 migliaia di € alla fine dell'esercizio 2015. Come evidenziato nel grafico che segue, nell'ultimo decennio la Fondazione ha chiuso sempre con un risultato positivo, che in ogni esercizio ha consentito non solo di coprire interamente i costi di produzione, ma anche di contribuire all'incremento del Patrimonio netto, che nel decennio si è incrementato di oltre 3.000 migliaia di €.



I suddetti risultati sono particolarmente significativi perché dimostrano il raggiungimento di un equilibrio che può essere considerato stabile anche in un contesto molto sensibile alle variabili congiunturali esterne. La debolezza del margine positivo che negli ultimi anni è stato poco sopra l'equilibrio di gestione, però, non consente di abbassare la guardia e impone una continuazione della politica di stretto controllo dei costi e di una costante attenzione alla programmazione artistica.

Sempre sul fronte del reperimento di fonti di finanziamento private si evidenzia l'impatto di una voce sostanzialmente nuova: le erogazioni liberali che nel 2015 ha raggiunto l'importo di 4.983 migliaia di € (146 migliaia di € nel 2014). L'incremento straordinario delle erogazioni liberali erogate a favore della Scala è sicuramente uno degli elementi che caratterizzano positivamente il bilancio dell'esercizio 2015. Queste risorse aggiuntive sono state di fondamentale importanza, in particolare per finanziare quelle iniziative artistiche che, pur non avendo avuto un risultato economico positivo, hanno consentito alla Scala di realizzare eventi culturali straordinari connessi alla concomitanza con Expo.

La composizione dei ricavi complessivi della Fondazione nell'esercizio 2015, a causa della già richiamata stagione artistica di straordinaria rilevanza quantitativa e qualitativa, evidenzia una ulteriore riduzione del rapporto tra il contributo dello Stato e la componente di ricavi propri e di contributi da Fondatori Privati. Il contributo dello Stato registra un incremento di circa 3,3 milioni di € passando da 29.369 migliaia di € del 2014 a 32.673 migliaia di € (compreso il contributo straordinario 2015 di 2 milioni di € per i progetti connessi ad Expo). Nonostante il consistente aumento del contributo, la percentuale del sostegno dello Stato sul totale si riduce ancora, attestandosi a circa il 26,56% dei ricavi totali (27,26% nel 2014) per effetto del notevole incremento del Valore della produzione.

Di seguito si sintetizzano i risultati più significativi registrati nell'esercizio 2015:

- un sensibile incremento del livello dei "Ricavi delle vendite di biglietti e abbonamenti", passati da 27.815 migliaia di € del 2014 a 34.666 migliaia di € nel 2015, l'incremento di quasi 25% rispetto all'anno precedente è una diretta conseguenza della notevole incremento del numero degli spettacoli realizzati e conferma la positiva risposta del pubblico alla programmazione realizzata nell'anno;
- il contributo complessivo dello Stato assegnato alla gestione della Fondazione a valere sui fondi del FUS, passa da 29.369 migliaia di ! del 2014 a 32.673 migliaia di € nel 2015 con un incremento di 3.304 migliaia di € dei quali 2.000 migliaia di € erogati come contributo straordinario a sostegno dei progetti realizzati per Expo;
- gli altri contributi pubblici assegnati alla gestione della Fondazione registrano un decremento di 1.716 migliaia di € rispetto all'anno precedente a causa del mancato rinnovo dell' impegno da parte della Città Metropolitana (ex Provincia di Milano) che nel 2014 aveva assicurato un contributo di 3.016 migliaia di €. L'effetto negativo del mancato contributo è stato parzialmente compensato dell'incremento del contributo da parte del Comune di Milano (300 migliaia di €) e della Regione Lombardia (1.000 migliaia di €). Il totale degli altri contributi pubblici, pertanto passa da complessivi 15.340 migliaia di € del 2014 (compreso il contributo della Camera di Commercio di Milano) a 13.624 migliaia di € del 2015;

- la produzione complessivamente realizzata si è attestata ad un totale di 270 aperture di sipario a borderò, contro le 203 dell'anno precedente;
- il costo del personale, al netto dei costi direttamente connessi alle tournée, presenta un incremento di 3.450 migliaia di €. L'incremento è conseguente principalmente ai costi direttamente imputabili alla maggiore produzione di spettacolo realizzati nel 2015 ed in particolare i maggiori incrementi si registrano alle voci "personale serale" per 1.193 migliaia di €, "ferie maturate e non godute" per 735 migliaia di € "lavoro straordinario" per 221 migliaia di € e i conseguenti oneri previdenziali e assistenziali per 762 migliaia di €. I costi 2015, inoltre comprendono lo stanziamento di 250 migliaia di € relativo all'impegno di una "Una Tantum" straordinaria per l'esercizio 2015;
- la costante e continua azione di controllo per l'ottimizzazione degli altri costi, realizzata sia attraverso la capacità di ridefinire contratti e condizioni più favorevoli per la Fondazione, sia attraverso un monitoraggio puntuale di ciascuna richiesta di acquisto/investimento e una contestuale verifica dei margini di miglioramento nelle condizioni delle forniture in essere attività che ha consentito nel 2015 di limitare gli incrementi derivanti dalla maggiore produzione artistica. L'incremento della voce costi per servizi per un totale di € 9.602 migliaia di €, infatti, deriva prevalentemente dalle voci direttamente collegate alla produzione artistica: artisti scritturati per 8.868 migliaia di €, professionali e aggiunti (734 migliaia di €) e trasporti e facchinaggio (431 migliaia di €). I restanti costi di struttura, nonostante il notevole incremento dell'attività realizzata in sede sono rimasti sostanzialmente stabili e in qualche caso sono addirittura diminuiti (-193 migliaia di € per consulenze; - 279 migliaia di € per manutenzioni), confermando così la validità degli interventi realizzati al fine di una stabile riduzione dei costi di struttura. Sul risultato complessivo incide inoltre la componente connessa alle coproduzioni (-865 migliaia di €).



Die Soldaten

Di seguito si illustrano più in dettaglio gli effetti economici che hanno caratterizzato l'esercizio 2015 rispetto all'esercizio precedente.

Margine di contribuzione artistica *(importi espressi in migliaia di €)*	**2015**	**2014**
Ricavi da vendita di biglietti e abbonamenti	34.666	27.815
Abbonati sostenitori	1.088	1.112
Altri ricavi	12.060	7.569
Totale ricavi artistici	**47.814**	**36.496**
Costi variabili artistici	**(27.179)**	**(16.656)**
Costi variabili di allestimento	**(5.652)**	**(3.447)**
Altri costi variabili	**(9.178)**	**(5.769)**
Primo margine di contribuzione atistica	**5.805**	**10.624**
Erogazioni liberali su margine di contribuzione	**4.983**	**146**
Secondo margine di contribuzione atistica	**10.788**	**10.770**



Die Soldaten

Il margine di contribuzione artistica risulta perfettamente in linea con quello del 2014 (10.788 migliaia di € (+18 migliaia di € rispetto all'anno precedente). Tale andamento riflette l'aumento sia dei ricavi da biglietteria, da sponsorizzazioni e da erogazioni liberali, sia il corrispondente incremento dei costi artistici variabili e dei costi di allestimento, entrambi conseguenti al maggior numero di spettacoli realizzati. Nell'anno 2015 sono stati realizzati 11 nuovi allestimenti (8 opere di cui 3 in coproduzione e 3 balletto). Tali nuove produzioni hanno completato lo straordinario impegno di rinnovo del repertorio, avviato nel 2010 nella prospettiva di alimentare, oltre ai nuovi progetti di tournée, la stagione di carattere straordinario dell'Expo 2015 a Milano.

Il miglioramento del margine di contribuzione è stato conseguito pur garantendo, attraverso l'attività di promozione culturale, l'accesso a prezzi ridotti a famiglie, giovani, lavoratori e disabili, come previsto dall'art. 4 del Decreto Ministeriale 28 febbraio 2006.

Relativamente ai contributi pubblici, il contributo ordinario dello Stato per il 2015 si attesta su 30.673 migliaia di euro, con un incremento di 1.304 migliaia di euro rispetto al Consuntivo 2014. Si registra inoltre un ulteriore contributo di 2 milioni di euro a valere sui progetti speciali, erogato dal Ministero in relazione all'apertura straordinaria estiva del Teatro in connessione con Expo 2015 a Milano. Considerato tale finanziamento finalizzato, l'impegno complessivo dello Stato si attesta a 32.673 migliaia di euro, con un incremento di 3.304 migliaia di euro rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

Tale incremento finale è il risultato del combinato effetto dei seguenti fattori, positivi e negativi, intervenuti nel corso dell'esercizio:

- nella costanza dello stanziamento complessivo del FUS per il 2015, perfettamente in linea con lo stanziamento del 2014 pari a 406,23 milioni di euro, si rileva un ulteriore decremento della percentuale destinata alle Fondazioni Lirico Sinfoniche, già ridottasi dal 47% del 2013 al 46% del 2014, determinata nel 44,8%, con una quota finale da ripartire tra le Fondazioni pari a 183,79 mln di euro per il 2015, contro i 185,93 del 2014, con un decremento di 2,14 mln di euro;
- incremento della percentuale di riparto per la Scala, determinata con Decreto direttoriale del 10 aprile 2015 a seguito del riconoscimento della *forma organizzativa speciale* nel 15,95% per il 2015, contro il 15,01% del 2014, con un incremento dello 0,94%. Ciò ha determinato un incremento della quota ordinaria pari a 1.410 migliaia di euro (29.027 migliaia di euro nel 2015, contro 27.617 migliaia di euro nel 2014);
- riduzione di 119 migliaia di euro del contributo destinato specificamente al Teatro alla Scala per le finalità di cui all'art. 7 della Legge 800/67, prevista dalla Legge 388/00 (passata da 1.467 migliaia del 2014 a 1.349 migliaia del 2015) e sostanziale invarianza della quota aggiuntiva

destinata a tutte le Fondazioni, sempre ex Legge 388/00, pari a 297 migliaia di euro nel 2015 contro 294 migliaia di euro del 2014 (anche se su tale risultato incide una quota di 10.000 euro di competenza del 2014, ma erogata nel corso del 2015 a bilancio già chiuso);

- stanziamento di un contributo di euro 2.000.000 a valere sulla quota Progetti Speciali del FUS, in relazione alla proposta artistica realizzata in connessione ad Expo 2015 a Milano.

Il Comune di Milano per il 2015 ha erogato un contributo di complessivo di 6.700 migliaia di euro, con un incremento di 300.000 Euro rispetto al 2014.

Il contributo della Regione Lombardia per l'anno 2015 si conferma stabile a 2.908 migliaia di €, come per il 2014. La Regione ha inoltre erogato un contributo aggiuntivo di 1.000 migliaia di euro, quale sostegno alla realizzazione di nuove produzioni da parte dei laboratori del Teatro alla Scala di allestimenti scenici di opere del repertorio italiano.



Berliner Philharmoniker (2 maggio 2015). Direttore Simon Rattle

Il nuovo ente Città Metropolitana di Milano, subentrato dal 1° gennaio 2015 alla Provincia di Milano, ha riconosciuto e confermato il credito iscritto nel bilancio della Fondazione al 31 dicembre 2014 con riferimento ai contributi per gli esercizi 2013 e 2014 per complessivi Euro 4.979 migliaia, ma non ha aderito alla possibilità di nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione, assumendo i relativi impegni di contribuzione.

Il contributo della Camera di Commercio si conferma sostanzialmente stabile al livello dell'anno precedente in 3.016 migliaia di €. Si segnala che nel 2015 il contributo della Camera di Commercio, così come quello di Fondazione Banca del Monte di Lombardia, è stato destinato direttamente alla gestione mentre nel 2014 lo stesso era stato imputato a Patrimonio della Fondazione e destinato alla gestione con apposita deliberazione.

Per quanto riguarda i contributi privati, tutti i Fondatori storici hanno rinnovato l'impegno triennale di 3.020 migliaia di € previsto dallo statuto per la nomina dei rappresentanti in occasione del rinnovo del Consiglio di Amministrazione. La voce complessiva registra un decremento di 470 migliaia di €. Il decremento è dovuto all'effetto congiunto della riduzione derivante dal completamento nel 2014 dell'iter per l'acquisizione dello status di Fondatore permanente da parte di Tod's (1.300 migliaia di € nel 2014) e dal mancato rinnovo di Assicurazioni Generali (520 migliaia di € nel 2014) e dell'incremento di 1.350 migliaia di € derivante dal contributo dei nuovi soci cooptati nel 2015, Dolce & Gabbana S.r.l. (600 migliaia di €) e Fondazione Kuehne + Nagel (600 migliaia di €). Il restante incremento di 150 migliaia di € deriva dall'incremento del contributo erogato da Sea S.p.A..

A tutti i Fondatori che hanno confermato il proprio impegno va il ringraziamento per il sempre più fondamentale contributo che ha consentito anche nel 2015 il necessario mantenimento dell'equilibrio di bilancio.

Il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2015, comprensivo delle poste di "Patrimonio indisponibile", ammonta a 102.650 migliaia di € (102.610 migliaia di € al 31 dicembre 2014).

Nell'esercizio 2015 il Margine Operativo Lordo è positivo per 1.697 migliaia di € (nel 2014 Margine Operativo Lordo positivo per 2.109 migliaia di €).

CONTO ECONOMICO *(importi espressi in migliaia di €)*	**2015**	%	**2014**	%
VALORE DELLA PRODUZIONE	123.005	100,0	107.727	100,0
COSTI DELLA PRODUZIONE (ANTE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI)	(121.308)	(98,62)	(105.618)	(98,04)
MARGINE OPERATIVO LORDO	**1.697**	**1,37**	**2.109**	**1,96**
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(1.147)	(0,93)	(1.076)	(1,00)
RISULTATO OPERATIVO	**550**	**0,45**	**1.033**	**0,96**
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	(43)	(0,03)	28	0,03
PROVENTI (ONERI) STRAORDINARI	–	–	–	–
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**507**	**0,41**	**1.061**	**0,98**
IMPOSTE D'ESERCIZIO	(467)	(0,38)	(976)	(0,91)
RISULTATO D'ESERCIZIO	**40**	**0,03**	**85**	**0,08**

Il *"Valore della produzione"* passa da 107.727 migliaia di € del 2014 a 123.005 migliaia di € del 2015, con un incremento di 15.278 migliaia di €. Tale incremento è il risultato della sommatoria di un incremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per 9.538 migliaia di €, dovuto alla più intensa programmazione artistica, di un incremento degli altri ricavi e proventi per 3.936 migliaia di € e di un aumento di 1.804 migliaia di € dei contributi alla gestione.
I *"Costi della Produzione"*, ante ammortamenti e svalutazioni, passano da 105.618 migliaia di € del 2014 a 121.308 migliaia di € del 2015. L'incremento, pari a 15.690 migliaia di € è principalmente correlato all'incremento dei costi in relazione alla maggiore programmazione artistica realizzata.
Il Risultato Operativo, risulta positivo per 550 migliaia di € nel 2015 (nel 2014 positivo per 1.033 migliaia di €), è gravato da ammortamenti e svalutazioni in misura pari a 1.147 migliaia di € (1.076 migliaia di € al 31 dicembre 2014).

Nel 2015, l'attività della Fondazione è stata finanziata da Ricavi propri e Contributi da Privati (Fondatori e Sponsorizzazioni) per il 63,1%, da Fondatori pubblici non di diritto per il 2,4% (Camera di Commercio) per un totale complessivo del 65,5% e da Contributi pubblici da Fondatori di diritto (Stato, Regione e Comune) per il 34,5%.
La struttura patrimoniale e finanziaria è in linea con l'anno precedente, così come di seguito commentato.

STRUTTURA PATRIMONIALE E FINANZIARIA *(importi espressi in migliaia di €)*	**31.12.2015**	**31.12.2014**
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI DISPONIBILI	43.862	43.250
CAPITALE CIRCOLANTE, NETTO	(43.021)	(39.465)
CREDITI VERSO FONDATORI, AL NETTO DELLA QUOTA RELATIVA AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI	13.289	13.939
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31.386	28.507
TFR	(10.103)	(10.858)
PATRIMONIO DISPONIBILE	**(35.413)**	**(35.373)**

La tabella sopra riportata, evidenzia una struttura patrimoniale e finanziaria equilibrata con particolare riferimento ad una posizione finanziaria netta positiva che consente la copertura integrale del Fondo trattamento di fine rapporto.

PROGRAMMAZIONE ARTISTICA

Stagione Lirico-Sinfonica

L'occasione di Expo2015 ha chiamato il Teatro a una sfida straordinaria che è stata raccolta con una programmazione di 17 titoli di lirica, per 121 rappresentazioni (cui si aggiungono 16 prove aperte), oltre a 21 rappresentazioni (e 1 prova aperta) di due titoli lirici per i il ciclo Grandi Spettacoli per Piccoli, 8 titoli di balletto per 59 recite (cui si aggiungono 6 prove aperte), 47 concerti sinfonici e sinfonico-corali, realizzati sia nell'ambito della Stagione Sinfonica, sia nel Festival delle Orchestre Internazionali (cui si aggiungono 12 prove aperte), oltre a 16 concerti di musica da camera e 6 recital di canto, per un totale di 270 aperture di sipario a borderò (escluse le prove aperte), cui si aggiungono 10 recite di balletto in tournée, 1 rappresentazione d'opera, 8 concerti e 1 spettacolo per i bambini fuori sede, in una stagione in cui la sala del Piermarini è stata aperta ininterrottamente da gennaio a dicembre.



L'incoronazione di Poppea

Di seguito una descrizione dei titoli per l'anno solare 2015.

Stagione d'Opera: nuove produzioni (8)

Die Soldaten – dal 17 gennaio 2015

Un modernissimo testo teatrale del Settecento, divenuto un formidabile monumento del modernismo musicale del Novecento. È un'opera che vive: in cinquant'anni *Die Soldaten* ha avuto molti allestimenti dopo la prima assoluta del 1965. Nel mitico testo di Jakob Lenz (1751-92), ambientato nella Francia prima della Rivoluzione,

traumatizzata dalla guerra, vi si uniscono le illusioni del riscatto sociale e la denuncia dell'irresponsabilità maschile, col solito conto di sangue e sofferenze pagato da tutti, donne e uomini. Il geniale eclettismo di Bernd Alois Zimmermann (1918-70) fonde complessità modernistiche, recitativi, jazz ed elettronica, per descrivere, con una musica ricca di grande forza emotiva, la confusione mentale dei protagonisti e l'accumularsi delle tante catastrofiche storie parallele. Imponente lo spettacolo di Alvis Hermanis, applauditissimo a Salisburgo con cui la Scala l'ha coprodotto, dall'impatto molto forte per le immagini, le simbologie e l'umana degradazione. Laura Aikin è tornata alla Scala in un cast applauditissimo, in cui c'è anche il ritorno di Gabriela Beňačková sotto la bacchetta puntuale ed efficace di Ingo Metzmacher.

L'incoronazione di Poppea – dal 1 febbraio

Robert Wilson, icona della scena contemporanea, riporta alla Scala il suo teatro fatto di stilizzazione, suprema eleganza ma anche ironia, tenerezza e tagliente lucidità. Con ancora negli occhi l'Ade che si schiudeva con fasce d'ombra nell'*Orfeo*, le stilizzazioni arcaiche de *Il ritorno di Ulisse in patria*, Wilson completa per la Scala la "trilogia" monteverdiana con l'ultima sua opera: *L'incoronazione di Poppea*, scritta nel 1642, agli esordi dell'opera, per uno dei primi teatri pubblici di Venezia. Per attirare un gran pubblico, il geniale librettista-contestatore Gian Francesco Busenello scrisse una storia di sesso e potere che pare una fiction attuale, di quelle che fanno audience. Nella storia della musica è il primo titolo "storico", che parla di personaggi realmente vissuti (Nerone, Seneca) come di un tema eterno dell'umana realtà: l'arrampicatrice sociale che usa le sue arti amatorie con un potente per strapparlo alla moglie e ai buoni consiglieri e diventare imperatrice. La direzione di Rinaldo Alessandrini ha offerto certezze a un'opera tutta da ricostruire perché Monteverdi la lasciò manoscritta, con nude linee di canto, senza armonie e strumentazione, a parte qualche ritornello. Fondamentale menzionare, tra le altre, le intense interpretazioni di Miah Persson, Sara Mingardo e Andrea Concetti.

L'incoronazione di Poppea





Gewandhausorchester Leipzig (16 febbraio 2015) Direttore Riccardo Chailly

Aida – dal 15 febbraio

Sospesa tra il gigantismo e la solitudine, un esotismo spettacolare e un'orchestrazione seducente e modernissima, *Aida* è un titolo centrale nella programmazione di un grande Teatro. Alla Scala, dopo la sfarzosa proposta zeffirelliana per il 7 dicembre 2006 e la ripresa dell'edizione storica, sempre di Zeffirelli, con le scene dipinte magistralmente da Lila De Nobili, la sublime fiaba archeologica senza lieto-fine è stata presentata nel nuovissimo spettacolo di un gigante del teatro contemporaneo come Peter Stein. Per l'opera lirica per eccellenza torna sul podio scaligero Zubin Mehta, che ha generosamente sostituito il grande Lorin Maazel recentemente scomparso, mentre i protagonisti sono stati Fabio Sartori, Kristin Lewis, bravissimo soprano al debutto scaligero e Anita Rachvelishvili.

Lucio Silla – dal 26 febbraio

È insieme a *Mitridate re del Ponto* e ad *Ascanio in Alba* una delle tre opere serie composte da Mozart per Milano. Il genio austriaco compose a sedici anni questa delizia belcantistica dedicata al generale e dittatore dell'antica Roma: Lucio Silla andò in scena il 26 dicembre 1772, quando ne aveva quasi diciassette. Era la terza opera che Amadé faceva rappresentare al Regio Ducal Teatro (bruciato dolosamente e raso al suolo tre anni dopo), che si trovava allora nel cortile del Palazzo Reale (dalle sue ceneri nascerà La Scala). L'allestimento è di Marshall Pynkoski, regista canadese specializzato in opere del Settecento con particolari approfondimenti sulla danza, la drammaturgia e la gestualità barocca. Stellare il cast – in cui hanno brillato Marianne Crebassa e Lenneke Ruiten - come l'opera esige, e festeggiatissimo il debutto scaligero di Marc Minkowski. Una positiva rivelazione è stato Kresimir Spicer, protagonista dell'opera.

Turandot – dal 1 maggio

Riccardo Chailly, nuovo Direttore Principale del Teatro e interprete di riferimento del melodramma di Puccini, ha inaugurato il periodo dell'Expo con questo titolo scritto per la Scala e amatissimo dal pubblico, annunciando alcune linee portanti del suo programma musicale: attenzione all'opera italiana e in particolare a Puccini, valorizzazione della musica contemporanea, scelta di regie moderne ma rispettose delle volontà d'autore. L'ultima opera di Puccini, rappresentata postuma e senza finale in prima assoluta alla Scala, vi torna nel completamento di Luciano Berio, altro grandissimo musicista italiano del Novecento, che proprio sotto la bacchetta di Chailly vide la luce. Lo spettacolo, con la regia di Nikolaus Lehnhoff è di assoluta eleganza figurativa, ben disegnata e stilizzata nei movimenti e nei costumi, nonché

inondata di lucenti rossi e impressionanti viola. La malvagia principessa pechinese è Nina Stemme, che ha conquistato il pubblico della Scala col Ring di Wagner, ma calorosi appplausi hanno salutato la Liù di Maria Agresta e i due tenori Aleksandrs Antonenko e Stefano La Colla, giovane italiano con grande potenzialità.

CO2 - dal 16 maggio

Nell'anno in cui la città di Milano ha dedicato la sua Esposizione Universale alle risorse del pianeta, la Scala va voluto commissionare un'opera-denuncia sul futuro di una Terra ormai "malata terminale". Il pianeta avvelenato viene descritto dalle profezie di un climatologo saggio e inascoltato. Lo spettacolo - con danze, cori, video, squarci sinfonici - immagina la progressiva distruzione del mondo, partendo dalla sua creazione: Adamo, Eva, il serpente e l'Eden perduto. La prossima fine di una natura desertificata fa indignare Gaia, l'antica dea della terra. Le architetture musicali di uno dei più importanti compositori contemporanei, l'italiano Giorgio Battistelli, ne trasfigurano il lamento, la ribellione, e danno una voce planetaria a molte lingue, vive e morte. Gli scenari sono la Conferenza di Kyoto, le coste devastate dagli Tsunami, la follia del cibo trasportato da una parte all'altra del pianeta, l'indifferenza degli irresponsabili di fronte al surriscaldamento. La messa in scena, completata dalle coreografie di Marco Berriel, è ideata da un regista geniale come Robert Carsen, da sempre attento ai problemi dell'ecologia. Apprezzati gli interpreti Anthony Michaels-Moore, Alain Coulombe, Pumeza Matshikizia, Jennifer Johnston e David QD Lee.



Otello – dal 4 luglio

Prima di quello di Verdi, i teatri italiani del passato avevano mandato in scena per decenni un *Otello* di Rossini, poi riproposto solo occasionalmente ma caro alle penne smagate e antiromantiche di Savinio e De Chirico. Non era in scena alla Scala dal 1870. La rarità del titolo nei programmi del Novecento era anche legata alla difficoltà del belcanto richiesto da questa straordinaria "opera seria" e in particolar modo a quella di trovare insieme i tre grandi tenori previsti da una partitura originariamente destinata alle voci leggendarie di David e Nozzari: alla Scala un terzetto entusiasmante formato dai divi Juan Diego Flórez, Gregory Kunde e dall'esordiente Edgardo Rocha si è sfidato nei gorgheggi più spettacolari. Il ruolo di Desdemona, che Rossini scrisse per la futura moglie Isabella Colbran, ha avuto voce e volto di Olga Peretyatko. Importante citare il debutto in Scala del giovane mezzosoprano italiano Annalisa Stroppa. Jürgen Flimm ha tratto scene e costumi da disegni di Anselm Kiefer, che tra le star dell'arte contemporanea è senza dubbio il più sensibile non solo all'estetica del melodramma ma più in generale al perdurare dei contenuti della tradizione culturale europea nell'immaginario di oggi.



Aida

Giovanna d'Arco – dal 7 dicembre

Il primo 7 dicembre del nuovo Direttore Principale Riccardo Chailly non poteva che essere dedicato a Verdi, e più precisamente alla riscoperta di un Verdi poco eseguito ma di altissima qualità musicale. *Giovanna d'Arco*, su libretto di Temistocle Solera parzialmente ispirato al dramma di Schiller, andò in scena per la prima volta al Teatro alla Scala il 15 febbraio 1845. La riuscita interlocutoria dell'esecuzione contribuì al distacco da Milano del compositore, che riteneva comunque che si trattasse della sua migliore opera scritta fino a quel momento. La scelta di *Giovanna d'Arco* fa parte di un progetto artistico voluto dal Sovrintendente Pereira e dal M° Chailly che ha come obiettivo la valorizzazione dell'immenso patrimonio dell'opera italiana, troppo spesso rappresentato in palcoscenico solo da una manciata di titoli. Il ritorno alla Scala della *Giovanna d'Arco* prosegue in questo senso la riscoperta dell'*Otello* rossiniano. Tra i meriti della produzione il debutto verdiano alla Scala di Anna Netrebko, accolta da ovazioni insieme al tenore Francesco Meli e al baritono Carlos Àlvarez; merita menzione il felice debutto del giovane debutto italiano Devid Cecconi.

Stagione d'Opera: riprese (9)

Carmen – dal 22 marzo

È ormai un classico acclamato, e continuamente ripreso, lo spettacolo di Emma Dante che aveva scandalizzato una parte del pubblico alla prima del 2009. Una *Carmen* libera, laica e ribelle, immersa in un mondo mediterraneo fatto di degrado grigio e polveroso, agghindato con arredi sacri, ex-voto e squarci rosso sangue. Una Carmen fanciulla, incontaminata dalle ipocrisie sociali, una martire pura, quasi angelica a dispetto della sua rabbiosa sensualità. Nei ruoli protagonistici Elīna Garanča e José Cura, poi ripresi da Anita Rachvelishvili (che appena uscita dall'Accademia Teatro alla Scala esordì con grandissimo successo in questo spettacolo) e Francesco Meli. Sul podio Massimo Zanetti, uno specialista d'opera stimato in tutto il mondo.

Lucia di Lammermoor – dal 28 maggio

Basterebbe la presenza di Diana Damrau - che debuttò alla Scala con Riccardo Muti nell'*Europa riconosciuta* di riapertura della sala del Piermarini per tornare il 7 dicembre 2013 come Violetta – per giustificare il titolo in cartellone. Vittorio Grigolo, che l'aveva già interpretata alla Scala, ha confermato carisma e smalto vocale, cast completato dalla intensa presenza di

Gabriele Viviani. In alcune recite ha cantato Elena Mosuc, sempre aprezzata dal pubblico scaligero. L'allestimento con la regia di Mary Zimmermann, ispirato alla misteriosa cronaca su cui Walter Scott elaborò il romanzo da cui il libretto, con suo campionario di allucinazioni e di fantasmi, ha riscosso vasti consensi. Sul podio Stefano Ranzani, che aveva già diretto con successo alla Scala Lucia in due altre produzioni negli anni Novanta.

Cavalleria rusticana / Pagliacci – dal 12 giugno

Tra le ultime nuove produzioni della Scala particolare consenso di pubblico ha avuto l'accoppiata dei due celebri atti unici rivisitati dalla regia di Mario Martone. Nuova e antica insieme l'ambientazione di *Cavalleria*, con il bordello, il tronco colossale di un albero segato alla base, la platea di sedie di una chiesa, luogo di occhiate e sussurri maldicenti. Egualmente toccante la trasposizione dei *Pagliacci* in una squallida periferia moderna, un accampamento di girovaghi e giostrai ai margini di una rampa autostradale, forse interrotta. La ripresa del fortunato spettacolo si giova di un cast vocale che include Stefano La Colla a fianco di Violeta Urmana, e in Pagliacci Fiorenza Cedolins, Marco Berti ed il giovane ma già affermato baritono italiano Simone Piazzola. Sul podio è tornato uno specialista internazionale d'opera italiana come Carlo Rizzi.



Aida

Tosca – dal 22 giugno

L'elegante spettacolo di Luc Bondy, con le sue ombre inquietanti, ha sempre conosciuto un ottimo successo di pubblico da quando è nato nel 2009. Le scene di Richard Peduzzi tolgono un po' di Roma turistica al capolavoro di Puccini, ma ne caratterizzano espressivamente la tinta ecclesiastico-sensuale. Il mezzosoprano francese Béatrice Uria Monzon porta a Milano un nuovo ruolo del suo vasto repertorio insieme al tenore Fabio Sartori come Cavaradossi; Zeliko Lucic ha caratterizzato la figura di Scarpia. Sul podio di nuovo Carlo Rizzi.

Il barbiere di Siviglia – dal 27 luglio

È stato il grande successo dell'estate. Il fascino del celebre spettacolo di Jean-Pierre Ponnelle, che incanta il pubblico da oltre quarant'anni, è dovuto all'adesione alla musica, seguita come se il regista si facesse coreografo di un balletto cantato, ma l'elemento esplosivo di questa ripresa diretta da Massimo Zanetti è stato l'incontro tra due maestri del canto come Leo Nucci e Ruggero Raimondi e i loro giovani e applauditissimi cantanti dell'Accademia Teatro alla Scala.

La bohème – dal 19 agosto

Nato nel 1963, il celebrato spettacolo di Franco Zeffirelli è uno degli allestimenti più longevi della Scala del dopoguerra. Dirigeva allora Karajan, cantavano Mirella Freni e Gianni Raimondi. Poi Pavarotti, poi sul podio Kleiber. Con in aggiunta queste recite estive, si sono raggiunte alle 240 rappresentazioni, in sede e in tournée. *La bohème* più vista nel mondo si è affacciata alla vetrina di Expo tingendosi di Sudamerica, diretta da Gustavo Dudamel a capo dell'Orchestra sinfonica e Coro Nacional Juvenil Simón Bolívar. La presenza in buca dell'orchestra giovanile venezuelana giunge a completare l'articolato Progetto *"El Sistema"*, programma di collaborazione con la rete di orchestre creata da José Antonio Abreu che è al centro del *Festival delle Orchestre Internazionali per Expo*. Voci di prim'ordine, tra cui Maria Agresta e Vittorio Grigolo, poi Ailyn Perez e Ramón Vargas, per commuovere ancora una volta, con la povertà e la miseria in tutto, tranne che nei sentimenti.

L'elisir d'amore – dal 18 settembre

Ascoltata con attenzione, è un'opera buffa, piena di allegria e umorismo, ma con tanto cuore e un fondo di malinconico disincanto. In nessun'altra opera comica troviamo il patetismo di passi come "Una furtiva lagrima". Sembra una semplice storiella di buon senso, ma si basa su un libretto di Felice Romani che al gran mestiere poetico unisce la lucidità spietata di un trattato di antropologia. La ragione si fa burla delle superstizioni, e solo uno sciocco può credere ai filtri d'amore. Infatti l'unico a crederci è Nemorino. Ma alla fine l'onestà del sentimento ha la meglio sull'impostura. Adina riconosce la vera costanza di Nemorino e lo premia scegliendolo. O forse era solo venuta a sapere della sua improvvisa ricchezza? Il dubbio resta. Spettacolo noto e sperimentato, con scene e costumi disegnati dalla mano leggera del pittore e disegnatore Tullio Pericoli. Regia questa volta del tedesco Grischa Asagaroff. Fabio Luisi offre a orchestra e voci un'esperienza infallibile nel repertorio italiano ed esemplare trasparenza di lettura, alla Scala come nella trasferta televisiva all'Aeroporto di Malpensa. Come non citare Vittorio Grigolo nel ruolo di Nemorino e Eleonora Buratto, ricco soprano italiano al suo debutto in Scala.

Cello Suites





Cello Suites

Falstaff – dal 14 ottobre

Il ritorno alla Scala di Daniele Gatti con un titolo verdiano ha confermato; e sebbene sia nato prima dell'Expo sull'alimentazione, questo verrà ricordato come il Falstaff in cui sempre si fa festa e sempre si mangia. Nel 2013 addentava con piacere il suo fieno persino un cavallo in scena... Il regista Robert Carsen ha reso garbato l'obeso protagonista shakespeariano, in contrapposizione a un mondo di borghesi dozzinali e senza stile. Il suo Falstaff è un aristocratico impoverito, ma ancora fascinoso nelle maniere, un uomo forse stravagante, ma non ridicolo. E noi tutti partecipiamo alla gioia di vivere espressa dal vecchio Verdi, tornato giovane nella buffa e malinconica commedia sociale scritta a quasi ottant'anni per la Scala, che è pure un divertentissimo vertice dell'arte di ogni tempo. Alla meravigliosa vocalità di Nicola Alaimo, Massimo Cavalletti, Eva Mei va aggiunta la esilarante ed efficace interpretazione di Marie-Nicole Lemieux.

Wozzeck – dal 29 ottobre

Torna alla Scala uno dei più fortunati spettacoli del regista Jürgen Flimm, che è tornato al Piermarini a a rimontare la sua storica produzione, nata con Giuseppe Sinopoli nel 1997. Il cast comprende Michael Volle e Roman Treckel nel ruolo del titolo, Ricarda Merbeth al suo debutto come Marie, Roberto Saccà come Tambourmajor e Wolfgang Ablinger-Sperrhacke come Hauptmann. La direzione di Ingo Metzmacher completa una formazione di altissima qualità per questo capolavoro della musica e del teatro del secolo scorso.

Serata straordinaria:

Serata Donizetti / Gruberova – il 23 luglio

Una regina del belcanto per le tre regine britanniche e le tre decapitazioni regali che concludono le opere dell'incandescente "Trilogia Tudor" di Donizetti. Donne fiere e a volte sprezzanti, donne di potere, combattute fra dubbi, passioni e ragion di stato. Il melodramma di Donizetti ha animato le loro voci con veementi gorgheggi e l'astrale perfezione di Edita Gruberova ha spesso incendiato al calor bianco i momenti estremi di quei tragici destini, qui riuniti. Nella gara di applausi che ha caratterizzato nel 2015 i concerti di alcune grandi voci, questa serata resterà nella memoria.

Stagione Concertistica

La ***Stagione Sinfonica del Teatro alla Scala*** si è aperta il 29, 30 settembre e 1 ottobre 2014 con *Die Schöpfung* di Franz Joseph Haydn diretta dal M° Zubin Mehta, con il Coro del Teatro alla Scala diretto da Bruno Casoni; è seguito il concerto del M° Daniel Barenboim direttore e solista (12,



Budapest Festival Orchestra (1 agosto 2015) Direttore Iván Fischer

14 e 15 novembre). Il 22 dicembre il concerto di Natale ha visto Coro e Orchestra del Teatro alla Scala diretti da Philippe Jordan.

L'anno solare 2015 ha visto sul palcoscenico scaligero i concerti di Daniel Harding (23, 24 e 26 gennaio 2015, con il pianista Rudolf Buchbinder), Franz Welser-Möst (16, 18 e 20 marzo 2015, in sostituzione dell'indisposto Georges Prêtre) e Christoph von Dohnányi (13, 14 e 15 aprile, con il baritono Thomas Hampson). La novità principale di questa stagione all'insegna di Expo è però l'introduzione dei concerti di tre grandi orchestre straniere, una per turno di abbonamento: Riccardo Chailly ha diretto il Gewandhausorchester di Lipsia il 16 febbraio con il violinista Julian Rachlin, Vladimir Jurowski ha guidato la London Philharmonic Orchestra il 7 settembre con il pianista Daniil Trifonov, e Paavo Järvi l'Orchestre de Paris l'11 settembre con il pianista Lars Vogt. Negli ultimi mesi dell'anno solare 2015 si sono svolti anche i primi concerti della Stagione Sinfonica 2015/2016 con Alan Gilbert (15, 16 e 18 settembre), Daniele Gatti (5, 7 e 10 novembre) e Herbert Blomstedt (21, 22, 23 novembre), nonché il Concerto di Natale 2015, con Franz Welser-Möst sul podio e un programma interamente beethoveniano con Andrea Lucchesini e il Coro diretto da Bruno Casoni.

Il ***Festival delle Orchestre Internazionali per Expo*** ha richiamato a Milano dal 2 maggio al 27 ottobre le più importanti orchestre italiane e internazionali: all'apertura con i Berliner Philharmoniker e Sir Simon Rattle hanno fatto seguito i Wiener Philharmoniker con Mariss Jansons, Bernarda Fink il Singverein der Gesellschaft der Musikfreunde in Wien e il Coro di Voci Bianche dell'Accademia Teatro alla Scala il 25 e 26 giugno, la Filarmonica della Scala con Marc Minkowski, Vilde Frang e Hanna-Elisabeth Müller il 19 luglio, la Budapest Festival Orchestra con Iván Fischer, Yefim Bronfman e Miah Persson il 1° agosto, la Boston Symphony Orchestra con Andris Nelsons il 1° settembre, la Israel Philharmonic Orchestra con Zubin Mehta l'8 settembre, l'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia con Sir Antonio Pappano l'11 ottobre, la Cleveland Orchestra con Franz Welser-Möst e Radu Lupu il 18 ottobre e i Barocchisti con Diego Fasolis, il 27 ottobre. Al centro del ciclo, dal 21 agosto al 4 settembre, si è collocato il "Progetto El Sistema" che ha portato a Milano per la prima volta diverse orchestre appartenenti all'imponente rete di compagini giovanili sviluppata da José Antonio Abreu. Un'importante anteprima ha visto il 12 e 13 agosto il Coro Manos Blancas in Conservatorio. Il progetto ha assunto un profondo significato sociale oltre che artistico: il programma alla Scala ha incluso concerti dell'Orquesta Sinfónica Nacional Infantil de Venezuela con Gustavo Dudamel il 21 e 23 agosto, della Sinfónica Juvenil "Teresa Carreño" con Christian Vásquez il 24 agosto, della Sinfónica Juvenil de Caracas con Dietrich Paredes il 27 agosto, dell'Orquesta Sinfónica Simón Bolívar con Gustavo Dudamel il 30 agosto, il 3 settembre e il 4 settembre con il Coro Nacional Juvenil Simón Bolívar e Genia Kühmeier, Wiebke Lehmkuhl, Brian Hymel e George Zeppenfeld. Ma non meno importanti sono stati i concerti gra-

tuiti al Teatro Burri il 22 (Sinfónica Juvenil "Teresa Carreño" con Christian Vásquez) e 29 agosto (Sinfónica Juvenil de Caracas con Dietrich Paredes) e concerti corali nella Chiesa di San Marco e in Duomo. Il 28 agosto ha avuto luogo alla Scala un evento di forte significato sinbolico: la Sinfonica Juvenil de Caracas si è unita all'Orchestra El Sistema Europa in un concerto che unito le diverse anime del progetto ai due lati dell'Atlantico.

Nei ***Recital di Canto*** sono stati protagonisti ancora una volta i grandi interpreti: Ian Bostridge (accompagnato al pianoforte dal compositore Thomas Adès), Diana Damrau, René Pape, Ramón Vargas e Christian Gerhaher.

Per i ***Concerti straordinari*** nel 2015 si sono esibiti la Filarmonica della Scala diretta da Zubin Mehta, il Coro e l'Orchestra della Scala diretti da Bruno Casoni con Musica sacra nelle Cattedrali Lombarde, ed alcuni straordinari solisti: il pianista Maurizio Pollini, il baritono Leo Nucci, il tenore José Carreras e il baritono Thomas Hampson insieme a Martin Grubinger e The New Percussive Planet Ensemble. Un evento di particolare spicco è stato il 14 giugno, il concerto pucciniano del tenore Jonas Kaufmann, accompagnato dalla Filarmonica della Scala diretta da Jochen Rieder e salutato da 40 minuti di applausi. Dal concerto è stato tratto il film "An evening with Puccini" prodotto da Arts Alliance e approdato nelle sale cinematografiche internazionali l'8 marzo 2016.

La Scala ha continuato inoltre la sua ***Ospitalità delle Istituzioni Musicali Italiane***: con il Festival MITO, gli appuntamenti del Festival Milano Musica e l'Orchestra Sinfonica di Milano Giuseppe Verdi.



Cinque gli appuntamenti pomeridiani del ciclo ***Domenica alla Scala***, dedicato alle famiglie (*La Scala in famiglia*) con ingresso gratuito per chi ha meno di 18 anni, che hanno visto interpreti ensemble di musicisti scaligeri e il Coro di Voci Bianche dell'Accademia Teatro alla Scala diretto da Bruno Casoni.

Affiancate da artisti ospiti, le prime parti dell'Orchestra del Teatro alla Scala hanno guidato il pubblico nell'ascolto di capolavori tratti dal repertorio della musica cameristica di tutti i tempi, durante gli appuntamenti con pubblico organizzato dall'Ufficio Promozione Culturale nell'ambito della rassegna ***Invito alla Scala per Giovani e Anziani***.

Sono proseguiti i ***Concerti dell'Accademia della Scala*** nel Ridotto dei Palchi "A. Toscanini", con i giovani solisti dell'Accademia di Perfezionamento per Cantanti Lirici, e gruppi da camera e ensemble dell'Accademia stessa tra cui spicca, nel 2015, l'attività dell'ensemble "Giorgio Bernasconi" dedicata al repertorio contemporaneo.
Il 7 giugno, infine, ha avuto luogo presso la grande sala del Piermarini il concerto istituzionale dell'Accademia, con gli allievi del Corso di Perfezionamento per Cantanti Lirici accompagnati dall'Orchestra dell'Accademia..

Stagione di Ballo

Étoiles scaligere, importanti ospiti internazionali, grandi coreografi di oggi e di sempre, bacchette di pregio. In palcoscenico, in buca e in locandina, questa Stagione di Balletto ha portato conferme e novità; la più evidente è senza dubbio l'aumento delle nuove produzioni, che arrivano a tre: la metà degli spettacoli in cartellone è dunque nuova per la Scala, presentata da coreografi di grande prestigio internazionale le cui creazioni sono nel repertorio delle maggiori compagnie del mondo. In sette titoli, più uno spettacolo dell'Accademia, la programmazione 14-15 ha visto quindi tornare in scena dopo diversi anni *Lo schiaccianoci* e *La Bella addormentata*, nel segno di Čajkovskij, che la Scala ha omaggiato nel 2015 a 175 anni dalla nascita con due tra i classici più amati di sempre, ma in due produzioni, firmate da Nacho Duato e Alexei Ratmansky, entrate per la prima volta nel repertorio del balletto scaligero, come pure per la prima volta è entrato *Cello Suites – In den Winden im Nichts* di Heinz Spoerli su musiche di Bach. Accanto a questi nuovi titoli, anche *Giselle*, *L'histoire de Manon* e, in occasione di Expo, *Excelsior* e il *Gala des Étoiles*. Ma un ulteriore tratto distintivo è stata la cura dell'aspetto musicale: *Lo schiaccianoci* e *La bella addormentata* hanno visto sul podio un rappresentante della grande scuola russa come Vladimir Fedoseyev cui si è succeduto Patrick Fournillier per *Giselle* e David Coleman per *Excelsior, il Gala des Étoiles* e *L'histoire de Manon*.

Mancava dalle scene scaligere dal 2006 il più natalizio tra i classici del repertorio. Per dieci recite, fra dicembre 2014 e gennaio 2015, più la consueta anteprima dedicata ai giovani, *Lo schiaccianoci* ha illuminato le feste inaugurando con il fascino di una favola sognante la nuova stagione di Balletti alla Scala, con l'armoniosa grazia della partitura di Čajkovskij, sfaccettata, poliedrica e ricca di colori, e la veste coreografica di Nacho Duato. Nel suo "periodo russo" al Mikhailovskij, Nacho Duato ha affrontato diversi titoli classici; nel dicembre 2013 ha debuttato il suo *Schiaccianoci*; sostanzialmente inalterata la trama, con solo alcuni elementi di sintesi, e scene e costumi del famoso artista francese Jérôme Kaplan, nel solco della tradizione, con elementi di raffinato humour. In scena alcune recite la nostra étoile Roberto Bolle accanto a Maria Eichwald, con cui ha condiviso il successo di *Onegin* nelle passate stagioni.

Novità anche per il secondo titolo della stagione, ma un gradito ritorno, quello di Heinz Spoerli, a cui è legato il ricordo della riapertura del Teatro alla Scala con *Europa riconosciuta* di Salieri, diretta da Riccardo Muti, di cui aveva firmato le danze. Ora, nel mese di marzo, il suo nome si è legato a quello di Bach, per una famosa produzione entrata ora nel repertorio scaligero: *Cello Suites – In den Winden im Nichts*. Spoerli ha uno speciale rapporto con Bach: ne ha coreografato prima le Variazioni Goldberg e poi le Suites per violoncello solo. Terra, acqua e fuoco gli elementi da cui ha attinto nelle prime tre; per *Cello Suites* (2003) è l'aria a permeare la sua coreografia con le Suites 2, 3 e 6: un fumo leggero che si sprigiona dall'unico elemento scenografico, un grade anello che fa da trait d'union tra le tre parti del balletto; diciotto i movimenti, con differenti atmosfere musicali e coreografiche che hanno messo in evidenza il Corpo di Ballo.



Orquesta Sinfónica Simón Bolivar (30 agosto 2015). Direttore Gustavo Dudamel

Aprile si è dedicato a *Giselle*: balletto romantico per eccellenza, continua ad attrarre il pubblico italiano e internazionale: non è un caso che questa indimenticabile coreografia di Coralli-Perrot nella ripresa di Yvette Chauviré, abbia ottenuto in grande successo anche nel corso delle recenti tournée in Oman, Brasile, Hong Kong e, dal 31 gennaio all'8 febbraio, a Parigi. Perfetto nella sua struttura, impreziosito dall'allestimento di Alexander Benois in repertoiro alla Scala, nel corso delle dodici recite previste ad aprile ha visto alternarsi cast della casa, il ritorno degli amatissimi Svetlana Zakharova e Roberto Bolle, ma anche, inedita coppia per la Scala, Natalia Osipova con Sergei Polunin. Debutto scaligero nel ruolo anche per Maria Eichwald.

Con il mese di luglio, la programmazione del balletto scaligero è entrata nell'Expo. E non poteva quindi mancare l'originale e italianissimo *Excelsior*, esaltazione delle conquiste del Progresso scientifico e tecnologico che unisce e affratella i popoli. Nel 1881, sullo sfondo del nuovo secolo, il sipario della Scala si aprì su questo kolossal vivace e carico di ottimismo, che fu un successo straordinario in tutto il mondo. L'edizione firmata nel 1967 da Crivelli, Dell'Ara, Carpi, Coltellacci, alla Scala dal 1974 e l'ultima volta in scena nel gennaio 2012, mantiene intatto l'estro del "ballo grande" manzottiano e il sapore antico dello spirito italiano in danza. Tornati quindi trionfalmente in scena per nove recite la Luce, che vince sull'Oscurantismo, il battello a vapore, il telegrafo e il trionfo della Civiltà, incarnata in alcune recite da Alina Somova; accanto a lei, inedito nel ruolo dello Schiavo, Federico Bonelli, principal del Royal Ballet.

Settembre e ottobre si sono legati alla firma di Čajkovskij, di Petipa e di Alexei Ratmansky per una imperdibile *Bella addormentata*, per la attesissima firma di uno dei più grandi coreografi attuali, che ha visto la Scala in coproduzione con l'American Ballet Theatre e vincitrice, per questa produzione, del prestigioso FEDORA- Van Cleef & Arpels Prize for Ballet, oltre che del premio Danza &Danza per la migliore produzione classica del 2015. Da tempo Ratmansky aspettava di confrontarsi con quello che lui stesso ritiene la quintessenza dell'armonia e del fascino del balletto classico: il suo nuovo progetto ha visto la luce nella primavera del 2015, negli Stati Uniti, e in

autunno per l'Italia alla Scala, con scene e costumi del vincitore di un Tony Award, Richard Hudson, basate sul lavoro di Léon Bakst per la storica produzione dei Balletti Russi di Diaghilev del 1921. *La bella addormentata* mancava dalle scene scaligere dal 2007, e ora dopo otto anni finalmente si è risvegliata in questa sua nuova veste coinvolgendo il Corpo di Ballo e, per alcune recite le étoiles Svetlana Zakharova (Aurora) e Massimo Murru (Carabosse).

La tradizione dei grandi *Gala* alla Scala ha coinciso in questa stagione proprio con le date di chiusura di Expo (il 30 e 31 ottobre) e ne ha sposato simbolicamente lo spirito, nel riunire, stavolta nel balletto, le eccellenze internazionali. Accanto alle nostre tre étoiles, Svetlana Zakharova, Roberto Bolle, Massimo Murru, tra gli artisti ospiti stelle già acclamate alla Scala come Polina Semionova, Alina Somova, Lucia Lacarra, Maria Eichwald, Leonid Sarafanov, Ivan Vasiliev e altre alla loro prima scaligera, come Melissa Hamilton, first soloist del Royal Ballet; Marlon Dino, principal del Bayerische Staatsoper, Maria Vinogradova, leading soloist del Balletto del Teatro Bol'šoj, Grande vetrina anche per i primi ballerini Nicoletta Manni, Claudio Coviello, Mick Zeni e un repertorio ampio dai passi a due virtuosistici irrinunciabili in ogni gala, come *Il corsaro, Don Chisciotte, Grand Pas Classique* accanto a brani più narrativi tratti da *L'histoire de Manon, Carmen, Romeo e Giulietta*, e ancora brani più moderni come *Prototype*, lavoro multimediale di Massimiliano Volpini il passo a due da *Light Rain* di Gerald Arpino, e ancora *Three Preludes* di Ben Stevenson e altri titoli cult come *La morte del cigno, La rose malade* e *Spartacus*. Nomi di prim'ordine quindi per la coreografia, da Petipa a Petit, da MacMillan a Grigorovich, da Fokin a Gsovskij, e per la musica, da Prokof'ev a Auber, da Saint-Saëns a Massenet, da Mahler a Chačaturjan da Rachmaninov a Bizet. Lo spettacolo è stato ripreso a cura di RAI - Radiotelevisione Italiana e trasmesso in diretta nazionale e internazionale e nei circuiti cinematografici e in differita televisiva e cinematografica.



Lucio Silla

Per completare la stagione, un titolo classico ma assolutamente moderno nella sua teatralità, punto d'incontro tra musica, passione, verità interpretativa e fonte letteraria. Tutto questo è *L'histoire de Manon* e questa è la genialità di Kenneth MacMillan che ha dato nuova vita al personaggio creato da Prévost, diventato popolare grazie al melodramma, delineando il fascino e la tragedia della protagonista, creando splendidi ruoli maschili in un balletto appassionante e coinvolgente sul piano drammatico, psicologico e coreografico, che ha visto in scena in alcune delle otto recite in programma Svetlana Zakharova con Roberto Bolle.

E con una nuova produzione si è aperta, in dicembre 2015 la Stagione 2015-2016 di Balletti alla Scala proseguendo e ulteriormente approfondendo le linee guida della stagione appena conclusa,

Carmen



nuovi allestimenti di grandi titoli, per rinnovare il repertorio scaligero e arricchirlo nel rispetto della storia del balletto e della crescita della compagnia, con lavori creati su misura.

Ad inaugurare la Stagione, *Cinderella*, nuova produzione della *Cenerentola* di Prokof'ev affidata a Mauro Bigonzetti, tra i coreografi italiani maggiormente richiesti a livello internazionale, e dal marzo 2016 nuovo direttore del Corpo di ballo scaligero.

L'ultima presenza di questo titolo in Scala risaliva al 2006; dopo dieci anni, la celeberrima favola di Perrault ha portato una novità al repertorio: la ricchezza melodica e descrittiva della straordinaria musica di Prokof'ev, l'universo fantastico e fiabesco, la trama articolata di episodi e dinamiche tra i protagonisti hanno stimolato l'estetica e la musicalità di Mauro Bigonzetti e la sua personale visione stilistica per una creazione cucita addosso ai ballerini scaligeri, che ha seguito la traccia narrativa del racconto immergendosi nella varietà musicale delle innumerevoli danze e *Leitmotive* che affiorano dalla partitura. Cenerentola, il Principe, le fate delle stagioni, la fata madrina, le sorellastre, la matrigna… senza luogo e senza tempo, ma in tutti i luoghi e in tutti i tempi, le figure scaturiscono dalle note di Prokof'ev e abitano uno spazio visivamente evocativo ma non astratto, figurativo ma non didascalico. Maurizio Millenotti ha firmato i costumi, Carlo Cerri le luci, il disegno scenografico e il design video assieme a Alessandro Grisendi e Marco Noviello. Dodici le recite, dal 19 dicembre fino al 15 gennaio, inclusa la consueta Anteprima dedicata ai Giovani il 17 dicembre, andata esaurita in brevissimo tempo, e la recita del 31 dicembre. Sul podio, a conferma dell'attenzione e della cura per la direzione d'orchestra anche sui titoli di balletto, uno specialista del repertorio russo, Michail Jurowski.In scena in diverse recite a partire dall'apertura, Polina Semionova e Roberto Bolle hanno dato vita alla favola di Cenerentola e del suo Principe.

Obblighi di cui all' art. 17, punto a D.lgs 367/96

1. Inserimento nella programmazione di attività artistica di opere di compositori nazionali

Nelle linee programmatiche per i prossimi anni il Teatro alla Scala ha annunciato un ritorno alla centralità del repertorio nazionale. Nella stagione d'opera si contano 14 titoli di compositori italiani: Giorgio Battistelli (CO2), Gaetano Donizetti (Lucia di Lammermoor, L'elisir d'amore),



Carmen

Ruggero Leoncavallo (Pagliacci), Pietro Mascagni (Cavalleria Rusticana), Claudio Monteverdi (L'incoronazione di Poppea), Giacomo Puccini (Turandot, Tosca, La bohème) Gioachino Rossini (Otello, Il barbiere di Siviglia), Giuseppe Verdi (Aida, Falstaff, Giovanna d'Arco). Nella Stagione di Balletto: Romualdo Marenco (Excelsior). Nel Festival delle Orchestre Internazionali per Expo: Giuseppe Verdi (Progetto "El Sistema"), Gaspare Spontini (Concerto Orchestra Nazionale di Santa Cecilia), Antonio Vivaldi (Concerto I barocchisti). Nel ciclo "La Scala in famiglia" e "Invito alla Scala": Antonio Vivaldi (Concerto Cameristi della Scala), Giovanni Bottesini (Concerto dei Contrabbassisti), Antonio Vivaldi, Alessandro Marcello e Antonio Salieri (Concerto Virtuosi del Teatro alla Scala). Nel progetto Grandi Opere per Piccoli: Gioachino Rossini (La cenerentola).

2. Impegno di prevedere incentivi per promuovere l'accesso ai teatri da parte di studenti e lavoratori

Il Servizio Promozione Culturale

Il Teatro alla Scala, attraverso il Proprio Servizio denominato Promozione Culturale, attua fin dal 1973 politiche di incentivazione alla partecipazione agli spettacoli e ai concerti indirizzate a Studenti e Lavoratori. Queste politiche, che da anni sono state estese anche agli Anziani, si traducono in tre azioni principali: una consistente agevolazione del costo del biglietto – con una riduzione rispetto al prezzo normale di circa il 65% per gli spettacoli d'opera e balletto e del 50% per i concerti sinfonici e di canto; una fitta relazione con circa 1.500 istituzioni presenti sul territorio, come Scuole di ogni ordine e grado, organismi di rappresentanza dei lavoratori, come CRAL e Consulte, circoli culturali e Assessorati alle Politiche Sociali e Centri Comunali per la Terza Età, Civiche Biblioteche; la terza azione è di coordinamento, attraverso le Istituzioni coinvolte, di azioni formative che si esplicano attraverso incontri, guide all'ascolto, conferenze, dispense finalizzate al coinvolgimento di un pubblico consapevole e motivato.

Accanto a quote di biglietti per le recite d'opera e balletto e per le manifestazioni concertistiche, l'attività del Servizio Promozione Culturale si esplica anche attraverso l'apertura delle prove dell'Orchestra e su recite pomeridiane di balletto e di concerti da camera denominati Invito alla Scala, che sono interamente riservate a questo pubblico con un prezzo particolarmente agevolato, unitamente alle recite degli spettacoli operistici indirizzate al pubblico più giovane denominate "Grandi Opere per i Piccoli, di cui la metà sono riservate al pubblico scolastico.

L'insieme di queste attività ha permesso l'accesso al Teatro nell'anno 2015 a 105.664 perso-

ne complessivamente. Tra queste, 16.328 anziani, 71.634 giovani e 17.702 adulti (lavoratori). Dati rilevanti per l'impegno del Teatro nella promozione all'accesso sono sinteticamente i seguenti: nell'anno solare 2015 per gli spettacoli "Invito alla Scala" sono state rilevate 14.008 presenze; per le prove aperte degli spettacoli d'opera (tre titoli) 3.540 presenze; alle prove aperte dei concerti della Filarmonica hanno partecipato 10.987 studenti; circa 350 persone hanno partecipato alle conferenze riservate agli studenti. Unitamente alle altre agevolazioni previste, tale attività prevede anche l'organizzazione di percorsi formativi ad hoc e "percorsi prove".
Particolare riscontro ha avuto l'iniziativa "Grandi opere per i Piccoli", che nell'anno solare 2015 ha avuto quattro recite di *Cenerentola* e tre di *Flauto magico* riservate al pubblico scolastico con un'affluenza complessiva di 11.579 alunni delle scuole primarie.
Circa 800 Istituti Scolastici hanno contattato il Servizio Promozione Culturale e 556 hanno potuto effettivamente accedere al Teatro. La gestione operativa sul territorio dell'attività di promozione culturale avviene grazie alla raccolta delle richieste da parte degli operatori culturali attivi nelle diverse Istituzioni (750 nelle scuole, 600 nelle biblioteche e 90 nelle organizzazioni per gli anziani).

Grandi Opere per Piccoli

Il progetto *"Grandi Opere per Piccoli"* inaugurato nella scorsa Stagione prevede ogni anno l'esecuzione alla Scala di opere in forma ridotta e adattata alla curiosità dei bambini. Il primo titolo è stato *La Cenerentola* di Gioachino Rossini, L'adattamento per un'orchestra di 12 elementi e una durata di circa un'ora, adatta alla soglia di attenzione dei più piccoli, è curato da Alexander Krampe; Maxime Pascal si è alternato a Pietro Mianiti alla guida dell'Orchestra dell'Accademia Teatro alla Scala, da cui provengono anche i giovani Solisti di canto; la regia è di Ulrich Peter e le scene di Luigi Perego. Nel 2015 a *La cenerentola* si è aggiunto *Il flauto magico* di W.A. Mozart, rappresentato in italiano in una produzione firmata per adattamento, regia e costumi dai medesimi artisti. Sul podio si sono alternati Min Chung e Paolo Spadaro. Il grande successo dell'iniziativa ha suggerito di estendere il progetto a balletto e concerti nel 2016.

La Scala Under30

Dal 2009 la Scala ha creato inoltre una Community UNDER30 che conta oltre 1.600 membri e cui sono dedicate tra l'altro la ormai tradizionale Anteprima dell'inaugurazione del 7 dicembre e l'anteprima dell'inaugurazione della stagione Balletto con il biglietto a 10 Euro. Le speciali formule di abbonamento UNDER30, con prezzi particolarmente di favore, portano ogni anno alla Scala più di 600 ragazzi per la stagione d'opera e altrettanti per la stagione di balletto.
Il PassUNDER30 è il primo semplice passo per vivere il Teatro alla Scala per i giovani. Una newsletter dedicata informa sulle novità, le iniziative e le offerte del Teatro dedicate agli under 30: promozioni, ingressi alle prove, visite guidate e riduzioni sugli ingressi al Museo. Riservato a chi ha fino a trent'anni compiuti, il PassUNDER30 costa 10 € ed è valido per l'intera stagione 2014/2015.

L'Accademia

L'Accademia Teatro alla Scala, da sempre impegnata nella promozione della musica nel tessuto scolastico, ha creato un'area specifica, l'*Area didattica e divulgazione* la cui offerta didattica spazia dalle guide all'ascolto ai laboratori di musica, canto e teatro musicale, dalle visite guidate agli incontri con artisti e musicisti. Nelle iniziative realizzate dall'Area didattica ogni anno vengono coinvolti circa 150 docenti d'istituti scolastici di diverso ordine e grado e oltre 1.250 allievi di età compresa fra i 6 e i 30 anni. Al fianco delle attività dell'Area didattica, l'Accademia propone percorsi formativi per i più piccoli dal *Corso propedeutico per allievi cantori del Coro di voci bianche ai corsi di propedeutica alla danza*. Innumerevoli, infine, gli incontri d'orientamento nelle scuole superiori di ogni ordine e grado.

3. Impegno di coordinare la propria attività con altri enti operanti nel settore delle esecuzioni musicali

Le coproduzioni

Tre sono state le coproduzioni internazionali presenti nella ***Stagione d'Opera*** nel 2015: *Die Soldaten* con il Festival di Salisburgo, *L'incoronazione di Poppea* con l'Opéra National de Paris, *Lucio Silla* con il Mozarteum e il Festival di Salisburgo. Sono state inoltre riprese le seguenti coproduzioni realizzate nelle precedenti stagioni: *Tosca* con il Metropolitan Opera di New York e la Bayerische Staatsoper di Monaco, *Falstaff* con la Royal Opera House, Covent Garden di Londra, la Canadian Opera Company di Toronto, il Metropolitan Opera di New York e la Dutch National Opera di Amsterdam. A queste si aggiunge *Lucia di Lammermoor*, produzione del Metropolitan di New York.

Nella ***Stagione di Balletto*** si segnalano la coproduzione de *La bella addormentata nel bosco* di Čajkovskij con l'American Ballett Theater di New York e *Cello Suites*, prodotto dall'Openhaus di Zurigo.

Il ***Festival delle Orchestre Internazionali per Expo*** sopra descritto costituisce un'importante occasione di collaborazione con le principali compagini internazionali, all'interno del quale spicca il Progetto ***"El Sistema"***.



4. Forme di incentivazione della produzione musicale nazionale, nel rispetto dei principi comunitari

Si segnala la presenza di seguenti brani in prima esecuzione assoluta dei seguenti autori contemporanei italiani: Giorgio Battistelli (CO2), Fabio Nuzzolese (Danse des enfants), Stefano Martinotti (Capriccio), Cacciola-Lenti-Marchesini (Tre immagini), Maurizio Fabrizio (L'eterno divenire), Loris Francesco Lenti (99 perle), Emanuele Pedrani (Nestinarka double basses dance).

Di seguito è presentato un riepilogo del numero di titoli, di recite e di manifestazioni realizzate nell'anno solare 2015:

	Lirica		Ballo		Sinfonica		Tournée		Altro		Totale	
	CONS 2014	CONS 2015	CONS 2014	CONS 2015	CONS 2014	CONS 2015	CONS 2014	CONS 2015	CONS 2014	CONS 2015	CONS 2014	CONS 2015
In sede												
N. Titoli	10	17	6	8	6	9	0	0	79	111	101	145
N. Rappresentazioni	80	121	66	59	18	21	0	0	92	148	256	349
Prove Aperte	10	16	5	6	10	3	0	0	9	10	34	35
Fuori sede												
N. Titoli	0	0	0	0	0	0	2	2	0	9	2	11
N. Rappresentazioni	0	1	0	0	0	0	11	10	0	13	11	24
Prove Aperte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Tournée e collaborazioni istituzionali

Anche nel 2015 il Teatro alla Scala ha proseguito con il suo impegno volto alla promozione della cultura italiana all'estero, attraverso la realizzazione di tournée dei propri spettacoli.
Nel 2015 i Complessi Scaligeri sono stati impegnati prima in Francia, a Parigi, con il balletto *Giselle*, poi in Polonia, a Łódź , dove è stato proposto un *Gala* di balletto.

Il primo appuntamento dell'anno, tenutosi tra il mese di gennaio e quello di febbraio, ha visto il Corpo di Ballo della Scala impegnato per la prima volta a Parigi. La Scala è tornata in Francia per il quindicesimo progetto in tale Paese nella sua storia, a distanza di sei anni dall'ultima tournée a Parigi, che risaliva al 2009 con l'esecuzione della *Messa da Requiem* presso la Salle Pleyel, diretta da Daniel Barenboim.
Questa volta al Palais des Congrès è stato proposto un classico del repertorio di danza scaligero, che ha già ottenuto grandissimi successi all'estero: Giselle, balletto su musiche di Adolphe Adam, nella coreografia originale di Jean Coralli e Jules Perrot, rivisitata da Yvette Chauviré. Ad impreziosire la produzione la presenza di due étoile internazionali del massimo livello: Svetlana Zakharova e Friedemann Vogel.
Le otto recite realizzate al Palais des Congrès a Parigi dal 31 gennaio all'8 febbraio 2015

Turandot



hanno ottenuto un grandissimo successo di pubblico e di critica, tanto da dar vita subito ad un nuovo progetto di tournée del Corpo di Ballo della Scala, già fissato per il mese di novembre 2016 con il balletto Il lago dei cigni, per una nuova coreografia firmata da Alexei Ratmansky.

Nel mese di maggio è stata poi realizzata la tournée del Teatro alla Scala in Polonia, presso il prestigioso Festival Internazionale del Balletto di Łódź .
La Polonia è tra i Paesi che nell'ultimo decennio sono stati più frequentemente visitati dalla Scala. Tra il 1999 e il 2011 sono state infatti realizzate 4 tournée a Varsavia, Cracovia, Poznan e Łódź.
Il festival internazionale di Łódź è giunto alla 23a edizione ed è il più grande e prestigioso evento di danza in Polonia. Ha ospitato le migliori compagnie del mondo con l'obiettivo di presentare l'eccellenza del balletto contemporaneo.
La tournée si è svolta nel solco della tradizione dei grandi Gala della Scala, occasione per soddisfare il desiderio di danza, di spettacolo e di alta qualità.
Il repertorio classico e del '900, i balletti più amati dal pubblico, i virtuosismi, gli artisti scaligeri e le nuove stelle: tutto questo è il Gala, un omaggio alle punte di diamante di un'arte che si rinnova, sempre nel solco della grande tradizione.

Complessivamente nel corso del 2015 sono state realizzate 10 aperture di sipario in tournée all'estero, tutte con rappresentazioni di balletto.

Registrazioni televisive e diffusione

Anche nel 2015 la Scala ha proseguito nella storica collaborazione con la RAI, mantenendo costante l'impegno per la trasmissione radiofonica, televisiva e cinematografica di molte delle proprie rappresentazioni, sia di opere, sia di balletti e concerti. Questo sodalizio, ormai quarantennale, è sempre stato caratterizzato dalla volontà di proporre gli spettacoli della Scala ad un pubblico sempre più vasto, anche con l'ausilio delle importanti innovazioni

tecnologiche realizzate negli ultimi anni.

In particolare, per incrementare lo sfruttamento delle registrazioni, è stato implementato il canale di distribuzione cinematografica, cui si affianca l'impegno alla realizzazione di DVD, dimostrando ancora una volta le qualità e le potenzialità della partnership storica Scala-Rai. Attraverso la trasmissione radiofonica e televisiva, la commercializzazione di DVD, la diffusione nei circuiti cinematografici nazionali ed internazionali, il collegamento in diretta con alcuni Teatri del Circuito Lirico Lombardo e della Regione, questa attività continua a registrare una crescita esponenziale di pubblico. Nel 2015, il punto massimo è stato toccato con la trasmissione della Serata Inaugurale della Stagione, *Giovanna d'Arco* di Giuseppe Verdi del 7 dicembre 2015, trasmesso in diretta televisiva in Italia su RAI5, in Repubblica Ceca su Česká Televize, in Russia su VGTRK e in differita lo stesso giorno in Austria su ZDF, in Francia su Arte, in Germania su ZDF e Arte, in Svizzera (area di lingua tedesca) su ZDF e successivamente in Giappone su NHK, in diretta radiofonica in Italia su RAI-Radio3, in Francia su Radio France e in Europa, Australia e Stati Uniti tramite il Circuito Euroradio, in diretta e in differita cinematografica in Italia e all'estero e, in collaborazione con il Comune di Milano e grazie al supporto tecnico della RAI, presso sale, auditorium e cinema delle Zone della città di Milano a fini istituzionali, culturale e di inclusione sociale, nonché presso l'Ottagono della Galleria Vittorio Emanuele II, la Fondazione La Triennale di Milano, il Teatro Grande di Brescia, il Teatro Sociale di Sondrio e il Centro Lariofiere di Erba con collegamenti a cura di RaiWay.

Queste proiezioni in luoghi istituzionali hanno avuto un'affluenza di pubblico in linea con gli anni precedenti, toccando, nella maggioranza dei casi, la capienza massima delle rispettive sedi, per oltre cinquemila spettatori.

Nel corso del 2015 i progetti di trasmissione radiotelevisiva e cinematografica si sono incrementati grazie al coinvolgimento di nuovi partner e a importanti occasioni a livello

Turandot



internazionale. Oltre alla consueta collaborazione con la RAI, regolata dall'accordo-quadro pluriennale, si sottolineano particolarmente le collaborazioni con:

- Unitel Classica per la commercializzazione dell'opera *Aida*, diretta da Zubin Mehta per la regia di Peter Stein;
- Expo 2015 per l'organizzazione e la trasmissione televisiva del concerto inaugurale di Expo 2015;
- ArtsAlliance / Mr. Wolf Production per la registrazione del recital del tenore Jonas Kaufmann, con la Filarmonica della Scala diretta da Jochen Rieder;
- congiuntamente RAI e SEA Aeroporti di Milano per il progetto di trasmissione televisiva dell'opera *Elisir d'Amore*, allestita presso l'aeroporto di Malpensa.

Grazie alla nuove tecnologie, il catalogo di rappresentazioni della Scala disponibili per la proiezione cinematografica è destinato a crescere e, comunque, il pubblico continua ad apprezzare anche importanti produzioni delle ultime stagioni. Con particolare riferimento ai prodotti derivati da registrazioni, si evidenzia che nel 2015 sono stati commercializzati il CD dell'esecuzione della *Nona Sinfonia* di Gustav Mahler, diretta da Daniel Barenboim con la Filarmonica della Scala, registrata dalla RAI e pubblicata dall'etichetta Decca, e i DVD dell'opera *Don Giovanni*, diretta da Daniel Barenboim per la regia di Robert Carsen, spettacolo inaugurale della stagione 2011/2012, ripreso dalla RAI e commercializzato dall'etichetta Deutsche Grammophon, e *Aida* distribuito da C-Major.

CESSIONE DIRITTI PER INCISIONI E TRASMISSIONI *(importi espressi in migliaia di €)*	**2015**	**2014**	**2013**
RIPRESE TELEVISIVE (CONTRATTO CON RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA)	1.323	1.323	1.323
RIPRESE RADIOFONICHE	75	75	68
ALTRI RICAVI DERIVANTI DA REGISTRAZIONI E DIFFUSIONE	344	112	125
TOTALE	**1.742**	**1.510**	**1.516**

Come si evince dal prospetto, i ricavi derivanti dalla *Cessione di diritti per incisioni e trasmissioni* è caratterizzato da un sostanziale incremento, in particolare alla voce *Altri ricavi derivanti da registrazioni e diffusione*, dovuto ai progetti di registrazione audio-video del Concerto Inaugurale di Expo 2015, dell'opera *Aida* e del recital del tenore Jonas Kaufmann. Le fluttuazioni nella voce "altri ricavi derivanti da registrazioni e diffusione" sono dovute sostanzialmente alle differenti tempistiche di rendicontazione delle royalties.

Museo Teatrale alla Scala

Per il Museo Teatrale alla Scala il 2015, è stato l'anno dei record sia per incassi che per ingressi. I visitatori sono stati complessivamente 268.184 con un incremento di circa 20.000 persone raggiungendo picchi di 1600 ingressi giornalieri nei mesi di Luglio, Agosto, Settembre ed Ottobre. E' indubbio che a questo eccezionale risultato abbia contribuito in modo de-





Spettacolo della Scuola di Ballo dell'Accademia Teatro alla Scala

terminante l'EXPO 2015, svoltasi a Milano da maggio a ottobre .
Inoltre, l'incremento del biglietto intero da 6 a 7 Euro e del biglietto ridotto da 4 a 5 Euro ha portato gli incassi alla cifra mai raggiunta prima di Euro 1.416.000,00.

Nel 2015 è proseguita l'importante accordo triennale di partnership istituzionale con Japan Tobacco International (JTI) per un valore di Euro 200.000,00, inoltre Japan Tobacco International in qualità di partner istituzionale del Museo, ha scelto di sponsorizzare per Euro 29.000,00 il progetto per dotare il Museo di audioguide (prodotte in 7 lingue) al fine di facilitare la visita delle sale al visitatore individuale. Uno strumento questo molto apprezzato dal pubblico sia per la facilità d'uso sia per il contenuto esaustivo e non ultimo per la possibilità di portarlo con sé come souvenir della visita.
Un risultato positivo, seppure inferiore del 10% rispetto al 2014 si è ottenuto dai ricavi per manifestazioni speciali riservate alle aziende attestatosi a quota Euro 45.000,00.

Visite guidate speciali

E' da segnalare che nel 2015 per soddisfare la forte affluenza del pubblico durante EXPO, il Museo ha iniziato una propria stagione di eventi che si è articolata come segue:

- un ciclo di dieci visite guidate al termine delle quali sono stati offerti dei concerti da camera eseguiti sullo straordinario pianoforte di Liszt appena restaurato. E' stato proposto un programma per pianoforte solo e varie formazioni strumentali, prevalentemente con repertorio ottocentesco. Per la realizzazione di questo ciclo il Museo ha collaborato con altre importanti istituzioni musicali della Città e più precisamente il Conservatorio di Musica "Giuseppe Verdi" e la Civica Scuola di Musica "Claudio Abbado" di Milano, con il coinvolgimento dei giovani allievi.
- un ciclo di undici visite guidate con Tableau Vivant, ovvero visite animate da attori professionisti e cantanti dell'Accademia d'Arti e Mestieri del Teatro alla Scala i quali interagendo con il pubblico, hanno fatto vivere i personaggi delle più famose opere liriche. Anche questa proposta ha riscosso grande successo di pubblico.
- l'avvio sempre nel 2015 del Progetto Accessibilità, che consiste in alcune giornate ogni mese dedicate ad un'utenza diversamente abile.

Il progetto ha coinvolto le seguenti disabilità:

- Non vedenti – progetto in collaborazione con l'Istituto dei Ciechi di Milano: Agli ospiti è stata offerta una visita guidata del Museo attraverso i suoi suoni con esplorazione tattile di alcune opere;
- Disabili motori e III età – la cultura senza ostacoli, in collaborazione con la Fondazione Don Carlo Gnocchi di Milano;
- Non udenti – progetto in collaborazione con l'Ente Nazionale Sordi. Agli ospiti sono state offerte visite guidate con l'ausilio di un interprete di lingua dei segni;

Attività di restauro

Il costo complessivo di questi eventi è stato di circa Euro 30.000,00 ed è stato sostenuto dal Museo. Per quanto riguarda la fondamentale attività di conservazione dei propri oggetti, nel 2015 sono stati restaurati alcuni strumenti antichi custoditi all'interno del Museo. L'impegno ha interessato due fortepiani di rilevante interesse storico appartenuti a Giuseppe Verdi.

Sono stati oggetto di intervento conservativo anche le seguenti opere:

- *Dipinto a olio su tela* con cornice lignea dorata, raffigurante il compositore *Saverio Mercadante*.
- *Dipinto a olio su tela* con cornice lignea modanata e rivestita in foglia di tartaruga, raffigurante la compositrice *Maria Teresa Agnesi sec. XVIII*. Pulitura del dipinto e della cornice. Importante restauro sulla cornice con ricostruzioni di molte parti mancanti in foglia di tartaruga.
- *Quattro cornici rotonde lignee* laccate contenenti alto rilievi in cotto di musicisti. Ritocchi sullo smalto.
- *Dipinto a olio su tela* con cornice lignea dorata, raffigurante la cantante *Elena Viganò sec. XIX*. Pulitura della tela e della cornice da sporco particellare. Interventi di stuccatura e piccoli ricostruzioni (fiorellini) su parti mancanti di doratura.
- *Dipinto olio su tela* con cornice lignea dorata, raffigurante *Bartolomeo Merelli sec. XIX*.
- *Pulitura della cornice* eventuali ritocchi sulla doratura, ritensionamento della tela.
- *Dipinto a olio su tela* con cornice lignea dorata, raffigurante il tenore *Gaetano Crivelli sec. XIX*. Pulitura del dipinto, da sporco particellare, già sofferente di precedenti interventi che hanno impoverito la materia pittorica. Ritensionamento della tela dal telaio con probabile smontaggio e appianamento delle deformazioni della tela. Pulitura della cornice e piccoli interventi di integrazione.
- *Dipinto a olio su tela* con cornice lignea dorata, raffigurante il compositore *Gaetano Donizetti sec. XIX*. Pulitura e rimozione di uno spesso strato di vernice gialla che copre le cromie e occulta molti precedenti rifacimenti pittorici. Pulitura della cornice e integrazione di mancanze.
- *Strumento musicale, arpa* decorata e dorata con decori in metallo (bronzo dorato) *sec. XVIII*. Restauro conservativo: pulitura e consolidamenti.
- *Dipinto olio su tela* con cornice dorata, raffigurante *il bozzetto per sipario di Bertini*. Piccoli ma diffusi distacchi di colore. Restauro conservativo: puntuali consolidamenti, stuccatura e ritocco pittorico

- Un importante e complesso restauro ha interessato il più prezioso dei *costumi storici delle collezioni del Museo*: il costume per l'opera *Turandot* indossato ed appartenuto alla cantante *Gina Cigna* (anni '30 del '900).
- Infine sono stati apposti degli speciali *vetri protettivi* sui seguenti dipinti esposti in zone di particolare passaggio e rischio (soprattutto in occasione di cocktail e serate in Museo):
- *Ulisse Sartini*: ritratto della cantante *Maria Callas*
- *Zadorecki:* ritratto di *A. Patti*
- *Giuseppe Rillosi*: Ritratto del compositore *Gaetano Donizetti*
- *Maria Eleonora Godefroid*: ritratto della cantante *Elena Viganò*

Il costo complessivo per la voce restauri è stato di Euro 47.000,00

Mostre

Nell'anno di EXPO è proseguita ed intensificata l'attività di produzione di piccole mostre tematiche allestite al 2° piano del Museo all'interno dei locali della Biblioteca Livia Simoni:

- Salvatore Fiume alla Scala, 15 Gennaio-20 Aprile 2015
- Turandot alla Scala, in concomitanza con l'inaugurazione di EXPO, 30 Aprile–30 Giugno 2015
- "Già la mensa è preparata": il cibo nell'Opera, gli allestimenti della Scala 10 Giugno -31 Ottobre 2015
- "Son guerriera che a gloria t'invita…" Eroi ed eroine nelle opere verdiane Dicembre 2015





CO_2

FATTI DI RILIEVO ACCADUTI NELL'ESERCIZIO 2015

Come già detto in precedenza, il 2015 si è caratterizzato da una straordinaria produzione artistica con un incremento notevole delle recite realizzate, il Teatro è stato aperto quasi ininterrottamente tutto l'anno ed ha consentito a circa 450.000 spettatori di assistere agli spettacoli offerti.

Come evidenziato in apertura, con D.M 5 gennaio 2015 è stato approvato il nuovo Statuto della Fondazione e contestualmente è stata riconosciuta alla stessa la forma organizzativa speciale. Tale riconoscimento ha avuto importanti conseguenze per la gestione economico-finanziaria della Fondazione, a partire dall'assegnazione del contributo FUS, determinato con



Boston Symphony Orchestra (1 settembre 2015). Direttore Andris Nelson

una percentuale a valere sulla quota FUS per le Fondazioni Liriche, definita su base triennale in considerazione dei programmi e progetti proposti.

In data 16 febbraio 2015 si è inoltre insediato il nuovo Consiglio di Amministrazione che, grazie al riconoscimento ottenuto, ha potuto mantenere un numero di componenti, nonché di conseguenti apporti da Fondatori, più ampio di quanto previsto dal Decreto Valore Cultura per le altre Fondazioni.

Sul fronte dei contributi si evidenziano i contributi straordinari erogati dallo Stato (2 milioni per i progetti collegati ad Expo) e dalla Regione (contributo straordinario di 1 milione di euro).

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

Così come previsto dalle nuove disposizioni di cui all'art. 2428 comma 2 punto 6 bis del c.c., vengono di seguito riportati gli obiettivi e le politiche della Società in materia di gestione dei rischi della Fondazione.

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia - Il Valore della produzione della Fondazione è influenzato da vari fattori che compongono il quadro macro economico, in particolare:

- Il contributo dello Stato, che rappresenta una voce fondamentale dei ricavi, quale componente del FUS è strettamente correlato alle scelte di politica economica, come dimostrato dall'andamento altalenante degli ultimi anni.
- La crescente debolezza delle condizioni generali dell'economia e il progressivo deterioramento del mercato del credito, pur avendo comportato una generalizzata contrazione del reddito disponibile per le famiglie, non sembra aver influenzato in modo particolare la domanda relativa agli spettacoli e pertanto non si registrano significative riduzioni nella vendita di biglietti e abbonamenti.

Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti - I rapporti con i dipendenti della Fondazione sono regolati dal contratto collettivo nazionale di lavoro. La normativa vigente per le Fondazioni Liriche e lo stesso contratto collettivo influiscono sulla flessibilità nell'utilizzo della forza lavoro condizionando, di fatto, una completa autonomia nella gestione delle risorse umane.

Rischi connessi alla conservazione del "Patrimonio Artistico" - Il valore storico ed economico dell'importante Patrimonio Artistico della Fondazione è soggetto al rischio di danneggiamenti o furti. La Fondazione si è attivata sia con un'adeguata polizza di copertura assicurativa sia con un potenziamento dei sistemi di sicurezza e di sorveglianza;

Rischi connessi alla sicurezza, e alla politica ambientale - L'attività della Fondazione è soggetta a norme e regolamenti (locali, nazionale e sopranazionali) in materia di sicurezza ed

ambiente. In particolare le norme di sicurezza riguardano sia l'attività di spettacolo in relazione al pubblico presente in sala sia l'attività di produzione (scene costumi e attrezzeria che vengono sottoposti a processi di lavorazione nei laboratori del teatro) e montaggio degli allestimenti scenici. Per Il Teatro, con l'intervento di ristrutturazione effettuato dal Comune di Milano, si è proceduto all'adeguamento della struttura e degli impianti alle norme di sicurezza. L'edificio e gli impianti sono soggetti a continui interventi in relazione alle prescrizioni impartite a seguito delle verifiche da parte delle autorità competenti.

Rischi connessi alla variazione dei tassi cambio - La Fondazione non è esposta a particolari rischi di cambio in quanto opera esclusivamente sul territorio italiano ed eventuali transazioni in monete diverse dall'Euro sono di importo molto limitato.

Rischio connesso alla variazione dei tassi di interesse - L'indebitamento è esclusivamente concentrato nel mutuo ipotecario contratto per l'acquisizione dell'Immobile di Via Verdi contratto con un primario Istituto di credito che garantisce alla Fondazione condizioni particolarmente agevolate.

Rischio di credito - La Fondazione non è caratterizzata da rilevanti concentrazioni del rischio di credito. I crediti, infatti, sono concentrati su Fondatori Pubblici e Privati di riconosciuta solidità finanziaria.

Rischio di liquidità - La Fondazione dispone da un'adeguata disponibilità liquida e dispone di affidamenti presso primari istituti di credito. Ciononostante la Direzione della Fondazione riconosce l'importanza di questo rischio ed è attenta a monitorare continuamente la situazione, alla luce anche dell'attuale contesto economico.

Con riferimento ai rapporti con parti correlate si riportano qui di seguito i saldi patrimoniali ed economici intrattenuti dalla Fondazione nel corso dell'esercizio 2015:

Sintesi saldi patrimoniali ed economici intrattenuti con società correlate *(valori espressi in migliaia di €)*	**Ricavi**	**Costi**	**Crediti**	**Debiti**
Fondazione Accademia Teatro alla Scala				
Finanziari/Contributi	200	(1.402)	–	(400)
Commerciali e diversi	194	(185)	404	(58)
Subtotale	**394**	**(1.587)**	**404**	**(458)**
La Scala Bookstore S.r.l. in liquidazione				
Finanziari	–	–	–	–
Commerciali e diversi	–	–	–	–
Subtotale	**–**	**–**	**–**	**–**
Totale	**394**	**(1.587)**	**404**	**(458)**

Si precisa che i rapporti con la Fondazione Accademia Teatro alla Scala e la Fondazione Teatro alla Scala sono regolati da apposita Convenzione e che l'importo iscritto come credito si riferisce principalmente a fatture emesse a carico della Fondazione Accademia sia per il rimborso dei compensi per attività di docenza (effettuate e liquidate al nostro personale dipendente nell'ambito di un rapporto di partnership in relazione a corsi di formazione professionale autorizzati e finanziati dalla Regione Lombardia), sia per spese generali i cui contratti, per ragioni di efficienza organizzativa ed economica, sono rimasti intestati alla Fondazione Teatro alla Scala.

Per quanto riguarda La Scala Bookstore S.r.l. in liquidazione, si rammenta che la stessa è in liquidazione dal mese di novembre 2007 e dall'inizio del 2008 non è più operativa. Il Liquidatore Dr. Giovanni Pinna ha riconfermato che già dal 2009 si sono chiuse tutte le pendenze della Società. In attesa della chiusura delle procedure legali, avviate per la verifica di eventuali responsabilità, la quota di partecipazione e il credito finanziario nei confronti della stessa nel 2007 sono stati, prudenzialmente, completamente svalutati.

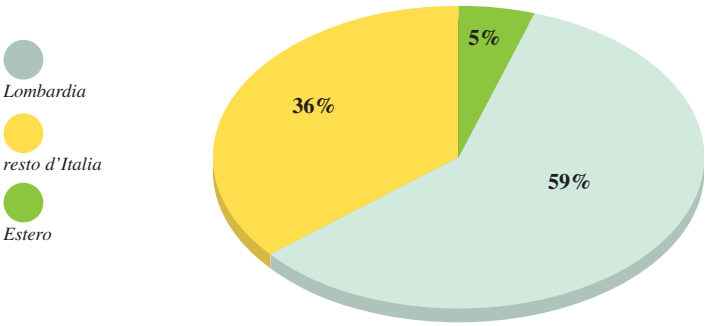
Fondazione Accademia Teatro alla Scala

Il Bilancio dell'Accademia Teatro alla Scala per l'anno accademico 2014/2015, presentato nel CDA del 17 novembre u.s. presenta il seguente conto economico:

Ricavi della produzione, per un totale di Euro 6.828.233
Costi della produzione, per un totale di Euro 6.676.448
Imposte 127.268
Risultato d'esercizio, utile di Euro 24.517

Nel 2014-15 sono stati attivati 26 corsi di formazione professionale (Tecnologia audio, Fotografi di scena, Sarti dello spettacolo, Truccatori e Parrucchieri teatrali – 2 corsi, Effetti speciali teatrali, Parruccaio, Insegnanti di danza – 3 corsi, Coro voci bianche, Scuola di Ballo – 15 corsi), 2 corsi di specializzazione (Ensemble da camera specializzato nel repertorio contemporaneo e Maestri collaboratori) e 1 master (in Performing Arts Management), oltre a 2 corsi propedeutici (coro voci bianche e danza) e a 7 diversi percorsi fra workshop, campus, stage e seminari. Inoltre, è stato attivato 1 corso IFTS per Tecnico di spettacolo. Parallelamente si è svolto il secondo anno della biennale *Accademia di perfezionamento per cantanti lirici* e il secondo anno del biennio del *Corso di perfezionamento per Professori d'Orchestra*.

Provenienze allievi A. F. 2014 / 2015





Nel 2014-15, gli allievi dell'Accademia sono stati 1.205: 521 allievi hanno frequentato i corsi professionali, 249 i corsi propedeutici, mentre workshop, campus, stage e seminari hanno visto la partecipazione di 435 utenti.

Nell'ambito del programma didattico formativo del 2014-15, i cantanti hanno affrontato tre titoli d'opera, accompagnati dall'orchestra dell'Accademia: *Cenerentola* e *Il barbiere di Siviglia* presso il Teatro alla Scala e *Falstaff* presso la Royal Opera House di Muscat, Oman.

Per il biennale *Corso di perfezionamento per professori d'orchestra* si segnala il concerto diretto da Fabio Luisi a Milano, una trasferta negli Emirati Arabi Uniti, con Mikhail Tatarnikov, e Susanna Mällki che, al Festival Internazionale di Ravello ha diretto il *Concerto in La minore* di Grieg e la Sinfonia n. 2 di Sibelius.

Il Coro Voci Bianche dell'Accademia Teatro alla Scala, è stato impegnato nelle produzioni della stagione scaligera. Nel 2014-15 i giovani cantori hanno partecipato a molte produzioni: *Lo schiaccianoci, Carmen, Turandot*, la nuova opera di Giorgio Battistelli *CO2, Tosca e Bohème*.

La *Scuola di Ballo* si è attestata su un numero di frequentanti pari a 182 unità e molti di loro sono già inseriti presso importanti compagnie di ballo in Italia e all'estero, in primis il Corpo di Ballo del Teatro alla Scala.

Il Dipartimento *Palcoscenico e Laboratori*, è stato frequentato, complessivamente da 111 allievi. Da segnalare l'immissione, per il periodo di Expo, con contratti a termine, di 20 tecnici di palcoscenico appositamente formati attraverso un bando di regione Lombardia.

Il Dipartimento *Management* ha avviato un nuovo percorso post-laurea: il *Master in Performing Arts Managemen*t, realizzato in collaborazione con il Piccolo Teatro di Milano e il MIP School of Management del Politecnico di Milano.

Il progetto didattico, bilingue (italiano e inglese), nell'arco di 18 mesi (da gennaio 2015 a giugno 2016) dura 1.500 ore complessive. Il tirocinio individuale presso autorevoli enti ed istituzioni, da un minimo di tre mesi ad un massimo di sei, ha costituito una tappa fondamentale del percorso di formazione: fra gli enti che hanno accolto in stage gli allievi, si citano a titolo esemplificativo, oltre al Teatro alla Scala, il Metropolitan di New York, l'Opéra di Parigi, l'-Hong Kong Arts Festival, la Fondazione Goulbenkian di Lisbona, il Ravello Festival.

La prima edizione si è svolta con 25 partecipanti.

Redazione del Documento Programmatico in materia di protezione dei dati personali

L'art. 19 dell'all. B (Disciplinare Tecnico in materia di misure minime di sicurezza) del D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, Codice in materia di protezione dei dati personali, prevede che l'organizzazione titolare dei trattamenti formalizzi un documento programmatico sulla sicurezza contenente idonee informazioni riguardo:

- l'elenco dei trattamenti di dati personali svolti dall'organizzazione;
- la distribuzione dei compiti e delle responsabilità nell'ambito delle strutture preposte al trattamento dei dati;
- gli esiti dell'attività di analisi dei rischi che incombono sui dati;
- una descrizione delle misure da adottare per garantire l'integrità e la disponibilità dei dati, nonché la protezione delle aree e dei locali, rilevanti ai fini della loro custodia e accessibilità;
- la descrizione dei criteri e delle modalità per il ripristino della disponibilità dei dati in seguito a distruzione o danneggiamento;
- la previsione di interventi formativi degli incaricati del trattamento;
- la descrizione dei criteri da adottare per garantire l'adozione delle misure minime di sicurezza in caso di trattamento di dati personali affidati, in conformità al codice, all'esterno della struttura del titolare;
- per i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale, l'individuazione dei criteri da adottare per la cifratura o per la separazione di tali dati dagli altri dati personali dell'interessato.

L'art. 26 del Disciplinare Tecnico prevede poi che dell'avvenuta redazione o aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza si debba riferire nella relazione accompagnatoria del bilancio d'esercizio, se dovuta.



Il Documento Programmatico sulla Sicurezza è stato predisposto dalle funzioni interne aziendali, in collaborazione con consulenti specializzati in materia e certificati *lead auditor BS7799* dal British Standard Institute.

Il Documento Programmatico sulla Sicurezza è stato formalizzato definitivamente in data 29 marzo 2007 ed è stato aggiornato sulla base delle modifiche organizzative attuate nel corso del 2006.

Si precisa che, ai sensi dell'art.34 c. 1 bis D. Lgs. n. 196/2003 la Fondazione Teatro alla Scala risulta esonerata dall'obbligo di redazione del D.P.S. e, a tal fine, in data 10/5/2009 è stata redatta apposita autocertificazione sostitutiva.

FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Superate le esigenze della programmazione connesse allo svolgimento di Expo 2015 e la conseguente apertura estiva del Teatro, già dal 2016, come evidenziato nel relativo Budget, si conferma il consolidamento di un modello produttivo ampliato nell'offerta al pubblico rispetto agli anni precedenti il 2015.

All'inizio del 2016 c'è stato un duplice avvicendamento all'interno del Consiglio di Amministrazione a seguito della nomina dei nuovi Consiglieri Cristina Cappellini e Alberto Meomartini che hanno sostituito rispettivamente Roberto Maroni e Bruno Ermolli.

Sulla base di quanto previsto dal Decreto Valore Cultura, il riconoscimento della forma organizzativa speciale comporta per il Teatro l'obbligo di contrattare con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative un autonomo contratto di lavoro all'unico livello aziendale. Nel giugno del 2015 si è dato avvio ai lavori tra delegazione datoriale e organizzazioni sindacali per la redazione e la conseguente adozione del "Contratto Scala", atto ricognitivo del patrimonio contrattuale esistente, comprensivo delle norme nazionali ed aziendali in vigore ed applicate nell'attuale modello produttivo.

In data 21 marzo 2016 il Consiglio d'Amministrazione della Fondazione ha deliberato l'approvazione del testo contrattuale e di dare mandato alla Delegazione Datoriale per la firma dello stesso, prima di procedere con l'invio del testo agli Organi di Controllo. Il testo è stato per la maggior parte condiviso anche dalle Organizzazioni Sindacali e si è prossimi alla fase di sottoscrizione del Contratto.

London Philharmonic Orchestra (7 settembre 2015). Direttore Vladimir Jurowski



CONTRIBUTI FONDATORI

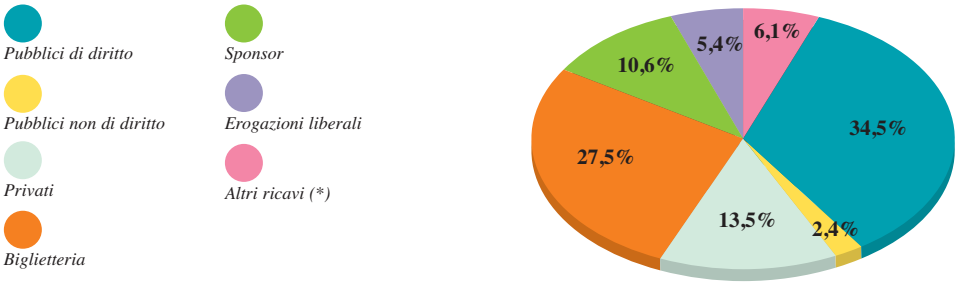
Dalla data di trasformazione in Fondazione di diritto privato al 31 dicembre 2015, la Fondazione ha cumulativamente ottenuto dai Fondatori, ai sensi degli artt. 3.1, 3.2 e 3.3 dello Statuto, i seguenti contributi:

	Contributi alla gestione e in conto patrimonio già deliberati al 31.12.2015 *(milioni di €)*	Contributi già deliberati e non ancora incassati al 31.12.2015 *(milioni di €)*
Contributi deliberati dai Fondatori ai sensi dell'art. 3.1		
Stato	647,9	2,2
Regione Lombardia	57,5	1,0
Comune di Milano	130,2	6,7
Subtotale	**835,6**	**9,9**
Contributi deliberati dai Fondatori ai sensi degli artt. 3.2 e 3.3		
A2A S.p.A.	17,2	–
Assicurazioni Generali S.p.A.	9,8	–
Assolombarda	0,5	–
Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l.	11,0	–
Camera di Commercio di Milano	57,8	9,0
Class Editori S.p.A.	1,6	–
Dolce & Gabbana s.r.l.	0,6	0,6
Enel S.p.A.	10,8	0,5
Eni S.p.A.	49,2	6,0
Fondazione Banca del Monte di Lombardia	34,0	9,0
Fondazione Cariplo	132,4	9,0
Fondazione Milano per la Scala	0,6	–
Gruppo Editoriale l'Espresso S.p.A.	1,6	–
Gruppo Fininvest (Fininvest - Mediaset - Mondadori)	6,3	–
Giorgio Armani S.p.A.	1,6	–
Intesa Sanpaolo S.p.A.	20,0	1,0
Kuehne+Nagel S.p.A.	0,6	0,6
Mapei S.p.A.	7,8	–
Pirelli S.p.A.	27,2	–
Poste Italiane S.p.A.	3,1	–
Prada Lux S.A.	3,6	–
Città Metropolitana (ex Provincia di Milano)	25,3	4,9
RCS Mediagroup S.p.A.	4,6	–
SEA S.p.A.	14,6	–
Riva Fire S.p.A./ILVA S.p.A.	1,0	–
Teléfonica S.A.	5,2	–
TOD'S S.p.A.	5,2	–
Wind S.p.A.	1,6	–
Subtotale	**440,2**	**40,6**
Totale	**1.275,8**	**50,5**

Si segnala che alla data di predisposizione del bilancio dell'importo di 28,8 milioni di € iscritti come crediti verso Fondatori, ne sono stati incassati 8,3 milioni di €.

L'attività della Fondazione, per l'esercizio 2015 è stata finanziata da "Contributi pubblici" di diritto per il 34,5% (35,2% nel 2014), "Contributi pubblici" non di diritto per 2,4% (5,6% nel 2014), da "Contributi privati" per il 13,5% (16,2% nel 2014), da "Ricavi da biglietteria ed abbonamenti" per il 27,5% (25,7% nel 2014), da "Sponsorizzazioni da privati" (compresi sponsor tournée) per il 10,6% (9,7% nel 2014) da erogazioni liberali per il 5,4% (0% nel 2014) e da "Altri ricavi propri" per il 6,1% (7.5% nel 2014) come mostrato nella successiva tabella.

Fonti di Finanziamento - Consuntivo 2015

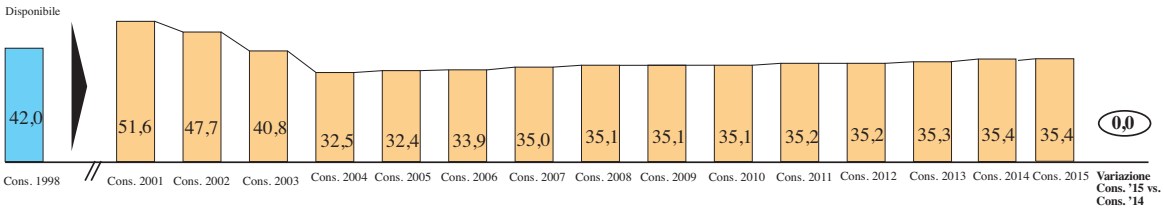


(*) Ricavi da Vendita e Pubblicità su Programmi di Sala/Stagione, Vendita Pubblicazioni, Noleggi e vendita materiale teatrale, Proventi mensa e bar, Affitto sala, Cessione diritti per incisioni radiotelevisive, Asta benefica, Proventi Finanziari, Contributi da organizzazione Tournée, Concorsi e Rimborsi, Sopravvenienze.

Il Patrimonio Netto Disponibile della Fondazione è passato dai 42 milioni di € all'atto di trasformazione ai 35,4 milioni di € al 31 dicembre 2015. Per l'analisi della composizione e movimentazione del Patrimonio Netto della Fondazione nei singoli esercizi si rinvia al successivo grafico e a quanto dettagliatamente illustrato in Nota Integrativa.

Evoluzione del Patrimonio netto disponibile dal 1998

Patrimonio netto disponibile



Include Patrimonio artistico (costumi storici, bozzetti, figurini, strumenti musicali). Immobilizzazioni materiali. Immobilizzazioni immateriali disponibili. Capitale Circolante netto. Posizione finanziaria netta.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Giuliano Pisapia

Il Sovrintendente
Alexander Pereira

Situazione Patrimoniale
Conto Economico
Rendiconto Finanziario



BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015
STATO PATRIMONIALE
(Valori espressi in €)

ATTIVO	al 31 dicembre 2015		al 31 dicembre 2014	
CREDITI V/FONDATORI PER VER.TI ANCORA DOVUTI		–		–
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI INDISPONIBILI				
Diritto d'uso illimitato degli immobili		**67.079.233**		**67.079.233**
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI DISPONIBILI				
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	–		–	
Costi di impianto ed ampliamento	–		–	
Altre immobilizzazioni immateriali	71.266		73.895	
Immobilizzazioni in corso ed acconti	–	**71.266**	–	**73.895**
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI INDISPONIBILI				
Collezioni museali		**157.257**		**157.257**
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI DISPONIBILI				
Terreni e fabbricati	11.782.964		11.894.519	
Patrimonio artistico	27.580.090		27.580.090	
Impianti e macchinari	2.689.281		2.383.809	
Attrezzature	279.885		241.669	
Altri beni	356.938		439.715	
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.101.958	**43.791.116**	636.161	**43.175.963**
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
Partecipazioni in imprese controllate		–		–
Crediti verso imprese controllate		–		–
Crediti verso altri:				
- esigibili entro l'esercizio successivo	–		–	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	–	–	–	–
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		**111.098.872**		**110.486.348**
RIMANENZE				
Prodotti finiti e merci		–		–
CREDITI				
Verso clienti:				
- esigibili entro l'esercizio successivo	11.848.772		12.192.748	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	–	**11.848.772**	–	**12.192.748**
Verso Fondatori:				
- esigibili entro l'esercizio successivo	29.141.185		27.419.467	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	21.112.000	**50.253.185**	1.560.000	**28.979.467**
Verso imprese controllate:				
- esigibili entro l'esercizio successivo	–		–	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	–	–	–	–
Crediti tributari:				
- esigibili entro l'esercizio successivo	711.947		533.265	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	1.879.702	**2.591.649**	2.406.210	**2.939.475**
Imposte anticipate:				
- esigibili entro l'esercizio successivo	–		–	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	–	–	–	–
Verso altri:				
- esigibili entro l'esercizio successivo	611.823		381.341	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	–	**611.823**	–	**381.341**
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
- esigibili entro l'esercizio successivo	–		–	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	–	–	–	–
DISPONIBILITÀ LIQUIDE				
Depositi bancari e postali	40.174.419		37.691.231	
Denaro e valori in cassa	53.065	**40.227.484**	25.412	**37.716.643**
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		**105.532.913**		**82.209.674**
RATEI E RISCONTI ATTIVI		**1.213.556**		**2.268.419**
TOTALE ATTIVO INDISPONIBILE		**67.236.490**		**67.236.490**
TOTALE ATTIVO DISPONIBILE		**150.608.851**		**127.727.951**
TOTALE ATTIVO		**217.845.341**		**194.964.441**

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	al 31 dicembre 2015		al 31 dicembre 2014	
PATRIMONIO DISPONIBILE		35.373.698		35.288.482
Utili (perdite) portati a nuovo		–		–
- Contributi in conto patrimonio			6.031.520	
- Contributi al patrimonio destinati alla gestione			-6.031.520	
- Risultato dell'esercizio	39.601		85.216	
Risultato finale dell'esercizio		39.601		85.216
TOTALE DISPONIBILE		35.413.299		35.373.698
PATRIMONIO INDISPONIBILE				
Riserva indisponibile - diritto d'uso immobili	67.079.233		67.079.233	
Riserva indisponibile - collezioni museali	157.257		157.257	
TOTALE INDISPONIBILE		67.236.490		67.236.490
PATRIMONIO NETTO		**102.649.789**		**102.610.188**
Indennità per trattamento di quiescenza e obblighi simili	–		–	
Altri fondi	3.338.409		3.325.768	
FONDI PER RISCHI ED ONERI		**3.338.409**		**3.325.768**
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		**10.102.945**		**10.858.426**
DEBITI VERSO BANCHE				
- esigibili entro l'esercizio successivo	387.183		372.337	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	8.454.351	**8.841.534**	8.837.263	**9.209.600**
DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI				
- esigibili entro l'esercizio successivo	–		–	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	–	–	–	–
ACCONTI				
- esigibili entro l'esercizio successivo	3.693.341		3.420.962	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	–	**3.693.341**	–	**3.420.962**
DEBITI VERSO FORNITORI				
- esigibili entro l'esercizio successivo	15.857.833		12.212.025	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	–	**15.857.833**	–	**12.212.025**
DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE				
- esigibili entro l'esercizio successivo	–		–	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	–	–	–	–
DEBITI TRIBUTARI				
- esigibili entro l'esercizio successivo	3.126.378		2.414.397	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	–	**3.126.378**	–	**2.414.397**
DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE				
- esigibili entro l'esercizio successivo	4.584.772		3.758.380	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	–	**4.584.772**	–	**3.758.380**
ALTRI DEBITI				
- esigibili entro l'esercizio successivo	18.607.211		17.649.428	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	–	**18.607.211**	–	**17.649.428**
TOTALE DEBITI		**54.711.069**		**48.664.792**
RATEI E RISCONTI PASSIVI		**47.043.129**		**29.505.268**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		**217.845.341**		**194.964.441**

CONTO ECONOMICO	2015		2014	
(Valori espressi in €)				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		**48.185.246**		**38.647.070**
Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti		**–**		**–**
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		**–**		**–**
Altri ricavi e proventi:				
- Contributi alla gestione	63.359.524		61.554.859	
- Altri ricavi e proventi	11.460.646	**74.820.170**	7.524.629	**69.079.488**
VALORE DELLA PRODUZIONE		**123.005.416**		**107.726.558**
Per materie prime, sussidiarie, di consumo		**4.526.041**		**2.776.688**
Per servizi		**42.494.500**		**32.892.166**
Per godimento di beni di terzi		**5.034.084**		**4.611.685**
Per il personale:				
- Salari e stipendi	50.692.083		47.959.498	
- Oneri sociali	13.083.646		12.398.074	
- Trattamento di fine rapporto	2.315.607		2.293.968	
- Altri costi	824.172	**66.915.508**	786.597	**63.438.137**
Ammortamenti e svalutazioni:				
- Ammto delle immobilizzazioni immateriali	28.398		27.705	
- Ammto delle immobilizzazioni materiali	979.074		963.154	
- Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	140.000	**1.147.472**	84.920	**1.075.779**
Accantonamenti per rischi		**300.000**		**–**
Altri accantonamenti		**–**		**–**
Oneri diversi di gestione		**2.037.817**		**1.899.460**
COSTI DELLA PRODUZIONE		**122.455.422**		**106.693.915**
DIFFERENZA TRA IL VALORE E I COSTI DELLA PRODUZIONE		**549.994**		**1.032.642**
Altri proventi finanziari				
- da partecipazioni in imprese controllate	–		–	
- da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	–		–	
- da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	–		–	
- da titoli iscritti nell'attivo circolante	139.338		127.572	
- proventi diversi dai precedenti	65.909	**205.247**	193.338	**320.910**
Interessi e altri oneri finanziari		**(244.637)**		**(291.496)**
Utili (perdite) su cambi		**(4.003)**		**(587)**
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		**(43.393)**		**28.827**
Proventi straordinari	–		–	
Oneri straordinari	–		–	
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		**–**		**–**
Rettifiche di valore/rivalutazioni	–		–	
Rettifiche di valore/svalutazioni	–		–	
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA FINANZIARIE		**–**		**–**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		**506.601**		**1.061.470**
Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate		**(467.000)**		**(976.254)**
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		**39.601**		**85.216**

RENDICONTO FINANZIARIO PER GLI ESERCIZI 2015 E 2014
Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto
(Valori espressi in migliaia di €)

	2015	2014
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	**40**	**85**
Imposte sul reddito	467	976
Interessi passivi/(interessi attivi)	43	(29)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze di cessione	**550**	**1.033**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	2.756	2.294
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.007	991
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	**3.763**	**3.285**
Variazione del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	–	–
Decremento/(Incremento) dei crediti verso Fondatori	(21.274)	13.434
Decremento/(Incremento) dei crediti verso Clienti	204	(339)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	3.646	2.091
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	1.055	(857)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	17.538	(15.216)
Altre variazioni del capitale circolante netto	3.125	257
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	**4.294**	**(631)**
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(43)	29
(Imposte sul reddito pagate)	(706)	(1.110)
(Utilizzo dei fondi)	(3.358)	(3.053)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	**(4.108)**	**(4.134)**
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	**4.499**	**(448)**
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.594)	(1.143)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(26)	(70)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	–	–
Prezzo di realizzo disinvestimenti	–	–
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	**(1.620)**	**(1.212)**
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Rimborso finanziamenti	(368)	(362)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**(368)**	**(362)**
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A ± B ± C)	**2.511**	**(2.022)**
DISPONIBILITÀ LIQUIDE AL 1 GENNAIO 2015 e 2014	**37.717**	**39.739**
DISPONIBILITÀ LIQUIDE AL 31 DICEMBRE 2015 e 2014	**40.227**	**37.717**

Nota Integrativa



Lucia di Lammermoor

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio è stato redatto secondo le disposizioni dell'art. 2423 e seguenti del c.c. ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa.

Come previsto dal D.Lgs. n. 367 del 29.6.1996 all'art. 16 e all'art. 12.4 dello Statuto, per la predisposizione del suddetto bilancio sono state considerate le peculiarità della Fondazione stessa, ove compatibile con quanto previsto dal c.c. e dal successivo D. Lgs. n. 6/2004.



Lucia di Lammermoor

In considerazione di quanto sopra, lo schema di bilancio previsto dal c.c. è stato parzialmente adattato, inserendo, ove necessario, descrizioni più consone a rappresentare il contenuto delle voci, al fine di riflettere con maggior chiarezza la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

Inoltre, a partire dall'esercizio 2009, in conformità a quanto richiesto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali con circolare pervenuta a tutte le Fondazioni liriche, sono state apportate modifiche allo schema di bilancio al fine di evidenziare separatamente le attività soggette a vincolo di destinazione e indisponibili, nonché la separazione del "Patrimonio disponibile" dal "Patrimonio indisponibile".

Si segnala che, come previsto dall'art. 2423 ter terzo comma del c.c., sono state aggiunte alcune voci agli schemi di stato patrimoniale e conto economico, in quanto il loro contenuto non è disciplinato dagli artt. 2424 e 2425 c.c.. Si riportano di seguito le voci incluse:

- Il *"Diritto d'uso illimitato degli immobili"* è stato inserito all'interno della voce *"Immobilizzazioni Immateriali Indisponibili"*;
- Il *"Patrimonio Artistico"* è stato inserito in apposita voce all'interno delle *"Immobilizzazioni Materiali"*;
- Le *"Collezioni museali"* sono state inserite in apposita voce all'interno delle *"Immobilizzazioni Materiali Indisponibili"*;
- I rapporti di credito e debito con i Fondatori sono stati esposti in voce separata come *"Crediti verso Fondatori"* e *"Debiti verso Fondatori"*;
- Il Patrimonio netto della Fondazione è stato separato tra *"Patrimonio Disponibile"* e *"Patrimonio Indisponibile"*;

Fino al bilancio dell'esercizio 2012, i contributi al patrimonio sono stati contabilizzati direttamente quale incremento del Patrimonio. Dal bilancio 2013, a seguito delle modifiche all'art. 3.7 dello Sta-

The Israel Philharmonic Orchestra (8 novembre 2015). Direttore Zubin Mehta



tuto della Fondazione è stata prevista la possibilità, da parte dell'Assemblea dei Fondatori di determinare la destinazione degli apporti al patrimonio. Con la destinazione alla gestione, determinata da apposita delibera dell'Assemblea, pertanto, i contributi inizialmente destinati al patrimonio vengono registrati nell'apposita voce del Conto Economico *"Apporti destinati alla gestione"*.

Si sottolinea infine che il bilancio è stato redatto in conformità con la presentazione del bilancio degli Enti non profit e che l'introduzione dei nuovi O.I.C. non ha comportato modifiche sostanziali.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2015, in osservanza dell'art. 2426 c.c., sono i seguenti:

Crediti verso Fondatori per versamenti ancora dovuti

Tale voce include i contributi in conto patrimonio, iscritti al valore nominale, per versamenti ancora dovuti da parte dei Fondatori, ai sensi dell'art. 3 dello Statuto, la cui destinazione a *"Patrimonio Netto"* sia stabilita direttamente dal soggetto erogante. L'importo corrisponde al totale dei contributi deliberati, al netto di quanto già versato, e ha contropartita all'apposita voce del *"Patrimonio indisponibile"* nei casi in cui l'ente erogante abbia definito, in sede di delibera, un contributo in conto patrimonio su base pluriennale, oppure i contributi deliberati siano sottoposti ad una condizione sospensiva per l'acquisizione a titolo definitivo da parte della Fondazione.

Immobilizzazioni immateriali indisponibili

In tale voce è stato iscritto il *"Diritto d'uso illimitato degli immobili"* determinato al valore



L'histoire de Manon

di conferimento; esso si riferisce al diritto di utilizzare, senza corrispettivo, il Teatro ed i locali necessari allo svolgimento dell'attività della Fondazione. Il *"Diritto d'uso illimitato degli immobili"*, concesso dal Comune di Milano, riflette il valore stabilito da apposita perizia redatta per la trasformazione da Ente in Fondazione, rettificato per la quota parte relativa agli immobili in affitto per i quali non si è ritenuto che esistessero i presupposti di utilità pluriennale. Tale diritto, in quanto "diritto reale di godimento illimitato nel tempo", non è assoggettato ad ammortamento e, pertanto, ha come contropartita la voce *"Riserva indisponibile – Diritto d'uso immobili"* all'interno del *"Patrimonio indisponibile"* al fine di evidenziare l'indisponibilità di tale importo.

Immobilizzazioni immateriali disponibili

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.

La voce *"Concessioni, licenze, marchi e diritti simili"* include i costi sostenuti per la registrazione e lo sviluppo del marchio "Scala". Essi sono iscritti al costo ed ammortizzati in un periodo di cinque anni, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

La voce *"Altre"* si riferisce a costi di natura pluriennale capitalizzati, iscritti al costo di acquisto ed ammortizzati in un periodo di cinque anni in relazione alla loro residua utilità futura.
Eventuali diritti d'uso dei beni di proprietà di terzi, a durata limitata nel tempo, sono stimati ed iscritti tra le *"Immobilizzazioni Immateriali"* alla voce *"Diritto d'uso – limitato nel tempo – di beni di proprietà di terzi"*; la relativa contropartita è iscritta nella voce *"Risconti Passivi"*. Il "Diritto d'uso" ed il relativo *"Risconto"* sono imputati al Conto Economico proporzionalmente alla durata dei diritti stessi.

Immobilizzazioni materiali indisponibili

In tale voce è iscritto il valore relativo alle *"Collezioni museali"*. Esso si riferisce alle collezioni dell'Ente Museo Teatrale, incorporato nel corso del 2009, iscritte al valore contabile di conferimento. L'inserimento in tale voce deriva dal vincolo di inalienabilità di tali beni previsto dagli art. 4.1 e 14.2 dello Statuto della Fondazione. Tale voce non è assoggettata ad ammortamento ed ha come contropartita la voce *"Riserva indisponibile – Collezioni museali"* all'interno del *"Patrimonio indisponibile"* al fine di evidenziare l'indisponibilità di tale importo.

Immobilizzazioni materiali disponibili

Le *"Immobilizzazioni materiali"* in essere alla data di trasformazione sono state originariamente iscritte al valore stabilito da apposita perizia, rettificato, ove necessario, per tenere conto della residua utilità futura dei beni. Le immobilizzazioni acquisite successivamente alla data di trasformazione sono iscritte al costo di acquisto o di produzione; nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota imputabile al bene stesso.

Le *"Immobilizzazioni materiali"*, ad eccezione del *"Patrimonio artistico"*, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei beni; le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle *"Note di commento alle principali voci dell'Attivo"*.

I *"Terreni e Fabbricati"* sono stati iscritti al costo, inclusivo degli eventuali oneri accessori per la loro acquisizione. I Fabbricati sono ammortizzati sulla base di un'aliquota annuale pari all'1%, ritenuta rappresentativa della residua possibilità d'utilizzazione, mentre la quota parte del valore attribuito al Terreno non viene ammortizzata. Con decorrenza dall'esercizio 2006, come previsto dal D.L. n. 223/2006, così come recepito dall'OIC 16, si è provveduto a scorporare il valore del fabbricato da quello del terreno. L'intero fondo ammortamento iscritto in contabilità è stato imputato al fabbricato.



L'histoire de Manon

Il *"Patrimonio artistico"* riflette il valore determinato in sede di trasformazione e rettificato, ove necessario, per riflettere eventuali perdite durevoli di valore. Tale voce è costituita da opere ed attrezzature di carattere storico che, considerando la loro natura, non sono assoggettate ad ammortamento in quanto non si esaurisce la loro utilità futura.

I *"Costumi e le Attrezzerie"* inclusi nella voce *"Attrezzature"* in essere alla data di trasformazione sono stati iscritti al valore stabilito da apposita perizia. Quelli realizzati successivamente alla data di trasformazione e fino al Bilancio dell'esercizio 2006 sono stati iscritti al costo d'acquisto o di produzione, inclusi i costi di manodopera diretta necessaria per la loro realizzazione.

I beni ricevuti da terzi a titolo gratuito sono iscritti tra le *"Immobilizzazioni materiali"* ed imputati al Conto Economico alla voce "Altri Ricavi e Proventi" data la loro natura; tali proventi vengono riscontati in relazione alla prevista utilità futura dei beni.

I beni ricevuti da terzi in comodato d'uso gratuito sono iscritti tra i *"Conti d'ordine"*.

I costi di manutenzione di natura ordinaria sono addebitati integralmente a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.
I beni acquistati sulla base di contributi ricevuti ai sensi di specifiche leggi sono iscritti al netto degli stessi, e l'eventuale valore netto risultante è ammortizzato sulla base della prevista utilità futura.

Immobilizzazioni finanziarie

Le *"Partecipazioni"* in imprese controllate sono iscritte al costo d'acquisto, inclusivo degli oneri accessori, ai sensi dell'art. 2426 del c.c. – 1° comma, n. 1. Il costo è ridotto per perdite durevoli di valore qualora le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili utili nell'immediato futuro tali da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

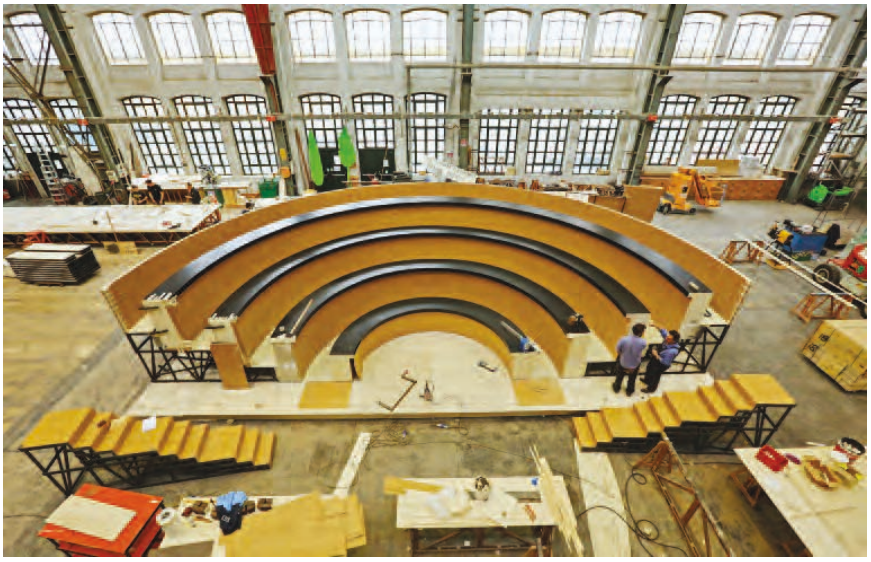
Rimanenze

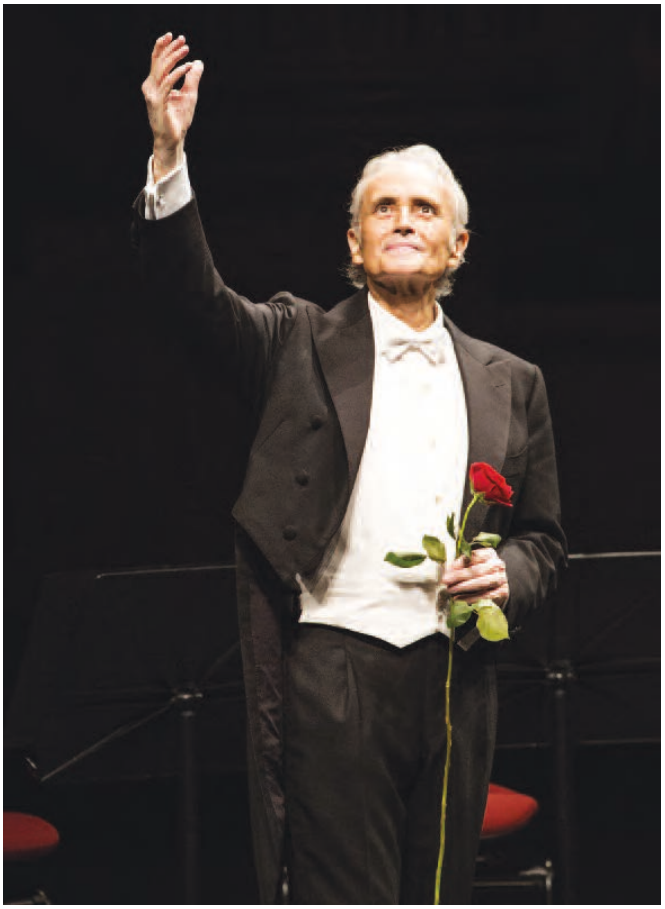
Le rimanenze, ove presenti, si riferiscono ad opere editoriali destinate alla commercializzazione. Il valore delle opere esistenti alla data di trasformazione riflette la stima effettuata dal perito. Il valore delle opere realizzate successivamente a tale data viene valutato sulla base del costo d'acquisto e svalutato nel caso di perdite durevoli di valore.

Le scorte in giacenza da oltre 24 mesi sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo per finalità promozionali.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, mediante l'iscrizione di un apposito "*Fondo svalutazione*".
I *"Crediti verso Fondatori"* includono crediti commerciali e d'altra natura, nonché l'impor-





José Carreras
(30 luglio 2015)

to dei contributi deliberati dai soggetti eroganti in conto esercizio; qualora il soggetto erogante deliberi un contributo in conto esercizio su base pluriennale, la parte di competenza di esercizi successivi è iscritta alla voce "Risconti passivi".

I *"Crediti"* ed i relativi *"Risconti"* sono imputati a Conto Economico per la quota di competenza annuale.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli, ove presenti, inseriti in questa voce si riferiscono a temporanei impieghi di liquidità e sono iscritti al minore tra il costo d'acquisto ed il valore di mercato.

Disponibilità liquide

Le *"Disponibilità liquide"* sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

Apporti al Patrimonio della Fondazione e Contributi alla Gestione

Gli apporti dei Fondatori sono generalmente considerati *"Contributi alla gestione"* e, pertanto, contabilizzati tra i ricavi, in quanto l'attività di reperimento dei fondi rientra tra le attività proprie della Fondazione. Qualora i contributi vengano deliberati dal soggetto erogante su base pluriennale, gli stessi sono imputati a Conto Economico "pro-rata temporis" o sulla base della destinazione esplicita da parte del soggetto erogante. Dall'esercizio 2013, lo Statuto della Fondazione prevede che "per apporto si intende qualsiasi erogazione o contributo a favore della Fondazione; spetta all'Assemblea della Fondazione determinarne la destinazione". Pertanto con apposita delibera l'Assemblea dei Soci può destinare gli apporti destinati al Patrimonio alla gestione. In tal caso gli stessi saranno contabilizzati tra i contributi alla gestione all'interno della voce *"Altri ricavi e Proventi"*.

I contributi al patrimonio deliberati su base pluriennale, per la parte relativa agli esercizi successivi, così come i contributi soggetti ad una condizione sospensiva per l'acquisizione a titolo definitivo da parte della Fondazione, sono iscritti nel *"Patrimonio indisponibile"* nell'anno in cui gli stessi sono deliberati con contropartita *"Crediti vs. Fondatori per versamenti ancora dovuti"*. Gli stessi vengono riclassificati nel *"Patrimonio disponibile"* per la quota parte relativa all'anno di erogazione definito in sede di delibera dall'Ente erogante, o nell'an-



Cavalleria rusticana

no in cui la condizione posta per l'acquisizione a titolo definitivo da parte della Fondazione viene meno.

Fondi per rischi ed oneri

Gli *"Altri Fondi"* sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non siano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Esso viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali.

Debiti e acconti

I debiti e gli acconti sono iscritti al loro valore nominale. Gli acconti si riferiscono ad anticipazioni finanziarie acquisite a fronte di contributi ricevuti dallo Stato e da terzi, ma non ancora rendicontati, o ultimati.

Conti d'ordine

Gli impegni sono iscritti al loro valore contrattuale, mentre le garanzie sono indicate sulla base del rischio in essere alla fine dell'esercizio.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi ed i costi sono iscritti in base al principio della competenza temporale.

I *"Ricavi derivanti dalla vendita dei biglietti "* sono iscritti nel periodo in cui la rappresentazione è eseguita. I *"Ricavi derivanti dagli abbonamenti"*, incassati per intero in via anticipata, sono riscontati per la quota di competenza dell'anno successivo in proporzione al numero degli spettacoli.

I *"Contributi ricevuti dallo Stato"* sono iscritti sulla base della delibera esistente alla data di preparazione del bilancio; eventuali conguagli o rettifiche di tali contributi, se conosciuti, certi e/o determinabili, sono riflessi per competenza.

I *"Contributi ricevuti dagli Enti pubblici"* sono iscritti in base al periodo di riferimento della delibera, al netto degli eventuali oneri ad essi correlati. I contributi riconosciuti per il finanziamento di oneri straordinari, iscritti al costo, sono rilevati tra i *"Proventi straordinari"*.

I costi relativi alla realizzazione delle scenografie e anche quelli relativi a costumi e attrezzeria di scena sono imputati a Conto Economico nell'esercizio in cui la rappresentazione è eseguita, in quanto considerati materiali di consumo. Nel caso in cui la medesima rappresentazione sia prevista nella programmazione artistica già definita per gli anni successivi, il costo è imputato nella misura del 50% a Conto Economico nell'esercizio in cui il costo è sostenuto, e il rimanente 50%, iscritto nella voce *"Risconti attivi"*, verrà imputato a Conto Economico nell'esercizio in cui saranno eseguite le ulteriori rappresentazioni programmate; nel caso di rappresentazioni con il ciclo di recite a cavallo tra due esercizi, il costo è ripartito in proporzione al numero di rappresentazioni effettuate in ciascuno esercizio. La quota parte di ricavi relativa a opere in coproduzione è riscontata, al fine di riflettere il principio di correlazione tra costi e ricavi, ed imputata a Conto Economico nell'anno in cui la rappresentazione dell'opera viene realizzata dai teatri coproduttori.

Imposte dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle riprese fiscali e dei crediti d'imposta spettanti.

Ai sensi dell'art. 25 D. Lgs. n. 367/96, i proventi derivanti dall'attività della Fondazione sono esclusi dalle imposte sui redditi delle persone giuridiche (IRES); l'attività svolta dalla Fondazione è assoggettata ad IRAP. L'IRAP dell'esercizio è stata determinata secondo quanto indicato dal Decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali del 29 ottobre 2007, non assoggettando a tassazione il 65% del contributo dello Stato FUS in quanto ai sensi dell'art. 1 lettera a) di detto decreto la quota è destinata alla copertura dei costi di produzione conseguenti dagli organici funzionali approvati con esclusivo riferimento a quelli derivanti dal minimo tabellare previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro e, pertanto, in diretta correlazione con il costo del personale. Come confermato dal Ministero dei Beni e delle Attività culturali con nota del 9 aprile 2015, la correlazione del contributo FUS ai costi del personale non è venuta meno anche in vigenza delle nuove norme sulla ripartizione.



Cavalleria rusticana

Come previsto dalla Legge di Stabilità per il 2015, sono state considerate deducibili, agli effetti IRAP limitatamente al valore della produzione calcolato sull'attività commerciale, le spese sostenute in relazione al personale dipendente impiegato con contratto di lavoro a tempo indeterminato.

La base imponibile IRAP relativa all'attività istituzione è rimasta invariata rispetto al 2014.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta di paesi non aderenti all'U.E.M. sono convertiti in euro ai cambi storici della data delle relative operazioni. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera e le differenze da conversione dei crediti e debiti in valuta ai cambi in vigore alla data di chiusura del bilancio sono iscritte a Conto Economico.

Altre informazioni

Gli importi indicati nella presente Nota Integrativa sono espressi in migliaia di €.



Pagliacci



COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

Passiamo ora all'esame delle principali voci dell'Attivo.

IMMOBILIZZAZIONI

Crediti verso Fondatori per versamenti ancora dovuti

La voce in esame riporta un saldo pari a 0 migliaia di €, senza alcuna variazione rispetto al 31 dicembre 2014.

Immobilizzazioni immateriali indisponibili

Diritto d'uso illimitato degli immobili

La voce *"Diritto d'uso illimitato degli immobili"* include il diritto d'uso sia dell'immobile dove hanno luogo le rappresentazioni teatrali, Teatro alla Scala Palazzo Piermarini, sia di altri immobili di proprietà del Comune di Milano destinati allo svolgimento delle attività complementari. La concessione da parte del Comune è stata conferita ai sensi dell'art. 17 comma II del D. Lgs. n. 367/96, che regola la conservazione in capo alle Fondazioni dei diritti e delle prerogative riconosciute dalla legge agli ex Enti Lirici.

Descrizione	Località	Indirizzo civico	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014
Teatro alla Scala	Milano	Via Filodrammatici, 2	49.063	49.063
Laboratori e Magazzino	Milano	Via Bergognone, 34	15.950	15.950
Locali	Milano	Via Campo Lodigiano, 2 e 4	2.066	2.066
Totale			**67.079**	**67.079**

Immobilizzazioni immateriali disponibili

Ammontano, al 31 dicembre 2015, a 71 migliaia di € e sono così costituiti:

Descrizione	Costo storico	Saldo al 31/12/2014	Incrementi	Ammortamenti	Saldo al 31/12/2015
Acquisto software	382	74	25	(28)	71
Totale	**382**	**74**	**25**	**(28)**	**71**

Gli incrementi si riferiscono a nuovi pacchetti applicativi ed alle relative licenze d'uso.

Immobilizzazioni materiali indisponibili

Ammontano, al 31 dicembre 2015, a 157 migliaia di € e sono così costituite:

Descrizione	Costo storico	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015
Collezioni museali	157	157	157
Totale	**157**	**157**	**157**

Le *"Immobilizzazioni materiali indisponibili"* si riferiscono alle collezioni dell'Ente Museo Teatrale, incorporato nel corso del 2009, e sono iscritte al valore contabile di conferimento, avvenuto con Atto del Notaio Lodovico Barassi stipulato in data 14 Dicembre 2009 e registrato all'Agenzia dell'Entrate di Monza il 21 Dicembre 2009.

Si segnala, a fini informativi, che il patrimonio artistico che forma le collezioni museali è stato oggetto di stima effettuata, nel 2001, a cura del perito, dott. Silvio Necchi, che, in considerazione sia del valore storico-artistico delle collezioni (costituite da opere d'arte museali, quadri dipinti e oggetti d'arte e dalla biblioteca storica e artistica del Museo Teatrale) e della loro possibile quotazione sul mercato, ha attribuito alle stesse un valore complessivo di 20.923 migliaia di €.

Immobilizzazioni materiali disponibili

Di seguito si riporta il prospetto dei movimenti dell'esercizio:

	Situazione iniziale			Movimenti netti dell'esercizio			Situazione finale		
Descrizione	**Costo**	**Fondi amm.to**	**Saldo al 31/12/14**	**Incr.ti**	**Decr.ti/ricl.**	**Amm.ti**	**Costo**	**Fondi amm.to**	**Saldo al 31/12/15**
Terreni	2.789	–	2.789	–	–	–	2.789	–	2.789
Fabbricati	11.155	(2.050)	9.105	–	–	(112)	11.155	(2.162)	8.993
Terreni e Fabbricati	**13.944**	**(2.050)**	**11.894**	**–**	**–**	**(112)**	**13.944**	**(2.162)**	**11.782**
Patrimonio artistico	27.580	–	27.580	–	–	–	27.580	–	27.580
Impianti e macchinari	8.272	(5.888)	2.384	845	–	(539)	9.117	(6.428)	2.689
Attrezzature	28.307	(28.066)	241	119	–	(81)	28.426	(28.147)	279
Altri beni	6.701	(6.261)	440	165	–	(247)	6.866	(6.508)	358
Progetti speciali Bicocca	9.199	(9.199)	–	–	–	–	9.199	(9.199)	–
Investimenti finanziati	8.107	(8.107)	–	–	–	–	8.107	(8.107)	–
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	636	–	636	466	–	–	1.102	–	1.102
Totale	**102.746**	**(59.571)**	**43.175**	**1.595**	**–**	**(979)**	**104.341**	**(60.550)**	**43.791**

Giselle



Le voci *"Terreni"* e *"Fabbricati"* sono interamente relative all'immobile, sito in Milano Via Verdi n. 3, strumentale all'attività della Fondazione. Attualmente, a seguito dell'approvazione del progetto per il recupero strutturale e funzionale dell'immobile è stata avviata la prima fase dei lavori di bonifica e di ristrutturazione dell'immobile. L'immobile costituisce oggetto di mutuo ipotecario, così come indicato alla voce *"Debiti verso banche"*.

La voce "*Patrimonio artistico*" è così composta:

Descrizione	al 31/12/2015	al 31/12/2014
Bozzetti	26.314	26.314
Costumi storici	484	484
Archivio musicale	418	418
Archivio fotografico	346	346
Modelli di scena	18	18
Totale	**27.580**	**27.580**

Tale voce si riferisce a beni di carattere storico che, per la loro natura, non sono stati assoggettati ad ammortamento. L'importo iscritto riflette il valore originario stimato dal perito e confermato in anni precedenti da un'apposita perizia redatta da una commissione interna, coadiuvata da un terzo esperto d'arte. La suddetta voce, pur essendo soggetta a vincoli di destinazione, è stata mantenuta iscritta alla voce *"Immobilizzazioni materiali disponibili"* in quanto i relativi beni non sono soggetti a vincoli di indisponibilità in merito al proprio utilizzo.

Giselle



La voce *"Impianti e Macchinari"* ammonta, al 31 dicembre 2015, a 2.689 migliaia di € (2.384 migliaia di € al dicembre 2014) ed è relativa a impianti generici e specifici all'attività teatrale, quali proiettori, apparecchi fotografici, strumenti utilizzati nei laboratori di falegnameria, meccanica e sartoria. Nel 2015 sono stati effettuati investimenti pari a 845 migliaia di €.

La voce "*Attrezzature "* è così composta:

	Situazione iniziale			Movimenti netti dell'esercizio		Situazione finale		
Descrizione	**Costo**	**Fondi amm.to**	**Saldo al 31/12/14**	**Increm.ti**	**Amm.ti**	**Costo**	**Fondi amm.to**	**Saldo al 31/12/15**
Scenografie	1.198	(1.198)	–	–	–	1.198	(1.198)	–
Attrezzeria	8.231	(8.231)	–	–	–	8.231	(8.231)	–
Costumi non storici	15.924	(15.924)	–	–	–	15.924	(15.924)	–
Strumenti musicali	2.954	(2.713)	241	119	(81)	3.073	(2.794)	279
Totale	**28.307**	**(28.066)**	**241**	**119**	**(81)**	**28.426**	**(28.147)**	**279**

Nel 2015 sono stati effettuati acquisti di strumenti musicali per 119 migliaia di €.

La voce "*Altri beni*" è così composta:

	Situazione iniziale			Movimenti netti dell'esercizio			Situazione finale		
Descrizione	**Costo**	**Fondi amm.to/ Contrib.**	**Saldo al 31/12/14**	**Increm.ti**	**Decr.ti/ Contrib.**	**Amm.ti**	**Costo**	**Fondi amm.to/ Contrib.**	**Saldo al 31/12/15**
Mobili e arredi	3.496	(3.295)	201	26	–	(65)	3.522	(3.360)	162
Macchine d'ufficio	1.977	(1.804)	173	75	–	(73)	2.052	(1.877)	175
Automezzi	717	(651)	66	–	–	(45)	717	(696)	21
Beni inferiori a 516 €	511	(511)	–	64	–	(64)	575	(575)	–
Totale	**6.701**	**(6.261)**	**440**	**165**	**–**	**(247)**	**6.866**	**(6.508)**	**358**



Diana Damrau
(4 maggio 2015)

La voce *"Immobilizzazioni in corso e acconti"* (636 migliaia di € al 31 dicembre 2014) ammonta a 1.102 migliaia di € e si riferisce ad una quota relativa alla progettazione degli interventi per la demolizione e la ricostruzione dell'edificio di via Verdi, come precedentemente commentato.

Gli ammortamenti ordinari, evidenziati nell'apposito prospetto, sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle *"Immobilizzazioni materiali"*.

Le aliquote applicate, identiche a quelle utilizzate nel precedente esercizio, sono le seguenti:

Categorie	**Aliquote**
Terreni	–
Fabbricati	1%
Impianti e macchinari	10%
Attrezzature	
- Strumenti musicali	15,5%
Altri beni	
- Mobili e arredi	12,5%
- Macchine d'ufficio	20%
- Automezzi	25%

Si precisa, infine, che le suddette *"Immobilizzazioni materiali"* non sono state oggetto di rivalutazione.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Partecipazioni in imprese controllate

La partecipazione, pari all'80% del capitale sociale, nella società controllata *La Scala Bookstore S.r.l. in liquidazione* è stata interamente svalutata negli esercizi precedenti a fronte delle perdite consuntivate. Alla data di preparazione del bilancio, il liquidatore della società controllata ha confermato che non sono previsti oneri aggiuntivi rispetto a quelli accantonati negli esercizi precedenti.

Di seguito si riassumono i dati patrimoniali della società comunicati dal liquidatore relativi all'esercizio chiuso al 31.12.2015.

Società	Capitale Sociale	Attivo	Passivo	Patrimonio Netto	Valore di carico	Fondo Svalutazione Partecipazioni
La Scala Bookstore S.r.l. in liquidazione	93	33	(271)	(238)	**74**	(**74**)

Si segnala che il suddetto bilancio include debiti verso Soci per 271 migliaia di €, di cui 162 migliaia di €, come successivamente commentato, di pertinenza della Fondazione, interamente svalutati negli esercizi precedenti. Il liquidatore ha inoltre fornito alla Direzione della Fondazione aggiornamenti in merito allo stato di liquidazione della società controllata che fanno ritenere che nessun onere verrà sopportato rispetto a quanto già contabilizzato negli esercizi precedenti.

Crediti verso imprese controllate

I *"Crediti verso imprese Controllate"* si riferiscono a finanziamenti, fruttiferi di interessi, per 162 migliaia di €, invariati rispetto all'esercizio precedente, erogati alla controllata *La Scala Bookstore S.r.l. in liquidazione* che, come precedentemente commentato, sono stati interamente svalutati negli esercizi precedenti.



Cleveland Orchestra
(18 ottobre 2015).
Direttore Franz Welser-Möst

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

Si segnala che i crediti di seguito esposti non evidenziano posizioni di durata residua superiore ai cinque anni.

Crediti verso clienti

Tale voce a fine esercizio è così composta:

Descrizione	al 31/12/2015	al 31/12/2014
Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo	13.421	13.625
Fondo svalutazione crediti	(1.572)	(1.432)
Totale	**11.849**	**12.193**

Dettaglio crediti verso clienti per area geografica	al 31/12/2015	al 31/12/2014
Italia	12.718	12.086
CEE	390	1.166
Extra CEE	302	362
U.S.A.	11	11
Totale	**13.421**	**13.625**

I *"Crediti verso clienti"* si riferiscono a ricavi derivanti dalla cessione di diritti radiotelevisivi per le riprese audio e video di rappresentazioni, a sponsorizzazioni, vendita di pubblicità, organizzazione di mostre ed eventi, nonché a vendite di fotografie, noleggi di allestimenti scenici e costumi, al netto delle note di credito da emettere.

Il *"Fondo svalutazione crediti"* risulta incrementato di 140 migliaia di € rispetto al 31 dicembre 2014 e riflette la stima effettuata al fine di adeguare i crediti di dubbia esigibilità al loro presunto valore di realizzo.

Tosca



Crediti verso Fondatori

Tale voce è così composta:

Descrizione	al 31/12/2015			al 31/12/2014		
	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Totale	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Totale
Stato	2.227	–	**2.227**	2.550	–	**2.550**
Regione Lombardia	1.000	–	**1.000**	–	–	–
Comune di Milano	6.711	–	**6.711**	6.411	–	**6.411**
Città Metropolitana	4.979	–	**4.979**	4.979	–	**4.979**
Totale Fondatori Pubblici	**14.917**	**–**	**14.917**	**13.940**	**–**	**13.940**
Camera di Commercio di Milano	3.016	6.032	**9.048**	2.980	–	**2.980**
Totale Altri Enti	**3.016**	**6.032**	**9.048**	**2.980**	**–**	**2.980**
Dolce e Gabbana S.p.A.	600	–	**600**	–	–	–
Enel S.p.A.	520	–	**520**	520	520	**1.040**
Eni S.p.A.	3.016	3.016	**6.032**	2.980	–	**2.980**
Fondazione Banca del Monte di Lombardia	3.016	6.032	**9.048**	2.980	–	**2.980**
Fondazione Cariplo	3.016	6.032	**9.048**	2.980	–	**2.980**
Intesa Sanpaolo S.p.A.	1.040	–	**1.040**	1.040	1.040	**2.080**
Totale Fondatori Privati	**11.208**	**15.080**	**26.288**	**10.500**	**1.560**	**12.060**
Totale	**29.141**	**21.112**	**50.253**	**27.420**	**1.560**	**28.980**

I *"Crediti verso Fondatori"* si riferiscono a crediti per contributi in conto esercizio già deliberati dal soggetto erogante, nonché ad altri crediti nei confronti dei medesimi soggetti.
L'incremento rispetto all'esercizio precedente è da imputarsi al fatto che nel corso del 2015 sono stati acquisiti dalla Fondazione impegni da parte dei Fondatori per gli esercizi successivi, come di seguito commentato.

Il credito vantato nei confronti dello Stato, al 31 dicembre 2015, ammonta a 2.227 migliaia di € (2.550 migliaia di € nel 2014) ed è costituito dal contributo originario di 2.500 migliaia di €, al netto dell'acconto di 272 migliaia di €, erogato a fronte di apposita rendicontazione ed incassato nel corso del 2015, a valere sui fondi CIPE, assegnato dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e finalizzato alla ricostruzione della palazzina di via Verdi. L'ammontare del contributo per la ricostruzione della palazzina di via Verdi è stato riscontato al fine di correlarlo ai relativi costi di competenza.

Il credito verso il Comune di Milano, per un totale di 6.711 migliaia di € (6.411 migliaia di € nel 2014) è costituito come segue:

- per 6.700 migliaia di €, dal contributo ordinario alla gestione, incassato per la quota di 6.700 migliaia di € nel mese di febbraio 2016;
- per 11 migliaia di € da crediti di altra natura.



Tosca

Il credito vantato nei confronti della Città Metropolitana di Milano (ex Provincia di Milano) ammonta, al netto della rettifica relativa all'impegno per l'esercizio 2015, a 4.979 migliaia di € senza alcuna variazione rispetto al 2014.

A tale proposito per completezza di informativa si precisa che nel 2012 l'Amministrazione Provinciale non aveva erogato alcun contributo ma aveva confermato la propria partecipazione alla gestione del Teatro nei termini previsti dallo Statuto, nominando un proprio rappresentante nel nuovo Consiglio di Amministrazione e impegnandosi al versamento di almeno 2.980 migliaia di € per ciascuno degli anni dal 2013 al 2015, con adeguamento del relativo importo in base all'indice ISTAT, come previsto dallo Statuto della Fondazione. Si evidenzia che il nuovo ente Città Metropolitana di Milano, subentrato dal 1° gennaio 2015 alla Provincia di Milano, con comunicazione del 11 febbraio 2016 ha riconosciuto e confermato il credito iscritto nel bilancio della Fondazione al 31 dicembre 2015 con riferimento ai contributi per gli esercizi 2013 e 2014 per complessivi Euro 4.979 migliaia, sottolineando che il relativo importo è finanziato, da parte della Città Metropolitana, con l'avanzo di amministrazione e sarà esigibile dopo l'approvazione del rendiconto 2015 che dovrà essere approvato entro il 30 aprile 2016.

Il credito verso la Camera di Commercio di Milano, pari a 9.048 migliaia di €, si riferisce all'importo dell'impegno per contributi alla gestione rinnovati per il triennio 2016-2018.

I *"Crediti verso Fondatori Privati"* sono costituiti da sia da crediti di competenza dell'esercizio 2015 ancora da incassare (Dolce e Gabbana S.r.l. per 600 migliaia di € che risulta incassato a gennaio 2016) sia da crediti per ricavi di competenza di anni successivi al 2015 e più in particolare:

- Enel S.p.A. per 520 migliaia di €;
- Eni S.p.A. per 6.032 migliaia di €;
- Fondazione Banca del Monte di Lombardia per 9.048 migliaia di €;
- Fondazione Cariplo per 9.048 migliaia di €;
- Intesa Sanpaolo S.p.A. per 1.040 migliaia di €.

I *"Crediti verso Fondatori"* per ricavi di competenza di anni successivi al 2015 hanno come contropartita la voce *"Risconti Passivi"* per un totale di 34.736 migliaia di €, in quanto relativi ad esercizi futuri (15.040 migliaia di € nel 2014). I suddetti importi derivano da impegni formalizzati dai soggetti eroganti entro il 31 dicembre 2015 e comprendono, tra gli altri, crediti nei confronti di Camera di Commercio di Milano, Enel S.p.A., Eni S.p.A., Fondazione Banca del Monte di Lombardia, Fondazione Cariplo, Intesa Sanpaolo S.p.A.

Crediti tributari

Tale voce risulta così composta:

Descrizione	al 31/12/2015	al 31/12/2014
Crediti v/Erario per IVA	120	202
Crediti c/IVA gestione Museo	41	33
Credito per acconti IRAP	443	204
Altri crediti v/Erario per altre imposte	108	105
Crediti tributari entro l'esercizio	**712**	**544**
Crediti v/Erario oltre l'esercizio successivo	1.880	2.396
Crediti tributari oltre l'esercizio successivo	**1.880**	**2.396**
Totale	**2.592**	**2.940**

La voce *"Crediti v/Erario per IVA entro l'esercizio"* si riferisce alla quota parte del credito risultante dalla liquidazione del 2015 che potrà essere portata in compensazione nell'esercizio 2016.

La voce *"Altri crediti v/Erario per altre imposte"* si riferisce a crediti relativi ad esercizi precedenti chiesti a rimborso.

La voce *"Crediti tributari oltre l'esercizio successivo"* si riferisce prevalentemente all'importo di crediti IVA, ed ai relativi interessi, di anni precedenti per il quale è stato chiesto il rimborso. Nel corso del 2015, l'Agenzia delle Entrate, in merito all'istanza di rimborso IVA relativa all'anno 2006, ha autorizzato il riporto del credito di 516 migliaia di € in detrazione. La variazione rispetto all'esercizio precedente, si riferisce quindi alla compensazione del credito IVA dell'anno 2006 effettuata con la liquidazione IVA del mese di settembre 2015.

Crediti verso altri

Tale voce risulta così composta:

Descrizione	al 31/12/2015	al 31/12/2014
Crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo	612	381
Totale	**612**	**381**

I *"Crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo"* comprendono principalmente il credito verso la Fondazione Cariplo (190 migliaia di €) relativo al contributo per il progetto

El Sistema, già incassato nei primi mesi del 2016, nonché depositi cauzionali versati a garanzia di contratti di affitto e di forniture (214 migliaia di €), depositi cauzionali versati alla SIAE (23 migliaia di €), crediti derivanti dall'incorporazione dell'Ente Museo Teatrale (36 migliaia di €), crediti verso l'INPS relativi al Trattamento di Fine Rapporto dei dipendenti del Museo Teatrale (42 migliaia di €), anticipi per spese economali (14 migliaia di €), anticipi/acconti erogati a terzi, a dipendenti e lavoratori autonomi (86 migliaia di €).

L'incremento della voce rispetto all'esercizio precedente è il risultato, da una parte, del credito verso Fondazione Cariplo (+190 migliaia di €) per il contributo relativo al progetto *El Sistema* e di maggiori crediti verso lavoratori dipendenti e autonomi per anticipi/acconti (+37 migliaia di €) e maggiori crediti verso l'INPS relativi al Trattamento di Fine Rapporto dei dipendenti del Museo Teatrale (+21 migliaia di €), e dall'altra dei minori acconti per spese economali (-8 migliaia di €) e minori depositi cauzionali (-10 migliaia di €).

Disponibilità liquide

La voce è composta di:

Descrizione	al 31/12/2015	al 31/12/2014
Denaro e valori in cassa	53	25
Banche conti correnti	40.174	37.691
Totale	**40.227**	**37.716**

La voce *"Banche conti correnti"* si riferisce alle disponibilità liquide in essere alla data del 31 dicembre 2015. Per una migliore comprensione dei flussi di cassa dell'esercizio in corso si rimanda al Rendiconto Finanziario.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Al 31 dicembre 2015 tale voce è così composta:

Descrizione	al 31/12/2015	al 31/12/2014
Ratei attivi su interessi	25	173
Ratei attivi	**25**	**173**
Risconti attivi per affitti	300	198
Risconti attivi per costi sostenuti per scenografie relative a spettacoli in programmazione negli esercizi futuri	852	1.015
Risconti attivi per prestazioni di competenza d'esercizi successivi	–	853
Risconti attivi per premi assicurativi	15	19
Altri risconti attivi	22	4
Risconti attivi Museo	–	6
Risconti attivi	**1.189**	**2.095**
Totale	**1.214**	**2.268**

La variazione rispetto all'esercizio precedente è sostanzialmente dovuta ai minori costi sostenuti nel 2015 per scenografie relative a spettacoli programmati nelle stagioni artistiche successive, con particolare riferimento ai costi per la coproduzioni dell'allestimento dell'opera La leggenda della città invisibile ed ai costi per gli allestimenti delle opere *I due Foscari, L'enfants et le sortilèges, Falstaff e Don Carlo*.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

La movimentazione delle poste componenti il Patrimonio Netto è la seguente:

	Patrimonio della Fondazione					
	Patrimonio disponibile			Patrimonio indisponibile		Totale
	Patrimonio iniziale	Risultato finale d'esercizio	Patrimonio finale	Collezioni museali	Diritti d'uso immobili	
Saldi al 31/12/2014	**35.289**	**85**	**35.374**	**157**	**67.079**	**102.610**
Destinazione risultato finale 2014	85	(85)	–	–	–	–
- Contributi in conto patrimonio	–	–	–	–	–	–
- Contributi destinati alla gestione	–	–	–	–	–	–
- Risultato dell'esercizio 2015	–	40	40	–	–	–
Saldi al 31/12/2015	**35.374**	**40**	**35.414**	**157**	**67.079**	**102.610**

Commentiamo di seguito le principali poste componenti il Patrimonio Netto e le relative variazioni.

Patrimonio disponibile della Fondazione

Il *"Patrimonio disponibile"* della Fondazione è costituito, ai sensi dell'art. 4 dello Statuto, dal Patrimonio dell'Ente Autonomo Teatro alla Scala determinato all'atto della trasformazione ai sensi dell'art. 7 D. Lgs. 29/6/96 n. 367, rettificato per tenere conto della valutazione dei valori di perizia da parte del Consiglio di Amministrazione, dei contributi in conto patrimonio ricevuti dalla data di trasformazione alla data del 31 dicembre 2015, nonché dei risultati consuntivati nel periodo 1997 – 2015.



Excelsior

Patrimonio indisponibile della Fondazione

Tale voce include l'importo relativo al *"Diritto d'uso degli immobili"*, per 67.079 migliaia di €, non assoggettato ad ammortamento, come descritto alla voce *"Immobilizzazioni immateriali"*, al fine di evidenziare l'indisponibilità di detta riserva a copertura perdite; la stessa non si è movimentata rispetto all'esercizio precedente. L'importo relativo alle *"Collezioni museali"*, per 157 migliaia di €, deriva dall'incorporazione dell'Ente Museo Teatrale avvenuta nel corso del 2009.

Risultato finale dell'esercizio

Il risultato finale dell'esercizio della Fondazione è positivo per circa 40 migliaia di € (85 migliaia di € nel 2014) e con il conseguente aumento, di pari importo, del Patrimonio Disponibile della Fondazione.

Di seguito si indicano le variazioni intervenute nel *"Patrimonio disponibile della Fondazione"* nei tre esercizi precedenti:

Patrimonio disponibile *Importi in migliaia di Euro*	
Saldi al 1/1/2013	**35.229**
Risultato finale dell'esercizio 2013	**60**
Risultato finale dell'esercizio 2014	**85**
Risultato finale dell'esercizio 2015	**40**
Saldi al 31/12/2015	**35.414**

FONDI PER RISCHI ED ONERI

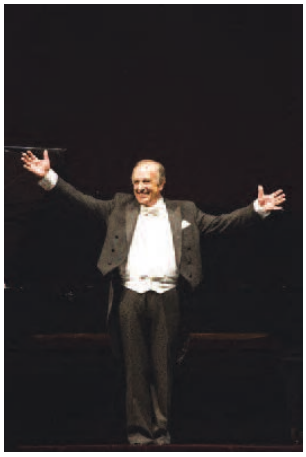
La composizione ed i movimenti di tali fondi sono i seguenti:

Descrizione	al 31/12/2014	Accantonamento	Utilizzi	al 31/12/2015
Altri fondi rischi	3.286	300	(288)	3.298
Fondo spese future	40	–	–	40
Totale	**3.326**	**300**	**(288)**	**3.338**

Altri fondi

L'importo iscritto alla voce *"Altri fondi rischi"* si riferisce ad accantonamenti stanziati a fronte sia di contenziosi in corso sia di potenziali rischi riguardanti posizioni in essere verso terzi e risulta incrementato per l'importo di 300 migliaia di € a fronte del contenzioso in essere con l'INAIL relativo alla richiesta di una maggiore contribuzione per alcune categorie di personale dipendente.

Gli utilizzi del fondo rischi si riferiscono alla definizione di posizioni di contenzioso, in particolare alla transazione con il Fondo Pensioni Interno per la definizione dei crediti pregressi re-



Leo Nucci
(21 giugno 2015)

lativi alle spese di gestione anticipate dal Fondo, alla regolarizzazione in materia previdenziale di posizioni contributive e a cause di lavoro e per le quali si è proceduto al pagamento sulla base di sentenze e/o liquidazioni.

Il *"Fondo spese future"* si riferisce alla stima delle spese di natura ciclica per la dismissione degli allestimenti scenici per i quali non è previsto il riutilizzo.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

Saldo al 31/12/2014	**10.858**
Accantonamento dell'esercizio	2.294
Indennità liquidate nell'esercizio a fronte di dimissioni e anticipi di Trattamento fine rapporto	(1.056)
Rettifica per riclassifica imposta sostitutiva anni precedenti	(500)
Fondo Trattamento fine rapporto trasferito all'INPS/Fondi pensione	(1.493)
Saldo al 31/12/2015	**10.103**

Il *"Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato"* rappresenta la passività maturata verso i dipendenti in forza al 31 dicembre 2015, in conformità alla legislazione e ai contratti collettivi ed integrativi di lavoro vigenti, al netto degli anticipi erogati sul trattamento di fine rapporto. In conseguenza dell'obbligo di cui alla normativa prevista dal D. Lgs. 5 Dicembre 2005 n. 252 e successive modificazioni, l'importo delle quote maturate a titolo di Trattamento di Fine Rapporto nel 2015 è stato versato all'apposito fondo di tesoreria istituito presso l'INPS.

DEBITI

Commentiamo di seguito la composizione ed i movimenti nell'esercizio delle voci che compongono tale raggruppamento.

Debiti verso banche

Ammontano al 31 dicembre 2015 a 8.842 migliaia di € (9.210 migliaia di € al 31 dicembre 2015) e sono costituiti principalmente da:

	Scadenze in anni						Saldo al 31/12/2015
Descrizione	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**Oltre 2021**	**Totale**
Mutui e finanziamenti	382	393	404	416	428	6.819	8.838
Conti correnti passivi	4	–	–	–	–	–	4
Totale	**386**	**393**	**404**	**416**	**428**	**6.819**	**8.842**

Il finanziamento in essere si riferisce ad un mutuo ipotecario trentacinquennale erogato da Intesa Sanpaolo S.p.A., con rimborso in rate semestrali ad un tasso variabile collegato all'indice ICPA che, per il 2015, è stato fissato nella misura del 0,42 % nominale medio annuo; tale finanziamento è stato ottenuto in relazione all'acquisto dell'immobile sito in Milano, Via Verdi n. 3, ed è garantito da ipoteca sull'immobile, come evidenziato nella sezione relativa ai *"Conti d'ordine"*.

La diminuzione rispetto all'esercizio precedente è interamente da imputarsi al rimborso della rata relativa all'esercizio 2015.

Acconti

Gli acconti che ammontano, al 31 dicembre 2015, a 3.693 migliaia di € (3.421 migliaia di € al 31 dicembre 2014) e si riferiscono:

- per 1.071 migliaia di €, all'importo residuo dei contributi straordinari erogati dallo Stato negli anni precedenti a titolo di acconto e non ancora rendicontati, ai sensi della L. 400 del 29/12/2000 art. 3 (attuazione degli interventi di ristrutturazione e di adeguamento tecnologico degli impianti di palcoscenico e dei laboratori); tali contributi verranno rendicontati una volta completato la ristrutturazione dell'immobile di Via Verdi, già commentata alla voce *"Immobilizzazioni"*.
- per 2.350 migliaia di €, all'importo ottenuto a seguito di transazione con terzi, quale rimborso degli oneri da sostenere per le opere di bonifica da effettuare sull'immobile di Via Verdi n. 3.

Si segnala che dopo l'approvazione del progetto di ricostruzione dell'immobile, è stata avviata la procedura di gara per la prima fase relativa alla bonifica e decostruzione dello stabile. Si segnala altresì che a seguito dell'assegnazione di un finanziamento sui fondi CIPE da parte del Ministero dei Beni e delle attività culturali per 2.500 migliaia di € è stata definita la relativa destinazione alla ricostruzione dell'immobile di via Verdi n.3. A tal fine è stato presentato un apposito progetto dettagliato al Ministero per l'approvazione definitiva. A fronte dell'importo complessivo di 2.500 migliaia di €, è stata incassata nel corso del 2015 la quota di 272 migliaia di €, pari all'importo utilizzato e rendicontato.

Debiti verso fornitori

Ammontano, al 31 dicembre 2015, a 15.858 migliaia di € (12.212 migliaia di € al 31 dicembre 2014) e scadono integralmente entro l'anno. Si riferiscono a posizioni debitorie nei confronti di terzi per forniture di materiali e prestazioni di servizi strettamente connesse all'attività teatrale.

L'incremento della voce *"Debiti verso fornitori"* rispetto all'esercizio precedente è dovuto prevalentemente a maggiori fatture da fornitori collegate a spese per gli allestimenti e la produzione degli spettacoli realizzati a fine 2015 (+2.017 migliaia di €) e ai maggiori acconti da clienti per prevendita biglietti (+1.398 migliaia di €). I debiti verso fornitori sono quasi integralmente costituiti da saldi verso fornitori nazionali.

Debiti tributari

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	al 31/12/2015	al 31/12/2014
Verso Erario per ritenute (IRPEF)	2.001	1.363
Verso Erario per altre imposte e tasse	1.125	1.051
Totale	**3.126**	**2.414**



Otello

Al riguardo si precisa che il *"Debito v/Erario per altre imposte e tasse"* deriva dall'importo previsto a saldo dell'IRAP dell'esercizio, dall'importo dell'IVA a debito del Museo, nonché da rettifiche di imposte dovute relative ad anni precedenti che, prudenzialmente, sono state iscritte ed integrate in attesa della relativa definizione.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Ammontano, al 31 dicembre 2015, a 4.585 migliaia di € (3.758 migliaia di € al 31 dicembre 2014). Tale importo è stato liquidato nei primi mesi del 2016.

Altri debiti

Al 31 dicembre 2015 tale voce è così composta:

Descrizione	al 31/12/2015	al 31/12/2014
Debiti verso dipendenti per mensilità differite	13.838	13.414
Debiti verso dipendenti per ferie maturate e non godute	2.579	2.275
Altri debiti	2.190	1.960
Totale	**18.607**	**17.649**

La voce *"Debiti per mensilità differite"* include l'onere relativo al contratto integrativo di competenza dell'esercizio 2015 per un importo di circa 3,9 milioni di €.

La variazione della voce "Altri debiti" rispetto all'esercizio precedente (+958 migliaia di € è conseguente prevalentemente:

- per +424 migliaia di € alla voce relativa agli accantonamenti degli importi dovuti per il contratto integrativo aziendale e per un importo previsto una tantum per il 2015 (+250 migliaia di €) nonché per gli accantonamenti dei ratei della quattordicesima mensilità e delle altre mensilità aggiuntive;
- per +304 migliaia di € alla minore fruizione di ferie da parte del personale dipendente.

Si segnala che non vi sono debiti di durata superiore a cinque anni.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Al 31 dicembre 2015 tale raggruppamento è così composto:

Descrizione	al 31/12/2015	al 31/12/2014
Altri ratei passivi	–	–
Ratei passivi	**–**	**–**
Risconti passivi per contributi alla gestione di competenza di futuri esercizi	34.736	15.040
Risconti passivi per abbonamenti	8.149	8.958
Risconti passivi per abbonati sostenitori	927	995
Risconti passivi per finanziamenti finalizzati	2.228	2.500
Altri risconti passivi	1.003	2.012
Risconti passivi	**47.043**	**29.505**
Totale	**47.043**	**29.505**



Otello

L'incremento della voce *"Ratei e Risconti passivi"* (+ 19.696 migliaia di €) è principalmente dovuto alla quota di contributi alla gestione di esercizi futuri, come già commentato alla voce *"Crediti verso Fondatori"*.

La voce *"Risconti per finanziamenti finalizzati"* si riferisce a contributi ricevuti per la ristrutturazione dell'immobile di Via Verdi e risulta diminuita (-272 migliaia di €) rispetto all'esercizio precedente a seguito dell'incasso di un primo acconto a valere sui fondi CIPE.

La voce *"Altri risconti passivi"* si riferisce essenzialmente a sponsorizzazioni legate alla programmazione artistica dell'esercizio 2016 e ad accordi di coproduzione relativi agli esercizi futuri.

CONTI D'ORDINE

I Conti d'Ordine comprendono:

CONTI D'ORDINE	al 31/12/2015	al 31/12/2014
Garanzie reali prestate a favore di terzi		
- Ipoteche iscritte su nostri immobili	34.861	34.861
Altre garanzie prestate a favore di terzi		
- Fideiussioni a favore di terzi	94	97
Altri conti d'ordine		
- Impegni per contratti perfezionati con artisti	16.844	19.407
Totale	**51.799**	**54.365**

GARANZIE PRESTATE

Garanzie reali prestate

Si riferiscono a ipoteche di primo grado iscritte sull'immobile di nostra proprietà sito in Milano – Via Verdi n. 3, per un importo di 34.861 migliaia di €, a garanzia del mutuo ipotecario erogato a nostro favore da Intesa Sanpaolo S.p.A., il cui saldo al 31 dicembre 2015 residua in 8.838 migliaia di €.

ALTRE GARANZIE PRESTATE

Comprendono:

- Polizza fideiussoria rilasciata dalla Fondazione nel corso del 2012 a favore di Immobiliare Lombarda S.p.A., per 87 migliaia di €, a seguito del contratto di locazione dell'immobile sito in Milano, Via Torino n. 68, perfezionato nel corso del 2006;
- polizze fideiussorie da noi rilasciate nel corso del 2009 a favore di altri locatari di immobili, per 7 migliaia di €.

ALTRI CONTI D'ORDINE

Gli altri conti d'ordine comprendono *"Impegni per contratti perfezionati con artisti"* che la Fondazione Teatro alla Scala ha sottoscritto per l'esercizio 2016, per 9.855 migliaia di €, e per gli esercizi dal 2017 al 2019, per 6.989 migliaia di €.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Passiamo ora ad esaminare le principali voci di Conto Economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Per una migliore lettura delle stesse sono stati indicati separatamente i costi ed i ricavi relativi all'attività museale, all'attività di formazione svolta dalla Fondazione Accademia, alle tournée (per una diversa programmazione delle stesse e non confrontabile tra i due esercizi).

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I *"Ricavi delle vendite e delle prestazioni"* ammontano a 48.185 migliaia di € (38.647 migliaia di € nel 2014) e sono così costituiti:

Descrizione	2015	2014
Ricavi per la vendita di biglietti e abbonamenti	34.666	27.815
Ricavi per la vendita di pubblicità e similari	10.167	7.576
Ricavi per la cessione di diritti per incisioni e trasmissioni radiotelevisive	1.741	1.510
Altri minori	920	577
Subtotale	**47.494**	**37.478**
Ricavi per altre tournée e manifestazioni fuori sede	691	1.169
Totale	**48.185**	**38.647**



Il barbiere di Siviglia

I *"Proventi per la vendita di biglietti e abbonamenti"* che ammontano a 34.666 migliaia di € (27.815 migliaia di € nel 2014), dopo aver riscontato ricavi relativi alle vendite d'abbonamenti per la stagione 2015-2016 per un importo di 8.149 migliaia di €, rispetto a 8.958 migliaia di € dell'esercizio 2014, sono incrementati per 6.851 migliaia di € rispetto al 2014. L'incremento è conseguente al maggiore numero di spettacoli realizzati nell'anno 2015, in occasione dell'Esposizione Universale organizzata a Milano nei mesi da maggio a ottobre 2015.

I ricavi per la vendita di pubblicità pari a 10.167 migliaia di € (7.576 migliaia di € nel 2014) si riferiscono ai ricavi derivanti dalla sponsorizzazione alla stagione, dagli abbonati sostenitori, dalla sponsorizzazione alle tournée estere, dalla sponsorizzazione di serate speciali, dalla sponsorizzazione alla serata inaugurale del 7 dicembre nonché alla pubblicità sui programmi di sala e di stagione e registrano un sensibile incremento pari a 2.591 migliaia di € rispetto al 2014 dovuto principalmente a maggiori sponsorizzazioni di iniziative artistiche e di serate speciali da parte di aziende private.

I ricavi per la cessione di diritti per incisioni e trasmissioni radiotelevisive passano da 1.510 migliaia di € nel 2014 a 1.741 migliaia di € al 31 dicembre 2015 e registrano un incremento legato essenzialmente a maggiori riprese televisive (+330 migliaia di €) compensato da minori ricavi per la realizzazione di DVD di alcune produzioni scaligere (-98 migliaia di €).
Gli altri ricavi si riferiscono, essenzialmente, per 298 migliaia di € a ricavi per la vendita di programmi di sala (263 migliaia di € nel 2014), per 221 migliaia di € per altre manifestazioni (244 migliaia di € nel 2014) e per 33 migliaia di € per ricavi vendita di libri, fotografie ed altre pubblicazioni (51 migliaia di € nel 2014).
I *"Ricavi per tournée e collaborazioni istituzionali"* ammontano a 691 migliaia di € (1.169 migliaia di € nel 2014). Il decremento è legato alla diversa programmazione artistica effettuata fuori sede che nello scoro anno ha visto il Teatro impegnato nelle tournée a Parigi e a Lodz.

Il barbiere di Siviglia



Altri ricavi e proventi

Ammontano a 74.820 migliaia di € (69.079 migliaia di € nel 2014) e sono così costituiti:

Contributi da Fondatori alla gestione

Descrizione	2015	2014
Stato	32.673	29.369
Regione Lombardia	3.908	2.908
Comune di Milano	6.700	6.400
Città Metropolitana (ex Provincia di Milano)	–	3.016
Camera di Commercio di Milano	3.016	3.016
A2A S.p.A.	800	800
Assicurazioni Generali	–	520
Dolce & Gabbana S.r.l.	600	–
Enel S.p.A.	520	520
Eni S.p.A.	3.016	3.016
Fondazione Banca del Monte di Lombardia	3.016	3.016
Fondazione Cariplo	6.200	6.200
Kuene + Nagel S.p.A.	600	–
Intesa Sanpaolo S.p.A.	1.040	1.040
Mapei S.p.A.	600	600
S.E.A S.p.A.	670	520
TOD'S S.p.A.	–	1.300
Subtotale	**63.359**	**62.241**
Oneri connessi alla gestione dei contributi istituzionali	–	(686)
Totale contributi alla gestione	**63.359**	**61.555**

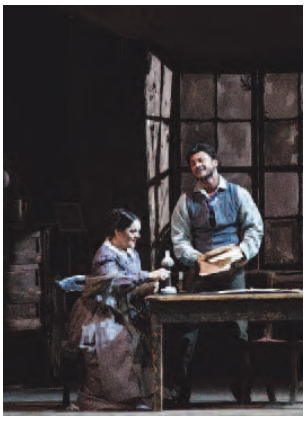
Il contributo dello Stato passa da 29.369 migliaia di € del 2014 a 32.673 migliaia di € del 2015. Tale importo comprende:

- 29.314 migliaia di €, quale quota di competenza del riparto F.U.S., con un incremento di 1.413 migliaia di € rispetto al 2014;
- 1.359 migliaia di € (1.468 migliaia di € nel 2014), quale quota di competenza derivante dall'applicazione della Legge n. 388/2000 (art. 185 comma 87). Tale provvedimento legislativo ha infatti disposto, a decorrere dall'anno 2001, un incremento del F.U.S. inizialmente ammontante a complessivi 7.746 migliaia di € per le specifiche finalità di cui agli artt. 6 e 7 della Legge n. 800/67. L'art. 7 della Legge n. 800/67, come noto, riconosce il Teatro alla Scala, insieme alla Fondazione Teatro dell'Opera di Roma, *"Ente di particolare interesse nazionale in campo musicale"*. Per l'esercizio 2015 il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ha disposto una ulteriore riduzione di 109 migliaia di €;
- 2.000 migliaia di € quale quota di contributo aggiuntivo per la stagione EXPO.

Il contributo della Regione Lombardia, che ammonta a 3.908 migliaia di €, registra un incremento di 1.000 migliaia di € rispetto all'esercizio precedente ed è stato destinato, anche nell'esercizio 2015, interamente alla gestione.

I *"Contributi in conto esercizio"* di Fondatori Privati sono passati da 17.532 migliaia di € a 17.062 migliaia di €, registrando una variazione in negativo dovuta all'esaurimento dell'impegno dei contributi da parte di Assicurazioni Generali S.p.A. e di Tod's S.p.A., parzialmente compensati dall'ingresso di due nuovi Fondatori (Dolce e Gabbana S.r.l. e Kuehne+Nagel S.p.A.) che hanno erogato 600 migliaia di € ciascuno e dall'integrazione del contributo di 150 migliaia di € da parte di SEA S.p.A.

A partire dall'esercizio 2015, gli obblighi direttamente connessi alla gestione dei contributi istituzionali regolati sia da apposite convenzioni sia da accordi intercorsi con i Fondatori istituzionali sono stati realizzati attraverso una forma diversa che non comporta oneri a carico della Fondazione. Pertanto i contributi alla gestione non sono stati rettificati dei relativi importi come per gli anni precedenti.



La bohème

Altri ricavi e proventi

Descrizione	2015	2014
Ricavi per attività finalizzate	1.774	1.668
Concorsi e rimborsi	1.536	1.268
Ricavi per servizio bar e mensa	603	575
Plusvalenze e sopravvenienze attive	107	186
Ricavi per noleggi materiale teatrale	171	237
Proventi per coproduzioni	74	833
Contributi ed erogazioni liberali	4.983	146
Altri minori	126	875
Subtotale	**9.376**	**5.788**
Ricavi da Museo Teatrale	1.693	1.325
Ricavi da Fondazione Accademia Teatro alla Scala	394	412
Totale	**11.461**	**7.525**

La voce *"Ricavi per attività finalizzate"* si riferisce principalmente:

- per 50 migliaia di € (50 migliaia di € nel 2014), ad erogazioni effettuate dalla Fondazione Milano per la Scala;
- per 112 migliaia di € (113 migliaia di € nel 2014), alla sponsorizzazione di iniziative editoriali;
- per 474 migliaia di € (541 migliaia di € nel 2014) a sponsorizzazioni tecniche per l'esercizio dell'attività della Fondazione;
- per 1.138 migliaia di € (891 migliaia di € nel 2014) a sponsorizzazioni di altre iniziative.

La voce *"Concorsi e rimborsi"*, ammonta a 1.536 migliaia di € (1.268 migliaia di € nel 2014) e comprende:

- 169 migliaia di € per rimborsi INAIL e assicurativi;
- 746 migliaia di € relativi all'affitto delle sale del Piermarini ad Enti privati per la realizzazione di eventi;
- 398 migliaia di € per rimborsi delle spese sostenute dalla Fondazione per l'esecuzione dei concerti effettuati dall'Associazione Orchestra Filarmonica della Scala;
- 43 migliaia di € per rimborsi affitti spazi scaligeri;
- 180 migliaia di € per rimborsi minori.

I *"Ricavi per servizio mensa e bar"* ammontano a 603 migliaia di € (575 migliaia di € nel 2014), con un incremento rispetto all'esercizio precedente legato alla parte variabile del contratto di gestione dei bar e del ristorante correlata agli incassi.

La voce *"Plusvalenze e Sopravvenienze attive"* ammonta a 107 migliaia di € nel 2015 (187 migliaia di € nel 2014) e si riferisce alla sopravvenienza attiva derivante dal rimborso di contributi da parte del Ministero dei Beni Culturali relativi ad esercizi precedenti.

La voce *"Ricavi per noleggi per materiale teatrale"*, pari a 171 migliaia di € (237 migliaia di € nel 2014), include il ricavo relativo al noleggio di allestimenti, attrezzerie e costumi ad altri teatri nazionali ed internazionali.

La voce *"Proventi per coproduzioni"*, ammonta a 74 migliaia di € (833 migliaia di € nel 2014) e si riferisce principalmente alla coproduzione dell'opera Simon Boccanegra con la Staatsoper Unter den Linden di Berlino. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è riconducibile alla diversa programmazione artistica del 2015.

La voce *"Contributi ed erogazioni liberali"*, che registra un notevole incremento rispetto all'esercizio precedente (+4.837 migliaia di €), è pari a 4.983 migliaia di € ed è costituita da erogazioni liberali assegnate da numerosi mecenati italiani e stranieri.



La bohème

La voce *"Altri minori"* che ammonta a 126 migliaia di € nel 2015 (875 migliaia di € nel 2014) si riferisce principalmente a ricavi derivanti dall'erogazione del 5 per mille relativo all'anno 2013 ed incassati nell'esercizio 2015 (21 migliaia di €), a proventi derivanti dalla vendita di costumi non storici, strumenti musicali e scenografie (7 migliaia di €), a proventi derivanti dall'affitto del negozio La Scala Shop (30 migliaia di €) e a proventi vari (68 migliaia di €).

La bella addormentata nel bosco



COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per acquisti di materie prime

I *"Costi per acquisti di materie prime"* passano da 2.777 migliaia di € del 2014 a 4.526 migliaia di € e si riferiscono principalmente agli acquisti di materiale per la realizzazione degli allestimenti scenici.

I costi afferenti l'esercizio 2015 sono espressi al netto del risconto di 852 migliaia di € relativo ai costi sostenuti per la realizzazione di allestimenti scenici di rappresentazioni in programmazione artistica nei prossimi esercizi.

Descrizione	2015	2014
Acquisti di materie prime per allestimenti	3.933	2.237
Acquisti di materiale di consumo	566	506
Subtotale	**4.499**	**2.743**
Acquisti di materie prime e materiale di consumo per Tournée	–	30
Acquisti di materie prime e materiale di consumo Museo Teatrale	27	4
Totale	**4.526**	**2.777**

L'incremento rispetto all'esercizio precedente degli acquisti di materie prime è dovuto ad una diversa e più complessa programmazione artistica presentata nel corso del 2015, come già ampiamente commentato nella Relazione sulla gestione.

Costi per servizi

I "*Costi per servizi*" sono così costituiti:

Descrizione	2015	2014
Costi per artisti scritturati e relativi oneri previdenziali e assistenziali	21.723	12.855
Compensi a collaboratori con incarichi professionali	4.789	4.265
Consumi per utenze	2.144	2.003
Diritti d'autore e demaniali su incisioni e riproduzioni radiotelevisive	1.867	1.888
Spese pubblicitarie, inserzioni e stampa programmi, manifesti e locandine	1.953	1.529
Trasporto e facchinaggio	1.382	951
Manutenzione ordinaria locali e impianti	1.686	1.966
Gestione mensa aziendale	974	862
Studi ed indagini ed altri speciali incarichi	712	717
Altre prestazioni	1.122	846
Pulizia locali	649	558
Spese telefoniche, postali e telegrafiche	455	514
Cancelleria, stampati, libri, riviste, giornali e fotocopie	282	243
Premi assicurativi	542	540
Spese per manifestazioni in altri teatri e manifestazioni in cooproduzione	911	1.676
Legali, notarili, fiscali	202	352
Vestiario e divise	171	157
Spese gestione Centro Elaborazione Dati	202	89
Vigilanza	87	87
Incarichi per manifestazioni	45	45
Subtotale	**41.898**	**32.143**
Spese per tournée	319	487
Costi per servizi Museo Teatrale	159	90
Spese per Fondazione Accademia Teatro alla Scala	118	172
Totale	**42.494**	**32.892**

I costi per servizi, al netto dei costi per tournée e degli altri costi connessi alla gestione della Fondazione Accademia e del Museo Teatrale, ammontano a 41.898 migliaia di € (32.143 migliaia di € del 2014).

L'incremento dei costi per servizi rispetto all'esercizio precedente è di 9.755 migliaia di € e deriva principalmente da:

- maggiori costi (+8.868 migliaia di €) per compensi ad artisti derivanti dalla diversa e più complessa programmazione artistica del 2015 e maggiori costi per compensi per collaborazioni professionali (+525 migliaia di €);
- minori costi per diritti d'autore (-22 migliaia di €) derivanti dalla presenza in cartellone di meno opere tutelate dal diritto d'autore;
- maggiori costi (+1.366 migliaia di €) per altre prestazioni di servizi connessi alla gestione

ordinaria, prevalentemente dovuti spese pubblicitarie (+424 migliaia di €), consumi energetici (+141 migliaia di €), spese per trasporti e facchinaggio (+431 migliaia di €), mensa aziendale (+112 migliaia di €), pulizia locali (+91 migliaia di €), premi assicurativi (+2 migliaia di €), vestiario e divise (+14 migliaia di €), spese di cancelleria, libri e riviste (+39 migliaia di €), costi per gestione del Centro Elaborazioni Dati (+112 migliaia di €);

- minori costi per manifestazioni in coproduzione e altri teatri (-765 migliaia di €);
- minori costi per altre prestazioni di servizi connessi alla gestione ordinaria: spese di manutenzione ordinaria (-279 migliaia di €), spese telefoniche e postali (-59 migliaia di €), consulenze legali notarili e fiscali (-150 migliaia di €), costi per studi e indagini (-5 migliaia di €);
- maggiori costi per altre spese per prestazioni di servizi (+275 migliaia di €).

Si precisa che la voce *"Altre prestazioni"*, che si incrementa di 275 migliaia di €, si riferisce principalmente all'aumento dell'importo derivante dall'IVA a carico della Fondazione risultante sulle eccedenze dei biglietti omaggio.

Si segnala che nessun compenso è stato previsto a favore dei componenti del Consiglio d'Amministrazione.

Come previsto dall'art. 35, comma 2 bis della Legge 4 Aprile 2012 n. 35 di conversione del D.L. 9 Febbraio 2012 n. 5 e, come confermato dalla nota prot. 56375 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'importo del compenso dovuto al Collegio dei revisori è stato decurtato del 10% ai sensi dell'art. 6 comma 3 del Decreto Legge 78/2010 e ammonta complessivamente a 42 migliaia di €.

Le spese per tournée ammontano a 319 migliaia di € (487 migliaia di € del 2014). Il decremento deriva dalla diversa attività artistica effettuata fuori sede nel corso del 2015.

Costi per godimento beni di terzi

I *"Costi per godimento di beni di terzi"* sono così costituiti:

Descrizione	2015	2014
Canoni di locazione immobili	2.458	2.352
Noleggio materiale teatrale	1.126	757
Manutenzione ordinaria immobili in locazione e in uso gratuito	491	652
Prevenzione incendi	681	588
Altri costi per godimento beni di terzi	239	221
Canoni per affitti teatri	14	12
Subotale	**5.009**	**4.582**
Godimento beni di terzi per tournée	3	8
Godimento beni di terzi Museo Teatrale	22	22
Totale	**5.034**	**4.612**

L'incremento dei costi di tale voce (+422 migliaia di €) è principalmente dovuto:

- ai maggiori costi per canoni di locazioni immobili (+106 migliaia di €), e per canoni e spese affitto teatri (+2 migliaia di €);
- ai maggiori costi per noleggio di materiale teatrale, in relazione alla diversa programmazione artistica (+369 migliaia di €), e noleggi vari (+18 migliaia di €);
- ai maggiori costi di prevenzione incendi (+93 migliaia di €);
- ai minori costi per spese di manutenzione ordinaria degli immobili in locazione e con diritto d'uso (-161 migliaia di €).

Costi per il personale

Il costo per il personale, al netto dei costi per tournée, ammonta a 66.916 migliaia di € rispetto a 63.274 migliaia di € nel 2014 e comprende l'intero accantonamento per il contratto integrativo aziendale per 3.951 migliaia di € nonché l'accantonamento per un compenso una tantum per 250 migliaia di € da erogare al personale dipendente in occasione della stagione eccezionale organizzata per l'EXPO.

L'incremento del costo per il personale, al netto delle tournée, ammonta a 3.451 migliaia di € e si riferisce a:

- per +2.733 migliaia di € all'aumento della voce "*Salari e stipendi*", in particolare i maggiori costi per salari e stipendi del personale (+1.494 migliaia di €) da imputarsi alla più intensa e complessa attività di programmazione artistica nonché al maggiore costo per lavoro straordinario (222 migliaia di €), all'accantonamento dell'intera quota dei fondi destinati al rinnovo del contratto integrativo per l'anno 2015 e della quota una tantum per il 2015 (+260 migliaia di €), all'incremento della voce "*Ferie maturate e non godute*" (+736 migliaia di €) e dall'incremento delle voci "*Pagamento riprese televisive*" (+16 migliaia di €), e "*Compensi per docenze Accademia*" (+30 migliaia di €), ai minori costi per "*Compensi ai tecnici per conto della Filarmonica della Scala*" (-24 migliaia di €).

L'elisir d'amore





Falstaff

- per +685 migliaia di €, all'incremento degli oneri sociali, imputabile, principalmente al maggiore costo degli oneri sociali legato al maggiore costo del lavoro
- per +22 migliaia di € all'incremento dell'accantonamento del trattamento di fine rapporto ;
- per +11 migliaia di € all'aumento della voce "*Altri costi del personale*" principalmente imputabile ai maggiori importi relativi alle spese per accertamenti sanitari e indennità e rimborso missioni in Italia.

L'importo del costo del personale relativo alle tournée passa da 164 migliaia di € del 2014 a 190 migliaia di €. L'incremento pari a 26 migliaia di € è conseguente alla diversa programmazione artistica effettuata fuori sede. Si precisa che tutti i costi emergenti connessi sono interamente coperti dai maggiori ricavi per tournée.

Il personale previsto dalla Pianta Organica, approvata dal Ministero dei Beni Culturali con D.M. del 15.01.1998, è così costituito:

Descrizione	**n. dipendenti**
Personale amministrativo e di struttura	85
Personale tecnico	357
Personale artistico	358
Totale personale previsto dalla Pianta Organica	**800**
Presidio Vigilanza ed emergenza (extra organico)	16
Altro personale (artisti stabilizzati ad esaurimento)	2
Totale	**818**

La situazione dei rapporti in essere del personale dipendente alla data del 31 dicembre 2015 risulta la seguente:

Descrizione	**al 31/12/2015**	**al 31/12/2014**
Dipendenti fissi in organico	727	725
Dipendenti fissi extra organico (presidio vigilanza ed emergenza)	12	12
Dipendenti fissi extra organico (artisti stabilizzati ad esaurimento)	1	1
Professionali in organico	10	10
Totale personale in forza	**750**	**748**
Dipendenti in assorbimento dell'organico per effetto di esiti sfavorevoli di giudizi	103	104
Dipendenti a tempo determinato	28	16
Totale	**881**	**868**

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono relativi alla quota di competenza dell'anno, per il cui commento si rinvia a quanto meglio illustrato alla voce "Immobilizzazioni materiali e immateriali" della presente Nota Integrativa.

ACCANTONAMENTI PER FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

La voce accoglie accantonamenti nell'esercizio per 140 migliaia di € (85 migliaia di € nel 2014) conseguenti all'adeguamento del fondo in relazione a crediti pregressi di dubbia esigibilità.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI

La voce accoglie accantonamenti nell'esercizio per 300 migliaia di € (0 migliaia di € nel 2014). L'aumento rispetto all'esercizio precedente deriva dall'adeguamento del fondo per situazioni di contenzioso sorte o variate nell'esercizio.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Tale voce include principalmente:

Descrizione	2015	2014
Contributi ed erogazioni liberali a terzi	1.547	1.263
Tributi vari	191	160
Sopravvenienze passive	23	5
Altri vari	250	448
Subtotale	**2.011**	**1.876**
Oneri diversi di gestione Museo Teatrale	27	23
Totale	**2.038**	**1.899**

Falstaff







Gala des Étoiles

La voce *"Contributi ed erogazioni liberali a terzi"* comprende il contributo alla gestione di competenza del periodo deliberato a favore della Fondazione Accademia Teatro alla Scala per 1202 migliaia di € (952 migliaia di € nel 2014) e per 200 migliaia di € (200 migliaia di € nel 2014) i contributi finalizzati destinati all'Accademia ed erogati dalla Fondazione Milano per la Scala (tali contributi vengono corrisposti alla Fondazione Teatro alla Scala e da questa trasferiti alla Fondazione Accademia). La quota residua, pari a 145 migliaia di €, è imputabile a contributi assegnati, nel corso del 2015, al Crals 2 (circolo ricreativo dei lavoratori Scala).

La voce *"Tributi vari"*, che ammonta a 191 migliaia di €, rispetto a 160 migliaia di € del 2014, comprende, principalmente, gli importi relativi alla tassa smaltimento rifiuti, l'IMU e altri tributi minori.

Le *"Sopravvenienze passive"* principalmente si riferiscono ad accertamenti di costi di competenza di esercizi precedenti.

La voce *"Altri vari"* si riferisce principalmente agli oneri previsti dall'applicazione dell'art. 8 della spending review.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Altri proventi finanziari

Gli "*Altri proventi finanziari*" si riferiscono a:

Descrizione	2015	2014
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	**–**	**–**
Interessi attivi su crediti verso Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.	–	–
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	**139**	**128**
Interessi attivi su titoli	139	128
Proventi diversi dai precedenti	**66**	**193**
Interessi attivi su conti correnti bancari	66	193
Totale	**205**	**321**

Il decremento rispetto all'esercizio precedente è pari a 116 migliaia di € ed è conseguente in parte dall'incremento degli interessi attivi su titoli ed in parte dai minori interessi su *"Disponibilità liquide"*.

Interessi ed altri oneri finanziari

Tale voce, ammonta a complessivi 245 migliaia di € (291 migliaia di € nel 2014), si riferisce principalmente agli interessi maturati sul mutuo erogato da Intesa Sanpaolo S.p.A., per il quale si rinvia alla voce *"Debiti verso banche"* e alle commissioni e spese per la gestione dei conti correnti bancari.

Utili (Perdite) di cambio

Tale voce accoglie le differenze cambio attive e passive dell'esercizio.

Proventi e Oneri straordinari

Non vi sono proventi ed oneri straordinari nell'esercizio 2015.

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Ammontano a 467 migliaia di € (976 migliaia di € nel 2014) e si riferiscono all'IRAP determinata sull'imponibile dell'attività della Fondazione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Giuliano Pisapia

Il Sovrintendente
Alexander Pereira

PAGINA BIANCA

Rendicontazione ai sensi del D.M. 27 Marzo 2013

Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 13 del 24/03/2015



RELAZIONE RELATIVA ALL'ATTUAZIONE DEL DISPOSTO DI CUI ALLE CIRCOLARI M.E.F. N. 35 DEL 22 .08.2013 E N. 13 DEL 24.03.2015

La presente relazione accompagna gli allegati previsti dalle circolari MEF n. 35 del 22.08.2013 e n. 13 del 24.03.2015, che fissano i criteri e le modalità di predisposizione del Bilancio delle Amministrazioni Pubbliche in contabilità civilistica, ai sensi del Decreto Ministero Economia e Finanze del 27 marzo 2013. Tale Decreto è il provvedimento attuativo che sancisce, come detto, i criteri e le modalità di predisposizione del bilancio economico, per raccordarlo con analoghi documenti previsionali, predisposti dalle amministrazioni pubbliche con contabilità finanziaria. Il Decreto in oggetto introduce, infine, nuovi documenti contabili che vanno ad aggiungersi a quelli già prodotti ai sensi dello Statuto della Fondazione.

I documenti che il DM del 27.03.2013 introduce, come ulteriori allegati al bilancio annuale, sono i seguenti:

- Conto economico annuale riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 del DM del 26.03.2013;
- Conto consuntivo in termini di cassa (tassonomia). Tale prospetto contiene, relativamente alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi;
- Rapporto sui risultati di bilancio.

Nello specifico, per l'anno 2015, sono stati predisposti i seguenti documenti:

1. CONTO ECONOMICO ANNUALE RICLASSIFICATO

Il prospetto è costituito da due colonne, la prima riferita all'esercizio in trattazione (2015), la seconda per l'esercizio precedente (2014).
Nella predisposizione di questo allegato, è stata posta in essere solo una riclassificazione diversa dei valori presenti nel bilancio annuale redatto secondo i criteri civilistici.
Trattandosi di una riclassificazione del budget annuale, è stato verificato che i totali delle macrovoci contrassegnati dalle lettere A), B), C), D), E), nonché il risultato economico finale d'esercizio, corrispondano a quelli del progetto di bilancio.

2. CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA per gli importi relativi alla spesa complessiva, articolati per missioni e programmi

Trattasi di un prospetto contabile redatto in termini di cassa che raccoglie, per le voci di spesa, la riclassifica secondo il piano dei conti di cui all'allegato 2 del D.M. del 27.03.2013. Il raggruppamento per finalità di spesa ovvero per missioni e programmi è stato effettuato sulla base delle indicazioni fornite dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali con apposita lettera del 12 Dicembre 2013.

3. RAPPORTO SUI RISULTATI DI BILANCIO

Il documento riporta il confronto tra le risultanze contabili della gestione ed i risultati attesi con l'evidenza delle principali motivazioni che ne hanno determinato uno scostamento. Ulteriori dettagli descrittivi sono riportati nella relazione sulla gestione mentre le tabelle riepilogative saranno trasmesse congiuntamente al bilancio 2015 ai Ministeri competenti.



BILANCIO 2015

CONTO ECONOMICO

RICLASSIFICA SECONDO LO SCHEMA PREVISTO DAL DECRETO MINISTERIALE DEL 27 MARZO 2013 (allegato 1)

(Valori espressi in €)

	Esercizio 2015		Esercizio 2014	
	Parziali	**Totali**	**Parziali**	**Totali**
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		**111.544.769,58**		**100.201.928,28**
a) Contributo ordinario dello Stato	32.673.283,56		29.369.121,09	
b) Corrispettivi da contratto di servizio	0,00		0,00	
b.1) Con lo Stato	0,00		0,00	
b.2) Con le Regioni	0,00		0,00	
b.3) Con altri enti pubblici	0,00		0,00	
b.4) Con l'Unione Europea	0,00		0,00	
c) Contributi in conto esercizio	10.608.480,00		12.324.240,00	
c.1) Contributi dallo Stato	0,00		0,00	
c.2) Contributi da Regione	3.908.480,00		2.908.480,00	
c.3) Contributi da altri enti pubblici	6.700.000,00		9.415.760,00	
c.4) Contributi dall'Unione Europea	0,00		0,00	
d) Contributi da privati	20.077.760,00		19.861.497,20	
e) Proventi fiscali e parafiscali	0,00		0,00	
f) Ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	48.185.246,02		38.647.069,99	
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso lavorazione, semilavorati e finiti		**0,00**		**0,00**
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		**0,00**		**0,00**
4) Incremento di immobili per lavori interni		**0,00**		**0,00**
5) Altri ricavi e proventi		**11.460.645,90**		**7.524.629,22**
a) Quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	0,00		0,00	
b) Altri ricavi e proventi	11.460.645,90		7.524.629,22	
Totale valore della produzione (A)		**123.005.415,48**		**107.726.557,50**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		**4.534.958,90**		**2.786.368,32**
7) Per servizi		**42.485.581,71**		**32.882.485,57**
a) Erogazione di servizi istituzionali	35.151.834,43		25.895.804,38	
b) Acquisizione di servizi	7.089.956,04		6.599.922,00	
c) Consulenze collaborazioni altre prestazioni lavoro	202.025,78		351.759,19	
d) Compensi ad organi amministrazione e controllo	41.765,46		35.000,00	
8) Per godimento beni di terzi		**5.034.083,84**		**4.611.685,39**
9) Per il personale		**66.915.508,04**		**63.438.137,32**
a) Salari e stipendi	50.844.776,52		48.029.306,98	
b) Oneri sociali	13.083.645,72		12.398.073,76	
c) Trattamento fine rapporto	2.315.607,45		2.293.968,70	
d) Trattamento di quiescenza e simili	0,00		0,00	
e) Altri costi	671.478,35		716.787,88	
10) Ammortamenti e svalutazioni		**1.147.472,41**		**1.075.779,23**
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	28.398,47		27.704,52	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	979.073,94		963.154,40	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00		0,00	
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	140.000,00		84.920,31	
11) Variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		**0,00**		**0,00**
12) Accantonamento per rischi		**300.000,00**		**0,00**
13) Altri accantonamenti		**0,00**		**0,00**
14) Oneri diversi di gestione		**2.037.816,74**		**1.899.459,83**
a) Oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	91.135,19		30.752,00	
b) Altri oneri diversi di gestione	1.946.681,55		1.868.707,83	
Totale costi (B)		**122.455.421,64**		**106.693.915,66**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		**549.993,84**		**1.032.641,84**

	Esercizio 2015		Esercizio 2014	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate		**0,00**		**0,00**
16) Altri proventi finanziari		**205.247,16**		**320.910,38**
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	0,00		0,00	
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0,00		0,00	
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	139.338,35		127.571,88	
d) Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	65.908,81		193.338,50	
17) Interessi ed altri oneri finanziari		**244.636,58**		**291.496,36**
a) Interessi passivi	0,00		0,00	
b) Oneri per la copertura di perdite di imprese controllate e collegate	0,00		0,00	
c) Altri interessi e oneri finanziari	244.636,58		291.496,36	
17bis) Utili e perdite su cambi		**-4.003,33**		**-587,17**
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+-17bis)		**-43.392,75**		**28.826,85**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni		**0,00**		**0,00**
a) Di partecipazioni	0,00		0,00	
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0,00		0,00	
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0,00		0,00	
Altre rivalutazioni	0,00		0,00	
19) Svalutazioni		**0,00**		**0,00**
a) Di partecipazioni	0,00		0,00	
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0,00		0,00	
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0,00		0,00	
Altre svalutazioni	0,00		0,00	
Totale delle rettifiche di valore (18-19)		**0,00**		**0,00**
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)		**0,00**		**0,00**
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui	0,00		0,00	
Proventi straordinari	0,00		0,00	
21) Oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti	**0,00**		**0,00**	
Totale delle partite straordinarie (20-21)		**0,00**		**0,00**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		**506.601,09**		**1.061.468,69**
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE ED ANTICIPATE		**467.000,00**		**976.253,00**
IRAP - Imposta regionale sulle attività produttive	467.000,00		976.253,00	
Tasse e tributi vari	0,00		0,00	
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		**39.601,09**		**85.215,69**

ALLEGATO 1 - PIANO DEI CONTI INTEGRATO

Allegato 1.1 - Piano finanziario

(Valori espressi in €)

Sezione	Livelli	Voce	Codice voce	Importi
		Totale Generale Entrate		**128.298.223,00**
E	**I**	**Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**	**E.1.00.00.00.000**	**-**
E	**II**	**Tributi**	**E.1.01.00.00.000**	**-**
E	III	Imposte, tasse e proventi assimilati	E.1.01.01.00.000	-
E	**II**	**Contributi sociali e premi**	**E.1.02.00.00.000**	**-**
E	III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	E.1.02.01.00.000	-
E	III	Contributi sociali a carico delle persone non occupate	E.1.02.02.00.000	-
E	**I**	**Trasferimenti correnti**	**E.2.00.00.00.000**	
E	**II**	**Trasferimenti correnti**	**E.2.01.00.00.000**	**61.781.806,00**
E	III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	E.2.01.01.00.000	45.283.806,00
E		rettifica crediti		
E		incassato		
E	III	Trasferimenti correnti da Famiglie	E.2.01.02.00.000	-
E	III	Trasferimenti correnti da Imprese	E.2.01.03.00.000	16.498.000,00
E	III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	E.2.01.04.00.000	-
E	III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	E.2.01.05.00.000	-
E	**I**	**Entrate extratributarie**	**E.3.00.00.00.000**	**-**
E	**II**	**Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni**	**E.3.01.00.00.000**	**66.311.170,00**
E	III	Vendita di beni	E.3.01.01.00.000	7.000,00
E	III	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	E.3.01.02.00.000	66.304.170,00
E	III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	E.3.01.03.00.000	-
E	**II**	**Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti**	**E.3.02.00.00.000**	**-**
E	III	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	E.3.02.01.00.000	-
E	III	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	E.3.02.02.00.000	-
E	III	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	E.3.02.03.00.000	-
E	III	Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	E.3.02.04.00.000	-
E	**II**	**Interessi attivi**	**E.3.03.00.00.000**	**205.247,00**
E	III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	E.3.03.01.00.000	-
E	III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio - lungo termine	E.3.03.02.00.000	-
E	III	Altri interessi attivi	E.3.03.03.00.000	205.247,00
E	**II**	**Altre entrate da redditi da capitale**	**E.3.04.00.00.000**	**-**
E	III	Rendimenti da fondi comuni di investimento	E.3.04.01.00.000	-
E	III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	E.3.04.02.00.000	-
E	III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	E.3.04.03.00.000	-
E	III	Altre entrate da redditi da capitale	E.3.04.99.00.000	-
E	**II**	**Rimborsi e altre entrate correnti**	**E.3.05.00.00.000**	**-**
E	III	Indennizzi di assicurazione	E.3.05.01.00.000	-
E	III	Rimborsi in entrata	E.3.05.02.00.000	-
E	III	Altre entrate correnti n.a.c.	E.3.05.99.00.000	-

Sezione	Livelli	Voce	Codice voce	Importi
E	**I**	**Entrate in conto capitale**	**E.4.00.00.00.000**	**-**
E	**I**	**Entrate da riduzione di attività finanziarie**	**E.5.00.00.00.000**	**-**
E	**II**	**Alienazione di attività finanziarie**	**E.5.01.00.00.000**	**-**
E	**II**	**Riscossione crediti di breve termine**	**E.5.02.00.00.000**	**-**
E	**II**	**Altre entrate per riduzione di attività finanziarie**	**E.5.04.00.00.000**	**-**
E	III	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	E.5.04.01.00.000	-
E	III	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	E.5.04.02.00.000	-
E	III	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	E.5.04.03.00.000	-
E	III	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	E.5.04.04.00.000	-
E	III	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	E.5.04.05.00.000	-
E	III	Prelievi dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	E.5.04.06.00.000	-
E	III	Prelievi da depositi bancari	E.5.04.07.00.000	-
E	**I**	**Accensione Prestiti**	**E.6.00.00.00.000**	**-**
E	**I**	**Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**	**E.7.00.00.00.000**	**-**
E	**I**	**Entrate per conto terzi e partite di giro**	**E.9.00.00.00.000**	**-**
E	**II**	**Entrate per partite di giro**	**E.9.01.00.00.000**	**-**
E	III	Altre ritenute	E.9.01.01.00.000	-
E	III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	E.9.01.02.00.000	-
E	III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	E.9.01.03.00.000	-
E	III	Finanziamento della gestione sanitaria dalla gestione ordinaria della Regione	E.9.01.04.00.000	-
E	III	Altre entrate per partite di giro	E.9.01.99.00.000	-
E	**II**	**Entrate per conto terzi**	**E.9.02.00.00.000**	**-**
E	III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	E.9.02.01.00.000	-
E	III	Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi	E.9.02.02.00.000	-
E	III	Trasferimenti da altri settori per operazioni conto terzi	E.9.02.03.00.000	-
E	III	Depositi di/presso terzi	E.9.02.04.00.000	-
E	III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	E.9.02.05.00.000	-
E	III	Altre entrate per conto terzi	E.9.02.99.00.000	-
		TOTALE GENERALE ENTRATE		**128.298.223,00**

ALLEGATO 1 - PIANO DEI CONTI INTEGRATO

Allegato 1.1 - Piano finanziario

(Valori espressi in €)

Sezione	Livelli	Voce	Codice voce	Importi	Classificazione per missioni-programmi cofog Missione 021 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici Programma 021.2 Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo
U	I	Spese correnti	U.1.00.00.00.000	125.787.382,00	125.787.382,00
U	II	**Redditi da lavoro dipendente**	U.1.01.00.00.000	65.391.943,00	65.391.943,00
U	III	Retribuzioni lorde	U.1.01.01.00.000	50.788.224,00	50.788.224,00
U	III	Trattamento Fine rapporto	U.1.01.01.00.000	2.346.465,00	
U	III	Contributi sociali a carico dell'ente	U.1.01.02.00.000	12.257.254,00	12.257.254,00
U	II	**Imposte e tasse a carico dell'ente**	U.1.02.00.00.000	691.999,00	691.999,00
U	III	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	U.1.02.01.00.000	691.999,00	691.999,00
U	II	**Acquisto di beni e servizi**	U.1.03.00.00.000	55.354.363,00	55.354.363,00
U	III	Acquisto di beni	U.1.03.01.00.000	5.431.249,00	5.431.249,00
		IVA su acquisti di beni			
U	III	Acquisto di servizi	U.1.03.02.00.000	49.923.114,00	49.923.114,00
		Debiti vs. fornitori			
		Ratei e risconti attivi			
		Altri			
		Servizi totali		41.945.078,00	41.945.078,00
		Godimento beni di terzi		5.940.219,00	5.940.219,00
		Oneri diversi di gestione		2.037.817,00	2.037.817,00
		IVA su acquisto servizi			
U	II	**Interessi passivi**	U.1.07.00.00.000	248.640,00	248.640,00
U	III	Interessi su Mutui e altri finanziamenti			
		a medio lungo termine	U.1.07.05.00.000	-	-
U	III	Altri interessi passivi	U.1.07.06.00.000	-	-
U	II	**Altre spese per redditi da capitale**	U.1.08.00.00.000	-	-
U	III	Utili e avanzi distribuiti in uscita	U.1.08.01.00.000	-	-
U	III	Diritti reali di godimento e servitù onerose	U.1.08.02.00.000	-	-
U	III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.	U.1.08.99.00.000	-	-
U	II	**Rimborsi e poste correttive delle entrate**	U.1.09.00.00.000	-	-
U	III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco,			
		fuori ruolo, convenzioni, ecc…)	U.1.09.01.00.000	-	-
U	III	Rimborsi di imposte in uscita	U.1.09.02.00.000	-	-
U	III	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea	U.1.09.03.00.000	-	-
U	III	Altri Rimborsi di parte corrente di somme			
		non dovute o incassate in eccesso	U.1.09.99.00.000	-	-
U	II	**Altre spese correnti**	U.1.10.00.00.000	2.112.376,00	2.112.376,00
U	III	Fondi di riserva e altri accantonamenti	U.1.10.01.00.000	440.000,00	440.000,00
U	III	Fondo pluriennale vincolato	U.1.10.02.00.000	-	-
U	III	Versamenti IVA a debito	U.1.10.03.00.000	1.672.376,00	1.672.376,00
U	I	Spese in conto capitale	U.2.00.00.00.000	-	-
U	II	**Tributi in conto capitale a carico dell'ente**	U.2.01.00.00.000	-	-
U	III	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	U.2.01.01.00.000	-	-
U	III	Altri tributi in conto capitale	U.2.01.99.00.000	-	-
U	II	**Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni**	U.2.02.00.00.000	1.619.996,00	1.619.996,00
U	III	Beni materiali	U.2.02.01.00.000	1.594.227,00	1.594.227,00
U	III	Terreni e beni materiali non prodotti	U.2.02.02.00.000	-	-
U	III	Beni immateriali	U.2.02.03.00.000	25.769,00	25.769,00
U	I	Spese per incremento attività finanziarie	U.3.00.00.00.000	-	-
U	II	**Rimborso mutui e altri finanziamenti**			
		a medio lungo termine	U.4.03.00.00.000	368.065,00	368.065,00
U	III	Rimborso Mutui e altri finanziamenti			
		a medio lungo termine	U.4.03.01.00.000	-	-
U	III	Rimborso prestiti da attualizzazione			
		Contributi Pluriennali	U.4.03.02.00.000	-	-
U	II	**Rimborso di altre forme di indebitamento**	U.4.04.00.00.000	-	-
U	III	Rimborso prestiti - Buoni postali	U.4.04.01.00.000	-	-
U	III	Rimborso Prestiti - Leasing finanziario	U.4.04.02.00.000	-	-
U	III	Rimborso Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	U.4.04.03.00.000	-	-
U	III	Rimborso prestiti - Derivati	U.4.04.04.00.000	-	-

Sezione	Livelli	Voce	Codice voce	Importi	Classificazione per missioni-programmi cofog Missione 021 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici Programma 021.2 Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo
U	III	Versamenti al Fondo di ammortamento titoli	U.4.04.05.00.000	-	-
U	**I**	**Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere**	**U.5.00.00.00.000**	**-**	**-**
U	**II**	**Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere**	**U.5.01.00.00.000**	**-**	**-**
U	III	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	U.5.01.01.00.000	-	-
U	**I**	**Scarti di emissione di titoli emessi dall'amministrazione**	**U.6.00.00.00.000**	**-**	**-**
U	**II**	**Scarti di emissione di titoli emessi dall'amministrazione**	**U.6.01.00.00.000**	**-**	**-**
U	III	Scarti di emissione di titoli emessi dall'amministrazione	U.6.01.01.00.000	-	-
U	**I**	**Uscite per conto terzi e partite di giro**	**U.7.00.00.00.000**	**-**	**-**
U	**II**	**Uscite per partite di giro**	**U.7.01.00.00.000**	**-**	**-**
U	III	Versamenti di altre ritenute	U.7.01.01.00.000	-	-
U	III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	U.7.01.02.00.000	-	-
U	III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	U.7.01.03.00.000	-	-
U	III	Trasferimento di risorse dalla gestione ordinaria alla gestione sanitaria della Regione	U.7.01.04.00.000	-	-
U	III	Altre uscite per partite di giro	U.7.01.99.00.000	-	-
U	**II**	**Uscite per conto terzi**	**U.7.02.00.00.000**	**-**	**-**
U	III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi	U.7.02.01.00.000	-	-
U	III	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche	U.7.02.02.00.000	-	-
U	III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori	U.7.02.03.00.000	-	-
U	III	Depositi di/presso terzi	U.7.02.04.00.000	-	-
U	III	Versamenti di imposte e tributi riscosse per conto terzi	U.7.02.05.00.000	-	-
U	III	Altre uscite per conto terzi	U.7.02.99.00.000	-	-
		TOTALE GENERALE USCITE		**125.787.382,00**	**125.787.382,00**

RIEPILOGO	
TOTALE ENTRATE	**128.298.223,00**
TOTALE USCITE	**125.787.382,00**
DIFFERENZA	**2.510.841,00**
DISPONIBILITÀ LIQUIDE AL 31/12/2014	**37.716.643,00**
DISPONIBILITÀ LIQUIDE AL 31/12/2015	**40.227.484,00**

CONSUNTIVO 2014 - CONTO ECONOMICO - TAV. 2
(Valori espressi in migliaia di €)

ALL.	CONS 2014	DESCRIZIONE	Costi e ricavi generali	Margine di contrib.(1)	Tournée	Accademia
1.A	38.647	RICAVI DA VENDITE, PRESTAZIONI e MANIF.	322	52.429	1.326	0
2.A	0	Δ RIMANENZE DI PROD. FINITI	0	0	0	0
3.A	0	INCREMENTO DI IMMOBILIZ. PER LAV. INTERNI	0	0	0	0
4.A	0	INCREMENTO DI IMMOBILIZ. PER ACQUISTI	0	0	0	0
5.A	7.525	RICAVI E PROVENTI	3.094	1.065	0	348
A	**46.172**	**TOTALE RICAVI**	**3.416**	**53.494**	**1.326**	**348**
	29.369	FUS	32.200	0	0	0
	11.638	ENTI LOCALI/ALTRI ENTI PUBBLICI	12.338	0	0	0
	14.516	PRIVATI	16.232	0	0	0
	6.032	APPORTI DESTINATI ALLA GESTIONE	6.032	0	0	0
B	**61.555**	**CONTRIBUTI**	**66.801**	**0**	**0**	**0**
	107.727	**VALORE DELLA PRODUZIONE**	**70.217**	**53.494**	**1.326**	**348**
	2.267	ALLESTIMENTI	0	3.620	7	0
	509	ALTRI COSTI PER ACQUISTI DI MATERIE PRIME	550	0	0	0
D.1.	**2.777**	**COSTI PER ACQUISTO DI MATERIE PRIME**	**550**	**3.620**	**7**	**0**
	537	NOLEGGI PER ALLESTIMENTI	0	667	0	0
	4.075	ALTRI COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	3.447	915	11	0
D.2	**4.612**	**COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI**	**3.447**	**1.582**	**11**	**0**
	13.229	ARTISTI SCRITTURATI	0	24.211	173	0
	4.265	CONTRATTI PROFESSIONALI	3.579	1.724	0	0
	15.398	ALTRI COSTI PER SERVIZI	10.013	5.936	171	77
D.3	**32.892**	**COSTI PER SERVIZI**	**13.592**	**31.871**	**344**	**77**
D.4	**63.438**	**COSTO DEL PERSONALE**	**60.724**	**5.143**	**214**	**48**
D.5	**1.899**	**ONERI DIVERSI DI GESTIONE**	**782**	**120**	**0**	**1.403**
F	**991**	**AMMORTAMENTI**	**904**	**0**	**0**	**0**
F	**85**	**ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI**	**300**	**0**	**0**	**0**
D	**106.694**	**COSTI DELLA PRODUZIONE**	**80.299**	**42.336**	**576**	**1.528**
	1.033	**REDDITO OPERATIVO**	**-10.081**	**11.158**	**750**	**-1.180**
H	**29**	**PROVENTI (ONERI) FINANZIARI**	**-17**	**0**	**0**	**0**
I	**0**	**PROVENTI (ONERI) STRAORDINARI**	**0**	**0**	**0**	**0**
	1.061	**RISULTATO ANTE IMPOSTE**	**-10.098**	**11.158**	**750**	**-1.180**
	976	IMPOSTE E TASSE	1.354	0	0	0
	85	**RISULTATO DEL PERIODO**	**-11.452**	**11.158**	**750**	**-1.180**
	0	**CONTRIBUTI ORDINARI A PATRIMONIO**	**0**	**0**	**0**	**0**
	85	**RISULTATO FINALE DELL'ESERCIZIO**	**-11.452**	**11.158**	**750**	**-1.180**

(1) Nel Preconsuntivo e nel Consuntivo il risultato del Margine include rispettivamente 6,8 e 5 milioni di euro di erogazioni liberali

Museo Teatrale	BGT 2015	Costi e ricavi generali	Margine di contrib.(1)	Tournée	Accademia	Museo Teatrale	CONS 2015	Δ Cons/Bgt	Δ Cons15/14
0	54.077	291	47.025	869	0	0	48.185	-5.892	9.538
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.621	6.127	3.602	5.772	0	394	1.693	11.461	5.333	3.936
1.621	**60.205**	**3.893**	**52.796**	**869**	**394**	**1.693**	**59.646**	**-559**	**13.474**
0	32.200	32.673	0	0	0	0	32.673	473	3.304
0	12.338	10.608	0	0	0	0	10.608	-1.729	(1.030)
0	16.232	14.046	0	0	0	0	14.046	-2.186	(470)
0	6.032	6.032	0	0	0	0	6.032	0	0
0	**66.801**	**63.360**	**0**	**0**	**0**	**0**	**63.360**	**-3.442**	**1.805**
1.621	**127.006**	**67.253**	**52.796**	**869**	**394**	**1.693**	**123.005**	**-4.001**	**15.279**
0	3.627	0	3.933	0	0	0	3.933	306	1.666
10	560	566	0	0	0	27	593	33	84
10	**4.187**	**566**	**3.933**	**0**	**0**	**27**	**4.526**	**339**	**1.749**
0	667	0	843	0	0	0	843	176	306
22	4.395	3.338	828	3	0	22	4.191	-203	116
22	**5.062**	**3.338**	**1.671**	**3**	**0**	**22**	**5.034**	**-28**	**422**
0	24.384	0	22.067	0	0	0	22.067	-2.317	8.838
0	5.303	2.948	1.841	0	0	0	4.789	-514	525
226	16.424	9.014	6.049	298	118	159	15.638	-786	239
226	**46.111**	**11.962**	**29.958**	**298**	**118**	**159**	**42.494**	**-3.616**	**9.602**
580	**66.709**	**59.763**	**6.302**	**191**	**67**	**593**	**66.916**	**207**	**3.477**
28	**2.332**	**464**	**145**	**0**	**1.402**	**27**	**2.038**	**-295**	**138**
30	**934**	**980**	**0**	**0**	**0**	**28**	**1.007**	**74**	**17**
0	**300**	**440**	**0**	**0**	**0**	**0**	**440**	**140**	**355**
895	**125.634**	**77.513**	**42.009**	**491**	**1.587**	**855**	**122.455**	**-3.179**	**15.762**
725	**1.372**	**-10.260**	**10.788**	**378**	**-1.193**	**838**	**550**	**-822**	**-483**
-2	**-19**	**-40**	**0**	**0**	**0**	**-3**	**-43**	**-25**	**-72**
0	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
724	**1.354**	**-10.301**	**10.788**	**378**	**-1.193**	**835**	**507**	**-847**	**-555**
0	1.354	467	0	0	0	0	467	-887	-509
724	**0**	**-10.768**	**10.788**	**378**	**-1.193**	**835**	**40**	**40**	**-46**
0	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
724	**0**	**-10.768**	**10.788**	**378**	**-1.193**	**835**	**40**	**40**	**-46**

RIEPILOGO PROGRAMMA ARTISTICO 2015

Titoli prev.	Titoli real.	TIPO MANIFESTAZIONE	Attività Prevista	Attività Realizzata	Diff.
17	17	LIRICA IN SEDE	123	121	-2
-	-	LIRICA - PROVE APERTE	17	16	-1
17	**17**	**TOTALE LIRICA IN SEDE**	**140**	**137**	**-3**
-	-	LIRICA FUORI SEDE	0	1	1
2	2	LIRICA PER BAMBINI (COMPRESE PROVE APERTE)	19	22	3
-	-	LIRICA PER BAMBINI FUORI SEDE	0	1	1
19	**19**	**TOTALE COMPLESSIVO LIRICA**	**159**	**161**	**2**
9	8	BALLETTO IN SEDE	61	59	-2
-	-	BALLETTO IN SEDE - PROVE APERTE	5	6	1
9	**8**	**TOTALE BALLETTO**	**66**	**65**	**-1**
10	10	SINFONICA IN SEDE	22	22	0
4	3	SINFONICA IN SEDE - ALTRI CONCERTI	5	3	-2
16	17	SINFONICA - EXPO 2015 FESTIVAL DELLE ORCHESTRE INTERNAZIONALI	18	18	0
5	9	SINFONICA - FUORI SEDE	7	12	5
8	-	SINFONICA IN SEDE - PROVE APERTE SINFONICA E FILARMONICA	12	12	0
43	**39**	**TOTALE SINFONICA**	**64**	**67**	**3**
71	**66**	**TOTALE PRODUZIONE LIRICA, BALLO E SINFONICA**	**289**	**293**	**4**
14	16	MUSICA DA CAMERA	14	16	2
7	6	RECITAL DI CANTO	7	6	-1
5	9	CONCERTI ACCADEMIA - RIDOTTO DEI PALCHI - ALTRO	5	9	4
26	**31**	**TOTALE CAMERISTICA, RECITAL, ALTRO**	**26**	**31**	**5**
97	**97**	**TOTALE PRODUZIONE IN SEDE E FUORI SEDE ITALIA**	**315**	**324**	**9**
8	**9**	**ALTRE MANIFESTAZIONI - SERATE RISERVATE**	**12**	**20**	**8**
105	**106**	**TOTALE PRODUZIONE**	**327**	**344**	**17**
13	**10**	**ALTRE MANIFESTAZIONI - STAGIONE FILARMONICA**	**13**	**15**	**2**
2	**2**	**TOTALE TOURNÉE**	**10**	**10**	**0**
120	**118**	**TOTALE INCLUSE STAGIONE FILARMONICA E TOURNÉE**	**350**	**369**	**19**
29	**38**	**TOTALE INCONTRI - PROIEZIONI - EVENTI**	**29**	**39**	**10**
149	**156**	**TOTALE GENERALE**	**379**	**408**	**29**



PAGINA BIANCA

Relazione del Collegio dei Revisori



PAGINA BIANCA

All'Assemblea dei Fondatori

Signori Fondatori,

La presente Relazione è redatta sulla base delle disposizioni di legge e della norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale - Principi di comportamento del Collegio dei Revisori di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015; tale relazione riassume l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:
- sui risultati dell'esercizio della Fondazione;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di segnalazioni da parte dei Soci della Fondazione.

Preliminarmente si dà atto che la Fondazione è Ente di particolare interesse nazionale ai sensi dell'art.7 della Legge 14 agosto 1967, n.800 ed in forza dei Decreti interministeriali del 6 novembre 2014 e del 5 gennaio 2015, dotato di forma organizzativa speciale, ai sensi dell'art.11, comma 21-bis del decreto legge 8 agosto 2013, n. 91 convertito, con modificazioni dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112; ed ancora che lo Statuto è stato opportunamente adeguato ed approvato con delibera del Consiglio d'Amministrazione del 15.12.2014, integrato in data 16.01.2015; successivamente sono state apportate ulteriori modifiche approvate dal CdA nella seduta del 20 luglio 2015.

Si dà conto che relativamente all'esercizio chiuso al 31.12.2015 sono state svolte le seguenti verifiche trimestrali:
a) dal Collegio uscente:
   in data 8 aprile 2015 (I trimestre 2015);
b) dall'attuale Collegio:
   in data 20 luglio 2015 (II Trimestre 2015);
   in data 30 ottobre 2015 (III Trimestre 2015);
   in data 25 gennaio 2016 (IV Trimestre 2015).

Dalle stesse si evince, come riportato nei verbali del Collegio medesimo, che è stata espletata da parte del Collegio Sindacale l'attività di vigilanza prevista dalla legge, anche tenendo conto dei principi di comportamento del Collegio raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Nel primi mesi del corrente 2016 vi sono state modifiche alla composizione del Consiglio d'Amministrazione della Fondazione con le dimissioni da Consigliere del Vice Presidente, Cav. Bruno Ermolli e la sua sostituzione in qualità di Consigliere con il Dr. Alberto Meomartini in rappresentanza della Camera di Commercio di Milano, nonché la sostituzione del Consigliere Avv. Roberto Maroni, Presidente della Regione, con la Dr.ssa Cristina Cappellini.

Inoltre sulla base delle informazioni, dei dati comunicati dalla struttura amministrativa della Fondazione e delle valutazioni contenute nei verbali delle verifiche trimestrali e delle relative relazioni periodiche, inviate sia dal Collegio uscente che dall'attuale Collegio al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, al Ministero dell'economia e delle finanze ed alla Corte dei conti – Sezione Controllo Enti, relative all'esercizio di bilancio 2015, sopra riportate, il nuovo Collegio dei Revisori ha preso atto dell'attestazione, verifica e vigilanza del Collegio uscente sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile

adottato dalla Fondazione e sul suo corretto funzionamento, anche con specifico riferimento ai processi di gestione dei rischi, di controllo interno, di revisione interna, e di informativa finanziaria, relativamente al periodo che ha avuto termine con l'insediamento dell'attuale Collegio e cioè fino all'08/04/2015. Il Collegio in carica ha potuto confermare tali esiti nelle proprie verifiche successivamente effettuate.

Pertanto si dà atto che, per i fatti avvenuti anteriormente all'assunzione del proprio incarico, l'attività di vigilanza effettuata dal precedente Collegio dei Revisori è risultata conforme alle regole di diligenza, prudenza, perizia e professionalità richieste dalla natura dell'incarico.
Inoltre per quanto attiene al primo trimestre dell'anno 2015, dalla documentazione agli atti della Fondazione e dalle attestazioni rilasciate dal precedente Collegio, risulta che i componenti di detto Organo collegiale uscente hanno partecipato alle Assemblee dei Fondatori ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, e che le stesse si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e che le deliberazioni assunte risultano essere state adottate in conformità alla legge ed allo Statuto e che non sono state poste in essere azioni tali da compromettere e/o pregiudicare l'integrità del patrimonio della Fondazione.

Il Collegio uscente ha pertanto informato il nuovo Collegio dei Revisori che il Sovrintendente in carica ha abitualmente riferito al Consiglio circa l'esercizio delle deleghe ricevute e che sono state ottenute dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione.

Nel trascorso esercizio durante le verifiche periodiche svolte dalla data del suo insediamento, l'attuale Collegio ha pertanto preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Fondazione, ponendo particolare attenzione alle differenti problematiche di natura contingente e straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi gestionali, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con la Società di Revisione incaricata della revisione legale. Tali riscontri hanno fornito esito positivo.
Il Collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale della Fondazione e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con i soggetti operanti nella citata struttura - amministratori, dirigenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio dei Revisori.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:
- il personale amministrativo responsabile della rilevazione dei fatti gestionali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti gestionali ordinari da rilevare e può vantare un'approfondita conoscenza delle problematiche aziendali;
- la Società di Revisione non è mutata e pertanto ha conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.
Stante la continuità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dal Sovrintendente, dal Direttore Generale e dai responsabili dei vari settori con periodicità in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del Collegio dei Revisori presso la sede della Fondazione e anche tramite i contatti con gli organi di direzione: da tutto quanto sopra deriva che il Sovrintendente ha, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto previsto dalla vigente normativa.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio dei Revisori può ragionevolmente affermare che:
- le decisioni assunte dall'Organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo Statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio della Fondazione;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo Statuto e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Fondatori o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Fondazione, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'Organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri obbligatori previsti dalla legge.

Il Collegio ha preso, inoltre, atto che in data 23 marzo 2015 è stato presentato al Consiglio di Amministrazione il programma della Stagione artistica 2015/2016 nonché il Piano Economico 2016. La proposta di programmazione artistica così formulata è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in pari data.

Il Collegio ha altresì preso atto delle tabelle e delle relazioni dimostrative del rispetto degli impegni di cui all'art. 17 del D.lgs. n. 367 del 1996.

Il Collegio rammenta che l'incarico della revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 11.7 e 11.8 dello Statuto della Fondazione è stato attribuito dal Consiglio d'Amministrazione della Fondazione nella seduta del 12 maggio 2014 (verbale n.46) alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., iscritta nel registro tenuto ai sensi di legge, previo parere favorevole del Collegio dei revisori uscente espresso nella seduta del 24 aprile 2014, con cui è stata accettata la proposta contrattuale del 24 febbraio 2014 formulata in ottemperanza dell'art.14 del d. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

Il Collegio in carica ha quindi incontrato collegialmente il 18 aprile 2016 il rappresentante della Società di Revisione, per il reciproco raccordo delle distinte funzioni istituzionali.
Per quanto attiene al progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31.12.2015, il Collegio dà atto che è stato predisposto, come stabilito dall'art. 10.3, lettera d) dello Statuto, dal Sovrintendente e che risulta corredato dalla relazione sulla gestione, dal rendiconto finanziario e dalla Rendicontazione ai sensi del D.M. 27 marzo 2013.

Nella Relazione sulla gestione sono illustrati i risultati economici, l'attività artistica svolta, i principali accadimenti che hanno caratterizzato il 2015, i fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile della gestione nel corso del 2016 nonché gli obblighi di cui all'art.17 punto a) del D.Lgs.367/96.

Il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e la Relazione sulla gestione unitamente al Rendiconto finanziario ed alla Rendicontazione ai sensi del D.M. 27 marzo 2013 presentati dal Sovrintendente, sono stati formalmente adottati dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione nella riunione del 4 maggio 2016.

Nell'ambito dei compiti affidati al Collegio e delle informazioni fornite dalla struttura della Fondazione, si informa di aver vigilato sull'impostazione generale del bilancio e sulla sua generale conformità alla legge e che, per quanto a conoscenza, vengono fornite le seguenti ulteriori informazioni:
- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio dei Revisori ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, commi 5 e 6, c.c. il Collegio dei Revisori ha preso atto che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di impianto e ampliamento, costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità e avviamento;
- il sistema dei "conti d'ordine e garanzie rilasciate" risulta esaurientemente illustrato;
- in conformità alla circolare del Ministero per i beni e le attività culturali del 29 gennaio 2010, nel progetto di bilancio consuntivo esercizio 2015 il patrimonio netto della Fondazione è ripartito tra patrimonio disponibile e patrimonio indisponibile, così come l'attivo immobilizzato è ripartito in disponibile ed indisponibile.

Per quanto riguarda la rispondenza ai dati contabili, il Collegio dà atto che la verifica è stata effettuata dalla Società di revisione legale come sinteticamente attestato nella relazione della medesima Società resa in data 5 maggio 2016, ai sensi dell'art.14 del D.lgs 27 gennaio 2010, n.39.

Il Collegio dà, altresì, atto che con tale relazione la Società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. non ha evidenziato né rilievi e né criticità, rimarcando la conformità del progetto di bilancio esercizio 2015 alla situazione patrimoniale e finanziaria nonché al positivo risultato economico conseguito dalla Fondazione.

Il Collegio dà atto che, tenuto conto di quanto previsto dal D. Lgs. n. 231/01, la Fondazione ha approvato il Codice Etico ed il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. n. 231/01 della Fondazione Teatro alla Scala e che è stato istituito l'Organismo di Vigilanza che ha relazionato periodicamente sull'attività svolta.

Inoltre la Fondazione ha adottato il piano triennale 2016-2018 per la prevenzione della corruzione ai sensi della legge n.190/2012.

Il bilancio esercizio 2015, predisposto dal Sovrintendente ed adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 04/05/2016, è pertanto composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e da una nota integrativa e corredato della Relazione sulla gestione, del rendiconto finanziario e della Rendicontazione ai sensi del D.M. 27 marzo 2013.

Tale bilancio risulta redatto con chiarezza e secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, ove compatibili, tenendo conto delle peculiarità della Fondazione.

Sulla base di quanto sopra precisato ed evidenziato ed in assenza di criticità ed altri fatti e/o circostanze ostative che allo stato non risultano conosciute e/o portate a conoscenza di questo Collegio dagli Organi della Fondazione, dalla Società incaricata della revisione o da terzi, questo Collegio dei Revisori adotta formalmente ed approva all'unanimità il parere favorevole contenuto nella presente Relazione del Collegio dei Revisori redatta ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile, propedeutica all'approvazione del progetto di Bilancio dell'esercizio 2015, così come predisposto dal Sovrintendente e formalmente adottato dal Consiglio d'Amministrazione della Fondazione Teatro alla Scala di Milano, nella seduta del 4 maggio 2016 per il successivo invio all'Assemblea dei Fondatori convocata per il 16 maggio 2016 per il parere di cui all'art. 6.2, lettera d) dello Statuto.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Prof. Tammaro Maiello — Dr.ssa Nunzia Vecchione — Dr. Fabio Giuliani

PAGINA BIANCA

Relazione della Società di Revisione



Giovanna d'Arco

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via della Chiusa, 2
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 72212037
ey.com

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Al Consiglio di Amministrazione della
Fondazione Teatro alla Scala di Milano

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Fondazione Teatro alla Scala di Milano, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità del Sovrintendente per il bilancio d'esercizio

Il Sovrintendente è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Sovrintendente, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Teatro alla Scala di Milano al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Building a better working world

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete al Sovrintendente della Fondazione Teatro alla Scala di Milano, con il bilancio d'esercizio della Fondazione Teatro alla Scala di Milano al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Teatro alla Scala di Milano al 31 dicembre 2015.

Milano, 5 maggio 2016

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Gabriele Grignaffini
(Socio)

TEATRO ALLA SCALA

Fondazione di diritto privato

Sede legale
via Filodrammatici, 2 - 20121 Milano

Uffici amministrativi
via Torino, 68 - 20123 Milano
telefono 02.8879.1 - fax 02.8879.3003
www: lascala.milano.it
Iscritto alla Cancelleria delle persone giuridiche
Tribunale di Milano: N. 1572 Vol. 66 Fascicolo 271
Iscritto al REA di Milano N. 1594660
N. Partita IVA e CF 00937610152

Indice

7 Lettera ai Fondatori

11 Relazione sulla Gestione

53 Situazione Patrimoniale
Conto Economico
Rendiconto Finanziario

59 Nota Integrativa

99 Rendicontazione ai sensi del D.M. 27 marzo 2013

113 Relazione del Collegio dei Revisori

121 Relazione della Società di Revisione

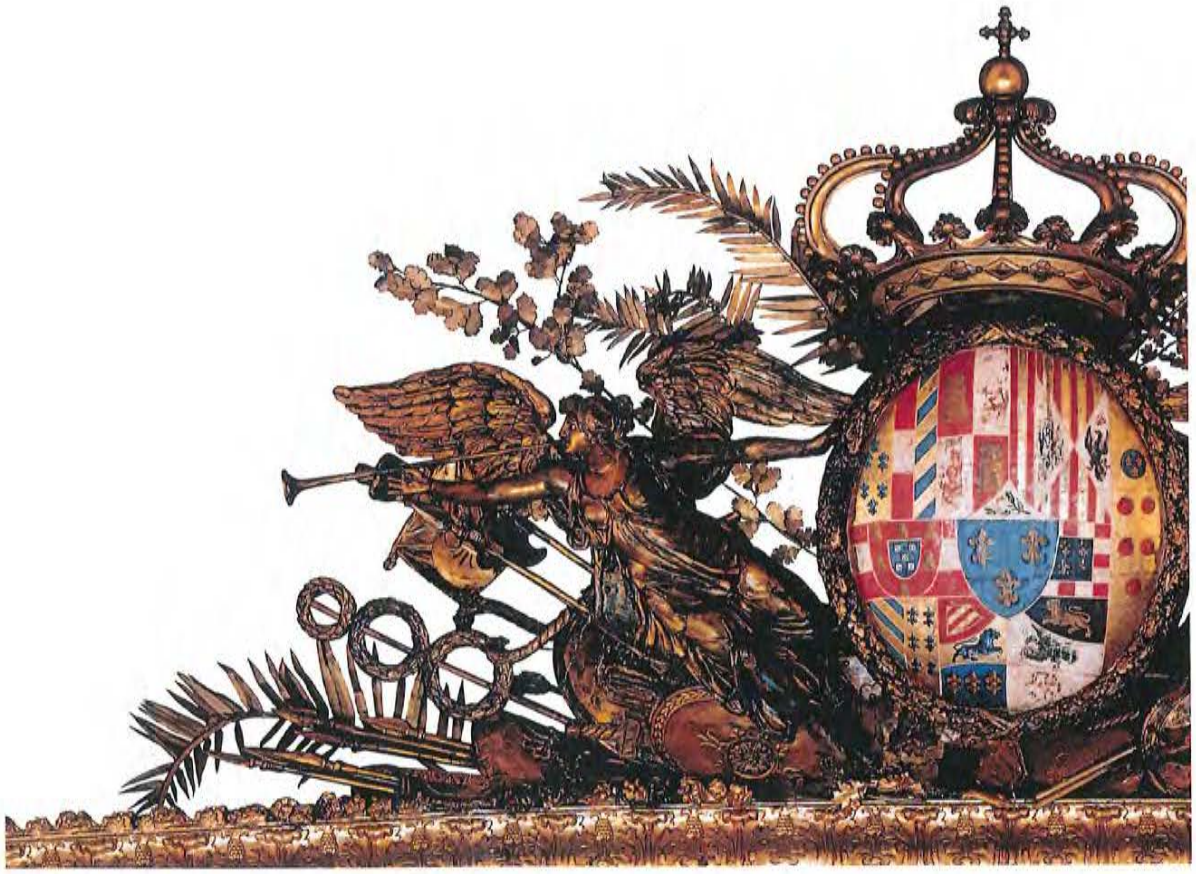
Grafica
G&R Associati

Ricerca iconografica
Elena Fumagalli

Foto
Marco Brescia e Rudy Amisano / Teatro alla Scala
Lucie Jansch (pag. 20, 21)
Matthias Baus (pag. 83, 84)

Stampa
Pinelli Printing srl - Milano

TEATRO DI SAN CARLO
1737



BILANCIO D'ESERCIZIO ANNO 2015

Approvato dal Consiglio di Indirizzo
in data 28 aprile 2016

PAGINA BIANCA

TEATRO DI SAN CARLO
1737

VERBALE DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO

N° 37 DELLA SEDUTA DEL 28 APRILE 2016

Il giorno 28 aprile 2016 alle ore 16:00 si è riunito il Consiglio di Indirizzo della Fondazione Teatro di San Carlo, in Napoli, alla Via San Carlo n. 98/f per discutere e deliberare sui seguenti argomenti all'ordine del giorno:

1) approvazione del verbale relativo alla seduta del 15/02/2016;
2) approvazione del bilancio d'esercizio 2015;
3) varie ed eventuali.

Prende la parola il Presidente del Consiglio di Indirizzo **On. le Luigi de Magistris** il quale, constatata che la odierna adunanza è stata regolarmente convocata per oggi in questo luogo ed ora mediante lettera inviata a mezzo posta elettronica, secondo quanto previsto dall'art. 16.2 dello Statuto della Fondazione e che sono presenti per il Consiglio di Indirizzo, oltre ad esso Presidente, il Vice-Presidente Maurizio Maddaloni, il Prof. Sebastiano Maffettone è presente in teleconferenza, il Prof. Giuseppe Tesauro è presente in teleconferenza, l'Avv. Michele Lignola, e per il Collegio Sindacale, il Presidente dott. Carlo Greco e il Dott. Roberto Cappabianca il Dott. Pietro Voci è assente giustificato, come risulta dal foglio di presenza sottoscritto dagli stessi che, in originale, viene acquisito agli atti, dichiara la seduta validamente costituita e quindi idonea a deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno. Assistono alla riunione il Dott. Francesco Apicella in qualità di Segretario Verbalizzante, presente nello stesso luogo in cui si trova il Presidente, e il Dott. Christian Iorio in qualità di assistente alla verbalizzazione, incaricati della redazione del presente verbale.

OMISSIS

Il Presidente introduce, allora, il secondo argomento all'ordine del giorno e cioè l'approvazione del bilancio di esercizio 2015 e dà la parola alla Sovrintendente

Via San Carlo 98/f - 80132 Napoli
Codice Fiscale - Partita Iva 00299840637

TEATRO DI SAN CARLO
1737

della Fondazione Teatro di San Carlo Rosanna Purchia la quale chiede ai Consiglieri se hanno esaminato il Bilancio di Esercizio 2015 e la Relazione sulla Gestione. I Consiglieri all'unanimità rispondono affermativamente e i suddetti documenti si danno per esaminati.

Il Sovrintendente sottolinea che questo è l'ottavo risultato positivo di gestione che conferma l'attenzione rivolta ai conti della Fondazione ma che non deve assolutamente fare abbassare la guardia. Il Sovrintendente chiede ai Consiglieri se hanno domande da fare sul documento presentato per l'approvazione e se hanno letto la Relazione dei Revisori dei Conti al Bilancio d'esercizio 2015. I Consiglieri affermano di non avere domande da fare e asseriscono di avere esaminato la Relazione dei Revisori. Tutti all'unanimità esprimono parole di apprezzamento nei confronti dell'operato della Sovrintendente e di tutto il management, dei complessi artistici e dei dipendenti tutti. Il Presidente, a questo punto, chiede ai Consiglieri se ci sono altre osservazioni o rilievi. Il Consiglio sulla base delle relazioni illustrate e tenuto conto del parere favorevole del Collegio dei Revisori all'unanimità dei presenti

DELIBERA

di approvare il bilancio di esercizio 2015 e relativa Relazione sulla Gestione così come predisposti dal Sovrintendente e autorizza il deposito del bilancio presso il Registro delle Imprese entro 30 giorni dall'approvazione dello stesso.

OMISSIS

Del che è verbale, confermato e sottoscritto.

Il Segretario

Dott. Francesco Apicella

Il Presidente

Dott. Luigi de Magistris

Via San Carlo 98/f - 80132 Napoli
Codice Fiscale - Partita Iva 00299840637

TEATRO DI SAN CARLO
1737

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Relazione sul bilancio al 31/12/2015

Ai Consiglieri di Indirizzo
della Fondazione Teatro di San Carlo

Il Collegio dei Revisori, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 37, co. 8, del D. Lgs. 27/01/10 n.39.
La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39

1. Abbiamo svolto la revisione legale del Bilancio d'esercizio della Fondazione Teatro di San Carlo (di seguito "Ente") al 31 dicembre 2015. La responsabilità della redazione del Bilancio d'esercizio, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, compete al Sovrintendente dell'Ente. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul Bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il Bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione dell'Ente e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel Bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Sovrintendente. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
Per il giudizio relativo al Bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 3 giugno 2015.

TEATRO DI SAN CARLO
1737

Il Collegio dei Revisori dei Conti

3. A nostro giudizio, il soprammenzionato Bilancio d'esercizio, è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso, pertanto, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Fondazione Teatro di San Carlo, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

4. La responsabilità della redazione della Relazione sulla Gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete al Sovrintendente della Fondazione Teatro di San Carlo. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione con il Bilancio, come richiesto dall'art. 14, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la Relazione sulla Gestione è coerente con il Bilancio d'esercizio della Fondazione Teatro di San Carlo al 31 dicembre 2015.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza ai sensi dell'artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

In data 28.7.2014 è stato presentato il Piano di risanamento redatto ai sensi della L. 7 ottobre 2013 n. 112, approvato con Decreto Interministeriale in data 16.9.2014 ed anche nel corso dell'esercizio in chiusura lo stesso è stato oggetto di monitoraggio periodico trasmesso al Ministero.

In data 23.2.2015 con l'insediamento del Consiglio di Indirizzo è cessata la gestione commissariale.

Dall'esame delle delibere adottate dal Consiglio di Indirizzo, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Sovrintendente, durante le riunioni svolte con periodicità trimestrale, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle

operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Ente e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo dell'Ente, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal responsabile della funzione e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo effettuato periodicamente verifiche sull'andamento gestionale e connessa realizzazione del programma di attività e verificato gli adempimenti posti in essere dal Sovrintendente secondo quanto previsto dall'art. 3, co. 7, del Decreto Ministeriale del 28 giugno 2006. I verbali delle suindicate verifiche sono stati trasmessi, nei termini, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (Dipartimento Ragioneria dello Stato), al Ministero per i Beni e le Attività Culturali (Dipartimento Fondazioni Liriche), alla Corte dei Conti (Sezione Controllo Enti). In base alle verifiche effettuate, non abbiamo osservazioni da riferire.

Non sono pervenute denunzie ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, il Sovrintendente, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c..

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

TEATRO DI SAN CARLO
1737

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Conclusioni

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il Collegio dei Revisori propone al Consiglio di Indirizzo della Fondazione Teatro di San Carlo di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, così come redatto dal Sovrintendente.

Napoli, 15 aprile 2016

Firmato:

Dott. Carlo Greco - Presidente

Dott. Pietro Voci – Revisore Effettivo

Dott. Roberto Cappabianca - Revisore Effettivo

TEATRO DI SAN CARLO
1737

Determinazione n. 105 del 8 aprile 2016

Il Sovrintendente

Con i poteri riconosciutigli dallo Statuto della Fondazione Teatro di San Carlo in Napoli:

- Visto il Decreto Legislativo 29 giugno 1996, n. 367 in base al quale la Fondazione Teatro di San Carlo in Napoli è costituita per trasformazione dell'Ente Autonomo Teatro di San Carlo;
- Visto il Decreto del Ministero dei Beni Culturali e delle Attività Culturali e del Turismo, datato 1° aprile 2015, con il quale viene nominato Sovrintendente della Fondazione la signora Rosanna Purchia;
- Visto il fascicolo di bilancio d'esercizio 2015 così come predisposto dall'Amministrazione;
- Visto lo Statuto della Fondazione Teatro di S. Carlo all'art. 19 commi 1 – 2 – 3 - 4 e 5;

Tanto premesso, visto e considerato:

DETERMINA

- di fare proprio nel suo complesso e nelle singole appostazioni, ai sensi dell'art. 2423 c. 1 del c.c. il "Progetto di Bilancio Annuale 2015" e la "Relazione sulla Gestione a corredo dello stesso" da sottoporre per l'approvazione;
- di mettere, ai sensi dell'art 2429 c. 1 e 3 del c.c., a disposizione del Collegio dei Revisori il suddetto fascicolo di Bilancio per la relativa Relazione di competenza che dovrà essere messa a disposizione del Consiglio di Indirizzo per l'approvazione definitiva del ***"Bilancio d'esercizio 2015".***

Il Sovrintendente
Rosanna Purchia

PAGINA BIANCA



TEATRO DI SAN CARLO

1737

Relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio 2015

Fondazione Teatro di San Carlo in Napoli

Fondazione di diritto privato

Sede Legale: Via San Carlo 98/F – 80132 Napoli

Codice Fiscale e Partita IVA: 00299840637

Rea numero

637619

TEATRO DI SAN CARLO
1737

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

1.	Premessa	p.3
2.	Scenario di mercato e posizionamento	p.7
3.	Bilancio 2015	p.8
4.	Eventi significativi dell'esercizio 2015	p.9
5.	Indicatori di risultato finanziari	p.11
6.	Indicatori non finanziari	p.14
7.	Attività di marketing – Relazioni Istituzionali - Fundraising	p.18
8.	Attività di Ricerca e Sviluppo	p.27
9.	Politiche sul personale e attività svolta anticorruzione	p.34
10.	Immobili e sicurezza sui luoghi di lavoro	p.40
11.	Rischi ed incertezze	p.42
12.	Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	p.46
13.	Operazioni Particolari e Fatti Contingenti	p.47
14.	Situazione Fiscale e Previdenziale	p.47
15.	Prevedibile evoluzione della gestione	p.48
16.	Sedi Secondarie	p.49
17.	Conclusioni	p.50

TEATRO DI SAN CARLO
1737

PREMESSA

La Fondazione ha iniziato a predisporre quanto richiesto dalla legge Valore Cultura (Decreto Legge "Bray" n. 91/2013 convertito con Legge 7 ottobre 2013, n. 112, e Decreto Legge "Franceschini" n. 83/2014 convertito con modificazione dalla L. 29 luglio 2014, n. 106) dal mese di febbraio 2014 e nel corso degli anni 2014 e 2015 ha:

- elaborato il piano di risanamento triennale secondo le disposizioni di legge;
- conseguito l'approvazione con decreto interministeriale del 16 settembre 2014;
- riaperto il dialogo con i Soci Fondatori;
- riaperto il dialogo con i lavoratori e le forze sindacali siglando in data 12 luglio 2014 il nuovo integrativo senza chiedere alcun sacrificio straordinario ai lavoratori se non quello di continuare ad implementare le azioni già intraprese a partire dal 2007 volte al rigore gestionale e all'aumento della produttività;
- redatto il nuovo Statuto della Fondazione approvato dal MiBACT con decreto del 29 dicembre 2014;
- ricevuto l'intero ammontare di € 29.300.000 previsti dalla legge entro il luglio 2015;
- rinegoziato il debito pregresso maturato nei confronti dei fornitori;
- rinegoziati e ridotti con gli Istituti bancari le linee di credito concesse e i relativi tassi d'interesse.

TEATRO DI SAN CARLO
1737

Il Piano industriale redatto e l'intera attività della Fondazione sono stati sottoposti al controllo trimestrale del Commissario Straordinario di Governo per le Fondazioni Lirico-Sinfoniche, Ing. Pierfrancesco Pinelli, con pieno riconoscimento dei risultati raggiunti. Risultati evidenziati dai media nazionali oltre che dalla Relazione del Commissario di Governo, di seguito alcuni stralci:

dalla Relazione del Commissario di Governo del 31 ottobre e relativa al Primo semestre 2015

- *"[....] Il Teatro dell'Opera di Roma, il Teatro di San Carlo di Napoli ed il Teatro Verdi di Trieste hanno risultati economici in equilibrio e prossimi alle attese dei Piani"*
- *"[....] I risultati del I semestre 2015 confermano le previsioni dei bilanci preventivi, in particolare per le Fondazioni di Roma, Napoli e Trieste"*
- *"[....] Le Fondazioni con accenti molto differenti continuano a programmare stagioni al di sopra delle proprie possibilità economiche e finanziarie, talora anteponendo il lustro al risanamento. È significativo che le tre Fondazioni che si trovano più prossime alle condizioni di equilibrio economico (Napoli, Roma e Trieste) abbiano i margini di produzione migliori (minori perdite) e peraltro di valori simili tra di loro".*

  "Il risanamento complessivamente procede e la revisione al ribasso dei risultati previsti dai piani va interpretata anche come un indicatore della nota difficoltà a perseguire il risanamento specie in alcune Fondazioni. Infatti le Fondazioni Teatro dell'Opera di Roma ed il Teatro di San Carlo di Napoli mostrano di seguire solidamente il percorso del risanamento [....]"

A tutto ciò va aggiunto che purtroppo il 2015 non ha rilevato miglioramenti della crisi economica finanziaria europea e mondiale, ed è tuttora evidente, nella nostra attività, l'incertezza sia dei contributi dei Soci Fondatori sia di quello dei Sostenitori; la crisi continua a farsi sentire in maniera sempre più

preoccupante anche per l'anno 2016, nonostante l'ampio e tenace lavoro di diffusione dello strumento dell'"Art Bonus" introdotto dal Ministro Franceschini.

Va inoltre rilevato che con la fine del Commissariamento, avvenuta a febbraio 2015, la classe dirigente ha portato avanti, priva di un Amministratore, l'attività per oltre un mese con sapienza ed efficacia fino al 1° aprile 2015, data di nomina del Sovrintendente, a seguito di una procedura di 'manifestazione di interesse', fortemente voluta dal Presidente in accordo con il CdI.

Ed è stata proprio la felice esperienza della procedura di 'manifestazioni di interesse' a dotare nei mesi a seguire finalmente la Fondazione *in primis* del Direttore Artistico e poi alla nomina nei ruoli apicali: del Direttore delle Risorse Umane, della Responsabile della Produzione, del Direttore della Scuola di Ballo, della Responsabile della Comunicazione, Stampa, Editoria e Archivio Storico.

L'attività del 2015 è stata impostata - nel rispetto del piano industriale - sulla produzione dell'attività artistica nella sede principale, con il cartellone della Stagione d'Opera e Balletto e la Stagione Sinfonica al Teatro di San Carlo, dell'attività al Teatrino di Corte e presso i Laboratori Artistici dell'ex stabilimento Cirio a Vigliena.

Sono stati determinanti per la riuscita dei risultati programmatici ed economici:

- l'impegno della Regione Campania, che ha deciso di sostenere la Fondazione, per il rilancio artistico della stessa, con un piano quinquennale di finanziamento e la prosecuzione del progetto 'Napoli

Città Lirica', confermando e implementando l'impegno per il 2016 e la legge regionale *ad hoc* per il San Carlo, che dà dignità e certezza per il futuro;

- la continuità della Camera di Commercio con la qualifica di "Socio Fondatore Pubblico";
- la *"spending review"* che questa Fondazione ha iniziato virtuosamente dal 2007, quando questa pratica e questo termine risultavano sconosciuti ai molti;
- il contenimento dei costi del personale, in presenza di un incremento imponente della produttività;
- il contenimento dei costi generali pur in presenza di un "Nuovo San Carlo" con nuove tecnologie e nuovi spazi (Teatrino di Corte, MeMUS e i Laboratori Artistici di Vigliena);
- la ricerca di nuove forme di linguaggi e relative fonti di reddito, implementando le attività di MeMUS, Museo e Archivio Storico del Teatro di San Carlo, del 'San Carlo Opera Caffè', la gestione *'in house'* delle visite guidate con un San Carlo aperto sempre, anche nel mese di agosto, e la nuova linea di merchandising '*San Carlo*';
- il radicarsi sempre di più della Fondazione sul territorio e l'apertura alla città attraverso una serie di iniziative inserite ne *"Il San Carlo per il Sociale"*, che ha visto implementare l'attività educational nella sede principale e presso i Laboratori Artistici di Vigliena a San Giovanni a Teduccio.

TEATRO DI SAN CARLO
1737

SCENARIO DI MERCATO E POSIZIONAMENTO

La Fondazione Teatro di San Carlo ha come obiettivo istituzionale principale quello della diffusione della cultura musicale attraverso la produzione in Italia e all'estero di spettacoli di opera lirica, di balletto e di concerti di musica classica utilizzando le strutture a essa affidate dalla Città di Napoli.
Come le altre Fondazioni liriche di cui al D.lgs. 367/96 e s.m.i., si colloca ai vertici del sistema musicale nazionale sia per budget amministrato, sia per avere masse artistiche e tecniche stabilmente impiegate, fatto che non avviene nei teatri di tradizione e nelle altre strutture di produzione e organizzazione dell'attività musicale regolamentate dalla legge italiana e che accedono al Fondo Unico per lo Spettacolo.
Conseguentemente la Fondazione svolge la propria attività in tutto il periodo dell'anno e persegue da sempre obiettivi di eccellenza nel settore e nel panorama artistico nazionale ed estero.
Il contesto istituzionale è caratterizzato dalla legge n. 100, entrata in vigore nel mese di aprile 2010, e le successive n. 112 del 2013 (legge Bray) e n. 106 del 2014 (legge Franceschini), leggi che rappresentano la riforma attesa del settore da tanti anni e che tra i principali cardini ha obbligato il sistema a rivedere l'ormai obsoleto CCNL delle Fondazioni lirico-sinfoniche, con l'obiettivo di dare ai Teatri Lirici Italiani una migliore efficienza gestionale accompagnata a un contenimento dei costi del personale dipendente.
Va evidenziato, che tale legislazione ha permesso alla Fondazione di accedere alle "disposizioni urgenti per il risanamento delle fondazioni lirico-sinfoniche e il rilancio del sistema nazionale musicale di eccellenza"

TEATRO DI SAN CARLO
1737

ottenendo un finanziamento di € 29.300.338, liberandola dal fardello dei debiti pregressi e con l'*Art Bonus*' ha aperto e sollecitato il "privato" a farsi parte attiva nel mondo della Cultura.

BILANCIO 2015

Il Bilancio consuntivo 2015 che la Sovrintendenza sottopone all'approvazione del Consiglio di Indirizzo presenta quale risultato di esercizio un utile pari ad **€ 177.627** ed il patrimonio netto pari ad **€ 9.954.399**.

A tale risultato si è pervenuti dopo aver imputato a conto economico imposte dell'esercizio per **€ 343.766**, dopo aver calcolato ammortamenti e svalutazioni al netto dei contributi per investimenti per **€ 2.251.537** ed accantonamenti per rischi per **€ 1.862.367**.

La Fondazione inoltre ha ulteriormente incrementato il proprio patrimonio netto con il conferimento di quota parte del contributo erogato dalla CCIAA di Napoli per **€ 773.207**.

Gli obiettivi che la Fondazione ha perseguito con la gestione dell'esercizio 2015 sono, oltre a quelli indicati nello Statuto e nelle norme vigenti, quelli indicati dal Commissario Straordinario nel piano di risanamento approvato, e riassunti quantitativamente nel bilancio d'esercizio, con l'obiettivo di continuare il percorso di ricostituzione del patrimonio della Fondazione.

Il presente bilancio è stato predisposto sul presupposto della continuità aziendale e che la Fondazione continuerà la sua esistenza operativa.

TEATRO DI SAN CARLO
1737

L'attività del 2015 è, pertanto, stata impostata sulla produzione e la distribuzione di spettacoli nella sede principale, con il cartellone della Stagione d'Opera e dei Concerti, dell'attività al Teatrino di Corte e presso i Laboratori Artistici di Vigliena.

Il 2015, inoltre, ha confermato i risultati relativi alle nuove fonti di reddito: visite guidate ***in-house*** realizzando ricavi per circa **€ 261.236** e il fitto d'azienda relativo al ***San Carlo Opera Caffè*** registrando ulteriori ricavi per **€ 169.074**.

Il risultato economico del bilancio 2015 conferma i risultati positivi che ormai la Fondazione consegue sin dal 2008: **siamo all'ottavo anno di pareggio di bilancio.**

Il Conto Economico dell'esercizio presenta un valore della produzione pari ad **€ 39.622.591** decrementandosi di circa **€ 10.063.669**, dovuti ad un minor contributo stanziato per "Napoli Città Lirica", a una riduzione dell'attività di stralcio dei debiti verso fornitori rispetto all'esercizio precedente, e al rilascio fondi rischi ed oneri rivelatisi eccedenti rispetto agli accantonamenti operati nel 2014.

Per quanto attiene i costi della produzione invece si sono attestati ad **€ 38.541.409**.

EVENTI SIGNIFICATIVI DELL'ESERCIZIO 2015

Di seguito si indicano i principali eventi del 2015 che possono sintetizzarsi:

- la Fondazione torna in regime ordinario con l'insediamento del Consiglio di Indirizzo il 23/02/2015;

- dopo circa 40 giorni di vuoto gestionale viene nominato dal Consiglio di Indirizzo il 1 aprile 2015 il Sovrintendente;
- in relazione alla convenzione con la Provincia di Napoli che prevede lo stanziamento a favore della Fondazione di un contributo per € 7.000.000 al fine di effettuare investimenti per:
  - acquisto beni durevoli quali: impianti e macchinari per l'attività teatrale, arredi e macchine per ufficio;
  - manutenzione e aggiornamento del Museo e Archivio Storico del Teatro di San Carlo – **"MeMUS"**;
  - sviluppo e gestione dei Laboratori Artistici di Vigliena;
  - la ristrutturazione del Palazzo Cavalcanti;
  - la torre scenica;
  - l'informatizzazione della Fondazione (centralino telefonico, server, software, etc.);
- nell'anno 2015 sono stati effettuati ulteriori investimenti per circa € 784.000 con un residuo da investire per circa € 2.215.935. La Città Metropolitana con lettera del Sindaco in data 13/01/2016 conferma la volontà di rientrare in Consiglio di Indirizzo utilizzando la somma residua di € 2.215.935, stanziata per gli investimenti, quale quota da destinare al fondo di dotazione della Fondazione così come previsto dallo Statuto. La richiesta della Città Metropolitana è attualmente stata, su richiesta dei Consiglieri di Indirizzo, sottoposta al parere del Ministero Vigilante;
- il venire a mancare del contributo storico della Regione Campania di € 1.500.000;

- il contributo FUS che ha visto l'incremento di € 1.903.207. Incremento eccezionale e irripetibile dovuto al calcolo - sulla base dei nuovi criteri di ripartizione – del FUS rapportato alle entrate della Fondazione per l'esercizio 2014 che – come più avanti ricordato – ha visto il rilascio di somme per circa € 11.000.000 dal fondo rischi.

Crisi di liquidità

Nell'anno 2015 la Fondazione ha risentito parzialmente come negli anni precedenti la tensione finanziaria dovuta alla carenza di liquidità.

Si rileva che, nonostante gli sforzi compiuti da tutte le Istituzioni e dai Soci Fondatori, ad oggi il San Carlo vanta crediti rilevanti da:

- Regione Campania a valere su fondi ordinari e comunitari **€ 18.030.415**;
- Camera di Commercio di Napoli per **€ 1.096.000**;
- Fondazione Campania dei Festival, partecipata della Regione Campania, per **€ 2.358.041**.

INDICATORI DI RISULTATO FINANZIARI

La Fondazione non ha scopo di lucro, pertanto si è ritenuto che i principali indicatori di risultato possano essere rappresentati da quelli di seguito evidenziati, esito di una opportuna riclassificazione del conto economico e dello stato patrimoniale.

Detta riclassificazione, se da una parte palesa gli sforzi fatti dalla Fondazione nella gestione economica, dall'altra dischiude una

TEATRO DI SAN CARLO
1737

sottocapitalizzazione e tensione finanziaria causata dal ritardo nell'erogazione dei contributi da parte dei Soci Fondatori e degli altri enti *partner* nei progetti di produzione.

Attivo	*Importo in unità di €*	*Passivo*	*Importo in unità di €*
ATTIVO FISSO	**103.482.115**	**MEZZI PROPRI**	9.954.399
Immobilizzazioni immateriali	95.804.037	Capitale sociale	31.938.644
Immobilizzazioni materiali	7.678.078	Riserve	-21.984.245
Immobilizzazioni finanziarie	-		
		PASSIVITA' CONSOLIDATE	59.699.124
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	**31.833.859**		
Magazzino	69.041		
Liquidità differite	28.665.141	**PASSIVITA' CORRENTI**	65.484.824
Liquidità immediate	3.099.677		
CAPITALE INVESTITO (CI)	**135.315.974**	**CAPITALE DI FINANZIAMENTO**	**135.138.347**

Attivo	*Importo in unità di €*	*Passivo*	*Importo in unità di €*
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	**€ 135.315.719**	**MEZZI PROPRI**	€ 9.954.399
		PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO	€ 33.786.264
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI	**€ 255**		
		PASSIVITA' OPERATIVE	€ 91.397.684
CAPITALE INVESTITO (CI)	**€ 135.315.974**	**CAPITALE DI FINANZIAMENTO**	**€ 135.138.347**

TEATRO DI SAN CARLO
1737

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	
	Importo in unità di €
Ricavi delle vendite	39.622.591
Produzione interna	
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	39.622.591
Costi esterni operativi	12.387.991
Valore aggiunto	27.234.600
Costi del personale	21.348.539
MARGINE OPERATIVO LORDO	5.886.061
Ammortamenti e accantonamenti	4.265.596
RISULTATO OPERATIVO	1.620.465
Risultato dell'area accessoria	-539.282
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	2.515
EBIT NORMALIZZATO	1.083.698
Risultato dell'area straordinaria	99.797
EBIT INTEGRALE	1.183.495
Oneri finanziari	-662.102
RISULTATO LORDO	521.393
Imposte sul reddito	343.766
RISULTATO NETTO	177.627

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		
Margine primario di struttura	*Mezzi propri - Attivo fisso*	-93.527.716
Quoziente primario di struttura	*Mezzi propri / Attivo fisso*	0,09
Margine secondario di struttura	*(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso*	-33.828.592
Quoziente secondario di struttura	*(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso*	0,91

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		
Quoziente di indebitamento complessivo	*(Pml + Pc) / Mezzi Propri*	12,58
Quoziente di indebitamento finanziario	*Passività di finanziamento /Mezzi Propri*	3,39

TEATRO DI SAN CARLO
1737

INDICI DI REDDITIVITA'		
ROE netto	*Risultato netto/Mezzi propri medi*	1,96%
ROE lordo	*Risultato lordo/Mezzi propri medi*	5,76%
ROI	*Risultato operativo/(CIO medio - Passività operative medie)*	2,92%
ROS	*Risultato operativo/ Ricavi di vendite*	4,09%

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		
Margine di disponibilità	*Attivo circolante - Passività correnti*	-33.650.965
Quoziente di disponibilità	*Attivo circolante / Passività correnti*	0,49
Margine di tesoreria	*(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti*	-33.720.006
Quoziente di tesoreria	*(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti*	0,49

INDICATORI NON FINANZIARI

Tra gli indicatori più significativi della gestione si segnalano quelli relativi alle variazioni intervenute rispetto all'anno 2014:

1) numero e tipologia allestimenti;
2) numero di recite eseguito;
3) numero degli spettatori, distinto tra abbonati e botteghino;
4) relativi incassi, distinguendo tra quelli eseguiti presso la sede della Fondazione e quelli presso sedi alternative:

TEATRO DI SAN CARLO
1737

SPETTACOLI ESEGUITI PRESSO TEATRO SAN CARLO

RAPPRES.NI	ANNO	NUMERO RECITE	ABBON.TI	BIGLIETTI	TOT	TOTALE SPETTATORI	ABBON.TI	BIGLIETTI	TOTALE
RECITE LIRICHE	2014	71	19.849	33.862	53.711	56.935	894.284	1.725.054	2.619.338
	2015	86	21.119	52.231	73.350	75.462	941.427	2.382.069	3.323.495
VARIAZIONI		21%	6%	54%	37%	33%	5%	38%	27%
RECITE DI BALLETTO	2014	42	8.251	22.230	30.481	32.354	398.689	588.848	987.537
	2015	27	5.361	21.601	26.962	27.711	227.361	649.038	876.399
VARIAZIONI		-36%	-35%	-3%	-12%	-14%	-43%	10%	-11%
CONCERTI SINFONICI	2014	34	9.088	9.214	18.302	18.846	227.492	166.324	393.816
	2015	30	10.190	14.147	24.337	24.910	232.687	222.207	454.894
VARIAZIONI		-12%	12%	54%	33%	32%	2%	34%	16%
CONCERTI SINFONICI-CORALI	2014	20	2.621	14.388	17.009	17.526	67.665	157.197	224.862
	2015	13	3.007	9.448	12.455	13.161	72.647	228.580	301.228
VARIAZIONI		-35%	15%	-34%	-27%	-25%	7%	45%	34%
CONCERTI DA CAMERA E RECITALS	2014	6	849	3.478	4.327	4.447	21.386	63.556	84.942
	2015	29	751	4.132	4.883	6.367	13.853	48.905	62.758
VARIAZIONI		383%	-12%	19%	13%	43%	-35%	-23%	-26%
	2014	173	40.658	83.172	123.830	130.108	1.609.516	2.700.979	4.310495
	2015	185	40.428	101.559	141.987	147.611	1.487.975	3.530.800	5.018.775
VARIAZIONI		7%	-1%	22%	15%	13%	-8%	31%	16%

TEATRO DI SAN CARLO
1737

RAPPRES.NI ALTRE SEDI	ANNO	NUMERO RECITE	ABBON.TI	BIGLIETTI	TOT	TOTALE SPETTATORI	ABBON.TI	BIGLIETTI	TOTALE
RECITE LIRICHE	2014	8	2.394	4	2.398	2.403	51.604	55	51.118
	2015	0	0	0	0	0	0	0	0
VARIAZIONI		-100%	-100%	-100%	-100%	-100%	-100%	-100%	-100%
RECITE DI BALLETTO	2014	22	2.441	3.321	5.762	5.816	52.110	26.638	78.748
	2015	26	2.296	5.916	8.212	8.398	43.861	60.536	104.397
VARIAZIONI		18%	-6%	78%	43%	44%	-16%	127%	33%
CONCERTI SINFONICI	2014	4	0	78	78	93	0	700	700
	2015	7	1.834	645	2.479	2.542	41.687	12.934	54.621
VARIAZIONI		75%	100%	727%	3.078%	2.633%	100%	1.749%	7.707%
CONCERTI SINFONICI-CORALI	2014	5	0	1.445	1.445	1.449	0	10.720	10.720
	2015	0	0	0	0	0	0	0	0
VARIAZIONI		-100%	0%	-100%	-100%	-100%	0%	-100%	-100%
CONCERTI DA CAMERA E RECITALS	2014	5	0	420	420	483	0	1.967	1.967
	2015	11	42	576	618	619	76	4.543	4.620
VARIAZIONI		120%	100%	37%	47%	28%	100%	131%	135%
	2014	44	4.835	5.268	10.103	10.244	103.174	40.079	143.253
	2015	44	4.172	7.137	11.309	11.559	85.624	78.013	163.637
VARIAZIONI		0	-14%	35%	12%	13%	-17%	95%	14%

Gli indicatori non finanziari sono il risultato delle politiche gestionali attuate dalla Direzione.

La crisi economica ha continuato a produrre una contrazione dei consumi non necessari delle famiglie. Nonostante tali aspetti, il 2015 ha registrato l'incremento delle produzioni, in relazione anche all'implementazione del piano di risanamento approvato, con l'intento di continuare a privilegiare la sede istituzionale, rispetto ad altre, al fine di ammortizzare maggiormente i costi fissi di struttura.

Tale politica, grazie anche ad una puntuale attività di *marketing*, è riuscita a consolidare gli incassi provenienti dal botteghino.

Una valutazione globale degli indici deve comunque essere interpretata pensando alla "diversità" che i termini "mercato", "concorrenza", "efficienza" e "produttività" hanno e possono avere in un settore come quello del Teatro.
Sostanzialmente dall'esame di questi indici si evidenzia:

- che esiste un'unicità del Teatro di San Carlo, una peculiarità che comporta determinati costi di gestione;
- che esiste l'esigenza della "stabilità" di competenze e complessi artistici e tecnici, che va ad incidere sui costi di gestione;
- che i costi di produzione di alcuni spettacoli sono superiori ai ricavi possibili; se ne evince che non sempre la qualità in termini di cultura e valorizzazione storica coincide con un'adeguata *performance* commerciale e la messa in scena di un prodotto considerato 'alto' non può sostenersi con i soli ricavi provenienti dal pubblico.

Le linee guida derivanti da tale analisi devono essere:

- la maggiore produzione e diffusione di spettacoli con prezzi che tengano conto di un pubblico molto eterogeneo;
- lo sviluppo di attività aggiuntive, vedi le visite guidate e la locazione degli spazi;
- una politica culturale, di attività mirate, principalmente *educational* e propedeutiche all'ascolto, che avvicini nuove fasce di pubblico al Teatro.

TEATRO DI SAN CARLO
1737

ATTIVITÀ DI MARKETING - RELAZIONI ISTITUZIONALI - FUNDRAISING

1) Risultati Incassi 2015

La Stagione artistica del 2015 ha portato al raggiungimento di importanti risultati di marketing. L'incremento degli incassi da vendita dei biglietti ha superato gli obiettivi prefissati ad inizio anno e ciò è stato possibile grazie allo sviluppo di strategie mirate ed innovative.

È stato definito un vero e proprio sistema di marketing integrato che vede nel web, da un lato, e nell'apertura a pubblici trasversali, dall'altro, i suoi perni fondamentali.

Durante questa Stagione sono state, infatti, costruite azioni coordinate di marketing che hanno aumentato l'attenzione di un pubblico sempre più vasto e allo stesso tempo profilato, rafforzando l'identità del Teatro di San Carlo e consolidandone l'immagine di forte attrattore nella città di Napoli agli occhi del mondo.

Le presenze paganti nel 2015 sono state 212.944 per un incasso totale di € 5.444.085 suddiviso in:

- **Lirica (abbonamenti e biglietti) € 3.412.198**
- **Balletto (abbonamenti e biglietti) € 980.407**
- **Concerti (abbonamenti e biglietti) € 789.803**
- **Visite guidate € 261.677**

Tutti gli obiettivi per il 2015 sono stati raggiunti e consolidati nonostante la difficile congiuntura storica rispetto alla quale la Fondazione ha reagito in

maniera sempre più propositiva e dinamica, ottimizzando l'impiego delle proprie risorse.

In questo biennio sono state, infatti, costruite azioni coordinate di marketing che hanno aumentato l'attenzione di un pubblico sempre più vasto e allo stesso tempo profilato, rafforzando l'identità del Teatro di San Carlo e consolidandone l'immagine di forte attrattore nella città di Napoli agli occhi del mondo.

Il sistema di marketing integrato che vede nel web, da un lato, e nell'apertura a pubblici trasversali, dall'altro, i suoi perni fondamentali ha favorito l'acquisizione di nuovi spettatori, in particolare di un target di giovani dai 16 ai 30 anni.

La Stagione 2015 ha visto affermarsi, sempre di più, l'utilizzo del web per le attività di marketing. Grazie alle potenzialità del web, facendo leva sull'alta interattività e con costi relativamente contenuti, è possibile aprire un canale di comunicazione diretta con il pubblico del Teatro attraverso il quale condividere contenuti speciali e materiali multimediali (video, foto, testi e materiali eterogenei), ma anche avviare una remunerativa attività di vendita attiva 24 ore al giorno, sette giorni su sette.

2) Il sistema Community: social network e sito web in una piattaforma integrata

Il Teatro di San Carlo ha ulteriormente incrementato gli investimenti per lo sviluppo delle proprie strategie di web marketing, progettando un servizio sempre più avanzato e rafforzando la propria presenza sui principali *social network*. Ciascuno di essi, in maniera complementare agli altri, assolve ad

TEATRO DI SAN CARLO
1737

un'importante funzione di *cross-communication* e *cross-selling*, volta a promuovere tutte le iniziative del Teatro agli occhi di un pubblico sempre più vasto.

Previsioni di posizionamento del Teatro di San Carlo sui principali Social network:

- **Pagina fan ufficiale su Facebook**: Ad oggi, **94.088** (terzo Teatro Lirico in Italia e sesto nel mondo per numero di fan); risultati attesi 100.000 fan circa entro dicembre 2016;
- **Account ufficiale su Twitter**: Ad oggi, **112.000 follower** (secondo Teatro Lirico in Italia e quinto nel mondo per numero di fan); risultati attesi 150.000 circa entro dicembre 2016;

Canali video e condivisioni immagini: dato **settimanale** ad oggi:

36.405 persone raggiunte

46.831 interazioni con post

Tali posizionamenti consentono di incrementare gli incassi online che nell'anno 2015 hanno superato € 1.000.000 e che consentono una previsione in aumento almeno del 50%.

3) Le Visite Guidate ed il Merchandising

3.1) Visite Guidate

Dal mese di ottobre 2012 il Teatro di San Carlo ha per la prima volta organizzato, *in house*, il servizio di visite guidate, con un sistema interno dedicato, per favorire lo sviluppo di questa particolare forma di autofinanziamento che si propone al mercato turistico nazionale ed estero.

TEATRO DI SAN CARLO
1737

Oltre all'attivazione di convenzioni specifiche con agenzie turistiche e compagnie crocieristiche attive su Napoli e la sottoscrizione di accordi con agenzie di congressi, aziende e clientela business, il Teatro ha diffuso l'iniziativa anche presso il pubblico locale con un'intensa attività di promozione che ha dato corpo, in pochissimo tempo, a risultati importanti:
Visite Ordinarie e Visite Aziendali (dal lunedì alla domenica con sei turni giornalieri)

- **Anno 2015:** **486.230** visitatori
- per un incasso lordo di **€ 261.677**.

3.2) Merchandising

Dalla Stagione 2012/13 è stata ufficialmente lanciata la nuova linea di *merchandising* del Teatro di San Carlo, realizzata in collaborazione con gli artigiani napoletani più famosi e quotati al mondo: da Carthusia, a Sabina Albano, a Gay Odin, ad Ascione Coralli. I prodotti, attualmente in vendita presso lo shop del MeMUS e del Nuovo Ridotto del Teatro, saranno presto in vendita anche sul web attraverso una piattaforma e-Commerce.

4) Raccolta Fondi / Sponsorizzazioni / fitto Spazi / Attività Convegnistica

4.1) Raccolta Fondi - Sponsorizzazioni

Dall'analisi dei dati, si registra una sostanziale tenuta delle erogazioni raccolte, fermo restando il quasi azzeramento dell'ultimo biennio della sponsorizzazione di Finmeccanica che ha portato il suo contributo da € 1.200.000 a quello attuale di € 100.000, grazie anche all'**Art Bonus** si è

avuto l'ingresso di nuovi sponsor come **Caffè Borbone**, **Poste Italiane**, **Pianoforte Holding**, **Eccellenze Campane**, **Merqurio Farm**, **Ferrovie dello Stato**.

Hanno rinnovato il loro contributo, attraverso lo strumento dell'Art Bonus **Compagnia di San Paolo**, **Gesac, Atitech, Adler, Cimmino**. Ulteriori contributi come sponsorizzazione su stagione sono stati erogati da: **Banco di Napoli**, **Eni** (Progetto Educational), **Seda / Fratelli D'Amato**, **Laminazione Sottile, Pastificio Garofalo.** Per il dettaglio dei contributi dei soci sostenitori si rinvia al prospetto a pagina 49 della Nota Integrativa.

L'obiettivo prioritario nel 2015 è stato prevalentemente:

- monitoraggio costante dei *partner* per evitare dispersioni;
- stabilire una strategia Istituzionale al fine del consolidamento degli *sponsor* acquisiti e ricerca di nuovi interlocutori anche alla luce dell'Art Bonus;
- riflessione sulle modalità di raccolta analizzando la possibilità di introdurre sistemi che aiutino le aziende ed i privati con formule di pagamento personalizzate.

Molti gli incontri con piccoli, medi e grandi imprenditori per nuove *partnership*, rivolte anche ad attività che riguardano i progetti formativi e/o eventi extra: Laboratori di Vigliena, appuntamenti Extra, grandi eventi, Educational, etc.

La nuova impostazione va verso una ulteriore suddivisione di questa tipologia in 3 grandi fasce: piccoli e medi progetti, grandi progetti e progetti di lunga durata.

TEATRO DI SAN CARLO
1737

Da evidenziare per tutto il 2015 il lavoro costante di fidelizzazione dei sostenitori in genere, attraverso il contatto diretto con coloro che intervengono alle manifestazioni e agli eventi attraverso il supporto del settore relazioni istituzionali per la gestione del rapporto di partnership.

4.2) Raccolta fondi - Concessione in uso temporaneo degli Spazi

Il completo restauro e ammodernamento del Teatro, assieme alla realizzazione di ulteriori nuovi spazi, ha creato i presupposti per incrementare tali attività, che rappresentano una ulteriore fonte di entrate da parte dei privati e delle attività di convegnistica per un totale di € 231.738.

4.3) Le sponsorizzazioni tecniche

Altrettanto fondamentali sono state le sponsorizzazioni tecniche e precisamente la fornitura di beni o prestazioni di servizi.

Tra le più significative per l'anno, la realizzazione delle divise ufficiali del personale di sala, forniture vini per serate di gala, addobbi floreali, noleggio pianoforti, oggetti di scena, calzature di scena su *Otello*, disponibilità di vari alberghi ad ospitare alcuni artisti della Stagione.

4.4) Raccolta fondi - I piccoli grandi sostenitori

I Soci sono sostenitori del San Carlo che a titolo personale si sono sentiti di riaffermare un vincolo di appartenenza al Teatro attraverso la sottoscrizione della Carta Oro, Carta Platino, Carta Oro Internazionale.

Persone da sempre vicine al nostro Teatro hanno sottoscritto la Card, segno distintivo di chi ama e segue con amore l'attività del Massimo napoletano.

La passione per il Teatro ha avuto modo di accrescersi attraverso attività "privilegiate" come gli incontri con gli artisti, le visite nei laboratori della sartoria, della scenografia, della sala trucco, una partecipazione dietro le quinte di tutto quanto avviene in Teatro e un'accoglienza sempre attenta a cogliere nuove esigenze e necessità.

Nel concludere, si evidenzia l'assoluta necessità di mantenere ed implementare i risultati raggiunti negli ultimi anni, attraverso una strategia Istituzionale, rafforzando sempre più un modello teatrale che ha grandi potenzialità.

5) Obiettivi in rete - Mercato nazionale/internazionale di riferimento

Dal 2015 il Teatro di San Carlo è su GOOGLE CULTURAL INSTITUTE

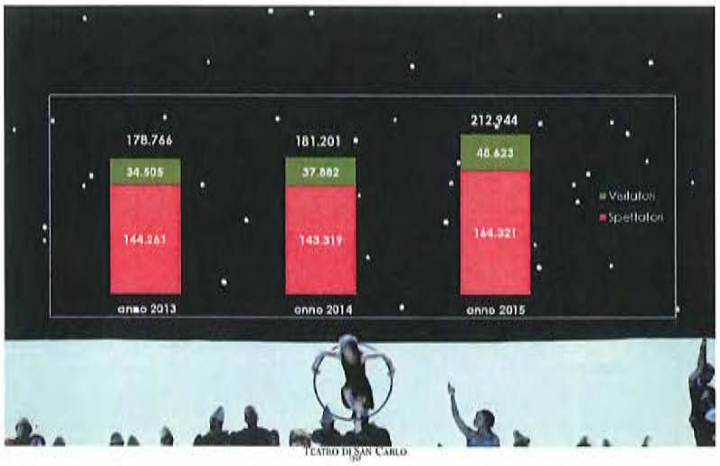
Il Teatro di San Carlo ha aderito al progetto Google Cultural Institute, piattaforma internazionale che vede attualmente già operative oltre 60 istituzioni culturali di tutto il mondo. Tra i palcoscenici internazionali: Carnegie Hall, Filarmonica di Berlino, Opéra Garnier di Parigi e, in Italia, il Teatro dell'Opera di Roma, la Pergola di Firenze.

La piattaforma permette di effettuare un tour virtuale all'interno del Lirico partenopeo con mappatura e panoramiche di *street view* e un progetto di mostra virtuale che raccoglie più di 100 immagini conservate presso il MeMUS, Museo e Archivio Storico del Teatro di San Carlo.

Forte è stata l'attenzione verso il mercato internazionale del turismo culturale, prevedendo, già nel biennio precedente, la promozione di tutte le attività, in particolare della Stagione d'Opera, Balletto e Concerti nelle filiere e sistemi turistici, partecipando a tutte le più importanti fiere del turismo in Europa.

TEATRO DI SAN CARLO
1737

Il pubblico del San Carlo: presenze



Il pubblico del San Carlo: ricavi

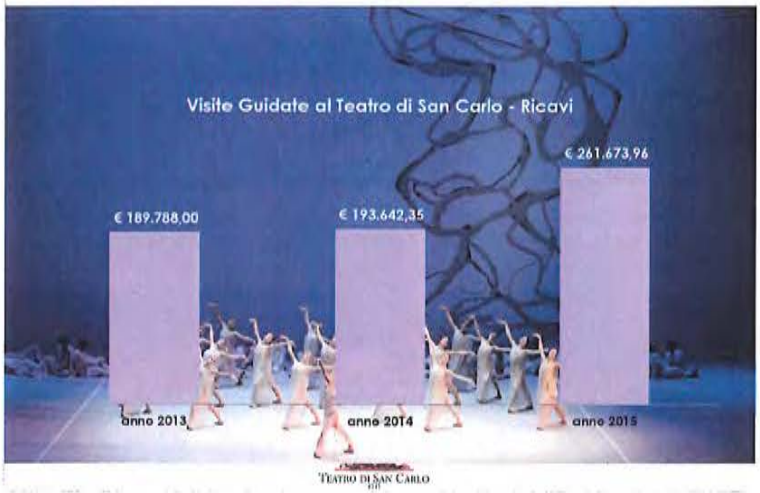


TEATRO DI SAN CARLO
1737

I turisti: potenziali spettatori da tutto il mondo



I turisti: potenziali spettatori da tutto il mondo





ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Museo e Archivio Storico del Teatro di San Carlo

Le attività promosse durante l'anno 2015 a MeMUS, il Museo e Archivio Storico del Teatro di San Carlo (attribuzione dello "status" di museo di interesse regionale con delibera n. 59 del 7/03/2013, ad appena diciassette mesi dall'inaugurazione dell'ottobre 2011 e dopo dieci anni dai primi passi di un progetto d'archivio storico) hanno continuato a muoversi lungo i binari della divulgazione scientifica, confermando in MeMUS il motore intellettuale degli Archivi Storici, dell'Ufficio Stampa, dei settori della

Comunicazione; luogo di scambio continuo, di dibattiti con altre istituzioni cittadine, sede principe per le attività della didattica.
È continuata sperimentazione di nuovi linguaggi, in coerenza con il *concept* iniziale di museo innovativo, che è valso a MeMUS importanti riconoscimenti (per Classic Voice "il museo più innovativo insieme allo Chopin di Varsavia") e segnalazioni che contano sulla stampa internazionale, dall'"International Herald Tribune" e il "New York Times".

Il Museo rappresenta, infatti, il fronte espositivo e di consultazione dell'Archivio Storico del San Carlo, grazie alle attività di valorizzazione della memoria e l'eredità storica di un Archivio, che respira di nuova vita: dalla conservazione alla fruizione attiva, che vivifica il patrimonio teatrale, seguendo l'orientamento molto forte, dato in poco più di cinque anni di vita, alla formazione e alla divulgazione della cultura teatrale legata al Massimo napoletano, attraverso un ricco calendario di appuntamenti multidisciplinari, che fondono letteratura e musica, filosofia e opera lirica, cinema e arti figurative, nel segno di una "multimedialità" che non è solo strumento per un diverso approccio e fruizione museale, ma visione "a tutto tondo" dell'opera lirica.

MOSTRE

Progetti allestitivi e percorsi tematici

È stata prorogata la mostra in corso (inaugurata nel 2013), che celebrava la presenza di Giuseppe Verdi al San Carlo: "VERDI A NAPOLI, VERDI AL SAN CARLO", con un progetto ampio e sfaccettato, il

TEATRO DI SAN CARLO
1737

cui fulcro principale è stato dedicato agli allestimenti verdiani al San Carlo e quelli esportati nel mondo nelle *tournées* internazionali, promosso da MeMUS per celebrare l'anno del bicentenario dalla nascita di Giuseppe Verdi e che si snoda attraverso una serie di eventi collaterali, che puntano alla valorizzazione e alla divulgazione conoscitiva dell'opera verdiana, indagando in modo particolare il legame profondo che il compositore ha avuto con Napoli attraverso il Massimo Teatro cittadino.

ATTIVITÀ COLLATERALI

Eventi, rassegne musicali, presentazioni di libri, video proiezioni, corsi di formazione, conferenze e convegni di musicologia.

MeMUS è luogo preposto ad ospitare diverse iniziative culturali, promosse da diversi enti cittadini che ne hanno chiesto l'utilizzo durante il 2015, per conferenze e convegni. Tra questi segnaliamo:

12 dicembre 2015 ore 16.30
MeMUS del Teatro di San Carlo
Tavola rotonda
Musica e devozione al Carmine Maggiore: cerimoniali liturgici tra Sei e Settecento
Interventi di
Paologiovanni Maione, Maurizio Rea, Giulio Sodano, Antonio Dell'Olio

PROGETTO *EDUCATIONAL* E VISITE GUIDATE PER GLI STUDENTI DELLE SCUOLE:

TEATRO DI SAN CARLO
1737

- RACCONTARE LA MUSICA: corso di formazione che il Teatro di San Carlo organizza per docenti di ogni ordine e grado (dalle scuole elementari alle università, comprese scuole di danza, accademie e conservatori), i cui crediti formativi sono regolarmente riconosciuti dal MIUR.

ARCHIVIO STORICO DEL TEATRO DI SAN CARLO
recupero, promozione e valorizzazione

Con decreto n. 1415 del 17/09/2012 il Direttore Regionale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ha dichiarato l'Archivio Storico del Teatro di San Carlo di "interesse storico particolarmente importante" ai sensi degli artt. 10, comma 3 lett.b), 13 e 14 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.e.i. (Codice dei Beni Culturali).

DALLA DIGITALIZZAZIONE ALLA FRUIZIONE DEGLI OGGETTI CHE COMPONGONO LA BASE DATI: UN ARCHIVIO DIGITALE *IN PROGRESS*

Un'altra sfida che si muove per il San Carlo sul doppio binario della memoria e dell'innovazione, e con uno sguardo lungo e ampio si proietta nel futuro. La progettazione di una piattaforma informatica: **la Teca Digitale dell'Archivio Storico del San Carlo.**

Dopo una fase iniziale di ricerca, raccolta e mappatura dei materiali ancora in possesso del Teatro ed un'altra di digitalizzazione di oltre 20.000 documenti, si è passati alla progettazione dell'Archivio digitale, con uno speciale modulo d'interfaccia ad uso compilativo interno dell'Archivio del Teatro di San Carlo: un software di indicizzazione e schedatura per la

TEATRO DI SAN CARLO
1737

gestione del database "MeMUS, Museo e Archivio Storico" già consultabile dai reparti interni del Teatro.

Punto di forza di questo database è una particolare scheda di rappresentazione, pensata *ad hoc* per il San Carlo, allo scopo di approfondire la storia del singolo allestimento, arricchita da informazioni di tipo storico-musicologico.

Una piattaforma digitale fruibile anche online (oltre che dalle postazioni presenti presso il centro documentazione presente all'interno di MeMUS), al link: http://opac.teatrosancarlo.it

Progettualità e pianificazione:

- schedatura cartacea preliminare delle unità archivistiche;
- riordino;
- redazione dell'inventario;
- creazione di un Archivio ordinato e consultabile in spazi di pertinenza del Teatro e di Palazzo Reale e, allo stesso tempo, una piattaforma digitale fruibile anche *on line* (oltre che dalle postazioni presenti presso il centro documentazione presente nel MeMUS), che negli anni si configuri come un vero e proprio portale dinamico, che sia progettato in modo da prevedere anche nuclei storici con percorsi appositi costituiti da documenti diversi, quali biografie di autori, di registi, trame, schede descrittive delle opere, recensioni ed altro (oggetti digitali allegati). In sostanza, si ha in animo di trasportare su piattaforma immateriale tutto ciò che è materiale.

TEATRO DI SAN CARLO
1737

IL SOSTEGNO DELLA DIREZIONE GENERALE PER GLI ARCHIVI (DGA)

Cronoprogramma attività 2014

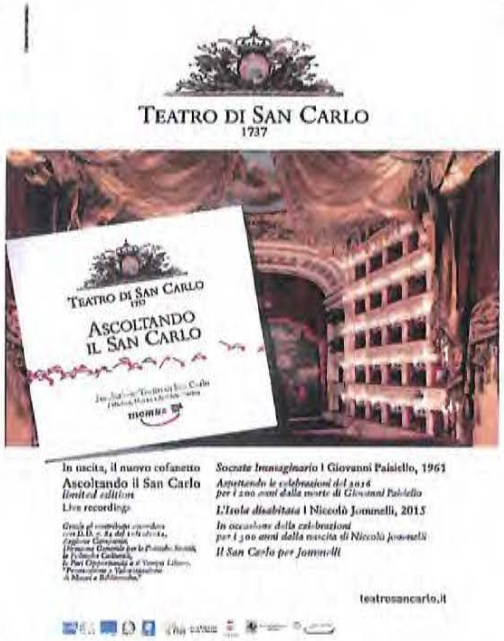
È continuata nel 2015 l'attività prevista dalla Convenzione tra il MiBACT - Direzione generale per gli Archivi, e la Fondazione Teatro di San Carlo di Napoli – MeMUS, Museo e Archivio Storico, che prevede la ricognizione generale, il riordino e l'inventariazione dell'archivio storico del Teatro San Carlo.

ATTIVITÀ EDITORIALE, DISCOGRAFICA, E DI RICERCA STORICA DI ARCHIVIO PER PUBBLICAZIONI SPECIALISTICHE.

1.

2015: ASCOLTANDO IL SAN CARLO – Produzione di supporti fonografici promozionali per la valorizzazione dell'archivio storico e del repertorio operistico napoletano nonché del rapporto tra il Teatro e la Città.

A Natale 2015 è uscita la pubblicazione *Ascoltando il San Carlo*, che, in un raffinato ed elegante cofanetto, presenta una rara edizione del *Socrate Immaginario* di Giovanni Paisiello del 1961 e il DVD dell'*Isola disabitata* di Niccolò Jommelli del 2015.



TEATRO DI SAN CARLO
1737

2.

Sempre a dicembre 2015 è stata edita da SAGEP, e curata dalle Direzioni Affari Istituzionali e Marketing e Ufficio Stampa del Teatro di San Carlo, una guida del Teatro di San Carlo, come patrimonio UNESCO.

Finalità:

Progetto di produzione di una collana di testimonianze sonore su supporti fonografici a larga diffusione sia su canali tradizionali che multimediali, destinati alla promozione dei beni e dei materiali componenti il complesso archivistico del Teatro di San Carlo, che costituisce la dotazione di MeMUS, il Museo e Archivio Storico del San Carlo, in particolare alla componente audiovisiva.

STUDI E RICERCA

Il progetto: "La cronologia del Teatro di San Carlo: informatizzazione e ricerca"

Durante l'anno 2015, il Teatro di San Carlo ha intensificato le attività del progetto sulla cronologia delle attività del Teatro di San Carlo, dalle sue origini (1737) ad oggi, soprattutto in relazione al lavoro archivistico, che ha bisogno di continua ricerca sulla base di fonti attendibili e accreditate nel panorama scientifico, per poter legare i dati delle schede di spettacolo alle serie archivistiche che descrivono l'intero complesso documentale. Prosegue, infatti, l'attività ordinaria di implementazione dell'archivio storico, che è in atto attraverso un riordino sistematico della documentazione e il processo di inventariazione.

TEATRO DI SAN CARLO
1737

POLITICHE SUL PERSONALE E ATTIVITÀ SVOLTA ANTICORRUZIONE

Le politiche del personale

Nel corso del 2015 sono state implementate le azioni previste nel Piano di risanamento e si è pertanto dato corso a: riduzione del personale per complessive 14 unità, in particolare gli esodi – collegati per la maggior parte al raggiungimento dei requisiti pensionistici od a dimissioni volontarie – hanno interessato in generale tutte le categorie con una riduzione del personale tecnico-amministrativo pari a 9 unità.

	CONTRATTI DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO INDETERMINATO	CONTRATTI DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO DETERMINATO
Professori d'orchestra	93	23
Artisti del coro	79	9
Maestri Collaboratori	2	4
Ballo	19	33
Impiegati	17	4
Dirigenti	2	3
Tecnici	91	17
Servizi vari	9	2
Contr. Collab e profess.		3
TOTALI	**312**	**98**

TEATRO DI SAN CARLO
1737

Si è proceduto alla stabilizzazione di n. 4 artisti del corpo di ballo, a fronte di complessive n. 4 assunzioni effettuate.

Sono state effettuate n. 8 audizioni per complessive 164 partecipazioni così suddivise:

Orchestra:

- Ottavino con obbligo del flauto n. 13 partecipanti;
- Viola di fila con obbligo della seconda viola n. 21 partecipanti;
- Concertino Violini secondi con obbligo della fila n. 12 partecipanti;
- Primo Oboe con l'obbligo del 3° n. 24 partecipanti;
- Concertino dei Violini primi con l'obbligo del 3° posto e della fila n. 20 partecipanti;
- Violino di fila n. 44 partecipanti.

Coro:

- Contralti n. 19 partecipanti;
- Bassi n. 11 partecipanti.

Nell'ambito dei costi si è proceduto nell'ultimo trimestre ad un utilizzo riconducibile alle singole esigenze di produzione del personale aggiunto, limitando a casi specifici il ricorso a contratti annuali a tempo determinato, ed è continuata l'azione di contenimento e razionalizzazione sull'utilizzo del lavoro straordinario.

Nel mese di ottobre si è proceduto alla firma con le RSU di un accordo legato all'utilizzo di Fondimpresa per implementare attività di formazione tecnica per gli addetti del palcoscenico da effettuare nel 2016 e per la

formazione di tutti i dipendenti alla normativa in materia di anticorruzione e trasparenza.

Con l'emanazione della Legge n. 190 del 6 novembre 2012, entrata in vigore il 28 novembre 2012, sono state approvate le "disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione". Rientrano tra i destinatari delle suddette disposizioni, oltre le Pubbliche Amministrazioni, anche le Società di diritto privato da esse controllate o partecipate.

La Fondazione Teatro di San Carlo, coerentemente con l'esigenza di assicurare le migliori condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione delle attività aziendali, a tutela della propria posizione, dell'immagine della stessa, delle aspettative dei Soci e dei dipendenti, nel 2015 ha realizzato, con il supporto della società di consulenza Deloitte ERS S.r.l., un progetto volto a recepire:

- le disposizioni in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni (di seguito anche solo "Trasparenza"), e quindi anche del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, così come previsto dal D. lgs. 33/2013;
- le prescrizioni del Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione pubblica in attuazione della L. 190/2012 ed approvato in data 11 settembre 2013 dall'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

Obiettivo principale del progetto è stato quello di definire e implementare il Piano di Prevenzione della Corruzione e il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità della Fondazione (di seguito anche solo "Piani").

TEATRO DI SAN CARLO
1737

Di seguito sono descritte le attività svolte nel periodo maggio-ottobre 2015 propedeutiche alla definizione dei suddetti Piani.

Analisi della struttura aziendale:

- Studio e analisi della documentazione aziendale (es. Statuto, Organigramma, Sistema di deleghe e procure, procedure ecc.).
- Definizione del perimetro di intervento e identificazione dei Responsabili di Area e i Referenti di Ufficio da coinvolgere nella successiva fase di Individuazione e Valutazione degli illeciti corruttivi (*Risk Assessment*).
- *Risk Assessment* ex L.190/2012.
- Organizzazione ed esecuzione di interviste e *workshop* con i Responsabili di Area e i Referenti di Ufficio al fine di individuare le Aree di rischio e le relative sotto-aree (sia obbligatorie che ulteriori).
- Identificazione, per ciascuna area sensibile identificata, da parte dei Responsabili di Area e i Referenti di Ufficio dei potenziali illeciti corruttivi perpetrabili durante lo svolgimento delle attività operative di propria competenza, tramite la compilazione di un'apposita Scheda di *Risk Assessment* in cui per ciascun rischio di illecito corruttivo è stato associato:
  - *Risk Owner*
  - Descrizione del Rischio – "illecito corruttivo"
  - Area
  - Sotto-area
  - Controllo a presidio esistente

TEATRO DI SAN CARLO
1737

- *Rating*: per la definizione del livello di esposizione al rischio è stata valutata la probabilità che si realizzino i comportamenti di illecito corruttivo ipotizzato e il relativo impatto conseguente. Ad ogni Rischio individuato è stato dunque assegnato un *Rating* basato sulla valutazione di due parametri comprensivo dei controlli mitiganti esistenti:
  - Probabilità di accadimento.
  - Impatto.

Le valutazioni sono state effettuate applicando la metodologia prevista nell'Allegato 5 del PNA – Tabella di Valutazione del Rischio (Tale metodologia risulta essere in linea con quella suggerita dal MiBACT e considera "*driver* qualitativi aggiuntivi" a garanzia di una più dettagliata valutazione dei potenziali rischi identificati).

- Misure ulteriori da attuare: il Responsabile di Area/Referente di Ufficio, in particolar modo per gli illeciti corruttivi con *rating* alto, ha indicato eventuali controlli da implementare nel breve-medio periodo in grado di attenuare il grado di rischio, confluiti successivamente nel Piano di Prevenzione della Corruzione.

Gap Analysis sul Sistema di Controllo Interno a presidio degli illeciti:

- Rilevazione delle misure di prevenzione (c.d. Sistema di Controllo Interno) a presidio delle aree a rischio corruzione.

TEATRO DI SAN CARLO
1737

- Valutazione dell'allineamento delle misure di prevenzione esistenti rispetto alla normativa e alle *Best Practice* di riferimento.
- Definizione di piani di rimedio.

Predisposizione Piano Anticorruzione (incluso il Programma triennale della Trasparenza e dell'Integrità):

- Definizione del Registro dei rischi della Fondazione (Matrice degli illeciti corruttivi) classificati per livello di impatto e probabilità.
- Condivisione delle Misure/azioni da implementare con i Responsabili competenti e formalizzazione del documento "Piano di Prevenzione della Corruzione" con indicazione di:
  - misure trasversali e misure relative agli adempimenti del D.lgs. 33/2013;
  - programmazione di interventi formativi rivolti al personale, con particolare attenzione alle aree a maggior rischio di corruzione;
  - adozione di efficaci meccanismi di segnalazione di accertate o presunte violazioni delle regole della Fondazione **(c.d. "*whistleblowing*")**;
  - regolazione di procedure per l'aggiornamento del Piano di Prevenzione della Corruzione;
  - definizione di flussi informativi al fine di consentire il monitoraggio sull'implementazione del Piano.

TEATRO DI SAN CARLO
1737

Predisposizione e adozione del Codice Etico con la previsione di specifici principi comportamentali previsti dal DPR 62/2013 e del Sistema di ***whistleblowing.***

Nomina del Responsabile Anticorruzione e Trasparenza.

IMMOBILI E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

La organizzazione della gestione complessiva delle dotazioni tecnologiche del Teatro continua secondo le programmazioni stabilite.
È consolidata una idonea programmazione della manutenzione preventiva, ordinaria e straordinaria, sempre con riferimento ad opportuni software di gestione e alla formazione del personale incaricato.
Quanto sopra nella convinzione che la mancata o errata manutenzione può determinare incidenti e/o eventi tali da causare sia infortuni o incidenti ai dipendenti sia, come conseguenza diretta, il prematuro collasso o panne impiantistica molto prima dei tempi naturali di invecchiamento delle dotazioni a servizio della produzione.
Per conseguire gli obiettivi di miglioramento complessivo degli standard dei livelli di produzione e della qualità della stessa, della attività giornaliera, la gestione e la conduzione quotidiana degli impianti continua ad essere affidata agli addetti alla manutenzione interessati per le rispettive competenze. È opportuno rivalutarne le competenze e professionalità, visti anche gli ultimi pensionamenti nei ruoli di questi ultimi. La manutenzione straordinaria e/o specialistica è effettuata da ditte esterne qualificate,

TEATRO DI SAN CARLO
1737

sempre supportate dagli addetti interni del Teatro. Tutto è finalizzato ad assicurare la massima efficienza, idoneità e sicurezza degli impianti necessari per il funzionamento del Teatro. Tale gestione si sostanzia nelle seguenti attività:

- individuare quei mezzi e quegli impianti che, se non opportunamente manutenuti, influenzano negativamente le prestazioni qualitative, ambientali e di sicurezza e salute aziendali. Queste apparecchiature necessitano di controlli e verifiche approfondite;
- predisporre idonea documentazione tecnica, associata agli impianti e ai macchinari di cui al punto precedente, con le quali programmare gli interventi di manutenzione e gestione da scadenzare, oltre a registrare e archiviare quelli effettuati.

Questa documentazione fa necessariamente riferimento a tutte le informazioni necessarie per la corretta gestione della documentazione. In particolare:

- tipologia dell'impianto o del macchinario;
- tipologia dell'intervento di manutenzione;
- frequenza di intervento.

Tutti gli interventi sono effettuati considerando sia lo stato di conservazione dell'impianto e sia della esperienza aziendale maturata nel corso degli anni. Tutto quanto sopra è da prevedere, è utile ribadirlo, sia per l'edificio Teatro San Carlo che, per quanto possibile, per i laboratori di Vigliena.

È utile ribadire altresì che all'ampliamento ed alle innovazioni apportate agli impianti corrispondono incrementi proporzionali dei costi di gestione e di funzionamento della macchina teatrale, provocando in tal modo inevitabili

aumenti dei costi per la effettuazione dei lavori di conduzione e di manutenzione ordinaria.

Nel rispetto della normativa vigente è necessario continuare a provvedere affinché ciascun lavoratore riceva una adeguata formazione, informazione ed addestramento.

RISCHI ED INCERTEZZE

L'attività del Massimo napoletano è esposta ad una varietà di rischi ed incertezze, sia interni che esterni, sia di natura commerciale che finanziaria ed artistica tutti monitorati e gestiti.

Descrizione dei principali rischi ed incertezze

Così come previsto dalle nuove disposizioni di cui all'art. 2428 comma 2 punto 6 bis del c.c., vengono di seguito riportati gli obiettivi e le politiche della Fondazione in materia di gestione dei rischi.

- *Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia*

  Il Valore della produzione della Fondazione è influenzato da vari fattori che compongono il quadro macro economico, in particolare:

  - il contributo dello Stato, che rappresenta una voce fondamentale dei ricavi, quale componente del FUS è strettamente correlato alle scelte di politica economica, come dimostrato dall'andamento altalenante degli ultimi anni;
  - la crescente debolezza delle condizioni generali dell'economia e il progressivo deterioramento del mercato del credito, ha

comportato una generalizzata contrazione del reddito disponibile per le famiglie, pur non avendo influenzato in modo particolare la domanda relativa agli spettacoli, e pertanto non si registrano, infatti, significative riduzioni nella vendita di biglietti e abbonamenti, esiste un reale rischio potenziale per il futuro.

- *Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti*

  I rapporti con i dipendenti della Fondazione sono regolati dal contratto collettivo nazionale di lavoro. La normativa vigente per le Fondazioni Liriche e lo stesso contratto collettivo, influiscono sulla flessibilità nell'utilizzo della forza lavoro condizionando, di fatto, una completa autonomia nella gestione delle risorse umane.

- *Rischi connessi alla conservazione del "Patrimonio Artistico"*

  Il valore storico ed economico dell'importante Patrimonio Artistico della Fondazione è soggetto al rischio di danneggiamenti o furti. La Fondazione si è attivata sia con un'adeguata polizza di copertura assicurativa sia con un potenziamento dei sistemi di sicurezza e di sorveglianza.

- *Rischi connessi alla sicurezza, e alla politica ambientale*

  L'attività della Fondazione è soggetta a norme e regolamenti (locali, nazionale e sopranazionali) in materia di sicurezza ed ambiente. In particolare le norme di sicurezza riguardano sia l'attività di spettacolo in relazione al pubblico presente in sala sia l'attività di produzione (scene, costumi e attrezzeria che vengono sottoposti a processi di lavorazione nei laboratori del Teatro) e montaggio degli allestimenti scenici.

Per il Teatro, con l'intervento di ristrutturazione effettuato, si è proceduto all'adeguamento della struttura e degli impianti alle norme di sicurezza. L'edificio e gli impianti sono soggetti a continui interventi in relazione alle prescrizioni impartite a seguito delle verifiche da parte delle autorità competenti.

- *Rischi connessi alla variazione dei tassi cambio*

  La Fondazione non è esposta a particolari rischi di cambio in quanto opera esclusivamente sul territorio italiano ed eventuali transazioni in monete diverse dall'Euro sono di importo molto limitato.

- *Rischio connesso alla variazione dei tassi di interesse*

  L'indebitamento è prevalentemente concentrato su aperture di credito e cessione di crediti le quali sono soggette a tassi variabili, pertanto un'oscillazione dei tassi di interesse potrebbe incidere sull'economicità della gestione finanziaria.

- *Rischio di credito*

  La Fondazione non è caratterizzata da rilevanti concentrazioni del rischio di credito. I crediti, infatti, sono concentrati su Fondatori Pubblici e Privati di riconosciuta solidità finanziaria.

- *Rischio di liquidità*

  Tale tipologia di rischio riveste quello di maggiore preoccupazione ed attenzione come già più volte rappresentato sia in nota integrativa che nella presente relazione.

  La Fondazione, non disponendo di un'adeguata disponibilità liquida ma disponendo principalmente di affidamenti presso primari istituti di credito, risente in particolar modo dell'aumento della crisi

economica nazionale e dei ritardi di incasso dei propri crediti, generando un allungamento dei termini di pagamento ai propri fornitori ed artisti, causando a volte dei rischi di contenzioso.

La Direzione della Fondazione è costantemente impegnata a monitorare tale rischio che potrebbe come già ribadito comportare il blocco dell'attività e della continuità aziendale.

Pertanto, alla luce dell'attuale situazione e del contesto economico, viene riconosciuto un grado di rischio elevato e monitorato continuamente intraprendendo eventuali azioni volte a formulare piani di rientro ad hoc per i servizi essenziali allo svolgimento dell'attività.

I *rischi interni* ai quali la Fondazione è esposta si possono sintetizzare in:

- adeguatezza patrimoniale, come più volte detto il massimo sforzo compiuto negli ultimi anni è stato rivolto al riequilibrio della gestione, tuttavia permangono aree di criticità dovute alla scarsa patrimonializzazione della Fondazione che potrebbe coinvolgere nel medio periodo la gestione;
- rischi connessi ai contenziosi giudiziari in essere, sebbene si ritengano infondate le ragioni addotte, la Fondazione ha provveduto ad incaricare della gestione dei contenziosi primari studi legali e sta per siglare un protocollo con l'Avvocatura di Stato e ad accantonare in bilancio un fondo rischi ritenuto congruo.

I *rischi esterni:*

- fundraising, si tratta di una attività strategica di reperimento di risorse finanziarie concentrate sulla concessione di contributi dei

privati, del governo e delle istituzioni locali. Data la situazione economica finanziaria e del tessuto sociale in cui la Fondazione opera si è in condizioni di grossa incertezza nonostante la creazione di una struttura all'interno del Teatro che pone in essere tecniche per rendere più efficaci l'afflusso di risorse finanziarie.

Aspetti di "governance" ed organizzativi

Sotto tale aspetto è stato avviato lo studio volto sia all'applicazione della legge 112/2013 che prevede importanti modifiche per quanto riguarda la governance sia in relazione all'applicazione del nuovo CCNL che richiede una modifica sostanziale alla struttura organizzativa del lavoro e dei sistemi informatici che l'assistono.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

A conferma della riuscita e della validità del Progetto Napoli Città Lirica la Regione Campania per l'anno 2016/2017 ha finanziato con ulteriori € 11.000.000 la prosecuzione del progetto avviato nell'anno 2012 ed è in corso l'iter per la firma della Convenzione.

Il Sindaco attraverso la Società *in house* Napoli Servizi ha dato corso ad un **Bando di gara per presidio Notturno Impianti del Teatro di San Carlo.**

Procedura aperta per l'affidamento di un Accordo Quadro, ex art. 59 del D. Lgs. 163/06, relativo all'affidamento del servizio notturno di presidio e supervisione

impianti meccanici, antincendio, elettrici e speciali presenti nell'immobile di proprietà del Demanio dello Stato gestito dalla Fondazione "Teatro di San Carlo". GARA n° 6336256 - CIG_6589964254.

OPERAZIONI PARTICOLARI E FATTI CONTINGENTI

La Fondazione non presenta significative passività di cui non siano già state fornite informazioni sia nella presente relazione che in quelle relative a periodi precedenti o che non siano coperte da adeguati fondi.

SITUAZIONE FISCALE E PREVIDENZIALE

La Fondazione ha presentato regolarmente tutte le dichiarazioni fiscali previste dalla normativa. Alla data di redazione della presente relazione risultano versate le ritenute fiscali e previdenziali relative ai dipendenti ed ai lavoratori autonomi.

Allo stato attuale si segnala che la Fondazione non ha versato l'Irap dell'anno 2013 e gli acconti relativi all'anno 2014.

In data 1.08.2014 è stata depositata, presso l'Agenzia delle Entrate DP.I di Napoli, la proposta di transazione fiscale ai sensi dell'art.5 comma 1-bis del D.L. 31 maggio 2014, n. 83 per sanare le imposte non versate di cui al punto precedente.

In data 20.01.2015, abbiamo ricevuto dall'Agenzia il consolidamento fiscale del debito per gli anni 2011, 2012, 2013.

TEATRO DI SAN CARLO
1737

In data 10.02.2015, abbiamo integrato la proposta di transazione richiedendo di inserire nel piano anche l'annualità 2014.

Per quanto attiene la posizione previdenziale alla data di redazione della presente relazione la Fondazione è in regola con i versamenti contributivi. Nel corso del 2014 è stato estinto il residuo debito relativo al piano di rientro riferito al debito pregresso verso l'Enpals, sottoscritto nel corso del 2010 ed ha sanato le sanzioni ed interessi dovuti sui tardivi versamenti fatti per l'anno 2013 e 2014.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

La gestione 2016 – 2017 e 2018 sarà improntata alla realizzazione del Piano industriale i cui obiettivi sono:

- il consolidamento dell'equilibrio economico registrato negli ultimi esercizi dalla Fondazione;
- il raggiungimento dell'equilibrio finanziario mediante una serie di azioni volte a ridurre la dipendenza dagli istituti di credito;
- una progressiva riduzione dello scaduto fornitori al fine di raggiungere uno *stock* di debiti commerciali ritenuto fisiologico.

Tali obiettivi verranno raggiunti attraverso le azioni strategiche formulate all'interno del Piano industriale.

Il consolidamento della produzione per l'anno 2016 riguarda soprattutto il numero delle recite d'opera e di balletto, ma non attiene solo alle teniture dei titoli in stagione. Il *San Carlo Opera Festival*, nato per intercettare i flussi turistici, oltre che per favorire l'ingresso al Teatro a coloro che

rimangono in città durante i mesi estivi, offrirà 20 serate tra rappresentazioni di opera, con prezzi ridotti rispetto all'attività stagionale: *Aida* e *Butterfly* si alterneranno tra luglio e agosto, *Nozze di Figaro* seguirà in ottobre. Le recite saranno per lo più cadenzate nel fine settimana, offrendo spettacoli diversi ogni *week-end*.

Un'altra iniziativa del tutto nuova è la Rassegna di musica da camera che, tra maggio e giugno, offrirà concerti che coinvolgono strumentisti dell'Orchestra e artisti del Coro in programmi d'ensemble. I concerti si terranno per lo più sulla terrazza che copre il *foyer*, attualmente divisa tra Teatro e Circolo dell'Unione: per l'occasione l'ingresso avverrà dalla porta del Circolo.

L'impegno nel campo del sociale si arricchisce di un progetto nuovo, in collaborazione con la Curia di Napoli, *Canta, suona e cammina*, rivolto alla formazione musicale dei ragazzi provenienti da situazioni disagiate e dai quartieri più critici della città, offrendo ai giovanissimi partecipanti – che si formano all'attività musicale in banda o in orchestra – l'avvicinamento ai complessi artistici del Teatro. E da Orchestra Academy a Vigliena, *master* per giovani musicisti a cura delle prime parti della Fondazione.

SEDI SECONDARIE

La nostra Fondazione svolge la propria attività anche nelle seguenti sedi:

- MeMUS – Locali ubicati all'interno del Palazzo Reale di Napoli;
- Laboratori Vigliena – Capannoni industriali ubicati nell'area portuale di Napoli.

TEATRO DI SAN CARLO
1737

CONCLUSIONI

Il presente documento attesta l'ottavo anno di equilibrio economico e una previsione di equilibrio per l'anno 2016. L'aspetto finanziario, a seguito del decreto Valore Cultura, anche grazie ai regolari versamenti da parte dei Soci Fondatori, registra un sostanziale miglioramento rispetto ai precedenti esercizi, anche se fattori di criticità rimangono presenti: infatti solo questa situazione di equilibrio economico, con regolari iniezioni di liquidità, rende possibile alla Fondazione programmare la propria attività, e solo se i fattori testé citati rimangono costanti nel tempo.

Gli sforzi fatti dai Soci, per dotare di mezzi la Fondazione, per mantenere il Teatro ai livelli di qualità e di eccellenza che spettano al San Carlo, sono encomiabili, così come sono encomiabili gli sforzi fatti dal *management* e dai lavoratori volti all'incremento delle entrate proprie e al contenimento dei costi.

Core business della Fondazione è ***"l'UOMO"***: circa il 65 per cento delle risorse sono investite in risorse umane con scadenze improrogabili, di pagamento a 30 giorni, e ciò determina l'impossibilità o profonde difficoltà nel gestire l'istituzione, anche con poste rilevanti di ricavi, qualora queste non siano garantite ed erogate regolarmente.

Alla luce di tali mie brevi considerazioni chiedo, ancora una volta, ai Soci di perseguire, con ogni intento e ogni sforzo possibile, l'obiettivo di dotare di Patrimonio la Fondazione.

Un ringraziamento ai Soci Fondatori che, con la loro presenza costante, rafforzano e proteggono il nostro quotidiano, ai lavoratori tutti, che con il loro lavoro hanno permesso il conseguimento degli obbiettivi strategici prefissati;

TEATRO DI SAN CARLO
1737

agli uffici amministrativi, che, nonostante l'esiguità numerica, hanno attuato con competenza la verifica degli effettivi flussi finanziari e della coerenza degli impegni economici con quelli del risanamento e predisposto gli strumenti necessari a raccordare la programmazione artistica e quella economico-finanziaria, ai Soci Sostenitori come il Gruppo Finmeccanica, la Metropolitana di Napoli S.p.A., il Banco di Napoli S.p.A., la Fondazione Banco di Napoli, la Compagnia di San Paolo, alle carte Platino e alle carte Oro, ai Comuni che hanno aderito alla Carta dei Comuni, ai privati che hanno partecipato alle varie iniziative di fundraising, *a tutti coloro che hanno sostenuto la Fondazione, con contributi di vario genere o hanno aderito ad un ampio ventaglio di possibilità o contemplato l'Art Bonus, o ancora il 5 x 1000: sostenere il San Carlo si può, possono farlo tutti, da chi ha una quotidianità misurata, a chi può detrarre grazie all'evoluzione dell'Art Bonus; infine un ringraziamento particolare a tutto il Consiglio di Indirizzo e al Collegio dei Revisori, che non hanno mai fatto mancare la vicinanza e presenza attiva al nostro Teatro, permettendogli di raggiungere i risultati, di cui oggi tutti noi siamo orgogliosi. Solo grazie a tutti coloro che, a vario titolo, hanno voluto essere vicini al Teatro di San Carlo, anche quest'anno, con grandi sacrifici, altrettanta parsimonia, incontenibile creatività, attenzione per prassi il più possibile virtuose, e passione per il nostro lavoro, siamo riusciti a raggiungere tutti gli obiettivi che ci eravamo prefissati.*

Sulla base di quanto esposto, Vi invito ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2015 così come sottoposto e destinare l'utile d'esercizio a coperture delle perdite pregresse.

Napoli, 8 aprile 2016

Il Sovrintendente Rosanna Purchia

PAGINA BIANCA

TEATRO DI SAN CARLO
1737

Bilancio dell'esercizio

al 31/12/2015

Redatto in forma estesa

Sede in NAPOLI, VIA SAN CARLO 98/F

Codice Fiscale Nr.Reg.Imp. 00299840637

Iscritta al Registro delle Imprese di NAPOLI

Nr. R.E.A. 637619

Stato Patrimoniale

Attivo

	31/12/2015	31/12/2014
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	23.137	22.785
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	28.368	58.290
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		23.920
7) Altre	95.752.532	97.496.015
Totale immobilizzazioni immateriali	**95.804.037**	**97.601.010**

TEATRO DI SAN CARLO
1737

II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	4.154.148	4.158.420
2) Impianti e macchinario	1.952.450	1.700.676
3) Attrezzature industriali e commerciali	290.530	277.040
4) Altri beni	1.275.750	1.317.325
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	5.200	
Totale immobilizzazioni materiali	**7.678.078**	**7.453.461**
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**103.482.115**	**105.054.471**
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I – Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	69.041	58.617
Totale rimanenze	**69.041**	**58.617**
II – Crediti		
1) Verso clienti:		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.956.578	7.380.760
Totale crediti verso clienti	3.956.578	7.380.760
4-bis) Crediti tributari:		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.161.023	1.286.120
Totale crediti tributari	1.161.023	1.286.120
5) Verso altri:		
esigibili entro l'esercizio successivo	23.283.349	24.995.219
esigibili oltre l'esercizio successivo	52.490	57.127
Totale crediti verso altri	23.335.839	25.052.346

TEATRO DI SAN CARLO
1737

Totale crediti	**28.453.440**	**33.719.226**
III - Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni		
4) Altre partecipazioni	255	255
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	**255**	255
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	3.096.136	5.993.401
3) Danaro e valori in cassa	3.541	1.476
Totale disponibilità liquide	**3.099.677**	**5.994.877**
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**31.622.413**	**39.772.975**
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei e risconti attivi	211.446	38.617
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	**211.446**	**38.617**
TOTALE ATTIVO	**135.315.974**	**144.866.063**

Stato Patrimoniale

Passivo

	31/12/2015	31/12/2014
A) PATRIMONIO NETTO		
I – Capitale	31.938.644	31.165.437
VII - Altre riserve, distintamente indicate:		

TEATRO DI SAN CARLO
1737

Riserva straordinaria	108.456	108.456
Totale altre riserve	108.456	108.456
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(22.092.700)	(22.171.458)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	177.627	78.758
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**10.132.027**	**9.181.193**
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) Per trattamento di quiescenza		
e obblighi simili	21.735.113	23.256.406
3) Altri	3.774.451	4.073.267
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	**25.509.564**	**27.329.673**
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**4.705.122**	**5.240.491**
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche:		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.769.933	8.906.175
Totale debiti verso banche	3.769.933	8.906.175
5) Debiti verso altri finanziatori:		
esigibili entro l'esercizio successivo	535.553	660.200

TEATRO DI SAN CARLO
1737

esigibili oltre l'esercizio successivo	29.480.778	26.445.985
Totale debiti verso altri finanziatori	30.016.331	27.106.185
7) Debiti verso fornitori:		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.520.592	6.929.818
Totale debiti verso fornitori	3.520.592	6.929.818
12) Debiti tributari:		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.029.802	2.475.716
Totale debiti tributari	2.029.802	2.475.716
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale:		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.159.883	1.125.342
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.159.883	1.125.342
14) Altri debiti:		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.312.064	3.192.928
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.660	3.660
Totale altri debiti	3.315.724	3.196.588
TOTALE DEBITI	**43.812.265**	**49.739.824**
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei e risconti passivi	51.156.996	53.374.882
TOTALE RATEI E RISCONTI	**51.156.996**	**53.374.882**

TEATRO DI SAN CARLO
1737

TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	**135.315.974**	**144.866.063**

Conti d'Ordine

	31/12/2015	31/12/2014
ALTRI CONTI D'ORDINE		
TOTALE ALTRI CONTI D'ORDINE		
TOTALE CONTI D'ORDINE		

Conto economico a valore e costo della produzione (schema civilistico)

	31/12/2015	31/12/2014
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.069.747	16.031.153
5) Altri ricavi e proventi:		
contributi in conto esercizio	23.369.181	25.187.609
Altri	2.183.663	8.467.498
Totale altri ricavi e proventi	25.552.844	33.655.107
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**39.622.591**	**49.686.260**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(350.822)	(292.577)
7) Per servizi	(10.896.450)	(9.503.239)

TEATRO DI SAN CARLO
1737

8) Per godimento di beni di terzi	(1.151.144)	(973.797)
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	(16.038.098)	(15.715.391)
b) oneri sociali	(4.356.203)	(4.230.174)
c) trattamento di fine rapporto	(954.238)	(862.200)
Totale costi per il personale	(21.348.539)	(20.807.765)
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni Immateriali	(1.842.855)	(1.827.274)
b) ammortamento delle immobilizzazioni Materiali	(560.374)	(629.254)
Totale ammortamenti e svalutazioni	(2.403.229)	(2.456.528)
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	10.424	(8.399)
12) Accantonamenti per rischi	(1.862.367)	(13.197.221)
14) Oneri diversi di gestione	(539.282)	(879.882)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**(38.541.409)**	**(48.119.408)**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	**1.081.182**	**1.566.852**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni:		
Altri	2	2
Totale proventi da partecipazioni	2	2

TEATRO DI SAN CARLO
1737

16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti:		
Altri	2.513	1.657
Totale proventi diversi dai precedenti	2.513	1.657
Totale altri proventi finanziari	2.515	1.657
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
Altri	(662.101)	(1.002.437)
Totale interessi e altri oneri finanziari	(662.101)	(1.002.437)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17 + - 17-BIS)	**(659.586)**	**(1.000.778)**
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi:		
plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n 5	1.721	1.315
Altri	153.510	-
Totale proventi	155.231	1.315
21) Oneri:		
Altri	(55.434)	(35.355)
Totale oneri	(55.434)	(35.355)
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20 - 21)	**99.797**	**(34.040)**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + - C + - D + - E)	**521.393**	**532.034**

TEATRO DI SAN CARLO
1737

22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:		
imposte correnti	(343.766)	(453.276)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e Anticipate	(343.766)	(453.276)
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**177.627**	**78.758**

Nota Integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2015

Nota Integrativa parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2015, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. È redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione ed il risultato economico dell'esercizio.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni

degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C. e se compatibili con il d.lgs. 367 del 29/6/1996, secondo la prassi del settore, dell'art. 19 dello Statuto della Fondazione;

- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

La Nota integrativa contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C.. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra citate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità

TEATRO DI SAN CARLO
1737

(OIC) nonché tenendo conto di quanto previsto dal principio contabile per gli Enti No Profit.

Si dà atto che le valutazioni di seguito illustrate sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa e che, nel corso dell'esercizio, non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri dell'Organo Amministrativo e del Collegio dei Revisori, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Nota Integrativa Attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori. La loro iscrizione, nonché la stima dell'utilità futura, ove richiesto, sono state concordate con il Collegio dei Revisori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla

voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 95.804.037.

La Fondazione Teatro di San Carlo nasce nel 1998 a seguito della trasformazione dell'Ente Lirico effettuata ai sensi del D.lgs. 367 del 29/06/1996.

Vi è inoltre un'immobilizzazione di durata indeterminata costituita dal diritto d'uso perpetuo dell'immobile, iscritto al valore attribuito in sede di trasformazione, sulla base di perizia di stima, per la quale non si procede ad ammortamento. L'iscrizione tra le voci dell'attivo è originata dalla norma di trasformazione degli Enti Lirici in Fondazioni e dalla prassi adottata dal settore.

Le spese di manutenzione e riparazione delle immobilizzazioni tecniche sono state imputate direttamente nell'esercizio e sono perciò estranee alla categoria dei costi capitalizzati, salvo quelle che, avendo natura incrementativa del bene, sono state portate ad incremento del valore del cespite secondo i principi di cui sopra. In presenza di perdite durevoli di valore, si procede alla svalutazione della immobilizzazione immateriale che la subisce. L'eventuale successivo ripristino di valore, dovuto al venir meno delle cause che generarono la perdita, sarà effettuato solo per i beni immateriali.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle

immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la Fondazione valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la Fondazione procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

TEATRO DI SAN CARLO
1737

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la Fondazione.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 23.137 e sono ammortizzati in quote costanti in n. 5 anni.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 28.368 e sono ammortizzati in quote costanti in n. 5 anni.

Altre immobilizzazioni immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale sono ritenuti produttivi di benefici per la Fondazione lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro.

Il relativo periodo di ammortamento è determinato in base al periodo produttivo di utilità per la Fondazione.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 95.752.532, sulla base del costo sostenuto.

TEATRO DI SAN CARLO
1737

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2014	97.601.010
Saldo al 31/12/2015	95.804.037
Variazioni	(1.796.973)

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

Imm.ni Immateriali	Valore netto imm.ni 31.12.2014	Fondo amm.to al 31.12.2014	Incrementi imm.ni	Decr. imm.ni	Amm.to al 31.12.2015	Valore Imm.ni al 31.12.15	Fondo amm.to al 31.12.15	Valore netto imm.ni
Utilizzo opere dell'ingegno e diritti coreog.	767.815	745.030	25.900		25.548	793.715	770.577	23.137
Concessione licenze marchi	34.704	15.912		-	2.478	34.704	18.389	16.315
Software	228.763	189.264	9.175		36.620	237.938	225.884	12.053
Immobilizzazioni lavori in corso	23.920	-	-	23.920		-	-	-
Sito Web			24.000		8.000	24.000	8.000	16.000
Manutenzioni beni di terzi	571.888	175.290	-	-	17.157	571.888	192.446	379.442
Ristrutturazione teatro	58.424.366	9.510.376	10.725	-	1.753.053	58.435.091	11.263.429	47.171.661
Concessione beni immobili	48.185.429	-	-	-		48.185.429	-	48.185.429
TOTALE	**108.236.885**	**10.635.872**	**69.800**	**23.920**	**1.842.855**	**108.282.764**	**12.478.725**	**95.804.037**

Alla data del 31/12/2015 non esistono "costi di impianto e ampliamento" e "costi di ricerca, sviluppo e pubblicità" iscritti tra le attività dello stato patrimoniale.

TEATRO DI SAN CARLO
1737

La voce concessione beni immobili è relativa, al diritto d'uso perpetuo del Teatro di San Carlo, di proprietà demaniale.

La concessione da parte dello Stato è stata conferita ai sensi dell'art. 17 comma 2 D.Lgs. n. 367/96.

Gli incrementi netti dei beni immateriali per euro 45.880 sono relativi:

- all'acquisto dei diritti per le opere come: *Otello, Tristano e Isotta*;
- all'implementazione del software gestionale;
- alla realizzazione del nuovo portale web.

Nessuna delle immobilizzazioni immateriali iscritta in bilancio è stata sottoposta a svalutazione in quanto nessuna di esse ha subito perdite durevoli di valore.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento, ricerca, sviluppo e pubblicità.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili e al netto dei fondi per complessivi euro 7.678.078.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di

produzione direttamente imputabili al cespite.

Sono inoltre imputabili gli oneri finanziari relativi al finanziamento ottenuto per la costruzione e fabbricazione del bene, sostenuti precedentemente al momento dal quale i beni possono essere utilizzati.

I beni riconosciuti patrimonio artistico della Fondazione, non sono più ammortizzati, in quanto il valore residuo stimato al termine della vita utile è superiore al valore di iscrizione. Tali beni non sono infatti soggetti a deperimento o a perdita di valore, poiché opere d'arte.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, nonché gli "immobili patrimonio" a uso di civile abitazione, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-

TEATRO DI SAN CARLO
1737

economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2015 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

CATEGORIA	ALIQUOTA	CATEGORIA	ALIQUOTA
Impianti e materiali elettrici	10%	Costumi	15,50%
Impianti e materiali telefonici	20%	Impianti audio video	19%
Altri impianti	10%	Macchine ufficio elettr.	20%
Macchine uten. e attrezz. produz.	19%	Mobili, arredo ufficio	12%
Allestimenti scenici	15,50%	Materiale musicale	15,50%
Arredi scenici	15,50%	Strumenti musicali	15,50%
Arredi per il teatro	12%	Automezzi da trasporto	20%
Strumenti per la registrazione	19%	Autoveicoli	25%
Bozzetti e figurini	19%	Materiale bibliografico	15.50%
Mater. con fez. costumi	15,50%	Mater. Allestim. scenici	15,50%
Materiale per la scenografia	15,50%		

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

TEATRO DI SAN CARLO
1737

Si precisa che l'ammortamento non è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati e non entrati in funzione.
Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2014	7.453.461
Saldo al 31/12/2015	7.678.078
Variazioni	224.617

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B.II dell'attivo.

Imm.ni Materiali	Valore Imm.ni al 31.12.14	Fondo amm.to al 31.12.14	Incrementi netti imm.ni	Decrementi netti imm.ni	Amm.to Al 31.12.15	Mov.ne fondo	Valore Imm.ni al 31.12.15	Fondo amm.to al 31.12.15	Valore netto imm.ni
Terreni e fabbricati	4.120.993	-					4.120.993	-	4.120.993
Containers	67.504	30.077	7.500		11.772		75.004	41.849	33.155
Impianti elettrici	1.007.971	928.857	7.136		20.028		1.015.107	948.885	66.222
Impianti e Mat. Telefonici	88.897	77.872	44.133	240	11.114	-240	132.790	88.747	44.043
Macchine utensili	681.831	654.893	5.510		15.818		687.341	670.709	16.630
Impianti audio video	1.387.429	1.277.940	52.545		83.963		1.439.974	1.361.903	78.071
Bozzetti e figurini	1.799.606	1.182.884	20.540		13.565		1.820.146	1.196.449	623.697
Allestimenti scenici	4.444.391	4.087.762	118.646		106.040		4.563.037	4.193.805	369.235
Costumi e calzature	3.181.611	3.158.386	44.736		15.027		3.226.347	3.173.413	52.935
Arredi scenici	1.158.150	1.005.383	30.283		40.369		1.188.433	1.045.752	142.681

TEATRO DI SAN CARLO
1737

Strumenti Musicali	699.563	514.952	234.789		66.115		954.352	581.067	373.285
Strumenti registrazione	24.208	23.770			177		24.208	23.947	261
Materiali musicali	327.430	313.251	9.028		6.264		336.458	319.515	16.943
Materiale bibliografico	21.446	3.546			1.387		21.446	4.933	16.513
Materiale per scenografia	122.236	118.735			888		122.236	119.623	2.613
Materiale confez.costumi	30.811	30.811					30.811	30.811	-
Materiale allest. Scenico	414.055	309.916	76.394		31.209		490.449	341.125	149.324
Altri impianti	1.323.314	1.046.274	75.304		61.814		1.398.618	1.108.088	290.530
Mobili e arredo uffici	747.086	691.594	10.465	88	15.778	-88	757.463	707.285	50.178
Macc.Uff. Elettr.	518.157	462.125	11.675	134	24.099	-83	529.699	486.141	43.558
Arredi teatro	2.981.809	1.776.009	20.560	10.176	34.945	-772	2.992.194	1.810.182	1.182.012
Automezzi	18.517	18.517			-		18.517	18.517	-
TOTALE	**25.167.016**	**17.713.554**	**789.244**	**10.638**	**560.374**	**-1.183**	**25.945.622**	**18.272.745**	**7.672.878**

Nelle immobilizzazioni materiali, è presente la voce terreni e fabbricati esposta per euro 4.120.993. Tale voce, si riferisce ai due appartamenti trasferiti alla Fondazione dal Comune di Napoli. I suddetti beni non sono ammortizzati poiché non ancora entrati in funzione.

Si segnala che nelle categorie "*Arredi per il teatro*" e "*Bozzetti e figurini*" sono compresi anche i beni facenti parte del cosiddetto "*Patrimonio Artistico*" il cui valore è pari ad euro 1.643.198.

- "*Arredi per il teatro*": valore netto al 31 dicembre 2015 euro 1.182.012 di cui euro 1.053.830 riferibile al Patrimonio Artistico;
- "*Bozzetti e figurini*": valore netto al 31 dicembre 2015 euro 623.697 di cui euro 589.368 riferibile al Patrimonio Artistico.

I valori sono quelli determinati dalla perizia di stima effettuata all'atto di trasformazione da Ente in Fondazione al netto dei relativi fondi trasferiti.

TEATRO DI SAN CARLO
1737

Come indicato precedentemente, tali beni non sono più ammortizzati in quanto assimilati alle opere d'arte.

I principali incrementi sono relativi a:

- gli allestimenti scenici, come ad esempio per la realizzazione di *Giselle, Carmen suite* e *Carmen*;
- gli strumenti musicali, per l'acquisto di un arco di violino e una viola CAPICCHIONI MARINO 1943 RIMINI;
- gli altri impianti sono riferiti a dispositivi per teleassistenza, monta scene e ponti mobili, impiantistica per antincendio, impiantistica per condizionamento e riscaldamento.

Gli incrementi di valore nelle altre categorie sono da riferirsi ad una normale politica di sostituzione di beni che hanno concluso il loro ciclo vitale.

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse ha subito perdite durevoli di valore.

Non si è proceduto a nessuna rivalutazione delle voci relative alle immobilizzazioni.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso per euro 5.200 si riferiscono ad attività tecniche, prove strumentali e di laboratorio per la verifica degli impianti di sicurezza per il rinnovo della licenza di agibilità.

TEATRO DI SAN CARLO
1737

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

La Fondazione non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

La Fondazione non detiene immobilizzazioni finanziarie.

Informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate

La Fondazione non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Informazioni sulle partecipazioni in imprese collegate

La Fondazione non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

Voce I - Rimanenze;

Voce II - Crediti;

Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;

Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2015 è pari a euro 31.622.413.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione, pari ad euro 8.150.562.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di

TEATRO DI SAN CARLO
1737

dette voci.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze sono iscritte al costo di acquisto, ai sensi del comma 1 n. 9 dell'art. 2426 del Codice Civile.

Esse sono costituite della merce esistente alla data di chiusura di esercizio derivante dell'attività di merchandising e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.I" per un importo complessivo di euro 69.041.

Attivo circolante: crediti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, la voce dell'attivo *C.II Crediti* accoglie le seguenti sotto-voci:

1) verso clienti

4-bis) crediti tributari

5) verso altri

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

TEATRO DI SAN CARLO
1737

Crediti

I crediti commerciali sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde al valore nominale.

Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di euro 28.453.440.

I crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo per euro 3.956.578 hanno subito un decremento netto di euro 3.424.182 rispetto al precedente esercizio.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sotto-voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

Non esistono crediti iscritti nell'attivo circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Natura e composizione della voce "C.II.4bis) Crediti Tributari"

I Crediti Tributari esigibili entro l'esercizio successivo per euro 1.161.023, evidenziano un decremento di euro 125.097 dovuto principalmente ad un minor credito iva maturato nell'esercizio.

TEATRO DI SAN CARLO
1737

Crediti tributari	31/12/2014		31/12/2015		Variazioni
	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	
Erario c/ritenute subite	433		654		221
Credito Iva	1.284.991		1.043.988		-241.003
Crediti per ritenute 770	600		5.616		5.016
Crediti verso Erario	96		110.765		110.669
Totali	**1.286.120**		**1.161.023**		**-125.097**

Si precisa che nella voce Crediti verso Erario si evidenzia un Credito Irap pari ad euro 110.236, dovuto al pagamento di acconti superiori alle imposte stanziate per l'esercizio 2015.

Natura e composizione della voce "C.II.5) Crediti verso altri"

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5) "*crediti verso altri*", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 23.335.839.

Crediti verso altri	31/12/2014		31/12/2015		Variazioni
	Entro 12 mesi	oltre 12 mesi	Entro 12 mesi	oltre 12 mesi	
Crediti verso Comune	365.000		10.000		-355.000
Crediti verso Regione	18.145.004		18.030.415		-114.589
Crediti verso Città Metropolitana di Napoli	4.790.190		3.110.844		-1.679.346
Crediti verso CCIAA di Napoli	800.000		1.096.000		296.000
Anticipi a fornitori	90.465		252.739		162.274
Altri crediti	57.903		44.272		-13.631
Crediti verso art. x enpals	128.277		70.899		-57.378

TEATRO DI SAN CARLO
1737

Crediti verso enti previdenziali	42.638		5.447		-37.191
Crediti v/so personale x acconti	21.150		12.255		-8.895
Crediti verso Minist. BB.CC.	4.591		500.478		495.887
Crediti vs Fon Comp San Paolo	550.000		150.000		-400.000
Crediti verso dip.ti rit.TFR		56.322		51.684	-4.638
Depositi cauzionali		806		806	-
Totale	**24.995.218**	**57.128**	**23.283.349**	**52.490**	**-1.716.507**

Per i crediti ritenuti certi liquidi ed esigibili non sono state effettuate rettifiche.

I crediti verso la Regione sono inerenti:

- al residuo contributo sulla gestione da erogare in ottemperanza alla legge 6/2007 e al contributo straordinario stanziato per l'anno 2014/2015 per le spese correnti;
- al residuo contributo relativo al "Progetto Napoli Città Lirica" 2012/2013 e anno 2014 per un valore complessivo di euro 7.100.409;
- al residuo contributo relativo al "Progetto Napoli Città Lirica" 2015 per euro 5.600.000.

I crediti della Città Metropolitana di Napoli (ex Provincia di Napoli) sono relativi al residuo contributo concesso sugli investimenti pari ad euro 3.110.844. Si precisa che alla data della stesura della presente nota, il credito residuo verso la Città Metropolitana di Napoli è di euro 2.215.935.

TEATRO DI SAN CARLO
1737

La Città Metropolitana con lettera del Sindaco del 13/01/2016 ha confermato la volontà di rientrare in Consiglio di Indirizzo utilizzando la somma residua di euro 2.215.935, stanziata per gli investimenti, quale quota da destinare al fondo di dotazione della Fondazione, così come previsto dallo Statuto. La richiesta della Città Metropolitana è attualmente stata, su richiesta dei Consiglieri di Indirizzo, sottoposta al parere del Ministero Vigilante.

Il credito verso la CCIAA di Napoli è relativo al contributo stanziato in conto gestione per l'anno 2015. Il credito verso la Compagnia di San Paolo è relativo all'importo stanziato in conto gestione per l'anno 2015.

I crediti verso artisti per Enpals sono relativi alle quote a carico degli stessi anticipate dalla Fondazione e che saranno recuperate all'atto del pagamento dei relativi compensi.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

TEATRO DI SAN CARLO
1737

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n.6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attivo circolante: attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Voce CIII - Variazioni delle Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni

L'importo totale delle attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.III" per un importo complessivo di euro 255 ed è relativa a numero 7 azioni ordinarie UNIPOL e n. 4 azioni privilegiate UNIPOL iscritte al costo di acquisto.

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.IV" per euro 3.099.677, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole sotto voci che compongono le disponibilità liquide.

TEATRO DI SAN CARLO
1737

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	5.993.401	-2.897.265	3.096.136
Assegni	-	-	-
Denaro e altri valori in cassa	1.476	2.065	3.541
Totale Disponibilità liquide	**5.994.877**	**-2.895.200**	**3.099.677**

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella voce D. "Ratei e risconti attivi", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 ammontano ad euro 211.446.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Disaggio su prestiti	-	-	-
Ratei attivi	4.844	12.462	17.306
Altri risconti attivi	33.773	160.367	194.140
Totale ratei e risconti attivi	**38.617**	**172.829**	**211.446**

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

TEATRO DI SAN CARLO
1737

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

I risconti sono relativi a costi assicurativi, di manutenzione e canoni di abbonamento.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono il patrimonio netto e il passivo di stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Con riferimento all'art. 2427 – 7 bis, si precisa che per statuto la Fondazione può utilizzare le voci del patrimonio netto esclusivamente per l'attività ed in caso di scioglimento è prevista la devoluzione del patrimonio, inoltre gli utili non sono distribuibili.

Con riferimento alla direttiva del 13 gennaio 2010 prot. N.595 S.22.11.04.19 emessa dal Ministero dei Beni Culturali si precisa che il Patrimonio della

TEATRO DI SAN CARLO
1737

Fondazione determinato ai sensi dell'art.7 del D.lgs. n. 367 del 29/6/1996 ammontava ad euro 15.889.984 e che il diritto d'uso perpetuo della sede del Teatro di San Carlo fu stimato euro 48.185.429, sulla base di perizia giurata.
Nella voce "Patrimonio netto" sono iscritti, tra l'altro, i contributi dei Soci Fondatori che sono stati erogati in anni passati ed altri contributi versati al patrimonio della Fondazione con vincolo di destinazione.
I contributi erogati dai Soci Fondatori in conto gestione sono contabilizzati tra i ricavi.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 10.132.027 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 950.833 generato dal contributo in conto patrimonio ricevuto dalla CCIAA di Napoli pari ad euro 773.207 e dall'utile dell'esercizio 2015 pari ad euro 177.627.
Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C.

Patrimonio Netto	Consistenza Iniziale 31/12/2014	Altri Movimenti	Utile di periodo	Consistenza finale al 31/12/2015
Patrimonio Fondazione	31.165.437	773.207		31.938.644
- Altre riserve	108.456			108.456
Utili/Perdite a nuovo	-22.171.458	-78.758		-22.092.700
- Utile/Perdite di esercizio	78.758	-78.758	177.627	177.627
Tot. Patrim. Netto	**9.181.193**	**773.207**	**177.627**	**10.132.027**

TEATRO DI SAN CARLO
1737

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività caratteristica e accessoria sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13, mentre gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività finanziaria o straordinaria sono iscritti rispettivamente fra le voci C ed E del Conto economico.

TEATRO DI SAN CARLO
1737

Gli accantonamenti di competenza dell'esercizio in esame a fondi rischi diversi da quelli summenzionati, sono stati iscritti nella voce B.12, con riguardo a fondo rischi cause in corso.

Sono stati stanziati fondi per rischi e oneri per coprire perdite o passività di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Pertanto i rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota Integrativa, senza procedere allo stanziamento dei fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Fondi per trattamento di quiescenza ed obblighi simili

Trattasi di fondi a copertura di oneri di natura determinata ed esistenza certa, il cui importo da riconoscere alla cessazione del rapporto è funzione della durata del rapporto stesso e delle altre condizioni di maturazione previste dalle contrattazioni sottostanti. I fondi in esame accolgono i fondi di pensione integrativa, costituiti in aggiunta al trattamento di legge per il personale dipendente, diversi dal trattamento di fine rapporto ex art. 2120 Codice Civile.

Tali fondi risultano essere certi nell'esistenza e indeterminati nell'ammontare, pur se stimabili con ragionevolezza, in quanto basati su calcoli matematico-attuariali o condizionati da eventi futuri come il

raggiungimento di una determinata anzianità di servizio oltre che dalla vita utile lavorativa.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	23.256.406		4.073.267	27.329.673
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	347.000		1.515.367	1.862.367
Utilizzo nell'esercizio	-1.868.293		-1.814.183	-3.682.476
Totale variazioni	-1.521.293		-298.816	-1.820.109
Valore di fine esercizio	**21.735.113**		**3.774.451**	**25.509.564**

Il Fondo di pensione aggiuntiva ha subito un decremento pari ad euro 1.521.293 a seguito dell'esborso finanziario derivante dai pagamenti agli aventi diritto della pensione aggiuntiva. L'accantonamento al fondo pensione aggiuntiva pari a euro 347.000 è stato calcolato sulla base dell'ultimo indice di variazione dei prezzi positivo.

La voce **Altri fondi** è pari a euro 3.774.451. Rispetto al precedente esercizio risulta un decremento netto pari ad euro 298.816.

Il presente fondo è stato utilizzato per complessivi euro 1.814.183 per la definizione di alcune vertenze giudiziarie e le relative spese

legali, i cui rischi erano stati già stimati nei precedenti esercizi e per i rischi connessi ai crediti soggetti a rendicontazione. Inoltre, nel fondo rischi, trovano allocazione i costi stimati per vertenze di natura giurislavoristica sia con dipendenti della Fondazione che con artisti.

Il fondo così determinato è congruo.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Nella voce "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" è stato indicato l'importo calcolato a norma dell'art. 2120 Codice Civile, tenuto conto di quanto espressamente previsto dal D.lgs. 252/2005 del 5/12/2005 e successivi decreti e regolamenti in tema di disciplina delle forme pensionistiche complementari e di quanto previsto dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Dal 1 gennaio 2007 affluiscono a tale voce solamente le quote di rivalutazione sulle somme ancora in gestione alla Fondazione mentre il maturato dell'anno viene versato a seconda delle scelte effettuate dai dipendenti.

TEATRO DI SAN CARLO
1737

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	**5.240.491**
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	954.238
Utilizzo nell'esercizio	-418.869
Totale variazioni	535.369
Valore di fine esercizio	**4.705.122**

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti presenti nella sezione del passivo di Stato patrimoniale sono stati valutati al loro valore nominale.

In particolare, l'ammontare esposto in bilancio per i debiti verso soci per finanziamenti, per i debiti verso banche e per i debiti verso altri finanziatori, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati al 31/12/2015 e i debiti verso fornitori, rilevati sempre al loro valore nominale, sono stati iscritti, ove presenti, al netto degli sconti commerciali.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di euro 43.812.265.

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni come riportato nel prospetto seguente che fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel

TEATRO DI SAN CARLO
1737

corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sotto-voci che compongono la voce Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	8.906.175	-5.136.242	3.769.933
Debiti verso altri finanziatori	27.106.185	2.910.146	30.016.331
Debiti verso fornitori	6.929.818	-3.409.226	3.520.592
Debiti tributari	2.475.716	-445.914	2.029.802
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.125.342	34.541	1.159.883
Altri debiti	3.196.588	119.136	3.315.724
Totale debiti	**49.739.824**	**-5.927.559**	**43.812.265**

Il totale dei debiti ammonta a euro 43.812.265 e risulta così composto:

Debiti v/banche esigibili oltre l'esercizio successivo: ammontano a euro 3.769.933. Rispetto all'esercizio precedente vi è un decremento di euro 5.136.242 a seguito di chiusure di alcune linee di credito.

Debiti v/altri finanziatori ammonta a complessivi euro 30.016.331:

- scadenti entro 12 mesi per euro 535.553, relativi principalmente alle rate di mutuo a scadere;
- scadenti oltre 12 mesi per euro 29.480.778; rispetto al precedente esercizio mostra un incremento di euro 3.034.793 derivante dall'erogazione in data 14 luglio 2015 del saldo del finanziamento di euro 3.569.000 da parte del Ministero dell'economia e delle

TEATRO DI SAN CARLO
1737

finanze, seguito dell'approvazione del "piano di risanamento" presentato dalla Fondazione, come previsto dall'art. 11 del decreto legge 91/2013.

Debiti verso altri finanziatori	**31/12/2014**		**31/12/2015**		**Variazioni**
	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	
Mutui Passivi	534.207	801.310	534.207	267.103	-534.207
Carta di credito aziendale	888		1.346		458
Debito v/Mibact	125.105	3.913.675		3.913.675	-125.105
Debito v/Mef		21.731.000		25.300.000	3.569.000
Totale	**660.200**	**26.445.985**	**535.553**	**29.480.778**	**2.910.146**

La voce mutui passivi ha durata 15 anni con ultima rata nell'anno 2017 ed è regolato al tasso variabile pari all'Euribor 6 mesi + 1,75. Tale finanziamento è garantito da fideiussione della Regione Campania.

Il finanziamento di complessivi euro 25.300.000 erogato dal Mef di concerto con il MiBACT è regolato ad un tasso di interesse fisso annuo pari a 0,50% ed ha durata trentennale con decorrenza dell'ammortamento fissata dal 01/01/2016. Sulle somme erogate sino alla data di inizio di ammortamento sono previsti gli interessi di "Pre-ammortamento".

Debiti v/fornitori all'esercizio esigibili entro l'esercizio successivo: ammontano a euro 3.520.592. Rispetto precedente si nota un decremento di euro 3.409.226.

TEATRO DI SAN CARLO
1737

Debiti tributari

Ai sensi dell'art. 25 D.Lgs. n°367/96, i proventi derivanti dall'attività della Fondazione sono esclusi dalle imposte sui redditi delle Persone Giuridiche (IRES). L'attività svolta dalla Fondazione è, pertanto, assoggettata soltanto ad imposta IRAP calcolata sul valore della produzione netta.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti.

I debiti tributari esigibili entro l'esercizio successivo ammontano a euro 2.029.802. Rispetto all'esercizio precedente vi è un decremento di euro 445.914. Si rammenta che in data 1.08.2014 è stata depositata, presso l'Agenzia delle Entrate DP.I di Napoli, la proposta di transazione fiscale ai sensi dell'art.5 comma 1-bis del D.L. 31 maggio 2014, n. 83.

In data 20.01.2015, la Fondazione ha ricevuto dall'Agenzia il consolidamento fiscale del debito per gli anni 2011/2013 ed in data 10.02.2015, è stata integrata la proposta di transazione richiedendo di inserire nel piano anche l'annualità 2014.

Debiti v/istituti di previdenza: ammontano a euro 1.159.883, tutti esigibili oltre l'esercizio successivo.

TEATRO DI SAN CARLO
1737

Di seguito vengono evidenziati il dettaglio e le variazioni dei debiti rispetto al precedente esercizio:

Debiti v/ istituti di previdenza	31/12/2014		31/12/2015		Variazioni
	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	
Debiti Enpals c/acconti	245.017		251.414		6.397
Fasi	4.745		1.710		-3.035
Pag.to F24 Enti Previdenziali	844.161		862.652		18.491
Inail	126		10.049		9.923
Previndai	11.487		4.650		-6.837
Alleanza Toro	1.943		2.462		519
Biblos – Tfr	7.749		8.967		1.218
Eurizonvita- Tfr	1.268		3.007		1.739
Previndai- Tfr	8.846		14.972		6.126
Totali	**1.125.342**		**1.159.883**		**34.541**

Nello specifico:

- *debiti entro l'esercizio* hanno subito un incremento netto pari ad euro 34.541, come riportato da tabella sopra esposta.

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale.

Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura

TEATRO DI SAN CARLO
1737

Altri debiti	31/12/2014		31/12/2015		Variazioni
	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	
Dipendenti c/retribuzioni	968.174		177.306		-790.868
Trattenute c/dip.ti per terzi	146.048		812.193		666.145
Clienti conto anticipi	2.064.128		2.302.091		237.963
Debiti vari	14.578		20.474		5.896
Depositi cauzionali		3.660		3.660	-
Totale	**3.192.928**	**3.660**	**3.312.064**	**3.660**	**119.136**

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che i debiti relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la prevista suddivisione per aree geografiche.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

TEATRO DI SAN CARLO
1737

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

Nella voce E. "Ratei e risconti passivi" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Nella voce risconti passivi sono anche contabilizzati i contributi a fondo perduto in conto investimenti che la Fondazione ha utilizzato per la riqualificazione e rilancio del Teatro di San Carlo e per ulteriori investimenti.

I contributi saranno imputati ai ricavi in misura proporzionale alle quote di ammortamento che saranno calcolate sui beni cui si riferiscono i contributi.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 ammontano a euro 51.156.996.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	23.297	49.692	72.989
Altri risconti passivi	53.351.585	-2.267.578	51.084.007
Totale ratei e risconti passivi	**53.374.882**	**-2.217.886**	**51.156.996**

TEATRO DI SAN CARLO
1737

I ratei passivi ammontano ad euro 72.989 e registrano un incremento pari ad euro 49.692 e sono relativi prevalentemente agli interessi di preammortamento del piano di finanziamento MiBACT/Mef.

I risconti passivi ammontano ad euro 51.084.007 e registrano un decremento di euro 2.267.578.

In tale voce hanno trovato allocazione i contributi ricevuti dallo Stato, Regione o Enti finalizzati, alla valorizzazione del Teatro e alla realizzazione di investimenti. Si è scelto di utilizzare la tecnica dei risconti in quanto permette di evidenziare con maggiore chiarezza il valore delle immobilizzazioni e dei relativi ammortamenti da una parte, e il valore del contributo dall'altra, consentendo una più chiara rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'esercizio e dando una maggiore comprensibilità al bilancio.

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio
Ratei passivi	72.989	
Risconti passivi	2.779.254	48.304.753

TEATRO DI SAN CARLO
1737

Nota Integrativa conto economico

Il conto economico è basato sulla distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria, considerando la prima quale attività tipica della Fondazione, costituita dalle operazioni che si manifestano in via continuativa (include anche l'attività accessoria e finanziaria), e la seconda caratterizzata dai proventi e dagli oneri la cui fonte è estranea all'attività ordinaria della Fondazione.

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono il conto economico.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi sono iscritti rispettando il principio di competenza.

I ricavi derivanti dalla vendita di biglietti sono imputati alla data di esecuzione della rappresentazione.

Le vendite di abbonamenti sono iscritte ripartendo le somme per le rappresentazioni ed imputando ad anticipi da clienti la parte riferita alle rappresentazioni da eseguire l'anno successivo.

Nei ricavi sono indicati anche le sponsorizzazioni ricevute per la realizzazione di specifici spettacoli.

TEATRO DI SAN CARLO
1737

I ricavi e i proventi alla data del presente bilancio ammontano a euro 14.069.747.

Altri Ricavi

Tra gli altri ricavi sono iscritti i ricavi derivanti dalla gestione accessoria ed i contributi per la gestione ricevuti dai soci fondatori, dai soci privati e dai contributi in conto investimenti.

I contributi in conto esercizio, iscritti in bilancio per competenza a condizione che si realizzi il requisito della certezza, sono esposti nella voce "Altri ricavi e proventi" del conto economico.

I contributi per i quali non sussiste la certezza dell'*an* e del *quantum* sono iscritti sempre alla voce "Altri ricavi e proventi" all'atto dell'incasso.

I contributi in conto investimento sono iscritti gradualmente nel conto economico alla voce "Altri ricavi e proventi" con un criterio sistematico in connessione alla vita utile del bene di riferimento. Il residuo è iscritto nello stato patrimoniale, alla voce risconti passivi. Secondo tale metodologia, una volta entrato in esercizio il bene immobilizzato, gli ammortamenti economico tecnici vengono calcolati sul suo costo effettivo mentre il contributo in conto impianti relativo, calcolato sulla base di quanto effettivamente rendicontato, viene imputato al conto economico solo per la quota di competenza dell'esercizio calcolata in base alla vita utile del bene stesso.

La voce altri ricavi e proventi alla data del presente bilancio include per

TEATRO DI SAN CARLO
1737

euro 590.810, il rilascio di fondo per rischi ed oneri, rilevatisi eccedenti rispetto agli accantonamenti operati, a seguito di definizione di vertenze giudiziarie, dell'insussistenza degli oneri riferiti alle cartelle esattoriali Enpals per effetto dell'estinzione del piano di rateizzo ed a seguito dell'eliminazione parziale dei costi del CCNL come da piano di risanamento.

Il Valore della Produzione alla data del presente bilancio ammonta a complessivi euro 39.622.591.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ricavi delle vendite e prestazioni

I Ricavi delle vendite e prestazioni ammontano ad euro 14.069.747 e sono suddivisi come da prospetto che segue:

Ricavi delle Vendite e prestazioni	**31/12/2014**	**31/12/2015**
Produzioni con cofinanziamenti Europei	11.000.000	8.000.000
Vendita biglietti	2.741.057	3.608.812
Quota abbonamenti	1.712.690	1.573.599
Ricavi vendita ns. spettacoli	157.271	660.758
Sponsorizzazioni su produzioni e spons Finmeccanica	350.000	150.000
Ric.x Royalties e dir.di immag.	9.000	3.000
Sponsorizzazioni e contributi su produzioni	52.787	7.598
Ricavi Tournee e Man.		10.000
Vendita libretti di sala	8.348	55.980
Totali	**16.031.153**	**14.069.747**

TEATRO DI SAN CARLO
1737

Altri Ricavi e Proventi

Gli altri ricavi e proventi ammontano ad euro 25.552.844 e la voce risulta composta da:

Altri ricavi e proventi relativi ad attività complementari per euro **2.183.662**:

Altri ricavi e vendite	**31/12/2014**	**31/12/2015**
Visite guidate Teatro	193.643	261.236
Ricavi scuola di danza	196.681	220.663
Locazione Teatro e Foyer	364.646	231.738
Nolo materiali teatrali	68.720	166.091
Sponsorizzazioni su stagione	**236.035**	**155.916**
Banco di Napoli		
Eni SpA		*50.000*
Seda Italy SpA		*25.000*
Pastificio Lucio Garofalo SpA		*50.000*
Blindhouse Srl		*10.000*
Bianca Camelia		*15.916*
Lamininazione sottile Spa		*5.000*
Canoni bouvette e affitto ramo d'azienda	86.748	173.826
Ricavi da Merchandising	481	2.295
Ricavi coro voci bianche	17.826	25.382
Ricavi dallo shop	26.210	28.717
Pubblicità	3.456	20.220
Visite Memus	1.595	959
Altri ricavi	18.895	106.383
Proventi guardaroba	4.873	3.793
Rimborsi spese legali	2.564	4.879
Ricavi San Carlini	9.800	464
Arrotondamenti e Abbuoni	131	195
Corsi di formazione	1.100	2.900

TEATRO DI SAN CARLO
1737

Coproduzioni allestimenti	20.000	
Cene di Gala		16.336
Sopravvenienze Attive gestione ordinaria	7.214.094	761.669
Totale	**8.467.498**	**2.183.662**

I contributi dei soci fondatori ammontano ad euro **20.334.912**;

Contributi Soci Fondatori	**31/12/2014**	**31/12/2015**
Ministero beni culturali	12.834.912	14.738.119
Regione Campania	5.270.000	3.770.000
Contributi Spec. Gestione	-	
Citta Metropolitana di Napoli (ex Provincia)	2.151.250	
Comune di Napoli	855.000	800.000
CCIAA Di Napoli	1.026.793	1.026.793
Totale	**22.137.955**	**20.334.912**

Altri contributi di sostenitori per euro **269.772;**

Contributi Soci Sostenitori	**31/12/2014**	**31/12/2015**
Compagnia di S.Paolo	400.000	-
Banco di Napoli S.p.A.	150.000	130.596
Contributo Mibact VV. FF.	36.294	56.576
Altri contributi	36.771	2.000
Metropolitana di Napoli	25.000	25.000
Contributi Carta Oro	22.300	25.600
Contributi Carta oro International	-	10.000
Unione degli Industriali	20.000	20.000
Totale	**690.365**	**269.772**

TEATRO DI SAN CARLO
1737

Altri Contributi per euro **2.764.497;**

Altri Contributi	**31/12/2014**	**31/12/2015**
Istituto Banco di Napoli Fondazione	70.000	70.000
Contributi Art Bonus	100.000	441.000
Altri Contributi	-	1.960
Contributo c/investimento (risconti)	2.189.289	2.251.537
Totale	**2.359.289**	**2.764.497**

Rispetto al precedente esercizio il totale del valore della produzione evidenzia un decremento di euro 10.063.669.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c.1 n. 10 C.C., si precisa che i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la suddivisione per aree geografiche.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

TEATRO DI SAN CARLO
1737

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8, non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelle di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, ammontano a euro 38.541.409 ed evidenziano un decremento pari ad euro 9.577.999 e risultano così suddivisi:

Costi per materie prime

Ammontano ad euro **350.822**, come di seguito evidenziato:

Costi per materie prime	31/12/2014	31/12/2015
Sartoria e costumi	89.591	95.223
Altri acquisti di reparto	21.826	24.853
Acq. mat.li di consumo scenografia	29.391	21.123
Acquisto prodotti per merchandising	11.849	32.124
Elettricisti e Fonici	33.318	48.665
Calzoleria	27.719	27.130
Macchinisti	17.267	35.138
Falegnameria	9.210	14.640
Attrezzisti	19.727	24.597
Materiale musicale	12.207	18.055
Trucco-Strucco	2.400	4.048
Vestiario e divise	18.072	5.225
Totale	**292.577**	**350.822**

Rispetto al precedente esercizio si segnala un incremento di euro 58.245.

TEATRO DI SAN CARLO
1737

Costi per servizi

La voce ammonta ad euro **10.896.450** ed evidenzia un incremento di euro 1.393.211 di seguito si elencano i principali costi sostenuti:

Costi per servizi	31/12/2014	31/12/2015
Competenze artisti scrit.	4.801.612	5.538.952
Comp.prest. Prof fisse	753.035	801.412
Oneri prev/ass artisti	549.741	727.039
Forniture luce e F.M.	370.680	421.351
Servizio pulizia	354.176	351.922
Manutenzione ordinaria	242.710	261.788
Serv. vigilanza antincendio	211.050	240.538
Assicurazioni no allestimenti	200.101	207.774
Hostess	186.724	211.118
Trasporti allest. Scenici	162.290	124.503
Compensi prest. Prof.agg	151.628	128.562
Contr. Prest. Profession.	112.317	85.742
Consulenze legali e amministrative	111.457	294.205
Materiali manut. e sicurezza	80.602	79.507
Biglietteria automatizzata	75.725	37.982
Forn. Servizi Radio telef.	74.818	77.320
Parruccheria e trucco	72.300	68.320
Compensi CO.CO.CO.	58.558	86.218
Contributi Co.co.co		18.593
Gestione e manut. Software	55.804	53.367
Servizio di vigilanza	54.020	50.902
Visite guidate e Foyer	53.540	73.678
Viaggi e trasferte masse art.	46.243	118.040
Tipografia	43.919	71.711
Pubblicità e propaganda	42.538	71.464
Prest. Reportage Fotograf	39.814	41.759
Forniture gas riscaldam	34.588	40.985
Sovratitoli e traduzioni	18.028	12.994

TEATRO DI SAN CARLO
1737

Altri Costi	545.221	598.703
Totale	**9.503.239**	**10.896.450**

Costi per godimento beni di terzi

Il totale ammonta ad euro **1.151.144** e di seguito nella tabella si evidenziano i costi più significativi sostenuti:

Costi per godimento beni di terzi	**31/12/2014**	**31/12/2015**
Nolo video luci	195.173	156.478
SIAE - diritti di autore	172.189	295.273
Compensi diritti di autore	159.760	110.871
Altri noli	154.082	187.457
Nolo costumi	66.415	124.870
Nolo musiche e spartiti	58.647	25.509
Nolo fonica	52.346	72.986
Nolo allestimento scenico	50.850	74.294
Canoni leasing	20.689	938
Nolo parrucche	12.040	26.330
Locazione deposito materiali	7.833	7.763
Nolo calzature	7.497	12.485
Nolo strumenti	6.920	21.930
Nolo attrezzeria	4.986	33.960
Locazioni sedi Teatrali	4.370	-
Totale	**973.797**	**1.151.144**

Rispetto al precedente esercizio si segnala un incremento di euro **177.347**.

Costi del personale

Ammonta ad euro 21.348.539 e rappresenta la voce principale dei costi di produzione. Si segnala che sono stati accantonati i costi inerenti alle ferie

TEATRO DI SAN CARLO
1737

ed ai ratei di 14^, maturate e non godute dai dipendenti alla data del 31 dicembre 2015. La voce evidenzia un incremento netto pari ad euro 540.774.

Ammortamenti

Gli ammortamenti ammontano ad euro 2.403.229 e nelle tabelle precedentemente indicate in relazione alla composizione delle immobilizzazioni sono state indicate le quote di ammortamento per ogni categoria di appartenenza.

Rispetto al precedente esercizio l'incremento è pari ad euro 53.299.

Rimanenze di merci

Evidenziano un incremento di euro 10.424.

Accantonamenti per rischi

La composizione risulta essere la seguente come già evidenziato dettagliatamente nel paragrafo relativo ai fondi rischi:

Natura Accantonamenti	31/12/2014	31/12/2015
Altri rischi	1.869.455	1.515.367
Incremento Fondo pensione aggiuntiva	11.327.766	347.000
Totale	**13.197.221**	**1.862.367**

Oneri diversi di gestione

La voce ammonta ad euro 539.282 e presenta un decremento di euro 340.600. Essa si riferisce a costi per TARSU, l'Iva indetraibile e altri oneri di gestione.

TEATRO DI SAN CARLO
1737

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della Fondazione, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi. I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti. In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di conto economico.

Nessun onere finanziario è stato capitalizzato ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale. I proventi finanziari ammontano ad euro 2.513 mentre gli oneri finanziari ad euro 662.101.

La composizione degli oneri è la seguente:

Oneri Finanziari	**31/12/2014**	**31/12/2015**
Int. passivi banche e diversi	536.583	478.658
Interessi su rit.vers. Contr.	355.201	
Interessi su ravvedimento operoso	23.827	
Interessi mutuo	55.658	160.754
Spese bancarie ed altri oneri	31.168	22.689
Totale	**1.002.437**	**662.101**

TEATRO DI SAN CARLO
1737

Proventi e oneri straordinari

Composizione proventi straordinari (art. 2427 c. 1 n. 13)

La composizione della voce di conto economico E.20 "Proventi straordinari" risulta essere la seguente:

Proventi straordinari	31/12/2014	31/12/2015
Plusvalenze	1.315	1.721
Sopravvenienze attive	-	153.510
Totale	**1.315**	**155.231**

Composizione oneri straordinari (art. 2427 c. 1 n. 13)

La composizione della voce di Conto economico E.21 "Oneri straordinari" risulta essere la seguente:

Oneri straordinari	31/12/2014	31/12/2015
Minusvalenze da alienazione	35.355	-
Sopravvenienze Passive	-	55.434
Totale	**35.355**	**55.434**

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Le imposte correnti ammontano ad euro 343.766 e sono state determinate apportando le dovute rettifiche al risultato civilistico nel rispetto della normativa fiscale ricordando che la Fondazione è esente ai fini Ires, pertanto, le imposte si riferiscono alla sola Irap.

TEATRO DI SAN CARLO
1737

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive. Nella redazione del presente bilancio le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

Prospetto di riconciliazione tra risultato d'esercizio e imponibile fiscale

DESCRIZIONE	Importi di Bilancio	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Base Imponibile
a) Valore e produzione	€ 39.622.591			€ 39.622.591
Sub totale "a"	**€ 39.622.591**			**€ 39.622.591**
b) Costi produzione				
per materie prime	-€ 350.822			-€ 350.822
servizi	-€ 10.781.485	-€ 191.010		-€ 10.590.476
godimento beni terzi	-€ 1.131.034	-€ 110.871		-€ 1.020.163
personale	-€ 21.348.539	-€ 21.348.539		€ 0
deduzioni art. 11, c.1, lett. a) del D.Lgs. n. 446			-€ 18.087.069	-€ 18.087.069
ammortamenti	-€ 2.403.229			-€ 2.403.229
variazione delle rimanenze	€ 10.424			€ 10.424
accantonamenti	-€ 364.000	-€ 364.000		€ 0
oneri diversi gestione	-€ 523.886	-€ 225.230		-€ 298.656
Sub totale "b"	**-€ 36.892.571**	**-€ 22.239.650**	**-€ 18.087.069**	**-€ 32.739.991**

TEATRO DI SAN CARLO
1737

Differenza	**€ 2.730.020**	**-€ 22.239.650**	**-€ 18.087.069**	**€ 6.882.600**
c) Proventi ed Oneri finanziari				
proventi finanziari	€ 2.515		€ 2.515	**€ 0**
oneri finanziari	-€ 662.101	-€ 662.101	€ 0	**€ 0**
Sub totale "c"	**-€ 659.586**	**-€ 662.101**	**€ 2.515**	**€ 0**
e) Oneri e proventi straordinari				
proventi straordinari	€ 155.230	€ 34.214	€ 155.230	€ 34.214
oneri straordinari	-€ 55.434	-€ 55.434		€ 0
Sub totale "e"	**€ 99.796**	**€ 89.648**	**€ 155.230**	**€ 34.214**
Risultato ante imposte	**€ 2.170.230**			**€ 6.916.815**
IMPOSTA IRAP 2015	**-€ 343.766**			**€ 343.766**
Risultato netto imposte	**€ 1.826.464**			

Nota Integrativa Altre Informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2015, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C., le seguenti informazioni:

- compensi revisore legale o società di revisione

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 20 c.c.);
- finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 c.c.);
- operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.);
- natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato

TEATRO DI SAN CARLO
1737

patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.);

- eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 6-bis c.c.);
- fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2428 c. 3 n. 5 c.c.);
- prospetto e informazioni sulle rivalutazioni;
- riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti;
- informazioni relative al valore equo *fair value* degli strumenti finanziari derivati (art. 2427-bis c. 1 n.1 c.c.).

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

Descrizione	31/12/2014		31/12/2015	
	Consistenza media tempo determinato	Consistenza media tempo indeterminato	Consistenza media tempo determinato	Consistenza media tempo indeterminato
Personale artistico	36,22	190,95	49,38	186,51
Personale tecnico	16,17	102,32	16,38	100,74
Personale amministrativo	4,5	21,7	2,06	20,19
Dirigenti	2,96	2	1,54	2,00
Totali	**59,85**	**316,97**	**69,36**	**309,44**

TEATRO DI SAN CARLO
1737

Di seguito si forniscono gli schemi con le indicazioni richieste dal MiBACT in relazione all'entità numerica del personale impiegato nell'anno 2015 e la relativa consistenza in base all'organico della Fondazione:

ENTITA' NUMERICA DEL PERSONALE IN ESSERE AL 31/12/2015					
Organico	**Contratti di lavoro sub.to a tempo indet.to**	**Contratti di lavoro sub.to a tempo det.to**	**Contratti di coll.ne prof.le autonoma**	**Totale unità per singole aree**	**Totali costi del personale**
Professori d'orchestra	93	23	2	118	€ 7.059.567
Artisti del coro	79	9	4	92	€ 4.512.752
Maestri collaboratori	2	4	8	14	€ 493.741
Ballo	19	33	3	55	€ 2.038.358
Impiegati	17	4	1	22	€ 1.173.860
Dirigenti	2	3	-	5	€ 653.941
Tecnici	91	17	-	108	€ 5.448.433
Servizi vari	9	2	-	11	€ 736.853
Contratti di collaborazione	-	3	5	8	€ 248.754
TOTALI	**312**	**98**	**23**	**433**	**€ 22.366.259**

CONSISTENZA MEDIA DEL PERSONALE ANNO 2015					
Organico	**Contratti di lavoro sub.to a tempo indet.to**	**Contratti di lavoro sub.to a tempo det.to**	**Contratti di coll.ne prof.le autonoma**	**Totale unità per singole aree**	**Totali costi del personale**
Professori d'orchestra	91,41	12,61	2	106,02	€ 7.059.567
Artisti del coro	77,67	4,17	3,5	85,34	€ 4.512.752
Maestri collaboratori	1,98	3,63	4,62	10,23	€ 493.741
Ballo	15,45	28,97	2,25	46,67	€ 2.038.358
Impiegati	20,19	2,06	1	23,25	€ 1.173.860
Dirigenti	2	1,54		3,54	€ 653.941
Tecnici	92,23	14,38		106,61	€ 5.448.433
Servizi vari	8,51	2		10,51	€ 736.853
Contratti di collaborazione		5,1	3,75	8,85	€ 248.754
TOTALI	**309,44**	**74,46**	**17,12**	**401,02**	**€ 22.366.259**

TEATRO DI SAN CARLO
1737

Compensi amministratori e sindaci

Il Consiglio di Indirizzo ha ricoperto la carica a titolo gratuito.

La Fondazione ha accantonato il compenso dell'organo di controllo per l'esercizio 2015 pari ad euro 13.659.

Titoli emessi dalla società

La Fondazione non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La Fondazione non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La Fondazione non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

TEATRO DI SAN CARLO
1737

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La Fondazione non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La Fondazione non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti/soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Dettagli sulle rivalutazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio, i beni della Fondazione non risultano essere stati oggetto delle rivalutazioni previste dalla normativa vigente.

Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1

TEATRO DI SAN CARLO
1737

n. 6-bis C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività e passività in valuta.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2428 c. 3 n. 5 C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati.

Nota Integrativa parte finale

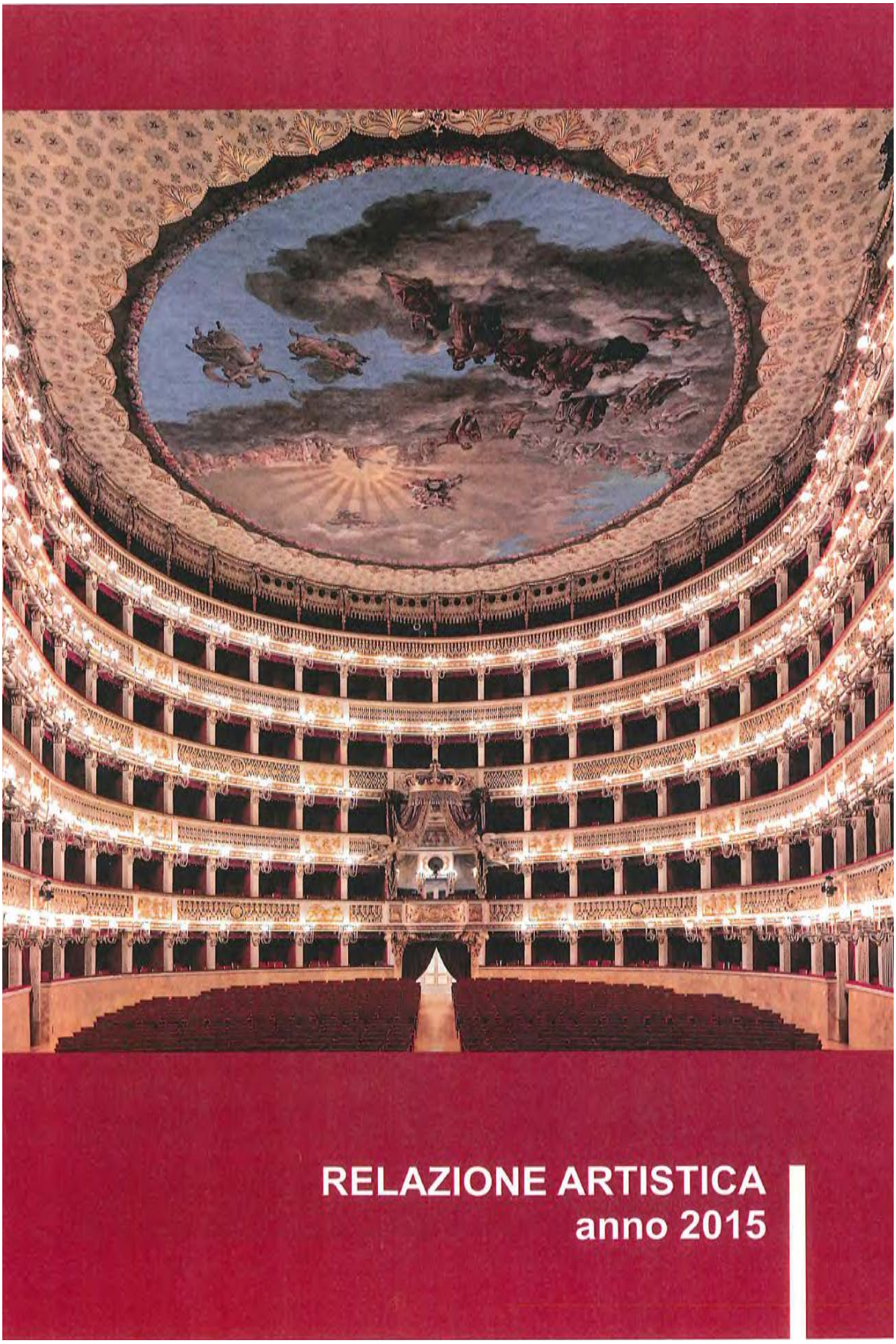
CONCLUSIONI

Il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Napoli, 8 aprile 2016

Il Sovrintendente Rosanna Purchia

PAGINA BIANCA


RELAZIONE ARTISTICA
anno 2015

02.



Foto Francesco Squeglia



Foto Luciano Romano



Foto Luciano Romano



Foto Francesco Squeglia

In alto: *Andrea Chénier*, *Tristan und Isolde*. In basso: *Turandot*, *Luisa Miller*.

Relazione artistica anno 2015



Nel corso del 2015 è stata significativamente aumentata l'attività produttiva della Fondazione: è cresciuto il numero dei titoli e delle recite d'opera e di balletto così come l'insieme delle iniziative destinate al settore educativo. La struttura architettonica della programmazione artistica è basata su percorsi musicali legati alla storia, alla cultura ed alla fisionomia socio-politica della città, che - senza trascurare il consueto repertorio - evidenziano tracciati che riguardano autori ed opere legate all'ambiente artistico e musicale napoletano.

Stagione Lirica

L'anno si è aperto con ***Andrea Chénier***, capolavoro di Umberto Giordano, il musicista foggiano che studiò al Conservatorio napoletano con Paolo Serrano - maestro anche di Leoncavallo e Cilea - e che mantenne contatti assai stretti con l'intellighenzia musicale cittadina, con l'autorevole direzione di Nello Santi, tra i protagonisti si ricordano Antonello Palombi e Sung Kyu Park nel ruolo del titolo, Oksana Dyka e Anna Pirozzi nel ruolo di "Maddalena", Sergey Murzaev e Gabriele Viviani in quello di "Gérard". L'allestimento proveniva dal Teatro Regio di Torino, a firma di Lamberto Puggelli, con scene di Paolo Bregni e costumi di Luisa Spinatelli.

In febbraio Zubin Mehta ha diretto ***Tristan und Isolde***, l'opera wagneriana che il San Carlo accolse fin dal 1907 con la direzione di Giuseppe Martucci. L'allestimento è quello diretto da Lluís Pasqual, con scene di Ezio Frigerio e i costumi di Franca Squarciapino, che ricevette il riconoscimento del Premio Abbiati della critica musicale nel 2005. Un cast di grande qualità ha visto sulla scena Violeta Urmana e Jennifer Wilson, Torsten Kerl e Endrik Wottrich, Stephen Milling, Lioba Braun, Jukka Rasilainen.

La pucciniana ***Turandot***, nell'allestimento di Nicola Rubertelli con la regia di Roberto De Simone, e la direzione di Juraj Valčuha, è stata presentata nel mese di marzo, protagonisti nei tre ruoli principali della "principessa Turandot", di "Calaf" e di "Liù", rispettivamente Jennifer Wilson e Elena Pankratova, Marcello Giordani e Carlo Ventre, Carmen Giannattasio ed Eleonora Buratto.

Nell'aprile, nell'ambito del progetto legato a Verdi e il San Carlo, si è presentata ***Luisa Miller***, diretta da Daniele Rustioni, in una nuova produzione del Teatro di San Carlo, con la regia di Andrea De Rosa e le scene di Sergio Tramonti. Il titolo è particolarmente significativo perché l'opera, nata al Teatro di San

04.

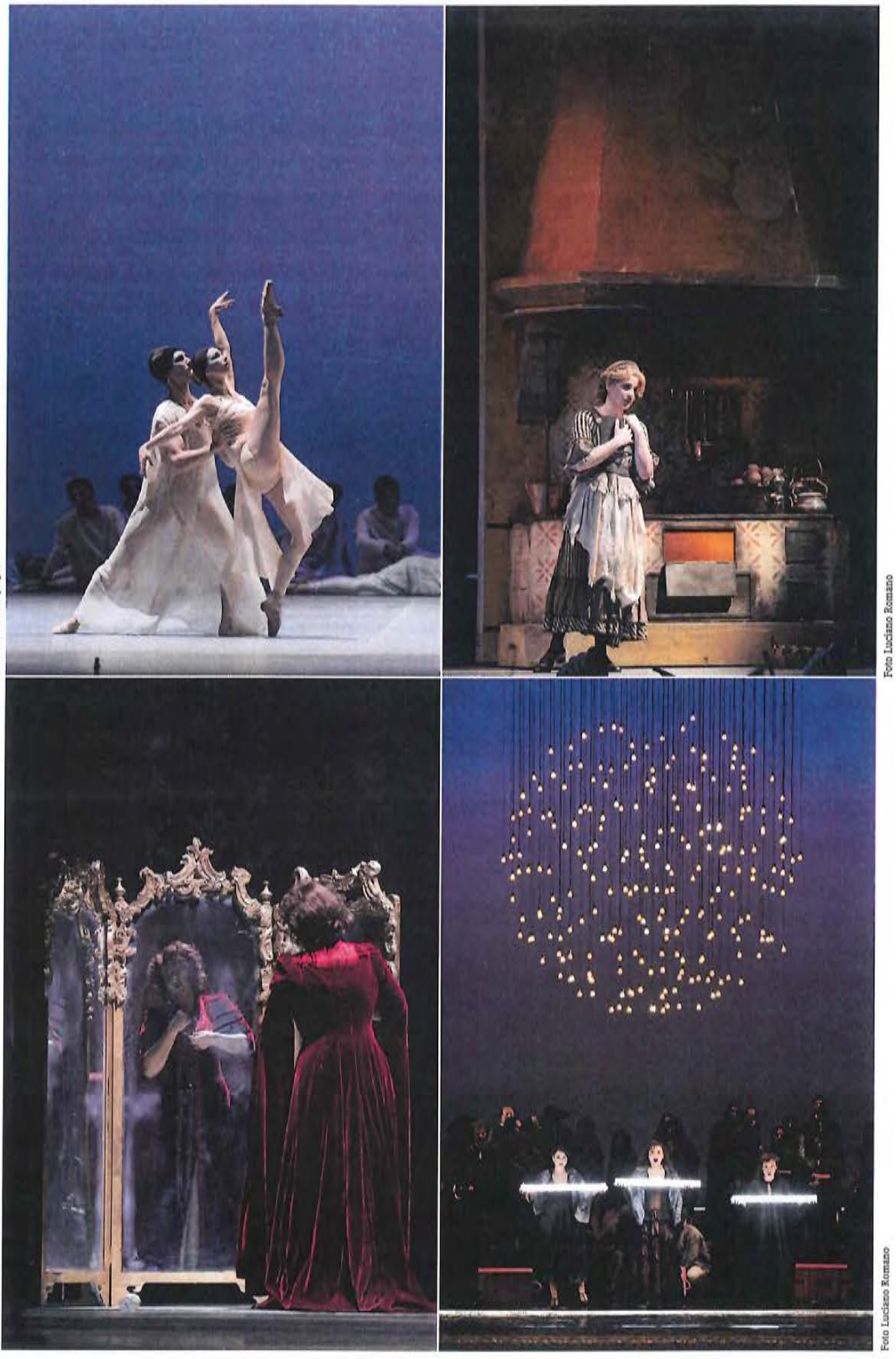


Foto Francesco Squeglia

Foto Luciano Romano

Foto Francesco Squeglia

Foto Luciano Romano

In alto: *Orfeo ed Euridice*, *La Cenerentola*. In basso: *La traviata*, *Carmen*.



Carlo nel 1849, è seconda delle tre commissionate a Verdi dal Massimo napoletano. Due compagnie di rilievo si sono alternate per le recite: Elena Mosuc e Julianna Di Giacomo, Vitaliy Bilyy e Claudio Sgura, Giorgio Berrugi e Luciano Ganci.

Orfeo ed Euridice di Gluck, nel fortunato allestimento di Brice Marden con i costumi di Peter Speliopoulos e con la regia e la coreografia di Karole Armitage, nato al San Carlo nel 2008, è stato riproposto nei mesi di maggio e giugno, impegnando tutte le componenti artistiche della Fondazione sotto la direzione di Francesco Ommassini, con due compagnie che hanno visto rispettivamente Daniela Barcellona, Cinzia Forte e Giuseppina Bridelli da un lato e Marina de Liso, Alessandra Marianelli e Aurora Faggioli dall'altra.

Contemporaneamente, al Teatro di Corte di Palazzo Reale, è stata allestita ***L'isola disabitata***, "Azione scenica" di Pietro Metastasio, con musica dall'aversano Niccolò Jommelli per la corte Ducale di Ludwigsburg nel 1761. Diretta da Rinaldo Alessandrini, uno degli specialisti dell'interpretazione della musica barocca, alla guida di un quartetto di giovani interpreti, già esperti nello stile e nella prassi esecutive d'epoca, Raffaella Milanesi, Silvia Frigato, Alessandro Scotto di Luzio e Davide Luciano.

In giugno è stata ripresa ***La Cenerentola*** di Rossini nella produzione del Teatro di San Carlo, con la regia di Paul Curran e la direzione musicale di Gabriele Ferro, che ha potuto contare su interpreti riconosciuti nell'ambito del repertorio rossiniano: Serena Malfi, Simone Alberghini, accanto a Maxim Mironov, Carlo Lepore e Luca Tittoto.

In autunno è stata la volta de ***La traviata***, nell'allestimento di Ferzan Ozpetek, le scene di Dante Ferretti e i costumi di Alessandro Lai, diretta da Nello Santi. Due le "Violette" di grande valore: Cinzia Forte e Maria Grazia Schiavo sono state affiancate dai tre tenori Ismael Jordi, Stefan Pop e Merūnas Vitulskis.

In dicembre, la nuova Stagione Lirica 2015-2016 è stata aperta con una importante nuova produzione di ***Carmen*** di Georges Bizet. L'opera, dopo il discutibile esito parigino del 1874, proprio a Napoli al Teatro Bellini nel 1879 ha iniziato un glorioso cammino che l'ha trasformata in uno dei titoli di riferimento del teatro musicale moderno. Il nuovo allestimento ha segnato il ritorno al San Carlo della compagnia di Daniele Finzi Pasca e ha potuto contare sulla prestigiosa bacchetta di Zubin Mehta. Tra i cantanti si sono alternati, María José Montiel, Clémentine Margaine nel ruolo della protagonista, Eleonora Buratto e Jessica Nuccio come "Micaëla", Brian Jagde e Andeka Gorrotxategui come "Don José".





Foto Luciano Romano



Foto Luciano Romano

In alto: Zubin Mehta. In basso: *Stabat Mater da Giovanni Sebastiano a Giovanni Battista* di Roberto De Simone.

Stagione Sinfonica



Direttori di grande prestigio sono saliti sul podio dell'Orchestra del Teatro di San Carlo per la Stagione Sinfonica: Jeffrey Tate (gennaio), Zubin Mehta (febbraio-marzo), John Axelrod (marzo), Juraj Valčuha (marzo), Eduard Zilberkant (maggio), Hansjörg Albrecht (maggio), Alejo Pérez (giugno), Pinchas Steinberg (ottobre), Fabio Luisi e Pinchas Zukerman (novembre), Daniel Oren (dicembre), mentre per l'inaugurazione abbiamo potuto contare sulla prestigiosa presenza di Zubin Mehta nel mese di settembre.
Tra i solisti spiccano i nomi dei pianisti Giuseppe Albanese, Yefim Bronfman, Michele Campanella, del violinista David Garrett, del violoncellista Mischa Maisky, della percussionista Evelyn Glennie, e dei solisti vocali del calibro di Patricia Bardon e Lioba Braun.
Il Coro ha avuto una parte importante anche nella programmazione sinfonica, con le *Sinfonie n. 2* e *3* di Mahler (quest'ultima ha visto la presenza anche del nostro Coro di Voci Bianche), *La scoperta del Brasile* di Villa-Lobos, la *Sinfonia di Salmi* di Stravinskij, la *Petite Messe Solennelle* di Rossini, il terzo atto di *Parsifal* di Wagner (sempre con la presenza anche del Coro di Voci Bianche). Al Coro è stato affidato anche il Concerto della Memoria, diretto da Marco Faelli, con la versione di Carl Czerny del *Requiem* di Mozart.
La musica del nostro tempo ha avuto un ruolo importante in molti programmi, anche con una prima esecuzione assoluta, quella dello *Stabat Mater da Giovanni Sebastiano a Giovanni Battista* di Roberto De Simone. Tra le prime esecuzioni italiane ricordiamo il *Percussion Concerto* di Jennifer Higdon.

Stagione di Balletto

L'attività del Corpo di Ballo per il 2015 è stata particolarmente intensa, incrementando il numero di produzioni e di recite.
Lo schiaccianoci è stato offerto nel mese di gennaio 2015 a cavallo delle festività natalizie, secondo una consuetudine consolidata negli ultimi anni, con la coreografia di Alessandra Panzavolta, da Petipa e Lev Ivanov, il balletto čajkovskijano si è avvalso dell'applaudito allestimento a firma di Nicola Rubertelli scenografo e Giusi Giustino costumista. Tre coppie si sono alternate nei ruoli protagonisti: Giuseppe Picone e Jurgita Dronina, Alessandro Macario e Anbeta Toromani, Alessandro Staiano e Luisa Ieluzzi.
Per il palcoscenico del Teatro di Corte di Palazzo Reale, in febbraio è stata presentata per la prima volta a Napoli la produzione di ***Otello***, con la coreografia di





Foto Francesco Squeglia

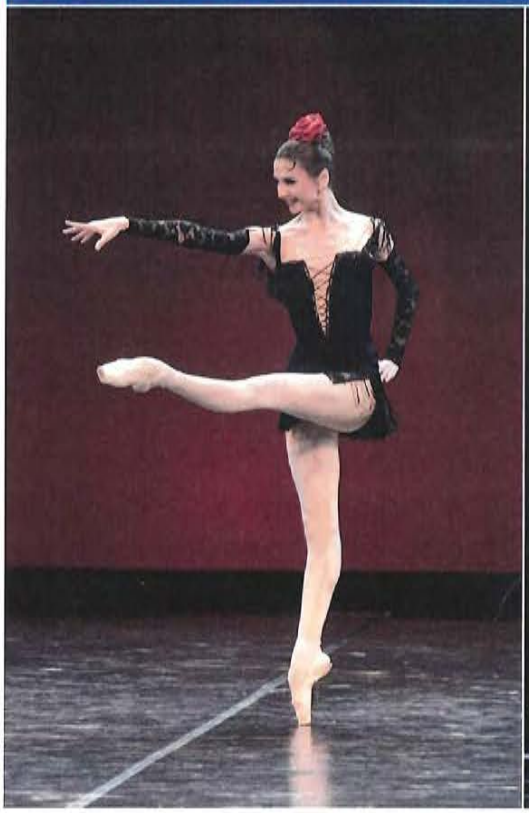


Foto Pierluigi Abbondanza



Foto Luciano Romano

In alto: *Lo schiaccianoci*. In basso: *Carmen Suite*, *Don Pasquale*.



Fabrizio Monteverde, su musiche di Antonín Dvořák e con la partecipazione di José Perez étoile ospite nel ruolo del "Moro".
In aprile è andata in scena ***Giselle***, con musica di Adam, con la storica coreografia di Jean Coralli, Jules Perrault e Marius Petipa, nella versione di Ljudmila Semenjaka. L'allestimento è del Teatro Comunale di Firenze. Protagonista è stata la sublime Svetlana Zakharova - una delle stelle della danza - che si è alternata con Yolanda Correa e Anbeta Toromani; Sergei Polunin, Ruslan Skvortsov, Yoel Carreño e Alessandro Macario hanno danzato nel ruolo del "principe Albrecht".
Nel festival **Autunno Danza** è stata presentata una creazione per il Corpo di Ballo affidata al nostro "maître de ballet" Lienz Chang, su musiche di Jules Massenet, dal titolo *Spanish Dance&Concert.* Questa creazione si è alternata con *Carmen Suite*, con Svetlana Zakharova, su musiche di Bizet e Ščedrin. La rassegna si è chiusa con una serata dedicata dagli allievi della Scuola di Ballo ad Anna Razzi, con brani di repertorio e di danza contemporanea.
In dicembre è tornato un titolo obbligato, ***Lo schiaccianoci***, in una revisione di Lienz Chang della storica coreografia di Petipa, l'Orchestra e il Coro di Voci Bianche del San Carlo era guidate dal maestro Nicolae Moldoveanu.

San Carlo Opera Festival

Nel **San Carlo Opera Festival** estivo, sono state programmate due opere pucciniane, tra le più amate dal pubblico: ***Tosca***, dal dramma di Sardou, e ***La bohème***, dal romanzo di Murger. Si è trattato di due nuove produzioni affidate alla regia rispettivamente di Jean Kalman e Francesco Saponaro. Diretto da Jordi Bernàcer, il primo titolo ha potuto contare sulla presenza di artisti del calibro di Fiorenza Cedolins, Stefano La Colla e Sergey Murzaev. ***La bohème***, diretta dal maestro Stefano Ranzani, è stata interpretata da Erika Grimaldi, Anna Maria Sarra, Gianluca Terranova, Alessandro Luongo e Andrea Concetti.
Tra la fine del mese di luglio e l'inizio di agosto una terza produzione ha proposto il celebre testo di Peter Shaffer, ***Amadeus***, in una versione in cui le parti recitate sono alternate alle musiche di Mozart. Diretto da John Axelrod, ha avuto come protagonista Luca Barbareschi nei panni di Salieri, mentre Svetlana Zakharova ha riproposto, dato il successo dell'edizione di aprile, due recite speciali, appositamente studiate per il pubblico turistico, della sua ***Giselle*** con Sergei Polunin.
Il San Carlo Opera Festival ha concluso l'edizione 2015, tra fine settembre e inizi di ottobre, con ***Don Pasquale*** di Donizetti nella storica regia di Roberto De Simone, Paolo Bordogna nei panni del protagonista, Antonino Siragusa in quelli di "Ernesto" e Barbara Bargnesi in quelli di "Norina", con la direzione di Christopher Franklin.

10.

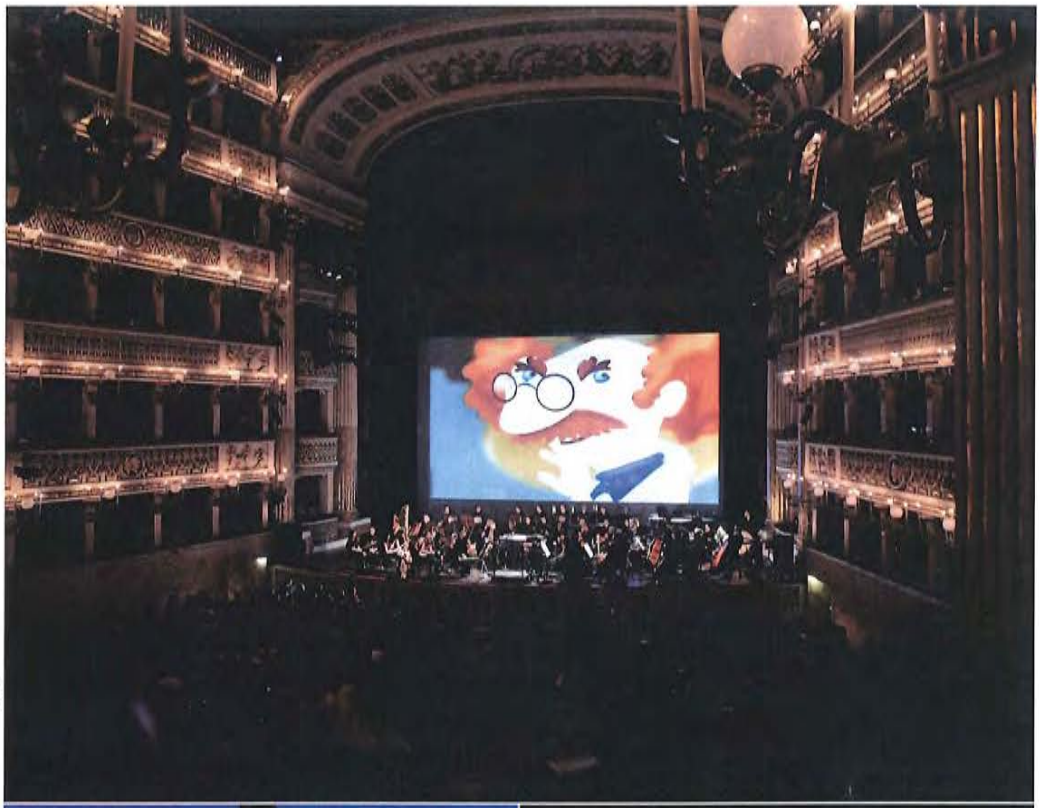


Foto Francesco Squeglia

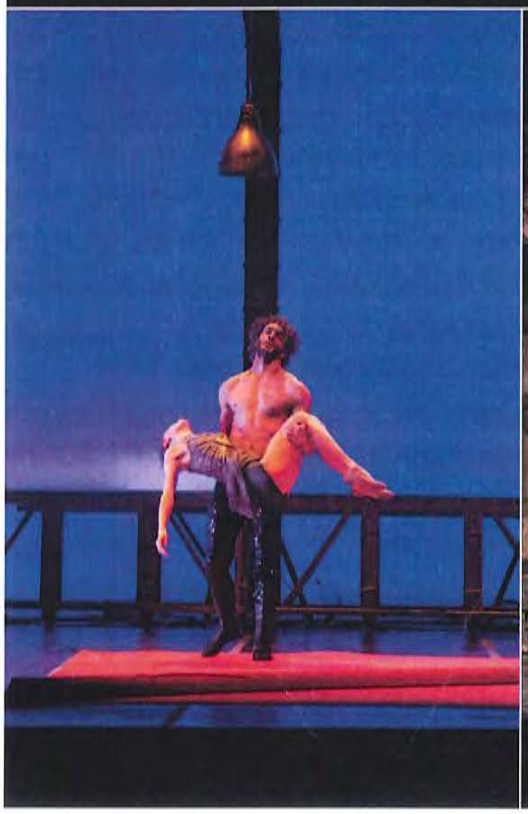


Foto Francesco Squeglia

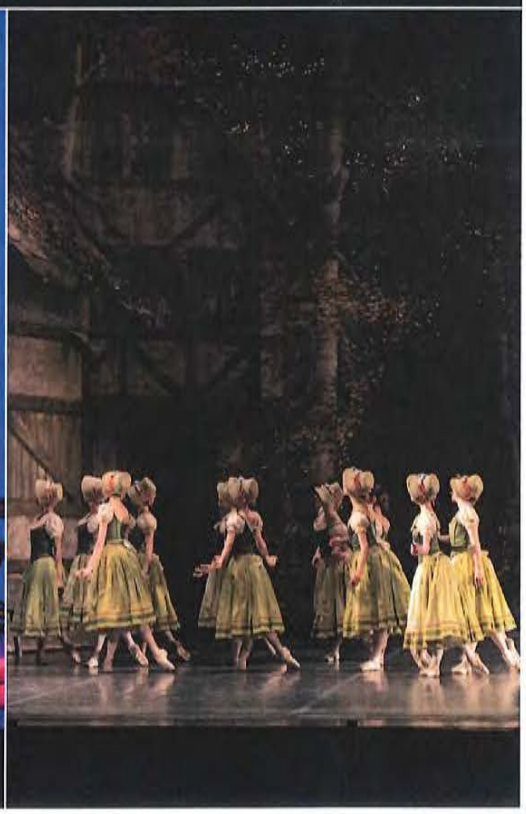


Foto Francesco Squeglia

In alto: *Musico de Musicis*. In basso: *Otello*, *Giselle*.

Educational



Assai ricca e articolata è la serie di produzioni offerte al pubblico giovane e giovanissimo al quale si è indirizzata la programmazione **Educational**. Poiché la letteratura musicale è tributaria sia alla tradizione popolare che alla narrativa, da cui ha tratto sovente spunto per una traduzione musicale e teatrale in opere e balletti, gran parte degli spettacoli è riconducibile alla sua fonte letteraria: il balletto ***Schiaccianoci suite*** alla novella di Hoffmann, la versione ridotta della pucciniana ***Turandot*** alla favola di Gozzi. Nell'ambito della favola-apologo si muovono ancora ***Peter Pan*** e ***La Favola di Biancaneve***, balletti con musica di Gaetano Panariello e la coreografia di Anna Razzi, interpretati dagli allievi della Scuola di Ballo. Una versione ridotta di ***Andrea Chénier*** è stata l'occasione di fare un parallelo tra la rivoluzione francese e le conseguenti vicende della Repubblica napoletana del 1799. ***Otello*** con la coreografia di Monteverde ha consentito di continuare l'accostamento tra la musica e la drammaturgia di Shakespeare cominciata lo scorso anno con la versione ridotta per le scuole dell'opera verdiana.

La suite di ***Giselle*** ha introdotto le nuove generazioni alla danza romantica.

L'avvicinamento alla musica colta e alla conoscenza con gli strumenti musicali di una moderna orchestra sinfonica sono stati al centro di una serie di manifestazioni dedicate al pubblico scolare elementare e delle scuole medie: la kermesse degli ***Ottoni... fracassoni***, in maschera per carnevale, la performance degli archi de ***Il Cinquetto***, la fascinazione dell'orchestra con le immagini dei cartoons in ***Musico de Musicis***.

Il **Coro di Voci Bianche**, diretto da Stefania Rinaldi, è stato impegnato in diversi concerti sinfonici, oltre che nei consueti appuntamenti per la Festa della Mamma, la Festa della Repubblica, il Natale.

Una serie di progetti ha completato l'offerta per le nuove generazioni di spettatori: la rassegna scolastica di musica **Premio San Carlo**, riservata ai complessi musicali formati degli alunni delle Scuole di ogni ordine e grado; **Seminamusica**, riservato agli studenti delle ultime due classi elementari, l'educazione all'ascolto attraverso esperienze di coralità e di approccio agli strumenti musicali, con l'apporto di strumentisti dell'Orchestra del Teatro; il progetto **All'opera! All'opera!** riservato agli studenti dei Conservatori, delle scuole secondarie di secondo grado e delle scuole medie sperimentali a indirizzo musicale; il progetto **Concertiamoci** per la musica sinfonica, riservato agli studenti dei Conservatori, delle scuole secondarie e delle scuole medie sperimentali a indirizzo musicale; il progetto **Fuori l'opera** dedicato alla *Cavalleria rusticana*, che viene illu-





Foto Pesetos Jazos



In alto: *Luisa Miller*. In basso: *Amadeus*.

strata - proiettando la produzione del Teatro della scorsa edizione del San Carlo Opera Festival - negli Istituti superiori, con interventi di musicologi.
Agli insegnanti è invece riservato il progetto **Raccontare la musica** riconosciuto dal MIUR Campania, di complessive sessanta ore articolate in venti lezioni.



Tournées

Molteplici i progetti di *tournée* internazionali che il San Carlo ha portato avanti per questo 2015. Coinvolte tutte le compagini artistiche, a cominciare dai Fiati del San Carlo ospiti del prestigioso Teatro dell'Ermitage di **San Pietroburgo** (febbraio) con un programma che ha spaziato dai *Dodici Divertimenti per Caterina II di Russia* di Giovanni Paisiello al componimento di Francesco Piticchio presentato in anteprima mondiale, si è poi proseguito nel mese di aprile a **Budapest** con la ***Luisa Miller*** di Verdi diretta da Daniele Rustioni, durante questa *tournée*, il Quartetto d'Archi del San Carlo, ospite del Budapest Spring Festival, ha presentato un programma quartettistico interamente italiano; in estate due appuntamenti hanno visto protagonista il San Carlo in rinomati festival di fama internazionale. Al Ravello Festival di **Ravello** è stato proposto l'***Amadeus*** di Peter Shaffer nell'adattamento della versione concerto di John Axelrod su musiche di Wolfgang Amadeus Mozart. Mentre all'**Astana Opera** il Corpo di Ballo ha presentato con la Zakharova il fortunato allestimento di ***Giselle***.

Altre attività

Musiche inedite di autori di Scuola napoletana del XVIII e XIX secolo sono stati al centro della programmazione dei concerti corali e dei gruppi strumentali, destinati all'attività "extra" dentro e fuori le mura, nella primavera. Composizioni di Niccolò Jommelli (come continuazione delle celebrazioni che cadevano nel 2015) e Pasquale Cafaro, compositore di Scuola napoletana del quale ricorrono i trecento anni dalla nascita, sono state eseguite nei concerti del Coro, programmati nel corso della primavera e dell'autunno.
Il 21 giugno, per la **Festa della musica**, il Teatro ha aperto le sue porte al pubblico in una giornata totalmente dedicata alla musica tra concerti sinfonici, concerti corali e da camera, ospitati nella sala del Teatro, nel foyer e nei giardini di Palazzo Reale.
La rassegna di **Musica da camera**, inaugurata lo scorso anno negli spazi suggestivi della terrazza e del foyer, ha visto nell'inoltrata primavera ensemble di





Foto Francesco Squeglia



Foto Francesco Squeglia

Change / La musica cambia.



strumentisti dell'Orchestra e artisti del Coro offrire programmi che hanno spaziato dal madrigale rinascimentale alla "jam session" jazz.
Sono continuati gli appuntamenti de **Il San Carlo per il Sociale**: concerti, spettacoli e prove generali il cui ricavato è stato in parte devoluto ad Associazioni benefiche locali, nazionali e internazionali.
Momento significativo di questa attenzione al sociale è l'attività dei **Sancarlini**, il coro amatoriale diretto da Carlo Morelli e Maria Stefania Rinaldi, presso i laboratori di Vigliena, che articola l'attività laboratoriale in incontri settimanali e in concerti, che sottolineano la valenza prettamente formativa dell'iniziativa. Questo progetto didattico, che, come era già avvenuto in anni anteriori, culminava nella presentazione di uno spettacolo, frutto dei laboratori di interpretazione musicale e teatrale, dopo *La bohème a Vigliena* nel 2012, *Napoli Est Side Stories* nel 2013 e *I mille pagliacci di Eduardo* nel 2014, si è concretizzato in *Change / La musica cambia*, soggetto, drammaturgia e contenuti musicali che sono stati il frutto di un work in progress che ha coinvolto i giovani interpreti col team creativo.

Il Sovrintendente
Rosanna Purchia



170150022150